LA STAMPA

ANNO 126, N. 264 •• SABATO 26 SETTEMBRE 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200 ••

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 282.000, TARIFFE ESTERO L. 604.000; ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS [illegible]) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3,50; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2,5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,60; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1,30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,60; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; TURCHIA L.T. 15.000; UNGHERIA FRN. 200; URSS Cop. -; *USA $ 2,25; *USA WEST COAST $ 2,50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X36: FESTIVI, POSIZIONE DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 830.000 (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE IL VENERDI' 830.000 (996.000) IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARI E LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGI 12.800 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Incidenti a Torino con lancio di bulloni. Goria: non chiederemo altri soldi

Manovra, ultimatum ad Amato

Trentin: sciopero generale se non si cambia

ROMA. Ultimatum dei sindacati a Giuliano Amato: o si cambia la manovra o ci sarà lo sciopero generale. Anche se l'ha minacciato a titolo personale, Bruno Trentin è stato categorico, forse sapendo di poter contare sull'appoggio delle altre due confederazioni.

Amato e i leader di Cgil, Cisl e Uil ieri hanno avuto un lungo confronto (ancora in corso nella notte) per concordare i cambiamenti sull'intero pacchetto. Oggi si saprà l'esito dell'incontro, mentre a Roma sfileranno migliaia di pensionati. Ieri, intanto, a Torino ci sono stati altri disordini durante lo sciopero di 4 ore (oltre il Piemonte si è fermata anche la Sicilia). Sergio Cofferati, considerato il «delfino» di Trentin, è stato bersaglio di monete e rondelle d'acciaio. La polizia ha caricato.

Goria nel frattempo promette uno stop alle tasse, non ci sarà una manovra-bis e sono in vista «sconti» sulla sanità. Ma dc e psi chiedono modifiche anche per il prelievo fiscale e le pensioni.

S. Marzolla, G. Padovani ALLE PAGINE 2 E 3

LA MONETA NON E' IL DIAVOLO

UNO degli aspetti più impressionanti del referendum francese su Maastricht è stata la virulenza con cui i partigiani del no si sono scagliati contro la moneta unica europea, elemento centrale se non fondatore dell'Unione immaginata dai governi firmatari dell'ormai claudicante trattato. Una virulenza che in Francia s'è potuta toccare con mano, ma che sta contagiando altre nazioni, e spiega l'agitazione nervosa, i subitanei terrori, le angosce che Maastricht comincia a secernere quasi ovunque. La moneta europea mette paura perché sfugge di mano, non è afferrabile, è controllata da stranieri, non promette agli europei «nuove frontiere» ma simboleggia anzi la trasgressione sistematica, se non cospirativa, d'ogni frontiera.

Nello spavento che suscita la moneta europea s'annida uno spavento più oscuro, e atavico: lo spavento millenario di fronte al denaro manipolato da forze tenebrose, avide di speculazione, su cui né gli Stati né gli individui hanno presa alcuna. Il denaro (o capitale che sia) assume sembianze diaboliche: non ha volto, non ha patria, non ha cuore, non è «vicino alla gente», soprattutto non ha radici. E tutto questo è Maastricht, per un numero crescente di persone. Tutto questo l'arcano Trattato fa scoprire: come abbacinati, gli europei inorridiscono di fronte a Maastricht-Mabuse che gioca ghignante con le nostre vite private, che non conosce amore né felicità ma solo concupiscenza e volontà di potenza - come nel film di Lang - che diventa Stato nello Stato perché, con lo Stato, Mabuse è in guerra permanente.

Barbara Spinelli

CONTINUA A **PAGINA 2** PRIMA COLONNA

LE CRISI D'ITALIA

Lama: il mio '73 d'austerity

ROMA. Per Luciano Lama, ex leader della Cgil, la crisi di questi giorni è molto diversa da quella degli Anni 70. «Adesso noi stiamo peggio di tutti gli altri Paesi industrializzati e i lavoratori, nel '73, sentivano di poter disporre d'una forza d'urto sindacale più grande». **Lietta Tornabuoni A PAG. 3**

LIRA, UNA CENA FUNEBRE

CARO direttore, capita, una sera a Washington, di partecipare ad una cena funebre per la lira, tra crauti e lumache. Il tono del banchiere tedesco, seduto alla mia sinistra al dinner offerto nei saloni dello State Department dalla «nuova» Salomon Brothers, è di grande compunzione per la disfatta monetaria dell'Italia. E' amico del nostro Paese, ama la cucina ed il carattere spensierato degli italiani. Ma nemmeno per un istante la sua sicurezza teutonica è sfiorata dal dubbio che al pasticcio valutario europeo il cuoco tedesco abbia contribuito in qualche misura con i suoi alti tassi d'interesse. La Bundesbank ha agito con grande generosità, ma noi non avevamo «la casa in ordine». Nessun Paese al mondo - dice - aiuta l'Europa dell'Est, tranne i tedeschi, che perciò sono costretti a bilanciare la loro altissima spesa pubblica con tassi adeguati. Nell'interesse stesso dell'Europa e del mondo, naturalmente.

Del resto, il governo italiano non si è comportato proprio nel migliore dei modi: il differenziale inflazionistico accumulatosi negli ultimi anni, i ritardi nell'adozione dei provvedimenti di bilancio e il *mismanagement* della vicenda Efim hanno minato la credibilità della lira.

Tento di interloquire, interrompendo il flusso logorroico del collega. E' vero; la svaluta-

Gianni Zandano

CONTINUA A **PAG. 4** SETTIMA COLONNA

Tutti i redditi di deputati e senatori

Ecco quanto è costato entrare in Parlamento

Le spese per la campagna elettorale Primi Cristofori, Sbardella, Matarrese

CHI HA SPESO **DI PIU'**

SENATORI		DEPUTATI	
PUTIGNANO	**952.000.000**	CRISTOFORI	**860.000.000**
CAPPIELLO	**305.000.000**	SBARDELLA	**634.000.000**
BENETTON	**250.000.000**	MATARRESE	**550.000.000**
LOBIANCO	**223.000.000**	CRAXI	**515.000.000**
BONFERRONI	**216.000.000**	LEGA	**492.000.000**
FABBRI	**170.000.000**	ALTISSIMO	**485.000.000**
MERLONI	**157.000.000**	BORSANO	**456.000.000**

ROMA. E' Vittorio Sgarbi il Paperone di Montecitorio. Il neodeputato del pli ha denunciato nell'ultimo «740» un imponibile Irpef di 1 miliardo e 464 milioni. Dopo di lui, c'è Antonio Matarrese, presidente della Federcalcio. Nel Gotha dei miliardari di Palazzo Madama si conferma al primo posto Giovanni Agnelli, con quasi 12 miliardi. Secondo il dc Lorenzo Acquarone, avvocato civilista, con 1 miliardo e 225 milioni. L'ex presidente del Consiglio Giulio Andreotti è quarto, con oltre 719 milioni. Ma i dati pubblicati dal «Servizio prerogative e immunità» delle Camere offrono anche altri elementi di riflessione: le spese elettorali, ad esempio. In testa alla graduatoria ci sono i deputati Cristofori, Sbardella, Matarrese, Del Pennino, Casini e Craxi. **F. Amabile e P. L. Franz A PAG. 7**

Un imprenditore accusa l'ex ministro

«Ho pagato miliardi» E Signorile lo querela

Claudio Signorile

MILANO. Entra nell'inchiesta «mani pulite» un ex ministro importante: Claudio Signorile, ex responsabile dei Trasporti, leader della sinistra socialista. Alessandro Marzocco, già amministratore della Socimi, ha confessato, secondo il settimanale «Panorama», di aver personalmente versato numerosi miliardi a Rocco Trane, ai tempi segretario di Signorile. Il deputato psi nega tutto e annuncia querele, ma dalla procura di Roma viene la conferma che i giudici di Milano tre giorni fa hanno inviato tutti gli atti relativi a Signorile. Ora sarà un pm della capitale a dover decidere se trasmetterli al Tribunale dei ministri, competente perché il reato configurato dalla pubblica accusa sarebbe stato compiuto quando Signorile era a capo del ministero dei Trasporti. I pm di Tangentopoli, intanto, hanno criticato il decreto anticorrotti. Martelli: «Ne possiamo discutere».

Ceccarelli, Grignetti, Poletti A PAG. 10

Cerimonia in concomitanza con l'anniversario dell'unificazione, dure polemiche

La Germania festeggia la V2 di Hitler

Nei covi nazi lista della morte con 200 nomi di politici

BONN. La Germania ha deciso di celebrare con solennità, il 3 ottobre - data che coincide con quella della riunificazione - il cinquantesimo anniversario del primo lancio di una «V2», la bomba volante di Hitler. La Federazione dell'industria aeronautica tedesca spiega che in questo modo si vuole ricordare l'opera dei pionieri dei voli spaziali.

Il lavoro di Werner von Braun, ideatore del primo missile, passato dalla Germania negli Usa dopo la fine della guerra, fu la base del progetto spaziale americano sviluppato dalla Nasa. Ma la decisione tedesca, in un momento in cui riaffiorano vecchi fantasmi, rischia di suscitare indignazione e polemiche in tutto il mondo. Frattanto in un covo neonazista in Bassa Sassonia è stata trovata una lista di duecento uomini politici, avvocati e funzionari della polizia da eliminare.

G. Mayda e E. Novazio A PAGINA 5

Niente spot per il sindaco

La legge vieterà la pubblicità in televisione e sui giornali

di Guido Tiberga A PAGINA 8

«I Caschi blu contro la mafia»

Il 66% degli italiani favorevole all'intervento dell'Onu in Sicilia

SERVIZIO A PAGINA 11

La Nazionale a Tele + 2

La Rai perde per la prima volta una partita degli azzurri

SERVIZIO A PAGINA 28

DOCUMENTI INEDITI

Così Togliatti condannò Nagy

ROMA. A Mosca nel novembre '57 in un colloquio con János Kádár, Togliatti dà il suo assenso al «procedimento penale» contro Imre Nagy. Questa è la tesi che lo storico Federigo Argentieri ricava da quattro documenti inediti.

Pierluigi Battista A PAG. 15

Da sette anni congelati gli stipendi, Wojtyla e Sodano definiti «insensibili»

«Papa padrone, ce ne andiamo»

Si dimettono in blocco i sindacalisti del Vaticano

CITTA' DEL VATICANO. La Corte del Papa? Mostra «intransigenza e chiusura» e così il sindacato vaticano si autodecapita. «Santità, i suoi collaboratori ci prendono in giro!»: il Consiglio Esecutivo dell'Associazione Dipendenti Laici Vaticani (Adlv) dopo un ultimo, inutile colloquio con la controparte, ha rassegnato in blocco le dimissioni e diramato un lungo comunicato. Il detonatore? Vecchi problemi, ma anche la crisi attuale: tanto che la Santa Sede viene accusata di «far gravare il peso di un bilancio statale solo sui dipendenti», vista anche «la tempestività con cui il Vaticano aumenta sia gli affitti delle case (ai fortunati che ne usufruiscono) sia i prezzi dell'Annona (subito adeguati alla svalutazione della lira)».

«Dopo sette anni dall'ultima revisione degli stipendi, non è più possibile chiedere di avere pazienza», denuncia il Consiglio dimissionario. Il Papa auspica «dialogo e collaborazione», ma questa strada «è stata sconfitta: i risultati non sono arrivati ed anzi è cresciuta l'intransigenza e la chiusura delle Superiori Autorità». Come? Applicando la «politica del rinvio, delle Commissioni di studio i cui lavori puntualmente vengono stravolti». «Con coerenza esemplare i nostri Amministratori continuano a parlare di "presa conoscenza", di "carattere peculiare", di "fra breve", "attentamente esaminata", "quasi terminato e di prossima pubblicazione", incuranti delle continue smentite col passare degli anni». E anche se lavorare per il Papa riveste «un carattere peculiare», non è detto che non vi sia posto all'ombra del Cupolone «per una giusta tutela dei diritti dei lavoratori».

Anche il cardinale Segretario di Stato «ha riconosciuto che gli stipendi sono svalutati», e quindi non è possibile rispondere che «un loro adeguamento è al di sopra delle possibilità concrete della Santa Sede». Anche perché, con un pizzico di malizia curiale, fuori dell'ufficialità, qualcuno ricorda che «l'obolo di San Pietro» non arriva a Roma, ma viene gestito nei Paesi di origine, e tedeschi e americani sono i più generosi. Quindi della crisi delle valute la Santa Sede forse non piange. Ma piange il sindacato.

Marco Tosatti

OGGI

di Guido Ceronetti

In amore, quando ci si scambia il denaro,
si accresce l'amore;
quando il denaro è dato,
si uccide l'amore.

Stendhal, *De l'Amour*, 1822

Lo confessa alla tv

Il ministro Boniver non paga il canone Rai

Margherita Boniver, ministro del Turismo e Spettacolo, non ha pagato il canone tv «due o tre volte». L'ammissione è avvenuta al Maurizio Costanzo Show. Ora il ministro spiega: «Nessuna disubbidienza fiscale: colpa dei bollettini Rai che arrivano in ritardo».

Maurizio Tropeano A PAGINA 13

Prezzi maggiorati anche per prostitute e drogati: «Qui non devono entrare»

Sei nero? Il caffè costa il doppio

Così un bar di Bolzano discrimina gli immigrati

BOLZANO. Ai neri il caffè costa il doppio. E' la «legge» di un bar di Bolzano, il «New Time», a due passi dalla stazione. Ed è l'ultima «trovata» per discriminare gli immigrati. Così a marocchini, pakistani e tunisini (ma anche a drogati e prostitute) che entrano al New Time un caffè servito al banco costa 2400 lire, anziché 1200. «Il razzismo non c'entra - si difende il titolare - voglio selezionare la clientela. Voglio clienti normali, puliti». Ma la città si ribella a questa nuova forma di apartheid all'italiana. Il sindaco è scandalizzato e promette di far intervenire, per un controllo, i vigili annonari. «Non siamo in Sud Africa», aggiunge il presidente dell'Associazione commercianti, che prende le distanze dal titolare del bar. «E' un modo di agire ottuso, se vi sono problemi esistono mezzi legali per allontanare i clienti».

Giuliano Marchesini A PAGINA 11

Scendono in piazza decine di migliaia di persone. La polizia carica autonomi e contestatori

Torino, comizio-blindato tra i fischi

Lanci d'uova e ortaggi contro il palco

TORINO. Ancora fischi, bulloni e ortaggi contro il sindacato, ma anche incidenti e tafferugli. Un dirigente della Fim-Cisl torinese, Gianni Vizio, è stato ferito al sopracciglio da una rondella finita sul palco. Non è mancata una carica della polizia (sulla quale è polemica; Rifondazione comunista ha rivolto una interrogazione al ministro Mancino) con strascico di alcuni contusi tra gli agenti e i manifestanti, e di quattro giovani autonomi denunciati per resistenza. Dopo l'aggressione a Trentin di Firenze e il comizio interrotto di Veronese a Milano, anche la manifestazione di piazza San Carlo a Torino, per lo sciopero di quattro ore del Piemonte, è stata disturbata da episodi di violenta contestazione.

Sergio Cofferati, segretario generale della Cgil e considerato il «delfino» di Trentin, è riuscito a parlare per una ventina di minuti protetto dagli scudi di plexiglas e dagli ombrelli, ma pochi hanno potuto sentirlo. Il lancio dalla piazza è stato fitto e continuo: una pioggia di castagne, zucchine, uova marce, patate, , ma anche bulloni e rondelle.

Mentre Cofferati attaccava Amato per le «misure inique» e annunciava la volontà di indire lo sciopero generale come «logica conclusione di queste due settimane di mobilitazione, se il governo non cambierà radicalmente i provvedimenti economici», a ondate successive gruppi di autonomi e militanti di Rifondazione comunista cercavano di sfondare i cordoni e conquistare il palco. Al termine del comizio blindato sono riusciti a tenere una contro-manifestazione parlando da un camion.

Ma prima che i contestatori potessero piazzare il loro furgone è partita una carica della polizia per impedire che un gruppo di autonomi salisse sul palco che già i sindacati avevano lasciato. Pochi minuti di tafferugli, manganellate, spintoni.

Poi la piazza è tornata calma, carica di tensione e di rabbia. Se da una parte si gridava «buffoni», «venduti», i dirigenti delle leghe sindacali, soddisfatti per la riuscita dello sciopero, replicavano tra le lacrime: «Bastardi, così rovinate questa giornata di lotta».

Da anni non si vedeva tanta gente in piazza a Torino. Decine di migliaia di persone (50-60 mila secondo la questura, 90 mila per Cgil-Cisl-Uil) hanno partecipato ai tre cortei, due di operai e uno di studenti. L'adesione allo sciopero è stata piuttosto alta: il sindacato dice intorno all'80 per cento. Anche negli stabilimenti Fiat lo sciopero è riuscito. Secondo fonti sindacali al 90%, secondo l'azienda le adesioni sono state molto più basse. Alla protesta hanno partecipato molti dipendenti pubblici: al Comune di Torino più della metà degli impiegati s'è fermata. Manifestazioni e cortei si sono tenuti in tutte le città del Piemonte, con qualche incidente ad Alessandria, dove il dirigente della Cisl Franco Vidimari ha dovuto chiudere in tutta fretta il suo discorso, accolto da grida di «scemo, scemo».

In un comunicato Cgil, Cisl e Uil del Piemonte se la prendono con «gruppi ristretti di frange estranee ai lavoratori» e il pds parla di «vecchi arnesi dell'estremismo, più o meno malcelati dietro alle bandiere di chi, come Rifondazione comunista, tenta di strumentalizzare la rabbia e la tensione dei lavoratori». Se i contestatori più violenti erano poche centinaia, la rabbia veniva anche dai vecchi militanti con tanti anni di tessera sindacale. E le bordate di fischi sono partite un po' da tutti i settori di piazza San Carlo. «Vi siete dimenticati la contingenza», «Siamo in cerca di sindacato», «31 luglio, accordo infame» erano gli slogan più usati.

Finito il comizio di Cofferati, dal palco lo speaker ha invitato «i compagni a isolare i provocatori». A quel punto la tensione è salita al massimo. Il servizio d'ordine ha incominciato a spintonare i contestatori, poi sono arrivate le cariche della polizia, nel tentativo di fermare l'assalto al microfono. «Un'altra brutta giornata per noi», commentava sconsolato un dirigente della Fim dalla lunga esperienza, Giovanni Avonto: «Più che condannare, dovremo riflettere, capire, orientare la gente».

Gigi Padovani

Un'immagine della manifestazione di ieri a Torino

VATTIMO A PARLATO

Discutiamo pure ma senza bulloni

VALENTINO Parlato («Il Manifesto» del 25 settembre) ha ragione: la discussione sulle controproposte del sindacato alle misure economiche del governo Amato deve continuare; ma una delle condizioni essenziali perché non sia un dialogo tra sordi è la netta condanna dei bulloni e non solo delle eventuali bombe di un rinato terrorismo di Stato che, Parlato sottintende, i ricchi sarebbero pronti a scatenare se la stangata dovesse colpire i loro patrimoni e non le solite tasche dei lavoratori.

Non solo: bisognerebbe anche decidere se gli obiettivi di risanamento finanziario perseguiti, anche in maniere discutibili e in alcuni casi inaccettabili dal governo, sono o non sono «ineludibili».

Se lo sono, allora diventa decisivo anche chiedersi se, per il loro carattere di urgenza (un'urgenza certo diabolica, perché imposta dalla velocità telematica con cui si muove la speculazione), questi obiettivi possono sopportare ragionevolmente oggi una nuova crisi di governo, magari nuove elezioni: l'una e le altre sarebbero senza dubbio augurabili - anche e soprattutto le seconde.

Forse questa volta gli elettori spazzerebbero via le tante facce di regime che Parlato mi rimprovera di non indicare con nomi e cognomi: i capi di tutti i partiti della maggioranza, per esempio, e un buon numero di ministri con più anni di anzianità governativa. Ma una soluzione di questo genere sembra che non possiamo permettercela.

Di qui la necessità di trovare vie di cambiamento meno traumatiche, come quella specie di consulta nazionale di cui ha parlato Trentin; la quale potrebbe aiutare il governo a varare misure fiscali diverse da quelle previste, come il prestito forzoso e anche, perché no, una sostanziosa imposta sui patrimoni; e magari anche convincere i partiti e il governo stesso a un radicale rimpasto, capace di produrre almeno l'impressione che si è imboccata la via della decenza.

Se Parlato è d'accordo su questi punti, non si vede perché guardi con tanto sospetto al senso di responsabilità con cui le confederazioni sindacali stanno cercando di contribuire alla soluzione della grave crisi del Paese.

O vogliamo continuare a pensare che un ennesimo aumento generalizzato dei salari pubblici e privati, per esempio, finanziato con nuovi debiti e nuova inflazione, sarebbe una grande vittoria dei lavoratori contro le forze della reazione in agguato?

Gianni Vattimo

INTERVENTO

RIFLESSIONE SULLE VIOLENZE

«L'allarme non è retorica»

Del Turco: il terrorismo è in agguato

CARO Direttore,
è giusto discutere dei fatti di Firenze e delle altre piazze, con un po' di fredda lucidità. Non è giusto, invece, dire che è pura «retorica» e che «non serva a nulla» occuparci dell'allarme rosso o nero, del nuovo fascismo, del brigatismo o del terrorismo. Non ripetiamo vecchi errori: dopo le violenze contro Luciano Lama alla Sapienza, si scoprì che alcuni tra i facinorosi erano «quadri» delle Br. Ma il giorno dopo alcuni scrissero, con raro equilibrio, che si era trattato di una «ragazzata»: quella dei «giovani» e quella di Lama. E che Lama se l'era cercata. Qualcuno lo ha detto anche per Trentin.

La campagna d'odio, di livore, scatenata in agosto dai manifesti, dalle radio e dalle pubblicazioni di autonomi, dalle Leghe, da Rifondazione Comunista, dalla Cisnal contro le Confederazioni e la persona di Bruno Trentin, è stata di una violenza inusitata: a Firenze ha dato i suoi frutti. Temo, i suoi primi frutti. Giacché gli ideali di intolleranza sono alimentati dal senso di incertezza, di inquietudine, che oggi percorre tutti i Paesi industrializzati: qui c'è l'«attualità», se così si può dire, e non la «retorica» di una riflessione sulla violenza. Insomma, non è giusto pensare che «quando i sindacati sono contestati da sinistra muore il sindacato e nasce il terrorismo», come ha scritto qualcuno. E' corretto invece temere che il virus della violenza che abbiamo visto circolare (da Los Angeles a Rostock) pur di segno diverso, possa innestarsi in Italia al ceppo stalinista e creare nuovi toni, nuovi timbri, nuove forme di violenza.

Sta per uscire anche in Italia l'ultimo saggio di Peter Glotz: «La sinistra dopo la vittoria dell'Occidente». L'uomo politico tedesco riesamina il discorso sulla società dei «due terzi», e riconosce ora che non c'è nessun «terzo» escluso. Semplicemente perché quel pezzo di società torna alla politica come terreno di risonanza di tutti i populismi estremi: estremi e trasversali. E qui sta il paradosso, la stupidità, lo sproposito dei violenti e di chi li istiga contro le Confederazioni: questo sindacato tenta di contrapporre alla linea tecnocratica-monetaria una linea keynesiana di negoziazione macroeconomica e non solo aziendale. E coloro che hanno reso bollenti le nostre manifestazioni, non si scagliano contro il governo. Scelgono, con lucido stordimento, di colpire il tentativo di mediazione sociale di cui il sindacato di questi mesi è la figura istituzionale più emblematica. Questo stordimento è coltivato, curato e protetto con pari impegno da autonomi, leghisti, rifondatori e naziskin.

«Il clima d'odio contro i sindacati a Firenze ha raccolto i frutti»

A sinistra Ottaviano Del Turco segretario generale aggiunto Cgil

Se viene impedito alle Confederazioni di risolvere conflitti e crisi gravi, saranno ancora una volta i più deboli a pagare duramente. Come ricorda Ernst Nolte questo processo alimenta ormai una specie di naturale erosione dei partiti e dei movimenti popolari a favore dell'estrema destra.

Ecco, dunque, l'attualità e la trasversalità dei rischi di quelli che chiamavo nuovi toni e nuovi timbri di violenza politicamente mirata. Per questo non mi convince neppure Vittorio Foa che si limita a parlare di teppismo. Certo, i violenti sono minoranze. Ma una cosa è parlare di teppismo. Altra cosa è parlare di istigatori lucidi ed intellettualmente consapevoli.

Il sindacato paga un conto troppo pesante per guasti che non ha prodotto. Paga, soprattutto, il costo di uno dei conflitti più drammatici tra governo e società mentre la classe politica realizza il minimo storico di autorevolezza e di fiducia. Dovremmo dire: cambiate la manovra ma, soprattutto, portate via le facce che la gente non sopporta più! Anche questo è risanamento. E di quello che renderebbe tutto molto più comprensibile e, persino, accettabile. Tra il Paese che «bolle» ed il Palazzo, ci siamo, purtroppo, solo noi, con la nostra sfida, con i nostri guai. Per favore, aiutateci almeno a tenere a bada i «cattivi maestri» che sperano di tornare sempre in auge. Soprattutto, quando fiutano odore di bruciato.

Ottaviano Del Turco
Segretario generale aggiunto della Cgil

L'INTERVISTA **DI TRENTIN**

CARO direttore, lo scritto di Alberto Statera sulla Stampa di oggi tradisce complessivamente senso e parole delle risposte di Bruno Trentin. Per alcune affermazioni attribuitegli, Trentin si riserva ulteriori azioni in altra sede. Su due questioni intendo - per rispetto verso i suoi lettori e gli interessati - pregarla di pubblicare le seguenti smentite e precisazioni.

Primo, una domanda di Statera («Eppure a capo delle Finanze c'è Giorgio Benvenuto, finora incapace...») è stata interrotta dalla risposta «...reso incapace dal blocco della riforma dell'amministrazione finanziaria; blocco imposto dalle resistenze dell'alta burocrazia». Esattamente il contrario che dare dell'«incapace» a Giorgio Benvenuto.

Secondo. Alla domanda di Alberto Statera («Pensa che dietro i bulloni stiano i servizi segreti?») la risposta è stata recisamente: «Non lo penso».

Proseguendo quindi con la spiegazione di un timore per il futuro, in relazione a uno scontro su equità fiscale e governo dell'economia tale da toccare grandi interessi e poteri.

Con ciò escludendo, per questi giorni, l'«ombra» che avete messo invece perfino nel titolo.

Carlo Parietti
capo ufficio stampa Cgil

Proprio le due risposte in questione, data la delicatezza, sono state riportate testualmente. Come emerge dal testo, in particolare, la domanda sui servizi segreti è stata reiterata due volte. E Trentin non ha detto nulla di più e nulla di meno.

Alberto Statera

DALLA PRIMA PAGINA

LA MONETA NON E' IL DIAVOLO

In Francia i partigiani del no hanno scommesso pesantemente su simili paure. Hanno descritto a tinte fosche un denaro apatride, impersonato nell'attuale congiuntura dal marco tedesco: denaro apatride e marco distruttori delle esistenze nazionali, oltre che dell'esistenza tout court. E ancor oggi chiedono che sia difesa la sovranità monetaria: questo concetto totalmente vacuo, in un'epoca dove nessun governo decide da solo il corso della moneta nazionale. Voci simili a quelle intese in Francia capita di ascoltarle altrove, da qualche tempo. Strane voci, ancor più strani vocaboli, che Maastricht tende a riesumare nel momento in cui - travolto dal disordine monetario - il Trattato boccheggia e si sfa.

Quando il tributarista Giulio Tremonti parla del «capitale apolide e irresponsabile che vende la sua anima, ammesso che ce l'abbia, al migliore offerente» è lo stesso errore atavico dei no francesi che mette in scena. «Si è spezzata la catena Stato-territorio-ricchezza. I capitali non circolano perché valgono ma valgono perché circolano», si allarma Tremonti, per concludere che un nuovo ordine politico si impone, prima ancora che economico, tale da non ledere quella finzione radicale che è la sovranità monetaria.

Ma l'argomento di Tremonti, e di molti altri che cominciano a dubitare di Maastricht, è assai utile per capire il male d'Europa che traversiamo. Se simili vocaboli tornano in superficie, se nei popoli si diffonde un'allergia così acuta a quella che è la natura stessa del capitalismo - e del liberalismo - vuol dire che c'è qualcosa di marcio, nel castello eretto dagli architetti di Maastricht. Vuol dire che per davvero la moneta unica è stata presentata come «fine» ultimo, se non unico, dell'unione europea: come sole dell'avvenire, come materia con cui plasmare l'altrimenti introvabile identità europea. Visto queste premesse, ovvio che basti una tempesta monetaria per bruciare tutto: castello e trattato, unione a dodici e identità d'Europa. Ovvio che la moneta, dopo esser stata trasformata in feticcio, dopo esser stata paganamente idolatrata, sia altrettanto paganamente rigettata.

L'antisemitismo nasce da questa personificazione pagana del feticcio-denaro. I protocolli dei savi di Sion - il falso redatto dalla polizia zarista per giustificare i pogrom - sono farciti di vocaboli simili a quelli intesi nelle ultime settimane: «Determineremo una crisi economica universale con tutti i mezzi clandestini possibili e con l'aiuto dell'oro, che è tutto nelle nostre mani. In pari tempo getteremo sul lastrico folle enormi di operai in tutta Europa... I governi li abbiamo trasformati in arene dove si combattono le guerre di partito... Dobbiamo fondare il commercio sulla speculazione. Il risultato di ciò sarà che le ricchezze della Terra non rimarranno nelle mani dei Gentili ma passeranno, attraverso la speculazione, nelle nostre casseforti». Questi torbidi progetti «cosmopoliti» sono attribuiti all'Internazionale cospirativa ebraica, nei Protocolli. Questo atteggiamento malato verso il denaro ricorre nel pensiero nazista, come comunista. Nell'autunno del 1918 i bolscevichi aboliscono la moneta, già dichiarata immorale da Marx. Hitler dichiarerà poi guerra all'incarnazione della plutocrazia, del denaro apatride e dello sradicamento che sono gli ebrei.

L'ebreo è simbolo dell'Altro che si incontra fuori casa, e con cui ha inizio lo scambio, il negozio, e il litigio. L'Altro trasgredisce le frontiere, minaccia le famiglie chiuse. Non a caso l'esecrazione del denaro apatride (e la concomitante esecrazione delle «tecnocrazie» apatridi) s'accompagna, anche oggi, al rifiuto dell'Altro: alla difesa non tanto delle nazioni quanto del proprio endogamico focolare: «Ogni volta che un popolo si mette a pensare un po' troppo ai propri figli - scrive Gérard Miller, psicanalista, su "Libération" - è le proprie figlie che concupisce. E' quello che ripete, da sempre, Le Pen: "Le mie figlie! Le mie figlie! Ma non le mie vicine"».

I politici sono responsabili di questo stato di cose, non del tutto imprevedibile. Se avessero avuto una visione laica della moneta europea - e dunque della tecnica, e dunque della «tecnocrazia» di Bruxelles -, se avessero considerato il denaro alla maniera di Georg Simmel («La filosofia del denaro», Utet) si sarebbero guardati dal proporre un'identità europea fondata sulle sabbie per forza mobili, volatili, della moneta. Non l'avrebbero politicizzata, non le avrebbero attribuito i valori pseudo-cristiani di un'ostia. L'avrebbero considerata come semplice mezzo e non come fine ultimo e assoluto - alla maniera di Simmel: come realtà totalmente neutra, malvagia non in se stessa ma a seconda di com'è usata, che favorisce «l'attività più civile dell'uomo che è lo scambio», la capacità di «superare le forme semplici della rapina e del dono, di obiettivare impulsi che altrimenti resterebbero puramente soggettivi»; di coniugare, grazie alla sua impersonalità, «il cambiamento di proprietà e la giustizia».

Iscrivendo la moneta sulla bandiera dell'Unione, i politici hanno praticato l'escamotage, sono ricorsi a un espediente per sottrarsi alla propria responsabilità, che era quella di definire il funzionamento della sovranità, e il modo di governare, nella futura Unione. Hanno fatto sparire la politica, pensando che la moneta potesse funzionare come suo sostituto, come Ersatz addirittura di un'identità. Non poteva funzionare, alla lunga. Una nazione fiera di se stessa (o un insieme di nazioni fiere di se stesse) offre ai propri cittadini non solo il diritto di circolare ma anche un ordine politico rassicurante, che per forza rinuncia alla sovranità monetaria ma che compensa l'inafferrabilità del libero mercato. Si dota di strumenti monetari per fare politiche, non s'accontenta di accumulare strumenti e basta. Quando non si offre altro che la moneta, come strumento di identificazione, vuol dire che la nazione ha subito una sconfitta: la Germania dopo la guerra non poté che identificarsi nel marco, essendole vietata la sovranità politica e militare.

Ai popoli d'Europa, gli artefici di Maastricht hanno offerto un ideale adatto per gli sconfitti, ideale non esaltante se non vi sei costretto, e i risultati sono rattristanti non solo per la politica ma anche per la moneta: perniciosamente trasformata in capro espiatorio, specchio ieri di tutte le brame, specchio oggi delle più torbide repulsioni.

Barbara Spinelli

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)
© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1988
Certificato n. 1990 del 13/12/1991
La tiratura di venerdì 25 settembre 1992 è stata di 602.282 copie

«Non possiamo farci espropriare della nostra lotta. Il governo deve cambiare strada»

«Se non si cambia, sciopero generale»

Trentin lancia ad Amato l'ultimatum dei sindacati

MILANO. E' riuscito Bruno Trentin a «conquistare» la Lombardia, piazzaforte del dissenso sindacale? Stando all'applausometro decisamente sì. L'invettiva di un operaio di Rifondazione («Trentin, non calunniare i comunisti», riferito ad un accenno all'episodio di Firenze) si perde nel battimani generale.

Il segretario della Cgil ha appena finito il suo intervento e (quasi) tutti applaudono, molti sono in piedi. Applaude anche Gianpaolo Patta, dirigente della corrente di minoranza «Essere sindacato». Eppure poco prima Trentin era stato ben poco tenero nei suoi confronti: «Caro Patta, cosa vuol dire opposizione quando si sta nelle segreterie? E' vero: noi siamo una grande organizzazione che può permettersi di tenere l'opposizione al governo. Però adesso bisogna smetterla con le correnti organizzate».

Chiede «unità» Trentin, e ci riesce. L'assemblea dei quadri della Cgil lombarda, mille delegati reduci da quattromila assemblee di fabbrica, vota infatti quasi all'unanimità il documento finale. Solo una sparuta pattuglia di contrari (sedici, e altrettanti astenuti) dopo che anche Aurelio Crippa di Rifondazione ha fatto pubblica dichiarazione di voto a favore.

Non è però un documento «piegato» sulle ultime scelte sindacali: si chiede infatti la proclamazione «urgente» dello sciopero generale e si critica aspramente l'accordo del 31 luglio. Quell'accordo che aveva portato alle dimissioni (poi rientrate) di Trentin e che qui, in Lombardia, nessuno ha approvato.

E' questo il tema più difficile da affrontare con i delegati: Bruno Trentin deve spiegare perché ha firmato, deve rispondere a Riccardo Contardi dell'Alfa Romeo che gli ricorda l'ultima assemblea: «Compagno Trentin, tu sei venuto in fabbrica e hai promesso che mai sarebbero state toccate scala mobile e contrattazione aziendale. Invece... Per tutti gli operai questa è una ferita aperta».

C'è il gelo in sala quando il segretario della Cgil affronta l'argomento: «Abbiamo dovuto decidere in una notte, a fabbriche chiuse. Se non avessi firmato si sarebbe rotta l'unità sindacale, la Cgil sarebbe diventata il capro espiatorio del disastro economico». Silenzio, qualche mormorio di disapprovazione. Ma poi Trentin ritrova la frase giusta, quella che colpisce al cuore: «Discutiamo finché si vuole, ma io non vorrò mai portare nella mia storia la macchia della spaccatura della Cgil».

Applausi. Del resto, non le frase, ma il gesto giusto Trentin lo aveva trovato poco prima, quando sul palco c'era Gianni Pedò. Cioè il segretario della camera del lavoro di Brescia, cioè uno dei più importanti leader di Essere sindacato (che a Brescia è maggioranza). Chiede a gran voce lo sciopero generale «immediato», critica aspramente la firma del 31 luglio, ricorda la «rabbia» dei lavoratori. Quando finisce Trentin lo abbraccia. E gli applausi diventano un boato.

Ma c'è un'altra questione da affrontare: le contestazioni. Ancora Contardi dell'Alfa: «A tirar roba erano i soliti, li conosciamo bene. Ma il problema sono gli altri centomila. Non è vero che applaudivano, schiumavano di rabbia: contro il governo, ma anche contro il sindacato». Cosa risponde Trentin? Che sa benissimo quanto i lavoratori siano «incazzati»; che «ricevere un cazzotto, un po' di pomodori fa parte del nostro mestiere». Ma anche che «i mass media stanno sollevando un polverone facendo apparire lo sciopero come una lotta contro il sindacato, e non del sindacato». Che ci sono state «provocazioni», e che molte di più ce ne saranno in futuro: «Ricordiamoci del '69: allora abbiamo avuto gli attentati, i morti. Questo movimento, che è riuscito a portare in piazza milioni di persone, indispettisce e fa paura alle forze della reazione. Faranno di tutto per dividerlo, per farlo degenerare».

E lo sciopero generale? «Ma io sono disposto a farlo anche domattina, basta che non sia l'ultima cartuccia. Perché bisogna tenere in piedi un movimento che duri, che sia in grado di far cambiare la politica economica del governo. Non dobbiamo farci espropriare della nostra lotta», grida Trentin. E la Lombardia sindacale, roccaforte del dissenso, applaude.

Susanna Marzolla

Nella foto i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil Bruno Trentin Sergio D'Antoni e Pietro Larizza

MANOVRA

Insegnanti in piazza

Cgil, Cisl e Uil della scuola hanno invitato i lavoratori della scuola a partecipare allo sciopero nazionale del 2 ottobre (di tutto il pubblico impiego contro la manovra economica) e alla manifestazione che si terrà quel giorno nella capitale in concomitanza con lo sciopero degli addetti all'industria di Roma e provincia. Il sindacato autonomo degli insegnanti, Gilda, ha proclamato una serie di scioperi articolati di un'ora e forme alternative di protesta contro la manovra. La Gilda, che è anche contro i tagli al già esiguo bilancio della scuola pubblica e farà scioperi di un'ora il 3, 13, 14, 26, 27 ottobre; il 10, 11, 25, 26 novembre; il 9, 10, 22, 23 dicembre; il 7, 8, 18, 19, 29, 30 gennaio 1993. Gli autonomi faranno tra l'altro lo sciopero degli scrutini del primo quadrimestre.

LETTERA DI CIAMPI

A ognuno la sua parte con ruoli ben distinti

CARO Direttore,
ho letto, come sempre con grande interesse, l'articolo dal titolo «Unità non confusione» che l'Ambasciatore Sergio Romano ha oggi scritto sul giornale da Lei diretto. Ne condivido appieno il senso: ogni istituzione, ogni parte sociale pongano il massimo impegno nello svolgere le funzioni loro affidate, evitando ogni confusione di ruoli. E' quanto la Banca d'Italia si è sempre proposta di fare.

Carlo Azeglio Ciampi

Poiché l'articolo trae spunto dal mio intervento di ieri alla Commissione Bilancio del Senato, debbo precisare che non ho auspicato un «nuovo patto sociale». Questa locuzione è assente dal mio intervento, né l'ho usata nel rispondere alle domande rivoltemi dai Senatori della Commissione durante l'audizione. Evocare l'immagine del «patto sociale» avrebbe significato per un banchiere centrale debordare nel campo politico, metaeconomico, che egli non deve ignorare, ma che non è il suo.

Nel mio intervento ho sottolineato l'importanza, ai fini della stabilità monetaria, di preservare il contenuto dell'accordo sul costo del lavoro del 31 luglio scorso, e ho auspicato che le parti sociali tornino al tavolo delle trattative: «per aggiornare, se necessario, i termini e gli impegni dell'accordo già siglato; soprattutto per procedere alla definizione di regole di fissazione delle retribuzioni capaci di dare un quadro di certezze a tutti i soggetti per i mesi e gli anni a venire».

Voglia gradire i miei migliori saluti.

Carlo Azeglio Ciampi

LE CRISI D'ITALIA

1973, LAMA RICORDA

Nella foto grande un'immagine della crisi del '73-'74
Sopra l'allora presidente del Consiglio Mariano Rumor
A destra Luciano Lama

«La domenica si girava a piedi ma la gente aveva fiducia»

«Dieci anni fa tutti i Paesi industrializzati pativano Oggi siamo i più colpiti» «Eppure il sistema non può andare a fondo»

COME si dimentica in fretta. Nel 1973-'74 dell'«austerity» e dell'emergenza, della crisi monetaria e della crisi energetica dopo la riduzione dei rifornimenti di petrolio decisa dai Paesi arabi, l'inflazione galoppa all'11% e oltre, il mercato dei cambi resta chiuso per diciassette giorni a marzo, il presidente del Consiglio Rumor già parla di baratri e di abissi, gli analisti già s'interrogano: sarà dura quanto la crisi del 1929? Circola un'ansia da fine del mondo, senza energia le società industriali sembrano destinate a un oscuro avvenire.

Il due dicembre 1973, domenica, 12 milioni di automobili restano ferme in Italia: la circolazione domenicale è proibita, il limite di velocità imposto è di 100-120 chilometri l'ora, il prezzo della benzina aumenta di colpo, il week-end fuori città diventa un ricordo. Il riscaldamento nelle case viene abbassato e limitato: torneranno i geloni, i manicotti, le borse per l'acqua calda? La Tv conclude i suoi programmi alle 22.45; l'orario di chiusura dei locali pubblici e di spettacolo viene anticipato a mezzanotte, e nelle manifestazioni di protesta dei lavoratori di night club le spogliarelliste levano cartelli con su scritto «Fateci lavorare a lume di candela», «Ci spoglieremo in piazza», «Abbasso gli sceicchi». Il governo decreta un deposito del 50% sulle importazioni, vinta l'esportazione di più di mezzo milione in valuta straniera. Si risparmia la luce, si tesaurizzano spaghi e turaccioli. La carne, quasi tutta importata, viene venduta soltanto tre volte la settimana. L'unico boom è quello della bicicletta, escono subito manuali di cucina povera ma tutto viene definito super, iper, ultra, extra: l'iperbole diventa l'esperanto del mondo in via di sottosviluppo. In quel periodo Luciano Lama era segretario generale della maggiore confederazione sindacale, la Cgil: lo interroghiamo sulla crisi di ieri e di oggi.

Si somigliano, l'emergenza del Settanta e quella del Novanta?

«No. Allora la crisi più economica che finanziaria colpiva nello stesso modo tutti i Paesi industrializzati: adesso noi stiamo peggio degli altri. Allora l'Italia non era a tal punto indebitata con se stessa e con l'estero; adesso gli enormi debiti dello Stato e gli interessi sui debiti non possono essere pagati che attraverso altri debiti oppure prendendo i soldi ai cittadini. Il dato essenziale, allora, era il tasso crescente d'inflazione; magari l'inflazione crescerà anche adesso, ma non con quell'andamento galoppante che allora portò al 20%, alla perdita di potere d'acquisto dei lavoratori. E i lavoratori, allora, sentivano di poter disporre d'una forza d'urto sindacale più grande rispetto a oggi, il legame tra lavoratori e sindacato era più diretto e compatto. Allora si imputava al sindacato la tendenza a estendere le proprie competenze e preoccupazioni a terreni considerati tipici della politica, l'accusa era di pansindacalismo. Adesso, al contrario, si chiede al sindacato di considerare gli interessi generali del Paese, insomma di essere più moderato: e contemporaneamente la fiducia dei lavoratori nel sindacato è diminuita, posizioni e politiche sindacali sono meno stimate, il sospetto maligno che il sindacato non faccia gli interessi dei lavoratori serpeggia e non è un fenomeno così esiguo. La crisi italiana oggi è per molti aspetti una crisi di fiducia, la gente cerca altre bandiere: rispetto al 1973-'74, affrontare un periodo critico diventa quindi più difficile».

Allora, soprattutto la penuria d'energia venne vista come una crisi epocale: «la civiltà dei consumi è finita», si diceva, «il capitalismo divora i suoi figli». Non andò così. Le sembra invece che questa crisi abbia simili caratteristiche?

«La situazione non è meno grave di quella d'allora, ma oggi la gente, anche per esperienza, crede meno che il sistema possa andare a fondo. Ci siamo resi conto tutti che in nessun'altra epoca storica un sistema ha prodotto in così breve tempo, pochi decenni, un tale benessere e miglioramento delle condizioni materiali e culturali di vita d'un così grande numero di persone. Nessun altro secolo aveva visto un simile progresso: il mondo occidentale è incomparabilmente più comodo di cinquant'anni fa, anche se non è detto che in questo sistema i deboli debbano essere sempre i più colpiti. Io non avevo allora l'impressione che la crisi fosse tale da mandare in pezzi il sistema. Non lo credo neppure adesso. Intendiamoci, anche all'interno di un processo evolutivo così straordinario e veloce si può tornare indietro. Noi stiamo tornando indietro. Il sistema resta intatto ma noi scendiamo, dal piano nobile al seminterrato».

La crisi del Settanta generava secondo lei maggiore o minore ingiustizia di quella attuale?

«Alcuni interventi, allora, erano uguali per tutti: le domeniche a piedi senza auto, il prezzo cresciuto della benzina, i limiti di velocità eccetera non variavano dal ricco al povero. La causa della crisi era allora più semplice: una materia prima di consumo universale diventava sempre più costosa a un ritmo impensabile, occorreva risparmiare energia. La gente si assoggettò alle restrizioni senza troppe proteste: ma fare a meno dell'auto la domenica cambiava la vita in un punto non essenziale; fare a meno dei medicinali o di un piccolo aumento, per chi prende seicentomila lire al mese di pensione, è molto diverso. Allora i ceti deboli erano sottratti al peso delle misure restrittive; adesso ne sono le prime vittime. Anche adesso le cause della crisi sono semplici, ma hanno ricadute molto più complesse, e più ingiuste: tutte le misure adottate basandosi sui redditi fiscali sono inique perché partono da una base falsa di redditi dichiarati e non effettivi, oppure non dichiarati affatto. Il fisco è un colabrodo, una enorme tremenda, per il fisco non siamo uguali: e in una società di diseguali, interventi uguali per tutti risultano ingiusti».

Ogni protesta infatti termina con l'invocazione «Paghino i ricchi». Lei la condivide?

«No. Non la credo efficace. La dimensione della crisi è tale che il contributo per risolverla dev'essere di tutti: ma deve essere anche equo. Gli italiani sono anche disposti ad affrontare sacrifici, però il piccolo contribuente che paga poco vuol sapere che il grande contribuente paghi in proporzione».

Nel 1973-'74 si parlò di «terribile settembre», poi di «bruttissimo novembre», poi di «gennaio terribile»: i limiti della paura venivano continuamente spostati. Pensa che andrà così anche stavolta?

«Spero di no, siamo dentro una crisi che non tollera rinvii, che lasciando passare il tempo non si cura, anzi si aggrava».

La vecchia crisi fu relativamente breve, terminò quasi repentinamente. E questa, secondo lei?

«Allora la crisi monetaria non produsse effetti catastrofici, la penuria d'energia si rovesciò in abbondanza. Stavolta i tempi per uscire dalla crisi saranno lunghi, molto lunghi. I famosi 93.000 miliardi serviranno a frenare la discesa, ma la risalita durerà molto. Quanto ci abbiamo messo a cadere in basso, dieci, dodici anni? Forse ci vorrà altrettanto, ed è inutile cercare alibi: siamo noi a star male, Maastricht non c'entra; la colpa non è dei tedeschi, siamo noi a non essere capaci di fare come loro».

Al di là dei fatti e delle cifre, le sembra che ci siano analogie tra il sentimento collettivo del 1973-'74 e quello del 1992?

«No. Allora c'era una fiducia che oggi non c'è. Adesso ai partiti mancano i mezzi per procurarsi il consenso con favori elargiti a spese dello Stato e la crisi politica del Paese ha alzato molti veli, scoperto molte situazioni. Per riguadagnarsi la fiducia indispensabile a venirne fuori ci vuole una svolta politica vera, un cambiamento vero».

Lietta Tornabuoni

Confindustria chiede il calo del 5% dei tassi di mercato, l'ok alla manovra e stabilità per la lira

Denaro troppo caro, sos di Abete

Umberto Agnelli: ci hanno governato a morfina

Umberto Agnelli

ROMA. Sono due i problemi che l'Italia deve affrontare e risolvere il più rapidamente possibile. Luigi Abete, presidente della Confindustria, rilancia con forza la posizione degli industriali italiani al termine del direttivo straordinario e del comitato di presidenza della confederazione degli industriali privati che si sono riuniti ieri per fare il punto sulla situazione economica. Il primo. I tassi di interesse, per i quali la Confindustria si aspetta all'indomani dell'approvazione della Finanziaria «una drastica riduzione di cinque punti» (riferita naturalmente agli interessi di mercato, non al tasso di sconto) perché «l'attuale livello strangola le imprese». Replica del vice presidente Carlo Callieri: «Con questo livello di tassi di interesse può reistere soltanto un'economia mafiosa». Il secondo: la perdita di credibilità sui mercati internazionali. Questo, per Abete, è addirittura il problema principale che l'azienda Italia è costretta a fronteggiare.

Molti i temi affrontati da Abete. Come l'invito a Tesoro e Banca d'Italia a lanciare un prestito in valuta, giudicandolo «una delle condizioni per recuperare stabilità al Paese». «Tesoro e Bankitalia - ha continuato - devono assumersi il rischio di stabilire quella che è la parità reale della lira. Non possiamo essere a lungo un Paese sospeso: il fattore tempo è centrale per verificare la natura e gli effetti dei provvedimenti legati alla manovra economica». Tempi stretti, ma non solo per questa verifica: «Il governo e il Parlamento devono approvare in fretta la legge finanziaria e recuperare ogni giorno utile verso l'obiettivo del risanamento economico». La stessa Finanziaria è «un tassello fondamentale per rilanciare l'economia e restituire la fiducia del Paese reale al Paese legale». E sul tema della necessità di accelerare i processi, un ennesimo invito a governo e Parlamento a «scegliere i tempi dell'Europa».

E' probabile che gli argomenti affrontati ieri da Abete tornino sul tappeto sin da lunedì prossimo, quando gli industriali si incontreranno con il presidente del Consiglio Amato.

Di manovra, ma non soltanto, ha parlato anche il vice presidente della Fiat, Umberto Agnelli, a margine di un convegno sui rapporti economici dell'Italia con i Paesi dell'Est europeo. «Abbiamo avuto per anni governi che non hanno adottato misure di risanamento nonostante il continuo peggioramento della finanza pubblica; oggi abbiamo un governo che ha varato un certo numero di provvedimenti, anche se esprimere un giudizio è obiettivamente prematuro».

Umberto Agnelli è d'accordo con Ciampi sul fatto che questa serie di misure avrebbe dovuto essere adottata più tempestivamente: «Abbiamo vissuto - ha detto - in una coltre di morfina negli ultimi tre anni e ora ne paghiamo le conseguenze». Ma è comunque importante, secondo il vice presidente della Fiat, che il governo stia cercando di muoversi nella direzione giusta, compresa la lotta all'evasione.

Ancora sulla situazione economica. Agnelli auspica che «la lira possa rientrare nello Sme il più rapidamente possibile, in relazione ad una fiducia che viene concessa anche dagli altri Paesi. Se questo avverrà prima o dopo l'approvazione della Finanziaria non sono in grado di dirlo ma, come imprenditore e soprattutto come cittadino italiano, mi auguro che la nostra moneta sia in condizione di rientrare nel sistema il più rapidamente possibile».

In precedenza, Umberto Agnelli aveva preso parte ai lavori del convegno sul ruolo dell'Italia nella cooperazione Est-Ovest. Nel suo intervento aveva chiamato il sistema-Italia a fare la sua parte, sostenendo tra l'altro che il nostro Paese non può concedersi il lusso di perdere l'Est europeo o di ridursi ad una presenza di nicchia in quell'area dove «esistono spazi promettenti che a medio termine potranno divenire molto importanti». Per quanto riguarda la Fiat, Umberto Agnelli ha anticipato che il perfezionamento del contratto con la Fsm (mancano alcuni adempimenti di carattere amministrativo e burocratico» di competenza delle autorità polacche) avverrà in tempi brevi.

Eugenio Ferraris

IMPORT-EXPORT

Conti attivi in agosto

ROMA. Agosto positivo per la Bilancia commerciale che ha chiuso il mese con un saldo di 1.644 miliardi contro l'avanzo di 340 miliardi dello stesso mese del '91. Nei primi otto mesi dell'anno il passivo si è ridotto a 10.514 miliardi contro un deficit di 11.112 miliardi del corrispondente periodo dello scorso anno. Le esportazioni sono cresciute del 3,1%, mentre le importazioni sono calate dell'8,4%, rispettivamente pari a 11.876 miliardi e 10.232 miliardi di lire. L'avanzo di agosto deriva da un deficit di 1315 miliardi per i prodotti energetici e da un attivo di 2959 miliardi per le altre merci. Il calo delle importazioni ha interessato quasi tutti i settori merceologici ed in misura maggiore il comparto agricolo. La crescita delle esportazioni, invece, è stata determinata soprattutto dal miglior andamento delle vendite all'estero dei prodotti tessili e dell'abbigliamento e dei prodotti metalmeccanici.

La stangata si attenua

«Sconti» in vista per la sanità Goria: prometto, stop alle tasse

ROMA. La manovra economica si aggiusta. Passa per il momento in secondo piano il proposito del presidente del Consiglio Giuliano Amato di chiedere il voto di fiducia. Ormai è certo che la parte sulla sanità sarà cambiata, dal momento che lo chiedono i due maggiori partiti di governo: dopo la dc, anche il psi, il partito di Amato. Ma si profilano modifiche anche per pensioni e fisco. Nelle intenzioni, l'importo complessivo della manovra - che il governo inserirà mercoledì prossimo nel disegno di legge finanziaria '93 - non dovrebbe cambiare. Non è chiaro come questo possa avvenire.

Un alleggerimento, magari mascherato da un accorto uso delle cifre, si fa più probabile. Eppure, come ha ammesso ieri il ministro delle Finanze Giovanni Goria, già ci si muove sull'orlo della catastrofe: se non scendessero i tassi di interesse che lo Stato deve pagare sui Bot (circa il 16% netto all'asta di ieri) «si tratterebbe di andare tutti a casa, nessuno riuscirebbe più a governare». In vista della riunione del Consiglio dei ministri sulla legge finanziaria, prevista per mercoledì 30 che è l'ultimo giorno utile, proseguono inoltre i contrasti su come ripartire quei tagli alla spesa che non sono stati ancora definiti nei dettagli.

Nel frattempo, il governo non ha approvato nemmeno nella riunione di ieri un'altra parte della manovra: gli emendamenti al disegno di legge-delega ora all'esame della Camera. Su quella delega, che riguarda pensioni, sanità, pubblico impiego e finanza locale, è in corso una trattativa con i sindacati. Gli emendamenti dovrebbero essere approvati mercoledì prossimo, insieme a un nuovo decreto-legge con l'imposta dello 0,75% sul patrimonio delle imprese. Anche la tassa sui beni di lusso (grosse auto, yacht, eccetera) sarà probabilmente trasformata in decreto.

I segretari della dc e del psi continuano a professare appoggio alla manovra economica di Amato. Per Arnaldo Forlani «è condizione necessaria e ineludibile per rimanere nella Comunità europea». Per Bettino Craxi «potrà essere perfezionata e corretta in alcuni punti, ma non stravolta». Di fatto, entrambi i partiti stanno lavorando a ampie ipotesi di modifica. Il punto che sicuramente sarà cambiato è il pagamento a prezzo pieno dei servizi sanitari, ospedali esclusi, per le famiglie con più di 40 milioni di reddito.

L'ipotesi minima è aggiustare il limite di reddito, stabilendone di differenti a seconda del numero di componenti della famiglia. Ma occorre mantenere l'ampiezza complessiva del provvedimento, oppure no? Ieri Gerardo Bianco, capogruppo della dc alla Camera, ha detto che occorre diminuirla: «E' necessario evitare che 20 milioni di cittadini vengano espulsi dall'assistenza sanitaria». Tra le ipotesi avanzate dalla dc c'è anche l'assistenza indiretta con successivo rimborso del 50 per cento.

Stefano Lepri

Il Censis: è dura, ma il tunnel finirà

E la «bolletta» sale sino a 8 milioni per famiglia

ROMA. L'emergenza c'è, ma, per favore, sdrammatizziamo. L'invito viene dal segretario generale del Censis, Giuseppe De Rita, che dal clima di catastrofismo ormai dilagante teme possa derivare una profonda involuzione del Paese. Non è un invito all'ottimismo e all'irresponsabilità, naturalmente, ma la necessità che la gente ha di vedere un po'di luce in fondo al tunnel. Insomma, bisogna salvare il Paese, bisogna stringere la cinghia, ma diteci che ce la possiamo fare, che di fronte a noi non c'è solo l'inferno, che le possibilità di risollevarci ci sono.

«In Italia - dice De Rita - stiamo assistendo alla drammatizzazione della crisi, con decisioni prese da poche persone sull'onda dell'emergenza, saltando i poteri rappresentativi. Questo non fa altro che spaccare il Paese di fronte alle cose da fare, ci fa più fragili. L'attuale manovra economica, sacrosanta, venga approvata al più presto, ma poi basta, si cambino gli strumenti».

La prima conseguenza dell'emergenza registrata dal Censis è il ritorno del «nero», una voglia di nascondere e nascondersi, soprattutto dal fisco, che fa impallidire la stagione del «sommerso» che caratterizzò gli Anni 70. Inoltre, continua il rapporto del Censis, sta creandosi la psicosi collettiva del «passo indietro». In certi casi ridimensionare certi comportamenti può essere salutare, ma esagerare in questo senso vuol dire bloccare attività commerciali, spegnere la fiducia, eliminare la vitalità.

Insomma, bisogna ricominciare daccapo. Questo significa innanzitutto riordinare il Paese, riequilibrare i poteri tra dimensione politica e dimensione tecnocratica, rivedere le legislazioni di settore.

«La gente - spiega il segretario generale del Censis - non ha più fiducia nello Stato anche perché non capisce più le norme e la logica che sovrintendono ai settori che riguardano direttamente la vita dei cittadini. Bisogna riordinare lo stato sociale, che ora è addirittura demonizzato come causa dei nostri mali».

«Il Paese - conclude De Rita - è ancora pieno di energie vitali, ma non possiamo continuare a punirlo con l'idea di aver vissuto sopra le righe che ora si deve pagare. Viviamo la crisi, accettiamo la manovra, ma poi ricominciamo o per farlo il prossimo inverno sarà decisivo».

Mentre De Rita chiede per l'Italia un'iniezione di speranza, l'Associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori (Adoc) ha calcolato che la manovra economica del governo costerà ad ogni famiglia italiana dai 4 milioni 80 mila agli 8 milioni 220 mila annui. A questi costi vanno aggiunti i mancati benefici derivanti dal fiscal drag e dalla scala mobile o dagli eventuali aumenti di merito.

Inoltre l'Adoc osserva che, secondo i dati Istat, il 40% delle famiglie italiane vive con meno di 1 milione 700 mila lire mensili, il 26% con 2 milioni 500 mila ed il 17% con introiti fino a 3 milioni 300 mila. E se le cose stanno così - dice l'associazione in difesa dei consumatori - provvedimenti che determinano contemporaneamente liberalizzazione degli affitti, aumenti di prezzi e tariffe, nuove tasse, minor copertura assistenziale e sanitaria «sono difficilmente sopportabili».

Vanni Cornero

QUANTO PESA LA STANGATA SULLE FAMIGLIE

TASSE E CONCESSIONI GOVERNATIVE	10.000 - 50.000
ISI	20.000 - 60.000
TICKET SANITARI	50.000 - 80.000
NUOVA IRPEF	10.000 - 15.000
OMERI NON PIU' DEDUCIBILI	10.000 - 20.000
NUOVE IMPOSTE ENTI LOCALI	25 - 35 MILA LIRE
LIBRI E TASSE SCOLASTICHE	30 - 60 MILA LIRE
TASSE PER AUTO MOTO E MOTORINI	50 - 90 MILA LIRE
PREZZI AL CONSUMO	130 - 260 MILA LIRE
UNA TANTUM SUI CONTI CORRENTI	5 - 15 MILA LIRE
TOTALE	DA 4.080.000 A 8.220.000 ANNUE

STIME DELL' ADOC

DALLA PRIMA PAGINA

LIRA, UNA CENA FUNEBRE

zione è una sconfitta, lo status della lira ne ha sofferto, ma l'Italia dispone di un apparato industriale di tutto rispetto, di lavoratori dotati di grande professionalità, di riserve potenziali, cui le inefficienze del sistema-Paese impediscono di dispiegarsi appieno.

No, no, ribatte subito, la vostra fortuna è un'altra: quella di disporre di una valuta forte - il marco - al quale agganciare la debole lira. Il marco forte non è una jattura, ma anzi una grande opportunità per tutta l'Europa, perché costringe a quella disciplina di cui da soli gli europei non sarebbero capaci. Non obietto nulla, mentre sgradevoli brividi lungo la schiena accompagnano il ricordo del Terzo Reich. Gli chiedo se condivide la tesi, esposta nel pomeriggio da Pöhl nella Per Jacobsson Lecture, che dopo il risicato sì francese a Maastricht l'unica strada è ormai l'Europa a due velocità, col gruppetto di testa guidato dal tandem Germania-Francia. Certo che la condivide, ed è molto condiscendente: all'Italia verrà tesa una mano, soprattutto dai francesi, che «hanno un complesso di inferiorità nei confronti dei tedeschi».

Per averne conferma si rivolge al mio vicino di destra, francese, anche lui banchiere, alla testa di un grosso organismo statale. Lo conosco da molti anni, è un uomo colto, di gusti raffinati, è anche un amico, avevamo tempo fa persino ipotizzato uno scambio di partecipazioni.

E' imbarazzato, mi tratta come uno che abbia avuto un recente lutto in famiglia. Svicola, mi parla dei ritardi nei lavori per il tunnel sotto la Manica, dell'interesse del Traforo del Fréjus per collegare Torino a Lione, ma non fa il minimo accenno ad ipotesi di assunzione di attività in lire. E l'Europa? Ah, l'Europa! Maastricht non gli piace troppo. Il progetto «politico» di un'Europa unita, con un'unica moneta, un Parlamento forte, la rinuncia alla sovranità dei singoli Stati, gli appare un po' audace. E sotto rispunta la visione gollista di un'Europa delle Patrie, cioè un progetto che si limita a perseguire l'obiettivo di una Comunità più ricca.

Con mio grande sollievo la cena è finita. Qui a Washington Maastricht appare veramente lontana.

Gianni Zandano

POLEMICHE

APOCALITTICI E «OTTIMISTI»

MILANO. Tutti d'accordo? Nemmeno per sogno. Gli industriali non sembrano condividere l'ottimismo sull'andamento economico del settore privato manifestato giovedì dal presidente della Fininvest, Silvio Berlusconi, in un'intervista al Corriere della Sera, in cui aveva collocato nel partito dei «catastrofisti» anche imprenditori che cercano di nascondere i loro errori. E dopo i commenti si accende anche una polemica personale tra il signore delle tv private e Carlo De Benedetti, che è stato suo duro rivale nella lunga battaglia per il controllo di Segrate.

Ma vediamo come si collocano gli schieramenti in campo. «La posizione di Berlusconi è una posizione personale», così si distacca l'ex presidente della Confindustria Sergio Pininfarina che continua: «E' una posizione diversa da quella della nostra organizzazione». E subito aggiunge: «La Confindustria ritiene invece giusto portare alla conoscenza del Paese la gravità della situazione, affinché il governo possa prendere i provvedimenti conseguenti».

Più accondiscendente è il presidente della Federalimentare Giuseppe Gazzoni Frascara: «Berlusconi è sempre stato ottimista. Si tratta però di verificare il suo ottimismo. Se effettivamente gli investimenti pubblicitari continuano, come dice lui, è un buon segno».

Sopra Silvio Berlusconi presidente della Fininvest A destra Carlo De Benedetti presidente dell'Olivetti

«Berlusconi? Solo pittoresco» «De Benedetti? Che pulpito»

Dialogo a distanza tra «Sua emittenza» e l'Ingegnere E Pininfarina dice: posizioni personali

Il presidente della Olivetti, Carlo De Benedetti, fredda invece «Sua Emittenza» con una battuta al vetriolo: «Lo trovo pittoresco».

Immediata e non meno secca la replica di Berlusconi appena gli viene riferita l'opinione del suo avversario nella vicenda Mondadori: «Non posso dire altrettanto di chi scarica su tutti noi i risultati delle proprie incapacità: penso ai mille dipendenti che proprio oggi l'Olivetti ha passato all'amministrazione dello Stato».

Nell'intervista rilasciata l'altro ieri Berlusconi sosteneva che «al catastrofismo hanno interesse in molti: certi politici, che sperano così di far accettare pesanti inasprimenti fiscali in nome della salvezza del Paese; alcuni imprenditori che cercano di accreditare l'idea che i guai delle loro aziende sono dovuti alla crisi generale e a non meglio precisati fattori internazionali, e non a errori di gestione».

E ancora, secondo il patron della Fininvest, il suo ottimismo «nasce da un'ovvia constatazione. Malgrado il catastrofismo non sempre disinteressato e una serie di circostanze sfavorevoli, il Paese non ha smesso di crescere. Non c'è stata e non c'è la recessione». E ancora: «Non è vero che sono gli italiani a vivere al di sopra dei propri mezzi. L'economia privata produce molto più di quanto spende e risparmia, anche se meno che in passato. E' il settore pubblico che spende molto più di quanto incassa. Con deficit allucinanti».

Sempre nell'intervista «Sua Emittenza» aveva anche parlato di austerità («La faccia lo Stato, non i risparmiatori italiani») e di tasse: «Sono troppe. Se continua così si potrebbe innescare una rivolta fiscale».

[r. e. s.]

Prodi

Situazione davvero grave

TORINO. «La situazione è drammatica. Da questi momenti si esce con una grande solidarietà verso il futuro. Bisogna ricostruire il nostro sistema industriale». Lo ha affermato Romano Prodi intervenendo ieri a Torino alla due giorni sul tema «L'economia tedesca e la nuova Europa».

«Si riuscirà ad uscirne - ha proseguito l'ex presidente dell'Iri - con una politica economica severa, dura e seria e questo naturalmente non può non prevedere anche misure dolorose. Il problema è di misurarle con equità e di dividerne il peso in modo giusto fra la gente».

Un giudizio sulla lira e su quanto è accaduto in queste ultime settimane è stato dato dal responsabile dell'ufficio studi della «Deutsche Bank», Norbert Walter, secondo il quale «la lira ha già trovato il suo livello, che rimarrà quello attuale e che verrà riconosciuto al momento del rientro nel Sistema monetario europeo».

L'industria aeronautica vuole festeggiare il 50° anniversario del primo lancio del razzo V-2

Bonn celebra l'arma segreta del Reich

Il 3 ottobre 1942 il primo lancio nel Mar Baltico
«Un tragico impiego ma poi aprì la via allo spazio»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A rischio di sconvolgere inglesi e belgi e di sollevare un'ondata di indignazione in tutto il mondo, la Germania ha deciso di celebrare con solennità il cinquantesimo anniversario del «primo lancio riuscito» di una «V-2», il razzo che Hitler utilizzò alla fine della guerra nell'estremo tentativo di fermare gli Alleati. La festa è in programma per il 3 ottobre, che per caso è anche l'anniversario dell'unificazione: una coincidenza soltanto, ma quasi una beffa della storia che accentua la dubbia convenienza della celebrazione.

A organizzarla è la «Federazione dell'industria aeronautica tedesca», e a presiederla sarà il sottosegretario all'Economia, Erich Riedl. La «Federazione» sostiene di voler tramandare in questo modo il ricordo di «una formidabile opera di pionieri» nella conquista spaziale. Ma l'opportunità di festeggiare - con solennità e con la partecipazione di un esponente del governo Kohl - un'arma usata dal regime nazista nella guerra contro il resto d'Europa, non mancherà di sollevare perplessità, in un momento in cui la Germania difende con energia la propria immagine, dopo i rigurgiti di violenza neonazista e la ricomparsa delle svastiche sui muri delle sue città.

Le celebrazioni sono previste a Peenemünde, sull'isola di Usedom nel Baltico: dove Werner von Braun - lo scienziato riparato poi negli Stati Uniti dove lavorò al programma spaziale americano - realizzò il razzo e ne curò il primo lancio, il 3 ottobre del 1942. Forse per smorzare l'effetto negativo dei festeggiamenti di un'arma voluta dai nazisti, gli organizzatori non parlano di «V-2» ma di «A-4», come il razzo era stato chiamato dall'équipe di scienziati che lo realizzarono. Fu Hitler a ribattezzarlo «V-2», da «Vergeltungswaffe», arma di rappresaglia. La «V-1», che l'aveva preceduto, non era un vero razzo ma un aereo senza pilota, relativamente lento e facile da intercettare per la caccia britannica.

Dopo la sua definitiva messa a punto, la «V-2», il primo missile della storia militare, raggiunse la velocità supersonica di cinquemila chilometri l'ora, rendendo impossibile ogni difesa. Negli ultimi mesi della Seconda guerra mondiale, fra l'8 agosto del 1944 e il 29 marzo del 1945, Hitler dispose il lancio di tremila esemplari sull'Inghilterra e sul Belgio. Il ricordo della «V-2» è legato ad altri episodi difficili, parte di una storia ancora scomoda: alla sua costruzione furono costretti a dare il proprio contributo ventimila prigionieri del campo di concentramento di Dora.

Ma dopo la guerra, il razzo consentì agli Stati Uniti - dove si era rifugiato il suo ideatore Von Braun - di sviluppare rapidamente un'alta tecnologia spaziale. A questi successi intendono rifarsi gli organizzatori dei festeggiamenti della prossima settimana: il primo volo della «V-2», sostengono, «ha provocato un processo che, dopo il tragico utilizzo di questa tecnica durante la Seconda guerra mondiale, ha portato gli uomini nello spazio». Ma il 3 ottobre sarà difficile, per molti, pensare soltanto alla Luna.

Emanuele Novazio

Il missile fu ideato da Werner von Braun Lo scienziato fuggì negli Stati Uniti e lavorò per la Nasa

L'ingegner Werner von Braun (qui in una foto del 1969) ideò per Hitler i razzi V-1 e V-2 in una base sul Mar Baltico

Il razzo V-2, primo missile della storia militare, misurava quindici metri di lunghezza

La vendetta di Hitler su Londra

Diecimila vittime per le bombe volanti sulla capitale

«SE gli inglesi bombardano i miei aeroporti io non batto ciglio, ma se distruggono le mie città della Ruhr allora rispondo che il terrore si fronteggia soltanto con altro terrore!». Così Hitler cinquant'anni fa durante una conferenza militare al quartier generale della «Tana del lupo» nella Prussia Orientale, ordinò lo scatenamento della guerra totale contro le popolazioni inglesi mediante il lancio delle «V-1» e «V-2», le «Vergeltungswaffen» (armi di rappresaglia) che erano state messe a punto nella base segreta di Peenemünde, vicino a Stettino, una desolata e paludosa costa del Baltico.

Quelle che la gente denominò subito «bombe volanti» erano veri e propri missili lunghi 15 metri, pesanti 13 tonnellate, con mille chili di esplosivo, che alla velocità di 650 chilometri l'ora e viaggiando all'altezza di 100-110 chilometri erano in grado di raggiungere e distruggere un obiettivo a 220 chilometri di distanza. Il creatore di quell'arma micidiale era stato uno scienziato missilistico tedesco, l'ingegner Werner Von Braun, nato nel 1912 in Pomerania, secondo dei tre figli del barone Magnus Von Braun, ex ministro dell'Agricoltura sotto Hindenburg e di un'astronoma dilettante.

Nel 1931, lavorando assieme al capitano Walter Dornberger per creare un'arma da gittata in grado di sfuggire ai divieti bellici imposti alla Germania dal Trattato di Versailles, Von Braun progettò la prima «bomba volante» che egli chiamò «A-4» (da «aggregat», il nome del propellente formato dalla combustione del 75 per cento di alcol etilico in ossigeno liquido).

Occorsero oltre dieci anni di studi e il 2 aprile 1942 Von Braun compì il primo esperimento di lancio, ma fallì in pieno. Un nuovo tentativo avvenne alle 16 del 3 ottobre successivo nello stand numero 7 del balipedio di Peenemünde: la «A-4» si sollevò da terra ed esplose a 190 chilometri dalla rampa di lancio a meno di cinque chilometri dal bersaglio e dopo aver raggiunto un'altezza massima di 85 mila metri. Quest'arma era potente ma lenta. Le prove successive rivelarono che il radar poteva individuarla tempestivamente e la caccia intercettarla ed abbatterla anche con il semplice urto di un'ala. Hitler chiese a Von Braun di migliorarla subito e autorizzò Speer, ministro degli Armamenti, ad «utilizzare la capacità produttiva di tutti gli organi militari del Reich e dei rimanenti enti per l'economia di guerra».

A Von Braun bastarono cinque mesi, ma nel maggio del '43 un ricognitore inglese, fotografando la costa del Baltico, scoprì involontariamente la base di Peenemünde, che oltre cinquecento bombardieri inglesi spianarono in una spaventosa incursione nella notte fra il 17 e il 18 agosto '43, ritardando notevolmente l'impiego di quest'arma. Così le bombe volanti cominciarono a cadere su Londra solo a partire dal 13 giugno '44, una settimana dopo lo sbarco alleato in Normandia: in tutto ne vennero lanciate 9300, ma soltanto 2400 colpirono la capitale, causando 6000 morti e 19.500 feriti.

Poi nel tardo pomeriggio dell'8 settembre 1944 un misterioso ordigno cadde sul sobborgo londinese di Chiswick senza essere preceduto da alcun rumore, sventrando venti case e provocando tre morti e dieci feriti gravi. Era una «V-2», perfezionamento della «V-1», una bomba-razzo teleguidata a grande raggio che viaggiava a una velocità superiore a quella del suono. Da quel momento caddero sull'Inghilterra 1389 bombe volanti, ma solo una settantina raggiunsero Londra, dove uccisero 3223 persone e ne ferirono altre seimila. Ma nessuna di queste armi segrete di Hitler si rivelò decisiva per la sorte del conflitto, mentre Von Braun continuò a progettare bombe volanti sempre più potenti, compreso un missile intercontinentale che avrebbe potuto essere scagliato su New York.

Giuseppe Mayda

Una lista della morte nel covo dei neonazisti

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tre nostalgici tedeschi si esibiscono nel saluto romano durante una recente celebrazione del Terzo Reich

Un elenco con duecento nomi di uomini politici, avvocati e funzionari della polizia è stato trovato in un covo neonazista scoperto durante una perquisizione a Braunschweig, in Bassa Sassonia. E' una «lista della morte» come sostiene la «Bild Zeitung»? Si tratta davvero di «duecento bersagli da abbattere»? «Siamo di fronte al primo movimento terrorista di estrema destra, sul modello della Raf», ha dichiarato alla «Bild» un funzionario dell'«Ufficio federale per la difesa della costituzione», l'ente incaricato della caccia ai movimenti estremisti. La polizia invece è più cauta: ammette che durante la perquisizione in casa di alcuni estremisti di destra, insieme a un arsenale - pistole, fucili, flaconi di veleno - è stato trovato anche un elenco di nomi, ma preferisce non parlare di «obiettivi sullo stile della Raf».

Un'inchiesta «su una associazione terrorista» è stata comunque aperta, assicura la Procura di Celle. E l'allarme cresce, in tutto il Paese. Il nuovo capo della comunità ebraica tedesca, Ignatz Bubis, ha criticato ieri il comportamento di polizia e magistratura, giudicandoli troppo indulgenti nei confronti degli estremisti. Secondo il ministero degli Interni del Brandeburgo, invece, i gruppi di estrema destra protagonisti delle aggressioni contro gli «Asylanten» minacciano la democrazia nella regione: dietro le bande di giovani che assaltano gli ostelli per stranieri, sostiene il rapporto del ministero, c'è una struttura di partiti neonazisti molto attivi, dal «Nationalistiche Front» alla «Deutsche Alternative» al «Freiheitliche Arbeitpartei». Tutti pronti a sfruttare il malcontento popolare per l'ondata di immigrazione clandestina, tutti pronti a soffiare sul fuoco e a far da ombrello, come anche di recente è accaduto, ai gruppi più violenti.

Anche il cancelliere Kohl, in un messaggio per il nuovo anno ebraico pubblicato ieri dal settimanale «Allegemeine Juedische Wochenzeitung», ha duramente condannato l'estremismo di destra e le aggressioni neonaziste contro gli stranieri: «Non ci sono giustificazioni per le azioni di violenza razzista», ha detto. Inoltre «è in gioco l'immagine della Germania nel mondo»: «Si fanno di nuovo paragoni storici, che dobbiamo prendere sul serio anche se non colgono la verità del nostro Paese oggi. La Germania, tutti i partiti ne sono convinti, è e rimane amica degli stranieri».

Il Cancelliere ha notato tuttavia che l'afflusso di stranieri in cerca d'asilo è diventato «intollerabile», e ha chiesto di nuovo una regolamentazione europea in proposito. E' anche limitando questo flusso, secondo Kohl, che si toglie alimento alle inquetudini di tanti tedeschi. A questo scopo, il ministro degli Interni Seiters ha indicato che cercherà di raggiungere altri accordi bilaterali con Paesi dell'Europa orientale, dopo quello firmato l'altro giorno con la Romania per il rimpatrio di diecimila romeni entrati illegalmente in Germania, la maggior parte dei quali zingari. Negoziati sono già in corso con la Cecoslovacchia, e presto si apriranno discussioni con la Bulgaria.

Il governo ha intanto annunciato una «campagna di informazione» contro il radicalismo neonazista: materiali vari saranno pubblicati sui giornali e verranno diffusi anche nelle scuole, per sensibilizzare i giovani. Proprio ieri, del resto, le due principali associazioni sindacali degli insegnanti tedeschi hanno invitato i loro aderenti a opporsi con coraggio all'ondata di estremismo che si fa strada anche nelle scuole. Il pericolo, sostengono, non va sottovalutato, ma gli insegnanti possono fare molto per combatterlo: «La scuola è il posto più adatto per sensibilizzare il mondo giovanile ad apprendere culture diverse».

[e. n.]

Skinheads

Anche in Brasile assalti xenofobi

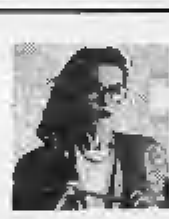
SAN PAOLO. Gli «skinheads» neonazisti sono usciti allo scoperto anche in Brasile. Una radio di San Paolo che trasmette programmi per gli immigrati «nordestini» è stata presa d'assalto da un commando di «carecas» (teste pelate), come si sono battezzati gli estremisti di destra brasiliani. Poche ore prima, una bomba era esplosa durante un concerto rock a Rio de Janeiro. Gli «skinheads» hanno rivendicato l'esplosione davanti al palco del teatro «Canecao» sul quale stava esibendosi il complesso rock americano dei «Ramones». L'ordigno lacrimogeno ha ferito sette persone. Anche il Brasile sembre unirsi all'offensiva del terrore di gruppi legati ad una confusa ideologia di violenza razzista che sta interessando l'Europa. Ad attaccare «Radio Atual» con tecniche di guerriglia sono stati gli appartenenti ad un sedicente «Poder branco» (potere bianco). [Ansa]

PININFARINA HA PROGETTATO UNA CUCINA PENSANDO A CHI LA GUIDA

Assumete il pieno controllo del vostro spazio.
Ola by Pininfarina, con infinite e flessibili
pininfarina
proposte compositive vi permette di definirle
a vostro piacere.
O L A
I numerosi accessori la rendono facile ed
accogliente, versatile nell'uso e nelle funzioni.
Le innumerevoli varianti cromatiche
— in laminato, laccato e legno — ne fanno
una cucina di moderna bellezza.

centro forme
torino - via pietro micca 21
telefoni (011) 531147 / 543058

CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.695
Via Sgambati 36 (vicino al Parco di Monza)
Anche a Torino da: SCONTO GROSSO
Fraz. Marocchi 33 - POIRINO - Tel. 011 9453.885



ERNIA
UN'ERNIA BEN CONTENUTA E' COME SE FOSSE GUARITA PROVATE
IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
E' SENZA MOLLE, SENZA CUSCINETTI, E' SMONTABILE, LAVABILE,
E' SENZA AGGANCIATURE METALLICHE - I Sanitari dell'ufficio effettuano prove gratuite a:
TORINO Filiale Via S. Quintino, 4 Tel. 534500
TUTTI I LUNEDI' e I VENERDI' del mese
orario: 9 - 12 e 14 - 18
PINEROLO Sabato 3 Ottobre Albergo Turismo Via Virginio, 47 Ore: 9-12
BIELLA Lunedì 5 Ottobre Albergo Principe Via Gramsci, 4 Ore: 9-12
CASALE Martedì 6 Ottobre Albergo Botte d'Oro Via Paleologi, 19 Ore: 9-12
CUNEO Mercoledì 7 Ottobre Albergo Superga Via Pascal, 3 Ore: 9-12
NOVARA Giovedì 8 Ottobre Albergo Moderno C.so Garibaldi, 25 Ore: 9-12
VERCELLI Giovedì 8 Ottobre Albergo Viotti Via Marsala, 7 Ore: 16-18
ASTI Sabato 10 Ottobre Albergo Cavour P.zza Marconi, 6 Ore: 9-12
ALESSANDRIA Sabato 10 Ottobre Albergo Domus Via T.Castellani, 12 Ore: 16-18
DI BERNARDO
UNA IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE ITALIANA CON CINQUANT'ANNI DI ESPERIENZA
A.R. DI BERNARDO-SEDE CENTRALE MILANO -V.le Monza, 27-Tel.02-2847030
Il Catalogo N. 2 si spedisce gratis

ecole
Alberi e maestri.
La navigazione continua.

Nuova serie. Mensile
Abbonamento annuale L. 40.000
ccp. 26441105 intestato a SCHOLE' FUTURO
Via S.Francesco d'Assisi, 3 Torino
Tel. 011.545567 Fax 011.6602136
Copie saggio su richiesta

Il Cancelliere smentisce un accordo segreto con la Francia per un'Europa a due velocità

Kohl: il treno di Maastricht non si ferma

Ma secondo il ministro tedesco delle Finanze Waigel soltanto 5 Paesi sono pronti per l'Unione monetaria

Il cancelliere Helmut Kohl «La Cee dovrà avere coraggio» A destra, l'inglese Major

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Cancelliere Kohl difende l'Europa di Maastricht, respinge qualsiasi rallentamento del processo di Unione e, d'accordo con l'opposizione socialdemocratica, invita tutti i Paesi della Cee ad «andare avanti con coraggio». In una dichiarazione di governo letta ieri mattina di fronte al «Bundestag», Kohl ha aggiunto che «aspettare sarebbe una cattiva risposta, perché l'immobilità equivarrebbe a un passo indietro».

Com'è già avvenuto per l'unificazione tedesca, infatti, anche per l'Unione europea bisogna «cogliere l'opportunità storica che abbiamo di fronte». Dopo le ipotesi delle ultime ore - secondo le quali Germania e Francia starebbero pensando a una «piccola Europa» per i cinque Paesi economicamente e finaziariamente più saldi - il Cancelliere tenta di rassicurare i partner più deboli, dunque: ma se con la sua dichiarazione ha riconfermato la vocazione europea della Germania Federale, ha voluto anche chiarire definitivamente la volontà tedesca di non «tornare indietro» e di non «rallentare» la marcia verso l'Unione. Anche perché, ha sottolineato, le turbolenze in Europa non sono colpa della Germania.

Davanti al «Bundestag», Kohl - che ha difeso il sistema monetario nonostante le tempeste di queste settimane, e ha escluso un riallineamento fra il marco e il franco francese - non ha fatto nessuna allusione a possibili iniziative che Bonn, da sola o insieme con Parigi, potrebbe prendere in occasione del Consiglio europeo straordinario del 16 ottobre in Inghilterra. E neppure ha accennato al progetto di «piccola Europa». Più tardi, intervenendo a una riunione di dirigenti democristiani a Bruxelles, il Cancelliere ha invece smentito l'esistenza di un «patto segreto» con il presidente francese Mitterrand per un'Europa a due velocità. «Mi domando da dove sia venuta fuori questa idea», ha detto. Gli ha implicitamente risposto il suo ministro delle Finanze Theo Waigel, secondo il quale sono soltanto cinque i Paesi pronti per l'Unione monetaria: la Germania, la Francia, il Belgio, l'Olanda e il Lussemburgo. Ma le speculazioni sulla «piccola Europa» sono state rafforzate anche dalla presa di posizione del presidente della Commissione europea, Delors, che non ha scartato l'idea di un'iniziativa ristretta ad alcuni Paesi.

L'«idea» trova dunque illustri sostenitori, dentro e fuori la Germania. Ma in Parlamento, il Cancelliere ha difeso con forza il trattato di Maastricht: «E' nella continuità della costruzione europea, che fin dall'inizio aveva una dimensione politica chiara», ha detto. Kohl ha riconosciuto che l'Europa «attraversa una prova decisiva per il nostro avvenire comune». Ma proprio per questo «si tratta di ratificare il trattato come previsto entro la fine dell'anno, in modo che entri in vigore dal primo gennaio prossimo». Perché Maastricht, ha insistito, «è e rimane il fondamento appropriato dell'Unione europea».

Il Cancelliere, che martedì aveva lanciato un attacco senza precedenti contro «la troppo potente burocrazia di Bruxelles», ha moderato ieri le sue critiche. Questa volta, Kohl ha rimproverato anche i singoli governi: certi regolamenti europei accolti male dall'opinione pubblica sono dovuti a delle «iniziative nazionali per proteggere interessi economici particolari». Per correggere l'eccessivo centralismo deve comunque essere messo in pratica rapidamente il «principio della sussidiarietà», secondo il quale le decisioni devono essere prese al più basso livello possibile. Maastricht ha creato le premesse per una tale correzione, ma «sarà un compito fondamentale» del vertice europeo di ottobre a mettere l'accento su questo problema.

Emanuele Novazio

BANCA DEL BELGIO

«La Cee deve dividersi»

BRUXELLES. Alfons Verplaetse, governatore della banca del Belgio, ha dichiarato ieri di essere favorevole alla nascita di un'Europa monetaria a cinque formata dalla Francia, dalla Germania e dai 3 Paesi del Benelux (Belgio, Olanda e Lussemburgo). Quei 5 Paesi, ha detto Verplaetse, potrebbero lanciare anche subito una moneta comune; mentre per il momento «non appare possibile» creare una moneta a 12 come è previsto dal Trattato di Maastricht. Anche il commissario Cee Sir Leon Brittan, ex ministro britannico, ha affrontato quel tema che condiziona in modo crescente i rapporti fra partner europei, parlando però di «incubo» di un'Europa a due velocità. «Il rischio è ormai reale - ha detto - perché alcuni dei partner europei sono decisi ad andare avanti. Se giungono alla conclusione che è impossibile farlo a Dodici, lo faranno in numero ristretto». **[f. gal.]**

Niente Sme, siamo inglesi

Un quarto dei parlamentari tory vuole una politica thatcheriana

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Major è sopravvissuto al voto di fiducia sulla crisi valutaria, ma il fronte degli euro-ribelli all'interno del suo stesso partito gli sta legando le mani. Ieri infatti 73 deputati conservatori (quasi un quarto) hanno firmato una mozione che richiama il governo a mantenere la sterlina fuori dallo Sme ed a ritornare alla tradizionale politica thatcheriana.

Con una maggioranza parlamentare ridotta a soli 21 seggi, il premier deve perciò stare molto attento a non scontentare l'ormai folta tribù degli euroscettici. Major non si illude certo di potersi cullare sul risultato del voto di fiducia ottenuto nel dibattito sulla crisi valutaria conclusosi giovedì notte ai Comuni. La votazione aveva registrato 322 suffragi a favore e 296 contrari, con solo otto «franchi tiratori» all'interno del partito governativo bilanciati da qualche isolato transfuga dell'opposizione.

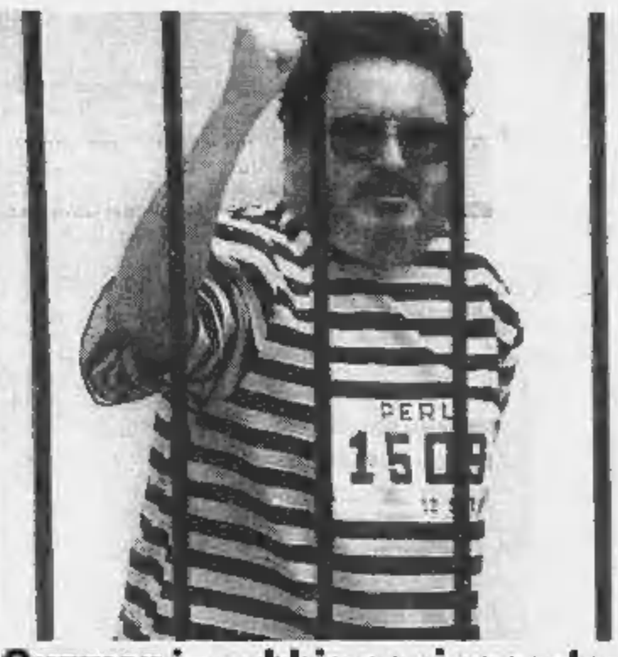
Il ristretto margine di manovra di cui gode in Parlamento John Major, abbinato all'umiliazione per il tracollo della sterlina, può quindi spiegare la conversione ad una linea negoziale più dura con gli altri partner europei in questa fase di preparazione del vertice straordinario della Cee in programma il 16 ottobre a Birmingham.

Ieri Major ha iniziato «le grandi manovre» ricevendo a Londra il premier irlandese Reynolds e mercoledì vedrà il primo ministro danese Schluter: i leaders di due Paesi che per diversi motivi sono oggi ai margini della costruzione europea.

Il primo ministro inglese, insomma, dà l'impressione di voler coagulare un «fronte degli scontenti» da opporre al nucleo duro della Comunità, rappresentato dall'asse franco-tedesco e dal Benelux.

[p. pat.]

IL LEADER DI SENDERO



Guzman in gabbia per i reporter

LIMA. Indossando l'uniforme a strisce dei carcerati e rinchiuso dentro una gabbia, Abimael Guzman, il leader del gruppo guerrigliero peruviano filo-maoista Sendero Luminoso catturato tredici giorni fa, ha mandato in visibilio oltre mezzo migliaio di giornalisti con un monologo di una dozzina di minuti sulla strategia marxista-leninista. La «conferenza stampa» è avvenuta in un cortile della Prefettura di Lima, dove si trovano gli uffici della direzione nazionale antiterrorismo (Dincote), mentre centinaia di poliziotti e di militari armati fino ai denti controllavano la zona con l'appoggio di numerosi elicotteri. POTOENI

USA

Rientra per dare battaglia sulle riforme economiche. Clinton promette: se vinco darò la mutua a tutti

Torna Perot: «L'America ha bisogno di me»

Il magnate texano rilancia la candidatura per le presidenziali

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Rieccolo. Il miliardario texano Ross Perot annuncerà lunedì prossimo il suo rientro nella corsa presidenziale. Stando a informazioni raccolte dal «Los Angeles Times» presso i suoi più stretti collaboratori, Perot ha già deciso, anche se con una certa «riluttanza». Non correrà per vincere, ma per influenzare, per costringere i candidati dei maggiori partiti ad assumere impegni seri per il «risanamento economico del Paese». L'ometto con le orecchie a manici di brocca, la voce da «banjo» e le «esse» strascicate nel caratteristico «twang» texano apparirà in numerosi «spot» televisivi. E, se non sulla politica economica dei candidati, eserciterà un'influenza sul risultato finale del voto. I quartier generali di Bush e Clinton si interrogano sugli effetti di questa influenza, anche se il capo della campagna di Perot, Orson Swindle, smentisce la possibilità di un ritorno.

I rappresentanti del movimento «United We Stand America», che hanno lavorato per inserire il nome di Perot nelle schede elettorali di tutti e 50 gli Stati, sono stati convocati per lunedì a Dallas. Dovranno rispondere a una domanda dalla risposta scontata: «Pensate che Ross debba rientrare in gara?». Tutti avevano provato una bruciante delusione quando, il 16 luglio scorso, Perot aveva annunciato a sorpresa il suo ritiro. Tutti avevano provato un grande sollievo quando, la scorsa settimana, Perot aveva confessato: «Forse ho fatto un errore a ritirarmi».

Per lunedì sera è già stata annunciata la presenza di Perot al «Larry King Live», un famoso «talk show» della Cnn, lo stesso al quale, il 20 febbraio scorso, aveva annunciato la sua candidatura. E' possibile che il miliardario di Dallas faccia il suo annuncio in una forma ipotetica: «Se Bush o Clinton si impegnano a portare avanti il mio programma economico di risanamento del deficit pubblico, posso decidere ancora di ritirarmi e appoggiare pubblicamente uno di loro». Ma nessuno dei due candidati può assumere un impegno simile, perché promesse di tagli severi e nuove tasse farebbero loro perdere molti voti.

James Baker, capo della campagna elettorale di Bush, ha incontrato Perot domenica e si mantiene in contatto con lui, nel tentativo di definire un compromesso tra le proposte economiche del presidente e quelle del magnate dei computer. Lo stesso sta facendo James Carville, consigliere politico di Clinton, che, tuttavia, ha appena annunciato un piano per garantire l'assistenza sanitaria a tutti gli americani, operazione che porterebbe il deficit pubblico a cifre astronomiche e, quindi, nella direzione opposta a quella auspicata da Perot.

Negli Usa non esiste, se non in una dimensione trascurabile, l'assistenza sanitaria pubblica. Chi se lo può permettere, stipula polizze con compagnie private, normalmente molto costose. Chi è disoccupato o comunque povero è completamente scoperto. E' una situazione che solleva proteste da parte degli americani. Clinton propone di imporre per legge alle imprese di pagare le polizze private ai dipendenti. I disoccupati usufruirebbero di aiuti federali. Sarebbe una svolta di grande civiltà, ma costerebbe moltissimo alle imprese e ai contribuenti. Bush propone sgravi fiscali alle imprese che forniscono assistenza ai disoccupati che se la devono procurare da soli. E' molto meno, ma anche questo costa. Nessuno dei due candidati ha detto come pensa di procurare i soldi necessari. Quindi, Perot, sia pure come candidato «di disturbo» sarà nella gara. Danneggerà di più lo «spendaccione» Clinton o l'immobile Bush?

Paolo Passarini

ACCUSE AI BUSH

Barbara? Pessima madre

WASHINGTON. Prima Mamma e Prima Nonna d'America? Ma quando mai? Sull'ultimo numero di «New Republic», la madre di una compagna di scuola di Dorothy Bush nega che Barbara Bush si sia mai occupata dei figli. Carey Perloff era l'amichetta di «Doro», quando le due bambine, nel '68, frequentavano la quarta elementare. Facevano i compiti insieme, l'una a casa dell'altra, e, com'è abitudine dei bambini americani, dormivano insieme una volta dall'una, una volta dall'altra. «Ma tutte e due - scrive Marjorie Perloff - preferivano casa nostra perché dai Bush venivano lasciate sole con l'esclusiva sorveglianza della donna di servizio».

Barbara si è fatta la reputazione di premurosa donna di casa, ma la signora Perloff sostiene che «non ha mai lavato, mai cucinato» in vita sua. «Usciva quasi tutte le sere con il marito e faceva lunghi viaggi con lui». **[p. p.]**

VALORE VOLVO 460

UNA GRANDE VOLVO IN VERSIONE COMPATTA. ANCHE NEL PREZZO.

L. 22.200.000 1600 INIEZIONE, 83 CV, di serie con servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli anteriori elettrici.

L. 24.900.000 1700 INIEZIONE, 102 CV, di serie con condizionatore d'aria, servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli anteriori elettrici.

L. 27.900.000 2000 INIEZIONE, 110 CV, di serie con condizionatore d'aria, servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli anteriori elettrici, cerchi in lega, specchi esterni elettrici riscaldabili, fendinebbia, volante regolabile.

L. 30.600.000 1700 TURBO, 122 CV, di serie con ABS, condizionatore d'aria, servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli anteriori elettrici, cerchi in lega, specchi esterni elettrici riscaldabili, fendinebbia, volante regolabile.

Tutte le versioni della Volvo 460 sono equipaggiate con catalizzatore a tre vie e Sonda Lambda.
I prezzi si intendono "Chiavi in mano", IVA inclusa.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Elicotteri, Rolls-Royce, palazzi, azioni: il Gotha dei parlamentari miliardari

Sgarbi, onorevole Paperone

E l'architetto leghista ha un aereo

ROMA. Vittorio Sgarbi ed Elisabetta Bertotti, un liberale ed una leghista, aprono e chiudono la classifica sulla ricchezza dei deputati stilata in base all'esame dei 35 volumi contenenti le dichiarazioni dei redditi '91 degli onorevoli rese note ieri dalla Camera dei deputati.

Molti i deputati al di sotto dei 200 milioni e fra questi numerosi volti noti: il presidente della dc Ciriaco De Mita con 124 milioni; il ministro della Difesa Salvo Andò con 142 milioni; il ministro delle Finanze Giovanni Goria con 157 milioni; l'ex andreottiano Vittorio Sbardella con 156 milioni; il ministro per gli Affari comunitari Raffaele Costa con 134 milioni.

L'Hit-Parade del Senato. Il presidente della Fiat, Gianni Agnelli, guida ancora la classifica dei senatori più ricchi. Secondo nella graduatoria, anche se distanziato di oltre 10 miliardi, il senatore democristiano Lorenzo Acquarone, avvocato genovese, che possiede ben 67 proprietà immobiliari quasi tutte in Liguria.

Molte le curiosità tra i banchi di Palazzo Madama: un cardiochirurgo che gira in Rolls-Royce e un ministro dell'Interno che invece si sposta in 500.

E' Valentino Martelli, primario cardiochirurgo a Cagliari, eletto nelle liste liberali, ad amare le macchine di grossa cilindrata: oltre alla Rolls, possiede due Porsche, mentre Nicola Mancino, ministro dell'interno (dc), preferisce qualcosa di più pratico come la 500 e la 126.

Non la pensa così il missino Misserville che colleziona auto d'epoca come la Triumph Spitfire o la vecchia Mercedes 300.

Spostamenti più veloci per il leghista Giuseppe Leoni, architetto di Varese, che ha, anche se in comproprietà, un aereo Ms 892.

La classifica delle cariche istituzionali. E' il presidente del senato Giovanni Spadolini, con 400 milioni 559 mila lire, a occupare il primo posto nella classifica dei redditi delle altissime cariche dello stato. Il capo del governo, Giuliano Amato, segue a una ragguardevole distanza con 249 milioni 853 mila lire.

Come Spadolini, anche Amato ha dichiarato di non possedere automobili, ma nel caso del presidente del Consiglio ciò è avvenuto solo perché, all'atto della dichiarazione dei redditi, la sua auto era stata rubata, come precisa lo stesso Amato nella dichiarazione dei redditi.

Al terzo posto c'è il presidente della Repubblica, Scalfaro, con un reddito imponibile di 207 milioni e 941 mila lire. Scalfaro è proprietario di una Fiat 127 che forse dovrà fare la revisione, essendo del 1982.

Anche il presidente della Camera Giorgio Napolitano preferisce le marche nazionali: nel suo garage sono parcheggiate una Fiat Uno e una Fiat Tipo. Il suo reddito è di 106 milioni e 312 mila lire.

L'Eldorado dei segretari. E' Bettino Craxi, anche se per poco più di tre milioni rispetto a Renato Altissimo, che guida la classifica fra i segretari dei partiti nelle dichiarazioni dei redditi relative al 1991 e presentate quest'anno.

Il suo reddito imponibile è di 340 milioni e 618 mila lire, quello di Altissimo di 337 milioni e 268 mila lire. Altissimo sarà pure secondo, ma da quello che dichiara è largamente al primo posto per consistenza patrimoniale.

E' proprietario di alcuni terreni, anche se in comproprietà, in Piemonte e in Costa Azzurra (la sua famiglia ha 7 appartamenti e 22 box a Montecarlo), possiede una barca da 600 cavalli e varie auto e partecipazioni in alcune società per un totale di 1.353.750 azioni.

Terzo in classifica è Carlo Vizzini, segretario del psdi, con un reddito imponibile di 183 milioni 459 mila lire; seguono Marco Pannella con 151 milioni 972 mila lire, Giorgio La Malfa con 138 milioni 533 mila lire, e, sesto in classifica, Leoluca Orlando con 118 milioni e 885 mila lire. Settimo è il leader della Lega, Umberto Bossi con 118 milioni 752 mila lire, seguito dal segretario di Rifondazione Comunista Sergio Garavini, 103 milioni 31 mila lire.

Achille Occhetto, al nono posto, ha presentato solo il modello 101 della Camera dei deputati, con un reddito di 82.260.371 lire. Il segretario del msi Gianfranco Fini è decimo con 78 milioni. Undicesimo Arnaldo Forlani, con 77 milioni e 860 mila lire. Il più povero è il coordinatore nazionale e capogruppo alla Camera dei verdi Francesco Rutelli, che ha denunciato 33 milioni e 61 mila lire. Rutelli si era però dimesso da parlamentare nel '90.

I segretari preferiscono andare a piedi. Sette su dodici non hanno l'automobile: i segretari dei partiti non sembrano amare la guida, se si eccettua Renato Altissimo che, tra nuove e d'epoca, ha sette auto nel garage. I segretari appiedati sono Giorgio La Malfa, Leoluca Orlando, Achille Occhetto, Sergio Garavini, Umberto Bossi, Francesco Rutelli e Marco Pannella.

Flavia Amabile

Nelle foto il liberale Sgarbi e il senatore a vita Giovanni Agnelli

SENATO	
AGNELLI (senatore a vita)	11.878
ACQUARONE (dc)	1.225
MERLONI (dc)	1.062
ANDREOTTI (senatore a vita)	719
BENETTON (pri)	688
PELLEGRINO (pds)	633
VISENTINI (pri)	563
CUTRERA (psi)	512
DE CINQUE (dc)	478
MACCANICO (pri)	476

CAMERA	
SGARBI (pli)	1.464
MATARRESE (dc)	1.178
BORSANO (psi)	358
CRAXI (psi)	340
ALTISSIMO (pli)	337
PAGANI (psdi)	278
DE MICHELIS(psi)	267
DE LORENZO (pli)	256
PRANDINI (dc)	255
MARTELLI(psi)	251

I DATI SONO IN MILIONI DI LIRE

Disegno di Quino

Seggio mio, quanto costi

C'è anche chi ha speso un miliardo

ROMA. Ma come ha fatto il socialista Nicola Putignano a spendere quasi un miliardo di lire per essere eletto a Palazzo Madama quando nessun deputato ha denunciato una cifra simile? E' uno dei misteri che emergono dalla lettura delle dichiarazioni delle spese sostenute da circa mille onorevoli e senatori per l'ultima campagna elettorale. Alla vigilia del voto del 5 aprile scorso nessuno aveva immaginato che un deputato avrebbe speso meno di un neo senatore. Era, infatti, opinione diffusa che la legge sulla preferenza unica avrebbe penalizzato i neo deputati. I dati hanno ribaltato questa previsione. Il ministro del Lavoro Nino Cristofori è il deputato che con 860 milioni di lire detiene il «record» per Montecitorio. Ma nella graduatoria assoluta è secondo dietro al senatore Putignano.

Tuttavia, sono davvero attendibili queste indicazioni doi spesa? I dubbi restano. C'è, innanzitutto, da chiarire come un senatore possa spendere anche quattro volte in più del proprio reddito denunciato al fisco. E' quello che è accaduto a Putignano, il quale ha indicato «appena» 229 milioni nell'ultimo modulo 740 Irpef, mentre ha speso 852 milioni 234 mila per essere eletto. Il senatore pugliese ha precisato che 302 milioni sono di tasca propria, altri 600 li ha avuti da suoi familiari e 55 milioni dal gruppo socialista del Senato.

C'è, poi, da rilevare un difforme comportamento dovuto alla mancanza di adeguate sanzioni per i parlamentari che risultino bugiardi. C'è chi, come il repubblicano Luciano Benetton, ha elencato minuziosamente i 250 milioni spesi: 136 milioni per il volantinaggio, 62 per affissioni e spazi pubblicitari, 10 per spese postali e oltre 43 in «conventions». C'è, invece, chi ha preferito arrotondare le cifre, come l'ex presidente del Consiglio Flaminio Piccoli. Ha dichiarato di aver speso «un centinaio di milioni, prelevati sul mio conto corrente al Banco di Napoli - Camera dei Deputati». C'è chi ha, invece, preferito non specificare la cifra esatta, comne il ministro del Bilancio Franco Reviglio.

E c'è chi si è trincerato dietro l'anonimato di «Comitati promotori». E' il caso di Cristofori che grazie ad un apposito «Comitato» ha raccolto 789 milioni, e dell'ex capogruppo repubblicano Antonio Del Pennino che grazie ad un altro comitato ha raccolto 272 milioni.

Tra i deputati che non hanno badato a spese figura anche Vittorio Sbardella. Il suo «comitato» ha messo assieme 507 milioni (la campagna dell'ex andreottiano è costata 634 milioni).

Il presidente della Federcalcio Antonio Matarrese (dc) ha speso 550 milioni, mentre 456 il presidente del Torino Borsano (psi). Sono stati pagati dal partito socialista i 515 milioni spesi per la rielezione del segretario Bettino Craxi. Dieci volte in meno, 51 milioni, è costata la campagna elettorale del presidente del Consiglio Giuliano Amato. Sono stati 492 i milioni investiti nelle elezioni dal vice segretario dc Silvio Lega, 415 dal segretario liberale Renato Altissimo, 310 dall'ex ministro del Bilancio Cirino Pomicino e 305 milioni e mezzo (ma di tasca sua solo 50 milioni) la senatrice psi Alma Cappiello.

Un altro dc, il presidente della Coldiretti Arcangelo Lobianco, ha speso 223 milioni, ma di tasca sua solo 100 milioni (la differenza l'ha offerta la Coldiretti). Il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha speso 233 milioni, il leader referendario Mario Segni 210 milioni, l'ex ministro delle Finanze Rino Formica 180 milioni e il sottosegretario alla Presidenza Fabio Fabbri 170 milioni. Il ministro dc dei lavori pubblici Franco Merloni ha speso 167 milioni, il segretario del psdi Carlo Vizzini e il ministro delle Finanze Giovanni Goria, entrambi 146 milioni, il ministro della Difesa Salvo Andò 138 milioni, il ministro della Giustizia Claudio Martelli 100 milioni. Meno cara la campagna elettorale per altri big. Il ministro del Turismo Margherita Boniver 78 milioni, il capogruppo dc Antonio Gava ha speso 75 milioni, il segretario della dc Arnaldo Forlani 66 milioni e 781 mila lire, il leader della Rete Leoluca Orlando 53 milioni, il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo 42 milioni, il ministro Rosa Russo Jervolino 22 milioni e il leader Verde Francesco Rutelli 19 milioni. Il pidiessino Vincenzo Visco un milione per «pranzi al ristorante».

Pierluigi Franz

A sinistra il segretario liberale Renato Altissimo

A destra il ministro delle Finanze Giovanni Goria

Condominio con Italgas. Vantaggi chiari, amicizia lunga.

Casa grande, casa piccola. Da vivere tutti insieme, comodamente.
Da riscaldare a metano. Così il servizio non si ferma mai e
i vantaggi sono chiari, lampanti, da subito. Ma non solo. Italgas ti
offre tutta l'assistenza e la consulenza tecnica necessarie.
Mica è finita! Italgas contribuisce anche alle spese.
E in più risparmi tutto l'anno. Cosa aspetti?
Senti Italgas. A nome di tutti. Con noi, no problem!

Per informazioni:
ITALGAS - Esercizio di Torino
C.so Regina Margherita, 52 - TORINO
tel. 011/2395442

italgas

Parma, contestata la gestione Fuscagni

In rivolta i dirigenti della Prima rete Rai

«Troppi programmi sono appaltati mentre noi contiamo sempre meno»

Bruno Vespa direttore del Tg1 I giornalisti stanno rivotando la fiducia

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Hanno preso una giornata di ferie; si sono pagati il biglietto con il ricavato di una colletta fra dipendenti, e hanno fatto, nell'arco di 24 ore, il tragitto Roma-Parma e ritorno. Tutto per guastare la festa del loro direttore, il dc forlaniano Carlo Fuscagni, intervenuto ieri al Premio Italia. Non era mai successo prima: alla conferenza stampa del capo della rete più importante della Rai è seguito, a distanza di un'ora, il battagliero controcanto di un gruppo di lavoratori dell'azienda (tre dc, qualche pds, qualcuno senza appartenenza precisa), stanchi di muoversi in una struttura ammalata di «immobilismo» e dilaniata dai «veti incrociati».

«La Rai è già privatizzata di fatto - hanno dichiarato i rappresentanti della protesta -. All'interno dell'azienda non si produce più niente: ci sono persone esterne che fanno tutto, propongono i programmi, li realizzano, li mandano in onda e la Rai si preoccupa solo di versare il suo contributo in denaro. I programmi vengono trasmessi senza che nessun responsabile Rai se ne occupi».

«A Raiuno - racconta il regista Adolfo Lippi - succede che non si venga più chiamati a lavorare dai dirigenti. Un esempio? Se faccio la regia de "Il canzoniere dell'estate" con le Parietti mi chiama il produttore Aragozzini». A rendere più irrespirabile l'atmosfera ha contribuito anche la decisione di spaccare in due i poteri direttivi: metà Fuscagni, metà il suo vice Vecchione. «Se la scelta avesse prodotto una razionalizzazione delle spese - fa notare Gianna Bellavia, programmista - sarebbe stata utile, purtroppo ha solo esasperato la situazione».

Fino all'ultimo momento i capi di Raiuno avevano tentato di bloccare il viaggio a Parma dei sei dipendenti: «Siamo stati ricevuti da tutti - raccontano loro -, ci hanno promesso "da domani la legalità", ma la realtà è che tutti si preoccupano solo di scaricare sulle spalle di altri le proprie responsabilità». Su 220 persone, compresi i dirigenti, che lavorano alla prima rete Rai, 90 hanno firmato le lettere di protesta inviate ai vertici e al Cda dell'azienda: «Ma in molti, pur non avendo firmato, hanno contribuito a pagare il nostro viaggio». L'esasperazione è tanta: «Sei o sette delle nuove trasmissioni di punta di Raiuno - dicono gli autori della protesta - sono fatte al 90% da esterni alla Rai. Si va da "Scommettiamo che?" a "Partita doppia" di Baudo, da "Domenica in" al nuovo talk-show della Gardini».

Come risponde Fuscagni? Alla sua maniera, cioè con invidiabile calma: «Il malessere denunciato dai dipendenti è naturale: la prima rete è quella più tesa verso il raggiungimento dei risultati e loro non si sentono valorizzati al massimo. Dobbiamo farcene carico». E la questione degli appalti? «Le grandi star sono abituate a lavorare con un proprio gruppo fisso: è il risultato quello che conta».

Fulvia Caprara

Il Tg1 si spacca su Vespa

In corso referendum sul direttore E al Tg2 si lamentano per Mixer

ROMA. Vespa sì, Vespa no. Dopo Maastricht, tocca a lui. Da ieri mattina i centoventiquattro giornalisti del Telegiornale Uno sfilano nella cabina sistemata in un angolo della redazione di via Teulada. E' in corso il referendum sul direttore, ovvero la «riforma istituzionale» varata a sorpresa giovedì scorso dall'assemblea dei redattori. Stasera si conoscerà il risultato. Comunque vada, Vespa non se ne andrà, di sicuro non subito. Ma il suo Tg sembra spaccato. Il presidente del cdr Giulio Borrelli puntualizza i motivi del referendum: «Esiste una frattura fra la maggioranza dell'assemblea e il direttore. E' entrato in crisi il rapporto di fiducia».

In soccorso di Vespa si è mosso il reparto «grandi firme», con un documento preparato da corrispondenti e inviati esteri (Foresi, Lugato, Del Noce, Mazzolini, Nebiolo) e sottoscritto dal vicedirettore Luca Giurato, da Melo Freni e da popolari anchormen come Claudio Angelini, Paolo Frajese, Tito Stagno e Mario Pastore.

Fronda e mugugni non sono, comunque, un'esclusiva del Tg1. Ieri sono arrivati fra i giornalisti del Tg2. Qui il nemico da battere è Minoli, che con l'edizione quotidiana di «Mixer» va a mettersi in concorrenza con «Pegaso». Ma «Pegaso» non ha i mezzi economici di «Mixer», si lamentano al Tg2. **[m. gra.]**

Mercoledì si vota il disegno di legge sull'elezione diretta

Niente spot per i sindaci

«Meno spese uguale meno tangenti»

ROMA. «Bene. Adesso, per far conoscere i candidati, non ci restano che le raccomandazioni». Marco Mignani, il creativo divenuto famoso con lo slogan della «Milano da bere», reagisce così al disegno di legge sull'elezione del sindaco presentato ieri dalla commissione Affari costituzionali. Se il testo dovesse passare così com'è, la rivoluzione copernicana del voto amministrativo sarà doppia: i cittadini potranno scegliere il sindaco personalmente, ma ai candidati sarà bloccato l'accesso alla pubblicità. Niente spot, niente inserzioni sui giornali, niente manifesti, se non sui tabelloni predisposti dai Comuni, con gli spazi uguali per tutti.

«E' una delle due novità che dovrebbero garantire la trasparenza del voto - spiega il dc Adriano Ciaffi, presidente della Commissione -. L'altro è l'obbligo della raccolta di firme anche per le forze già presenti in Parlamento: in questo modo saranno tutti sullo stesso livello, i grandi partiti e le associazioni spontanee tra cittadini; i candidati "ricchi", in grado di spendere molto nella campagna promozionale, e quelli più poveri, che possono contare solo sulle proprie forze».

Il bavaglio pubblicitario era una delle proposte sostenute dal pds. «La corruzione si combatte anche così - conferma Franco Bassanini -. Solo una parte delle tangenti incassate dagli amministratori locali sotto accusa finiva nelle casse dei partiti, il resto serviva per coprire le spese di campagne elettorali. Ricorse a spot e pagine sui giornali in cui si presentavano facce, non idee. Il nuovo testo prevede norme precise sull'informazione elettorale: giornali e tv dovranno garantire, sulla base di regole fissate dal garante dell'editoria, la presentazione di tutti i candidati».

Mignani ascolta le motivazioni dei politici, ma resta perplesso. «E' un salto nel Medio Evo - dice -. Si priva la gente di un diritto fondamentale, quello di conoscere il prodotto che si deve comprare. I giornali li seguono in pochi, le tribune elettorali quasi nessuno: restano i comizi, ma la piazza tradizionale non è paragonabile alla piazza elettronica».

Il conflitto è aperto. In Parlamento - per motivi diversi - hanno già annunciato battaglia il movimento sociale, la Lega e Rifondazione, ma anche liberali e repubblicani. E i tre garanti del «Patto Segni», Pietro Scoppola, Paolo Barile e Franco Morganti, preparano un'intervento di censura che potrebbe creare una frattura interna a dc e pds.

Anche il mondo pubblicitario - escluso da un business che negli ultimi anni è notevolmente cresciuto - è diviso. Annamaria Testa nuota controcorrente: «Con gli spot elettorali abbiamo davvero esagerato - dice -. Questo può essere l'inizio di un momento di crescita: se i partiti usassero la pubblicità in modo più continuativo, dicendo ad esempio quali sono le loro posizioni nei Consigli comunali, la gente capirebbe le differenze tra un gruppo e l'altro. E al momento del voto potrebbe conoscere i candidati senza doversi affidare agli slogans».

«Ma così si finirebbe per fare pubblicità tutto l'anno, e poi smettere a ridosso delle elezioni, quando gli spot servono di più - ribatte Silvano Guidone, direttore generale creativo della "Armando Testa" -. Per garantire la libertà di scelta della gente, la si mette in condizione di non conoscere le persone sulle quali è chiamata ad esprimersi. Mi stupisce soprattutto il divieto alla stampa locale: non è costosa, è accessibile a tutti i candidati, ma consente di spiegare progetti e programmi. E' un provvedimento demagogico, che favorisce in modo sfacciato i candidati già conosciuti al grande pubblico. Diremo basta ai sindaci sconosciuti, che spesso sono più bravi degli altri».

La prima grande città che potrebbe essere chiamata alle urne con le nuove regole è Torino, dove la poltrona del primo cittadino, la repubblicana Giovanna Cattaneo scricchiola da qualche settimana. Signor sindaco, si può conquistare un municipio senza spot? «D'istinto risponderei no - dice la Cattaneo -, ché non saprei come fare per presentarmi agli elettori. Ma in fondo il provvedimento è giusto. E' l'unico sistema per fermare una bagarre destinata a premiare il candidato più ricco. Certo, serve uno spazio informativo garantito sui giornali e sulle tv locali».

Queste ultime rischiano di vedersi sottrarre, insieme agli spot per le elezioni amministrative, una delle poche entrate straordinarie garantite. «Sarebbe una perdita economica di non poco conto», ammette Giulio Cesare Rattazzi, segretario di Terzo Polo, l'associazione che riunisce la maggior parte delle piccole emittenti. «Le tv locali italiane - spiega Rattazzi - hanno nel complesso lo stesso numero di dipendenti delle tre reti di Berlusconi. Ma possono contare soltanto sul 4,7 per cento della torta pubblicitaria. Le elezioni, per molti di noi, sono una boccata d'ossigeno. Nel futuro, se la legge sarà applicata correttamente, le cose dovrebbero cambiare. Tra l'altro, se dobbiamo garantire lo stesso spazio a ciascuno dei candidati, diventiamo a tutti gli effetti un servizio pubblico. Come la Rai. E allora perché non darci una fetta del canone?»

Guido Tiberga

LA RIFORMA

Pli e pri: non ci stiamo

ROMA. Liberali e repubblicani criticano il testo unico sull'elezione diretta del sindaco adottato dalla commissione Affari Costituzionali. Il vicepresidente della Camera Alfredo Biondi definisce «consociativa» la proposta della commissione e volta ad accontentare «la Triade pds-psi-dc, all'insegna della sopravvivenza sulle loro stanche egemonie partitiche». Contrario anche il presidente del pli Valerio Zanone, che sottolinea che con il sistema «concordato da dc, pds e psi la scelta del sindaco rimane di fatto subordinata alle liste dei partiti e alle intese dei partiti. Il primo terreno di esperimento dovrebbe essere la città di Torino, dove non da oggi sono in corso le grandi manovre per una nuova maggioranza fra i tre partiti». Secco no anche dalla *Voce repubblicana*: «Al testo Ciaffi si può essere solo contrari - dice l'organo del pri -. Vedere il pds associato a questo peggio del peggio è veramente istruttivo». [Agi]

OPEL CABRIO
1.6i CAT

Completa di:
Capote elettrica - Alzacristalli elettrici - Chiusura centralizzata - Cerchi in lega
Sedile posteriore a ribaltamento frazionato - Predisposizione impianto radio e antenna - Regolazione assetto fari - Vernice metallizzata

L. 23.590.000 iva inclusa

16.000.000 IN DUE ANNI SENZA INTERESSI!

DAI CONCESSIONARI OPEL

CHIERI Via Padana Inf. 16 — CHIVASSO Stat. TORINO 111 — IVREA SS 228 BUROLO RIVAROLO C.so Re Arduino — MAPPANO Via Rivarolo 33 BORGARO Str. Lanzo 181 — MONCALIERI Str. Carpice 2 Ang. St. Carignano — PINEROLO Via Saluzzo 137 — RIVOLI Cascine Vica C.so Primo Levi 25/A — TORINO C.so Traiano 14 — TORINO C.so G. Cesare 229 (P.zza Derna) — TORINO Via Nizza 185 P.zza Bernini 11 Via Borgaro 110/B

Il segretario socialista annuncia le strategie di rinnovamento per il congresso previsto in primavera

Craxi: azzereremo le tessere

Controffensiva alle iniziative di Martelli

ROMA
DALLA REDAZIONE

«Finché farò il segretario...»: da qualche tempo Bettino Craxi comincia ogni discorso sul partito (lo testimonia Lelio Lagorio) con questa espressione. E' un po' l'annuncio sottinteso dell'ultimo passo del rinnovamento del psi che il segretario compirà nel prossimo congresso: in quella sede Craxi lascerà la segreteria per assumere la carica, non certo solo onorifica, di presidente. Al suo posto dovrebbe andare una persona che in questi mesi ha condiviso la sua stessa linea. Al momento il favorito è Giuliano Amato. Ieri una conferma che questo è il progetto dell'attuale gruppo dirigente del psi, è venuta anche dal vicesegretario De Michelis: «Mi auguro che al prossimo congresso del psi, in primavera, il gruppo dirigente dopo aver guidato la transizione passi la mano».

Un progetto che affida a Craxi il ruolo di «forza motrice» del rinnovamento del psi e che, contemporaneamente, cerca di sbarrare la strada al tentativo di Claudio Martelli di assumere la leadership del partito. Proprio il ministro della Giustizia continua a essere l'avversario da battere. Non per nulla ieri, ai margini della riunione della segreteria, non sono mancate le ironie sul comizio che ha visto a Mantova, sullo stesso palco, Martelli, Achille Occhetto e Carlo Vizzini. Craxi si è limitato ad un laconico: «Speriamo che guadagnino voti». Mentre gli alleati del segretario sono stati più duri e hanno tentato di minimizzare l'incontro tra l'ex-delfino e Occhetto, suggellato dal numero uno del pds con un nuova battuta polemica contro il segretario psi sulla questione morale. «Craxi - ha detto De Michelis - guarda alle prospettive politiche e Martelli alle sue prospettive personali». E rivolto a Occhetto: «Il segretario del pds negli incontri con Craxi non ha mai accampato la questione morale».

Battute aspre che testimoniano come al vertice di via del Corso l'incontro di Mantova non sia piaciuto. Proprio per evitare di dare ancora spazio a Martelli il vertice del psi ha messo in cantiere una vera campagna autunnale. Craxi ha intenzione di chiamare tutti i grandi partiti a raccolta per fronteggiare una possibile «svolta autoritaria». Come ha già fatto nelle scorse settimane il segretario psi ieri ha fatto un'analisi drammatica della situazione: «Se la parola d'ordine dei gruppi estremisti nelle manifestazioni sindacali è "non lasciamoli parlare", chi la pronuncia e la segue è solo un reazionario puro e duro quali che siano i panni che riveste». E ancora: «C'è un richiamo alle armi di vario estremismo vecchio e nuovo», «c'è una strada destinata a preparare il peggio». A questo grido di allarme Craxi ha fatto seguire un richiamo «alla responsabilità» per tutti, in primo luogo per il pds. Quindi, per ora, non c'è spazio per «crisi di governo». Così Rino Formica che ieri ha posto in segreteria la questione di «un nuovo governo con dentro il pds» per affrontare il momento difficile, si è sentito rispondere da Craxi: «Il problema non è tanto se noi vogliamo il pds, ma se il pds adesso voglia entrare realmente nel governo».

Ma la parte essenziale della strategia autunnale del segretario socialista riguarda il partito. Con la prossima direzione e una serie di iniziative per l'Italia, Craxi ha intenzione di lanciare la sua controffensiva interna sul rinnovamento. Cavalli di battaglia: l'azzeramento del tesseramento, una riforma delle stesse strutture del partito, un nuovo regime delle incompatibilità che pone dei tetti negli incarichi di governo e di partito. Tutte cose con le quali il segretario psi vuol appropriarsi dell'immagine del vero rinnovatore. Un primo passo concreto, comunque, c'è stato ieri quando sulla scia dei nuovi scandali di Roma, il psi ha deciso di far dimettere tutti i suoi rappresentanti nelle aziende municipalizzate della capitale.

IL CASO MARTINI

La Lega diffida la Pivetti

MILANO. Il presidente della Consulta cattolica della Lega Lombarda-Lega Nord, Giuseppe Leoni, sconfessa e «diffida» Irene Pivetti dal «parlare in nome e per conto» della Consulta cattolica: l'intenzione di raccogliere firme per allontanare da Milano il cardinale Martini «è da considerarsi fatta a titolo puramente personale». Interviene anche la Liga Veneta-Lega Nord: «La Liga, pur confermando la sua matrice laica, condivide la dottrina sociale della Chiesa cattolica. Non ha alcuna guerra in corso contro la Chiesa né contro le sue gerarchie. Non condividiamo la posizione dell'on. Pivetti». Ma l'on. Pivetti non rinuncia: rinnega la «presidenza» di Leoni e annuncia di aver già raccolto adesioni. [Ansa]

Bettino Craxi, segretario del paritito socialista

Mantova, solo Bossi aspetta la grande vittoria

Forlani: psi e psdi con il pds, ma non sono d'accordo su niente

MANTOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Alle dieci di sera, quando finalmente arriva in questa bocciofila di periferia, Umberto Bossi ha indice e medio all'insù. Vittoria sicura? Paolo Babbini, tassista milanese che lo pilota nelle trasferte, subito s'incavola: «Avete dubbi?». Bossi invita ad andare altrove: «Guardate un po' quanta gente c'è adesso, lì a Mantova, a sentire Forlani e Martinazzoli, Altissimo o La Malfa, oppure quel fascista di Fini che se non si porta l'Alessandra Mussolini con le tette di fuori nessuno lo va a sentire!». Che bella serata elettorale.

Bossi contro tutti, tutti contro Bossi. Buum! Bombe elettorali contro tutti e nessuno, come se i mantovani fossero qui, in Piazza Erbe, ad occuparsi di un'elezione provinciale che forse conterà qualcosa a Roma, ma non certo qui. Arrivano i big dei partiti? L'altra sera c'erano Martelli e Vizzini ed Occhetto? Bene. Ma sotto i portici di Piazza Erbe i mantovani leggono la loro «Gazzetta». Pagina 13, «In 5 mila per la sinistra unita»? Sotto i portici stanno a leggere pagina 10, veri fatti loro, l'andamento del mercato bovini, «vere manzette pezzate nere da ingravidare» in aumento.

Ma forse è proprio così, il Bossi contro tutti e tutti contro Bossi. Al solito, Bossi ne ha contro chi accusa la Lega per gli attacchi al cardinal Martini, contro chi la sfotte per le minacce di mafia, contro chi non vuol capire. «Perché ci vogliono mettere in difficoltà...». E ai suoi della bocciofila sul Mincio dice che non importa. «Tanto qui saremo ancora il primo partito, avevamo il 22% alle politiche e non potremo che andare avanti. Da qui vogliamo partire per governare il Paese». C'è anche un seguito colorato, «da banditocrazia che è alla canna del gas», «coi la pallottola in canna», pronti alla «sventagliata».

Fin qui il Bossi, che nel gioco dei duellanti già si è presentato come il Vincitore. Come andrà dal voto è tutto da vedere, anche se lui punta al grande salto: dal 22 al 30%. Pensare che cinque anni fa nemmeno c'era può far paura, ma tanto è così. Avanti allora, a raccontare questa Mantova indifferente sia a Bossi che agli altri, soprattutto al trio Martelli-Vizzini-Occhetto dell'altra sera. Bettino Craxi, che pare non aver gradito quell'appuntamento a tre, da Roma ha mandato a dire un laconico «spero che prendano voti».

E allora finisce che, da ieri notte, sfilati tutti, tutti aspettano e sperano. E' arrivato pure Arnaldo Forlani, che riferendosi al comizio della «sinistra» ha osservato: «Che cosa abbiano in comune i partiti socialista e socialdemocratico con quello di Occhetto lo dirà il futuro, perché al presente non c'è questione concreta che li veda concordi». Mino Martinazzoli, accanto a lui, ha parlato di Padania, Lega Nord, credibilità dei partiti. Lui, alle ultime politiche, nel collegio di Brescia è riuscito a battere i bossiani. E c'era pure Renato Altissimo per i liberali, realista: «Qui l'unico interrogativo è vedere di quanto aumenta la Lega».

Lega, Lega, Lega. Sembra uno slogan dettato da Mantova. Ma più che un nemico, come dice Giorgio La Malfa, bisognerebbe capire le ragioni della Lega. «Martelli, Vizzini, Occhetto: ho letto, mi fanno piacere. Ma qui la Lega raccoglie più voti dell'Internazionale socialista. La teniamo in conto o no?». Previsione: «Peggio del 5 aprile, una batosta per i partiti». E anche il segretario pri conferma che qui è un Bossi contro tutti e un tutti contro Bossi. Lui, però, forse no: «Al pds, ai papocchi che vedo, preferisco Bossi». Tra i tutti contro Bossi forse è l'unico tifoso.

Giovanni Cerruti

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t.85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765626; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630632-699939; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Giobert 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973223; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 6, t. 236642/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 581192-573668; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412800; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930055; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24278; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24479-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 5000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

F.A.I.T.
Finanziamenti Automezzi Immobili Torino. Via Avogadro 19, telefoni 562.0070 - 562.0135.

3 Aziende e negozi

AGENZIA pratiche auto, assicurazioni, ottimo reddito, centro città cedesi. Telefonare 877.402.

ENTROTERRA di Cannes: bella occasione ristorante con appartamento affitto mobiliato. Tel. 0033 93 428 970.

LABORATORIO artigiano riproduzione disegni e fotocopia, centro Torino, privato vende. Tel. ore serali 627.0605.

NIZZA-GORBELLA posizione prim'ordine, attività calzature o altro, contratto affitto nuovo al beneficiario, superficie mq 120. FF 1.000.000. Tel. 0033 93 841 477.

VENDO diritto di golf del Riviera Golf Club di Cannes-Mandelieu prezzo FF. 120.000. Tel. 0033 93 332.431 ore ufficio.

4 Terreni

TERRENO residenziale 5000 mq panoramico Canavese a impresa vendo L. 135 milioni. Tel. 0124 48.018 ore 13/14 sera.

5 Locali e negozi

offerte

A.A. AFFITTASI su statale Torino-Leini, via Leopardi 8, capannone industriale mq 2.800, carroponti, impiantistica, palazzina uffici, servizi, piazzali asfaltati mq 5.000. Tel. 011 223.8102.

AFFITTASI capannone industriale mq 650 in zona Leini-Torino. Telefonare ore pasti allo 011 946.3178.

AFFITTASI Parella basso fabbricato 350 mq ed uffici 220 mq. Tel. 726.716.

AFFITTASI via Bidone/via Nizza negozio di mq 80 circa. Telefonare ore ufficio 545.089 - 536.017.

AFFITTASI vicinanze via Madama Cristina locali interno cortile con riscaldamento mq 200 circa posteggio. Telefonare ore ufficio 536.017 - 545.089.

BARDONECCHIA Sica vende negozi in zona centralissima. Per informazioni tel. 0122 99.715-999.847.

CAPANNONE artigianale/commerciale mq 420 più cortile 5 km Pinerolo/Bricherasio vendo L. 80 milioni più 200 milioni mutuo. Tel. 0121 398.555 ufficio.

I.N.A. affitta locali liberi uso negozio 4 vetrine mq 140 nel centro di Torino (via Mercanti). Tel. 546.775.

I.N.A. affitta locali liberi uso ufficio mq 220 in via Principe d'Acaja 20 da ristrutturare. Tel. 546.775.

LOCALE industriale con carroponte uffici, servizi e alloggio totale 1.200 mq affittasi in zona Barra. Tel. 273.1265.

LOCALI commerciali più muri nuovi, uso ristorante. Porto Marina-Baie-des-Anges, Villeneuve Loubet. Tel. 0033 92 020.010.

NEGOZIO centrale (via Bellini), con due aperture e servizio, mq 70, in ordine, affittasi L. 2.000.000 mensili. Tel. 553.873.

NEGOZIO Nizza-Arenas, arredato, mq 225, pronto da allestire. Tel. 0033 93 895.903, ufficio.

NEGOZIO sul corso Vittorio (fronte Valentino) di mq 42 oltre mq 90 al piano sotterraneo affittasi L. 2.300.000 mensili. Possibilità di box auto. Tel. 553.873.

PALAZZINA indipendente mq 1.100 uffici luminosissimi disposti su 3 piani con laboratorio seminterrato h. 370, montacarichi, garage, posizione bellissima, su corso Francia borgata Paradiso vendesi libera. Tel. 011 411.8230-411.8213.

STRADA Castinotto capannoni frazionati da 1000 a 5000 mq h 7 mt vendesi. Tel. 899.3540.

TABACCHERIA giornali tabella XIV Avigliana zona forte passaggio ottima levata vendesi contanti. Tel. 936.9637.

UFFICI centro direzionale Tecnopalace S. Paolo mq da 85 a 400 open space box affitto/vendita. Tel. 561.2077.

VIA Monte Ortigara magazzino mq 100 completamente ristrutturato. Tel. 378.843 - 335.2607.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

RAGAZZA referenziata offresi come colf presso famiglia o persona sola. Telefonare 748.144 ore serali.

REFERENZIATA esperta andamento casa stiro cucina offresi a ore. Telefonare 434.287.

SIGNORA offresi assistenza anziani diurno o notturna. Tel. 436.9356.

commessi, baristi

COMMESSA presenza con esperienza in oggettistica e pelletteria offresi. Tel. 329.8701 ore pasti.

impiegati

ANALISTA contabile 21enne esperienza biennale contabilità semplificata pratica lavori vari ufficio cerca serio impiego presso ditta. Tel. 011 350.029.

DIPLOMATA istituto magistrale socio-psico-pedagogico offresi per insegnamento scuola materna elementare doposcuola. Tel. 785.457.

DIPLOMATA signora 36enne responsabile ufficio commerciale pluriennale esperienza acquisti/vendite, gestione ordini, max disponibilità, autonomia ricerca alternative piccola media azienda. Tel. 711.794.

DIPLOMATA 22enne perito aziendale breve esperienza lavorativa cerca impiego, mi. il pretese. Tel. 662.0031.

GEOMETRA 29enne con esperienza offresi per assistenza cantieri passaggio diretto. Tel. 967.7854 ore pasti.

IMPIEGATA 28enne esperienza fatturazione, bollettazione, prima nota, gestione fornitori-clienti offresi passaggio diretto anche part-time. Tel. 632.044.

IMPIEGATO esperienza pluriennale spedizioni internazionali, buona conoscenza inglese, francese, tedesco, passaggio diretto offresi. Tel. 968.1537 ore pasti.

INGEGNERE civile 45enne con esperienza gestione cantieri e contabilità lavori esamina proposte. Scrivere: Publikompass 7446 - 10100 Torino.

INSEGNANTE di lingua inglese offresi per insegnamento in istituto privato, corsi, lezioni, interpretariato. Tel. 710.620.

LAUREATA ottimo inglese presenza offresi organizzazione e/o ufficio commerciale. Tel. 710.620.

OPERATORE CAD 25enne, cerca impiego presso seria azienda. Telefonare 385.581.

PENSIONATO 53enne diploma geometra esperto programmazione e sollecito materiali, offresi per qualsiasi lavoro di ufficio e contabilità. Tel. 636.242.

PERITO aziendale corrispondente in francese (commerciale) o inglese (professionale), esperienze legale e commerciale offresi part/full/time. Tel. 204.476 - 840.315.

RAGIONIERA 23enne pluriennale esperienza ufficio contabile ottima partita doppia offresi a seria ditta. Tel. 822.4227.

SIGNORA 37enne, bella presenza, pluriennale esperienza gestione negozio articoli di prestigio, ottima venditrice, spiccate capacità organizzative, esaminerebbe proposte avanzamento carriera. Scrivere: Publikompass 7447 - 10100 Torino.

23ENNE diplomata conoscenza inglese francese steno-dattilo, computer referenziata max serietà offresi. Tel. 311.0427.

23ENNE maturità scientifica, pratica lavori ufficio, dattilografia, videoscrittura offresi a seria ditta/ufficio. Telefonare 780.3129.

23ENNE ragioniera, corso di gestione aziendale e tecniche EDP; inglese e francese, esperienza biennale contabilità ordinaria e pratiche varie d'ufficio, disponibilità immediata, cerca seria ditta in Torino o cintura. Tel. 011 606.2931.

24ENNE analista programmatrice C, esperienza pluriennale trasmissione dati, conoscenza inglese, cerca impiego presso seria ditta. Telefonare 680.7026.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CAMERIERE/A pizzaiolo/a cercasi. Presentarsi dalle ore 12 alle 14,30 e dalle 18 alle 23 via Duchessa Iolanda 32 Torino.

RESPONSABILE
collaudo modelleria cerca, per modelli di carrozzeria e calibri di controllo. Tel. 0121 352.176 ore ufficio.

impiegati

A giovani diplomati offriamo corso di formazione agenti di commercio e inserimento garantito in rete commerciale su zona di residenza. La società leader nel settore dispone di ampio catalogo prodotti e apparecchiature ecologiche. Per colloquio tel. 011 771.4035.

CERCASI esperto/a leasing per agenzia Sim di gruppo bancario. Tel. 011 562.7000 interno 210.

CORSI
per un impiego sicuro Segretaria d'ufficio Stenodattilo - Contabilità Iva - Paghe e Contributi - Operatore Office - Programmatori Basic - Cobol - DB III - Cad (computer Aided Design). "Presa d'atto regionale". Istituto Vagnone - via Vagnone 7 - Torino. Tel. 489.994.

COSTRUTTORE assume ingegnere civile o architetto anche prima esperienza. Telefonare ore ufficio 544.563.

GALLENCA Tv elettrodomestici, cerca abile venditore/trice con esperienza. Presentarsi: via S. Donato 44 ore 9/12 solo se requisiti.

TELEVISIONE seleziona modelle e presentatori programma auto-spot. Telefonare 011-413.0047.

8 Rappresentanti

CERCASI rappresentante introdotto nel settore articoli per ufficio. Tel. 588.2943 ore ufficio.

LA ditta Il Morelli prosciutti cotti Spa di Langhirano (Pr) cerca agenti di commercio introdotti nel settore alimentare di provata esperienza e capacità, per le zone Torino/Asti/Cuneo. Contattare il numero verde 1678-48.084.

OREFRO l'informazione spa, leader d'informazione commerciali per le aziende, ricerca venditrici/venditori esperti 28/35enni diplomati, inserimento immediato zona Torino, Asti, Alessandria, Cuneo, Genova, inquadramento Enasarco, portafoglio clienti; reddito reale annuo 50/80 milioni, crescita professionale. Inviare curriculum: Orefro l'informazione, Direzione Commerciale, via Doberdò 16, 20126 Milano.

PRIMARIA industria cosmetici cerca concessionari distributori esclusivi possibilmente con organizzazione vendita diretta presso privato. Specialità prodotti anticellulite, snellenti e per il corpo. Scrivere: Nor-Mana Center spa via Marchesi De Taddei 15 Milano tel. 02 409.2378 - 436.712.

15 Autovetture

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino tel. 011 877.242. Zona Mole.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1643.

FERRARI Testa Rossa del giugno 1988 rossa interni neri unipropietario vendesi privatamente. Telefonare 0337 218.222.

FIAT 124 spider America 2000 anno '79, Lancia Fulvia coupé 1216 bianco anno '67, Porsche 911 SC 3000 targa anno '80, Maserati Merak 3000 anno '75. Stauto via Volta 6. Tel. 562.2421.

19 Vendita alloggi

A. CORSO Bramante 2° piano soggiorno cucina camera bagno ripostiglio veranda. Tel. 0141 948.774.

ALLOGGI appena terminati 1/2/3 camere via Calabria angolo Potenza veramente belli ottimo prezzo mutuo. Visite anche sabato. SIS 562.9977 - 532.080.

ALLOGGI in signorile palazzina consegna dicembre salone 2/4 camere via Fabrizi 101, finizioni particolari visite sabato. SIS 562.9977 - 532.080.

ALLOGGI nuovi ben rifiniti inizio Settimo dopo Panorama 2/3 camere via Regio Parco 74. Visite anche sabato permute mutuo, SIS 562.9977 - 532.080.

A S. Mauro impresa prenota alloggi 2/3 vani finiture signorili caldaiette giardino comodità servizi. Tel. 898.6213.

CERCENASCO 30 km Torino alloggi consegna giugno '93 finiture di pregio mq 100. Impresa vende. Telefonare 011 980.9674 ufficio.

COLLEGNO piazza della Repubblica piano rialzato ottimo ufficio 3 camere cucina bagno mq 95. Tel. 378.843 - 335.2607.

CORSO Ferrucci ingresso 2 camere soggiorno cucina bagno mq 90 completamente ristrutturato. Tel. 378.843 - 335.2607.

IMPRESA vende ultimi due appartamenti nuova costruzione via Bologna 15, 900 mt. da piazza Castello, salone, 2/3 camere, 2 servizi, mq. 142 da L. 2.700.000 a 2.900.000 al mq.. Tel. 0337 206.395.

LA DEGA SpA vende ultimi alloggi con giardino sulla collina di Rivoli appena sotto il Castello. Personale in cantiere anche il sabato mattina. Tel. ore ufficio 839.7981.

LIBERO a Beinasco recente ufficio o abitazione 2 camere cucina bagno L. 180 milioni mutuo. Risparmiocasa 521.4155.

LIBERO adiacente corso Potenza via Forlì camera tinello cucinino bagno L. 120 milioni mutuo. Risparmiocasa 521.4155.

LIBERO adiacente piazza Pitagora soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno L. 230 milioni. Risparmiocasa 521.4155.

LIBERO via Stradella ristrutturato soggiorno 2 camere cucina biservizi L. 210 milioni. Risparmiocasa 521.4155.

MONOLOCALI stessa casa arredati da reddito ottima posizione vendesi. Tel. 889.8540 ore ufficio.

NONE
IMPRESA VENDE
ville a schiera pronta consegna a L. 2.200.000 al mq.
Visite in cantiere anche sabato e domenica
NONE VIA ROMA 148
Tel. 986.4351

OTTIMO investimento adiacente corso Traiano 4 vani e servizi termoascensore L. 180 milioni. Risparmiocasa 521.4155.

TORINO
IMPRESA VENDE
ultimi alloggi signorili a L. 2.200.000 al mq
STRADA CASTELLO DI MIRAFIORI
ANGOLO VIA SOMALIA.
Visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 605.1834

VIA Tripoli piano rialzato ottimo ufficio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mq 80. Tel. 378.843 - 335.2607.

21 Offerte affitto

AFFITTO direttamente a privato appartamento vuoto/arredato ottimo stabile comodo centro. Tel. 562.0138-0337 205.448.

AFFITTO via Fossati signorile 2 ingressi 2 camere salone cucina 2 bagni mq 120. Tel. 378.843 - 335.2607.

AVIGLIANA lago affitto ammobiliato chalet unifamiliare, parco, 2 garage, spiaggia, capanno pesca, referenze L. 1.300.000. Telefonare 956.6841.

CASA storica indipendente assolutamente unica in Torino arredata privato affitta uso foresteria. Tel. 812.1922.

CROCETTA su corso affittasi privatamente 4 camere ingresso servizi uso ufficio L. 1 milione 600 mila. Tel. 390.506.

PRIVATO affitta bellissimo ammobiliato camera, tinello, servizio uso pied-à-terre, zona via Borgaro. Tel. 447.5048.

PRIVATO affitta uffici di varie metrature a Torino, adiacenti piazza Massaua, posti auto interno cortile. Tel. 0173 363.023 signorina Lorena.

UFFICIO in palazzo moderno corso Vittorio (Valentino) di 3 locali, ingresso e servizio, 6° piano, 3 ascensori affittasi L. 1.200.000 mese. Tel. 553.873.

33 Matrimoniali

DIVORZIATA 60enne diplomata molto giovanile moderna conoscerebbe colto, sano, espansivo, longilineo, presenza, posizione, ottime doti sensibilità e comunicativa. Max costanza. Dettagliare. Scrivere: Publikompass 134 - 10100 Torino.

30ENNE diplomato ottima presenza alto 1,85 figlio unico conoscerebbe ragazza massimo 30enne diplomata ottima presenza scopo matrimonio, gradito telefono. Scrivere: Publikompass 6446 - 10100 Torino.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ALLOGGI in grangia ristrutturata varie metrature Sauze Borgata Clota vendesi Iva 4% consegna 30/07/93. Tel. 011 797.130 - 714.093 ore ufficio.

ALTA Langa 550 mt s.l.m. posizione tranquilla insieme di rustici in pietra di rara bellezza in corso di ristrutturazione 6 vani porticato legnaia forno terreno 12 stari (bosco e frutteto) prezzo L. 169 milioni. Tel. 0173 81.771 - 81.187 Fax.

ALTA Langa 600 mt s.l.m. in cima alla collina, contornato da pineta, rustico autentico con archi abitabile, soggiorno, cucina, bagno, 4 camere, cantina, stalla, fienile. Prezzo L. 172 milioni. Tel. 0173 81.771 - 81.187 Fax.

ALTA Langa 605 mt s.l.m. al termine di una borgata casa padronale e cascina a forma di 'U' in pietra 7 vani più cantina grossa stalla porticato legnaia e fienile terreno circa 13.100 mq. Prezzo L. 119 milioni. Tel. 0173 81.771 - 81.187 Fax.

ANTIBES: bella villa nuova, 250 mq abitabili, terreno 2000 mq, rifiniture di lusso, piscina, vista mare, FF. 6.400.000. California Immobilier 0033 93 229.100.

ARMA DI TAGGIA centralissimo camera sala cucinino bagno L. 190 milioni. Garibaldi 0184 486.413.

A 450 mt s.l.m. in mezzo ai vigneti cascina in pietra soffitti a volte pavimenti in cotto 6 vani cantine stalle accesso buono acqua luce terreno circa 8.800 mq di cui 7.000 vigneto DOC. Prezzo L. 145 milioni. Tel. 0173 81.771 - 81.187 Fax.

BARDONECCHIA
Borgata Le Gleise Rauli in nuovo villaggio turistico realizzato ristrutturando vecchie baite con presenza di infrastrutture commerciali (navetta bus - market - residence - ristorante tipico - centro servizi) vendiamo 2° lotto consegna '93/'94 alloggi di più dimensioni con spiccate caratteristiche montane. Si esaminano eventuali permute. Per informazioni: Sica - tel. 0122 99.715 - 999.847.

BARDONECCHIA Sica vende Borgo vecchio monolocali con zona notte bilocali a partire da L. 170 milioni. Per informazioni tel. 0122 99.715-999.847.

BARDONECCHIA Sica vende in Borgo Vecchio grangia da ristrutturare con giardino soleggiatissima. Tel. 0122 99.715 - 999.847.

BARDONECCHIA Sica vende ingresso camera cucina abitabile balcone arredato ben esposto L. 160 milioni. Per informazioni tel. 0122 99.715-999.847.

BARDONECCHIA Sica vende Les Arnaud nuova costruzione consegna novembre '92 soggiorno camera servizio grande balcone, ben esposto box auto. Per informazioni tel. 0122 99.715-999.847.

BARDONECCHIA Sica vende splendida villa bifamiliare con ampio giardino. Trattative riservate. Tel. 0122 99.715 - 999.847.

BARDONECCHIA Sica vende zona Les Arnaud in mansarda bilocale con posto auto e cantina L. 190 milioni. Per informazioni tel. 0122 99.715-999.847.

BIOT-ANTIBES villa provenzale 4 locali, rifiniture di qualità, cucina arredata, camino, antifurto, in parco (piscina, tennis), prezzo interessante. Promotore. Tel. 0033 93 650.476.

BOUSSON Alta Valle Susa impresa prenota in baita. Splendida posizione. Tel. 011 561.137 - 0122 831.251.

CERCASI con la massima urgenza acquirente o collaboratore per l'acquisto di una casa di cura sita in Liguria vista mare. Tel. 011 542.851.

COSTAZZURRA Cannes Mandelieu: Proprietà privata custodita, vista mare panoramica, golf, colline Esterel, appartamenti in Résidence con piscina, tennis, club-house. Paganica S.A., tel. 0033 9207.0300.

IMPERIA 7 Km mare grande casa caratteristica con soffitti volta terrazzi orticello L. 130 milioni. Telefonare 0141 831.210.

IMPERIA 7 km mare grande casa rustica caratteristica con soffitti a volta, terrazzi, ulivi L. 130 milioni. Tel. 0141 831.210.

LIGURIA, Santo Stefano Mare (Im), sulla passeggiata, proponiamo vista mare appartamenti 1-2-3 locali con terrazzi, giardino privato, ottime rifiniture, termoautonomo. Il Metro Immobiliare 0184 484.621 - 02 290.02551.

MOUGINS residenziale: villa 170, terreno 3.000, imprendibile vista mare. Proprietario. Tel. 0033 93 902.790.

NIZZA/MONT-BORON vicino centro, splendido appartamento, piano alto, vista panoramica, ampia terrazza Sud, biservizi, tranquillità, piscina. FF. 1.800.000. Jean-Pierre Le-Villain 0033 93 219.320.

NIZZA-PARC-VIGIER/FRANK-PILATTE privato vende grazioso 4 locali, biservizi, tranquillità, verde, mare, 1° piano FF. 2.150.000, intermediari esclusi. Tel. 0033 92 099.288.

NIZZA 3/4 locali, mq 110, terrazza 40 mq, perfetto stato, vista mare, cantina, box, cucina arredata. FF. 1.780.000 Tel. 0033 1 405.40615.

OULX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Tel. 011 561.1137 - 0122 831.251.

SANREMO, vista mare, 100 mt spiaggia, signorile appartamento: ingresso, soggiorno, cucinotto, 2 camere, bagno, ripostiglio, giardino privato, posto auto. Il Metro Immobiliare 0184 505.920 - 02 290.02551.

SARDEGNA Immobiliarde Conca Verde, villetta confinante mare, 5 vani, servizi, arredata, occasione. Tel. 0789 754.500.

VAL SUSA 20 minuti auto nuovi villini e villette a schiera con giardino da L. 290 milioni mutuabili. Superga 434.3829.

47 Alberghi, pensioni, residences

VIENI a Londra? Driscoll House Hotel, 200 camere singole, 120 sterline alla settimana o 27 al giorno. Mezza pensione, buona cucina. 172 New Kent Road, London SE14YT. Tel. 004471 703.4175.

50 Smarrimenti

SMARRITO sera 23/9 c. Regina Margherita 101 cucciolo femmina incrocio Rottweiler nero e marrone con collare e guinzaglio. Lauta mancia. Tel. 669.0878.

52 Varie

A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 161. Tel. 334.832.

A. OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezze, ostacoli invidie, malocchi. Telefonare allo 011 696.6773 via Muratori 13, Torino.

Nuove voci a Tangentopoli mentre la procura di Brescia indaga sulle «spie» di Di Pietro

«Miliardi al segretario di Signorile»

Marzocco (Socimi) confessa; l'ex ministro psi nega

MILANO, «Mani Pulite», tensione rovente, almeno su tre fronti. A Milano spunta un altro nome eccellente del «garofano», stavolta nell'appendice romana dell'inchiesta: Claudio Signorile, ex ministro dei Trasporti. Alessandro Marzocco, già amministratore della Socimi, ha confessato, secondo il settimanale «Panorama», di aver personalmente versato numerosi miliardi a Rocco Trane, ai tempi segretario di Claudio Signorile. Il deputato socialista nega tutto e annuncia querele, ma dalla procura di Roma viene la conferma che i giudici di Milano tre giorni fa hanno inviato tutti gli atti relativi a Claudio Signorile. Ora sarà un pm della capitale a dover decidere se inviare gli atti al Tribunale dei ministri.

A Brescia, intanto, la procura, competente per territorio sulle vicende che riguardano i magistrati milanesi, ha aperto un'inchiesta, ufficialmente contro ignoti, sulle manovre per screditare Antonio Di Pietro. Nel dossier figurano, tra l'altro, tutti gli articoli apparsi, anche quelli su l'«Avanti!», ispirati da Bettino Craxi.

Terzo fronte: il braccio di ferro sul decreto che prevede la confisca dei beni di corrotti e corruttori. Dopo il procuratore Borrelli, scendono in campo, su «L'Espresso», i tre pm milanesi Di Pietro, Colombo e Davigo. «E' un decreto solo in apparenza punitivo, in realtà è controproducente per le indagini». E poi spiegano: «E' un provvedimento iniquo. Colpisce di fatto solo chi, collaborando, ha permesso finalmente di scoperchiare la pentola della corruzione. Se si vuole veramente scardinare questo fenomeno bisogna incentivare chi collabora con la giustizia».

Replica ai magistrati il ministro della Giustizia Martelli. «La preoccupazione - dice Martelli - è quella che inasprire anche per via economica le pene per corrotti e corruttori possa spingere questi ultimi a non collaborare più. Mi sembrano due posizioni difficilmente conciliabili». Aggiunge Martelli: «Dobbiamo dunque scegliere se lasciare le maglie larghe in questa materia, come era fino a ieri, o viceversa procedere all'azione di sequestro preventivo e poi eventualmente di confisca. Ne possiamo certamente discutere. Il Parlamento ne discuterà».

Lo scontro, insomma, continua. Intanto Alessandro Marzocco, dopo il crack della Socimi, lancia accuse clamorose. E' stato lui, dice, a pagar di persona diverse tangenti: alcuni miliardi, in contanti, anche al presidente delle FF.SS. Ludovico Ligato, ucciso in circostanze misteriose tre anni fa.

E ancora: soldi al presidente del Coreco del Lazio Saverio Damiani (1 miliardo, in più rate, solo nel '91). Damiani, ora magistrato al Tar del Lazio, secondo Marzocco, portò personalmente, e in sua presenza, una parte dei soldi, contenuti in una valigia, nella sede regionale della dc romana. Interrogato dal giudice Di Pietro Damiani, secondo il suo legale, «ha fornito ampie spiegazioni».

Ieri, primo giorno di interrogatorio, più avvocati hanno presentato un'istanza di incompetenza territoriale cui dovrà rispondere per primo, il gip Italo Ghitti. La parola definitiva spetterà alla Cassazione, ma una cosa sembra chiara: a questi imputati la cura Di Pietro non piace.

Fabio Poletti

Di Pietro critica la legge Martelli: possiamo discuterne

A destra: il giudice Di Pietro e il ministro della Giustizia Martelli

Efim, in molti sapevano

Mauro Leone: io proprio non c'entro

ROMA. Lo scandalo dei miliardi «spariti» all'Efim non si ferma ai primi nomi. Fonti dell'Efim lasciano capire che è stato scoperto un altro «mariuolo» in Dario Barbato, amministratore infedele. Tirato per i capelli nella vicenda, poi, Mauro Leone ha smentito seccamente di aver mai ricevuto un avviso di garanzia. Questo non significa, però, che la Guardia di finanza non stia investigando su di lui. C'è un'altra verità, infatti, che mette direttamente nei guai i massimi vertici dell'ente, il presidente socialista Gaetano Mancini (craxiano, cugino dell'ex segretario psi Giacomo Mancini) e l'amministratore dc Mauro Leone.

La storia è raccontata da un deputato pri, Salvatore Grillo, che conosce molto bene fatti e misfatti delle Partecipazioni statali: «Io sostengo che non esiste un funzionario dello Stato che possa spostare tanti miliardi. La presidenza non può lasciarsi sfuggire un fatto del genere».

Ed ecco quanto Grillo ha ricostruito e inserito in un'interrogazione parlamentare di diversi mesi fa: il presidente dell'Efim, Gaetano Mancini, ebbe qualche sospetto di illeciti alla finanziaria Safim leasing e diede incarico a un'altra società del gruppo, la Edina, di controllare gli immobili che erano alla base dei mutui miliardari. Quelli andarono, videro e scoprirono che i palazzi non esistevano. I mutui erano una grande truffa. «Ma tutto rimase a livello informale», racconta Grillo.

Ci fu un terremoto all'interno dell'Efim, però. Il manager infedele fu rimosso. Fino a quel momento aveva goduto della massima fiducia di Mauro Leone. E dopo che l'ente lo aveva scaricato, Leone gli dimostrò nuovamente la sua fiducia e lo assunse come direttore generale dell'Inabanca (ex banca di Marino) che presiede dal 1987. Ci rimase ben poco, comunque, nel nuovo posto.

In carcere, intanto, il giudice Antonino Vinci ha avviato gli interrogatori. Barbato e il suo «socio» Luciano Franzini hanno respinto ogni addebito. Qualcosa ha ammesso il terzo del gruppo, invece. Paolo Salvini ha raccontato di aver nutrito sospetti sui contratti e di aver chiesto un trasferimento. Non è stato accontentato e un anno dopo si è licenziato dalla Safim.

Francesco Grignetti

Marche, manette al leader dc

Avrebbe ricevuto 250 milioni nel feudo di Arnaldo Forlani

ANCONA. Nel feudo elettorale del segretario nazionale Forlani finisce in manette il maggior esponente locale del partito, accusato di aver intascato una tangente di 250 milioni, versatagli da un gruppo di imprenditori marchigiani per ottenere l'appalto della realizzazione di scogliere frangiflutti.

Il cinquantaduenne Alfio Bassotti, l'arrestato, è dal 1990 segretario e consigliere regionale dc. Avrebbe ricevuto la somma quand'era assessore regionale ai lavori pubblici e alla protezione civile, nel 1989.

Interrogato già nei giorni scorsi, dopo aver ricevuto un mandato di comparizione dai sostituti procuratori Vincenzo Luzi e Cristina Tedeschi, si era difeso ammettendo il versamento ma come «omaggio» di un gruppo di imprenditori vicini al partito per l'acquisto di un immobile destinato ad ospitare la sede regionale dello scudocrociato. L'uomo politico aveva aggiunto di poter contare sulla testimonianza di un conoscente, ma nel corso della successiva prima deposizione di quest'ultimo, Vincenzo Carbonetti, i due pm si sarebbero convinti che era in atto il tentativo di inquinare le prove, e hanno immediatamente chiesto ed ottenuto dal gip Mario D'Aprile l'arresto di Carbonetti, 49 anni, di Osimo, titolare della Italprogetti, impresa di arredamenti per ufficio, e di Alfio Bassotti, prelevato verso la mezzanotte di giovedì in casa della suocera a Senigallia. Nella serata di ieri, nuovamente sentito dai magistrati, Carbonetti è stato rilasciato al termine di una deposizione ritenuta «soddisfacente».

La conferma di questa ricostruzione viene dai capi d'accusa a carico dei due: falsa testimonianza, oltre che emissione di fatture false per l'imprenditore, mentre Bassotti deve rispondere di concussione. Quest'ultimo è rinchiuso nel carcere anconetano di Montacuto. Salvo proroga, la misura restrittiva nei suoi confronti è stata decisa per 40 giorni.

E'emerso che Carbonetti avrebbe fornito una fattura per 150 milioni per la cessione di arredi destinati alla sede dc; fattura ritenuta dai magistrati di «puro comodo», ossia confezionata al solo scopo di coprire un «buco» per la stessa cifra che Bassotti non sarebbe stato in grado di giustificare altrimenti nel dettagliare la movimentazione dei 250 milioni. Da qui l'accusa dei due pm all'uomo politico di aver distratto una parte consistente della mazzetta per se stesso. Sempre stando alla ricostruzione della procura, della stessa somma non risulterebbe traccia nella documentazione relativa al bilancio del partito. (Ansa-Agi)

RETROSCENA

LA GUERRA TRA SBARDELLA E ANDREOTTI

Così una lotta fratricida sta sgretolando l'impero

Nella foto a sinistra Giuseppe Ciarrapico
Sotto: Pietro Giubilo

E' saltata la convivenza tra le «specie» andreottiane ma nella battaglia tutti hanno da perdere

ROMA

DELLA Casina Valadier, orgoglio di Peppino Ciarrapico, non rimane pietra su pietra. La Roma va in B; le fonti di Fiuggi si disseccano. Lo Squalo Sbardella ha la piorrea. Si brucia in piazza «*Ramashopping*», l'aureo libretto con tutto ciò che fa moda e tendenza» nella capitale presentato dalla signora Vitalone. Rosanna Lambertucci è cacciata dalla Rai. L'ex sindaco sbardelliano Pietro Giubilo chiede invano di poter rientrare nel msi. Don Giacomo Tantardini prende idealmente il posto di Dossetti in Medio Oriente.

Dopo la bomba: scenari per un immaginario *day after* andreottiano. Se continua così, con le manette e le minacce, va davvero a finire male per tutti, per amici e nemici, e forse anche per il divo Giulio. Altro che Italia dell'Est. Il fantastico (e temutissimo) archivio del presidente: venduto a spizzichi e bocconi a Porta Portese. I tre albanesi adottati e affidati alle cure di don Salvatore D'Angelo: rispediti a Durazzo. Il pulcro Maseste-la, così fantasiosamente battezzato con le iniziali dei nomi dei figli veri di Andreotti (Marilena, Serena, Stefano e Lamberto): sgerrettato, povera bestia...

Insomma, senza farla troppo lunga e dettagliata: se l'andreottismo esplode sul serio, se veramente le due bande decidono di passare dalla guerra convenzionale (articoletti e tessere) a quella atomica (ricattucci e manette), beh, a confronto quel che è successo a Milano con Craxi, qui a Roma può sembrare quasi uno scherzo. Andreottiani e sbardelliani: vista con un minimo di raziocinio l'esplosione nucleare sarebbe un disastro per tutte e due le specie. Che sono sempre state, come dire, diverse da ogni punto di vista. Andreottiani originari e acquisiti; pensiero debole e pensiero forte; «generone» e «generetto»; salotto e popolo minuto; Curia e cooperative periferiche di Cl; avvelenamento di pozzi e assalto di carovane. Però fino a ieri una qualche forma di convivenza questi due prototipi antropologici l'avevano conservata, sia pure con i denti. Per istinto, forse, o al limite per paura. Di questo non proprio nobilissimo sentimento, ovviamente espresso con occhio scettico e vocalizzo «*Mu cchi ce o' fa fà?*», lasciano testimonianze l'ex sottosegretario Merolli, che ha addosso già la grana giudiziaria del marchese Gerini, che basta e avanza. O lo stesso sbardellianissimo Moschetti che prima di beccarsi il suo avviso di garanzia, chiamato a valutare l'imminente scontro tra il suo capo e Andreotti, se n'era uscito con un cauto «Nessuno deve prevaricare con arroganza sull'altro».

E invece contro ogni (apparente) logica sembra davvero cominciato un redde rationem davanti al quale la magistratura non è che paia proprio quella torre d'avorio che ci si potrebbe augurare. Con spericolate gagliardia, il bollettino sbardelliano «*Repubblica*» di ieri aveva l'aria di incoraggiare i timorosi: «Noi siamo convinti, e l'abbiamo già scritto, che questa influenza di Andreotti sulle procure rappresenti ormai un residuo mitologico...». Ora, è chiaro che nella ex famiglia (in realtà in quasi tutte le famiglie politiche della capitale) «*er più pulito cià la rogna*». Però un tempo queste «rogne» rimanevano, o si curavano, in casa. E, paradossalmente, nessuno si sarebbe mai azzardato a definire il potere di Andreotti, l'amico di Gallucci, di Siotto, di Vitalone, di De Matteo, sugli uffici giudiziari «una credenza».

Sono segnali di una guerra che può sfuggire di mano agli strateghi. Se davvero scoppia la bomba e si perde quel minimo di norme che rendono normale la contesa, Andreotti se lo può scordare di fare qualche altra cosa di importante in politica, magari il sindaco di Roma. Mentre Sbardella rischia ancora di più. Addio, come minimo, ai servizi fotografici su *Class*, la casa all'Olgiata, il campo da golf, la carriera del rampollo Pietro. Ti saluto le foto patinate dello Squalo che cucina le polpettine ai tartufi. Ben altre polpettine sono in serbo per lui, in un eventuale, fosco *day after*.

Per lui e per tutti, indipendentemente dalle trincee di oggi. Per tutti quelli - e non sono pochi - che dall'ultima, grande era andreottiana hanno tratto indubbio giovamento e spesso non meritatissima popolarità. Rischiano così di finire in qualche polveroso museo i simbolici oggetti di una lunga stagione: lo scialle della signora Enea; la collezione di soldatini di Evangelisti; la dentatura squalesca donata a Marini dopo il successo elettorale; i programmi (molto Gramsci, un po' di Bordiga, un pizzico di Guenon) della «scuoletta politica» messa su dal «barone» Maurizio Giraldi, ideologo della *Gemeinschaft* sbardelliana; il revolver di Ciarrapico.

Che di amici andreottiani avesse intasato la consulta della Roma calcio, vicepresidente Mauro Leone. *Alè ohò ohò*: la domenica tutti allo stadio. Con la benedizione del neo cardinale Fiorenzo Angelini, cappellano di mezza corrente, quello che aveva convertito Guttuso e a cui i giocatori hanno donato un pallone con le loro firme.

Si sono tutti divertiti, in questi anni. L'«andreottiano equestre» Gaucci esibiva cavalli vincenti e quadri splendidi. Rosanna Lambertucci presentava «Più sani più belli». Gigino Turchi girava il mondo a organizzare fiere (a Siviglia Scalfaro è stato preceduto di qualche giorno da una Madonna attribuita al Botticelli). Di Caltagirone (anche riabilitati e rimborsati) ce n'era per tutti i gusti. E al banchiere Cappugi, dopo pranzo, il ristoratore Mario di via della Vite permetteva perfino di mettersi dietro al bancone a preparare i caffè, ché quella di fare il barman pare fosse per lui una passione insopprimibile.

Nessun maggior dolore che ricordarsi del tempo felice, nella miseria (e nella mischia di oggi). Quelle tartine al premio Fiuggi, quei fagioli con le cotiche innaffiati con lo *champagne*. Di multiforme gastronomia s'è nutrita, la grande abbuffata. Il Ciarra recava cannoli a Cossiga per rabbonirlo; l'ex sindaco Giubilo ha organizzato un fastoso pranzo nella pinacoteca del Campidoglio, con i vapori delle pietanze che salivano sui dipinti. Tre primi cittadini andreottiani - e di seguito - si è beccata la città eterna. Nicola Signorello, l'indimenticabile «Pennacchione»: andreottiano-andreottiano. Pietro Giubilo, andreottiano-sbardelliano. E Franco Carraro: andreottiano-socialista (o di complemento). Adesso si fanno la guerra, gli andreottiani. E non è, non sarà difficile rimanere neutrali.

Filippo Ceccarelli

Bolzano, un locale fa pagare il doppio la consumazione degli extracomunitari

L'apartheid [redacted]

Il titolare si difende: niente razzismo «Voglio solo selezionare la clientela»

BOLZANO
DAL NOSTRO INVIATO

Due pakistani [redacted] nel bar New Time, a pochi passi dalla stazione. Vi si trattengono una decina di minuti, scambiano quattro chiacchiere sotto lo sguardo sospettoso [redacted] barista. Quando escono, [redacted] di loro stringe tra le dita lo scontrino: due caffè, 4800 lire. Sotto c'è scritto: «Grazie, arrivederci». Ma lo sapete, diciamo loro, che quei caffè vi sono costati il doppio? «Ah sì? - risponde quello che ha pagato -. Allora c'è stato un errore». E fa per tornare indietro. Purtroppo, non c'è stato nessun errore, perché in quel locale [redacted] «certi clienti» il prezzo delle consumazioni viene raddoppiato: a marocchini, ghanesi, tunisini, altri extracomunitari [redacted] riservato questo trattamento.

Quando lo [redacted] racconta [redacted] due pakistani, sgranano [redacted]li occhi. Quello che infila nella tasca del giubbotto il [redacted] del denaro scuote il capo. Poi gli scappa un'imprecazione. «Guarda do[redacted] siamo finiti, dentro un bar di razzisti. Che schifo». Se [redacted] vanno gettando un'occhiata a quel locale, ai tavolini ordinati sulla piazzola, alla gente che beve birre e cappuccini ed è diversa [redacted] loro perché paga la metà. A uno dei tavoli ci sono due tunisini: uno lavora come meccanico, l'altro è in cerca [redacted] un'occupazione. Il primo sorseggia un caffè, poi dice: «Sì, lo so che certi qui pagano il doppio. Perché i[redacted] vengo qui? Perché [redacted] fanno un prezzo normale: 1200 lire, come a tutti gli altri. Si vede che non hanno nulla contro di me. Sono venuto qui altre volte, [redacted] mi hanno sempre trattato bene». S'infila nel discorso il barista, che regge un vassoio pieno di bicchieri per «clienti come si deve»: «Vuol sapere per quale motivo questo qui e il suo amico li trattiamo diversamente? [redacted] il fatto che loro si comportano bene, sono persone [redacted] post[redacted] E gli altri? «Eh, per quelli c'è bisogno di regole speciali, se [redacted] non ce la caviamo più».

Altri extracomunitari escono dal [redacted] Time con un carico di umiliazione, dopo aver bevuto qualcosa. Il barista posa il vassoio e mette le mani avanti: [redacted] guardi che non è mica questione di razzismo, di extracomunitari. Adesso [redacted] spiego come stanno le cose. Qui stava aumentando [redacted] tipo di clientela che [redacted] noi non andava bene: prostitute, drogati, spacciatori. Tra questa gente, anche extracomunitari. Succede che questi qualche volta fanno casino. E noi vogliamo evitare personaggi [redacted] questo tipo. Vogliamo lavorare tranquilli, cercando [redacted] avere [redacted] clientela normale». Allora, c'è questa discriminazione. «Certo che c'è, e [redacted] comporta nessuna conseguenza per noi, sia ben chiaro: i prezzi sono esposti [redacted] rilasciamo regolare scontrino».

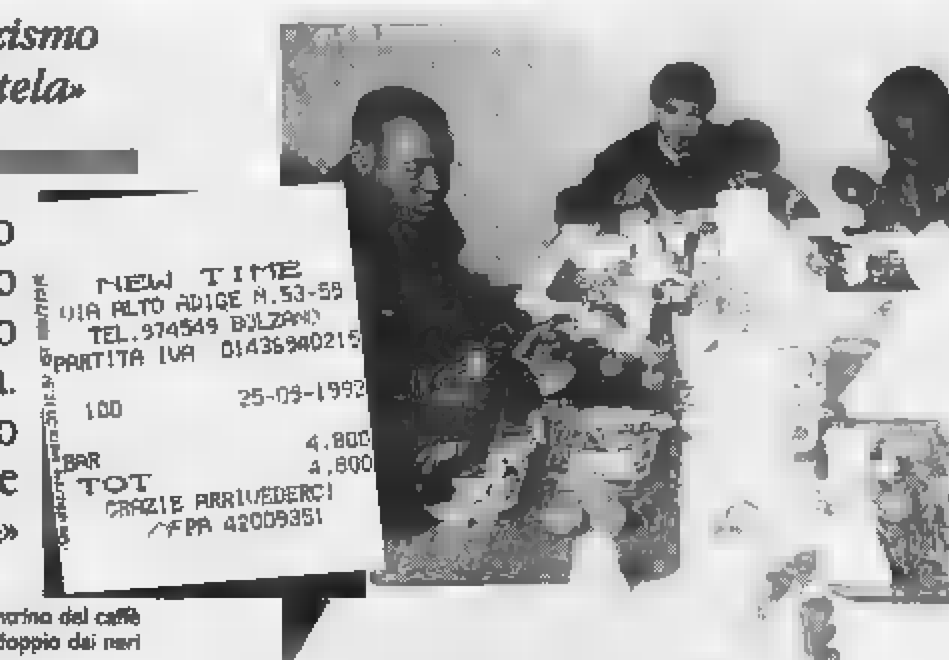
Il barista tira diritto nel discorso: «Vede, noi all'inizio abbiamo [redacted] sempre bene tutti. Poi, stando dietro [redacted] banco, si vede come certi si comportano, che gente frequenta il locale. Allora ci diamo da fare per allontanare gli indesiderati, visto che non ci si può rifiutare di dar [redacted] bere alla gente. Quindi, questa [redacted] la [redacted] regola: se uno [redacted] comporta male, paga due volte il prezzo delle bevande. [redacted] io non sono mica razzista, sa».

Dal retro del New Time esce il titolare del locale, Oswald Fill: ha appena ricevuto la visita [redacted] un funzionario della Questura, che ha voluto vederci chiaro in qu[redacted] storia. «Ma mi ha detto che non c'è niente di irregolare». Oswald Fill si siede su una sgabello davanti al bancone. «Sono stati loro a farmi diventare così: volevano fare i loro affari, qua dentro. Allora ho dovuto prendere quella decisione. Le assicuro, però, che il razzismo non c'entra niente. Soltanto, io non posso avere un tal genere di clientela». Fill si [redacted] mano sul petto: «Non è per il colore della pelle. Il fatto è che noi li [redacted] nosciamo, quelli. E poi, basta guardarli in faccia. Allora, i prezzi delle consumazioni sono uguali per tutti, ma poi la differenza la faccio io. Ripeto che voglio [redacted] clientela normale».

In città, sbigottimento per questo bar dove si pratica [redacted] sorta di apartheid. Il sindaco, Marcello Ferrari, dice che «appare dubbia la legittimità giuridica di tale modo di agire», [redacted] annuncia un intervento dei vigili annonari. «Non [redacted] certo questo il modo - aggiunge - di risolvere i problemi di integrazione degli extracomunitari. Si tratta di una realtà che esiste, ed è gente che va aiutata ad inserirsi nel tessuto sociale». Interviene indignato anche Christian Masten, responsabile dell'Unione dei commercianti altoatesini: «Si tratta di un modo di agire ottuso. Sembra che il gestore di quel bar viva in un secolo sbagliato. Bolzano non è il Sudafrica, e da noi non si può applicare l'apartheid». Conclude Masten: «Un fatto disgustoso sul piano [redacted] e [redacted] deprecare [redacted] lato sociale. L'Alto Adige [redacted] caratterizza per la [redacted] cordialità nei confronti dell'ospite, e cose di questo genere non debbono essere tollerate. Se vi sono dei problemi, esistono mezzi legali per allontanare i clienti». Per il presidente dell'azienda di soggiorno di Bolzano, Ermanno Fuestoess, questa è una vicenda «incredibile». «Agendo in questo modo, si arreca un danno non soltanto al bar, ma a tutto il centro storico della città».

Giuliano Marchesini

Scandalizzato il sindaco «Non siamo in Sud Africa. Farò subito intervenire i vigili»



Nel riquadro lo scontrino del caffè pagato doppio dai neri

Carnevale ha annullato la sentenza

Saluzzo, colpo [redacted]

Per l'agguato contro il presidente erano stati condannati 2 pregiudicati

SALUZZO. Ieri la prima sezio[redacted] penale della Cassazione presieduta da Corrado Carnevale ha annullato la sentenza con la quale la [redacted] d'assise d'appello di Bologna aveva condannato, [redacted] 21 gennaio scorso, Alessandro Pinti [redacted] Marco Sartorelli a 23 anni di carcere. I due erano accusati di [redacted] gli esecutori materiali dell'omicidio di Amedeo Damiano, 47 anni, presidente dell'Usl di Saluzzo, democristiano.

L'esponente politico la sera del 24 [redacted] 1987, mentre tornava a casa, venne assalito da due killer nell'androne di corso Italia dove abitava e raggiunto alle gambe e alla schie[redacted] da sei colpi di pistola. Subito soccorso [redacted] ricoverato all'ospedale di Saluzzo e successivamente a Torino. Ricoverato in una clinica di Imola per una terapia [redacted] riabilitazione motoria morì il [redacted] luglio per un embolo.

Le indagini avviate dalla procura della Repubblica di Bologna, competente per territorio, con la collaborazione di carabinieri e questura di Saluzzo, Cuneo e Torino accertarono che il movente della mortale aggressione era sicuramente la vendetta. Per questo puntarono sugli ambienti frequentati per ragioni d'ufficio da Damiano per poi soffermarsi sull'ospedale civile saluzze[redacted].

Damiano, in ospedale, [redacted] interrogato dai magistrati ma no[redacted] fu in grado [redacted] indirizzare gli inquirenti verso i responsabili pur dichiarandosi convinto che l'agguato fosse collegato al suo attivo impegno di presidente dell'Usl di Saluzzo. I killer li [redacted] intravisti, ma non riconosciuti.

Nel febbraio 1988 il sostituto procuratore della Repubbli[redacted] di Bologna Alberto Candi emise una serie di comunicazioni giudiziarie a carico di un primario dell'ospedale, di [redacted] cugino e di alcuni malavitosi, tra cui Alessandro Pinti, 35 anni di Chieti [redacted] Marco Sartorelli, 36 anni, di Mantova. Nel frattempo [redacted] magistratura bolognese raccolse la confessione di un detenuto pentito, amico di Sartorelli [redacted] Pinti. Secondo il racconto del pentito Marco Sartorelli un giorno gli aveva raccontato di [redacted] partecipa[redacted] Saluzzo a quella che doveva essere solo la gambizzazione di [redacted] esponente politico, ma che Alessandro Pinti [redacted] voluto strafare ferendolo gravemente.

Le comunicazioni giudiziarie furono poi sostituite da ordini di cattura contro i presunti mandanti ed esecutori materiali ma le richieste del sostituto procuratore Alberto Candi il 5 luglio 1990 furono disattese dal giudice istruttore che prosciolse tutti, tranne Pinti e Sartorelli, con formula ampia. Per il magistrato i [redacted] danti [redacted] i complici dell'agguato mortale erano rimasti [redacted] sciuti, solo i due killer doveva[redacted] rispondere per l'uccisione del dottor Andrea Damiano.

Il processo di primo grado davanti alla corte d'assise di Bologna si concluse, nel novembre del '90, con la condanna di Marco Sartorelli e Alessandro Pinti [redacted] anni di reclusione. Il giudizio di appello si concluse il 20 gennaio 1992 con la conferma della sentenza.

Gianni De[redacted]

Lo chiede il 66 per cento degli italiani

«I [redacted] dell'Onu [redacted]

ROMA. Le armi dell'Onu contro la mafia, i militari con la divisa delle Nazioni Unite per vincere l'infinita [redacted] sanguinosa guerra alle cosche. La richiesta arriva dal basso, l'appello [redacted] idealmente firmato dal sessantasei per cento degli italiani, stufi forse di assistere quotidianamente a stragi imposte dai boss, stufi [redacted] sentire [redacted] leggere storie di ricatti ed estorsioni, storie di [redacted] potere nemmeno tanto occulto che da troppo tempo si [redacted] sovrapponendo a quello dello Stato.

La voce degli italiani è st[redacted] ascoltata nelle settimane scorse dall'Istituto di sociologia [redacted] Gorizia, che ha avviato un sondaggio che sarà presentato oggi in occasione del convegno «Solidarietà internazionale e sovranità nazionale».

La solidarietà internazionale per il sessantasei per cento degli italiani deve dunque muoversi anche in questa guerra che in Italia ha fatto tante vittime, un [redacted] che attraversa [redacted] colpisce troppe regioni, non solo al Sud.

«La solidarietà internazionale - dicono insomma gli italiani intervistati - deve muoversi e in fretta». Traduzione del messaggio: mandiamo nelle aree più tradizionalmente a rischio della penisola i Caschi blu dell'Onu, un piccolo esercito attrezzato per far piazza pulita di boss e clan, di capicosca e «famiglie».

Le armi contro la Piovra le devono dunque imbracciare i soldati delle Nazioni Unite, l'unica vera forza, secondo il sessantasei per cento di italiani intervistati dall'istituto [redacted] Gorizia, capace di vincere. Un implicito atto di sfiducia alla Superprocura, un implicito no anche alle ultime iniziative del governo, che ha costruito pool di magistrati e poliziotti? Sembra di sì, e lo conferma un altro dato: il 44 per cento degli italiani sarebbe favorevole all'uso di Caschi blu dell'Onu contro la mafia, «anche se le autorità fossero contrarie». Contro i Caschi blu e la militarizzazione dell'Italia c'è soltanto il 34 per cento degli intervistati.

Una prova che contro la criminalità mafiosa [redacted] avviare una strategia internazionale arriva dall'America, dove l'Fbi ha sgominato una banda di camorristi a Washington. Gli uomini della camorra facevano arrivare eroina negli [redacted] nascosta in fori scavati nel marmo e la scambiava con cocaina da rivendere in Italia. A smascherare l'operazione è stata l'Fbi che ieri, in un sobborgo della capitale, [redacted] ricorsa al classico trucco di un gruppo [redacted] agenti federali travestiti da clienti per incastrare i malviventi.

L'operazione ha portato all'arresto di sei italiani in un parcheggio annesso al mercato [redacted] pesce della capitale sulle rive del Potomac e nel quartiere residenziale di Vienna ed è «una delle prime - hanno dichiarato all'Fbi - che ci hanno permesso di stabilire rapporti tra attività criminali nell'area di Washington [redacted] le famiglie del crimine organizzato in Italia».

Due degli arrestati, Claudio Campanella e Piero Conti, sono accusati di riciclaggio di denaro sporco: avrebbero provveduto a «bonificare» po[redacted] meno di un milione di dollari ottenuti dalla vendita dell'eroina negli Usa. Per gli altri quattro, Antonio Prudente, Luigi D'Amato, Daniele Muselli [redacted] Augusto Bellarosa, le imputazioni sono [redacted] possesso di droga e associazione per delinquere per traffico di stupefacenti.

Le autorità americane hanno fornito particolari sulle attività di riciclaggio. Campanella [redacted] Conti si sarebbero serviti della copertura [redacted] una serie [redacted] attività commerciali con sede alla periferia di Washington: tra questi alcuni importatori di marmo [redacted] un ristorante italiano, «Il posto», aperto [redacted] i proventi del narcotraffico. L'eroina arrivava dall'Italia nascosta in buchi ricavati in blocchi di marmo. Veniva venduta nell'area della capitale o scambiata con partite di cocaina destinata al [redacted] italiano. [r. cri.]

Cristianamente è mancata [redacted] suoi cari
Cristina Pugno ved. Zeglio
Lo annunciano il figlio Bruno con la moglie Clara Coggiola, la nipote Donatella col marito Gigi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 26 ore [redacted] in Morano Po. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 settembre 1992.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari la
dott.ssa Maria M[redacted]ssero
Farmacista
Lo annunciano con grande dolore: il fratello Giuseppe, la cognata Annamaria, l'ama[redacted] nipote Alessandra con Paolo, l'affe[redacted] amica e collega dott.ssa Silvia Marchetto, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo nella chiesa San Martino di Torre Pellice lunedì 28 settembre alle ore 11.30 partendo dall'Ospedale Valdese alle ore 14,15. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Fossano. Il S. Rosario domenica 27 alle ore 17.30. Non fiori ma offerte all'Ospedale Valdese di Torre Pellice. Un ringraziamento particolare ai medici e personale dell'Ospedale Valdese.
— Torre Pellice, 26 settembre 1992.

Terciolo Virginia Anneni con Marco, Anna, Luca, Claudia e Franco partecipano al dolore di Giuseppe Nani Alessandra e Paolo per la scomparsa della dott.ssa
[redacted] Manassero
— Torino, 26 settembre 1992.

Arturo Liliana Elena e Maria Pia prendono gran parte al dolore di Giuseppe Ann[redacted] da Alessandra e Paolo.

Annalisa Aiief partecipa commossa al do[redacted] per [redacted] scomparsa [redacted] collega [redacted]
[redacted] Maria [redacted]
— Verolengo, 25 settembre 1992.

La Presidenza e il Consiglio di Amministr[redacted] partecipano con profondo dolore alla scomparsa della
dott.ssa Maria Manassero
Consigliere di amministrazione della società.
— Fossano, 26 settembre 1992.

La famiglia Marchetto e Mazzone ricordano con affetto la carissima MARIA

Il Presidente e i Componenti del Consiglio di Presidenza e il Personale della Federazione Nazionale dei titolari di Farmacia partecipano al cordoglio per la scomparsa della
dott.ssa [redacted]
— [redacted], 25 settembre 1992.

I Componenti del Comitato centrale e [redacted] Collegio dei sindaci della Federazione Nazionale dei titolari di Farmacia si associano al dolore per la perdita della collega
dott.ssa Maria Manassero
— Roma, 25 settembre 1992.

Il Presidente del Sunifar ed i Membri del Consiglio dei Farmacisti rurali partecipano al lutto per la scomparsa della collega
dott.ssa Maria Manassero
— Roma, 25 settembre 1992.

Il Presidente e i Componenti del Consiglio dell'Unione sindacale titolari di Farmacia [redacted] Regione Piemonte sentono vivissimo il cordoglio per la scomparsa della collega
dott.ssa [redacted]
— Torino, [redacted] 1992.

Il Presidente, il Consiglio direttivo ed i Revisori dei conti, unitamente ai Funzionari ed Impiegati della Associazione titolari di Farmacia della Provincia di Torino, annunciano la dipartita del vice-presidente
dott.ssa Maria Manassero
— Torino, [redacted] settembre [redacted].

La Sezione rurale dell'Associazione titolari di Farmacia della Provincia di Torino, partecipa al lutto per la scomparsa del loro presidente
dott.ssa Maria Ma[redacted]
— Torino, 25 settembre 1992.

I colleghi della U.S.S.L. 42 profondamente addolorati partecipano [redacted] dolore dei familiari della
dott.ssa [redacted] Manassero
Valter Aillo
Cesare Ferraris
Silvana Gribaudo
Ernesto Imberti
Luciano Moselli
[redacted]
Joannes Garella.
— Torino, 25 settembre 1992.

Partecipano al lutto gli amici e colleghi:
Andrea Apostolo
Rinaldo e Vera Boggetto
Carla e Vittoria Boggetto
Domenico Cavanna
Ippolita Chiriaco
Gualtiero e Maddalena Curioni
Ercole Delpietro
Luigi Demarchi
Luigi Luciana e Sabrina Diordale
Gustavo e Lelia Doglio
Claudio Facci Tosatti
Francesco e Mariola Fasano
Joannes e Nicoletta Garella
Umberto e Maria Grazia Guidetti
Adriano e Jole Marigi
Ivano Novarasio
Luciano e Donatella Piatter
Francesco e Margherita Reagna
Giovanni e Gabriella Rossano
Roberto Sacchi
Giuseppe e Laura Terreno
Emilio Vecco.
— Torino, 25 settembre 1992.

Sgomenti si uniscono al cordoglio della famiglia i dipendenti [redacted] Associazione Titolari di Farmacia
Franca Aimar
Nicoletta Albanese
Bruno Andorno
Francesca Arturi
Marina Badini
Patrizia Borghese
Rita Carella
Patrizia Castagna
Monica Cavallasca
Oliviero Coralio
Piero Cornaler
Cinzia Cortese
Ida Dellabattista
Rita Devi
Alessandra Daziano
Laura Dellera
Patrizia D'introno
Rina Empolesino
Martina Ferroni
Nicoletta Ghiberti
Matilde Guariente
Rosy Gulli
Sonia Lastella
Famiglia Latorraca
Silvana Maschio
Daniela Manfe
Paola Pautasso
Anna Perrone
Mara Pozzati
Loredana Rossi
Achille Rola
Caterina Rottura
Pino Rottura
Paola Sbeiz
Donatella Venere
Nadia Zaccaria.
— Torino, 25 settembre [redacted].

I soci dell'Agitar-Torino [redacted] al lutto dei famigliari per la dipartita della collega
[redacted] Manassero
— Torino, [redacted] 1992.

Mary Riala e tutte il [redacted] dell'Aspedasa partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia [redacted]
dott.ssa Maria Manassero
— Torino, 25 settembre 1992.

La collega Vilma Alraudo partecipa affettuosamente al dolore dei familiari.

Paola Grand, Ornella Michelin Salomon, Danilo Mourglia con le rispettive famiglie ricordano con affetto l'amica
Maria Manassero
— Torre Pellice, 25 settembre 1992.

Mauro e Silvio Boër ricordano con affetto la professionalità e la devozione della
dott.ssa [redacted]
— Luserna S. Giovanni, 25 settembre 1992

E' mancato all'affetto dei suoi cari
[redacted]
Maggiore Artiglieria da Montagna
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Annalisa, i fratelli Anna con Tino, Edoardo con Mina, Beppe con Marisa ed i nipoti tutti. Funerali in Cumiana lunedì alle [redacted] 10,30 nella parrocchia, con partenza dalla Molinetta ore 9,15.
— Torino [redacted] settembre [redacted].

Sig. PIERO, sarà sempre con noi, Lucia.

Famiglie Biglia e Apparato vicine nel dolore della famiglia Scaletti per la scomparsa di
Piero Scaletti
— [redacted], [redacted] settembre [redacted]

Consiglio Direttivo Vice Presidenti Collegio Sindacale Direttore Personale Tutta Unione Artigiana di Torino e Provincia partecipano al lutto del presidente Giuseppe Scaletti per la perdita dell'amato fratello PIERO

Vice Presidenti e Consiglio Direttivo, Confartigianato - Piemonte partecipano al lutto del presidente Giuseppe Scaletti per il decesso del FRATELLO.

Segretario Regionale, Funzionari ed Impiegati della Confartigianato Piemonte sono vicini al loro presidente nel momento del dolore per la scomparsa del fratello
Piero Scaletti
— Torino, 25 settembre 1992.

Presidente e Consiglio Regionale Eresi partecipano al lutto del consigliere Giuseppe Scaletti

Carlo e Vera Deglaumaini ricordano il carissimo amico PIERO

Carlo, Gabriella e Gianella Fontana [redacted]tecipano al dolore della famiglia Scaletti per la scomparsa di
Piero Scaletti
— Torino, 25 settembre 1992.

Le famiglie Piemonte partecipano al lutto

Circondata dall'affetto dei suoi cari è [redacted]cata
[redacted] Casale in [redacted]
di anni 83
Lo annunciano profondamente addolorati il marito Giacinto, la figlia Anna Maria, il genero Giuseppe, la sua adorata Susanna con Walter, la sorella suor Felicita, la cognata Maria, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 26 settembre alle ore 15 nella parrocchia di San Raffaele Cimena partendo dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Raffaele Cimena, 26 settembre [redacted].

Cristianamente è [redacted]
Rinaldo Francisetti [redacted]in
Lo annunciano la moglie Emma, il figlio Italo con Annamaria, Matteo e Sonia, il fratello Gino, parenti tutti. Funerali 28 settembre ore 11 in Rivarolo Canavese
— Torino, 25 settembre 1992

E' mancato improvvisamente
Riccardo Piovano
Gen. [redacted] Brigata Aerea X.B.
Ne dà il triste annuncio, a funerali avvenuti, il nipote Adriano.
— Sanremo, 25 settembre 1992.

Cristianamente è mancata
[redacted] Della Pria in Sar[redacted]
anni 62
Addolorati lo annunciano, il marito Guido, i figli Fabrizio e Michela, mamma, fratelli cognati, parenti tutti. Funerali lunedì ore 10 parrocchia San Benedetto
— San Mauro Torinese, 24 settembre 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
cav. rag. Paolo Brondi
Lo piangono, la moglie Maddalena; il figlio Ubaldo con Ornella e Alessandro, cognati e parenti tutti. Funerali oggi ore 10 nella parrocchia S. Giulia. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Altare.
— Torino, 26 settembre 1992.

I Condomini gli Inquilini l'Amministratore [redacted] Castiodi di via Sineo 5 bis 7 interno 1 e 3 partecipano al dolore della famiglia Brondi

Improvvisamente è mancato
Sebastiano Andolina
anni 60
L'annunciano: mamma, sorelle, fratello, cognati. Funerali lunedì 28 [redacted] ore 10 nella parrocchia S. [redacted] del Bambino Gesù. Non fiori, ma offerte per la ricerca sul cancro.
— Torino, 25 settembre 1992.

I nipoti Enza, Monica, Claudio, Franco, Lina e Maurizio piangono il caro zio SEBASTIANO

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Iolanda Bernardis in Ferraris
La rimpiangono marito, figli, sorella, nipoti Funerali oggi ore 11.45 parrocchia San Donato.
— Torino, 26 settembre 1992.

Cristi[redacted] è mancata all'affetto dei suoi cari
[redacted] Bertoldo [redacted] Ulfuzzi
Ne danno il triste annuncio: il marito Giovanni, il figlio Angelo con Maria Pia e l'adorata Alessia, nipoti e parenti tutti. I funerali in Forno C se sabato 26 ore 15.30 da via Gioberti 23 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Forno Canavese, 25 settembre 1992.

[redacted]

Tiziana ed Elisabetta Gessi con Alessandro commossi ringraziano tutti coloro i quali con parole di conforto o con la semplice presenza, hanno desiderato partecipare al profondo dolore per la tragica ed improvvisa scomparsa del caro
Massimiliano
Un sincero abbraccio a tutti quanti apprezzarono in lui, nella sua breve ma intensa esistenza, la cordialità, la dolcezza, l'altruismo e l'allegria, nella certezza che nel cuore di ciascuno, sempre, vivrà il suo ricordo e la sua testimonianza di vita
— Guardella di Borgosesia, 25 settembre 1992.

La famiglia Rega ringrazia commossa tutti coloro che si sono uniti al suo grande dolore.

[redacted]

1946 [redacted]
Carlo Musso
Pittore
Ricordandoti.

1981 1992
Vanni De Paoli
Ciao amore mio, tuccia. Ciao PAPA'. Ciao NONNO, Giorgio.

1983 [redacted]
Giuseppe Boveri
Unita nel ricordo e nella preghiera.

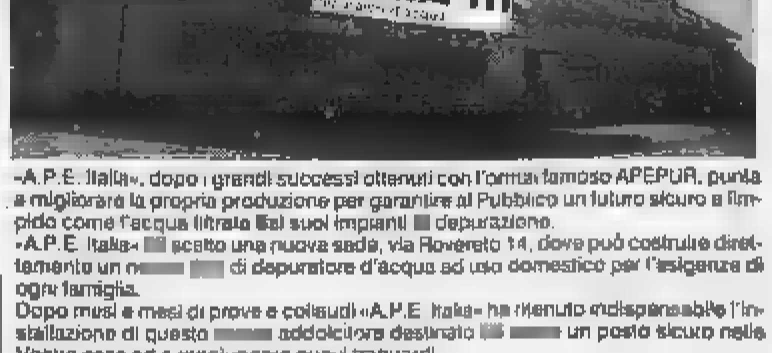
[redacted] settembre 1992
Giovanni Gullizoni
Ricordandoti Lidia Daniela Piero.

27-9-1968 27-9-1992
Medardo Gamba
La famiglia Gamba e Ghibaudi [redacted] con l'affetto di sempre l'ins[redacted] MARITO, PAPA' e NONNO. Santa Messa di suffragio domenica 27 settembre ore 10 parrocchia di San Carlo.

1990 1992
[redacted] in Sciaverano
Tuo [redacted] ti ricorda sempre con [redacted] ed infinito rimpianto. Santa Messa domenica 27 [redacted] 10,30 [redacted] parrocchia di Andrate.

NOTIZIE dalle AZIENDE

[redacted] ITALIA - [redacted]



«A.P.E. Italia», dopo i grandi successi ottenuti con l'ormai famoso APEPUR, punta a migliorare la propria produzione per garantire al Pubblico un futuro sicuro e limpido come l'acqua filtrata [redacted] suoi impianti [redacted] depurazione.
«A.P.E. Italia» [redacted] scelto una nuova sede, via Rovereto 14, dove può costruire direttamente un n[redacted] di depuratore d'acqua ad uso domestico per l'esigenze di ogni famiglia.
Dopo mesi e mesi di prove e collaudi «A.P.E. Italia» ha ritenuto indispensabile l'installazione di questo [redacted] addolcitore destinato [redacted] un posto sicuro nelle Vostre case ed a raggiungere nuovi traguardi!
Una domanda «Siete ancora certi [redacted] poter fare a meno [redacted] depuratore APE?».

Lucca, il piccolo prelevato a scuola, liberato dalla polizia dopo cinque ore

Ladro di bimbi per una storia gay

Rapisce il cugino dell'amico che lo lasciò

LUCCA
NOSTRO

Rimarrà negli archivi della polizia come il primo rapimento di un bambino per delusione tra due uomini. Un sequestro-lampo, tra le province Lucca e Livorno, risoltosi in poche ore sparatorie pagamenti di riscatto anche se non sono mancati attimi di grande paura.

Comincia alle 12,30 di ieri, davanti alle elementari del quartiere Marco nel centro di Lucca, questa brutta storia di violenza psicologica cui fa da sfondo un amore torbido e morboso, quello del sequestratore nei confronti del cugino del bambino rapito.

Ivan Manganelli, sei anni, frequenta da pochi giorni la prima classe. E' la a incaricarsi ogni giorno di andare a prenderlo all'uscita dalla scuola. Ma ieri Ivan, sul piazzale, trova Giordano Iacopetti, 23 anni, di Bientina, un paese in provincia Pisa. E' un amico del cugino della mamma, Massimo Magnelli, anni, e il bambino lo ha già visto in quanto basta per insospettirlo quando il giovane lo invita sulla sua auto, Fiat Tipo rosso fiamma: «Vieni Ivan, ti porto a fare un giro».

La nonna intanto cerca il bambino e alla fine dà per pril'allarme. E' passata meno mezz'ora e nella casa dei Magnelli arriva la polizia. Il ricordo degli investigatori corre subito all'ultimo rapimento nella Lucchesia: quello della piccola Elena Luisi sequestrata il 17 ottobre del 1983 e rilasciata un mese dopo.

Gli elementi per pensare a un rapimento a scopo di estorsione ci sono tutti: il nonno di Ivan proprietario di un ingrosso di calzature e di due negozi: famiglia facoltosa, insomma, anche se non ricchissima.

Le due sono passate da dieci minuti quando in casa Magnelli squilla il telefono. «Sono Giordano, il bambino è con me, sta bene. L'ho portato via perché devo assolutamente parlare con il mio amore. E a Daniela che l'aspetto al solito posto, sulla strada di Quercinella».

Daniele in realtà è Massimo Magnelli, transessuale di 28 anni, cugino di Mirella Manganelli, la mamma di Ivan.

La polizia prepara la trappola: su un'auto salgono Mirella, il cugino Massimo e un agente della squadra mobile, che si nasconde sul sedile posteriore. Destinazione: Quercinella, una località della costa tirrenica a Sud di Livorno. Altre auto civetta l'affiancano.

Le diciassette sono passate da pochi minuti quando sulla tangenziale di Livorno, a poche centinaia di metri dall'imbocco dello svincolo autostradale Genova-Livorno, si scrive l'epilogo di questo rapimento per amore.

E' il capo della squadra mobile Lucca, Claudio Arpaia, si dirige al luogo dell'appuntamento, a incrociare «Tipo rossa». Basta un'occhiata al funzionario per riconoscere nel giovane al volante Iacopetti: è alto, magro, con i riccioli biondi e un brillantino all'orecchio.

Arpaia decide intervenire. La «Tipo» viene accerchiata e bloccata da due auto della polizia, gli agenti scendono armi in pugno. Iacopetti è disorientato non ha il tempo di reagire: nella cintura dei pantaloni i poliziotti gli trovano una Beretta 7,65. Ha un colpo in canna, due sono nel caricatore. Ma che ha provato a impugnarla.

Ivan sconvolto cerca la mamma, è subito chiaro che ha subito né percosse, né violenza. Poi riprende, abbozza un sorriso. E mentre stringe la mamma, dice agli agenti: «Da grande voglio fare anch'io il poliziotto».

Per capire i motivi del sequestro passano alcune ore. Nessuna dichiarazione ufficiale. L'unica indiscrezione che trapela è quella una relazione tra Iacopetti e Massimo Magnelli, conclusasi bruscamente quindici giorni fa, tra la disperazione del primo.

Non sappiamo che piega avrebbe preso il sequestro se non fossimo intervenuti subito - spiega il questore di Lucca Antonio De Miranda -; abbiamo assistito negli ultimi tempi a molti sequestri lampo, ultimo quello dell'altro ieri a Roma. Siamo contenti perché il bambino non ha subito violenze e potrà presto dimenticare questa brutta storia».

Giordano Iacopetti, quando gli agenti lo hanno ammanettato, è sembrato addirittura stupito: «Che cosa ho fatto?» continua a chiedere.

Donatella Bartolini

PALERMO

Aiutò il boss, radiato un giudice

PALERMO. Il Csm ha radiato il giudice palermitano Salvatore Sanfilippo che fino all'anno presiedeva la sezione per le misure di prevenzione del tribunale di Palermo, un ruolo-chiave nell'apparato giudiziario antimafia. La destituzione è stata decisa sulla base di gravissimi elementi a carico del magistrato che nel avrebbe avuto ripetuti contatti il presunto boss di Partinico Vito Lo Giudice, da lui giudicato, e in avrebbe ottenuto varie cortesie fra l'altro in omaggio olio e formaggi. Dopo essere stato sottoposto a procedimento per il trasferimento d'ufficio e poi sospeso cautelativamente da funzioni e stipendio, ora l'ingloriosa conclusione della carriera con l'espulsione dalla magistratura. Eppure, prima dello scandalo che l'ha travolto, Sanfilippo era per anni un infaticabile giudice istruttore e per questo si era meritato perfino un giudizio positivo dell'allora consigliere istruttore del tribunale Antonino Caponnetto. A suo sfavore hanno giocato alcune telefonate compromettenti intercettate dagli inquirenti. Così nell'intervento d'accusa pronunciato davanti all'organo di autogoverno dei giudici è stato precisato che il presidente Sanfilippo avrebbe ricevuto in casa sua Vito Lo Giudice «per consigliarlo sul modo di ottenere la revoca delle misure emesse nei suoi confronti». (a. r.)

Siracusa, morti 3 ragazzi e un pensionato

Una catena di omicidi dopo la «sexy-beffa»

Voleva una donna, ebbe un travestito Ucciso nella lite, poi tocca ai giovani

SIRACUSA. Un anziano ucciso misteriosamente. Un ragazzo sparito nel nulla. Altri due assassinati a distanza di uno dall'altro e, apparentemente, alcun movente. E, infine, il possibile epilogo del giallo: il racconto di una sorta di «pentito», A. F., un ragazzo di 17 anni che sa tutto di quei fatti e ne conosce gli intrecci.

Tutto sarebbe cominciato nel marzo di due anni fa, quando i carabinieri trovarono in aperta campagna il cadavere dilaniato dai cani di un pensionato, Cesareo Leone, anni. La sua morte rimase un mistero. Poi, nel dicembre successivo a quel delitto, sparisce Sortino un ragazzo di 17 anni, Massimo Formica, garzone di fornaio. Lo cercano dovunque; i genitori finiscono nello studio televisivo di «Chi l'ha visto». I suoi amici, Alessandro Ciaffaglione e Sebastiano Bongiovanni, dicono che è andato a Milano, dietro ad una bella ragazza.

Ma ancora più strano sembrò l'omicidio di Alessandro Ciaffaglione, anni, avvenuto nel marzo '91. Due colpi di fucile, mentre si trovava da solo nella casetta di campagna dei genitori. Ancora un mistero, ancora indagini a vuoto. E poi, l'ultimo delitto misterioso, quello di Sebastiano Bongiovanni, 17 anni, avvenuto appena il mese . Sebastiano in campeggio. Dal buio qualcuno gli sparò una fucilata. A Sortino comincia allora a farsi strada la psicosi del mostro, qualcuno che odia i ragazzi «puliti» del luogo, e li fa fuori uno per uno. Fin quando non salta fuori A. F., che racconta tutto ai carabinieri, a partire dalla strana uccisione del pensionato Cesareo Leone: lui vi partecipò. E il delitto sarebbe avvenuto per caso, dopo che il quartetto venne minacciato morte vittima: i quattro gli avevano giocato brutto tiro. A loro Cesareo Leone si era rivolto per avere un incontro galante. I quattro avrebbero dovuto procurargli una donna per qualche ora da trascorrere in intimità. All'appuntamento, però, il pensionato trovò un travestito. Quando se ne accorse andò su tutte le furie e si mise alla ricerca dei quattro. Ci fu una colluttazione. Leone fu colpito in testa a morte da bastone. A. F. ha raccontato pure che a far sparire Massimo Formica furono i suoi amici Ciaffaglione e Bongiovanni. Gli altri delitti, ha spiegato A. F. spaventato a morte perché tutte la stessa fine, sarebbero stati compiuti da chi, progressivamente, vuol far sparire ogni prova di quel fattaccio. Ma chi? Il travestito? Un quinto ragazzo rimasto ancora sconosciuto? Oppure qualcuno che ha saputo e ha avviato feroce vendetta? Il giallo prosegue. (f. a.)

Torre del Lago, si elegge domani la «reginetta dei transex»

Le strane miss create dal bisturi vogliono lasciare il marciapiede

TORRE DEL
DAL NOSTRO INVIATO

E il bisturi ha fatto la donna: quarantacinque transessuali, provenienti da tutta Italia, si sono esibiti ieri sera sulla passerella della discoteca «Frau Marlene», locale gay di Torre del Lago, per contendersi l'accesso alla finale del primo per l'elezione di Miss Trans 92, Trans portoghese e Trans model. Ventiquattro hanno superato la selezione e domani si ritroveranno nella discoteca «Casina Rossa» a Lucca dove verranno assegnati i titoli. Ieri pomeriggio le miss, molto eccitate, hanno fatto la prova della sfilata e poi tutte tropidanti barricate in albergo, l'ordine di non parlare con i giornalisti, «perché - è stato detto - sono troppo emozionate e potrebbero dire sbagliate». A consolarle, però, non c'erano le mamme, personaggi immancabili nelle sfilate.

Il concorso di bellezza più trasgressivo di un anno che ne ha viste di tutti i colori, ha provocato l'indignazione della Pro Loco di Torre del Lago e del parroco, don Orlandi, che dopo aver tuonato dal pulpito ieri si è limitato a dire: «Non è una simpatica, chi è colpito da un handicap dovrebbe evitare di esibirlo».

Non gli hanno dato retta Regina, ex impiegato comunale a Municipio di Genova, e Anastasia, da Firenze, le organizzatrici: «Vogliamo dare un'immagine nuova dell'essere transessuali. Non dobbiamo più nasconderci».

Cellulare che trilla in continuazione, tacchi a spillo, capelli biondo cenere sapientemente spettinati, un miniabito che scopre due gambe niente male e una scollatura da capogiro, Regina, diplomata al liceo nautico di Genova, iscritta alla facoltà di economia e commercio, ha il piglio del manager di successo. «Confesso che la situazione ci ha preso mano: avevamo incominciato fra noi, quasi per scherzo, adesso questo concorso è diventato un fatto nazionale. Questo concorso vuole essere una provocazione, affermano i nostri detrattori, è una possibilità offerta per uscire allo scoperto. Al punto di partecipare ad un concorso di bellezza». Ma c'è di più: «Quest'anno una transessuale, riconosciuta donna con sentenza di tribunale, è stata cacciata concorso di Miss Italia perché prima era un . Eppure era molto più bella delle concorrenti certificato di donne doc. Noi vogliamo che questa discriminazione finisca una volta per tutte».

Regina (a sinistra) e Anastasia, le due organizzatrici concorso di bellezza Torre del Lago, che è stato contestato da Pro Loco e dal parroco. In passerella sfilati transessuali, che domani sera si contenderanno il titolo di miss

Per una questione di sopravvivenza. Dice Anastasia: «Per noi è praticamente impossibile trovare lavoro: quando chiedono informazioni e scoprono che un tempo uomini, tutte le porte si chiudono». Ribatte Regina: «L'iniquità del doppio terminale deve finire: all'anagrafe siamo registrate come donne, ma alla centrale di polizia risulta sempre che prima eravamo maschi».

«Per noi, l'unico destino sembra essere quello della prostituzione», lamenta Roberta Romanucci, star televisiva della presenta uno spettacolo luci rosse per reclamizzare cassette porno. Indossa giacca scollata che rivela molto di più di quanto abitualmente si nasconde e l'osservazione nasce spontanea: «Però col modo di vestire, di truccarvi, fate di tutto per provocare». Regina reagisce quasi con rabbia: «La femminilità è frutto di una ricerca vera, costante. dobbiamo conquistarci il diritto di essere donna, mentre donne che nascono già così tutto è dovuto. Per questo ci piace esporci, farci vedere».

Francesco Fornari

Affondata la legge

Il Congresso nega ai gay assegni familiari

WASHINGTON. Affondata in Congresso la legge sugli assegni familiari ai gay. La Camera ha bocciato una controversa legge del distretto di Columbia, che consente alle coppie non sposate di godere degli stessi benefici accordati a chi ha sancito la propria unione davanti al giudice di pace. Nel voto, si schierati compatti i repubblicani, seguiti a ruota parecchi democratici. L'ultima parola spetta al Senato, ci sono bi; le non passeranno. Delusi gli amministratori del distretto: la legge avrebbe fatto della capitale Usa un avamposto del diritto famiglia, consentendo tra l'altro registrare come «partner domestici» tutti i conviventi, senza distinzione di età o di . Pronto allo scontro, pur di bloccare le nuove norme, Clyde Holloway, repubblicano della Louisiana: «E' un modo come un altro per legalizzare matrimonio omosessuali». (Ansa)

DOMENICA 27 e LUNEDÌ 28 SETTEMBRE

VIENI A BORGARO TORINESE

Per arredare i tuoi sogni, la scelta più grande.

SEMERARO Sede di BORGARO
Tangenziale Nord, uscita Borgaro Torinese, Via Lanzo 181, dove c'è città convenienza

PERSONAGGI

AVORI SUL PATO DELLA LIRICA

Si spezza un incantesimo: tra il tenore e la sua città polemiche e freddezza

Pavarotti-Modena, amore finito

L'accusa: ha ottenuto molto più di quanto abbia dato
Era già successo con Ferrari, che «fuggì» a Maranello

Ma lui continua a sentirsi legato «Nessuno mi può togliere il sangue»

Ups and downs

Dopo la polemica sul contributo al suo spettacolo tv, Luciano Pavarotti «scende» anche sul Guardian

It was a bad week for General Jaruzelski, recalls efforts to try him for imposing martial law in Poland in 1983
Arnold Rüütel, Estonia's president is not re-elected
Luciano Pavarotti, officials in Emilia-Romagna say his fees are too high

DAL NOSTRO INVIATO

E' il settembre nero di Pavarotti. Contestato in casa per il finanziamento pubblico del suo spettacolo tv, retrocesso di brutto sul prestigioso «Guardian» nelle classifiche sali-scendi della vipperia internazionale. Che succede al grande Luciano? Cosa si è rotto tra la «Voce» che incanta il mondo e l'opinione pubblica?

Bisogna fare un passo indietro, proprio qui a Modena, per capire. C'è una stradina che taglia nei campi quando si esce dalla città per andare a Maranello, dove fanno le Ferrari, e poi a Sassuolo, dove fanno le ceramiche e i soldi a palate. Quella viuzza attraversa il maneggio privato di Luciano Pavarotti, e da un anno è stata asfaltata. Una delibera non è piaciuta ai consiglieri verdi modenesi: hanno accusato il Comune di sperperare denaro per fare un favore al sommo cittadino.

Accusa ingiusta, non era vero niente, perché quei soldi li tirò fuori lui, uno per uno, tutti quanti. Eppure questa polemica continua, come la sua ragione fosse un'altra, quasi privata, forse irrazionale, e quella strada solo un pretesto: e ritorna, un anno dopo, ancora più forte, ancora più strana, e gira su se stessa proprio come quella stradina nei campi.

Le sottile polemiche fra il grande tenore e le Modena di Pavarotti sono cominciate anche da qui. Ora la Regione Emilia Romagna finanzia il Pavarotti International (360 milioni), e una parte di Modena si ribella: «E' tempo di austerity, soldi sprecati». E c'è chi come Edmondo Berselli, direttore del Mulino, sbotta che lui «è come che si nutre di stramodenesità e poi si prende la residenza a Montecarlo». O chi, come Lorenzo Ronzoni, capogruppo dei Verdi, afferma che «il tenore ha ricevuto tanti favori dalla città, e secondo noi ha ricevuto più di quanto ha dato».

Ma perché Modena ama e odia proprio il suo figlio più vero, più emiliano, così scanzonato, buongustaio, tortellinaro, buontempone, bucolico e passionale com'è», il suo cittadino più famoso, e anche l'unico che, come dice Roberto Barbolini, modenese emigrato a cercar fortuna a Milano nella Mondadori, «riesce a mettere insieme tutti questi connotati di forte riconoscibilità»? Si potrebbe spiegare, come fa lui, seduto sul palco dell'ippodromo, con un berretto in testa e una coperta addosso per difendersi dal freddo, e quello che li divide è solo un po' di politica. Che Modena è nella sua memoria, «l'ultimo orto della città, ai confini con la prateria, e dalla mia finestra me ne stavo a rimirare le distese di campi fino a dove arriva l'occhio. Quando io ero bambino non c'era niente di tutto quello che si vede adesso, nemmeno le strade che passano oggi e che hanno fatto per seguire le ceramiche fino a Sassuolo».

Ma quanto c'è di genuino, nel rapporto con la città, la gente? Racconta Pavarotti: «La mia modenesità è nella terra, nella povertà e nella ricchezza di questa terra; nessuno me la può togliere. E io la lavoravo, la terra, quand'ero piccolo. E la come la amo ancora in questo momento ne parlo. Mi ricordo che eravamo sfollati, durante la guerra, e mi aveva regalato un piccolo ferro per segare. Io mi alzavo presto e andavo davanti al trattore con quello, e c'erano due che e un cavallo che mi guardavano scomporsi, senza fare mai una piega. Restavo estasiato, lì davanti, mi sentivo parte di questo piccolo ritratto. Di questa terra. Vede, semplicemente, io appartengo a Modena come pochi, nessuno mi può togliere il sangue, mi può cambiare».

Può darsi che basti questo a spiegare l'ingiustizia di una polemica che non finisce più. Può darsi che, come dice Guglielmo Zucconi, «Modena invece abbia bisogno di iniziative promozionali. E quest'anno Pavarotti rischia anche economicamente in prima persona, perché non aiutarlo?». Può darsi.

Eppure, dietro i soldi da dare o da sprecare, sembra nascondersi qualcos'altro di diverso, quasi una diaspora. In fondo già Enzo Ferrari, altro grande figlio di Modena, se ne stava rintanato nel suo bunker a Maranello, estraneo alla città, a tutt'e due, a lui e alla città, sembrava andar bene così. «Ma Enzo Ferrari», spiega Antonio Mascolo, direttore della Gazzetta, «era figlio del suo tempo: la velocità, la voglia di scoprire, il concetto di isola. E se ne è andato prima di perdere. Pavarotti invece è figlio di un tempo pasticciato che vuole tutto e il contrario di tutto. Tre anni fa non sarebbe mai nata questa polemica». Ecco perché, forse, la storia di quest'amore finito parte da Modena, dalle stradine che tagliano nei campi, ma può arrivare chissà dove. E se il successo, il suo mito, anche in Italia, lontano da qui, non bastasse più? [p. s.]

In Francia

La terapia per avere il trapianto

PARIGI. «Avete bisogno di un rene nuovo, siete disperati perché non lo trovate? C'è un indirizzo giusto in Francia, un professore disponibile a aiutare gli italiani. Naturalmente viene a costare qualcosa...». Una brutta storia di cure e trapianti a pagamento, quella rivelata ieri da «France Presse». Un traffico speculava sulla disperazione dei malati e sulle deficienze della Sanità. Sotto accusa un medico francese, il professor Daniel Friès, primario di nefrologia all'ospedale «Kremlin-Bicêtre» nella Valle della Marna. Fino a ieri brillante chirurgo, oggi uomo distrutto: dimissionato dal ministero, espulso dall'associazione francese dei trapianti.

E' stata una malata italiana che il professore aveva in cura a incastrarlo: «Mi ha proposto l'intervento, subito. Mi ha garantito che non ci sarebbero stati problemi. Ma in cambio denaro, molto denaro. Non me la sono sentita». La donna si è rivolta alla magistratura, che ha aperto un'inchiesta. Aperta la strada, molti pazienti anche francesi del dottor Friès hanno trovato il coraggio di parlare. Contro di lui sono state deposte numerose denunce. I malati italiani che non hanno trovato posto per il trapianto nel nostro Paese si rivolgevano all'ospedale parigino. La trattativa era rapida: la tangente partiva da cinquantamila franchi - oltre dodici milioni di lire al cambio post-svalutazione - in su. [al. ca.]

IN BREVE

Provoca incidente poi tenta suicidio

BOLZANO. E' ricoverato sorveglianza in ospedale per tentato suicidio il camionista altoatesino sospettato di aver causato un incidente in cui tre giorni fa morirono due donne di Cortina d'Ampezzo. L'uomo, Josef Messner, 35 anni, è sposato, con 2 figli. Su un biglietto ha negato di essere il responsabile dell'incidente. [Ansa]

Non votò: centenaria inferma

COMO. «Perché il 5 aprile non ha votato? Si giustifichi. Lo può fare presentandosi in Comune o facendo ricorso al prefetto, altrimenti sarà inserita nell'elenco dei "cattivi" elettori». Destinataria dell'ammonizione Margherita Ciresa, classe 1892, di Carugo, inferma da anni assistita dal Comune. [m. m.]

La a caccia di alloggi

FIRENZE. Un'indagine per individuare tutte le case sfitte esistenti nella provincia di Firenze verrà eseguita dalla Finanza. Lo ha disposto il prefetto. Si stima che esistano circa 15 mila abitazioni vuote a fronte di seimila sfratti. [Agi]

In caserma s'insegna la lingua inglese

ROMA. Il ministro della Difesa, Salvo Andò, ha disposto che, da ottobre, sia avviato un esperimento campione per l'insegnamento della lingua inglese ai militari di leva. Sono previsti corsi di diverso livello d'apprendimento, ciascuno della durata di 3 mesi. [Ansa]

scrittrice

SESTRI LEVANTE. Una giornalista-scrittrice di Milano, Renata Pescanti-Botti porterà davanti al pretore cane colpevole di averla aggredita, rendendole inservibile l'indice della mano destra. La donna ha denunciato il proprietario dell'animale per ottenere il risarcimento. [f. p.]

degli Usa a farmaco italiano

MILANO. Il comitato di esperti nominato dalla «Food and drug administration», sezione del ministero americano della Sanità, ha raccomandato all'unanimità l'approvazione alla registrazione negli Stati Uniti della Rifabutina per la prevenzione di infezioni da microbatteri atipici in pazienti con l'Aids. Il farmaco è frutto della ricerca della Farmitalia Carlo Erba.

Ammissione della Boniver in tv: mi è capitato due o tre volte

Il ministro non pago il canone

«Non è stato un atto voluto, la Rai non manda i bollettini in tempo»
«Io contro il Fisco? Non scherziamo, se fossi evasore dovrei dimettermi»

ROMA. Titolo: confessioni di un ministro. Scena: il set del Maurizio Costanzo Show. Protagonista: Margherita Boniver, ministro del Turismo e Spettacolo. Trama: sviluppi della dichiarazione «Non ho pagato il canone Rai». Commedia in quattro atti.

Atto I, giovedì notte in tv. Maurizio Costanzo rivolto al pubblico dello show: «Facciamo un piccolo sondaggio: c'è qualcuno che in sala ha il coraggio di ammettere di essere parzialmente evasore?». Sul palcoscenico la Boniver, ospite del programma chiede di parlare e afferma: «Io non ho pagato il canone della Rai». Atto II, venerdì. Dichiarazione del ministro all'Ansa: «Desidero chiarire che non pagare il canone Rai non è stato da parte mia un atto voluto. Quando mi è capitato - due o tre volte - è stato per mia dimenticanza alla quale ho provveduto successivamente pagando la penale, cioè una multa, prevista per il ritardato pagamento».

Atto III: trascrizione del programma televisivo. Costanzo: «Volevo sapere cosa da lei: perché non ha pagato il canone della Rai?». Boniver: «Potrebbe essere una scelta ideologica». Costanzo: «Invece è...». Boniver: «Non mi posso sbilanciare su questa cosa... perché la Rai non è in grado di mandarmi il bollettino in tempo. Tutti gli altri me li mandano. Ogni tanto mi è arrivato... allora l'ho pagato. Non so esattamente come funzioni la riscossione di un tributo per la tv».

Il ministro Margherita Boniver

Atto IV. Diritto di replica a Margherita Boniver. Si sente un ministro evasore? «Se fossi un volontario dovrei dimettermi». Invece? «Non gonfiamo la Durante la trasmissione ho detto molto candidamente quello che mi è capitato in qualche occasione. Non ho sicuramente incitato alla disobbedienza fiscale». E che cosa le è successo? «Quello che ogni tanto è capitato a me e può capitare a qualsiasi cittadino cioè di non aver pagato in tempo la Rai».

Lei parla di dimenticanza ma quando Bossi o Fini lanceranno la proposta di rivolta fiscale, partendo proprio dal pagamento del canone Rai, come spiegherà ai cittadini che invece è giusto pagare? «Nego nel modo più netto che io possa aver detto agli italiani di non pagare il canone Rai».

Voleva forse far capire che il canone Rai va ripensato? «Assolutamente no. La mia era soltanto una candida confessione».

Maurizio Tropeano

Il 36 per cento delle donne in cura non ha mai avuto orgasmi

«Noi, frustrate del sesso»

Sondaggio tra gli specialisti dell'Eros: difficile coniugare e piacere
Il rapporto-sprint primo malessere maschile: metà degli uomini è insoddisfatta

TAORMINA
DAL NOSTRO INVIATO

100 donne che consultano un sessuologo, 36 lo fanno perché, in vita loro, hanno mai provato un orgasmo: con un partner, né sole. Altre lamentano «disturbi del desiderio»; nel 20 per cento dei casi, invece, si tratta «dispareunia» (rapporti sessuali dolorosi); 5 su 100, infine, sono tormentate dal vaginismo. E' il risultato di un sondaggio tra gli specialisti dell'eros venuti a Taormina per discutere di sesso e patologia. Se per le donne, dunque, l'orgasmo è il primo problema, alla domanda su quali sono i disturbi più frequenti degli uomini, la classifica dei guai segnalati incomincia con l'eiaculazione precoce (55 per cento), prosegue con l'impotenza (30 per cento), l'eiaculazione ritardata (6), l'eiaculazione «impossibile» e altri disturbi (6).

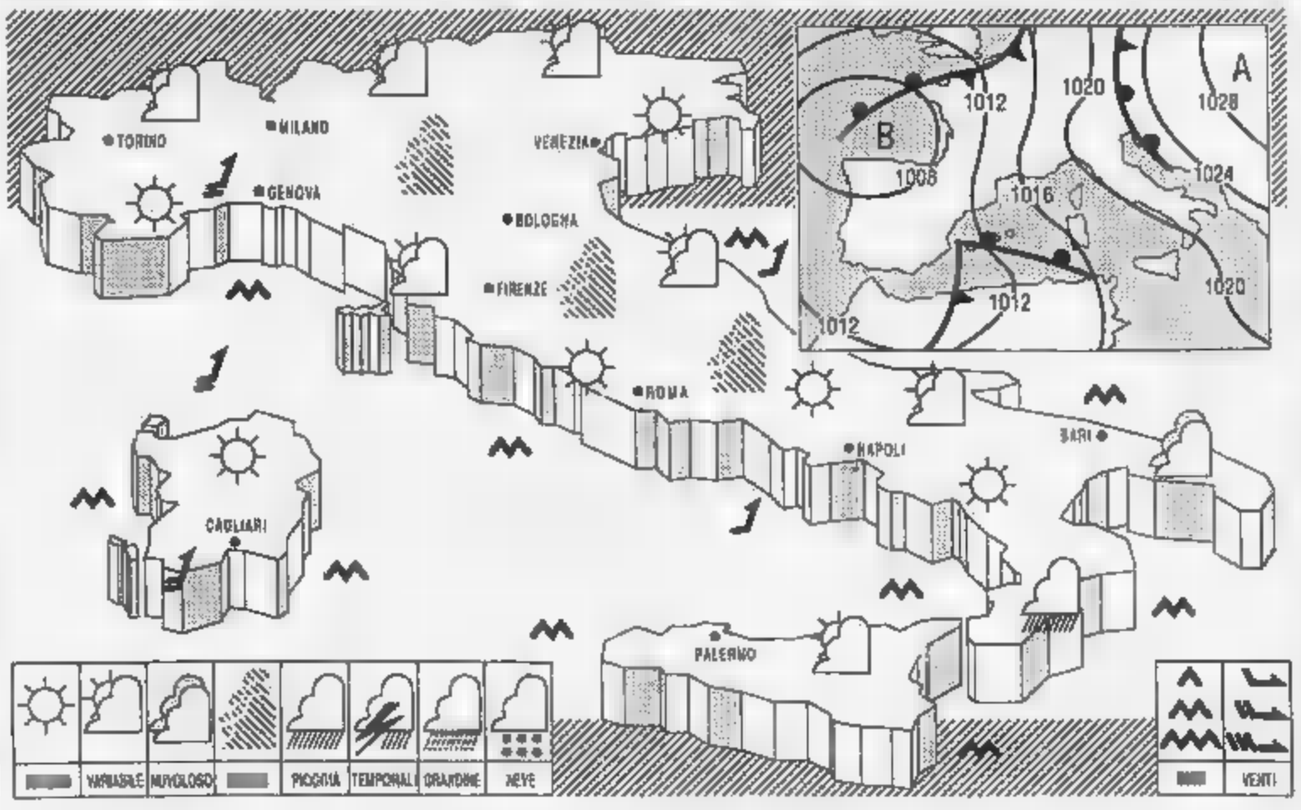
«La nostra cultura - spiega Jole Baldaro Verde - ha sempre impedito alla donna mostrare il proprio desiderio. A meno che non venisse stimolata a farlo dal maschio. Il ruolo femminile era la passività. Se una donna faceva intendere di voler fare l'amore, un tempo considerata «di facili costumi». Oggi cose «di un altro mondo». Oggi la donna ha conquistato il diritto all'orgasmo, ma paradossalmente vive in conflitto con il proprio corpo. «L'anorgasmia - conclude Jole Baldaro Verde - è un disturbo relazione, frutto di un costume che ha inibito la donna quale è ancora tanto difficile affrancarsi».

Dalle disfunzioni alle patologie a trasmissione sessuale. Tra tutte l'Aids detiene saldamente il monopolio della paura. Meno gravi, ma sì fastidiose altre malattie «come quella provocata dal Papilloma Virus - interviene Gianna Tempera, ordinario di Microbiologia all'Università di Catania -, responsabile di microcondilomi (verruche sugli organi genitali). Al secondo posto è l'herpes nelle sue varie forme e manifestazioni». Che fine ha fatto la sifilide? «C'è ancora - risponde la dottoressa Tempera -, ma non è più oggetto di ricerca epidemiologica, poiché chi ne è colpito, ai primi sintomi, si cura facilmente con gli antibiotici che gli prescrive il proprio medico». Un altro nemico del sesso è la Clamidia Trachomatis. Un germe che provoca uretrite purulenta, ma che può anche attestarsi all'interno e causare infertilità.

Dai congressisti riuniti a Taormina «Sessualità e sessuologia nella nuova Europa» è partita ieri una presa di posizione contro il referendum che si terrà negli Usa (Oregon e Colorado) per mettere al bando omosessualità, pedofilia e masochismo. Alla dichiarazione si è unito, per la Federazione Europea Sessuologia, Willy Pasini: «Il nostro statuto dichiara che siamo contro ogni discriminazione di sesso, religione, razza e preferenza sessuale. E mi auguro che la posizione della vecchia Europa mantenga le distanze da quella dell'America in questo frangente».

Daniela Daniele

IL TEMPO



circolazione di aria instabile interessa le regioni adriatiche e quelle

sulle deboli nuvolosità variabile, a tratti intensa possibilità di residui precipitazioni. Su tutte le altre regioni cielo poco nuvoloso con aumento della nuvolosità.

in aumento su tutte le regioni.

ovunque meridionali, tendenti a rinforzare sulla Sardegna e sulle regioni Nord-occidentali.

generalmente poco mossi e localmente mossi.

PREVISIONI PER sulle regioni settentrionali, Toscana e Sardegna cielo molto nuvoloso e coperto, con precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale. Sulle altre regioni poco nuvoloso tendenza a progressiva intensificazione. Temperatura stazionaria. Venti forti sulle regioni Nord-occidentali, e quelle tirreniche e sulla Sardegna, con mareggiate lungo le coste esposte.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	14	23	Firenze	14	26	Bari	16	27
Verona	13	25	Pisa	13	24	Napoli	16	27
Trieste	18	24	Ancona	17	21	Potenza	11	19
Venezia	15	24	Perugia	14	22	S.M. Leuca	17	20
Milano	14	23	Pescara	17	23	R. Calabria	16	28
Torino	15	19	L'Aquila	10	22	Palermo	19	28
Cuneo	12	15	Roma Urbe	16	29	Catania	14	28
Genova	17	24	Roma Fium.	16	28	Alghero	11	29
Bologna	17	24	Campobasso	13	16	Cagliari	13	26

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	12			Lisbona	15	25	sereno
Atene	17		nuvoloso	Londra	12	18	pioggia
Bangkok	25		nuvoloso	Los Angeles	22	35	sereno
Berlino	8	20		Madrid	13	30	
Bruxelles	10	22	sereno	Montreal	0	14	sereno
Buenos Aires	12	20	sereno	Mosca	3	13	sereno
Copenaghen	11	18	nuvoloso	New York	7	17	pioggia
Dublino	8	14	sereno	Parigi	13	21	sereno
Francoforte	10		sereno	Pechino	16	24	sereno
Gerusalemme	16		sereno	Rio de Janeiro	21	35	nuvoloso
Ginevra	9	23	variabile	Sydney	16	24	
Helsinki	5	13	nuvoloso	Tokyo	22	28	sereno
Honolulu	22	31		Varsavia	—	—	np
Il Cairo		30	sereno	Vienna	14	23	sereno

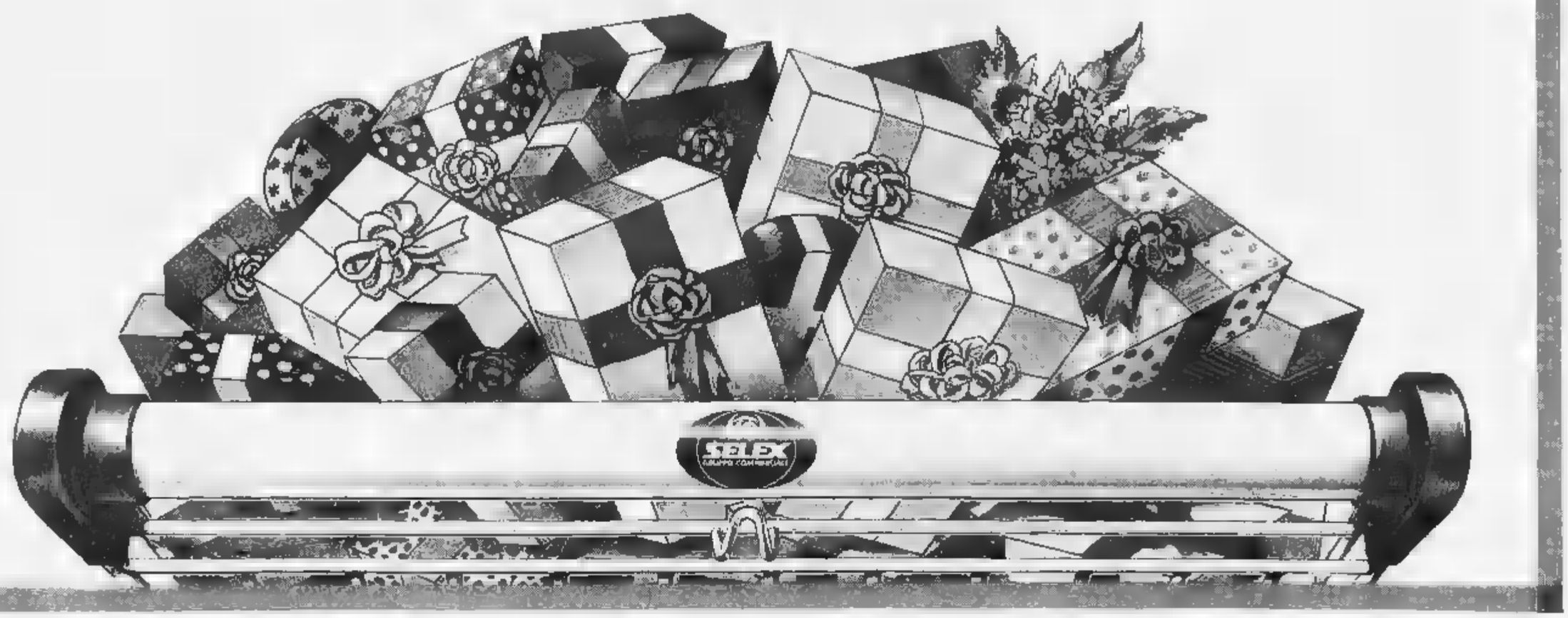
UN PIENO DI REGALI

A&O

PER TUTTO L'ANNO

Ogni giorno all'A&O, per ogni 10.000 lire di spesa (scontrino unico), ricevete un bollino, per una raccolta che vi fa scegliere tra regali belli, ricchi, sicuri che aggiungono una nota di allegria e qualità alla vostra casa. Richiedete al vostro supermercato A&O il catalogo e l'apposita tessera.

AUT. MIN. N° 4/9245
SELEX MILANO



Documenti inediti di MicroMega svelano i retroscena del processo-farsa che mandò sulla forca 350 uomini

UNGHERIA così Togliatti condannò Nagy

Cases: «Fece anche il delatore ai danni del filosofo Lukács»

Kádár: «A differenza dei polacchi, gli italiani ci hanno approvati»

ROMA

MOSCA, novembre 1957, C[illegible] internazionale dei partiti comunisti per celebrare il quarantenale della Rivoluzione d'Ottobre. In un colloquio con János Kádár, il leader dell'Ungheria comunista «normalizzata» dai carri armati sovietici, Palmiro Togliatti dà il suo assenso al «procedimento penale» contro Imre Nagy e altri «cittadini ungheresi» colpevoli di «azioni contrarie alla legge al tempo del sollevamento controrivoluzionario dell'ottobre 1956». Pochi mesi dopo, il 16 giugno del 1958, Nagy e i «controrivoluzionari» [illegible] «giustiziati». E passeranno altri 30 anni prima che il pci si decida a riabilitare degli uomini condannati alla forca al termine [illegible] un processo-farsa.

[illegible] è la tesi che lo storico Federigo Argentieri ricava da quattro documenti inediti che saranno pubblicati sul fascicolo della rivista *MicroMega* in libreria agli inizi della prossima settimana. Argentieri, studioso del Cespi, il Centro studi [illegible] politica internazionale legato al pci [illegible] poi al pds e [illegible] cui è presidente Giuseppe Boffa, è autore di numerose pubblicazioni sull'«indimenticabile '56».

Un'amara conclusione

Assiduo frequentatore degli Archivi ungheresi da oltre 10 anni, ha personalmente tradotto i documenti di Budapest presentati su *MicroMega*. E giunge a questa [illegible] conclusione: «Togliatti, segretario generale del secondo partito italiano, deputato in un Parlamento liberamente eletto, nel novembre 1957 fece il giurato in un tribunale internazionale che si macchiò di crimini inqualificabili, mandando sulla forca non solo il primo ministro *legittimo* di un Paese straniero [illegible] diversi suoi collaboratori, [illegible] anche circa altre 350 persone».

L'antefatto. Ottobre 1956: nel trentennale della rivolta ungherese, l'allora segretario [illegible] pci Alessandro Natta parla [illegible] Nagy come di una «vittima dello stalinismo». E' una prima crepa importante per favorire la revisi[illegible] del giudizio storico del pci sui fatti d'Ungheria. Intervistato dall'*Unità* qualche giorno dopo, lo storico ungherese François Fejtö, apprezza la dichiarazione di Natta. Ma rivela un dettaglio importante: «Se Natta [illegible] fare delle ricerche negli archivi del suo partito, in attesa che si aprano gli archivi del pcus, scoprirà che la condanna a morte di Nagy non venne decretata da un tribunale ungherese. Prima che si riunisse questo tribunale c'era stato [illegible] Mosca un incontro dove credo che anche il pci fosse rappresentato ed è lì che venne decisa la sorte di Nagy».

E' un dettaglio sconvolgente, ma l'ufficio stampa del pci non esita [illegible] pubblicare sull'*Unità* del 30 ottobre del 1986 questa precisazione: «L'affermazione [illegible] Fejtö non risponde in alcun modo a verità. Nessun esponente del partito comunista italiano ha mai preso parte a una simile riunione o ne ha mai avuto notizia». Ma i documenti trovati [illegible] Argentieri inducono a ritenere [illegible] che nel 1986 fu piuttosto [illegible] pci a sostenere tesi che non «rispondevano a verità». Quella «riunione» avvenne realmente nell'ambito della Conferenza dei partiti comunisti di Mosca (novembre 1957) [illegible] forma di una serie di «incontri bilaterali» [illegible] Kádár e gli esponenti degli altri partiti comunisti per sondare la disponibilità dei «partiti fratelli» ad approvare il processo per «tradimento» a carico di Nagy.

Ciò che è peggio, sostiene Argentieri, è [illegible] Togliatti in persona fu tutt'altro che costretto a dare la sua adesione. Dai documenti risulta infatti che Gomulka, allora leader polacco considerato uomo di punta del «revisionismo» [illegible]po il XX Congresso del pcus, dichiarò aper[illegible] [illegible] sua contrarietà all'apertura del processo-farsa. Si legge nel verbale della riunione del CC del Posu del 29 novembre in cui Kádár informa il partito dei suoi «incontri tenuti dalla delegazione recatasi a Mosca»: «Il compagno Gomulka» ha detto che «non si può mettere tutto sulle spalle di una persona sola... pe[illegible] che volesse dire che non è giusto indire [illegible] procedimento penale [illegible] Imre Nagy... Noi abbiamo sfidato questa posizione».

Non c'è insomma dubbio che il contenuto dei colloqui [illegible] Kádár fosse l'apertura di un «procedimento penale» dalla conclusione tragicamente scontata nei confronti dei «controrivoluzionari». [illegible] ecco il risultato [illegible] condo Kádár: «A differenza dei polacchi, tutti gli altri partiti h[illegible] approvato la nostra posizione (anche gli italiani)». «Anche gli italiani»: cioè «anche» Palmiro Togliatti, l'uomo che aveva «conferito» con lui, il despota dell'Ungheria.

«Ho conferito con il compagno Togliatti», riferisce infatti Kádár, «ha dato un'informazio[illegible] generale sulla loro situazione: ha detto che [illegible] [illegible] parte dell'intellettualità ha vacillato». Gli intellettuali: [illegible] sulla questione degli intellettuali che il resoconto di Kádár rivela [illegible] dettaglio sconvolgente [illegible] un attivo ruolo di «delatore» che Togliatti avrebbe assunto ai danni del filosofo György Lukács. Secondo Kádár infatti il segretario del pci gli avrebbe espresso le sue «inquietudini» circa [illegible] reazione degli intellettuali italiani al «processo indotto contro gli scrittori» ungheresi. Con [illegible] agghiaccianti parole di Kádár: «Il compagno Togliatti ha ricordato che, per quanto ne sappia, un gruppo di intellettuali membri del partito italiano [illegible] venuto [illegible] conoscenza [illegible] questo procedimento penale non pubblico attraverso un [illegible]g[illegible] di György Lukács. Questa è una cosa importante, perché se [illegible] vecchio (Lukács, ndr) ricomincia ad essere attivo allora occorrerà nuovamente occuparsi del caso Lukács, perché se ha trasmesso sull'esistenza di questo processo allora ha trasmesso anche altro».

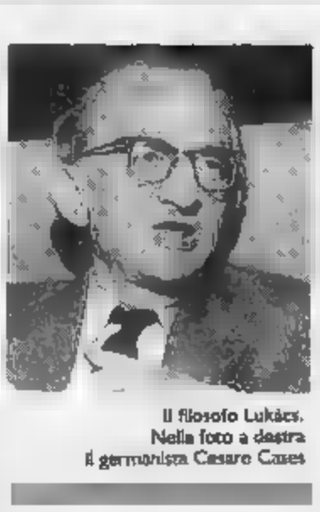
Frasi sinistre e minacciose contro un uomo, Lukács, che (come è dimostrato da un altro documento reso noto da Argentieri) si era già sottoposto ad un'umiliante «autocritica» in cui il filosofo coinvolto nella rivoluzione ungherese ammetteva che l'intervento dei carri armati sovietici «ha assicurato le premesse obiettive della permanenza del socialismo in Ungheria». Con quelle parole Kádár accusava senza mezzi termini Lukács [illegible] [illegible] una pericolosa spia da mettere in condizione di [illegible] nuocere. E tutto per colpa di una soffiata del capo del pci.

«Generazione tempestosa»

E che Togliatti si [illegible] reso colpevole di un deliberato tradimento nei confronti di Lukács [illegible] circostanza suffragata da una lettera di Cesare Cases, germanista [illegible] all'epoca amico di Lukács e militante del pci, ad Argentieri: «Quel che mi ricordo bene è che Lukács allarmò Eva Carocci, moglie di Alberto..., e che io andai [illegible] Roma per vedere che cosa [illegible] potesse fare. Fu comunque deciso che io (ancora membro del pci) avrei tentato di parlare con Togliatti. Ci provai [illegible] arrivai [illegible] lo fino a Marcella Ferrara che mi disse che il capo [illegible] poteva ricevermi ma che gli avrebbe portato il mio sos... La faccenda è interessante perché se ne desume che Lukács correva rischi aiutando Déry (contrariamente alla fama di servo del potere che gli stanno facendo adesso) [illegible] che Togliatti, pregato di intervenire, fece invece il delatore di Lukács».

Una pagina oscura. Dopo qualche mese dai colloqui [illegible] Kádár, Nagy verrà trasferito «sotto scorta militare sovietica» in una località della Romania. Lo attende una condanna. E che Nagy fosse cosciente del suo destino lo dimostra l'inizio dell'autobiografia riportata in calce al testo di Argentieri: «Generazione tempestosa, 1896-195...», dove i puntini stanno a indicare la data esatta della morte che Nagy considerava certa entro la fine del decennio Cinquanta. Nel colloquio con Kádár, Togliatti si sarebbe affrettato ad avvertire l'ungherese che in Italia «tra qualche mese [illegible] saranno elezioni generali» e che «lo strumento principale dell'aggressione revisionario è stata l'arma propagandistica creata dalla questione ungherese». Un modo indiretto per chiedere a Rákosi di procrastinare il processo Nagy dopo le elezioni italiane? Il 25 maggio 1958 avranno regolarmente luogo [illegible] elezioni in Italia. [illegible] processo ai «traditori» [illegible] terrà dal 9 al [illegible] giugno. Le sentenze di morte saranno eseguite il 16 giugno.

Pierluigi [illegible]



Il filosofo Lukács. Nella foto a destra il germanista Cesare Cases

Sopra l'ingresso dei carri armati a Budapest. [illegible] alto a sinistra: Palmiro Togliatti. A destra: Nagy

Esecuzione rinviata a dopo le elezioni in Italia del '58: lo chiese il Migliore

Kádár. Per lui Lukács era «il vecchio» e bisognava impedirgli di «ricominciare a essere attivo»

IL SUPERSTITE

Vásárhelyi: «Il pci che grande delusione»

Sopra Piero Fassino. A fianco Miklós Vásárhelyi, fra i collaboratori [illegible] Nagy

BUDAPEST

UNA delusione, una grande delusione»: Miklós Vásárhelyi, al telefono, commenta [illegible] un po' di amarezza i documenti pubblicati da Argentieri. Vásárhelyi è uno fra i pochi superstiti nel gruppo [illegible] collaboratori di Nagy. Il 15 giugno 1958 stava con gli altri imputati nel processo-farsa allestito dai normalizzatori d'Ungheria. E' uscito dalle carceri ungheresi nel 1960. Nel 1989, in un libro-intervista dell'editore Valerio Levi a cura dello stesso Argentieri, Vásárhelyi aveva parlato delle speranze che suscitò tra i dissidenti del mondo comunista l'intervista di Togliatti a *Nuovi Argomenti*: «La nostra fiducia verso Togliatti e il pci era tanto profonda che dalla nostra deportazione in Romania indirizzammo diverse lettere alla direzione del pci per protestare contro il comportamento delle autorità ungheresi». Ecco [illegible] [illegible] della [illegible] delusione di oggi.

E' cambiato il [illegible] giudizio su Togliatti?

«E' cambiato enormemente. Si poteva immaginare che tutti i partiti comunisti fedeli a Mosca avrebbero "aderito" al progetto di Kádár. Ma era lecito sperare che i comunisti italiani avrebbero espresso il loro dissenso, [illegible] me ai polacchi e ovviamente agli jugoslavi di Tito. Per questo [illegible] meravigliato per il "non-dissenso" di Togliatti. Devo aggiungere che già nel 1990 l'ex dirigente comunista Gyorgy Aczél mi aveva fatto capire, dietro mia precisa domanda, quale fosse stata la posizione del partito italiano. Una posizione, diceva, che "non differiva" da quella degli altri partiti comunisti. Non potevo essere sicuro che le informazioni di Aczél fossero autentiche. Ora, alla luce di questi documenti, non ho più dubbi».

Considera inoppugnabili questi documenti?

«Sì. Manca ovviamente il riscontro: ovvero le parole di Togliatti. Ma non credo che Kádár avrebbe potuto avere il coraggio di fare quelle dichiarazioni senza [illegible] [illegible] di non poter essere smentito».

Lei nel 1958 era alla sbarra. Con quali imputazioni?

[illegible] accusato di essere stato un collaboratore di Nagy, colpevole di "tradimento della Patria" e di "cospirazione contro la Costituzione ungherese" per essere stato parte attiva della "controrivoluzione"».

E la condanna?

«Cinque anni. Dal novembre '56 all'aprile '57 ho vissuto come deportato in Romania. Nelle galere ungheresi ho "sostato" fi[illegible] il 1960, graziato da un'amnistia generale che il governo ungherese ha voluto concedere a tutti i condannati con pene inferiori ai cinque anni. Mi è andata bene, se penso alle centinaia di "giustiziati" per volere di Kádár».

[p. bat.]

IL GIUDIZIO DEL PDS

Fassino: «Si faccia pure luce ma senza interpretazioni forzate»

ROMA

IERI [illegible] Fassino, responsabile per i rapporti internazionali del pds, è stato fra i protagonisti di quella che in un articolo sull'*Unità* [illegible] giugno '89 definì la «revisione dell'errato giudizio dato [illegible] gruppo dirigente del pci nel '56 sulla rivolta popolare e democratica dell'ottobre magiaro».

Quali sono state le tappe principali di questo percorso di «revisione»?

«Innanzitutto non si può dimenticare il giudizio di Alessandro Natta del 1986: "Nagy fu una vittima dello stalinismo". Poi, nel giugno 1988, cioè nel trentennale dell'assassinio di Nagy, assieme a Gilles Martinet e Claudio Martelli mi recai al cimitero di Père Lachaise di Parigi per il funerale simbolico delle vittime ungheresi. L'anno successivo, giugno 1989, [illegible] Budapest il pci partecipò, nella persona del segretario del partito Achille Occhetto, alle esequie di Nagy. La ricordo come una cerimonia toccante, dove Occhetto e Craxi hanno voluto rendere omaggio assieme alle vittime d'Ungheria».

Furono chiusi i conti [illegible] l'«indimenticabile '56»?

«Fu una scelta radicale, che però rappresentava lo sbocco naturale di un nostro giudizio critico nei confronti dei regimi comunisti cominciato già nel 1968 con la condanna dell'invasione sovietica [illegible] Praga».

E nel merito dei documenti raccolti da Argentieri?

«Considero benvenuto tutto ciò che può far luce su quanto è avvenuto nell'ottobre ungherese. Tuttavia, dai documenti pubblicati da Argentieri, non si ri[illegible] affatto la prova che i dirigenti del partito comunista italiano abbiano avallato [illegible] decisi[illegible] di mandare a morte Nagy. Argentieri offre un'interpretazione che mi pare forzata, anche perché fondata su verbali di una sola parte e della cui attendibilità [illegible] lecito dubitare. In ogni caso, ben venga [illegible] libera ricerca storica. Purché non si vogliano stabilire arbitrarie connessioni tra fatti che accaddero più di trent'anni fa e le questioni politiche di oggi. Una cosa è la ricerca storica. Un'altra è la politica».

[p. bat.]

In Francia e Inghilterra si «rievangelizzano» i deputati. In Italia si apre il dibattito

I preti alla riscossa «Politici, pentitevi»

L'on. Sergio Moroni (psi) suicida a Brescia

L'arcivescovo Jean-Marie Lustiger, arcivescovo di Parigi, alla Via Crucis. Sopra mons. Ersilio Tonini. A sinistra il carcere di San Vittore

RIUSCIRA' Dio a moralizzare la vita politica dell'Europa sembra avviata alla decadenza? Un Rambo in tasca il Vangelo ci proverà in Francia. Qualche giorno fa il cardinale Lustiger, arcivescovo di Parigi, ha mandato padre Alain Maillard de La Morandais, noto come l'«abate delle missioni suicide», alla basilica di Sainte-Clotilde, posizione strategica da cui si dominano l'Assemblea nazionale e molti ministeri. E cinquantasettenne storico e teologo, sventolando un passo di Dostoevskij - «Non esiste morale possibile senza Dio» -, guiderà il commando incaricato di rievangelizzare gli uomini politici francesi. «Non vogliamo far nascere una democrazia cristiana a Nord delle Alpi - ha dichiarato -, ma vogliamo tenere sempre aperta una porta confessionale e quei deputati che rischiano di perdere di vista la morale cristiana». Consiglieri, insomma, moralizzatori in segreto con l'obiettivo di influenzare le scelte politiche che toccano la sfera etica anche e battere corruzione.

Stessa strada percorre la Gran Bretagna, per volontà dell'arcivescovo di Canterbury. Una commissione composta da tre persone è al lavoro da giovedì, a tempo pieno e con un budget di 250 mila sterline (oltre mezzo miliardo) messo a disposizione da anonimi sponsor. Hanno l'incarico di sconfiggere il materialismo e cui sono impregnati il mondo politico e economico del Regno Unito.

E in Italia? Quale eco hanno queste iniziative nell'unico Paese in cui si credeva che la politica fosse già evangelizzata? Predicatori-confessori spediti nelle Usl, nei Comuni, in Parlamento potrebbero far meglio dei giudici? «In questo particolare momento riuscirebbero solo a scatenare i vignettisti - risponde monsignor Ersilio Tonini -. Certo che sarebbe necessario, ma non opportuno. Bisogna aspettare che le acque si calmino. In Italia si confondono i momenti tragici con quelli della buffoneria. Nel confessionale invece ho capito una cosa: esistono più sofferenze che peccati. Quando si guarda dentro alle coscienze viene meno la voglia di scherzare. La scelta dell'arcivescovo di Parigi è esemplare, perché in un clima di libertà la Chiesa si mette a disposizione, non si impone al mondo politico. E così può svolgere un ruolo fondamentale solo nella battaglia contro la corruzione - una partita che può essere persa in partenza, perché i disonesti ci sono ovunque, tra i politici, tra i giornalisti, tra i preti -, ma anche soprattutto perché stanno arrivando nei Parlamenti i temi del futuro, dalla fecondazione artificiale alla mappa genetica».

Un confessore nelle Usl? Mons. Tonini: «Sarebbe necessario ma non opportuno, servirebbe solo ai vignettisti»

Sopra padre Piero Gheddo: «Non processiamo tutti i politici»

Nella foto sotto Gianni Baget Bozzo

Sopra Roberto Mongini, politico dc coinvolto nello scandalo di Milano

Ma un confessionale a Palazzo Marino o a Montecitorio sarebbe solo materia per vignettisti? «Il rischio che si corre è quello di rovinare anche il prete», ribatte **Roberto Mongini**, ex membro della direzione dc coinvolto nello scandalo di Milano. «Il patatrac di Tangentopoli, in teoria, dovrebbe dare una spinta moralizzatrice al sistema politico italiano, e qui la Chiesa potrebbe inserirsi, ma i segnali non sono confortanti. Tra l'altro la Chiesa è troppo legata a un partito, la dc. Potrà svolgere il suo ruolo solo nel momento in cui si passerà al sistema uninominale. I vescovi più costretti a convogliare voti un partito che accoglie molti corrotti».

Il sacerdote-politologo **Gianni Baget Bozzo** va oltre: «La Chiesa, in Italia, è impotente perché si confonde con la democrazia cristiana. Da noi si credeva che la politica fosse già evangelizzata. E invece il connubio con la dc ne è proprio l'ostacolo. Solo separandosi dai partiti la Chiesa può recuperare il proprio ruolo evangelico. In caso contrario, deve limitarsi a ricordare che non pagare le tasse è peccato».

I dubbi sull'efficacia di un «commando evangelizzante» si rafforzano ascoltando l'uomo che da qualche mese respira l'aria più pregna dei vizi della politica italiana, il cappellano di San Vittore. **Don Giorgio Caniato**, se gli fosse chiesto, accetterebbe di «servire» a Palazzo Marino, ma è scettico sulla possibilità di scuotere le coscienze. «I vescovi denunciavano da tempo la corruzione, ma sembrava non importasse a nessuno. La responsabilità è dei singoli, ognuno ha la propria coscienza». Eppure a San Vittore avrà toccato con mano il pentimento? «Si fa troppo confusione tra pentimento giuridico e pentimento morale. Sono cose diverse. Presa con le mani nel gente collabora, parla, ma il pentimento vero è un'altra cosa. Con i pentiti si possono fare giochetti, a un rapporto tra chi ha sbagliato, il giudice e magari qualche politica. Non dimentichiamo il caso Tortora. Se è accompagnato da una intima trasformazione, di là dei fatti contingenti, il pentimento si risolve in un gesto».

Padre **Piero Gheddo** è pessimista. «Chi ha sbagliato deve pagare. Ma tra i politici c'è anche tanta buona volontà. Non processiamoli tutti. Proprio questo momento hanno bisogno di avere vicino qualcuno che li sappia capire e indirizzare. Mai come adesso c'è stato spazio per l'annuncio del Vangelo».

Pier Luigi Vercesi

ALLA CAMERA

La «sindrome Di Pietro»

ROMA

FRA i deputati serpeggia la «sindrome Di Pietro». Lo il professor Piero Rocchini, lente medico della Camera, allontanato in aprile dopo alcune dichiarazioni circa le nevrosi causate a molti parlamentari dalla «sindrome da preferenza unica». Ora svela i segreti raccolti in dieci anni di esperienza professionale nel volume *Le nevrosi del potere* (Editoriale Città del Libro), che sarà presentato giovedì a Roma.

Il professor Rocchini spiega che le paure e le ansie degli onorevoli sono diventate più acute e drammatiche in seguito all'inchiesta su Tangentopoli. A rendere l'idea di come si sviluppi e si diffonda la «sindrome di Pietro», la testimonianza, me le altre riportata in forma anonima, che il medico ha raccolta da un deputato amico.

lo sogno la notte quello che successo a Moroni - racconta il politico -. E' come fossi lì mentre si spara. Mi glio con i sudori freddi e qualvolta non riesco più a dormire. Comincio allora a pensare ed è la cosa peggiore perché è come se fossi in qualche modo colpevole e dovesse succedere qualcosa di terribile anche a me. (...)

«Mi ritrovo dentro la testa, improvvisamente, dubbi tutto quello che ho fatto in tanti anni di vita di partito. Basta che entri qualcuno all'improvviso nel mio ufficio e mi dico: "Ecco! siamo!". Eppure mi considero una persona onesta. Me orsi mi sento solo, frastornato. Con Di Pietro è caduto un fulmine improvviso e siamo tutti anorientati. Poi la gente ha cominciato anche a morire. Dev'essere arrivata proprio la fine...».

«Di giorno, anche il pensiero coinvolto in uno scandalo senza poter far nulla mi lascia depresso, svogliato, alla fine reagisco e mi dico che, anche se per la gente sembra esdiventata colpa, sono deputato e devo continuare a fare il mio lavoro. Di notte (...) mi come se ne fossi (del suicidio di Moroni, n.d.r.) in qualche modo responsabile (...). Tutti avremmo potuto processati nello stesso modo. abbiamo avuto fortuna, lui no. Perché quel velo ipocrisia che lui dice aver coperto per tutti questi anni la vita dei partiti e il loro modo di finanziarsi ci abbiamo messo matutti. Da scappa. Quello del velo di ipocrisia per coprire quello che faceva comodo è il più grosso partito trasversale che sia mai esistito. Eravamo tutti d'accordo». [a. c.]

AL GIORNALE

Hitler divoratore di salsicce; la medaglietta degli antichi onorevoli

Aggressività e follia da indigestione di dolci

Sono una cittadina vegetariana, sportiva praticante nauseata dai comportamenti mafiosi, che ritrovo anche nel pi lo della mia città. Concordo pienamente con Ceronetti, il quale ha citato, nel breve ed incisivo pezzo Verdecchio sugli «italiani malmangianti», la frase: «... per tanti sbagli e delitti c'è anche una causa alimentare». Sono convinta, da numerose esperienze ed osservazioni personali, che il cibo influisca profondamente sui nostri comportamenti. A tale proposito, vorrei collegare la riflessione di Ceronetti all'argomento collaterale, pure dibattuto in questi giorni su *La Stampa*, riguardo al presunto vegetarismo di Hitler. No, signori, il famoso Adolfo che amava definirsi «vegetariano» solo perché non mangiava bistecche, in realtà divorava salsicce! (dal libro: *Adolph Hitler, the Psychopathic God* - di Robert G. I. Waite, Basic Books, Inc.). Inoltre si abbuffava di dolci e zucchero bianco (alimento raffinato e «morto» per la salute, oltre che stimolatore di aggressività e follia) e smodatamente caffè affogato in panne super zuccherata. (Dal libro: *The Life and Death of Adolph Hitler* - Robert Payne, Praeger Publishers, N.Y. 1973). A Ceronetti, dopo le poche righe di critica fulminante, sarebbe opportuno dare uno spazio maggiore, per suggerire idee costruttive sulla alimentazione.

Paola B. Riboni
Casale Monferrato

Deputati, anche voi mano al portafoglio

Desidero suggerire al presidente Amato gesto che piacerebbe sicuramente come a me a tutti i cittadini chiamati in questi giorni così spesso a mettersi una al e l'altra al portafoglio. Il presidente dovrebbe presentarsi alle Camere e comunicare ai colleghi deputati e senatori la parte di sacrifici che anche loro devono fare. Niente di più di ciò che già gli altri italiani fanno o è loro imposto fare cioè:

- blocco degli stipendi (o come diavolo vogliono chiamare i loro vari emolumenti);
- pagamento delle tasse sulla totalità degli emolumenti;
- riforma delle pensioni che li porti almeno nelle condizioni degli altri statali;
- no di privilegi quali ristoranti, bar, barbieri a prezzo stracciato dentro fuori dal Palazzo, trasporti gratuiti (Craxi ex presidente del Consiglio una volta: «Vado dove voglio, quando voglio e come voglio», rimborsi fantasiosi ecc...

Elisabetta d'Inghilterra, travolta dallo scandalo dello sconsiderato comportamento dei suoi familiari, ridotta l'appannaggio. I nostri deputati e senatori, travolti dal mal governo da loro stessi perpetrato, avranno anche la sfrontatezza di non bere la medicina che impongono agli altri per una malattia di cui sono stati la principale? E non siamo dei martiri, ricordino che chi li ha preceduti nel primo Parlamento come unico riconoscimento una medaglietta di identificazione votava aiutare una pensione I patrioti fuorusciti piuttosto che il proprio stipendio. E' che allora non si viveva di politica, la si faceva.

Carla Musso, Torino

Ecco i senatori vogliono l'aumento

Il lettore Luigi Cinaglia chiede, nella vostra rubrica «Specchio dei tempi», del 23 settembre, se si possono conoscere i nomi dei senatori che hanno votato contro la mia proposta bloccare l'aumento di 760.000 lire al per i parlamentari. Questi nomi non sono un mistero perché noi abbiamo chiesto voto per appello elettronico nominale. Dunque quelli che hanno votato «no» alla mia proposta, e «sì» all'aumento sono i senatori:

Acquaviva, Agnelli Arduino, Baldini, Calvi, Cappiello, Castiglione, Cicchitto, Cutrera, Dell'Osso, Forte, Franza, Galuppo, Gangi, Manieri, Marinucci, Marniga, Muratore, Pischedda, Pizzo, Rapisarda, Riviera, Ruffolo, Russo, Scevarolli, Scheda, Sellitti, Vozzi, Zito per il psi;

Ballesi, Conderelli, De Cinque, De Vito, Di Benedetto, Di Stefano, Giovanniello, Grassi, Bertazzi, Ventre, Zecchino per la dc;

Garraffa, Maccanico, per il pri

Martelli (pli), Ronzani per il gruppo Misto;

Masiello per il pds.

In quella seduta è stata votata un'altra mia proposta, quella di non corrispondere lo stipendio di pubblico dipendente ai parlamentari in aspettativa, che già riscuotono la indennità del Senato e della Camera. Quali che hanno votato stati i senatori:

Acquarone, Andreotti, Bernassola, Bernini, Butini, Cabras, Cappuzzo, Carpenedo, Citaristi, Coco, Colombo, Condorelli, Conti, Coviello, Cusumano, De Cinque, De Rosa, De Vito, Di Lembo, Di Stefano, Ferrari, Fontana Elio, Gava, Genovese, Giovaniello, Golfari, Ianni, Innocenti, Lazzaro, Lombardi, Manzini, Mazzola, Meo, Minucci, Montresori, Murmura, Parisi, Pavan, Perina, Picano, Piccoli, Pinto, Polenta, Postal, Rudi, Ravasio, Redi, Robol, Ruffino, Russo Vincenzo, Saporito, Tani, Ventre, Zecchino per le dc;

Acquaviva, Agnelli Arduino, Baldini, Calvi, Cappiello, Castiglione, Cimino, Cutrera, Dell'Osso, Forte, Franza, Galuppo, Gangi, Giorgi, Liberatori, Manieri, Marinucci, Marniga, Pischedda, Pizzo, Rapisarda, Riviera, Romeo, Ruffolo, Giuseppe, Russo Raffaele, Scevarolli, Scheda, Sellitti, Struffi, Vozzi, Zito per il psi;

Masiello pds

Compagna (pli), Dujany (uv), Ferrari (svp), Martelli (puv), Ronzani, Scognamiglio (pli) per il gruppo misto, Garraffa per il pri.

Vorrei sottolineare che il gruppo più compatto nel votare le nostre proposte anzidette è quello Rifondazione munista: su 20, assente solo Cossutta, in missione, che scritto incoraggiandoci ad andare avanti. Tra i nostri venti senatori, ve ne sono diversi pubblici dipendenti, che hanno sostenuto e votato una proposta che li colpisce direttamente. Ma ci sono stati anche parlamentari di altri gruppi, pubblici dipendenti, che hanno «sì». In Parlamento vi sono coscienze coerenti; anche quei due voti io li avrei desiderati all'unanimità.

sen. **Lucio Libertini**, Roma
presidente del gruppo parlamentare di Rifondazione comunista

Craxi, Occhetto e la riforma elettorale

L'articolo Augusto Minzolini su *La Stampa* di giovedì («Martelli, un piano segreto contro l'intesa fra Craxi e il pds») contiene, per quanto noi sappiamo, alcune informazioni del tutto false. Un invito a pranzo del vicepresidente della Camera, Labriola, è divenuto incontro ambasciatori psi e del pds» per dare attuazione a un accordo segreto tra Craxi e Occhetto. E il collega Barbera si sarebbe opposto e si sarebbe rifiutato, secondo Minzolini, di partecipare ai successivi colloqui intercorsi fra le due delegazioni.

Ora: non ci risulta alcun accordo segreto tra Craxi e Occhetto sulle riforme elettorali; lo ha del smentito inequivocabilmente lo stesso Occhetto. Non abbiamo quindi discusso dell'attuazione di questo accordo. Barbera non ha manifestato, come lui stesso ha dichiarato, alcun dissenso, e neppure ha manifestato alcuna obiezione a partecipare a eventuali altri incontri. Peraltro nessun altro incontro successivamente

Franco Bassanini
Cesare Salvi, pds, Roma

Segreta meno l'esistenza un'intesa di massima sulla riforma elettorale tra psi e pds è stata confermata in questi giorni da diversi esponenti dei due partiti. Per quanto riguarda il pranzo nell'appartamento dell'on. Labriola, sono limitato a riportare notizie e impressioni riferitemi dei cinque convitati. Comprendo che in questo momento per gli esponenti del pds è difficile concordare alcune proposte politiche dell'on. Bettino Craxi e, contemporaneamente, frequentare l'on. Claudio Martelli, per risolvere tale problema servirebbe maggior chiarezza e non certo smentite pretestuose precisazioni superflue. [a. m.]

Gentile sig. Del Buono, le prospettive che si aprono leggendo i quotidiani di oggi mi ricordano l'8 settembre del 1943, allorché quasi tutte le persone importanti e responsabili della situazione, incominciando dal re per finire alla maggior parte degli ufficiali cosiddetti superiori e ai capitalari della borsa nera, se la squagliarono lasciando nella merda milioni di poveri diavoli colpevoli soltanto di aver fatto il loro dovere. Ho la netta impressione che le cose stiano andando una volta di più così anche se i crolli e le rovine sono meno evidenti di allora...

Fabio Fabiano, Cossato

Capi in fuga sempre prima dei sudditi

GENTILE signor Fabiano, purtroppo la sua impressione è condivisa da molti miei coetanei. Sarà per questo che non vedo nulla di eroico nella dichiarazione del Amato che, se ci sarà sbracamento, lui se ne andrà di sicuro. I capi scappano sempre prima dei sudditi. «Gli squagliamenti già cominciati», dice lei, «qualche nome dell'alta finanza è ormai finito nel dimenticatoio. Non ci sarà nessuna Varennes per fermarli, purtroppo e nessuna ghigliottina per ridimensionarli. Forse la differenza tra i tempi passati e quelli attuali sta proprio nel fatto che quasi tutti questi personaggi, visti dal di fuori, con il loro abitino modesto e la loro espressione bonaria, sembrano gente dabbene, incapaci di fare del male a una ...».

Sono d'accordo con lei, gentile signor Fabiano, ma mi pare incerta la sorte di questa rubrica. Nelle intenzioni avrebbe dovuto essere aperta a un colloquio il più vivace possibile sulla più grande varietà argomenti. Oggi è diventata bollettino di lamenti, proteste e fallimenti. Voglio provare a dar conto della voce di mio coetaneo che scrive da Viagrande (Ct): «Caro Del Buono, la chiamo confidenzialmente caro perché ho più o meno la sua età e desidero sottoporle un argomento che ancora ho visto trattato su *La Stampa*. Non trovo ammissibile che i Bossi, Miglio, Fini ecc. possano impunemente istigare la gente a fare il proprio dovere di contribuenti e cittadini della n/s Repubblica, cioè a versare - consciamente solo in piccola parte la massa sulla o sui depositi bancari. Mi sembrano tassazioni eque e necessarie per risanare almeno in parte le dissestate finanze del nostro Stato. Mi fermo per esteso ma, per ragioni che mi sembrano ovvie, le sarei grato se non pubblicasse il mio nome...». Gentile signor XY, ha forse paura di far sapere che paga le e ne è contento? Io non mi sogno di non pagarle, ma non mi sento contento né sicuro che lo Stato italiano diventerà d'improvviso capace di amministrare...

Oreste del Buono

Da guitto a maschera: finalmente tradotte le memorie di Buster «a rotta di collo»

A quattro anni già in scena con padre, madre e Houdini

Faccia da coccodrillo

Nacque Keaton e subito il mondo rise

Due immagini di Keaton: «L'unica volta che ha riso il è preso bordate di fischi»

LA nascita di Buster Keaton è già una grande gag. Sembra l'incipit di un suo film, inquietante e comicissimo. L'uomo dalla faccia di pietra apparve questo mondo il 4 ottobre del 1895, a Pickwick, nel Kansas. Poche settimane dopo la cittadina venne spazzata via da un ciclone e scomparve per sempre dalle carte geografiche. I suoi genitori, come quelli di Poe, erano due attori, o meglio due guitti di vaudevilles: lui, Joe, cantava e faceva l'acrobata; lei, Myra, suonava il sax. Giravano per i mille teatrini sparsi in un'America ancora piena di saloon.

A quattro anni il piccolo Buster cominciò a prendere i primi ceffoni: i genitori, non sapendo dove parcheggiarlo e per tenerlo sott'occhio, lo facevano salire in scena vestito come il padre, da operaio irlandese: capelli ritti, basette, gilet fantasia e pantaloni larghi. E quando il bambino cadeva dal sonno lo infilavano in un cassetto del baule. Suo padre, nel momento in cui si accorse che il pubblico rideva perché quel ragazzino, alle sue spalle, gli faceva la caricatura, decise di coinvolgerlo sempre di più negli spettacoli. Gli insegnò a cadere e a menar pugni alla cieca: un'arte che sulla scena è qualcosa di più e qualcosa di meno dell'atletica. Il flip-flap, il salto mortale, il volteggio non devono mai apparire perfetti, professionali, ma devono dare l'impressione della verità, del brutale effetto di un colpo micidiale.

La carriera di uno dei più grandi artisti del secolo comincia così. Primo ruolo, la «Scopa umana». Joe Keaton, per creare un effetto esilarante, sul più bello prendeva quel bambino per i piedi e lo usava come una scopa, spazzava tutto il palcoscenico. E visto che quel soldo di cacio non si lamentava, cominciò a lanciarlo di qua e di là come uno straccio. Sulla grancassa, dietro le quinte, contro il fondale, nel pozzetto dell'orchestra. Joe, impulsivo com'era, un giorno, al teatro Poli's a New Haven, lo scaraventò addirittura contro uno spettatore che aveva avuto l'impudenza di sbeffeggiare la signora Keaton mentre questa si esibiva languidamente con il suo strumento. Il braccio destro di Joe, per quante volte aveva fatto volare il figlio, era diventato il doppio di quello sinistro.

Nacque così la premiata ditta «I tre Keaton», che girava di città in città, con il ritmo di due spettacoli al giorno. Ogni tanto, puntualmente, andava a fuoco un teatro o deragliava un treno. I loro erano ormai attrezzati per ogni tipo di incidente. Per un periodo ebbero come socio Harry Houdini, il famoso illusionista ungherese che si fece gettare nel fiume Hudson con le mani e i piedi incatenati per riemergere quasi subito perfettamente libero. Una volta il piccolo Buster lo vide aprire in men che nulla il lucchetto che l'ufficio postale aveva messo al telefono. In tutta la sua carriera Buster non riuscì a scoprire un solo trucco del fantastico Houdini: lo spiava nei camerini, dalle quinte, da sopra la ribalta, ma non ci fu niente da fare. Si racconta che l'illusionista fosse capace di slogarsi da solo le ossa per sottrarsi alla stretta delle cinghie e delle catene. Negli spettacoli si faceva agganciare le manette dagli sceriffi locali, ma dopo un attimo riusciva a sfilarsele allegro e sorridente.

Gente così bizzarra e metafisica aveva popolato l'infanzia e l'adolescenza di Buster Keaton. Esseri che ogni giorno sfidavano le leggi della normalità e della natura, che rischiavano la vita pur di sorprendere il prossimo. Metà in scena sentimenti esasperati e quadretti da fumetto. Fu un caso che l'idolo di Buster fu Otto Soglow, il creatore di strisce che foggiò il personaggio del «Little King».

La crescita di Buster si fermò a un metro e sessantacinque. Era magrissimo e aveva faccia che Emilio Cecchi paragonò a quella dell'alligatore. Già da bambino Buster s'accorse che quando in scena gli scappava da ridere il pubblico rideva di meno: d'improvviso gli spettatori non credevano più nelle allegre disavventure di quel proiettile umano, del piccolo disgraziato dalle ossa di gomma. Molti anni dopo, quando Keaton divenne una grande star del cinema, arrivarono ai suoi studios migliaia di lettere che gli chiedevano perché non ridesse mai. L'attore non se ne era accorto e riguardò tutti i film. I suoi ammiratori avevano ragione: mai un sorriso, sempre la stessa espressione impenetrabile, come quella di un totem. Provò a sorridere nel film successivo, ma i suoi denti bianchi furono aggrediti da una salva feroce di fischi. Buster non rise mai più in tutta la sua carriera. Quella severità quasi tragica, quell'arietta smarrita e spesso affondata in un'angoscia buia, erano il segreto della sua comicità e del suo irresistibile fascino. Ora che è diventato adulto Buster aveva inconsapevolmente sostituito il candore del bambino con quello di un giovane americano ingenuo e sprovveduto, vittima proprio perché fisiologicamente incapace di concepire il male. Alla fine trionfava sempre, ma era il trionfo dell'innocenza.

Lui stesso, nella sua autobiografia pubblicata nel 1960 (e in questi giorni nelle librerie italiane grazie alla traduzione dell'editore Theoria con il titolo *Memorie a rotta di collo*, esemplifica la differenza tra se stesso e l'altro grande contemporaneo, Charlie Chaplin: «Per esempio, diciamo che ognuno dei due vedeva un vestito in una vetrina. Il vagabondo di Chaplin l'avrebbe ammirato, si sarebbe frugato in tasca, avrebbe trovato solo poche monete, si sarebbe stretto nelle spalle e si sarebbe allontanato, sperando di essere più fortunato il giorno dopo e di trovare i soldi per comprarselo. Se non fosse riuscito a trovare i soldi in altro modo, l'avrebbe rubato. Anche il mio personaggio si sarebbe fermato e avrebbe guardato il vestito, ma se non avesse avuto i soldi, non l'avrebbe comunque mai rubato. Piuttosto, si sarebbe messo a pensare a come fare a guadagnare più soldi per poterselo permettere». Ha ragione Carmelo Samonà nel suo bellissimo saggio su Buster Keaton: «Chaplin è e rimane, anche culturalmente, un emigrato europeo, è un cittadino degli Stati Uniti d'America, sembra reduce di una qualche comunità puritana del Nord, e un quacchero mancato.

Meglio lui o Chaplin? «Sarebbe come scegliere tra Picasso e Modigliani tra metafisica e poesia»

Keaton sessantenne, semialcolizzato, dà istruzioni all'attore Donald O' Connor

Purtroppo un brutto giorno Joe cominciò ad ubriacarsi e più beveva più i riflessi si allentavano. Così il povero Buster, ormai ragazzo, cominciò a spaccarsi le ossa perché il padre sbagliava i tempi. La compagnia andò in crisi e il giovane attore acrobata se ne andò a New York in cerca di lavoro. Era il 1917. Qui incontrò il cinema e prese quasi subito a lavorare in comiche lunghe due rulli. La prima scena cinematografica della sua vita lo vide ricevere in faccia, mentre entra ignaro in scena, un pesante sacco di farina. Ma di lì a poco scoppia la guerra e il magrissimo attore parte per la Francia. Dopo sette mesi ritorna più magro di prima e inizia una carriera cinematografica memorabile: un successo dietro l'altro che gli permettono di avere un proprio stabilimento dove ideare, recitare e dirigere in estrema libertà i sui film. I dorati Anni Venti fanno esplodere questo fenomeno di comicità raffinatissima. Vengono alla luce capolavori come *Our hospitality*, *The navigator*, *Go west*, *The General*, *The Cameraman*. Il distratto ragazzino diventa miliardario, si sposa. Fa un affare comprandosi anche uno yacht oceanico. Ma con gli Anni Trenta inizia un declino implacabile. La moglie gelosa approfitta delle ingenuità imprenditoriali del marito per divorziare e portargli via perfino la camicia. Intanto si fa sempre più spazio il cinema sonoro. Buster non può più lavorare per suo conto, si lega mani e piedi a Hollywood e alle sue leggi senza pietà. Recita in brutti film. Conosce l'inferno dell'alcolismo. E' vittima di gravi crisi nervose. Deambula vestito da commodoro con la feluca in testa lungo la costa californiana attaccato alla bottiglia, fin quando non giungono gli infermieri con la camicia di forza. Studia matematica e filosofia. Si sposa ancora. Tira avanti facendo la caricatura di se stesso in televisione e nella pubblicità dell'Alka Seltzer, apparendo nei night-club, nei teatri estivi, nei circhi europei. Hollywood l'aveva ormai messo da parte e lo stava cancellando.

Ancora oggi sono in molti a chiedersi seriamente chi fu più grande tra lui e Chaplin. Qualcuno dice che la stessa salottiera domanda vale anche per Picasso e Modigliani. Alla purezza metafisica e visionaria di Keaton risponde l'umana poesia di Charlot. Due uomini pieni di cicatrici e di fratture risanate alla svelta. Buster Keaton che il padre faceva passare come nano per non avere noie con la Gerry Society, protettrice dei bambini, si curava le ossa ammaccate spargendosi addosso il linimento dei cavalli. Morì a settant'anni negli stenti e nelle amarezze. Sui cupi silenzi della sua maschera subitanea era calata l'espressione di un uomo che dopo tante sberle aveva infine piegato le ginocchia.

Vincenzo Cerami

Si piega ai religiosi del Nepal: rivede copione e titolo del kolossal

Bertolucci cambia Piccolo Buddha

Scandalo, il profeta-dio è un bimbo americano

ROMA

UN pesce nuota nell'oceano e un uomo ricorda, a tempo, di essere stato un pesce». Le indicazioni ufficiali su *Little Buddha*, il tanto atteso film di Bernardo Bertolucci, si limitano a questa frase enigmatica, tratta da una «sutra» buddhista e scritta in piccoli caratteri azzurri sul manifesto che annuncia l'inizio delle riprese. Ma a Katmandu si apprende oggi che il titolo è destinato a cambiare e lo stesso copione dovrà essere rivisto.

Al momento del ciak il governo del Nepal ha infatti bloccato i permessi già accordati, accusando il film di oscenità e oltraggio alla religione. E per dare di nuovo il consenso ha preteso che alcune scene venissero tagliate e il titolo modificato. Il regista e il produttore, Jeremy Thomas, hanno acconsentito ai cambiamenti e le riprese, questa volta, cominceranno davvero, presto.

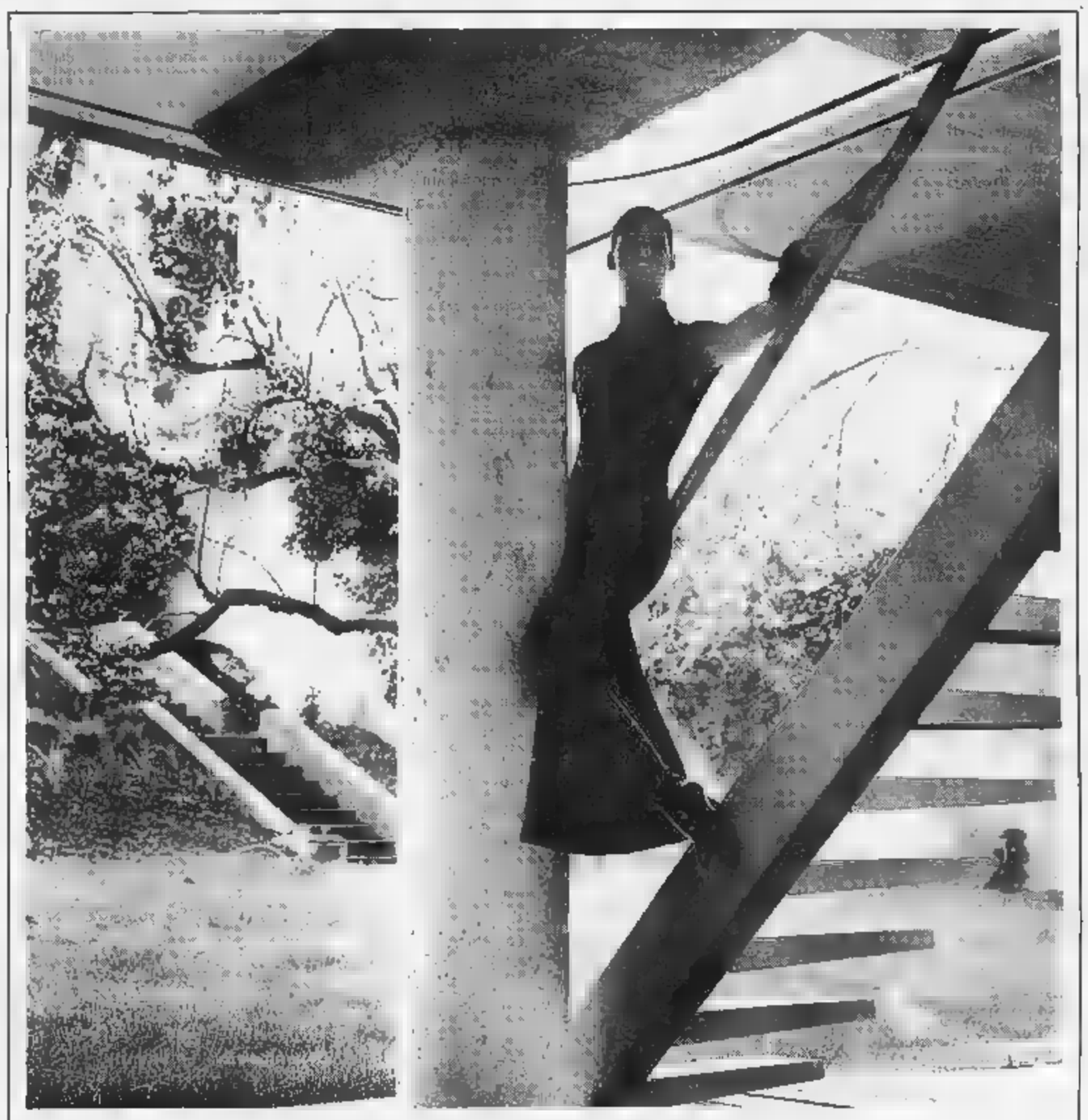
Bernardo Bertolucci

Mistero sul nuovo titolo del kolossal da milioni di dollari, oltre che sulla storia (scritta da Bertolucci e lo sceneggiatore americano Rudy Wurlitzer), sulla quale il regista è riuscito a mantenere uno stretto riserbo, si sbilancia Vittorio Storaro, il suo direttore della fotografia di sempre.

Si sa però che non è una rievocazione storica, sia pure alla maniera de *L'ultimo imperatore*, di storia contemporanea. Protagonista, un bambino americano di Seattle che potrebbe essere l'ennesima incarnazione dell'Illuminato. Proprio i riferimenti moderni, la reinvenzione attualizzata del profeta orientale, sarebbe apparsa blasfema, provocando lo scandalo. Numerose associazioni religiose hanno inondato il governo nepalese di proteste, costringendolo a intervenire. Il Nepal è la regione sacra al buddhismo, terra fitta di monasteri tra il Bhoutan e quella parte dell'India che sta sotto l'Himalaya, «tetto del mondo».

Non è l'unica pellicola sull'Illuminato a essere in lavorazione. Un altro film lo sta preparando Mira Nair, la regista di *Salaam Bombay*. Questo sì un film epico sulla vita del profeta-dio venerato da centinaia di milioni di persone.

Maria Grazia Bruzzone



giubbino chiodo a **L. 220.000**

parka in pekary scamosciato a **L. 340.000**

giaccone in vitello nabuk **a L. 590.000**

giaccone in ecologico **a partire da L. 390.000**

pilota bimbo in vitello **a partire L. 190.000**
pilota in vitello **a L. 340.000**

giubbino shearling nappato **L. 490.000**

conbipel

VOGLIA DI MODA

- *prezzo*
- *qualità*
- *assortimento*
- *custodia gratuita pellicce*
- *comodi pagamenti rateali*

cocconato d'asti
domenica aperto

sede produzione ■ vendita
strada bauchieri, 1 - tel. 0141-907656
da domenica 4 ottobre sfilate di presentazione della nuova collezione autunno-inverno 1992/93

torino
corso bramante, 27/29 - tel. 011-3195998
via amendola, 4 - tel. 011-548386

venaria (to)
piazzale città mercato - tel 011-4551073

alessandria
piazza garibaldi, 11 - tel. 0131-235922

biella
tangenziale corso europa, 20 - tel. 015-8492856

cuneo
via roma, 31 - tel. 0171-67484

aosta
***quart** - centro commerciale amerique*
tel. 0165-765103

30 punti vendita in Italia

shearling pelle pellicce e linea abbigliamento

Atene, omaggio alla Callas

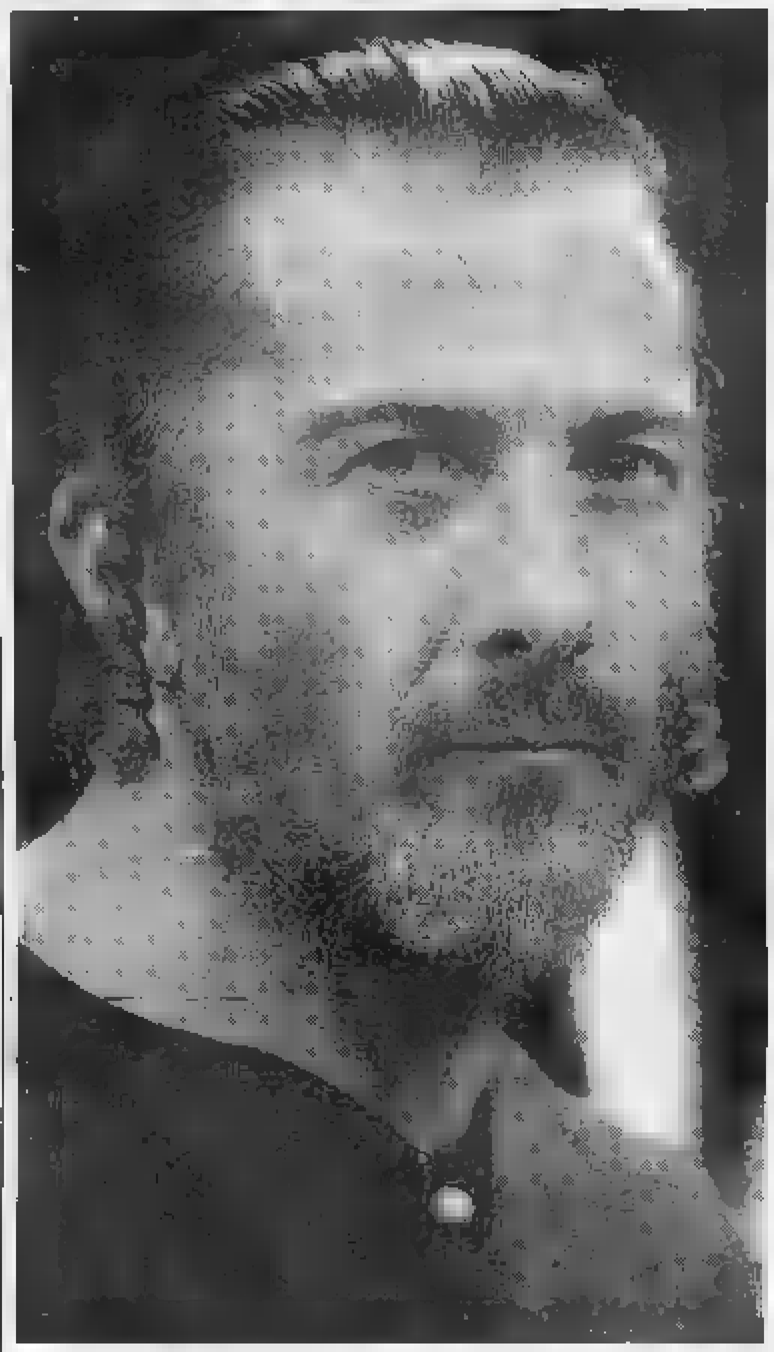
Stasera omaggio alla Callas dall'Acropoli di Atene. Lo show lirico «Casta diva» potrà essere seguito in mondovisione e su Raidue alle 22. Lo spettacolo è distribuito dalla Sacis in 22 Paesi; si potranno vedere alcune interpretazioni dell'artista presentate [redacted] Irene Papas, Carla Fracci, Raina Kabaivanska, Mariella Devia, Daniela Dessì. «Maria Callas assieme a Enrico Caruso - ha detto Pavarotti che sarà presente allo show - [redacted] stata la più grande cantante di questo secolo. [redacted] cantato meravigliosamente bene, ha mostrato una fortissima personalità, ha fatto conoscere la lirica nel mondo. Era una donna deliziosa. Io l'ho incontrata alla Carnegie Hall nell'ultimo concerto con Di Stefano. E' morta troppo presto». Raina Kabaivanska ha detto: «E' un onore per me e un privilegio ricordarla ad Atene. L'ho conosciuta bene a Torino dove ha fatto la regia dei "Vespri siciliani". Era una grande musicista, ma nella vita era una donna fragilissima».

La Bibbia di Olmi su Raiuno

A Parma, in occasione del Premio Italia, [redacted] direttore di Raiuno, Carlo Fuscagni, ha presentato il palinsesto della prossima stagione televisiva. Fra le molte iniziative spiccano «Il decalogo» di Kieslowski, alcuni dei quali [redacted]o già arrivati nelle sale cinematografiche; il ciclo sulla «Bibbia», [redacted]finito da Fuscagni «non spettacolare e hollywoodiano, ma fatto con rigore e [redacted] il contributo delle comunità ebraiche, cattoliche e protestanti». [redacted] primo episodio, «La creazione», sarà girato da Ermanno Olmi (nella foto); gli altri da Damiano Damiani [redacted] Pupi Avati. La domenica Raiuno trasmetterà «Cinema insieme», [redacted] film d'amore [redacted] d'avventura presentati da Heather Parisi. Infine, per festeggiare i dieci anni della scuola di cinema di Olmi [redacted] Bassano del Grappa, forse di mercoledì in prima [redacted]rata saranno trasmessi i film realizzati dagli allievi della scuola (fra cui Zaccaro e Campiotti).

Parla il protagonista di «Hero» che si è schierato politicamente con i democratici

DUSTIN HOFFMAN
un eroe da marciapiede



L'attore americano Dustin Hoffman: nel suo ultimo film «Hero» salva la vita a 54 persone e poi sparisce nel nulla. «Voterò Clinton - dice - perché non legge i suoi discorsi come invece fa sempre Bush»

L'attore americano ha dei ripensamenti «Certi miei film non li farei più»

LOS ANGELES. Da Ratso Rizzo [redacted]mo da marciapiede» a Raymond Babbitt in «Rain man», Dustin Hoffman ha sempre preferito i deboli, i perdenti. Suona dunque [redacted]no che adesso, giunto a 54 anni, sia il protagonista di un film il cui titolo è «Hero». Il suo personaggio, Bernie LaPlante, fa in effetti [redacted]ico: salva da sicura morte i 54 superstiti di un incidente aereo e poi scompare. La città e i media si [redacted] ricerca dell'eroe misterioso. Ma ecco che, in una svolta che lo riporta in linea con i suoi personaggi del passato, mentre Hoffman finisce in galera, la gloria e gli onori vanno a un senzatetto (Andy Garcia) che si presenta al suo posto.

Abbiamo incontrato Dustin Hoffman in un albergo di Beverly Hills e l'intervista ha luogo pochi giorni dopo una festa in cui tutta Hollywood si è schierata dietro il candidato democratico Bill Clinton. Iniziamo dunque la conversazione su un tema nazionale: Hollywood e politica.

Mister Hoffman, perché la scelta di schierarsi?

«Non ho poi fatto niente di speciale, mi sono limitato a dire per chi voto, una cosa che non facevo dal 1968. Poco dopo "Il laureato", mi ero messo ad andare in giro per la campagna del sena[redacted] McCarthy. Un giorno vengo a sapere che Robert Kennedy [redacted] annunciato [redacted] sua candidatura e a quel punto [redacted] trovato in un bel dilemma. Volevo appoggiare Kennedy, [redacted] ormai mi ero impegnato. Da allora mi sono tenuto fuori e solo adesso, dopo tutti questi anni, ho rite[redacted] importante far conoscere la mia scelta.

Un ex attore diventa Presidente, un vicepresidente si scaglia quotidianamente contro Hollywood, tutti i candidati sembrano recitare delle parti. Dov'è il confine tra spettacolo e politica?

«Quello che mi stupisce di più è che George Bush, quando parla, deve continuare a leggere note e cartoncini preparati da altri. Bill Clinton, almeno, sa anche [redacted] spontaneo».

Una [redacted] che in questi giorni, [redacted]tre presente il suo nuovo film «Hero», si sarà sentito fare molte volte: per lei, chi è un eroe?

«E io ho una risposta pronta che, lo so, suonerà un po' melodrammatica, ma più ci penso e più ne sono convinto: le mamme. Ho sei figli. E le poche volte in cui ho dovuto passare 24 ore con uno o due di loro mi sono sempre domandato come sia possibile farlo quotidianamente. E' il lavoro più difficile e impegnativo che esista».

In un mondo dove i veri eroi scarseggiano, le figure mo[redacted] diventano i personaggi fantastici del cinema e, per estensione, voi attori. Come star del cinema famosa e rispettata, sente una respon[redacted] per il tipo di ruoli che accetta?

«Sì, penso che noi attori abbiamo delle responsabilità. E devo dire che [redacted] dovessi ricominciare daccapo certi ruoli forse non li accetterei più».

Per esempio?

«Per esempio "Cane [redacted] paglia". E' una storia molto bella e Sam Peckinpah è certamente un grande artista. Ma c'è sempre stato qualcosa in quel film che mi ha disturbato, che mi ha fatto sentire un po' ambivalente. Io sono una persona non fisica [redacted] non violenta, ma quando c'è violenza divento un voyeur, quando c'è un importante incontro di boxe il mio [redacted]ore inizia a sussultare. E mentre vedo le mie reazioni penso che forse sarà anche vero che non c'è alcuna relazione tra quello che accade sullo schermo e quello che accade nella vita reale, ma penso [redacted] che [redacted] possiamo più permetterci di es[redacted] così teorici. [redacted] quanta violenza abbiamo bisogno per reagire, quanti morti [redacted] occorrono ogni week-end perché ci faccia impressione? Rimuoviamo, [redacted] vogliamo vedere e preferiamo occuparci di pettegolezzo».

Il film è un atto di accusa contro i media, contro la loro ossessione e infatuazione con la fama e la celebrità. Come uomo che è vittima [redacted] anche [redacted] questo fenomeno, qual è la sua opinione?

«Sono al centro dell'attenzione da abbastanza anni per sapere che le notizie e le informazioni vengono distorte e [redacted]. Forse ha a che fare con il fatto che sia la carta stampata che la televisione devono fare sempre tutto [redacted] fretta, [redacted]a la possibilità di approfondire. Ma alla fine, anche se sappiamo che molte storie sono imprecise, o inventate, ci svegliamo la mattina, beviamo il nostro caffè, leggiamo una cosa su questo o quest'altro e per qualche motivo ci crediamo. [redacted] Vogliamo crederci. Personalmente trovo molto frustrante che fai un'osservazione, dici una battuta [redacted] poi te le ritrovi scritta fuori contesto con tutto un altro significato. Ricordo l'anno scorso, parlavo con un giornalista inglese di Robin Williams e gli dicevo che quando Robin inizia a improvvisare è più veloce del suo cervello, diventa come un uomo posseduto. Ho osservato: "Quando uno ha un talento così enorme deve essere doloroso". Apro il giornale e che cosa leggo? Che Hoffman dice di se stesso: "Ho un talento così enorme..."».

Tornando alle prossime elezioni, uno dei momenti più significativi della campagna sembra essere diventato l'attacco repubblicano con[redacted] Hollywood e le «élite culturali», che non sarebbero in sintonia con i valori [redacted] americani. Un facile espediente politico o il dito in una ferita aperta?

«Ciò che mi da più fastidio in tut[redacted] questa storia delle "élite culturali" è che [redacted] c'è niente [redacted] spontaneo. Tutto è preparato, studiato a tavolino da pubblicisti, scrittori di discorsi, strateghi che passano le notti in piedi per venire fuori con queste trovate. E quando scelgono [redacted] lanciare questo particolare attacco? Subito dopo i moti di Los Angeles, una chiara manovra diversiva. Ma ciò che è più incredibile è che parlano di élite culturali come se ci fosse dietro un complotto. Sanno bene che [redacted] "Murphy Brown" decide [redacted] un bambino fuori dal matrimonio, si tratta non di una decisione estetica o culturale, ma di una scelta che è determinata solo dai soldi [redacted] dagli indici [redacted] ascolto. E adesso fanno finta di [redacted] sapere [redacted] la mentalità degli studios e delle reti televisive è questa, che sono posseduti da quelle stesse grandi corporations che l'amministrazione ha sempre appoggiato».

Lorenzo Soria

Il caso della cantante al Costanzo Show

[redacted]: mi perseguitano [redacted] in [redacted]

Chi le manda, un uomo o [redacted] donna? «Una persona che [redacted] tempo [redacted] amica»

ROMA. Ornella Vanoni è perseguitata [redacted] lettere anonime diffamatorie. Calunnie indirizzate non solo a lei [redacted] anche ai suoi amici e conoscenti. Lo ha raccontato lei stessa l'altra sera sul palcoscenico del «Costanzo show». [redacted] continuo stillicidio d'angoscia e la luminosità della [redacted] «Stella [redacted] (è il titolo del suo ultimo l.p.), appare offu[redacted] ombre maligne.

Ornella confida a Costanzo e ad una platea prima smarrita, poi incuriosita e quindi commossa, co[redacted] può restare invischiati psicologicamente in pericolose amicizie.

Fin qui, sembra una banale dichiarazione salottiera. Si sa, degli amici è bene non fidarsi troppo. Ma subito la vicenda si disegna [redacted] contorni angoscianti, da psicoanalisi. «Ero in una fase depressiva della mia vita e avevo [redacted] questa falsa amicizia».

Ornella Vanoni

Chi c'è passato sa che cosa significa: in quei momenti uno si aggrappa ad [redacted] mano, un sorriso, una disponibilità affettiva.

«Ebbene questa amicizia mi ha procurato guai che durano ancora oggi: continue lettere anonime calunniatrici. Ignorarle resta l'unica difesa».

Il sornione Costanzo [redacted] chiede: [redacted] responsabile [redacted] uomo o donna?». La Vanoni risponde: «E' una persona».

Le telefonate [redacted] nostro giornale il giorno dopo dimostrano per il [redacted] Vanoni» un interesse morboso: «Ma che cosa è successo davvero ad Ornella?», «Sembra che dietro ci sia qualcosa che non è stato spiegato».

Una decina d'anni fa Ornella Vanoni presentava [redacted] conferenze stampa una certa sua segretaria, e allora erano in molti a dire che più che una segretaria la giovane che l'accompagnava sembrava una terapeuta.

Abbiamo rintracciato ieri Ornella Vanoni per saperne qualcosa di più.

Era un'amicizia vera?

«Un'amicizia decennale».

Uomo o donna?

«Non l'ho detto da Costanzo [redacted] non lo dico ora per non incorrere in guai con la legge».

[redacted] può farla smettere?

«Bisognerebbe interessare la polizia».

E invece lei?

«Io come ho detto le ignoro e basta».

[redacted] perché mai una persona s'infilerebbe dentro [redacted] spirale del genere?

«Per schizofrenia. E' una malattia. Comunque non sono la prima [redacted] l'ultima [redacted] ricevere lettere anonime».

Questa però insiste troppo.

«Sì, [redacted] non smette. L'ultima lettera è di [redacted] giorni fa. In questa persona deve essere avvenuta una specie d'identificazione in me. [redacted] lei...».

Innamoramento?

«Identificazione. Sono andata da Costanzo per dimostrare che non bisogna darle importanza. Le lettere le straccio. Così il loro tentativo naufraga di fronte alla mia indifferenza».

Il mistero resta. Possiamo soltanto immaginare mentre questa/o psicolabile perseguita la Vanoni con lettere diffamatorie, scritte in rima. Per farsi solo notare? O verosimilmente la spinta può [redacted] un folle desiderio di felicità (onnipotenza), che la porta a vivere [redacted] sopra dei suoi mezzi psicologici.

Oscar Wilde diceva: «Il piacere [redacted] l'unica cosa per cui si dovrebbe vivere. Niente invecchia come la felicità». Se per quella persona sono parole di verità, le persecuzioni finiscono.

Nevio Boni

Il sovrintendente dell'Opera risponde [redacted] ministro dei Beni Culturali che nega allo spettacolo gli spazi storici

[redacted]: Ronchey [redacted]

Caracalla vietata da ottobre, il concerto di Battiato si farà

Il ministro Alberto Ronchey e il sovrintendente Cresci due amici giornalisti divisi da un'annosa polemica: [redacted] utilizzare gli spazi monumentali italiani

«Solo la Boniver e Carraro hanno a cuore i nostri problemi»

ROMA. Giampaolo Cresci, giornalista, fanfaniano per amicizia più che per politica, ex grande ca[redacted] della Sacis, attuale sovrintendente del [redacted] dell'Opera [redacted] sceso [redacted] guerra contro Alberto Ronchey, celeberrimo giornalista espe[redacted] di politica estera, repubblicano per affinità elettive, neoministro dei Beni Culturali che vorrebbe togliergli il diritto di fare la lirica a Caracalla. Ma non [redacted] solo questo. Ronchey non ce l'ha solo con Caracalla. Non vuole che piazze [redacted] monumenti, chiese, musei, luoghi sacri [redacted] luoghi profani consacrati [redacted]la storia e dall'arte vengano usati per manifestazioni che abbiano a che [redacted]edere con lo spettacolo, qualsiasi tipo di spettacolo. E così prima ha vietato piazza San Marco ai Leoni del festival di Venezia lasciandola però in mano ai bancarellari, poi è stata la volta delle Terme di Caracalla che fra tre mesi l'Opera [redacted] Roma dovrebbe abbandonare, adesso si parla del teatro greco di Taormina, [redacted] basiliche bizantine di Ravenna, perfino dell'Arena di Verona.

Cresci, è [redacted] che lei [redacted] l'ha con Ronchey?

«Non potrei mai. Siamo [redacted] giornalisti, una volta abbiamo addirittura lavorato [redacted] uno stesso servizio. Non sono arrabbiato con Ronchey. Non condivido la sua posizione».

Su tutto?

[redacted] Caracalla [redacted].

Perché?

«Perché da cinquantadue anni le Terme sono state concesse al teatro dell'Opera per la [redacted] stagione [redacted] Perché [redacted] Caracalla [redacted] un [redacted] noto nel mondo lo deve al concerto di Domingo, Pavarotti e Carreras. Perché a Roma nelle notti d'estate si muore di noia e se si vuole salvare quel po' di turismo che [redacted] offrirgli l'opera a Caracalla. Ma lo sa che su 115 mila biglietti venduti quest'anno il 35% li abbiamo dati agli stranieri in [redacted]a Roma?».

Ma le Terme di Caracalla sono un monumento, non un luogo dove i turisti debbano divertirsi.

«Verissimo, ma Roma non ha altro. Fate la Città [redacted] Musica e noi, sia pure con la morte nel cuore, restituiremo Caracalla».

Perché con la morte nel cuo[redacted]

«Caracalla [redacted] luogo speciale, magico, insostituibile. Un posto che se non ci fosse l'opera nessuno verrebbe a vedere. Saranno quaranta, massimo cinquanta al giorno i turisti che le vanno [redacted] visitare. Per sentire la musica sono migliaia».

Che però danneggiano quei preziosi resti...

«Anche questo non è del tutto vero. Signorello, quand'era sindaco, fece f[redacted] una perizia da cui risultò che questi famosi [redacted] erano poi piccola cosa, e Sisinni, direttore [redacted]ei Beni Culturali, ave[redacted] elaborato un piano per spostare il palcoscenico altrove ma lasciando Caracalla all'Opera».

E questo non si può fare?

«Costa. E non ci sono soldi».

Allora?

«Allora io dico a Ronchey di soprassedere finché non avremo un auditorium, un teatro, uno spazio qualunque, Caracalla deve continuare ad [redacted] usata per [redacted] musica».

Il concerto di Battiato [redacted]munque stasera si farà.

«Non c'era alternativa. Tutto [redacted] previsto. Comunque non è Ronchey che ci ha aiutati».

E chi vi ha aiutati?

«L'assessore alla Cultura Alfredo Barbera, un professore universitario prestato alla politica, il sindaco [redacted] Roma, Franco Carraro, [redacted] soprattutto il ministro Margherita Boniver che è in assoluto il miglior ministro che io abbia conosciuto».

In che senso?

«Nel senso che anche per i dc quel ministero sembrava una punizione. Perfino Bernardo D'Arezzo continuava a sognare le Poste. La Boniver invece s'è data un gran da fare».

Secondo lei i monumenti devono esser tutti a disposizione dello spettacolo?

«Meglio un salotto [redacted] vivo che un salotto vuoto con le fodere sulle poltrone».

Adesso che succederà?

«Un collegio legale [redacted] studiando il caso. Il 28 si riunirà [redacted] Consiglio d'amministrazione. [redacted] troviamo gli sponsor potremmo anche fare quei lavori che chiedeva Sisinni e adattare Caracalla alle nuove richieste. Altre vie d'uscita non ce ne sono: [redacted]re programmare [redacted] stagione 1993, firmare i contratti, vendere alle agenzie turistiche straniere i "pacchetti" per Ro[redacted]

Caracalla è davvero un affare?

«Ogni spettatore che assiste a un'opera costa 350 mila lire: con Caracalla il costo è sceso a 111 mila nonostante i prezzi popolari, anche di 10 mila lire a biglietto».

Le pare giusto che si facciano i tagli [redacted] salute e non sulla lirica?

«Più [redacted] grave la situazione più si ha bisogno [redacted] teatri. Lenin appena al potere riaprì il Bolscioi, Vienna era ancora in fiamme [redacted] già si raccoglievano i soldi per restaurare [redacted] teatro, De Gaulle a Parigi volle che l'Opéra riprendesse la sua attività. Non si può ragionare solo in termini economici: l'uomo chiede anche altro».

Simonetta Robiony

Roma, 12.000 per l'apertura del tour

E De Gregori disse riprendiamoci l'Italia

Il concerto pieno di riferimenti politici
Acustica pessima, denunciato organizzatore

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

La «Roma che sembra una cagna in mezzo ai maiali» non poteva l'altra sera [redacted] al Palaeur, a festeggiare il ritorno in concerto di Francesco De Gregori. I tangentisti romani erano appena stati trasferiti a San Vittore e a Rebibbia; e la cronaca si rivelava prova della capacità vaticinatoria al vetriolo del più scontroso poeta musicale italiano. Il quale però scontroso [redacted] stato, davanti ai 12.000 - adulti e adolescenti - venuti ad ascoltarlo nella [redacted] città, al debutto del tour che canta «Canzoni d'amore»: album che piace perché restituisce il senso di sentimenti collettivi in questo tribolato scorcio di vita italiana.

De Gregori che sul palco, negli ultimi anni, sembrava rifiutarsi anziché concedersi, ha ritrovato una dimensione anche [redacted] che giova alla sua musica: una sorta di composta ma affettuosa [redacted] plicità con il pubblico che gli [redacted] di fronte, [redacted] spingersi a dire qualche breve frase ed a salutare i genitori fra il pubblico, ai quali ha dedicato «Tutto più chiaro che qui» sulla contrapposizione fra un passato buono e un presente [redacted] cui si vedono «i ladri vantarsi e gli innocenti tremare»; uddirittura, si è chinato [redacted] guardare le facce che gli stavano sotto, [redacted] raccolto [redacted] richiesta nei bis, cantando il mitico «Generale». Ah, che coro ne è uscito. Magari stonato: per anni Lui è andato in bestia, quando gli cantavano sopra; è arrivato a cambiare la musica per evitarlo. Adesso [redacted] più. Male: certi concerti diventano rito [redacted] riconoscimento collettivo, [redacted] ritrovarsi su comuni lunghe d'onda per rincuorarsi ed elaborare un rinnovato senso di questa povera vita.

Con alle spalle la gigantesca riproduzione del «Campo di grano» [redacted] Van Gogh, il Principe ci ha [redacted] galato quest'atmosfera. Fra le canzoni - quasi tutto l'album nuovo, molti brani vecchi [redacted] poco cantati - guizzava una corrente di molte cose non dette. Alla fine di «W l'Italia», il brano usato in passato dal pci come dai missini, si è levata una richiesta dalla platea: «Discorso, discorso». E Lui: «Una [redacted] molto vecchia, ma avrei potuto scriverla 5 minuti fa. E' stata usata ed abusata a destra e sinistra. Stasera me la sono ripresa; anzi ce la siamo ripresa». Non c'era bisogno di aggiungere altro. Su «La ballata dell'uomo ragno», nella frase «E' solo il capobanda ma sembra il Faraone» (e si sa che è stata scritta pensando a Craxi), [redacted] scoppiato un applauso.

Infarcito di canzoni [redacted] sulla realtà, di riferimenti politici, di presentimenti rivelatisi realtà: eppure questo non è [redacted] concerto politico ma di sentimenti, con la dolcezza struggente della «Donna Cannone» e il miele di «Bellamore» cantati a [redacted]a voce dai più giovani; in tribuna, la figlia adolescente di Badaloni, sulle ginocchia del padre, sapeva tutte [redacted] parole a memoria. Il sentimento ha fatto passare in secondo piano l'acustica orrenda e i problemi all'impianto [redacted] partita la denuncia del Movimento di difesa [redacted] cittadino contro l'organizzatore) che hanno messo [redacted] dura prova la band, peraltro assai vivace. Sul finale, [redacted] paio di brani del Principe [redacted] solo, con il cappellone bianco e la chitarra, ci hanno fatto assaporare il poeta. E sperare un futuro recital da solista, dove il Dylan nostrano s'incontri con il Lou Reed che nicchia dentro di lui.

Marinella Venegoni
Tour: stasera Milano, 29 Torino

CINEMA

«Legge 627» di Bertrand Tavernier, film denuncia con Didier Bezace

Scandalosa lotta antidroga

Solo i poliziotti hanno difeso il regista attaccato dai politici e dagli antirazzisti

PERCHE' tanto zelo?» [redacted] la domanda infastidita d'un collega, mentre [redacted] risposta sardonica suona: «Pur essere ricco, famoso, e andare in tv». Battute esemplari per definire il protagonista, poliziotto non certo perfetto ma serio e umano, che avendo l'amore e l'orgoglio per il lavoro ben fatto diventa quasi [redacted] sovversivo rispetto all'ambiente lassista e a regole tanto stupide qua[redacted] impraticabili, che avendo rispetto per le persone viene [redacted] quasi un complice degli arrestati. In analogia impressionante [redacted] [redacted] suo personaggio, per aver realizzato un film sullo scandalo d'una lotta antidroga condotta dalla polizia senza i mezzi neppure minimi necessari [redacted] senza alcun sostegno politico, il regista è stato attaccato da parti opposte, dal ministro dell'Interno francese come dai gruppi antirazzisti che gli hanno imputato d'aver [redacted] strato spacciatori tutti africani o di colore: ma dalle accuse lo hanno difeso sia i poliziotti sia il presidente dell'associazione «Sos Racisme».

In Francia, [redacted] legge 627 è quella che punisce detenzione, traffico e consumo di droga, e il film racconta quanto questa legge resti fatalmente inapplicata. Girando benissimo con attori bravi, Tavernier sceglie lo schema «procedurale» dei romanzi polizieschi [redacted] Ed McBain sull'87° Distretto o dei telefilm della serie «Hill Street»: la vita quotidiana del gruppo antidroga d'un commissariato di polizia della periferia parigina, col [redacted] poliziotto bravo e tenace, i suoi agenti e capi pigri, sfessati, arrivisti, opportunisti o ladri, la sua dasolante povertà, i suoi conflitti, le [redacted] operazioni anguste e mai risolutive, i suoi litigi sulle automobili scarse, i suoi ambienti squallidi, la sua [redacted] persino di cancelleria o di carta carbone.

Senza trama, senza colpi di scena, senza [redacted] glamour [redacted] «Miami Vice» né la violenza dei poliziesch d'azione, con il ripetersi monotono del lavoro d'ogni giorn[redacted] tra tossicomani [redacted] piccoli spacciatori (30 grammi, 50 grammi), Tavernier costruisce un mondo, si fa seguire per oltre due ore [redacted] conferma coi fatti un sospetto: in realtà la lotta contro la droga, oggetto d'infiniti convegni internazionali, declamazioni, promesse politiche, nel nostro tempo e nei nostri Paesi è ovunque puramente verbale, inefficiente, dato che a chi dovrebbe combatterla non si danno gli strumenti indispensabili, magari non per caso.

Eppure, dice il film, nonostante le difficoltà il lavoro ben fatto anche [redacted] uno solo non è mai perduto: alcuni colleghi lo imitano, alcune vite vengono salvate dall'autodistruzione. Bertrand Tavernier ha avuto [redacted] che fare [redacted] la polizia antidroga per via d'un suo figlio, ha provato grande ammirazione per l'eroismo quotidiano [redacted] alcuni poliziotti, per raccontarlo ha chiesto la consulenza d'uno di loro, Michel Alexandre, e ha rinunciato ai propri tic visuali [redacted] sentimentali: il risultato è ammirevole.

Lietta Tornabuoni

LEGGE 627 (L. 627)
[redacted] Bertrand Tavernier
[redacted] [redacted] Bezace, Christle Kady, Jean-Roger Milo, Nils Tavernier
Drammatico. Francia, 1992
Cinema **Lilliput** di Torino; **Arlecchino** di Milano; **Admiral**, [redacted] **Umberto** di Roma.

Il regista Bertrand Tavernier ha avuto a che fare [redacted] l'antidroga

Il tagliaerbe

I superpoteri del giardiniere

SI pensava che l'azione legale di Stephen King per [redacted] gliero [redacted] [redacted] dai titoli sarebbe [redacted] un colpo mortale per «Il tagliaerbe», ma [redacted] film tratto da un suo breve racconto [redacted] facendo in Usa una discreta carriera commerciale. E soprattutto in considerazione di un costo, 7 milioni di dollari, mantenuto basso nonostante il vortice degli effetti speciali che mirano a coinvolgere lo spettatore nel mondo illusorio delle «realtà virtuali». Sull'uso indiscriminato di queste tecnologie che permettono all'uomo l'accesso ad ambienti, cose e persone simulati, è in corso in America, dove sono da tempo applicate, un vi[redacted] dibattito: c'è chi giura sul loro potenziale rivoluzionario e chi, è la linea di «Il tagliaerbe», ammonisce sulle conseguenze devastanti che possono produrre.

Lo spunto di base è quello dello scienziato che, novello Faust, osa confrontarsi con la potenza divina animando o modificando la materia e finisce col generare creature ribelli: [redacted] Homunculus al Golem, dal Mostro di Frankenstein [redacted] replicanti di «Blade Runner». Appartiene alla stirpe il dottor Lawrence Angelo (Pierce Brosnan), che sperimentando le «realtà virtuali», opera sulla psiche del buon giardiniere Jobe (Jeff Fahey) e lo muta senza volere in un alieno dotato di superpoteri e carico di istinti distruttivi. Ben deciso a vendicar[redacted] di coloro che l'hanno umiliato, Jobe aspira a entrare nel programma centrale del computer che l'ha trasformato e diventare pura energia sostituendosi a Dio [redacted] il famigerato [redacted] di «2001: odissea nello spazio». Tra l'altro l'«uomo nuovo» utilizza i macchinari che ha a disposizione per fare «virtualmente» all'amore con la bella Marnie (Jenny Wright), ma la reclamizzatissima sequenza sexy [redacted] risulta più erotica di un videogame. Del resto tutto il [redacted]m, gestito alla buona dalla re[redacted] [redacted] Brett Leonard, si risolve in un susseguirsi [redacted] giochetti elettronici dove la trama, l'ambientazione e gli attori (non eccelsi) contano poco.

Alessandra Levantesi

[redacted]
(The Lawnmower Man)
di Brett Leonard
con Pierce Brosnan, Jeff Fahey
Usa 1992, fantascienza
Etoile di Torino; **Manzoni e Orfeo** di Milano; **Eden, Maestoso, Etoile, Rouge et Noir** [redacted] Roma.

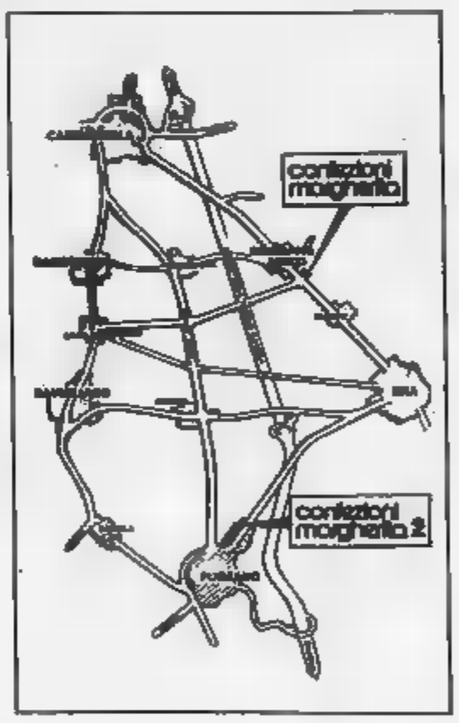
Nuovo programma

Fra «Amici» in casa Costanzo

ROMA. Con una cena nella loro [redacted] casa, affreschi alle pareti e tendoni a sbuffi, Maurizio Costanzo e la sua compagna Maria De Filippi hanno deciso di parlare nuovamente di «Amici», il programma che riprende [redacted] pomeriggio alle 18 su Canale 5, dopo la pausa estiva di rigore. Due [redacted] novità. La prima, la più evidente, [redacted] che a condurlo stavolta sarà direttamente Maria De Filippi, milanese vissuta a Pavia, trent'anni, [redacted] forte [redacted] miglianza con l'attrice francese [redacted] Miou, approdata l'anno scorso, dopo un lavoro [redacted] consulente amministrativa, al ruolo [redacted] ideatrice di programmi per la tv. Pare [redacted] trasmissione sull'amicizia le venne [redacted] mente, spiega, dopo aver scoperto in una ricerca di mercato fatta per lanciare un'automobile, che l'amicizia per i giovani era il valore più forte. «Amici» partì dunque con la conduzione di Lella Costa come una trasmissione in cui la gente andava in video [redacted] raccon[redacted] le proprie storie d'amicizia. Peccato però che l'amicizia come sentimento appassionasse [redacted] dell'amore. Così lentamente presero sempre più spazio in studio proprio i ragazzi invitati per far pubblico. Intelligenti, partecipativi, credevano nell'amicizia: il programma [redacted] diventato il loro. Quest'anno, essendo Lella Costa alle prese [redacted] [redacted] figlia appena nata, s'è designata a sostituirla Maria De Filippi, perché più di chiunque altro l'aveva seguita. E lei, nonostante [redacted] qualche soggezione, ha accettato senza farsi pregare. «Amici» sarà quindi un appuntamento non sui giovani ma dei giovani s[redacted] la presunzione di parlar di loro ma dando direttamente a loro il diritto d'esprimere. [redacted] semplicità [redacted] [redacted] chiarezza quello che pensano. Potrebbe esser un modo per fare una tv diverse. {st. ro.}

confezioni
Margherita

SOMMARIVA BOSCO (CN) - STATALE CARMAGNOLA-BRA [redacted] - TEL. 0172/55.210
FOSSANO (CN) - VIALE REGINA ELENA 118/F - TEL. 0172/691.611



...ATTENZIONE AI PREZZI

GIACCA HUSKY VARI COLORI		L. [redacted]
PANTALONE UOMO CLASSICO PURA LANA		L. 39.900
PANTALONE DONNA MISTO LANA		L. [redacted]
MAGLIONE MISTO LANA UNISEX		L. [redacted]
PILE UNISEX		L. 29.900
CAMICIE UOMO COTONE FLANELLA	2 X	L. 15.000
JEANS 5 TASCHE		L. 15.900
GIUBBOTTO JEANS UNISEX		L. 49.000
GONNA JEANS CLASSICA		L. [redacted]
TUTA TEMPO LIBERO TESSUTO LUCIDO MANICA STACCABILE		L. [redacted]
COMPLETO BABY GIUBBINO + PANTALONE		L. 39.000
SLIP UOMO COTONE		L. 1.500
MAGLIETTA MEZZA MANICA SOTTOCAMICIA	3 X	L. 7.900
CALZINO MISTO LANA	3 X	L. [redacted]
COLLANT DONNA VELATO	3 X	L. 3.000
CAMICIA NOTTE DONNA COTONE		L. 12.900
PIGIAMA UOMO COTONE		L. 14.900
TRAPUNTA 1 PIAZZA STAMPATA COTONE		L. 29.900
TRAPUNTA MATRIMONIALE STAMPATA COTONE		L. 49.000
COPERTA 1 PIAZZA MISTO LANA		L. 13.800
COPRIDIVANO 3 POSTI FANTASIA COTONE		L. [redacted]
COPRIPOLTRONE FANTASIA COTONE		L. 49.500
COPRITUTTO 1 PIAZZA COTONE STAMPATO		L. 9.900
PLAYD ARREDO IMBOTTITO COTONE FANTASIA		L. [redacted]
LENZUOLA MCM 1 PIAZZA 150X280 COTONE		L. 6.900
COMPLETO LENZUOLA MATRIMONIALE COTONE 4 PEZZI		L. [redacted]
SERVIZIO TAVOLA RUSTICO COTONE X 6		L. 12.900
ACCAPPATOIO BAMBINO SPUGNA COTONE		L. [redacted]
ASCIUGAMANI NIDO D'APE COTONE		L. 1.900
OSPITE NIDO D'APE COTONE		L. 1.000

OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

IL MAGAZZINO PER LA FAMIGLIA

...dove la convenienza è di casa!

LE [redacted] MARCHE AI... [redacted] PREZZI!

LEVI'S - AVIREX - LEE - CARRERA - QUARRY - BRAMANTE - PUCCINI
PLAYTEX - SLOGGI - LOVABLE - RAGNO - CACHAREL - CAGI - FILODORO
ZUCCHI - CALEFFI - SOMMA - VALLESUSA ECC.

ORARIO **SOMMARIVA BOSCO**
8,30/12,30 - 15,30/19,30
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO
CHIUSO LUNEDI' MATTINA

ORARIO **FOSSANO**
[redacted],30/12,30 - 15,30/19,30
CHIUSO DOMENICA E LUNEDI'

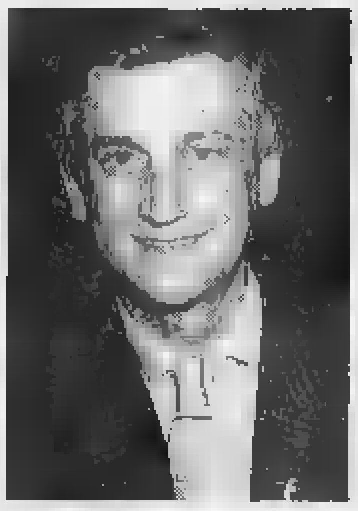
[redacted] libero - [redacted] - Pa[redacted]amento [redacted]

Publitalia s.r.l.

TIVU' & TIVU'

Con Badaloni non si sa Maya Rossella: via con le banalità

E' interessante «Amerindia», il programma di Piero Badaloni e Fabio Buttarelli in onda per 16 puntate alle 18,10 su Raiuno. Interessante, riposante e bellissimo girato. Tema, le civiltà precolombiane. L'altro giorno e ieri si parlava dei Maya, di queste antica e misteriosa civiltà scomparsa centinaia di anni prima che arrivassero i «conquistadores» spagnoli. Si parlava di una città, Ciceniza, dove era diffusissimo il gioco della palla, si parlava dei riti che ancora si celebrano, di nascosto perché le autorità non permettono, e che risalgono a un migliaio di anni fa. La telecamera percorreva le pieghe di volti segnati dal sole, i lineamenti simili in modo impressionante a quelli delle vecchie statue.



Piero Badaloni

Una trasmissione divulgativa che Badaloni ha sviluppato nel modo migliore: parlando pochissimo per lasciar parlare le immagini. Quelle poche parole che ha detto le ha impiegate per introdurre brevemente e chiaramente i filmati belli, per ringraziare gli sponsor e per dire, per esempio, che il passaggio dalla religione maya alla cattolica è avvenuta [redacted] traumi, a un Dio se ne è sostituito un altro come se niente fosse. Non bisogna essere grandi esperti di civiltà precolombiane per immaginare che non deve [redacted] andata proprio così. E' inevitabile [redacted] nella divulgazione si perda la precisione, ma è meglio non esagerare, no?

Enrica Bonaccorti, capello liscio, denti smaglianti e vestito in stile, per una sera non ha ballato col suo principe (un autentico Borbone molto più giovane, con il quale le cronache rosa sostengono lei abbia una *liaison* neanche tanto *dangereuse*), [redacted] è tornata su Canale 5 a presentare il «Galà per Rossella». Si doveva eleggere la candidata italiana al ruolo della mitica protagonista di «Via col vento», per il remake americano prossimo venturo. Dopo mesi di preselezioni, sono state scelte dieci candidate, più o meno probabili: accanto a ragazze belle e sconosciute, abbiamo ritrovato per esempio Eleonora Brigliadori e la perfida Leona [redacted] «Edera», cioè Maria Rosaria Omaggio. Ma non c'era un limite d'età per aspirare al ruolo di Rossella? Non doveva es[redacted] intorno ai 30 anni? Ora, con tutto il rispetto per l'età di una signora, che [redacted] sempre, per definizione, al di sotto dei trenta, la [redacted]maggio esce da un ruolo di madre e di [redacted] sia pure giovane, dove non stava troppo male. Come hanno potuto rinverdirsi così, le sue primavere? Sarà stato un debito che in qualche modo Canale 5 doveva pagare...

Ognuna delle dieci aspiranti Rosselle si è esibita in una scena topica del film, aiutata da attori veri come Mariangela D'Abbraccio, e ha realizzato un provino in inglese (la pratica della lingua era una condizione indispensabile per aspirare al ruolo); la «Premiata ditta» forniva gli intermezzi comici [redacted] in sala prendeva appunti la giuria, formata [redacted] signori insospettabili [redacted] Gillo Pontecorvo, Alberto Lattuada, Giancarlo Giannini, Mariangela Melato in basco nero, tutti costretti [redacted] dire banalità. Alla fine [redacted] famosa palma [redacted] vittoria, non all'unanimità ma [redacted] maggioranza, è andata a Valentina Forte, che non voleva crederci. O forse fingeva. Voi sapete, il personaggio... Audience ottima, 5 milioni 800 mila, la più alta della serata.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Una trappola di morte

TRAPPOLA DI MORTE

[redacted] Raidue alle 20,30; dur. 95'

In prima visione televisiva questo film di Dick Lowry che ha per soggetto storie di amicizia virile in un gruppo di giovani agenti di polizia. James Farentino è il tenente Wilturn, [redacted] guida di una squadra dell'antinarcotici di Los Angeles. Il gruppo è unito, [redacted] dichiara guerra alla malavita quando uno [redacted] loro viene ucciso, alla vigilia di una rischiosa operazione d'infiltrazione. Con Stephen Weber, Susan Walters e Tony Piana.

[redacted]

1944, Raitre alle 20,25; dur. 125'

Slittato dalla programmazione del [redacted] settembre scorso, ritorna, per la gioia degli spettatori di tutte le età, il film che rivelò una giovanissima Liz Taylor [redacted] fianco [redacted] Mickey Rooney, l'«eterno bambino» [redacted] cinema americano. I due si uniscono per vincere, con un puledro di razza, il Gran Premio Ippico di Londra. Il tutto per rendere felice [redacted] bambino ammalato. Il film fu [redacted] dei più grandi successi della Metro Goldwin Mayer. Nel cast c'è anche Angela Lansbury.

IL MISTERO DEL CADAVERE SCOMPARSO

1982, Raiuno ore 0,30

«Il mistero del cadavere scomparso» di Carl Reiner è [redacted] commedia gialla [redacted] ritmo indiavolato per l'investigatore Steve Martin sulle tracce di [redacted] misteriosa organizzazione neo-nazista. Rachel Ward è la bella di turno. [redacted] film è ormai oggetto di culto per gli appassionati.

LUCI D'INVERNO

1962, Raitre alle 12; dur. 80'

Di Ingmar Bergman, questo film inaugurò negli Anni 60 la cosiddetta trilogia del «silenzio di [redacted] firmata [redacted] svedese. Gunnar Björnstrand è l'assorto protagonista di questa parabola esistenziale.

Liz Taylor in «Gran premio» alle 20,25 su [redacted]

A TU [redacted]

1984, Canale 5 alle 20,40; dur. 1[redacted]'

In questa divertente commedia all'italiana di Sergio Corbucci, Johnny Dorelli è un finanziere in bancarotta che si trascina in esilio [redacted] sperduto tassista genovese (Paolo Villaggio). Risate e sorprese con Moana Pozzi e Marisa Laurito.

DERSU UZALA

1975, Tmc alle 21,35; dur. 130'

La sinfonia della natura descritta [redacted] «grande vecchio» del cinema giapponese Akira Kurosawa, che realizzò questo film, esordio della [redacted] seconda carriera, nell'Unione Sovietica. Juri Solomine è l'ufficiale russo che, durante una spedizione in Siberia, riscopre il senso e l'armonia della [redacted] contatto con il cacciatore della taiga, Dersu Uzala. Un capolavoro indiscusso dedicato alla necessità [redacted] ritrovare [redacted] più giusto rapporto tra l'uomo e la natura.

GLI IMPLACABILI

1955, Retequattro alle 22,30; dur. 130'

[redacted] western, Walsh è ricordato [redacted] maestro delle psicologie maschili e degli epici scontri di caratteri. Qui [redacted] Clark Gable [redacted] Robert Ryan insieme [redacted] Jane Russell.

OGGI SEGNALIAMO

[redacted]

Alle 23 su Raiuno

Speciale Uno presenta un'intervista a Maradona realizzata a Siviglia [redacted] Gianni Minà.

[redacted]

Alle 21 su Radiodue

Peter Maag dirige (e presenta) «Il pipistrello» di Strauss, orchestra della Rai di Roma.

[redacted]

Alle 20,40 [redacted] Raiuno

Barbara De Rossi, Magalli e Re[redacted] Zero conducono «Uno, Due, Tre... [redacted]: si presentano le maggiori novità di stagione delle tre reti Rai.

[redacted]

Alle 14,30 [redacted] Raitre

Da Bruxelles [redacted] ministro dei Beni Culturali Ronchey difende la decisione di negare monumenti storici a rock e gala.

[redacted]

Alle 19,50 su Raitre

Il futuro delle pensioni [redacted] il tema dello speciale a cura di Stefano Gentiloni.

[redacted]

Alle 18,10 su Raiuno

Con documentari sull'Oceano Pacifico e sull'Oceano Artico torna la rubrica geografica a cura di Grazia Tavanti.

DISNEY CLUB

Alle 16,45 su Raiuno

Comincia la nuova edizione del programma per bambini condotto da Dado Coletti e Emily De Cesare.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45; 24
6,50 **Il leone d'inverno**, film di A. Harvey
9 — **Ciao Italia estate**. 1ª parte. Con Antonella Boralevi
11,15 [redacted]. Di Vittoria Ottolenghi. **La signora delle camelie.** Musica di [redacted] Chopin.

[redacted]

12,30 **Da Milano Telegiornale Uno**
12,35 **Ciao Italia estate**. 2ª parte
13 — **Equitazione:** [redacted] **International**
13,25 **Estrazioni del Lotto**
13,55 **Telegiornale Uno - Tre minuti di...**
14 — **L'esotico a Benevento**
14,30-16,15 **TGS - Sabato sport**
14,30 **Ciclismo: Giro dell'Emilia**
15,30 **Equitazione:** [redacted] **International**
16,15 **Sette giorni al Parlamento**
16,45 **Disney club.**
17,15 **25° Premio Estense**
17,55 [redacted]

SERA [redacted]

18,10 **Atlante DOC.** *Il Pacifico*, di Gianfranco [redacted] Al di là della [redacted] un [redacted] infinito - *Artico* di Brando Quilici. L'ultima frontiera della natura. A [redacted] Grazia Tavanti
19,25 **Pa[redacted] vita: Il Vangelo del[redacted]**. Commentato da Don Cesare Bissoli
19,40 **Il naso di Cleopatra**
19,50 **Che tempo fa**
20,25 **Telegiornale Uno sport**
20,40 Dal Palameeting di Riva del Garda. **Uno, due, tre... Rai.** Presentano Barbara De Rossi, Giancarlo Magalli, [redacted] Zero. Nel corso del programma: **Anteprima di «Scommettiamo che...?»**
23 — **Speciale Telegiornale Uno.** A cura di Fabrizio Del Noce
0,30 Sabato Club. **Il mistero del [redacted] scomparso.** Film
2 — **Un tipo che mi piace**, film di C. Lelouch
3,05 **Telegiornale Uno** (r.)
3,20 **Metronotte di notte**, [redacted] con R. Rascel e G. Saltarini
5,05 [redacted] **Uno** (r.)
5,20 **Divertimenti**
6 — **Al Paradiso**

RAIDUE

[redacted]

Telegiornale: 11,45; 13; 17,25; 19,45; 23,40
6,55 **Videocomic**
7-9,15 **Piccole e grandi storie. Nel regno [redacted] natura**, [redacted]cumentario - **Simpatiche ca[redacted]** telefilm - **Dungeons and dragons - Silverhawks - Danger bay -** [redacted]
9,15 **Michael Shayne [redacted] le false [redacted]note**, film con Lloyd Nolan, Heather Angel
10,15 **Giorni d'Europa**

[redacted]

10,45 **Il ritorno di Arsenio Lupin**, telefilm
12 — **Una famiglia come tante**
[redacted] **TG 2 - Dribbling**
13,55 **Cento chiavi per l'Europa**
14 — **Ciao nemico**, film commedia (1981). Regia di E. B. Clucher, con Johnny Dorelli
15,55 **Ristorante Italia.** Con Antonella Clerici
16,10 [redacted]
16,15-18,45 [redacted] **Parquet**
16,15 **Pallavolo: Campionato italiano**
17,45 Reggio Calabria. **Pallacanestro: Panasonic-Messag[redacted]** Campionato Italiano

[redacted]

[redacted] **Hunter**, telefilm. *L'angelo vendicatore*
19,35 **Meteo 2**
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
[redacted] Nel segno del giallo. **Trappola di morte** (1990). Film. 1ª visione tv. Regia [redacted] Dick Lowry.
22,05 Dall'Acropoli di Atene. **Casta Diva. Omaggio [redacted] Maria [redacted]**. Presenta Irene Papas.
24 — **Antologia [redacted] napoletana.** [redacted] Borgna e Piero Vivarelli. Da un'idea di Luigi Filippo D'Amico
0,50 **DSE** - *dall'Enciclopedia Multimediale delle Scienze Filosofiche:* **Noam Chomsky**
0,35 **TGS [redacted] sport.** L'Avana. **Atletica leggera: Coppa del mondo per Continenti** - Gubbio. [redacted] **Campio[redacted] del[redacted]**
2,25 **Tg 2 - Dribbling** (replica)
2,40 **L'edera**, film di Augusto Genina
4,50 **Le strade di San Francisco**, telefilm
5,45 **La padroncina**
6,20 **Videocomic**

RAITRE

[redacted]

Telegiornale: 14; 19; 19,30; [redacted],30; 0,30
7 — **Sat News**
7,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
7,45 **Pagine di Televideo**
[redacted] **Musica: I** [redacted] **Raitre.** Concerto diretto da Ed Spanjard. *M. Tutino:* Friedrich-Lieder (1ª esecuzione assoluta). *Di Shostakovich:* Concerto n. 1 in mi bem. magg. op. 107 per viol. e orch.

[redacted]

11,30 **Conoscere Alpe Adria**, di Virgilio Boccardi
12 — **Luci d'inverno**, film drammatico (1962), regia di Ingmar Bergman
13,20 **20 anni prima**
14,10 **Tg 3 - Pomeriggio**
14,25 [redacted], trasmissione della TGR
14,55-18 **Solo per sport**
14,55 **Rugby: Piacenza-Parma**, campionato italiano
16,15 **Motociclismo: Superstar motocross**
17 — **Tennis: Challenger** [redacted]**na**
18 — **TGS Scusate l'anticipo**

[redacted]

19,[redacted] **Speciale** sul tema delle pensioni, a cura di Stefano Gentiloni
20,25 [redacted], film (1944) [redacted] Liz Taylor, Mickey Rooney, regia di C. Brown
22,40 **Cinema è**, di C. Masenza e F. Merkel
23,40 **Il volo di Manuel**, ricordi dal film «La [redacted] dell'innocente», regia [redacted] Ivan Carlei
23,50 **Il congedo del viaggiatore cerimonioso**, di Giuseppe Bertolucci
0,[redacted] **Appuntamento al cinema**
1[redacted] In collegamento [redacted] satellite. Minneapolis (Usa). **Tennis - Coppa** [redacted] Ginevra. [redacted] - **Coppa Davis:** [redacted]**ra-Brasile** sintesi
3,30 **Fuori orario. Cose (mai) viste**, [redacted] Ghezzi, Germani, Giorgini, Melani, Turigliatto
6,20 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
6,45 **Fuori orario.** [redacted] **(mai) viste**

CANALE 5

[redacted]

6,30 **Prima pagina**, news
8,30 **Casa Keaton** Storia di due città
9 — **I filmissimi**
9,35 [redacted] **meravigliosa Angelica**, film [redacted] Michèle Mercier, Robert Hossein, Jean Rochefort, J. L. Trintignant. Regia Bernard Borderie

[redacted]

11,30 **Anteprima**, conduce Fiorella Pierobon
12 — **Otto sotto un tetto**, telefilm
12,30 **I Robinson**, telefilm. *Nemi camica*
[redacted] — **Tg5**, diretto da Mentana
13,20 **L'Arca di Noè**, [redacted]
14 — **Canale 5 - ore 20,40**, programmi dell'autunno
14,15 **Anteprima** Il coraggio di An[redacted]
14,30 **Forum**, con Dalla Chiesa
15 — **Amici**, con De Filippi
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni: *Conte Dacula - I Puffi - Il mio amico Huck - Forza campioni*

[redacted]

18 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz condotto da Iva Zanicchi, regia di Silvio Ferri
19 — **Lingo**, gioco condotto da Tiberio Timperi
20 — **Tg5**, news, diretto da Enrico Mentana
20,25 **Il Tg delle vacanze**, con Gaspare e Zuzzurro
20,40 Ciclo italiani: [redacted] **tu per tu**, film con Johnny Dorelli, Paolo Villaggio, Marisa Laurito, Adriano Pappalardo, Moana Pozzi. Regia Sergio Corbucci (1984 commedia, Italia)
22,45 **Casa dolce casa**, show. *I candidi preziosi.*
23,15 Ciclo italiani: **Oh Serafina**, film con Alberto Sordi
24 — **Tg5**, news
1,15 **Oh Serafina**, film. Parte II
2 — **Tg5 - Edi**[redacted]
2,30 **Tg5 - Dal mondo**
3 — **Tg5 - Edicola**
3,30 **Tg5 - Dal mondo**
4 — **Tg5 - Edicola**
4,30 **Tg5 - Dal mondo**
5 — **Tg5 - Edicola**
5,30 **Tg5 - Dal** [redacted]
6 — **Tg5 - Edicola**

ITALIA 1

[redacted]

6,30 **Rassegna stampa**, attualità (replica)
6,40 **Ciao ciao [redacted] mattina e cartoni animati**
9,15 **Baby sitter**, telefilm
9,45 **La [redacted] nella prateria**, telefilm

[redacted]

11 — **Hazzard**, telefilm. *Ipnosi... da ereditiera*
12 — **La donna bionica**, telefilm
13 — **Starsky & Hutch**, telefilm. *Terrore nel porto*
14 — **Mondiale [redacted] Formula Uno**, sport. Gran premio del Portogallo - prove
15 — **Ciao ciao e cartoni animati**
[redacted] — **Topventi**, musicale conduce Emanuela Folliero
17 — **T. J. Hooker**, telefilm. *Prima pagina*

[redacted]

18 — [redacted] **12**, telefilm. *Il puglie*
18,30 **Riptide**, telefilm. *Losche manovre*
19,30 **Studio aperto**, news
19,45 **Studio sport**, sport
20 — **Agli or[redacted] papà**, telefilm. *Addio ai marines* (2ª parte)
20,30 Ciclo: Italia 1 action - **Uniti per vincere**, film con Jonathan Kequan, Eddie Gaavedre. Regia di Lou Kennedy [redacted] Brandon De Wilde
22,20 **Omicidio in** [redacted] **sera**, film [redacted] Marilù Henner, Susan Blakely, Leslie Ann Down. Regia di Robert Lewis
0,20 **Studio aperto**, new[redacted]
0,30 **Rassegna stampa**
0,40 **Studio sport**, sport
0,55 **Top venti**, musicale (r)
2 — **T. J. Hooker**, telefilm (r.)
3 — **Riptide**, telefilm (r.)
4 — **La casa nella prateria**, telefilm (r.)
5 — **Hazzard**, telefilm (r.)
6 — **Baby sitter**, telefilm (r.)

RETE 4

[redacted]

7,30 **La signora e il fantasma**, telefilm
7,55 **Naturalmente bella**, rubrica (r.)
8 — **Murphy Brown**, telefilm
[redacted] **Tg4**, news
[redacted] **3 nipoti e un maggiordomo**, telefilm
9,20 **Strega per amore**, telefilm
9,45 [redacted] **Hospital**, teleromanzo
10,05 **Marcellina**, telenovela

[redacted]

11 — **Ines, una segretaria da amare**, telenovela
11,30 **A casa nostra**
13 — [redacted] (1ª parte)
13,30 **Tg4**, [redacted]
14 [redacted] A casa nostra
14,30 **Sentieri**, teleromanzo
15,00 **Buon pomeriggio**
15,30 **Io non credo agli uomini** Telenovela
15,45 **La storia di Amanda**
16,25 **Celeste**, telenovela
17 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
17,30 **Tg4**, news
17,45 **Lui lei l'altro**, show conduce Marco Balestri

[redacted]

18,10 **La cena è servita**, gioco-quiz, conduce Davide Mengacci
19 — **Tg4**, news
19,25 **Naturalmente bella**, rubrica, conduce Daniela Rosati
19,30 **Gloria sola contro il mondo**, telenovela
20,30 **Cristal**, telenovela
22,30 [redacted] **Implacabili**, film con Clark Gable, Jane Russell, Robert Ryan, Cameron Mitchell, regia di Raoul Walsh
23,30 **Tg4**, news
23,45 **Film** (2ª parte)
1 — **Avvocati a Los Angeles**, telefilm
2,10 **A casa nostra**, talkshow (r.)
3,20 **Strega per amore**, telefilm
4 — **Film**
5,30 **Avvocati a Los Angeles**, telefilm
[redacted] **Lou Grant**, telefilm

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23

7,20 [redacted] regione; **7,40** [redacted] Scienze; **8,30** RadioUnoclip; **8,40** Chi sogna [redacted] chi chi sogna che; [redacted] Week-end; **10,15** La grande mela; **11** Mina presenta Incontri musicali del mio tipo; **11,45** Cineteatro; **12,53** Tra poco StereoRai; **13,20** Estrazioni [redacted] Lotto; **14,01** Oggiavvenne; **14,28** Stasera (e domani) dove; **15** GR 1 business; **15,54** RadioUnoclip; **16** Week-end; **17** Meteo; **17,01** Padri e figli, mogli e mariti con Lietta Tornabuoni; **17,30** Autoradio; **18** La musica del cuore; **18,10** Il cuore; **18,30** Quando i mondi [redacted] incontrano; **19,20** Adesso musica 1; **19,55** La grande mela; **20,33** Ci siamo anche noi; **21,01** Dottore, buonasera; **21,30** Giallo sera; **22** Adesso musica 2; **22,22** Adelaide Ristori, attrice e nobildonna; **23,05** La telefonata; **23,28** Notturno.

RADIODUE

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,35**

6 Giocate con noi; **8,05** Parliamone un attimo; **8,06** [redacted] presenta; **8,46** So anch'io la virtù magica; **9,33** Mille e una canzone; **10** GR 2 Agricoltura; **10,24** Qui lo dico, qui lo nego; **11,03** Hit Pa[redacted]; **12,10** [redacted] regione - Ondaverde; **12,50** Hit Parade; **14,15** Programmi regionali; [redacted] I racconti di Offenbach; **15,53** Hit Parade; **16,38** Estrazioni del Lotto; **16,41** Speciale GR 2; **17,32** Invito a teatro Vita col padre; **19,55** Radiodue sera jazz; **21** Il Pipistrello. Operetta comica; **23,28** Notturno

[redacted]

Giornale [redacted]io: **6,45;** [redacted] **11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 21,25; 23,15**

7,30 Prima pagi[redacted]; **8,30** Alla scoperta di Colombo; **9** Radiotre suite; **11,48** Radiotre suite (Il parte); [redacted] Cinema [redacted] radio: [redacted] film di Ingmar Bergman; **15,30** I [redacted] dell'interpretazione; **16** Il [redacted] e il suono; **16,30** Concerti jazz; [redacted] Atlante [redacted]noro; **19** Scatola sonora; [redacted] Radiotre suite. Montezuma, opera; **23,58** Notturno.

MONTECARLO

Telegiornale: 20
11 — **La formica atomica**
11,25 **Tm sea - Il pianeta [redacted]re**, (replica)
12,10 **Crono - Tempo [redacted] tori**
13 — **Documentario sulla Sicilia**
[redacted] **Sport show**
17,45 **R.e.m. - One experiment**, film
[redacted] **Venti di** [redacted], telefilm
[redacted] **Dersu** [redacted] **il piccolo** [redacted] **pianure**
[redacted] **Coppa** [redacted] **Mondo**, da Cuba
2,40 **Cnn**, in diretta

ODEON TV

13 — **Cartoni animati**
14,30 **I quattro** [redacted] film tv
15,30 **Automan**, telenovela
16,15 **Totò al giro d'Italia**, film [redacted] Totò, Isa Barzizza, [redacted] Giuditta Rissone
18 — **Benvenuti a... «Hawaii»**, replica
19,30 **He Man**, cartoni animati
20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
20,30 **Il figlio della furia**, [redacted] con Tyrone Power, Gene Tierney
[redacted],45 **Supercarrier**, film con Robert Hooks, Ken Olandt

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,35
13,20 **Centro**, settimanale
14,20 **Natura amica**
14,50 **Giro d'orizzonte**
15,20 **Caccia al ladro**
17 — **Telesguard**
17,15 **Tutto circo**
18,10 **Scacciapensieri**
18,40 **Il** [redacted]**io di domani**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Firefox - Volpe di fuoco**, film
22,30 **Sabato sport**
24 — **I 4 dalla faccia tosta**
0,25 **Textvision**

TELE + 1

17,20 **Trappola di cristallo**
20,30 [redacted] **minuti per morire**
22,35 **Il silenzio degli innocenti**, film
0,35 **Apache - Pioggia di fuoco**, film
1,05 [redacted] **il [redacted] luglio**, film
3,30 **Chi ha paura di Virginia Woolf?**, film

TELE + 3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **Ultimo domicilio conosciuto** con Lino Ventura, M. Jobert. Regia di J. Giovanni

TELE + 2

13,45 **Tennis: Connors-Navratilova** (replica)
15,55 **Calcio inglese**
18 — **Calcio tedesco: Stoccarda-Kaiserslautern**
19,45 **Calcio spagnolo: Osasuna-Valencia**
22 — **Automobilismo - For[redacted] Uno: prove Gran Premio Portogallo**
23 — **Presentazione palinsesto di Tele + 2** (r)
0,20 **Tennis: Connors-Na**[redacted] (replica)
2 — **Pugilato - Da Las Vegas mondiale pesi super welter WBC: Terry Norris-Simon Brown**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — **Cinquestelle [redacted] regione**, attualità
12 — **Orologi da polso Tv**
12,30 **Aria aperta**, rubrica
13 — **Sport mare**, rubrica
13,30 **Super pass**, rubrica
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **L'uomo che parla ai cavalli**, telefilm
17,30 **Arcobaleno**, rotocalco
18 — **Azimut**, rotocalco
18,30 **Italia Cinquestelle**
[redacted],30 **Messaggi personali**, presenta [redacted] Castelnuovo, nel corso del programma: **Sciopen**, film

VIDEOMUSIC

7,30 **Corn flakes**
9,30 **Morning Mix**
12,30 **Eric Clapton** in concerto
13,30 **Superhit** [redacted]
14,30 **Mister Mix**
18 — **Arezzo Big**
19,30 **Vm-Giornale**
20 — **Heroes [redacted] Silencio** in concerto
21 — **Dance Club**
23,45 **Vm-Giornale**
24 — **Best of Blue Night**
1 — **Heavy Ro**[redacted]
2,30 **Rock Mix**

RETE A

19,30 **Settimana del mondo**, informazione
20 — **L'idolo**, teleromanzo con El Puma
20,30 **La mia vita per te**, teleromanzo con Rogelio Guerra, Angelica Aragon
21,15 **Bianca Vidal**, teleromanzo con Edith Gonzales, Salvador Pineda
22 — **L'idolo**, teleromanzo con El Puma

IMPORTANTE
OFFERTE VALIDE FINO AL 30/9

FIAT
CONCESSIONARIA UFFICIALE
AUTOFRANCIA
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

C.SO FRANCIA, 341
Zona Francia - tel. 40.30.157 - 40.30.361 - 40.30.222

2 sedi

C.SO TRAPANI, 116
Zona S. Paolo - tel. 33.58.525

GRANDE SUCCESSO
TUTTA LA GAMMA
FIAT CATALITICA
IN PRONTA CONSEGNA

5.000.000
SENZA INTERESSI IN 24 MESI
PER PASSARE A VIA NUOVA
FIAT PANDA
7.000.000
PER PASSARE A UNA NUOVA
FIAT UNO

12.000.000
SENZA INTERESSI IN 24 MESI
PER PASSARE A UNA NUOVA
FIAT TIPO

15.000.000
SENZA INTERESSI IN 24 MESI
PER PASSARE A VIA NUOVA
FIAT TEMPRA
18.000.000
PER PASSARE A UNA NUOVA
FIAT CROMA

INIZIO PAGAMENTO GENNAIO 1993 - SPESE SAVA L. 200.000 - OFFERTE VALIDE FINO AL 30 SETTEMBRE SU TUTTE LE VETTURE IN PRONTA CONSEGNA NON CUMULABILI CON ALTRE IN CORSO

UNO 1000 FIRE TOP I.E. KAT 3 e 5 PORTE

ULTIME VERSIONI RESTILING PERSONALIZZAZIONI ESCLUSIVE	CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI	ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO	COPPE [illegible]	CONSOLLE CENTRALE CON LUCI DI CORTESIA
5 MARCE	TERGILUNOTTO	LAMPADE ALOGENE	VETRI ANTERIORI ELETTRICI	LUNOTTO [illegible]
SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE	SEDILI RECLINABILI	VANO PORTAOGGETTI [illegible] DI ILLUMINAZIONE	APPOGGIATESTA

TUTTO COMPRESO [illegible] 3 PORTE KAT L. 13.090.000
chiavi in mano 5 PORTE KAT L. 14.890.000

PREZZO TUTTO COMPRESO L. 18.490.000 chiavi in mano

TIPO TOP 1400 INIEZIONE ELETTRONICA KAT PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

STRUMENTAZIONE ANALOGICA	SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO	VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI CHIUSURA	[illegible] DI SICUREZZA [illegible] E POSTERIORI	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE
VE[illegible] ELETTRICI ANTERIORI	LUNOTTO TERMICO	MODANATURE LATERALI	APPOGGIATESTA	TERGILUNOTTO
ANTIFURTO [illegible] LED LUMINOSO	[illegible] MARCE	CRISTALLI [illegible]	MOTORIZZAZIONE 1370 A BENZINA	SEDILI RECLINABILI
		ULTIMO MODELLO 1992		

TEMPRA TOP 1400 INIEZIONE ELETTRONICA KAT PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

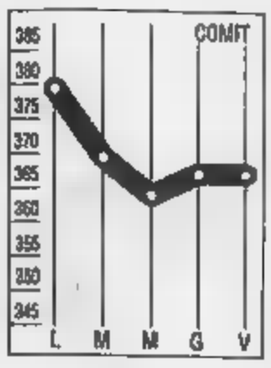
STRUMENTAZIONE ANALOGICA	SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO	FASCIA GRIGIO SCURA IN LINEA CON I PARAURTI FACE-LIFTING CHE ESALTA LA LINEA MODERNA E FILANTE DELLA TEMPRA TOP	[illegible] DI SICUREZZA [illegible] E POSTERIORI	[illegible] CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE
VETRI ELETTRICI ANTERIORI	CRUSCOTTO IN RADICA	APPOGGIATESTA		SEDILI RECLINABILI
ANTIFURTO CON LED LUMINOSO	[illegible] MARCE	CHIUSURA CENTRALIZZATA	MOTORIZZAZIONE 1370 A BENZINA	CRISTALLI ATERMICI

PREZZO TUTTO COMPRESO L. 21.450.000 chiavi in mano

AUTOFINANZIAMENTO USATO - ESCLUSIVAMENTE IN C.SO FRANCIA 341 - TORINO

200 AUTOCCASIONI
PAGAMENTO SENZA ANTICIPO
[illegible] FINO A
1.500.000*

*OFFERTA VALIDA FINO A FINE MESE SULLE AUTO CONTRASSEGNATE CON UNA STELLA AZZURRA - PER I PAGAMENTI DILAZIONATI OCCORRE ESSERE IN POSSESSO DEI NORMALI REQUISITI RICHIESTI.



Borsa giù dell'1,5%, Fiat del 4,7

I risultati semestrali hanno dominato la seduta ■ ieri a Piazza Affari. Le vendite hanno riguardato numerosi titoli guida a cominciare dalle Fiat (-4,7%, poi ridotto nel dopolistino). Di conseguenza l'indice Comit è calato a quota 361,60, con ■ ribasso dell'1,5%. Nel dopolistino molti valori hanno ripreso quota in misura più ■ meno marcata, compreso ■ titolo di corso Marconi, grazie ad acquisti di operatori esteri, stimolati da prezzi ■■ bassi. I conti al 30 giugno, anche ■ già ampiamente scontati dalle quotazioni, provocano ancora vendite sulle società più penalizzate e i prezzi scendono bruscamente ■■ quantitativi minimi ■ ■■■ della totale ■■■■ za di domanda. Poi scattano le ricoperture sulla scia di aspettative di un ritocco all'ingiù dei ■■■. L'andamento del mercato secondario rassicura, ma l'aumento dei rendimenti dell'ultima asta Bot non ■ un segnale positivo per la Borsa.

Sterlina debole, lira più salda

L'azione preventiva di Banca di Francia e Bundesbank a sostegno del franco ha caratterizzato una mattinata nervosa, con forti oscillazioni per sterlina ■ dollaro. L'intervento a sorpresa ha portato ■ divisa francese al ■■■ relativa tranquillità, mentre la lira ha migliorato la sua posizione nei confronti del marco. La Banca d'Italia intanto con regolarità continua a far scendere la pressione dai tassi di mercato, agendo sui pronti contro termine il cui tasso medio ■ ■■■ a 16,21%. Il dollaro è invece in flessione nei confronti del marco per i timori di un possibile taglio dei tassi concordato ■■■ Tokyo che non desidera ulteriori apprezzamenti dello yen nei ■■■ fronti della divisa Usa. Vanno male le cose per la sterlina che paga la mancanza di chiarezza della politica economica del governo. Perde di nuovo terreno la peseta, nonostante le ■■■■ adottate dalla ■■■ di Spagna.

LA STAMPA

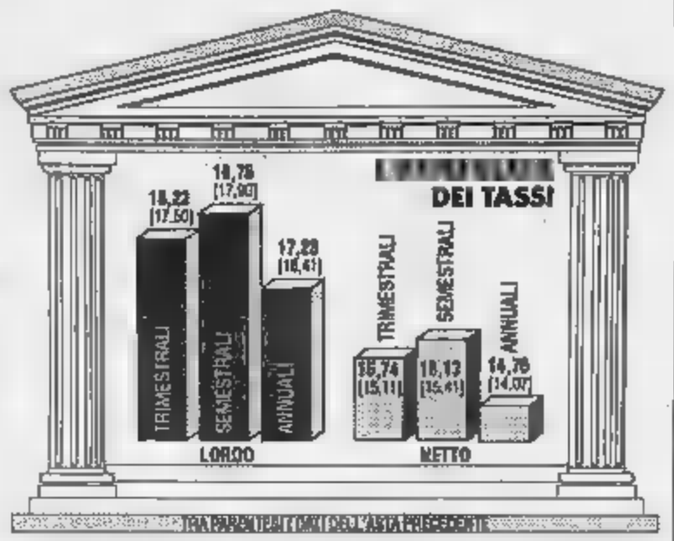
ECONOMIA E FINANZA

Sabato 26 Settembre 1992 23

Nessun panico sul mercato, la domanda ha superato l'offerta. Ora il Tesoro ci riprova con Cct e Btp

Il popolo dei Bot non s'arrende

Tutto ok alla maxiasta da 43.000 miliardi



Rendimenti in rialzo
A ruba i trimestrali
ma la vera battaglia
c'è stata sui semestrali

MILANO. Bene, molto bene, meglio di qualsiasi previsione. I banchieri centrali sono gente compassata, dai nervi saldi. ■■ ieri, una volta tanto, anche in Banca d'Italia si respirava un clima di grande soddisfazione, di sollievo per lo scampato pericolo.

L'asta ■■ Bot, ■ ■■■■ ■■ xiasta è andata bene, nonostante l'effetto panico. Su un'offerta di 43 mila miliardi di lire, il mercato ha avanzato ■■■■■ per 43.472 miliardi. E' vero che Banca d'Italia è intervenuta per mille miliardi (500 sui 6 mesi e 500 sugli annuali), che una parte delle richieste è stata «tagliata» perché ■ condizioni ■■■ state giudicate eccessive, ma è altrettanto ■■■ che la fuga dai Bot-people non c'è stata.

E' un ■■■■■ importante, anche sul piano psicologico ■ questo ■ passare in secondo piano l'ascesa dei rendimenti. Occorre tornare all'83-84 per rivedere certi rendimenti sui Bot, ma allora l'inflazione viaggiava ■ tassi più che doppi a quelli attuali. In futuro, si consolano in via Nazionale, la grande febbre potrebbe almeno ■■ in pa■■, rientrare anche perché i tassi di mercato continuano la discesa, come dimostra il pronti contro termine di ieri.

E così il Tesoro respira e abbozza una nuova ■■■■■■ finanziaria, anche ■ l'emergenza resta. Ieri è stato varato ■ calendario d'asta per i titoli a medio termine. All'inizio di ottobre verranno offerti 12 mila miliardi, ■ stessa cifra dei Btp in scadenza (ma il mercato disporrà anche di circa 5500 miliardi di cedole in scadenza). E' un segnale importante e gradito per gli operatori: ■ Tesoro non intende forzare ■ richieste, così come hanno chiesto i tesorieri.

Ma c'è di più. Accanto a tremila miliardi di Btp a ■ e altrettanti ■ 10 anni, accanto a tremila miliardi ■ Cct (tutti titoli offerti alle condizioni ■■■ ■■■ precedenti) c'è un'importante novità. Tornano, dopo una lunga assenza, i Btp a tre anni, già battezzati «Italia formula 3». E' l'occasione per allentare la pressione sui titoli a lunga scadenza, ■ più ■■■■■■ ■■■ speculazione internazionale. Ma è anche ■ segnale che l'Italia non accetta passivamente un brusco e pericoloso ■■■■ ciamento della vita media del debito.

«Se si puntasse solo sui titoli ■ breve - spiega un tesoriere - il ■■■■■ avrebbe la sensazione spiacevole che nemmeno il Te■■■ ■■ prendere impegni ■ certo respiro...».

Fin qui l'analisi di una delle giornate più delicate e importanti della travagliata storia del debito italiano. ■■■ ecco le condizioni spuntate dai Bot-people, da quelli che hano dato fiducia a Ciampi e Barucci.

TRE ■■■■. Fiducia sì, ma condizionata. Non a caso i titoli più richiesti sono stati quelli a scadenza più ravvicinata: 18.268 miliardi di richieste ■■■■■ 18 mila di offerta a tassi comunque in ■■■■■. Il rendimento lordo è stato del 18,23 (netto 15,74), il prezzo medio ponderato di 95,91 lire. L'ultima volta era andata così: 17,60 lordo e netto del 15,11.

SRI MESI. Intervento di Bankitalia di 500 miliardi, offerta di 16 mila miliardi, domanda ■ ■■■■ miliardi ma solo 14.500 assegnati. E' sui sei mesi, in■■■■■, che c'è ■■■■ battaglia, e il Tesoro non ha accettato tassi troppo elevati. Ma, alla fine il prezzo medio ■ di 91,83, tasso lordo del 18,75 (netto ■■■ 16,13), contro il 17,90 e il 15,41 precedenti.

DODICI ■■■■■. Assegnati al ■■■■■■ 9500 miliardi su 10 mila offerti (Bankitalia è intervenuta per 500 miliardi). I ■■■si? Prezzo ponderato di 85,30 lire, rendimento lordo del 17,23 e netto ■■■ 14,76 (contro 16,41 e 14,07).

Ugo Bertone

Disco verde ■ merci ■ valute

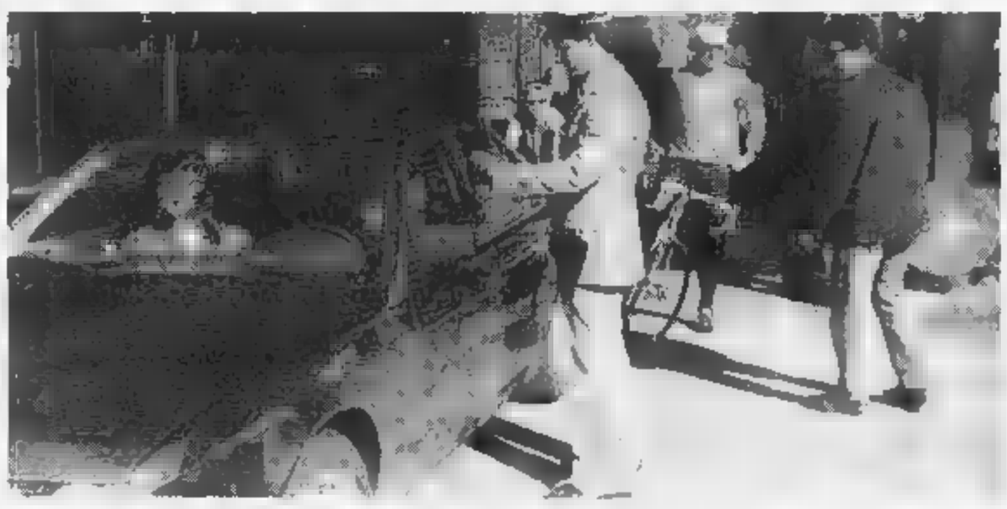
Roma accelera le procedure per abbattere le frontiere Cee

ROMA. Durano lo spazio di un ■■■■■■ le voci ■ ■■■ possibile ed imminente introduzione ■ vincoli valutari in Italia, cioè del ritorno nel nostro Paese del deposito infruttifero obbligatorio per chi acquista monete estere. ■ mentre fonti del ■■■istero del Tesoro prima e poi lo stesso ministro Barucci si affrettano a smentire tutto, il governo accelera i tempi di recepimento di circa 70 leggi comunitarie (nuove ■ modificative di precedenti provvedimenti) per consentire il pieno ingresso dell'Italia nella Cee. Il Consiglio dei ministri approva un disegno ■■■ legge delega proposto dal ministro per le Politiche comunitarie, Raffaele Costa, da sottoporre al Parlamento ■■■ urgenza. Una norma del disegno ■■■ legge delega prevede che la caduta delle frontiere fra i Paesi Cee consenta la libera circolazione di merci, capitali e servizi. E ciò ■■■■ la parola fine ad un «giallo» scatenato dalle notizie pubblicate ieri mattina da alcuni giornali ■ che avevano scatenato una vivace ■■■■■■ ■■ parte degli ambienti industriali italiani.

Per quanto riguarda i provvedimenti approvati ■■■ Consiglio dei ministri, il ministro per le Politiche comunitarie ha spiegato che l'Italia per entrare a pieno titolo in Europa, a de■■■■ ■■ prossimo primo gennaio, «deve introdurre nel proprio ordinamento circa 70 leggi nuove ■ modificative di precedenti provvedimenti legislativi». Per molte di queste le Camere hanno dato il ■■■■■■ ■■■ corso del '91 attraverso la legge comunitaria. Per altre 32 Costa ha proposto al Consiglio dei ministri una serie di adeguamenti alle direttive Cee. Si tratta ■ provvedimenti che riguardano temi ■■ interessi molteplici e spaziano dai problemi delle ■■■■età e del credito ■ quelli delle armi, degli appalti, dei medicinali, ai controlli veterinari, agli alimenti. «Il disegno di legge delega varato ■■■ Consiglio dei ministri - ha spiegato Costa - renderà più facile il varo delle leggi che ci consenti■■■■ di ■■■■■ in Europa».

L'INCHIESTA

SE LA MONETA HA LA FEBBRE



Nella foto a destra una banca svizzera di quelle prese d'assedio dagli italiani. A sinistra controlli a una dogana

Code d'auto verso Chiasso e Lugano con 40-50 milioni dentro le borse Qualcuno è già caduto nella rete E gli gnomi dicono: «E' una pazzia»

Italia ingrata, i capitali emigrano

Viaggio in Svizzera tra i profughi dalla lira

LUGANO
DAL NOSTRO INVIATO

Sul cartello che scorre via veloce lungo l'autostrada che da Milano va verso Chiasso, verso Lugano, verso ■ Svizzera, la scritta è quella ■ sempre: «Ultimo rifornimento in Italia». Ma nessuno cerca benzina a Lario Est, autogrill in terra tricolore. Altri cinque chilometri e, passato il confine, di benzina ce n'è quanta si vuole a 500, 600 lire di meno al litro: chi se ne frega dell'ultimo rifornimento?

Poco lavoro per i benzinai dell'Agip, a Lario Est. Superlavoro ■■■ straordinari per i due cambiavalute, ■■ lui e una lei, lui trentenne, lei non ancora ventenne, che hanno trasformato ■ fretta e furia il monolocale prefabbricato stile casetta alpina piazzato tra le cabine del telefono e il bar dell'autogrill in un efficientissimo ufficio cambio. Cambio a ■■■■ unico, s'intende: si lasciano lire, ■ prendono franchi svizzeri. C'è da dieci giorni il prefabbricato stile alpino, ■ da dieci giorni, a Lario Est, c'è la fila. La gente si ferma, guarda, chiede, si lascia convincere: 1055 lire per un franco?

Sì, 1055 lire per ■■■ franco. Cinque chilometri più a Nord, in una delle tante banche di Chiasso, prima cittadina-cassaforte in terra elvetica, ■ cambio oscilla tra le 975 e le 990. Ma chi ha messo la freccia a destra al Lario Est non lo sa e loro, i cambisti, sfruttano come pos■■■ la voglia di Svizzera che ha contagiato ■■■■ Milano, tre quarti ■ Brianza, l'intero varesotto, buona p■■■ della bergamasca e giù, giù, fino a ■■■ si sa dove. Ha oscillazioni continue il fixing a Lario Est, dipende dalla domanda, più c'è fila e più il prezzo sale: oggi si cambia a 1056 lire, domani non si sa. Una pazzia? Forse. Non per gli uomini in fuga, per chi non si ■■■ più della lira dopo la svalutazione di domenica 13 e vuole adesso liberarsene a tutti i costi. La paura ha regole non scritte, irrazionali, ■■■■ all'improvviso e non tiene conto degli inviti alla calma: l'importante è evitare la fregatura finché si ■ a tempo, salvare il salvabile, magari guadagnare qualcosina sulle ■■■■■■ degli altri. ■■■ ragiona chi si ferma a Lario Est. E allora, ■■■ sono 1055 lire per un franco se non l'indispensabile pedaggio verso la serenità nella ■■■■ degli gnomi e dei forzieri discreti?

Pazzie. Scuote la testa il gio■■■ procuratore dell'Ubs, la più grande delle banche svizzere. La fuga dalla lira? La fuga dall'Italia? «Pazzia», ripete. Poi tenta un'analisi: «D'accordo, la situazione economica è difficile, la svalutazione è ■■■ botta, capisco le preoccupazioni ma gli isterismi no, io ■ fossi un cittadino italiano ci penserei un attimino ■ svendere ■ lira, anche solo per non rischiare di perderci». Perderci? «Basta fare due conti: chi si è precipitato qui ■ giorno dopo la chiusura dei ■■■ bi della lira e ha cambiato 200 milioni ■ mille lire per un franco, adesso che il franco è 30 lire ■■■ ha perso ■ milioni in tre giorni. Contento lui...».

■■ lì, nel suo ■■■cio tutto vetri il giovane funzionario dell'Ubs ■ ■■■■■■ - «purché nulla esca da questa porta» - che di italiani che negli ultimi giorni hanno portato i loro quattrini in Svizzera ne ha contati centinaia: chi con 30, chi 50 milioni, i più ■■■ 150, 200 milioni, tutti in biglietoni, uno sopra l'altro. Inevitabile, quasi scontato: «Per forza, sa quanto dista da qui, ■■■ questo ufficio, la ramina? 227 metri. E ■■■ ■■■ c'è dietro la ramina? Una mezzaluna di 11 milioni di persone». Ramina? Mezzaluna? ■ scusa, il gentilissimo procuratore dell'Ubs, poi spiega: «Qui la rete ■ confine si chiama ramina e la mezzaluna è quel territorio italiano che comprende le province ■ Como, Varese, Milano, Bergamo, quelle che circondano il canton Ticino».

Vengono ■■ lì, da Como, da Varese, da Milano, da Bergamo, i fuggiaschi dalla lira. I più furbi, quelli che avevano fiutato l'aria da tempo si ■■■ mossi in primavera ai primi segnali ■ ■■■. ■■ altri si sono scatenati dopo la svalutazione, a patatrac avvenuto. E nella fuga c'è chi si è perso e chi ha perso. Regola numero uno, recita il decalogo dell'esportatore clandestino: evitare le ventiquattrore zeppe di banconote ■■ centomila, meglio far qualche viaggio in più (20 milioni per ogni viaggio: il massimo esportabile consentito per persona) oppure mettere insieme tre o quattro amici, ognuno con i suoi ■■■■ milioni. E niente assegni, vietato. Ma vallo a spiegare, il decalogo, ■ signore ■ Caserta che si è fatto prendere al valico di Ponte Chiasso dai finanzieri con 83 milioni in contanti. Vallo a spiegare ■ palermitano che tentava di portare in Svizzera quattro assegni, totale: ■■ milioni. Regola numero due: mai e poi mai tenersi ■■ tasca ■ ricevute dei quattrini versati oltreconfine. Persino i bambini da queste parti, nel triangolo d'oro ticinese, lo ■■■■■ E invece... Invece, erano proprio lì, in tasca di un uomo d'affari ■ Imperia e in quello di un imprenditore di Mantova, le ricevute ■ due versamenti: 193 milioni per il primo, un miliardo e qualcosina di più per il secondo. Troppo facile per gli uomini della Guardia ■ Finanza tirare l'inevitabile conclusione: fuga di capitali, manette.

Sin chiaro, di fuga dei capitali nessuno ufficialmente dice, ■■■ suno ufficialmente sa. Gli gnomi svizzeri minimizzano. «Qualche operazione in più con la clientela italiana, niente di eccezionale», è ■ commento della Banca del Gottardo. Acqua sul fuoco anche ■■■ società di banche svizzere, altro colosso: «Corsa ai nostri sportelli? Non ci risulta». Una vaga ammissione al Crédit ■■■■■: «La clientela italiana è in aumento, ■■ ■■ ■■■ percentuali che si favoleggia in Italia». Tanta cautela, a parte la proverbiale riservatezza, ha ■■■ spiegazione. Dalla Banca d'Italia, per vie molto informali, ■■■ arrivati ai vertici ■■■ banche svizzere messaggi forti: attenzione, le lire che cambiate, poi ve le tenete. Risultato? In molte banche in tutte le maggiori per cominciare, da giorni non sono più accettati cambi lira-franco per importi superiori ai ■ milioni. Altra storie, ovviamente, è ■ l'interessato ■■■ vuole semplicemente trasformare in franchi le ■■■ lire svalutate ma anche aprire un conto, magari riservato, possibilmente non in franchi ma in altre valute. In marchi, in fiorini olandesi, in Ecu, come chiedono i faggiaschi. In lire, in italiche lire, come consigliano gli gnomi. Possibile? «Per la lira ■ ■■ ■■■■ le posso dare il 20% d'interesse, ■ tre mesi il 16,5%», ■ la conferma agli sportelli dell'Ubs che si affaccia ■■ piazza della Riforma, a Lugano, a fianco dei tavolini all'aperto ■■ ■■ fe Federale, di fronte al municipio. E il marco? Risposta: «Il marco prima ■ poi finirà la ■■■ corsa, semmai puntiamo sul dollaro, ma il franco no, ■■ permette, rende sì e no l'1%, l'1,5% all'anno».

E intanto? Intanto, tra chi minimizza e chi enfatizza la fuga, a Lugano tutti aspettano la vendemmia. La festa ufficiale, quella ■ dell'uva, ■ in programma il 4 ottobre lungo il lago. Quella che piace di più ai banchieri, ai negozianti di via Nassa, ai finanzieri di via Balestra, è già comin■■■ ■ metà settembre. Da quando, nelle vetrine di Franco Bernasconi, salumeria di lusso zeppa di «Caviar» e di Moët Chandon, è comparso l'avviso: «E' arrivata la selvaggina».

Armando Zeni

SMA
Gruppo Rinascente

CittàMercato
La Capitale della Convenienza

La Capitale...

Il più grande 3x2 della storia.

Oltre 600 articoli in offerta.

...festeggia i 20 anni.

In occasione dei 20 anni dall'inaugurazione della prima Città Mercato.
Oltre 600 articoli in 3x2 e in offerte speciali.
Grande concorso* "Un premio ogni ora."

Dal 26 settembre al 10 ottobre - Rivoli (TO) - Venaria (TO)

*VEDI REGOLAMENTO - AUT. MIN.

PIRELLA - GÖTTSCHE LOWE

Guiderà il gruppo assieme a De Benedetti. In sei mesi persi 93,4 miliardi

Olivetti, al timone arriva Passera

E il governo «assume» 1000 dipendenti

TORINO. Il governo mantiene fede alle promesse e approva il decreto legge che consente a 1000 dipendenti Olivetti il passaggio negli organici della Pubblica amministrazione; sul ponte di comando di Ivrea arriva Corrado Passera, un secondo d'eccezione che lascia le Poste stampate per affiancare Carlo De Benedetti come amministratore delegato del gruppo informatico. Ottime notizie, eppure ieri a Ivrea si è brindato solo al futuro. Non poteva essere altrimenti visti i dati dei primi sei mesi dell'anno?

Il consiglio di amministrazione che sempre ieri ha approvato la relazione semestrale al 30 giugno '92 si è trovato davanti risultati che riflettono la crisi profonda del gruppo legata a quella del tutto il settore informatico. Infatti: il fatturato consolidato della Olivetti scende a 3748 miliardi, con un calo del 5% rispetto ai 3943,4 miliardi dei primi sei mesi '91; la perdita operativa netta è di 33,9 miliardi (contro 27,5 miliardi); il risultato economico lordo va in rosso per 93,4 miliardi (nel primo semestre del 1991 era stato negativo per 73,7 miliardi). Resta invece solida la struttura patrimoniale e finanziaria. Le attività a breve al 30 giugno '92, pari a 10.681,8 miliardi, coprono le passività a breve, a medio e a lungo termine. Sale però l'indebitamento finanziario netto, che passa a 910,1 miliardi con un incremento di 338,2 miliardi rispetto alla fine del '91.

Risultati negativi in un anno - il secondo di seguito - molto difficile per tutta l'industria informatica. Non è solo più la guerra dei prezzi tra i produttori che massacra i fatturati e i margini di redditività; adesso, a causa della recessione, anche la domanda latita. Il crollo dei prezzi dei personal computer raggiunto dall'inizio quest'anno - spiega una nota dell'Olivetti - il 40%, dato non paragonabile con quello di qualsiasi altro settore. L'anno scorso una diminuzione di pari entità era avvenuta in dodici mesi. Come a dire che un computer che alla fine del 1990 costava 100 adesso si porta a casa con meno di 50. E allo stesso tempo, complice la riduzione dei prezzi, la domanda europea di personal computer in termini di valore è scesa del 6%.

Come ha reagito Ivrea alla situazione? Prima di tutto riducendo i costi di funzionamento del 4,8% rispetto al primo semestre '91: in pratica 168,9 miliardi di spese tagliate. Una cura che non è stata però sufficiente a compensare totalmente i minori ricavi dovuti alla caduta dei prezzi anche se la Olivetti assicura che i costi del 1992 saranno «significativamente inferiori» a quelli dello scorso anno. Intanto l'azienda punta a rinnovare tutta la sua offerta nei personal computer e a rafforzare l'offerta di grandi sistemi informatici, riducendo intanto le attività di produzione in alcuni di stabilimenti inferiore rispetto a quello attuale.

E il '92, come finirà? Dal quartier generale dell'Olivetti arrivano previsioni in questo senso, ma già a giugno lo stesso De Benedetti aveva affermato a Roma che l'obiettivo programmato per fine anno non è l'utile, ma un pareggio di bilancio.

Se sul fronte industriale la situazione rimane critica, una boccata d'ossigeno è arrivata al gruppo dal nuovo decreto legge approvato ieri dal governo, che conferma gli impegni presi giovedì dal ministro del Lavoro Nino Cristofori. Mille lavoratori Olivetti e 500 di altre industrie si vedono così aperta la strada al ricollocamento nel pubblico, dopo che in Parlamento i testi proposti dal governo erano stati respinti due volte. La decisione presa dal Consiglio dei ministri è stata accolta con commenti favorevoli sia dall'azienda sia dai sindacati. Il segretario nazionale della Uilm, Roberto Di Maulo, ha annunciato anche che ieri, presente il ministro del Lavoro, l'Olivetti e i sindacati abbiano deciso di rinviare di 60 giorni la questione relativa a 300 lavoratori che, avendo già dato le dimissioni, ricadono nel blocco del prepensionamento per anzianità previsto dal recente decretone governativo. Il rinvio, secondo Di Maulo, permetterà al governo di intervenire con una modifica al decreto in sede di conversione.

Francesco Manacorda

Il fatturato è sceso del 5% ma la «cura» dimagrante e i nuovi prodotti stanno dando i primi frutti

A sinistra Corrado Passera da ieri amministratore delegato del gruppo Olivetti dopo tre anni di ottimi risultati all'Espresso

Chi è l'uomo di Ivrea

Un alter ego per l'Ingegnere E all'Espresso di Benedetto

ROMA. Passera lascia l'Espresso e Benedetto raddoppia. Il posto lasciato libero al vertice dell'Editoriale L'Espresso dal nuovo amministratore delegato della Olivetti andrà a Marco Benedetto che già ricopre la carica di amministratore delegato dell'Editoriale La Repubblica. Sarà la Cir, azionista di maggioranza dell'Editoriale L'Espresso, a proporre la sua nomina in occasione del prossimo consiglio di amministrazione. E la conferma appare scontata.

Ma chi è Corrado Passera, l'enfant prodige del gruppo De Benedetti che ieri è saltato con disinvoltura dai mari relativamente sicuri delle rotative alle acque in tempesta del chip? Nato a Como, trentotto anni, sposato e padre di due figli, Passera ha iniziato a lavorare alla McKinsey, la grande società di consulenza aziendale. Dal 1986 al 1988 è assistente di Carlo De Benedetti nella Cir, diventando poi il direttore generale della finanziaria, carica che ha ricoperto fino al 1990. Dopo essere stato anche direttore generale della Arnoldo Mondadori Editore, Passera è passato a ricoprire nel periodo maggio '91-settembre '92, le cariche di vicepresidente ed amministratore delegato dell'Editoriale L'Espresso, di vicepresidente dell'Finegil, vicepresidente dell'Editoriale La Repubblica e presidente della Manzoni. Tra gli altri incarichi è anche consigliere di amministrazione della Cofide, della Cir, del Credito Romagnolo, dell'Euromobiliare e della compagnia immobiliare La.sa.

A Ivrea il nuovo amministratore delegato affiancherà Carlo De Benedetti che mantiene le duplice carica di presidente e amministratore delegato del gruppo informatico. «Corrado Passera - ha dichiarato ieri De Benedetti - è dal 1985 al mio fianco e ha le qualità necessarie per contribuire al superamento di questa fase impegnativa della vita aziendale. Sono lieto di poter contare sulla sua collaborazione in Olivetti».

[r. e. s.]

UNITÀ SANITARIA LOCALE N° 75
ACQUI TERME

Estratto di bando di gara

L'U.S.S.L. N. 75, via Alessandria, 1, 15011 - Acqui Terme, telefono: 0144 - 7771, telefax: 0144-55707, rende noto che saranno indette le seguenti gare d'appalto per l'aggiudicazione delle forniture sottoindicate, durante l'anno 1993. Licitazione privata, ai sensi della L. 2.2.81 art. , modificata ed integrata con L.R. 56/80:

Fornitura		Spesa annua
1)	Servizio di pulizia lotto A	L.
2)	Servizio di pulizia lotto B	L. 60.000.000
3)	Servizio di pulizia lotto C	L.
4)	Raccolta e smaltimento dei rifiuti speciali ospedalieri	L. 140.000.000
5)	Raccolta e smaltimento liquidi Lab. Analisi	L. 60.000.000
6)	Gas tecnici	L.
7)	Servizio di vigilanza	L. 70.000.000
8)	Frutta e verdura	L. 100.000.000
9)	Carne bovina fresca	L. 120.000.000
10)	Pollame, uova, capretti, conigli	L. 50.000.000
11)	Formaggi vari	L.

Appalto concorso di cui all'art. 4 del R.D. 18/11/1923 n. 2440 e all'art. del relativo regolamento di esecuzione (art. 15 Legge n. 113/1981 e successive modificazioni ed integrazioni):

Fornitura		Spesa annua
12)	Servizio di lavanderia	L. 250.000.000
13)	Profesi articolari e mezzi di sintesi	L. 400.000.000

Il bando di gara integrale è stato inviato Ufficiale della Repubblica Italiana in data 18/09/1992 e per quanto riguarda i punti 12) e 13) all'Ufficio delle Pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee in data 18/09/1992.

Informazioni particolareggiate sul bando di gara possono richieste all'Ufficio Provveditorato dell'U.S.S.L. n. 75, in via Alessandria, 1 - Acqui Terme tel. 0144-7771, ove può essere ritirata anche copia del medesimo.

Le domande per essere invitati alla gara devono essere redatte su carta bollata, in lingua italiana e devono essere complete di tutte le dichiarazioni e documentazioni richieste nel bando di gara. Dette domande dovranno pervenire a mezzo posta o consegna diretta all'U.S.S.L. N. 75, Ufficio Protocollo, via Alessandria, 1 - 15011 - Acqui Terme entro e non oltre il giorno 15 ottobre 1992, ore 12.00.

La busta contenente la domanda di partecipazione e la documentazione richiesta dovrà pervenire chiusa e recare a margine l'oggetto della gara ed il nominativo del mittente. Le domande di partecipazione non sono in alcun modo vincolanti per l'U.S.S.L. N. 75 che procederà alla scelta delle ditte a norma di legge e secondo quanto previsto nel bando di gara.

Acqui Terme, li 18 settembre Prot. n. 18677

L'AMMINISTRATORE **Dr. Giuseppe Colonna**

Informazioni agli

PAGAMENTO BOLLETTE 5° BIMESTRE 1992

Si rammenta che da tempo è scaduto il termine per il pagamento della bolletta relativa al 5° bimestre 1992.

Preghiamo, pertanto chi non abbia ancora provveduto al saldo di effettuarlo sollecitamente presso le nostre Sedi Sociali, al fine di evitare la sospensione del servizio.

Comunichiamo inoltre che detto versamento potrà essere eseguito anche presso gli uffici postali o - con le commissioni d'uso - agli sportelli di qualsiasi banca, segnalando con urgenza il n. 188 la chiamata è gratuita) gli estremi dell'avvenuto pagamento.

La bolletta telefonica evidenzia, in apposito spazio, eventuali importi relativi a bimestri precedenti il cui pagamento non risulta ancora pervenuto."

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

Gli impieghi cresciuti dell'11,5 per cento. Aperti anche 20 nuovi sportelli

Sei mesi d'oro per il San Paolo

Sale l'utile, la raccolta a 104 mila miliardi

TORINO. E' stato un semestre brillante per l'Istituto Bancario San Paolo di Torino: la raccolta totale ha superato i 104.500 miliardi, di cui 63.000 da clientela, gli impieghi hanno raggiunto i 92.600 miliardi.

Il risultato lordo di gestione, risultato superiore alle previsioni del bugdet, si è attestato sui 710 miliardi (più 22,8 per cento), un trend positivo che - dice una nota dell'istituto - «è proseguito nei mesi di luglio e agosto».

I risultati del semestre sono stati esaminati dal consiglio di amministrazione dell'istituto bancario presieduto da Gianni Zandano. La raccolta da clientela, sempre secondo la nota, ha registrato un incremento in base annua vicino al 14 per cento «grazie ad una favorevole evoluzione in tutti i comparti operativi». In particolare, ha contribuito la raccolta ordinaria in lire effettuata con clientela domestica, la cui dinamica evolutiva si è dimostrata superiore di 4 punti rispetto a quella conseguita dal sistema.

Rilevanti anche i risultati della raccolta indiretta. Il collocamento netto di titoli e di altre attività finanziarie alla clientela ha infatti determinato nel semestre un flusso di circa 6900 miliardi, con un incremento delle consistenze del 14 per cento circa. Oltre l'85 per cento di tali attività è rappresentato da prodotti del gruppo Sanpaolo.

Per quanto riguarda gli impieghi, oltre 65.000 dei 92.500 miliardi totali sono relativi all'operatività con la clientela: «In questo ambito una costante e attenta selezione del credito - precisa il comunicato - ha consentito di contenerne la crescita all'11,5 per cento su base annua».

Il piano di potenziamento del network nazionale della banca si è sviluppato con l'apertura di 20 nuovi sportelli. A fine agosto il gruppo Sanpaolo disponeva perciò in Italia di 476 punti operativi e all'estero di 10 filiali e 11 rappresentanze.

[r. e. s.]

FLASH

Vittoria Assicurazioni più che dimezzato l'utile

Si dimezza dai precedenti 4,03 miliardi agli attuali 2,45 miliardi l'utile complessivo della Vittoria Assicurazioni, a causa della mancanza di proventi straordinari per 3,32 miliardi. Il risultato economico corrente del primo semestre '92 della società è però salito dell'82%, a 2,4 miliardi. Significativo sviluppo il ramo vita (premi +28,81%), mentre il ramo danni registra una crescita del 7%.

Telecomunicazioni i piani Iri e Stet

L'amministratore delegato della Stet, Umberto Silvestri, riferendosi all'articolo «Il fantasma super-Sip turba i sonni della Stet» comparso il 6 settembre precisa, con una lettera, che nelle aziende, quando si opera per concepire una soluzione di un problema importante, esistono molteplici documenti di lavoro di diversa natura. Nel caso specifico del riassetto delle tlc, l'importante è che il progetto (oltre che valido) sia espressione univoca dell'Iri, della Stet, del gruppo. «Specificatamente, se il progetto finale sarà quello finora propugnato dall'Iri e dalla Stet, al medesimo ovviamente ci si deve attenere».

Banca: cresce la raccolta risultato in calo

Risultato lordo di gestione in calo (140,6 miliardi contro 174,3 miliardi) ma raccolta totale vicina ai 28 mila miliardi (circa 25 mila nei primi 6 mesi '91): questi i principali indicatori del bilancio semestrale della Banca Nazionale dell'Agricoltura. Al 30 giugno gli impieghi a favore della clientela ordinaria ammontati a 13.199 miliardi (12.055 nel '91). In crescita il dei sportelli che sono ora 263.

Nel primo semestre ammonta a 77 miliardi, mentre scende l'indebitamento

Alla Pirelli è ritornato l'attivo

Ma cavi e pneumatici avranno un fine '92 difficile

MILANO. Torna l'utile alla Pirelli spa: il risultato netto consolidato a giugno '92 è positivo per 77 miliardi, contro una perdita di 105 miliardi nel primo semestre '91 e il «rosso» di 729 miliardi dell'intero anno .

Sul miglioramento del risultato netto complessivo del primo semestre - è scritto in una nota Pirelli - ha influito i primi risultati del piano di ristrutturazione e «le sostanziali plusvalenze cessioni».

Le vendite sono pari a 4252 miliardi, con aumento del 2,9% sul corrispondente periodo in termini omogenei. L'incremento è stato superiore nei pneumatici e inferiore nei cavi.

La gestione industriale ha chiuso sostanzialmente in equilibrio, nonostante una revisione della vita utile dei beni patrimoniali che ha causato aumento degli ammortamenti di circa il 30%, da 205 a 267 miliardi. Il risultato lordo di gestione (a parità di area di consolidamento integrale) di 179 miliardi (130 nel primo semestre '91).

Quanto agli aspetti patrimoniali, il patrimonio netto consolidato è passato da 2314 a 2942 miliardi, grazie all'aumento di capitale concluso lo scorso marzo e all'utile del periodo. Il rapporto indebitamento-patrimonio netto è così sceso da 1,6 ad inizio d'anno a 1,07.

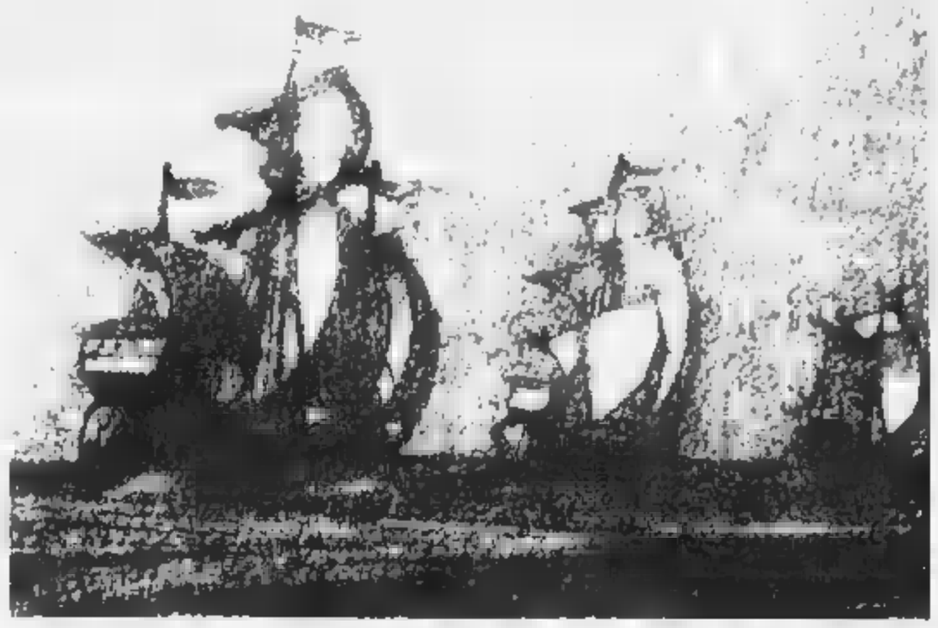
Alla fine di agosto, con la cessione delle attività bedding, antivibranti e profilati «si conseguiti ricavi e si ceduti debiti per complessivi miliardi», portando così il rapporto debiti-patrimonio a 0,98.

Ridotti gli investimenti a 184 miliardi (254), il personale è passato dalle 67.069 unità del giugno '91 a 61.465, compreso il settore prodotti diversificati e Fintrasporti. La riduzione è dall'8,4 per cento, ne sono previste altre in tutte le aree.

Il secondo semestre sarà difficile, sia per i cavi sia per i pneumatici - spiega la nota Pirelli - e i benefici derivanti dalla riduzione del debito risulteranno erosi dal maggior costo del denaro, mentre non si prevede che il riallineamento dei cambi produca effetti sostanziali sui risultati dell'esercizio.

Infine, mentre il piano di dismissioni proseguirà «come da programma», i piani di ristrutturazione industriale stanno subendo ritardi importanti per cause esterne solo per quanto concerne la parte italiana». Tuttavia «proseguiranno con le modalità previste e, laddove necessario, verranno integrati pur garantire la competitività del gruppo».

GENOVA '92



ESPOSIZIONE MONDIALE DI FILATELIA TEMATICA.

Sole, mare, fiori. Genova e la Sua Riviera!
Quale miglior scenario per ospitare questa grande mostra internazionale organizzata dalle Poste Italiane per celebrare il cinquecentenario della scoperta dell'America.
Il mondo dei francobolli vi attende nella città natale di Cristoforo Colombo. Intorno a questo evento filatelico si terranno numerose manifestazioni che vi consentiranno, durante il vostro soggiorno, di vivere piacevolmente cultura e turismo.

Fiera di Genova
Per informazioni rivolgersi a:
MINISTERO POSTE
Direzione Generale
Viale America, 201
00100 Roma

GENOVA '92

18-27 settembre
Oppure telefonare ai seguenti numeri:
tel. 06/5942101
06/5942487
fax 06/5941531

poste italiane

IL TERZO MERCATO

Bai 13.000; Cassa Risparmio di Bologna 24.000; Bavaria 340; Evèry Fin 1570; Metalmapelli 950; Finanziana Stella 1030; Ititalia 1650; Fincomind 1830; Norditalia ordinaria 230; Norditalia privilegiate 215; San Geminiano e San Prospero 118.000; Villa d'Este 8200. [illegible] Eridania 1550; Gaic risparmio 75; Repubblica 25.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tendenziale) 112,20 (-0,80%); Bruxelles (Bel-20) 1118,08 (+0,32%); Francoforte (Dax) 1513,36 (-1,15%); Hong Kong (Hang Seng) 5688,16 (+0,49%); Londra (Ft-se 100) 2601 (-0,78%); Madrid (Generale) 199,77 (+0,82%); Parigi (Cac 40) 1843,53 (+0,77%); Sydney (Generale) 1498,40 (-0,72%); Tokyo (Nikkei) 18394,76 (-1,16%); Zurigo (Swiss Market) 1910,80 (+1,10%); New York (Dow Jones) 3250,32 (-1,14%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	[illegible]	[illegible]
Vista	18.250	[illegible]
Call	[illegible]	19.500
1/N	18.250	18.750
S/N	18.250	18.750
1 Settim.	20.000	21.000
2 Settim.	19.750	20.250
1 mese	19.500	20.500
2 mesi	[illegible]	20.000
[illegible]	18.000	18.500
6 mesi	17.500	18.000

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
[illegible]	31	98,625	14,000
30-11-92	62	97,687	14,100
30-12-92	92	96,588	14,100
15-01-93	[illegible]	95,880	14,200
12-02-93	[illegible]	94,941	14,300
30-03-93	182	93,344	14,350
15-04-93	198	92,734	14,400
30-04-93	213	92,243	14,400
31-05-93	244	91,163	14,500
30-06-93	274	89,097	[illegible]
30-07-93	304	89,097	14,700
30-09-93	335	87,899	15,000

ORO: CHIUSURE

Prezzo dei metalli in $ per oncia (oncia troy = gr. 31,103)

	25-09-1992	24-09-1992
Londra	349,75	348,25
Zurigo	349,10	348,25
Parigi	349,75	348,25
[illegible]	349,25	348,00
Milano (L/gr)	[illegible]	14200,00
Hong Kong	349,80	349,20

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	98000 - 105000
Sterlina n.c.	98000 - 107000
Marengo it.	77000 - 85000
Marengo sv.	77000 - 85000
Marengo fr.	77000 - 85000
Marengo b.	78000 - 84000
20 $ oro	452000 - [illegible]
Krugerrand	410000 - 441000
Argento	149 - 155
Platino (*)	14307 - 14507

(*) Per grammo fino perduto

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 3,31 — 6 mesi 3,37

[illegible] VALUTE

Valute estere	Milano odierno	Milano precedente	Banconote odierna	Banconote precedente	Medialuc odierna	Medialuc precedente	Variazione % settim.	Variazione % mensile
Dollaro Usa	1238,75	1252,80	—	—	—	—	—	—
Ecu	1838,80	1847,55	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	849,97	842,80	—	—	—	—	—	—
Franco francese	246,48	249,85	—	—	—	—	—	—
Sterlina	2108,87	2146,10	—	—	—	—	—	—
Fiorino olandese	747,69	748,72	—	—	—	—	—	—
Franco belga	40,94	40,99	—	—	—	—	—	—
Peseta spagnola	12,28	[illegible]	—	—	—	—	—	—
Corona danese	213,71	226,99	—	—	—	—	—	—
Lira irlandese	2267,45	2290,61	—	—	—	—	—	—
Dracma	6,90	6,82	—	—	—	—	—	—
Escudo portoghese	9,38	9,47	—	—	—	—	—	—
[illegible]	986,58	1006,75	—	—	—	—	—	—
Yen	10,25	10,37	—	—	—	—	—	—
Franco svizzero	959,93	998,37	—	—	—	—	—	—
Scellino austriaco	118,55	118,73	—	—	—	—	—	—
Corona norvegese	207,25	207,98	—	—	—	—	—	—
Corona svedese	224,47	224,05	—	—	—	—	—	—
Marco finlandese	265,63	267,98	—	—	—	—	—	—
Dollaro australiano	[illegible]	902,97	—	—	—	—	—	—

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

[illegible]

ESTERI AUTORIZZATI

[illegible]

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	85000	0,00
Cr. Agr. Bresciano	5150	-1,15
Credito Romagnolo	12500	0,33
Banca Pop. Cr. Valtellinese	11000	-0,81
Banca Pop. Comm. Industria	14850	[illegible]
Banca Pop. Brescia	8300	-2,53
[illegible]	39550	[illegible]
Banca Pop. Cremona	5900	[illegible]
Banca Pop. Emilia	98500	-0,21
Banca Pop. Intra	7650	0,00
Banca Pop. Lecco	5950	-0,83
Banca Pop. Lodi	11000	3,77
Banca Pop. Luino e Varese	15070	0,00
Banca Pop. Milano	4700	-0,42
Warr. Pop. Milano '92	—	—
Warr. Pop. Milano '93	105	-12,50
Banca Pop. Sondrio	13260	0,83
[illegible]	[illegible]	-1,21
Banca [illegible]	80400	-0,00
[illegible]	405	-1,23
[illegible]	750	4,17
[illegible]	127750	-0,35
[illegible]	7120	0,42
Banca Prov. Napoli	4350	1,16
Banca Antoniana Veneto Sud	—	—
Banca Ind. Gallaratese	—	—
Banca [illegible]	2295	0,61
Conceria Acqua	125	0,00
Casarmonti	5550	0,00
[illegible]	34000	5,54
Finance priv.	[illegible]	[illegible]
Cr. Bergamasco	12000	-2,44
Fedla	7600	0,00
Zerowatt	5100	0,00
Gitanrene	364	9,33
Ferrovie Nord Milano	4150	-5,68
Fin. priv.	850	2,38
Invest	1000	[illegible]
Bonifiche	1200	[illegible]
N. Edificatr.	1700	0,00
N. Edile rsp.	[illegible]	0,00

RISTRETTO A TORINO

Titoli	[illegible]	Prec.
Banca Pop. Milano	n.r.	n.r.
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
[illegible]	[illegible]	820
Previdep	n.r.	n.r.
Pepsicoll	1040	[illegible]
Borgosesia	4500	4500
Borgosesia rsp.	n.r.	n.r.

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

[illegible] (ONI) DEL [illegible]

TITOLI DI STATO

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL [illegible]

Quantità definitive delle sedute precedenti

[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale [illegible]

MANCINI QUERELA [illegible]

GENOVA. Mancini intende andare a fondo nella polemica [illegible] l'arbitro Cinciripini. Ieri [illegible] ringraziato i giocatori udinesi che hanno confermato la sua versione: «Ora parlerò con la società». Mancini vorrebbe chiedere alla Federazione il permesso per querelare l'arbitro per diffamazione.

LA SAMP [illegible] FILATELICO

GENOVA. Alla [illegible] filatelica di Genova ha suscitato particolare curiosità una serie di francobolli emessi dalla Corea per celebrare lo scudetto vinto [illegible] Sampdoria. Sono effigiati, [illegible] valori diversi, i vari protagonisti blucerchiati (nella foto Mancini) [illegible] anche il presidente Mantovani.

OGGI [illegible] TV

8,50 **Tennis.** Da Minneapolis, diretta Usa-Svezia Coppa Davis; da Ginevra, Svizzera-Brasile	Raiuno
12,00 **Vela.** 100 Miglia del Garda	Tele + 2
13,00 Sport show, conduttore	Tmc
13,20 Dribbling, rotocalco del sabato	Raidue
13,30 Sportime, tg sportivo	Tele + 2
13,45 Connors-Navratilova, sep.	Tele + 2
14,00 **Auto.** G.P. Portogallo F1, prove	Italia 1
14,30 **Ciclismo.** Giro dell'Emilia	[illegible]
14,55 **Rugby.** Bilbao Po - Delicias Pr	Raitre
15,30 **Equitazione.** Paverotti Int.	Raiuno
15,50 Tele + 2 News	Tele + 2
15,55 **Calcio.** Campionato inglese: Manchester Utd-Queen's P. R. (diretta)	Tele + 2
16,15 **Moto.** Superbar [illegible]	[illegible]
16,15 **Pallavolo.** Camp. italiano	Raidue
17,00 **Basket.** Da Reggio Calabria, 1° tempo di Panasonic-Messaggero, serie A1	Raitre
17,45 **Basket.** Da Reggio Calabria, 2° tempo Panasonic-Messaggero	[illegible]
18,00 **Calcio.** Scusate l'anticipo	Raitre
18,00 **Calcio.** Stoccarda-Kaiserlautern	Tele + 2
19,00 Quotidiano sport	Svizzera
19,45 Studio sport, tg sportivo	Italia 1
20,00 **Calcio.** Osasuna-Valencia	Tele + 2
20,15 Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,25 Tg Lino sport	Raiuno
21,45 **Auto.** G.P. Portogallo F1	Tele + 2
23,00 Lo sport d'autunno	Tele + 2
23,45 **Atletica.** Da L'Avana, finale Coppa del mondo per continenti	Tmc
0,35 **Atletica.** Da L'Avana, finale Coppa del mondo per continenti	Raidue
0,40 Studio sport	Italia 1
1,05 **Tennis.** Minneapolis: Usa-Svezia di Davis; Ginevra: Svizzera-Brasile	[illegible]
1,45 **Pugilato.** Norris-Leonard, Norris-Lely, Norris-Taylor e Brown-Blocker	Tele + 2
3,00 **Pugilato.** Las Vegas mondiale super welter Wbc: Norris-Brown (diretta)	Tele + 2

LA STAMPA
SPORT

Sabato 26 Settembre 1992 27

I club tentano di interpretare a loro favore l'ammonimento della Fifa sui troppi campioni in tribuna

La Lega riapre la guerra degli stranieri

Nizzola: normativa tutta da rifare

MILANO. «Tesserate soltanto quanti stranieri potete impiegare, non ne voglio vedere nessuno in tribuna» [illegible] detto giovedì Joseph Blatter, il segretario ge[illegible] della Fifa. La Lega, furba, parte dalla fine, da quel «non ne voglio nessuno in tribuna», per rimettere in discussione il tutto.

«Le dichiarazioni [illegible] Blatter vogliono essere un suggerimento e una sollecitazione - dice il presidente della Lega, Luciano Nizzola, al termine del Consiglio - a far giocare tutti gli stranieri del nostro campionato. Ma, non potendo alterare la norma vigente a torneo già iniziato, e senza intaccare l'accordo Cee-Uefa sul libero [illegible] dei giocatori delle nazioni che fanno parte del Mercato comune, bisogna rivedere la normativa e varare una [illegible] disciplina organica e completa. Il tutto in perfetta sintonia con la Federcalcio e l'Associazione calciatori».

Secondo Nizzola, «Blatter ha parlato dietro sollecitazione di quelle federazioni che vedono i loro nazionali non sempre impiegati nel [illegible] campionato. Però, non potendo utilizzarli tutti, e questa è anche colpa dei presidenti che non hanno seguito i suoi consigli a limitarne il numero, bisogna a questo punto rivedere la norma che limita il loro impiego senza attendere il 1996 quando scadrà l'attuale accordo raggiunto in primavera con Matarrese e Campana. Infatti, non è pensabile mandarli tutti in campo. Nella nuova legge organica bisognerà anche comprendere la normativa relativa alla serie B che fra tre stagioni avrà il diritto di [illegible] stranieri provenienti dai Paesi Cee».

La decisione del Consiglio di Lega ha trovato [illegible] opposizione nell'Aic. [illegible] cui presidente Campana ha diramato un comunicato nel quale critica le dichiarazioni di Blatter: «La Fifa [illegible] il suo segretario non hanno il potere di toccare o di mettere il naso nei regolamenti interni di una federazione. Se Blatter ha voluto mettere sott'accusa le società italiane che hanno comperato tanti calciatori stranieri pur [illegible] pendo che solo [illegible] potevano [illegible] dare in campo, possiamo condividere il suo pensiero. Se, invece, [illegible] sortita prelude a un'iniziativa della Fifa per modificare [illegible] qualsiesi modo la normativa, allora si tratta di un'intromissione inaccettabile e illegittima».

D'accordo [illegible] Nizzola si [illegible] detti i presidenti che compongono il Consiglio di Lega. Da Cragnotti, subito favorevole all'utilizzo del quarto straniero: «Bisogna mandarlo immediatamente in campo. Così, già domenica, potrei vedere giocare insieme tutti quelli della Lazio. Sì, anche Gascoigne che, secondo me, potrebbe già affrontare la prima gara di campionato, anche se tocca [illegible] l'ultima parola. Sono convinto che l'inglese potrà [illegible] perare appieno la forma solo giocando d'ora in poi tutte [illegible] partite».

Per il presidente dell'Inter, Pellegrini, si può risolvere la questione limitando a quattro [illegible] numero di stranieri tesserabili [illegible] tre in campo e uno in panchina. «Le affermazioni di Blatter - ha aggiunto Galliani, amministratore delegato del Milan - non riguardano la nostra società. Secondo me, si tratta di un messaggio di apertura al quarto straniero in [illegible] Unico [illegible] trario è Luzzara, presidente della Cremonese e vice presidente della Lega per la serie B: «Ci sono troppi stranieri. Ha ragione Blatter, bisogna ridurne il numero per dare la possibilità [illegible] quelli che restano di giocare».

Durante [illegible] Consiglio si [illegible] parlato anche di riduzione dei prezzi dei popolari e del nuovo contratto di cessione dei diritti televisivi. Per quanto riguarda i costi dei biglietti le società hanno precisato che gli abbonamenti per i posti popolari hanno costi inferiori alle 15.000 lire per partita. Galliani, invece, ha smentito [illegible] avere fatto già delle offerte per il gruppo Fininvest. Infine [illegible] stato approvato il consuntivo della stagione 1991-92 che prevede per ciascun club di A un contributo [illegible] 5.304.000.000 comprensivo di quote Totocalcio [illegible] diritti tv: ad ogni squadra di B andranno 4.783.000.000.

Nino Sormani

LE REGOLE NEGLI ALTRI [illegible]

[illegible] - Tesseramenti senza limite, possono giocare tutti: non sono considerati stranieri i calciatori con cittadinanza britannic[illegible] e quelli originari di [illegible] Commonwealth.

GERMANIA - Nessun limite nel tesseramento, [illegible] possono giocare solo 3 stranieri.

[illegible] - Anche qui tesseramento libero [illegible] in campo [illegible] possono esserci più di due stranieri contemporaneamente: però, volendo, due nel primo tempo, [illegible] due nella ripresa.

[illegible] - Tesseramento illimitato per gli stranieri di area Cee, un massimo [illegible] due extracomunitari. In campo, solo tre per squadra.

[illegible] - Sono tesserabili quattro stranieri per club, tre vanno in campo, uno può andare in panchina ma se entra deve sostituire per forza uno straniero.

[illegible] - Come in Italia non c'è limite ma possono giocare solo 3 stranieri più 2 assimilati. Nessuno in panchina [illegible] già tre [illegible] in campo, il quarto va in tribuna.

[illegible] - [illegible] gli stranieri tesserabili, [illegible] possono essere utilizzati contemporaneamente solo 4.

DANIMARCA - Senza limiti di tesseramento, [illegible] ne [illegible] essere utilizzati due.

[illegible] il caso [illegible]

Blatter ha mandato un segnale contro chi esagera negli acquisti

ROMA. Blatter [illegible] contro gli stranieri in tribuna? La Federcalcio ringrazia e ricorda che «nessuno, oltre il Consiglio federale, può occuparsi della linea politica del calcio italiano».

E ancora il portavoce della Federcalcio, Antonello Valentini, ribadisce: «Disaccordi con Blatter? Assolutamente no. Anzi l'intervento del segretario Fifa è a favore della politica adottata dalla Figc, sì tre stranieri in campo. Blatter [illegible] giorni scorsi ha avuto numerosi colloqui con Matarrese e, appena finita l'intervista in tv, è venuto a vedere la partita con noi. Figuriamoci se ci può essere disaccordo».

Sempre a parere [illegible] Federcalcio, la posizione della Fifa non solo non è favorevole all'allargamento del numero di stranieri in campo, ma al contrario [illegible] restrittiva per le società che sottraggono campioni a squadre estere sapendo, pur di strapparli alla concorrenza, di doverli mandare in tribuna. E Matarrese, dice ancora Valentini, ha già ammonito «quei presidenti che hanno voluto strafare».

Ma questo Blatter che pensa sempre ai prob[illegible] della Federcalcio, prima Maradona adesso gli stranieri in tribuna, è proprio un amico?

«Noi siamo al centro del mondo - dice Valentini -, quindi. Però voglio ancora precisare che Blatter nulla avrebbe potuto se Perlano avesse voluto tener fer[illegible] Maradona. Certo, il presidente del Napoli ha preferito dieci miliardi oggi, invece [illegible] miliardo e sette (valore del cartellino) del giugno prossimo. [illegible] stata [illegible] libera scelta. E poi era comprensibile l'interesse della Fifa per un campione come Maradona, grande veicolo pubblicitario per il calcio. Sugli stranieri invece ribadiamo che sei mesi fa la Federcalcio ha scelto una linea che solo il Consiglio federale può modificare. Abbiamo accettato il principio della libera circolazione dei calciatori voluta dalla Cee, ma ci siamo autoregolamentati con la norma di non schierare più [illegible] tre stranieri. La linea [illegible] questa».

E a favore di [illegible] si schiera anche Gianni Rivera: «Blatter non può interferire sugli accordi presi in Italia tra Federcalcio, Lega e Associazione calciatori. Meglio sarebbe se si impegnasse in futuro per evitare che si verifichino trasferimenti in [illegible] con campioni condannati alla tribuna». **(pie. ser.)**

Se Gullit giocherà domani, Boban (foto) [illegible] l'unico [illegible] sei [illegible] del Milan mai utilizzato [illegible] A

12 MA[illegible] [illegible]

Dodici dei 70 stranieri tesserati dalle 18 società della massima divisione [illegible] [illegible] il momento, rimasti al palo. Oltre al brasiliano [illegible] Fiorentina Mazinho (recentemente ceduto dal viola al Palmeiras), sostituito nei quadri dall'argentino Latorre, aspettano [illegible] il battesimo con [illegible] campionato '92-'93 gli infortunati Dobrowolski (Genoa), Gascoigne (Lazio), Brolin (Parma) e Haessler (Roma). In tribuna si sono inoltre sempre dovuti sistemare i vari Teijera (Cagliari), Djair (Lazio), Berti (Parma), Saralegui (Torino), Chakowski (Udinese) e i milanisti Boban e Gullit, quest'ultimo però utilizzato in Coppa Campioni.

E Trap consiglia

«Portiamoli in panchina tutti quanti»

TORINO. Non è giusto relegare tanti stranieri in tribuna, ha predicato Blatter, dal suo pulpito di segretario generale [illegible] della Fifa. E ognuno sfrutta la dichiarazione per suffragare le proprie tesi. Giovanni Trapattoni, uomo di mondo, aveva già avvertito a suo tempo del pericolo di una situazione troppo radicalizzata. «Quando vengono in Italia così tanti stranieri di primo piano - dice il tecnico della Juventus -, bisogna trattarli con riguardo. O giocano o vanno in panchina. La tribuna [illegible] un castigo che non [illegible] ritano. E' [illegible] situazione che [illegible] poteva durare: sicuramente le federazioni straniere hanno fatto pressione su Fifa [illegible] Uefa».

Trapattoni scrive per [illegible] giornalino dell'Associazione allenatori. [illegible] ho parlato anche [illegible] Campana - spiega anticipando i contenuti del suo ultimo articolo - e il presidente dell'Aic è d'accordo: non mi pare che [illegible] quarto straniero in panchina leda gli interessi del calciatore italiano. Si deve tenere conto delle difficoltà psicologiche che abbiamo noi e dell'immagine che diamo all'estero. Secondo me, si dovrà arri[illegible] a una panchina di 7 elementi, stranieri compresi».

Il discorso psicologico è quello che, però, sta più a cuore del tecnico bianconero: «Andare in tribuna è mortificante. La panchina, invece, non esclude nessuno, a priori. Chi siede vicino all'allenatore sa che in qualunque momento può essere utilizzato, si sente più partecipe alle vicende della squadra. Inoltre, stiamo mandando in tribuna stranieri che nei rispettivi Paesi militano in Nazionale e ciò [illegible] penalizzante per il movimento calcistico mondiale a due anni dalle finali di Usa '94. Infine, con una panchina lunga, si evita di dover mandare in tribuna anche alcuni giocatori italiani».

E' il caso di Casiraghi, [illegible] sugli spalti [illegible] Marassi domenica scorsa. Trapattoni ammette: «Anche questi [illegible] particolari da non sottovalutare». Domani, contro la Roma, l'attaccante tornerà in panchina. Mancano Marocchi, infortunato, e Di Canio, squalificato. In tribuna andrà Kohler che non ha completamente smaltito i postumi dell'infortunio rimediato [illegible] Genova in uno scontro con Peruzzi. Trapattoni, considerato l'impegno di martedì a Cipro in Coppa Uefa, concedendo [illegible] [illegible] di riposo al tedesco può riproporre in squadra Julio Cesar senza togliere Platt.

Casiraghi va [illegible] panchina ma con poche speranze di giocare. «Più di Gigi - spiega Trapattoni - potrà servirmi Ravanelli, più adatto a svolgere anche compiti di copertura. Ma Casiraghi non deve considerarsi dimenticato. Non abbiamo [illegible] bisogno di parlarci. Vedo che sta lavorando con tenacia e che mantiene una buona condizione. Non deve mollare. Sacchi [illegible] chiama [illegible] qui sta in panchina? Ai miei tempi anche Salvadore non giocava nella Juve [illegible] andava in Nazionale».

Franco Badolato

IL PERSONAGGIO [illegible]

Domani, contro il Pescara, il Toro trova il portiere [illegible] famoso dalle feroci critiche di Galeone

Savorani, [illegible] essere un optional

«Il tecnico m'ha ferito, però i piccoli come me debbono stare zitti»

Climatizzatore, ruote [illegible] lega, sistema frenante Abs, vetri atermici, hi-fi. Marco Savorani. Sì, avete letto giusto: Marco Savorani, il numero 1 del Pescara, è l'ultimissima novità in materia di accessori: due domeniche fa, dopo la sconfitta casalinga per 5-4 [illegible] il Milan, l'allenatore Galeone disse [illegible] lui: «Io non ho un portiere ma un optional».

Savorani, lei è il primo optional del nostro calcio.

«Ancora quella storia. Negli spogliatoi, [illegible] caldo, [illegible] ne dicono tante. Inoltre, [illegible] signor Galeone è tipo fantasioso, ama scherzare».

Bello scherzo le ha tirato.

«Di sicuro intendeva spronarmi, [illegible] m'ha ferito, [illegible] molto. Ad ogni modo, quando ci parleremo a quattr'occhi chiariremo la faccenda, [illegible] ci sono problemi».

Come? In due settimane [illegible] gli ha ancora chiesto spiegazioni né lui s'è sentito in dovere di dargliele?

«Anche se, tra allenamenti e ritiri, siamo sempre insieme, [illegible] c'è stata l'occasione di discutere in privato, la vita di una squadra ha ritmi particolari. Per [illegible] la vicenda è chiusa, archiviata».

Non per Campana che ha sollecitato il deferimento [illegible] Galeone.

«Non c'entro nulla con l'iniziativa di Campana. Sarei stato un cretino enorme a chiedere [illegible] [illegible] intervento, bella zappata sui piedi mi sarei dato. L'ultima cosa [illegible] che desidero [illegible] le polemiche. Arrivo da una gavetta lunghissima: C2 [illegible] [illegible]1 con i Lodigiani di Roma, io sono romano, e con la Carrarese, la B con il Barletta [illegible] Como, ancora la C con i luriani. Poi, la stagione scorsa, la promozione con il Pescara e, finalmente, a 27 anni, eccomi in A. Vorrei rimanervi il più possibile, basta con quest'assurdità dell'optional».

Cioè: il treno della fortuna pass[illegible] [illegible] sola volta e pur di [illegible] perderlo ci si adatta ad ingoiare qualsiasi rospo.

«Per me questo campionato è fondamentale, [illegible] [illegible] sono [illegible]gno di giocare in serie A. Per fortuna, il Milan capita due sole volte l'anno: sui 5 gol presi ritengo di non aver colpe, non uno che fosse parabile».

I critici non sono stati dello [illegible] avviso: una sfilza di brutti voti: 4, 4,5, 5, e l'irridente battuta: «Savorani è il citofono di Pescara, basta suonare e lui spalanca subito [illegible] porta».

«Facile sparare addosso ad [illegible] portiere che becca, per giunta in casa, una cinquina. Non sono da gettare via: domenica scorsa, a Brescia, me la sono cavata bene, il gol della nostra sconfitta è arrivato su rigore, i voti sono stati buoni, tutti 6,5 o 7».

Domani, contro il Torino ritroverà vecchi compagni di gavetta che hanno fatto [illegible] [illegible] carriera: Enrico Annoni e Andrea Silenzi.

«Con Silenzi giocavo nel Lodigiani. Lui andò a Reggio Emilia, divenne capocannoniere, approdò al Napoli. Aveva sfondato: io, intanto, continuavo a volare basso. Assieme ad Annoni ho vissuto due anni amari a Como: retrocedemmo in B e subito dopo dalla B alla C. Dove io rimasi: Enrico, invece, beato lui, fu chiamato dal Torino e iniziò la scalata verso il successo. In quel Como derelitto ero riserva di Paradisi, disputai in A solo 8 partite. Serie A per modo di dire, quando esordii eravamo già spacciati da mesi, nessuno s'ac[illegible] [illegible] me».

Sono bastati 6 gol [illegible] lo «scherzo» di Galeone per conquistare la notorietà.

«Sapesse quanto l'ho sognata. Veramente, speravo venisse in modo diverso».

Claudio Giacchino

Marco Savorani (foto), 27 anni, romano, sposato, un figlio, è giunto in A con il Pescara dopo una lunga gavetta [illegible] serie C e B con Lodigiani Carrarese, Barletta e Como

PACIERE [illegible]

TORINO. Il Toro continua ad essere travagliato dalla guerra Borsano-ultras e l'allenatore Mondonico, per il quale i tifosi stravedono, «lui dovrebbe fare anche il presidente», cerca [illegible] persona che sia in grado di riportare la pace in granata: «Occorrerebbe un uomo al di sopra delle parti, che abbia il carisma [illegible] l'indipendenza necessari per [illegible] credibilità sia [illegible] i contestatori sia in società». Al tecnico è stato prospettato il nome di don Aldo Rabino, sacerdote del Toro e presidente della Lega piemontese dilettanti. «Eh sì, potrebbe essere il mediatore ideale. Io non potrei recitare questo ruolo, sono un dipendente di Borsano». Intanto, il Toro [illegible] prepara per Pescara [illegible] ottimismo e prudenza, indisponibile solo Fortunato.

[redacted]

[redacted]

Jugovic e Mihajlovic si sono rivelati acquisti importanti per Samp e Roma

Milan e Juve, sorprese in serbo

Vladimir da gregario nella Stella Rossa [redacted] leader doriano
«I rossoneri sono i più forti al mondo, ma non li temo»

GENOVA

FARSI desiderare è la regola principale nel gioco dell'amore. Vladimir Jugovic si è fatto corteggiare dalla Sampdoria per più di [redacted] anno, da quando Boskov convinse Mantovani che [redacted] giovane regi[redacted] della Stella Rossa era l'unico al mondo in grado di raccogliere la pesante eredità [redacted] Cerezo. La trattativa fu lunga e difficile. Dapprima c'era di mezzo il regolamento jugoslavo, che vietava ai giocatori di età inferiore ai ventisette anni di lasciare [redacted] Paese. Poi la la tremenda guerra fratricida che sta insanguinando l'ex repubblica titoista ha aperto uno spiraglio. Ecco quindi tutta una serie di incontri segreti in ogni angolo d'Europa, a Sofia, a Vienna, in Spagna. Quando l'affare pareva concluso, l'embargo decretato [redacted] confronti della Serbia rischiò [redacted] far saltare il trasferimento. Alla fine, però, è arrivato il sospirato transfert.

L'oggetto [redacted] tanto desiderio non ha deluso le attese. In sole tre giornate di campionato Jugovic ha conquistato la leadership della squadra e il cuore dei tifosi. Eriksson ringrazia sentitamente il [redacted] predecessore [redacted] attorno a Jugovic [redacted] lavorando per costruire una Samp [redacted] prospettive molto interessanti. Regista e goleador, il ragazzo - nonostante i 23 anni appena compiuti - non si scompone per i complimenti; «in fondo - sottoli[redacted] - con la Stella Rossa ho [redacted] vinto due campionati jugoslavi, una Coppa [redacted] Campioni [redacted] Coppa intercontinentale. In quell'occasione, tra l'altro, ho anche segnato d[redacted] gol».

Già, il gol. [redacted] vizio che ha dimostrato [redacted] saper coltivare anche in Italia. Tre segnature nelle prime tre giornate. Quasi un record: «Ma per me non è una novità. Anche nell'89, quando [redacted] Rossa mi mandò [redacted] prestito [redacted] Rad, mi capitò la stessa cosa». Tutto normale, tutto semplice. Anche la lingua italiana non è [redacted] problema. E' straordinaria la rapidità con la quale, [redacted] appena due mesi e mezzo, è riuscito [redacted] impadronirsene.

Serio, scrupoloso, [redacted] idee chiare in testa: «In Italia non sono venuto solo per i soldi. Anche al [redacted] paese guadagnavo bene. Volevo soprattutto entrare in una nuova dimensione calcistica. La verità [redacted] che mi ero stufato [redacted] fare il gregario. Alla Stella Rossa, quando venni promosso in prima squadra, il mio compito principale [redacted] quello di correre anche per Prosinecki. Poi, quando lui se ne andò [redacted] Madrid, la storia si ripetè [redacted] Savicevic. Qui, invece, ho più possibilità di esprimermi, ho maggiore libertà [redacted] quindi arrivo molto più facilmente in zona tiro».

La Samp, che ha una tradizione di grandi registi (da Ocwirck a Frustalupi, da Brady a Souness, fino all'ineguagliabile Cerezo), ha risolto i suoi problemi in [redacted] al campo per una deci[redacted] d'anni almeno. Lo stesso Eriksson, che è un autentico studioso del calcio europeo, ammette il suo stupore: «Sapevo che Jugovic è un centrocampista completo, molto forte, ma [redacted] credevo che fosse in grado [redacted] esprimersi a questi livelli in così poco tempo. Si è integrato subito nei meccanismi, capisce [redacted] volo quello che voglio da lui [redacted] per i compagni è [redacted]à diventato il principale punto di riferimento».

«E' normale - gli [redacted] eco il modesto Vladimiro - [redacted] ho avuto meno difficoltà di ambientamento rispetto ad altri stranieri perché gioco in [redacted]zo al campo, dove posso muovermi con maggiore libertà. Per [redacted] attaccante, invece, l'impatto con la realtà italiana è molto più duro».

Nemmeno l'arrivo del Milan a Marassi riesce a fargli perdere la flemma: «Noi non abbiamo nul[redacted] perdere. Il Milan è la squadra più forte del mondo, quindi se rimediassimo [redacted] sconfitta [redacted] potrebbe rimproverarci. Però io no[redacted] mai andato in campo per perdere». Una considerazione apparentemente lapalissiana, che però nasconde mille insidie per [redacted] squadra di Capello. Jugovic è un tipo orgoglioso e vuole dimostrare a Savicevic che il gregario è diventato più bravo del [redacted] capitano di ieri. E se Savicevic invece di giocare andrà in tribuna? «Quando ha scelto il Milan sapeva a cosa andava incontro», commenta alzando le spalle Jugovic.

Lui invece vuol giocare, ad ogni costo, nonostante ieri fosse dolorante per una distrazione muscolare all'inguine. Eriksson soppesa [redacted] rammarico l'eventualità [redacted] dico: «Nel caso, avrei pronto Corini ma certo [redacted] me Jugovic non è facile da sostituire». E lui giura che ci sarà.

[redacted]

Nonostante abbia soltanto 23 anni, Vladimir Jugovic ha già conquistato importanti trofei internazionali come la Coppa dei Campioni e la SuperCoppa

Il giallorosso [redacted] del primo [redacted]

«Dimostrerò presto di essere un trascinatore
Peruzzi dovrà stare attento alle mie punizioni»

ROMA. Il viso rotondo di un Ancelotti giovane, meno potenza nei contrasti, gambe più lunghe, dinamite nel sinistro. Per informazioni domandare a Tacconi che, un paio di domeniche fa, [redacted] provvido intervento della traversa ha salvato da un missile devastante. Punizione [redacted] oltre [redacted] metri, con gli stessi compagni a [redacted] l'indifferenza che si usa con i matti. Prima del tiro ovviamente. Questo [redacted] Mihajlovic, forse il più amato tra i campioni [redacted] Stella [redacted]. Boskov stravede per lui, lo ha voluto anche se gli complica maledettamente la vita perché gli stranieri della Roma sono quattro.

Ventitré anni, carattere semplice, Mihajlovic ha già chiamato a Roma i genitori, e fatto arri[redacted] gli abiti, suo punto debole (veste solo Versace, per tutto). Casa all'Eur, parla un discreto italiano, «anche se è più faticoso di una partita». [redacted] aiuta [redacted] gestualità da vero napoletano. Tutto [redacted] ok in Italia per lui, e si vede. In terza elementare scriveva: «Diventerò un bravo calciatore». Promessa mantenuta.

«Nel Vojvodina e nella Stella Rossa ero un trascinatore - dice - e a Belgrado raccoglievo più applausi [redacted] Savicevic. Qui ho bisogno [redacted] un altro po' di tempo. Questo [redacted] ancora [redacted] piccolo Mihajlovic, quello [redacted] per arrivare». E i gol? A segno [redacted] Coppa Italia, tre partite [redacted] quota [redacted] in campionato. [redacted] Genova ho combattuto con [redacted] pallone. Andava bene se tiravo forte, impazziva se provavo l'effetto. E poi quella traversa nel finale dimostra che prima o poi la palla andrà dentro. Tre punizioni dove dico io e due gol sono sicuri. Credetemi. Se la porta [redacted] meno di 20 metri, provo [redacted] sorpresa, il tiro imprevedibile. Dai venti in su scelgo la violenza. Credo che i portieri non sappiano cosa preferire. Con la Stella Rossa ho piazzato tredici reti, di cui dieci [redacted] punizione».

Spezza una lancia in favore di Carboni, che proprio per «colpa» sua rischia la panchina. «Molto meglio con lui in campo. [redacted] c'è, devo [redacted] dalla nostra area di rigore [redacted] quella avversaria, con Carboni parto da metà campo. [redacted] le spalle coperte». Però Boskov non ne è molto convinto, i due spesso pasticciano, si annullano. Con Haessler e la conseguente uscita di Aldair per far posto [redacted] Comi, è facile prevedere [redacted] Bonacina con il [redacted] 2 e un Carboni condannato [redacted] perdere [redacted] duello con Garzja per l'unica maglia possibile.

A proposito di maglia, per ora Mihajlovic non guarda neanche il [redacted] che Boskov gli piazza sulla schiena: «Non importa, e poi [redacted] appena arrivato. Il mio numero vero è l'11, quello che [redacted] nella Stella Rossa. Gli so[redacted] affezionato, e lo riavrò».

Ma questa Roma quanto vale? «Molto. Siamo [redacted] grande squadra, [redacted] ottimi giocatori anche nel reparto difensivo, quello criticato. [redacted] motivo dico io. E giochiamo per vincere, sempre. Rispettando l'avversario, perché in Italia non esistono partite facili. [redacted] l'ha insegnato il Pescara. Domani c'è la Juve, grande squadra mi dicono. Meglio, vincere sarebbe una grande impresa. E noi ci proveremo».

Piero Serantoni

ABBONATI [redacted]

Il sampdoriano Jugovic è andato sempre in gol nelle prime tre partite di campionato: un piccolo primato stagionale che [redacted] con Detari, Balbo e Signori. Ma il record assoluto appartiene a Pascutti (Bologna) che nel 1962-63 andò [redacted] segno [redacted] tutte le prime dieci gare di campionato realizzando complessivamente 12 gol. La classifica prosegue con Boffi (Milan) [redacted] partite consecutive e 14 reti ('39-40); con 8: Ossola (Torino) 8 gol ('47-48) e Altafini (Milan) 12 gol ('58-59); con 7: Viani (Fiorentina) 9 gol ('33-34), Sentimenti V (Juventus) [redacted] gol ('42-43), Sukhru (Palermo) 7 gol ('50-51) e Hamrin (Fiorentina) 10 gol ('59-60).

Sarà in «chiaro»

La Scozia e l'Italia [redacted] + 2

MILANO. Per [redacted] prima volta nella [redacted] storia, la Rai perde la diretta [redacted] partita di calcio della Nazionale. L'evento, clamoroso, avverrà il 18 novembre prossimo, in occasione dell'incontro Scozia-Italia, seconda ga[redacted] (dopo Italia-Svizzera del 14 ottobre [redacted] Cagliari) valevole per le qualificazioni ai campionati del Mondo del '94 negli Stati Uniti.

A trasmettere le immagini del match sarà Tele+2, la prima pay tv italiana, che si è aggiudicata l'asta svoltasi ieri.

Ma i telespettatori si [redacted] rino: la partita della Nazionale di Sacchi sarà teletrasmessa [redacted] «chiaro», quindi non sarà «criptata» solo per gli abbonati. «Potevamo farlo - commentano i dirigenti di Tele+2 -, ma abbiamo deciso di fare un regalo a tutti gli spettatori italiani».

Un regalo senza dubbio, [redacted] anche un'operazione commerciale e di vetrina non indifferente e che mette ancora una volta in evidenza le carenze della televisione di Stato.

Ossequienti alle direttive del direttore generale Gianni Pasquarelli (il quale più di una volta ha consigliato di [redacted] spendere più cifre elevate per assicurarsi gli spettacoli sportivi), i dirigenti [redacted]i, quando si sono sentiti chiedere un miliardo e [redacted] milioni per avere l'esclusiva del match hanno opposto un [redacted] rifiuto.

La trattativa ha subito un bre[redacted] stop, [redacted] Rai che chiedeva un sensibile sconto sulla cifra iniziale. Ma a quel punto si sono inseriti i dirigenti di Tele+2 dicendosi disponibili ad [redacted] richiesta. Detto e fatto: il contratto [redacted] passato nelle mani della società milanese che trasmetterà l'incontro di novembre.

Per la Rai, inutile dirlo, è una sconfitta bruciante: mai, sino ad ora, l'emittente di Stato aveva perso [redacted] incontro della Nazionale. C'era stato un precedente in passato, ma riguardava la Fininvest di Berlusconi (il quale in Tele+ [redacted] socio [redacted] quota del 10 per cento) la quale, acquistati i diritti televisivi del «Mundialito» li girò poi all'Ente di Stato per la trasmissione. (n. sor.)

In Portogallo la Ferrari pensa soltanto al futuro: Alesi 10° e Capelli 21°

A marzo la rossa di Barnard

Lauda: nelle prime gare avremo un'auto modificata
Mansell super in prova, Patrese ritorna in Williams?

ESTORIL
[redacted] NOSTRO INVIATO

Mansell vola come al solito, Patrese insegue sognando [redacted] pri[redacted] vittoria della stagione, gli altri [redacted] [redacted] guardare. Il menù della F.1 [redacted] cambia neppure in Portogallo. Solo la Ferrari fa un passo indietro, ma non [redacted] neppure una novità; [redacted] una pista ondulata le F92AT [redacted]rano tutti i loro limiti, con Alesi in decima posizione e Capelli precipitato alla ventunesima, [redacted] alla quint'ultima, basta scegliere.

Mai quest'anno il Cavallino [redacted] andato così male nella prima giornata di qualificazioni della stagione. La squadra [redacted] Maranello appare in disarmo, inutile insistere [redacted] questa vettura, meglio pensare al futuro. Come dice Niki Lauda: «Ormai [redacted] meglio lavorare per il prossimo anno. Stiamo preparando [redacted] monoposto modificata con sospensioni attive per le prime tre gare del campionato, poi arriverà, a marzo, la [redacted] di Barnard, con la quale contiamo di [redacted] competitivi».

In attesa [redacted] ritrovare la Ferrari, [redacted] a parte gli exploit di Mansell e Patrese, l'attenzione rimane concentrata sul mercato piloti. E, [redacted] particolare, su Ayrton Senna (autore ieri di una spettacolare [redacted] paurosa uscita di pista per il cedimento dell'alettone posteriore della [redacted] McLaren) che a questo punto è diventato il fulcro [redacted] situazione. Le [redacted] dichiarazioni («Alla Williams ci vado anche gratis») hanno destabilizzato la situazione e in un certo senso spinto Mansell a lasciare la squadra campione del mondo.

Scrivere [redacted] questa telenovela è difficile, perché sembra di essere di fronte alla trama [redacted] [redacted] pazzo, che si [redacted] senza soggetto, cambiando idea ogni minuto. Cerchiamo quindi [redacted] raccontare le sensazioni che si avvertono, le voci che circolano.

L'ipotesi più probabile è che si compongano queste formazioni per il 1993: Prost e Patrese alla Williams, Senna e Andretti jr alla McLaren con i motori Renault. La Benetton, rinunciando il pilota padovano che aveva appena ingaggiato, punterebbe sull'americano Al Unser junior.

Fortunata la squadra italo-inglese: Briatore sembra essere una specie di [redacted] Mida, tutto quello che tocca diventa oro. Ha preso Schumacher [redacted] molti sarebbero disposti a pagare dieci miliardi per averlo, ha toccato il vecchio Patrese e adesso anche il padovano è ridiventato un pezzo pregiato [redacted] [redacted]o.

Per avere i propulsori 10 cilindri francesi, Ron Dennis, padre padrone della McLaren, sarebbe disposto a fornire a proprie spese altri motori alla Ligier. Per la Renault sarebbe fra l'altro un colpo fantastico perché avrebbe l'uovo e la gallina, cioè Senna e Prost, in due team diversi. Gli sponsor tabaccai (Camel [redacted] Marlboro) si dividerebbero i vip del volante [redacted] tutti potrebbero vivere felici, contenti [redacted] rimborsati.

Ora [redacted] da vedere [redacted] Patrese accetterà di tornare al mittente (ma la proposta [redacted] valida in quanto si tratta [redacted] sempre di correre per la scuderia migliore del momento), e se tutti si potranno mettere d'accordo. Ieri è [redacted] un fiorire di incontri, nel salotto [redacted] Frank Williams. Prima è stato in visita Flavio Briatore per la Benetton e p[redacted] Ron Dennis, reduce da un viaggio in Francia.

C'è anche chi azzarda soluzioni diverse. E, tutto sommato, anche possibili: con Prost rimandato alla McLaren e Senna in Williams. Ma sarebbe comunque un colpo di scena, in quanto [redacted] francese ha un accordo di massima da mesi ed [redacted] pronto [redacted] provare martedì la vettura che è stata di Mansell.

A questo punto tutti auspicano che la telenovela si chiuda al più presto per pensare anche alle corse. Un annuncio potrebbe arrivare fra [redacted]ggi [redacted] domani a chiudere tutti i discorsi e noi potremo tornare davanti al vi[redacted] per guardare vecchie puntate di «Dallas» [redacted] «Beautiful», rivalutate da queste storie [redacted] piloti e motori che [redacted] hanno neppure [redacted] vantaggio di esibire belle fanciulle, in qu[redacted] [redacted] mo[redacted] gli interessi sono esclusivamente mirati a soldi [redacted] potere.

Cristiano Chiavegato

[redacted], ALBORETO E' SETTIMO

ESTORIL. Nulla [redacted] nuovo in Portogallo. Nigel Mansell sorride, Ayrton Senna [redacted] nervoso, Jean Alesi appare rassegnato.

Spiega [redacted] francese: «Questa vettura non ha un solo grande difetto. Sono tanti, piccoli, che messi insieme ingigantiscono il distacco chhe ci separa dai migliori. La pista dell'Estoril, inoltre, è la meno adatta per le attuali Ferrari: con i suoi salti e l'asfalto ondulato, [redacted] in crisi l'aerodinamica [redacted] [redacted] permette di scaricare i cavalli a terra. Insomma, forse possiamo migliorare un pochino, ma non aspettiamoci miracoli».

Jean Alesi non dice che spera nella pioggia, ma [redacted] chiaro che [redacted] bel temporale non gli dispiacerebbe. Si sa che l'acqua, quantomeno, livella i valori e lui sul bagnato se la cava piuttosto bene.

Migliori tempi (primo turno di prove): 1. Mansell (Williams) 1'13"041, media 214,400 km/h 2. Patrese (Williams) 1'13"672; 3. Berger (McLaren) 1'15"117; 4. Senna (McLaren) 1'15"343; 5. Schumacher (Benetton) 1'15"356; 6. Hakkinen (Lotus) 1'16"173; 7. Alboreto (Footwork) 1'16"282; 8. Herbert (Lotus) 1'16"755; 9. Brundle (Benetton) 1'16"796; 10. Alesi (Ferrari) 1'16"937; 11. Boutsen (Ligier) 1'17"332; 12. De Cesaris (Tyrrell) 1'17"356; 13. Suzuki (Footwork) 1'17"361; 14. Comas (Ligier) 1'17"384; 15. Grouillard (Tyrrell) 1'17"512; 16. Gachot (Venturi) 1'17"624; 17. Martini (Dallara) 1'17"661; 18. Lehto (Dallara) 1'17"847; 19. Gugelmin (Jordan) 1'17"949; [redacted]. Morbidelli (Minardi) 1'17"973; 21. Capelli (Ferrari) 1'18"030; 22. Wendlinger (March) 1'18"060; 23. Naspetti (March) 1'18"092; 24. Modena (Jordan) 1'18"318; 25. Fittipaldi (Minardi) 1'18"615; 26. Katayama (Venturi) 11'36"224.

Ayrton Senna rimane al centro delle trattative del mercato-piloti

SPORT [redacted]

[redacted] [redacted] [redacted] commissione Aids

LOS ANGELES. Anche Magic Johnson volta le spalle al presidente Bush. La stella del basket statunitense, sieropositivo, ha inviato una lettera al capo della Casa Bianca per comunicare le [redacted] dimissioni dalla commissione nazionale per l'Aids. «Non [redacted]osso, in coscienza, [redacted]tinu[redacted] a prestare servizio in una commissione il [redacted] lavoro è ignorato dalla sua amministrazione».

Foggia, i d[redacted] [redacted] il biglietto

Ancora «grane» al Foggia. Il presidente Casillo ha stabilito che domani allo stadio paghino anche i disabili: 10 mila lire il biglietto per chi è in carrozzella, nessuno sconto per coloro che non portano handicap vistosi.

Calcio: la [redacted] esclusa [redacted]

Le partite di qualificazione [redacted] Mondiali che avrebbe dovuto disputare la Libia, sono state sospese dalla Fifa [redacted] [redacted] delle sanzioni Onu. Si sono già ritirate Uganda, Mauritania, Sudan, Sierra Leone e Gambia.

Volley: anticipo [redacted]ri

Oggi in A1 anticipo Gabeca Montichiari-Centro Matic Firenze (ore 15,30). In Coppa Italia hanno passato il turno: Maxicono Pr, Virgilio Mn, Aquater Bs, [redacted] Falconara, Misura Mi, Giglio Re, Jockey Schio, Gabeca Montic., Sisley Tv, Fochi Bo, Venturi Spoleto, Panini Mo, Messaggero Ra, Lazio Rm, Alpitour Cn, Petrarca Pd.

Ippica, la corsa Tris frutta 11 [redacted]ni

Combinazione vincente per la Tris: 14-10-3. Ai 392 vincitori L. 11.668.400. Movimento globale di L. 6.726.499.000.

Ciclismo, oggi Bugno nel Giro [redacted]

BOLOGNA. Si disputa oggi [redacted] Giro dell'Emilia. Sono 186 gli iscritti, fra cui Bugno, Chiappucci, Chioccioli, Argentin, Ghirotto e Fondriest.

[redacted]IP

C'è l'attrazione del Gran Premio di Merano, in apertura di schede. Fortissimi i francesi (Courtier gr. 2 e Luvvy Duvvy gr. X), ma molta simpatia per Miocamen (gr. 1) chiamato a ripetere il [redacted] di due anni fa. Altri cavalli da seguire: Green Isle (gr. X) nella seconda corsa, Locatario (gr. X) nella quarta corsa, Magic [redacted] (gr. 1) nella quinta e Laiolo Mas (gr. 2) nell'ultima. La [redacted] meno chiara è la terza, dove [redacted] necessarie varianti.

CONCORSO N. 39

PRIMA CORSA Merano (galoppo)	1 1 2 x
SECONDA CORSA Roma (galoppo)	x x x 1
TERZA CORSA Montecatini (trotto)	x 1 x 1 x 2
QUARTA CORSA Napoli (trotto)	1 x x 1
QUINTA CORSA Napoli (trotto)	1 1 1 2
SESTA CORSA Taranto (trotto)	2 2 1 2

BOXE

Voghera, [redacted] messicano Altamirano finisce ko

Parisi a suon di pugni è mondiale dei leggeri

VOGHERA
DAL NOSTRO INVIATO

Giovannino Parisi è campione del mondo. Il pugilato italiano, grazie a lui, ha ancora un futuro. L'oro di Seul ieri sera ha fulminato il messicano Altamirano [redacted] un terrificante gancio destro [redacted] 17" della 10ª ripresa.

[redacted] messicano [redacted] caduto a terra, ha tentato invano di rialzarsi, [redacted] barcollando all'indietro è ricaduto ancora sulle corde.

Parisi, salito sul ring [redacted] po' contratto, ha [redacted] inizial[redacted] l'errore di [redacted] gli scambi con un avversario dalle [redacted] chiarissime di picchiatore. L'italiano si è scoperto, ha [redacted]cato un sinistro immediatamente doppiato dal destro ed è andato al tappeto una prima volta. Dopo il conteggio Parisi ha [redacted]cato di tenere sotto controllo la situazione [redacted] è incappato una seconda volta nei colpi dell'avversario finendo al tappeto.

Attimi d'ansia nell'intervallo, ma il fisico forte del calabrese di Voghera [redacted] risorse notevoli. Parisi si [redacted] ripreso e nel secondo round a sua volta ha fatto barcollare Altamirano con un destro d'incontro e poi dalla terza ripresa in avanti si è visto un altro Parisi, abilissimo nel sottrarsi agli attacchi dell'avversario, inducendolo a frequenti [redacted]ri. La tecnica superiore e la velocità del nostro pugile si [redacted] fatto sentire soprattutto nella quinta ripresa, nella quale Parisi ha azzeccato un destro d'incontro mandando [redacted] tappeto Altamira[redacted] salvato [redacted] gong. Dalla sesta ripresa Parisi [redacted] riuscito a dominare il match. [redacted] decima ripresa il folgorante epilogo.

Prima del campionato del mondo era salito sul ring il riminese Maurizio [redacted]cà impegnato in un primo match di collaudo in attesa di battersi per il titolo europeo. Il romagnolo, dopo aver perso per la seconda volta la co[redacted] mondiale dei piuma Wbo, ha dovuto ridimensionare i suoi orizzonti. L'occasione di cimentarsi almeno a livello continentale gli è stata offerta dall'organizzatore francese Acariès, protettore dell'attuale detentore della corona europea Fabrice Benichou. La sfida, che [redacted] tirà a Stecca [redacted] intascare circa 150 milioni, [redacted] prevista per la seconda decade [redacted] dicembre probabilmente ad Antibes. Ieri «Stecchino» ha mostrato di essere ancora lontano dalla miglior condizione faticando più [redacted] prevedibile per battere ai punti, [redacted] messicano Ortiz.

Gianni Pignata

Risultati. Mondiale leggeri Wbo: Parisi b. Altamirano (Messico) k.o. a 17" dall'inizio della 10ª ripresa; superpiuma: Scaroni-Defilippo pari in 6 riprese. Medi: Biagi b. Patko (Ungheria) ai punti in [redacted] riprese; [redacted] b. Garcia (Messico) per getto della spugna [redacted] 1'20" della prima ripresa. Piuma: Stecca b. Ortiz (Messico) [redacted] punti.

ATLETICA

L'azzurro, in gara a Cuba, fa i suoi piani per il '93

Mondiale e Universiade nel mirino di Benvenuti

[redacted]
[redacted] INVIATO

Nell'isola, e [redacted] il discorso geografico, dello sport felice, dove i campioni (basta pensare a quelli di baseball o pallavolo) sanno rifiutare ricchissimi ingaggi pur [redacted] non lasciare la loro terra, l'atletica sta vivendo l'epilogo di [redacted] stagione per molti versi contraddittoria. L'esplosione di Young ha permesso di cancellare l'ormai datato record [redacted] [redacted] sui 400 hs [redacted] il dopo-Barcellona di Kiptanui ha fatto conoscere meglio un [redacted] in gra[redacted] di far rivivere [redacted] mito keniano [redacted] Rono.

Però, specie ai Giochi, [redacted] stato necessario parlare più degli sconfitti che dei vincitori. [redacted] si [redacted] affidata l'immagine della manifestazione [redacted] un fuoriclasse fin troppo conosciuto come Carl Lewis, il figlio del vento.

Dopo il buio di Tokyo '91, do[redacted] l'oro di Maurizio Damilano, non riuscì comunque [redacted] far risplendere un movimento in fase di ricambio generazionale, il [redacted] costituisce [redacted] momento importante per l'atletica italiana. Sono saliti alla ribalta volti nuovi a livello assoluto e, attraverso i Mondiali juniores di Seul, giovani che rappresentano il futuro, primo fra tutti Saber, vincitore dei 400 hs.

Ma in [redacted] che le nuove, promettenti leve crescano, godiamoci la realtà di Andrea Benvenuti, protagonista nella notte passata di un 800 che, tra le molte gare di livello mediocre proposte da questa Coppa del Mondo, [redacted] è offerto come competizione vera. Al via, oltre alla rivelazione azzurra, c'erano atleti del valore del campione olimpico William Tanui e del brasiliano Jose Luis Barbosa.

Benvenuti, carattere forte e determinato, alla cui formazione [redacted] ha indubbiamente contribuito Giorgio Ghidini (lo stesso tecnico che costruì un altro atleta dalla mentalità vincente, Gelindo Bordin), quest'anno ha gareggiato parecchio. Con quest'ultimo [redacted] appuntamento è arrivato al traguardo delle 27 prove, quattro nell'inverno e il [redacted] nell'estate. «Adesso vado in vacanza volentieri» ammette, mentre Ghidini accetta [redacted] parlare di un futuro in cui Andrea [redacted] godrà più del fattore-sorpresa.

«Bisogna procedere gradualmente - spiega -, [redacted] qualcosa nel lavoro ma senza operare rivoluzioni. La prossima stagione per certi versi potrebbe rivelarsi più facile escludendo la doppia programmazione a cui siamo stati costretti quest'anno, prima per ottenere il minimo di partecipazione all'Olimpiade quindi per offrire un buon rendimento a Barcellona e nelle successive gare. Dopo un inverno tranquillo, senza grossi impegni, il traguardo sarà arrivare al meglio per i Mondiali di Stoccarda, con un pensierino anche all'Universiade, una manifestazione alla quale Andrea tiene molto».

Giorgio Barberis

BASKET

In Kappa-Benetton torna una sfida di Nazionali

Melnik ritrova Rusconi «In Spagna l'ho battuto»

[redacted] Al suo arrivo a Torino Igor Melnik con una mano trasportava i bagagli e nell'altra teneva stretto un vocabolario di italiano, comprato pochi giorni prima a Riga. Si era già reso conto che era la grande occasione della sua vita per affrancarsi da una vita povera e difficile [redacted] Paesi Baltici del dopo Urss.

Melnik, 30 anni, era salito alla ribalta alle qualificazioni olimpiche di Granada, quando rifilò 36 punti agli azzurri di Gamba. Fu allora che Igor capì di poter giocare in Italia anche lui. Quel giorno, infatti, di fronte a lui c'era Rusconi, il pivot della Benetton che domani farà visita alla Kappa. «Rusconi [redacted] forte - dice Igor - ma ha limiti tecnici. Gioca molto sul piano fisico, quindi non lo temo perché sono più duro di lui anche se sarà difficile ripetere la partita di Granada. Lui aveva male a un piede, [redacted] vero, [redacted] anch'io ero reduce da un infortunio a un ginocchio. Però nella Lettonia sono uno dei migliori e ricevo molti palloni, qui i[redacted] ho compagni più bravi e mi devo accontentare».

Individualmente Melnik ha buon tiro, ottimi movimenti, agilità e velocità invidiabili per un lungo di 206 cm e con la [redacted]. E ha soprattutto un'impressionante forza muscolare.

Nella sua carriera, iniziata per caso in una scuola di Leningrado e proseguita poi a Kiev e Riga, ha più volte fatto parte della Nazionale sovietica (disputò le Universiadi dell'89 e partecipò [redacted] tournée negli Usa), giocando [redacted] Sabonis e Volkov. Proprio con l'Urss affrontò due volte la Jugoslavia di Kukoc, croato del Benetton: «Lui sì che [redacted] bravo. Finora mi ha sempre battuto. Fermarlo sarà un problema, ma Danna ci ha pensato a lungo».

Domenica a Cantù, al suo debutto in campionato, Melnik ha stentato in avvio, crescendo poi alla distanza: «Ma non è vero che ho patito l'emozione dell'esordio. Il problema [redacted] che non sono ancora abituato al vostro basket molto collettivo, perché da noi si gioca più individualmente. Qui ci sono tanti pivot americani fortissimi, ma io non ho paura [redacted] [redacted] anche [redacted] devo [redacted] imparare molte cose, soprattutto in difesa. Cercherò di copiare dagli altri stranieri».

Tutto per [redacted] a lungo in Italia, tanto che [redacted] studiando privatamente [redacted] [redacted] lingua: «Prometto che fra due [redacted] parlerò italiano. Se qui c'è qualche squadra che mi vuole [redacted] mi paga per giocare, perché mai dovrei andarmene?». Nessuna nostalgia della Lettonia. «Laggiù c'è troppa povertà. Gorbaciov? Eltsin? Non hanno risolto nulla». Ben venga l'Italia, dunque, ma sorge un dubbio: a Melnik [redacted] importa di guadagnare soltanto 100 mila dollari all'anno, cioè 40 volte meno di Kukoc? «Lui è una stella, [redacted] famoso. [redacted] invece devo ancora dimostrare quanto valgo: per ora è giusto così».

Giorgio Viberti

LA VIA LATTEA
VIP CARD 1992-1993
TEAM ADV - TORINO
SESTRIERES · SAUZE D'OULX · SANSICARIO · CESANA · CLAVIERE · MONTGENEVRE

[redacted]
Per ogni NUOVA VIP CARD che Voi farete sottoscrivere ad amici, parenti, conoscenti all'atto dell'acquisto della vostra VIP CARD avrete diritto a L. 100.000 di sconto
L. 100.000 DI SCONTO

PER VOI [redacted]
GREEN [redacted]
Dai 9 ai 14 anni L. 650.000
[redacted]
Dai 15 ai 17 anni L. 700.000
IO HO MENO DI 9 ANNI E SCIO GRATIS CON LA VIA LATTEA VIP CARDjunior

[redacted]
[redacted] MONTAGNA DI [redacted] PER [redacted]
- Assicurazione per infortuni sciistici nel comprensorio
- Giornalieri omaggio per le stazioni francesi
- AMERICAN Sestrieres: libero accesso Ecc. ecc.

DOVE ACQUISTARE [redacted]
- Sestrieres S.p.A. - Piazzale Agnelli, 4 - Sestriere
- Tutte le agenzie della [redacted]
- Centro Sci Torino di via Massena 94, Tel 011/5683970
- Stand Centro Sci [redacted] Salone [redacted] Montagna.
- Salone [redacted] via Roma [redacted] Torino - Tel. 011/5627956 dal lunedì al venerdì 9-12,30 - 14-17,30

TARIFFE IN VIGORE [redacted]
RINNOVO SINGOLO [redacted]. 800.000
• RINNOVO SINGOLO (per clienti 90/91 - 91/92) Lit. 750.000
• RINNOVO FAMIGLIA (condizioni particolari dal quarto componente) Lit. 650.000
NUOVO ACQUISTO Lit. 890.000
• NUOVO ACQUISTO FAMIGLIA (condizioni particolari dal quarto [redacted]) Lit. 700.000
• VIP CARD ORO (per gli amici "over 60") Lit. 600.000
• VIP CARD GREEN (per ragazzi da 9 ai 14 anni) Lit. 650.000
• VIP CARD TEENAGER Lit. 700.000

DALL'1-11-92 LA VIA LATTEA VIP CARD COSTERÀ LIT. 1.350.000

FINO A DICEMBRE

BENVENUTA
B R A U N

I PICCOLI ELETTRODOMESTICI BRAUN
IN UNA GRANDE IRRIPETIBILE OCCASIONE

GS SUPERMERCATI CONTI

CONTI
insieme per darti il meglio

Aut.Min.N.45984 del 31/7/92

camurati
il profumiere
«Lo sconto la profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via S. De Sonnaz
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano

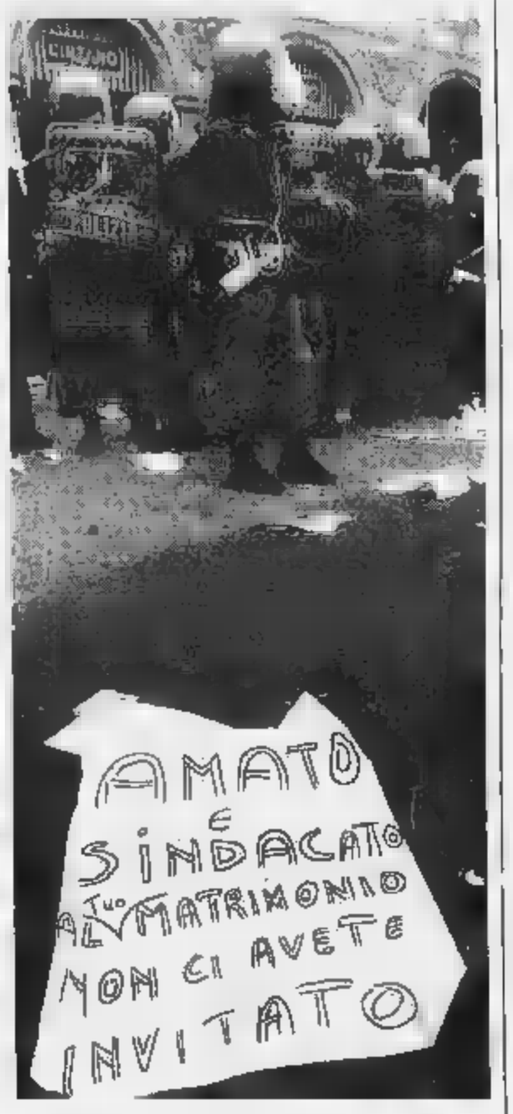
LA STAMPA
TORINO

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via Montecuccoli 5
Tel.

Migliaia di lavoratori allo sciopero: l'oratore parla sotto una pioggia di pomodori, uova e rondelle

Ore di violenza in piazza San Carlo

Autonomi e Rifondazione contro i confederali



Una partecipazione che la città non vedeva da molti anni. Imponente servizio d'ordine

Il segretario della Cgil Cofferati è riuscito a parlare per 20 minuti tra urla e invettive

Alcuni momenti degli incidenti durante la manifestazione in piazza San Carlo per lo sciopero regionale. Dopo il comizio di Sergio Cofferati le cariche della polizia per disperdere chi cercava di assaltare il palco (foto sopra). A fianco i tafferugli attorno alle transenne difese dal servizio d'ordine e (nella foto piccola) il sindacalista della Fim Gianni Vizio ferito da una rondella

Lo sciopero contro la manovra del governo ha avuto una partecipazione che Torino non ricorda da anni, anche se le cifre date dai promotori e dalla polizia, come sempre accade, divergono: i sindacati parlano di 90 mila persone, la polizia di mila. In piazza San Carlo ci sono stati momenti di tensione e cariche tra agenti e gruppi di facinorosi. Un sindacalista è stato ferito, altri due contusi. Sei agenti hanno riportato contusioni. L'oratore, pur tra grida insulti e fischi, ha potuto parlare per venti minuti.

Ai punti di ritrovo dei due cortei organizzati dai sindacati la gente è arrivata verso le 9: in corso Marconi, in piazza Solferino. In piazza Alberello si sono trovati gli studenti che in via Pietro Micca si sono messi in coda al corteo di piazza Solferino. Il cielo è grigio, fa freddo. Fischietti, campane, slogan scanditi al microfono e bandiere rosse. Tanti gli striscioni contro Amato e parecchi contro Cgil, Cisl e Uil.

Ore 9,30. Il corteo di piazza Solferino imbocca via Pietro Micca, raggiunge piazza Castello, e percorrendo via Roma arriva in piazza San Carlo. In corso Marconi ci sono anche operai di Carmagnola e di altri Comuni vicini. E autonomi zaini, sorvegliati dal servizio d'ordine sindacale (preoccupato) e dalla polizia. Alcuni giovani in abiti non consueti per un corteo di protesta distribuiscono fogli dell'estremismo di sinistra, con frasi che non si leggevano dal '68. Le firme sono Unità del proletariato, Lotta comunista, Collettivo Marx Lenin Engels. I sindacati confederali sono definiti «traditori, venduti, servi del g

Ore 10. Parte il corteo da corso Marconi. In testa lo striscione confederale. Quindi i sindacalisti che si tengono per mano, preceduti da poliziotti in tenuta da ordine pubblico. Molti gli striscioni dei consigli di fabbrica: «Lega Mirafiori Sud», «Microtecnica», «Carello», «Gilardini».

Ore 10,20. Da piazza Solferino parte anche il furgone musicale degli Autonomi quattro cantanti. Dietro questo juke-box viaggiante di musica rap, 300 ragazzi e infine una dozzina di poliziotti con caschi e manganelli. Fischi, musica, balli e slogan, atmosfera ancora tranquilla.

10,40. Mentre la gente continua a arrivare, in piazza San Carlo, già ultra gremita, comincia a parlare Sergio Cofferati, segretario confederale Cgil. E' sommerso subito da fischi e urla, ma prosegue. Sul palco volano ortaggi, uova, bulloni, rondelle. Il servizio d'ordine protegge l'oratore con scudi di plexiglas.

Ore 10,50. Sotto i portici, dietro il palco, c'è un parapiglia fra servizio d'ordine del sindacato e l'ala dura della piazza. Polizia e carabinieri dividono i contendenti.

Ore 11. Cofferati termina mentre continuano i lanci contro lui. Le ultime sue parole sono contro i provocatori. Dalla folla salgono urla. Il palco si svuota.

11,15. Si spostano le transenne e c'è chi tenta di assaltare il palco per impossessarsi degli altoparlanti. La polizia carica.

Ore 11,20. Il camioncino musicale fende la folla come un ariete e si avvicina al palco. La polizia lo blocca, le tensione riesplode. C'è una carica molto violenta per la reazione degli autonomi.

Ore 12. La tensione è sempre alta. Polizia e dimostranti si affrontano a distanza. La gente assiste rifugiandosi sotto i portici.

Ore 12,30. La folla comincia a defluire. Restano 3 mila giovani. A poco a poco con urla canti e fischi vanno anche loro. Ultimi a lasciare la piazza polizia e carabinieri.

Dalle 17 alle 21. Per lo sciopero dei conducenti di e c'è la paralisi pressoché totale dei trasporti urbani e extraurbani.

Sindacalisti feriti

«Perché contro di noi? Non siamo il governo»

Tre sindacalisti sono stati feriti, contusi o malmenati. Matilde Provera, segretaria regionale della Fiom, è stata colpita spintoni, cacciata dietro al palco. Ha dovuto rifugiarsi tra i poliziotti, sotto i portici.

Subito ci dice: «No, non è successo nulla. Non è stata un'aggressione». Poi, dopo aver riacquistato la calma: «Sì, la rabbia è diffusa e tanta. Se la manifestazione è stata nel complesso ordinata, un centinaio di violenti e di provocatori ha dato vita a momenti di scontro. Poi, come se pensasse a voce alta: «Occorre evitare che la sacche del malcontento esplodano in modo incontrollato».

Il segretario regionale della Fim-Cisl, Gianni Vizio, è stato colpito alla fronte con una rondella di ferro (2 punti di sutura e 8 giorni di guarigione). Dice: «E' successo sul palco appena chiuso l'ombrello che doveva proteggere gli oratori. Ho cominciato a sanguinare. Oggi ho mal di testa, è più per l'amarezza che per la ferita. Già in settimana nelle assemblee in fabbrica si percepiva la rabbia. Rifondazione comunista ha coperto le frange più arrabbiate. Purtroppo nella confusione la giusta protesta si confonde con un pericoloso qualunquismo».

«Erano anni - dice ancora Vizio - che si vedeva tanta gente così in piazza. Ma perché se la prendono con noi? Siamo gli unici a confrontarci la gente. Troppi ci confondono con il governo. Se oggi in Fiat si è scioperato è perché il disagio ha raggiunto punte molto alte».

Un terzo sindacalista, Fiorentino Vignati, della Filca edili, è stato colpito di striscio con un bullone.

Fischi anche dagli operai

«Avete dimenticato la contingenza»

Scambio di tra pds e Rifondazione comunista, polemiche anche nel sindacato comunicati giudicati troppo «duri», interrogazioni parlamentari sulle cariche della polizia. La giornata calda vissuta ieri da Torino lascerà pochi strascichi nel movimento sindacale. Già ieri mattina in piazza San Carlo si viveva l'imbarazzo di tanti dirigenti, costretti a duri scambi d'opinione con i contestatori che venivano dalle fabbriche. Se i violenti erano gruppi ben identificati di giovani in alcuni settori della manifestazione, il malumore serpeggiava ovunque. E tanti sono stati i battibecchi.

Da una parte i sindacalisti. Dall'altra i duri. Con il suo impermeabile bianco e alcuni fogli sotto braccio, Gianni Alasia, dirigente di Rifondazione, ha dovuto faticare non poco per superare lo sbarramento intorno al palco: «Devo consegnare una lettera al segretario della Cgil Sabattini, sono stato 17 anni segretario della Camera del Lavoro di Torino: non esiste il reato d'opinione». E più in là Pietro Marcenaro, leader della Fiom piemontese, s'è preso insulti e spintoni nel tentativo di discutere con le prime file di contestatori dietro le transenne. «Ho tre figli, supero i 40 milioni di reddito con moglie, farò a pa tutto?» diceva un operaio le maglia . E altro: «Buffoni, perché non parlate contingenza e di sanità? Vi siete venduti ad Amato».

«Amato e sindacato, al matrimonio non ci avete invitato», gridava qualcuno. E dagli studenti slogan truculenti: «Contro freddo quest'inverno, bruciamo Amato e il suo governo». Molti cartelli e striscioni: «Sanità, chi soffre paga, chi evade no», «Tangenti a , tasse a noi». E ancora, gli uomini-sandwich: «Gli operai gridano in coro: o c o con loro». Una violenza verbale che in alcuni casi è sfociata in episodi di intolleranza.

Ma anche su questo aspetto la piazza si è divisa, dopo la manifestazione: da una parte chi voleva comprendere le ragioni contestatori, dall'altra chi li tacciava di essere «provocatori come i nazi-skin».

Scuro in volto, preoccupato, sul palco il segretario della Fim-Cisl Giovanni A cercava di schivare i proiettili. «Oggi la rabbia della gente trova chi la sostiene, ma qui non c'è nessuno che orienta la gente, che sta vivendo con ansia questo passaggio. immaginavo davvero un momento così difficile».

Diceva Luciano, impiegato accanto ad Angelo Azzolina, deputato di Rifondazione: «Nelle assemblee non si poteva comunicare, è logico che alla fine qualcuno abbia usato le castagne per farlo».

Abbiamo domandato all'on. Azzolina: giustificate la violenza? «Non rientra nella mia indole, non voglio rispondere. Ma questo è un messaggio al sindacato». Sul palco c'era anche Giorgio Cremeschi, il segretario nazionale della Fiom che entro ottobre entrerà nella segreteria piemontese dei metalmeccanici Cgil. difeso con i giornali dalla pioggia di ortaggi, non è servito che avessi "il manifesto" bene in ... E' una grandissima giornata di lotta, la violenza è di pochi, la rabbia è di tutti. La gente viene in piazza non solo per ascoltare, per parlare».

Commenta Sergio Chiamparino, segretario provinciale del pds: «La critica al sindacato non è un fatto nuovo nella sinistra, non le lavoratori a tirare ortaggi». Replica Marco Rizzo, leader a Torino di Rifondazione: «Sì ridotti a fare il servizio d'ordine per il sindacato». Una polemica che continuerà.

SERVIZI A CURA DI **Bartolero, Giuliano Dolfini, Gigi Padovani**

Sono tornati i marxisti-leninisti

Un giovane dei Collettivi denunciato per resistenza

La Digos ha fermato e denunciato a piede libero un giovane per «resistenza», perché sorpreso con un bastone mentre colpire un agente. E' Mauro Cedrini, 22 anni, disoccupato, che appartiene ai «Collettivi». Tre altri giovani state identificati e rispediti a casa: uno aveva in mano un cubetto di porfido.

«Rispetto alle altre città - afferma il responsabile della Digos Antonio Baranello - a Torino possiamo dire che è andata meglio. L'oratore ha terminato il suo discorso e non l'ha abbreviato. C'è stato alla fine una reazione di due gruppi, i più caldi, che erano sotto gli striscioni di "Autoconvocazione e sciopero generale"». Il dott. Baranello è convinto che se la violenza è stata contenuta «dobbiamo ringraziare il servizio d'ordine il pds e sindacati».

Nei tre cortei confluiti in piazza San Carlo sono ricomparsi gli «autonomi», sotto sigle diverse: dalle organizzazioni studentesche a quelle di «base», a quelle che si contrappongono a Cgil, Cisl e Uil.

Molti si sono intrufolati fra i lavoratori e hanno cominciato a distribuire volantini e giornali, che ricordavano e il '77 anni che tutti ritenevamo lontani non solo nel tempo). C'erano i «Cub», Comitati unitari base, che raccolgono i lavoratori di diversi settori: ospedalieri, trasporti, servizi. Si sono visti i «Collettivi autonomi di base»; i «marxisti-leninisti» portatori di ideologia che si credevano superate dopo il crollo del muro di Berlino; gli anarchici, «Lotta comunista», gli «Autoconvocati» e il «Circolo sociale dei Murazzi». Quest'ultimo voleva sul palco le musiche «rap» dopo il comizio dei sindacati, ma gli è stato impedito. E' riuscito tuttavia a tenere breve comizio a quella poca gente rimasta in piazza servendosi dei microfoni del loro furgoncino.

Uno dei fermati in piazza San Carlo

LE ORE

Ecco i dati sulla partecipazione allo sciopero regionale di ieri. Secondo i sindacati alla Fiat hanno scioperato al 90% alle carrozzerie di Mirafiori; 100% a Rivalta e Avio; così pure Dgt e Iveco. L'azienda ha fornito questi dati: Mirafiori 69%, 40%, presse 31%. Rivalta: carrozzerie 50% e presse 19%.

I dipendenti comunali hanno scioperato al 60%.

Gli insegnanti dal 10 al 20%.

Bloccati anche i trasporti con tram e bus dalle 17 alle 21. L'Atm ha comunicato un'adesione in città dell'85% (95% del personale viaggiante, 88% degli operai e 65% degli impiegati).

Sulle autolinee intercomunali della Satti ha invece scioperato soltanto il 20%.

Sulle ferrovie canavesane il 70%, sulla Torino-Ceres il 90%.

RAO
dal 1
Abbigliamento
Le nostre camicie hanno sempre collo e polsi ricambio per scelta materiali e costruzione meritano di essere indossate almeno il doppio delle altre.
COTONE RITORTO
«LONG STAPLE»
BOTTONI DI MADREPERLA
INTERNI «TOP FUSING»
COLLO E POLSI
DI RICAMBIO
CUCITURE RIBATTUTE
TORINO
VIA ANDREA DORIA, 8
VIA CAVOUR, 6

Caos in Comune; il psi scende in campo

«Le proposte pri? Sono già bocciate»

«Il pri ha assunto un atteggiamento anacronistico» dice Franco Tigani, segretario socialista, dopo aver letto la decisione dei repubblicani di non accettare l'allargamento al pds della coalizione guidata da Giovanno Cattaneo: «La maggioranza c'è, almeno sinché uno degli alleati non si dichiari in crisi».

Aggiunge Tigani: «Il sindaco afferma: "Lunedì in Consiglio presenterò le mie proposte". E' inutile. Noi e la dc le abbiamo già bocciate».

Crisi? I socialisti ammettono che la situazione si è aggravata: «Per colpa del pri». I democristiani si comportano come lo struzzo: con la testa affondata nelle sabbie fanno finta che il comunicato pri non esista. «Il pds non può chiederci di aprire la crisi - dice il segretario Zanetta -. La situazione della città è grave. In base alla legge chiediamo di costruire una maggioranza più forte senza far dimettere nessuno».

Il pri insiste: andremo a nessuna trattativa finché c'è la maggioranza».

I liberali (si riuniranno domenica) sono d'accordo. Il segretario cittadino Peveraro: «Il vergognoso balletto continua, una crisi almeno chiarirebbe».

L'ex sindaco Zanone denuncia che dc, psi e pds stanno tentando di stravolgere la legge sull'elezione diretta dei sindaci: «La vorrebbero subordinata alle liste e agli accordi di partito, ritornando alle intese blindate fra apparati di . Il primo esperimento dovrebbe partire dal Comune dove sono in corso le grandi manovre per una nuova maggioranza dc, pds e psi».

A sorpresa Ugo Martinat, all'apertura della Festa missina di San Mauro alla quale oggi (ore 16) parlerà il segretario Gianfranco Fini, dà ragione all'ex sindaco liberale: «Dc, psi e pds tengono l'ammucchiata» sia per le elezioni dirette dei sindaci, sia per la futura giunta di Torino. «Ma non hanno capito che manovre di questo tipo non hanno che un risultato: far salire la protesta popolare». [g. san.]

Lega Nord: non pagate l'Isi

E per evitare l'evasione totale suggerisce: versate 22 mila lire

«Non pagate l'imposta straordinaria sugli immobili, l'Isi è illegittima, anticostituzionale» suggerisce la Lega Nord dalla tribuna di Torino Esposizioni, dove ieri gli onorevoli Gipo Farassino, Claudio Pioli, Mario Borghezio, il senatore Massimo Scaglione e il consigliere comunale Molino hanno aperto la Festa del Piemont. Attenzione però all'accusa di «evasione totale». Per avitarla il popolo leghista verserà - a dicembre, non prima - 22 mila lire. «E poi Roma ladrona dovrà restituire tutto».

Domenica arriverà il Senatur, il Bossi nazionale a dare il «verbo». Ma qui nel padiglione cinque del Valentino correggono: «Bossi è il gran capo "internazionale", perché il segretario nazionale del Piemonte è Gipo». Il popolo leghista s'infiamma al grido «Basta con le tasse inique» che «colpiscono solo chi lavora». E giù attacchi agli «avvoltoi del Palazzo», ai partiti che cercano di sopravvivere inventando ogni giorno «nuove gabelle».

«Non ci estimi credibili - urla Borghezio -. A Torino siamo all'assurdo che gli edifici della semiperiferia sono valutati più di quelli del centro, della Crocetta». E la platea, folta nonostante l'ora pomeridiana, si alza ad applaudire.

Incontro in Procura tra giudici e carabinieri per i delitti di Rambo

Una nuova pista per l'omicidio dei coniugi Pilone Sorpresi dal Candela senza tessera a cercare funghi forse hanno reagito sono stati uccisi

Ha ucciso 5 volte Prove schiaccianti

Arrigo Candela nelle sequenze del filmato durante la rapina in Francia

Il delitto è insoluto? Appioppiamolo a Rambo. Sembra diventato un gioco, piuttosto rischioso però. Voci ed illazioni che escono copiose. anche dagli uffici giudiziari, traggono conforto da un presupposto banale: per pensare ad Arrigo Candela non è necessario muovere, visto che l'ex guardia giurata avrebbe sparato spesso un perché. Anche per far luce in questa situazione confusa, ieri pomeriggio c'è stato un incontro fra il colonnello Cirese, comandante provinciale dell'Arma, ed il sostituto procuratore Marabotto.

Accuse credibili. Si riferiscono a cinque delitti. Rambo ha senza dubbio alcuno ucciso a Redon (17 agosto '92) il poliziotto Michel Macè (colto quasi in flagrante, riconosciuto da testi, inchiodato dalle pistole: processo fra 1-2 mesi); quasi certamente, nel gennaio '92, Carmine Gatta (si conoscevano, c'è un movente passionale ed anche una teste-chiave, oltre a riscontri per l'arma) e, nel settembre '91, il fiorista Emiliano Cocco a Barge (lo dice la perizia balistica della Beretta 9x21 sequestrata a Baldissero); molto probabilmente anche i coniugi Pilone il mese successivo (la perizia del fucile lascerebbe pochi dubbi). E i moventi? Per il poliziotto l'esigenza di fuggire dopo la rapina, per Gatta forse una storia di gelosia. Nessuno per Cocco. Intanto ieri si è però aperto lo spiraglio di un movente per l'omicidio dei Pilone: Arrigo Candela, naturalista estremo, era solito girovagare per i boschi a controllare se i cercatori di funghi avevano i regolari permessi. Spesso erano nate discussioni, anche perché non aveva titoli per compiere questa operazione. I Pilone, che stavano raccogliendo funghi, potrebbero essere stati sottoposti ad un controllo del genere: di qui la reazione.

Forti sospetti. Riguardano altri due omicidi. E' considerata infatti possibile la sua partecipazione all'omicidio di Felicina Bruggiafreddo e Aldo Bruno, la coppia di amanti freddata nel camper di Crissolo. Qui tutto si regge su riscontri indiziari, comunque importanti. In primo luogo il «modus operandi», la mancanza di una logica, l'atto folle. In secondo luogo il tipo di arma usata: 357 Magnum. Candela possedeva una, in quel periodo, e ne denunciò furto dopo la scomparsa. Infine c'è un terzo riscontro, non meno importante: fra il bosco di Crissolo e la piazzola fra Barge e Paesana, dove fu ucciso il fioraio, ci sono appena una decina di chilometri. E si sa che Candela frequentava quei boschi.

Indizi labili. I fascicoli di tre delitti sono tornati, proprio in questi giorni, sui tavoli dei carabinieri. Ma solo per cercare riscontri che non esistono ancora. Quello di Marina Zaio, Barbara Fabi e Lorenzo Bertini. La prima, una prostituta torinese, uccisa a coltellate nel marzo '92 a San Marzano d'Asti. La seconda un'altra prostituta torinese, assassinata nell'ottobre '89 a Bibiana, con un colpo di pistola. Il terzo un tranquillo studente che si affacciato al suo balcone nel '91.

Smentita. Non c'è invece relazione fra Arrigo Candela e l'omicidio delle amiche Maria Teresa Bonvanture e Giovanna Barbero, di Canelli. Il sostituto procuratore di Asti, Bozzola, ha smentito una nota diffusa l'altro ieri dell'agenzia Ansa e ripresa subito in Francia, che attribuiva a Rambo anche questa impresa. Per le due ragazze si indaga un'altra pista.

Angelo Conti

L'Ascom

«Zona blu solo fino alle 10»

L'associazione commercianti (Ascom-Confcommercio) chiede al Comune di ridurre la chiusura del centro (ovvero della cosiddetta Blu) dalle 7,30 alle 10.

Attualmente il quadrilatero a traffico limitato è sbarrato al traffico privato (almeno a quello senza permessi speciali) dalle 7,30 alle 13: tre ore in più rispetto alla richieste avanzata ieri dal presidente dell'Ascom, Ottavio Guala, in una lettera spedita al sindaco Giovanna Cattaneo e all'assessore alla Viabilità Bepi Dondona.

Scrive Guala: «La chiusura del centro non risolve certamente i problemi del traffico e dell'inquinamento. Alla prova dei fatti si è, al contrario, dimostrata inadeguata e penalizzante nei confronti di chi vive e lavora in quella zona della città. In attesa del definitivo progetto di riorganizzazione del traffico, anticipandone la riapertura si salverebbe l'obiettivo primario di impedire la sosta giornaliera su vie e piazze e, al tempo stesso, si limiterebbero le difficoltà di imprese commerciali ed artigiane già colpite dall'attuale crisi economica che tempo ha investito la città».

Farmacie senza clienti

La gente teme le nuove tariffe e non va neanche dal medico

Farmacie semideserte, studi medici senza code, quasi vuoti. A Torino la all'accaparramento dei farmaci non c'è . Quasi nessuno ha pensato di fare scorta, in previsione dell'entrata in vigore (1° gennaio 1993) del decreto secondo il quale bisognerà pagarsi medico e base i medicinali.

Contrariamente a quanto succede in altre città, come ha denunciato da Roma l'Unione nazionale consumatori, secondo la quale un crescente numero di cittadini si sta facendo rilasciare ricette dai medici per comprare con il ticket ingenti quantità di farmaci antiulcera, antinfiammatori, contro l'ipertensione, e altri preparati.

A Torino per fortuna non è successo. Lo conferma il dottor Adriano Morigi, presidente dell'Associazione titolari di farmacie del Piemonte: «Appena uscito il decreto, la gente ha creduto che fosse già in vigore, e quindi abbiamo assistito a un rallentamento degli acquisti e delle richieste di farmaci ai medici. Dopo qualche giorno tutto è ritornato alla normalità».

In ogni caso, la corsa all'accaparramento è assolutamente inutile, spiega il dottor Morigi: i farmaci scadono, perciò è meglio acquistarli quando ne ha bisogno». Il recente scossone patito dalla nostra economia ha messo in allarme un po' tutti, comprese le maggiori associazioni dei commercianti, che nei giorni scorsi hanno partecipato ad una riunione insieme con il prefetto Carlo Lessona, rappresentanti delle forze dell'ordine, del Comune, della Provincia. All'ordine del giorno, l'andamento dei prezzi al consumo, che è risultato relativamente stabile.

Per evitare speculazioni ed abusi, è stata decisa l'istituzione di un sistema di monitoraggio dei prezzi, un osservatorio sull'intero territorio provinciale riferito alle categorie merceologiche più significative.

Inoltre ieri si è svolta una seduta del Comitato provinciale prezzi, che a fine luglio aveva deciso il blocco delle tariffe e dei prezzi amministrati e sorvegliati. Dalla riunione, allargata a rappresentanti delle forze di polizia e della Prefettura, è emersa la necessità di una più coordinata rilevazione dei prezzi.

Commessa e coiffeur condannati per furto

Rubava gioielli per l'innamorato

Per amore del bel parrucchiere del negozio accanto Giancarla era disposta a tutto. Anche a rubare preziosi nella gioielleria dello zio dove era . Per tre anni la ragazza innamorata ha sottratto orologi, anelli con pietre, brillanti. Poi lo zio ha incominciato a sospettare qualcosa e ha denunciato la nipote. In lacrime Giancarla ha ammesso: «E' vero, sono stato io. L'ho fatto per Giuseppe».

Giuseppe Gagliuno, anni, con negozio in corso Francia 203, e Giancarla Tonelli, 28 anni, commessa nella gioielleria dello zio Domenico 201 bis di corso Francia, sono stati condannati ieri in tribunale per furto. La ragazza, difesa dall'avvocato Antonio Forchino, ha avuto mesi di carcere con la condizionale. Il parrucchiere, difeso dall'avvocato Aldo Perla, è stato condannato ad anno e un mese di reclusione, con la condizionale. In aula s'è presentato soltanto il giovane. L'amore tra la commessa e il parrucchiere è finito da tempo. Lui s'è sposato con un'altra donna. Dei gioielli non è stato recuperato nulla.

La storia risale a dieci anni fa. Giuseppe e Giancarla si vedevano tutti i giorni, tra di loro iniziò una tenera storia d'amore. raccontato la ragazza ai carabinieri: «Ci volevamo tanto bene. Per lui ero disposta a tutto. All'inizio mi ha chiesto 200 mila lire in prestito e glieli ho dati». Poi le richieste sono aumentate: «Perché non prendi qualche gioiello nel negozio? Tuo zio non ne accorgerà neppure». Giancarla seguì il consiglio. Orologi, brillanti e anelli presero il volo. Lo zio impiegò tre anni per scoprire quello che accadeva nel suo locale.

Un perito ha dichiarato che la ragazza era «circonvenibile in quanto fragile e innamorata», e Giuseppe si è trovato imputato anche di circonvenzione incapace: l'accusa è però caduta ieri in aula. Ha detto il giovane: «E' stata lei a circuirmi, a convincermi a lasciare la mia fidanzata. E' vero, mi dava dei gioielli, ma erano regali».

Dalla Regione

Nuove norme per trasporto dei malati

Il Piemonte, tra le prime Regioni d'Italia, si dotata di legge che regolamenta il trasporto degli infermi da parte di organizzazioni di volontariato, associazioni o istituzioni private. Un fenomeno esteso visto che, ogni anno, risponde a oltre 180 mila richieste urgenti e 400 mila richieste di trasporti ordinari e che comporta un esborso per il servizio sanitario di oltre 20 miliardi. La legge, relatore il psi Tapparo, prevede l'obbligo di specifica autorizzazione in presenza della quale le Usl potranno sottoscrivere convenzioni. «La giunta - ha replicato l'assessore Maccari alle contestazioni di Maggiorotti e Chiezzi di rifondazione - stabilirà le dotazioni di attrezzature o materiale sanitario occorrente per il semplice trasporto di malato e per il soccorso».

Le tariffe saranno stabilite dalla giunta regionale su proposta dell'assessore alla Sanità; per organizzazioni associazioni volontarie le tariffe al pubblico anno determinate sulla base del rimborso spese.

BOLLETTINO **METEO**

Sabato 26 Settembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo variabile, con alternanza di annuvolamenti e schiarite, possibilità di precipitazioni. Temperatura stazionaria. Venti deboli .

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	
MINIMA	14,8
MEDIA	17

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 32,5	6 settembre 1949	
MINIMA 3	30 settembre 1974	

UN ANNO FA

23,6	MINIMA	18,1

18,2	MINIMA 14,8
PRESSIONE (ore 20)	1022 hPa
UMIDITA' (ore 20)	92%

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	14,2 mm
Totale di questo mese	66 mm
Media (1981-1990)	69,9
Totale di questo anno	711

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 21 minuti; tramonta alle ore 19 e minuti

LA LUNA: si leva alle ore 7 e 21 minuti; cala: ore 55 minuti

Primo quarto 4 settembre ore 1
Luna 12 settembre ore 4
Ultimo quarto 19 settembre ore 22
Luna nuova 26 settembre ore 13

a 2 volte più luminoso di Vega e di Saturno

occorrono 102 ingrandimenti per vederlo grande quanto la Luna

a 176 di km dalla Terra: distanza in diminuzione

GIOVE: sorge quasi esattamente ad Est 35 minuti prima del Sole

SATURNO: proiettato nella parte centrale della costellazione del Sagittario

alle ore 12 e 40 Luna passa per la base di nodi e si trova, come il Sole della Vergine

Specchio dei tempi

«La scienza ci allunga la vita, che prezzo?» - Luci e ombre sulla villeggiatura in Valle Smeraldina - La Sip: per evitare code si può ricorrere allo sportello telefonico - «Ci sono 16 giorni di tempo in più»

Un lettore ci scrive:

«Avendo compiuto i anni, solerte assessore comunale si premurato di farmi pervenire l'elenco delle iniziative a favore degli anziani. questo ringrazio, anche se l'iniziativa per i pomeriggi danzanti mi ha fatto sorridere (amo molto il ballo) perché ho pensato che ora ci sarà il nostro governo che ci inviterà alle più svariate danze. E come avevo già scritto una volta a voi (non pubblicata) vogliamo pensare ai pensionati ultraottantenni, non autosufficienti, a volte costretti nelle case di riposo perché i familiari non ce la fanno ad accudirli? A quando si darà il via a strutture moderne, congeniali, qui in Torino? Dobbiamo allontanare i nostri cari in altre province, anche 100 km di distanza, per avere servizio a livello familiare, umano e per non dover pagare cifre da capogiro. La scienza ci allunga la vita, ma a che prezzo? Avanti così c'è augurarsi di morire presto.

«E ripeto ancora volta: nessuno si occupa di questa fascia di anziani che hanno subito una guerra, hanno imparato a fare sacrifici per risparmiare ed ora restano in balia di incompetenti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Rapallo:

«Da qualche anno mi reco a Casteldelfino in villeggiatura per salute. Località detta anche Valle Smeraldina. L'accoglienza è eccezionale da parte di tutta la popolazione che non è molto numerosa. Però, qualche pecca c'è e precisamente: luglio e agosto assenza sindaco e municipio chiuso. Il agosto, sepoltura di una giovane vittima: al cimitero fossa pronta ma becchino. Due villeggianti hanno dovuto trarre dalla loro auto le corde da traino e provvedere alla discesa della bara nella fossa e ricoprirla di terra. Il messo comunale è sempre assente in mutua perché gravemente ammalato. Quando novica d'inverno, la in paese non viene sgomberata e la sabbia non esiste. La chiesa molto bella, ma da quest'anno sacerdote, l'ultimo si è trasferito e non è stato sostituito. Mi che faccia qualcosa al più presto per salvare questo bel paese».

Segue firma

La direzione regionale della Sip ci scrive:

«Desideriamo intervenire in merito alla lettera di Ernesto Cerutti, relative ai tempi di attesa presso i nostri uffici di corso Inghilterra.

«Il sistema computerizzato che gestisce l'affluenza ai vari sportelli indica la presunta attesa dei clienti in un determinato momento della giornata, in considerazione del numero delle persone presenti e del tempo medio di evasione delle singole pratiche. Può accadere che, in particolari situazioni di affluenza, il sistema segnali delle previsioni superiori alla realtà, come è effettivamente accaduto nel segnalato dal sig. Cerutti, con il quale ci scusiamo per il contrattempo verificatosi.

«L'interessato avrebbe, comunque, potuto espletare sua pratica prima dell'orario chiusura degli sportelli, in quanto, oltre alle motivazioni già addotte, la clientela presente alle ore 12,30 viene normalmente ricevuta nei nostri uffici sino alle ore 13.

«Probabilmente una richiesta di ulteriori informazioni in tal senso da parte del lettore avrebbe consentito di chiarire l'equivoco.

«Precisiamo, infine, che i tempi di attesa derivano anche dal fatto che molti clienti si recano direttamente presso i nostri uffici, mentre potrebbero, nella maggior parte dei casi, risolvere le loro esigenze telefonando al numero gratuito 187 "sportello telefonico"».

Roberto Spadon

La Cassa di Risparmio di Torino, Concessioni riscossione tributi ci scrive:

«Rispondiamo alla lettera del signor Carlo Poncini, pubblicata nella Vostra rubrica il 23 settembre scorso. A tal proposito si precisa che può talvolta accadere, per cambiamenti legislativi (come in questi casi) e per altre ragioni tecniche, che alcune cartelle esattoriali vengano notificate oltre il del mese scadenza della prima rata. In questo caso, il contribuente non è tenuto a pagare alcun interesse di mora non dopo 16 giorni dalla data di notifica (art. Dpr, 29/9/1973, n. 602). Ad esempio, per una cartella in scadenza il 10 e notificata il 16 settembre, il termine ultimo di pagamento, senza incorrere in interessi di mora, è il 2 ottobre.

«Si coglie infine l'occasione per rammentare che, con l'addebito automatico in conto corrente, completamente gratuito, solo si risolvono problemi di questo tipo, ma si evita ogni affollamento».

Segue la firma

La tredicenne con la figlia resta in Istituto, lontana dai genitori

Miriam studia da mamma

Il Comune di Ovada non ha soldi per la retta
La Provincia: «Pagheremo noi, poi si vedrà»

«La scuola può attendere, la bambina no. Adesso è più importante per [redacted] fare la mamma che frequentare la scuola come la ragazzina della sua età»: è la dichiarazione, unanime, della psicologa Anna Mallardi e dell'assistente sociale Marina Foglizzo, le due donne che da luglio seguono più da vicino Miriam F., la studentessa tredicenne [redacted] Ovada diventata [redacted]dre, il 10 maggio scorso, di una bella bimba, Giulia.

Miriam e la figlia, [redacted] alla famiglia per decisione del Tribunale per i minorenni, sono ospiti presso la comunità alloggio dell'Istituto provinciale per l'infanzia (Ipi), in corso Giovanni Lanza. «Oggi - dice la dottoressa [redacted]llardi - Miriam deve stare con la piccola: questo primo periodo delicato per il rapporto madre-figlia non può [redacted] ripetuto, mentre un anno di scuola può benissimo essere recuperato».

«Non è [redacted] che solo a febbraio Miriam potrà seguire i corsi delle 150 ore. Intendiamo farla seguire privatamente da insegnanti che [redacted] preparino al possibile recupero; quando potrà conciliare il ruolo di mamma con quello di studentessa», spiega l'assistente sociale Marina Foglizzo.

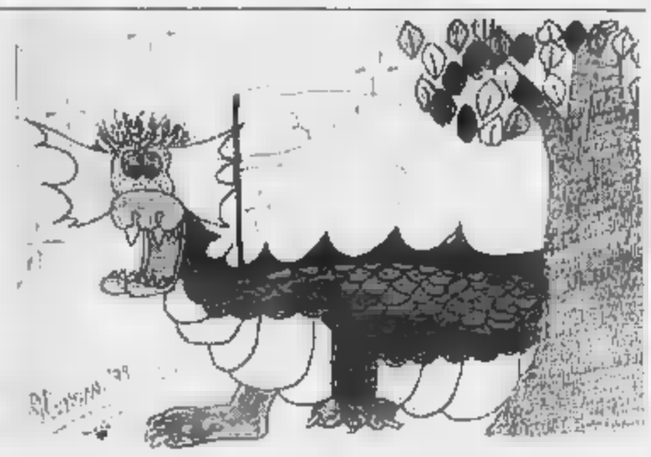
[redacted] è neppure un problema il fatto che il Comune di Ovada, come è stato annunciato, da ottobre non sarà più in grado di pagare la [redacted] dell'Ipi, 8 milioni al mese per madre e figlia. Dice l'assessore provinciale all'Assistenza, Cataldo Principe: [redacted] abbiamo alcuna preoccupazione al di là della possibile disputa amministrativa: continueremo a tenere Miriam e Giulia finché il tribunale [redacted] lo chiederà. A recuperare le spese ci penseremo in un secondo tempo. L'importante è che madre e figlia abbiano tutta l'assistenza [redacted] la tranquillità di cui hanno bisogno: chi le [redacted] ha un'ampia esperienza professionale e umana per [redacted] di questo genere».

In un appello ai giudici, l'avvocato dei genitori [redacted] Miriam, Paola Sultana, ha lamentato che la ragazza «è chiusa in istituto senza possibilità di studio [redacted] svago» [redacted] che [redacted] raramente, soprattutto per fare la spesa, [redacted] «sempre accompagnata». Senza voler [redacted] [redacted] polemica i responsabili dell'Ipi si limitano a ricordare che Miriam «ha solo 13 anni [redacted] come tale viene trattata». Vive nella comunità alloggio con altre quattro mamme minorenni che provvedono, oltre ad assistere i figli, alla conduzione della [redacted]

A turno si occupano di far da mangiare, di collaborare alla pulizia, e anche di fare la spesa. [redacted] Miriam esce, con [redacted] [redacted] accompagnatrice. Da [redacted]sola, come ha fatto ieri per andarsi a comprare i colori a tempera perché le piace dipingere. O con le [redacted] compagne, per portare a spasso i bimbi nella carrozzina o a passeggio a vedere le vetrine. O con le assistenti sociali, quando deve andare, [redacted] esempio, alle visite ginecologiche. Prossimamente forse andrà in piscina con le altre ragazze. Insomma, non è una reclusa.

«Importante è che madre [redacted] bimba trovino un rapporto»

E' uno dei disegni di Miriam che va da sola al supermercato per comprarsi i pastelli



«Chiederemo al giudice se sarà possibile mandarla a [redacted] una decina di giorni per Natale», dice Marina Foglizzo. «L'unico cruccio di Miri[redacted] - rivela la psicologa - è poter vedere troppo poco i genitori. E' questa la causa di qualche lacrima. Padre e madre, che ora chiedono al tribunale di farla tornare a casa almeno due volte al mese, la possono visitare ogni due settimane, ma [redacted] Torino. E telefonarle sempre.

Non risulta invece che Miriam [redacted] particolarmente la mancanza dell'uomo che l'ha resa madre, Pietro Salmena, 24 anni, rinviato [redacted] giudizio per ratto [redacted] minore e violenza carnale: a Torino ha portato una sua fotografia, ma l'ha [redacted] su un tavolo, rivolta verso il muro. E non la guarda [redacted]i.

Gianni Bisio

Delitto di None

Un padre padrone? «E' falso»

«Graziano non era un santo, ma neanche un mostro». Con grande dignità, senza fare polemiche, quasi [redacted] recriminare, i familiari del cosiddetto «padre-padrone» di Nona, ucciso da moglie e figli e chiuso dentro un freezer, difendono la memoria della vittima. E il giorno dopo l'assoluzione del parroco del paese a Grazia Fichera e Franca Maria Bauso («Provo pietà per loro»), [redacted] lo ricordano: «Un uomo che aveva un [redacted] particolare, magari anche autoritario. Ma da quello che [redacted] risulta nostra cognata e i nostri nipoti [redacted] hanno mai [redacted]ito ricoveri ospedalieri. In tutti questi anni non hanno mai presentato denunce».

I fratelli di Graziano Bauso non nascondono che in famiglie i rapporti fossero tesi: «Ne avevamo [redacted] anche parlato con Grazia. Le avevamo consigliato di separarsi, garantendole [redacted] il nostro aiuto, anche economico. Siamo persone civili. Pensi che quando nostra madre decise di tornare in Sicilia, le offrì il suo alloggio di Torino. Più di così...».

Un aiuto che, assicurano, [redacted] verrà meno neanche adesso che madre e figli [redacted] stati [redacted] dai carabinieri. A proposito: Grazia Fichera conferma che Vi[redacted] 18 [redacted]ni, non ha partecipato al delitto. [redacted] luce di queste dichiarazioni, i legali del ragazzo, avvocati Pier Luigi Vittore [redacted] Tiziana Alonzi, stanno valutando se presentare nei prossimi giorni una richiesta di riesame della sua posizione.

Malridotto e irriconoscibile il giovane che stuprò 13 donne

Il violentatore non si difende

Davanti alla corte d'appello non è riuscito ad articolare una parola
Giudizio rinviato: un perito dirà se l'imputato è incapace di intendere

Marco Di Pascale, 26 anni, il commercia[redacted] di mobili che [redacted] confessato di aver violentato 13 donne, è una larva d'uomo. Ai giudici della corte d'appello che ieri dovevano processarlo, si è presentato un giovane incapace persino di articolare con chiarezza le parole. Pallidissimo, lo sguardo assente, gli occhi stralunati, impacciato nei movimenti, quasi un automa in mezzo ai due carabinieri, Di Pascale ha ascoltato senza alcun interesse la relazione del consigliere Bellone.

La Corte ha affidato [redacted] professor Mario Portigliatti Barbos [redacted] compito di accertare se il violentatore è in grado di stare in giudizio e se ha la capacità di intendere e di volere. L'incarico sarà conferito il 12 ottobre.

[redacted] cosa ha il violentatore? [redacted] bisogno di cure - ha detto il [redacted] avvocato Vittorio Pesavento -. Gli ultimi mesi di [redacted] a Brissogne in Val d'Aosta [redacted] stati [redacted] calvario. «E' capace di intendere ma non di volere. Capiva la gravità dei gesti che commetteva ma [redacted] riusciva frenare i suoi impulsi» aveva detto il consulente del pm [redacted] primo grado. «No, [redacted] totalmente infermo» aveva ribattuto il perito della difesa. Il gip Oggè lo [redacted] ritenuto sano di mente e nel gennaio [redacted] aveva condannato [redacted] sei anni di carcere.

[redacted] verdetto era stato accolto con soddisfazione [redacted] legali Chicco, Pellerino e Toroddo, che rappresentavano le ragazze violentate: «Per noi [redacted] una vittoria importante. Il giudice ha accolto la nostra tesi sulla capacità di intendere e di volere del Di Pascale».

Qualcuna delle ragazze aggre[redacted] aveva criticato il ritardo nelle indagini: «Si poteva arrestarlo prima. [redacted] invece c'è stato il valzer dei sosia ingiustamente accusati, Giovanni Giuffrida [redacted] Luigi La Guardia. Eppure tanti indizi portavano a Di Pascale».

Marco Di Pascale nel giudizio di primo grado lo [redacted] gennaio è stato condannato [redacted] sei anni [redacted]

Medico a giudizio per omicidio colposo

Soffriva d'artrosi Morì per un errore?

L'anestesista Gilberto Giacoletti, 41 anni, è finito davanti ai giudici accusato di omicidio colposo per aver provocato [redacted] una errata manipolazione [redacted] mielopatia vascolare, la [redacted] del canale midollare, ad un paziente: [redacted] Santamato, [redacted] l'8 luglio dell'88 all'ospedale Giovanni Bosco e deceduto quattro giorni dopo. Il processo, [redacted] minciato ieri in sesta sezione del tribunale, è stato rinviato al 4 dicembre per sentire i consulenti del pm Torre [redacted] Faccani, [redacted] quelli della [redacted], Viglino e Tronzano.

Il 7 luglio '88 Pasquale Santamato, operaio della Pirelli, 51 anni, si presentò al pronto soccorso ma lo rimandarono a casa dicendogli che [redacted] una artrosi. Tornò il giorno dopo, accusando dolori sempre più forti alla spalla e [redacted] braccio sinistro. L'anestesista Gilberto Giacoletti gli praticò due iniezioni antidolorifiche [redacted] collo.

La moglie della vittima, Rosa Falcetta, parte civile assieme ai cinque figli con gli avvocati Natali e Foti, ha aff[redacted] nell'esposto: «Sentivo mio marito lamentarsi. Quando [redacted] portarono in barella al reparto ortopedico mi disse: "Mi hanno ammazzato, non mi posso più muovere". Secondo i consulenti del pm, l'anestesista avrebbe sottoposto [redacted] paziente [redacted] una manipolazione [redacted] provocando la rottura del canale midollare.

La dottoressa Stefania Trirè, sentita ieri come teste (era di servizio quel giorno al pronto soccorso), ha confermato che il paziente si lamentava [redacted] ha escluso che l'anestesista abbia fatto una manipolazione.

Il dottor Giacoletti (difeso dall'avvocato Volante), nega di [redacted] fatto una manipolazione: «Non avrei mai fatto una manovra del genere in un paziente sofferente. C'era [redacted] contratture muscolare e mi sono limitato ad accompagnare il movimento [redacted] testa per diminuire la tensione e poter fare le punture».

Pasquale Santamato morì quattro giorni dopo per [redacted] broncopolmonite terminale: [redacted] [redacted] del decesso era stata, secondo l'accusa, l'incidente vascolare.

Accordo Diners-Sip

Carta di credito per telefonare da Caselle

Dall'aeroporto di Caselle è possibile telefonare dai 70 posti pubblici utilizzando la carta [redacted] credito Diners, [redacted] sistema molto comodo soprattutto per gli uomini d'affari. La Diners e la Sip hanno sottoscritto un accordo per consentire l'uso di questo moderno metodo di pagamento. I telefoni che offrono questa possibilità sono opportunamen[redacted] segnalati e si trovano dislocati nei maggiori aeroporti italiani: [redacted] totale ora sono oltre 1200 gli apparecchi abilitati al servizio, ma in tempi brevi l'uso della carta Diners sarà esteso ad altri telefoni pubblici [redacted] località di particolare interesse. Per i pos[redacted] della Diners (400 mila in Italia) sarà sufficiente inserire la carta nel lettore (lo stesso del [redacted] prepagato) e, appena comparso l'ok, digitare [redacted] numero desiderato. L'importo [redacted] addebitato automaticamente. Il servizio è in funzione anche in altri 15 aeroporti italiani.

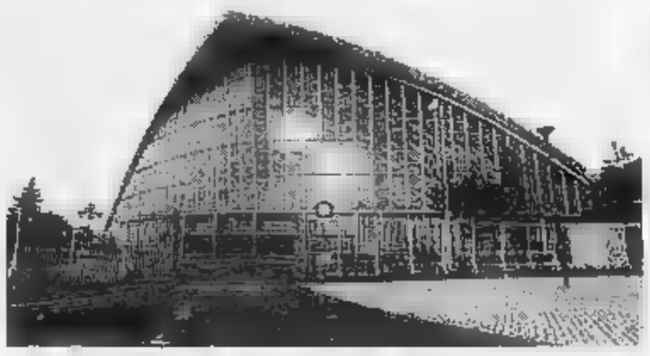
Rimane inutilizzabile l'impianto di Italia '61 perché costa troppo riparare i guasti del degrado

Chiuso il Palavela, atletica addio

Saltano anche quest'anno la stagione indoor e gli allenamenti

Salterà anche quest'anno la stagione di atletica indoor al Palavela; i guai strutturali dell'edifi[redacted] che fu [redacted] dei fiori all'occhiello delle faraoniche celebrazioni di Italia '61, sconsigliano di riaprirlo al pubblico. L'edificio è vecchiotto, le vetrate devono [redacted] sostituite, il tetto necessita di interventi di ristrutturazione; la sua gestione costa moltissimo in riscaldamento (circa [redacted] milioni all'anno). I lavori dovrebbero iniziarsi, ma quando [redacted] si [redacted] Nell'ottobre del '90 la Regione aveva stanziato [redacted] miliardi e 200 milioni con i fondi per i Mondiali di calcio per sostituire le vetrate e ridurre gli insostenibili costi [redacted] riscaldamento.

Il suo ultimo momento [redacted] gloria [redacted] palazzo l'ha vissuto nel dicembre dello scorso anno per la manifestazione benefica Telethon; poi ai primi [redacted] marzo '92 è arrivata la chiusura. Un duro colpo per le società di atletica che si [redacted] viste privare dell'unico grande impianto torinese per allenamenti e [redacted] nei mesi invernali. Già lo scorso autunno le società dovettero rinunciare alla programmazione di una importante stagione [redacted] meeting di livello nazionale perché il palaz[redacted] doveva chiudere, poi arrivò la proroga fino a marzo, ma ormai Torino aveva perso il treno e si dovette ripiegare [redacted] incontri di carattere regionale. E pensare che la squadra [redacted] atletica femminile indoor della Sisport-Snia è campione italiana.



Per [redacted] il Palavela servono cinquecento milioni l'anno

Oltre all'attività agonistica di livello medio-alto sono saltati anche gli appuntamenti «di base», quelli riservati [redacted] [redacted] lastici di bambini e ragazzi [redacted] elamentari e medie. Nei mesi invernali ogni giorno decine [redacted] giovani utilizzavano l'impianto per allenarsi: moltissimi si arrampicavano nella bellissima palestra di roccia, unica in città e tra le pochissime in Italia.

Nel gennaio del '90 l'assessore allo sport Matteoli presentò [redacted] progetto degli architetti Garibaldi e Levi per «raddoppiare» il Palavela, creare un grande palazzo per l'atletica indoor, dotarlo di servizi, negozi e ristoranti; un costo di 16 miliardi. Lavori ambiziosi e strutturali che non sono mai partiti. Nell'ultima commissione comunale sul problema Palavela, tenutasi prima delle ferie, si era discusso del futuro dell'impianto, subordinato alla possibilità di ottenere un mutuo.

UNA DOMENICA A SALUZZO

IN OCCASIONE DEL SETTEMBRE SALUZZESE LO SHOW ROOMS [redacted] PASERO COMPLETAMENTE RINNOVATO, VI OFFRE LE SUE AMBIENTAZIONI PIU' PREZIOSE.

[redacted] di [redacted]

La ditta Pane noleggia pianoforti

anche a riscatto, adatti ai vari livelli di esecuzione. NUOVA SEDE Via IV Marzo 1 (ex [redacted] Torino DI FRONTE AL DUOMO. [redacted] 68.967.

Pianoforti elettronici Strumenti musicali

Sicurezza di pagare un prezzo giusto finanziamenti su misura noleggio riscatto - assortimento per tutte le esigenze e per tutte le borse. Assistenza tecnica in Torino. Magazzino Musicale Bra (Cn) fraz. Roreto tel [redacted]72/49.65.91 chiuso le domeniche e i lunedì.

[redacted] ALUNNI

[redacted] con il «Metodo Psicofonico» autorizzato con D.M. [redacted] Istituto Sp[redacted] «VILLA BENIA» - [redacted] (Cn) - Tel [redacted] sig. Prof. Mazzangeli, organizza un corso a TORINO presso le nostre Sale in Via Montevecchio 4 - Tel. 011/540054, dal 13 al 22 ottobre p.v.

Telefonare per le prenotazioni che si effettueranno il 10 ottobre dalle 14.30 alle 19

SABET
TAPPETI PERSIANI
[redacted] Angeli 2

Centre Culturel Français [redacted] Turin
Via [redacted] - 562.33.13
CORSI INTENSIVI / ANNUALI
Tutti i livelli
Iscrizioni immediate
Riapertura del Centre 01-09-92

[redacted]
prandi
TORINO - Tel. 562.14.62
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

SENZA ULTERIORI SCONTI MA
PREZZI INGROSSO
[redacted] - SABATO TUTTO IL GIORNO

[redacted] DONNA
prandi
TORINO - Tel. 562.14.62
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

LA QUALITA'
AL MINOR PREZZO

[redacted] DONNA
prandi
TORINO - Tel. 562.14.62
C.so PALESTRO 7 [redacted] JUVARRA

VI INVITIAMO A
CONFRONTARE

Caos in Comune; il psi scende in campo

«Le proposte pri? Sono già bocciate»

«Il pri ha assunto un atteggiamento anacronistico» dice Franco Tigani, segretario socialista, dopo aver letto la decisione dei repubblicani [redacted] non accettare l'allargamento al pds della coalizione guidata [redacted] Giovanna Cattaneo: «La maggioranza c'è, al[redacted] sinché u[redacted] degli alleati non la dichiari in crisi».

Aggiunge Tigani: «Il sindaco afferma: "Lunedì in Consiglio presenterò le [redacted] proposte". E' inutile. Noi e la dc le abbiamo già bocciate».

Crisi? I socialisti [redacted] che la situazione si è aggravata: «Per colpa del pri». I democristiani si comportano [redacted] struzzo: con la [redacted] affondata nella sabbia fanno finta che il comunicato del pri non esista. «Il pds non può chiederci di aprire la crisi - dice il segretario Za[redacted] -. La situazione della città è grave. In base alla legge chiediamo di costruire una maggioranza più forte senza far dimettere nessuno».

Il pri insiste: «Non andremo a [redacted] trattativa finché c'è la maggioranza».

I liberali (si riuniranno domenica) sono d'accordo. Il segretario cittadino Peveraro: «Il vergognoso balletto continua, una crisi almeno chiarirebbe».

L'ex sindaco Zanone denuncia che dc, psi e pds stanno tentando di stravolgere la legge sull'elezione diretta dei sindaci: «La vorrebbero subordinata alle liste e agli accordi di partito, ritornando alle intese blindate fra apparati di massa. Il primo esperimento dovrebbe partire dal Comune dove sono in corso le grandi manovre per una nuova maggioranza dc, pds e psi».

A sorpresa Ugo Martinat, all'apertura della Festa missina di San Mauro alla quale oggi (ore 16) parlerà [redacted] segretario Gianfranco Fini, [redacted] ragione all'ex sindaco liberale: «Dc, psi e pds tentano l'ammucchiata» sia per le elezioni dirette dei sindaci, sia per la futura giunta [redacted] Torino. «Ma non hanno capito che manovre di questo tipo non hanno che un risultato: far salire la protesta popolare». [g. san.]

Lega Nord: non pagate l'Isi

E per evitare l'evasione totale suggerisce: versate 22 mila lire

«Non pagate l'imposta straordinaria sugli immobili, l'Isi è illegittima, anticostituzionale» suggerisce la Lega Nord dalla tribuna [redacted] Torino Esposizioni, dove ieri gli onorevoli Gipo Farassino, Claudio Pinli, Mario Borghezio, il senatore Massimo Scaglione e il consigliere comunale Molino hanno aperto la Festa [redacted] Piemont. Attenzione però all'accusa di «evasione totale». Per evitarla il popolo leghista verserà - [redacted] dicembre, non prima - 22 mila lire. [redacted] poi Roma ladrona dovrà restituire tutto».

Domenica arriverà il Senatur, [redacted] Bossi nazionale a dare il «verbo». Ma qui nel padiglione cinque del Valentino correggono: «Bossi è il gran capo "internazionale", perché il segretario nazionale del Piemonte è Gipo». Il popolo leghista s'infiamma al grido «Basta con le tasse inique» che «colpiscono solo chi lavora». E giù attacchi agli «avvoltoi del Palazzo», ai partiti che cercano di sopravvivere inventando ogni giorno «nuove gabelle».

«Non ci [redacted] estimi credibili - urla Borghezio -. A Torino siamo all'assurdo che gli edifici della semiperiferia sono valutati più [redacted] quelli del centro, della Crocetta». E la platea, folta nonostante l'ora pomeridiana, si alza ad applaudire.

Incontro in Procura tra giudici e carabinieri per i delitti di Rambo

Una nuova pista per l'omicidio dei coniugi Pilone Sorpresi dal Candela senza tessera a cercare funghi forse hanno reagito [redacted] sono stati uccisi

Ha ucciso 5 volte Prove schiaccianti

Arrigo Candela nelle sequenze del filmato durante la rapina in Francia

Il delitto è insoluto? Appioppiamolo a Rambo. Sembra diventato un gioco, piuttosto rischioso però. Voci ed illazioni che escono copiose, anche dagli uffici giudiziari, traggono conforto [redacted] da [redacted] presupposto banale: per pensare ad Arrigo Candela non è necessario un movente, visto che l'ex guardia giurata avrebbe sparato spesso senza un perché. Anche per far luce [redacted] questa situazione confusa, ieri pomeriggio c'è stato un incontro fra il colonnello Cirese, comandante provinciale dell'Arma, ed il sostituto procuratore Marabotto.

Accuse credibili. Si riferiscono [redacted] cinque delitti. Rambo ha senza dubbio alcuno ucciso a Redon (17 agosto '92) il poliziotto Michel Macè (colto quasi in flagrante, riconosciuto da testi, inchiodato dalla pistola: processo fra 1-2 mesi); quasi certamente, nel gennaio '92, Carmine Gatta (si conoscevano, c'è un movente passionale ed anche una teste-chiave, oltre [redacted] riscontri per l'arma) e, nel settembre '91, il fiorista Emiliano Cocco a Barge (lo dice la perizia balistica della Beretta 9x21 sequestrata [redacted] Baldissero); molto probabilmente anche i coniugi Pilone il mese successivo (la perizia [redacted] fucile lascerebbe pochi dubbi). E i moventi? Per il poliziotto l'esigenza di fuggire dopo la rapina, per Gatta [redacted] una storia di gelosia. Nessuno per Cocco. Intanto ieri si [redacted] però aperto lo spiraglio di un movente per l'omicidio dei Pilone: Arrigo Candela, naturalista estremo, [redacted] solito girovagare per i boschi [redacted] controllare se i cercatori di funghi avevano i regolari permessi. Spesso erano [redacted] discussioni, anche perché [redacted] aveva titoli per compiere questa operazione. I Pilone, che stavano raccogliendo funghi, potrebbero essere stati sottoposti ad un controllo del genere: di qui la reazione.

Forti sospetti. Riguardano altri due omicidi. E' considerato [redacted] infatti possibile la [redacted] partecipazione all'omicidio di Felicina Bruggiafreddo e Aldo Bruno, la coppia di amanti freddata nel camper di Crissolo. Qui tutto si regge [redacted] riscontri indiziari, comunque importanti. In primo luogo il «modus operandi», la mancanza di una logica, l'atto folle. In secondo luogo il tipo di arma usata: [redacted] Magnum, Candela ne possedeva una, in quel periodo, e ne denunciò subito dopo la scomparsa. Infine c'è un terzo riscontro, non me[redacted] importante: fra [redacted] bosco [redacted] Crissolo e la piazzola fra Barge e Paesana, dove fu ucciso il fioraio, ci sono appena una decina di chilometri. E si sa che Candela frequentava quei boschi.

Indizi labili. I fascicoli di tre delitti [redacted] tornati, proprio in questi giorni, sui tavoli dei carabinieri. Ma solo per [redacted] riscontri che non esistono ancora. Quello [redacted] Marina Zaio, Barbara Fabi [redacted] Lorenzo Bertini. La prima, una prostituta torinese, uccisa a coltellate nel [redacted] '92 a San Marzano d'Asti. La seconda un'altra prosti[redacted] torinese, assassinata nell'ottobre [redacted] a Bibiana, con un colpo [redacted] pistola. Il [redacted] un tranquillo studente che si era affacciato al suo balcone nel marzo '91.

Smentita. Non c'è invece nessuna relazione fra Arrigo Candela [redacted] l'omicidio delle amiche Maria Teresa Bonventura e Giovanna Barbero, [redacted] Canelli. Il sostituto procuratore [redacted] Asti, Bozzola, ha smentito una nota diffusa l'altro ieri dell'agenzia Ansa e ripresa subito in Francia, che attribuiva a Rambo anche questa impresa. Per [redacted] due ragazze [redacted] indaga su un'altra pista.

Angelo Conti

L'Ascom

«Zona blu solo fino alle 10»

L'associazione commercianti (Ascom-Confcommercio) chiede al Comune di ridurre la chiusura del centro (ovvero della cosiddetta Zona Blu) dalle 7,30 alle [redacted].

Attualmente il quadrilatero a traffico limitato è sbarrato [redacted] traffico privato (almeno a quello senza permessi speciali) da[redacted] 7,30 alle 13: tre ore in più rispetto alla richiesta [redacted] ieri [redacted] presidente dell'Ascom, Ottavio Guala, in una lettera spedita al sindaco Giovanna Cattaneo e all'assessore alla Viabilità Bepi Dondona.

Scrive Guala: «La chiusura del centro non risolve certamente i problemi del traffico [redacted] dell'inquinamento. Alla prova [redacted] fatti si è, al contrario, dimostrata inadeguata e penalizzante nei confronti di chi vive e lavora in quella zona della città. In attesa [redacted] definitivo progetto di riorganizzazione del traffico, anticipandone la riapertura si salverebbe l'obiettivo primario di impedire la sosta giornaliera su vie e piazze e, al tempo stesso, si limiterebbero le difficoltà [redacted] imprese commerciali ed artigiane già colpite dall'attuale crisi economica che da tempo ha investito la città».

Farmacie senza clienti

La gente teme le nuove tariffe e non va neanche dal medico

Farmacie semideserte, studi medici senza code, quasi vuoti. A Torino la corsa all'accaparramento dei farmaci non c'è stata. Quasi nessuno ha pensa[redacted] fare scorta, in previsione dell'entrata in vigore (1° gennaio 1993) [redacted] decreto secondo il quale bisognerà pagarsi medico di base e medicinali.

Contrariamente [redacted] quanto succede in altre città, come ha denunciato da Roma l'Unione nazionale consumatori, secondo la quale un crescente numero di cittadini si sta facendo rilasciare ricette [redacted] medici per comprare con il ticket ingenti quantità di farmaci antiulcera, antinfiammatori, contro l'ipertensione, e altri preparati.

A Torino per fortuna non è successo. Lo conferma il dottor Adriano Morigi, presidente dell'Associazione titolari di farmacie del Piemonte: «Appena uscito il decreto, la gente ha creduto che fosse già [redacted] vigore, e quindi abbiamo assistito a un rallentamento degli acquisti e delle richieste di farmaci ai medici. Dopo qualche giorno tutto è ritornato alla normalità».

In ogni caso, la corsa all'accaparramento è assolutamente inutile, spiega il dottor Morigi: «I farmaci scadono, perciò è meglio acquistarli quando se ne ha bisogno». Il recente scossone patito dalla nostra economia ha [redacted] in allarme un po' tutti, comprese le maggiori associazioni [redacted] commercianti, che nei giorni scorsi hanno partecipato [redacted] una riunione insieme con il prefetto Carlo Lessona, rappresentanti delle forze dell'ordine, del Comune, della Provincia. All'ordine del giorno, l'andamento dei prezzi al consumo, che è risultato relativamente stabile.

Per evitare speculazioni ed abusi, è stata decisa l'istituzione di un sistema di monitoraggio dei prezzi, un osservatorio sull'intero territorio provinciale riferito alle categorie merceologiche più significative.

Inoltre ieri si è svolta una seduta del Comitato provinciale prezzi, che a fine luglio aveva deciso il blocco delle tariffe e dei prezzi amministrati e sorvegliati. Dalla riunione, allargata a rappresentanti delle forze di polizia e della Prefettura, è emersa la necessità di una più coordinata rilevazione dei prezzi.

Commessa e coiffeur condannati per furto

Rubava gioielli per l'innamorato

Per amore del bel parrucchiere del negozio accanto Giancarla era disposta [redacted] tutto. Anche a rubare preziosi nella gioielleria dello zio dove era commessa. Per tre anni [redacted] ragazza innamorata ha sottratto orologi, anelli con pietre, brillanti. Poi lo zio ha incominciato [redacted] sospettare qualcosa e ha denunciato la nipote. In lacrime Giancarla ha ammesso: «E' vero, sono stato io. L'ho fatto per Giuseppe».

Giuseppe Gagliano, 33 anni, con negozio in corso Francia 203, e Giancarla Tonelli, 28 anni, commessa nella gioielleria dello zio Domenico al 201 bis di [redacted] Francia, [redacted] stati condannati ieri in tribunale per furto. La ragazza, difesa dall'avvocato Antonio Forchino, ha avuto 6 mesi di carcere con la condizionale. Il parrucchiere, difeso dall'avvocato Aldo Perla, è stato condannato ad un anno [redacted] mese di reclusione, [redacted] la condizionale. In aula s'è presentato soltanto il giovane. L'amore tra la [redacted] e [redacted] parrucchiere è finito da tempo. Lui s'è sposato [redacted] un'altra donna. Dei gioielli non è stato recuperato nulla.

La storia risale a dieci anni fa. Giuseppe e Giancarla si vedevano tutti i giorni, tra di loro iniziò [redacted] tenera storia d'amore. Ha raccontato la ragazza ai carabinieri: «Ci volevamo tanto bene. Per lui ero disposta a tutto. All'inizio mi ha chiesto [redacted] mila lire in prestito e glieli ho dati». Poi le richieste [redacted] aumentate: «Perché [redacted] prendi qualche gioiello nel negozio? Tuo zio non [redacted] ne accorgerà neppure». Giancarla seguì il consiglio. Orologi, brillanti e anelli presero il volo. Lo zio impiegò tre anni per scoprire quello che accadeva nel suo locale.

Un perito ha dichiarato che la ragazza [redacted] «circonvenibile in quanto fragile e innamorata», e Giuseppe si [redacted] trovato imputato anche di circonvenzione di incapace: l'accusa è però caduta ieri in aula. [redacted] detto il giovane: «E' stata lei a circuirmi, a convincermi a lasciare [redacted] mia fidanzata. E' vero, mi dava [redacted] gioielli, ma erano regali».

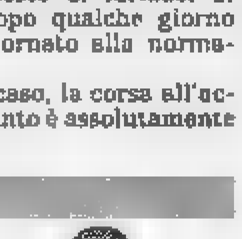
Dalla Regione

Nuove norme per trasporto dei malati

Il Piemonte, tra le prime Regioni d'Italia, si è dotata di una legge che regolamenta il trasporto degli infermi da parte di organizzazioni [redacted] volontariato, associazioni o istituzioni private. Un fenomeno esteso visto che, ogni anno, risponde a oltre 180 mila richieste urgenti e 400 mila richieste [redacted] trasporti ordinari e che comporta un esborso per il servizio sanitario di oltre [redacted] miliardi. La legge, relatore il psi Tapparo, prevede l'obbligo di una specifica autorizzazione in presenza della quale le Usl potranno sottoscrivere convenzioni. [redacted] giunta - ha replicato l'assessore Maccari alle contestazioni [redacted] Maggiorotti [redacted] Chiezzi di rifondazione - stabilirà le dotazioni di attrezzature o materiale sanitario occorrente per il semplice trasporto [redacted] malato o per il [redacted].

Le tariffe saranno stabilite dalla giunta regionale su proposta dell'assessore alla Sanità; per organizzazioni e associazioni volontarie le tariffe al pubblico saranno determinate sulla base [redacted] rimborso spese.

BOLLETTINO METEO



Sabato 26 Settembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo variabile, con alternanza di annuvolamenti e schiarite; possibilità di precipitazioni. Temperatura stazionaria. Venti [redacted] variabili. Visibilità [redacted]

[redacted]

TEMPE[redacted] IN CITTA'	
MASSIMA	20
MINIMA	14,8
MEDIA	17

RECORD del mese ultimi 30 anni

[redacted]	32,6	8 settembre 1949
MINIMA	3	30 settembre 1974

UN ANNO FA

MASSIMA	23,8	MINIMA	16,1

[redacted] DI CASELLE			
MASSIMA	[redacted]	MINIMA	14,8
PRESSIONE (ore 20)			1022 hPa
UMIDITA' (ore 20)			92%

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	14,2 mm
Totale di questo mese	85 mm
Media (1961-1990)	68,9
Totale di questo anno	711

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 21 minuti, tramonta alle ore 19 e 18 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 7 e 21 minuti; cala alle ore 18 e 55 minuti

MERCURIO: è circa 2 volte più luminoso [redacted] Vega e di Saturno

[redacted] occorrono 162 ingrandimenti per vederlo grande quanto la Luna

MARTE: a 176 milioni di km dalla Terra [redacted] stanza in diminuzione

[redacted] sorge quasi esattamente ad Est 35 minuti prima del Sole.

[redacted] proiettato nella parte centrale della costellazione del Sagittario

IL [redacted] alle ore [redacted] e 30 [redacted] la Luna passa per la [redacted] di nuova e si trova, come il Sole, della Vergine

Primo quarto 4 settembre ore 1
Luna piena [redacted] settembre ore 4
Ultimo quarto 19 settembre ore 22
Luna nuova 26 settembre ore 13

Specchio dei tempi

«La scienza ci allunga la vita, [redacted] che prezzo?» - Luci e ombre sulla villeggiatura in Valle Smeraldina - La Sip: per evitare code si può ricorrere allo sportello telefonico - «Ci sono 16 giorni di tempo in più»

[redacted] lettore ci scrive:

«Avendo compiuto i 55 anni, un solerte assessore comunale [redacted] premurato [redacted] farmi pervenire l'elenco delle iniziative a favore degli anziani. Di questo ringrazio, anche se l'iniziativa per i pomeriggi danzanti mi ha fatto sorridere (amo molto il ballo) perché ho pensato che ora ci sarà il nostro governo che ci inviterà alle più svariate danze. E come avevo già scritto una volta a voi (non pubblicata) vogliamo pensare ai pensionati ultraottantenni, non autosufficienti, a volte costretti nelle case di riposo perché i familiari [redacted] ce la fanno ad accudirli? A quando si darà il via a strutture moderne, congeniali, qui in Torino? Dobbiamo allontanare i nostri cari in altre province, anche 100 km [redacted] distanza, per avere un servizio a livello familiare, umano [redacted] per non dover pagare cifre da capogiro. La scienza ci allunga la vita, ma a che prezzo? Avanti co[redacted] c'è [redacted] augurarsi di morire presto.

[redacted] ripeto ancora una volta: nessuno si occupa [redacted] questa fascia di anziani che hanno subi[redacted] guerra, hanno imparato a fare sacrifici per risparmiare ed ora restano in balìa di incompetenti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Rapallo:

«Da qualche anno mi reco a Casteldelfino in villeggiatura per salute. Località detta anche Valle Smeraldina. L'accoglienza [redacted] eccezionale da parte di tutta la popolazione che [redacted] è molto numerosa. Però, qualche pecca c'è e precisamente: luglio [redacted] agosto assenza del sindaco e municipio chiuso. Il [redacted] agosto, sepoltura di una giovane vittima: al cimitero fossa pronta [redacted] nessun becchino. Due villeggianti hanno dovuto trarre dalle loro auto le corde [redacted] traino e provvedere alla discesa della bara nella fossa [redacted] ricoprirla di terra. Il messo comunale è sempre assente in mutua perché gravemente ammalato. Quando nevica d'inverno, la neve in paese non viene sgomberata [redacted] le sabbia [redacted] esiste. La chiesa molto bella, ma [redacted] quest'anno senza sacerdote, l'ultimo si [redacted] trasferito e non è stato sostituito. Mi auguro che si faccia qualcosa al più presto per salvare questo bel paese».

Segue la firma

La direzione regionale della Sip ci scrive:

«Desideriamo intervenire in merito alla lettera [redacted] Ernesto Cerutti, relativa ai tempi di attesa presso i nostri uffici [redacted] corso Inghilterra.

«Il sistema computerizzato che gestisce l'affluenza ai vari sportelli indica la presunta attesa dei clienti in un determinato momento della giornata, in considerazione del numero delle persone presenti [redacted] del tempo medio [redacted] evasione delle singole pratiche. Può accadere che, in particolari situazioni di affluenza, il sistema segnali delle previsioni superiori alla realtà, come è effettivamente accaduto nel [redacted] segnalato dal sig. Cerutti, con [redacted] quale ci scusiamo per il contrattempo verificatosi.

«L'interessato avrebbe, comunque, potuto espletare la sua pratica prima dell'orario di chiusura degli sportelli, [redacted] quanto, oltre alle motivazioni già addotte, la clientela presente alle ore 12,30 viene normalmente ricevuta nei nostri uffici sino alle ore 13.

«Probabilmente una richiesta di ulteriori informazioni in tal [redacted] da parte del lettore avrebbe consentito di chiarire l'equivoco.

«Precisiamo, infine, che i tempi di attesa derivano anche dal fatto che molti clienti si recano direttamente presso i nostri uffici, mentre potrebbero, nella maggior parte dei casi, risolvere le loro esigenze telefonando al numero gratuito 187 "sportello telefonico"».

Roberto Spadon

La Cassa di Risparmio di Torino, Concessioni riscossione tributi ci scrive:

«Rispondiamo alla lettera del signor Carlo Poncini, pubblicata nella Vostra rubrica il 23 settembre scorso. A tal proposito si precisa che può talvolta accadere, per cambiamenti legislativi (come in questo caso) e per altre ragioni tecniche, che alcune cartelle esattoriali vengano notificate oltre [redacted] 5 del mese di scadenza della prima rata. In questo caso, il contribuente non è tenuto [redacted] pagare alcun interesse di mora se non dopo 16 giorni dalla data di notifica (art. 30 Dpr, 29/9/1973, n. 602). Ad esempio, per una cartella in scadenza il [redacted] notificata il 16 di settembre, il termine ultimo di pagamento, senza incorrere [redacted] interessi di [redacted], è il [redacted] ottobre.

«Si coglie infine l'occasione per rammentare che, con l'addebito automatico in conto corrente, completamente gratuito, non solo si risolvono problemi di questo tipo, ma [redacted] evita ogni affollamento».

Segue la firma

La tredicenne con la figlia resta in Istituto, lontana dai genitori

Miriam studia da mamma

Il Comune di Ovada non ha soldi per la retta
La Provincia: «Pagheremo noi, poi si vedrà»

«La scuola può attendere, la bambina no. Adesso [redacted] più importante per lei fare la [redacted] che frequentare la scuola come le ragazzine dell[redacted] età»: è la dichiarazione, unanime, della psicologa Anna Mallardi e dell'assistente sociale Marina Foglizzo, le due donne che da luglio seguono più [redacted] vicino [redacted]riam F., la studentessa tredicenne [redacted] Ovada diventata madre, il [redacted] maggio scorso, di [redacted] bella bimba, Giulia.

Miriam [redacted] la figlia, [redacted] alla famiglia per decisione del Tribunale per i minorenni, so[redacted] ospiti p[redacted] la comunità alloggio dell'Istituto provinciale per l'Infanzia (Ipi), in corso Giovanni Lanza. «Oggi - dice la dottoressa Mallardi - Miriam deve stare con [redacted] piccola: que[redacted] primo periodo delicato per il rapporto madre-figlia non può essere ripetuto, mentre un anno di scuola può benissimo essere recuperato».

«Non [redacted] vero che solo [redacted] febbraio Miriam potrà seguire i corsi delle [redacted] ore. Intendiamo farla seguire privatamente da insegnanti che la preparino al possibile recupero, quando potrà conciliare il ruolo di [redacted] con quello di studentessa», spiega l'assistente sociale Marina Foglizzo.

Non è neppure [redacted] problema il fatto che il Comune di Ovada, come è stato annunciato, da ottobre [redacted] sarà più in grado di pagare la retta dell'Ipi, 8 milioni al [redacted] per madre e figlia. Dice l'assessore provinciale all'Assistenza, Cataldo Principe: «Non abbiamo alcuna preoccupazione al di [redacted] della possibile disputa amministrativa: continueremo a tenere Miriam e Giulia finché il tribunale [redacted] lo chiederà. A recuperare le spese ci penseremo in un secondo tempo. L'importante è che madre e figlia abbiano tutta l'assistenza e la tranquillità di cui hanno bisogno: chi le segue ha un'ampia esperienza professionale e [redacted] per casi di questo genere».

In un appello ai giudici, l'avvocato dei genitori di Miriam, Paola Sultana, ha lamentato che [redacted] ragazza «è chiusa in istituto [redacted] possibilità di studio e svago» e che [redacted] raramente, soprattutto per fare la spesa, e «sempre accompagnata». Senza voler entrare in polemica i responsabili dell'Ipi si limitano a ricordare che Miriam «ha solo 13 anni e come tale viene trattata». Vive nella comunità alloggio [redacted] altre quattro [redacted] minorenni che provvedono, oltre ad assistere i figli, [redacted] conduzione della [redacted]

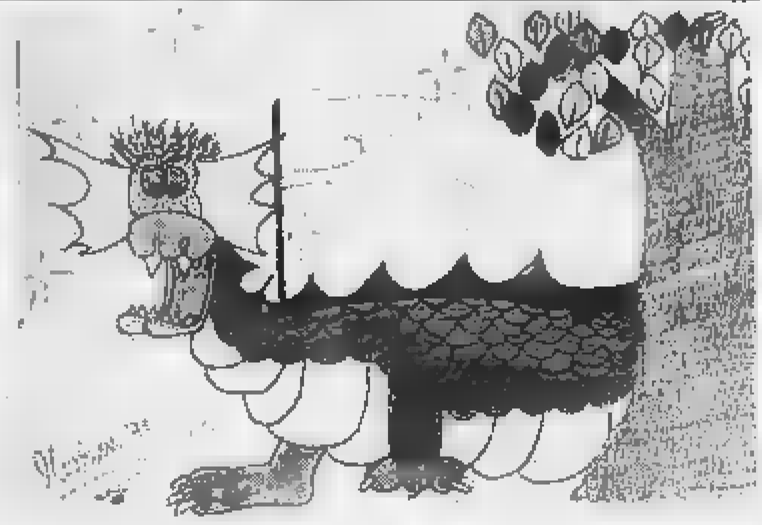
A turno si oc[redacted]pano di far da mangiare, [redacted] collaborare alla pulizia, e anche di fare [redacted] spesa. [redacted] Miriam [redacted] o senza accompagnatrice. Da sola, [redacted] ha fatto ieri per andarsi a [redacted]prare i colori a tempera perché le piace dipingere. O con le sue compagne, per portare a spasso i bimbi nella carrozzina o a passeggio a vedere le vetrine. O con le assistenti sociali, quando deve andare, ad esempio, alle visite ginecologiche. Prossimamente forse andrà [redacted] piscina con le altre ragazze. Insomma, non è una reclusa.

«Chiederemo al giudice se sarà possibile mandarla [redacted] casa una decina di giorni per Natale», dice Marina Foglizzo. «L'unico [redacted] di Miriam - rivela la psicologa - è poter vedere troppo poco i genitori. E' questa la [redacted] di qualche lacrima». Padre [redacted] madre, che [redacted] chiedono al tribunale di farla tornare a casa almeno due volte al mese, la possono visitare ogni due settimane, ma a Torino. [redacted] E telefonarle sempre.

Non risulta invece che Miriam senta particolarmente la mancanza dell'uomo che l'ha resa madre, Pietro Salmena, 24 anni, rinviato a giudizio per ratto di minore e violenza [redacted]nale: a Torino ha portato [redacted] sua fotografia, [redacted] l'ha messa su un tavolo, rivolta verso il muro. [redacted] guarda mai.

Gianni Bisio

> «Importante è che madre e bimba trovino un rapporto»



E' uno dei disegni di Miriam che va [redacted] sola al supermercato per comprarsi i pastelli

Delitto di None

Un padre padrone? «E' [illegible]»

«Graziano [redacted] un santo, ma neanche un mostro». Con grande dignità, senza fare polemiche, quasi senza recriminare, i familiari del cosiddetto «padre-padrone» di None, ucciso da moglie e figli e chiuso dentro un freezer, difendono la memoria della vittima. E [redacted] giorno dopo l'assoluzione del parroco del paese [redacted] Grazia Fichera [redacted] Franca Maria [redacted] («Provo pietà per loro»), così [redacted] ricordano: «Un uomo che [redacted] un carattere particolare, magari anche autoritario. Ma da quello che ci risulta [redacted]gnata e i nostri nipoti non hanno mai avuto ricoveri ospedalieri. In tutti questi anni non hanno mai presentato denunce».

I fratelli di Graziano Bauso non nascondono che in famiglia i rapporti fossero tesi: «[redacted] avevamo anche parlato con Grazia. Le [redacted] consigliato di separarsi, garantendole tutto il [redacted] aiuto, anche economico. Siamo persone civili. Pensi che quando [redacted] madre decise [redacted] tornare in Sicilia, le offrì il suo alloggio di Torino. Più di così...».

Un aiuto che, assicurano, [redacted] verrà meno neanche adesso che madre e figli sono stati arrestati dai carabinieri. A proposito: Grazia Fichera conferma che Vito, 18 anni, non ha partecipato al delitto. Alla luce di queste dichiarazioni, i legali del ragazzo, avvocati Pier Luigi Vittore e Tiziana Alonzi, stanno valutando se presentare nei prossimi giorni una richiesta di riesame della [redacted] posizione.

Malridotto e irriconoscibile [redacted] giovane che stuprò 13 donne

Il violentatore non si difende

Davanti alla corte d'appello non è riuscito ad articolare [redacted] parola
Giudizio rinviato: un perito dirà se l'imputato è incapace di intendere

Marco Di Pascale, 26 anni, [redacted] commerciante di mobili che ha confessato [redacted] violentato 13 donne, è una larva d'uomo. Ai giudici [redacted] corte d'appello che ieri dovevano processarlo, si [redacted] presentato un giovane incapace persino di articolare [redacted] chia[redacted] le parole. Pallidissimo, lo sguardo assente, gli occhi straniti, impacciato nei movimenti, quasi un automa in mezzo ai due carabinieri, [redacted] Pascale ha ascoltato senza alcun interesse la relazione del consigliere Bellone.

La Corte ha affidato al professor Mario Portigliatti Barbos il compito di accertare se [redacted] violen[redacted] è [redacted] grado [redacted] stare in giudizio e se ha la capacità di intendere e di volere. L'incarico sarà conferito il 12 ottobre.

[redacted] cosa ha il violentatore? «Ha bisogno di cure - ha detto il suo avvocato Vittorio Pesavento -. Gli ultimi mesi di carcere a Brissogne in Val d'Aosta [redacted] stati un calvario. «E' capace di intendere ma [redacted] di volere. Capiva la gravità dei gesti che commetteva ma non riusciva frenare i suoi impulsi» aveva detto [redacted] consulente del pm [redacted] primo grado. «No, [redacted] totalmente infermo» aveva ribattuto il perito della difesa. Il gip Oggè lo aveva ritenuto sano di mente [redacted] nel gennaio scorso lo [redacted] condannato a sei anni di [redacted].

[redacted] verdetto era stato accolto [redacted] soddisfazione dai legali Chicco, Pellerino [redacted] Toroddo, che rappresentavano le ragazze violentate: «Per noi è [redacted] vittoria importante. Il giudice ha accolto la nostra tesi sulla capacità di intendere e di volere del Di Pascale».

Qual[redacted] de[redacted] ragazze aggredite aveva criticato [redacted] ritardo nelle indagini: «Si poteva arrestarlo prima. [redacted] invece c'è stato il valzer dei sosia ingiustamente accusati, Giovanni Giuffrida e Luigi La Guardia. Eppure tanti indizi portavano [redacted] Di Pascale».

Marco Di Pascale nel giudizio di primo grado lo scorso gennaio è stato condannato a sei [redacted] di carcere

Medico a giudizio per omicidio colposo

Soffriva d'artrosi Morì per un errore?

L'anestesista Gilberto Giacoletti, 41 anni, è finito davanti ai giudici [redacted] di omicidio colposo per aver provocato con [redacted] errata manipolazione una mielopatia vascolare, la rottura del canale midollare, [redacted] un paziente: Pasquale Santamato, ricoverato l'8 luglio dell'88 all'ospedale Giovanni Bosco e deceduto quattro giorni dopo. Il processo, cominciato ieri in sesta sezione del tribunale, è stato rinviato al [redacted] dicembre per sentire i consulenti del pm Torre e Faccani, e quelli [redacted] difesa, Viglino e Tronzano.

Il 7 luglio '88 Pasquale Santamato, operaio della Pirelli, 51 anni, si presentò al pronto soc[redacted] ma lo rimandarono [redacted] casa dicendogli che [redacted] una artrosi. Tornò il giorno dopo, accusando dolori sempre più forti alla spalla e al braccio sinistro. L'anestesista Gilberto Giacoletti gli praticò due iniezioni antidolorifiche sul collo.

La moglie della vittima, Rosa Falcetta, parte civile [redacted] ai cinque figli con gli avvocati [redacted]tali e Foti, ha affermato nell'esposto: «Sentivo mio marito lamentarsi. Quando lo portarono in barella al reparto ortopedico mi disse: "Mi hanno ammazzato, non mi posso più muovere". Secondo i consulenti [redacted] pm, l'anestesista avrebbe sottoposto il paziente ad una manipolazione errata provocando [redacted] rottura del canale midollare.

La dottoressa Stefania Trirè, sentita ieri come [redacted] (era di servizio quel giorno al pronto soccorso), ha confermato che [redacted] paziente si lamentava ma ha escluso che l'anestesista [redacted] fatto [redacted] manipolazione.

Il dottor Giacoletti (difeso dall'avvocato Volante), nega di aver fatto una manipolazione: «Non avrei mai fatto una manovra del genere in un paziente sofferente. C'era una contrattura muscolare e mi sono limitato ad accompagna[redacted] il movimento della testa per diminuire la tensione e potar fare [redacted] punture».

Pasquale Santamato morì quattro giorni dopo per una broncopolmonite terminale: la causa del decesso [redacted] stata, secondo l'accusa, l'incidente vascolare.

Accordo Diners-Sip

Carta di credito per [illegible] da Caselle

Dall'aeroporto di Caselle è possibile telefonare dai 70 posti pubblici utilizzando la carta di credito Diners, un sistema molto comodo soprattutto per gli uomini d'affari. La Diners e la Sip hanno sottoscritto [redacted] accordo per consentire l'uso [redacted] questo moderno metodo [redacted] pagamento. I telefoni che offrono questa possibilità sono opportunamente segnalati e si trovano dislocati nei maggiori aeroporti italiani: in totale ora sono oltre 1200 gli apparecchi abilitati al servizio. [redacted] tempi brevi l'uso della [redacted] Diners sarà esteso ad altri telefoni pubblici di località di particolare interesse. Per i possessori della Diners (400 mila in Italia) sarà sufficiente inserire la carta nel lettore [redacted] stesso [redacted] tesserino prepagato) [redacted] appena comparso l'ok, digi[redacted] numero desiderato. L'importo verrà addebitato automaticamente. Il servizio è in funzione anche in altri 15 aeroporti italiani.

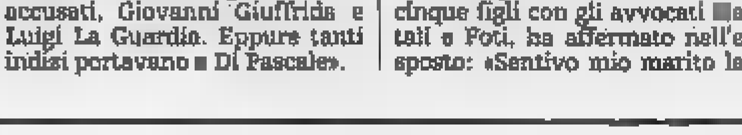
Rimane inutilizzabile l'impianto di Italia '61 perché costa troppo riparare i guasti del degrado

Chiuso il Palavela, atletica addio

Saltano anche quest'anno la stagione indoor e gli allenamenti

Salterà anche quest'anno la stagione di atletica indoor al Palavela; i guai strutturali dell'edificio, che fu uno dei fiori all'occhiello delle faraoniche celebrazioni di Italia '61, sconsigliano di riaprirlo al pubblico. L'edificio è vecchiotto, le vetrate devono essere sostituite, il tetto [redacted]cessita di interventi [redacted] ristrutturazione; la [redacted] gestione costa moltissimo in riscaldamento (circa 500 milioni all'anno). I lavori dovrebbero iniziarsi, ma quando non si [redacted] Nell'ottobre del '90 la Regione aveva stanziato [redacted] miliardi [redacted] 200 milioni [redacted] i fondi per i Mondiali di calcio per sostituire le vetrate e ridurre gli insostenibili costi di riscaldamento.

Il suo ultimo momento di gloria [redacted] palazzo l'ha vissuto nel dicembre dello scorso anno per [redacted] manifestazione benefica Tele[redacted]; poi ai primi di marzo '92 è arrivata la chiusura. Un duro colpo per le società di atletica che si sono viste privare dell'unico grande impianto torinese per [redacted]ti e gare nei mesi invernali. Già lo scorso autunno le società dovettero rinunciare alla programmazione [redacted] una importante stagione [redacted] meeting di livello nazionale perché il pal[redacted] doveva chiudere, poi arrivò la proroga fino a marzo, ma ormai Torin[redacted] aveva perso il treno e si dovette ripiegare su incontri di [redacted] regionale. E pensare che la squadra di atletica femminile indoor della Sisport-Snia è campione italiana.



Per [redacted] il Palavela servono cinquecento milioni l'anno

Oltre all'attività agonistica di livello medio-alto sono saltati anche gli appuntamenti «di base», quelli riservati ai tornei scolastici di bambini [redacted] ragazzi di elementari e medie. Nei mesi invernali ogni giorno decine di giovani utilizzavano l'impianto per allenarsi; moltissimi [redacted] arrampicavano nella bellissima palestra di roccia, unica in città [redacted] le pochissime in Italia.

Nel gennaio del '90 l'assessore allo sport Matteoli presentò un progetto degli architetti Gariboldi e Levi per «raddoppiare» il Palavela, creare un grande palazzo per l'atletica indoor, [redacted]tarlo di servizi, negozi e ristoranti; [redacted] costo di 16 miliardi. Lavori ambiziosi [redacted] strutturali che non sono mai partiti. Nell'ultima commissione comunale sul problema Palavela, tenutasi prima delle ferie, [redacted] era discusso del futuro dell'impianto, subordinato alla possibilità di ottene[redacted] un mutuo.

[redacted] di [redacted]

La ditta Pane noleggia pianoforti

anche a riscatto, adatti ai vari livelli di esecuzione NUOVA SEDE Via IV Marzo 1 nel cuore di Torino DI FRONTE AL DUOMO. [redacted] 43.66.057

Pianoforti tradizionali Pianoforti elettronici Strumenti musicali

Sicurezza di pagare un p[redacted] giusto [redacted] menti su misura noleggi a riscatto - [redacted] mento per tutte le esigenze e per tutte le borse. Assistenza tecnica in Torino. Magazzino Musicale Bra (Cn) fraz. Rorato tel. [redacted] 55.91 chiuso le domeniche e il lunedì.

[redacted]

eliminata con il «Metodo Psicofonico» autorizzato con D.M. 3/2/49. L'Istituto Specialistico «VILLA BENIA» - Rapallo (Ge) - Tel. 0185/260201 del Prof. Mastrangeli, organizza un corso a TORINO presso la nostra sede in Via M[redacted] 4 (Tel. [redacted]) dal 12 al 22 ottobre p.v.

Telefonare per le prenotazioni che si effettueranno il 10 ottobre dalle 14,30 alle 19.

SABET
TAPPETI PERSIANI

Centre Culturel Français de Turin
Via Pomba 23 - 562.33.13
CORSI INTENSIVI / ANNUALI
Tutti i livelli
Iscrizioni immediate
Riapertura del Centre 01-09-92

[redacted]
UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 562.14.82
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

[redacted] MA
PREZZI INGROSSO
APERTURA [redacted] - SABATO [redacted] IL GIORNO

[redacted]
UOMO [redacted]
prandi
TORINO - Tel. 562.14.82
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

LA QUALITA'
AL MINOR PREZZO

[redacted]
[redacted] DONNA
prandi
TORINO - Tel. 562.14.82
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

VI INVITIAMO A
CONFRONTARE

GUIDA ALLE TASSE D'AUTUNNO

I CITTADINI E LA MANOVRA FISCALE - La Stampa interrompe il filo diretto

Attendiamo le modifiche dei decreti

Riprenderemo a parlare coi lettori non appena il testo sarà definitivo

La Stampa ha aperto un «Filo diretto» con i lettori per chiarire, attraverso esperti, i punti ritenuti non chiari del decreto-legge sulla manovra fiscale. Le domande che ci pervengono riguardano soprattutto le pensioni e poi la sanità. Poiché le norme saranno riviste dopo che al Governo sono state presentate precise osservazioni, interrompiamo qui il «Filo diretto». E' inutile discutere su disposizioni che debbono essere modificate. Riprenderemo la conversazione con i lettori appena il testo sarà definitivo.

PENSIONI — Ancora ieri il dubbio più ricorrente sulle pensioni riguarda chi, raggiunto il limite dei 35 anni di contribuzione si trova oggi «congelato», cioè nell'impossibilità di usufruire della pensione di anzianità sino al gennaio 1994. «Chi mi garantisce che, l'effetto del decreto - si domanda **Franco M.** - tutto tornerà come prima?». Gli fa eco **Mario L.**: «Nell'incertezza sul futuro pensionistico, non mi rendo conto se devo continuare a pagare una ricongiunzione in atto».

Per questi e tutti gli altri lettori che hanno posto analoghi quesiti c'è risposta. Il decreto-legge del 19 settembre è nato «in attesa della legge di riforma del sistema pensionistico»: Sapere oggi quello che decideranno i ministri tra un anno diventa un esercizio mentale inutile e privo di significato pratico. Questo stesso provvedimento legislativo oggi tanto criticato ci deve far riflettere. Come è doveroso attendere valutando la propria posizione pensionistica e le scelte da fare, al dettato del decreto e non alle dichiarazioni verbali dei ministri. Ricordiamo, però, che il presidente dell'Inps e lo stesso ministro Cristofori hanno preannunciato emendamenti.

Più colpite le donne. **Rosa G.**: «Ho quindici anni di contributi, posso fermarmi oppure devo continuare ad effettuare i versamenti?». **Per Carmela F.** il problema si complica: «Ho 43 anni e 12 di contributi. Riuscirò ad andare in pensione?». I dubbi sono legittimi. Il governo ha già fatto capire che intende elevare il limite d'età a 65 anni per uomini e donne. Il ritocco dovrebbe avvenire in modo progressivo, a partire dal primo gennaio 1994, con un aumento dell'età pensionabile di un anno in più ogni due. In questo modo le donne andranno in pensione a 65 anni nel 2012 (gli uomini nel 2002).

SANITA' — Il provvedimento, secondo i dati dell'Istituto Nazionale di Statistica, toglierà il diritto all'assistenza sanitaria pubblica ad oltre 1 milione 750 mila piemontesi (673 mila famiglie) che, nel 1991, hanno denunciato un reddito superiore a 40 milioni di lire. Obietta **Marilena G.**: «In effetti nel '91 ho superato nella dichiarazione dei redditi quel tetto, ma oggi ne sono ampiamente al di sotto. Con quali soldi pagherò il medico di base e i medicinali?». Purtroppo, salvo emendamenti, la lettrice dovrà contare solo sulle proprie disponibilità economiche e sperare di avere una salute di ferro.

Il decreto-legge non risparmia chi, oggi, «a qualsiasi titolo» è esente dalla partecipazione alla spesa sanitaria. Il problema lo solleva **Marco L.**: «Non pago i ticket e mi è stato detto che sarà stabilito un tetto massimo di spesa». Purtroppo è un altro aspetto non chiaro. O meglio: il comma 1 dell'art. 6 stabilisce in effetti che i cittadini esenti non potranno «pesare» sulla sanità pubblica oltre un certo limite. Quale? Non è chiaro. Come non si capisce perché una persona che, proprio in ragione dell'esenzione, si presume «debole» possa essere penalizzata fissando un tetto oltre il quale perde in pratica il diritto di ammalarsi.

«Ma la tutela della salute non è sancita dalla Costituzione che riconosce i cittadini tutti uguali? - domanda **Paolo G.** -. Perché chi ha un reddito oltre i 40 milioni viene emarginato e lo si obbliga a versare i contributi e pagarsi il medico?». Su questo tema il dibattito è più che mai aperto. Alla maggioranza dei lettori che si sono rivolti al «Filo diretto» sfugge la logica del decreto. «Se vogliono costringerci a stipulare polizze di assicurazione lo dicano in modo chiaro - ribatte **Arnaldo D.** -. Però devono anche togliere alle compagnie il diritto di risoluzione del contratto quando si superano certi limiti di età».

Federica M. fa un'osservazione sui criteri adottati dal Consiglio dei ministri. «Almeno ci fosse stato un occhio di riguardo per chi oggi soffre - dice -. Conosco il caso di una signora che vive con circa 310 mila lire al mese della pensione di invalidità e un sussidio terapeutico di 300 mila lire. Adesso l'Usl VI, con preavviso, ha tolto quest'ultimo aiuto».

Una veduta dall'alto di alcuni popolari a Torino. Sotto una delle ultime proteste di inquilini Iacp

I proprietari: la casa non rende

Invito Ape: accordiamoci con gli inquilini

E' arrivata l'Isi, si avvicina l'Ici, si riparla di Tasco: di fronte alla manovra economica che riserva alla casa uno dei suoi balzelli più pesanti, anche l'associazione di proprietà edilizia «Ape» scende in campo, forte di un pedigree cresciuto sin dagli Anni Venti in sintonia lo sviluppo della grande proprietà immobiliare.

Ieri presso le sede provinciale di via Nota 3, il presidente Ernesto Besostri ha affrontato l'attualissimo - e misconosciuto - tema dei «patti in deroga» all'equo canone, consentiti dalla legge n. dell'agosto scorso «con prospettive che sarebbe controproducente sottovalutare».

E' un'esigenza che l'Ape ricollega alle pressioni fiscali ultimamente coagulate sulla proprietà immobiliare, con il risultato di scoraggiare e allontanare il risparmio privato. Sostiene l'avvocato Besostri: «Ci sono alloggi affittati a equo canone con una redditività irrisoria intorno allo 0,5. Anche le case si rivalutano con il tempo, ci sembrerebbe giusto arrivare al 2-3 per cento del valore reale».

Una prospettiva giustificata soprattutto dall'erosione fiscale che l'Ape ha evidenziato con apposite tabelle, sommando l'una tantum dell'Isi e le altre imposte «perché sospettiamo che venga ripresentata in futuro». Ne deriva una serie di conteggi pessimistici non lontani dal vero, grazie anche al mancato conteggio di eventuali spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, in grado di incidere ulteriormente sulla scarsa redditività dei casi presi ad esempio.

Ma perché l'«Ape» ripone tante speranze nelle facoltà di deroga all'equo canone? «In primo luogo perché lo considera il primo passo verso un assestamento dell'intero settore in un mercato più sano e concorrenziale. Dice l'avvocato Besostri: «Se le associazioni di settore ed i privati sapranno utilizzare la legge 359 nel rispetto delle esigenze reciproche, anche a Torino tanti alloggi, ora mantenuti vuoti, saranno nuovo offerti in affitto».

REDDITO IRRISORIO PER CHI HA CASA

CATEG.		SUPERFICIE NUOVI ESTIMI	EQUO CANONE	I.S.I.			ADDIZIONAL COMUNALE IRPEF	TOTALE IMPOSTE	RAPPORTO EQUO CAN. IMPOSTE	REDDITIVITA'
A/3	4	142.000.000	2.676.000			616.572	6.156	2.042.736	33.262	0,02
A/3	4	177.500.000	2.556.000	532.680	1.242.900	948.232		2.831.714	224.288	0,13
A/3	2	196.000.000				1.156.667	11.567	3.128.233	766.267	0,39
A/3	1	159.250.000	3.504.500	477.750	1.114.750	1.040.937	10.408	2.643.745	860.755	0,54
A/3	3	258.500.000	4.731.000	769.500	1.795.500	1.486.107	14.051	3.984.158	746.842	0,29
A/4	4	126.000.000	2.534.700	378.000	882.000	752.806	7.528	2.020.334	514.366	0,41
A/3	1	147.000.000	3.130.000	441.000	1.029.000	929.810	9.298	2.408.906	721.094	0,49

NOTE: 1) I.S.I. = 3 PER MILLE SUL VALORE; 2) I.C.I. = 7 PER MILLE SUL VALORE; 3) IRPEF = 33% (ALIQUOTA MEDIA) SU EQUO CANONE ABBATTUTO DEL 10%, EX L. 413/91; 4) ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF = 1%.

ENEL
Società per azioni

COMUNICATO AGLI UTENTI

Dal 28 settembre prossimo il numero telefonico

011 - 5777.1

corrispondente agli uffici dell'ENEL ubicati nei Comuni di Torino e Moncalieri prenderà il numero

011 - 778.1111

Conoscendo il numero interno desiderato, comporre lo stesso dopo l'indicativo 778.

Rimangono inalterati i numeri telefonici per la segnalazione guasti e per il servizio telefonico utenti.

FRETTE
VENDITA FANTASTICA
PER RINNOVO LOCALI
SCONTI FINO AL
70%
DAL 12 SETTEMBRE AL 10 OTTOBRE
FRETTE
TORINO - VIA XX SETTEMBRE 64/d
TEL. 011/5629643

POLITECNICO DI TORINO
SEDE DI ALESSANDRIA
2 * diplomi universitari di ingegneria
d.u.ing*

Si ricorda che le iscrizioni ai diplomi di ingegneria devono essere effettuate tassativamente entro non oltre il **30 SETTEMBRE**.

Si ricorda inoltre agli allievi provenienti da corsi di laurea in ingegneria e nelle condizioni di poter accedere ai corsi in questione in conformità al disposto del manifesto degli studi (aver superato esami corrispondenti ad almeno 2 annualità) che specifiche informazioni potranno essere richieste alla:
Segreteria Comitato per l'Università in Alessandria Cavour - Tel. 0131/444.111.

Inglese
Inizio 5 ottobre, 9 mesi di corso, 3 ore settimanali
Tedesco e Francese
Inizio 19 ottobre, 8 mesi di corso, 3 ore settimanali
Importi da Lit. 1.000.000, Insegnanti madre-lingua
Via Arcivescovado, 7 Torino Tel. 562.7456 r.a
REGENCY® SCHOOL
autorizzata dal Ministero Pubblica Istruzione

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

Sparatoria a Stupinigi: un poliziotto reagisce all'aggressione di due giovani rapinatori

Uccide un bandito e ferisce il complice

L'agente in auto con la fidanzata
Il ferito (grave) è tossicodipendente

Un rapinatore morto, un altro ferito gravemente, nel corso di un'aggressione avvenuta ieri notte in una piazzola a Stupinigi. I due banditi volevano rapinare una coppia di fidanzati che si era appartata nel buio. Lui, agente della polizia ferroviaria, ha reagito sparando con la pistola d'ordinanza.

E' successo intorno alle 22, sulla statale Stupinigi-Orbassano, un chilometro dopo la rotonda della palazzina di caccia. Nella piazzola, costruita a ridosso di una zona attrezzata per il picnic, c'era solo la Renault Clio grigia dell'agente della Polfer di Porta Nuova Davide Popolo, insieme con la fidanzata. Erano arrivati da poco, si erano sistemati nell'auto rivolta verso la stacconata, le portiere chiuse, i finestrini alzati. All'improvviso una Uno grigia, poi risultata rubata, si è affiancata alla Clio. Ne sono usciti due giovani, alla luce dei fari dell'auto si sono avvicinati, hanno tirato fuori le pistole, e hanno intimato a Popolo: «Dacci i soldi e tutto quello che hai».

Popolo ha reagito immediatamente, ha estratto la pistola che porta abitualmente nella fondina sotto l'ascella e ha fatto fuoco. I colpi hanno infranto i finestrini della sua auto, raggiungendo i rapinatori. Uno è caduto subito a terra, senza più muoversi, l'altro ha provato a fuggire verso la strada.

L'agente è uscito dalla macchina, proprio in quel momento un automobilista di passaggio ha notato la scena. E' corso a invocare soccorso dalla prima cabina telefonica, a Stupinigi. Pochi minuti dopo un'ambulanza arrivava alla piazzola. I barellieri caricavano il primo ferito e lo portavano all'ospedale di Moncalieri. Pochi minuti dopo sono arrivati sul posto i carabinieri del Nucleo operativo di Torino con il capitano Polvani, il tenente Vittorioso, comandante della compagnia di Moncalieri, il dottor Longo, dirigente della sezione Omicidi della Squadra mobile.

Il primo ferito è morto durante il trasporto: si chiamava Massimo Coco, 22 anni, via Scarsellini 12/P, incensurato. Colpito da un proiettile che gli ha trafitto il cuore. Pochi minuti dopo veniva identificato anche il suo complice: Ivan De Lisa, 23 anni, residente anche lui in via Scarsellini, zona Mirafiori, al 12/A. E' stato raggiunto da due colpi all'addome e uno al braccio. Ricoverato alle Molinette, è stato giudicato grave, in prognosi riservata. Lo scorso febbraio era stato arrestato dalla polizia per spaccio di eroina.

La drammatica rapina verso le 22, sulla statale Stupinigi-Orbassano, un chilometro dopo la rotonda della palazzina di caccia. Nella piazzola, costruita a ridosso di una zona attrezzata per il picnic, c'era solo la Renault Clio grigia dell'agente della Polfer di Porta Nuova che era insieme alla fidanzata: poi è arrivata l'auto dei banditi

Parroco di Beinasco

Ha sventato il ladro

I fedeli già lo chiamano «padre coraggio», don Piero Del Bosco, il parroco della chiesa di San Giacomo, in via Don Bertolino a Beinasco, che la scorsa notte ha bloccato e determinato l'arresto di un ladro che stava «svaligiando» il tempio e la casa canonica. Le manette sono così scattate per Natalino Bertoncello, 30 anni, Beinasco, via Don Bertolino 52, che ieri mattina è stato processato e condannato a sei mesi di reclusione.

Il bandito era mutuato del medico: i carabinieri riescono a bloccarlo

Venaria, rapina in un ambulatorio «Dottore, oggi mi servono i soldi»

Ha rapinato il medico curante, seminando il panico nell'ambulatorio; è poi fermato dopo che gli altri mutuati in coda per la visita hanno riconosciuto la sua fotografia quelle conservate in dossier dei carabinieri.

E' successo ieri mattina a Venaria, nello studio del mutualista Gianfranco Chiadò, 40 anni, in via Juvarra 43. Intorno alle 12,30, quattro o cinque persone aspettavano visitate dal medico. Nella sala d'attesa c'è anche Vincenzo Francullo, 30 anni, via San Giuseppe 21 a Venaria: quando tocca a lui si alza, e nel breve spazio che separa la sala d'attesa dalla stanza delle visite si cala sul volto una calzamaglia ed estrae una pistola a tamburo, che si rivelerà poi un'arma giocattolo.

«Zitti, fuori i soldi» dice al medico. Il dottore e la moglie Paola Ruffinengo, anni, che assiste il marito in studio, consegnano mila lire. Il bandito si porta via anche l'orologio del medico, i bracciali e la collana di lei.

Chiude a chiave i due nella sala visite; sulla porta, rapina altri due mutuati di Chiadò, poi si dilegua. Poco dopo scatta l'allarme ai carabinieri. Alcuni dei pazienti riconoscono il volto di Francullo in un dossier con foto segnaletiche; la cattura, nel pomeriggio, a Torino.

Sulla Torino-Modane

Prezzi alle stelle per i sottopassi di Collegno

Costeranno miliardo in più, e un paio d'anni di ritardo, i sottopassi lungo la ferrovia Torino-Modane a Collegno. La ditta che si era aggiudicata i lavori per tre miliardi e 600 milioni è fallita subito dopo aver aperto il e il Comune, con due anni di ritardo, ha indetto una nuova gara d'appalto. Il costo è lievitato a 4 miliardi e I sottopassi saranno realizzati in via San Massimo e viale 24 Maggio.

BIANCA & **NERA**

Messa in latino con il vescovo

Nella chiesa della Misericordia, via Barbaroux 41, domani, ore 12, monsignor Piergiorgio Micchiardi, vescovo ausiliario e vicario generale dell'Arcidiocesi, celebrerà la messa in latino rito tridentino (Messale del 1952) e canto gregoriano. E' la prima volta in Italia che un vescovo torna a celebrare con il rito antico.

Medici cattolici a confronto al Med

Nell'ambito di Med 92, al Centro congressi di Torino Esposizioni, oggi alle 15, tavola rotonda dell'associazione medici cattolici italiani sull'informazione medica oltre confine.

Partigiani all'Agape di

Il Centro ecumenico Agape, a Ghigo di Prali, organizza oggi un incontro tra partigiani, maquisard e deportati. Domani alle 11 saranno ricordati i partigiani caduti in località Pomieri. Informazioni allo 0121/80.75.14.

«Cremona» nuovo comandante

Il generale Fabrizio Guadagnoli lascia oggi il comando della Brigata meccanizzata Cremona per assumere l'incarico di capo di maggiore della Regione militare Nord Ovest. Lo sostituisce il generale Alberto Jannelli.

a Venaria Palio degli

Palio degli asini domani, per la festa di Santa Maria Bambina. Alle 9 si potrà sorvolare la città e il parco La Mandria con elicotteri Air Green; alle 14,30 sfida tra gli otto borghi cittadini con gli spadonari di San Giorio e gli sbandieratori di Pianezza. Alle 18 messa e processione della statua di Santa Maria Bambina.

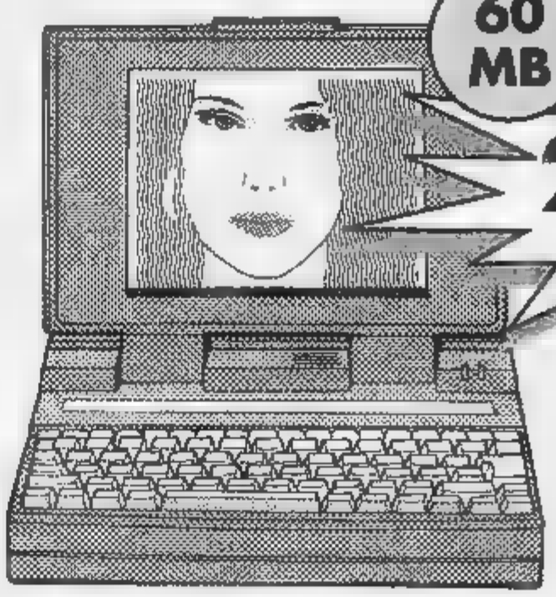
VOBIS MICROCOMPUTER

LA CERTEZZA DELLA CONVENIENZA
SENZA CONFRONTI E SENZA SORPRESE

OFFERTA VALIDA FINO AL 30/09/92

2.990.000 IVA COMPRESA

I COMPUTER DA SCRIVANIA
HIGHSCREEN
DESKTOP 386 DX40
(RAM 4MB + HDD 52 MB)
CON STAMPANTE OLIVETTI JP 350 S
(GETTO D'INCHIOSTRO)



2.090.000 IVA COMPRESA

- LCD SVGA 640x480
- Software compreso
- Peso kg. 2,9

I COMPUTER PORTATILI
HIGHSCREEN
NOTEBOOK 386 SX25
(RAM 2MB + HDD 60 MB)

PRESENTI ALLO SMAU PAD. 17 STAND C14

Offerta valida fino al 30/09/92. Prezzi ed esemplari esposti sono privi di valore di prezzo e specifiche tecniche senza preavviso

A.D. GIORDANO PASSERI - OTP FOTOCOMP SERVICE

PER QUALSIASI ALTRA INFORMAZIONE A TROVARE NEI NEGOZI DI:

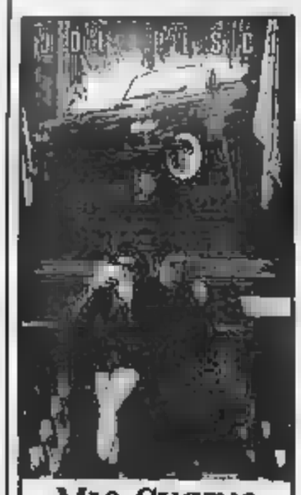
MILANO: Viale Teodorico 18, Tel. 02/39261912, Fax 02/39261924
MILANO: Via F. Filzi / Via Gasparotto apertura settembre 1992
MONZA: Via Borgazzi 9, Tel. 039/2300895 - Fax 039/2302446
VARESE: Via Cavour 36, Tel. 0332/830709, Fax 0332/830937
TORINO: Corso Sebastopoli 194, Tel. 011/3241319, Fax 011/3241317
BRESCIA: Via Armando Diaz 18/A, Tel. 030/2400287, Fax 030/2400624
BOLOGNA: Via Pietramellara 33, Tel. 051/254950, Fax 051/255630
VENDITE PER CORRISPONDENZA: Tel. 02/39261911, Fax 02/39263615

VOBIS MICROCOMPUTER

OLIMPIA 2

STUDIO RITZ

RAMBO, TERMINATOR, INDIANA JONES, VINCENZO GAMBINI.



MIO CUGINO VINCENZO

All' OLIMPIA 1

Un appuntamento col divertimento!

AMBRA

IN ESCLUSIVA

SUCCESSO AL CHARLIE CHAPLIN 1

Dopo Lanterne rosse l'unico film americano realizzato in Cina con il consenso di Pechino. Una straordinaria storia d'amore tra un giovane americano e una ragazza cinese in una misteriosa Cina che cambia velocemente.

VITTORIA e CHARLIE CHAPLIN 2

«INDOCINA», la magia irresistibile di un grande cinema che si credeva perduto, dove l'amore ha il sapore del sangue, della passione e della morte.

SUCCESSO ALL'ETOILE

Per la prima volta al cinema gli effetti speciali «REALTA' VIRTUALE»

LA NUOVA FRONTIERA DEL 2000

UN'ALTRA BELLA SORPRESA!

AL CINEMA eliseo

da 9 anni il locale preferito giovani torinesi

«...bellissima storia... il giovane regista MASSIMO GUGLIELMI *ha maturità estetica...».*
(L. Tornabuoni - La Stampa)

GIANNI MINERVINI
SILVIO ANNA MARIA CLEMENTELLI · FRANCO CRISTALDI · FRANCO COMMITTERI RAI DUE
PRESENTANO
GANGSTERS
REGIA MASSIMO GUGLIELMI
Artisti Associati

CENTRALE 1

«Un debutto di classe che valeva la pena di attendere».

PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA ALLA 49ª MOSTRA DI VENEZIA

ESCLUSIVA UNO

2° MESE

PIU' FORTE CHE MAI! QUESTA VOLTA E' DOPPIO!

3ª SETTIMANA AL MASSIMO 1

«Commedia divertente, piacevole, brillante, ben interpretata».
(L. TORNABUONI - La Stampa)

«E' di umorismo irresistibile, sul moltiplicarsi risate, tira l'applauso».
(T. KEZICH - Il Corriere della Sera)

PALASPORT

HOLIDAY ON ICE

Dal 2 all'11 ottobre

LA FAMOSA RIVISTA AMERICANA SUL GHIACCIO CON LO SPETTACOLO

FANTASTICO NEL TEMPO

DA OGGI APERTE LE PREVENDITE PRESSO
PETER PAN
Via S. Paolo 9 - Tel. 337206
CASSE PALASPORT
Tel. 335.29.11
BIGLIETTERIA C.R.A.L.

Avuta gli spettacoli saranno fino a 12 anni pagano mezzo prezzo

LA STAMPA tutto come ogni martedì

settimanale della casa e del tempo libero

ADUA

IL LOCALE CINEFILI

ADUA 200

Applauditissimo...
(La Stampa)

ADUA 400

Una raffinata, perversa, ironica visita nel mondo dell'horror e fumetti!

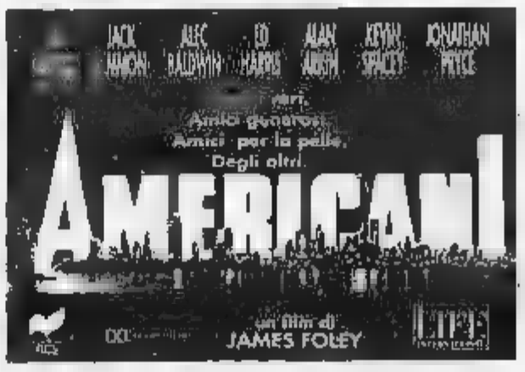
AL ROMANO

Tutta Torino applaude sensazionale gara di bravura tra JACK LEMMON (trionfatore a Venezia) e AL PACINO, nella strepitosa «black comedy» David Mamet.

«... Andate a goderveli, dire che fanno faville è poco...» (Tullio Kezich - Il Corriere della Sera)

«... Forte, mozzafiato, asciutto, incisivo... splendidamente interpretato...» (Irene Bignardi - la Repubblica)

«Splendida storia, con un cast da notte degli Oscar...». (Fabio Ferzetti - Il Messaggero)



AL lilliput

Un viaggio coi poliziotti di Parigi nell'universo notturno degli spacciatori di droga. Un film lucido e teso del grande Bertrand Tavernier

GRANDE SUCCESSO AL DORIA

E DIVERTIMENTO!
Il film di Avati, duro, divertente, intelligente più sempre. (La Stampa - Lietta Tornabuoni)

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS e ANTONIO AVATI
PRESENTANO
UN FILM DI PUPI AVATI
FRATELLI e SORELLE
REGIA DI PUPI AVATI

MOSTRA BENEFICA

Quadri d'Autore

presentata PADRI MISSIONARI Salesiani di TEZPUR - (ASSAM) INDIA
Sotto il patrocinio e in collaborazione con la Parrocchia S. G. Bosco
pro costruendo e ASILO NIDO

Sabato 26 e Domenica 27 Settembre 1992

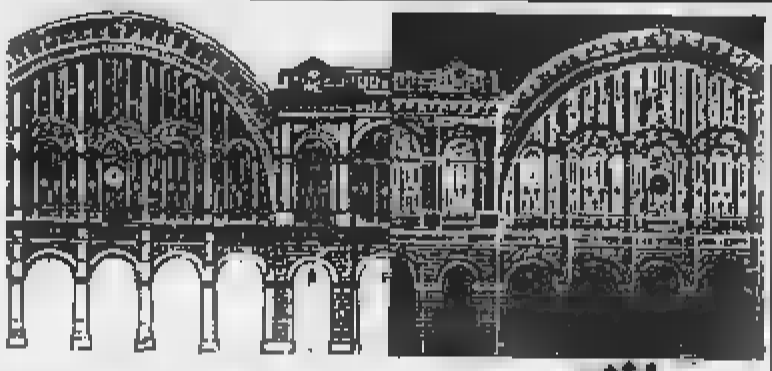
Nella Sala Mostre Parrocchiale - VIA PAOLO SARPI, 117 **TORINO (Mirafiori Nord)**

Regalate e regalatevi Quadro facendo stesso tempo bene.

LITOGRAFIE E INCISIONI: Bodini, S. Dalì, Messina, Fiume, Annigoni, R. Guttuso, Treccani, B. Cassinari, Sassu, Mignaco, Vespignani, Tamburi, E. Greco, R. Brindisi, Cantatore, G. Manzù, F. Gentilini, U. Nespolo, R. Galli, M. Cascella, O. Masi, Ranucci, W. Pozzi, E. Krumnau, Mongatti, B. Cassinari, G. De Chirico ed altre firme.

OLII E ACQUARELLI: G. Campese, F. Rosati, Mignaco, O. Tamburi, Schiffano, A. Fumagalli, D. Stella, G. Casati (Miniatura), R. Guttuso, P. Carrarasi, V. Bertelli, G. Malfanti, L. Ranucci, C. Nardulli, P. Annigoni, Giordai (luminista), Guizzardi, A. Baseggio, E. Krumnau, J. Ledda, Franzosini altre firme fama nazionale.

ORARIO: dalle alle 19,30 -



DOVE [redacted] a cura di Rocco Moliterni

[redacted] d'amore

Oggi al Massimo 2, il cartellone della rassegna «Schermi d'amore», organizzata [redacted] Museo del Cinema in occasione della mostra sull'Amore alla Mole Antonelliana propone 5 film. Alle 16,10 si vedrà «Shangai Express» di Joseph Von Sternberg, con Marlene Dietrich, [redacted] '32. Alle 17,40 «Grand Hotel» di Edmund Goulding con Greta Garbo e Joan Crawford. Alle 19,40 «Gilda» di Charles Vidor con Rita Hayworth. Alle 21,30 «Quando la moglie è in vacan[redacted] di Billy Wilder con Marlyn Monroe. Alle 23,45 «Ultimo tango a Parigi» di Bernardo Bartolucci, con Marlon Brando e [redacted] Schneider e la fotografia di Vittorio Storaro. Film «maledetto», «Ultimo tango a Parigi» uscì sugli schermi nel '72 [redacted] fu presto censurato e mandato al rogo e per oltre dieci anni non fu possibile vederlo nelle sale italiane. Film d'amore, [redacted] passione e di morte, oggi può incuriosire come documento sugli Anni 70, magari solo per il look: dal cappotto di cammello di Brando, alle vestaglie da camera di Girotti, dai cappelli della Schneider agli ascensori parigini. Le scene osées sembrano quasi [redacted] educande, alla luce (rossa) di molti film [redacted] oggi. Altre informazioni telefonando allo 011/871.048.

[redacted]

La quarta edizione di Musicarte, Festa Internazionale della Musica da Camera organizzata dall'Associazione Itaca, propone qu[redacted] sera, alle 21, presso la chiesa di Baio Dora, un con[redacted]rto del coro maschile del Patriarcato Ortodosso [redacted] dedicato ai canti dall'antica liturgia ortodossa. Informazioni allo 0125/75.00.62.

[redacted]

[redacted] cartellone della rassegna «Settembre '92» al castello [redacted] Venaria propone questa sera, alle 21, nella Sala Diana, un recital [redacted] pianista Gianluigi Bruera. In progra[redacted] «Humoresque op. 20» di Schumann, «Valses nobles et sentimentales» di Ravel, «Andaluza», «La Maya y el ruisenor», «Allegro de concierto» [redacted] Granados.

Spiando Marina

I fans (se ce ne sono) di Deborah Caprioglio potranno rivedere la loro beniamina nel film «Spiando Marina», questa sera, alle 22 e alle 24, al Drive In di via Sansovino.

Che cosa propongono le cittadine della provincia

Un week-end in festa

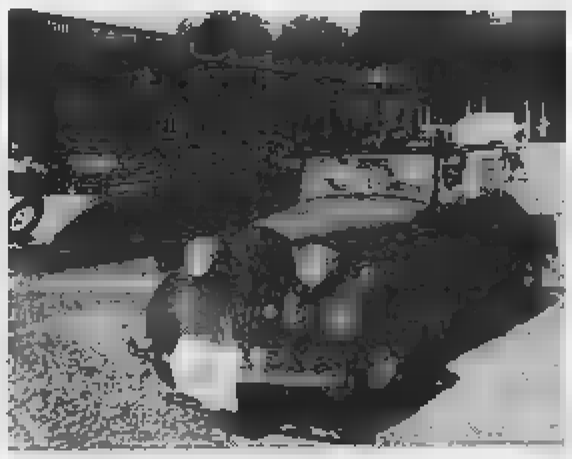
Incontri [redacted] tavola, sfilata di automobili d'epoca, revival storici
A Rivara, in particolare, primo palio della Comunità montana

[redacted] grigiore autunnale non spegne la voglia d'estate; in questo ultimo scorcio settembrino la provincia regala fiere, [redacted] manifestazioni, a dispetto delle incerte condizioni atmosferiche. Appuntamento gastronomico, oggi a San Giusto Canavese; sotto il tendone allestito in piazza Vittorio Veneto, dalle 19 alle 22, si cena a base di costine di maiale alla brace con antipasti e contorni in quantità, e per finire, musiche e danze fino a notte inoltrata. Tutto compreso (con cena e ballo) il costo sarà di 20.000 lire.

Ancora oggi, giochi e gare all'aperto a Rivara Canavese per «La [redacted] 10», primo Palio fra i comuni della Comunità montana dell'Alto [redacted] che raduna dieci località. Le squadre si daranno battaglia in due [redacted] nelle sede del vecchio campo sportivo [redacted] nale. Una sarà diurna (ore 15,30) e l'altra serale (con inizio alle ore 20,30).

Una sorta di Giochi senza frontiere [redacted] gare della tradizione popolare: [redacted] nei sacchi, staffetta delle carriole e «fuga di mezzanotte» con percorso segreto. Ingresso libero.

Domani si corre invece la «Ventun chilometri», maratona aperta a tutti attraverso i paesi di Levone e Forno. La partenza è [redacted] da piazza Martiri [redacted] Rivara con iscrizioni sul posto (lire 5000).



A San Maurizio nel Canavese oggi raduno di vetture d'epoca in una [redacted]

«Le classiche del passato» è il titolo [redacted] mostra [redacted] auto d'epoca che si apre oggi a «La cro[redacted] di via Remmert a San Maurizio Canavese: in questa cascina ristrutturata del '700 prenderanno posto cinquanta vetture degli anni d'oro. Auto [redacted] Lancia Stratos e 037, numerose Jaguar compresa la [redacted] rie E Type, compagna d'avventura di Diabolik, e poi cabriolet, torpedo e motociclette. Questi gli orari: oggi 16-22, domani 10-22. Ingresso gratuito. Domani, nel pomeriggio, sfilata [redacted] auto retrò per il paese a cura del Veteran Car Club Torino.

E a proposito di motori ad Alpette, domani, si svolge il raduno nazionale di fine estate [redacted] Maggiolino Kafer Club; alle 11 passeggiata per le vie del paese, alle 14,30 referendum fra il pubblico per votare il modello preferito e gara di accelerazione in salita [redacted] metri.

Nel Pinerolese, Villafranca Piemonte si veste d'antico: domani, dalle 8,30 fino [redacted] mezzanotte, la cittadina propone «La fera 'd na vòta», ovvero una tipica giornata vissuta [redacted] all'inizio secolo. Il centro storico si popolerà di contadini, fabbri, sellai, pescatori [redacted] zoccolai dando vita a un colorato mercatino rallegrato da trampolieri, cantastorie e indovini. A questo si aggiungono due inedite mostre; una sulla scuola, [redacted] cartelle in legno, pennini e calamai, e un'altra sui ferri da stiro: trecento esemplari [redacted] partire da quelli con piastra ancora in pietra. In [redacted] di maltempo la manifestazione verrà rinviata a [redacted] 4 ottobre. Per informazioni telefonare allo 011 980.05.50. [e. d.s.]

S'inizia con il Burkina Faso

Da oggi i film più recenti girati nell'Africa Nera (tanti i cortometraggi)

Con la proiezione, alle 16,10, del mediometraggio «L'autre école» del regista Nissi Traoré del Burkina Faso, si apre oggi al M[redacted]imo 3 la rassegna Il cinema dell'Africa Nera. Curata da Sergio Toffetti proporrà fino all'8 ottobre una panoramica delle opere più recenti, con particolare attenzione ai cortometraggi, e alcuni "classici". «Nato [redacted] l'indipendenza - spiega Toffetti - [redacted] legato nella precarietà della sua stessa esistenza alle sorti economiche e politiche dei nuovi Stati, il cinema africano rappresenta [redacted] dei momenti di un vasto movimento di riappropriazione culturale. In opere che continuano ad [redacted] realizzate tra enormi difficoltà, i cineasti del continente, pur se spesso non immuni da tentazioni ed ostentazioni "autoristiche", tentano di [redacted] frontarsi con la realtà dei loro popoli e dei loro Paesi».

Tra i film in programma oggi, [redacted] ricordare, alle 20,15 «Muna moto», di Jean-Pierre Dikongue-Pipa. Nato a Douala nel '40, il regista camerunense rea[redacted] questo [redacted] (il titolo significa «il figlio dell'altro») nel '76. Racconta [redacted] le disavventure di due giovani il problema della «dote», che condizionava in molti casi le scelte matrimoniali. «Fin da bambino - ha dichiarato [redacted] regista - il ci[redacted] ha materializzato per me il mondo delle favole e delle leggende [redacted] cui, [redacted] africano, mi sono sempre nutrito».

Dal film «Yeelen» del Mali

Alle 22,30 [redacted] rivedrà invece «Yeelen» (la luce) [redacted] Souleymane Cissè, un classico della recente cinematografia africana. In un villaggio del Mali un giovane si ribella al padre stregone autoritario e spietato, nonostante i consigli di prudenza [redacted] madre. «Il film di Cissè - scrisse Moravia - ha la bellezza ambigua ed epica delle opere che attingono la loro materia dall'humus antico [redacted] stagionato del folclore. L'Africa d'altra parte consiste sia nei bellissimi paesaggi sia in una vena di tenebroso humour che scorre sotto drammatici eventi».

Tra i [redacted] in programma domani, «Mamy Wata» (Madre acqua) di Moustapha Diop, alle 20,50, e «Wend Kuuni», alle 22,30. Informazioni [redacted] 011/871.048. [r. mol.]

NOTTE [redacted] a cura di Gabriela Ferraris

Casino Royale

Al «Rock Village» (Arena Metropolis, ore 21) stasera arrivano i padri dello ska all'italiano, i Casino Royale. Ultimamente la band milanese s'è avvicinata al rap, collaborando (in particolare Alicaha) con alcune posse.

A fine concerto, cabaret con Giorgio Scapecchi, il poeta demenziale; oppure, in alternativa, il film «Cape Fear».

[redacted] Murazzi

Spostata dal parco Di Vittorio ai Murazzi - a scanso [redacted] acquazzoni - prosegue fino a domani «Palle in giostra», [redacted] giorni organizzata da alcuni ragazzi di «El Paso» per combattere [redacted] grigiore urbano». Ci sono giochi, spettacoli, proiezioni cinematografiche (per la precisione, una «Rassegna fetida [redacted] cinema inviso». Oggi pomeriggio e stasera spettacolo del mimo Vito Garofalo, poi si balla col Talk Show.

I Dik [redacted] a Rosta

Tornano i Dik Dik (quelli originali di «Sognando California»). Stasera sono in concerto alle 21 a Rosta, nel Palatenda degli impianti di via Ponata. I festeggiamenti di Rosta proseguono domenica (sempre alle 21) [redacted] un [redacted] di gruppi rock.

Superjazz e [redacted]

Une «all stars» in scena [redacted] al «Sacripante» di Ala di Stura (via Circonvallazione 42, [redacted] 22): il meglio del giovane jazz torinese, [redacted] solo. Ci sono Flavio Boltro alla tromba, Aldo Mella al contrabbasso, [redacted] Zirilli alla batteria e Emanuele Ruffinengo alle tastiere.

Concerto beat dei Vandali stasera all'«A Stura» di Caselle (strada Francia 47). Rock blues con i Refounders all'«Acqua Gaia» di Valdellatorre (via Givoletto 8). Musica latina [redacted] il trio Sintesi alla «Cave» (via Pomba 7). Tutti alle 22.

[redacted]

Proseguono le prevendite per il concerto [redacted] Baglioni, il 5 ottobre allo [redacted]dio delle Alpi: adesso [redacted] c'è più il vaucher, [redacted] I biglietti veri. Si comperano da [redacted] Office Ricordi, Network, Maschio Music Center e presso le rivendite che fanno capo al circuito Good Music. La quale Good Music annuncia inoltre gli America al Teatro Colosseo il 19 ottobre.

Per Francesco De Gregori, martedì 29 al Palasport, prevendite da Rock & Folk, Box Of[redacted] Ricordi, Maschio Music Center e rivendite del circuito Metropolis.

MANGIAR [redacted] a cura di Edoardo Ballone

Un'iniziativa

[redacted]

Prime piogge insistenti e temperatura più fresca. L'autunno, piaccia [redacted] piaccia, [redacted] e il Salsamentario, ristorante attento a «farsi promozione» con tante idee, lancia le sue «serate d'autunno» a partire da giovedì 1 ottobre.

A quella data si mangeranno esclusivamente piatti di funghi preparati come ghiotto accompagnamento della pasta, o trifolati, [redacted] cotti sulla graticola o con le patate. Replay gastronomico il [redacted] ottobre. In novembre, invece, si terranno due cene caratterizzate [redacted] bagna caoda, castagne e cacciagione (come bocconcini di cervo brasati e costolettine di capriolo alle erbe) mentre il dicembre vedrà in tavola, ça va sans dire, la gloriosa polenta che, garantiscono, sarà presentata «in mille ricette».

I vini saranno esclusivamente piemontesi. Soluzione ovvia e esatta considerando il tipo di cucina che i vari menù propongono. Le «serate» si svolgeranno con servizio ai tavoli, ma anche con self service al buffet per quanto riguarda gli antipasti: un metodo che il Salsamentario adotta dal [redacted] giorno [redacted] nascita. Il prezzo? [redacted] mila con le bevande escluse.

[redacted]
Da ottobre «serate d'autunno»
Sino al 3 dicembre
Prezzo: **40 mila** senza vini
Chiuso dom. sera e lunedì
Tel. 011/819.50.75

Corsi in tre scuole di recitazione [redacted] Torino

Ma quanto mi piace diventare un attore

Imparare a «far teatro» per diventare attori. [redacted] anche solo per affinare la propria potenzialità espressiva. [redacted] le scuole [redacted] recitazione torinesi di lunga tradizione, c'è il «Centro [redacted] Formazione Teatrale Alberto Blandi» [redacted] via Leinì 40 (attivo da 26 anni), che ha aperto, nei giorni scorsi, le iscrizioni [redacted] corsi per il '92-93.

Il Centro, diretto da Massimo Scaglione [redacted] da Vittoria Lottero, propone un programma articolato, rivolto ad aspiranti professionisti o a semplici appassionati. Si va dalle discipline classiche come dizione, impostazione della voce o improvvisazione, fino alla storia del teatro e alla tecnica radiofonica e televisiva. [redacted] le ore di lezione settimanali, per tre anni [redacted] corso, più uno di perfezionamento (informazioni più dettagliate allo 011/248.56.57).

Frequenza [redacted] sei [redacted] la settimana, invece, al «Centro di didattica teatrale Tangram» [redacted] corso Agnelli 42/4, diretto dall'attrice Ivana Ferri (pure docente di espressione corporea e improvvisazione). Fra le materie di insegnamento, dizione e recitazione - con l'attore Bruno Maria Ferraro - [redacted] danza moderna. Non mancheranno cenni alle tecniche di autoipnosi (illustrate dal medico Carlo Seberich), [redacted] approfondimenti su temi come il controllo dell'emotività [redacted] la capacità [redacted] rilassamento. In programma pure lezioni di [redacted] e di trucco teatrale (tel. 011/321.864).

Sono, invece, dedicati agli insegnanti che vogliono apprendere nozioni e rudimenti di animazione teatrale, i laboratori organizzati dalla Compagnia Stilema (corso Brescia 4 bis; t[redacted]lefono 011/859.687). «L'intento è quello di mettere i partecipanti in grado di utilizzare il teatro, all'interno della propria attività scolastica» spiega Sil[redacted] Antonelli. Una sorta di propedeudica al «ragionar teatrale», dunque: [redacted] indicazioni su piccoli giochi teatrali, costruzione di scenografie adatte ai bambini. Tre i corsi per insegnanti [redacted] materna, elementare e media inferiore. [si. fr.]

Holiday on Ice

Ritornano le acrobazie sul ghiaccio

S'intitola «Un fantastico viaggio nel tempo» lo spettacolo proposto quest'anno [redacted] Holiday On Ice. L'ormai [redacted] rivista americana sul ghiaccio debutterà venerdì 2 ottobre [redacted] Palazzetto dello Sport di Parco Ruffini. Proveniente dalla Spagna, comincia a Torino la tournée italiana che [redacted] porterà poi a Milano, Firenze e Roma. Spettacoli il mercoledì, giovedì e venerdì alle 21,30, il sabato alle 16,30 e alle 21,30, la domenica alle 15,30 e alle 9.

Il prezzo dei biglietti varia a seconda dei posti: la poltronissima [redacted] 36 mila lire (ridotti Cral [redacted] mila), la poltrona numerata 30 mila (ridotti [redacted] mila), la tribuna 20 mila (ridotti 12 mila).

Prevendite da lunedì in tre punti cittadini: la biglietteria Cral della Curva Maratona allo Stadio Comunale (telefono 721217), le casse del Palasport (tel. 335.291), il Peter Pan Club, via San Paolo 9 interno 5 (tel. 337.206). Holiday [redacted] rimarrà a Torino sino [redacted] domenica 11 ottobre. [d. ca.]

GLI [redacted]

A Venaria

Questa sera alle 21 nella Sala Diana del [redacted]llo di Venaria, concerto del pianista Gianluigi Bruera in occasione della manifestazione «Settembre 1992». Eseguirà musiche di Schumann, Ravel e Granados.

Danza jazz

Sono aperte le iscrizioni allo Studio Danceworks, in via Pietro Giuria 30 bis, per i corsi di danza jazz tenuti da Gianin Loringett. Inizieranno il 3 e 4 ottobre con uno stage a livelli e orari differenziati.

Xilografie

S'inaugura alle 16,30 nella galleria «Il ritorno» di Cherasco, Portici del Centro 57, la [redacted] «Viti e vigneti in Langa» con 18 xilografie di Gianfranco Schialvino [redacted] Gianni Verna.

Corsi [redacted] lingue

La Biblioteca Civica di Collegno organizza corsi di lingua inglese, francese e tedesco con 25 lezioni settimanali di due ore. Inizieranno ad ottobre e la quota [redacted] partecipazione [redacted] di 140 mila lire. Informazioni allo 011/780.7086, sede in corso Francia 135).

Per gli [redacted]

Domani e lunedì nella Palazzi[redacted] di Caccia di Stupinigi si svol[redacted] l'iniziativa intitolata «Margot» (meeting argenti-ori Torino): fiera orafa rivolta ai dettaglianti e agli operatori del settore. E' aperta dalle 10 alle 18.

[redacted] bici

Domani riprende l'iniziativa «Treno + bici» con una giornata che porterà i ciclisti a Santo Stefano Belbo, dov'è prevista la visita alla cantina sociale e alla casa di Cesare Pavese. Partenza alle 8,20 da Porta Susa e rientro alle 20. Per iscriversi telefonare allo 011/568.3138.

[redacted] marziali

Domani alle 10,30 al Centro sportivo Nubret, in [redacted] Isonzo 17, festa per i bambini [redacted] presentazione dei corsi propedeutici di arti marziali. La frequenza ai corsi per [redacted] mese di ottobre [redacted] gratuita. Tel. 011/337.612.

[redacted]

Cominciano il [redacted] ottobre al Cesad, in via Levanna 7, gli incontri per l'addestramento al mantenimento dell'anziano, post-operato e handicappato. Informazioni allo 011/752.695.

[redacted] africani

Alle 15,30 al Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, asta di beneficenza per i bambini dello Stato di Benin e della Somalia.

Il [redacted]

Lunedì [redacted] settembre comincerà al Centro linguistico Russkij Mir, in via Lagrange 7, il terzo turno settimanale [redacted] lezioni gra[redacted] per lo studio del russo. Rivolgersi allo 011/547.190.

[redacted]

Oggi [redacted] Salbertrand il Comune, la Cooperativa Progetto-Muret e l'Associazione Arcobaleno propongono l'iniziativa «Attraverso le vie e le piazze di Salbertrand» a conclusione di un cantiere [redacted] lavoro nel Parco [redacted] Salbertrand. La giornata comincia alle [redacted] con lo spettacolo di magia «Il mago [redacted] Oz» e prosegue [redacted] la banda musicale e con la distribuzione di polenta [redacted] camoscio.

[redacted]

Domani alle 16,30 a Palazzo Grosso a Riva, presso Chieri, premio nazionale di poesia «Palazzo Grosso» '92. Momenti musicali [redacted] Pasquale Campera al clarinetto.

Premiazione

Alle 16 al Fogolar, [redacted] via San Donato 59, cerimonia conclusiva del premio di poesia «Arco alpino», organizzato in collaborazione con la Companja dij Brandè.

Movimento

Arimo Meeting organizza da ottobre corsi di tecniche di movimento, keep-fit, yoga, contact-ball, espressione e armonia del movimento. Sede è in via degli Artisti 9, telefono 011/885.104.

I [redacted]

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 58.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.18.30
Corpo Forestale
Incendi bosc. 1678/07.091
Eliambulanza 116

[redacted]

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Cesad 768.811 - 752.695
Centro antiveleni, 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63861; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 280.333
Croce verde [redacted]
Croce bianca 329.01.98
[redacted] 54.04.69
[redacted] 968.93.31
Ai [redacted] 619.18.20
[redacted] 83.01.56
[redacted] 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
[redacted] 50.23.98 - 58.52.65
Auxilia 44.11.40
Aras [redacted]
Ass. interm. torin. 220.42.32
Spi [redacted]
Croce bianca 63.19.02
[redacted] **infermieri professionali Sm** 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-660.52.71
Stado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 749.85.27

[redacted]

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
piazza Massaua 1 778.3308
v[redacted] 55 669.9258
c[redacted] 66 538.271

[redacted]

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Cecat, 53.39.82
La Tenda (Acc. stranieri), telefono 58.22.155
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.66
Amnesty International, via Vagliole 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Aplce (epilessia) 31.80.823
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Movimento consumatori 436.00.18
Lega ital. lotta AIDS v. Cavo[redacted] 81.28.026
Città Insieme, v. Barbaroux 41 561.7181

[redacted]

MUNICIPIO

Municipio 57651
[redacted] a domicilio prenotazioni tel. 436.01.88
Informazioni documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

[redacted]

ANIMALI

Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.26.94; canile, [redacted]
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Ual, serv. veter., c. Lanza 75, 660.38.46-660.40.26 v. S. Domenico 22 53.35.90

[redacted]

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

[redacted]

AUTO E [redacted]

Soccorso stradale Aci 116
[redacted] 53[redacted]
[redacted] strade 194

[redacted]

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. [redacted]ino 8; v. Nochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 183; v. Napione 31; p. Derna 236/c; c. G. Cesare 81

[redacted]

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 150; **Esso**, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli ponte Stura; **Q8**, c. G. Cesare 276, **Moncalieri**, c. Trieste

[redacted]

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso V. Eman.-via Lagrange; corso V. Eman.-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

TEATRI

ALFIERI: La magnifica danza, il spettacoli in abbonamento: Kemp, Momix, Savignano, Fracci, Iso. Biglietteria 9-13/15-19.

AUDITORIUM [redacted] **I Concerti di Torino Stagione Sinfonica Pubblica 1992/93:** 22 Concerti il giovedì ore 20,30 e il venerdì ore 21 dall'8 ottobre al 26 marzo 1993. Gli uffici della Rai saranno a disposizione del pubblico con il seguente calendario: conferma abbonamenti ai concerti del giovedì della precedente stagione: dal 18 al 21 settembre (compresa la domenica); conferma abbonamenti ai concerti del venerdì della precedente stagione: dal 23 al 29 settembre (compresa la domenica). Nuovi abbonamenti: dal 30 settembre al 6 ottobre (compresa la domenica) orario: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18,30 presso la sede regionale Rai, via Verdi 16 Torino. Per informazioni tel. 8800 int. 4912/4961.

HOLIDAY ON ICE Palasport - Parco Ruffini - Inf. Tel. 335.2911 - Holiday on Ice - La famosa rivista americana sul ghiaccio a Torino dal 2 all'11 ottobre con l'eccezionale spettacolo per tutta la famiglia, «Un fantastico Viaggio nel tempo». Prevendita biglietti presso la cassa del Palasport e presso Peter Pan, via S. Paolo 9, tel. 337.206. Biglietteria solo per i Cral presso Stadio Comunale (Curva Maratona) c.so Sebastopoli [redacted] Agnelli. Tel. 72.12.17 - 71.55.56.

SCUOLE [redacted] RECITAZIONE

BALLET SCHOOL (via S. Chiara 32) di P. D[redacted] Lo Greco. Corsi di propedeutica, classico, carattere moderno, jazz, balli da sala, rock and roll, per bambini e adulti. Tel. 542.068.

CENTRO DANZA MOVING: via S. Chiara 40G (tra C. Valdocco e C. Pr. Eugenio) corsi di danza classica, moderna, jazz, afro orientale e ginnastica tutti i livelli per adulti e bambini. Tel. 521.4732.

CENTRO DANZA ROYAL diretto da M. Gorle: danza classica, Royal Academy Londra; contemporanea; jazz. Inform. ore 15-16, via [redacted] Marino 69/14, tel. 322.676.

CENTRO DEL BALLETTO di Grazia Negra (corso Casale 137, tel. 819.3618): iscrizioni aperte ai corsi di propedeutica, danza classica, modern jazz, ginnastica. Ore 16-19.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE: diretto da Massimo Scaglione e Vittoria Lottero. Sono aperte le iscrizioni: dizione, recitazione, espressione corporea, improvvisazione, tecnica televisiva e radiofonica. Iscrizioni tutti i giorni da lunedì a sabato ore 17-20, via Leinì 40, tel. 011/248.5657.

CENTRO DI STUDIO DANZA CLASSICA: Torino - via Bruno 30 (P.za Bernini) tel. 447.7195 ore 16/20. Corsi di danza classica e jazz tutti i livelli.

EFFEMME - Compagnia di Danza: Audizione sabato 3 ottobre ore 15. Via Oropa 28 To. Tel. 817.1613.

GINGER - Danza classica e contemporanea: corsi di danza classica per bambini ed adulti. Danza moderna e jazz. Atelier di coreografia, ginnastica dolce e yoga. Educazione al movimento per bambini dai 2 ai 3 anni e dai 4 ai 6 anni. Incontri per mamme e bambini dai 18 ai 24 mesi. Direzione: C. Jahier, C. Serra, S. Debenedetti. Ginger, via Piana 5 (piazza Vittorio) tel. (011) 837.692.

NUOVO: Scuola di danza classica e contemporanea: Selezioni Corso Professionale C. d'Azeglio 17. tel. 669.06.68.

NUOVO: Scuola di recitazione diretta da Enza Giovine Corsi per adulti e per ragazzi C.so d'Azeglio 17, tel. 669.0668.

TANGRAM TEATRO SCUOLA DI RECITAZIONE BIENNALE. Adulti e ragazzi. 321.864

TEATRA[illegible]A - TSM - dir. M. Babuin: corsi di: recitazione (3 anni e perfezionamento), animaz. teatrale (elementari e medie), dizione, teatrodanza, danza jazz. Iscr. ed inf. v. Palestro 9, Moncalieri, t. 640.7709 dal lun. al ven. ore 18-20,30.

TI-ENNE-TI c/o Centro D'arte Varia M. Dravelli, via Praciosa 11. Moncalieri. Direzione artistica: Michele Di Mauro. Aperte le iscrizioni al 1° anno. Prove d'ammissione nei giorni 17 e 24 ottobre 1992. Per informazioni tel. 521.1149.

RITROVI

AL BAGATELLE: Sala Rossa: discoteca. [redacted] Blu: musica anni 60.

AMERICA MUSIC: v. Frejus 27, tel. 447.7171. Stasera ore 22 la festa continua. Con gli Ok Band

ARLECCHINO: ore 21 Barbati & I Sagittari

BOROTALCO DANZE: v. Curtoo 16, Nichelino, tel. 606.1058. Ore 21 orch. Domani sera ing. libero

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti con Edo Puma ed i suoi solisti.

DU PARC ESTIVO: (tel. 521.52.75) ore 21 orch. Danilo.

EXTREME CLUB [redacted] (via Genova 268/b, tel. 605.09.17): «Il vero liscio si balla da noi». Ore 21 gli Show [redacted].

[redacted] 1992/93

NUOVI [redacted] AL POSTO FISSO

[redacted] messi in vendita i nuovi abbonamenti a posto fisso del Teatro Carignano e [redacted] Teatro Colosseo, presso la biglietteria del T.S.T, via Roma 49, orario 9/18.

TURNI PER I NUOVI [redacted]

25 settembre [redacted] la PRIMA RECITA
28 [redacted] per la [redacted] RECITA
29 settembre per la [redacted]
30 settembre per la QUARTA [redacted]
1 ottobre per la RECITA [redacted]

Contrariamente a quanto comunicato in precedenza, gli abbonati al Teatro Carignano e al Teatro Colosseo hanno la possibilità di conservare il posto fisso [redacted] giugno 1995.

[redacted]
TEL. 011/557.6246 - 544.562

FRENZY (Ivrea, tel. 0125/230.084): Ballo liscio orch. Zazzaron.

LE ROI: ore 21. Noi ci rinnoviamo sempre.

NUOVO GARDEN ESTIVO: tel. 680.3443 - ore 15,30 e 21 tanta allegria con il Gruppo 5.

[redacted] **LUCCIOLA:** La conosci? c. Taranto 206; tel. 200.097. Ore 15 orch. spettacolo in alternanza a Pacione a passo di danza. Ore 21 orch. spettacolo.

NUOVO TROCADERO: Ore 15 e 21.

SALA DANZE 2 RITMI (S. Gillio): [redacted] sera [redacted] 21 [redacted] Macario. Tel. 953.2891.

MAXIDISCOTECA [redacted] - [redacted] Autostrada To-Mi. Nuova [redacted]. Ore [redacted] D.J. Sergio Flash, grande festa d'inaugurazione giochi e premi per tutti. Tel. 0161 839.938.

TANGO: sala danze classica - ore 21.

AL CIOCCO: Risto/Pizza (SS. 23 Airasca), tel. 900.9698. Orchestrina.

DA ROBY: ore 21 cena con orchestra e grande «Noche de España», tel. 011/337.965-335.2603.

EXTRA NOTTE EXTRA: v. Gallo ang. e Vitt. Em. tel. 687.563. Tutte [redacted] sere [redacted] 22 discoteca. [redacted] e domenica ore 15-19.

PATIO + INVIDIA: tutte [redacted] ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. 561.4841 - 874.089.

RISTORANTE DELLE ALPI (anche pizza): via Segantini 15 Torino, tel. 733.085. Si cena con orchestrina il ve[redacted] e sabato sera è gradita la prenotazione.

RISTORANTE DISCOTECA LA [redacted] **CACCIA:** il tuo [redacted] in collina. Tel. 661.04.65.

[redacted] **PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo):** [redacted] danza. Tel. (0121) 74.115.

SAN GIORGIO - Ristorante - Danza - Valentino: La Piana's Trio. C. Albertina.

TRILUSSA: se magna e nun se russa e se fa un secco de risate. Tel. 562.4496.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI: via A. Doria 19a, tel. 612.7587. [redacted] la storia della scultura materiali inediti e [redacted] noti. Catalogo a cura di M[redacted] Ferretti. 9,30-12,30/15,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.

ARX [redacted] Bertola 31): Bradley, Valle, Arte, Licata, Gubbela.

GALLERIA IPOGEA (corso Matteotti 13, tel. 561.7216): collettiva maestri contemporanei. Ore 16-19,30. Domenica e lunedì chiuso.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4209). Orario da lunedì a venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.

IL CALAMO: via della Rocca 4, Tel. 831.642. Incisioni di Jacques Callot. martedì, sabato 10,30/12,30/16,30 19,30 fino al 31 ottobre 1992.

PALBERT: C.V. Emanuele 28 tel. 011 839.8202 Nicola Arduino fino al 3/10.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): I Mair Zischg.

PROMOTRICE B.A.: Falconi opere inedite 87-92 orario 10-12,30; 15,30-19.

RIVERA: (v. M. [redacted] 31) I. mair Zische

ASSOCIAZIONE [redacted] GALLERIE [redacted]

BERMAN: Nella saletta «Metello Merlo» disegni «Torino e dintorni».

BIASUTTI (v. Juvarra 16, t. 540.993): Opere su carta. Or. 10,30-12,30 e 15,30-19,30.

DAVICO: Luca Davico.

MICRO' (p.zza Vittorio 10): Ledermann.

NARCISO: tra Erba e Narciso.

PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): rassegne [redacted] autori [redacted] e [redacted].

[redacted] STABILE TORINO STAGIONE [redacted]

Prosegue la vendita degli abbonamenti CRAL/INSEGNANTI e degli abbonamenti GIOVANI, presso la biglietteria del T.S.T., via Roma 49 (orario 9 - 18, domenica riposo) e presso i Cral convenzionati con l'Ufficio Promozione del T.S.T.

PER [redacted]
TEL. 011/557.6246 - [redacted]

TEATRO **COLOSSEO** TEATRO

Abbonamento «Arcobaleno»

[redacted]
[redacted]
SOTTO [redacted]
[redacted]
[redacted] **SONO DUE**
DARIO FO
MISTERO BUFFO
[redacted] BRACHETTI
IL MISTERO DEI BASTARDI ASSASSINI
LELLO ARENA e D. [redacted]
[redacted] DEL [redacted]
[redacted] Teatro ore 10-13; 15-19 - tel. [redacted]

NAZIONALE **DUE**

7ª SETTIMANA

tra scandalo e innocenza, la storia [redacted] AI schiava [redacted] sesso

[redacted] ALTRA [redacted] CINEMATOGRAFICA [redacted] 36

[redacted] ITALIA ◦ WARNER BROS ITALIA ◦

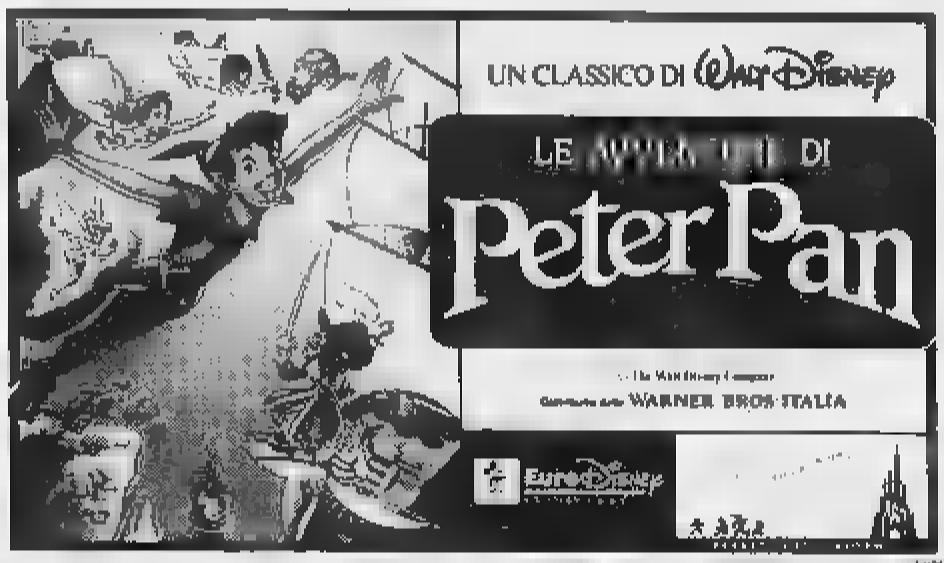
TRIONFA AL LUX

Così la critica:

«Divertente, smagliante, contemporaneo» (LA STAMPA)

«Geniale, un miracolo di tecnica» (L'UNITA')

GRANDE SUCCESSO AL CAPITOL

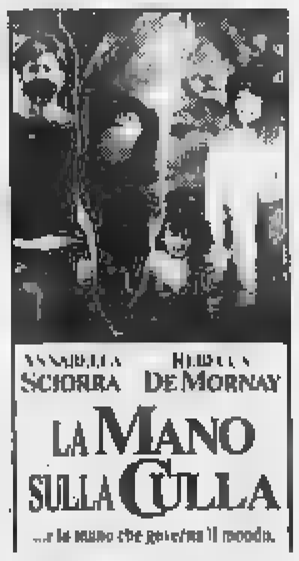


ECCEZIONALE AL FIAMMA

E' IL THRILLER DELL'ANNO!!!

ODEON

UN GIALLO MISTERIOSO E AGGHIACCIANTE CHI HA PAURA DELLA DIABOLICA [redacted]



◦ WARNER BROS ITALIA ◦ WARNER BROS ITALIA ◦ WARNER BROS

AL REPOSI

Nella magnificenza del super 70 mm.
Il grande schermo è oggi [redacted] più spettacolare

Cercavano un mondo migliore [redacted] la furia della giovinezza

[redacted] PENTA FILM ◈
[redacted]

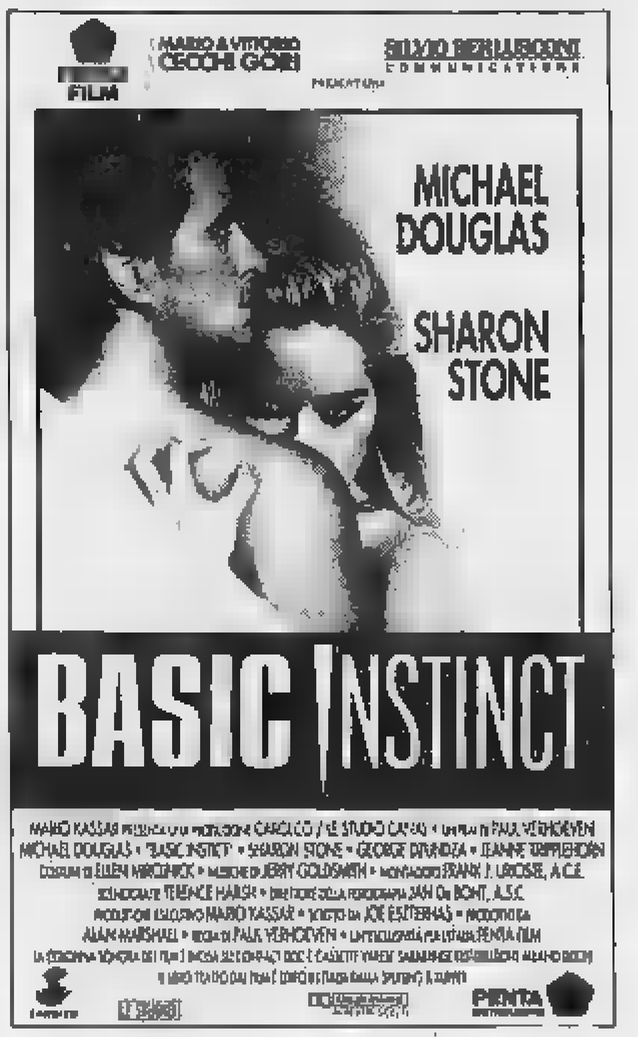
IDEAL - CRISTALLO

eliseo blu

IL BRIVIDO PIU' ATTESO DELLA STAGIONE...

«BASIC INSTINCT»

CAMPIONE MONDIALE D'INCASSI 1992



ARLECCHINO

DIEGO ABATANTUONO e MARCO RISI per la prima volta insieme nel film italiano più atteso

LA «LORO» AFRICA

eliseo rosso e **EMPIRE**

◈ PENTA FILM [redacted]

PRIME VISIONI

Cinema	Programma
Adua 200 * c. Giulio Cesare 67 T. 856.521. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 **Ing. 10.000; Aiace 6000**	**Un'altra vita** *di Carlo Mazzacurati con C. Amendola, S. Orlando, A. Biedrzynska (Italia '92)* — In una Roma solitaria e in disfacimento nasce, e muore, l'amore tra un dentista in crisi e un'immigrata russa. N. V. 1h 50' **Commedia**
Adua 400 * c. Giulio Cesare 67 T. 856.521. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 **Ing. 10.000; Aiace 6000**	**Nero.** [redacted] *G. Soldi con S. Castellitto, C. Caselli (Italia '92)* — Scritto dall'autore di «Dylan Dog», è la storia di un tranquillo uomo in grigio che, per colpa della fidanzata, è coinvolto in un'oscura trama di delitti. N. V. 1h 45' **Thriller**
Ambra * v. Chiesa della Salute 77 Tel. 210.865. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 **Ing. 10.000; rid. 7000**	**I sonnambuli** *di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91)* — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' **Horror**
Ambrosio P. * c. V. Emanuele II 52 Tel. 547.007	CHIUSO PER LAVORI
Arlecchino c. Sommeiller 22 [redacted] 5817.190. Or.: 15,45/18/20,15/22,30 **Ing. 10.000; rid. 7000**	**[redacted] continente [redacted]** *di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92)* — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**
Capitol v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605. Or.: 15,25 17,10/18,55/20,45/22,30 **Ing. 10.000; rid. 7000**	**Le avventure di Peter Pan** *di W. Jackson, G. Geronimi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '53)* — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**
Centrale * v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 **Ing. 10.000; Aiace [redacted]**	**Morte di un matematico napoletano** *di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92)* — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista [redacted] morto suicida. N. V. 1h 50' [redacted]
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/E Tel. 436.0723. Or.: 15,45 17,25/19,05/20,45/22,30 **Ing. 10.000; rid. 7000**	**Ferro & S[redacted]ta** [redacted] *S. Sun, con [redacted] Saltzman, P. Ginty (Usa Cina '90)* — Un americano, app[redacted]ionato di arti marziali, va in Cina per insegnare l'inglese, cerca di vincere le diffidenze intorno a lui e vivere un impossibile amore. N. V. 1h40' **Drammatico**
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/E Tel. 436.0723. Or.: 16,10 17,35/20,05/22,30 **Ing. 10.000; rid. [redacted]**	**Indocina** *di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92)* — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana, e si innamora di un ufficiale di marina, che le preferisce la ragazza. N. V. 2h **Dramm.**
Cristallo v. Gotto 5 Tel. 650.7100. Or.: 15,10 17,35/20/22,30 **Ing. 10.000; rid. 7000**	**Basic Instinct** *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**
Doria v. Gramsci 9 Tel. 542.422. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 **Ing. 10.000; rid. 7000**	**Fratelli e sorelle** *di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92)* — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h **Commedia**
Eliseo Grande *** p. Sabotino Tel. 447.5241. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30 **Ing. 10.000	**Gangsters** *di M. Guglielmi, con S. Fantastichini, G. Cederna, I. Ferrari (Italia '92)* — Genova 1945: la guerra è finita, ma un gruppo di partigiani non depone le armi e decide di giustiziare un criminale di guerra impunito. N. V. 2h 5' **Drammatico**
Eliseo Blu *** p. Sabotino Tel. 447.5241. Or.: 15 17,30/20/22,30 **Ing. 10.000	**Basic Instinct** *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**
Eliseo Rosso *** p. Sabotino Tel. 447.5241. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 **Ing. 10.000	**Bella e accessibile** *di D. Boyd, con P. Kensit, J. Shepherd, P. Ryecart (Inghilterra '92)* — Una ventunenne inquieta e bellissima gioca all'amore con tre uomini: un cantante giamaicano, uno scozzese e un signore sposato. 1h 56' **Commedia**
Empire p. Vitt. Veneto 5 Tel. 871.842. Or.: 14,50 16,40/18,30/20,30/22,30 **Ing. 10.000; rid. 7000**	**Bella e accessibile** *di D. Boyd, con P. Kensit, J. Shepherd, P. Ryecart (Inghilterra '92)* — Una ventunenne inquieta e bellissima gioca all'amore con tre uomini: un cantante giamaicano, uno scozzese e un signore sposato. 1h 55' **Commedia**
Erba * c. Moncalieri 241 Tel. 661.5447 Or.: 20,15/22,30 **Ing. 10.000; rid. 7000**	**Il [redacted] di [redacted]mini** *di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92)* — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' **Drammatico**
Etoile v. B. Buozzi Tel. 530.353. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40 **Ing. 10.000; rid. 7000**	**Il tagliaerbe** *di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con i computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**
Faro v. Po 30 T. 832214. Or.: 15/16,50 18,40/20,30/22,30 **Ing. 10.000; rid. 7000**	**Poliziotto in blue jeans** *di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92)* — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' **Commedia gialla**
Fiamma * c. Trapani 57 Tel. 385.2057. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30 **Ing. 10.000; rid. 7000**	**White Sands - Tracce nella sabbia** *di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rourke (Usa '92)* — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' **Thriller**
Ideal c. Beccaria 4 Tel. 521.4316. Or.: 16,10 17,35/20/22,30 **Ing. 10.000; rid. 7000**	**Basic Instinct** *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**
King Kong v. Po 21 Tel. 839.7502. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 **Ing. 10.000; Aiace 6000**	**Fusi di testa** *di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92)* — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale dalla loro cantina. [redacted] astuto produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' **Commedia**
Lilliput * v. XX Settembre 15 bis Tel. 537.100. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30 **Ing. 10.000; rid. 7000**	**Legge 627** *di B. Tavernier, con D. Bezace, P. Torreton (Francia '92)* — Dall'esperienza vera di un commissario parigino: la «guerra sporca» tra una squadra antidroga e gli spacciatori nella violenta banlieue. N.V. 2h 27' **Drammatico**
Lux Galleria S. Federico Tel. 541.283. Or.: 15,25 17,55/20,15/22,35 **Ing. 10.000; rid. 7000**	**Batman - Il ritorno** *di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**
Massimo Uno v. Montebello 8 Tel. 817.1048. Or.: 16,10 18,10/20,30/22,30 **Ing. 10.000; rid. 7000**	**In the soup (Un mare di guai)** *di A. Rockwell con S. Buscemi, S. Cassel e J. Beals (Usa '92)* — Alla disperata ricerca di un finanziatore per il suo film, un aspirante regista incontra un gangster con l'animo del mecenate. [redacted] V. 1h 40' **Commedia**
Nazion[redacted] * v. Pomba 7 Tel. 812.4173. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 **Ing. 10.000**	**[redacted]ble Impact - Vendetta finale** *di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91)* — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini [redacted]. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Avventura**
Nazionale 2 * v. Pomba 7 Tel. 812.4173. Or.: 16 17,40/19,20/21/22,40 **Ing. 10.000**	**Tokio Decadence** *di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Mashiwara (Giappone '92)* — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal [redacted] ex. V.M. 18 1h 52' **Dramm.**
Nuovo Odeon v. Venezia 8 Tel. 749.2362 Or.: 20,10/22,30 **Ing. 10000; rid. 7000**	**La mano sulla culla** *di C. Hanson, con A. Sciorra, R. De Mornay, M. McCoy (Usa '92)* — Una tranquilla famiglia trova una cameriera solerte e amabile... ma la «perla» nasconde un passato doloroso e riserva agghiaccianti sorprese. N. V. 1h 50' **Thriller**
Olimpia 1 * v. Arsenale 31 Tel. 53.24.48. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,3[redacted] **Ing. 10.000; rid. 7000**	**Moglie a sorpresa** *di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92)* — Un architetto frustrato costruisce una casa per capitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per [redacted]ersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40'. [redacted]
Olimpia 2 * v. Arsenale 31 Tel. 532.448. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 **Ing. 10.000; rid. 7000**	**Mio cugino Vincenzo** *di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92)* — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**
Reposi v. XX Settembre 15 Tel. 531.400. Or.: 15 17,30/20/22,30 **Ing. [redacted] rid. 7000**	**Cuori ribelli** *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' [redacted]
Romano Galleria Subalpina Tel. 562.0145 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 **Ing. 10.000**	**Americani** *di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92)* — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' [redacted]
Selene c. Belgio 53 Tel. 817.40.71 Or.: 20,30; 22,30 **Ing. 9000; rid. 7000**	**Mediterraneo** *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 so[redacted] italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**
Studio Ritz v. Acqui 2 Tel. 819.0150. Or.: 18 18,10/20,20/22,30 **Ing. 10.000; Aiace 8000**	**Mio cugino Vincenzo** *di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92)* — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**
Vittoria v. Roma 356 Tel. 562.1789. Or.: 15,05 17,30/20/22,25 **Ing. 10.000; rid. 7000**	**Indocina** *di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92)* — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana, e si innamora di un ufficiale di marina, che le preferisce la ragazza. N. V. 2h [redacted]

*** Locali climatizzati**

ALTRE VISIONI

Cinema	Programma
Agnelli v. P. Sarpi 111/A Tel. 317.6257	Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992.
Cuore v. Nizza 56 Tel. 687.068	**Lantern[redacted] rosse** G, Li, M, Jingwu. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Drive In v. Sansovino ang. Venaria Tel. 226.53.13	**Splendo Marina** di G. Raminto con D. Capriogllo, S. Bond. Or.: 20; 22; 24.
Fregoli p. S. Giulia 2 bis Tel. 812.2312	**Robin Hood - Il principe dei ladri** con Kevin Costner. Or.: 20; 22,30.
Lanteri c. G. Cesare 80 Tel. 284.134	**La tenera canaglia** con James [redacted]. Or.: 14,30; 16,15; 18; 19,45; 21,30.
Massaua p. Massaua 9 Tel. 795.803	**Cape Fear - Il promontorio della paura** con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange. V.M. [redacted] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

Teatro	Programma
Teatro Regio p. Castello 215 Tel. 88.151	**Stagione opera 1992-93.** Rin. abb. presso Ag. della Banca CRT. Ultimi 7 giorni. Vend. nuovi abb. dal 20 ott. al 10 nov. vend. bigl. su tutti gli spett. dal 12 nov. E' in corso la vend. de **La Bohème** del 18 ott. (ore 15 fuori abb.) posti a L. 70.000/50.000/35.000. Bigl. (ore 13/18,30), tel. 8815.241/242.
Piccolo Regio p. Castello 215 Tel. 88.151	Attività per le scuole: **La Bohème** di Giacomo Puccini. Teatro Regio, 15/20 ottobre (ore 15) e 16/17/21/22 (ore 10,30). Direttore P. Bellugi; regia U. Gregoretti. Posto unico numerato a L. 10.000. Per prenotaz. scritte e inf. (da lun. al ven.). Servizio Attività Promozionali. Settore Scuole tel. 8815.208/383.
Adua c. G. Cesare 67 Tel. 248.22.76/78.71	**Il Gruppo della Rocca.** Abbonamenti Abb. a 6 spett. a scelta su 17. L. 105.000/87.000/68.000 e Carta Adua per 17 spett. L. 187.000. Dal 25/9 al 3/10 ore 20,45. Il Gruppo della Rocca in **Sfogliando il [redacted] appunti, curiosità, citazioni.** Recital, ing. libero, inf. tel. 248.2276.

TEATRI

Teatro	Programma
Alfa Teatro v. Casalborgone [redacted] Tel. 819.35.29 Bus 3/15/54/56/61/68/75/78	**Poker d'Alfa** Stagione 1992/93 in abbonamento per 10 divertenti spettacoli a scelta tra quelli programmati in 4 generi diversi Prosa/Teatro di Figura/Rivista/Musica. Inf. e vendita 819[redacted].
Alfieri p. Solferino [redacted] Tel. [redacted]	Stagione d'Autunno. Inaugurazione Stagione d'Autunno, venerdì 2 ottobre Compagnia Teatro Ghione in **L'importanza di chiamarsi Ernesto** di O. Wilde con Ileana Ghione e Carlo Simoni. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13/15-19.
[redacted] v. Chiomonte 3 Tel. 331.764	Teatro dell'Angolo. Lunedì 12 ottobre ore 21 **Alla scoperta del Cartellone 1992/93.** Serata di presentazione della [redacted]ione in abbonamento. I[redacted] libero.
Auditorium Rai piazza Rossaro Tel. 880.74.961 tram 16/18	**Stagione sinfonica pubblica 1992/93.** Conferma abbonamenti dal giovedì dal 16/9 al 21/9; dal venerdì dal 23/9 al 28/9. Nuovi abbonamenti: dal 30/9 al 6/10 (comprese tutte le domeniche) orari 10/13 - 15/18,30. Tel. 810.4653 - 810.4961.
Carignano piazza Carignano 6 Tel. 537.998	Prosegue la vendita degli abbonamenti per la stagione 1992-93. Per informazioni tel. (011) 544.562 - 557.6246.
Colosseo [redacted] Madama Cristina 73 Tel. [redacted] Tram 16-9-18/Bus 67	**Abbonamento Arcobaleno.** All'insegna del divertimento: 8 grandi spett. a posto fisso. Beppe Grillo, La Premiata Ditta, Carlo Giuffrè, Dario Fo, Arturo Brachetti, Lello Arena. Iniziata prevendita cassa Teatro. Ore 10-13 e 15-18. Tel. 669.8034.
Erba c. Moncalieri 241 Torino Tel. 661.5447	Dal 26 al 30/9 ore 21 **Mi. Ti. presenta: ovvero con un tocco di demenzialità sul palco ognuno si racconta e si spoglia del proprio mito.** Un'idea di Renato Cosenza. Continua Campagna abb. Passepartout stagione '92/'93. Bigl. fer. 9/13 e 16/22. Fest. 16-22. Inf. 011 661.5447.
Cabaret Voltaire v. Cavour 7 Tel. 541.438	RIPOSO
Garibaldy Teatro v. Garibaldi 4 Settimo Torinese Tel. 011/801.1746	
Stalker T[redacted] Serre Comunali V. Tiziano Lanza 31 Grugliasco - Tel. 787.117	
Teatro Matteotti v. Matteotti 1 Moncalieri Tel. 640.3700	OGGI RIPOSO
Juvarra v. Juvarra 15 Tel. 562.3705	Stagione 1992/93 Autore Italiano. Ore 20,45 Guido Castiglia e Mario Cavallero in **Partiti di testa.** Ingresso L. 20.000/15.000. Sono in vendita le Juvarra Card. Dal 7/10 Vasco Mirandola in **Max.**
Fregoli p. S. Giulia 2 bis [redacted] Tel. 812.2312	**Stagione teatrale 1992-93.** E' aperta la campagna abbonamenti. Sono iniziate le iscrizioni per la scuola di recitazione per professionisti ed amatori diretta da Vilma Deusebio.
Teatro Macario (Bomboniera) via S. Teresa 10 Tel. 561.38.94	Dall'1/10: **Pautasso Antonio esperto in matrimonio.** Commedia brillante in 2 tempi. Regia G. Molino. Or. spettacoli: da martedì a venerdì or. 21,15, sabato or. 16,15 e 21,15. Domenica or. 16,15. Informaz. e prenotaz. [redacted] 561[redacted].
Teatro Nuovo c.so M. D'Azeglio 17 Tel. 655.552	
Teatro Agnelli Assemblea Teatro v. P. Sarpi 111/a Tel. 317.62.57	
Teatro di Torino P. Massaua 9 Tel. 795.803	**Scuola di danze classica e contemporanea** diretta da Loredana Furno e Jean Pierre Martal. Informazioni e iscrizioni dal lunedì al venerdì, ore 16-19,30 presso la segreteria del Teatro, tel. 795.803. Centro di v. P.ssa Clotilde 3 (ore 10/14), tel. [redacted]. Campagna abb. stag. balletto 1992-93.

SERE D'ESTATE

Locale	Programma
Arena Metropol. [redacted] - Esposizioni Cortile viale Boiardo Tel. 650.32.03	Ore 21,15: Musica con **Rock Village 92.** Ore 23: **Cape Fear - Il promontorio della paura,** di M. Scorsese (Usa, 1992).
L'Ippopotamo Ex Zoo Comunale Corso Casale	
To Esposizioni	Ore 21: **Cabaret** con Giorgio Scapecchi.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Associazione	Programma
C. Cult. [redacted] v. Pomba 23 Tel. 562.33.13	RIPOSO
[redacted] v. Montebello 8 Tel. 817.10.48 Tram 15. Ingr. 7000	L'arte [redacted]one: 16,10 **Shanghai Express** di von Sternberg; 17,40 **Grand Hotel** di G[redacted]lding; 19,30 **Gilda** di Vidor; 21 **Quando la moglie è in vacanza;** 23,15 **I segreti dell'erotismo - Ultimo tango a Parigi.**
Massimo [redacted] v. Montebello 8 Tel. 817.10.48 Tram 15. Ingr. 7000	**Il cinema dell'Africa nera:** ore 16,10 **L'autre école** di J. Nissi; 16,40 **Wend Kuuni** di Gaston Kaboré; 18 **L'enfant et le caiman;** 18,20 **Yan Osabo;** 20,15 **Muna Moto;** 22 **Le prix de mensonge;** 22,30 **Yeelen** di Souleymane.

LUCI ROSSE

AFRODITE HARD-CORE MOVIE'S CENTER v. Cibrario 56, tel. 749.2907. 1ª visione **Profondo erotico.** Con Talia Rae e Renée Summers. Galleria 15.000, platea 13.000, rid. 7000. Ap. 15; ult. 22,30.

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.293. **Una ragazza molto viziosa,** con Lilli Carati. Colori. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSYCAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621. 1ª visione. **Prendimi tutta.** Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, tel. 521.2385. **Voluttà ingorde e altri peccati della notte.** Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 8, tel. 655.234. **Sexual Heights.** Con Serena. Col. Viet. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. **Sick erotic violence.** Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.5470. **Prendimi tutta.** Prima visione. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA R. Margherita 123, t. 436.20.92. **Le spesine insaziabili** con P. Smith, M. Shanon. V. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Film erotico.** Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 6000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3817. **Film erotico.** Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Batman Il ritorno
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
[redacted]SSOLENO
NARCISO: Il mio piccolo genio
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Fusi di testa
CA[redacted] VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TOR[redacted]
SAN SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: Basic Instinct
SPLENDOR: Mio cugino Vincenzo
CHIVASSO
CINECITTA' D'ESSAI: Fratelli e sorelle
MODERNO: riposo
POLITEAMA: Batman Il ritorno
CIRIE'
NUOVO: Basic Instinct
COLLEGNO
PRINCIPE: Cuori ribelli
REGINA: chiuso per lavori
STAZIONE: I sonnambuli
STUDIO LUCE: Peter Pan
CUORGNE'
MARGHERITA: Basic Instinct
PERONA: Moglie a sorpresa
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: Batman Il ritorno
IVREA
ASCINEMA: Fratelli e sorelle
BOARO: riposo
POLITEAMA: Poliziotto in blue jeans
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Fusi di testa
MONTANARO
VITTORIA: Erika... la femmina da letto
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: I sonnambuli
SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Mio cugino Vin[redacted]
ITALIA: chiuso per ferie
RITZ: Double Im[redacted]
GIOIELLO: Riposo
SAUZE D'OULX
SAVONARA: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINE[redacted]
BECCARIS: riposo
SUSA
CENISIO: Batman Il ritorno
[redacted]LLICE
TRENTO: Poliziotto in blue jeans
VALPERGA
AMBRA: Detective stone
VILLASTELLONE
JOLLY: riposo

[redacted]

Telestar
18 — **I mostri**
19,30 **Carissimo Billy,** telefilm
20 — **La strana coppia,** telefilm
20,30 **Bello di mamma,** film
22,30 **Carissimo Billy,** telefilm
23 — **La strana coppia,** telefilm
23,30 **I mostri,** telefilm
24 — **Sulle strade della California**

Telecupole
18,30 **Italia cinquestelle,** rubrica
19,25 **Tg 4**
20,25 **Messaggi personali,** spettacolo
21,30 **Solopen,** film
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
19,30 **L'editoriale di Sergio Rogna**
20 — **Skyways,** telefilm
20,30 **I lancieri del Bengala,** film
22,30 **Videonotizie**
22,50 **L'editoriale di Sergio Rogna**
24 — **Hot Rod,** tutto sul Rallies

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Love American Style,** telefilm
19,30 **Ralph Supermaxieroe,** telefilm
20,30 **Le lunghe navi,** film
23 — **Mike Hammer investigatore privato,** telefilm

Primantenna Supersix
18 — **Catch the catch,** (r)
19 — **Apollo 14,** documentario
20,30 **Film**
22 — **Sfida infernale,** film

Quarta Rete Tv
13 — **F.B.I. oggi,** telefilm
20 — **Tg 4 speciale**
[redacted] **Vivere o morire,** film
22,30 **Rosso di sera souvenir**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete
18,30 **La strana coppia,** telefilm
19 — **Attualmente,** rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio,** novela
20,30 **Sfida sul fondo,** film

Telebiella
16,30 **Navy,** telefilm
17 — **Parliamoci d'amore,** talk show
19,30 **Tg Biella**
20 — **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Speciale rally**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tel
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Oh motori**

21,37 **Calcio fans**
22,27 **Medical center,** telefilm
23,31 **Tg 9**
23,53 **Sulle ali della poesia**
24 — **M[redacted] quanto come stanno quaggiù,** film

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
[redacted]
22,30 **A tu per tu**
22,50 **Sabato sport**
24 — **Tg sera**

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Sherlock Holmes,** telefilm
20 — **L'uomo e la terra,** documentario
[redacted] **Don Chisciotte,** [redacted]
22 — **Caccia tragica,** [redacted]
23,30 **G.R.P. monitor,** (r)
24 — **Justice**

Telesubalpina
18 — **Il colloquio con l'arcivescovo**
18,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Cin cin,** film
22,30 **Su il sipario...**
23 — **Il regionale,** notiziario

Rete Canavese
18,15 **Doc Elliot,** telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Stunt rock,** film
22,45 **Canavese notizie**

[redacted] 7 Piemonte
18 — **Sulle strade della California**
20,20 **Una pace individuale**
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia,** telefilm
0,30 **Con le spalle al muro**

Telestudio
14 — **Notiziario regionale,** attualità
19 — **Notiziario regionale,** attualità
23,30 **Notiziario regionale,** attualità

Videouno
17,10 **Fiabe dal mondo,** cartoni animati
18 — **Natura selvaggia**
19 — **Cartoni animati**
20,30 **Il grande agguato,** film
22 — **Natura selvaggia**
23,20 **Hazell,** telefilm

Tieffe 9
20 — **Beymond 2000**
20,30 **Fiamme sulla grande foresta**
22 — **New Gabriel show**
0,30 **Fiamme sulla grande foresta**

Tele Vox
[redacted] — **Tribuna libera**
19 — **Cristianesimo oggi**
21 — **Musicale**
22 — **Racconti romani,** film
24 — **Cristianesimo oggi,** replica

[redacted]
19,15 **Chiaro scuro**
19,30 **Good Times,** telefilm
20,30 [redacted] **d'amore,** telenovela
21,30 **Adolescenza inquieta,** telenovela
22,30 **Chiaro scuro**
23,30 **Film**

Teletime
19,45 **Calcio fans**
21 — **Il [redacted],** film
23,30 **Non bisogna scambiare i ragazzi del Signore per anime selvatiche,** film

Reporter Tv
19,30 **La strana coppia,** telefilm
20 — **Equipaggio tutto matto,** telefilm
[redacted] **La spada del Cid,** film
22 — **Back Roads,** film v. 14
1 — **La notte... questa misteriosa**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.**

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 8-13,50.

Armeria [redacted] (tel. 543.889). Mercoledì, venerdì, sabato e domenica ore 9-14; martedì e giovedì [redacted] 14,30-19,30. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Visita alle tombe di [redacted] Savoia. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.

[redacted] (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì e sabato 9-13,30, Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Borgo Medioevale (tel. [redacted]; [redacted] martedì a sabato 9,30-17; [redacted] 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14, Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, 011/ 8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Mostra: «L'Amore dall'Olimpo all'Alcova» sino al 4/10. Or. da mart. a sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.1692). Or.: dal lunedì al sabato 10-18.

Museo dell'Automobile [redacted] **scaretti** [redacted] (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Orario: 10-18,30 (cont.). Chiuso lunedì.

Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, telefono [redacted]1): [redacted]tedì-sabato 9-13 e 15-19; domenica 9-13. Chiuso l[redacted].

Museo Civico di Numismatica - [redacted] **nografia Arti Orientali** (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Feriali: 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (tel. 537.581): 16/6-31/7 e 1-30/9, Martedì-Domenica ore 9-14 e 15-19; lunedì chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello [redacted] Rivoli (956.7256). [redacted] 19. Chiuso il lunedì. Visita guidata la domenica alle 11 e alle 15,30.

[redacted] **Naz. della Montagna** [redacted] **degli** [redacted] (via Giardino 39 - [redacted] Cappuccini 66.04.104). Mostra: «Le Montagne della fotografia» [redacted] 22 novembre. [redacted] sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar., a ven. 8,30-19,15.

[redacted] **Risorg.** [redacted] (P. Carignano, piazza [redacted] Alberto, telefono 562.1147): feriali ore 9-18,30; [redacted]menica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita.

[redacted] **della** [redacted] Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, [redacted]: solo [redacted] domenica con [redacted] rio 15-18.

[redacted] **Don Bosco** (viale Thovez 37, [redacted] Gratuito. Domenica: 14,30-18,30; feriali: scuole [redacted] prenotazione.

Museo [redacted] **di Storia de**[redacted]**gia - Pessione di Chieri** (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro [redacted] (via [redacted] Guicciardini 7, t. 548.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso.

[redacted] (tel. 436.1458): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

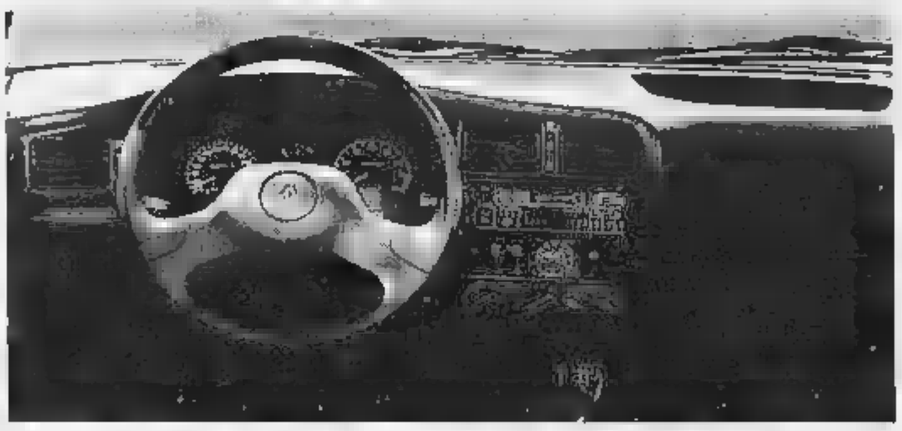
Nuove Renault 19.
Forza pura.

La forza della sicurezza.

Il servosterzo, la scocca a deformazione programmata ancora più resistente, l'aria depurata e climatizzata dal condizionatore con funzione di ricircolo, la possibilità di richiedere il sedile di sicurezza a scomparsa per i bambini, sono garanzia della massima serenità di guida in ogni condizione.

La forza della seduzione.

Le linee decise ed eleganti, la plancia avvolgente e dalla strumentazione completa di ogni funzione, il volante regolabile e il sedile di guida a triplice regolazione ergonomica, si accompagnano agli alzacristalli elettrici con funzione ad impulso e alla chiusura centralizzata con telecomando.

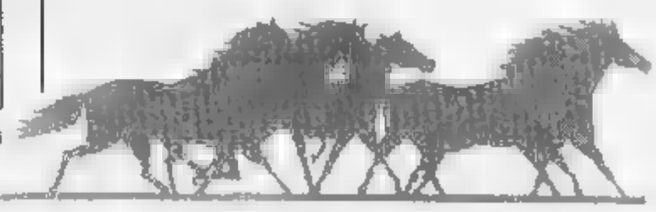


Modello	Prezzo (2 vol.)
RN 1.2 60 cv.	17.690.000
RN 1.4 Aria 80 cv.	19.640.000
RT 1.4 [illegible] cv.	19.150.000
RT 1.8 Aria 95 cv.	20.980.000
RT 1.8. Aria 113 cv.	23.490.000
16 V. Aria 137 cv.	26.460.000
SPIDER 16V 137 cv.	33.190.000

Gamma benzina i.e. con catalizzatore. Prezzi garantiti per 3 mesi dall'ordine.

La forza della potenza.

Motori catalizzati da 80, 95 e 113 cavalli nelle versioni RT Aria. Una garanzia di potenza che si accompagna a quella del valore reale di un'auto completa e garantita anticorrosione per otto anni. Disponibili esclusive formule di pagamento studiate da FinRenault, che comprendono, a richiesta, la manutenzione totale per tre anni.



Renault sceglie lubrificanti *elf*
I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle

RENAULT

[illegible]

Jugovic e Mihajlovic si sono rivelati acquisti importanti per Samp e Roma

Milan e Juve, sorprese in serbo

Vladimir da gregario nella Stella Rossa ■ leader doriano
«I rossoneri sono i più forti al mondo, ma non li temo»

GENOVA

FARSI desiderare è la regola principale nel gioco dell'amore. Vladimir Jugovic si è fatto corteggiare dalla Sampdoria per più di un anno, da quando Boskov convinse Mantovani che il giovane regista della Stella Ross[illegible] l'unico [illegible] mondo in grado [illegible] raccogliere la pesante eredità di Cerezo. La trattativa fu lunga e difficile. Dapprima c'era [illegible] mezzo il regolamento jugoslavo, che vietava ai giocatori di età inferiore ai ventisette anni di lasciare il Paese. Poi la tremenda guerra fratricida che sta insanguinando l'ex repubblica titoista ha aperto uno spiraglio. Ecco quindi tutta [illegible] serie di incontri segreti in ogni angolo d'Europa, a Sofia, [illegible] Vienna, in Spagna. Quando l'affare pareva concluso, l'embargo decretato nei confronti della Serbia rischiò di far saltare [illegible] trasferimento. Alla fine, però, è arrivato il sospirato transfert.

L'oggetto di tanto desiderio non ha deluso le attese. In solo tre giornate di campionato Jugovic ha conquistato la leadership della squadra e il cuore dei tifosi. Eriksson ringrazia sentitamente il suo predecessore e attorno a Jugovic sta lavorando per costruire una Samp dalla prospettive molto interessanti. Regista e goleador. [illegible] ragazzo - [illegible] i 23 anni appena compiuti - non si scompone per i complimenti: «In fondo - sottoli[illegible] - con la Stella Rossa ho già vinto due campionati jugoslavi, una Coppa dei Campioni [illegible] una Coppa intercontinentale. [illegible] quell'occasione, [illegible] l'altro, ho anche segnato due gol».

Già, il gol. Un vizio che ha dimostrato di saper coltivare anche in Italia. Tre segnature nelle prime tre giornate. Quasi un record: [illegible] per me [illegible] una novità. Anche nell'88, quando [illegible] Stella Rossa mi mandò in prestito al Rad, mi capitò [illegible] stessa cosa». Tutto normale, tutto semplice. Anche la lingua italiana non [illegible] un problema. E' straordi[illegible] la rapidità con la quale, in appena due mesi e mezzo, è riuscito a impadronirsene.

Serio, scrupoloso, con le idee chiare in testa: «In Italia [illegible] sono venuto solo per i soldi. Anche al mio paese guadagnavo bene. Volevo soprattutto entrare in una [illegible] dimensione calcistica. La verità è che mi ero stufato di fare [illegible] gregario. Alla Stella Rossa, quando venni promosso in prima squadra, il mio compito principale era quello di correre anche per Prosinecki. Poi, quando lui se ne andò a Madrid, [illegible] storia si ripeté con Savicevic. Qui, invece, ho più possibilità [illegible] esprimermi, ho maggiore libertà e quindi arrivo molto più facilmente in zona tiro».

La Samp, che ha una tradizione di grandi registi (da Ocwirok [illegible] Frustalupi, da Brady [illegible] Souness, fino all'ineguagliabile Cerezo), ha risolto i suoi problemi in mezzo al campo per una decina d'anni almeno. Lo stesso Eriksson, che è un autentico studioso del calcio europeo, ammette il suo stupore: «Sapevo che Jugovic è un centrocampista completo, molto forte, ma non credevo che fosse in grado di esprimersi [illegible] questi livelli in così poco tempo. Si è integrato subito nei meccanismi, capisce al volo quello che voglio da lui e per i compagni è già diventato il principale punto di riferimento».

«E' normale - gli fa [illegible] il modesto Vladimiro - io ho avuto meno difficoltà di ambientamento rispetto ad altri stranieri perché gioco in mezzo [illegible] campo, dove posso muovermi con maggiore libertà. Per un attaccante, invece, l'impatto con la realtà italiana è molto più duro».

Nemmeno l'arrivo del Milan a Marassi riesce a fargli perdere la fiamma: «Noi non abbiamo nulla da perdere. Il Milan è la squadra più forte del mondo, quindi se rimediassimo [illegible] sconfitta nessuno potrebbe rimproverarci. Però io non sono [illegible] andato in campo per perdere». Una considerazione apparentemente lapalissiana, che però nasconde mille insidie per [illegible] squadre di Capello. Jugovic è un tipo orgoglioso e vuole dimostrare a Savicevic che il gregario è diventato più bravo del [illegible] capitano di ieri. E se Savicevic invece di giocare andrà [illegible] tribuna? «Quando [illegible] scelto il Milan sapeva a cosa andava incontro», commenta alzando le spalle Jugovic.

Lui [illegible] vuol giocare, ad ogni costo, nonostante ieri fosse dolorante per una distrazione muscolare all'inguine. Eriksson sappesa con [illegible] l'eventualità e dice: «Nel caso, avrei pronto Corini ma certo uno come Jugovic non è facile da sostituire». E lui giura che ci sarà.

Furio Sartirana

Nonostante abbia soltanto 23 anni, Vladimir Jugovic ha già conquistato importanti trofei internazionali come la Coppa dei Campioni e la SuperCoppa

Il giallorosso [illegible] rivelazione del primo gol

«Dimostrerò presto di essere [illegible] trascinatore
Peruzzi dovrà stare attento alle mie punizioni»

ROMA. Il viso rotondo di un Ancelotti giovane, meno potenza nei contrasti, gambe più lunghe, dinamite nel sinistro. Per informazioni domandare [illegible] Tacconi che, [illegible] pain [illegible] domeniche fa, [illegible] provvido intervento della traversa [illegible] salvato da un missile devastante. Punizione da oltre [illegible] metri, con gli stessi compagni [illegible] mostrare l'indifferenza che si [illegible] con i matti. Prima [illegible] tiro ovviamente. Questo [illegible] Mihajlovic, forse il più [illegible] tra i campioni della Stella Rossa. Boskov stravede per lui, lo ha voluto anche se gli complica maledettamente la vita perché gli stranieri della Roma sono quattro.

Ventitré anni, [illegible] plice, Mihajlovic ha già chiamato a [illegible] i genitori, [illegible] fatto arri[illegible] gli abiti, suo punto debole (veste solo [illegible] per tutto). [illegible] all'Eur, parla un discreto italiano, «anche se è più faticoso [illegible] [illegible] partita». [illegible] aiuta con gestualità da vero napoletano. Tutto è ok in Italia per lui, e si vede. In terza elementare scri[illegible]: «Diventerò un bravo calciatore». Promessa mantenuta.

«Nel Vojvodina e nella Stella [illegible] [illegible] un trascinatore - dice - e a Belgrado raccoglievo più applausi di Savicevic. Qui ho bisogno di [illegible] altro po' di tempo. Questo è ancora un piccolo Mihajlovic, quello vero sta per arrivare». E i gol? A segno in Coppa Italia, tre partite e quota zero in campionato. «A Genova ho combattuto [illegible] il pallone. Andava bene se tiravo forte, impezzivo se provavo l'effetto. E poi quella traversa nel finale dimostra che prima o poi la palla andrà dentro. Tre punizioni dove dico io [illegible] due gol sono sicuri. Credetemi. [illegible] porta [illegible] mano di 20 metri, provo la sorpresa. Il tiro imprevedibile. Dai venti in su scelgo la violenza. Credo che i portieri non sappiano cosa preferire. Con la Stella Rossa ho piazzato tredici reti, di cui dieci su punizione».

Spezza una lancia in favore di Carboni, che proprio per «colpa» sua rischia la panchina. «Molto meglio con lui in campo. Se non c'è, devo [illegible] dalla [illegible] area di rigore [illegible] quella avversaria, con Carboni parto da metà campo. Ho le spalle coperte». Però Boskov non ne è molto convinto, i due spesso pasticciano, si annullano. Con Huessler e la conseguente uscita di Aldair per far posto a Comi, è facile prevedere un Bonacina con [illegible] numero [illegible] e [illegible] Carboni condannato a perder[illegible] il duello [illegible] Garzia per l'unica maglia possibile.

A proposito di maglia, per ora Mihajlovic non guarda neanche [illegible] numero che Boskov gli piazza sulla schiena: «Non importa, e poi sono appena arrivato, il [illegible] [illegible] è l'11, quello che [illegible] nella Stella Rossa. Gli sono affezionato, e lo riavrò».

Ma questa Roma quanto vale? «Molto. Siamo una grande squadra, con ottimi giocatori anche [illegible] reparto difensivo, quello criticato. Senza motivo dico io. E giochiamo per vincere, sempre. Rispettando l'avversario, perché in Italia [illegible] esistono partite facili. Me l'ha insegnato il Pescara. Domani c'è la Juve, grande squadra mi dicono. Meglio, vin[illegible] [illegible] una grande impresa. E noi ci proveremo».

Piero Serafini

ABBONATI [illegible]

Il sampdoriano Jugovic [illegible] andato sempre [illegible] gol nelle prime tre partite di campionato: un piccolo primato stagionale che divide con Detari, [illegible]bo e Signori. Ma il record assoluto appartiene a Pasciutti (Bologna) che nel 1962-63 andò a segno in tutte le prime dieci gare di campionato realizzando complessivamente 12 gol. La classifica prosegue con Boffi (Milan) [illegible] partite [illegible] e 14 reti ('39-40); con 8: Ossola (Torino) [illegible] gol ('47-48) e Altafini (Milan) 12 gol ('58-59); con 7: Viani (Fiorentina) 9 gol ('33-34), Sentimenti V (Juventus) [illegible] gol ('42-43), Sukhru (Palermo) 7 g[illegible] ('50-51) [illegible] Hamrin (Fiorentina) 10 gol ('59-60).

Guerra a Foggia

E Casillo farà pagare i disabili

FOGGIA. Un grosso interrogativo circola tra gli sportivi dopo i manifesti affissi nel tardo pomeriggio [illegible] ieri [illegible] [illegible] la riuscita o [illegible] dello sciopero del tifo in occasione della partita con l'Udinese che potrebbe procurare i primi punti in classifica. Nella tarda serata si è appreso infatti che anche il maggior club organizzato [illegible] [illegible] ha deciso di protestare disertando [illegible] [illegible] Sud.

[illegible] prevede che saranno in molti a rimaner fuori dallo [illegible] dio per dar vita [illegible] un pacifico sit-in. [illegible] I ragazzi di Zeman dovranno rinunciare a ogni forma [illegible] incitamento proprio nella partita più importante di questo avvio di campionato. L'allenatore, tuttavia, non ha rinun[illegible] [illegible] a lanciare un appello: «Qualsiasi squadra ha bisogno di sentire il pubblico vicino e [illegible] Foggia non fa eccezione. Mi auguro che i tifosi ci diano una mano. E' [illegible] modo [illegible] un altro per conquistare la permanenza in [illegible] A».

Ma le «grane» [illegible] si fermano qui perché Casillo ha stabilito che domani allo stadio paghino anche i disabili: 10 mila lire il biglietto per chi è in carrozzella, nessuno sconto per coloro che non portano un handicap vistoso. L'ultimo editto del presidente dimissionario [illegible] è certo un capolavoro di sensibilità. [illegible] alle prese [illegible] una [illegible] testazione generale piuttosto vistosa, il patron [illegible] sodalizio pugliese si vede addebitare la paternità di un altro provvedimento impopolare che ha già scatenato le dure proteste [illegible] associazioni provinciali dei disabili.

«Le agevolazioni sono un nostro diritto - dicono all'Ancis - in [illegible] parte d'Italia le [illegible] tegorie protette, i disabili, pa[illegible] allo stadio». Sotto accusa un accordo ritenuto scandaloso che il Foggia Calcio avrebbe sottoscritto [illegible] l'Anmil (Associazione nazionale mutilati e invalidi) che raggruppa il maggior numero di iscritti e alla quale [illegible] Foggia Calcio ha delegato la vendita dei biglietti a 10 mila lire per soggetti colpiti da invalidità grave. [r. s.]

IL BELLO DI GUIDARE
VERSO L'ORIZZONTE E' CHE
RINCORRI L'INFINITO.

PIRELLI SE VUOI GUIDARE, GUIDA DAVVERO.

FORMULA 1

In Portogallo la Ferrari pensa soltanto al futuro: Alesi 10° e Capelli 21°

A marzo la rossa di Barnard

Lauda: nelle prime gare avremo un'auto modificata
Mansell super in prova, Patrese ritorna in Williams?

ESTORIL
DAL NOSTRO INVIATO

Mansell vola come al solito, Patrese insegna sognando la prima vittoria della stagione, gli altri stanno a guardare. Il menù della F.1 non cambia neppure in Portogallo. Solo la Ferrari fa un passo indietro, ma è neppure novità: su una pista ondulata le F92AT mostrano tutti i loro limiti, con Alesi in decima posizione e Capelli precipitato alla ventunesima, o alla quint'ultima, basta scegliere.

Mai quest'anno il Cavallino era andato così male nella prima giornata di qualificazioni della stagione. La squadra di Maranello appare in disarmo, inutile insistere su questa vettura, meglio pensare al futuro. Come dice Niki Lauda: «Ormai è meglio lavorare per il prossimo Stiamo preparando una monoposto modificata con sospensioni attive per le prime tre gare del campionato, poi arriverà, a marzo, la creatura di Barnard, con la quale contiamo di competitivi».

In attesa di ritrovare Ferrari, a parte gli exploit di Mansell e Patrese, l'attenzione rimane concentrata sul mercato piloti. E, in particolare, Ayrton Senna (autore di una spettacolare e paurosa uscita di pista per il cedimento dell'elettone posteriore della sua McLaren) che a questo punto è diventato il fulcro della situazione. Le sue dichiarazioni («Alla Williams ci anche gratis») hanno destabilizzato situazione e in un certo senso spinto Mansell a lasciare la squadra campione del mondo.

Scrivere di questa telenovela difficile, perché sembra di essere di fronte alla trama di un pazzo, che senza soggetto, cambiando idea ogni minuto. Cerchiamo quindi di raccontare le sensazioni che si avvertono, le voci che circolano.

L'ipotesi più probabile è che si compongano queste formazioni per il 1993: Prost e Patrese alla Williams, Senna e Andretti jr alla McLaren con i motori Renault. La Benetton, rinunciando il pilota padovano che aveva appena ingaggiato, punterebbe sull'americano Al Unser junior.

Fortunata la squadra italo-inglese: Briatore sembra essere una specie di Re Mida, tutto quello che tocca diventa oro. Ha preso Schumacher e molti sarebbero disposti a pagare dieci miliardi per averlo, ha toccato il vecchio Patrese e adesso anche il padovano è ridiventato un pezzo pregiato del mercato.

Per i propulsori 10 cilindri francesi. Ron Dennis, padre padrone della McLaren, sarebbe disposto a fornire a proprie spese altri motori alla Ligier. Per la Renault sarebbe fra l'altro un colpo fantastico perché avrebbe l'uovo e la gallina, cioè Senna e Prost, in due team diversi. Gli sponsor tabaccai (Camel e Marlboro) si dividerebbero i vip volante e tutti potrebbero vivere felici, contenti e rimborsati.

Ora resta da vedere Patrese accetterà di tornare al mittente (ma la proposta è valida in quanto si tratta pur sempre di correre per la scuderia migliore del momento), e tutti si potranno mettere d'accordo. Ieri è stato un fiorire di incontri, nel salotto di Frank Williams. Prima è stato in visita Flavio Briatore per la Benetton e poi Ron Dennis, reduce da viaggio in Francia.

C'è anche chi azzarda soluzioni diverse. E, tutto sommato, anche possibili: con Prost rimandato alla McLaren e Senna in Williams. Ma sarebbe comunque un colpo di scena, in quanto il francese ha un accordo di massima da mesi ed è pronto a provare martedì la vettura che è stata di Mansell.

A questo punto tutti auspicano che la telenovela si chiuda al più presto per pensare anche alle corse. Un annuncio potrebbe arrivare fra oggi e domani a chiudere tutti i dis e noi potremo tornare davanti al video per guardare vecchie puntate di «Dallas» e «Beautiful», rivalutate da queste storie di piloti e motori che non hanno neppure il vantaggio di esibire belle fanciulle, in quanto al momento gli i sono esclusivamente mirati a soldi e potere.

Cristiano Chiavegato

PATRESE SECONDO, ALBORETO E' SETTIMO

ESTORIL. Nulla di in Portogallo. Nigel Mansell sorride, Ayrton Senna è nervoso, Jean Alesi appare rassegnato.

Spiega il francese: «Questa vettura non ha un solo grande difetto. Sono tanti, piccoli, che messi insieme ingigantiscono il distacco che ci separa dai migliori. La pista dell'Estoril, inoltre, è la adatta per le attuali Ferrari: con i suoi salti e l'asfalto ondulato, mette in crisi l'aerodinami- e permette di scaricare i cavalli a terra. Insomma, forse possiamo migliorare un pochino, non aspettiamoci miracoli».

Jean Alesi non dice che spera nella pioggia, è chiaro che un bel temporale non gli dispiacerebbe. Si sa che l'acqua, quantomeno, livella i valori e lui sul bagnato la cava piuttosto bene. **Migliori tempi** (primo turno di prove): 1. Mansell (Williams) 1'13"041, media 214,400 km/h 2. Patrese (Williams) 1'13"672; 3. Berger (McLaren) 1'15"117; 4. Senna (McLaren) 1'15"343; 5. Schumacher (Benetton) 1'15"356; 6. Hakkinen (Lotus) 1'16"173; 7. Alboreto (Footwork) 1'16"282; 8. Herbert (Lotus) 1'16"755; 9. Brundle (Benetton) 1'16"796; 10. Alesi (Ferrari) 1'16"937; 11. Boutsen (Ligier) 1'17"332; 12. De Cesaris (Tyrrell) 1'17"356; 13. Suzuki (Footwork) 1'17"361; 14. Comas (Ligier) 1'17"384; 15. Grouillard (Tyrrell) 1'17"512; 16. Gachot (Venturi) 1'17"624; 17. Martini (Dallara) 1'17"661; 18. Lehto (Dallara) 1'17"847; 19. Gugelmin (Jordan) 1'17"949; 20. Morbidelli (Minardi) 1'17"973; 21. Capelli (Ferrari) 1'18"030; 22. Wendlinger (March) 1'18"060; 23. Naspetti (March) 1'18"092; 24. Modena (Jordan) 1'18"318; 25. Fittipaldi (Minardi) 1'18"615; 26. Katayama (Venturi) 11'36"224.

Ayrton Senna rimane al centro delle trattative del mercato-piloti

SPORT FLASH

Calcio: la Libia da Usa '94

Le partite di qualificazione ai Mondiali che avrebbe dovuto disputare la Libia, state sospese dalla Fifa a causa sanzioni Onu. Si già ritirate Uganda, Mauritania, Sudan, Sierra Leone e Gambia.

Basket: anticipo a Calabria

Oggi in A1 Panasonic Rc-Messaggero (ore 17, tv). Nell'andata dell'ultimo quarto di Coppa Italia, Clear Cantù-Knorr 88-76.

Volley: anticipo chiari

Oggi in A1 anticipo Gabeca Montichiari-Centro Matic -renze (ore 15,30). In Coppa Italia hanno passato il turno: Maxicono Pr, Virgilio Mn, Aquatar , Sidis Falconara, Misura Mi, Giglio Re, Jockey Schio, Gabeca Montic., Sisley Tv, Fochi Bo, Venturi Spoleto, Panini Mo, Messaggero Ra, Lazio Rm, Alpitour Cn, Petrarca Pd.

Boxe: assassinato il portoricano Ruiz

SAN JUAN. L'ex campione mondiale dei supermosca, il portoricano José «Cheito» Ruiz, 2 i, è stato assassinato a colpi di pistola mentre al volante della sua auto. Ferito invece il ricercato che gli era seduto accanto.

Ippica, lì Tris frutta 11 milioni

Questa la combinazione vincente per la Tris di ieri: 14-10-3. Ai 392 vincitori spettano L. 11.668.400. Il movimento globale è stato di L. 6.726.499.000.

Ciclismo, oggi Bugno nel Giro dell'Emilia

BOLOGNA. Si disputa oggi (partenza 9,50) il Giro dell'Emilia. Sono 186 gli iscritti, fra cui Bugno, Chiappucci, Chioccioli, Argentin, Ghirotto, Giovannetti, Fondriest e Cassani. Nutrita la partecipazione straniera: Jalabert, Mottet, Hampsteen, Konishev, Zberg. Domani molti di questi saranno protagonisti alla Coppa Placci.

TOTIP

C'è l'attrazione del Gran Premio di Merano, in apertura scheda. Fortissimi i francesi (Courtier gr. 2 Luvvy Duvvy gr. X), ma molta simpatia per Miocamen (gr. 1) chiamato a ripetere il successo di due anni fa. Altri cavalli seguire: Green Isle (gr. X) nella seconda corsa, Locatario (gr. X) nella quarta corsa, Magic Bi (gr. 1) nella quinta e Lalolo Mas (gr. 2) nell'ultima. La corsa meno chiara è la terza, dove ne- ti.

PRIMA CORSA (galoppo)	1 1 2 x
SECONDA CORSA (galoppo)	x x x 1
TERZA CORSA Montecatini (trotto)	x 1 x 1 x 2
QUARTA CORSA Napoli (trotto)	1 x x 1
CORSA Napoli (trotto)	1 1 1 2
SESTA Taranto (trotto)	2 2 1 2

BOXE

I due italiani combatteranno in casa dei rivali

Pronti per Stecca e Rosi due picchiatori francesi

DAL NOSTRO INVIATO

Maurizio ex campione del mondo dei pesi piuma Wbo ha avuto il posto d'onore nel tellone della riunione pugilistica di ieri sera allo stadio di Voghera in sottordine al campionato del mondo dei leggeri Wbo il nostro Parisi ed il messicano Altamirano. Ha destato certa sorpresa la presenza del pugile romagnolo in una manifestazione firmata dall'organizzatore Lorenzo Spagnoli. Questi ha impegni prec la Rai mentre «Stecchino» gravita nella sfera della Fininvest. In realtà si è trattato di scambio di favori con reciproca convenienza: Spagnoli aveva bisogno di un sottoclou spettacolare, Stecca necessitava un test in combattimento per valutare il grado preparazione in vista dell'assalto al titolo europeo dei piuma appartenente al f Benichou previsto a dicembre in Francia. Unica limitazione: niente immagini di Stecca sui teleschermi Rai.

Il pugile romagnolo, malgrado la fama di picchiatore dell'attuale campione d'Europa, nutre molta fiducia: «Conosco Benichou molto tempo - dice Maurizio - siamo stati per un anno compagni di allena- nella palestra Ghelfi a Rimini. Se io riesco a impostare il combattimento sulla velocità senza accettare la battaglia credo che il titolo europeo sia alla mia portata. Benichou negli ultimi incontri mi è sembrato in netto calo atletico».

Stecca conta di disputare dopo il match di ieri il messicano Ortiz un altro incontro collaudo 10 ottobre nella riunione di San Severo di Foggia imperniata sul tormentato assalto del pugliese Mastrodonato al titolo dei superwelters Wbo appartenente al picchiatore Julian Jackson, un nero delle Isole Vergini. Poi l'avventura francese probabilmente in località della Costa Azzurra.

Presente ieri sera a Voghera ma soltanto come ospite d'onore anche il «senatore» Gianfranco Rosi campione del mondo Ibf dei superwelters. Al pugile umbro l'Ibf dopo il discusso verdetto di vittoria a Montecarlo ha imposto la rivincita al colorato franGilbert Delé la licenza di disputare nel frattempo un'altra difesa volontaria. L'organizzatore Spagnoli fronte alle offerte dell'impresario transalpino Acariès non è riuscito ad evitare a Rosi il grosso rischio di combattere in casa dell'avversario, un rischio che sarà comunque ben pagato: l'offerta superiore ai 400 milioni di lire ma il clan del campione del mondo ha chiesto in sovrappiù lo stesso a proprio vantaggio del contributo della Rai per la diretta. gli accordi andranno a buon fine Rosi si è detto disponibile a combattere a Parigi dopo il 20 gennaio.

Gianni Pignata

ATLETICA

L'azzurro, in gara a Cuba, fa i suoi piani per il '93

Mondiale e Universiade nel mirino di Benvenuti

L'AVANA
DAL NOSTRO INVIATO

Nell'isola, e non è discorso geografico, dello sport felice, dove i campioni (basta pensare a quelli di baseball o pallavolo) rifiutare ricchissimi ingaggi pur di lasciare la loro terra, l'atletica sta vivendo l'epilogo di una stagione per molti versi contraddittoria. L'esplosione di Young ha permesso di cancellare l'ormai datato record Moses sui 400 hs e il dopo-Barcellona di Kiptanui ha fatto conoscere meglio uomo in grado di far rivivere il mito keniano di Rono.

Però, specie Giochi, è necessario parlare più degli sconfitti che dei vincitori. E si è affidata l'immagine della manifestazione a un fuoriclasse fin troppo conosciuto come Carl Lewis, il figlio del vento.

Dopo il buio di Tokyo '91, dove l'oro di Maurizio Damilano, riuscì comunque a far risplendere movimento in fase di ricambio generazionale, il costituisce un momento importante per l'atletica italiana. Sono saliti alla ribalta volti nuovi a livello assoluto e, attraverso i Mondiali juniores di Seul, giovani che rappresentano il futuro, primo fra tutti Saber, vincitore dei 400 hs.

Ma in attesa che le nuove, promettenti leve crescano, godiamoci la realtà di Andrea Benvenuti, protagonista nella notte passata di un 800 che, tra le molte gare di livello mediocre proposte da questa Coppa del Mondo, si è offerto come competizione . Al via, oltre alla rivelazione azzurra, c'erano atleti del valore del campione olimpico William Tanui e del brasiliano Jose Luis Barbosa.

Benvenuti, carattere forte e determinato, allo cui formazione ha indubbiamente contribuito Giorgio Ghidini (lo stesso tecnico che costruì un altro atleta dalla mentalità vincente, Gelindo Bordin), quest'anno ha gareggiato parecchio. Con quest'ultimo appuntamento arrivato al traguardo delle 27 prove, quattro nell'inverno e il resto nell'estate. «Adesso vado in vacanza volentieri» ammette, mentre Ghidini accetta di parlare del futuro in cui Andrea non godrà più fattore-sorpresa.

«Bisogna procedere gradualmente - spiega -, aumentare qualcosa nel lavoro senza operare rivoluzioni. La prossima stagione per certi versi potrebbe rivelarsi più facile escludendo la doppia programmazione a cui siamo stati quest'anno, prima per ottenere il minimo partecipazione all'Olimpiade quindi per offrire un buon rendimento a Barcellona e nelle successive gare. Dopo inverno tranquillo, senza grossi impegni, il traguardo sarà arrivare al meglio per i Mondiali di Stoccarda, pensierino anche all'Universiade, una manifestazione alla quale Andrea tiene molto».

Giorgio Barberis

In Kappa-Benetton torna una sfida di Nazionali

Melnik ritrova Russoni «In Spagna l'ho battuto»

TORINO. Al arrivo a Torino Igor Melnik trasportava i bagagli nell'altra teneva vocabolario di italiano, comprato pochi giorni prima a Riga. «Ho già reso conto che era la grande occasione della sua vita per affrancarsi da una vita povera e difficile nei Paesi Baltici del dopo Urss.

Melnik, 30 anni, era salito alla ribalta alle qualificazioni olimpiche di Granada, quando rifilò 36 punti agli azzurri di Gamba. Fu allora che Igor capì di poter giocare in Italia anche lui. Quel giorno, infatti, fronte a lui c'era Rusconi, il pivot della Benetton che domani farà visita alla Kappa. «Rusconi è forte - dice Igor - ma ha limiti tecnici. Gioca molto sul piano fisico, quindi non lo temo perché sono più duro di lui anche se sarà difficile ripetere la partita di Granada. Lui aveva male a piede, è vero, ma anch'io ero reduce da un infortunio a un ginocchio. Però nella Lettonia sono uno dei migliori e ricevo molti palloni, qui invece ho compagni più bravi e mi devo accontentare».

Individualmente Melnik ha buon tiro, ottimi movimenti, agilità e velocità invidiabili per un lungo di 206 cm e con la sua stazza. E ha soprattutto un'impressionante forza muscolare.

Nella sua carriera, iniziata per caso in scuola di Lenigrado e proseguita poi a Kiev e Riga, ha più volte fatto parte della Nazionale sovietica (disputò le Universiadi dell'89 e partecipò a una tournée negli Usa), giocando con Sabonis e Volkov. Proprio con l'Urss affrontò due volte la Jugoslavia di Kukoc, creato del Benetton: «Lui sì che è bravo. Fi- mi ha sempre battuto. Fermarlo sarà un problema, Danna ci ha pensato a lungo».

Domenica a Cantù, al suo debutto in campionato, Melnik ha stentato in avvio, crescendo poi alla distanza: «Ma non è vero che ho patito l'emozione dell'esordio. Il problema è che sono ancora abituato al vostro basket molto collettivo, perché da noi si gioca più individualmente. Qui ci sono tanti pivot americani fortissimi, ma io non ho paura di nessuno anche se devo ancora imparare molte cose, soprattutto in difesa. Cercherò di copiare dagli altri stranieri».

Tutto per a lungo in Italia, tanto che sta studiando privatamente la lingua: «Prometto che fra due mesi parlerò italiano. qui c'è qualche squadra che mi vuole o mi paga per giocare, perché mai dovrei andarmene?». Nessuna nostalgia della Lettonia. «Laggiù c'è troppa povertà. Gorbaciov? Eltsin? Non hanno risolto nulla». Ben venga l'Italia, dunque, sorge dubbio: a Melnik non importa di guadagnare soltanto 100 mila dollari all'anno, cioè 40 volte meno di Kukoc? «Lui è una stella, è famoso. invece devo dimostrare quanto valgo: per ora è giusto così».

Giorgio Viberti

LA VIA LATTEA
VIP CARD 1992-1993
TEAM ADV - TORINO
SESTRIERES SAUZE D'OULX SANSICARIO CESANA MONTGENEVRE

SCIATI GRATIS
Per ogni NUOVA VIP CARD che Voi farete sottoscrivere ad amici, parenti, conoscenti all'atto dell'acquisto della vostra VIP CARD avrete diritto a L. 100.000 di sconto.
L. 100.000 DI SCONTO

PER VOI GIOVANI
Dai 9 ai 14 anni L. 650.000
Dai 15 ai 17 anni L. 700.000
IO HO MENO DI 9 ANNI E SCIO GRATIS CON LA VIA LATTEA VIP CARD junior

VIP CARD CLUB
UNA MONTAGNA DI VOI!
- Assicurazione per infortuni sciistici nel comprensorio
- Giornaliero omaggio per le stazioni francesi
- AMERICAN Sestrieres: libero accesso. Ecc.

DOVE ACQUISTARE LA VIP CARD
- Sestrieres S.p.A. - Piazzale Agnelli, 4 - Sestriere
- Tutte le agenzie BANCA CIS
- Centro Sci Torino di via Massena 94, Tel 011/5683970
- Stand Centro Sci al Salone della Montagna.
- Salone LA via Roma 80
Torino - Tel 011/5627956
9-12.30 14-17.30

TARIFFE IN VIGORE DAL 1 AL 31-10-92

RINNOVO SINGOLO	Lit. 800.000
• RINNOVO SINGOLO (per clienti 90/91 + 91/92)	Lit. 750.000
• RINNOVO FAMIGLIA (condizioni dal componente)	Lit. 650.000
NUOVO ACQUISTO	Lit. 890.000
• NUOVO ACQUISTO FAMIGLIA* (condizioni particolari dal quarto componente)	Lit. 700.000
• VIP CARD ORO (per gli amici 60")	Lit. 600.000
• VIP CARD GREEN (per ragazzi dai 9 ai 14 anni)	Lit. 650.000
• VIP CARD TEENAGER (per giovani dai 15 ai 17 anni)	Lit. 700.000

DECR. INT. N° 7/4856
LA VIA LATTEA VIP CARD

Dopo una verifica infinita si spacca la maggioranza rosso-verde nata nel '90

Ivrea, la giunta va al tappeto

E il pri ipoteca la poltrona di sindaco

Quattro mesi [redacted] verifiche e incontri tra i partiti non sono riusciti a salvare Ivrea dalla crisi. Da ieri la maggioranza non c'è più, orfana del gruppo verde [redacted] se n'è andato sbattendo la porta in faccia ai colleghi di giunta, mentre il sindaco socialista, Roberto Fogu, ha deciso di rassegnare le dimissioni.

Il gruppo socialista è stato informato dallo stesso Fogu dell'intenzione [redacted] lasciare soltanto nel tardo pomeriggio. Anche gli altri partners della giunta, nata dopo le amministrative del '90, [redacted] colti in contropiede. L'assessore all'urbanistica Giampiero Garelli (indipendente pri) ha congelato fino al 7 ottobre, convinto da Fogu, la lettera [redacted] dimissioni con cui si era presentato ieri pomeriggio alla riunione di giunta.

L'abbandono di Fogu ha, [redacted]munque, il sapore di un inaspettato regalo fatto proprio al partito dell'edera che, nelle ultime settimana, [redacted] pi[redacted] volte a[redacted] il primo cittadino, sollecitando un cambio al vertice della giunta, senza nascondere l'ambizione di portare un proprio [redacted] sulla poltrona occupata da dodici anni dall'esponente del garofano. «Mi s[redacted] stufato di questa situazione - dice stizzito il sindaco -. Se l'incomodo sono io mi faccio da parte, così i partiti potranno ragionare tranquillamente del futuro di questa giunta».

Proprio l'intransigenza repubblicana è [redacted] delle cause dell'addio alla maggioranza dato dai Verdi. «Non possiamo accettare le condizioni repubblicane che, prima di [redacted] del programma, volevano sciogliere il nodo Fogu» - spiega Graziella Bronzini del coordinamento verdi - la richiesta [redacted] pri ai socialisti di lasciare la poltrona del sindaco è, infatti, diventata la richiesta della testa di Fogu».

Accuse che il segretario repubblicano, Salvatore Zagami, rifiuta in blocco: «Non c'è nulla di personale nelle [redacted] richieste - dice - il psi ha in mano le redini della città da 12 anni. E' evidente a tutti che i tempi ormai sono diventati maturi per effettuare un cambio ai vertici dell'amministrazione».

Le dimissioni del sindaco hanno invece levato dagli impicci il pds che, [redacted] paio di giorni fa, spiazzato dalla decisione dell'assessore alle finanze Aldo Cecone di rinunciare ad abbandonare [redacted] carica, aveva chiesto l'apertura della [redacted] «Adesso possiamo finalmente iniziare a la[redacted] per il futuro della città - dice [redacted] segretario della federazione Federico Bellono -. La nuova giunta sarà composta da uomini che esprimano convergenza di interessi e programmi».

Ludovico Poletto

Le dimissioni del sindaco arriveranno in Consiglio comunale nella seduta di mercoledì [redacted] ottobre

[redacted]

Aldo Cecone (a fianco) uno degli assessori più critici sull'operato del sindaco socialista **Roberto Fogu** (a sinistra)

[redacted]

A.S. [redacted]

Dc e pds alleati con Piemont

Varata l'altra sera a San Maurizio la più «anomala» delle giunte della provincia, retta sull'inedito patto di alleanza tra dc, pds e Piemont.

La nuova maggioranza ha ot[redacted] l'appoggio di [redacted] consiglieri dello scudocrociato (il dc Elio Ossola si [redacted] astenuto), [redacted] quattro pidiessini e di Roberto Regis, eletto [redacted] simbolo [redacted] Piemont di Gremmo [redacted] che, secondo il segretario di [redacted] dc Paolo Ballesio, «potrebbe presto [redacted] al [redacted] gruppo». Sindaco è il dc Daniele Balma, assessori [redacted] (Urbanistica), Franco Picat Re (Commercio e Lavoro), Lorenzo Rostagno (Sanità e Servizi sociali). Vicesindaco [redacted] assess[redacted] al Bilancio Guido Gentilini (pds), con Roberto Canova (Cultura) [redacted] Giorgio Pelissa (Lavori pubblici). Il «ribaltone» è avvenuto nel momento in cui era prevista la staffetta dei sindaci tra psi e dc: contro la nuova giunta ha votato il psi, astenuto il psdi.

A [redacted] **Mauro** intanto la Lega Nord ha chiesto le dimissioni della giunta dc-psi-pri, guidata [redacted] sindaco Antonio Cherio (dc). In un ordine del giorno, l'esponente leghista Carlo Ellena afferma che «il metodo di gestione è simile a quello di un "consiglio di famiglia con amici", che considera il Comune come [redacted] sua esclusive proprietà».

Infine ultimi otto giorni per risolvere la crisi in Comune a **Noasca**, apertasi il 4 agosto scorso con la dimissioni del sindaco Guido Noascono. All'orizzonte non ci sono, però, ancora soluzioni. «Vedremo che cosa accadrà durante il Consiglio [redacted]munale [redacted] martedì prossimo - dice Noascono -. [redacted] non si raggiungerà un'intesa torneremo a riunirci domenica 4 ottobre». Tra le possibili soluzioni anche il ritorno alla guida dell'amministrazione del sindaco dimissionario: «[redacted] solo per evitare il commissariamento» [redacted] Noascono.

Apre il nuovo tratto dell'autostrada

Pinerolo e Torino da oggi più vicine

Il ministro dei Lavori pubblici, Francesco Merloni, inaugura stamane, alle 11, il primo tratto dell'autostrada Torino-Pinerolo, da Orbassano allo svincolo di None, che l'Ativa sta realizzando. Dallo scorso aprile è già aperto al traffico il tratto da Orbassano alla provinciale 142, ma da stamane sarà percorribile l'intero tratto. Si tratta di 13 chilometri di strada a doppia carreggiata [redacted] spartitraffico centrale, con due corsie di marcia, e corsia di sosta e emergenza per ciascuna direzione. Il costo complessivo è di 120 miliardi, di cui 72 per opere stradali e 48 per espropri, progettazioni, attraversamenti. In totale è stato speso un miliardo e mezzo in [redacted] rispetto [redacted] previsto.

E' anche probabile che il ministro Merloni faccia conoscere oggi il [redacted] parere sulla liberalizzazione della nuova strada inserita nella tangenziale.

In precedenza, Merloni taglierà anche il nastro della nuova circonvallazione [redacted] La Loggia sulla statale 20, realizzata dall'Ativa, già aperta al traffico un mese dopo quella di Carignano. L'arteria rappresenta la seconda tappa di un progetto di alleggerimento del traff[redacted] in [redacted] che dovrebbe comprendere in futuro [redacted] raccordo ad anello [redacted] Carignano e la statale 663 per Saluzzo.

[redacted] nuova circonvallazione permetterà a gran parte dei 16 mila veicoli in transito ogni giorno sulla statale per Cuneo e il Col [redacted] Tenda di evitare il problematico e pericoloso restringimento della strada nel centro di La Loggia.

Giallo a Carmagnola

[redacted] il ponte [redacted] pietre

C'era una volta un ponte sul tor[redacted] Maira, fra Carmagnola e Casalgrasso, con delle magnifiche lastre di pietra di Luserna. Adesso è stato ristrutturato dalla Provincia con il più moderno in cemento, ma le pietre [redacted] sparite. Il consigliere verde Pasquale Cavaliere ha presentato un'interrogazione: «Che non fossero più necessarie al ripristino [redacted] ponte può anche essere vero - dice Cavaliere - ma sarebbe [redacted] peccato averle buttate via o, peggio, utilizzarle in qualche lavoro troppo privato».

Evitato il blitz

Le nigeriane [redacted] al [redacted]

La provinciale Candiolo-Orbassano il giorno dopo: le «lucciole nere» [redacted] ritornate. Scampato il pericolo della retata che avrebbe dovuto tenersi giovedì mattina le prostitute di colore hanno ricominciato ad affollare i cigli della strada. «Come presupponevo non si era trattato [redacted] una coincidenza - afferma il sindaco [redacted] Candiolo, Michele Rollè -: le lucciole non c'erano al momento dell'operazione perché qualcuno le aveva avvertite». Insomma, tutto [redacted] da rifare.

[redacted]

PROVINCIA **FLASH**

Prali, convegno partigiano ad Agape

Il Centro ecumenico Agape, a Ghigo di Prali, organizza per oggi e domani [redacted] incontro tra partigiani, maquisard e deportati [redacted] offriranno le loro testimonianze. Domani, alle 11, saranno ricordati i partigiani caduti in località Pomiori. Informazioni al numero (0121) 80.75.14.

Corio, motociclista [redacted] di [redacted]

E' in coma [redacted] Molinette Giustino Consorta, [redacted] 30 anni che abita in via delle Torri 20 a Rocca. L'altra sera [redacted] uscito [redacted] strada sulla [redacted] Kawasaky sulla provinciale Rocca-Corio.

Cirié, protesta all'Interchim

Manifestazione [redacted] protesta alle 16,30 davanti all'Interchim nella piazza di frazione Ricartesco.

Giaveno, autocarro dato alle [redacted]

E' stato incendiato, la notte scorsa, un autocarro di Fiorella Piera Garola, [redacted] anni, residente in borgata Pogolotti a Giaveno, titolare di un magazzino per materiali edili.

S. [redacted] sulla [redacted]

Un [redacted] 46 anni, Attilio Barbieri, [redacted] Giusto, [redacted] trovato morto sulla sua auto, ferma [redacted] un lato della strada che porta da Saint Pierre a Saint Nicolas. Da un primo [redacted]me, risulta che la morte sia da attribuire a cause [redacted]li. E' stata comunque disposta un'autopsia.

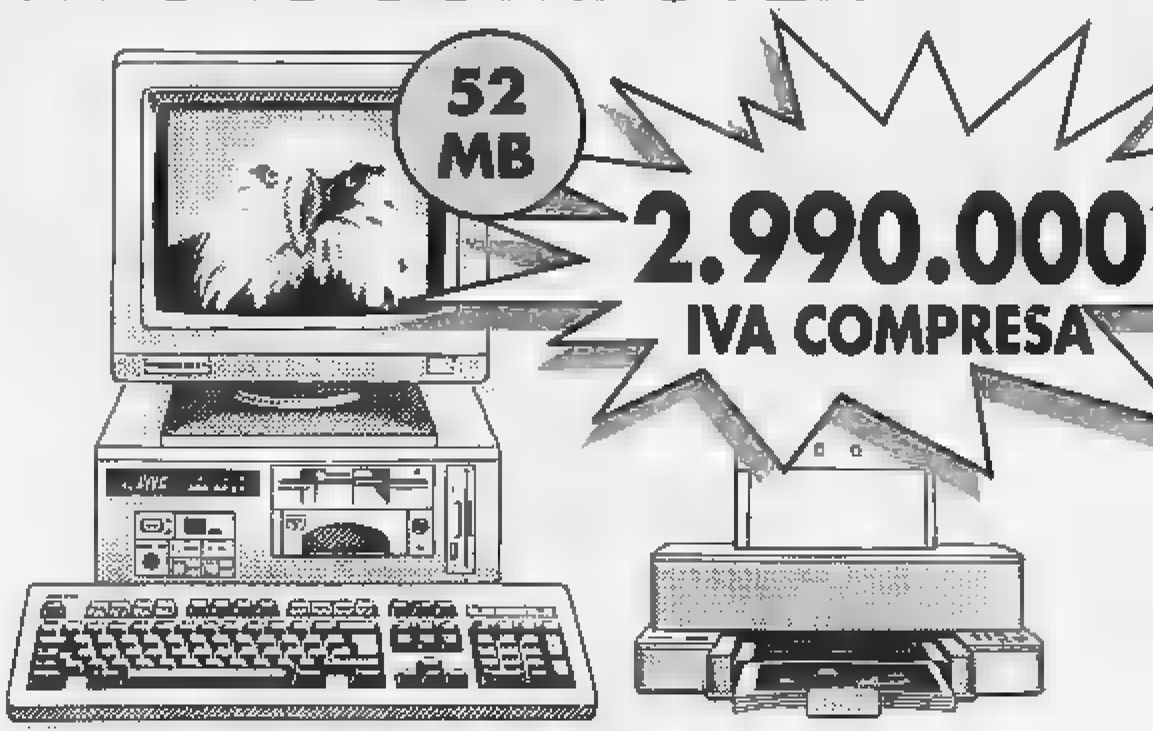
Ozegna, prosegue «Settemb[redacted]

Per la rassegna «Settembre in [redacted] stasera, ore 21 al Palazzetto dello sport, concerto del Coro «Tre Cime» [redacted] Abbiategrasso.

VOBIS MICROCOMPUTER

LA CERTEZZA DELLA CONVENIENZA SENZA CONFRONTI E SENZA SORPRESE

OFFERTA VALIDA FINO AL 30/09/92



• [redacted] SVGA 640x480
• Software compreso
• Peso kg. 2,9

I COMPUTER DA SCRIVANIA HIGHSCREEN

DESKTOP 386 DX40
(RAM 4MB + HDD 52 MB)
CON STAMPANTE OLIVETTI [redacted] 350 S
(GETTO D'INCHIOSTRO)

PRESENTI ALLO SMAU PAD. 17 STAND C14

I COMPUTER PORTATILI HIGHSCREEN

NOTEBOOK 386 SX25
(RAM 2MB + HDD 60 MB)

[redacted] QUALSIASI ALTRA INFORMAZIONE VENITECI A TROVARE [redacted] NEGOZI DI:

MILANO: Viale Teodorico 18, Tel. 02/39261912, Fax 02/39261924
MILANO: Via F. Filzi / Via Gasparotto apertura settembre 1992
MONZA: Via Borgazzi 9, Tel. 039/2300895 - Fax 039/2302446
VARESE: Via Cavour 36, Tel. 0332/830709, Fax 0332/830937
TORINO: Corso Sebastopoli 194, Tel. 011/3241319, Fax 011/3241317
BRESCIA: Via Armando Diaz 18/A, Tel. 030/2400287, Fax 030/2400624
BOLOGNA: Via Pietramellara 33, Tel. 051/254950, Fax 051/255630
VENDITE PER CORRISPONDENZA: Tel. 02/39261911, Fax 02/39263615

VOBIS MICROCOMPUTER

A Fabbrica oggi e domani la quattordicesima edizione: gastronomia, musica majorettes

In Val Curone si prepara la festa

«Due giorni in allegria fra le nostre montagne»

Un momento della Festa [illegible] montagna. Canzoni e balli al suono della fisarmonica sono tra gli ingredienti indispensabili

[illegible] CURONE. Se il tempo sarà bello sono attesi più di ottomila visitatori, quest'anno, in Alta Valle Curone, in occasione della quattordicesima Festa della Montagna. La manifestazione, come ad ogni edizione, registra l'impegno organizzativo della Pro loco, del Comune e della Provincia, oltre a godere del patrocinio della Regione, dell'Apt e della Comunità montana.

Già oggi pomeriggio, nel salone dancing Romeo, sarà inaugurata la [illegible] mercato due esposizioni, una di pittori contemporanei e [illegible] fotografica, sulle diverse rassegne che si presentano ogni stagione nei centri della Val Curone. Alla sera, gran ballo al ristorante Risorgimento con l'orchestra «I Più del liscio».

«La manifestazione - conferma il presidente della Pro loco Ernesto Ferrari - è un momento di incontro per far [illegible] che cose si è fatto in questi anni nella valle e quello che si vorrebbe raggiungere in futuro. Ad esempio chiediamo ai nostri amministratori che pure il Comune [illegible] Fabbrica Curone [illegible] allacciato alla fognatura della valle; che [illegible] costruita una circonvallazione per i centri abitati di Gremiasco e di Fabbrica; migliori collegamenti stradali con le valli Borbera e Staffora proprio per favorire [illegible] scambio turistico; il marchio doc per il nostro salame [illegible] infine che sia salvata la Colonia Montana della provincia a Caldirola».

La festa avrà il suo momento più importante domani, quando si dovrebbe registrare il maggior flusso di visitatori.

Si comincia alle 9,30 nella piazza della millenaria Pieve dove si riuniranno le autorità [illegible] gli Alpini della vallata. Seguirà la visita agli stands dove sono presentati i prodotti tipici come il salame, i formaggi, il miele, il pane, i dolci e il vino della Cantina sociale di Tortona. La mattinata si concluderà con la messa celebrata da don Mario Verri, nuovo parroco di Fabbrica.

Lo spezio del pomeriggio sarà dedicato alle manifestazioni folcloristiche, con sfilata della bande musicale [illegible] l'esibizione delle majorettes [illegible] Giovanni di Mezzana Bigli (Pavia). Quindi i Pifferi [illegible] Montagna reduci dai successi ottenuti anche in televisione [illegible] il coro della Valle Trebbia (Piacenza).

Intanto nei posti ristoro [illegible] distribuita polenta con salamini e porchetta. La giornata si concluderà con la consegna degli attestati agli agricoltori, artigiani e commercianti che hanno partecipato alle manifestazione. Alla sera ancora danze.

Il sindaco Eugenio Ferrari: «Grazie a questo appuntamento annuale si è avvertito in valle un aumento del turismo specie nel periodo estivo». [e. r.]

In valle [illegible] mancano le attrattive per una gita in cerca di stimoli culturali

Tour di monumenti da riscoprire

La pieve, il museo contadino, il castello Malaspina

FABBRICA [illegible]. E' senz'altro la millenaria Pieve dedi[illegible] a Santa Maria Assunta, il monumento più insigne dell'alta valle Curone. La chiesa in questi ultimi dieci anni è stata [illegible] centro dell'attenzione di appassionati di storia della valle e da parte della pro loco, che con la collaborazione di vari enti ha effettuato interventi di recupero.

«In questi anni - dicono alla Pro loco - è stato possibile [illegible]pletare due opere di estrema importanza per conservare intatta la nostra pieve: è stato completamente risrutturato il campanile che presentava crepe dovute [illegible] trascorrere dei secoli e abbiamo provveduto [illegible] rifare il tetto».

Ma non è sufficiente, altri interventi per migliorare la chiesa andrebbero eseguiti all'interno. L'umidità è ora il nemico maggiore: il p[illegible] in lastroni nel periodo invernale qu[illegible] trasuda. E' dovuto al fatto che la strada provinciale, proprio a fianco della pieve, è stata alzata cosicché tutta l'acqua piovana s'incanala verso la chiesa.

Nella pieve ci so[illegible] due cappelle interessanti da punto [illegible] vi[illegible] artistico. Così come le tavolette in legno raffiguranti «l'eterno Padre» e «l'Annunciazione», la tela della Madonna [illegible] Rosario oltre [illegible] alcune statue in legno: [illegible] più bella è la «Madonna Assunta» del Montecucco [illegible] Gavi.

La millenaria Pieve di Fabbrica dedicata all'Assunta. E' stata oggetto di recenti interventi di restauro al campanile ed al tetto. Resta il problema dell'umidità. All'interno antiche e preziose statue lignee ed una tela raffigurante la Madonna del Rosario

Fabbrica Curone è comunque un crocevia importante per raggiungere altri piccoli centri dove il turista può visitare luoghi di interesse culturale. A Lunassi c'è la sede [illegible] centro di documentazione delle valli [illegible] il museo contadino; a rotazione sono vi sempre allestite mostre d'arte [illegible] socio-culturali di particolare interesse, che riguard[illegible] la zo[illegible] del tortonese.

Vicino [illegible] Fabbrica è poi possibile visitare il vecchio Castello dei Malaspina, la [illegible] che nel Duecento fu mecenate dei trovatori. Una struttura che andrebbe recuperata: per ora purtroppo il tempo gradatamente la sta sempre più deteriorando. [e. r.]

COMUNE DI FABBRICA CURONE

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

FABBRICA E'
GIAROLO, PANA', EBRO, CHIAPPO E BOGLEGLIO...

... ARTE [illegible]
LA PIEVE GOTICO-ROMANICA DEL IX-X SECOLO...

... [illegible]
CALDIROLA (la seggiovia), SALOGNI, BRUGGI, FOROTONDO, MONTECAPRARO, SELVAPIANA, FABBRICA CURONE

... FOLKLORE [illegible] O LIBERO
FESTA DELLA MONTAGNA A FABBRICA CURONE
26/27 settembre [illegible]

SAGRA DELLA CASTAGNA A SELVAPIANA 3ª domenica di ottobre 1992
SAGRA DELLA PANISSA A LUNASSI 2ª domenica di settembre 1993

caseificio Raffo Giacomo s.r.l.

RAFFO

Tel. 0131 78.937
78.906

fraz. Caldirola
di Fabbrica Curone

ALBERGO RISTORANTE
RISORGIMENTO
FABBRICA C. 0131 - 780.122

ANNESSA AL RISTORANTE
MACELLERIA
CARNI NOSTRANE E SALAME D.O.C.

La Vogherese Petroli s.r.l.
CARBURANTI LUBRIFICANTI GASOLIO COMBUSTIBILE
OLI COMBUSTIBILI BITUME KEROSENE G.P.L.
Lubrificanti
Rivend. autor. SHELL
27058 VOGHERA
☎ [illegible] 43.878/648.203
Viale Martiri della Libertà, [illegible]

LUGANO
MEDAGLIA D'ORO LONIGO 1967
ESERCIZIO SEMENTI • CHIOCCHETTI •
LUGANO [illegible] «Emiliana [illegible] Frumenti» S.r.l. - Via Bertarino n. 8 - 15057 TORTONA (AL)
Telefono: (0131) 861.980 - 862.625 - Telefax: (0131) 861.960 - Telex: 210641 - LUGANO I

COMUNITA' MONTANA
VALLI CURONE - GRUE - OSSONA
ASSOCIAZIONE PRODUTTORI BIOLOGICI
"LA STRADA DEL SALE"
SPACCIO APERTO SABATO, DOMENICA E FESTIVI

RISTORANTE ALBERGO
la genzianella
SELVAPIANA - Tel. 0131 780.135
CHIUSO IL MARTEDI'

PER QUESTA PUBBLICITA' RIVOLGERSI A:
PK ALESSANDRIA
Via Parma, 18
Tel. 0131/44.25.43/4
Fax 0131/44.25.44
ALESSANDRIA

Mayerling
DISCOTECA

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

RE ARTU'
PISTA DA BALLO
Mayerling
CASTELLAR

Sabato 26 Settembre 1992 n. 38
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Sciopero regionale: in piazza ieri una dura contestazione durante il comizio

Fischi al governo e al sindacato

Migliaia di persone in corteo, da tutta la provincia. Le parole degli oratori coperte dalle urla dei dimostranti. Vola qualcosa il palco. Agenti carabinieri in difesa dei dirigenti Cgil, Cisl, Uil

ALESSANDRIA. E' finito un tempo mai ci si sarebbe potuti aspettare: con poliziotti e carabinieri schierati in gran numero a difesa del palco cui i dirigenti sindacali sembravano naufraghi su una navicella in balia della rubbia operaia.

Erano arrivati in tanti ieri mattina in città, da tutta provincia, per manifestare contro la «manovra Amato». Lo sciopero regionale di quattro ore ha parzialmente bloccato i servizi; l'adesione stata, come al solito da qualche tempo a questa parte, «a macchia di leopardo». di gente alla manifestazione ce n'era. Un comunicato della Cisl parla di «circa 5000 lavoratori e pensionati». Forse cifra ottimistica, certo c'erano assai più di tremila persone: tempo alle tre confederazioni sindacali non riusciva una mobilitazione simile.

All'inizio tutto normale: raduno in piazza Garibaldi, poi il corteo per le vie del centro. Sfilavano gli striscioni sindacato di polizia Siulp, della Mino, della Michelin, dell'Ilva Novi, della Cerutti e della Rotomec di Casale, degli orafi-argentieri di Valenza, della Cementir di Arquata, della Tacchella di Acqui, della Rdb di Occimiano e molti altri. piazza della Libertà era pronto il solito palco davanti a Palazzo Ghilini, sede Provincia e Prefettura.

Parlava per primo Mauro Casucci, segretario provinciale della Uil, e subito in era coperta da una salva di fischi e fischietti. Intervento brevissimo. Poi Salvatore Del Rio, segretario della Cgil, riusciva a malapena a presentare l'oratore ufficiale, Franco Vidimari della Cisl regionale.

Vidimari, sempre più pallido, ha letto scrupolosamente il discorso preparato in precedenza, ma non è mai entrato in sintonia con la rabbia che saliva piazza. Anzi i brandelli di frasi che arrivavano tra bordate di fischi l'altra («sperequazione pensionistica», «manovra economica», «farsi carico») risultavano del tutto incomprensibili. Non era quello che la gente voleva sentire.

Il comunicato Cisl parla «qualche contestazione da parte di uno sparuto gruppo di estremisti». Ma all'inizio le grida più compatte («Sciopero generale, sciopero generale») si levate dall'ala dov'erano le bandiere di Rifondazione, man mano che Vidimari parlava tutta la piazza si è unita alla contestazione. «Andate a lavorare, buffoni, traditori» le urla nell'ambito della decenza, assieme ad altre irriferibili.

In breve il «cordone» degli striscioni è rotto e la gente si riversata davanti al palco, ai cori: «Scemo, scemo». E' volato anche qualcosa verso gli oratori, ma gli agenti in borghese hanno immediatamente bloccato un giovane e altri atti di violenza non ce ne sono stati.

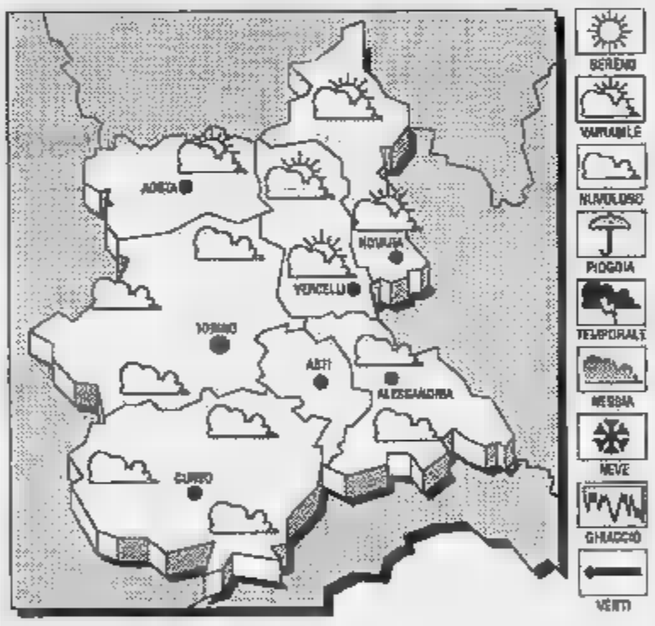
Vidimari ha concluso in tutta fretta. Dalla piazza è stato chiesto di far parlare un operaio, forse la richiesta s'è perse tra le grida. Comunque i dirigenti sindacali hanno ripiegato le bandiere. Comizio concluso dopo neanche mezz'ora. Palco in pochi minuti.

Gli operai sono rimasti a di- un po'. Abbandonato contro un muro lo striscione della Siderurgica di Villalvernia: in 70 verso licenziamento. [p. b.]

Il momento della contestazione. Sotto il palco degli oratori si affollano i manifestanti per esprimere il loro dissenso

Sotto i fischi. I dirigenti sindacali: sta parlando il segretario Uil, Casucci p.sus

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Cielo poco nuvoloso con aumento nuvolosità dalla serata. Visibilità: foschie dense prima ora mattino sulle zone pianeggianti. aumento.
VENTI. Moderati meridionali.
DEL TEMPO. Cielo nuvoloso o coperto precipitazioni sparse.

LE IERI:
Max: 23; min: ; media: 18
UN ANNO
Max: 28; min: 15; media: 21
IN PIEMONTE
Torino 23; Novara 22; Asti 23; Aosta 16; Cuneo 22,2; Vercelli

Aumentati i controlli di polizia, carabinieri e vigili davanti agli istituti cittadini

Scuole, un giro di vite anti-droga

Mobilitati decine di agenti in borghese. Un'opera di prevenzione che finora ha dato buoni frutti: «Mai sequestrati stupefacenti vicino ai cancelli». I centri di informazione e consulenza del Provveditorato

C'è un grande viavai tra i gruppi di giovani fermi a chiacchierare: ingresso e uscita da scuola costituiscono un'occasione allettante per gli spacciatori di droga.

Proprio per questo motivo, ogni giorno, gli uomini delle forze dell'ordine controllano i cancelli di tutti gli istituti alessandrini. E in questo periodo l'attività è stata intensificata.

Una mobilitazione decine di agenti e militari, alcuni in divisa, molti in borghese. Alla loro opera di prevenzione, si unisce l'effetto dissuasorio della presenza dei vigili urbani.

Gli uomini impegnati in que- servizio di controllo piantonano costantemente le scuole: sono normalmente impegnati in servizi di prevenzione della criminalità in città, nelle ore apertura chiusura dei cancelli delle scuole riservano agli studenti un'attenzione particolare.

«Le scuole, tutti i punti di incontro dei giovani - dice il capitano dei carabinieri, Pierfranco Diana - costituiscono un punto particolarmente delicato e quindi seguito con particolare attenzione nell'opera controllo del territorio. I gruppi radiomobile operativo della compagnia sono dunque impegnati in questo settore».

Finora l'impegno dei militari degli agenti ha dato buoni risultati: svolgono controlli, si f personaggi sospetti, ma davanti alle scuole alessandrine assai sorprendere qualche spacciatore - dice Mario Mondelli, dirigente della squadra mobile, in questura -. Tutti i controlli, sinora, hanno portato al sequestro di sostanze stupefacenti».

Anche al Provveditorato risulta che le scuole alessandrine non costituiscono una piazza «battuta» dagli spacciatori. I ragazzi rischio» sono, anzi, quelli che abbandonano precocemente gli studi.

Tuttavia non sono mai mancate iniziative volte alla prevenzione della tossicodipendenza: «Probabilmente - dice Pierluigi Orsi, responsabile del settore Educazione alla salute - siamo gli unici ad aver creato in tutte le scuole i Centri di informazione consulenza richiesti dalla legge. Certo poi la nostra attività è condizionata dal blocco finanziario: i fondi destinati a noi sono stati tagliati al 100 per cento. Continueremo, co- e organizzare seminari e dibattiti sul problema droga, ma l'impresa sempre più difficile». [m. ru.]

CRONACA

Preso 2 volte in 15 giorni

ALESSANDRIA. Umberto Galati, anni, via Palermo, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo che lo hanno trovato in possesso di droga. Era in libertà da pochi giorni: il 10 settembre la polizia lo aveva bloccato in piazza Matteotti sette bustine di eroina che, secondo gli inquirenti, Galati stava per portare in piazzetta della Lega, dove intenzione di smerciarla.

Assistito dall'avvocato Piero Monti, l'uomo era comparso davanti al giudice indagini preliminari che gli aveva concesso gli arresti domiciliari, ma il procuratore della Repubblica, Marcello Perola, esaminati gli atti, qualche giorno fa ha chiesto l'archiviazione del procedimento perchè il quantitativo di eroina non risultato superiore a quello per uso personale. Michele Galati ha così riacquistato la libertà, ma ieri i carabinieri lo hanno di nuovo portato in per detenzione di droga a scopo di spaccio. [e. c.]

Sono consegnati gratuitamente con La Stampa, ogni giorno da lunedì sabato

Successo dei proverbi piemontesi

Chi non ha trovato i fascicoli li prenoti all'edicola

La musicalità, la saggezza, l'arguzia dei proverbi piemontesi hanno stregato i lettori. L'iniziativa de La Stampa di regalare le parole della tradizione sta infatti riscuotendo un grande Piace ai meno giovani, che ricordano un passato in cui i detti popolari citati anche nei discorsi quotidiani, piace anche ai ragazzi.

I primi dei 27 fascicoli in distribuzione con il quotidiano, da lunedì al sabato fino al ottobre, si riveleti una piacevole sorpresa e sono andati a ruba nelle edicole. Le dispense, una volta riunite, potranno essere rilegate un'elegante copertina gialla e blu. Sarà così completo il prezioso volume di 192 pagine di detti popolari in dialetto, tradotti italiano.

Chi ha trovato qualche numero non disperi. La sua collezione non resterà incompleta. E' sufficiente rivolgersi all'edicolante di fiducia, indicando esattezza le date dei giornali insieme ai quali i fascicoli sono usciti, e, dopo qualche giorno, si potranno ritirare.

I fascicoli, come i lettori hanno già potuto vedere, sono illustrati 43 tavole dell'Ottocento, di cui 31 a colori, tratte da volumi conservati nella Biblioteca Reale di Torino. Ci sono immagini di personaggi che oggi non esistono più, come la lavandaia, venditore di trifole, l'orfanella; popolani e nobili negli abiti del loro tempo, di- o sontuosi, comunque diversi nelle fogge nei colori a seconda delle zone del Piemonte. Immagini che fanno ripensare una società in cui era regolato dalle stagioni, dai loro ritmi, che imponevano regole di comportamento («Avril, pa' 'n fil, magg adagg, giugn slarga 'l pugn». Aprile, nemanco un filo, maggio adagio, giugno apri il pugno) o di prudenza («Chi semna per pieuva e semna pi d'erba che gran». Chi semina con pioggia erbe avrà più che grano).

I proverbi e gli indovinelli sono spesso accompagnati da illustrazioni d'epoca

Leggendo alcuni proverbi può anche sorridere per certe ingenue convinzioni («Chi l'à 'l nas vers la tera a l'è pes che la guera». Chi ha naso in giù terra è peggio della guerra), certe garbate prese in giro («A sa pi 'l fait sò un mat ca sua che un savi cà d'i sòtri». Se la cava meglio un matto in propria che un saggio in casa altrui). Ma non si può fare a meno apprezzare il gusto per i cibi semplici («L'aptit cun pan e tüma a l'è 'l cusiné c'e-i sia 'nt Rùma». L'appetito con pane e toma il cuoco migliore Roma).

Toppino

telecity
TELEMA 7
telestar
TELEMA 8
teleradiocity la radio

TUTTO LO SPORT CON NOI

telecity
TELEMA 7
TUTTE LE + 19,30 -
risultati e commenti N. Pilotti E. Caniggia
TUTTI I LUNEDI' - ore ore 20 - MATCH
domenica calcistica con l'Alessandria e l'Acqui conducono Delfino e S. Sciutto
TUTTI I GIOVEDI' - ore 20 - LA PROVA DEL 9
pronostici M. Marcellini e T. Sabadini

telestar
TUTTE LE DOMENICHE - ore 20 - DOMENICA SPORT
risultati commenti con R. Pasquale
TUTTI I - ore 20,30 - SUA ECCELLENZA....IL
conduce R. Bovone
TUTTI I MARTEDI' - ore 20,30 - BAR SPORT
con M. Marcellini e N. Pilotti

TELEMA 8
TUTTI I LUNEDI' - ore 19 - NEWS
con B. Mattana ed E. Prato

teleradiocity la radio
- RADIOCRONACA dell'Alessandria e dell'Acqui
con M. Delfino, S. Sciutto M. Massarone

Ieri alle 22: il socialista Veronesi guida una coalizione psi, pds, psdi e pri

Eletti il nuovo sindaco e la giunta

Il Consiglio comunale era alla terza seduta. A favore hanno votato 33 consiglieri (anche Notti dei verdi arcobaleno). Contro in 14. Diverse puntualizzazioni all'interno della maggioranza

ALESSANDRIA. Il socialista Gianluca Veronesi è il nuovo sindaco della città. E' stato eletto ieri sera alle 22, al termine di un dibattito durato quasi cinque ore. Il Consiglio ha contestualmente approvato il programma e la lista degli assessori, espressione di psi, pds, psdi e pri. Sono: Corrado, Bombana, Calorio, Campelli, Dieni, Gatti, Gheido, Mariano, Nocciolì, Olivieri, Rossa, Todino.

Gianluca Veronesi e la nuova giunta hanno ottenuto i voti di 33 consiglieri comunali: psi, pds, psdi, pri, Notti (verde arcobaleno) e Kovavic (indipendente). Quattordici i «no», quelli di dc, pli, Lega Nord, verdi. Alla votazione erano presenti Rovito (msi-dn), Gemma (Rifondazione comunista), Balduzzi (dc).

Si è conclusa così la crisi apertasi a fine luglio nella maggioranza psi, pds, pri che il 3 febbraio ha espresso la giunta guidata dal socialista Giovanni Priano. «Auguro veramente di cuore - ha detto lo stesso Priano prima che si passasse alla votazione - al mio successore e alla nuova giunta migliore fortuna e mi metto totalmente disponibile a lavorare per fare uscire la nostra città dalla crisi».

Alla votazione si è arrivati dopo tre sedute di Consiglio comunale, segnate da una lunga serie di interventi. Con molti «distinguo» anche all'interno della maggioranza. Tra i più attesi, l'altra sera, quello dell'ex sindaco Mirabelli. «Voterò la giunta - ha tra l'altro detto - per non far cadere anticipatamente questa legislatura, perché non c'è più margine per il dibattito e tempo per modificare le cose». Dissenso politico, ma voto a sostegno e «senza riserve mentali» ieri sono venuti anche da un altro socialista, Simonelli.

Il sindaco Gianluca Veronesi, psi

Ieri sera gli interventi sono stati aperti dall'assessore uscente all'Ecologia, Bessini, pds. «La mia uscita - ha sottolineato - può dare la possibilità alla nuova giunta di affrontare con maggior serenità il problema dell'inceneritore».

Calorio e Dieni hanno sostenuto che «c'è bisogno di chiarezza» e che il nuovo esecutivo dovrà fare «un gioco di squadra».

Il rischio dell'apertura in tempi brevi di una nuova crisi è invece stato prospettato da Cattaneo, capogruppo dei verdi: «Quella che si presenta è una maggioranza instabile».

Per il dc Brusasco, «ha vinto la filosofia del vecchio di governare, raggiungendo un equilibrio programmatico solo sulle cose da non fare».

Il nuovo vice sindaco, Corrado, al termine del lungo intervento ha invece anticipato alcune delle linee che saranno seguite dalla giunta. Ad esempio, per quanto riguarda i parcheggi, «la priorità andrà a piazza Matteotti e dovrà sparire il parcheggio a raso in piazza della Libertà».

Con Mirabelli ha polemizzato Rita Rossa, capogruppo psi, mentre Ezio Guerci, pds, vice sindaco uscente, si è detto, tra l'altro, «amareggiato» per come la dirigenza del suo partito ha condotto le trattative per la nascita del nuovo governo della città. **(m. fa.)**

Via a 20 mila ingiunzioni

Con la cartella delle tasse tutte le multe non pagate

ALESSANDRIA. Ventimila automobilisti che, multati nel 1991 per infrazioni al Codice della strada, non hanno pagato quanto dovuto entro 60 giorni dalla notifica della contravvenzione, riceveranno in ottobre la cartella dell'ufficio tributi del Comune di Alessandria (anche se abitano fuori città o fuori provincia).

Con il ruolo di novembre sarà chiesto loro il doppio di quanto avrebbero dovuto versare se avessero pagato entro i sessanta giorni dalla prima notifica: il divieto di sosta, per fare un esempio, passerà da 30 a 50 mila lire. E, oltre alle spese, verrà applicata una maggiorazione del 10 per cento, come interessi. Nelle casse comunali entrerà circa un miliardo e duecento milioni in più del taglio dei contributi statali conseguente al «decreto Amato».

Nel 1991 le contravvenzioni elevate dai vigili urbani alessandrini sono state 61 mila 904. Soltanto mila sono state pagate (e gli interessati, usufruendo dello sconto del 50 per cento, hanno versato 1200 milioni). I cartellini delle altre 2 mila multe inevase sono stati consegnati al Centro elaborazioni dati del Comune, che ha provveduto a fornire gli elenchi completi alla società incaricata dell'omissione delle cartelle per l'ufficio tributi comunali.

E' probabile che il Comune, tramite l'elaborazione del Ced, cerchi di recuperare anche gli importi non pagati negli anni '88/90: si calcola che in questo modo incasserebbe due miliardi.

Nel '91, come detto, le contravvenzioni sono state 61 mila 904, di queste ben 41 mila per divieto di sosta (15 mila sono state elevate tra le 8 e le 6, quindi durante la pulizia stradale), mentre soltanto 1032 sono per aver superato il limite di velocità e 368 per non aver rispettato semafori o stop. Il mese con maggiori contravvenzioni è quello di maggio: sono state 6 mila 971. **(fra. mar.)**

IN BREVE

Orafo torna a casa per curarsi ed è colpito da infarto

E' tornato a Novi dalla Sardegna, dove lavorava come incassatore orafo, per accertare la natura di certi preoccupanti dolori al petto ma, prima ancora di poter cominciare le cure, è stato colpito da infarto ed è morto a soli 39 anni. E' accaduto a Bruno Motteran, residente in via Martiri di Cefalonia 20, a Valenza: lascia la moglie Anna Maria Agnoli e i figli, Michela, di 15 anni e Diego, di 13.

ANED

L'associazione emodializzati festeggia i vent'anni

Sensibilizzare l'opinione pubblica verso quanti vivono l'esperienza della dialisi e contribuire a dare la vita a migliaia di persone attraverso una giusta e immediata prevenzione, potenziando servizi di dialisi per tutti, il più possibile vicino a casa: è lo scopo che si prefigge l'Aned, l'Associazione nazionale emodializzati, che organizza per domani al Cral Sip di via Boves 3 la «prima giornata nazionale del dializzato». Ci saranno momenti di allegria con le canzoni in dialetto alessandrino di Bernardo Belsso, Ferruccio Reposi, Ermanno Rivera, Giancarlo Prato e Sandro Locardi, verranno ricordati i 20 anni di vita dell'associazione.

BENE

Una tombola per l'ambulanza di Castellazzo

Una tombola in piazza per acquistare un'ambulanza. E' l'iniziativa presa da Castellazzo soccorso e che si terrà questa sera, alle 22, in piazza Vittorio Emanuele a Castellazzo Bormida. Le cartelle sono in vendita a 10 mila lire nella sede di Castellazzo soccorso (via Milite Ignoto 24) e in piazza fino a poco prima della tombola. In palio premi di un milione, 500, 400 e 300 mila lire.

Cambio della guardia al vertice del S.Paolo

Nuovo direttore alla succursale di Valenza dell'istituto bancario S. Paolo di Torino: è il ragionier Pier Vincenzo Poggio, che finora aveva svolto un analogo incarico a Canelli. Sostituisce Bruno Tognoni, che è stato chiamato a dirigere una succursale del capoluogo regionale.

Si formano i nuovi volontari del

La Croce rossa ha aperto le iscrizioni al 93 corso per «Volontari soccorso». Le lezioni si terranno nella sede della Cri di alessandria in corso Lamarmora 40 e affronteranno i temi del primo soccorso, e nozioni di anatomia. Alcune lezioni saranno dedicate alla protezione civile, al diritto internazionale e alla responsabilità che compete ai volontari. Informazioni alla sede della Cri, sezione «Volontari del soccorso» telefono 0131/25.11.28.

I ristoratori

«Più controlli alla cena delle sagre»

ALESSANDRIA. L'Arpa, associazione ristoratori alessandrini, chiede una regolamentazione più severa per le «attività ristorative temporanee», cioè gli stand gastronomici nelle sagre e nelle feste di partito.

Nei giorni scorsi l'associazione si è riunita nei locali dell'Ascom: «La ristorazione parallela - ha detto Franco Rossi segretario dell'Arpa - è un'autentica mina vagante per le nostre attività. Le disposizioni di legge sono troppo permissive in materia di igiene». Alcune settimane fa però, l'assessorato piemontese alla sanità aveva diramato e comunicato nel quale venivano elencati i requisiti minimi che qualsiasi stand gastronomico deve rispettare per ottenere l'autorizzazione igienico sanitaria.

Gli esercenti inoltre, hanno redatto un programma di valorizzazione della ristorazione locale. In sostanza chiedono la collaborazione delle associazioni di categoria per varare iniziative che pubblicizzino i ristoranti locali. **(a. m.)**

A Castelceriolo

La raccolta differenziata in discarica

ALESSANDRIA. Dal primo di ottobre, il Consorzio alessandrino per la raccolta e lo smaltimento rifiuti solidi urbani, predispone un'area di multiraccolta all'interno della discarica di Castelceriolo da adibire a raccolta differenziata da parte dei privati. Sono predisposti diversi tipi stoccaggio: legno, ferro, carta e cartone e misti recuperabili. Le quantità non potranno superiori a 600 kg, a meno che non si tratti di carta e vetro.

Il servizio sarà istituito anche nei sobborghi con il seguente calendario per il mese di ottobre: Cantalupo il 5 in piazza scuole elementari, Litta il 10 in piazza S. Francesco, Mandrogne il 17 in piazza Cimitero, Cascinagrossa il 24 in piazza Belleno, San Giuliano Vecchio il 31 in piazza C. Battisti. A novembre: San Giuliano Nuovo il 7 nella piazza della scuola, Castelceriolo il 14, Lobbi il 21 in piazza Franzini, Valle san Bartolomeo il 28 in piazza Dossena e a S. Michele il 5 dicembre in piazza Remotti. **(a. m.)**

In piazza Garibaldi

Per la sosta gratuita 1000 firme

ALESSANDRIA. Sono ormai un migliaio le firme raccolte per chiedere al Comune di concedere la sosta libera e gratuita delle auto su metà di piazza Garibaldi. La raccolta proseguirà ancora per tutta la prossima settimana, poi i fogli con le firme saranno consegnate al sindaco, Gianluca Veronesi.

L'idea della petizione è di un'impiegata dell'istituto bancario San Paolo, Domenica Orecchia, che ha avuto la solidarietà di moltissimi dipendenti di uffici ed esercizi commerciali nelle vicinanze di piazza Garibaldi, già duramente penalizzati dall'eliminazione della sosta in viale Repubblica. Di qui la raccolta delle firme.

Chi vuole aderire alla petizione può firmare nei bar Europa, Jolly, Marini, Italia e Agorà, nella tabaccheria e nella lavanderia di viale Savona, alla Casa del parmigiano di piazza Marconi, nel negozio di parrucchiere Padovan e Ponzano di vicolo dell'Erba, al New Only video di via Trotti e al Videoffe di piazza Garibaldi. **(f. m.)**

Mille bimbi alle selezioni provinciali, ma i protagonisti sono mamme e papà

Lo Zecchino: una sfida tra genitori

Qualche mini concorrente invece di cantare piange, altri si rifiutano di concedere il bis. Solo i migliori alla fase regionale. Ammessi in 6 alla finalissima. Un'alessandrina nell'85 si era imposta all'Antoniano

ALESSANDRIA. Mancava solo lo slogan, ma pannolini «sempre asciutto», sederini gliobosetti e merendine nutrienti abbondavano. In un mare di palloncini colorati, decine di bambini hanno sfilato l'altro giorno all'agenzia Rizzoli di via Tortona 50: non si trattava di registrare uno spot, ma di sottoporsi alle prime selezioni provinciali per partecipare allo Zecchino d'Oro.

Chi giocava, chi piangeva, chi litigava. In un angolo, Marco Prelato, dopo aver esploso decina di palloncini, faceva il broncio. Lui no, non voleva andare all'Antoniano: «Ci vada il mio fratellino, Massimo!».

La stessa, asettica, sede della casa editrice pareva sbigottita a tale inconsueta invasione. Bambini di età compresa tra i tre e i dieci anni (ma qualche mamma aveva barato, e l'età oscillava di qualche mese al di sopra e al di sotto dei limiti previsti) dovevano cimentarsi nel canto. Li giudicava la giovane e comprensiva maestra Donatella Lanzi, di Pavia.

Fuori dalla porta i genitori ansiosi aspettavano: dall'altra parte, forse, si stava decidendo la carriera artistica pargolo. «Da cosa nasce cosa», diceva Piero Luisotti, mentre la sua Valentina, 5 anni, lunghi riccioli neri, era impegnata a eseguire la canzone Bolle di sapone.

Certo ai bambini piace l'idea di partecipare alla trasmissione, ma prima o poi il destino di Cristina d'Avena potrà ripetersi: da minicantante a diva dei minifans.

All'audizione mamma e papà erano esclusi per difendere i bimbi dall'apprensione degli adulti. Ma sempre una porta isola dalla paura, e qualcuno invece di cantare ha pianto. Valentina no, lei ce l'ha fatta: ha cantato. Almeno così dice, sgranando i suoi occhi scuri, ma come Paganini non replica per chi non ha assistito.

In provincia le audizioni ripeteranno per molti mesi. Bisognerà selezionare circa 1000 domande. Al termine, probabilmente, ci sarà una selezione regionale. I vincitori sfideranno i coetanei di ogni provincia italiana sul favoloso palco di Bologna.

Solo 6 in tutta Italia accederanno alla finalissima e con essa, accanto a Cino Tortorella (intramontabile mago Zurlì), al video di tutto il mondo: «La manifestazione, infatti - dice Antonio Viscuso, agente Rizzoli -, verrà trasmessa in mondovisione».

Un'alessandrina, d'altra parte, l'ha già fatta: nel Alice Lenaz, di Spinetta Marengo, aveva sbaragliato tutti i concorrenti con «Riprendiamoci la fantasia». La non inno, antesignano, contro la tivù. **(m. ru.)**

TELEFONO A VUOTO

Perde 16 milioni al quiz

CASTELLETTO MONFERRATO. La fortuna ha bussato alla sua porta, ma lui non ha risposto alla telefonata che gli avrebbe fatto vincere 16 milioni. Faustino Buso, 28 anni, di Castelletto Monferrato, Fontanino 30, ha scoperto ieri pomeriggio di aver gettato al un'irripetibile Era l'abbonato Sip sorteggiato per indovinare un facile proverbio nel gioco di Rotequattro «A casa nostra», che ogni giorno in palio premi in denaro.

Verso le 13, in conduttrice del quiz, Patrizia Rossetti, ha fatto squillare invano il telefono di Buso. «Non abbiamo risposto perché pensavamo fosse uno scherzo - si giustifica Faustino -: pochi minuti prima, infatti, l'apparecchio aveva suonato due volte, ma c'era nessuno all'altro capo». Solo nel pomeriggio, avvertito da un'amica, ha scoperto che quella telefonata gli avrebbe fruttato un bel gruzzolo. Ma era troppo tardi. **(m. d.)**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Acqui, per il sindaco è stata aver fretta

Chi ha paura dell'elezione diretta del sindaco? Sono sorpreso dalle sollecitazioni al voto che arrivano da una classe dirigente e da forze politiche che hanno fallito l'obiettivo di governare la città. Mi parrebbe più utile riflettere e utilizzare progettualmente il tempo che ci divide dalle prossime elezioni: meglio votare più tardi, ma bene, modificando quelle regole che hanno impantanato l'amministrazione di Acqui Terme e non solo quella.

Presto ci sarà la legge che introduce l'elezione diretta del sindaco. Allora è inutile invocare scorciatoie quando si potrà percorrere a breve una strada ampia e illuminata bene.

Gianfranco Chessa, Acqui

Valenza, bradisismo o il solito pasticcio?

Valenza come Pozzuoli e come Venezia? Il bradisismo sembra aver colpito anche la nostra città, provocando casi di acqua alta. Indovinate dove avviene tutto questo? Proprio in fondo a viale della Repubblica, nel quartiere ribelle, di contestazione continuata nei confronti dell'amministrazione comunale, da cui è trattato una biliosa sufficienza e a ragione divinamente punito. Qui le antistanti il viale si sono ulteriormente abbassate rispetto al piano stradale, dopo che, per la sistemazione del tunnel delle meraviglie, un altro manto di asfalto è stato posato.

Quindi: strada sempre più alta, sempre più basse; viale in leggera pendenza dove, a ogni nubifragio violento, si riversa un torrente d'acqua. C'è da chiedersi se dietro alla ricetta di questo millefoglie stradale ci sia un pasticciere o un pasticcione. Ma a chi importa!? Bradisismo, acqua alta, voragini, trincee, attentati alle caviglie di chi scende dai marciapiedi, spirito di avventura necessario per uscire motorizzati da casa e fantasia per interpretare una segnaletica tragicomica.

Così si vive in viale Repubblica, che avrebbe dovuto la «Passeggiata» dei valenzani.

Gli abitanti frontisti di viale della Repubblica, Valenza

NUMERI UTILI

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636 430
Basaluzzo: Croce Verde 48 877
Borgo San Martino: Croce Rossa 429 629
Ligure: Croce Verde 99.292
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Soccorso: 270 027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 858.755
Cerrina: 943 630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 765.255
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924
Vignale: Croce Rossa 923
Vignole: Croce
Voghera: Croce Rossa 213 838

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, dalle 9 alle 20, *Castoldi*, via Dante 49, tel 252235 (urgenze a serrande abbassate, ore 12,30 alle ore 15,30), e *Ospedale*, via Venezia 8, tel. 55640, dalle 19,30 alle ore 9 (urgenze dalle 21,30 alle ore 9). Per gli comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità urgente, dietro presentazione di ricetta medica.
Acqui Terme: *Caponnetto*, corso Bagni 65 (tel. 322.556), aperta dalle 8,45 alle 20 e, a serrande abbassate, 12,30 alle 15; *Centrale*, corso Italia 13 (tel. 322.563), dalle 15 alle 18,45
Casale M.to: *Fredoli*, via Roma 170 (tel 452.140).
Novi Ligure: *Scotti*, piazza Repubblica 7 (tel. 2310)
Gardelli, Saracco 303 (tel. 80.224)
Tortona: *Destefanis*, via Emilia 39 (tel. 862.008); *Zerba*, via Emilia 220 (tel. 861.839), aperta dalle 15,30 alle 19,30
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi 45 (tel. 941.372).

GUARDIA

Alessandria: 306 650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
B.: 270.027
Castelnuovo S.: 8 783
Cerrina: 943 423
Felizzano: 772 257
Ligure: 642 551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81 777
S. Sebastiano C.: 786 209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86 51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

ACQUI

NATI. Federico Ghiglione,
MORTI. Carlo Rosso, 76 anni, Lorenzo Gandolfi di 81, Pio Ferraris di 73, Giovanni Chiappone di 59, Celestina Pittavino di 62.

Walter Bistolfi, autista, con Marta Barisone, educatrice.

NOVI

NATI. Piergiorgio Ponassi, Anna Rita Ballel, Caterina Sonnati, Manuela Manglavillano, Enrico Bagnasco, Debora Munia.
MORTI. Paolo Persano, 92 anni, Mario Prato di 74.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Il servizio anagrafe Comune di Novi, a partire dal 1° ottobre, inaugurerà un orario di apertura al pubblico: sarà possibile accedere agli uffici collocati al primo piano del palazzo municipale, dal lunedì sabato, dalle 8,30 alle 13.
All'Ufficio tecnico comunale di Valenza in funzione un servizio di informazione e assistenza ai cittadini per il calcolo dell'imposta straordinaria sugli immobili e sulle aree fabbricabili (Isi). E' accessibile lunedì al giovedì, dalle 10 alle 12,30; il venerdì e il sabato, dalle 10 alle 14. I tecnici possono consultare le pratiche lunedì al giovedì, ore 14,30 alle 18,30.

GLI APPUNTAMENTI

SCUOLA

Conferenze per i genitori

Si chiudono oggi ad Alessandria le iscrizioni alla «Scuola dei Genitori», un'iniziativa di consigli circolo, consigli di istituto e distretto scolastico. Sono una serie conferenze-dibattito che prenderanno il via sabato prossimo «Essere famiglia oggi», alla scuola media statale «Vochieri» in p. D'Azeglio, dalle 15,30 alle 18,30.

CONVEGNO

Si parla di termalismo ad Acqui

«La medicina termale alle soglie del '93» è il tema di un convegno internazionale in programma oggi e domani Acqui. La manifestazione, organizzata dalla società «Terme di Acqui», riunirà i medici più qualificati che operano in Italia e in Europa. Il convegno inizierà oggi alle 17 nella sala congressi dell'Hotel Antiche Terme, tavole rotonde sulla «riabilitazione respiratoria», sulla «Climatoterapia nell'apparato respiratorio», sulle «Terapie termali in Spagna» e sui «Criteri diagnostici delle Bpco». Relatori saranno il professor Corsico, titolare della cattedra di Idrologia e climatologia all'Università di Milano; il professor Fracchia, aiuto primario del Centro medico Montescano (Pavia); il professor Razzuc, primario dell'ospedale di Briancon e presidente della Federazione europea di Climatologia; la professoressa San Martin Baipcoa, direttrice della cattedra di Idrologia medica all'Università di Madrid. Concluderà il direttore sanitario delle Terme, professor Guido Ricci, con una relazione sul tema: «La riabilitazione respiratoria in ambiente termale». Il convegno proseguirà domani la visita ai reparti di delle Terme.

LIBRO

Una fiera a San Salvatore

Fiera libro oggi a S.Salvatore, in piazza Carmagnola: su invito del Comune, esporranno le grandi case editrici, da Einaudi a Mondadori, dalla Utet a Garzanti.

AMICI DELLA MUSICA

Si riuniscono a Valenza

Assemblea degli «Amici della Musica» a Valenza oggi, dalle 14,30 alle 16,30, in via Noce

Dopo il nubifragio: trovata morta in un dirupo l'anziana alessandrina dispersa

Acqui, forse [redacted]

Nessun inquinamento, imminente la revoca del divieto per la città e 10 paesi. Le scuole rifornite con la «minerale». L'opposizione chiede che fine ha fatto il piano per riattivare i 18 pozzi dell'Erro

[redacted] In città prosegue l'emergenza dopo il nubifragi[redacted] Intanto è stata trovata morta l'anziana alessandrina dispersa nei boschi di Ponzone.

[redacted] hanno rilevato [redacted] d'inquinamento gli esami effettuati dal servizio di igiene pubblica su campioni dell'acqua distribuita dalla rete idrica comunale e dall'acquedotto della Valle Bormida, nelle ventiquattro ore dopo la ripresa della distribuzione all'utenza.

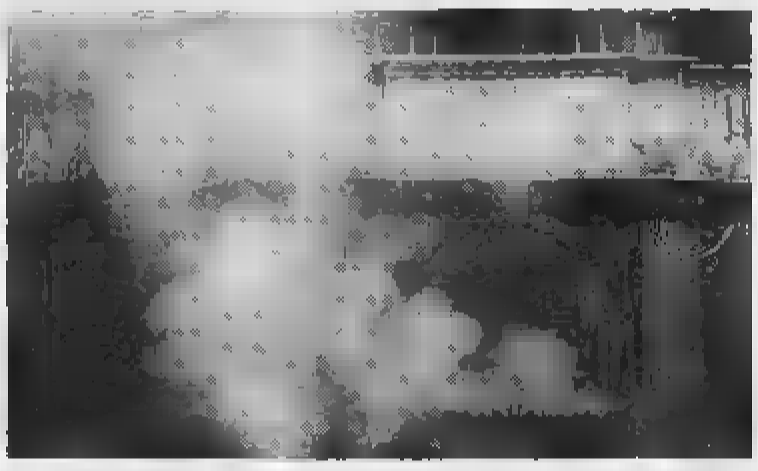
Ieri non erano ancora tra[redacted] le [redacted] necessarie per verificare la carica batterica, ma pare che entro oggi l'Usl comunicherà al commissari[redacted] prefettizio di Acqui e ai sindaci [redacted] Spigno, Merana, Pareto, Terzo, Bistagno, Denice, Cartosio, Montechiaro, Ponti e Melazzo, la revoca del divieto di utilizzare l'acqua per scopi alimentari.

La conferma che l'emergenza idrica sta rientrando l'ha data ieri in tarda mattinata il commissario straordinario dell'Usl, Giuseppe Cotroneo, dopo [redacted] sentito il responsabile del servizio di igiene pubblica, dottor Angelo Ivaldi. Intanto non hanno risentito alcun disagio i [redacted] mila alunni delle scuole cittadine: materne ed elementari [redacted] state fornite di acqua minerale.

La crisi idrica provocata dalla piena dei giorni scorsi ha riproposto il problema del «Piano del bacino dell'Erro», progetto annunciato dopo la disastrosa alluvione dell'agosto '87, quando andarono distrutti i pozzi in località Filatore, nel Comune di Melazzo. Il piano prevedeva il loro ripristino e il riordino idraulico-ambientale e del ter[redacted] trasportato dalle acque nella valle. Ora a questo proposito interviene Rifondazione comunista per sottolineare in un comunicato che, «prima di parlare dell'impianto di Predosa bisogna dare la priorità alla soluzione dei problemi dell'Erro in discussione, inutilmente, da anni, torrente che da sempre fornisce acqua alla città termale», ma anche per affermare che «la gente ha ragione di lamentarsi, quando non si fanno scelte che vanno a loro favore».

Si torna quindi a parlare [redacted] ripristino dei pozzi di subalveo (erano diciotto) al Filatore, dai quali veniva prelevata l'acqua prima [redacted] immessa [redacted] potabilizzatore e quindi nella rete idrica cittadina. L'attuale prelievo d'acqua avviene direttamente dal torrente.

E' stato trovato dai carabinieri ieri pomeriggio il cadave[redacted] di Ester Natta, 71 anni, l'alessandrina dispersa nei boschi [redacted] Ponzone. Era in un dirupo in località Bric Bertòn. In serata non [redacted] stato accertate le cause della morte. Probabilmente sarà ordinata l'autopsia. [c. r.]



Piazza della Bollente. Acqui è città termale, ma si trova in perenne crisi idrica

[redacted]

[redacted]

Arrivano i «big» della politica con La Malfa c'è anche Miglio

ACQUI. Personalità di primo piano del mondo politico nazionale partecipano alla «due giorni» della Festa regionale dell'edera che prenda il via [redacted] a[redacted] Acqui e che ha in calendario quattro tavole rotonde (si svolgeranno nel salone delle conferenze dell'Hotel Nuove Terme).

Tra gli altri, interverranno il segretario nazionale del pri, Giorgio [redacted] Malfa, l'ideologo di Lega Nord, Gianfranco Miglio, il vice segretario della dc Guido Bodrato, [redacted] presidente [redacted] pli, Valerio Zanone, il capogruppo alla Camera del psi Giusi [redacted] Ganga, l'esponente della Rete Diego Novelli, l'ex sindaco [redacted] Catania, Enzo Bianco.

Il progra[redacted] inizio alle 10 di oggi, prevede, dopo la relazione del capogruppo [redacted] pri acquese Ubaldo Cervetti e del segretario della consociazione di Alessandria, Luciano Rolandi, [redacted] tavola rotonda su «Il debito pubblico e la riforma dell'economia». Partecipano gli onorevoli Alfio Brina (pds), Teresio Delfino (dc), Beppe Gareaio (psi), Gianni Ravaglia (pri), il professor Pietro Terna [redacted] segretario regionale Uil Marzio Tomassetti. Seguirà, alle 12,30, un intervento di Giorgio La Malfa [redacted] Jas Gawronski [redacted] «Politica, quale riforma».

La manifestazione dell'edera continuerà nel pomeriggio con interventi degli [redacted] Enzo Bianco (pri) e Felice Borgoglio (psi), del senatore Adriano Icardi (Rifondazione) [redacted] del magi[redacted] Giancarlo Caselli su «I problemi dell'ordine pubblico e la lotta alla mafia».

Domani, alle 10, tavola rotonda su «L'elezione diretta del sindaco e la riforma del sistema politico», con il senatore Gianfranco Miglio (Lega) e gli onorevoli Giorgio Bogi ([redacted]ri), La Ganga (psi), Novelli (Rete), Zanone (pli). Concluderà i lavori il vice segretario nazionale del pri, Bogi. Moderatori [redacted] l'on. Remo Ratto, il sen. Roberto Giunta e il segretario regionale pri Aldo Gandolfi. [c. r.]

[redacted]

IN BREVE

TORTONA

Non aveva [redacted] porto d'armi condannato per la magnum

[redacted] tribunale di Tortona ha condannato Francesco Rossini, 51 anni, Tortona, corso Repubblica 62, a 4 mesi di reclusione e 300 mila lire di multa (pena sospesa e non menzione) per porto illegale di [redacted] 357 magnum.

NOVI

Morto il vigile responsabile della segnaletica stradale

E' morto, per un infarto, il vigile urbano Roberto Simonassi, 53 [redacted]i, di Novi, responsabile della segnaletica. Svolgeva il servizio in città da trent'anni.

[redacted]

Scontro tra [redacted] camion feriti i due automobilisti

Scontro tra auto e camion sulla statale del Turchino, in regione Valcrosa di Alice Bel Colle: [redacted] rimasti feriti Raimondo Ranellucci, 27 anni, Nichelino, via Pracavallo, 42, che guidava una «Thema 2000», e Vittoria Fran[redacted] Saporito, 23 anni, residente a Melbourne (Australia), [redacted] domiciliata ad Alice. Illeso l'autista del camion Fiat «190/36», Luigi Zippo, [redacted] anni, di Campegine (Reggio Emilia).

[redacted]

«No agli extracomunitari» la Lega plaude a sindaco dc

Alternativa presa di posizione della Lega Lombarda che a Voghera [redacted] inviato una lettera [redacted] sostegno al sindaco Paolo affronti per la sua decisione di allontanare i lavoratori extracomunitari che da alcuni mesi vendono le loro merci in centro [redacted] in piazza del Duomo.

A Casalnoceto

[redacted] rapinati in [redacted]

CASALNOCETO. In meno di un anno hanno subito due rapine. L'ultimo «colpo» l'altra sera, verso le 20,30, mentre Leandro Fusi, 86 anni, agricoltore, e sua moglie Paolina Balduzzi [redacted] 82, abitanti [redacted] una cascina di via Rosano, guardavano un programma in tivù.

Nel loro alloggio [redacted] entrati tre banditi: [redacted] armati di cacciavite e due avevano [redacted] viso coperto. Dopo [redacted] percosso e minacciato i due anziani, i rapinatori si sono [redacted]possessati di oggetti preziosi e 500 mila in contanti; in tutto un bottino di circa 3 milioni e mezzo.

La cascina Fusi, in posizione isolata, era già stata presa di mira [redacted] due malviventi lo [redacted] novembre: i coniugi erano stati rapinati [redacted] pensione che avevano appena ritirato.

L'altra sera, i rapinatori hanno tagliato la rete di recinzione della cascina: «Hanno suonato il campanello all'ingresso - rac[redacted] Paolina Balduzzi, ancora sotto choc -, [redacted] mio marito è andato ad aprire. Gli hanno sferrato un pugno al basso ventre e mi hanno schiaffeggiata. Poi, ci hanno scaraventati a terra. Uno dei tre ha detto: "Fuori i soldi. Qui i padroni siamo noi". Poi, hanno rovistato tutta la casa e ci hanno rubato gioielli e soldi».

Dopo aver rovistato [redacted] tutti gli armadi e staccato il telefono, i tre banditi sono fuggiti, probabilmente a bordo di un'auto che avevano parcheggiato poco distante. [m. t. m.]

In un anno il rilevatore di velocità ha già fruttato oltre 60 milioni al Comune

Borghetto, [redacted]

Da quando è [redacted] in funzione l'apparecchiatura sono diminuiti gli incidenti sulla circonvallazione
Anche il primo cittadino s'improvvisa «civich»: ha inseguito e multato un automobilista indisciplinato

[redacted] BORBERA. [redacted] un anno l'installazione dell'autovelox, soprattutto lungo la circonvallazione, ha fruttato al Comune oltre 60 milioni, contribuendo in parte a sanare il bilancio: «La maggior parte dei soldi - dice il sindaco Giovanni Rossi - sono stati spesi per il ripristino delle strade più sconnesse. Abbiamo una convenzio[redacted] con la Provincia [redacted] ci consente di utilizzare tutto il denaro ricavato dall'autovelox, senza dover nulla allo Stato».

I vigili urbani [redacted] Borghetto hanno fatto più di 300 contravvenzioni. E l'autovelox, soprattutto all'inizio, [redacted] stato aspramente contestato. «Dopo la multa, circa quaranta automobilisti hanno presentato ricorso al Prefetto - aggiunge il sindaco -. Tra questi, trentasei abitano nella [redacted] Vignole. Per quasi tutti l'esito del ricorso [redacted] stato negativo». Oltre al danno, la beffa: [redacted] codice della strada, in[redacted]tti, prevede che l'importo della multa raddoppi quando [redacted] ri[redacted] viene respinto.

Per chi incorre nell'infrazione, la contravvenzione è [redacted] 200 mila lire. L'autovelox utilizzato a Borghetto è un «Velomatic 103/13/521» e ha l'omologazione del ministero dei Lavori pubblici. Consente di inviare [redacted] contravvenzioni tramite raccomandata [redacted] ricevuta di ritorno. A differenza di quello abitualmente utilizzato dalla polizia, [redacted] installato sull'auto dei vigili e consente di misurare le velocità sui due sensi di marcia.

Una ditta provvede a istallarlo, quindi cura la stampa e [redacted] sviluppo delle fotografie scat[redacted] alle [redacted] multare. Ai [redacted]gili spetta solo il compito [redacted] compilare [redacted] inviare i verbali di contravvenzione. Il «Velomatic» a cadenza mensile è in funzione lungo la circonvallazione di Borghetto, dove il limite di velocità è di 50 km/h e, su un breve tratto di strada, il traffico è regolato dal semaforo.

«Questo lungo rettilineo - dice il sindaco Rossi - è già stato scenario di due incidenti mortali. Essendo intenso il traffico, i rischi d'incidenti sono numerosi. Dopo un anno di utilizzo dell'autovelox, il bilancio [redacted] positivo. Infatti, il numero degli incidenti [redacted] diminuito».

Le violazioni spesso sono gravi: s[redacted] il limite di velocità è superato anche di 60 chilometri orari (più del doppio) ed anche molti autisti di «Tir» schiacciano troppo l'acceleratore. Conclude Rossi: «Un giorno ho visto sfrecciare un'auto che ha anche "saltato" il semaforo, a circa cento l'ora. Ho multato personalmente quell'automobilista, bloccandolo con la mia "112" [redacted] successivo incrocio». Sono «tempi duri» per gli automobilisti indisciplinati.

Massimo Putzu

[redacted] A SERRAVALLE [redacted]

Cade e un'auto la investe

SERRAVALLE. Perde l'equilibrio mentre attraversa la strada e cade sul cofano [redacted] un'auto [redacted] passaggio. [redacted] Cepollina, 72 anni, abitante a Serravalle, in via degli Angeli 2, ha riportato diverse lesioni ed è ora ricoverata all'ospedale di Novi [redacted] prognosi di 40 giorni. L'altro pomeriggio, in via Berthoud, all'altezza d[redacted] civico 153, a Serravalle, la donna aveva attraversato [redacted] strada, portando tra le braccia una grossa scatola di cartone. Passando tra due auto parcheggiate, ha perso l'equilibrio ed è caduta sul cofano di una Fiat Tipo che in quel preciso istante percorreva via Berthoud diretta verso la periferia. Alla guida dell'auto c'era Alessandro Molinari, 26 anni, di Novi, via Ovada 33. Subito soccorsa, Ro[redacted] Cepollina è [redacted] giudicata guaribile in 40 giorni per trauma cranico e fratture varie. Per i rilievi di legge è intervenuta una pattuglia della polstrada di Tortona. [m. t. m.]

NOVI LIGURE [redacted]

Consiglio comunale

[redacted] secco «no» [redacted] Supertreno

[redacted] La città dice [redacted] al progetto supertreno Genova-Milano, con un ordine del giorno approvato quasi all'unanimità dal Consiglio comunale, in seduta aperta. Sfavorevoli alla delibera soltanto tre consiglieri: secondo loro, il Comune avrebbe dovuto esprimersi [redacted] più forza, respingendo anche l'idea della linea ad alta velocità.

L'ingegner Luigi Gambarotta è stato portavoce delle osservazioni dei quartieri, altri interventi di Alberto Berardengo dell'Unione agricoltori Alessandria, di Alberto Santel di Lega Ambiente e di Antonello Brunetti del Comitato per il no di Castelnuovo Scrivia.

Il Consiglio ha ribadito «le critiche sul metodo di presentazione del progetto, sull'insufficiente coinvolgimento degli en[redacted] locali [redacted] sull'assenza di trasparenza», chiedendo di riprendere in esame progetti di massi[redacted] esecutivo. [m. pu.]

VOGHERA [redacted]

Dieci mesi di condanna

[redacted]

VOGHERA. La musica rock può provocare seri danni all'udito [redacted] anche dieci mesi di prigione. Come dimostra il caso di Romeo Fiorino, 27 anni, già recluso, che [redacted] s'è visto infliggere [redacted] pretore vogherese Gazzaniga altri dieci mesi per una serie di reati quali oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale, ingiurie, [redacted] distruzione di beni dello Stato e incendio.

I fatti risalgono all'anno [redacted] Fiorino, per ingannare il tempo aveva deciso di ascoltare un po' di musica, accendendo il proprio impianto stereo. Il volume, però, era troppo alto e gli altri detenuti avevano protestato. Inutilmente, però, perché la musica non si era fermata, sino all'intervento degli agenti di custodia. Scoppiava un diverbio, volavano spintoni, e Romeo Fiorino decideva anche [redacted] bruciare il su[redacted] materasso. Risultato: altri [redacted] di reclusione. [r. al.]

OVADA
PALAZZO ESPOSIZIONI VIA NOVI
AIKO
DISEGNO DUE
CITTERIO CUCINE
G & D
[redacted]
MARCHETTI
M D L
ESTEL
MAP
TANZI DI LANGHIRANO
[redacted]
CRISTIAN NATUZZI
FRASER
VITTORIA ORLANDI
MARA
BANCI
CRELIN
FIAM
REFLEX
DESIGN & COMPANY
BABINI DESIGN
SCOPRI IL PIACERE DI ARREDARE LA TUA
CASA'92
DAL 27 SETTEMBRE AL 31 OTTOBRE
CON LE PRESTIGIOSE OFFERTE D'AUTUNNO
Scopri il gusto del mobile classico, del mobile d'arte costruito in pregiato legno di noce massiccio che [redacted] rinnova nella tradizione
ORARIO:
Feriali e festivi: 9-12 [redacted] 15-19
Lunedì chiuso - INGRESSO LIBERO

[redacted]
con esperienza
[redacted]
per attività serale. Tel. ore pasti al n. 0131-222815.

AVIS
ALESSANDRIA - Via Venezia
c/o Ospedale Civile - Tel. 3061

Palladium
music hall
[redacted] GIOVEDÌ favolose serate con PACO lira del liscio
IL MIGLI[redacted] LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
SABATO 26 SETTEMBRE
ROSE ROSSE
DOMENICA 27 SETTEMBRE
SANDRO ROVATTI

S.S. ASTI [redacted]
VIGLIANO D'ASTI
TEL. 0141 - 952.132
Symbol
[redacted]
orchestra
I NOVELLI
[redacted] SERA
[redacted]
NORBERTO e MIRKO
...[redacted] solo [redacted]
...[redacted] rigorosamente anni [redacted]

BERGONZI BOUTIQUE
BRIGNANO FRASCATA - [redacted]
MISSONI UOMO
MISSONI DONNA
Laurapiù di Laura Biagiotti
Risposte di Laura Biagiotti
EDWIGE FENECH
CONFRONTATE I PREZZI ALLORA SARETE CLIENTI - APERTO LA DOMENICA

EUROEDIL *Un servizio impeccabile...*

a MIRABELLO MONFERRATO s.s. Casale - Alessandria tel.(0142)63124/63656/7
1000 MQ. di ESPOSIZIONE APERTA ANCHE LA DOMENICA

MONOCOTTO
BRUNELLESCHI
CERAMICHE
COTTOVENETO
SANNIM
MARAZZI
EMILCERAMICA
GARDENIA ORCHIDEA
[illegible] by [illegible]
SANITARI
[illegible]
[illegible] STANDARD
LE NOSTRE OFFERTE
GRUPPO MOBILI BAGNO ■ L.790.000
BAGNO COMPLETO (Piastrelle-Sanitari-Rubinetteria) da L.1.200.000
CAMINETTO COMPLETO (Struttura-Rivestimento-Posa in opera) da L.1.500.000
CERAMICHE PAV. E RIVEST. da L.12.000 al mq.
RUBINETTERIA
[illegible]
VASCHE IDROMASSAGGIO
ALBATROS
MOBILI
LINEA TRE
MOBELHAUS
[illegible] CAPPONI
PAVIMENTI IN LEGNO
GAZZOTTI
PORTE INTERNE
CAMINETTI
PALAZZETTI
. CONSULENZA SPECIALIZZATA
. PERSONALE QUALIFICATO PER LA POSA
. PREVENTIVI GRATUITI
. VENDITA ANCHE ALL'INGROSSO

LA [illegible]
ogni martedì
tutto*come*
settimanale della [illegible] e del tempo libero
ogni mercoledì
tutto[illegible]
settimanale di scienza e tecnologia
ogni venerdì
tutto*dove*
settimanale dei viaggi e della buona tavola
ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte ■ spettacolo

D3 in...

PROGRAMMA

SABATO **26** SETTEMBRE

[illegible] 14,00
Inizio torneo di BEACH VOLLEY
(area manifestazioni sportive)
Apertura EXPO
(gazebi espositivi - tenda esposizioni)

ore 15,00
Partita di calcio cani Boxer
(palarolandi)

[illegible] 16,00
Manifestazione di TRIAL
(area manifestazioni sportive)

ore 17,30
TENNIS TAVOLO
(palarolandi)

ore 21,30
Dimostrazioni:
ARTI MARZIALI
DANZA
presentata dalla
DANCE MUSIC ALESSANDRIA
diretta da Patrizia CAMPASSI
(palarolandi)

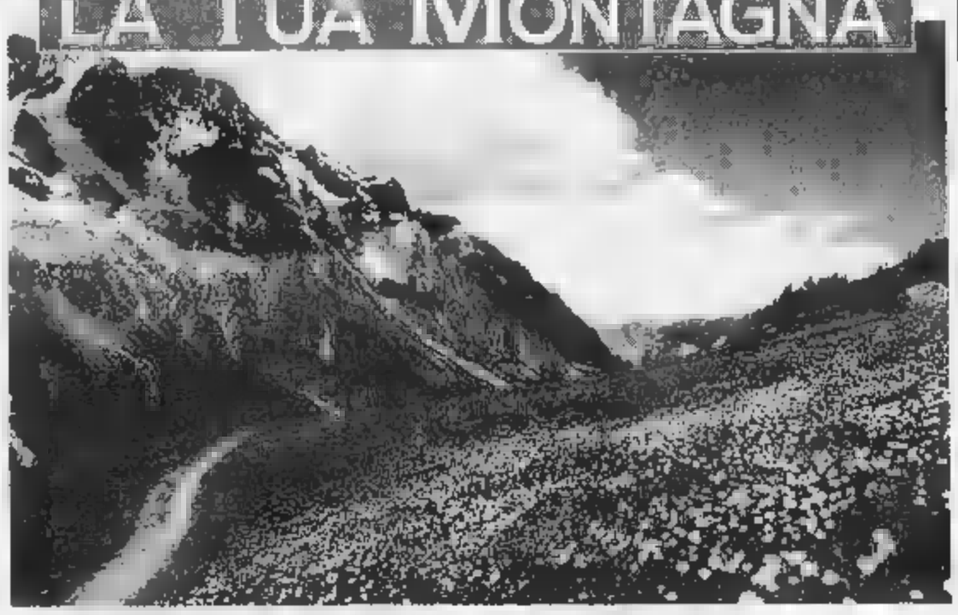
movimento

[illegible] S.p.A.
fotolito gigantografie clichès studio grafico
fotoritocchi fotocomposizione duplicazione microfilm
10126 torino via marenco 32 palazzo "La Stampa"
tel.011/634.963 ric.aut.

VALENTIA
[illegible]
SABATO 26
ORCHESTRA
FRANCO BAGUTTI
da GIOVEDI' 1° OTTOBRE, ore 15, con **CARLONE** il RE del liscio
riprendono gli «ANNI D'ARGENTO»

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
«LA CAPITALE [illegible] LISCIO»
SABATO 26 SETTEMBRE
EZIO VAPORELLA
DOMENICA 27 SETTEMBRE
QUELLI DEL LISCIO
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
Tel. 0131 875.174

BANCA SELLA e LA [illegible]
INVITANO ■ [illegible] AL CONCORSO FOTOGRAFICO:
PORTA IN BANCA LA TUA MONTAGNA



Saranno premiate le migliori fotografie sulla montagna.
■ regolamento è disponibile presso tutte le filiali [illegible]NCA SELLA!

Nome Cognome
Via CAP Città
Tel. Età Professione
Ho inviato n. fotografie
Cliente BANCA SELLA SI☐ No☐
SPAZIO RISERVATO ALLA BANCA ☐☐☐☐☐

SI PREGA DI COMPILARE IL TAGLIANDO IN STAMPATELLO IN OGNI SUA PARTE.
Per informazioni telefonare a BANCA SELLA 015/35011 - D.M. ■ 4/4791 del 27/6/92.

L'ESPERIENZA - LA QUALITÁ
LO STILE - LA CONVENIENZA

NABUK
MONTONI
PELLICCE ECOLOGICHE

PELLE DI LEO
MONCALVO - VIA GAVELLO N° 14 - TEL. 0141/916016

VASTO ASSORTIMENTO MODELLI ■ COLORI MODA 92/93 PREZZI ECCEZIONALI

PRODUZIONE ■ VENDITA - APERTO TUTTI I GIORNI - DOMENICA COMPRESA
ORE 9/12 - 15/18

CHI HA [illegible]
NON ASPETTI TEMPO
AVIS
Oggi. Non domani.
ALESSANDRIA
Via Venezia - c/o Ospedale Civile - Tel. 30.61

Salone
LA [illegible]
[illegible] Roma 20 - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass	*Tel. 65211*
Copie arretrate e Gazzetta Ufficiale	*Tel. 534.914*
Specchio dei tempi	*Tel. 65681*
Libreria Internazionale del Salone	*Tel. 534.914*

Casale, consigliere comunale chiede che la Regione ne agevoli la riapertura

«Torino salvi l'autodromo»

«Rilancerà il turismo». L'impianto di Morano è in disuso da [illegible] decennio. I proprietari dovrebbero versare 600 milioni al vicino Comune di Pontestura per il condono edilizio

CASALE. Si torna a parlare dell'autodromo di [illegible]. Il [illegible] sigliere comunale Gianni Cardillo, psdi, ha chiesto [illegible] intervento della Regione per risolvere i problemi che impediscono la riapertura [illegible] grande struttura sportiva che sorge sul territorio dei Comuni di Morano e Pontestura e che da quasi un decennio è inutilizzata.

Ha spiegato l'altra [illegible] Cardillo al Consiglio: «E' necessario pensare a [illegible]na rapida soluzione della controversia tra il Comune di Pontestura e i proprietari dell'autodromo».

Tutto nasce dal fatto che una parte dell'autodromo era sul territorio di Pontestura, anche [illegible] non era mai stata richiesta la concessione edilizia per [illegible] sua realizzazione. Per sanare la situazione con il condono edilizio i proprietari, cioè l'impresa di costruzione Verardi di Morano, avrebbero dovuto pagare circa 600 milioni. Ma la stessa impresa aveva presentato un ricorso al Tar, chiedendo una riduzione delle spese: attual[illegible] la vicenda è all'esame del Consiglio di Stato.

Secondo Cardillo [illegible] riapertura dell'autodromo è essenziale per il lancio turistico [illegible] Casalese: «Se si riuscisse a riaprire la struttura [illegible] ricreerebbe un grande polo di attrazione in tutto il Monferrato. Credo che, per i pochi anni in cui è restato in funzione, l'autodromo sia stato l'attrattiva turistica che più ha portato stranieri in Monferrato. Ricordo che gli alberghi ogni fine settimana registravano il tutto esaurito e centinaia di svizzeri erano costantemente sistemati al campeggio che si era costruito nei pressi della pista. Nessuna altra attività sportiva o turistica ha atti[illegible] più persone nel Casalese negli ultimi dieci anni. Non si deve lasciare perdere questa opportunità e si deve evitare il degrado dell'autodromo».

La proposta non [illegible] però piaciuta a tutti i consiglieri comunali. Ha detto [illegible] Stura, dei verdi: «Crediamo che lo sviluppo turistico monferrino non debba puntare sui rally, sull'autodromo e sulle manifestazioni motoristiche. Invece vanno potenziate le attività più consone alla nostra tradizione, come il cicloturismo, le passeggiate a cavallo o il trekking».

Da sempre si oppongono alla riapertura dell'autodromo di Morano anche gran parte degli abitanti [illegible] Pontestura, che temono l'eccessiva rumorosità dell'impianto. Sono però [illegible] trari anche diversi moranesi, che ricordano i danneggiamenti e i vandalismi che si registrava[illegible] in paese in occasione delle manifestazioni motoristiche.

Tino Ferrarotti

Il sindaco Coppo difende l'Apt

Il sindaco «Non abolite l'Apt casalese»

CASALE. Il Comune chiederà ufficialmente alla Regione di non sopprimere l'Apt, l'Azienda di promozione turistica [illegible] Casale e del Monferrato.

Le varie proposte avanzate a Torino circa la riorganizzazione dell'attività turistica regionale prevedono la riduzione del numero [illegible]le Apt e la loro «razionalizzazione». Molti nelle province temono perciò possano essere salvate soltanto le Apt delle [illegible] e elevata [illegible] zione turistica. In particolare, se questo criterio venisse davvero seguito, per quanto riguarda la provincia di Alessandria potrebbe restare solo l'Apt dell'Acquese.

Anticipa il sindaco Riccardo Coppo: «Chiederemo invece alla Regione di non eliminare l'Apt di Casale. Il turismo nel Monferrato è molto cresciuto negli ultimi anni ed è ormai una realtà economica che non va abbandonata».

Aggiunge il sindaco: «Anche la chiusura [illegible] centro storico di Casale alle [illegible] ha contribuito [illegible] renderlo più agevole ai turisti. Il Comune e le altre associazioni turistiche e culturali monferrine dovranno far convergere le loro forze per essere più efficaci nel campo della promozione e dello sviluppo turistico. Chiederemo [illegible] di incontrare gli operatori del settore per formulare [illegible] serie [illegible] proposte concrete». [t. f.]

Imbrattata la casa del contitolare della «Asti servizi»

Scritte contro Rosmino c'è tensione a Calliano

CALLIANO. La casa [illegible] proprietà dell'ingegner Giorgio Rosmino (rappresentante legale delle «Asti-Servizi»), che si tro[illegible] in paese, nel rione Pietra (alla periferia di Calliano, verso Castell'Alfero), è stata presa di mira da ignoti che hanno imbrattato i muri con insulti e slogan anti-rifiuti, scritti anche sulla porzione di strada, antistante la casa. Una grossa freccia direzionale, disegnata sull'asfalto, indica la [illegible] di Rosmino come deposito per rifiuti tossici.

In paese [illegible] fa altro che parlare del ritiro, giovedì mattina, *in extremis*, da Rosmino, del progetto dell'impianto di stoccaggio provvisorio per rifiuti speciali e tossico-nocivi, che avrebbe dovuto trovar sede nell'ex-fornace Cuniberti.

«Abbiamo vinto la prima battaglia - dicono i componenti del Comitato per la tutela di Calliano [illegible] non per questo ci mettiamo in disparte. Ora - continua [illegible] - la "Asti-Servizi" potrebbe ritornare alla carica e, quindi, non dobbbiamo farci cogliere impreparati».

[illegible] proposito delle scritte [illegible] parse sulla facciata della casa di Rosmino, i componenti del Comitato si dissociano apertamente: «E' un modo di protestare decisamente poco civile; purtroppo, può [illegible]che succedere, che in situazioni tipo queste, di grande tensione, qualcuno arrivi ad esagerare».

Sindaco [illegible] giunta hanno in programma [illegible] indire [illegible] incontro con la popolazione per fare il punto della situazione sulla vicenda «impianto di stoccaggio». «Ma prima - ha detto l'assessore Paolo Belluardo - ci prendiamo qualche giorno di riposo, credo proprio sia meritato».

[bru. m.]

Val Belbo senza discarica *Dopo la «bocciatura» di Bruno salta la riunione del Consorzio*

BRUNO. I brunesi sono tornati vittoriosi dalla trasferta torinese di giovedì pomeriggio: la Conferenza regionale ha espresso parere negativo sulla costruzione della discarica consortile in zona Solia ed è quasi scontato anche il «verdetto» della Giunta: a Bruno la discarica non [illegible] farà.

Tante le motivazioni che hanno portato la Regione a votare contro. «Tutti gli esperti hanno parlato di lavoro incompleto e carente - spiega il consigliere comunale di Bruno Gianfranco Pasquale - ed alcuni, come l'architetto Gea Fassio, han[illegible] adirittura affermato che era il peggior progetto finora esaminato». La Conferenza regionale in sostanza ha riscontrato tra l'altro, errori di calcolo, inesattezze circa la viabilità e l'attraversamento del concentrico, problemi per lo scolo delle acque.

Se i brunesi ora tirano un sospiro di sollievo, resta però aperta tutta la partita «rifiuti» della valle Belbo. Undici Comuni, (erano dodici prima che Bruno si autoescludesse dal Consorzio), continuano a scaricare l'immondizia [illegible] valle Manina, se[illegible] prospettiva concreta di soluzione in zona.

La palla passa ora di nuovo al Consorzio, che da due mesi ha cambiato gestione [illegible] presieduto dal sindaco di Canelli Roberto Marmo. Giovedì sera Marmo ha [illegible] l'assemblea dei sindaci: a dispetto del polverone già sol[illegible] attorno alle dure prese di posizione del direttivo che [illegible] minacciato le dimissioni in massa, ben po[illegible] primi cittadini erano presenti. Alle 22, mancava ancora il numero legale e Marmo, in un'atmosfera di amarezza generale ha invitato il [illegible] direttore Pier Angelo Montanaro a riconvocare l'assemblea per [illegible] di ottobre.

Oltre al sindaco [illegible] Canelli erano presenti soltanto Mario Porta (Incisa), Enzo Barbero (Rocchetta Palafea), Gianni Scagliola (San Marzano) e Giovanni Spandonaro (Mombaruzzo). Assenti illustri Nizza, Santo Stefano Belbo, Calamandrana. Ai pochi presenti, non è rimasta che una discussione non ufficiale per riflettere sulla «bocciatura» di Bruno e sul futuro del Consorzio. «Nella prossima convocazione saranno all'ordine del giorno le mie dimissioni - ha affermato polemico Marmo - spero che almeno con queste premesse gli altri colleghi siano presenti».

Di una cosa però gli amministratori sono certi: di pagare i 113 milioni pattuiti [illegible] la Termomeccanica per la stesura del progetto non [illegible] ne parla nemmeno. [illegible] patti pare ci fosse il buon fine dell'opera, che in[illegible] non è stato raggiunto.

[e. co.]

IN BREVE

CAMAGNA

S'inaugura nel pomeriggio il murales lungo 150 metri

Il più grande murales mai realizzato in Monferrato sarà inaugurato oggi pomeriggio a Camagna. E' opera [illegible] Silvana Berro e ripropone il paesaggio [illegible] colline, boschi e paesi. Realizzato in 5 mesi, [illegible] lungo [illegible] metri e alto 3. E' stato realizzato sul muraglione in cemento armato all'entrata di Camagna.

ACQUI

Rubano abiti al Tessilnovi e poi li lasciano per strada

Due giovani verso le 4 dell'altra notte hanno infranto una vetrina del negozio Tessilnovi di corso Italia ad Acqui e rubato alcuni capi di abbigliamento, ritrovati ore dopo per strada.

PONTESTURA

Sui fumi della fornace la Regione non decide

Pare ancora lontana la soluzione dei problemi legati ai fumi di Castagnone. Si attendeva che una commissione regionale studiasse i sistemi di lavorazione della fornace Peratore per definire eventuali incompatibilità. Il problema è però stato ribaltato su Comune e Provincia.

ACQUI

Arrestato, deve scontare [illegible] anni e 2 mesi [illegible] carcere

I carabinieri hanno arrestato l'acquese Claudio Cavanna, 28 anni, via Soprano. Deve scontare 2 anni e 2 mesi per una condanna passata in giudicato.

LAVATRICI ?

VAI DOVE VUOI

SE NON VAI DA VIPIANA
DOVE VAI !

VIPIANA

GRUPPO GEI

VIDEO HI-FI ELETTRODOMESTICI

ALESSANDRIA CASALE MURISENGO NOVARA VERCELLI

Aperte le iscrizioni alle scuole per aspiranti attori

In città sta crescendo la febbre per il teatro

ALESSANDRIA. Da Virginia Marini in poi, gli alessandrini sono tutti attori. In questa stagione i mandrogni risprona l'ammaliante richiamo della scena, e la città torna sulle assi del palco. Senza vero esibizionismo, eccessive velleità, più un centinaio gli alessandrini che ogni prendono parte a corsi recitazione. Le proposte non mano: in questi giorni si stanno raccogliendo le iscrizioni alla scuola dell'Azienda teatrale alessandrina a quella del Teatro Insieme. Domani si inaugura anche l'attività del Nuovo teatro del Rimbalzo: la stagione porterà stage, laboratori, incontri seminari.

Il corso dell'Ata, completa- gratuito, biennale; le lezioni si svolgono da ottobre a giugno za di 3 o 4 impegni settimanali. La frequenza è obbligatoria e gli allievi si trovano completamente assorbiti dalle attività della scuola. L'u- requisito richiesto è il compimento del 16° d'età. I candidati idonei verranno, però, selezionati dagli insegnanti allo scadere delle prime 4 settimane.

In XX Settembre 10, alla ormai esigua sede degli «Pochi», si lustrano specchi e si spolverano tendoni; il materiale non manca, qualche incertezza resta, invece, sugli insegnanti. I nomi certi sono quelli ormai familiari di Roberto Pierallini e Francesco Parise. Ma

Uno spettacolo de «I Pochi»

si due attori della Compagnia dell'Ata si affiancheranno altri docenti. Le materie di insegnamento, oltre a recitazione, sono quelle di ortoepia, teoria e storia dello spettacolo, movimento, musica, trucco. In più, agli allievi si offre l'opportunità assistere gratuitamente a tutti gli spettacoli programmati dall'Azienda.

modulo di iscrizione alla scuola dell'Ata si può trovare al Comunale; allo stesso indirizzo (telefono 234.268) ci si può rivolgere per ulteriori informazione. Il primo appuntamento è fissato per lunedì 19 ottobre alle 19,30, nel foyer del teatro. Gli iscritti presenti potranno, poi, assistere allo spettacolo «Cirano di Bergerac».

L'infaticabile Ennio Dollfus, «padre» tutti gli attori amatoriali alessandrini, dirigerà il «Corso di avviamento all'arte drammatica» promosso dall'associazione culturale Teatro Insieme. Per quest'anno l'attività Teatro Tascabile (creato, animato e diretto da Dollfus) si limiterà alla rappresentazione degli spettacoli in repertorio: «La guerra Troia non ancora finita» e «Io, l'erede».

Anche la scuola del Teatro Insieme si articola in due anni e comporta lo studio dell'ortoepia e delle diverse tecniche di recitazione. Unico insegnante è Ennio Dollfus. La sede degli incontri è in piazza Santa Maria di Castello 13. primo appuntamento è fissato per lunedì 12 ottobre alle 21.

Per tutte le informazioni ci si può rivolgere a Ennio Dollfus, via Lumelli 12, telefono 25.17.17; o a Silvestro Castellana, a Pavone, via Alessandria 18, telefono 35.52.89. Domenica, alla sede di via Venezia, verrà presentata anche l'attività del Nuovo Rimbalzo. Iscrizioni informazioni si ottenere tutti i giorni dalle 16 alle 19 (telefono 44.36.45).

Stasera Lobbi

I Groovers «fisa-rock» in palestra

LOBBI. chiamano Groovers, arrivano dal Basso Verbano e hanno inventato il «fisa-rock»: stasera alle 21,30 suoneranno nella palestra del Gruppo sportivo Lobbi. «Special guests» della serata i R.D.V.

La fisarmonica di Paolo Montanari che s'inserisce tessuto musicale smaccatamente rock la nota più caratteristica di questa formazione: i Creedence Clearwater Revival, Wilson Pickett, gli Stones sono i principali punti riferimenti dei Groovers, che reinterpretano famosi brani con questo speciale «rustico» arrangiamento.

Bruce Springsteen, il «Boss» resta comunque il principale ispiratore, anche per i testi impegnati: nei loro pezzi i Groovers parlano di disoccupazione e di emarginazione, evitando il semplice intrattenimento. Malgrado i celebri ispiratori la loro non nè vuole essere semplice musica di intrattenimento.

Il leader del gruppo è il cantante Michele Anelli, che suona anche la chitarra ritmica armonica: gli altri componenti sono Alessandro Doglioli alla chitarra solista e Alberto Padretti al basso.

Dopo alcuni concerti nel Nord Italia, soprattutto Novae Vercelli, i Groovers hanno inciso un Disk» quattro tracce che piaceranno ai fans di Springsteen: questa sera presenteranno il loro primo ellepi. [b. v.]

A Valenza

In concerto gli allievi di Saorgin

VALENZA. Si conclude stasera, un concerto degli allievi migliori, il corso di interpretazione della musica classica francese per organo tenuto in Duomo da René Saorgin organizzato dagli assessorati comunale e provinciale alla Cultura.

Le lezioni si aperte mercoledì sera con il concerto del maestro francese e hanno avuto diciotto partecipanti provenienti da tutta Italia: studenti, ma anche diplomati e insegnanti Conservatorio.

Sono stati scelti da René Saorgin per inizio alle 21,30, sull'antico org- Sarassi del duomo Valenza, Marco Silvi di Roma, Fabio Franba di Padova, Orazio Caccia di Dairago (Milano), Gianvito Tannola di Massafra (Tarantol, Omar Caputi di Torino, Giorgio Parolini di Concorezzo (Milano), Carlo Vianelli di Piovà Massaia (Asti) e Luciano Branno di Napoli.

Proporranno brani scelti dal repertorio della musica organistica francese '600 e del pri- '700. Questo è stato l'argomento corso ed è - osserva Letizia Romiti, direttore artistico della manifestazione - un repertorio molto importante per la conoscenza delle musiche barocche altre nazioni, e dello stesso Bach.

La stagione concertistica proseguirà mercoledì prossimo alla parrocchiale di Lobbi con un concerto di Roberto Padoin. [c. re.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino — Tel. — Or.: 16/18/20/22,30 — Lire 9000/7000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5'

Ambra — Tel. — Or.: 22 — Lire 5000 posto unico
Prova schiacciante — di W. Peterson con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40'

Comunale — Tel. 234.240. — Or.: 16/20/22,20 — Lire 9000 posto unico
Legge 627 — di B. Tavernier, con D. Bezace, P. Torreton (Francia '92) — Dall'esperienza vera di un commissario parigino: la «guerra sporca» fra una squadra antidroga e gli spacciatori nella violenta banlieue. N.V. 2h 27' — Drammatico

Corso — Tel. 58.060 — Or.: 16/18/20/22,15 — Lire 8000/7000
Mio cugino Vincenzo — di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' — Commedia

Cristallo — Tel. 241.272 — Or.: 16 — Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di anni 16

Galleria — Tel. 232.112 — Or.: 14,30/17/19,30/22,15 — Lire 10.000/8000
Cuori ribelli — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. 2h15' — Avventuroso

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 15,30/17,45/19,50/22,20 — Lire 10.000/8000
Batman - Il — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il vecchio Pinguino. N. V. 2h 10'

ACQUI T.
Ariston — Tel. 0144/322.585 — Or.: 21,15
Corisettembre - Spettacolo

Cristallo — Tel. 0144/322.400 — Or.: 20/22 — Lire 8000 (posto unico)
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' — Thriller

CASALE M.
Moderno — Tel. 0142/452.816 — Or.: 15,30 — Lire
Cuori ribelli — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' — Avventuroso

Vittoria — Tel. 452.281 — Or.: 15,30 —
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' — Thriller

Cine Poli — Tel. 452.081 — Or.: 15,30 — Lire 9000/7000
Fratelli e sorelle — di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico Stefania Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h — Commedia

NOVI L.
Moderno — Tel. 0143/78.290 — Or.: 15 — Lire 8000 posto unico
Batman - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il vecchio Pinguino. N. V. 2h 10' — Avventura

Comunale — Tel. 0143/81411 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 8000 posto
Impact - La vendetta finale — di S. Lerich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40'

SERRAVALLE S.
Lara — Tel. 0143/62.895 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000 posto unico
Mio cugino Vincenzo — di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50'

TORTONA
Sociale — Tel. 681.326 — Or.: 15 — Lire 8000 posto unico
Batman - Il — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il vecchio Pinguino. N. V. 2h 10' — Avventura

VOGHERA
Arlecchino — Tel. 0383/648124 — Or.: 20/22 — Lire 9000 prezzo unico
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. 14 2h5' — Thriller

IN BREVE

CACCIA AL TESORO
Alessandria tutta da scoprire

Sono aperte le iscrizioni alla caccia dedicata «luoghi dimenticati» Alessandria organizzata dal Nuovo Teatro del Rimbalzo di Ombretta Zaglio. Si raccolgono alla sede, in via Venezia 5, telefono 0131/443645. Da qui partirà anche, domani alle 15, la caccia al tesoro, che è aperta a tutti e può essere seguita a piedi, in bicicletta e in auto. Seguiranno, sempre in via Venezia, un'asta «reperti storico-urbanistici», un saggio di mimo curato Ester Mollo spettacolo con Giorgio Boccassi, Giorgio Penotti, Diego Parassole, Sandor Locardi e altri artisti alessandrini.

Dalle ceramiche agli Swatch

E' aperta fino a domani, S. Salvatore, nella chiesa della Trinità, la mostra ceramiche di Gianna Turin, intitolata «Percorso ricerca la terra il fuoco». E' aperta oggi dalle 17,30 alle 22, domani dalle 10 alle 22. Si apre oggi nella sala d'arte contemporanea della biblioteca comunale di Serravalle, la mostra dedicata Michele Cascella organizzata dalla società g Fragmenta Artis in collaborazione con l'assesso- alla Cultura e gli Amici dell'Arte. Sono esposti venti dipinti, olii tele e acqueforti. La rassegna resterà aperta fino all'11 ottobre. Feriali: 15,30-19,30, festivi 10,30-13 15,30-19,30. Singolare mostra oggi e domani Foyer del teatro Marenco di Novi: in esposizione un'ampia collezione di clisteri. Il chiostro delle Clarisse in via Marconi ospiterà nel weekend, una mostra scambio di Swatch, i coloratissimi orologi svizzeri.

DISCOTECHE
Stasera riapre l'Anteprima

Stasera riapre l'Anteprima: la discoteca «in» Alessandria presenta varie novità fra cui i deejay in consolle, reclutati dal gestore Renzo Abelli.

CLASSICA
La corale e i giovani pianisti

Concerto della Cantoria «San Pio V» di Bosco Marengo, stasera alle 21, al circolo Anspi «S.Antonio» di viale Rimembranza di Novi. Maestro e concertatore Luigi Zotta. Al complesso Santa Croce, a Bosco Marengo stasera alle 21 si svolgerà la quinta edizione del Premio Ghislieri. Sarà premiato il vincitore, il pianista Alberto Bertino. Suonerà con lui la pianista di Bosco Marengo Marina Perfumo. Entrambi sono diplomati conservatorio «Vivaldi» di Alessandria.

Ombretta Zaglio

JAZZ
Musica italiana al «Caffè»

Gli Area2 al della Pesa Vign La band il cui leader è Aldo Capiozzo, noto batterista, è formata da Patrizio Fariselli pianoforte, Emanule Cisi sax Aldo Zunico contrabbasso. L'ingresso come sempre è libero.

BALLO LISCIO
con l'orchestra piacentina

sax di Franco Bagutti per la serata di ballo liscio del Dancing Valentia di Valenza. Nell'orchestra piacentina di 11 elementi, spicca la voce della cantante Patrizia che propone canzoni appassionate «Ritorno a casa mia», «Giovane alpino», «Concerto nel blu», accanto a polke scherzose del tipo «Voglia d'estate», tutte composte da Franco Bagutti.

DI
I giocolieri, poi «Miss Grappolo»

Giocolieri, trampolieri e mangiafuoco con compagnia «Stelten Flight» stasera dalle 21 in piazza Carmagnola per il «Settembre sansalvatorese». A Piegara di Gabiano oggi e domani si svolgerà la festa dell'uva e del vino. Oggi alle 16, al mercato ortofrutticolo verrà aperto lo stand del vino. Alle 20 si cena e 21,30 si danza Sandro Garbarino. Alle elezione miss Grappolo. Domani alle 10, raduno dei macchinari agricoli e loro benedizione. Alle 10,30 messa di ringraziamento. Alle 19,30 ancora cena ed alle 21 liscio con Studio 4.

LIRICA
Un concerto alla memoria

Si svolge stasera alle 21 nella chiesa collegiata Serravalle il «Memorial Anna Pollini Bolchi», concerto vocale strumentale di musica classica. Oltre al e all'orchestra Polifonica Serravallese diretta da Gigi Bolchi, partecipano come solisti la soprano Rita Solipoti, la mezzosoprano Anna Boretta, il tenore Diego Cossu, il basso Luigi Percivati e la «spalla» Giuliano Paganini. In programma musiche di Haendal, Prokofiev, bach, Wagner, Verdi e Borodini. Il «Memorial Anna Pollini Bolchi», a ingresso gratuito, vuol ricordare la giovane insegnante, moglie del direttore Polifonica Serravallese, uccisa alcuni anni fa un male incurabile.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Un'altra vita. Ver. 18. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30 Ass cond.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Noro. Color. N.V. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30
AMBRA v. Chieri dalla Salute 77. I sonnambuli. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. Chiuso per lavori.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Nel continente nero. Or.: 15,45; 18; 22,15, 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Le avventure di Peter Pan. H V Or.: 15,25, 17,10, 18,55; 20,45; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. Morte di un napoletano... Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Ferro & pelle. Or.: 15,45, 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Indocina. Col. N.V. Or.: 15,10, 17,35; 20,05, 22,30
CRISTALLO v. Gioia 5. Basic Instinct. Ver. 14. Or.: 15,10, 17,55; 20, 22,30.
DORIA v. Grattoni 8. Fratelli e sorelle. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Statuto. Gangsters. Col. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
ELISEO BLU piazza Statuto. Basic Instinct. Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO ROSSO p. Statuto. Bella e scomodissima. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
EMPIRE p. V. Verdi 9. Bella e scomodissima. Or.: 14,50, 16,40, 18,30, 20,30, 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. Il ladro di bambini. N.V. Gran premio giuria Cannes '92.
ETOILE via B. Bruzzo 6. Il tagliaerbe. N.V. Or.: 15; 16,55, 18,50; 20,45, 22,40
FARO v. Po 30. Poliziotto in blue jeans. Or.: 15; 16,50; 18,40, 20,30; 22,30
FIAMMA c. Trapani 57. White sands - Tracce nella sabbia. N.V. Or.: 14,50; 16,45, 18,40, 20,35; 22,30.
IDEAL c. Bergamo 4. Basic Instinct. Or.: 15,10; 20, 22,30
KING KONG Grattacielo v. Po 21. Fiori di loto. Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ing. 10000 rid. 7000
LILLIPUT p. XX Settembre 15 bis. Legge 627. Or.: 14,30, 17,10, 19,50; 22,30
LUX Galleria San Federico. Batman - Il ritorno. N.V. Or.: 15,35, 17,53, 20,15; 22,35
MASSIMO UNO v. Montebello 8. In the soup (Un mare di guai). Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Double Impact - Vendetta finale. Or.: 15,30; 18,00; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Totò . Or.: 16/17,40/19,20/21/22,40. Ven. 15
NUOVO ODEON v. Venaria 8. Le mele sulla collina. Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. Maglie a sorpresa. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. Mio cugino Vincenzo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30
ROMANO G. Sussp Ap. 19,15 Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
SELENE c. Belgio 53 Mediterraneo. Or.: 20,30; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Mio cugino Vincenzo. Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. Indocina. Col. N.V. Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,25.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Oggi 92-93. Rim. presso Agen. CRT. Ultimi 7 giorni. Vendita bigl. fino gratt. dal 12 nov. per **La Bohème** 16 on (ore abb.) e L. Elgiesi. (ore 13/16,30) Tel. 8615 241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88 151. Attività per le scuole: **La Bohème** di Giacomo Puc- Teatro Regio, 15/20 ottobre (ore 15) e 16/17/21/22 (ore 10,30). Direttore Piero Bottugi; regia di Ugo Gregoretti. Posto unico numerato e L. 10.000. Per prenotazioni scritte e inf. (da lun al ven) Servizio Attività Scuola tel 3613.
ALFIERI p. Settimo 4, tel. 562.3800. Stagione d'Autunno, venerdì 9 ottobre Compagnia Teatro Ghione in «L'importanza di chiamarsi Ernesto» di O. Wilde con Ileana Ghione e Carlo Simoni. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13/16-19. M. Cristina 73 699.80.34, Arcobaleno all'insegna del sul grande spett. a posto fisso Grillo, Il premiato Dita, C. Giuffrè, D. Fo, A. Brachetti, L. Anna Prov. cassa 18/23 - 15/19.

LE TV PRIVATE

Telestar

19,30 **Carissimo Billy**, telefilm
20 — **La strana coppia**,
Ballo di mamma, film
22,30 **Carissimo Billy**, telefilm
23 — **La strana coppia**, telefilm
I mostri, telefilm
24 — **Sulla strada della California**

Telecupole

18,30 **Italia cinquestelle**, rubrica
19,25 **Tg 4**
20,25 **Messaggi personali**, spettacolo
21,30 **Sciopen**, film
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con**

Videogruppo

13 — **Pomeriggio**
19 — **Videonettizie**
19,30 **L'editoriale di Sergio Rogna**
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **I lancieri Bengala**, film
22,30
22,50 **L'editoriale di Sergio Rogna**
24 — **Rod**, sul Rallies

Telecity

17,30 **Sotto la allegria**
19 — **Love American Style**, telefilm
19,30 **Ralph Supermaxiaroo**, telefilm
20,30 **Le lunghe navi**, film
23 — **Miss Hammer investigatore privato**, telefilm
0,50 **Il complesso del trapianto**, film

Rete 9 Tsi

20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,56 **Ok motori**
21,37 **Calcio fans**
22,27 **Medical center**, telefilm
23,31 **Tg 9**
23,53 **Sulle ali della poesia**
24 — **Mazzabubù quante corna stanno quaggiù**, film

Primantenna Supersix

18 — **Catch the catch**, (r)
19 — **Apollo 14**, documentario
20,30 **Film**
22 — **Sfida infernale**, film

Quarta Rete Tv

13 — **F.B.I. oggi**, telefilm
20 — **Tg 4 speciale**
20,30 **Vivere o morire**, film
22,30 **Resto di sera souvenir**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete

18,30 **La strana coppia**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, no
20,30 **Sfida sul fondo**, film
24 — **Film**

Navy, telefilm
17 — **Parliamoci d'amore**, talk show
19,30 **Tg Sicilia**
20 — **Film**
22,30 **Tg Sicilia**
23 — **Speciale rally**

Errenno Tv

9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Renata**
22,30 **A tu per tu**
22,50 **Sabato sport**
24 — **Tg sera**

G.R.P.

19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Don Chisciotte**, film
22 — **Caccia tragica**, film
23,30 **G.R.P. monitor**.
24 — **Justice**
1 — **Le avventure del barone di Munchausen**, film

Rete Canavese

18,15 **Doc Elliot**, telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Stunt rock**, film
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

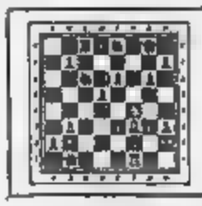
Domani telebrianza
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 —
20,30 **Cin cin**, film
22,30 **sipario...**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

7 Piemonte

18 — **Sulle strade della California**
20,20 **Una pace individuale**
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**,

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

AL CINEMA GALLERIA ALESSANDRIA
AL CINEMA MODERNO di CASALE
Cercavano mondo migliore
con furia della giovinezza



LA
ogni domenica
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Salone
LA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Vescovi, tecnico dei bianconeri, al Moccagatta intende difendere lo 0 a 0

Il Siena prepara le barricate

«L'Alessandria ci aggredirà noi sfrutteremo il contropiede. Nell'unica trasferta abbiamo conquistato i due punti in palio». Due assenze di rilievo: Callegari e Carboni

I tifosi attendono una prova d'orgoglio dall'undici Sabadini

ALESSANDRIA. Quattro sotto in media inglese. Più in basso di tutti, a braccetto con gli «amaranto» dell'Arezzo, che comunque di punti ne hanno addirittura uno di meno dei grigi. Una magra consolazione, visto che i hanno giocato in trasferta tre gare quattro.

Domani intanto arriva il Siena. Avversario alla portata dell'undici di Sabadini, almeno sulla carta. lo era anche la Pro alla prima di campionato e invece finì a reti bianche con i padroni casa che rischiarono almeno in più d'una occasione farsi infilare in contropiede.

Proprio il Siena fu tra le rivali alla corsa salvezza del passato campionato. Piemontesi to- i salvarono sul filo di lana, finendo appaiati con punti. mercato estivo per il ha dato ragione più ai bianconeri che ai grigi. Pochi gli acquisti toscani, quasi tutti azzeccati: partire dalla punta Carboni prelevata dall'Empoli, per proseguire con Iacobelli, reduce una stagione in della Cremonese e ora punto fisso del centrocampo; per concludere con l'esperto difensore centrale Chiodini, ex Como. L'allenatore Luciano Vescovi è consapevole delle difficoltà della trasferta: «I grigi vogliono ovviamente aggiudicarsi la partita, ma noi cercheremo vendere cara la pelle. La squadra che scenderà campo al Moccagatta sarà più accorta di quella che abbiamo schierato nelle partite casalinghe. Punte- ovviamente sul contropiede. A noi, è chiaro, un punto bene. Certo è che fino ad oggi ci siamo comportati meglio fuori che sul amico. Nell'unica trasferta, a Palazzolo, -mo portato a i due punti in palio».

L'allenatore bianconero, che dovrà fare a dell'infortunato Carboni, ha ancora deciso a chi affidare il ruolo unica punta. In ballottaggio sono Mariani e il giovane Pisicchio, preso a prestito dal Bari. E' probabile che punterà sull'esperienza del primo. Un altro assente forzato sarà il tornante Callegari, bloccato da un acciacco, mentre è certo il rientro del centrale Fantini. Nulla sarà toccato nel reparto difensivo che ha nel battitore Baronio l'uomo di maggior spicco. Anche il Siena, così come i grigi nella prima campionato e nelle amichevoli estive, adotta in difesa la formula a zona. Una tattica sulla quale Sabadini si è dovuto ricredere ben presto. «Il meccanismo da noi - conclude Vescovi - fino ha funzionato bene: abbiamo subito appena un gol, purtroppo però siamo riusciti ad dare a rete volta soltanto e manco a farlo apposta in trasferta».

Piero Abrate

ATLETICA

Campionati cadetti oggi domani ad Acqui

Oggi e domani il complesso polisportivo Mombarone comune Acqui ospiterà campionato regionale della categoria cadetti di atletica. Tra gli alessandrini, Federica Seymandi può nutrire qualche aspirazione da podio nel salto in alto.

PUGILATO

Italia-Francia dilettanti al Palasport di Ovada

Stasera al Palasport Gerbino di Ovada, su iniziativa della Soms, si disputa un incontro dilettanti tra Italia e Francia. Nella selezione azzurra figurano 3 pugili ovadesi: mosca Di Gregorio, piuma Barbero e il welter Susetti.

CALCIO

I giovani Valenzana si aggiudicano due tornei

Duplice affermazione delle formazioni giovanili della Valenzana, impegnate nei diversi tornei provinciali. La squadra giovanissimi, allenata da Sergio Porcelli, ha vinto il torneo Cantalupo travolgendo in finale gli Orti di Alessandria per 5-1. Gli esordienti '81 di Ivano Zen hanno trionfato a Spinetta, in una manifestazione a 8 squadre, piegando nella gara decisiva la Pozzolese per 1-0.

PODISMO

Corsa chilometri nel pomeriggio a Stazzano

Si corre oggi, con partenza alle 16 dal Palazzetto dello sport, il «Giro Stazzano» corsa podistica un circuito cittadino di circa 10 chilometri. La competizione podistica organizzata nell'ambito «Settembre Stazzanese 92».

PROVINCIALI

Soltanto 5 i calciatori puniti dal giudice sportivo

Sono solo gli alessandrini squalificati nei diversi campionati dilettanti. eccellenza domani non potranno giocare Bolgiani (Novese), Palermo (Ovada) Speggiari (Libarna), espulsi nella prima giornata. In promozione il dirigente del Quattordio Mauro Massarelli è stato inibito sino al 6 ottobre, imitato da Bruno Salandrini della Vignolese, che milita in prima categoria.

CALCIO

Il Libarna eliminato dalla Coppa Italia

Il Libarna è fuori dalla Coppa Italia dilettanti: dopo lo 0-0 dell'andata, la formazione allenata da Armienti si è presentata a Canelli con soli 4 titolari e 7 ragazzi della under: inevitabile e logica la sconfitta per 2-1.

A Cento i monferrini intendono ripetere l'impresa di Tempio

Il Casale vuole fare il bis

Gli azzurri hanno chiuso reti inviolate i primi due incontri di campionato L'allenatore Franzon può contare collettivo molto giovane e affiatato

CASALE. A guardare le carte, i pronostici per il Casale, impegnato domani a Cento, sono favorevoli. Gli azzurri nelle prime due partite hanno immagazzinato 2 punti senza segnare neppure un gol. Pareggio vuoto contro il Tempio Pausania, ripetuto a Pavia.

Tenuto del buon risultato in trasferta da parte dei nerostellati contro squadra sassarese, le possibilità di vin- anche domani non mancano. Tuttavia, l'allenatore Bui intende illudere la «rosa». Preferisce gli entusiasmi lavorare sodo: «Bisogna scendere in campo con grande umiltà determinazio-. Sono gli elementi che servono per creare coesione e incrementare la forza squadra, con gradualità».

Il tecnico ha fiducia nel collettivo, ma sta attento a guardare in faccia alla realtà nascondersi i possibili trabocchetti che nel corso del campionato possono presentarsi. E' lezione che i nerostellati stanno a poco a poco assimilando. Ogni allenamento non è soltanto finalizzato alla preparazione atletica, ma punta nella stessa misura creare le premesse psicologiche perché la squadra possa avere tenuta a lungo termine.

L'esperienza dello scorso anno è significativa: dopo esordio brillante ed entusiasmante, iniziati i ruzzoloni che, uniti ad una certa dose di sfortuna, hanno fatto precipitare il Casale in C2. Se gli errori devono servire a qualcosa è proprio a cercare non commetterli più. Pertanto la preparazione graduale e misurata è un metodo che potrebbe rivelarsi, in lungimiran- positivo.

A Cento dunque i nerostellati ci vanno caricati, non spacconi, determinati, ma non con la della vittoria in tasca. I punti si devono conquis- impegno, anche perché i ferraresi sono intenzionati condurre il campionato in modo da non essere penalizzati con la retrocessione. Con questo spauracchio, la metteranno tutta per mantenere una posizione sicura, che consenta di evitare più avanti forti patemi d'animo.

mister Roberto Franzon ha accettato l'incarico di guidare la Centese, dopo averla fatta praticamente risorgere in un momento piuttosto critico della passata stagione. Franzon, già trainer ad Olbia, Sorso, Livorno, Pontedera e Fasano, era approdato a Cento nel gennaio dello scorso anno e aveva fatto guadagnare alla squadra 24 punti in ventidue partite.

E' formazione giovane quella azzurra che conta su parecchi acquisti: dagli attaccanti Gallina e Pirri, 21 e 19 anni, al difensore Savino, al centrocampista Masolini. In campo anche il ventinovenne Mautone, con esperienze nella Sanbenedettese, Ischia e Cesena. Giovani pieni di buona volontà, dunque, e anche determinati a vincere per mettersi in evidenza oltre che squadra anche a titolo personale.

Silvana

In Promozione domani c'è San Carlo-Viguzzolese scattano i campionati di Seconda e Terza

Assalto a Nizza dell'ambiziosa Arquatese

Offensive affidate Talarico e Orlando nell'anticipo di Prima

Inedita sfida, oggi alle 16, al «Comunale» Nizza: arriva l'Arquatese, capolista del campionato di **Prima categoria**, girone H, e trema l'undici del professor Bartolomeo Anastasio, allenetore presidente, nel timore di cadere ancora.

«Schierando una formazione rimaneggiata - dice il dirigente della Nicese, Marcello Foglietti - abbiamo perso in contro la Santostefanese. Oggi però siamo al completo».

Basterà lo schieramento-tipo per formare la promossa Arquatese che nel primo ha strapazzato il Cassine? «La è l'attacco - dice il presidente dell'Arquatese, Ennio Carando -. Con due punte Talarico Orlando siamo temibili per tutti». I due hanno gol facile l'hanno dimostrato domenica scorsa andando volte segno in mezz'ora.

Se oggi riesce a ripetersi, la matricola può sola al comando della classifica. Ostici infatti, gli impegni che domani attendono le altre tre capoliste: il Castellazzo è atteso Casale dalla Junior Cecco Mandracchia che sul suo campo non concede mai nulla; l'Occimiano è ospite del temibile Rocchetta Tanaro, mentre la Santostefa- riceve forte Cassano.

Incontro cartello Gavi, dove domani arriva la «favorita» Sandamianferrere, intenzionata a troncare sul nascere i sogni di riscossa dell'undici allenato da Enzo Chiappuzzi, sconfitto all'esordio a Occimiano. «I rientri di Palavicino, Tinca, Zunino Romagnano ci danno fiducia - dice factotum della Gaviese, Lorenzo Traverso -. Metteremo alla prova la solidità della squadra di Pasquali».

A Novi, il Castigliole non sembra avere molte speranze: il Comollo, caricato dalla vittoria di giovedì sera nella trasferta di Asti con la Junior (2-1, reti di Danieri Perfumo, decisive per accedere ai quarti finale della Coppa Piemonte) vuole vincere a ogni costo. Senza pronostico il confronto gli astigiani di Serravalle e la Vignolese, mentre il turno è completato dalla sfida tra le deluse, Cassine Mandrogne.

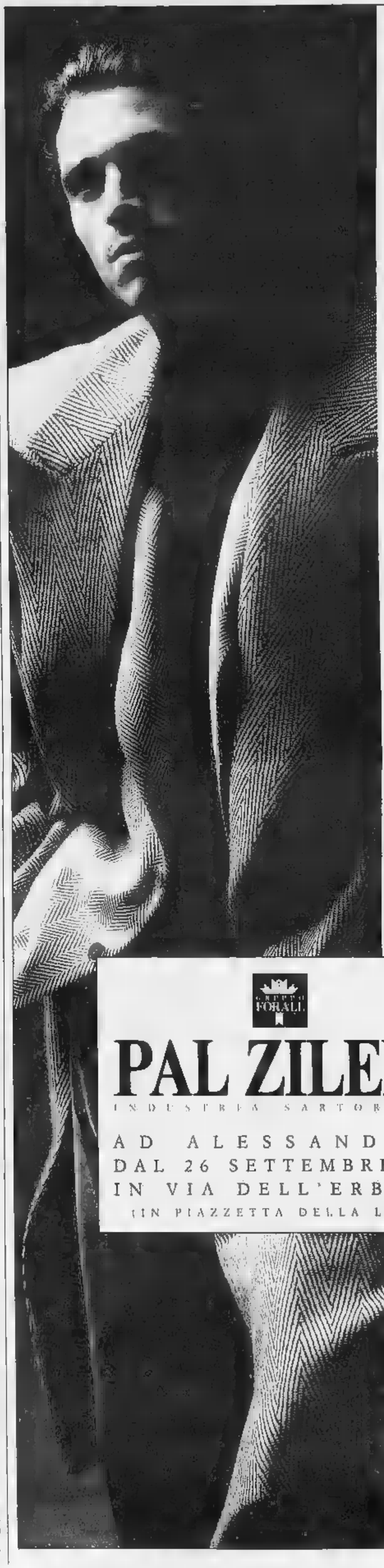
Dopo Viguzzolese-Sarezzano, che domenica scorsa ha aperto provinciali di **Promozione**, un altro atteso confronto è programma domani nel secondo turno di campionato: San Carlo e Viguzzolese sono intenzionate a soddisfare le attese dei tifosi che vogliono una con molti gol. La lotta sarà quindi splendida.

Per il Quattordio, impegnato in casa con il Pro Dronero, l'imperativo è di vincere per riscattare la batosta di Cherasco. Stesso compito per il Felizzano, di scena Busca.

Esordio di fronte al proprio pubblico per Sarezzano che ospita un ambizioso Asti Sport.

Domani prendono avvio anche i campionati di **Seconda Terza categoria**. Nel torneo maggiore, le alessandrine sono ventidue, undici raggruppate nel girone Q, completato dalle astigiane Calliano, Moncalvo Refrancorese. Sono: Solaro '90, Bassignana, Frassineto, Luese, Ozzano, Pontestura, Popolo, Quargnento, Ronzonese, Sale Sporting Fubine. Le altre undici sono inserite nel girone R che comprende anche Castelnuovo Belbo, Cerro Tanaro, Nizza. Questi i nomi: Audace Club Boschese, Bistagno, Carrosio, Fresonara, Frugarolese, Garbagna (che è stata riportata nel girone alessandrino, dopo erroneamente inserita nel raggruppamento C), Montegioco, Piovera, Pozzolese, San Giuliano Nuovo, Villalvernia. Tutte le partite s'iniziano alle 15.

Rodolfo Castellaro



TV • VIDEO ■ ALTA FEDELTÀ • ELETTRODOMESTICI

ital discount

IGNIS

A 21
Volume lt. 205
Termostato temperatura

SAN GIORGIO

LAVATRICE TIPO 918
18 programmi
Tasto carichi ridotti
Antipiega

REX

LAVATRICE JET 600
12 programmi
Tasto esclusione centrifuga
Tasto antipiega

FRIGO A 31
Volume lt. 310
Consumo 0,8 KW
Automatico

LAVASCIUGA GHIBLI 6BX
18 programmi
1/2 carico
Esclusione centrifuga
Lavaggio a freddo
Tasto antipiega

LAVATRICE JET 600 P
12 programmi
Tasto esclusione centrifuga
Tasto antipiega
85x60x42

Offerta valida
dal 19.9 all' 11.10.92
salvo esaurimento scorte

VENDITE RATEALI

IL MEGLIO A MENO

TAO Srl QUART (AO) CENTRO COMMERCIALE "L'AMERIQUE" Tel .0165/765115

PUBBLICITÀ PROGRESSO

PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per i 1600 non vedenti di Torino una passeggiata in centro può diventare un percorso a ostacoli. Per colpa nostra.

Ci sono semplici norme di civiltà che spesso non vengono osservate neanche da chi ha dieci decimi. Eccone alcune.

Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.

Non gettate rifiuti per terra e non portate in giro il cane, portate anche una paletta.

Non fate rumore inutile: un non vedente si orienta con l'udito.

Non zittitevi improvvisamente quando lo incontrate: vi rendete invisibili.

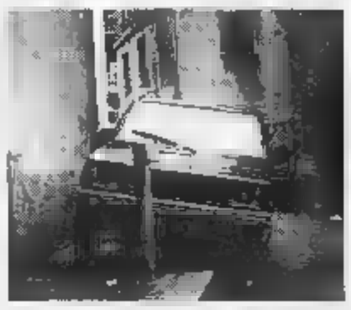
Se lo aiutate per strada o sull'autobus, non afferrate il suo braccio, ma offrigli il vostro.

Quando vi separate, attenti a non lasciarlo davanti a un palo o a uno scalino. Salutatelo sempre: un sorriso o un cenno della testa non servono.

Seguite queste regole e il vostro buon senso: avrete già fatto molto.

Se volete fare ancora di più, contattate le associazioni dei non vedenti della vostra città e prestate loro i vostri occhi, le vostre mani, la vostra voce, anche per poche ore alla settimana.

Date un grande aiuto a chi non vede è facile: basta essere un po' più gentili. Ricordate che la cortesia aiuta tutti a vivere un po' meglio: vedenti e non vedenti.


Vicolo Santa Maria, ore 12.15

Piazza Arbarello, ore 9.15

Via Santa Maria, ore 12.25

Via Manzoni, ore 15.45

Corso Vittorio Emanuele, ore 16.30

Via Monte di Pietà, ore 19.55

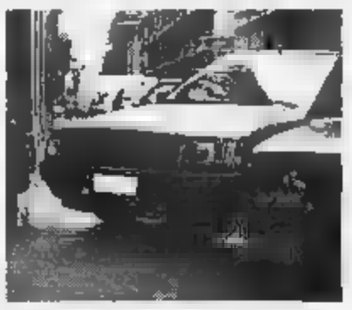
Via Barberous, ore 9.40

Corso Vinzaglio, ore 11.40

Via S. Francesco d'Assisi, ore 7.05

Via Lagrange, ore 16.10

Via Bertrandi, ore 13.50


Via Piave, ore 10.30

I NON VEDENTI
USCIREBBERO PIU' VOLENTIERI
SE NON GLI METTESSIMO
LE RUOTE FRA I BASTONI.

Hertz
NOLEGGIO AUTO-FURGONI
Rappres. Valle d'Aosta
SVAUTO s.a.s.
V. Molfetta e C.
Via Chambéry, AOSTA
TEL. 0165 42397/34874

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

VOLVO
CONCESSIONARIA
per la Valle d'Aosta
SVAUTO s.a.s.
V. Molfetta e C.
Via Chambéry, AOSTA
TEL. 0165 42397/34874

Sabato 26 Settembre 1992 AD 33

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Non vale per l'ente pubblico il blocco che è stato deciso dal governo Amato

La Regione assumerà ancora

Lo Statuto speciale assegna competenza primaria in materia di personale. Saranno sostituiti i 40 dipendenti che andranno in pensione. Forse la stessa regola riguarderà i medici e gli infermieri

AOSTA. Il blocco delle assunzioni deciso dal governo per il pubblico non riguarderà la Regione. Lo sostiene l'ufficio legale dell'ente. «Lo Statuto speciale ci assegna competenza primaria in materia di personale e ordinamento economico - dice Alessandria Dalla Guardia, responsabile del centro direzionale per gli affari legislativi dell'amministrazione regionale -. Attualmente siamo in contatto con le altre Regioni autonome».

Ancora. Per tutto il 1993 le amministrazioni pubbliche non potranno bandire concorsi a meno che non abbiano già previsto i nuovi posti nelle piante organiche in base ai carichi di lavoro. Anche da questa disposizione dovrebbe essere esclusa l'amministrazione regionale, dove tutti i concorsi saranno regolarmente svolti, ma penalizzerà i Comuni.

Gli enti locali potranno assumere, ma nei limiti del dieci per cento del turn-over, mentre per le comunità montane il tetto è fissato al venticinque per cento. In entrambi i casi, però, bisogna che le amministrazioni abbiano già applicato le disposizioni in materia di mobilità interna. E sono ripristinata la possibilità per i Comuni di fare assunzioni per i servizi destinati alla tutela dell'infanzia, degli handicappati e degli anziani. Possibilità che era stata cancellata per il 1992 dal decreto sulle misure urgenti per il risanamento della finanza pubblica.

La probabile esclusione dalla Valle d'Aosta del blocco delle assunzioni consentirà di sostituire il personale che ha deciso di andare in pensione per evitare le limitazioni decise dal governo. All'amministrazione regionale nella settimana tra il 14 e il 19 settembre è stata presentata una quarantina di domande di pensione. Non tutti però potranno usufruire del diritto perché la legge non è ancora chiara e, soprattutto, perché potranno godere del trattamento di quiescenza soltanto coloro che avevano maturato il diritto a lavorare alla data del 19 settembre.

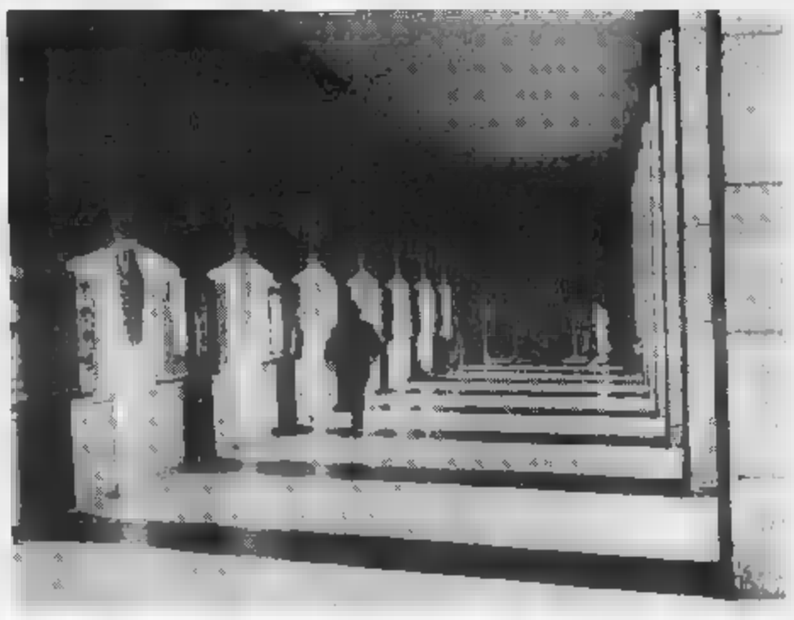
Anche nella Sanità dovrebbe esserci blocco. Il settore è in attesa della circolare applicativa nella quale è prevista la possibilità di assumere almeno i medici e gli infermieri.

All'Usl le domande di pensione presentate nei giorni scorsi sono state circa trenta, ma soltanto otto sembra siano regolari. Una ventina hanno il visto dei rispettivi responsabili di servizio e due non sono conformi in quanto, pur essendo state presentate entro i termini, stabilivano come data di pensionamento un'epoca successiva.

In Regione la fascia più colpita dalle domande di pensione è quella dei quinti livelli (impiegati di concetto). Sono andati in pensione 16. Seguono i terzi livelli (8), settimi (5), quarti (4), ottavi (2), sesti livelli e dirigenti (uno ciascuno).

I «buchi», una cinquantina in tutto tra Unità sanitaria locale e Regione, non dovrebbero creare troppi problemi alle rispettive amministrazioni in quanto, seppure con motivazioni diverse, entrambe dovrebbero poter fare le relative assunzioni sostitutive al di là di quanto previsto dall'articolo 7 del decreto-Amato.

Enzo Bienaent



I portici del palazzo regionale in piazza Deffeyes ad Aosta. Secondo l'ufficio legale il blocco delle assunzioni non interesserà l'ente pubblico, mentre saranno penalizzati i Comuni

BASKET, OGGI LA NICOTERA COMINCIA IL CAMPIONATO DI B2

Roberto Padovani e compagni ospitano il forte Rovereto

Alla 21 alla palestra del quartiere Dora comincia per la Nicotere il campionato di basket di serie B. La formazione allenata da Romano Petitti ospita il Rovereto. Sarà uno scontro tra due delle squadre favorite all'accesso ai play off. Esordiranno anche i nuovi acquisti Giuseppe Cortese e Alessio Pucci.

SERVIZIO A PAGINA 28

Colpito da infarto

Cuoco trovato morto in auto a St-Pierre

SAINT-PIERRE. Attilio Barbieri, 44 anni, di San Giusto Canavese (Torino), è stato trovato morto nella sua auto ieri alle prime luci dell'alba. Il ritrovamento è stato fatto dai carabinieri di Villeneuve, che hanno ricevuto una telefonata di un automobilista. Barbieri era nella sua Volkswagen «Jetta» lungo la strada regionale che porta a Saint-Nicolas, in frazione Caillet di Saint-Pierre. Era morto da poche ore, forse stroncato da un infarto.

Sul corpo di Barbieri non c'erano segni di violenza e dalle prime indagini non era stato preso nulla. L'uomo era sposato e residente in Canavese, ma lavorava in Valle da qualche tempo. Era uno dei cuochi che prestava servizio alla mensa dell'impresa Pizzarotti.

Il corpo di Attilio Barbieri è stato portato nella camera mortuaria del cimitero di Saint-Pierre, in attesa del nullaosta del magistrato per la sepoltura al paese d'origine. **(s. ser.)**

Interpellanza in Regione di Liborio Pascale (psi) sulle conseguenze dell'abbattimento delle frontiere

Autoporto, licenziati 130 spedizionieri

I socialisti: «L'unica soluzione è l'accordo con la Mercedes»

AOSTA. «Entro il 15 ottobre i dipendenti delle case di spedizione che operano all'autoporto regionale riceveranno le lettere di licenziamento. Dal 1° gennaio 1993 almeno 130 persone (secondo la giunta regionale 111, ndr) saranno senza lavoro». Questo il quadro che il socialista Liborio Pascale ha presentato all'assemblea regionale, con l'interpellanza che ha generato l'ennesimo dibattito sulla situazione che l'abbattimento delle barriere doganali ormai imminente provocherà nella struttura autoportuale valdostana.

«Al di là degli aspetti finanziari pur considerevoli e preoccupanti per le entrate regionali - ha aggiunto Pascale - il personale dipendente dalle case di spedizione non può contare neppure sugli ammortizzatori sociali tipo la cassa integrazione». E ha aggiunto: «L'unica possibilità di salvaguardare entrato finanziario e occupazione, considerato che le alternative possibili possono rappresentare non più di un 5 per cento dell'attuale traffico, rimane l'incremento nello sdoganamento delle auto Mercedes».

Tir fermi all'autoporto di Pollein, la cui attività diminuirà dal gennaio '93

Per Pascale: «In questa direzione regna incertezza. Non sappiamo a che punto sono le trattative Sds - Mercedes. Non sappiamo se la giunta si è confrontata con la Società autoporto per esaminare le problematiche legate all'abbattimento delle barriere doganali. Non sappiamo se sono allo studio altri progetti di riconversione della struttura autoportuale, diversi dall'insediamento Sds - Mercedes. Non sappiamo come la giunta pensa di affrontare il problema dei 130 dipendenti in odore di licenziamento».

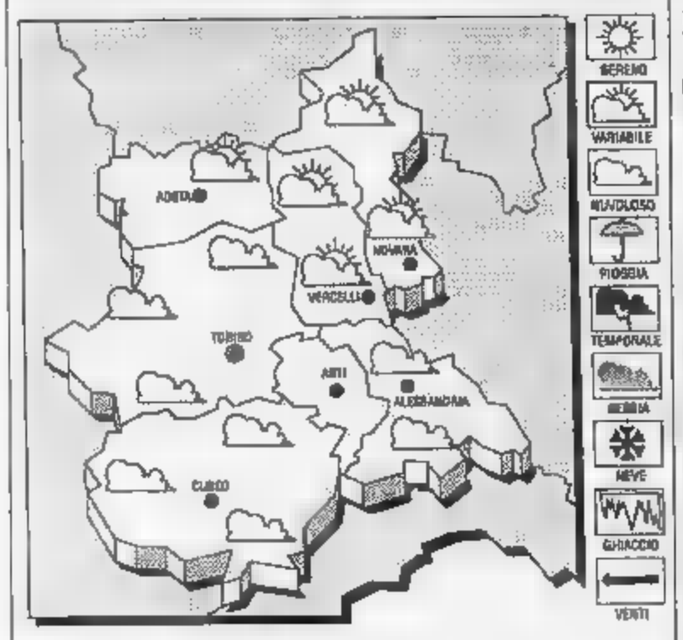
Il presidente della giunta regionale Ilario Lanivi ha cominciato con una premessa: «Le trattative Sds - Mercedes sono da considerare tra loro distinte». Per la Sds, ha continuato Lanivi: «La giunta ha stabilito di ridefinire, su basi compatibili con la normativa comunitaria, la concessione oggetto di procedura di infrazione del trattato Cee».

Per la Mercedes il capo dell'esecutivo ha riferito che è in corso di approfondimento i contatti per l'insediamento di un Centro di formazione professionale». Sul futuro del personale Ilario Lanivi ha affermato che «verranno fatti due progetti da inserire nel programma operativo comunitario Interreg. Esistono contatti con le case di spedizione e con le organizzazioni sindacali in preparazione di una riunione al Ministero degli Esteri fissata per il 30 settembre».

«Chiederemo - ha detto Lanivi - l'estensione ai lavoratori dell'autoporto sostegno degli ammortizzatori di cui beneficiano altri lavoratori». Per il presidente della giunta «i 6 miliardi del progetto "Interreg" dovranno essere utilizzati per questo. Un secondo finanziamento di un miliardo e mezzo servirà per un'unità operativa "dedicata" al problema autoporto, per sviluppare azioni di riconversione delle imprese "a rischio", per realizzare interventi di orientamento, formazione professionale, tirocinio guidato, per la riqualificazione professionale del personale».

Alessandro Camera

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI
Cielo poco nuvoloso con aumento della nuvolosità della serata. Visibilità foschie dense nelle prime ore del mattino sulle zone pianeggianti.
TEMPERATURA. In aumento.
VENTI. Moderati meridionali.
MARI DEL NORD. Cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse.

LE TEMPERATURE
AOSTA
Max: 18; min: 13; media:

UN ANNO FA
Max: 21; min: 17; media: 19

PIEMONTE
Torino 23; Novara 22; Alessandria 23; Asti 23; Cuneo 22,2; Vercelli 23

L'uomo è stato processato ieri per direttissima

Condannato a sei mesi per i calci a un vigile

AOSTA. «Gli ho chiesto di "chiudere un occhio", ma non lo ha fatto perché aveva già iniziato a scrivere il verbale, così mi sono innervosito». Oliviero Liberuccio, 27 anni, residente a Belvedere Marittimo (Cosenza) e da poco domiciliato in Valle, ha cercato di giustificarsi così riguardo alle accuse di aver oltraggiato, minacciato e preso a calci un vigile urbano di Aosta.

Il pretore Alberto De Alessandri ha accolto la richiesta del difensore Nilo Rebecchi di patteggiare la pena: Liberuccio è stato condannato a sei mesi con la condizionale e al pagamento di 200 mila di ammenda. Il giovane cosentino è stato interrogato da De Alessandri che, prima del processo per direttissima, ha convalidato l'arresto eseguito dai vigili urbani mercoledì nel tardo pomeriggio. Oliviero Liberuccio ha detto al giudice di essere già stato condannato per un simile episodio nel 1991.

«E' vero che avevo lasciato l'auto in sosta vietata: dentro c'erano mia moglie, mio figlio e mia suocera. Quando sono arrivato ho visto che il vigile mi stava facendo la multa». Liberuccio poi ha cercato di giustificarsi dicendo che il vigile era stato «poco gentile» nei suoi confronti, che lo aveva avvicinato dandogli del tu.

Alessandri ha ricordato all'imputato che in quel momento era lui ad essere nel torto: «L'auto era in divieto di sosta - ha detto il giudice - Se il vigile avesse "chiuso un occhio" sarebbe stato lui a infrangere la legge».

Secondo quanto riportato nel verbale dei vigili urbani, Liberuccio, dopo essere stato inseguito a sirene spiegate, avrebbe preso a calci uno di loro.

Il giovane imputato, De Alessandri ha ricordato che se un episodio simile dovesse accadere una terza volta non potrebbe più usufruire della sospensione condizionale della pena. **(m. t. z.)**

Per una Audi e una Volkswagen segnatevi questo indirizzo.
Alpicar S.R.L.
Audi
Nuova Concessionaria
Località Grand Chemin 55/a
Tel. 0165/33324 -
SAINT CHRISTOPHE (AO)

L'impianto aostano, che ha 140 soci e 40 cavalli, è stato chiuso dal sindaco

Sigilli al maneggio dimenticato

I gestori: «Il Comune è proprietario della struttura, ma non ha mai fatto nulla per migliorarne le condizioni». L'agibilità è stata revocata per le carenze dei servizi igienici e di alcuni altri locali

AOSTA. «L'equitazione non interessa [redacted] in Regione». Giovanna Rabbia Piccolo, presidentessa della Siv, [redacted] società che gestisce il maneggio di Aosta, è amareggi[redacted] per il provvedimento di chiusura della struttura. Il sindaco Giulio Fioux ha revocato l'agibilità all'area situata in regione Tzamberlet a [redacted] dei servizi igienici e degli spogliatoi [redacted] adeguati [redacted] norme. Da giovedì i 40 cavalli sono chiusi nelle stalle ed è vietato l'ingresso al pubblico.

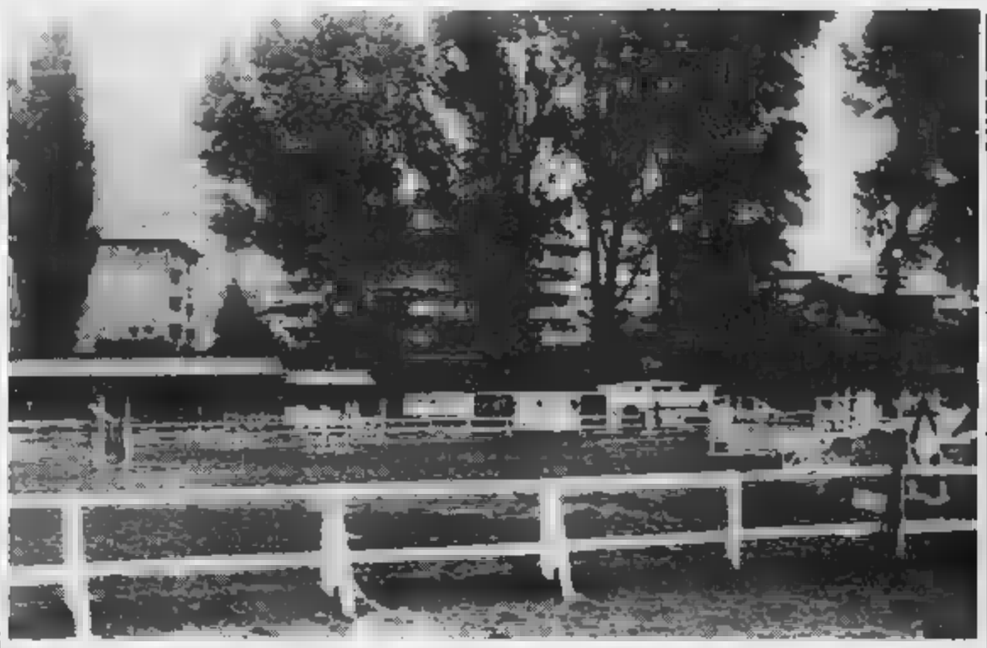
Il provvedimento ha già provocato molte polemiche, anche perché tutta l'area interessata è di proprietà comunale e l'amministrazione pubblica si [redacted] accorta soltanto adesso dei [redacted]roblemi che affliggono il più grande impianto pu[redacted] l'equitazione della Valle d'Aosta. L'ordinanza del sindaco, notificata il 4 agosto, dava ai gestori [redacted] giorni di tempo per risolvere le gravi carenze della struttura, altrimenti avrebbero dovuto abbandonarla. Nel frattempo il primo cittadino e l'assessore allo Sport Giorgio Lorenzini si so[redacted] attivati per [redacted] soluzione alternativa. [redacted] è stato trovato nulla. Il periodo [redacted] preavviso [redacted] scaduto giovedì e il maneggio [redacted] stato chiuso. C'erano problemi all'impianto elettrico.

«Lo hanno rifatto i tecnici [redacted]munali - dicono i gestori del maneggio - poi hanno sistemato anche la scala per il deposito delle selle». Ma dietro alla vicenda ci sono risvolti paradossali. I tecnici comunali hanno giudicato insufficienti i servizi igienici del maneggio e li hanno «sigillati». I soci della Siv, Società ippica valdostana, riferiscono [redacted] altro particolare: «I servizi igienici erano stati ristrutturati e sistemati proprio [redacted] Comune». I gestori hanno così chiesto [redacted] poter ottenere delle toilette prefabbricate, in modo [redacted] evitare [redacted] aspettare per mesi le concessioni edilizie per la costruzione di nuovi servizi. «Abbiamo chiesto al presidente della giunta Ilario Lanivi due container - dicono - ma guardate che cosa ci è arrivato». Indicano un gabbiotto di plastica grande [redacted] cabina telefonica, un metro per un metro. Nelle intenzioni di chi ha disposto la consegna, il prefabbricato avrebbe dovuto [redacted] le esigenze di tutti gli utilizzatori del maneggio.

«I tecnici del Comune ci han[redacted] detto di non fare neanche l'allacciamento con le fognature - continua Giovanna [redacted] Piccolo - [redacted] il [redacted] era assolutamente insufficiente [redacted] quindi inutile».

Il prefabbricato «monoposto» è davanti alle stalle, inutilizzato e pieno di polvere. I soci della Siv hanno così chiesto di poter utilizzare i nuovi servizi della piscina scoperta, che in questo periodo [redacted] chiusa. «Risposta negativa anche in questo senso», dice Giovanna Rabbia. Il maneggio ha 140 soci, ci sono [redacted] cavalli. E' l'unica [redacted] della Valle che svolge le tre prove olimpiche di equitazione. I giovani valdostani partecipano a campionati piemontesi, italiani e giochi della gioventù. Ora non sanno più dove allenarsi. [redacted] (quasi settemila metri quadrati) era stata istituita anche l'«ippoterapia» per il recupero degli handicappati. Quindici ragazzi hanno dovuto rinunciare anche a questa importante attività. La Valle d'Aosta [redacted] l'unica regione d'Italia [redacted] non aver mai svolto questa terapia, da ieri è tornata alla testa di questa triste classifica.

Stefano Sergi



Il maneggio comunale di Aosta, ormai deserto in quanto il sindaco ne ha ordinato la chiusura (ARTEPHOTO)

NOTIZIE DELLA VALLE

[redacted]

Premiato ad Asti un vino valdostano

Il vino doc «Chambave muscat», prodotto dalla cooperativa vitivinicola «La crotta di vegneron», è stato insigni[redacted] nei giorni scorsi [redacted] «Premio Douja d'Or 1992» di Asti, prestigioso riconoscimento nazionale del settore vinicolo.

[redacted]

Via alle lezioni per i volontari del soccorso

Comincia lunedì il corso di qualificazione professionale dell'Associazione volontari [redacted] di Courmayeur. Circa quaranta persone seguiranno le lezioni per una durata complessiva di 40 ore. Le lezioni teoriche sono tenute dalle 20,30 alle 22,30 nella sala delle scuole elementari di Courmayeur, mentre le lezioni pratiche si [redacted]geranno [redacted] sede [redacted]associazione o nell'ospedale di Aosta. La frequenza del corso, obbligatoria, permette di affrontare l'esame necessario al conseguimento dell'attestato di «ausiliario volontario del soccorso».

AOSTA

Protesta dei sindacati di polizia [redacted] il governo

I sindacati di polizia Siulp [redacted] Sap della Valle hanno cominciato una protesta contro i provvedimenti del Governo e contro la [redacted] risoluzione dei problemi del personale. I poliziotti chiedono «la realizzazione del terzo contratto di lavoro e una rapida attuazione dei principi delle deleghe sulle carriere e sul comparto, che diano una risposta soddisfacente a tutte le qualifiche della Polizia di Stato». I sindacati di categoria chiedono, inoltre, al ministro dell'Interno un impegno straordinario, tenendo conto delle [redacted]igenze degli operatori di polizia nei provvedimenti sul pubblico impiego.

[redacted]

[redacted] regionale [redacted] psi

Il salone delle manifestazioni [redacted] municipio ospiterà domani alle [redacted] l'assemblea regionale della federazione valdostana del psi. La riunione servirà per elaborare le proposte operative [redacted] vista del XVIII congresso regionale.

[redacted]

Aperti sportelli specifici per il pagamento [redacted]

Per meglio assistere ed informare i contribuenti in merito all'imposta straordinaria sul valore degli immobili continuerà, fino alla fine [redacted] mese, l'apertura al pubblico di specifici sportelli. I contribuenti potranno rivolgersi all'Ufficio tecnico erariale e all'Ufficio Iva di Aosta, agli Uffici [redacted] Registro di Aosta e Châtillon, agli Uffici distrettuali delle Imposte dirette di Aosta e Châtillon [redacted] agli Uffici dell'Intendenza di Finanza di Aosta. Tali sportelli sono aperti la mattina dal lunedì al sabato e dalle 15 alle 18 dal lunedì al venerdì.

Rubò documenti

Denunciato rapinatore pentito

AOSTA. Un giovane marocchino è stato denunciato a piede libero dalla polizia per rapina ai danni di un suo connazionale. L'episodio è accaduto all'1,45 di mercoledì, di fronte alla stazione ferroviaria [redacted] Aosta. Boucial Moustafà, 26 anni, abitante ad Aosta, ha cominciato a discutere con Radwan Hguggiach di 18 anni, anch'egli residente ad Aosta. Il diverbio è presto degene[redacted] in un'aggressione. Moustafà accusava Hguggiach di avergli rubato [redacted] documenti, ma il giovane negava.

Sono volati calci e pugni, il diciottenne è stato spinto a terra. L'aggressore gli ha preso dal portafogli il permesso di soggiorno e il libretto di lavoro ed è scappato. Hguggiach ha presentato denuncia alla polizia, dicendo di saper riconoscere il volto del [redacted] aggressore. Poi si è fatto medicare al pronto soccorso. Gli agenti hanno trovato Moustafà giovedì mattina. L'uomo aveva già restituito i documenti [redacted] Hguggiach perché si era accorto che il ragazzo [redacted] aveva rubato le sue carte. [a. ser.]

Sul «decretone»

Incontro fra Caveri [redacted] Amato

AOSTA. Il deputato valdostano Luciano Caveri ha incontrato ieri il presidente del Consiglio Giuliano Amato [redacted]e a tutti i capigruppo della maggioranza di Montecitorio. Nella riunione Caveri, anche a nome del senatore Cesare Dujany, ha fatto presente la recente risoluzione del consiglio regionale [redacted] Valle, che ha espresso un giudizio negativo sul «decretone» del governo e ha sollecitato ai parlamentari valdostani ad impegnarsi in sede di conversione per una profonda modifica del decreto legge».

«E' una preoccupazione - ha spiegato Caveri - condivisa in Valle anche dalle forze sindacali, dalle associazioni di categoria [redacted] dai molti cittadini preoccupati per gli inasprimenti fiscali, le inique regolamentazioni sanitarie [redacted] [redacted] confuse iniziative in campo pensionistico». Caveri ha ottenuto un incontro con il governo insieme [redacted] rappresentanti della Regione per poter affrontare alcuni argomenti importanti [redacted] urgenti per la Valle. [a. ser.]

Continuano le modifiche alla viabilità, [redacted] c'è chi è preoccupato per i due sensi a orario in via Festaz

Gli automobilisti: «Sarà un lunedì di fuoco»

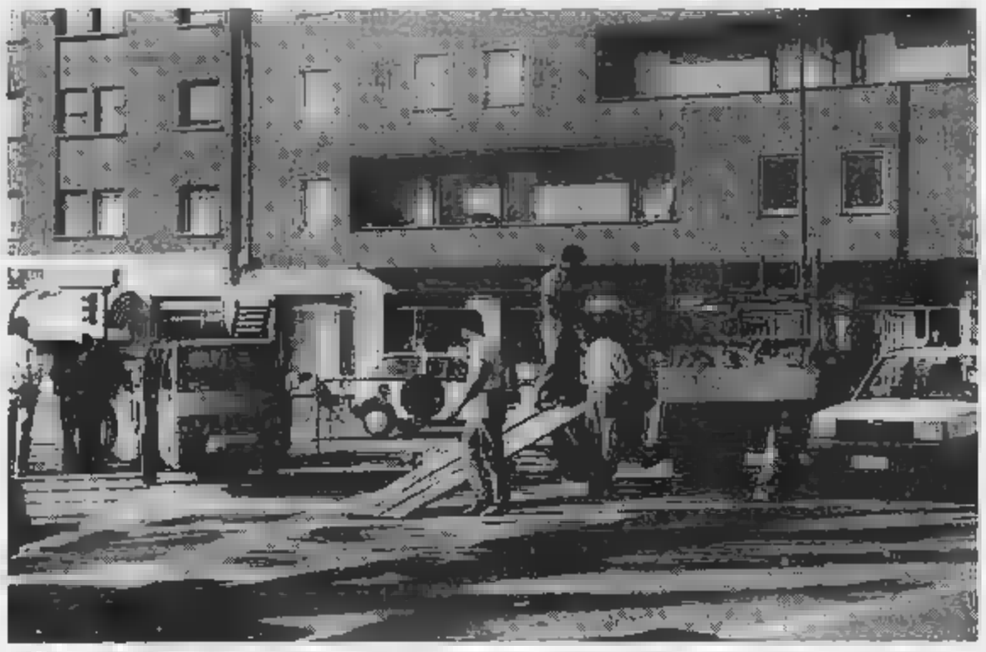
I vigili urbani rispondono: «Il traffico è ordinato e scorrevole»

AOSTA. «Traffico ordinato e scorrevole». Questa considerazione rassicurante dei vigili urbani ha caratterizzato il primo giorno di avvio parziale delle modifiche al piano viabile. Da ieri è [redacted] la svolta a destra in via Festaz, per chi proviene da viale Partigiani e da via Bramafan. Lunedì scatterà, in via Festaz, il doppio senso a orario: dalle 7 alle 9 e dalle 13,30 al[redacted] gli automobilisti potranno immettersi in questa strada [redacted] traversando direttamente via Chambéry, come accadeva prima dell'entrata [redacted] vigore del piano Mancuso.

Oltre alla presenza dei vigili urbani, sono stati predisposti i semafori che indicheranno agli automobilisti il passaggio libero. Allo scadere dell'orario, le frecce saranno spente [redacted] verrà sistemata [redacted] transenna in [redacted] all'incrocio. Alle dichiarazioni del comandante dei vigili urbani, Mario Baudin: «Non saremo fiscali. Daremo ai residenti il tempo per abituarsi», replicano automobilisti e pedoni: «Un'assurdità molto pericolosa». L'ipotesi di un lunedì «di fuoco» non è azzardata. Qualcuno ironizza: «Chiederemo all'assessore un orologio perfetto. La situazione è irrisolta da anni [redacted] gli amministratori continuano a sfornare progetti e piani [redacted] lavoro inconcludenti».

[redacted] voglio [redacted] città soffocata dallo auto», ha detto l'as[redacted] alla Viabilità, Luigi Cortese, allineandosi alle anticipazioni del sindaco di Aosta, Giulio Fiou, [redacted]è ha assicurato la realizzazione di strutture decentrate di supporto. «Costrui[redacted] nuovi parcheggi [redacted] potenzieremo il trasporto pubblico».

E' attesa l'istituzione dei bus navetta, un servizio decantato dall'ex [redacted] Mancuso e ri[redacted] inattuato. E' improponibile l'invito «a lasciare le auto a casa per liberare le strade di Aosta», se [redacted] è affiancato da un servizio efficiente di autocorse. «Strade alternative, decentramento delle istituzioni pubbliche e limitazione del traffico privato», sostiene Giulio Fiou, senza precisare i tempi di realizzazione. [s. L.]



Gli ultimi lavori di sistemazione della segnaletica orizzontale all'incrocio tra viale Partigiani e via Festaz (ARTEPHOTO)

IL TACCUINO DELLA REGIONE

[redacted]

Lettera di una madre a suo figlio bocciato

Caro Davide, tra pochi giorni tornerai a scuola, ma non con i tuoi compagni in 5ª geometri, perché [redacted] stato bocciato in francese all'esame [redacted] riparazione!

Analizziamo un attimo noi due i motivi della tua bocciatura.

1) Hai sottovalutato il fatto di avere una sola materia e non ti sei preparato sufficientemente (è questo senz'altro il motivo principale).

2) Durante l'esame di riparazione nei giorni scorsi del [redacted] di settembre con la tua spontaneità hai mantenuto davanti al professore quell'atteggiamento confidenziale che avevi avuto con lui durante tutto l'anno scolastico passato. Davide, hai sbagliato! Impara. L'insegnante si [redacted] scandalizzato. Dopo due mesi di [redacted] dovevi dargli del Voi... sono professori e vanno presi [redacted] le molle, la prossima volta occhio, fai attenzione a non fidarti della troppa confidenza che si può instaurare.

3) Altri tuoi compagni rimandati erano insufficienti in francese, ma sono stati più fortunati di te perché [redacted] un'altra materia da riparare. Te lo avevo detto io a giugno, meglio due materie che una!

4) Tua madre, a differenza di altri genitori non è mai andata a raccontare alla preside la sua vita e gli sforzi economici che affronta per mandare a scuola te e tua sorella. [redacted] ho una certa dignità.

5) Come hanno detto alla radio, [redacted] Valle d'Aosta hanno dovuto bocciare qualcuno in più per restare nella media nazionale. Tu hai contribuito a far fare alla Valle d'Aosta una bella figura.

Concludo con una frase che ho letto [redacted] qualche parte, [redacted] che ti renderà l'idea di [redacted] le cose [redacted] mondo: «Si impara a proprie spese che la vita non sempre ci tratta tutti allo stesso modo».

Davide, malgrado tutto questo schifo [redacted] contenta di averti come figlio così come sei, educato, sincero, spontaneo e... un po' sfigato.

Ciao affettuosamente da tua madre.

Cristina Formento, Aosta

[redacted]

[redacted] UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.258/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.855

[redacted]

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.586; *Soccorso alpino* 34.983; *Centro Emergenza* 304 211/304.295
Châtillon: (0166) [redacted]
Courmayeur: *Volontari del* [redacted] (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de* [redacted] (0166) 79.466
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 82.067
[redacted] (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Nicola, in viale Federico Chabod. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Courmayeur*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
[redacted] **6:** *Nus* (entro 15 minuti [redacted] chiamata)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 27 settembre
Aosta: *Agip*, corso Ivrea; *Montershell*, via St.-Martin; *Fina*, via Carrel; *Tamoil*, corso Ivrea; *Ip*, via P. S. Bernardo; *Esso*, viale F. Chabod; *Tamoil*, via G. S. Bernardo.
Aymavilles: Ip; **Chambave:** Montershell; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Donnas:** Montershell; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Agip (Chamonin); **Hone:** Ip; **Montjovet:** Fina (S.S. 26); **Pollein:** Agip (autoporto); **Pont-St-Martin:** Esso; **Sarre:** Erg: [redacted] Agip (via [redacted] Libertà); **St-Vincent:** Esso; Agip (viale Piemonte); **Verrès:** [redacted] (S.S.26).

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) [redacted]

POLIZIA DI [redacted]

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) [redacted]

STATO CIVILE

Nati. Mathieu Junod; Matteo Glarey; Alberto Mantione; Massimiliano Manfredonia.
Morti. [redacted] Martinetti, [redacted] anni, pensionato, Carema.
[redacted]ATEUR
Matrimoni. Mario Lugon con Loredana Cassiogno.
[redacted]
Nati. [redacted]
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Torgnon. La giunta regionale [redacted] deciso [redacted] sottoporre all'approvazione del Consiglio [redacted] sottoscrizione di capitale azionario [redacted] società «Sit» [redacted] Torgnon.
[redacted] [redacted] riunisce lunedì alle 17 il Consiglio comunale, che dovrà esaminare dodici punti all'ordine del giorno. Tra gli altri argomenti, il bilancio di previsione [redacted] l'esercizio finanziario 1992 e il consorzio intercomunale per [redacted] gestione [redacted] microcomunità per anziani [redacted] inabili di Pontey. Saranno anche eletti i due rappresentanti [redacted] Comune nel consiglio di gestione dell'asilo nido. I consiglieri dovranno poi esaminare i lavori di costruzione dell'acquedotto di collegamento tra [redacted] vasche [redacted] Barmusse, Closel e Domianaz e il finanziamento per la costruzione dell'illuminazione pubblica [redacted] Chamevan, Conoz, [redacted] e Ussel.

[redacted]

VILLENEUVE

Torneo contro [redacted] distrofia

La polizia municipale di Aosta ha organizzato per oggi sul campo sportivo di Villeneuve un torneo quadrangolare di calcio a scopo benefico tra le squadre della Scuola militare alpina di Aosta, [redacted] corpo forestale regionale, dei vigili urbani [redacted] Montreux (Svizzera) [redacted] quelli di Aosta. E' prevista anche una lotteria: il ricavato della vendita dei biglietti sarà versato all'Unione italiana per la lotta contro la distrofia muscolare. L'estrazione dei numeri vincenti sarà fatta al palazzo del ghiaccio di Aosta dopo la conclusione della finalissima, che si giocherà alle 17.

SARRE

Via [redacted] «Sarrissimo»

Una prova di mountain bike con brevi tratti di [redacted] campestre darà [redacted] via oggi al [redacted] di esathlon a [redacted]ple denominato «Sarrissimo», organizzato da Comune, pro loco e associazioni sportive di Sarre. La manifestazione prevede gare di tennis, pesca, sport sulla neve, sport tradizionali e una ginçana finale che si disputerà il 24.4.1993. La partecipazione al torneo è limitata alle prime 40 coppie iscritte.

[redacted]

Convegno sulla difesa sociale

L'hotel Pavillon ospita [redacted] oggi e lunedì [redacted] convegno organizzato dalla Fondazione di Courmayeur Centro internazionale su diritto, società ed economia. Il congresso è intitolato «Quinte giornate latine di difesa sociale - Principes directeurs pour une politique criminelle européenne».

[redacted]

[redacted]ibizione di aeromodelli

Aerei, alianti, elicotteri e pulsoreattori in scala ridotta voleranno domani all'aeroporto Corrado [redacted] di Saint-Christophe durante la settima edizione della «Biennale di aeromodellismo radiocomandato», organizzata dall'apposita sezione dell'aeroclub Valle d'Aosta. La manifestazione comincerà alle 9 e si concluderà intorno alle 17; vi parteciperanno cinquanta modellisti valdostani, piemontesi, liguri, lombardi, svizzeri e francesi.

La crisi del settore ha interessato pure il periodo in cui di solito si registra il «tutto esaurito»

Turismo in calo anche ad agosto

Il fenomeno riguarda soprattutto le presenze di stranieri: a Cervinia la diminuzione è stata del 26 per cento. Male anche Aosta e St-Vincent, mentre a La Thuile c'è stato un forte aumento. La politica delle infrastrutture

AOSTA. Anche ad agosto, il mese turistico per antonomasia, sono diminuite le presenze e gli arrivi alberghieri degli italiani e degli stranieri in Valle d'Aosta rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. Se a luglio i turisti [illegible] stati invogliati [illegible] maltempo ad andare in vacanza, ad agosto a scoraggiare gli italiani ci ha pensato il governo [illegible] le continue manovre economiche. Il calo dei pernottamenti e degli arrivi dei villeggianti in Valle è emerso dai dati registrati dalle aziende autonome. Mancano ancora le cifre della Val d'Ayas e delle località in cui non ci sono le aziende [illegible] soggiorno che, comunque, non modificheranno la situazione.

«Ad agosto - dice [illegible] direttore dell'Ufficio regionale al Turismo, Giorgio Boglione - la situazione turistica è stata molto eterogenea. Si è registrata una lieve diminuzione degli italiani, contenuta rispetto al calo degli stranieri. La flessione dei villeggianti d'oltralpe, però, ha inciso poco sul movimento turistico complessivo. Alcune aziende di soggiorno hanno segnalato [illegible] incremento degli stranieri [illegible] altre il contrario. D'altronde, in estate, i turisti provenienti dall'estero in vacanza in Valle sono sempre stati molto pochi. [illegible] l'inverno, invece, oltre un terzo delle presenze alberghiere è composto dagli stranieri».

[illegible]

		ITALIANI		STRANIERI	
		ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE
[illegible]	1991	14.089	41.458	[illegible]	6.802
	1992	14.987	39.366	3.545	5.977
BRUSSON	1991	1.164	10.858	[illegible]	21
	1992	1.187	10.774	28	[illegible]
CERVINIA	1991	7.293	42.535	615	1.709
	1992	7.108	40.929	517	1.285
COGNE	1991	[illegible]	[illegible]	184	1.369
	[illegible]	3.800	31.200	91	628
COURMAYEUR	1991	10.430	74.723	957	5.956
	1992	10.999	71.736	917	2.381
LA THUILE	1991	6.396	48.855	[illegible]	345
	1992	6.661	46.750	[illegible]	1.973
ST-VINCENT	1991	3.778	23.349	325	1.292
	1992	3.989	23.186	[illegible]	894

Aggiunge Boglione: «Il calo dei turisti è stato minore nelle località [illegible] cui i livelli dei prezzi erano più bassi, tra cui Brusson, La Thuile, Gressoney e Saint-Vincent. Questa diminuzione è tuttavia uno specchio preoccupante di una situazione difficile a livello nazionale».

A Brusson, i turisti italiani ad agosto sono stati 1187 (10.774 le presenze) contro i 1164 (10 mila 858 i pernottamenti) dello [illegible] mese dell'anno scorso. [illegible] arrivi stranieri [illegible] saliti [illegible] 15 del '91 a 28 del '92, le presenze sono [illegible] da 21 [illegible] 53. A Gressoney c'è stato un aumento del 2,18 per cento degli italiani e una diminuzione degli stranieri, passati da 161 del '91 (556 presenze) a 136 ad agosto di quest'anno (507 le presenze). A Saint-Vincent, incremento degli arrivi italiani (3778 nel '91 e 3989 nel '92) e calo delle presenze (-30,80 per cento) e degli arrivi (-9,84 per cento) degli stranieri.

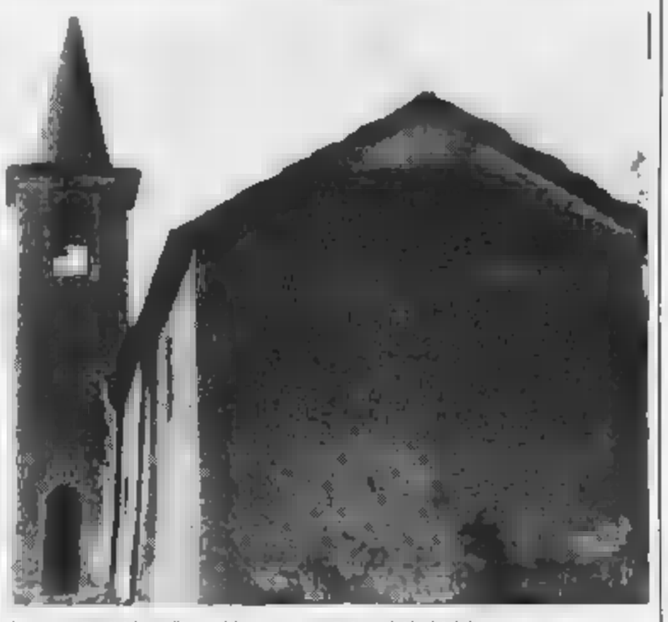
A Valtournenche e a Cervinia è stata registrata una diminuzione degli arrivi e delle presenze sia degli italiani sia degli stranieri. Nella Media Valle del Cervino si è verificato un calo dei turisti italiani e un aumento di quelli d'oltralpe. Ad Aosta, in agosto, gli italiani [illegible] stati 14.987 (14.089 nel '91) mentre le presenze [illegible] diminuite da 41.458 a 39.366.

L'assessore regionale al Turismo Ugo Voyat dice: «Continueremo la politica [illegible] infrastrutture, che da vent'anni [illegible] oggi non abbiamo mai interrotto. Porteremo avanti il potenziamento [illegible] strutture [illegible] la costruzione di impianti sportivi [illegible] di risalita, sale polivalenti e aree ricreative». Come sarà impostata la campagna promozionale [illegible] '93? «In Italia - risponde l'assessore - è stata fatta abbastanza bene, mentre all'estero la pubblicità della Valle d'Aosta è carente. Vedremo se sarà possibile potenziarla».

Igor Righetti

Verrayes, rubati vasi e messali

Terzo furto nella cappella



La cappella di Marseiller, a Verrayes, svaligiata dai ladri l'altra notte

VERRAYES. Furto sacrilego alla cappella di Marseiller, nel Comune di Verrayes. I ladri hanno rubato molti oggetti tra cui cornici, vasi in legno intarsiati, messali e candelabri. Il valore [illegible] merce supera i 5 milioni di lire. E' la [illegible] volta che la cappella viene svaligiata.

I ladri hanno agito indisturbati, il furto [illegible] scoperto soltanto nella notte [illegible] martedì e mercoledì. Il piccolo santuario, su un rialzo nella zona collinosa di Verrayes, non ha sistemi di allarme. A volte c'è un sacrestano, Celestino Philippot, che provvede alla pulizia e al riordino dei piccoli locali. Abita in una [illegible] poco distante dalla chiesa, in frazione Marseiller. E' lui che l'altra mattina si è accorto che i ladri si [illegible] impossessati degli oggetti sacri che adornavano la cappella.

La cappella di Marseillers risale al 1400, è un monumento sotto il controllo della Sovrintendenza ai Beni culturali. L'altra notte alcuni sconosciuti hanno forzato la porta d'ingresso del santuario, usando un «piede di porco». Quando [illegible] entrati non hanno avuto nessuna difficoltà a trovare le merce.

Hanno portato via sei candelabri, due messali antichi, sei vasi di legno lavorati a mano dagli artigiani della zona. I ladri hanno poi [illegible] la tela [illegible] un quadro appeso alle pareti, rubando soltanto la cornice, giudicata più interessante del dipinto. E' probabile che siano arrivati a Verrayes con un'auto o un furgone. Hanno potuto caricare tutta la merce e allontanarsi senza essere disturbati. La zona è poco frequentata e nessuno si è accorto di nulla.

I furti nelle chiese valdostane si susseguono [illegible] una certa frequenza. Si tratta quasi sempre [illegible] operazioni «su commissione». Qualche collezionista di opere d'arte potrebbe aver visitato qualche settimana fa la cappella [illegible] Marseiller per accertarsi che ci fossero oggetti «interessanti». Il santuario ospiterà oggi la festa patronale della piccola frazione [illegible] Verrayes. Gli abitanti festeggeranno «San Michele», sarà anche celebrata una messa nei locali svaligiati.

Negli ultimi mesi sono [illegible] prese di mira le chiese di Perloz, Charvensod e Cogne. Sono spariti oggetti sacri, opere d'arte di [illegible] valore, altari in legno, statue e dipinti religiosi. Alcuni vandali hanno anche danneggiato il castello di Quart. I danni di questi episodi ammontano [illegible] decine di milioni. In Valle quasi tutte le chiese non hanno sistemi di allarme e personale di guardia, diventando così facile obiettivo dei ladri. [s. ser.]

Giochi senza frontiere

Cervinia [illegible] alla finalissima [illegible] Aosta

CERVINIA. La squadra di Cervinia si è piazzata al [illegible] posto nella finalissima di Giochi senza frontiere disputata alle Azzorre. La gara è stata vinta dalla Cecoslovacchia, con Trabic. A pari merito con Cervinia si è piazzato il Portogallo (Lisbona); alle loro spalle Francia (Le Havre) e Svizzera (La Coté), [illegible] a pari merito, Spagna (Palma di Majorca), Gran Bretagna (Cvm Mawr, Galles) e Tunisia (Naboul). L'esito della gara, incerto fino alla fine, è stato determinato dall'ultimo dei 10 giochi. La Cecoslovacchia, in quel momento, aveva un punto di vantaggio su Italia e Francia. Ma Trabic vinceva il gioco decisivo.

Il brillante 2° posto di Cervinia ha lasciato un po' di [illegible] [illegible] bocca [illegible] valdostani, che [illegible] 3° gioco erano al comando. Qualche errore di troppo e un po' di sfortuna hanno frenato l'ambizioso «volo». [l. c.]

La richiesta dei verdi in Regione: «E' stato condannato a tre anni, va applicata la legge Scotti»

«Mario Andrione deve essere sospeso»

Ma il prefetto aspetta ancora che gli sia trasmessa la sentenza

AOSTA. Mario Andrione, ex presidente della giunta regionale e attuale capogruppo dell'uv, almeno per il momento manterrà il suo seggio in consiglio regionale. La richiesta [illegible] «sospensione» dall'incarico era [illegible] in un'interpellanza del consigliere verde alternativo Elio Riccarand: «Mario Andrione è stato condannato a tre anni [illegible] reclusione e all'interdizione dai pubblici uffici per abuso del ruolo [illegible] presidente della giunta, [illegible] emerge dalla sentenza della Corte di Appello di Torino depositata in questi giorni. Questo impone al presidente della giunta regionale, nella sua veste di prefetto, di attivare le procedure previste dalla Legge Scotti per la sospensione immediata del [illegible] sigliere unionista dall'incarico».

Il presidente della giunta Ilario Lanivi ha replicato a Riccarand: «Si [illegible] proceduto agli adempimenti di legge come precisato [illegible] ministro dell'Interno. [illegible] prefetto e presidente della giunta ha attribuzioni diverse, [illegible] seconda che le persone sottoposte [illegible] procedimento giudiziario siano amministratori degli enti locali o consiglieri regionali. Nel primo caso l'eventuale provvedimento di sospensione è di competenza del prefetto; per i consiglieri regionali il provvedimento è disposto con decreto [illegible] presidente del consiglio dei ministri su proposta del ministro dell'Interno. L'obbligo del prefetti è di trasmettere al ministero le comunicazioni riguardanti gli amministratori regionali». In riferimento al caso di Mario Andrione, il presidente della giunta ha aggiunto: «Fino a oggi la cancelleria della Corte d'Appello [illegible] Torino non ha ancora trasmesso la sentenza».

Per [illegible] Riccarand [illegible] presidente della giunta regionale è in una situazione di non adempimento della legge. Aspetteremo una settimana, dopodiché, se il presidente - prefetto [illegible] avrà rispettato il dettato della legge Scotti, è [illegible] intenzione procedere con una denuncia per omissione di atti d'ufficio nei confronti del capo [illegible] governo regionale».

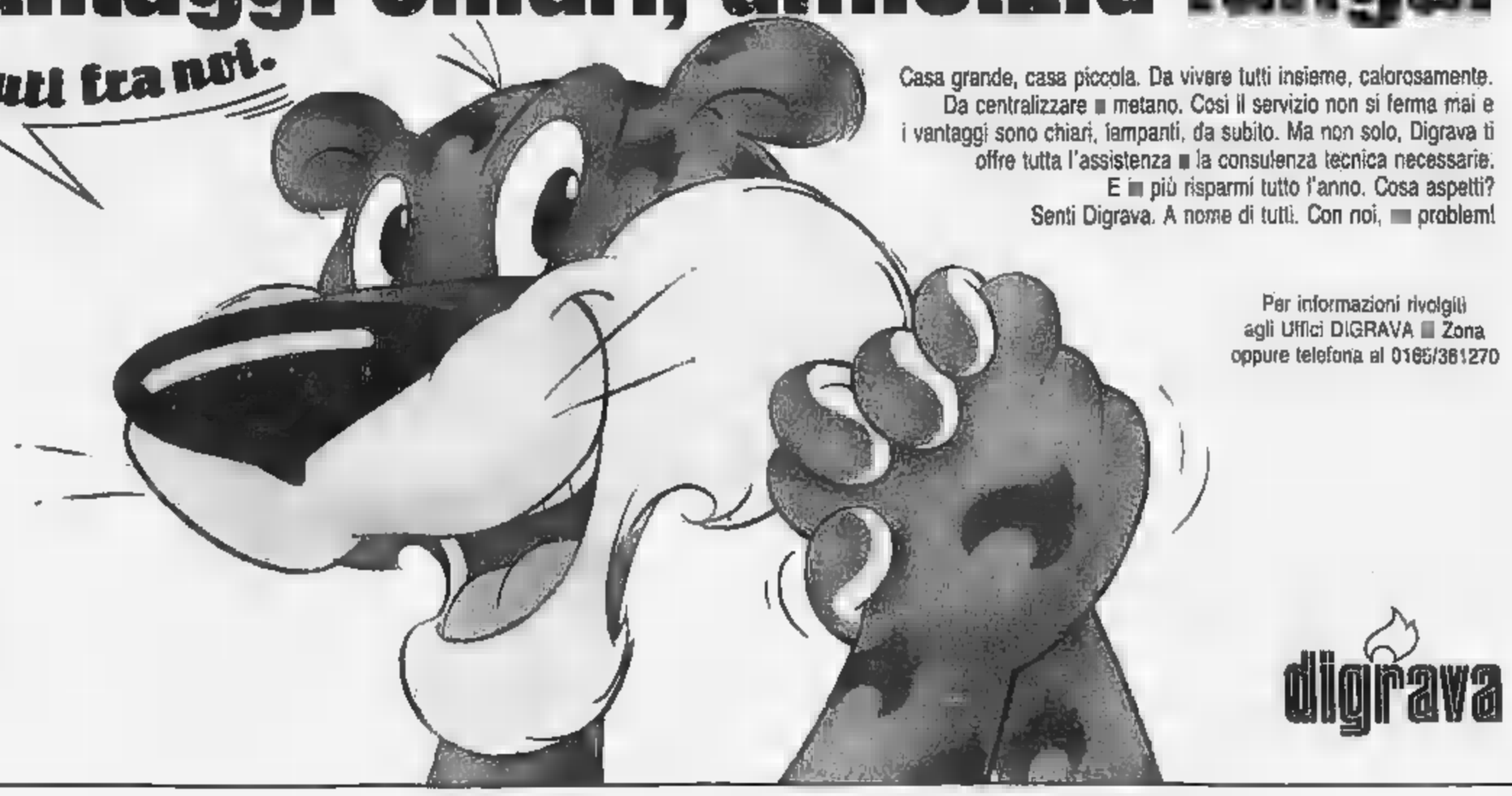
Pochi i commenti da parte dell'uv: «C'è [illegible] legge le cui disposizioni vanno rispettate». [a. c.]

[illegible]

No alle mostre in piazza

AOSTA. Si sono conclusi ieri pomeriggio i lavori del primo Consiglio regionale dopo alla pausa estiva. Molte le mozioni esaminate. La realizzazione di un Centro di medicina dello sport, propugnata dai consiglieri dc Beneforti e Ricco, è stata respinta dalla maggio- [illegible] dopo i chiarimenti dell'assessore alla Sanità Cout. Approvata all'unanimità la proposta dc di ritirare la citazione in giudizio nei confronti del Comité des traditions valdôtaines, Cai e Sci club Aosta per i danni causati dal non avere potuto usufruire dei locali del palazzo Hôtel des Etats. La mozione dc che impegnava la giunta a non utilizzare la piazza Chanoux per esposizioni è stata trasformata in una risoluzione, approvata all'unanimità, dell'assessore Mafrica. E' stato respinto con 9 sì e 18 astensioni il documento [illegible] cui il consigliere del psi Milanesio chiedeva una «indagine magnetometrica del tumulo archeologico di Buseyaz». [a. c.]

Condominio con Digrava. Vantaggi chiari, amicizia lunga.



Casa grande, casa piccola. Da vivere tutti insieme, calorosamente. Da centralizzare [illegible] metano. Così il servizio non si ferma mai e i vantaggi sono chiari, lampanti, da subito. Ma non solo, Digrava ti offre tutta l'assistenza [illegible] la consulenza tecnica necessarie. E [illegible] più risparmi tutto l'anno. Cosa aspetti? Senti Digrava. A nome di tutti. Con noi, [illegible] problem!

Per informazioni rivolgiti agli Uffici DIGRAVA [illegible] Zona oppure telefona al 0165/361270

CASPARDOSI

Italgas [illegible]

digrava

POLITECNICO DI TORINO

SEDE DI ALESSANDRIA

2 * diplomi universitari di ingegneria

d.u.ing.*

Si ricorda che le iscrizioni ai diplomi di ingegneria devono essere effettuate tassativamente entro e non oltre il **30 SETTEMBRE**.

Si ricorda inoltre agli allievi provenienti da corsi di laurea in ingegneria e nelle condizioni di poter accedere ai corsi in questione in conformità al disposto del manifesto degli studi (aver superato esami corrispondenti ad almeno 2 annualità) che specifiche informazioni potranno essere richieste alla:
Segreteria Comitato per l'Università in Alessandria via Cavour - Tel. 0131/444.111.

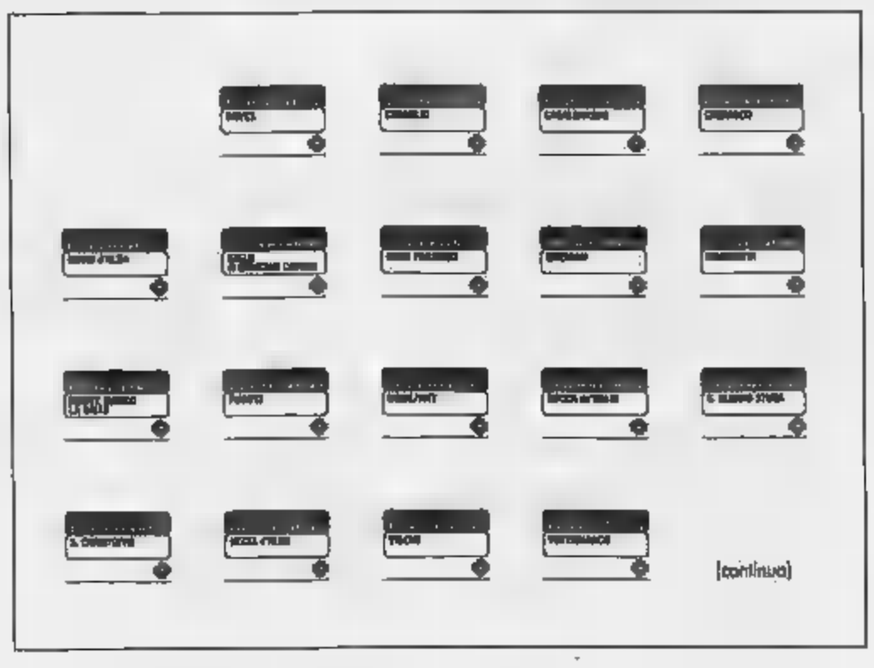
PrinciValle
Transazioni Immobiliari
CHATILLON - Tel. 0166 61.778
Anche festivi

SAINT-VINCENT vendesi alloggio composto di ingresso cucinino soggiorno sala due camere bagno ripostiglio ampio balcone garage. Lit. 220.000.000.
SAINT-VINCENT vendesi con progetto approvato in ristrutturazione casetta monobilocale mq 140 più seminterrato con possibilità garage. Lit. 130.000.000.
CHATILLON collina vendesi porzione di rustico composto di cucina due camere bagno balcone ampio fienile terreno mq 900 circa più mq 1.200 di bosco Lit. 120.000.000
CERVINIA posizione centrale vendesi garage mq 16 altezza m [illegible] Lit. 30.000.000.

LA STAMPA
ogni martedì
tutto*come*
settimanale della casa e del tempo libero
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia
ogni venerdì
tutto*dove*
settimanale dei viaggi e della buona tavola
ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

CI AI

Dove c'è una Cassa Rurale



(continua)

lì c'è Assimoco.

Assimoco e Assimocovita sono le Compagnie di Assicurazione volute dal Movimento Cooperativo e dalle Casse Rurali ed Artigiane per creare e offrire i migliori prodotti assicurativi mirati alla realtà del lavoro e della società. Ciò è possibile anche grazie all'esperienza del Sindacato e di altri [illegible] del campo assicurativo europeo - presenti nella compagine sociale - quale la R+V Versicherung Holding AG, quarto gruppo assicurativo del mercato tedesco, espressione del Movimento Cooperativo e delle Casse Rurali e Banche Popolari. Nascono così polizze che rappresentano la risposta più specifica e completa per il mondo che produce: polizze per l'azienda agricola, per l'artigianato e la piccola industria, per il commerciante, per la difesa della salute, del bambino, della casa, per la tutela del vostro futuro. Le Casse Rurali ed Artigiane sono a vostra disposizione per fornirvi una consulenza gratuita e personalizzata.

Cassa rurale ed artigiana PIEMONTE VALLE D'AOSTA E LIGURIA
Dalla tua parte, dalla tua parte

Assimoco Assimocovita
Assicura meglio, rassicura di più.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

CI SONO MOLTI MODI

PER AIUTARE GLI ANIMALI

CERCA IL "TUO" MODO MIGLIORE IN QUESTO TEST

Mi sento più portato ad aiutare gli animali

per conto mio

Posso, ad esempio
- raccogliere in casa cani abbandonati
- cercare adozioni per cani abbandonati
- portare cibo ai gatti randagi
- soccorrere animali feriti
- sensibilizzare amici e conoscenti
- scrivere lettere ai mass media invitarne alle autorità per sollecitare provvedimenti

mi accontento di questi risultati

Compatibilmente [illegible] così potrei aiutare [illegible] gli animali. Ti invitiamo comunque a verificare la tua scelta "curiosando" tra gli altri percorsi.

per [illegible] un'associazione

[illegible], con le stesse energie, ottenere [illegible] risultati

E' un'associazione privata, apartitica, senza finalità di lucro, che non riceve finanziamenti pubblici. Fondata nel [illegible], è divenuta Ente Giuridico nel 1954 con decreto del Presidente della Repubblica.

è più importante la cura diretta degli animali

Le 70 Sezioni della Lega
- accudiscono 12.000 cani e gatti all'anno
- ne affidano 7.000
- intervengono in centinaia di [illegible] maltrattamento
- collaborano [illegible] autorità sanitarie e amministrative per un miglior rapporto [illegible] animale
- sensibilizzano [illegible] popolazione locale

è più importante cambiare [illegible] mentalità della gente e la situazione

La Lega
- diffonde materiale di sensibilizzazione [illegible] informativo
- lancia campagne per la difesa degli animali
- stimola le autorità per la realizzazione di leggi, ordinanze, [illegible]
- persegue una ricerca scientifica [illegible] vivisezione

è più importante agire a livello locale

è più importante agire a livello globale

L'Ufficio Propaganda & Sviluppo della Lega ha realizzato campagne vastissime contro l'abbandono, per le adozioni contro l'acquisto di animali a mo' di giocattolo, per l'approvazione di ordinanze municipali contro maltrattamenti ed abbandono (emanate da altre [illegible] comuni) [illegible] campagne [illegible] che [illegible] manifesti, [illegible] state gratuitamente [illegible] da centinaia di periodici televisioni e radio.

è meglio cercare di coordinare azioni a livello europeo

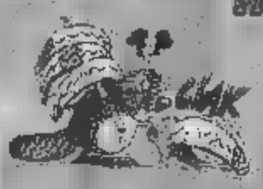
Cane è l'agenzia della Lega che, cercando la [illegible] delle altre associazioni europee, mira a difendere in tutta Europa le motivazioni [illegible] fiche e culturali che giustificano il riconoscimento dei diritti [illegible] animali. Essa si avvale del supporto scientifico della Sovrat, la più vasta società culturale dei veterinari italiani.
Il "Manifesto europeo per i diritti degli animali", elaborato da [illegible], è stato [illegible] da oltre 350 personaggi celebri ed associazioni e la campagna di supporto è [illegible] diffusa [illegible] in altri Paesi.

è meglio coinvolgere la forze sull'Italia

Desidero ricevere [illegible] campagne nazionali e [illegible] Vivi lo cedo con- tento postale N° 1[illegible]22 intestato a: Lega Nazionale per la Difesa del Cane Colombicultura & Sviluppo Via Vittorio Emanuele, 202 - 12042 Bra

Desidero diventare "Sostenitore di Cane" e [illegible] la mia adesione [illegible] (minimo 20.000) [illegible] sul conto corrente postale N° 1[illegible]22 intestato a: Lega Nazionale per la Difesa del Cane C & S - Bra Via Vittorio Emanuele, 202 - 12042 Bra

è più importante ottenere denaro per i rifugi



è più importante associarsi

I 30.000 soci della Lega le danno forza e permettono la sopravvivenza delle Sezioni e dei rifugi grazie al quotidiano sacrificio dei volontari

non più di 18 anni

non ho ancora 18 anni

Il Club dei Difensori raggruppa i più giovani amici della Lega.
Ma solo quei giovani che:
- trovano ingiusto che gli animali vengano abbandonati e maltrattati;
- hanno intenzione di imparare i "trucchi" per capirli ed educarli
- hanno il coraggio di proteggerli.

Iscrivendoti al Club riceverai la tessera n., il distintivo, tre adesivi e il "Manuale dei Difensori". Inoltre ti saranno inviati indirizzi di altri soci con cui corrispondere e potrai partecipare alle iniziative del Club.

preferisco iscrivermi al Club

preferisco associarmi alla Lega

Desidero diventare Socio della Lega versando la quota annuale di [illegible] con- tento postale N° 1[illegible]22 intestato a: Lega Nazionale per la Difesa del Cane Via Vittorio Emanuele, 202 - 12042 Bra

Illustrazioni di Giorgio Scrimenti

Gli spettatori aostani sono per lo più soddisfatti del nuovo film di Paul Verhoeven

«Basic Instinct»: intriga e piace

Per il buon successo di pubblico è stata prolungata di una settimana la programmazione della pellicola «Scene sensuali, [redacted] scandalose». Per alcuni la storia è [redacted] po' scontata. Perfetta l'attrice Sharon Stone

AOSTA. Il fenomeno «Basic Instinct» colpisce anche [redacted] capoluogo regionale. In programmazione da venerdì [redacted] cinema Giacosa il film suscita tutte [redacted] sere grande interesse tra il pubblico valdostano.

«Con "Basic Instinct" - dice Cristiano Guasti, gestore del Giacosa - è sempre domenica. E' [redacted] prima volta dopo 7 anni che non avevamo certi incassi. Bisogna inoltre considerare che [redacted] una pellicola vietata ai minori [redacted] 14 anni, il che esclude una buona fetta di pubblico. La gente vede il film, [redacted] parla, e attira così altri spettatori».

«Basic Instinct» in program[redacted], all'inizio, per due settimane rimarrà invece al Giacosa fi[redacted] venerdì 9 ottobre.

Il film di Paul Verhoeven ha suscitato interesse e grande curiosità sin dalla sua uscita, che ad Aosta è coincisa [redacted] la prima nazionale. Una curiosità motivata forse anche dalla reazione che gli americani hanno [redacted] alla sua apparizione sui grandi schermi. Ma mentre negli States ci [redacted] state alzate di scudi contro la pellicola di Verhoeven, soprattutto [redacted] parte delle associazioni gay, [redacted] le scene erotiche, che ved[redacted] coinvolti Michael Douglas e Sharon Stone, [redacted] state considerate scandalose, il pubblico valdostano ha in genere apprezzato il film.

Ecco qualcuno dei primi commenti?

«"Basic Instinct" è sicuramente meno spinto [redacted] scandaloso [redacted] quello che poteva sembrare dalle reazioni degli americani - dice Angelo Acerbi -. Lei è affascinante e iperspregiudicata, lui molto bravo e [redacted] scene di sesso servono nell'economia del film per far capire il rapporto che c'è tra i due e in particolare la grande sottomissione dell'uomo. Il film è bello, anche se ho sentito all'uscita i commenti [redacted] gente un po' delusa che si aspettava qualcosa [redacted] più».

Tra i pareri più favorevoli quello di Cristina Deffeyes: «Mi [redacted] piaciuto molto, anche[redacted] non è il genere che prediligo. E' un film speciale perché riesce a dare una tensione emotiva dall'inizio alla fine». [redacted] le scene erotiche? «Non l'ho trovato molto erotico, perché c'è un grande contrasto tra l'ambiente, freddo, e queste situazioni di sesso, che [redacted] risultano affatto volgari. E' però un po' scioccante nelle scene [redacted] cui si vede il rapporto omosessuale tra le due donne, che comunque fa parte del contesto».

Dal film «Basic Instinct» in cartellone al Giacosa di Aosta fino al [redacted] ottobre

«Sul piano emotivo è un film che coinvolge molto - dice Giuseppe Canonico -: molto sensuale. [redacted] vedere preferibilmente in coppia».

«La politica che hanno porta[redacted] avanti in America contro "Basic Instinct" mi [redacted] parsa eccessiva. Visto con la mentalità europea la polemica non sussiste: non è lesivo né per i gay né per la scabrosità delle s[redacted] E' un film piacevole con una [redacted] fotografia. Molte volte però ci si chiede se è solo finzione».

Meno convinto Pier Francesco Grizi: «Mi ha dato l'idea del "déjà vu". [redacted] un po' scontato. E' comunque un film ben confezionato, addirittura troppo: uomini belli, donne sensuali e provocanti. Douglas non [redacted] però adatto per questo ruolo». Dello stesso parere Elisabetta Romagnoli: «Avrei preferito Richard Gere [redacted] protagonista maschile, anche se Michael Douglas è il mio [redacted] preferito. Non l'ho trovato un film erotico, ma intrigante».

Tra le critiche [redacted] entusiaste quella [redacted] Cristiano Riccio: «La storia [redacted] è eccezionale, vi [redacted] momenti [redacted] po' lenti. Sharon Stone vale comunque dieci su dieci, sia come attrice [redacted] tipo. L'erotismo [redacted] velato, [redacted] si vede niente di volgare, anche se ci sono scene "dure", come l'omicidio iniziale».

Sandra Bovo

[redacted]

Week-end al cinema

Code per «Basic instinct», il film dello scandalo, tutto sesso, violenza e personaggi [redacted] morale. I tempi sono quello che sono e il cinema, alla ricerca del verosimile, non fa che riprodurli. Chi vuole sognare [redacted] sala cinematografica [redacted] vada a [redacted] «Moglie a sorpresa» di Frank Oz, una bella commedia stereotipata americana.

In realtà è «strampalata» il termine che ricorre più frequentemente nelle critiche del film, di qua e di là dell'oceano. Ma che cosa ci si poteva aspettare da uno che si chiama come il mago di «Helzapoppin» e che, al suo esordio dietro la macchina [redacted] presa, [redacted] è cimentato, qualche anno fa, nella riduzione cinematografica de «La piccola bottega degli orrori», ovvero in una delle più fortunate, [redacted] anche delle più assurde e inverosimili commedie musicali?

Comunque niente pregiudizi, anche perché chi ha profetizzato a «Moglie a sorpresa» scarsissimo successo è [redacted] clamorosamente smentito, come spesso accade nell'eterno contradditorio fra gu[redacted] degli specialisti e gusti del pubblico. Negli Usa questa commediola fragile, ma un po' pazza e piena di buoni sentimenti, [redacted] incassato oltre sessanta milioni di dollari.

Articolata, come sempre nel genere, su un incontro-scontro fra gli opposti sessi, «Moglie a sorpresa» ha come protagonista maschile [redacted] timido architetto perso dietro [redacted] una sua ex-compagna di scuola. Per chiederla in sposa, egli ha costruito un'eccentrica casetta, che le presenta avvolta da un enorme nastro rosso [redacted] fiocco. Ma lei rifiuta la proposta.

Per uscire dalla depressione, l'uomo si butta allora in un'avventura con [redacted] giovane cameriera, convinto che tutto finisca lì, in quella n[redacted]. In[redacted] nel giro di tre mesi eccola installata a casa sua a farsi passare per sua moglie. [redacted]a [redacted]e, fra litigi e rappacificazioni, la piccola imbrogliona scalzerà la vecchia fiamma dal [redacted] dell'uomo. **[l. b.]**

BASIC INSTINCT
di Paul Verhoeven
[redacted] Michael Douglas e Sharon Stone
Produzione: Usa, 1992
Genere: thriller
Cinema: Giacosa di Aosta

MOGLIE A [redacted]
di Frank Oz
con Steve Martin e Goldie Hawn
Produzione: Usa, 1992
Genere: commedia
Cinema: Monte Bianco di Courmayeur e da domani Corso di Aosta.

STASERA AL [illegible]

AOSTA [illegible] **Corso** Tel. (0165) 35.668 Or.: 20,30	**Spettacolo corali**	
Giacosa Tel. (0165) 362.220 Or.: 20/22 Lire 10.000	[illegible] di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5'	[redacted]
Il Cinematografo Tel. (0165) 44.282 Obbligo di tessera	OGGI CHIUSO	
[illegible] **Gran Paradiso** Tel. (0165) 841.208 Or.: 21,15 Lire 8000	OGGI CHIUSO	
COURMAYEUR **Monte Bianco** [redacted] (0165) [redacted] Or.: 21,30 Lire 10.000	**Moglie a sorpresa** di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per capitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40'	Commedia
CERVINIA **Des Guides** Tel. (0166) 949.473 Or.: 18/20/22 Lire 13.000	OGGI CHIUSO	
[illegible] **Ideal** Tel. (0125) 929.493 Or.: 21 Lire 8000	OGGI CHIUSO	

[illegible]

IVREA [illegible] **Boaro** Via Palestro Tel. (0125) 423.240 Or.: 20/22,15	**Basic Instinct** di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5'	Thriller
[redacted] Via Piave Tel. (0125) 40.071 Or.: 20/22,15	**Batman - Il ritorno** di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10'	Avventura
[redacted] Via Arborio Tel. (0125) 425.080 Or.: 20/22,15	CHIUSO PER FERIE	

Documentari, film, [redacted] e varietà oggi sulle televisioni francofone

In viaggio fra tigri e pinguini

E, ancora, emozione con la «Notte degli eroi»

Documentari, cinema, teatro e varietà oggi sulle televisioni francofone. Alle 10 Tsr trasmette *«Sauvez les tigres!»*, [redacted] filmato naturalistico di André Waksman, sulle difficoltà ambientali [redacted] felino più grosso della terra. Dedicata alla fauna selvatica anche l'odierna puntata di *«Animalia»* [redacted] France 2, che, alle 14,20, propone *«Dans la foulée des manchots»*, [redacted] reportage [redacted]lla vita dei pinguini. [redacted] buffo abitatore dell'Antartide vive in condizioni climatiche pressoché impossibili, dovendo sopportare, per otto mesi l'anno, una temperatura, che talvolta [redacted] i meno 80 gradi. La [redacted] esistenza incomincia alla fine dell'estate australe, quando i maschi abbandonano il mare per raggiungere la banchisa, dove si intruppano in ranghi serrati [redacted] decine di migliaia di individui. E' là che qualche settimana più tardi li raggiungono [redacted] femmine in cerca di [redacted] partner per l'accoppiamento. Poi saranno i maschi a [redacted] le uova.

Alle 20,35 Tsr presenta *«La menteuse»*, una pièce teatrale [redacted] Bricaire e Lasaygues, con Sabine Paturel, Bernard Lavalette e Henri Courseaux. Registrata al Teatro Marigny [redacted] Parigi, rac[redacted] i guai cui [redacted] incontro un'adorabile bugiarda. Alle 20,50 France 2 presenta *«La nuit des héros»*, in cui persone comuni rivivono avventure che li hanno visti [redacted] protagonisti. Subito dopo, alle 22,40, sulla [redacted] francese va *«Double jeu»*, un varietà condotto da Thierry Ardisson.

Alle 23,35 infine Tsr manda in onda *«St. Elmo's Fire»* (Usa, 1985, 110'), un film di Joel Schumacher con Emilio Estevez, Rob Lowe e Demi Moore. Commedia adolescenziale, diretta dal futuro [redacted] di *«Li[redacted] mortale»*, racconta la vita quotidiana di un gruppo di ragazzi sulla ventina, colti nel momento di passaggio dal mon[redacted] degli studi a quello, più duro, del lavoro. Senza particolare originalità, il film si segnala per un'ottima prova di attori. **[l. b.]**

Rob Lowe stasera in un film di Tsr

Passerella in discoteca

Aspiranti «Miss Italia» a Courmayeur

COURMAYEUR. Bellezze in passerella questa [redacted] alla [redacted] «Le clochard» [redacted] Dolonne. Nel locale si terrà una delle selezioni per la cinquantaquattresima edizione [redacted] nazionale «Miss Italia» e «Miss Cinema».

Molte le ragazze che arriveranno da Piemonte [redacted] Lombardia per partecipare [redacted]

Le concorrenti do[redacted] iscriversi prima dell'inizio della manifestazione. Le due vincitrici, [redacted] per la categoria cinema e l'altra per il famoso concorso che si concluderà [redacted] Salsomaggiore, potranno accedere alle successive selezioni, con la speranza [redacted] arrivare alla finalissima nell'estate del prossimo anno.

Oltre alla passerella delle giovani in costume «Le clochard» proporrà, negli [redacted]rvalli della manifestazione, le tendenze musicali del [redacted] e alcuni brani di discomusic. **[sa. b.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. [redacted] Cesare 67. **Un'altra vita.** Vet. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Nero.** Colbd. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **I sonnambuli.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO p. c. V. Emanuele 52. Chiuso per lavori.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Le [redacted] di Peter Pan.** N.V. [redacted]: 15,25; 17,10; 18,55; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Morte di un [redacted] napoletano...** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Ferro & seta.** Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Indocina.** Col. N.V. [redacted]: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
[redacted] Goito 5. **Basic Instinct.** Vet. 14. [redacted]: 15,10; 17,38; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. **Fratelli e sorelle.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. [redacted] N.V. [redacted]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Basic Instinct.** Col. V. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Belle [redacted]** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 3. **Bella e accessibile.** Or.: 14,50; 16,40; 18,30; 20,20; 22,30.
[redacted] **Il ladro di bambini.** N.V. Gran premio giuria Cannes '92.
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerba.** N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Poliziotto in blue jeans.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **White sands - Tracce nella sabbia.** N.V. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct.** Or.: 15,10; 17,35; 20, 22,30.
KING KONG [redacted] v. Po 21. **Fuoi di testa.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ing. 10000 rid. 7000
LILLIPUT v. XX [redacted] 15 [redacted] **Legge** [redacted] Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
LUX Galleria San Federico. [redacted] - **Il** [redacted] N.V. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **In the soup (Un mare di guai).** Or.: 15,10; 16,10; 20,30; 22,30.
[redacted] 1 [redacted] Pomba 7. **Double Impact - Vendetta finale.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. [redacted] 7. **Toldo delinquente.** Or. 16/17,40/19,20/21/22,40. Vet. 18.
NUOVO ODEON v. Vercelli 8. **La mano sulla culla.** Or.: 20,10; 22,30.
[redacted] 115 Arsenale 3. **Moglie a sorpresa.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. [redacted] **Mio cugino Vincenzo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cuori ribelli.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] G. Subalp. [redacted]. Veranda '92. Ap. 16,15. Film 18,00; 19,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Mediterraneo.** Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Mio cugino Vincenzo.** [redacted] 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] Roma 3[redacted] **Indocina.** Col. [redacted] V. Or.: [redacted] 17,20; 20; 22,25.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Opera [redacted] Rinn. abb. presso Agen. CRT. Ultimi 7 giorni. Vendita [redacted] 20-10/10-11 vend. bigl. [redacted] spett. dal 12 nov. Verdi: per **La [redacted] fatale** 19 ott. (ore 15 fuori abb.) e L. 70.000/50.000/35.000. Bigliett. (ore 13/18,30). Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Attività per le scuole: **La Bohème** di Giacomo Puccini. Teatro Regio. [redacted]20 ottobre (ore 15) e 16/17/21/22 (ore 10,30). Direttore Piero Bellugi; regia di Ugo Gregoretti. Posto unico numerato a L. 10.000. Per prenotazioni scritte e inf. (da lun. al ven.) Servizio [redacted]. Settore Scuole tel. 8815.209/303.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. [redacted] Stagione d'Autunno, venerdì [redacted] Compagnia Teatro Ghione in **L'importanza di chiamarsi Ernesto** di O. Wilde con Ileana Ghione e Carlo Simoni. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13/15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34. **Abb. Arcobaleno** all'insegna del divertimento: sei grandi spett. a posto fisso. B. Grillo, la premiata Ditta, C. Giuffrè, D. Fo, A. Brachetti, L. Arena. Prev. presso Teatro, ore 10/13 - 15/19. Tel. 669.8034.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 Tg della Valle d'Aosta

Radiodue
12; 17 Le voix de la Vallée

Tele Valle [illegible]
10 — Programmazione regionale
14 — Programmi per ragazzi
18,30 Film
20,30 Telefilm
22,30 Notes informazione
0,30 Notturno

Tele Alpi
7,30 Redazionale
11,40 Amandoti, telenovela
12,40; 19; 22 Alpitime, notiziario
13 — Crime story, telefilm
15 — Ryan, telefilm
15,30 Afrodite, dea dell'amore, film
17 — Fantasilandia, telefilm
18 — Dottori con le ali, telefilm
20,30 Amore formula 2, film
24 — Inferno a Caracas, film

Tv Suisse Romande
8 — Capitaine Fox!
9 — Glucose
10 — Sauvez les tigres!
11,50 Les routes du paradis
12,45 Tj-midi
13,10 Les Simpson
13,35 Claire de lune, film
14,25 Columbo, policier
16,55 Sauce cartoon
17 — Magellan
18,20 Pique-notes
19,30 Tj-soir
20,10 Benny Hill
20,35 La menteuse, comédie
22,20 Tj-nuit
23,35 St Elmo's fire, film

Radio Valle d'Aosta 101
13 — 101 superpomeriggio
14 — 101 Hit Parade con Fabio Stati
15 — News - l'informatore
15,15 Supermix
16 — Juke box weekend, dischi a richiesta
18 — 101 weekend

[redacted] Reporter
8,30 Linea diretta, notizie locali
[redacted]; 14,25; 16,25 News, notizie dell'ultima ora
9,15 L'occasione
13 — Pomeriggio con Reporter
19 — Musica non stop a cura di Luca Attucci

Top [redacted]
6,55 L'occasione
7 — Tuttitalia prima pagina
8,55 News notizia dell'ultima ora
14,30 Tirradune con Gaetano Aiello
16,35 [redacted] Liscio con C. Marguerettaz
23 — Night life

Radio Delta
8,[redacted] L'oroscopo, di Berenella
8,45 [redacted] col liscio, con Ivan
9,50 Compro, vendo, baratto
9,55 Disco Delta
10 — L'angolo degli sugari
10,05 Mattinata all'italiana
11,20 La ricetta
11,40 Deltamagazine di F. Ferro e L. Tonino
17 — Italia cocktail con Alex Grasso
18 — Val col liscio
20 — Delta music

[redacted]
14,15 Notiziando
14,30 Classica club
15 — [redacted]GB
15,30 Dischi a richiesta
18 — Annunci gratuiti

[redacted] Deejay
10 — Mix
13 — Anteprima disco sport
16 — Deejay charts
20 — Hot 100, top 75 U.K.

[redacted] St-Vincent
8,05 La voce della [redacted]
8,15 Rav mattina
13,30 Rav superpomeriggio
15 — Supermix
18 — Rav sera

[redacted] Monterosa
6,10 Monterosa news
11,20 Monterosa special
15,05 Top 20
18 — Monterosa news
19 — Liscio in allegria

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.

NUOVA PANDA 4X4 COUNTRY CLUB.

IL PRIMO FUORI-STRADA CHE NON SARA' MAI FUORI LUOGO.

È arrivata Panda 4x4 Country Club, il primo fuori-strada che non sarà mai fuori luogo: la [illegible] è [illegible] perfettamente a [illegible] agio nelle vie dello shopping [illegible] strade, autostrade, fondi fangosi, sconnessi e innevati.

La [illegible] energia supera [illegible] ostacolo. Fuori Panda, dentro Fire. Fuori simpatia, dentro energia. Tutta l'energia dello [illegible] motore Fire 1100 a iniezione elettronica da 51 CV-DIN, trazione integrale Steyr-Puch, con [illegible] eccezionale rapporto peso/potenza. Un'energia capace [illegible] superare agilmente pendenze fino al 43%.

Ricco di doti, piena di dotazioni. Tessuti esclusivi, colori metallizzati, interni completi e ricercati: la [illegible] Panda 4x4 Country Club è dedicata a chi ama la vita all'aria aperta [illegible] rinunciare a tutte le comodità che rendono piacevole la vita automobilistica.

Soddisfazioni sì, superbollo no. Bella da vedere, bella da vivere, la [illegible] Panda vi libera da ogni problema di traffico, parcheggio e consumi, ma vi libera anche dal pagamento del superbollo sui fuoristrada. Infatti [illegible] è esente.

Nata per l'azione, pensata per l'ambiente. Marmitta catalitica di serie: ecco un altro grande vantaggio della Nuova [illegible] 4x4 Country Club. Via [illegible] nei centri urbani, semaforo verde per [illegible] circolazione più pulita. Verde integrale, naturalmente.

MOTORE FIRE 1100 i.e.

51 CV-DIN

CATALITICA DI SERIE

PANDA. SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA. FIAT

Oggi prima partita di campionato per la Nicotera

Basket, è [redacted]

AOSTA. Prende il via oggi il campionato di B2 di pallacane[redacted] tutte le attenzioni sono rivolte alla sfida in programma alle 21 alla palestra [redacted] quartiere Dora tra la Nicotera e il Rovereto. Le squadre di Petitti e di Restani sono tra le favorite per l'ammissione ai playoff: il calendario le ha subito messe [redacted] fronte quasi a voler già stabilire delle precise classifiche di merito.

Gli aostani si presentano all'esordio [redacted] parecchie novità: Romano Petitti alla guida tecnica, Giuseppe Cortese play proveniente dal Campil e Alessio [redacted]ci ala giunta da[redacted] Kleenex Pistoia. Nelle amichevoli e nei [redacted] i biancoazzurri hanno destato una buona impressione, però l'effettiva forza di Padovani e compagni la si potrà verificare soltanto a partire [redacted] questa sera.

«Ci aspetta un debutto ostico - dice il coach Romano Petitti -, però pur rispettando il Rovereto [redacted] dobbiamo fallire l'appuntamento con la vittoria. Il Paladora deve diventare un bunker: ai tifosi chiediamo [redacted] sostenerci senza soste, li ripagheremo con un basket frizzante. Ci presentiamo alla sfida con i trentini in buone condizioni anche [redacted] abbiamo [redacted] parecchi margini di miglioramento».

Il Rovereto è formazione che può contare su giocatori di grande esperienza come le guardie Bochicchio, Marchetti [redacted] Ritossa, [redacted] pivot Rigo, l'ala Mori e il play Schiavi. Si prean[redacted] partita ricca di contenuti tecnici, [redacted] due squadre decise a cominciare l'avventura in campionato [redacted] un suc[redacted] per legittimare le proprie ambizioni.

«Per avere ragione del Rovereto - sottolinea Petitti - dovremo attuare una difesa aggressiva. Sarà determinante non fare ragionare i nostri avversari. Conosciamo bene il valore dei trentini. Soltanto giocando un incontro esemplare dal punto [redacted]i vista tattico e tecnico potremo iniziare la stagione in modo positivo. Dai ragazzi mi aspetto una prova efficace anche sotto [redacted] profilo agonistico».

Se c'è molta [redacted] per il debutto dei nuovi arrivati, in casa biancoazzurra rimane la convinzione che sarà ancora Roberto Padovani la pedina chiave [redacted] squadra. «Saremo al top dalla forma tra un mese - dice il capitano della Nicotera -, però siamo gi[redacted] in grado [redacted] esprimerci su buoni livelli. Varese, Treviglio e Rovereto sono tra i maggiori candidati ai playoff. Ci [redacted] dunque misurarci subito con una delle squadre più accreditate del girone».

«Si è formato un gruppo molto [redacted] che dovrebbe regalare parecchie soddisfazioni - aggiunge Padovani -. Contiamo sull'apporto del pubblico che dovrà essere il sesto [redacted] in [redacted]po. A decidere le sorti della partita sarà la nostra difesa. [redacted] Rovereto è temibilissimo al tiro, pertanto sarà determinante riuscire [redacted] bloccare le bocche da fuoco dei trentini per regalare a tutto l'ambiente un [redacted] importanza sotto il profilo morale».

Le uniche nubi in casa biancoazzurra sono legate alle difficoltà economiche «che ci auguriamo possano [redacted] risolte in tempi brevi - dice l'allenatore Petitti -. [redacted] i problemi finanziari non ci toccano da vicino, ma potrebbero ripercuotersi negativamente se do[redacted] protrarsi per parecchio tempo».

Per la Nicotera il campionato di serie B2 di basket, dopo l'impegno di questa sera contro il Rovereto, continuerà domenica 4 ottobre con la trasferta ad Arcisate.

Le altre formazioni avversarie [redacted] valdostani saranno il San Lazzaro di Savena, il Como, il Monza, il Garlasco, il Mirandola, il Varese, il Correggio, l'Asti, il Bergamo, il Cremona, il Fidenza, il Treviglio e infine il Pavia.

Il girone d'andata del campionato si concluderà il [redacted] gennaio 1993, mentre l'ultima partita della regular season è prevista per il 2 maggio. Le partite dei playoff (le finali tra le prime quattro squadre qualificate) si giocheranno il [redacted] e il 13 maggio per il primo turno, il [redacted] il 23 maggio per il secondo turno.

Sigfrido Beneyton

Saranno ancora lo Chevrot e il Gressan a giocarsi il Trofeo autunnale

Rebatta, [redacted] vista

Il Valpelline escluso dalla partita decisiva della prima categoria per appena 71 punti
Negli altri campionati selezionate le formazioni che parteciperanno alle semifinali

GRESSAN. Sarà ancora un derby tra le due squadre di Gressan [redacted] sancire la regina del trofeo autunnale della rebatta. La finale si giocherà il 4 ottobre tra Gressan [redacted] Chevrot; l'unica squadra esclusa in questo torneo [redacted]i prima categoria, con [redacted] sole delle 32 squadre presenti quest'autunno, è il Valpelline. Il Gressan ha chiuso a 1168 punti primeggiando nelle prime due giornate con previste 10 battute per giocatore a testa. Lo Chevrot è finito al secondo posto [redacted] 1139 punti, [redacted] il Valpelline [redacted] è fermato [redacted] 1068.

Il Gressan è stato trascinato da un ottimo P[redacted] Pieropan (142, oltre 14 di media, con un 17 al settimo colpo), ma bene si sono espressi anche Rudy Fiou, Renato Zambon, Orlando Frachey e René Cottino. Nello Chevrot, campione uscente, i migliori [redacted] stati Gianluca [redacted] zocco ed Enrico Viérin con 132 [redacted] Rudy Brun con 131; meno brillanti della prima giornata Alex e Ivan Voyat. Al Valpelline non sono bastati i 122 punti [redacted] Paolo Gachet, anche [redacted] Jordan, Aguettaz, Letey [redacted] Sandro Gachet [redacted] hanno sfigurato.

In seconda categoria si sono qualificati per [redacted] semifinali il Gressan che ha superato in te[redacted] lo Charvensod, [redacted] Pollein (118 punti di Fabrizio Viérin) e l'Aymavilles; in [redacted] categoria passano al turno successivo lo Chevrot, capace di sopravvan[redacted] Doues, Gressan e Jovençan; in quarta categoria la qualificazione [redacted] toccata a Chevrot, Gressan, Aymavilles [redacted] Pollein; in quinta [redacted] Gressan A, Gressan B, Introd [redacted] Aymavilles; tra gli juniores Gressan A conduce [redacted] Chevrot, Doues e G[redacted] B.

In semifinale [redacted] giocheranno gli incontri Gressan-Aymavilles e Charvensod-Pollein in seconda categoria, Chevrot-Gressan e Doues-Jovençan in terza, Chevrot-Aymavilles e Pollein-Gressan in quarta, Gressan A-Introd [redacted] Gressan B-Aymavilles in quinta. [r. s.]

Paolo Pieropan ha fatto 142 punti distinguendosi nella squadra del Gressan

[redacted]

Prima categoria, dimissioni di Giordano Vittone, chiamato a dirigere la Federazione del ghiaccio

Il presidente [redacted] Saint-Christophe [redacted]

Domani 3 impegni interni e 1 in trasferta per le squadre locali

AOSTA. Tre impegni interni [redacted] uno in trasferta per le squadre valdostane domani nella seconda giornata del campionato di Prima categoria. L'Olimpique Châteaux riceverà la visita dell'Atletico Soauto, il Pont Donnaz ospiterà il San Giorgio, il Saint-Christophe affronterà in casa il Caselle, mentre il Cogne-/Saint-Pierre giocherà sul campo del Forno.

Il turno inaugurale è stato positivo soltanto per [redacted] Cogne-/Saint-Pierre (successo nel derby con l'Olimpique Châteaux), atteso a una conferma in trasferta. I gialloblù affronteranno il Forno che è reduce dal 4-4 ottenuto a Quincinetto. «Punto di forza dei nostri avversari [redacted] il reparto avanzato - dice l'allenatore Cesare Tieri -. Per sorprendere il Forno [redacted]cheremo di sfruttare noi il potenziale offensivo giocando una partita d'attacco. Il successo nel derby ci ha dato il morale giusto per affrontare [redacted] la massima serenità l'esordio esterno».

L'esito della stracittadina di domenica scorsa ha lasciato l'amaro in bocca all'Olimpique Châteaux. Per la formazione nata dalla fusione tra l'Issogne [redacted] il Verrès non sarà comunque agevole riscattare [redacted] passo falso [redacted] sei giorni fa visto che dovrà affrontare l'Atletico Sovauto che ha esordito con un tennistico 5-0 al Tavagnasco/Borgofranco. «La speranza è di regalare un successo ai tifosi - dice mister Daniele Perracca -. Il valore dei nostri avversari è testimoniato a sufficienza dal risultato ottenuto al debutto, però non scenderemo certo [redacted] campo come vittime predestinate alla sconfitta».

Anche il Pont Donnaz è atteso a [redacted] prova di carattere do[redacted] passo falso iniziale subito [redacted] Cafasse. I rossoblù giocheranno [redacted] Crestella contro il San Giorgio che [redacted] reduce [redacted] perentorio 3-0 inflitto al Saint-Christophe. «Sarà importante [redacted] commettere le ingenuità che ci sono [redacted] carissime contro il Valli di Lanzo - sottolinea l'allenatore Mirko Feder -. Per una matricola è importante mettere subito del prezioso fieno in cascina, per questo dobbiamo conquistare un risultato positivo dopo la sconfitta iniziale».

A Saint-Christophe arriverà [redacted] Caselle, galvanizzato dal 3-0 inflitto all'Ivrea Bellavista. Ai granata serve un iniezione di fiducia per dimenticare la battuta d'arresto esterna di sei giorni fa. «La società ha deciso di affidarsi ai giovani - sottolinea l'allenatore Valter Carlotto - pertanto ci serve ancora del tempo per evitare di cadere in ingenuità tipiche delle formazioni che non possono [redacted] giocatori di esperienza. Confido comunque sull'entusiasmo dei ragazzi per centrare un risultato utile».

La novità maggiore in casa granata è in ogni caso rappresentata dalle dimissioni del presidente Giordano Vittone «impossibilitato a seguire da vicino la squadra dopo la nomina alla presidenza del comitato valdostano della Federghiaccio - spiega Vittone -. Ai ragazzi auguro [redacted] conseguire risultati di prestigio».

Intanto il [redacted] Piemonte/Valle d'Aosta ha [redacted] la composizione dei gironi della Terza categoria. Le squadre valdostane (l'Alta Valle del Lys, l'Anpi Sport Giorgio Elter, l'Evançon e il Villeneuve) sono nel raggruppamento che comprende anche la Foglizzese, la Gioventù Rodallese, [redacted] Gruppo Immigrati Strambino-Romano, il Montanaro, il Rolandini Casabianca Verolengo, il Sangiusto e il Settimo Vittone. Il campionato comincerà domenica 4 ottobre. [s. b.]

[redacted]

Sono cambiati presidente, tecnico e 4 giocatori

Aosta, [redacted] Coppa [redacted]

[redacted] Oggi a Verrès alle 16 ricomincia l'avventura dell'Aosta calcio a cinque, impegnata in Coppa Italia nel «derby» con i torinesi dell'Itca. La società valdostana si presenta, questa stagione con un look tutto nuovo sia a livello dirigenziale che nella rosa. Roberto Simonetti ha ceduto la poltrona di presidente (facente funzioni) a Gianluca Fea e sono stati venduti Sai [redacted] Cappellino. E' cambiato anche [redacted] tecnico: Fabrizio Rendina è tornato [redacted] Roma alla guida dei vicecampioni d'Italia del Sialte ed è stato sostituito dall'aostano Abbrescia, già nella rosa della squadra.

I nuovi arrivi sono Veronesi dall'Anpi Elter, Spalla dal Nano e la Mela, Tagliaferro dal Blu Max e Sterrantino dall'Acsi. Proprio questo elemento, sul quale sia Rendina sia Simonetti [redacted] puntato gli occhi sul finire della scorsa stagione, dovrebbe [redacted] la rivelazione di quest'anno. Il giovane elemento ha poca esperienza, [redacted] ha talento da vendere [redacted] potrebbe anche essere utile alla rappre[redacted] piemontese. Con queste rivoluzioni e in considerazione dell'assenza di uno sponsor le ambizioni della società si [redacted] dovute [redacted] anche perché le difficoltà sono evidenziate dalla mancanza di impianti [redacted] Aosta.

La gara di oggi è un amarcord per i due [redacted] Cappellino che si presentano nelle file dell'Itca, una delle più probabili candidate alla vittoria [redacted] campionato. Per i padroni di casa ci sarà il probabile forfait di Pacchiodi (stiramento), anche se Abbrescia conta fino all'ultimo in un recupero lampo. Per il resto rosa confermata con capitan Rossero, sempre tra i migliori la scorsa stagione, Mercanti e Raffaelli, uno delle pedine fondamentali nella vecchia squadra di Rendina. [m. i.]

[redacted]

[redacted]

[redacted] Gerard [redacted] Grange la Coppa Quart

Trentanove formazioni hanno partecipato alla Coppa Quart Subaru di bocce riservata alla categoria D. Il successo [redacted] andato ad Edy Gerard [redacted] Lauro [redacted]nge del Carreau [redacted] rurale artigiana Gressan che hanno [redacted] fitto in finale per 13-10 Michele Purfaro [redacted] Elio Martinod (Comunale Saint-Vincent). Terzi Giorgio Rolandin e Mario Allod (Evancon Val d'Ayas) e quarti Roberto Nichele e Bruno Follien (Notre Vallée).

[redacted]

Aperte le iscrizioni ai corsi di avviamento

Sono state aperte le iscrizioni ai corsi di avviamento alla ginnastica ritmica organizzati dalla società Augusta Praetoria di Aosta. Gli interessati [redacted] partecipare alle lezioni possono rivolgersi alla biblioteca comunale di Châtillon, alla palestra della scuola elementare di Fénis (tutti i mercoledì dalle 16,30 alle 19) e al negozio Diadora Team ad Aosta [redacted] martedì e il venerdì dalle 17 alle 19.

[redacted]

Valerio Destefanis vince sul circuito di Vallelunga

Valerio Destafanis (Ducati) ha vinto domenica a Vallelunga (Roma) la gara della classe 750 centimetri cubi valida quale penultima prova del campionato nazionale di «Superbike». Destefanis ha vinto nonostante [redacted] caduta durante la partenza. Il pilota del Moto Club Augusta Praetoria, domani a Monza, nell'ultima corsa della classe 750 sport production, dovrebbe laurearsi campione italiano.

TREVI
Concessionaria [redacted] veicoli [redacted]
per Canavese, [redacted]lli di [redacted]

con Trevi [redacted] più [redacted]
Via F.lli [redacted] - Ozegna Canavese
tel. 0124/424181
[redacted] Parigi 240 tel. 0165-552647/554979
prima [redacted] il tuo [redacted] parlane con noi.

BANCA SELLA ■ LA [redacted]
[redacted] A PARTECIPARE AL CONCORSO FOTOGRAFICO:

Saranno premiate le migliori fotografie sulla montagna.
[redacted] regolamento è disponibile presso [redacted] le filiali [redacted] SELLA!

Nome Cognome
Via CAP Città
Tel. Età Professione
Ho inviato n. fotografie
Cliente BANCA SELLA Sì☐ No☐
SPAZIO RISERVATO ALLA BANCA ☐☐☐☐☐

[redacted] PREGA DI [redacted] IL [redacted] IN STAMPATELLO [redacted] OGNI [redacted]
Per informazioni telefonare a [redacted] SELLA 015/35011 - D.M. n. 4/4791 del 27/6/92.

Il paese tra Langa e Roero celebra la sagra patronale dal 2 al 5 ottobre

Cisterna, festa con il Bonarda

Stand di degustazione e premiazione dei produttori del concorso enologico. Il mercatino delle pulci e uno spettacolo di «artisti da strada». Le visite al museo «delle arti e dei mestieri»

Una veduta aerea di Cisterna. Il paese (1300 abitanti) tra Langhe e Roero, ospiterà dal 2 al 5 ottobre la festa patronale dedicata alla Madonna del Rosario. In programma una giornata dedicata al vino Bonarda, e iniziative folcloristiche

CISTERNA. Tra Langhe e Roe- ella ricerca di un'identità. «Siamo esattamente sul confine queste due - spiega il sindaco Domenico Massocco -. Vogliamo creare nuove iniziati- che servano a farci conosce- e promuovere i prodotti della nostra terra».

paese, 1300 abitanti circa, festeggia a partire dal ottobre, e per tre giorni, l'antica sagra della «Madonna del Rosario».

In quell'occasione l'amministrazione tornerà a sponsorizzare le manifestazioni nate negli ultimi mesi, il museo delle contadinerie, fiore all'occhiello attualmente in fase di restauro e presenterà un resoconto dodici mesi lavoro (dall'insediamento a oggi).

Il vino Bonarda, oggetto di un convegno nel giugno scorso ritorna protagonista venerdì con la premiazione dei vincitori del concorso, alle 20,30 nel castello medioevale.

La celebrazione del vino prodotto nella zona da oltre duecento anni, era stata l'occasione di una giornata dedicata ai vitivinicoltori e agli agricoltori.

I produttori di Bonarda in paese sono una ventina: «La commissione Onav esaminando nostro vino lo ha giudicato di ottima qualità - ricorda di loro, Cesare Scapino -. Il prossimo passo quello di associarci e far grazie Bonarda anche il nome Cisterna».

Sabato l'apertura, alle 19, degli stand dei quattro borghi (Ere, Lama, Villa Giuseppe, Lemonte) è provista la degustazione e vendita dei vini tipici cisternesi.

Durante la festa una visita è d'obbligo al museo «Arti e mestieri». Venti botteghe perfettamente ricreate con le atmosfere di un tempo: l'officina del fabbro, la cantina, l'osteria, tutte utensili d'epoca. I curatori del museo allestiranno prossimamente anche quella del torronaio, del tabaccaio, la bottega sali tabacchi e il forno.

L'orario delle visite è seguente: sabato dalle 20,30 alle 23; domenica dalle 16 alle e dalle 21 alle 23; lunedì dalle 15,30 alle 18. Il costo del biglietto è di 3 mila lire (1000 per i bambini).

Domenica 4, infine, s'inaugura la prima edizione del «mercatino delle pulci». Dalle 15 alle 18 inoltre il paese si trasforma in palcoscenico per gli «Artisti di strada»: cantastorie, gran teatro di burattini e il circo delle meraviglie dei «Magoga».

Per tutta la durata dei festeggiamenti nel castello sarà allestita una serie di mostre: i lavori del concorso indetto dall'Associazione Museo, quelle del di liuteria antica e moderna Amedeo Berganton, di Italia Nostra (con il patrocinio «Verde Roero», intitolata «Sguardi sul Roero», la rassegna fotografica di meridiane ne va il tempo come l'ombra», cura della Provincia Asti, il terzo concorso fotografico «Obiettivo su Cisterna» e l'intervento del gruppo «Astrofili astigiani bota e andromeda».

Inoltre è prevista la vendita di miele e erbe officinali della cooperativa «Valmora», degli oggetti artigianali a cura Gruppo Abele e le cinque giorni di gare a bocce (il 2, 3, 4, 5, 11 ottobre). (m. t.)

Inaugurata Cisterna una nuova «sezione» dell'Arcigola

Una condotta per i golosi

Ha sede nella trattoria «Crusiera» di Lino Paolo Chiero. Una ventina gli iscritti in parte provenienti anche da San Damiano. Una ricetta dell'800 per i canestrelli

CISTERNA. Una cena alla trattoria Crusiera, di Lina e Paolo Chiero, per inaugurare la condotta enogastronomica dell'Arcigola: Cisterna entrata, da un mese, nell'elenco dei punti dell'associazione nazionale con sede centrale Bra.

Sono venti i soci, sia di Cisterna che di San Damiano, che si sono iscritti alla condotta. Il responsabile di Cisterna Re- Nocente: a lui Silvio Barbero, responsabile nazionale, ha affidato compito di «reclutare» soci per l'Arcigola. Tra i piatti serviti alla Trattoria Crusiera, in Valle San Matteo, i canestrelli di Cisterna, cucinati dalla signora Alasia, con una ricetta che risale all'800, tramandata di generazione in generazione.

Alla serata dell'inaugurazio- hanno partecipato l'assessore al commercio, Gianfranco Alasia, l'assessore allo sport, turismo e manifestazioni, Giacomino Vaudano, Filippo Caminada, produttore di vino, Domenico Vigna, viticoltore.

Ha commentato Alasia: «E' un'iniziativa positiva, quella dell'Arcigola. Contribuisce alla vita di Cisterna. Quando i turisti visitano il museo di Arte e mestieri, dove avrà sede la futura bottega del vino, potranno degustare i piatti della nostra cucina. L'Arcigola indicherà i ristoranti e trattorie migliori». (d. cot.)

Due momenti della sagra dedicata Bonarda, svoltasi alla fine di giugno

OROLOGERIA
OREFICERIA
San Rocco
CONCESSIONARIO:
ZENITH
SEIKO CHARRO MARGI
SAN DAMIANO
VIA ROMA, 32/C - TEL. 971.322

ALBERGO - RISTORANTE
GARIBALDI
RINOMATA CUCINA PIEMONTESE
CISTERNA D'ASTI - TELEFONO 97.91.18

VAUDANO
VAUDANO ENRICO E FIGLI
VINI PIEMONTESI DI PREGIO
TELEFONO 0141-97.91.75 - CISTERNA

COMUNE DI
Cisterna d'Asti

ANTICA SAGRA della MADONNA del ROSARIO
2-3-4-5 OTTOBRE 1992
VI ATTENDIAMO NUMEROSI!

DISCOTECA
INVIDIA
S.S. ASTI-ALBA - ISOLA D'ASTI - TEL. 0141 958.821
Venerdì 25 settembre
Grande ritorno Anni '60
GRUPPO DAL VIVO
A GRANDE RICHIESTA!
Sabato 26 settembre
MUSICA NUOVA VIZI
con Seydi Charlie
Domenica 27 settembre
ANNI '70 D.O.C.
D.J. Seydi & Charlie

PELETTO MOTORS
SERVIZIO
VENDITA ASSISTENZA

tenuta
Fratelli Povero
vigneti in Canale d'Alba
PRODUTTORI VINI DEL ROERO
CANTINE FRAZIONE S. MATTEO - CISTERNA D'ASTI

PASER
PRODUZIONE ANTIFURTO
SENZA FILI
PER AUTO E CASA
VENDITA DIRETTA
SCONTO A RIVENDITORI
ED INSTALLATORI
CONSULENZA TECNICA
Tel. [illegible]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 26 Settembre 1992 nr. 39

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
14100 ASTI
P. Antica Zecca 3
0141 592.222

Il lungo corteo di operai e impiegati aperto dallo striscione di Cgil, Cisl e Uil, che ha percorso ieri mattina le vie del centro

Massiccia adesione, ieri mattina, allo sciopero generale

Più di seimila in piazza

Slogan e anche una poesia contro il governo. Battibecco tra un sindacalista e esponenti di Rifondazione. Molti commercianti hanno chiuso i negozi

ASTI. Oltre seimila lavoratori hanno sfilato ieri per il centro cittadino contro la manovra economica del governo Amato.

E' stata una manifestazione vivace quella proclamata da Cgil, Cisl e Uil a livello regionale: ad Asti [illegible] sono accadute contestazioni come invece è successo ancora ieri a Torino.

Ma la protesta contro il governo è stata ugualmente forte. Nelle aziende le adesioni allo sciopero (quattro ore per turno) hanno sfiorato il 100% e punte massicce si [illegible] registrate anche negli enti locali, dove l'agitazione è durata tutto il giorno. Il concentramento dei cortei operai e dei dipendenti pubblici si è iniziato alle 9 in piazza Primo maggio. Sono arrivati pure i cassintegrati, i pensionati erano organizzati in gruppo.

Alle 10, quando il corteo era pronto a mettersi in marcia, piazza Primo maggio era stracolma di gente. «Compagni, nelle fabbriche lo sciopero è riuscito al 100%», ripete al microfono Luigi Bonelli, delegato Way-Assauto.

Poi le migliaia di lavoratori si mettono in cammino. Apre il corteo lo striscione unitario di Cgil, Cisl e Uil. Lo sorregge un gruppo di lavoratrici che per tutto il tempo scandirà slogan a difesa delle pensioni e dell'assistenza sanitaria. In testa al corteo si sistemano anche due lavoratori del gruppo «G.F.T.» (ex Facis) di San Damiano. Uno di loro, Vincenzo Ippolito, si è appeso al collo un cartello con [illegible] poesia in rima dedicata al presidente del Consiglio che s'inizia così: «Amato caro mio grande amore/ci stai rubando le 40 ore/già che sei senza coscienza/rubaci pure la contingenza/visto che sei senza pietà/rubaci pure l'anzianità...». Numerosi anche gli slogan contro il ministro Goria.

Dietro allo striscione unitario ci sono i dirigenti delle tre organizzazioni sindacali, tra cui i segretari provinciali di Cisl (Anselmo Lano) e Uil (Angioletta Ghidella) e i rappresentanti delle varie categorie. E' [illegible] il segretario provinciale della Cgil Claudio Caron, a casa perchè malato.

Fischietti, campane, tamburelli accompagnano il corteo, pieno di striscioni e bandiere, che percorre un corso Alfieri ancora addobbato [illegible] i drappi del Palio. Ci sono i lavoratori delle aziende cittadine (Way-Assauto, Gate, Officine Morando, Avir, Nuova Ib-Mei, Saclà, la neonata Schlumbergar e altre) e dei Villanovese, i dipendenti di Comune, Provincia e Usl, i poliziotti del Siulp, le guardie del carcere di Quarto, addetti di Italgas, Enel, [illegible] perative, bancari, commesse della Upim, studenti del Castigliano, Giobert e istituto d'Arte. Pds e Rifondazione comunista partecipano con propri striscioni, sfilano i rappresentanti degli artigiani.

I passanti si fermano e applaudono, i commercianti in segno di solidarietà abbassano le saracinesche e spengono le luci dei negozi.

Lambita piazza Alfieri, il corteo imbocca via Battisti e raggiunge piazza Medici, dove sfila composto sotto l'Unione Industriale. Poi entra in piazza San Secondo e si ferme per ascoltare il comizio. Ma prima s'innoggia con forza allo «sciopero generale nazionale».

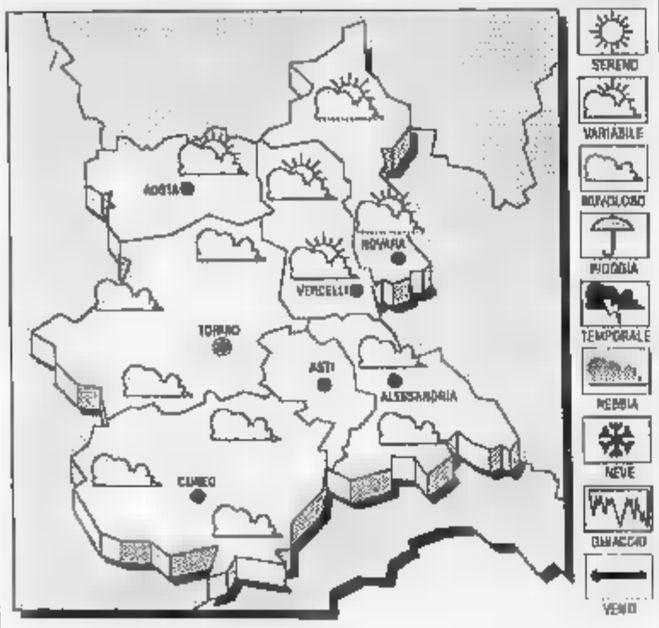
Bruno Lattanzi, della segreteria regionale Cgil, esponente di «Essere sindacato» (in minoranza a livello nazionale ma in maggioranza ad Asti), invita a «uno sforzo straordinario di mobilitazione, unità e ragionamento», e guadagna applausi.

Intanto al centro della piazza alcuni militanti di Rifondazione si [illegible] Cesari- Segatto, pds, ex operaio Way-Assauto che poco prima aveva criticato il contenuto [illegible] cartello portato in piazza. Volano insulti e spintoni, poi a poco a poco torna la calma.

E' l'unico momento di tensione della manifestazione. Al termine del comizio una delegazione viene ricevuta dal prefetto Sabatino. E' l'ultimo [illegible] della protesta: a mezzogiorno la piazza è già vuota.

Laura Nosenzo

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] PER OGGI. Cielo poco nuvoloso con [illegible] della nuvolosità dalla [illegible]. Visibilità [illegible] foschie dense nelle prime ore del mattino sulle zone pianeggianti. **TEMPERATURA.** In aumento. [illegible] meridionali. **TENDENZA DEL TEMPO.** Cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 23; min: 16; media: 20

UN ANNO FA
Max: 25; min: 15; media: 21

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 23; Novara 22; Alessandria 23; Aosta 18; C[illegible] 22,2; Vercelli 23

Clamorosi sviluppi nell'inchiesta sul duplice delitto di Canelli

Arrestato il colpevole?

Il presunto assassino sarebbe stato visto da due testimoni. Ora è in carcere ad Asti
Si cerca un complice. Particolari inediti. Il procuratore Bozzola: «Una lunga indagine»

ASTI. Due testimoni hanno assistito al duplice omicidio di Giovanna Barbero, 27 anni, di Canelli e Maria Teresa Bonaventura, [illegible] anni, di Calosso, trovate morte l'8 gennaio 1991, in un viottolo a Castelnuovo Calcea. E ora, a distanza [illegible] quasi due anni, hanno parlato e raccontato tutto agli agenti della squadra mobile di Asti e al procuratore della Repubblica, Mario Bozzola.

Testimonianze preziose, che ieri hanno portato in carcere ad Asti uno dei presunti autori del duplice delitto. L'identità viene mantenuta rigorosamente segreta. Si tratterebbe di un uomo che conosceva bene [illegible] due ragazze e forse [illegible] frequentava abitualmente.

Ma per ora non è dato sapere di più. «C'è il rischio di inquinamento delle prove e soprattutto potrebbe sfuggirci il complice ancora in libertà» ha detto ieri il procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola.

Sembrava [illegible] destinato [illegible] restare insoluto. Per settimane polizia e carabinieri (coordinati dal sostituto procuratore Ercole Armato, titolare dell'inchiesta: il magistrato [illegible] tornato ieri dalle ferie) avevano ascoltato oltre un centinaio di persone e verificato decine di indizi, ma tutto senza esito.

Le indagini [illegible] si sono però mai interrotte: accertamenti discreti e poi via via sempre più pressanti, quando finalmente gli agenti e il magistrato hanno avuto la sensazione di avere imboccato la pista giusta. Una trama investigativa che si è andata dipanando sotto la regia di Bozzola.

In tutto questo tempo i due testimoni [illegible] delitto (la loro identità è «top secret»: potrebbe trattarsi anche di due fidanzati che la sera del delitto si erano appartati nelle vicinanze del viottolo, a Castelnuovo Calcea) hanno taciuto, probabilmente temendo vendette. Poi, si sarebbero confidati [illegible] qualcuno. La «voce» è arrivata anche agli investigatori. E' incominciata la parte più difficile e delicata dell'indagine: accertare che le testimonianze non fossero frutto della fantasia troppo fertile di semplici mitomani.

«Abbiamo subito [illegible] riscontri tali da scacciare ogni dubbio: la strada era quella giusta» spiega il magistrato. Ed è così che sono stati ricostruiti, con dovizia di particolari, gli ultimi drammatici istanti che hanno preceduto il duplice delitto.

Nel viottolo innevato che costeggia la ferrovia i due testimoni, nella notte tra il 7 e l'8 gennaio, avrebbero visto arrivare un'auto con quattro persone a bordo: poi, una portiera che si apre e un corpo (probabilmente la donna era già morta) viene scaraventato nella neve (più tardi si accerterà che è [illegible] di [illegible] Teresa Bonaventura). La vettura si ferma: l'altra ragazza (Giovanna Barbero) scende di corsa, cerca di fuggire, forse grida, ma percorre solo pochi metri: l'assassino la insegue e la colpisce una, cinque, dieci volte con [illegible] attrezzo lungo e appuntito (una roncola, un randello, non è mai stato accertato). Poi i due risalgono in auto e si allontanano. Ma qualcuno ha visto e questa duplice testimonianza diventa [illegible] chiave di volta dell'indagine.

Franco Binello

La strada di campagna a Castelnuovo Calcea dove l'8 gennaio 1991 vennero trovati i corpi di Maria Teresa Bonaventura (nella foto) e Giovanna Barbero

Lunedì in assise ad Asti: ma l'imputato Zordan Diordievic è latitante

Per l'omicidio di Cortazzone si apre il processo allo slavo

ASTI. Processo in corte d'assise [illegible] lunedì mattina per l'omicidio di don Guglielmo Alessio, parroco di Cortazzone.

Il sacerdote venne freddato, nell'ottobre '90, [illegible] sei colpi di pistola che lo raggiunsero in pieno petto.

L'imputato, Zordan Diordievic, 21 anni, non sarà però in aula: sullo slavo, da tempo latitante, pende infatti un mandato di cattura internazionale. Avvocato difensore d'ufficio sarà Giangiacomo Dapino.

Altri due slavi, appartenenti [illegible] Diordievic alla banda di Ljubisa Vrbanovic detto «Manolo», sarebbero inoltre coinvolti nella vicenda. Uno di essi, Ivica Bairic, si è suicidato pochi mesi dopo il fatto di sangue di Cortazzone per [illegible] cadere nelle mani della polizia slava: l'altro, Miso Vrbanovic, cugino di «Manolo» è invece attualmente detenuto nell'ex Jugoslavia. Il bandito non può essere perseguito della giustizia italiana per problemi di estradizione.

Le prove raccolte dal procuratore della Repubblica Mario Bozzola, che ha guidato le indagini dei carabinieri del comando di Asti (colonnello Mori e tenente Tarantino), appaiono consistenti.

Che a sparare al parroco sia stata proprio la 357 Magnum ritrovata a Dusino San Michele nella primavera di due anni fa, lo confermano [illegible] perizie balistiche compiute da Pier Luigi Baima Bollone e Mario Crema- [illegible], due dei maggiori esperti di armi a livello nazionale. La pistola era stata [illegible] dai banditi in fuga [illegible] e ritrovata casualmente da un agricoltore della [illegible] che aveva dato fuoco ad alcune sterpaglie.

Baima Bollone e Cremasco sono riusciti a ricostruire anche il numero di matricola dell'arma, cancellato dai banditi, che è poi risultato [illegible] rubata pochi [illegible] prima dell'omicidio ad una guardia giurata milanese.

Ad incastrare Diordievic è inoltre l'impronta digitale rinvenuta sul calcio della pistola: l'esame dattiloscopico è stato compiuto comparando il frammento di impronta con quelle dello slavo messe a disposizione dalla polizia dell'ex Jugoslavia.

A stringere il cerchio è poi la testimonianza [illegible] donna che avrebbe riconosciuto nella fotografia [illegible] Diordievic, pubblicata da alcuni giornali, il volto del giovane che il giorno dell'omicidio aveva chiesto informazioni su don Alessio.

A completare il «puzzle» manca solo il movente. Rapina o forse solo crudeltà.

Pare quindi escluso ogni collegamento con la vicenda dell'ex guardia giurata Arrigo Candela, soprannominato «Rambo», accusato di 7 omicidi in Piemonte e Francia (dov'è stato recentemente arrestato).

[illegible]

Sono consegnati gratuitamente con La Stampa, ogni giorno da lunedì a sabato

Successo dei proverbi piemontesi

Chi non ha trovato i fascicoli li prenoti all'edicola

La musicalità, la saggezza, l'arguzia dei proverbi piemontesi hanno stregato i lettori. L'iniziativa de La Stampa [illegible] regalare le parole della tradizione sta infatti riscuotendo un grande successo. Piace ai meno giovani, che ricordano un passato [illegible] cui i detti popolari venivano citati anche nei discorsi quotidiani, e piace anche ai ragazzi.

I primi dei 27 fascicoli in distribuzione con il quotidiano, da lunedì al sabato fino al 21 ottobre, si sono rivelati una piacevole sorpresa e sono andati a ruba nelle edicole. Le dispense, una volta riunite, potranno essere rilegate [illegible] un'elegante copertina gialla e blu. Sarà così completo il prezioso volume di [illegible] pagine di detti popolari in dialetto, tradotti in italiano.

Chi non ha trovato qualche numero non si disperi. La sua collezione non resterà incompleta. E' sufficiente rivolgersi all'edicolante di fiducia, indicando [illegible] esattezza le date dei giornali insieme ai quali i fascicoli sono usciti, e, dopo qualche giorno, si potranno ritirare.

I fascicoli, come i lettori hanno già potuto vedere, [illegible] illustrati con 43 tavole dell'Ottocento, di cui 31 a colori, tratte da volumi conservati nella Biblioteca Reale di Torino. Ci [illegible] no immagini di personaggi che oggi non esistono più, come la lavandaia, il venditore di trifole, l'orfanella; popolani e nobili negli abiti [illegible] loro tempo, dimessi o sontuosi, comunque diversi nelle fogge e nei colori a seconda delle zone del Piemonte. Immagini che fanno ripensare ad una società in cui tutto [illegible] regolato dalle stagioni, dai loro ritmi, che imponevano regole di comportamento («Avril, pa' 'n fil, magg adagg, giugn slarga 'l pugn». Aprile, nemanco un filo, maggio adagio, giugno apri il pugno) o di prudenza («Chi semna per pieuva a semna pì d'erba che gran». Chi semina con pioggia erbe avrà più che grano).

I proverbi e gli indovinelli sono spesso accompagnati da illustrazioni d'epoca

Leggendo alcuni proverbi si può anche sorridere per certe ingenue convinzioni («Chi l'à 'l nas vers la tera a l'è pes che la guera». Chi ha il naso in giù verso terra è peggio della guerra), certe garbate prese in giro («A sa pì 'l fait sò un mat a ca sua che un savi a cà d'l aùtri». Se la cava meglio un matto in casa propria che un saggio in [illegible] altrui). Ma non si può fare a meno di apprezzare il gusto per i cibi semplici («L'aptit cun pan e tùma è 'l mej cusinè c'a-i sia 'nt Rùma». L'appetito con pane e toma è il cuoco migliore di Roma).

Alma Toppino

Diffusi gli identikit dei rapinatori che hanno assaltato l'auto della Mondialpol

I banditi del «Pam» hanno un volto

I tre sarebbero sui 35-40 anni, altezza e corporatura media. Uno di loro aveva [redacted] cicatrice sul viso Segnalata la presenza di un quarto complice. Indagini sulla Thema usata per il colpo da 152 milioni

ASTI. Novità nelle indagini della squadra mobile della questura sulla rapina di sabato scorso alle 19,30 al supermercato «Pam» [redacted] Torino.

La polizia scientifica ha dato un volto ai [redacted] banditi che, armati di fucile e pistole, dopo aver speronato [redacted] Lancia Thema la Fiat Uno dell'agente della Mondialpol, hanno rapinato l'incasso (152 milioni). Ieri mattina sono stati diffusi gli identikit. Il primo rapinatore avrebbe [redacted] anni circa, alto, corporatura atletica, capelli castani, barba e baffi scuri; [redacted] secondo presunto complice è sui [redacted] anni, alto circa 1,73, capelli e occhi chiari, po[redacted] occhiali scuri: il terzo è il più giovane, alto 1,70, capelli [redacted] occhi scuri e ha una cicatrice, pare recente, sullo zigomo destro. La polizia chiede ora collaborazione ai cittadini. Chi ritiene di poter fornire elementi utili può telefonare 24 ore su 24 in questura. Saranno accettate anche segnalazioni anonime.

Intanto numerosi testimoni avrebbero indicato alla polizia la presenza di un quarto uomo. Era su un'altra auto, non sulla Thema con la quale è [redacted] speronata la Uno dell'agente, ed è stato [redacted] nei pressi del Pam. Forse doveva appoggiare la fuga della Thema. Poi quando ha [redacted] che la Thema, dopo aver speronato la Uno non ripartiva più (nell'incidente si era spaccato il radiatore), preso [redacted] panico è fuggito. Ipotesi. In ogni [redacted] per allontanarsi dopo [redacted] «colpo» i [redacted] banditi hanno rapinato la Ford Escort di [redacted] coppia di fidanzati che [redacted] nel parcheggio sotto il «Pam». L'auto è stata ritrovata martedì scorso a Pessano, un piccolo comune [redacted] Milano e Bergamo. E i banditi potrebbero [redacted] arrivati proprio dal Milanese. Anche la Lancia Thema, dagli accertamenti eseguiti da polizia e carabinieri, [redacted] risultata rubata a Monza.

[redacted] gli inquirenti non escludono altre ipotesi. Infatti la Thema [redacted] targata Torino [redacted] la targa apparteneva ad una Fiat Uno, rubata nel capoluogo piemontese ad agosto. [a. t.]

Gli identikit dei rapinatori del supermercato «Pam» diffusi dalla questura

A Costigliole

Falso impiegato truffa anziana

COSTIGLIOLE. E' di oltre due milioni [redacted] mezzo il bottino dell'ennesima truffa ai danni di un anziano. A denunciare il fatto ai carabinieri [redacted] stata una pensionata di 78 anni abitante in una frazione di Costigliole.

Uno sconosciuto si è presentato nell'abitazione della donna sostenendo di dover controllare alcune banconote false. L'anziana lo ha creduto un impiegato del Comune: «Aveva una camicia che sembrava la divisa degli uscieri del Comune» ha spiegato più tardi ai carabinieri.

L'anziana [redacted] andata in camera da letto a prendere il denaro (circa [redacted] milioni e mezzo) [redacted] lo ha consegnato al truffatore.

«Queste banconote [redacted] false - ha detto l'uomo, fingendo [redacted] rapido controllo - vado a cambiarle e torno fra poco».

Dopo aver atteso inutilmente il ritorno del truffatore, la donna dopo [redacted] ha quindi avvertito i carabinieri. [r. gon.]

S. Damiano

Commerciante condannato

SAN [redacted] commerciante residente in borgata Vascagliana, Franco Carlevero, 33 anni, è stato condannato [redacted] in pretura con l'accusa di ricettazione. Con il rito del patteggiamento il pretore Franco Corbo gli ha inflitto 1 [redacted] 2 mesi [redacted] reclusione oltre ad una multa di un milione e mezzo.

I fatti risalgono al luglio dello scorso [redacted]. Durante [redacted] perquisizione nell'abitazione del commerciante i carabinieri avevano ritrovato alcune confezioni di bresaola e pancetta. I salumi provenivano da una rapina compiuta nel giugno '91, nell'hinterland milanese, ai danni [redacted] un tir della ditta «Rigamonti» di Sondrio. Il bottino era stato di 6 tonnellate di salumi per un valore complessivo di circa [redacted] milioni.

Ieri mattina il difensore del commerciante, Barbero di Canelli, ha presentato istanza di patteggiamento. [r. gon.]

[illegible]

Carlo Calcaterra, promotore del Centro studi alfieriani

Il 27 giugno 1909 il comune di Asti, per iniziativa del pro-sindaco Bocca e della Giunta, commemorava il cinquantenario della campagna militare del 1859, determinante per i suoi riflessi politici nella storia del Risorgimento.

Quale [redacted] ufficiale, venne designato il prof. Carlo Calcaterra, allora venticinquenne, docente della Scuola Tecnica: parlò per un'ora, dalle undici [redacted] mezzogiorno, [redacted] il sole ardente di fine giugno. Rievocò i [redacted] caduti astigiani nelle guerre d'Indipendenza davanti a [redacted] mila persone, tra le quali i rappresentanti di 31 corporazioni.

Carlo Calcaterra era nato [redacted] Premia (Novara) nel 1884, figlio di un medico con vocazioni letterarie; si [redacted] formato all'università di Torino sotto la guida di Arturo Graf, maestro del metodo «storico», dal quale fu stimolato ad approfondire il problema [redacted] secentismo, poi da lui reinterpretato in «Il Parnaso in rivolta» (1940) [redacted] «Barocco in Arcadia» (1950) ed in altri numerosi saggi sull'età barocca in Italia. Dopo il tirocinio d'insegnante medio ad Asti, in Sardegna ed in Liguria, Calcaterra era [redacted] chiamato alla Cattolica di Milano, nel 1927, [redacted] nel 1935 era approdato alla cattedra carducciana di Bologna.

Negli anni giovanili, a Torino, aveva stretto amicizia con Guido Gozzano, del quale pubblicò poi l'edizione integrale [redacted] opere [redacted] A. [redacted] Marchi nel 1949 (prefetto di Asti nel 1971). Nella prima guerra mondiale fu soldato e prigioniero in Austria; nel primo dopoguerra fu [redacted] Torino dove collaborò (prima di fondare «Convivium» [redacted] 1929) [redacted] «Giornale Storico della letteratura italiana», trattandovi studi petrarcheschi.

Ad Asti, Calcaterra era legato anche [redacted] vincoli affettivi: ave[redacted] sposato l[redacted] sorella di Angelo Gatti, lo scrittore di Camerano e ad Asti egli promosse la fondazione del Centro Nazionale Alfieriano, istituito [redacted] palazzo Alfieri il 5 novembre 1937, con il fine di coordinare ed incre[redacted] gli studi. Aveva invitato Croce a commemorare l'Alfieri [redacted] bicentenario della nascita (1949) [redacted] il filosofo declinò cortesemente l'invito.

Durante la seconda guerra mondiale partecipò alla lotta partigiana [redacted] Val d'Ossola e, nell'immediato dopoguerra, volle rendere omaggio all'Ateneo di Bologna che ebbe tra i suoi allievi Giacomo Matteotti. Nel 1952 scomparve con lui anche Attilio Momigliano. Erano gli ultimi allievi di Graf.

E' giusto che nel 1969 il comune di Asti abbia voluto dedicare a Calcaterra, personaggio di primo piano nelle lettere italiane, la via che collega strada Valmanera [redacted] via dell'Arazzeria, nei pressi della Certosa. Il rinnovamento degli studi alfieriani è [redacted] anche merito suo.

Giuseppe Crosa

NOTIZIE IN BREVE

[illegible]

Fuoristrada tenta [redacted] sorpasso e si ribalta

Spettacolare incidente ieri sulla Asti-Alba a Motta. Tre persone sono rimaste leggermente ferite. Una Land Rover diretta ad Asti [redacted] condotta da Filippo Morello, [redacted] Cuneo, con [redacted] Livio Bernardi, 32 anni, di Tarandasca e Francesco Spada, 35 anni, di Centallo, è uscita di strada e si è capottata nel prato. Pare che [redacted] fuoristrada abbia tentato un sorpasso [redacted] destra di una Audi 80, condotta [redacted] Claudio Fausone, 33 anni, di Costigliole. Nella [redacted] Morello ha perso il controllo del Land Rover ed è uscito di strada. Sono intervenuti i carabinieri di Costigliole. Morello, Bernardi e Spada guariranno in una decina di giorni.

[illegible]

Auto sbanda sulla tangenziale: ragazza ferita

Giovanna Montalto, 20 anni, di Costigliole è rimasta ferita in un incidente. La ragazza, su una Opel Corsa percorreva la tangenziale Isola-Asti: per cause in corso di accertamento l'auto ha dapprima invaso l'altra corsia, poi è uscita [redacted] strada, ribaltandosi. La ragazza guarirà in dieci giorni. In un altro incidente, Giovanni Franzero, [redacted] anni, Montafia, alla guida di un Ducati 750 in direzione di Asti, poco dopo Dusino nell'affrontare una [redacted] a sinistra ha p[redacted] il controllo del mezzo, finendo fuori strada [redacted] andando a sbattere contro un cassonetto dell'immondizia. Guarirà in [redacted] settimana.

[illegible]

La Pro loco di Santa Caterina fa festa

La Pro loco di S. Caterina festeggia stasera il «Trofeo Festival delle Sagre». Soci [redacted] sostenitori [redacted]o al ristorante Fassio per [redacted] cena cucinata dalle cuoche dell'associazione.

[illegible]

Oggi Franco Cavagnino [redacted] Giovanna Gado sposi

Il giornalista della «Stampa» Franco Cavagnino sposa oggi Giovanna Gado, segretario comunale a Baldichieri e Castellero. La cerimonia si terrà alle 17 nella chiesa di San Francesco a Moncalvo.

Alla coppia i sinceri auguri della redazione de «La Stampa».

Serata in famiglia della Cna per dimenticare la «stangata»

Artigiani: festa al Boschetto

Cena sociale, musica e spettacolo comico. La Confederazione ha 1700 iscritti e tre sedi Una ventina i recapiti in provincia. In diminuzione le imprese, preoccupazioni per il futuro

ASTI. Questa sera gli artigiani associati alla Cna si incontreranno al circolo del Boschetto di corso Alfieri, al piano terreno della loro sede, per la consueta festa annuale. Un appuntamento nato tre [redacted] fa, da quando gli uffici sono stati trasferiti, a Casa Rebezzana.

Cena, quattro salti con l'orchestra di Walter D'Angelo [redacted] lo spettacolo allestito dal gruppo comico-musicale «Muenchausen generation»: ingredienti semplici, che sa[redacted] la base ed il contorno di questo incontro tra gli artigiani di Asti.

Per una sera vogliono dimenticare la recente manovra del governo Amato o forse commentare la «stangata» in [redacted] clima di serenità e [redacted] «ufficiale».

«Questa festa - spiega il segretario provinciale Maurizio Monteleone - è ormai un piacevole appuntamento per tutti noi. E' bello conoscere la gente fuori dai soliti "cliché" e magari veder danzare l'addetta al settore fiscale con gli artigiani che fino [redacted] poche ore prima si lamentavano per [redacted] imposte da pagare».

La Confederazione dell'artigianato in provincia di Asti ha più [redacted] 1700 iscritti, «accuditi» da [redacted] dipendenti. Oltre a quella provinciale, acquistata e ristrutturata tre anni fa, la Cna ha due sedi zonali staccate, [redacted] Nizza Monferrato [redacted] Canelli ed una ventina di recapiti settimanali sparsi in vari paesi della provincia.

Le imprese artigiane nell'Astigiano sono scese sotto la soglia delle 6200: ed anche per il 1992, si prevedono [redacted]gie» di lavoratori verso altri settori.

«E' [redacted] fenomeno lento [redacted] purtroppo costante - commenta Monteleone - anche a fine '91 abbiamo registrato la chiusura di una ventina di piccole aziende». Ed aggiunge: «Contestiamo i nuovi provvedimenti del governo, perché [redacted] esempio l'aumento del costo del denaro è [redacted]ai insopportabile [redacted] se poi arrivasse [redacted] "minimum tax", [redacted] farebbe che accelerare la chiusura di altre imprese».

Ma, per una sera, la Cna accantonerà queste ansie e con l'aiuto della Pro loco [redacted] Cinaglio si farà festa fino a tarda ora. [redacted] collaborazione con le Pro loco era già iniziata due anni fa [redacted] Calliano e poi con Scurzolengo - spiega Fiorella Riminato - e quest'anno [redacted]no le cuoche di Cinaglio a darci [redacted] mano. Del resto il legame tra artigiani e Pro loco nell'Astigiano [redacted] molto stretto. Spesso sono i nostri associati ad aiutare i vari gruppi nell'organizzare le feste, a costruire stand [redacted] prestare camion per il trasporto dei materiali al Festival delle sagre di Asti».

Il menù è invitante: per il prezzo di [redacted] mila lire tutto compreso, saranno in tavola prosciutto e melone, seppie tonnate, [redacted] cruda, risotto con funghi porcini, spiedini misti, pollo ripieno, contorni di verdure alla francese, insalata di frutta [redacted] gelato e «dulcis in fundo», i famosi canestrelli di Cinaglio. [e. ce.]

Mario Amerio, psi

«Il Palio [redacted] corra [redacted] Pilone»

ASTI. Perché non spostare il Palio in piazza d'Armi, nella zona del Pilone? A proporlo è Mario Amerio, consigliere comunale socialista, [redacted] un'interpellanza rivolta al sindaco Giorgio Galvagno.

Il consigliere ricorda nel proprio documento i [redacted]agi causati alla viabilità cittadina dalla chiusura di piazza Alfieri in occasione della storica corsa e chiede al sindaco «se si [redacted] preso nota, una volta per tutte, della situazione [redacted] non si ritenga opportuno avviare, fin da adesso, una soluzione radicale [redacted] problema, spostando per esempio il Palio in piazza d'Armi».

In un'altra interpellanza Mario Amerio interviene sui problemi viari di [redacted] Alessandria, dove «il cattivo funzionamento del passaggio a livello blocca anche per più di dieci minuti il traffico».

Il consigliere del psi sollecita il sindaco [redacted] chiedere alle Ferrovie di ripristinare con urgenza il funzionamento automatico delle barriere. [l. n.]

Con il «Micologico»

Funghi rari in [redacted]

ASTI. S'inaugura stamane nell'atrio del palazzo della Provincia la mostra micologica proposta dal gruppo [redacted]igiano Camisola. E' un appuntamento consueto che si ripropone da dieci anni allo spuntare dell'autunno.

[redacted] (alcune rare) specie di funghi potranno essere [redacted] fino a domani sera. L'inaugurazione [redacted] previ[redacted] per le 10 alla presenza di Carla Spagnolo, presidente del Consiglio regionale. Nel corso della cerimonia il Micologico presenterà anche il secondo numero della pubblicazione «Funghi nell'Astigiano» realizzata in occasione dei quindici anni di attività.

E' invece stato cancellato l'incontro di stasera con il micologo Ernesto Rebaudengo che ha dato forfait per problemi [redacted] salute. Intanto dal 30 settembre ogni mercoledì [redacted] lunedì (dalle 7,30 alle 9,30) un operatore dell'Usl sarà disponibile [redacted] Mercato ortofrutticolo per riconoscere i funghi raccolti dagli astigiani. [l. n.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

[redacted] l'«eredità» [redacted] Valerio Miroglio

Alla fine degli Anni 50 e agli inizi degli Anni 60 il panorama giornalistico era sufficientemente ricco e vivace con frequenti polemiche, anche roventi. «Astisabato», «Il cittadino», «La nuova provincia», «La gazzetta d'Asti» e «La voce dell'astigiano» sono ancora oggi una lettura per molti versi interes[redacted]. Per una complessa ricer[redacted] sulla trasformazione della società contadina [redacted] quindi della città, ho sfogliato in questi giorni le annate dal 1958 al 1963 della «Voce dell'astigiano» [redacted] ho «reincontrato», ad un anno [redacted] distanza dalla sua morte, Valerio Miroglio, l'ideatore e il conduttore del giornale.

«La Voce» era un giornale anomalo per [redacted] contesto locale: un giornale violentemente polemico in sede politica, che dava notizie ignorate da altri settimanali, che faceva inchieste su problemi scottanti e di attualità, che conduceva denunce circostanziate sugli sprechi del denaro pubblico, che riportava le opinioni della gente e [redacted] le veline del palazzo, che faceva cultura in collegamento con le tematiche del momento.

Tutto qu[redacted] [redacted] stato ricostruito nel recente volume Valerio Miroglio «Parole d'artista».

Quel giornale serve [redacted] distanza di trent'anni in sede storica per [redacted] un'altra città, altri avvenimenti. E' un settimanale che rivela le sue radici nelle tradizioni popolari di questa terra da vino e le fronde nel cielo [redacted] mondo, così come il [redacted] ideatore, Valerio Miroglio.

Senza dubbio, conoscendo Valerio, quella [redacted] stata forse la [redacted] esperienza di lavoro umanamente più importante nella [redacted] vita: un'esperienza corale, collettiva, fatta soprattutto [redacted] giovani collaboratori.

Mi ha dato una sensazione positiva ricordare, sfogliando le pagine del suo giornale, il primo anniversario della morte [redacted] Valerio, risentirlo [redacted] le orecchie della memoria nei titoli, nei corsivi al curaro, ritro[redacted] il suo stile nel menabò del giornale, costruito con il piombo in tipografia. Mi ha fatto piacere perché [redacted] ho conosciuto Valerio proprio in quegli anni, ne ho apprezzato l'ironia e la creatività, mi sono divertita nel sentirlo usare [redacted] suo eloquio fantasioso, ho imparato da lui l'impegno di un intellettuale nella dimensione difficile [redacted] contraddittoria della provincia.

Negli ultimi anni Valerio ha ritrovato il suo gusto polemico [redacted] la [redacted] intelligenza nella rubrica della «Stampa» «Parole d'artista» [redacted] ho di nuovo imparato da lui lavorando insieme nella redazione del «Palinsesto». Peccato che ci siano pochi Valerio Miroglio nella vita di tutti i giorni, ma forse proprio perché Valerio era eccezionale ci ha insegnato e lasciato qual[redacted] da ricordare.

Laurana Lajolo

[redacted] «oscurato» da un fotografo

Ho pagato 80 mila lire per assistere nella miglior posizione alla corsa del Palio dalla tribuna. Purtroppo per quasi tutta la durata della corsa, mi sono «goduto» la schiena di [redacted] fotografo, per altro autorizzato. Non si potrebbe risolvere diversamente [redacted] problema?

Antonio Piccatto, Lerici

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.886

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824 222
Castello d'Annone: 401 388
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975 910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.555

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia S. Lazzaro, corso Casale 180, tel. 274.238; con orario dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a serranda abbassata dietro presentazione di ricetta medica urgente) la farmacia *Piazza Roma*, corso Alfieri 343, tel. 353.839.

Canelli: *Sacco*, via Alfieri 15.
Moncalvo: *Ottone*, via Cissello.
Nizza: *Bianchi*, via Parli 4.

GUARDIA MEDICA
Asti: 353.538
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.283
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.180
San Damiano: 975.810
Villafranca: 943.844
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto interv. 112
Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 8103
Canelli: 833.653
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6152
Costigliole: 966.098
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.084
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113
Asti: Questura 418.111 - 210.076
Stradale: Asti: 21[redacted]
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 361.288

GLI APPUNTAMENTI

ASTI

Rapporto sulla disoccupazione

Sarà presentata lunedì alle [redacted] la ricerca sulla disoccupazione femminile nella sezione circoscrizionale per l'impiego ([redacted] ufficio di collocamento) di Asti. L'incontro si terrà in municipio. Parteciperanno amministratori [redacted] dirigenti dell'Agenzia regionale per l'impiego.

CANELLI

Prenotazioni per la Sette Giorni

Sono aperte [redacted] prenotazioni per partecipare alla terza cena della Sette Giorni gastronomica. L'appuntamento è per le 20,30 di martedì al ristorante San Marco. Tra i piatti compresi nel menù (servito a 95 mila lire) ci saranno: gnocchi al formaggio Castelmagno [redacted] brasato al Barbera con funghi porcini. Per prenotazioni telefonare al numero 82.35.44.

INCISA

Arrivano gli studenti francesi

Giungono oggi a Incisa, per una settimana di permanenza, i ragazzi francesi della scuola media di Heyrieux (vicino a Lione). Visiteranno Asti, Torino [redacted] parco di Rocchetta Tanaro.

CANELLI

La Lega [redacted] [redacted] Valle Belbo

I problemi della Valle Belbo saranno discussi in [redacted] incontro organizzato per le 21 di stasera dalla Lega Nord in biblioteca. Tra i relatori i consiglieri regionale e provinciale Vaglio [redacted] Belfiore.

ASTI

Le edicole aperte in città

Queste le edicole aperte domani per turno: v. Garibaldi 1; p Statuto 35; Largo Martiri Liberazione 7; c Alfieri 150; c Cavallotti 8; c.so Torino 119; v. Giobert 38/a; v. Conte Verde 97; via Corridoni 35; c Alfieri 467; c Alfieri 368; c Matteotti 105; c Alba 18; v. Fortino 64; c Volta 40; v. Borelli 22; c Casale 175; c.so Casale 2; p Primo Maggio 24; v. Cavour 138; c [redacted] 101; v. delle Quaglie 7; viale Don Bianco 49; v. Buozzi 28; v. Balbo 29; v. Petrarca 69; v. Salvo D'Acquisto 35; v. Monti [redacted]; p. Palio 9; v. Lamarmora 48; c Savona 341.

Oggi a Montegrosso festa dell'Anpef (Alleanza nazionale per l'espatrio felice)

Chi vuol sparire, s'accomodi

Il sodalizio assicura la possibilità di «ricrearsi una vita in Paese esotico»
L'iscrizione costa mezzo milione. Sono già 85 i «clienti». Incontro rustico con vino e panini

MONTEGROSSO. La sigla è Anpef. Che cosa vuol dire? Alleanza nazionale per l'espatrio felice. Che cos'è un nuovo partito, un club, una congregazione di emigrati?

Calma, calma, l'Anpef nasce da un'idea di Umberto Gallini, 48 anni, milanese, ex agente di viaggi che ha intuito una delle «voglie» segrete di molti: sparire, abbandonare tutto e vivere alla grande lontano da problemi, guai e tran tran quotidiano.

Quindi ecco l'Anpef che con la sola quota di iscrizione di 500 mila lire, assicura lidi sicuri lontani da tutti: Filippine, Madagascar, Bolivia, Costarica ecc.

Fondata un anno fa, ha già, secondo il suo animatore messo insieme sicuro 85 volontari. «Accettiamo tutti, basta siano a posto con il passaporto e non abbiano guai con le giustizia» precisano all'associazione.

Questa mattina Gallini e i suoi collaboratori si incontreranno nel castello di Montegrosso per la prima festa di anniversario dell'allenza e per annunciare alla stampa la nascita della sezione «international». Stanno infatti arrivando domande di fuga anche dall'estero.

Perchè Montegrosso?

«Gallini è un mio buon cliente da tempo - spiega Renzo Motta, titolare della società vinicola che gestisce le cantine del castello - mi ha chiesto di organizzargli una festa rustica per gli amici e per noi va benissimo. Metteremo a disposizione i nostri vini, soprattutto barbera e barbaresco, loro porteranno pane e salame. Sarà una cosa alla buona».

Ci sono anche persone in procinto di «sparire»?

«Alla sede dell'Alleanza a Milano non si sbottonano. Per funzionare devono garantire in questo campo il massimo della discrezione».

«Noi siamo gli Raffaì, quelli «Chi l'ha visto?». Vogliamo dare la possibilità a chi può più di prendere e andar via, tranquillamente, senza problemi».

Ovviamente è meglio avere qualche soldo da parte perchè nelle spese ci sono il viaggio per sè e l'accompagnatore dell'Alleanza e gli oneri di prima sistemazione. E qualche spiciolo per mandare, vi va, almeno una cartolina.

[s. mir.]

COSTIGLIOLE

La Barbera guarda alla Germania

Prima un convegno sul Barbera nel tedesco, poi l'inaugurazione Cantina comunale dei vini: intenso programma di attività, oggi, a Costigliole. Alle 15,30 il Consorzio tutela del Barbera del Monferrato darà avvio convegno ospitato al teatro comunale. Titolo dell'incontro: «Barbera in Europa: il mercato tedesco». Relazioneranno Elvio Mobili, dirigente del gruppo vinicolo Masi di Verona, e Jens Priewe, giornalista e scrittore di Monaco. Coordinerà i lavori il giornalista Niki Stafi, che più tardi presenterà il libro di Priewe sul Piemonte.

Spiegano al Consorzio di tutela: «La scelta di organizzare un convegno sul mercato tedesco nasce dall'esigenza dei nostri soci di sondare nuovi mercati e consolidare quelli già esistenti: anche per dare maggior vivacità al mercato del vino che in questi ultimi anni ha subito una forte flessione nei consumi». Il convegno rientra nella «Festa della vendemmia» che il Consorzio organizza da due anni in occasione della raccolta dell'uva. L'anno la manifestazione si tenne nell'Alessandrino, a Rosignano Monferrato e Uviglie, oggi si celebra a Costigliole. Concorre a organizzare il convegno del Consorzio (70 aziende associate situate nelle province di Asti e Alessandria) l'amministrazione comunale costigliolese.

Terminato il convegno, si sposterà alle 18 nella vicina Cantina dei vini, che aprirà ufficialmente i battenti. La nuova struttura ospita una sessantina di vini etichettati da una ventina di produttori locali e resterà aperta da venerdì a domenica (gli altri giorni solo su prenotazione).

Seguirà, alle 20 al castello, ad inviti. Pomeriggio inoltre, sarà possibile degustare i vini aziende Consorzio serviti alcuni sommeliers. Intanto domani si chiuderanno le quattro mostre ospitate da una settimana al castello. L'esposizione, proposta dal Comune, comprende opere dell'artista astigiano Paolo Fresu (che propone dipinti, disegni e sculture già presentati al ridotto del teatro Alfieri di Asti), bottiglie dipinte e una serie di fotografie sulla «Città del Ci sono anche i lavori degli allievi (adulti e bambini) partecipanti al corso di ceramica organizzato dalla Biblioteca civica e tenuto dalla costigliolese Mirella Rinaudo, di cui vengono esposte alcune realizzazioni. Oggi la mostra sarà visitabile dalle 16 alle 19 e dalle alle 23; domani l'orario sarà più lungo: 10/-12/; 16/19; 21/23.

[l. n.]

VALFENERA

Domani un convegno

Tommaso Villa giornalista e parlamentare

Domani nel ne del palazzo comunale si terrà pomeriggio studi Tommaso Villa, valfenerese, parlamentare della sinistra storica, avvocato e giornalista, organizzato in occasione del anniversario della nascita.

Relatori del convegno intitolato «Tommaso Villa: Un politi e la sua terra» saranno Narciso Nada, docente storia del Risorgimento all'Università di Torino, Maurizio Ferrari, giornalista pubblicista, Giulia Carpignano che traccerà un bilancio delle attività che legarono Villa a Valfenera.

Presiederà i lavori, con inizio alle 16,30, Renato Bordone, docente storia medioevale. L'incontro è organizzato dal Comune e dall'associazione per la difesa del territorio valfenerese.

[e. ce.]

COCCONATO

Sorpresa in paese

Furto di 13 ante nella chiesa di San Paolo

COCCONATO. Furto la notte scorsa nella chiesa San Pietro e Paolo frazione Tuffo. I ladri si sono impossessati di 13 ante dell'800. Ad accorgersi furto è stata un'abitante della zona che ha avvertito don Renato Dalla Costa, parroco anche di Santa Maria Consolazione. Per entrare i ladri hanno le sbarre di una finestra sul retro, rubando poi le che si nella sacrestia. Il danno non è stato quantificato.

Sempre a Cocconato, un altro colpo è stato e segno in via Alfieri nella residenza campagna di un pensionato torinese, Enrico Conti, 80 anni, via Medici. Dopo aver messo a soqquadro l'abitazione i ladri hanno portato via tappeti persiani, quadri e biancheria, per un valore complessivo di diverse milioni.

[r. gon.]

Oggi parte la sagra

Due giorni i e il cardo storto

Con l'inizio dell'autunno ritorna la «Sagra del Barbera e del cardo storto». Oggi alle 17 sarà inaugurata una mostra di pittura ed oggetti d'arte nel salone comunale. Alle 21 serata danzante con l'orchestra di «Piero Tealdo» ed esibizione di mini-ballerini. Per i golosi, l'appuntamento è negli stand enogastronomici della Pro loco che propone agnolotti, polenta con cinghiale e formaggi. Domani alle 11 il Consorzio delle Valli Belbo e Tiglione, propone con gli allievi della Scuola alberghiera di Agliano aperitivi e cocktail a base di moscato, cortese e barbera. Alle 12,30 pranzo campagnolo (per prenotazioni rivolgersi in Comune, tel. 74.040). Alle 14,30 spettacolo con «I Cantavino». Alle 16 degustazione di bagna cauda e Barbera. In serata ancora danze.

[e. ce.]

Oggi, al «Giuliani», la premiazione del concorso

Racconti in piemontese dall'Argentina a Canelli

Il dialetto piemontese, o meglio la «lenga», come dicono i suoi veri cultori, è ancora vivo e tramandato anche nella forma scritta: dimostra la grande affluenza di racconti, poesie e favole che sono arrivate sul tavolo della giuria del 14° concorso di Canelli.

Organizzato dal Circolo G.B. Giuliani, dall'Enoteca e dal Comune, il «Concors per conte, fàule, legende e novele an lenga piemonteisa» ha già realizzato un primo risultato importante: un'ottantina di scrittori, alcuni giovanissimi, si sono cimentati nella composizione di racconti. Oggi alle 16, la giuria, composta da Giovanni Vassallo, Vincenzo Amerio, Bertodatti, Lu Grasso, Censin Pich, Pierin Rossi, Giovanni Sandrone e Masino Scaglione pronuncerà il verdetto e premierà diplomi e targhe i migliori scrittori in lingua piemontese.

La premiazione avverrà nell'antico salone del circolo G.B. Giuliani di via Roma. Ospiti importanti, per festeggiare le tradizioni piemontesi: questi, Camillo Brero ed Antonio Bodrero, più come «Barbe Tonin». Pur non facendo anticipazioni sui vincitori, Vincenzo Amerio, presidente dell'Enoteca e membro della giuria menta positivamente i risultati qu edizione. «Sono arrivati elaborati da tutto il Piemonte e perfino dalla Sardegna, dove vivono alcuni nostri terranei che non vogliono dimenticare il dialetto». Anche dall'Argentina, Paese strettamente legato alla cultura monferrina, «perché ci sono più piemontesi là che qui da noi», aggiunge Amerio, sono arrivate fiabe e racconti.

Da tempo i canellesi hanno uno stretto rapporto di amicizia con padre Orlando Gaido di Moncalieri, che vive nella «pampa» e talvolta scrive racconti in piemontese. Nel '90 religioso vinse il primo premio la sezione prosa.

«Leggendo i racconti - spiega Vincenzo Amerio - abbiamo constatato che i concorrenti finalmente cominciano a scegliere temi pavesiani, ma riportano sensazioni ed episodi della vita di tutti i giorni». «C'è molta gioia in queste composizioni - Giovanni Vassallo presidente della giuria - a dispetto di chi vuole il carattere piemontese sempre serio riflessivo».

[e. ce.]

Corsa d'asini a Cocconato

Il paese prepara il palio con una fiera medioevale

Dopo la festa di stasera, domani Cocconato ospiterà il Palio degli

COCCONATO. Indietro di seicento tra osti, banditori, artigiani, musici e saltimbanchi.

Per il terzo anno consecutivo torna stasera «La rivisitazione storica di un'antica fiera», prologo al Palio degli asini in programma domani.

In via Roma nelle piazze Cavour e Statuto prenderanno posto le botteghe e, alle 21, il borgo Torre si trasformerà in scorcio vita medievale, tra canti e balli improvvisati nelle strade.

«La scelta di ricreare la fiera - spiega l'assessore al turismo Claudio Casaleggio - finora è stata premiata con una grande affluenza di pubblico. L'allestimento dei borghi segue fedelmente i documenti conservati negli archivi comunali». Riportano date ed episodi accaduti al tempo dei conti Radicati, signori della valle. I turisti oltre allo spettacolo potranno scegliere tra le specialità gastronomiche in vendita presso le botteghe.

Alle 22,30 in piazza Cavour avrà luogo l'investitura del Capitano del Palio; il sindaco Michelangelo Montanaro conferirà l'incarico a Luigi Vianzone.

Domani si la 22esima edizione del Palio degli asini. Dopo la sfilata storica (300 figuranti) saranno al canapo in piazza Giordano i borghi Airali, Piazza, Tuffo, Brina, Moransengo, San Carlo, Colline Magre e Torre.

Gli asini prenderanno parte alla corsa non cavalcati, incitati da fantini per borgo. «Per tradizione e regolamento non possono essere nè maltrattate e nè percosse» precisa Casaleggio.

Dopo due batterie di qualificazione, sarà quella recupero (quattro borghi impegnati) e la finale: cinque concorrenti sulla distanza di tre giri. Al vincitore andrà il drappo, all'ultimo arrivato toccherà l'acciuga. Il percorso si snoda da piazza Giordano, sulla salita verso piazza Cavour e di qui, attraverso uno stretto budello si torna alla partenza.

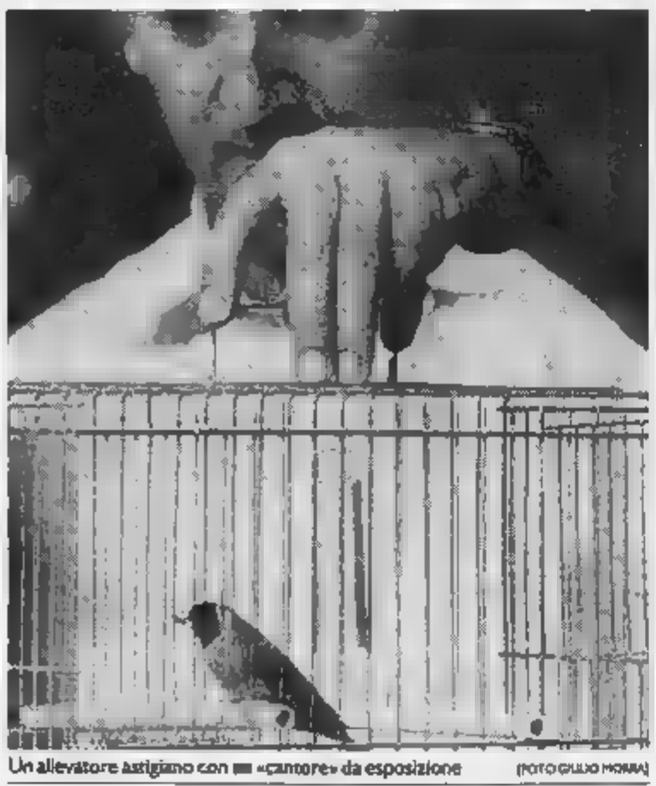
1970 (data di inizio della manifestazione) Palio è andato sei volte al borgo Airali, cinque a Colline Magre, quattro a Piazza, tre a San Carlo, due a Torre e uno, nel 1991, a Tuffo. La giornata concluderà, alle 21, con la cena in onore del vincitore alla «Locanda dell'angelo».

[m. t.]

Per celebrare il quarantesimo anniversario dell'associazione astigiana

Duemila canarini «in concerto»

Oggi e domani la mostra ornitologica dell'Apaco



Un allevatore astigiano con «canore» da esposizione (FOTO GIULIO MOMBA)

ASTI. L'Apaco di Asti (Associazione tra cultori ornitologi) festeggia quest'anno il quarantesimo anniversario dalla sua fondazione con una mostra ornitologica a livello nazionale.

L'esposizione, che si inaugura oggi alle 10 nella zona Fiera di piazza d'Armi, ospiterà oltre duemila esemplari di canarini di tutte le varietà, oltre ad una sezione dedicata alle Calopsite, variopinte cocorite giganti e spazio riservato ai colombi viaggiatori, gestito dalla società colombofila astigiana.

Alla rassegna partecipano 160 allevatori di tutta Italia, nonché una nutrita schiera di astigiani, tra i quali figurano vincitori di campionati internazionali.

Nell quarantennale attività, l'Apaco di Asti, che conta attualmente 141 iscritti, ha collezionato successi ed ha dato vita a interessanti iniziative didattiche. Un modo per avvicinare i ragazzi al mondo della natura e all'amore per gli animali, anche i piccoli pennuti canterini destinati alla vita in cattività.

«Non è poi un destino così tragico - dice Ercole Concetti, allevatore per passione di canarini «avorio-rosa» - in libertà, questi uccelli morirebbero, in quanto non hanno la capacità di difendersi e di cercarsi cibo». Concetti ricorda com'è nata in lui la passione per l'allevamento: «Da piccolo, quando Asti era un paesone, andavo per nidiate in campagna, ma poi mi sono reso conto che l'animale nato libero non va tenuto prigioniero. E allora mi sono interessato agli uccelli da gabbia».

Segretario del sodalizio ornitologico di Asti è Giovanni Bigmino: «Abbiamo la sede presso il circolo aziendale Way-Assauto e ci troviamo ogni venerdì sera. Saremmo contenti di essere interpellati soprattutto dai giovani, perché considero la nostra passione un anche educativo».

Allevare animali comporta un sacrificio di tempo e molta disponibilità ma, dice Concetti, «è un fatto che ha come riscontro molte gratificazioni». La mostra rimane aperta fino alla di domenica.

Armando Brignolo

L'ESPERIENZA - LA QUALITÁ
LO STILE - LA CONVENIENZA

NABUK
MONTONI
PELLICCE ECOLOGICHE

PELLE DI LEO

MONCALVO - VIA GAVELLO N° 14 - TEL 0141/916016

VASTO ASSORTIMENTO MODELLI E COLORI MODA 92/93 PREZZI ECCEZIONALI

PRODUZIONE E VENDITA - APERTO TUTTI I GIORNI - DOMENICA COMPRESA
ORE 9/12 - 15/18

Ieri ad Alba è stato sgomberato il fatiscente edificio di via Santa Barbara 4

Chiusa la casa degli stranieri

Ordinanza del sindaco giustificata «dalle inaccettabili condizioni igienico-sanitarie» Allontanati dodici abusivi. Pochi giorni fa un blitz dei carabinieri con arresti per droga

ALBA. E' scattata ieri l'operazione di sgombero del fatiscente fabbricato di via Santa Barbara 4, diventato il ghetto degli extracomunitari e luogo di incontro di tossicodipendenti. Il sindaco ha preso il provvedimento a causa delle «inaccettabili condizioni igienico-sanitarie e strutturali». Operai stanno murando porte e finestre per impedire l'accesso ai locali.

Dodici abusivi sono stati allontanati dai vigili urbani. Una famiglia di marocchini in regola con il lavoro (genitori con un bambino piccolo) che ha dovuto lasciare la casa, è stata provvisoriamente sistemata nel convitto civico. Il Comune si è impegnato a trovare loro un'altra abitazione. Sono state evacuate una trentina di stanze al civico 4 di via Santa Barbara (traversa di corso Langhe).

Gli ospiti in qualche occasione erano anche più di cinquanta. Allontanati, spesso facevano ritorno il giorno successivo. Per il momento rimangono occupate le stanze al numero civico 2 dello stesso grande fabbricato e una sola famiglia si trova al numero 4.

L'ordinanza del sindaco Enzo Demaria fa seguito all'ultimo blitz dei carabinieri di pochi giorni fa che ha portato ad arresti per droga, denunce per ricettazione e al ritrovamento di un ingente quantitativo di refurtiva nascosta nelle cantine, nei solai e nella camera.

C'erano biciclette, motorini, oggetti d'oro, autoradio, macchine fotografiche, registratori, giradischi e molte siringhe nuove e usate.

Già in precedenza i militari sono intervenuti più volte arrestando numerose persone per droga. Un sopralluogo del servizio di igiene pubblica dell'Usl ha documentato condizioni igienico-sanitarie non più sostenibili: diverse abitazioni erano senza acqua corrente ed energia elettrica.

Se l'edificio di via Santa Barbara, diventato «rifugio» di immigrati, di senzatetto e anche di tossicodipendenti e spacciatori, è ormai in pessime condizioni, rimane ad Alba il problema di offrire un minimo di aiuto agli extracomunitari, sempre più numerosi in città e nella zona.

Un centro di accoglienza è stato recentemente aperto nel fabbricato vicino al Duomo, di proprietà della parrocchia (ex canonica). Il parroco, Don Valentino Vaccaneo, dice: «Ospitiamo venti persone, ma le richieste sono ben maggiori. Ci stiamo adoperando per far posto ad almeno trenta immigrati. Quelli che abbiamo accolto hanno trovato (quasi) tutti lavoro».

La parrocchia, insieme con un Comitato di volontari, sta reperendo abitazioni per immigrati da prendere in affitto in città, offrendo ai proprietari una garanzia. Al centro di accoglienza si vuole arrivare a una rotazione per poter ospitare e aiutare un maggior numero possibile di persone in difficoltà.

Per quanto riguarda l'isolato di via Santa Barbara, di proprietà della parrocchia di Cristo Re che l'ha avuto in eredità da un fedele, ci sono altri progetti: appena evacuato sarà abbattuto per costruire degli alloggi di edilizia popolare: è già stato ottenuto un finanziamento di due miliardi.

Giuseppina Fiori

Extracomunitari, carabinieri e vigili urbani nel cortile del fabbricato (FOTO RINALDO)

IN BREVE

BENEVELLO

Auto incendiata di notte sul piazzale del paese

I vigili del fuoco di Alba sono intervenuti l'altra notte per spegnere l'incendio di un'auto. La vettura, una «Ford Escort 1600», di Silvano Fatta, abitante ad Alba, in corso Langhe 67, era parcheggiata sulla piazza ed è andata completamente distrutta. I carabinieri stanno indagando per accertare la cause del rogo.

SOMMARIVA BOSCO

«Triangolare dell'amicizia» a favore della Croce

Stasera, alle 20, al campo sportivo comunale, è in programma il primo «triangolare dell'amicizia». Si affronteranno squadre di calcio della cittadina. Il ricavato sarà devoluto alla Croce Rossa.

[illegible]

In Comunità montana la minoranza cambia vertici

Nuovo capogruppo per la minoranza progressista al Consiglio della Comunità montana Alta Langa. E' Bruno Bruna, consigliere comunale di Cortemilia e esponente dell'associazione per la Rinascita della Valle Bormida. Vicecapogruppo è stato nominato Angelo Baudana, di Serravalle Langhe. I progressisti erano rimasti capogruppo dopo le dimissioni del sindaco di Bosia, Giorgio Dolcetti, che aveva lasciato lo schieramento per formare con sei consiglieri il gruppo psi.

ALBA

Dibattito con la «Rete» sull'amministrazione locale

«Politica e amministrazione locale» è il tema di un incontro che si terrà stasera, alle 21, nella sala Fenoglio. Interverrà Giovanni Colombo, consigliere comunale di Torino. E' organizzato dal Movimento per la democrazia «La Rete».

ALBA

Credibilità dei partiti e la questione morale

Oggi, alle 16,30, nella sala Fenoglio l'onorevole Guido Bodrato parlerà sul tema: «Questione morale e credibilità dei partiti». E' il primo di una serie di incontri indetti dal Comitato per il rinnovamento della dc albese che vuole aprire un confronto con la cittadinanza su questi temi. L'ingresso è libero.

[illegible]

Costerà 300 milioni costruire i marciapiedi

In via Torino a Canale iniziati i lavori di costruzione dei marciapiedi, che saranno ultimati entro la prossima primavera. Il costo è di circa 300 milioni.

CANALE

Mercato delle pulci nel centro storico

Mercatino delle pulci, domani, per le vie e piazze del centro storico. Dalle 8 alle 19, le bancarelle presenteranno oggetti rari e curiosi, antiquariato, collezionismo, hobbystica.

CONVEGNO DEDALUS

A Bra editoria, moda, design e creatività

Come nascono un grande giornale, un film, campagne pubblicitarie, collane editoriali, linee di design? Ne hanno discusso ieri al Centro «Arpino», nell'ambito del convegno «Dedalus», il vicedirettore de «La Stampa» Luigi La Spina, il presidente della Biennale di Venezia Paolo Portoghesi, il pubblicitario Pasquale Barbella, l'editore Paolo Boringhieri, il designer Ettore Sottsass; ha guidato l'incontro Omar Calabrese. Il convegno prosegue stamane, alle 10,30, con i «creativi si raccontano» (FOTO RINALDO)

POLITECNICO DI TORINO

SEDE DI ALESSANDRIA

2 d.u.ing*

* diplomi universitari di ingegneria

Si ricorda che le iscrizioni ai diplomi di ingegneria devono essere effettuate tassativamente entro e non oltre il **30 SETTEMBRE**.

Si ricorda inoltre agli allievi provenienti da corsi di laurea in ingegneria e nelle condizioni di poter accedere ai corsi in questione in conformità al disposto del manifesto degli studi (aver superato esami corrispondenti ad almeno 2 annualità) che specifiche informazioni potranno essere richieste alla:

Segreteria del Comitato per l'Università in Alessandria Via Cavour 84 - Tel. 0131/444.111.

Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass PK

10128	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel. 011
12051		C.so M. Coppino 9	Tel. 011 442.110 (2 linee r.a.) - Fax 442139
15100		Via Parma 18	Tel.
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel.
28041		V.le Baracca 40/A	
	ASTI	V. Antica Zecca 8	0141/592.222
		V. A. Gramsci 15	
		V. Verdi 7	0172/431.063
	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel.
12100		V. S. Grandis 11	Tel. 0171/630.632-630.939
16121		V. C.R. Ceccardi 1/14	
18100		V. Bonfante 1	0183/273.371-273.373
28100	NOVARA	V. S. Francesco d'Assisi	0321/33.341
18038		V. Giobertì 47	
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	
13900		V. Duchessa Jolanda 20	Tel.

LA STAMPA ogni martedì

tuttocasa

settimanale della casa e del tempo libero

FORMENTO CONFEZIONI e CALZATURE

PRESENTA LE NUOVE COLLEZIONI AUTUNNO-INVERNO '92-'93

GLI ABITI SARTORIALI DELLE PIU' PRESTIGIOSE FIRME CONFEZIONATI CON TESSUTI NOBILI ED ECOLOGICI: LANA - COTONE - SETA - CASHEMERE ecc...

ALLA SPETT.LE CLIENTELA VERRA' FATTO DONO DI UNA CONFEZIONE DI FERIE (senza obbligo di acquisto)

FORMENTO ABBIGLIAMENTO Via [illegible] 84 (S.S. Cuneo-Mondovì) - BENEVELLO (CUNEO) - Tel. [illegible] - [illegible]

Casale, consigliere comunale chiede che la Regione ne agevoli la riapertura

«Torino salvi l'autodromo»

«Rilancerà il turismo». L'impianto di Morano è in disuso da un decennio. I proprietari dovrebbero versare 600 milioni al vicino Comune di Pontestura per il condono edilizio

CASALE. Si torna a parlare dell'autodromo di Morano. Il consigliere comunale Gianni Cardillo, psdi, ha chiesto un intervento della Regione per risalvere i problemi che impediscono la riapertura della grande struttura sportiva che sorge sul territorio dei Comuni di Morano e Pontestura e che è quasi un decennio è inutilizzata.

Ha spiegato l'altra sera Cardillo al Consiglio: «E' necessario pensare a una rapida soluzione della controversia tra il Comune di Pontestura e i proprietari dell'autodromo».

Tutto nasce dal fatto che una parte dell'autodromo era sul territorio di Pontestura, anche se non era mai stata richiesta la concessione edilizia per la sua realizzazione. Per sanare la situazione con il condono edilizio i proprietari, cioè l'impresa di costruzione Verardi di Morano, avrebbero dovuto pagare circa 600 milioni. Ma la stessa impresa aveva presentato un ricorso al Tar, chiedendo una riduzione delle spese: attualmente la vicenda è all'esame del Consiglio di Stato.

Secondo Cardillo la riapertura dell'autodromo è essenziale per il lancio turistico del Casalese: «Se si riuscisse a riaprire la struttura si ricreerebbe un grande polo di attrazione in tutto il Monferrato. Credo che, per i pochi anni in cui è restato in funzione, l'autodromo sia stato l'attrattiva turistica che più ha portato stranieri in Monferrato. Ricordo che gli alberghi ogni fine settimana registravano il tutto esaurito e centinaia di svizzeri erano costantemente sistemati al campeggio che si era costruito nei pressi della pista. Nessuna altra attività sportiva e turistica ha mai mosso più persone nel Casalese negli ultimi dieci anni. Non si deve lasciare perdere queste opportunità e si deve evitare il degrado dell'autodromo».

La proposta non è però piaciuta a tutti i consiglieri comunali. Ha detto Roberto Stura, dei verdi: «Crediamo che lo sviluppo turistico monferrino non debba puntare sui rally, sull'autodromo e sulle manifestazioni motoristiche. Invece vanno potenziate le attività più consone alla nostra tradizione, come il cicloturismo, le passeggiate a cavallo o il trekking».

Da sempre si oppongono alla riapertura dell'autodromo di Morano anche gran parte degli abitanti di Pontestura, che temono l'eccessiva rumorosità dell'impianto. Sono però contrari anche diversi moranesi, che ricordano i danneggiamenti e i vandalismi che si registravano in passe in occassione delle manifestazioni motoristiche.

Tino Ferraretti

Il sindaco Coppo difende l'Apt

Il sindaco

«Non abolite l'Apt casalese»

CASALE. Il Comune chiederà ufficialmente alla Regione di non sopprimere l'Apt, l'Azienda di promozione turistica di Casale e del Monferrato.

Le varie proposte avanzate a Torino circa la riorganizzazione dell'attività turistica regionale prevedono la riduzione delle Apt e la loro «razionalizzazione». Molti nelle province temono perciò possano essere salvate soltanto le Apt delle aree a elevata vocazione turistica. In particolare, se questo criterio venisse davvero seguito, per quanto riguarda la provincia di Alessandria potrebbe restare solo l'Apt dell'Acquese.

Anticipa il sindaco Riccardo Coppo: «Chiederemo invece alla Regione di non eliminare l'Apt di Casale. Il turismo nel Monferrato è molto cresciuto negli ultimi anni ed è ormai una realtà economica che non va abbandonata».

Aggiunge il sindaco: «Anche la chiusura del centro storico di Casale alle auto ha contribuito a renderlo più agevole ai turisti. Il Comune e le altre associazioni turistiche e culturali monferrine dovranno far convergere le loro forze per essere più efficaci nel campo della promozione e dello sviluppo turistico. Chiederemo anche di incontrare gli operatori del settore per formulare una serie di proposte concrete». [t. f.]

Imbrattata la casa del contitolare della «Asti servizi»

Scritte contro Rosmino c'è tensione a Calliano

CALLIANO. La casa di proprietà dell'ingegner Giorgio Rosmino (rappresentante legale delle «Asti-Servizi»), che si trova in paese, nel rione Pietra (alla periferia di Calliano, verso Castell'Alfero), è stata presa di mira da ignoti che hanno imbrattato i muri con insulti e slogan anti-rifiuti, scritti anche sulla porzione di strada, antistante la casa. Una grossa freccia direzionale, disegnata sull'asfalto, indica la casa di Rosmino come deposito per rifiuti tossici.

In paese si fa altro che parlare del ritiro, giovedì mattina, in extremis, da Rosmino, del progetto dell'impianto di stoccaggio provvisorio per rifiuti speciali e tossico-nocivi, che avrebbe dovuto trovar sede nell'ex-fornace Cunlherti.

«Abbiamo vinto la prima battaglia - dicono i componenti del Comitato per la tutela di Calliano, ma non per questo ci mettiamo in disparte. Ora - continuano - la "Asti-Servizi" potrebbe ritornare alla carica e, quindi, non dobbbiamo farci cogliere impreparati».

A proposito delle scritte comparse sulla facciata della casa di Rosmino, i componenti del Comitato si dissociano apertamente: «E' un modo di protestare decisamente poco civile; purtroppo, può anche succedere, che in situazioni tipo queste, di grande tensione, qualcuno arrivi ad esagerare».

Sindaco e giunta hanno in programma di indire un incontro con la popolazione per fare il punto della situazione sulla vicenda «impianto di stoccaggio». «Ma prima - ha detto l'assessore Paolo Bellundo - ci prendiamo qualche giorno di riposo, credo proprio sia meritato».

[bru. m.]

Val Bolbo senza direttivo

Dopo la «bocciatura» di Bruno salta la riunione del Consorzio

BRUNO. I brunesi sono tornati vittoriosi dalla trasferta torinese giovedì pomeriggio: la Conferenza regionale ha espresso parere negativo sulla costruzione della discarica consorziale in zona Solia ed è quasi scontato anche il «verdetto» della Giunta: a Bruno la discarica non si farà.

Tante le motivazioni che hanno portato la Regione a votare contro. «Tutti gli esperti hanno parlato di lavoro incompleto e carente - spiega il consigliere comunale di Bruno Gianfranco Pasquale - ed alcuni, come l'architetto Gea Fassio, hanno adirittura affermato che era il peggior progetto finora mai minato. La Conferenza regionale in sostanza ha riscontrato tra l'altro, errori di calcolo, inesattezze circa la viabilità e l'attraversamanto del concentrico, problemi per lo scolo delle acque.

Se i brunesi ora tirano un sospiro di sollievo, resta però aperta tutta la partita «rifiuti» della valle Bolbo. Undici Comuni, (erano dodici prima che Bruno si autoescludesse dal Consorzio), continuano a scaricare l'immondizia a valle Manina, senza una prospettiva concreta di soluzione in zona.

La palla passa ora di nuovo al Consorzio, che da due mesi ha cambiato gestione ed è presieduto dal sindaco di Canelli Roberto Marmo. Giovedì sera Marmo ha convocato l'assemblea dei sindaci: a dispetto del polverone già sollevato attorno alle dure prese di posizione del direttivo che aveva minacciato le dimissioni in blocco, ben pochi primi cittadini erano presenti. Alle 22, quando il presidente legale e Marmo, in un'atmosfera di amarezza generale ha invitato il vice direttore Pier Angelo Montanaro a riconvocare l'assemblea per il 6 di ottobre.

Oltre al sindaco di Canelli erano presenti soltanto Mario Porta (Incisa), Enzo Barbero (Rocchetta Palafea), Gianni Scagliola (San Marzano) e Giovanni Spandonaro (Mombaruzzo). Assenti illustri Nizza, Santo Stefano Belbo, Calamandrana. Ai pochi presenti, non è rimasta che una discussione non ufficiale per riflettere sulla «bocciatura» di Bruno e sul futuro del Consorzio. «Nella prossima convocazione all'ordine del giorno le mie dimissioni - ha affermato polemico Marmo - spero che almeno con queste premesse gli altri colleghi siano presenti».

Di una cosa però gli amministratori sono certi: di pagare i 113 milioni pattuiti con la Termomeccanica per la costruzione del progetto non se ne parla nemmeno. Nei patti pare ci fosse il buon fine dell'opera, che invece non è stato raggiunto.

[e. ce.]

IN BREVE

CAMAGNA

S'inaugura nel pomeriggio il murales lungo 150 metri

Il più grande murales mai realizzato in Monferrato sarà inaugurato oggi pomeriggio a Camagna. E' opera di Silvana Berra e ripropone il paesaggio di colline, boschi e paesi. Realizzato in 8 mesi, è lungo 150 metri e alto 3. E' stato realizzato sul muraglione in cemento all'entrata di Camagna.

ACQUI

Rubano in Tessilnovi e poi li lasciano per strada

Due giovani poco le 4 dell'altra notte hanno infranto una vetrina del negozio Tessilnovi di corso Italia ad Acqui e rubato alcuni capi di abbigliamento, ritrovati ore dopo per strada.

PONTESTURA

Sui fumi della fornace la Regione non decide

Pare ancora lontana la soluzione dei problemi legati ai fumi di Castagnone. Si attendeva che una commissione regionale studiasse i sistemi di lavorazione della fornace Peratore per definire eventuali incompatibilità. Il problema è però stato ribaltato su Comune e Provincia.

ACQUI

Arrestato, deve scontare 2 anni e 2 mesi di carcere

I carabinieri hanno arrestato l'acquese Claudio Cavanna, 28 anni, via Soprano. Deve scontare 2 anni e 2 mesi per una condanna passata in giudicato.

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI ASTI

PARLA L'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ASTI - PIAZZA CATTEDRALE 2

GLI ARTIGIANI RESPINGONO LA STRUMENTALIZZAZIONE DEI DATI DEL MINISTERO DELLE FINANZE

Sulla base di statistiche distorte viene introdotta la Minimum Tax

«Di fronte ad una situazione grave che merita il responsabile impegno di tutte le forze sociali, ancora si cerca di criminalizzare, senza validi riferimenti, una categoria come quella degli artigiani che negli anni passati ha saputo fare da "cuscinetto" alle diverse fasi di crisi economica e che ora rischia non solo di non poter assorbire l'occupazione in esubero della grande impresa, ma è costretta a subire politiche economiche penalizzanti». Questo il duro commento del Direttore dell'Associazione Artigiani di Asti, Sergio Paro il quale ha poi precisato: «Si continua a colpire il mondo di chi lavora e produce con una sorta di MINIMUM TAX argomentando con statistiche inattendibili e vetuste, elaborate dal Ministero delle Finanze che nulla hanno a che vedere con l'attuale situazione dell'artigianato».

Secondo uno studio elaborato dalla Confartigianato, oltre a considerare artigiane imprese agricole, del commercio, delle assicurazioni e del credito, attività che nulla hanno a che vedere con l'artigianato, le statistiche del Ministero delle Finanze non prendono in opportuno esame la rotazione dell'albo delle imprese artigiane che varia di circa il 15 per cento annuo. Ad ulteriore distorsione del quadro si aggiunge il fatto che le statistiche in esame si riferiscono all'anno 1989. Tant'è che in base ai dati ufficiali INPS, l'artigianato ha versato nel 1990 il 45 per cento in più in contributi al servizio sanitario nazionale rispetto al 1989 ed il 20 per cento in più nel 1991 rispetto al 1990. I versamenti che nel 1989, ammontavano a 1.090 miliardi, sono quasi raddoppiati nel 1991 passando a lire 1.922 miliardi.

Dallo studio della Confartigianato, inoltre, emerge che dalle statistiche del Ministero delle Finanze, nelle comparazioni tra redditi di lavoratori dipendenti ed autonomi non vengono considerati quelli da lavoro dipendente al di sotto di L. 6.602.000. Se tale esclusione fosse estesa all'artigianato, si perverrebbe a risultati drasticamente diversi.

Nell'elaborato statistico sulle dichiarazioni Irpef, del Ministero delle Finanze - Ufficio di Statistica, diffuso nell'agosto scorso in due volumi denominati: **«Analisi delle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche presentate nel 1990»** e **«Analisi dei redditi delle persone fisiche suddivisi per categoria omogenee di contribuenti»**, per quanto attiene il settore dell'artigianato rileviamo che la statistica parte erroneamente dalla legge n. 860 del 26/7/1956, abrogata e sostituita ormai da sette anni dalla legge 443 dell'8/8/1985.

L'esame ha condotto alle seguenti considerazioni:

A) La stampa ha messo in risalto come nelle medie reddituali nazionali i lavoratori dipendenti si attestano sui 22,5 milioni reddito, mentre gli artigiani si attestano sui 17,6 milioni. In merito c'è da osservare che, a differenza dei lavoratori dipendenti, viene riconosciuta agli imprenditori la possibilità di costituire società o imprese familiari. Esiste, quindi, per essi la possibilità giuridica di suddividere il reddito dell'impresa tra i membri della famiglia, provocando una diminuzione del reddito imponibile medio.

B) Non è possibile inoltre comparare i risultati delle statistiche riguardanti l'anno 1989 tra dipendenti ed altre categorie dato che mentre le altre categorie devono denunciare anche redditi minimi o redditi negativi, i lavoratori dipendenti per il 1989 non erano tenuti ad effettuare nessuna denuncia se il reddito non superava l'importo di 6.602.000. Pertanto, questo metodo di operare, già di per sé, falsa tutta la statistica. Se anche per gli artigiani venissero esaminate solo le dichiarazioni superiori ai 6.602.000, è naturale che anche la redditività media sarebbe più elevata. Queste considerazioni tolgono ogni validità alla tabella di pg. 2 del volume **«Analisi dei redditi delle persone fisiche suddivisi per categorie omogenee di contribuenti»** del Ministero delle Finanze - Ufficio di Statistica ed alle relative comparazioni.

C) La media della categoria artigiana paragonata al lavoro dipendente viene falsata da:

C.1. - Presenza di redditi occasionali o stagionali (solo gli stagionali ammontano a 90.000 contribuenti). Tali redditi invece nel lavoro dipendente sono presenti in maniera minima.

C.2. - Ben 38.307 dichiarazioni si riferiscono ad aziende artigiane con meno di due anni d'attività.

C.3. - Presenza dei redditi di partecipazione (in società o imprese familiari), che, come esplicitamente dichiarato a pag. 2 del volume del Ministero delle Finanze - Ufficio di Statistica **«Analisi dei redditi delle persone fisiche suddivisi per categorie omogenee di contribuenti»** vengono sommati alle categorie del lavoro autonomo o d'impresa secondo il codice d'attività dichiarato.

Questa scelta contribuisce ulteriormente a comprimere la media dei redditi d'impresa aumentandone invece il numero.

D) Che la statistica del Ministero delle Finanze **«Analisi delle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche presentate nel 1990»** sia largamente falsata si deduce anche dalla tabella 3.10.1 di pag. 168, ove, tra le imprese ritenute come artigiane, vengono 4.275 (454 + 3.009 + 812) imprese agricole, 168.641 (2.393 + 1.954 + 162.294) imprese dedite al **commercio all'ingrosso**, 212.698 (20.650 + 26.933 + 165.115) imprese dedite al commercio al minuto, 177.640 (3.707 + 6.805 + 167.128) imprese dedite ad **altre attività commerciali** e 183.964 (51 + 129 + 182.884) imprese dedite al **credito ed assicurazioni**. Attività che nulla hanno a vedere con l'artigianato di cui alla legge 443/85. Si tratta, quindi, di indicazioni errate di codici ovvero indicazioni dovute alla diversità di attribuzione della qualifica artigiana rispetto ai codici d'attività.

Inoltre, le statistiche evidenziano come ben 182.884 imprese, qualificatesi sempre come artigiane, appartengano al settore del **«credito ed all'attività assicurativa»**, con ricavi che le collocano tra le imprese minime (fino a 18 milioni di ricavi) e che nulla hanno a che fare con l'artigianato.

Questi dati vengono ulteriormente dettagliati nelle pagine da 348 a 353 dove si nota con stupore che alcune imprese artigiane (14 a contabilità ordinaria, 31 a contabilità semplificata e 15 forfettaria) svolgono l'attività di **«istituti di credito speciale»!!!**

E) Nel volume **«Analisi dei redditi delle persone fisiche suddivisi per categoria omogenee di contribuenti»** del Ministero delle Finanze - Ufficio di Statistica, a pag. 12 si afferma che solo 9,8 milioni, su 24 milioni circa di dichiarazioni Irpef e mod. 101 esaminati, posseggono unicamente il reddito di classificazione (quello cioè alla cui categoria viene assegnato statisticamente il contribuente). Quest'affermazione significa che le varie classificazioni e comparazioni tra categorie diverse come **«reddito di lavoro autonomo»**, **«reddito d'impresa artigiana»**, **«reddito d'impresa minore»**, **«reddito professionale»** ed altri, non hanno valenza assoluta, in quanto per il 41% sono parti che, unitamente ad altri redditi compongono il **«reddito complessivo»**. E' quest'ultimo il reddito da cui il contribuente trae tutte le risorse per la propria esistenza. La collocazione di talune di queste dichiarazioni nell'una o nell'altra categoria modifica i valori medi.

F) A pag. 406 del volume **«Analisi dei redditi delle persone fisiche suddivisi per categorie omogenee di contribuenti»** del Ministero delle Finanze - Ufficio di Statistica viene affermato che sulla base delle Dichiarazioni dei Redditi per il 1989 gli artigiani risultano essere circa 1.038.000 **(che per Inps e C.P.A. risultano essere 1.712.716)**, con un reddito medio di 17,6 milioni, di poco inferiore al reddito medio di tutti i contribuenti, che è di 18,9 milioni, e ancora più basso del reddito medio degli imprenditori in genere, che si colloca sulla media di 20 milioni. Tutte queste affermazioni sono inficiate dalle osservazioni già svolte nei punti che precedono. In questa pagina si ha inoltre conferma che i redditi negativi vengono sommati algebricamente, confermando la tesi circa la impossibilità di confronto con il lavoro dipendente.

Nel proseguo del discorso risulta che il Nord dichiara un reddito medio di 20,5 milioni (quindi superiore ai 18,9 mil. di cui sopra) e ben l'84,4% degli artigiani risiede in Comuni con meno di 30.000 abitanti, ove notoriamente la vita costa meno rispetto a Comuni più densamente popolati; la qual cosa costituisce una plausibile ragione della bassa media rispetto a quella degli altri imprenditori.

G) Le statistiche si riferiscono al 1989. Nel frattempo la categoria (come dimostra già l'incremento del 28,5% del reddito medio complessivo del settore indicato a pag. 412 del volume **«Analisi dei redditi delle persone fisiche suddivisi per categorie omogenee di contribuenti»** del Ministero delle Finanze - Ufficio di Statistica) ha preso precisi impegni con il Ministro Formica, firmando il protocollo del 16 settembre 1991, per emarginare l'abusivismo, per arrivare a determinare produttività medie di settore con i coefficienti di ricavi e ridurre sempre più i margini di evasione.

H) Non si comprende, poi, perché debba essere evidenziato soltanto il reddito medio di 17,6 milioni degli artigiani e della piccola impresa e non il reddito medio complessivo di 7,2 milioni dei lavoratori agricoli ovvero i 10-12 milioni di reddito medio della impresa agricola a contabilità ordinaria o semplificata o i 3-4 milioni di reddito medio delle imprese agricole a contabilità forfettaria.

I) A pag. 423 del volume **«Analisi dei redditi delle persone fisiche suddivisi per categorie omogenee di contribuenti»** del Ministero delle Finanze - Ufficio di Statistica, viene esaminata in dettaglio la percentuale del 4,4% di artigiani che figurano avere dichiarato anche un reddito da lavoro dipendente. Nella successiva pag. 424 il relativo reddito medio d'impresa risulta essere di 11.765.000, mentre la componente di lavoro dipendente risulta di 5.497.000.

Poiché una parte degli artigiani proviene proprio dal lavoro dipendente, è logico presumere che la gran parte di questo 4,4% sia transitato nel 1989 dal lavoro dipendente all'impresa artigiana mettendosi in proprio o viceversa. Costoro, risultano avere un reddito d'impresa senza dubbio inferiore ai 22 milioni (media di reddito dei lavoratori dipendenti) in quanto il loro reddito complessivo medio, con l'aggiunta dei redditi fondiari, si colloca a 19 milioni.

Collegando questa statistica a quella del **turn-over delle imprese artigiane** che oscilla mantenendosi sul 15%, possiamo concludere che il 10-11% di imprese artigiane si trova al suo primo o ultimo anno di vita, con redditi reali ben al di sotto di quelli sopra indicati, in quanto riguardanti una sola parte dell'anno.

Arrivedue queste situazioni di redditi parziali esistenti contribuiscono ad abbassare le medie generali dei redditi nel settore artigiano. Questo statistiche risentono di evidenti limiti, anche conoscitivi, della base di rilevazione che avrebbero dovuto essere messi in risalto.

Serata ricca di appuntamenti per gli appassionati della musica

Lirica a Villafranca

In programma anche brani dalla «Traviata». Concerto per organo a San Damiano. A Cocconato il maestro Ruckmann al clavicembalo

Una scena [redacted] spettacolo allestito [redacted] compagnia «Lirica che passione»

VILLAFRANCA. A grande richiesta ritorna la lirica, inserita negli ultimi appuntamenti [redacted] settembre. Dopo il successo ottenuto durante la prima stagione lirica nel luglio scorso, verrà riproposto questa sera il concerto della corale «Lirica che passione! n. 4», alle 21,30, nella chiesa teatro [redacted] San Giovanni. «L'esperimento, forse unico in provincia, ha dato risultati più che positivi - dice l'organizzatore Angelo Benotto -. Tutte le serate di lirica hanno avuto il pienone».

Insieme al coro si esibiranno i solisti Giovanna Mangherini Morando (soprano), Stefania Morando (mezzosoprano), Carlo Paniati, Oreste Cerrato, Giuseppe Merlo (tenori), Angelo Benotto (baritono), Piermichele Gamba, Gianfranco Crivello (bassi). Maestro concertatore e pianista Mario Benotto. In programma una selezione dalle opere «Lucia [redacted] Lammermoor» [redacted] «La Traviata». Del dramma verdiano sarà riproposto «Libiamo», «De' miei bollenti spiriti», «Parigi o cara» per citare i più famosi. Costo del biglietto 15 mila lire per i posti centrali, 10 mila per i laterali.

A Cocconato questa sera alle 22 nel salone comunale, in via Rosignano, si terrà [redacted] quarto concerto di [redacted] classica organizzato dal Comune in collaborazione con la biblioteca civica. Al clavicembalo per eseguire musiche del '700 il [redacted]stro di origine russa Shimon Ruckmann. Prossimo e ultimo appuntamento sabato 3 ottobre, nel salone comunale alle 21: i ragazzi iscritti ai corsi di musica organizzati dal Comune [redacted] esibiscono sotto la direzione [redacted] Ruckmann. Ingresso libero.

A San Damiano sarà inaugu[redacted] stasera alle 21, con [redacted] concerto nella Chiesa di San Giu[redacted] il monumentale organo della confraternita, restaurato nei mesi scorsi dalla ditta «Brondino Vegezzi-Bossi» di Centallo. Il concerto sarà tenuto dal torinese Massimo Caracò, che eseguirà brani [redacted] Pescetti, Galuppi, Zipoli, Stanley e Haendel. Ingresso libero.

I lavori, eseguiti grazi[redacted] all'intervento della Sovrintendenza ai Beni culturali [redacted] architettonici e [redacted] il contributo della popolazione, precedono di pochi mesi l'ultimazione dei restauri ad un altro prezioso organo della cittadina, [redacted] Vegezzi-Bossi della chiesa di San Vincenzo, la cui ristrutturazione si prevede sarà ultimata ad opera della ditta costruttrice, la Brondino Vegezzi-Bossi, per la fine di ottobre. Per entrambi i lavori di ripristino, preziosa è stata la collaborazione del torinese Pietro Capussotti, 63 anni, ex dirigente Fiat in pensione, che da tempo abita nella frazione San Luigi. Organista e appassionato di strumenti antichi, ha condotto ricerche [redacted] il figlio Carlo e ha scritto anche un saggio sull'organo di San Vincenzo.

[m. t.]

Stasera al palazzo del Collegio

E' maratona rock per beneficenza

ASTI. Un concerto dedicato a un grande del rock, Freddie Mercury, leader dei Queen, [redacted] l'anno [redacted] dall'Aids: [redacted] la coinvolgente iniziativa organizzata, questa sera, alle 21, da cinque band astigiane. Il concerto ha un nome suggestivo: «Forever», per sempre, ad indicare il segno profondo lasciato dall'artista inglese nel mondo [redacted] musica moderna.

[redacted] suona al palazzo del Collegio, in via Carducci 26, «che [redacted] sia la pioggia o il bel tempo», tiene a sottolineare Alexander Macinante, uno degli organizzatori. Il prezzo [redacted] biglietto è di 5 mila lire. L'incasso sarà interamente devoluto alla Lega Italiana lotta contro i tumori.

«Abbiamo organizzato il concerto perché per tutti noi Freddie Mercury è stato un grande - spiega Macinante -. Vive ancora nelle canzoni che ascoltiamo tutti i giorni. Il concerto è stato denominato "Forever" per lo spirito che animerà la serata». Sottolinea l'organizzatore: [redacted] sarà solo un concerto per chi ama [redacted] musica [redacted] Freddie Mercury. Sarà un [redacted] per chi ama la vita e che con [redacted] mila lire vuole contribuire alla lotta contro la malattia [redacted] la sofferenza».

I gruppi musicali che si esibiranno sono Wide Awake, Pentagono, Unni e gli alessandrini Carpe Diem; seguirà una jam session [redacted] giovani musicisti tra i quali i componenti [redacted] band Lame Brains e Alexander Macinante. Nei Wide Awake [redacted]no Nicola Burrescano [redacted] basso, Sebastian Roggero alle tastiere, Gigi Gabrieli alla batteria, cantante è Massimo Martinengo. I Pentagono sono Michele Delemont al basso, Luigi Macinante alla chitarra, Maurizio Aurello alla batteria, Fulvio Cerrato al[redacted] chitarra, la voce è [redacted] Andrea Marchisio. Nella jam session finale [redacted] Alessandro Massobrio e Giorgio Avveduto alle chitarre, Roberto Giurbino al basso, Matteo Curallo alla tastiera, Michele Delemont alla batteria e Davide Gaglione alle tastiere (ma sarà anche tecnico luci).

Sarà una scaletta ricca, quella di «Forever»: [redacted] brani tra i quali non mancheranno certamente i classici. Tra questi, la «Bohemian Rhapsody», [redacted] want it all», «We will rock you», «The show must go on» che ha parole toccanti. Canzoni da brivido, suonate in un ambiente suggestivo [redacted] quello del Palazzo del Collegio. Musica rock ed effetti speciali, in un crescendo di emozioni. La notte dedicata al rock culminerà con «We are [redacted] champions», una delle canzoni storiche dei Queen, brano ricco di significati, spesso usata co[redacted] colonna sonora nei [redacted]ti più diversi. Un esempio? Nel 1990, quando la nazionale italiana di pallavolo vinse i campionati del mondo, [redacted] Rio de Janeiro, [redacted] are the champions» diventò l'inno dell'Italia. Un [redacted] al trionfo.

[d. cot.]

STASERA AL CINEMA

[redacted] **Lux** T. 54.147. Fer. 20,15/22,30 Sab./Dom. 16,30/18,20 20,10/22,30. L. 9000/6000	**Bella e accessibile** *di D. Boyd, con P. Kensit, J. Shepherd, P. Ryecart (Inghilterra '92)* — Una ventunenne inquieta e bellissima gioca all'amore con tre uomini: un cantante giamaicano, uno scozzese e un signore sposato. 1h 55' **Commedia**
Politeama Tel. 50.066. L. [redacted] Feriali: 20/22,30 Sab./Dom.: 15,30/17,45 19,50/22,30	**[redacted] instinct** *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**
Ritz Tel. 50.066 Fer. 19,30/22,30. Sab. Dom. 16,30/19,30/22,30 Lire 9000/6000	**Cuori ribelli** *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**
Nuovo Splendor Tel. 56.040. Fest. ap. ore 15 Feriali: ap. ore 20 Lire 9000/6000	**Mio cugino Vincenzo** *di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92)* — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere d[redacted] ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**
Sala Pastrone Inf. al 353.988-355.723	CHIUSO
Don Bosco Orario:	[redacted]
[redacted] **Baibo** T. 824.889. Fer. ap. 20,30 Festivi ap. ore 16 L. 8000/7000	**Cuore di tuono** *di M. Apted, con V. Kilmer, S. Shepard, G. Greene (Usa '92)* — Un agente dell'Fbi indaga sull'assassinio di un Sioux nella riserva del Sud Dakota: si scontra con un mondo lontano e con la metà oscura del suo cuore. N. V. 2h 05' **Giallo**
[redacted] **Aurora** Festivi ap. ore 15 Feriali ap. ore 20,30 Lire 8000 (5000 rid.)	**Le mie notti sono più belle dei vostri giorni** *di A. Zulawsky, con S. Marceau, V. Lagrange, S. Dutronc (Francia '89)* — Un genio dell'informatica che sa di dover morire incontra la bellissima Blanche: vivono un amore drammatico e visionario. V.M. 14 1h 50' **Drammatico**
Lux Tel. 702.788 Festivi ore 20,30/22,30 Feriali ore 20,30/22,30 Lire 8000-6000	**Ferro & seta** *di S. Sun, con M. Salmman, P. Ginlu (Usa Cina '90)* — Un americano, appassionato di arti marziali, va in Cina per insegnare l'inglese, cerca di vincere le diffidenze intorno a lui e vivere un impossibile amore. N. V. 1h40' **Drammatico**
Sociale Tel. 701.498 Fer. 20,30/22,30 Fest. 20,30/22,30 L. 8000/7000	**Batman - Il ritorno** *di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**
Verdi Tel. 701.469 Feriali ore 20,30 Festivi: ore 15 L. 8000/7000	**White Sands - Tracce nella sabbia** *di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rourke (Usa '92)* — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' **Thriller**
[redacted] **Cristallo**	CHIUSO PER FERIE
Lux Tel. 975.016 Feriali: 20,30/22,30 Fest. 20,30/22,30 L. 8000 gall., 6000 pl.	**Tutto può accadere** *di Bryan Gordon, con Frank Whaley, Jennifer Connelly, Dermot Mulroney (Usa '91)* — Un giovane guardiano notturno sogna un futuro da manager e incontra una misteriosa ragazza. N. V. 1h 30' **Commedia**
Splendor Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30 L. 6000/4500 - 5000/4000	**Fermati o mamma spara** *di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91)* — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

[redacted] GIORNO & NOTTE

ASTI

La banda [redacted] giardini pubblici

Oggi alle 17 ai giardini pubblici, ultimo appuntamento con la banda «Città di Asti», per [redacted] di quattro concerti [redacted] settembre. A dirigere la banda cittadina sarà Carmelo Barbera, mentre la presentazione dei brani [redacted] affidata a Patrizia Porcellana.

[redacted]

Mandolini [redacted] chitarre

Concerto per mandolini, mandole e chitarre, questa [redacted] alle [redacted] nella parrocchiale di San Pietro, del complesso «Hasta Plectrum» (Angelo Aizzi, Paolo Bagnasco, Gioacchino Terzolo, Cristian Saggese, Giorgio Vogliolo).

ASTI

Rap e reggae alle [redacted] Ferriere

Stasera e domani [redacted] parco delle ex Ferriere Ercole si terrà una festa [redacted]rganizzata dal collettivo «Red Brothers» e dal Centro di documentazione antagonista. Oltre a dibattiti [redacted] razzismo [redacted] nuova destra, si terranno concerti della «posse» astigiana «Alta tensione», con [redacted] repertorio rap, e del complesso afro-reggae «Sun Power».

[redacted]

La fiera [redacted] un convegno

Il Centro permanente di formazione, pace e solidarietà organiz[redacted] domani [redacted] convegno dal titolo «Per un [redacted] equo [redacted] solidale». Partecipano Antonella [redacted] Antonio Strafallaci del Movimento internazionale della riconciliazione e movimento nonviolento piemontesi [redacted] rappresentanti del Wwf. Alle 15 fiera maggiolina e festa popolare della pace, seguirà alle 21 [redacted] festa in piazza con i Musicanti d'Oltre Borbore e della Carlo Rinaldi [redacted] Durante la gi[redacted] fiera [redacted] prodotti di artigianato, agricoltura biologica.

[redacted]

Questa [redacted] maxi-grigliata

Continuano i festeggiamenti patronali. Alle 19 in p. Romita (locale coperto) maxi grigliata e alle 21 [redacted] danza con «La bersagliera folk». Di seguito la gara di ballo libera a tutti. Domani alle 21 la compagnia «D'l Baudetta» presenta [redacted] commedia «Doni e bidoni» in due atti.

[redacted] DISCOTECHE

a cura di Carlo Francesco Conti

CAB 3

Ritorno alle origini

Il «Cab 3», una delle discoteche «storiche» della provincia, ritorna alle origini. Dopo essersi chiamato per qualche tempo «Movida» [redacted] aver sperimentato strade differenti dalla disco music, torna a fregiarsi dell'originario nome [redacted] «Cab 3». Il locale [redacted] Castelnuovo Calcea, in località Opessina, organizza ogni week end serate a tema; questa sera è in pro[redacted] la festa delle segretarie, con un intervallo [redacted] sorpresa [redacted] titolo «Happy hour», dalle 23 alle 24. Anche la musica si discosta da quello che offrono attualmente [redacted] discoteche, proponendo brani degli Anni '80 ed evitando house [redacted] t[redacted] L'ingresso per questa [redacted] è ad inviti. Per informazioni telefonare al 957.129.

[redacted]

Il blues classico

Proseguono [redacted] serate musicali alla birreria «Il Maltese» di Cas[redacted] Ne sono protagonisti i cinque componenti del complesso «Doctor Faust & the Coffeehouse brothers», che presenteranno [redacted] repertorio di blues delle origini. Il complesso proviene da Bergamo ed è già [redacted] ospite del locale, dove ha trovato [redacted] ottima accoglienza. S'inizia alle 22, l'ingresso è libero.

HOLLYWOOD

Sconvolgimenti

Proseguono gli «Sconvolgimenti musicali» alla rinnovata discoteca «Hollywood», l'ex «Enigma», di Castello D'Annone, in regione Crocetta, sulla statale per Alessandria. Stasera si balla con i dj Gianluigi Piano e Ziggy; è inoltre in programma il gioco spettacolo [redacted] copple con due viaggi offerti dalla «Franco Rosso» in premio. Tra le [redacted], [redacted] scelta, le Canarie, le Baleari [redacted] Cortina. La discoteca [redacted] in funzione anche [redacted] venerdì con serate dedicate alla musica [redacted] balla al ritmo del mango e del merengue, [redacted] ballerini che coinvolgono il pubblico. Ingresso 15 mila lire; i titolari assicurano [redacted] rigorosa selezione all'ingresso.

INVIDIA

Ritmi della notte

Ha da poco riaperto la discoteca Invidia sulla statale Asti-Alba, a Isola d'Asti. La scorsa settimana [redacted] è tenuta la festa di apertura dopo la pausa delle vacanze estive, con una serata animata dai dj Seydi [redacted] Charlie. Anche questa notte si ballerà con i ritmi più recenti. Ingressi 15 mila lire. Per informazioni tel. [redacted]

[redacted]

Liscio dal vivo

Appuntamento [redacted] il liscio per questo fine [redacted] dancing Symbol di Vigliano, sulla Asti mare, che propone musica dal vivo. Stasera ci sarà il complesso di Lele Porrè [redacted] domani sera suonerà l'orchestra di Tonia Todisco. Per informazioni telefonare al 952.132.

[redacted]

Serate d'atmosf[redacted]

Ritorna la musica anche al piano bar «Battibò» di Piana del Salto e Calosso. Il programma s'inizierà il 3 ottobre con la musica italiana proposta da William [redacted] Gipo e Silvana proporranno un repertorio di cantautore il 10 ottobre, mentre il 17 ci sarà il rock dell'«Herao group». L'ingresso sarà libero.

S.S. ASTI [redacted]
VIGLIANO D'ASTI
TEL. [redacted] - 952.132

Symbol

QUESTA [redacted]
[redacted]
I NOVELLI
[redacted]
orchestra
NORBERTO e MIRKO
...[redacted]
...e rigorosamente [redacted] 60

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. [redacted] Cesare 67. **Un'altra vita** Vid. 16 Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
ADUA 400 c. [redacted] Cesare 67. **Nero.** Colori N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **I sonnambuli** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. Chiuso per lavori.
[redacted] **Nel continente nero** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPIT[redacted] S. Domenico 24. **La** [redacted] **di Peter Pan.** N.V. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Morte di un** [redacted] **napoletano...** Or.: [redacted] 18,30; 20,30; 22,30.
C[redacted] 1 v. Garibaldi 32/a. **Ferro & seta.** Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Indocina** Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Gobo 5. **Basic instinct.** Vid. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Fratelli e sorelle.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Gangsters** Col. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino **Basic instinct.** Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. [redacted] [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Bella e accessibile.** Or.: 14,50; 16,40; 18,20; 20,30; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Il ladro di bambini.** N.V. Gran premio giuria Cannes '92.
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe.** N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; [redacted]
FARO v. Po 30. **Poliziotto in blue jeans** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **White sands - Tracce nella sabbia** N.V. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL [redacted] 4. **Basic instinct.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Fuori di testa.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ing. 10000 rid. 7000
[redacted] v. XX [redacted] **Legge 627.** [redacted]: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Batman - Il ritorno.** N.V. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **In the soup (Un mare di guai).** Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Double impact - Vendetta finale.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Toldo decadence.** Or.: 16/17,40/19,20/21/22,40 Vid. 18
NUOVO ODEON v. Venasio 8. **La mano sulla culla.** Or.: 20,10; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Mio cugino Vincenzo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. [redacted] 15. **Cuori ribelli.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Americani.** Venezia '92. Ap. 16,15. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
SELENE c. Borgio 53. **Mediterraneo.** Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Mio cugino Vincenzo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Indocina.** [redacted] N.V. Or.: [redacted] 17,30; 20; 22,25.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Opera 92-93. [redacted] abb. presso Agen. [redacted]. [redacted] 7 giorni. Vendita nuovi abb. 29-10/10-11 vend. bigl. tutti spett. dal 12 nov. Vend. per **La [redacted]bème** 16 ott. (ore 15 fuori abb.) [redacted] L. [redacted] Biglietti. (ore 13/18,30). Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Attività per la scuola: **La Bohème** di [redacted] Puccini. Teatro Regio. 15/20 ottobre (ore 15) e 16/17/21/22 (ore 10,30). Direttore Piero Bellugi; regia di Ugo Gregoretti. Posto unico numerato a L. 10.000. Per prenotazioni scritte e inf. (dal lun. al ven.) Servizio Attività promozionali. Settore Scuole tel. 8815.200/380.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Stagione d'Autunno, venerdì 2 ottobre Compagnia Teatro Ghione in **L'importanza di chiamarsi Ernesto** di O. Wilde con Ileana Ghione e Carlo Simoni. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13/15-19
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34. Abb. [redacted] all'insegna del divertimento; sei [redacted] spett. e posto fisso. [redacted] Grillo, la premiata Ditta, C. Giuffrè, D. Fo, A. [redacted]. L. Arena. Prev. stesso Teatro, ore 10/13 - 15/19. Tel. 669.8034.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Carissimo Billy**, telefilm
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Bello [redacted] mamma**, film
22,30 **Carissimo Billy**, telefilm
[redacted] — **La strana coppia**, telefilm
23,30 **I mostri**, telefilm
[redacted] — **Sulle strade della California**

Telecupole
[redacted] **Italia cinquestelle**, rubrica
19,25 [redacted] 4
20,25 **Messaggi personali**, spettacolo
21,30 **Sciopen**, film
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
19,30 **L'editoriale di Sergio Regna**
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **I lancieri del Bengala**, film
22,30 **Videonotizie**
22,50 **L'editoriale di Sergio Regna**
24 — [redacted] **Rod**, tutto sui Rallies

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Love** [redacted] **Style**, telefilm
19,30 **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
20,30 **Le lunghe navi**, [redacted]
23 — **Mike Hammer investigatore privato**, telefilm
[redacted] **Il complesso del trapianto**, film

Rete 9 Tai
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 [redacted] 9
20,55 [redacted] **motori**
21,37 **Calcio [redacted]**
22,27 **Medical center**, telefilm
23,31 **Tg 9**
23,53 **Sulle ali della poesia**
24 — **Mezzabubù quante corna stanno quaggiù**, film

Primantenna Supersix
18 — **Catch the catch**, (r)
19 — **Apollo 14**, documentario
20,30 **Film**
22 — **Sfida infernale**, film

Quarta Rete Tv
13 — **F.B.I. oggi**, telefilm
20 — **Tg 4 speciale**
20,30 **Vivere o morire**, film
22,30 **Rosso di sera souvenir**
24 — **Dolce notte**

Quinta [redacted]
18,30 **La strana coppia**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Sfida [redacted] fondo**, [redacted]
24 — **Film**

Telebiella
16,30 **Navy**, telefilm
17 — **Parliamoci d'amore**, talk show
19,30 **Tg Biella**
20 — **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Speciale rally**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
[redacted] **Remake**
22,30 **A tu per tu**
22,50 **Sabato sport**
24 — **Tg** [redacted]

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**
[redacted] **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Don Chisciotte**, film
22 — **Caccia tragica**, film
23,30 **G.R.P. monitor**, (r)
24 — **J**[redacted]
1 — **Le avventure del barone di Munchausen**, film

Rete Canavese
18,15 **Doc Elliot**, telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Sturi rock**, film
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,25 [redacted]
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Cin cin**, film
22,30 **Su il sipario...**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 [redacted]
18 — **Sulle strade della California**
20,20 **Una pace individuale**
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

AL CINEMA RITZ di ASTI

Cercavano un mondo migliore con la furia della giovinezza

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

Basket B2, prima di campionato per gli astigiani stasera ■ Mirandola (Modena)

Tubosider, esordio emiliano

Tra i biancoazzurri debuttano le giovani promesse Gianuzzi, Carmellino, Vinetti e Bortolami. Assente Barberis, infortunato. Il coach Arucci: «Possiamo fare buon torneo»

, questa sera, la prima giornata del campionato di bask di 2. La Tubosider giocherà in trasferta contro Mirandola (Modena). La squadra astigiana si presenta al via rinnovata. Sulla panchina l'astigiano Adriano Arucci che ha sostituito Guido Tassone. Da registrare l'acquisto di cinque nuovi giocatori e la cessione di cinque ex della stagione passata.

I confermati. i superstiti dell'anno scorso, i due triestini, Roberto Persico, play, e Sergio Angeli, guardia. Il capitano è Paolo Arucci. Confermati anche Flavio Paglieri ed Egisto Toso.

I nuovi acquisti. Sono cinque. Alessandro Carmellino, play proveniente dalla Benetton Treviso. David Vinetti, pivot della Ginnastica Torino, Omar Bortolami, ala acquistata dalla Benetton Treviso e Gio Barberis, pivot dell'Olimpo Bra.

Lo sponsor. Lo sponsor della squadra astigiana rimane la Tubosider, l'azienda di corso Torino che produce materiali per la siderurgia. L'Unimorando rimane invece lo sponsor del vivaio. Altre squadre del settore giovanile sono sponsorizzate dalla ditta Delio Ruscalla.

I commenti. Adriano Arucci, il tecnico della Tubosider, non potrà disporre della formazione al completo: non giocherà Giovanni Barberis, pivot, doloramente a causa di stiramento al polpaccio. Ci sarà Sergio Angeli, che si era infortunato in allenamento durante la settimana. Giorgio Bassignana, dirigente della società, commenta: «La partita di questa sarà dura. Siamo senza un giocatore e avremo problemi con i lunghi». E' ottimista il coach Arucci: «E' importante vincere questa sera perché la prima partita è fondamentale per il morale. L'avversario è forte. E' una neo promossa ma si è rinforzata giocatori di livello. Particolarmente pericolosi, il play Trisciani, il pivot Casprini e Stefanini, guardia dalla Scavolini Pesaro». Ha aggiunto Arucci: «Sono soddisfatto perché i ragazzi si allenano con entusiasmo».

Flavio Paglieri; accanto Paolo Arucci

Le favorite. Sempre le solite; le big del campionato di rimangono Cremona e Varese, due formazioni che si sono rinforzate rispetto all'anno scorso. Seguono, nell'elenco delle favorite, Treviglio e Bergamo.

Le ultime arrivate. L'Alessandria non parteciperà al campionato di B2; verrà sostituita Monza. Non si è iscritto neppure il Vicenza, sostituito dal San Lazzaro di Savena.

La partite : Aosta-Rovereto; Monza-Cremona; Lazzaro di Savena-Varese; Bergamo-Arcisate; Como-Correggio; Pavia-Garlasco; Treviglio-Fidenza.

Daniela Cotto

Questa la «rosa»

GIOCATORE	ANNO	RUOLO	PROVENIENZA
Roberto Persico	1968	Play	Astense
Alessandro Carmellino	1973	Play	Benetton
David Vinetti	1972	Pivot	Ginnastica Torino
Sergio Angeli		Guardia	Astense
Marco Bonino	1966	Guardia	Cover Saluzzo
Paolo Arucci	1960	Ala	Astense
Flavio Paglieri	1965	Ala	Astense
Egisto Toso	1972	Ala	Astense
Omar Bortolami	1973		
Renato Quassolo	1972	Pivot	Astense
Fabio Gianuzzi	1976	Play	Astense
Giovanni Barberis		Pivot	Olimpo Alba

Sponsor: Tubosider
Presidente: Gianglacomo Gapino; **Vice Presidente:** Giorgio Provera
: Arucci; **Vice Allenatore:** Ivo Ciavarella

Calcio, i galletti travolti 5-1 ■ Moncalieri perdono il mediano

L'Asti affonda in Coppa Grave infortunio a Restivo

ASTI. Serata nefasta per l'Asti che giovedì ha perso per 5-1 contro il Moncalieri, venendo così eliminato dalla Coppa Italia dilettanti, e, cosa che avrà conseguenze assai più gravi in prospettiva futura, dovrà rinunciare per il resto del campionato al mediano Restivo che si è procurato la rottura della tibia e del perone.

Si era al 51' quando in un normale contrasto di gioco il calciatore acquistato quest'anno dal Bra si infortunava gravemente: ricoverato al Cto di Torino gli veniva riscontrata questa brutta frattura che lo terrà fuori dai campi di calcio sino ad aprile: per buona sorte non vi è stata lesione ai legamenti. Lo sfortunato centrocampista subito ingessato e ieri mattina è stato dimesso dall'ospedale. A completare il quadro di questa serataccia il capitano biancorosso Susanna ha ricevuto cinque punti di sutura al capo per una testata ricevuta da un avversario.

L'Asti partiva con un 3-1 a suo favore e quindi con la qualificazione a portata di mano. rinunciava al Gravina, tenuto a riposo insieme all'attaccante Murina, sostituiti rispettivamente da Gamba e Bucciol. Assenti anche Garrone, squalificato per un turno in questa competizione, e Arbusti, per motivi di lavoro.

Dopo venti minuti il Moncalieri era già in vantaggio per 2-0 e chiudeva il primo tempo sul 3-0 a suo favore. Dopo l'uscita di Restivo l'Asti reagiva e segnava con Bucciol la rete del 4-1. Pochi minuti dopo Piacenza colpiva la traversa. Dal possibile 4-2 passava con un veloce contropiede dei torinesi al 5-1 conclusivo.

Enzo Armando

CANELLI

Gli azzurri qualificati

Bella prestazione degli azzurri che giovedì sera hanno sconfitto al ritorno di Coppa Italia gli ospiti del Libarna per 2-1 (0-0 il risultato all'andata).

La squadra è scesa in campo alquanto rimaneggiata poiché priva di ben cinque titolari, ben rimpiazzati dai giovani delle Juniores Iorii, Peuto, Nogarotto, Mazzetti e Calcagno.

Giovane anche la formazione del Libarna che ha disputato discreto incontro nonostante problemi di formazione. La prima occasione è giunta ai giocatori canellesi al 16' del primo tempo grazie al giovane Iorii su cross di Sacchi. Al 28' è giunto il raddoppio grazie a Bagnasacco e di Peuto. Al 31' l'attaccante del Libarna Crozza approfittando del disordine della difesa casalinga ha portato il risultato sul 2-1. Ora si in attesa del sorteggio per i nuovi abbinamenti di Coppa.

[r. a.]

e Junior escono di scena dopo la doppia sconfitta di giovedì

ASTI. Tutto secondo le previsioni: Rocchetta e Junior Asti, nelle gare di ritorno della Coppa Piemonte, non sono riuscite a ribaltare i risultati negativi dell'andata e sono state entrambe eliminate dalla competizione.

Il Rocchetta doveva rimontare un 4-1 contro la Caresanese: i tanarini, che giocavano ad Isola per l'inagibilità del campo di Rocchetta, schierando una formazione rimaneggiata hanno perso per 1-0. La formazione di Repetto esce così di scena dopo due turni: nel primo aveva eliminato l'Isola.

Fine della corsa anche per lo Junior Asti, impegnato sempre giovedì sul terreno di gioco di via Fregoli: i viola sono stati sconfitti per 2-1 dal Comollo Novi, che però milita in Prima categoria. Qualificazione comunque ampiamente compromessa per lo 0-3 subito nel precedente incontro. Nelle file astigiane si è messo in luce il diciottenne attaccante Sileo, autore del gol del momentaneo pareggio. Il giovane calciatore, proveniente dall'under, sostituiva Ascolese.

Domani il Rocchetta affronta nella seconda giornata del campionato di Prima categoria l'Occimiano.

Gara d'esordio invece per lo Junior nel torneo di Seconda categoria che prende il via proprio domani: gli astigiani giocheranno in trasferta a Vezza d'Alba. **[a. a.]**

VOLLEY

Gli astigiani sconfitti 3-2 in casa sono eliminati dalla Coppa Italia

La Voluntas cede solo al tie-break

Un grande Martino non basta a fermare lo Spoleto

ASTI. Vince l'Olio Venturi Spoleto, serie A1, nella prima giornata di Coppa Italia: gli umbri devono ricorrere al tie-break, 3-2, per sbarazzarsi di una Voluntas rinata rispetto alla prova di Forlì.

E' partito titolare, in regia, Paolo Martino e la squadra ne ha tratto un indubbio beneficio, commenta il tecnico Flavio Gulinelli; «Ho scelto Martino perché ho visto che la squadra con lui è molto caricata. Il suo mutismo ha nei confronti dei compagni di squadra. Abbiamo perso la partita perché avevamo un cambio in più. Alla fine avrei voluto dare un po' di fiato a Lorenzoni ma non avevo gli uomini. La nostra panchina è troppo corta». Bene l'inserimento del giovane Perono, forte in battuta. In evidenza il polacco Urbanowicz. Note positive anche da Lorenzoni, Ruffinatti e Teppa. L'Olio Venturi ha puntato molto su Ouiroga, ex della Riccadonna, alla prima partita con la formazione umbra.

Unico neo: le magliette bianche dei giocatori astigiani, lo sponsor.

Domenica la Voluntas debutta in casa: arriva il Città di Castello dell'ex Naydenov.

Voluntas-Olio Venturi Spoleto 2-3 (17-16; 15-10; 7-15; 12-15; 10-15).

Voluntas: Martino (1 punto, 0 cambi palla, 1 battute sbagliate); Lorenzoni (2, 12, 5); Ruffinatti (13, 4, 0); Urbanowicz (10, 24, 1); Damar (7, 14, 2); Teppa (1, 11, 6); Perono (2, 0, 0); Angelis (1, 0, 0); Butturi (0, 0, 0). **[d. cot.]**

SPORT FLASH

BASKET

Oggi alle 15 il Monale affronta il Castellaro

Si disputa oggi (ore 15) l'anticipo del campionato di serie A Pipt, che vedrà di fronte, sul del Monale, la rappresentativa casa ed Castellaro. La squadra lombarda, attualmente sesta in classifica, è stata una delle rivelazioni della stsagione '92 ed ha disputato un campionato di buon livello.

CALCIO

Al via il torneo amatori Figc in gara squadre astigiane

Comincia campionato amatoriale Figc, questi gli incontri; Girone A: Villanovese-Cortaz Milan Club-Voluntas; Serravallese-Montiglio; Villaggio Gala-Valpone; Moncalvese-Asti Granata; Castellero- Lamp. Don Bosco-Baldichieri, (ore 10,30) si disputa domani. Girone B: Amatori Incisa- Amatori Canelli; Autoscuola Torretta-Castelnuovo; Santostefanese-Imperial Store; Isola-Asti Sport; Mazzola-Format; Pizzeria Cristallo-Vetreria Ammi Glass; Rocchetta-Lpm. Secondo i nuovi regolamenti nell'Amatoriale nno ammesse sostituzioni anziché due.

TIFOSI

Aperto il per le partite della juve

Il Consiglio direttivo dello Juse club Gaetano Scirea, comunica che è aperta la campagna di tesseramento per la stagione 1992/93. Ai soci in regola con il tesseramento è riservato il diritto di prelazione sui biglietti a disposizione del Club per assistere alle partite della Juventus allo delle Alpi a Torino.

Per informazioni: bar La Briciola, via XX Settembre 73/75, Asti, tel.352.634, martedì/sabato dalle 9,30 alle ore 19, martedì sera/venardì dalle ore 20,30 alle ore 22,30.

AUTOMODELLISMO

La gara oggi domani sulla pista di Valgera

Una sfida fra minibolidi con il campione europeo

ASTI. Quattro ufficiali, un campione europeo ad una medaglia di bronzo ai campionati mondiali, sono il piatto forte della gara riservata ai modellini radiocomandati e valida quale quarta prova del campio italiano fuoristrada a due quattro ruote motrici, che si volgerà oggi e domani, sulla pista permanente di Valgera.

Alla manifestazione, patrocinata dal Comune di Asti, saranno presenti i più quotati piloti itali modellini radiocomandati in scala 1.8 con motori a scoppio di 3,5 cc., e sarà che valida quale selezione del Team Italia per il campionato Europeo.

Grande soddisfazione per i responsabili della «G.s.r.a» (Gruppo Automodellistico Radiocomandato Astigiano) che sono riusciti ad organizzare, per la prima volta in Piemonte, una manifestazione di così grande importanza. Il merito è di Roberto Cairo, Giorgio Reita, Maurizio Didier, Roberto Conti e dei numerosi appassionati modellisti astigiani che hanno contribuito ad allestire la pista e a renderla tra la più funzionali d'Italia, grazie al determinato aiuto di alcuni sponsor, prima fra tutti la Modal Kit.

Il menù della manifestazione prevede per oggi, sabato, a partire dalle ore fino alle 19,30, una pausa dalle 13 alle 14, le fasi di qualificazione. Domani, domenica, sempre a partire dalle 9 s'inizieranno le fasi di recupero che proseguiranno fino alle 13, mentre dalle ore 14 disputeranno le fasi finali e alle 17 inizieranno le finali. La premiazione è prevista per le ore 19.

Il pubblico potrà seguire evoluzioni dei piccoli bolidi, al bordo della pista, gratuitamente.

Giorgio M. Gianuzzi

mettiamo su casa a canelli

EBRILLE E' LA TA' SETTORE DELL' MENTO CON I SUOI 3.000 MQ. ESPOSIZIONE. QUI TROVERETE PIU' PROPOSTE DELL' ARREDAMENTO CONTEMPORANEO UN CENTRO REALIZZATO CON LA COMPETENZA E L' DI CHI LE CUCINE LE COSTRUISCE DA SEMPRE. UN MARCHIO LEADER

ebrille CASA
arredare insieme

via 104, canelli (at) - tel 0141/823019

L'esibizione degli sbandieratori che evocheranno antichi giochi per intrattenere il pubblico fra una «manche» e l'altra competizione (TELEFOTO)

Domani alle 15 si svolgerà la quinta edizione del «Palio di San Martino»

A Saluzzo la sfida dei borghi

Per la prima volta alla corsa degli asini parteciperanno fantini donna. Sfilata per le vie cittadine. Dopo la gara estrazione dei biglietti della lotteria: tra i premi viaggio

SALUZZO. Si corre, domani, con inizio alle 15, la V edizione del «Palio di San Martino», la manifestazione, organizzata dall'omonimo borgo della città. Al «Palio» prenderanno parte cinque contrade di Saluzzo (S. Martino, S. Rocco, S. Lazzaro, Colombaro dei Rossi e Cervignasco), oltre alle rappresentanze provenienti dai vicini comuni della Valle Bronda, Pagno e Brondello, nonché del rione S. Bernardo di Fossano.

«L'iniziativa del borgo di San Martino riprende, il vecchio palio degli asini, organizzato dalla Pro loco - spiega il presidente del comitato organizzatore, Isidoro Casana - negli Anni 50 e poi interrottosi e sostituito con altre iniziative».

La novità di questa edizione sta nel fatto che il fantino, partecipante alla seconda manche, dovrà essere una donna. Ogni fantino dovrà correre, in groppa all'asino, due giri di pista (tempo massimo mezz'ora), risulterà vincitore del Palio il fantino che avrà corso le due batterie nel minor tempo ed avrà praticato il maggior percorso. In precedenza, i giudici di gara procederanno, con un sorteggio, all'abbinamento degli asini e i borghi partecipanti.

Vincitore della scorsa edizione è stato il borgo di Colombaro dei Rossi che, giovedì sera, nel corso di una significativa cerimonia, in via Silvio Pellico, ha riconsegnato il prestigioso drappo al comitato organizzatore. Sempre giovedì sera, si sono esibiti nel corso della manifestazione gli sbandieratori dello stesso borgo e «San Martino».

Il gruppo sarà anche presente domenica e con le fastosità e vessilli in movimento, al rullo dei tamburi ed al suono delle chiarine, evocherà antichi giochi, intrattenendo il pubblico fra una manche e l'altra della competizione.

Il palio, che è opera del pittore saluzzese Leo Remigante, verrà assegnato definitivamente al borgo che risulterà vincitore in due edizioni, anche non consecutive, della manifestazione. Uno di questi drappi è già stato consegnato al borgo «San Rocco», che si è aggiudicato le edizioni dell'89 e del '91. Lo scorso anno, il prezioso drappo è stato furtivamente sottratto e poi fatto ritrovare, pare secondo uno scherzo intentato da alcuni contradaioli, poco prima del via alla manifestazione.

Non sono mancate, in questi giorni, come in ogni manifestazione analoga, le contese e le scaramucce fra i vari contendenti. La donna fantino di San Martino avrebbe abbandonato i tradizionali colori, bianchi e rossi, del proprio borgo per passare a quello rivale del rione «San Rocco».

La gara di domenica verrà corsa in un'area appositamente attrezzata, in una zona residenziale della borgata San Martino e l'ingresso al pubblico sarà libero.

La manifestazione sarà preceduta, al mattino da una caratteristica sfilata, che si snoderà da corso IV Novembre, ai piedi dell'ubertosa collinare, per attraversare le vie del centro cittadino (via Spielber, corso Italia, corso Piemonte), per giungere in via Monviso, nella quattrocentesca chiesa di Sant'Agostino, sita nello stesso borgo di «San Martino» e fatta edificare dal marchese di Saluzzo, Ludovico II.

Aldo Stoppa, celebrerà la messa. Dopo il rito religioso, vi sarà la tradizionale benedizione dei fantini. Al corteo parteciperanno, oltre ai borghi partecipanti, anche il gruppo della famiglia dei conti Della Torre, un antico casato nobiliare saluzzese, vissuto nel tardo cinquecento.

Scorteranno il «Palio» gli armigeri del gruppo «Amici di Griselda» di Villanovetta, che alcuni anni or sono allestirono la novella di Griselda del Boccaccio, rappresentata pur le vie del centro storico e nel piazzale Duomo. Nel primo pomeriggio, altro corteo, in piazza Montebello all'arco del palio, che vedrà come partecipanti i conti Della Torre ed il corteo storico del borgo «San Bernardo» di Fossano.

Al termine della corsa, vi sarà l'estrazione dei biglietti vincenti della lotteria, che ha come primo premio, una vacanza per due persone, alle isole Canarie.

Il «Palio degli Asini» è ormai un'iniziativa statale che rientra nel calendario dei festeggiamenti del «Settembre Saluzzese», varato dalla «Pro Saluzzo». Lo scorso anno la manifestazione fu turbata dalla denuncia degli esponenti della protezione animali, per la presenza di un malato. Peraltro, ogni cautela per la tutela degli animali, al fine di evitare maltrattamenti, è stato preso dagli organizzatori. Il regolamento del palio fa espresso divieto di uso di frustini o di altri strumenti atti a maltrattare gli asini. I fantini che, impropriamente ne facessero ricorso, verrebbero squalificati dai giudici di gara.

Per gli automobilisti che arrivano da fuori città, gli organizzatori suggeriscono i parcheggi di corso Piemonte, via Monviso, piazza Montebello, via della Croce. A condurre la manifestazione, come speakers, sono stati chiamati Carla Delaurentiis ed Eros Paradisi, dell'omittente radiofonica «Radio Nord Italia» di Pinerolo.

(g. ne.)

Si chiude la 54ª Mostra

Ultimo weekend per la 54ª Mostra nazionale dell'arredamento, artigianato e antiquariato. La manifestazione, visitata da 7 mila persone, chiuderà i battenti domani sera. La rassegna è ospitata dalla Sala d'Arte e presenta manufatti di grande livello artigianale, dalle stoffe ai tappeti, dalle ceramiche ai mobili. Accanto alle nuove proposte, nei stand ritornano i classici in stile che esaltano l'abilità dei doratori, intagliatori, ebanisti. Al piano terra, una panoramica sul mobile d'antiquariato pezzi rigorosamente certificati. Il salone centrale, infine, ospita una «provocazione» degli studenti e docenti dell'Istituto statale d'Arte: la ricostruzione in dimensioni reali del dipinto della Santa Barbara del maestro di Flémalle e 12 panche, interpretazioni di quella che compare nella tavola, realizzate dagli artigiani su progetto degli allievi della scuola. Il biglietto costa 8 mila lire. Orario: oggi dalle 10 alle 18, domani dalle 10 alle 20. (v. p.)

1818
Brooks Brothers
UN'AMERICANA IN ITALIA
Le famose camicie «buttown down» e non solo: il mito arriva anche qui
Distribuito a Saluzzo, in via Silvio Pellico 25 da
Bruno uomo

E' UNA REALIZZAZIONE
PK CUNEO
Via Sebastiano Grandis 11 - Tel. (0171) 630.832-699.939

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Sabato 26 Settembre 1992 (ог 33)

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

GSC
General Systems Cuneo
é
FOTOCOPIATRICI
[redacted]

Delegazioni dalla «Granda» alla manifestazione di Torino contro il Governo

Hanno scioperato in ventimila

Ieri sono rimasti deserti i principali stabilimenti industriali del Cuneese. Chiuse alcune banche. Trasporti paralizzati dalle 9 alle 12. La protesta degli agenti al carcere di Fossano

CUNEO. La «Granda» ha bocciato il programma di governo per sanare il deficit dello Stato: ieri mattina oltre ventimila persone hanno aderito allo sciopero generale indetto da Cgil, Cisl [redacted] Uil del Piemonte. Per quattro ore le industrie si sono fermate: alla Michelin di frazione Ronchi la percentuale di adesioni alla protesta [redacted] stata del [redacted] per cento. «E' un successo mai registrato nelle precedenti iniziative e dimostrazioni - commenta Gianni Arnaudo, segretario provinciale dei chimici della Uil - che dimostra l'impegno sindacale e dei lavoratori per promuovere un'alternativa alla manovra governativa».

[redacted] comitato esecutivo del consiglio dei delegati della Michelin ha distribuito un comunicato nel quale «auspica una revisione [redacted] parte del Governo delle decisioni, considerate ingiuste e inique, [redacted] si [redacted] disponibile al confronto sulla base delle proposte alternative elaborate da Cgil, Cisl e Uil».

I delegati della Michelin hanno sottolineato «l'ingiustizia delle decisioni governative, che colpiscono esclusivamente i pensionati [redacted] i lavoratori dipendenti, mentre per gli altri contribuenti le soluzioni proposte non sono adeguate all'emergenza economica».

Novanta per [redacted] di dipendenti in sciopero anche alle industrie della Saint [redacted] di Savigliano, alla Lopetit di Garessio [redacted] alla Abet; 70 per cento alla Valeo, 100 per cento alla Cobra, così [redacted] all[redacted] Burgo, mentre alla Miroglio e alla Michelin di Fossano hanno scioperato l'80 per cento degli addetti.

Lo sciopero di qua[redacted] ore ha interessato tutte le categorie di lavoratori: dagli insegnanti agli impiegati, dagli operai agli autisti. Ogni settore ha organizzato manifestazioni sul posto di lavoro. La scuola si [redacted] fermata dalle 8 alle 9: durante la prima ora di lezione gli insegnanti si sono astenuti dall'attività didattica e indetto assemblee [redacted] protesta. Impiegati e funzionari di banca [redacted] sono astenuti [redacted] lavoro dalle 8,20 alle 12,20. «Sono state scelte le prime quattro ore - spiegano alla Cgil - per evitare la paralisi dell'attività bancaria nell'ultimo giorno lavorativo della settimana». La gran parte delle agenzie, però, anche se a ritmo ridotto, è rimasta aperta.

Nel settore dei commercianti, chimici e alimentaristi lo sciopero ha interessato l'intera giornata: l'astensione è stata di otto ore. Una delegazione [redacted] lavoratori ha partecipato alla manifestazione di protesta in piazza San Carlo [redacted] Torino.

Un gruppo di agenti di custodia ha manifestato ieri mattina al carcere di Fossano

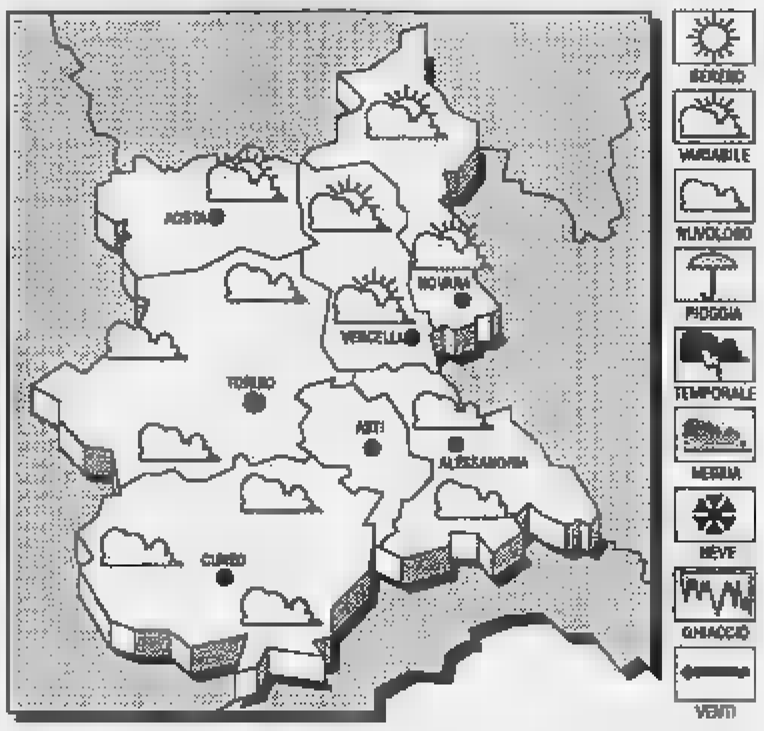
La rivolta contro le misure del Governo ha paralizzato anche i trasporti pubblici: i pullman e il trasporto su gomma in genere si [redacted] fermato dalle [redacted] alle 12 [redacted] stato assicurato il servizio per gli studenti [redacted] i lavoratori per raggiungere il capoluogo e i principali centri della «Granda». Disagi anche nelle ferrovie dove lo sciopero ha visto il black-out [redacted] treni dalle 11 [redacted] 13.

I dirigenti [redacted] Cgil, Cisl e Uil hanno redatto un volantino che è [redacted] distribuito negli uffici e nelle fabbriche del Cuneese. [redacted] documento sono contenute proposte per variare la manovra economica e [redacted] «equità nel prelievo fiscale con la riduzione dell'evasione e il taglio delle agevolazioni fiscali, in particolare per le imprese». I sindacati hanno chiesto il blocco [redacted] immediato dei prezzi, con l'adozione di strumenti [redacted] controllo regionale.

Ieri [redacted]ttina a Fossano si è tenuta anche una manifestazione di protesta degli agenti di polizia [redacted] penitenziaria che hanno protestato davanti ai cancelli dell'Istituto di pena. Da tempo il «Sappe», il sindacato autonomo degli agenti, chiede al ministro [redacted] l'immediato invio [redacted] 15 nuovi agenti.

[r. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO [redacted] OGGI. Cielo poco nuvoloso con aumento della nuvolosità dalla serata. Visibi[redacted] foschie dense nelle prime ore [redacted] zone pianeggianti. [redacted] aumento.
VENTI. Moderati meridionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo molto nuvoloso e coperto con precipitazioni sparse.

LE TEMPERATURE DI [redacted] A [redacted]
Max: 22,2; min: 14,3; media: 18,3
[redacted] FA
Max: 20,5; min: 14,9; media: 17,6
[redacted] IN [redacted]
Torino 23; Novara 22; Alessandria 23; Aosta 18; Asti 23; Vercelli 23

Si cerca l'arma

Riaperte le indagini [redacted] Crissolo

SALUZZO. Dopo quella sull'omicidio [redacted] fioraio Emiliano Cocco, ucciso a Barge il 18 settembre '91, è stata ufficialmente [redacted] riaperta anche l'inchiesta sull'assassinio, avvenuto [redacted] Crissolo il 17 ottobre '90, dei due impiegati del Catasto di Cuneo, Aldo Bruno e Felicina «Carla» Brugiafreddo. In realtà il caso non era mai stato archiviato: il sostituto procuratore della Repubblica di Saluzzo dottor Capello ha chiesto ed ottenuto [redacted]al gip, dottor Pasi, che il fascicolo sul duplice omicidio, [redacted] contro ignoti, sia ora «intestato» ad Arrigo Candela, il «Rambo» di Baldissero, arrestato domenica in Francia [redacted] convivente, Antonietta Biscotti.

Sull'ex guardia giurata [redacted] brano ricadere in questi giorni diversi delitti, rimasti insoluti in tutto il Piemonte; ma nel caso dei [redacted] assassinii compiuti nel Cuneese non ci sono soltanto semplici sospetti o coincidenze.

I carabinieri del Nucleo operativo [redacted] Comando di gruppo di Cuneo hanno lavorato per mesi, addirittura raccogliendo bossoli [redacted] proiettili dello stesso tipo di quelli usati per uccidere Emiliano Cocco nei poligoni di tutta la regione: la speranza [redacted] quella, nel caso si fosse [redacted] di un omicida incensurato, al di sopra di ogni sospetto, che si «tradisse» sparando per allenarsi. E al colle[redacted] fra l'omicidio di Barge e l'uccisione di Carmine Gatta, [redacted] vicino di [redacted] freddato da Arrigo Candela per un vecchio [redacted] si è giunti confrontando pazientemente le perizie balistiche fatte [redacted] proiettili rinvenuti in decine di omicidi compiuti nel Nord Italia. [redacted] l'arma che [redacted] sparato nel Saluzzese e a Baldissero è [redacted] disposizione degli inquirenti e si sa (in attesa del respo[redacted] ufficiale dei periti) che il confron[redacted] sui proiettili è positivo.

Delitto [redacted] camper: Arrigo Candela acquistò in armeria di Torino due revolver «Magnum 357» e «38 special» dello stesso tipo [redacted] quello con [redacted] quale [redacted] stati uccisi i due impiegati del Catasto: i carabinieri avrebbero rintracciato quelle armi, che «Rambo» aveva rivenduto qualche settimana dopo. In queste [redacted] starebbero procedendo al sequestro nelle case degli ignari nuovi proprietari. Un esame sulle pistole potrebbe (insieme [redacted] supertestimone sulla cui identità c'è il più stretto riserbo) dare la [redacted] definitiva della colpevolezza di Candela.

[m. bo.]

La Cassazione ha annullato la sentenza contro i due pregiudicati già condannati [redacted] 23 anni come «killer»

Da rifare l'inchiesta sull'omicidio Damiano

Il presidente dell'Usl di Saluzzo venne «gambizzato» nel marzo '87 davanti a casa [redacted] morì in clinica [redacted] Imola 4 mesi dopo. Già celebrati tre processi, [redacted] non sono stati trovati i mandanti. Lo sconcerto della vedova dell'amministratore ucciso per la decisione del giudice Carnevale

SALUZZO. [redacted] sconcertata, ed è [redacted] poco, per la sentenza [redacted] Roma. Ogni altro [redacted] in questo momento [redacted] prematuro»: così si è espressa, con [redacted] accorata, Giuliana Testa vedova Damiano che ieri se[redacted] ricevuto telefonicamente, nell'abitazione di Verzuolo [redacted] notizia che a Roma poche ore prima il presidente della prima sezione penale della Cassazione aveva annullato la sentenza di condanna dalla corte d'Appello di Bologna contro i killer Marco Sartorelli e Alesandro Pinti emessa il 21 gennaio scorso.

La notizia dell'inatteso verdetto della Cassazione ha fatto in un battibaleno il giro della città recando sconcerto, commenti ispirati ad amarezza e delusione. I saluzzesi, unanimi sin da quando il dottor Amedeo Damiano la [redacted] del 24 marzo 1987 venne mortalmente ferito nell'androne di [redacted] da due killer, non hanno avuto [redacted] sorta: era un delitto eseguito su commissione, il presidente dell'Usl aveva pagato con la vita il rigore che aveva voluto imprimere all'impegno di pubblico amministratore.

Quando, all'inizio del 1988, la procura della Repubblica di Bologna aveva incriminato i presunti mandanti insieme agli esecutori materiali e ai complici la città aveva atteso con serena fe[redacted] che fosse fatta giustizia; per rispetto alla memoria della vittima, per la vedova e i quattro figli colpiti, perché un crimine così efferato [redacted] doveva [redacted] impunito.

Due anni fa il giudice istruttore di Bologna [redacted] però assolto [redacted] formula piena i presunti mandanti rinviando a giudizio solo i due giovani indicati [redacted] i killer, Alessandro Pinti e Marco Sartorelli. La città già allora era rimasta sconcertata, ma aveva ugualmente sperato che dal dibattimento sarebbe trapelato l'indizio che potesse [redacted] durre ai mandanti, chiunque essi fossero.

Il presidente dell'Usl Amedeo Damiano fu ferito il 24 marzo 1987

Il processo di primo grado si era concluso il 30 novembre 1990 alla corte d'Assise di Bologna con la condanna di Pinti [redacted] Sartorelli [redacted] 23 anni di reclusione. Il verdetto di condanna [redacted] stato poi confermato in appello il 21 gennaio scorso. Va ricordato che i due malviventi erano stati denunciati da un detenuto pentito che [redacted] raccolto la confidenza di Marco Sortelli sulla spedizione [redacted]itiva a Saluzzo del [redacted] 1987. Alessandro Pinti in istruttoria e anche in aula era stato riconosciuto da una teste che lo aveva visto nel suo negozio [redacted] Italia poco prima dell'agguato.

Occorrerà ora [redacted] la motivazione [redacted] verdetto della Cassazione per conoscere le ragioni che hanno spinto i giudici romani ad annullare la condanna nei confronti [redacted] presunti killer di Damiano. L'avvocato Giuseppe Giampaolo di Bologna (che [redacted] parte civile per la famiglie Damiano [redacted] l'Usl di Saluzzo) ieri sera a tarda ora era ancora in viaggio da Roma.

E' però trapelato che il pro[redacted] generale della Cassazione nella requisitoria aveva chiesto [redacted] respingere il ricorso [redacted] Alessandro Pinti, confermando quindi la condanna, e di avviare invece nuove indagini nei confronti dell'altro imputato, Marco Sartorelli.

Gianni De Matteis

ALTRO SERVIZIO NELLE PAGINE [redacted]

Sono consegnati gratuitamente con La Stampa, ogni giorno da lunedì [redacted] sabato

Successo dei proverbi piemontesi

Chi non ha trovato i fascicoli li prenoti all'edicola

LA musicalità, la saggezza, l'arguzia dei proverbi piemontesi hanno stregato i lettori. L'iniziativa de La Stampa di regalare le parole della tradizione sta infatti riscuotendo [redacted] grande successo. Piace ai meno giovani, che ricordano un passato in cui i detti popolari venivano citati anche nei discorsi quotidiani, e piace anche ai ragazzi.

I primi dei 27 fascicoli in distribuzione con il quotidiano, da lunedì al sabato fino al 21 ottobre, [redacted] sono rivelati una piacevole sorpresa e [redacted] andati [redacted] ruba nelle edicole. Le dispense, una volta riunite, potranno [redacted] rilegate con un'elegante copertina gialla e blu. Sarà così completo il prezioso volume [redacted] 192 pagine di detti popolari in dialetto, tradotti in italiano.

Chi non ha trovato qualche numero [redacted] si disperi. [redacted] collezione non resterà incompleta. E' sufficiente rivolgersi all'edicolante [redacted] fiducia, indicando con esattezza le date dei giornali insieme ai quali i fascicoli sono usciti, e, dopo qualche giorno, [redacted] potranno ritirare.

I fascicoli, come i lettori hanno già potuto vedere, sono illustrati con 43 tavole dell'Ottocento, di cui 31 a colori, tratte da volumi conservati nella Biblioteca Reale di Torino. Ci so[redacted] immagini di personaggi che oggi non esistono più, come la lavandaia, il venditore [redacted] trifole, l'orfanella; popolani e nobili negli abiti del loro tempo, [redacted]messi [redacted] sontuosi, comunque diversi nelle fogge e nei colori a seconda delle [redacted] del Piemonte. Immagini che fanno ripen[redacted] ad una società in cui tutto era regolato dalle stagioni, dai loro ritmi, che imponevano regole di comportamento («Avril, pa' 'n fil, magg adagg, giugn slarga 'l pugn». Aprile, nemanco un filo, maggio adagio, giugno apri il pugno) o di prudenza («Chi [redacted] pieuva a [redacted]na pi d'erba che gran». Chi semina con pioggia erbe avrà più che grano).

I proverbi e gli indovinelli sono spesso accompagnati da illustrazioni d'epoca

Leggendo alcuni proverbi si può anche sorridere per certe ingenue convinzioni («Chi l'à 'l nas vers la tera a l'è pes che la guera». Chi ha il naso in giù verso terra è peggio della guerra), certe garbate prese in giro («A sa pi 'l fait sò un [redacted] a ca sua che un savi a cà d'i aùtri». Se la cava meglio un matto in casa propria che un saggio in [redacted] altrui). Ma non si può fare a meno di apprezzare il gusto per i cibi semplici («L'aptit cun pan e tùma a l'è 'l mei cusiné c'a-i sia 'nt Rùma». L'appetito con pane e toma è il cuoco miglior di Roma).

Alma Toppino

L'imprenditore edile aveva 60 anni e abitava a Prunetto in borgata Tetti

Levice, artigiano [redacted] in [redacted]

Nello scontro sono rimasti feriti altri 2 operai

LEVICE. Un artigiano [redacted] morto ieri in [redacted] incidente stradale avvenuto nel primo pomeriggio sulla provinciale Levice-Prunetto, nell'Alta Langa. [redacted] persone sono rimaste ferite. La vittima [redacted] Francesco Franchello, 60 anni (abitava a Prunetto in borgata Tetti 11). L'uomo viaggiava su una «Renault 5» condotta [redacted] Mauro Garabello, 19 anni, e con a bordo Giuseppe Franchello, di 42, e Oscar Saffirio, di 15, tutti di Prunetto. Mauro Garabello e Saffirio hanno riportato ferite non gravi e [redacted] stati trasportati all'ospedale di Ceva: Garabello guarirà [redacted] una settimana, Saffirio in pochi giorni.

Secondo la prima ricostruzione dei fatti, la «Renault 5» viaggiava da Levice verso Prunetto quando, in una curva, in località Sant'Antonio, si è scontrata con una «A112» proveniente in senso opposto. Quest'ultima [redacted] era condotta [redacted] Giuseppe Franchello, 38 anni, abitante a Monesiglio [redacted] frazione Paglio [redacted] a fianco Giuseppe Garabello, 41 anni, di Prunetto: entrambi sono rimasti illesi.

La «Renault 5», dopo l'urto [redacted] schiantata contro un muro sul lato della strada e si è capotata. Nell'incidente la sorte peggiore [redacted] toccata a Francesco Franchello, che è morto sul colpo per le gravissime ferite riportate.

Sul posto sono accorsi i carabinieri di Cravanzana e Cortemilia, che hanno disposto il trasferimento della salma nel cimitero di Levice.

Sulle cause dell'incidente è stata aperta un'inchiesta.

La vittima, Francesco Franchello, che ha sempre [redacted] l'attività [redacted] muratore, era contitolare dell'impresa [redacted] il socio Giuseppe Franchello, 42 anni, che viaggiava pure sulla «Renault». I due, insieme con gli operai Mauro Garabello [redacted] Oscar Saffirio stavano facendo ritorno a Prunetto, dal lavoro: l'impresa sta costruendo una casa a Cortemilia.

La disgrazia ha suscitato molta impressione nella zona. Fran[redacted] Franchello che era nativo di Torino, viveva con la famiglia, [redacted] molto tempo [redacted] Prunetto, in una villetta costruita dallo scomparso. Lascia [redacted] moglie, Luigina, casalinga [redacted] due figli: Ermanno, di 27 anni, impiegato alla Simec (Revisioni meccaniche industriali) di Camerana, e [redacted] figlia Daniela, di 24, ragioniera, impiegata a Torino.

Pi[redacted] Garabello, moglie di Giuseppe Franchello, [redacted] della vittima, dice: «Francesco era una brava persona, un gran lavoratore. [redacted] l'impresa con mio marito. In questo periodo andavano tutti i giorni [redacted] lavorare a Cortemilia. Solo l'altra sera era stato a casa nostra. Non sembra vero che sia successa una disgrazia simile».

In paese dicono che Francesco Franchello progettava di andare in pensione: voleva dedicarsi alla campagna, ai suoi poderi. A Prunetto aveva [redacted] un appartamento per il figlio che sta per sposarsi.

[g. f.]

L'ex assessore al Patrimonio protesta contro sindaco e delegato ai Servizi sociali di Cuneo

«Sull'ospizio decida il prefetto»

Disagi per 80 anziani della casa di riposo Mater Amabilis trasferiti due anni fa nell'ospedale Carle. L'Usl rivuole l'edificio, ma i lavori di sistemazione del vecchio ricovero non sono finiti. Manca miliardo

CUNEO. L'Usl ha «sfrattato» gli ottanta anziani della casa di riposo Mater Amabilis, mesi alloggiati all'ospedale «Carle» di Confreria l'ex-assessore al Patrimonio Nadia Lemouth ha presentato un esposto al prefetto «per denunciare i continui ritardi degli amministratori».

Nei giorni scorsi l'amministratore straordinario dell'Usl del capoluogo, ingegner Lamberto Bellani, ha inviato al sindaco Giuseppe Menardi una lettera nella quale chiede la disponibilità dei locali dell'ospedale «Carle», dove, al primo e terzo piano, da alcuni mesi sono stati trasferiti gli ospiti del ricovero.

Bellani ha sottolineato l'urgenza di lasciare liberi i locali la necessità di ristrutturare l'edificio, dove è prevista la sistemazione di un reparto di medicina e lungodegenza. Il nuovo servizio dovrebbe sostituire le convenzioni per le cure a tale tipo di pazienti con le case di riposo di Boves, Borgo San Dalmazzo, Caraglio e Monserrato. Per ora gli anziani non lasceranno il «Carle» perché il Comune non sa dove sistemarli.

Mercoledì mattina in municipio si sarebbe dovuta svolgere l'asta per la vendita della cascina Sant'Amedeo di tetti Bottino, il cui ricavato (oltre un miliardo) dovrebbe finanziare i cantieri casa di riposo. All'ufficio Patrimonio non si è presentato alcun privato interessato all'acquisto: lunedì scadeva il termine per presentare le buste con le offerte, ma l'asta è andata deserta.

Nella casa di riposo «Mater Amabilis» sono ospitati ottanta anziani in maggior parte non autosufficienti (foto Bruno)

Ora il Comune dovrà tentare altre strade per recuperare i fondi e finanziare il quarto lotto di lavori di «Mater Amabilis» ed evitare la paralisi della casa di riposo, che ospita in prevalenza non autosufficienti: «Un'ipotesi è quella di utilizzare i fondi derivanti dagli oneri di urbanizzazione - propone Mauro Mantelli, capogruppo pds - e finanziare l'ultima parte dei lavori. Non si può perdere altro tempo».

«L'amministratore straordinario dell'Usl - precisa Sebastiano Dalmasso, assessore ai Servizi sociali - non ricorda che sulle spalle dall'ente c'è anche l'altra casa di riposo, la Mater Amabilis sezione centro. Gli anziani e realtà che non può essere delegata esclusivamente al Comune o all'Usl. Come amministratori faremo tutti i tentativi per recuperare i fondi necessari a garantire locali adeguati per il soggiorno delle persone della età e particolare dei non autosufficienti».

Intanto l'ex assessore al Patrimonio Nadia Lemouth ha inviato al prefetto un esposto «perché si renda conto della grave superficialità della giunta sui problemi del disagio in città». La Lemouth ricorda: «Nel mese di maggio proposi alla giunta di mettere all'asta la cascina Leonotto. Il 23 giugno il sindaco e l'esecutivo hanno bloccato la pratica perché era stata avanzata l'idea di fare un interporto "ipotatico" in quella zona. Nonostante le mie rimostranze, mi fu risposto in modo negativo e soprattutto l'assessore ai Servizi sociali non mi ha aiutata, ma ha preferito anteporre un'opera faraonica un'impellente necessità sociale». Conclude: «In Comune troppa gente confonde il sociale con la beneficenza».

«Nella struttura - spiega Paola Isoardi, assistente sociale e coordinatrice del personale - ospitati ottanta anziani. Gli operatori d'appoggio sono quindici, suddivisi in turni, oltre ad alcuni addetti della cooperativa Cos, obiettori di coscienza e molti volontari. La speranza è di poter tornare in tempi brevi nella struttura degli Angeli e anche di avviare esperienze di vita comune di gruppi di anziani in locali più adeguati e accoglienti».

[r. s.]

GRANDE CUNEO

Vent'anni dell'associazione subacquei

Oggi dalle 15 alle 20 nel salone della Provincia di corso Nizza lo corso Dante a Cuneo in programma la mostra di conchiglie del Mediterraneo, curata Gianfranco Logiudice. L'iniziativa è nell'ambito dei venti anni di fondazione della «Cuneo sub». Lunedì e giovedì nella piscina comunale di parco della Gioventù si terrà dimostrazione di immersione.

Uno studio sulla pecora sambucana

Oggi e domani, nell'ambito della fiera di San Michele, in programma la festa Pastore. La manifestazione organizzata dalla comunità montana dalla Valle Stura e Pro Loco. Alle 10,30 il parroco don Eraldo Serra, vicedirettore de «La Guida» celebrerà una messa; alle 11 sarà presentato lo studio di Giovanni Massimino su «La razza ovina sambucana: osservazioni sperimentali».

S'inaugura il negozio «Coin»

Oggi, alle 11,30, in via Roma 32 sarà inaugurata la sede Cuneo del negozio «Coin», boutique di arredamento e oggettistica per l'abitazione.

Con il computer consulenza gratuita sull'«Isi»

La Banca Nazionale del Lavoro ha istituito un servizio gratuito di consulenza per l'imposta straordinaria sugli immobili. sistema informatico dell'istituto di credito in grado di fornire a chi in possesso dati catastali dell'immobile l'importo dell'Isi da pagare. Lo stesso servizio stato messo a disposizione degli utenti dalla banca e Lamberti Meinardi che, dopo la fusione con la Cassa di Risparmio di Verona, è operante con quindici filiali in tutti i principali Comuni della provincia.

Seminario di studio per gli agenti

Ieri al carcere del Cerialdo ha preso il via il corso di aggiornamento per agenti di polizia penitenziaria, organizzato dalla Caritas. Sono previste 8 lezioni coordinate da un magistrato e da uno psicologo.

Uffici chiusi il giorno di San Michele

In occasione della festa patronale di San Michele martedì l'Informagiovani di Cuneo, il servizio istituito dall'assessorato ai Servizi sociali e scolastici, rimarrà chiuso. L'attività riprenderà regolarmente il giorno dopo.

BORGO

Proposta dell'Usl

Genitori e figli al cinema

SAN DALMAZZO. «Figli con genitori: momenti di educazione alla salute» è il titolo dell'iniziativa dell'Usl 60 con la collaborazione di Scuola, associazione culturale «Primavera fiorita», operatori pubblici e volontari.

Si tratta di una rassegna di cinque film che prenderà il via martedì «Moderno» con «Il mio piccolo genio». lavoro di Foster ha come tematica l'adattamento-disadattamento tra figli e genitori. Seguirà il 6 ottobre «Zuppa di pesce» di Infascelli che affronta il rapporto adolescente-genitore. Il 13 nel salone dell'Usl 60 si terrà un incontro su «Parlare libertà, oggi» interverranno Costanzo Marino, direttore de «La Guida» e lo psicologo Franco Varengo.

La rassegna proseguirà il con il film «Francesco» della Cavani; tema il rapporto le se materiali e spirituali. Chiuderà «Lettere d'amore». Ad ogni film seguirà un dibattito al quale parteciperanno alunni delle medie, genitori, medici e assistenti. Ingresso 8 mila lire. [r. s.]

CUNEO

Indetto dalla diocesi

Un convegno su Europa e Cristianità

CUNEO. «Cristianesimo Europa» è il convegno che si terrà dal 23 al 25 ottobre al teatro Toselli, nell'ex-chiesa di San Francesco e al palazzetto dello sport. All'iniziativa, promossa dalle cinque diocesi della «Granda», con il patrocinio del Comune, parteciperanno teologi, sociologi (Jan Chrapek dell'università di Varsavia), il filosofo Gianni Vattimo, lo storico Franco Cardini, docente dell'università Firenze, Celestino Migliore, inviato della Santa Sede al consiglio d'Europa.

Gli insegnanti che parteciperanno al convegno internazionale saranno esentati dalle lezione e la frequenza sarà riconosciuta come aggiornamento. Il ministero della Pubblica Istruzione ha infatti accolto la domanda presentata dagli organizzatori. I docenti interessati dovranno presentare l'autorizzazione dei presidi. Al terconvegno sarà rilasciato un attestato di frequenza. Per informazioni rivolgersi in via senatore Toselli 2, 0171/696.916. [r. s.]

CUNEO

Il caso Astesana

Condannato per tentata estorsione

CUNEO. La corte d'Appello di Torino ha confermato la condanna a 16 mesi reclusione per tentata estorsione, inflitta dal tribunale di Cuneo Matteo Chiabrando, 50 anni, abitante in via Valle 17. All'imputato, che era difeso dall'avvocato Gianni Vercellotti, i giudici hanno interamente condonato la pena.

Secondo l'accusa, Matteo Chiabrando, nell'ottobre 1988 inviato una lettera anonima ai genitori di Paolo Astesana, il giovane di Villafalletto sparito il settembre 1986 e di cui da allora non si hanno più notizie: nella missiva chiedeva milioni, minacciando in contrario uccidere l'ostaggio.

Del tentativo di estorsione era stata informata la Mobile che aveva teso la trappola, nella quale, il 23 ottobre di quattro anni fa, era finito appunto Matteo Chiabrando, mentre ritirando il pacco preparato dagli agenti e che, anziché il denaro, conteneva solo fogli di giornali. [g. d. m.]

Trasferito a Cuneo

Sant'Anna saluta don Tonino

VALDIERI. Stasera alle 20,30 i sacerdoti della Valle Gesso le rispettive delegazioni s'incontreranno nella chiesa della frazione Sant'Anna per salutare don Tonino Gandolfo, anni, parroco da quindici del piccolo centro montano, méta passato delle vacanze estive Casa Savoia.

Dal 4 ottobre don Tonino è stato infatti destinato alla parrocchia di San Paolo in Cuneo 2 (4500 fedeli); sostituirà Romano Marchisio. Don Tonino Gandolfo saluterà la comunità di Sant'Anna domani mattina durante la messa delle 10; seguirà festa organizzata dal novanta frazionisti che per qualche tempo saranno senza un parroco. In attesa dell'arrivo del sacerdote, a celebrare la messa della domenica sarà un parroco valle.

Don Tonino Gandolfo, nato a Costelletto Stura, ordinato cerdote nel 1971 a Boves, è insegnante di Scienze presso il Seminario diocesano di Cuneo ed è segretario Consiglio presbiteriale. [r. s.]

I ladri sono entrati nei locali dell'acquedotto «Marchisa»

Furto di cloro a Roccavione

Una parte del disinfettante forse versato nella cisterna. Ordinanza del sindaco che vieta l'uso della «potabile». Popolazione invitata rifornirsi dalle sorgenti

ROCCAVIONE. Ignoti la notte scorsa hanno forzato la porta dell'acquedotto Marchisa in località Brignola, rubando le taniche contenenti il cloro usato saltuarimanete per sterilizzare l'acqua.

Dalle analisi condotte dai tecnici dell'Usl di Borgo San Dalmazzo è risultato inoltre che il livello di clorazione è stato leggermente alterato. Nell'attesa che i tecnici dell'Unità sanitaria completino gli accertamenti, il sindaco di Roccavione l'altro ieri ha un'ordinanza che invita popolazione a utilizzare l'acqua potabile. Il provvedimento, dovrebbe rimanere in vigore solo fino ad oggi.

Il fatto è accaduto l'altra notte; la scoperta dello scasso è fatta, al mattino, da un tecnico comunale incaricato alla manutenzione dell'acquedotto.

I ladri grimaldello hanno forzato la porta in ferro dell'acquedotto; indisturbati - la struttura trova alla periferia del paese, in una zona disabitata - si sono impadroniti delle taniche contenenti il disinfettante e le hanno poi caricate sicuramente su un'auto o un furgone. A quanto pare il cloro che è rubato potrebbe essere impiegato nella pesca di frodo. Versato in grandi quantità nel tratto di un fiume il cloro provoca in poco tempo la morte dei pesci.

Durante l'incursione, secondo quanto risulta dalle analisi Usl, gli ignoti hanno anche rovesciato parte del disinfettante nella vasca dell'acquedotto.

Gli oltre tremila abitanti di Roccavione da due giorni sono quindi costretti a rifornirsi di acqua o al supermercato o alle fontane della

«L'ordinanza - spiegano in comune - è stata presa in via precauzionale. Se oggi l'Usl dà l'ok il problema è risolto».

Qualcuno però l'acqua l'ha bevuta.

«Non ero in quando i vigili passati per avvertire del provvedimento - spiega un anziano - quindi ho continuato a utilizzare l'acqua potabile. Non credo che contenga sostanze nocive. Avrei sicuramente accusato malori».

Spiega il gestore del bar Cressi: «Abbiamo risolto il problema utilizzando l'acqua una sorgente vicina».

Per l'unica panetteria del paese, l'altra chiusa per ferie, il provvedimento ha creato qualche disagio. «Siamo andati a Borgo a rifornirci - spiega la titolare della panetteria d'Angelo, di via Luigi Barale - utilizzando le taniche».

Se l'ordinanza domani non verrà revocata è probabile che venga attivato l'altro acquedotto paese (usato solo nei casi di emergenza).

Nessuna traccia intanto degli autori dello Qualcuno sostiene di aver visto nei giorni scorsi un'auto bianca aggirarsi nella zona della Marchisa, frequentata soprattutto da pescatori e cercatori di funghi, l'indicazione non però sufficiente a dare un volto agli ignoti. La porta dell'acquedotto è stata subito riparata. [g. l. m.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

Vernante, la Pro loco è sempre aperta

Rispondo alla lettera della signora Roma, pubblicata il 24 settembre. La signora e suo rito sono venuti alla Pro loco chiedendo di fare gite nei dintorni di Vernante e risposto che la Pro loco non organizza gite e neppure il Comune. Comunque, ho dato loro qualche dépliant, gli unici che avevo ancora alla fine d'agosto.

In quanto alla conoscenza delle lingue ho risposto in italiano alla domanda fattami in italiano. Vernante, pur essendo ai confini con la Francia, il territorio italiano. Sono volontaria, faccio presente che la sede è aperta a tutte le del giorno, mattino e pomeriggio; basta chiedere a qualcuno della Pro loco e tutti mandano i turisti mia, nel centro paese. Non posso stare sempre alla Pro loco, poiché ho una famiglia altre cose da fare.

Da febbraio a luglio ho avuto la graditissima visita circa 4 mila persone alla sede Pro loco e ai Murales, documentata nel libro-gite che abbiamo sede, 2-3 gite giorno da seguire, attività alternative da suggerire in caso di brutto tempo.

Tutti hanno apprezzato il nostro sforzo (della Pro loco tutta) di valorizzare sempre più Vernante. Accetto le critiche purché costruttive e non denigratorie come quelle fatte dalla signora perché ore in ufficio ne passo veramente tante e in più ho la segreteria telefonica indicante il numero telefonico di casa mia quando la Pro loco è chiusa.

Nuccia Cavallera. Vernante

ma non il viadotto

Mancano i soldi, ma quelli che ci sono li spendono proprio a casaccio. Da poco è stato rifatto il centro Confreria, anche la strada non era poi così disastrata. Invece, l'asfalto del viadotto Soleri è pieno buche fino a oggi non è stato fatto niente per aggiustarlo. Eppure ogni giorno migliaia automobilisti lo attraversano per arrivare in città.

Lettera firmata, Caraglio

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 65.444
Alba: 316.313. **Crt:** 441.744
Bagnolo: 392.838
Borgo Dalmazzo:
Bra: 425.370; 42.01
Busca: 945.658; 945.455
Canale: 978.055
Caraglio: 619.102
Cava: 70.02.31
Cortemilia: 81.661
Demonte: 85 115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81.063
La Morra: 50.102
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.555
Nizza Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 55.102
Savigliano: 719.111
Vinadio: 859 126

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario 8-12,30 e 15,30-19,30 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Michelotti*, piazza Galimberti 14, tel. 69.24.75. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Settimo*, piazza Risorgimento 5, tel. 44.00.24.
Bra: *Contarello*, via Erizio 23, 41.24.19.
Fossano: *Municipale 1*, 93, tel. 60.536.
Mondovì: *Aragno*, piazza Maggiore 5, 42.446.
Saluzzo: *S. Maria*, piazza Risorgimento 38, tel.
Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11, 71.23.66.

GUARDIA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 316.016
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Cava 72.31
Usl di Dronero 917.676
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** 269.333; **Cava:** 70.10.03; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 47.444; **Racconigi:** 859.33; **Saluzzo:** 48.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 695.222; **Cava:** 70.11.82; **Saluzzo:** 42.118; **Da autostrada To-Sv** (0172) 495.800.

STATO CIVILE

SAVIGLIANO

NATI. Tortone Federica (Fossano); Mariani Carlo (Savigliano); Ferrero Martina (Cavallermaggiore); Vallesi Vittorio (Saluzzo); Calzolari Chiara (Sommariva Bosco); Rossi Serena (Magliano Alpi); Garino Andrea (Dronero); Moletti Federico (Cuneo); Busdraghi Andrealuna (Genova); Olivero Alex (Savigliano); Bergese Matteo (Verzuolo); Belvisio Metania (Sanfront); (Borgo San Dalmazzo); Petitti Serena (Saluzzo); (Albissola); Virano Maria Grazia (Moretta); Cacace Maria Angela (Fossano); Demaria Maddalena (Piasco); Grosso Simona (Vottignasco); Re Matteo (Fossano); Pirra Fabio (Centallo); Barolo Monica (Fossano); Merango Silvio (Fossano); Dotto Anna (Fossano); Morpurgo Delphi (Trieste).

MORTI. Barello Giovanni, 70 anni (residente a Savigliano), pensionato; Davico Maddalena, 86 anni (residente a Savigliano), pensionata; Giordana Bartolomeo, 71 anni (Carmagna), pensionato; Rinero Pietro, 55 anni (Marene), pensionato; Chiaffredo, 65 anni (residente a Savigliano), pensionato. Bertoglio Paolo, anni (residente a Savigliano), artigiano, con Actis Paola, anni (residente a Savigliano), impiegata; Davicco Giampiero, anni (residente a Savigliano), agricoltore, con Fornaro Greta, 20 anni (residente a Savigliano), apprendista; Giuseppe, 24 anni (residente a Savigliano), impiegato, con Sportiello Carmela, anni (residente a Savigliano), studente; Cortese Antonio, 24 anni (residente a Savigliano) Cruscò ria, 21 anni (residente a Savigliano), impiegata; Giorgis Silvio, 24 anni (residente a Savigliano), impiegato, Patrizia, anni (residente a Savigliano), impiegata; Sanino Mario, anni (residente a Savigliano), geometra, con Nervo Michela, 28 anni (residente a Marene), operaia; Ghiazza Giovanni, 26 anni (residente a Bra), operaio, con Testa Luciana, 23 anni (residente a Savigliano), operaia; Cussa Elio, 29 anni (residente a Savigliano), artigiano, con Russo Angela, anni (residente a Savigliano), insegnante.

BUSCA

Ichino Ilaria (Cuneo); Ferrero Fabio (Savigliano); (Savigliano).

Peroti Pietro, 78 anni, pensionato; Marino Anna, 92 anni, (Dronero), pensionata; Tallone Giuseppe, 69 anni, agricoltore; Giuseppe, anni, pensionato; Almonde Severina, 80 anni, pensionata.

APPUNTAMENTI

BENOTTI

Festa l'allevatore

Oggi nei locali della bocciofila terrà la dell'allevatore». Il programma prevede alle 9 la stima della mucca e pe del latte munto; alle 17,30 mungitura del latte e controllo del peso; alle 19,30 cena menù a base trippe. L'iniziativa stata organizzata dalla Pro Loco.

Corsi d'automazione ufficio

Sono aperte alla sede di Cuneo del centro di formazione professionale Regione le iscrizioni al corso per esperto in automazione d'ufficio. Sono previste cinquecento ore di lezione. Per informazioni rivolgersi alla segreteria di via Santa Croce 6/A.

COMMERCIANTI

A scuola di *marketing*

Lunedì alle 21 nella sede dell'associazione Commercianti via Savigliano Cuneo si terrà primo incontro del corso marketing.

Da oggi nel centro storico scatta la rivoluzione del traffico voluta dal Comune

A Mondovì mercato senza auto

Vietato il transito in piazza Ellero da via Marconi (zona semafori) al ponte delle Ripe [redacted] al «Ravanet» Isola pedonale in una parte di Breo. Protestano i commercianti. L'assessore: «Progetti sperimentali»

I cantieri dell'Italgas in via Beccaria ritardano l'istituzione dell'isola pedonale

MONDOVI'. Proteste in città [redacted] la decisione dell'amministrazione comunale di rivoluzionare la viabilità eliminando il traffico dal centro storico. Stamattina alle 8, in piazza Ellero, sarà istituita un'isola pedonale sperimentale: durante il mercato nessun veicolo potrà transitare nei tratti che [redacted] via Marconi (zona semafori) [redacted] ponte delle Ripe e in via Fracchia (dal ponte delle Ripe) a piazzale Giardini (I Ravanet». «Questa [redacted] prima iniziativa ver[redacted] la generale riorganizzazione [redacted] mercati - dice l'assessore alla Viabilità Ezio Tino -. Vogliamo modificare la sistemazione delle bancarelle, che saranno inserite in un'area [redacted] loro completamente riservata. Il progetto definitivo prevede che la [redacted] mercatale vada dai semafori di corso Statuto [redacted] a piazzale Giardini. Stamattina, comunque, i banchi non saranno spostati: verificheremo soltanto gli inconvenienti che ci potrebbero essere dal punto di vista della viabilità nel centro storico». Mentre [redacted] Comune cerca di restituire un'identità al mercato del sabato, prosegue il «braccio di ferro» fra il sindaco e i grossisti, che [redacted] vogliono lasciare i box [redacted] piazza Ellero per trasferirsi a piazzale Giardini. Per difendere le loro esigenze hanno presentato un nuovo ricorso al Tar. La risposta dell'amministrazione non s'è fatta attendere: i tecnici hanno chiuso l'acqua e staccato la luce ai padiglioni dei grossisti. Intanto [redacted] intervenuta anche l'Associazione commercianti, contraria al presunto ricompattamento del mercato. [redacted]ondo l'Ascom «un progetto del genere dev'essere condotto con [redacted] preciso piano regionale e non con singole ordinanze del Comune». La questione mercati è affiancata da un altro delicato problema, quello della viabilità, che sta suscitando [redacted] poche polemiche in città. Il Comune intende realizzare un'isola pedonale permanente nel tratto di via Beccaria (attualmente a [redacted] unico) compreso tra piazza Roma e piazza Cesare Battisti; il resto della strada diventerebbe a doppio senso di circolazione. «E' un progetto per valorizzare il centro - dice l'assessore Tino -. L'area [redacted] veicoli sarebbe arredata in maniera suggestiva, portando significativi vantaggi ai negozi». La novità viaria avrebbe dovuto diventare esecutiva da oggi, ma i cantieri dell'Italgas presenti [redacted] via Beccaria l'hanno impedito. Sull'utilità del provvedimento, a Mondovì ci sono pareri discordi. «L'idea è giusta - dice Riccardo Rossi, titolare di "Monsù Somà", negozio escluso dall'isola pedonale -, [redacted] perplesso [redacted] modo [redacted] realizzarla. La parte di via Beccaria che diventerà a doppio senso di circolazione ha marciapiedi insufficienti per permettere ad anziani e invalidi di camminare tranquillamente. Inoltre, prima di fare progetti sulla viabilità, bisognerebbe ripulire le facciate dei palazzi». «Sono favorevole al progetto - ribatte il proprietario de "Il Gioiello" Carlo Sibille -: può valorizzare la strada. Molte polemiche dipendono da divergenze politiche, che non dovrebbero scontrarsi con le azioni concrete a favore delle città [redacted] sicuramente può essere questa». E' contrario, infine, anche il titolare della salumeria Favole. «Il ridisegno della viabilità ci porterà sicuramente danni economici; volevamo fare qualcosa per la strada e avevamo chiesto un contributo per rifare la facciata. [redacted] aspettiamo una risposta da 4 anni, nessuno s'è interessato dell'argomento [redacted] non continuiamo ad attendere nulla».

Luca Ferrua

[redacted]

Parchimetri in centro

C'è un progetto per installare parchimetri lungo corso Italia. L'iniziativa è del neo assessore alla Viabilità Iveno Testone. Il traffico per le vie del centro, nelle ore di punta è diventato sostenuto, rendendo difficile la ricerca [redacted] posteggi. «E' nostra intenzione - dice l'assessore -, trovare una ditta che provveda direttamente all'installazione delle colonnine, alla manutenzione e all'incasso del pedaggio». Al Comune dovrebbe rimanere una percentuale sulle tariffe orarie di sosta. Lo studio, che non [redacted] ancora stato portato alla discussione della Giunta [redacted] delle Commissioni consiliari, divide gli utenti. «Sono favorevole - sostiene l'edicolante Renato Gaglia -. E' giusto dare regole precise sulle soste lungo il corso». Più critico il libraio Bruno Fraire: «E' un provvedimento poco utile. Sarebbe più logico l'obbligo del disco orario. Molte persone potrebbero così sostare solo il tempo necessario agli acquisti nei negozi». [g. ne.]

E' accusato di «soppressione e sottrazione di corrispondenza»

Postino denunciato a Murello «Non consegnava le lettere»

MURELLO. Faceva il postino soltanto da tre mesi, ma aveva già accumulato un notevole arretrato nelle consegne, [redacted] da [redacted] nell'auto del padre un «deposito clandestino» di lettere, cartoline e stampe ancora da recapitare. Non [redacted] certo se il giovane avventizio volesse poco alla volta recuperare il ritardo o [redacted] la corrispondenza di molti abitanti della zona di Murello non sarebbe mai arrivata a destinazione.

Antonio Ribotta, 21 anni, abitante a Envie, in via Dogatti 10, portalettere «di complemento», comunque non aveva avvisato i suoi superiori delle difficoltà incontrate a svolgere [redacted] proprio lavoro in modo completo; così ieri la direzione delle Poste e Telecomunicazioni [redacted] Cuneo ha inviato un ispettore all'ufficio di Moretta per avviare un'indagine amministrativa. Quasi sicuramente, almeno [redacted] via cautelativa, al postino avventizio sarà sospeso dall'incarico. [redacted] conseguenze più serie il giovane rischia per l'indagine aperta dai carabinieri di Moretta [redacted] Savigliano e che lo vede ac[redacted] per «omissione d'atti d'ufficio, soppressione e sottrazione di corrispondenza», reati di rilevanza penale e per i quali potrebbe essergli impedita in futuro l'assunzione nella pubblica amministrazione.

I militari hanno bloccato Ribotta l'altro giorno alla guida dell'auto del padre per un normale controllo: ma sul sedile posteriore della vettura hanno scoperto [redacted] mucchio di lettere, cartoline, periodici e materiale pubblicitario. Alcune missive portano il timbro con data risalente a luglio. E visto il numero delle lettere, era difficile pensare che si trattasse di una di[redacted].

Già in passato altri postini erano stati sorpresi durante normali ispezioni in possesso di quantità di posta mai recapitata. Nei numerosi «pezzi» erano state trovate anche lettere e altra corrispondenza accumulata [redacted] anni.

Probabilmente Antonio Ribotta si era reso conto della difficoltà di coprire la zona assegnatagli [redacted] aveva preferito continuare il lavoro [redacted] far presente al direttore [redacted] difficoltà. Nessun [redacted] con i colleghi; probabilmente sperava che [redacted] la pratica acquisita di giorno in giorno sarebbe riuscito a smaltire la corrispondenza.

Non è stato reso noto se gli utenti avessero protestato con la direzione non vedendosi recapitare la posta. [r. s.]

DALLA GRANDA

MANTA

Al castello inaugurazione degli affreschi restaurati

Oggi alle 10,30 verranno inaugurati e presentati al pubblico i restaurati affreschi della sala baronale d[redacted] castello di Manta. Interverranno Giulia Maria Mazzoni, presidente del Fondo per l'Ambiente Italiano [redacted] Carlo De Benedetti, amministratore delegato dell'Olivetti, sponsor del restauro.

SAMPEYRE

Ultimo giorno [redacted] Fiera [redacted] San Michele

Si conclude domani la fiera [redacted] San Michele. In piazza della Vittoria ci sarà la mostra-mercato della meccanizzazione agricola di montagna; in una serie di stand saranno esposti i pro[redacted]ti del locale artigianato del legno e dei prodotti biologici. Alle 9 il convegno: «Insediamenti umani [redacted] architettura tradizionale delle Alpi».

ALBA

Picchia commercianti e carabinieri, arrestato

Ha colpito al volto due commercianti e poco dopo aggredito e picchiato due carabinieri intervenuti per sedare la rissa. Generoso Caserta, 28 anni, abitante [redacted] Alba in corso Piave 83/1, è stato arrestato con l'accusa di lesioni, resistenza e violenza a pubblico ufficiale. I fatti sono accaduti nel bar Cristallo di corso Langhe 53.

PEVERAGNO

I funerali del trentunenne precipitato dal ponte

[redacted] svolgeranno, oggi alle 15, nella chiesa di S. Maria, i funerali di Giovanni Franco Pellegrino, 31 anni, operaio, che abitava [redacted] Strada della Madonna. Ieri pomeriggio a Gaiola dopo aver provocato [redacted] incidente, è fuggito spaventato ed è precipitato da un ponte.

[redacted]

Aveva sei grammi di hashish, arrestato

Pierangelo Fiorentini, [redacted] anni, disoccupato, via Coppetta 3, è stato arrestato dai carabinieri. Il giovane, durante [redacted] controllo dei militari, è stato trovato in possesso di 6,25 grammi di hashish.

MARSAGLIA

L'Ana raccoglie fondi per il monumento ai caduti

Stasera alle 19,30 la sezione Ana ha organizzato una polentata per raccogliere fondi da destinare alla realizzazione di un monumento dedicato ai caduti.

VICOFORTE

Furto da cinque milioni in un grande magazzino

L'altra notte i ladri [redacted] entrati nel grande magazzino «Cor [redacted] di frazione Santuario, forzando [redacted] porta sul retro dell'edificio. Han[redacted] rubato prodotti per [redacted] totale di oltre cinque milioni [redacted] lire.

[redacted]

Condannata per [redacted] danneggiato una moto

Daniela Restelli, 19 anni, località Gosi di Pianvignale, è stata condannata dal pretore di Mondovì [redacted] una multa di cinquecentomila lire. La giovane [redacted] di aver danneggiato la moto del diciannovenne Massimo Basso, via Fratelli Biscia a Villanove.

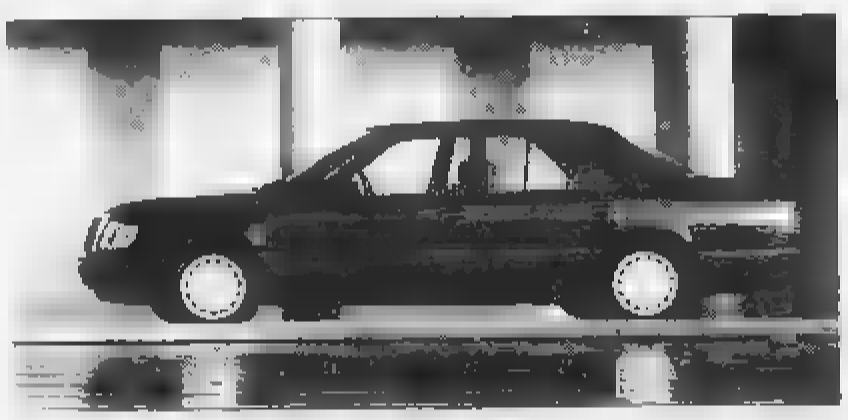
CUBO
DISCOTECA
[redacted] SAN DALMAZZO
[redacted]
QUESTA SERA
CUBANI
musica e divertimento
prendono il
VIA
con il grande
[redacted]

Gruppo del ballo e della musica
LE CUPOLE
Cavallermaggiore
S.S. 20 - Tel. 0172 - 38.13.86
QUESTASERA
l'ottimo d.j.
POLIX
Alliscio
DESY [redacted]
Venerdì prossimo
[redacted]

CRAZY BOX
QUESTA SERA
VICTOR E [redacted]
la coppia vincente
per un sabato effervescente.
Nel salone del liscio
BRAGAGLIA
presenta i suoi favolosi
LE BAZAR

Mercedes-Benz [redacted]

C'è chi si fa sentire anche senza alzare la voce.



Mercedes-Benz Serie 200/300.

[redacted]
Organizzazione ufficiale Mercedes-Benz

Listino bloccato per le Mercedes-Benz

Il nuovo rapporto valutario lira/marco non avrà effetti immediati per la famosa casa di Stoccarda. La Mercedes-Benz Italia ha infatti reso noto che per tutte le vetture prenotate entro il 30 settembre il prezzo di vendita rimarrà bloccato per un periodo di 4 mesi dalla data del contratto. Un'ennesima dimostrazione della particolare attenzione che la Mercedes-Benz riserva da sempre al consumatore italiano.

GINO S.p.A.
Concessionaria per le province di CUNEO e ASTI
Sede di Cuneo tel. 0171/41.17.77
Sede di Asti tel. 0141/27.49.12

CHRIST
SALA LISCIO
tel. 43.557
QUESTA SERA NON SOLO LISCIO
(ANCHE ANNI 60 LATINO - AMERICANI)
Per una serata frizzante e divertente con la sorpresa di mezzanotte
L'orchestra spettacolo inizio ore 21,30
* P.S. Dal 4 ottobre ballerà anche domenica

CHRIST
DISCOTECA
QUESTA ore 22

S.S. ASTI MARE
VIGLIANO D'ASTI
TEL. 0141 - 952.132
Symbol
orchestra
I NOVELLI
orchestra
NORBERTO e MIRKO
...e rigorosamente anni 60

Dove c'è una Cassa Rurale
(continua)
lì c'è Assimoco.
Assimoco e Assimocovita sono la Compagnia di Assicurazione volute dal Movimento Cooperativo e dalle Casse Rurali ed Artigiane per creare e offrire i migliori prodotti assicurativi mirati alla realtà del lavoro e della società. Ciò è possibile anche grazie all'esperienza del Sindacato e di altri Soci del campo assicurativo europeo - presenti nella compagine sociale - quale la R+V Versicherung Holding AG, quarto gruppo assicurativo del mercato tedesco, espressione del Movimento Cooperativo e delle Casse Rurali e Banche Popolari. Nascono così polizze che rappresentano la risposta più specifica e completa per il mondo che produce: polizze per l'azienda agricola, per l'artigianato e la piccola industria, per il commerciante, per la difesa della salute, del bambino, della casa, per la tutela del vostro futuro. Le Casse Rurali ed Artigiane sono a vostra disposizione per fornirvi una consulenza gratuita e personalizzata.
Casse rurali e artigiane PIEMONTE VALLE D'AOSTA E LIGURIA
Dalla tua parte, dalla tua parte
Assimoco Assimocovita
Assicura meglio, rassicura di più.

QUESTA SERA
SABATO 26 SETTEMBRE '92
LA CONTESSA PININA GARAVAGLIA
PRESENTA
DIRETTAMENTE DA MIAMI
L'URAGANO ANDREW
P.zza Alfieri angolo Via Leone Grandi
ASTI - Tel. 0141 592.572

AL CINEMA ITALIA
DI SALUZZO
IL BRIVIDO PIU' ATTESO DELLA STAGIONE...
PENTA FILM
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONS

MICHAEL DOUGLAS
SHARON STONE
BASIC INSTINCT
REGIA DI PAUL VERHOEVEN
IL CINEMA
IL SOGNO
PENTA

GALAXY PAGODA
A CARAGLIO
Tel. 0171 61.87.91
SERA
tarita musica italiana da
TONI D.J.
Al flauto un nuovo acquisto
LUCA CANALI
molto bravo!!!
DOMANI SERA
Disco 70 - 80 da Radio Italia 1
D.J. NANNI

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi
della
buona tavola

I GRANDI CENTRI DEL VEICOLO COMMERCIALE

CUNEO • ALBA SAVIGLIANO

AFFARI
Ford
AFFARI
VERI

Transit Cassone Fisso
9 modelli - 3 e 6 posti
Portate utili fino a 1740 kg
Dimensioni max cassone: 4200 x 2350 x 350
Motorizzazioni: Benzina, Diesel DI, Turbodiesel DI
da L. 17.650.000 *

Transit Ribaltabile
8 modelli - 3 e 6 posti
Portate utili fino a kg
Dimensioni max cassone: 3150 x 2350 x 350
Motorizzazioni: Benzina, Diesel DI, Turbodiesel DI
L. 20.000.000 *

Escort Van
2 modelli
Volume 2,60 mc
Lunghezza: 183 cm
Portate utili fino a 580
Motori e Diesel
da L. 13.760.000 *

Courier Van
4 modelli
Volume 2,80
Dimensioni vano: x a
Portata utile 495 kg
Motori Benzina e Diesel
da L. 11.950.000 *

Furgone
18 modelli
Volumi da 6 a 10,3 mc
Portate utili da 800 a 1700 kg
Motorizzazioni: Benzina, Diesel DI, Turbodiesel DI
da L. 18.700.000 *

Courier Combi
4 modelli
5 posti
Benzina e Diesel
A richiesta Diesel catalizzato quanto basta
L. 12.500.000 *

DELLAVALLE & C. s.n.c.
CUNEO - Valle Po, 14/E bis - 0171 / 412 112
FOSSANO - Via Torino, 22 - 0172 / 691 209

UNICAR s.n.c.
ALBA - Via Roma, 7 - 0173 / 364 276 BRA - Via Vitt. Emanuele, 331 - 0172 / 431 173

SAVIGLIANO - Via Montebianco, 4 - 0172 / 33 904
SALUZZO - Via Cuneo, 2/D - 0175 / 46 888

FORMULE ESCLUSIVE E PIANI DI FINANZIAMENTO

VEICOLI NUOVI NON TARGATI MODELLI 1992
CONSEGNA 48 ORE

LA SCELTA NATURALE DI CHI GUIDA FORD

Le Concessionarie sono aperte anche al sabato

* Prezzi netti compresa immatricolazione e messa strada più IVA detraibile

Ieri ad Alba è stato sgomberato il fatiscente edificio di via Santa Barbara 4

Chiusa la casa degli stranieri

Ordinanza del sindaco giustificata «dalle inaccettabili condizioni igienico-sanitarie» Allontanati dodici abusivi. Pochi giorni fa blitz dei carabinieri con arresti per droga

ALBA. E' scattata ieri l'operazione di sgombero del fatiscente fabbricato di via Santa Barbara 4, diventato il ghetto degli extracomunitari e luogo di incontro di tossicodipendenti. Il sindaco ha preso il provvedimento a causa delle «inaccettabili condizioni igienico-sanitarie e strutturali». Operai stanno murando porte e finestre per impedire l'accesso ai locali.

Dodici abusivi sono stati allontanati dai vigili urbani. Una famiglia di marocchini in regola con il lavoro (genitori e un bambino piccolo) che ha dovuto lasciare la casa, è stata provvisoriamente sistemata nel convitto civico. Il Comune si è impegnato a trovare loro un'altra abitazione. Sono state evacuate una trentina di stanze al civico 4 di via Santa Barbara (traversa di corso Langhe).

Gli ospiti in qualche occasione erano anche più di cinquanta. Allontanati, spesso facevano ritorno il giorno successivo. Per il momento rimangono occupate le stanze al numero civico 2 dello stesso grande fabbricato e una sola famiglia si trova al numero 4.

L'ordinanza del sindaco Enzo Demaria fa seguito all'ultimo blitz dei carabinieri di pochi giorni fa che ha portato ad arresti per droga, denunce per ricettazione e al ritrovamento di un ingente quantitativo di refurtiva nascosta nelle cantine, nei solai e nella camera.

C'erano biciclette, motorini, oggetti d'oro, autoradio, macchine fotografiche, registratori, giradischi e molte siringhe nuove e usate.

Già in precedenza i militari erano intervenuti più volte arrestando numerose persone per droga. Un sopralluogo del servizio di igiene pubblica dell'Usl ha documentato condizioni igienico-sanitarie non più sostenibili: diverse abitazioni erano senza acqua corrente ed energia elettrica.

Se l'edificio di via Santa Barbara, diventato «rifugio» di immigrati, di senzatetto e anche di tossicodipendenti e spacciatori, era ormai in pessime condizioni, rimane ad Alba il problema di offrire un minimo aiuto agli extracomunitari, sempre più numerosi in città e nella zona.

Un centro di accoglienza è stato recentemente aperto nel fabbricato vicino al Duomo, di proprietà della parrocchia (ex canonica). Il parroco, Don Valentino Vaccaneo, dice: «Ospitiamo venti persone, ma le richieste sono molte maggiori. Ci stiamo adoperando per far posto ad almeno trenta immigrati. Quelli che abbiamo accolto hanno trovato tutti lavoro.

La parrocchia, insieme con un Comitato di volontari, sta cercando abitazioni per immigrati da prendere in affitto in città, offrendo ai proprietari una garanzia. Al centro di accoglienza si vuole arrivare a una rotazione per poter ospitare e aiutare un maggior numero possibile di persone in difficoltà.

Per quanto riguarda l'isolato di via Santa Barbara, di proprietà della parrocchia di Cristo Re che l'ha avuto in eredità da un fedele, ci sono altri progetti: appena evacuato sarà abbattuto per realizzare degli alloggi di edilizia popolare: è già stato ottenuto il finanziamento di due miliardi.

Giuseppina Fiori

Extracomunitari, carabinieri e vigili urbani nel cortile del fabbricato (FOTOALDO)

[illegible]

Auto incendiata di notte sul piazzale del paese

I vigili del fuoco di Alba sono intervenuti l'altra notte per spegnere l'incendio di un'auto. La vettura, una «Ford Escort 1600», di Silvana Fatta, abitante ad [illegible], in corso Langhe 67, era parcheggiata sulla pinzza ed è andata completamente distrutta. I carabinieri stanno indagando per accertare le cause del rogo.

[illegible]

«Triangolare dell'amicizia» a favore della Croce [illegible]

Stasera, alle 20, al campo sportivo comunale, è in programma il primo «triangolare dell'amicizia». Si affronteranno quadre di calcio della cittadina. Il ricavato sarà devoluto alla Croce Rossa.

[illegible]

In Comunità la minoranza cambia vertici

Nuovo capogruppo per la minoranza progressista al Consiglio della Comunità montana Alta Langa. E' Bruno Brune, consigliere comunale di Cortemilia ed esponente dell'associazione per la Rinascita della Valle Bormida. Vicecapogruppo è stato nominato Angelo Baudana, di Serravalle Langhe. I progressisti sono rimasti senza capogruppo dopo le dimissioni del sindaco di Bosia, Giorgio Dolcetti, che aveva lasciato lo schieramento per formare con sei consiglieri il gruppo psi.

[illegible]

Dibattito con la «Rete» sull'amministrazione locale

«Politica e amministrazione locale» è il tema di un incontro che si terrà stasera, alle 21, nella sala Fenoglio. Interverrà Giovanni Colombo, consigliere comunale di Milano. E' organizzato dal Movimento per la democrazia «La Rete».

ALBA

[illegible] partiti e la questione morale

Oggi, alle 16,30, nella sala Fenoglio l'onorevole Guido Bodrato parlerà sul tema: «Questione morale e credibilità dei partiti». E' il primo di una serie di incontri indetti dal Comitato per il rinnovamento della [illegible] che vuole aprire un confronto con la cittadinanza su questi temi. L'ingresso è libero.

[illegible]

Costerà 300 milioni costruire i marciapiedi

In via Torino si sono iniziati i lavori di costruzione dei marciapiedi, che saranno ultimati entro la prossima primavera. Il costo è di circa 300 milioni.

CANALE

Mercato delle pulci nel centro storico

Mercatino delle pulci, domani, per le vie e piazze del centro storico, dalle 8 alle [illegible] le bancarelle presenteranno oggetti rari e curiosi, antiquariato, collezionismo, hobbystica.

CONVEGNO DEDALUS

A Bra editoria, moda, design e [illegible]

Come nascono un grande giornale, un film, campagne pubblicitarie, collane editoriali, linee di design? Ne hanno discusso ieri al Centro «Arpino», nell'ambito del convegno «Dedalus», il vicedirettore de «La Stampa» Luigi La Spina, il presidente della Biennale di Venezia Paolo Portoghesi, il pubblicitario Pasquale Barbella, l'editore Paolo Boringhieri, il designer Ettore Sottsass; ha guidato l'incontro Omar Calabrese. Il convegno prosegue stamane, alle 10,30, con «I creativi si raccontano» (FOTOALDO)

POLITECNICO DI TORINO

SEDE DI ALESSANDRIA

* diplomi universitari di ingegneria

d.u.ing.*

Si ricorda che le iscrizioni ai diplomi di ingegneria devono essere effettuate tassativamente entro non oltre il **30 SETTEMBRE.**

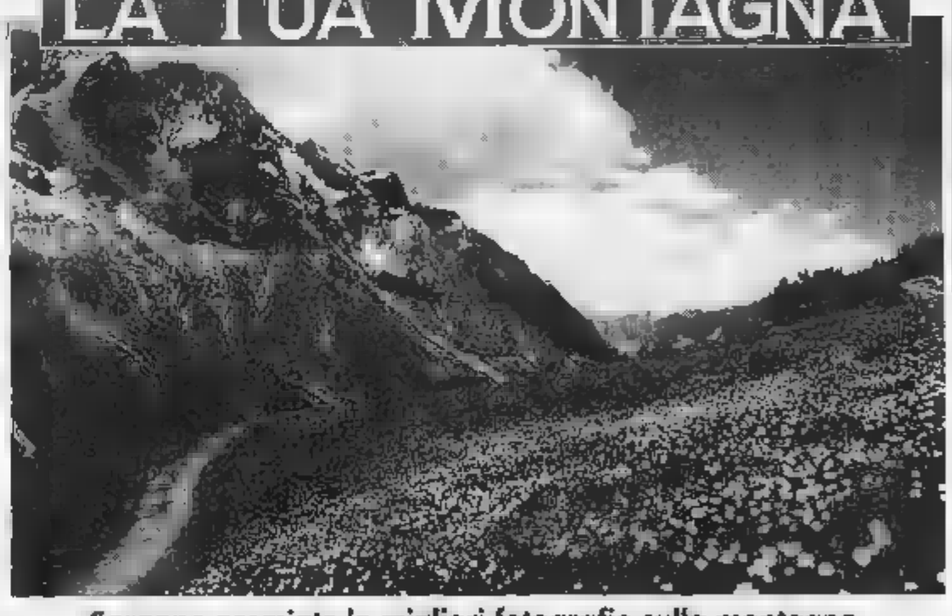
Si ricorda inoltre agli allievi provenienti da corsi di laurea in ingegneria e nelle condizioni di poter accedere ai corsi in questione in conformità al disposto del manifesto degli studi (aver superato esami corrispondenti ad almeno 2 annualità) che specifiche informazioni potranno essere richieste alla:

Segreteria del Comitato per l'Università in Alessandria via Cavour 84 - Tel. 0131/444.111.

BANCA SELLA e LA STAMPA

INVITANO A PARTECIPARE AL CONCORSO FOTOGRAFICO:

PORTA IN BANCA LA TUA MONTAGNA



Saranno premiate le migliori fotografie sulla montagna.
Il regolamento è disponibile presso tutte le filiali BANCA SELLA!

Nome Cognome
Via CAP Città
Tel. Età Professione
Ha inviato n. fotografie
Cliente già SELLA Sì ☐ No ☐
SPAZIO RISERVATO ALLA BANCA ☐☐☐☐☐

SI PREGA DI COMPILARE IL TAGLIANDO IN OGNI SUA PARTE.
Per informazioni telefonare a BANCA SELLA 015/35011 - D.M. n. 4/4791 del 27/6/92.

FORMENTO CONFEZIONI e CALZATURE

PRESENTA LE NUOVE COLLEZIONI AUTUNNO-INVERNO '92-'93

GLI ABITI SARTORIALI DELLE PIU' PRESTIGIOSE FIRME CONFEZIONATI CON TESSUTI NOBILI ED ECOLOGICI: LANA - COTONE - SETA - CASHEMERE ecc...

ALLA SPETT.LE CLIENTELA VERRA' FATTO DONO DI UNA CONFEZIONE DI PERE (senza obbligo di acquisto)

FORMENTO ABBIGLIAMENTO Via Marconi 24 (S.S. Cuneo-Mondovì) - BERETTI (CUNEO) - Tel. 0171 - 326.648

Scalchi e Simionato hanno vinto il premio «L'opera»

Due voci per Rossini

Il riconoscimento di Mondovì alle grandi interpreti della lirica sarà consegnato stasera. Atteso concerto nella Sala polivalente

Il giovane mezzosoprano Gloria Scalchi canterà celebri arie di Rossini [re.]

MONDOVI'. Giunto alla quinta edizione, il premio «L'opera-Città di Mondovì» è dedicato quest'anno ai mezzosoprani rossiniani per ricordare il secondo centenario della nascita del musicista pesarese. Suddiviso nei due settori delle «voci emergenti» (cantanti [redacted] qualche anno di carriera, pronti al lancio internazionale) e delle «voci illustri», il Premio sarà assegnato alla giovane Gloria Scalchi, reduce da grandi successo a Bologna, Roma, Trieste e al Festival di Pesaro, e alla celebre Giulietta Simionato, voce che ha segnato il passaggio dalla vecchia alla nuova vocalità rossiniana, in particolare come interprete del «Barbiere di Siviglia», «Cenerentola» [redacted] «Italiana in Algeri».

Le due cantanti parteciperanno oggi e domani alla manifestazione, articolata in vari momenti di diverso carattere. Questo pomeriggio, nell'antico Palazzo di città, a Piazza, si terrà una tavola rotonda su «Voci rossiniane ieri e oggi» con la partecipazione di [redacted] studiosi come Giancarlo Landini, Fernando Battaglia, Serge Segalini, Alessandro Mormile ed Enrico Stinchelli (quest'ultimo in veste di moderatore).

Alla sera, nella Sala polivalente, Gloria Scalchi terrà [redacted] concerto [redacted] pagine rossiniane, accompagnata dal pianista Corrado De Sessa. La serata sarà presentata [redacted] Giorgio Gualerzi e comprenderà, nell'intervallo, la consegna del Premio.

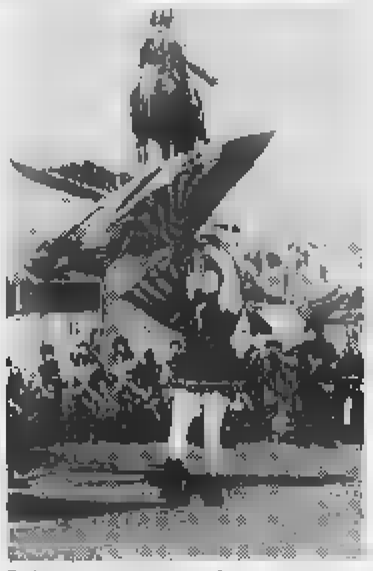
Domani mattina la manifestazione proseguirà a Mondovì Piazza con un incontro-audizione dedicato a Giulietta Simionato. Sollecitando la cantante con domande sulla sua carriera, si ripercorreranno i 40 anni (dal 1927 al 1966) che la videro protagonista [redacted] scene liriche internazionali, con particolare riferimento alle sue esecuzioni rossiniane.

Il Premio monregalese comprende anche un settore discografico assegnato dai lettori della rivista «L'opera». Quest'anno i premi sono andati, per il settore opere complete nuova produzione, alla «Fanciulla del West» di Puccini diretta da Maazel (Sony) e all'«Armida» di Rossini dirette [redacted] Scimone (Europa Nuova Carisch), per il settore [redacted] opere complete registrazioni d'archivio, alla «Norma» [redacted] Bellini [redacted] la Callas [redacted] Corelli (Melodram). Per i recital, alle «Arie francesi» registrate da Samuel Ramey (Philips) e per le [redacted] storiche alle esecuzioni di Alfredo Kraus (Bongiovanni) e di Giulietta Simionato (Memo-[redacted]).

Bruno Baudissone

[redacted]

Sbandieratori fossanesi primi a Reggio Emilia



Esibizione del gruppo fossanese

FOSSANO

GLI sbandieratori di Fossano sono tornati vittoriosi dal secondo trofeo nazionale Matilde di Canossa, svoltosi [redacted] Quattro Castella, in provincia di Reggio Emilia. Alla manifestazione hanno partecipato numerosi gruppi provenienti da tutta Italia. Le gare erano suddivise in singolo, coppie, la piccola e la grande squadra.

La formazione fossanese ha aperto la gara con Maurizio Nodalli al singolo, seguito dalla coppia Nodalli-Lambarti, che ha ottenuto il primo posto. Si è aggiudicata la prima posizione anche la piccola squadra. Dopo quattro ore di gara, la giuria ha proclamato vincitore assoluto del Trofeo nazionale il gruppo fossanese.

Gli sbandieratori nascono [redacted] Fossano nel 1966 proseguendo in una tradizione che risale al Medioevo. Con il passare degli anni, il gruppo matura esperienze [redacted] e ottiene numerosi successi internazionali. Gli inviti ufficiali a [redacted] giungono numerosi dall'Italia, dalla Francia, dalla Svizzera, dalla Germania, [redacted] Spagna, mentre una tournée porta il gruppo sbandieratori [redacted] esibirsi [redacted] Palma de Majorca, Tunisi, Palermo e altre importanti città.

Tutte queste esibizioni, da [redacted] lato hanno arricchito l'esperienza [redacted] del gruppo, dall'altro gli hanno consentito di incontrare, anche su un piano competitivo, i gruppi fratelli. Nel 1984, gli sbandieratori hanno partecipato ai Campionati nazionali della bandiera a Volterra, dove [redacted] sono aggiudicati il secondo posto.

Particolarmente significativa per il gruppo è stata l'esibizione, nel 1986, davanti [redacted] Papa Giovanni Paolo II. Poi i fossanesi [redacted] stati ricevuti dal Pontefice in udienza privata. Recentemente [redacted] Firenze hanno ottenuto il «Trofeo Marzocco». Gli sbandieratori [redacted] conquistati meritatamente [redacted] posto di gruppo simbolo delle tradizioni folcloristiche fossanesi che nel Palio dei borghi hanno [redacted] delle maggiori espressioni. [n. c.]

STASERA AL [redacted]

- [redacted] — Tel. 692.936. L. 10.000. Or.: fer. 20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22 — **Mio cugino Vincenzo** *di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92)* — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**
- **Flamma** — Tel. 583.554. Fer. 19,30/22. S[redacted] e fest. 16,30/19 22 - Lire 10.000 — **Cuori ribelli - [redacted] Away** *di Ron Howard, [redacted] Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa [redacted]* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**
- **Italia** — Tel. 692.951. Or.: 16/17,30/19,30/22. Lire 10.000 — **Film a luce rossa**
- [redacted] — Tel. 51.771. Or.: feriali 20/22. Festivi: 18/20/22 — OGGI RIPOSO
- **Don Bosco** — Lire 5000 — [redacted] PER [redacted]
- **[redacted] Eden** — Tel. 363.021. Or.: fer. 20/22. [redacted] 14/16/18 20/22. Lire 8000/6000 — [redacted] *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**
- [redacted] — Tel. 42,381. Or.: 20,45. Fest.i dalle 14,30 cont. Lire [redacted] — CHIUSO PER FERIE
- **[redacted] Comunale** — Tel. 346.901. Or.: fer. e fest. 21,15. Martedì ragazzi: 20/21,30 — **Bolle di sapone** *di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91)* — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opera televisive: gioie e dolori, giganti con i piedi d'argilla, star con crisi di nervi, mal d'audience N.V. 1h 36' **Commedia**
- **[redacted] All'aperto** — Or.: 21,45. Lire 5000/rid. 4000. Tel. 0172/654.037 — OGGI RIPOSO
- **[redacted] Moderno** — Tel. 262.211 — **[redacted] il morto** *di B. Thomas, con A. McCarthy, K. Preston, H. Hunt (Usa '92)* — Un ragazzo conosce una sensuale fanciulla, la porta ai Caraibi, crede di aver trovato l'amore ma è travolto dai guai. Lo salverà una fragile fotografia? N. V. 1h41' **Commedia**
- **[redacted] Impero** — Tel. 412.31. Or.: 20/22; fest. 20/22. Lire 6000/5000 — **Cuori ribelli - Far [redacted] Away** *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell[redacted] per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**
- **Vittoria** — Tel. 412.771. [redacted] 20/22. Fest. 20,15/22. Lire 7000/6000 — **Basic instinct** *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**
- **[redacted] Lux** — Tel. 944.231. L. 6000/5000. Sabato: 20/22. Fest.: 15/17/20/22 — **Poliziotto in blue jeans** *[redacted] Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92)* — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' **Commedia gialla**
- **[redacted] Ferrini** — Orario: fer. [redacted]. Fest. 15/17/20/22. Lire 6000/5000 — **Il principe delle maree** *di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91)* — Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**
- **[redacted] Galateri** — Tel. 488.324 — [redacted] PER [redacted]
- **[redacted] Iris** — Tel. 918.393. Fer. 20,15 22,15. Fest. 20,15/22,15. L. 6000/8000; Alace 4500 — **Tokio decadence** *di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Mealkawa (Giappone '92)* — Ai giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 1h 52' [redacted]
- **[redacted] Politeama** — Tel. 62.407. Lire 6000/8000 — **Vite sospese** *di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91)* — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' **Thriller**
- **[redacted] Excelsior** — Spett. unico ore 21. Lire 6000 — [redacted]
- **[redacted] Lux** — Tel. 927.534. Lire [redacted] — CHIUSO PER FERIE
- **[redacted] Bertola** — Tel. 47.898. Lire 7000/8000 — SALA GRANDE: **Batman - Il ritorno**. Feriali 20/22. Dom. e festivi 20/22. SALA PICCOLA: **Tracce [redacted] sabbia**. Feriali 20,30/22,30. Dom. e festivi 20,30/22,30
- **[redacted] Ariston** — Tel. 391.311. Orario: 21,15. Lire 7000 — **Poliziotto sadico - Maniac Cop** *di W. Lustig, con T. Atkins, B. Campbell (Usa [redacted]* — New York è sconvolta da mostruosi delitti. Pesanti indizi emergono a carico di un poliziotto che viene arrestato: ma gli assassinii non cessano. N. V. 1h 20' **Thriller**
- **[redacted] Baronet** — Tel. 334.158. Orario: 20/22. L. 9000/7000 (ridotto) — OGGI RIPOSO
- **[redacted] Robilantese** — Orario: [redacted] — CHIUSO PER FERIE
- **[redacted] Civico** — Tel. 43.756. Orario: fer. 20/22; fest. 14/18 18/20/22. Lire 8000/6000 — **Moglie a sorpresa** *di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92)* — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**
- **Italia** — Tel. 42.508. Orari: fer. 20/22; fest. 14/18 [redacted] Lire [redacted] — **[redacted]ic instinct** *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [redacted]
- **[redacted] Roburent** — Orario: 21 — [redacted]
- **[redacted] Edelweiss** — Orario: 21 — OGGI RIPOSO
- [redacted] — Tel. 712.957 — SPETT. TEATRALE
- **Ritz** — Tel. 712.477. Or. 20/22; fest. [redacted] 15. Lire [redacted] — **La [redacted] sulla [redacted]** *di C. Hanson, con A. Sciorra, R. De Mornay, M. McCoy (Usa '92)* — Una tranquilla famiglia trova una cameriera solerte e amabile... ma la «perla» nasconde un passato doloroso e riserva agghiaccianti sorprese. N. V. 1h 50' **Thriller**

[redacted]

[redacted]
Arriva la banda

Nell'ambito della manifestazione per la Sagra dell'uva stasera, alle 21, in piazza Caduti, conca[redacted] delle bande «Alesi[redacted] di Carrù e di Bene Vagienna.

[redacted]
Dal jazz alla magia

Stasera, alle 21, in viale Mellano, si esibirà il duo Magia musicale. Seguirà un'antologia di standard con il Trio jazz samba composto da Marcello Burdese, Pape Migliaccio e Mariano Gallizio.

VERZUOLO
Farsa in piemontese

Nel teatro parrocchiale di Villanovetta stasera, alle 21, la compagnia della Pro loco di Sinio proporrà «L'aria 'd Paris» di Vittorio Sivera per la regia di Oscar Barile. Il biglietto costa 8 mila lire.

BENE VAGIENNA
Musica leggera

Stasera, alla birreria Anteprima, il gruppo «Job» proporrà un intrattenimento con la musica leggera. Domani sera i «Controsenso» eseguiranno brani rock originali. Gli spettacoli rientrano nelle manifestazioni della Festa della birra.

[redacted]
Pagine di Vivaldi

Concerto di classica, stasera, alle 21, nella chiesa dei Battuti Rossi, con la partecipazione di Piera Favole (soprano), Alessandra Margaria (soprano), Maria Revera (mezzosoprano), Renato Cerutti (violino), Giovanni Cerutti (organo). Musiche di Bach, Haendel, Vivaldi e Verdi.

[redacted]
Suonano i Pop corn

Stasera, alle 20, nell'ambito del «Torneo dell'amicizia», concerto dei «Pop corn». L'incasso sarà devoluto alla Cri di Sommariva che festeggia il XXV anniversario della fondazione.

[redacted]
Strip lui e lei

Sabato sera «piccante» alla di-[redacted] «Boccanera», dove [redacted] terrà lo spettacolo «Lei, lui, strip». L'appuntamento è alle 22.

Tre giorni [redacted] festa (da stasera a lunedì) per la Sagra dell'uva Quagliano

Costigliole ospita balli e [redacted]

Gran varietà di fine estate con i Banco & note

COSTIGLIOLE SALUZZO. Tre giorni all'insegna di spettacoli e manifestazioni: è l'invito della tradizionale kermesse che da oltre mezzo secolo è cresciuta intorno ad uno dei più tipici prodotti della zona: l'uva Quagliano dalla quale viene ricavato l'omonimo vino.

La festa, giunta alla cinquantacinquesima edizione, prenderà il via stasera [redacted] durerà fino a lunedì. Come in passato, sarà dedicata agli estimatori del vi-[redacted] locale, ma anche [redacted] chi vuole divertirsi. Stasera, alle 21, s'iniziano gli spettacoli con l'esibizione, nel cortile municipale, del gruppo folk «Stella del Monviso» e con [redacted] classico ballo liscio a palchetto.

La parte più importante delle manifestazioni è però concentrata nella giornata di domani: in mattinata, alle 8, nel centro storico intorno [redacted] via Vittorio Veneto, verrà allestito il tradizionale mercatino dell'artigianato antico e la fiera dell'usato; alle 10, sotto l'ala municipale, alla presenza delle autorità locali, avrà luogo l'inaugurazione del mercato dell'uva Quagliano e dei prodotti ortofrutticoli del Costigliolese. Sempre domani in mattinata, verranno inaugurate due importanti mostre f[redacted]tografiche, [redacted] prima «Costigliole da salvare, 20 anni dopo», [redacted] stata organizzata dall'associazione Costigliole Nostra [redacted] viene allestita nel castello Reynaudi. Molto interessante dal punto di viste artistico è anche la seconda, «Affreschi del '400», ospitata nella chiesa parrocchiale cittadina e curata dalla Biblioteca civica. Due appuntamenti da non perdere [redacted] storia e realtà attuale del centro del Saluzzese.

Nel primo pomeriggio, con partenza dal piazzale della stazione ferroviaria, [redacted] gruppo folcloristico di Cavour e la banda musicale [redacted] Villafalletto sfileranno per le strade del paese per poi concludere l'esibizione nel cortile municipale. Infine, alle 21, sempre nell'area del municipio, verrà proposto «Varietà di fine estate», uno spettacolo [redacted] cabaret con la partecipazione del gruppo Banco & Note, l'esibizione dei ballerini del club Edelweiss Valle Varaita e del gruppo del Varietà comico. La serata sarà presentata da Sergio Catania.

La Sagra dell'uva Quagliano si concluderà lunedì, alle 21, con la premiazione degli espositori delle mostre e del banco dell'uva. Il gran galà finale, nel cortile municipale, sarà in compagnia dell'orchestra tipica [redacted] liscio «I carillon».

In caso di maltempo il comitato organizzatore ha previsto che tutti gli spettacoli [redacted] tenga-[redacted] nel Centro ricreativo di Busca.

[redacted]le Banchio

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67 **Un'altra vita** Vm. 18 Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
ADUA 400 c. G. Cesare 67 **Nero Colori** [redacted] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
A[redacted]A v. Chiesa della Salute 77. **I sopravvissuti** Or 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. Chiuso per lavori.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Nel continente ne-[redacted]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. [redacted] Fee. N.V. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Morte [redacted] un matematico napoletano...** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. [redacted] 32/e. **Ferro & seta** [redacted]: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
C. [redacted] Garibaldi 32/e. **Indocine** [redacted] N.V. [redacted]: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Gobo 5. **Basic instinct** Vm. 14. Or. 15,10; 17,35; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Fratelli e sorelle** Or.: 16, [redacted] 20,30; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Gangsters** Col. N.V.: Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Basic instinct** [redacted] V. [redacted] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] **ROSSO** p. [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Bella e accessibile.** Or.: 14,50; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Il ladro di bambini** N.V. Gran premio giuria Cannes '92.
ETOILE via B. Buozzi 5. **Il tagliaerbe** N.V. Or.: [redacted] 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Poliziotto in blue jeans.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **White sands - Tracce nella sabbia** N.V. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic instinct** Or. 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Festa di laurea** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ing. 10000 rid. 7000
LILLIPUT v. [redacted] 15 bis [redacted] 437. [redacted] 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Batman - Il ritorno** N.V. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **In the soup (Un mare di guai)** Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Double impact - Vendetta finale** [redacted]: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. [redacted] 16/17,40/19,20/21/22,40 Vm. 18.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **La mano sulla culla** Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa** [redacted] 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Mio cugino Vincenzo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cuori ribelli** [redacted]: 16; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] G. Subalp. **Americani** Venezia '92. Ap. 16,15. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Beggio 53. **Mediterraneo.** Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Mio cugino Vincenzo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Indocina** Col. N.V. Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,25.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Opera 92-93. Rinn. abb. presso Agen. CRT. Ultimi [redacted] giorni. Vendita nuovi abb. 20-10/10-11 vend. bigl. tutti spett. dal 12 nov. Vend. per **La Bo-**[redacted] 18 [redacted] 15 (turni abb.) a L. 70.000/50.000/35.000. Bigliett. (ore 13/18,30). Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Attività per le scuole: **La Bohème** di Giacomo Puc-[redacted] Teatro Regio, 15/20 ottobre (ore 15) e 16/17/21/22 (ore 10,30). Direttore Piero Bellugi; regia di Ugo Gregoretti. Posto unico numerato a L. 10.000. Per prenotazioni scritte e inf. (da lun. al ven.) Servizio Attività promozionali. Settore Scuole tel. 8815.209/393.
ALFIERI p. Solferin[redacted] 4, tel. 562.3000. Stagione d'Autu[redacted], venerdì 2 ottobre Compagnia Teatro Ghione in **L'importanza di chiamarsi Ernesto** di O. Wilde con Ileana Ghione e Carlo Simoni. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13/15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.00.34 [redacted] **Arcobaleno** all'insegna del divertimento: sei grandi spett. a posto fisso. B. Grillo, la premiata Ditta, C. Giuffrè, D. Fo, A. Brachetti, L. Arena. Prev. cassa Teatro, ore 10/13 - 15/19. Tel. [redacted]

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Carissimo Billy**, telefilm
20 — **La strana coppia**, telefilm
[redacted] **Bello di mamma**, film
22,[redacted] **Carissimo Billy**, telefilm
23 — **La strana coppia**, telefilm
23,30 **I mostri**, telefilm
24 — **Sulle strade della** [redacted]

Telecupole
18,30 **Italia cinquestelle**, rubrica
19,25 **Tg 4**
20,25 **Messaggi personali**, spettacolo
21,30 **Sciopen**, film
[redacted] **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
19,30 **L'editoriale** [redacted] **Sergio Rogna**
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **I lancieri del Bengala**, film
22,30 **Videonotizie**
22,50 **L'editoriale di Sergio Rogna**
24 — **Hot Rod**, tutto sul Rallies

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Love American Style**, telefilm
19,30 **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
20,30 **Le lunghe navi**, film
23 — **Mike Hammer investigatore privato**, telefilm
0,50 **Il compiasso del trapianto**, film

[redacted] Tai
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Ok motori**
21,37 **Calcio fans**
22,27 [redacted], telefilm
23,31 **Tg 9**
23,53 **Sulle ali della poesia**
24 — **Mazzabubù quante corna stanno quaggiù**, film

Primantenna Supersix
18 — **Catch the catch**, (r)
[redacted] — **Apollo 14**, documentario
20,30 **Fi**[redacted]
22 — **Sfida infernale**, film

Quarta Rete Tv
13 — **F.B.I. oggi**, telefilm
20 — **Tg 4 speciale**
20,30 **Vivere o morire**, film
22,30 **Rosso di** [redacted] **souvenir**
24 — **Dolce notte**

Quinta [redacted]
18,30 **La strana coppia**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Sfida sul fondo**, film
24 — **Film**

Telebiella
16,30 **Navy**, telefilm
17 — **Parliamoci d'amore**, talk show
[redacted] **Tg** [redacted]
20 — **Film**
22,30 **Tg Bi**[redacted]
23 — **Speciale rally**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
[redacted] **Remake**
22,30 **A tu per tu**
22,50 **Sabato sport**
24 — **Tg sera**

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 [redacted]**k Holmes**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 [redacted] **Chisciotte**, film
22 — **Caccia tragica**, film
23,30 **G.R.P. monitor.** (r)
[redacted] — **Justice**
1 — **Le avventure del barone di Mon-**[redacted], film

Rete Canavese
18,15 [redacted] **Elliot**, telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Stunt rock**, film
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
[redacted] **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Cin cin**, film
22,30 **Su il sipario...**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

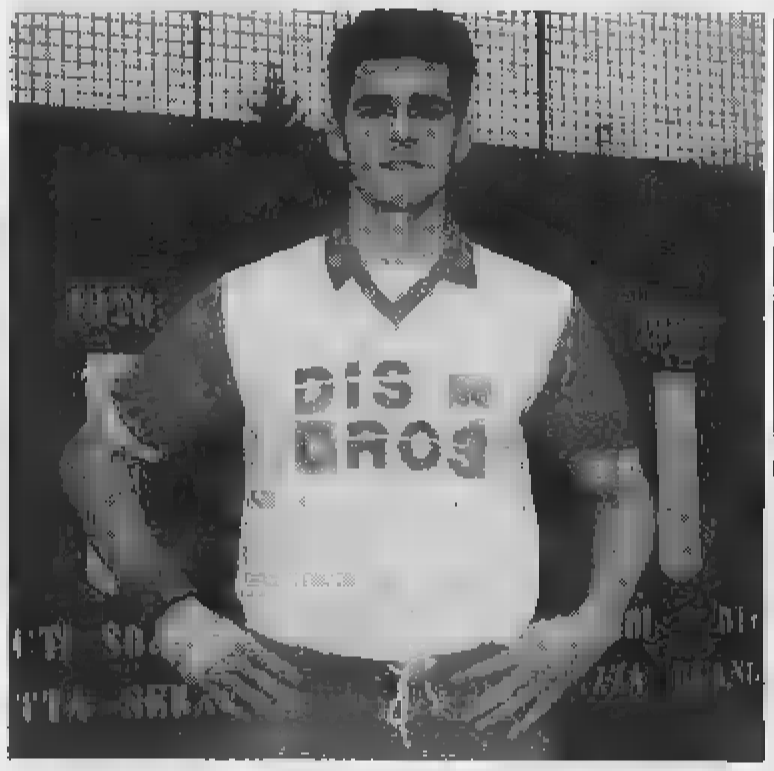
Rete 7 [redacted]
18 — [redacted] **California**
20,20 **Una pace individuale**
22,40 **Informe 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono**[redacted] **pestiva comunicazione** [redacted] **emittenti.**

Si concludono domani alle 15 [redacted] «play-off» del campionato di pallone elastico

Molinari è vicino alla finale

Per accedere alla partita-scudetto il campione langarolo deve battere il cuneese Bellanti
A Caraglio Dotta ospita un demotivato Sciorella. Ceva, Aicardi è favorito contro Rosso II


Giuliano Bellanti insegue la vittoria per evitare gli spareggi

ALBA. Si conclude domani il girone finale del campionato di serie A di pallone elastico. La formula del torneo prevede che il primo classificato [redacted] termine di questa fase acceda diretta-[redacted] alla finalissima per il titolo, mentre il secondo ed il ter-[redacted] dovranno affrontarsi in uno spareggio in campo neutro per conquistare il diritto a contendersi lo scudetto.

Quest'anno, però, come [redacted] accadeva [redacted] tempo, l'incertezza è grandissima. Ci sono infatti [redacted] quattro giocatori in lotta per tre posti, con possibilità quasi identiche: è possibile, quindi, che si debba ricorrere ad una «coda» di pre-spareggi per assegnare i posti dal primo al quarto. Soltanto l'albese Molinari, che guida la graduatoria con un punto di vantaggio [redacted] Bellanti e due [redacted] Dotta ed Aicardi, è relativamente fuori dalla mischia, ma deve comunque guardarsi dagli avversari.

Domani, alle 15, nello scontro «clou» della giornata, Molinari riceverà al «Mermet» proprio Bellanti e si giocherà [redacted] lui la possibilità di accedere [redacted]la finalissima. Se infatti riuscirà a prevalere, l'albese conquisterà il primo posto in solitudine, mentre Bellanti, fermo a quota 6, potrebbe venire raggiunto da Dotta [redacted] Aicardi che hanno un turno non proibitivo contro Sciorella [redacted] Rosso II.

Si renderebbe così necessario un pre-spareggio a tre per assegnare il quarto posto ad uno dei tre giocatori. Su, invece, Bellanti dovesse riuscire ad imporsi ad Alba, raggiungerebbe in classifica Molinari [redacted] quota 7. In questo caso, anche [redacted] il regolamento sull'argomento tace, [redacted] condo [redacted] decisione già adottata lo scorso anno, si dovrebbe far [redacted] alla differenza giochi per stabilire chi, tra Molinari e Bellanti, accederà direttamente alla finale tricolore.

Attualmente, nella differenza [redacted] giochi, è in vantaggio [redacted]nari, ma un [redacted] successo [redacted] Bellanti potrebbe ribaltare [redacted] situazione. E' quindi delicatissimo il confronto albese; spettacolo ed emozioni sono assicurate. Molinari parte con i favori del pronostico, sia perché gioca in casa, sia perché nelle ultime uscite [redacted] vinto sui campi ancora imbattuti di Caraglio e Vignale) ha messo [redacted] una buona condizione.

Il portacolori [redacted] Pallonistica Albese [redacted] giocando bene ed [redacted] anche sorretto da una squadra molto solida. Bellanti, dopo essere riuscito a salire al secondo posto, [redacted] addirittura il colpaccio per evitare gli spareggi. Anche in [redacted] ko, tuttavia, le porte della finale per lui non sono affatto precluse. L'incontro, in ogni caso, promette spettacolo.

Non dovrebbero avere problemi, invece, gli altri due pretendenti alla finale. A Caraglio, Dotta riceve Sciorella, che, come R[redacted] II, è ormai escluso dai primi posti e probabilmente [redacted] motivato. Se il battitore caragliese avrà ritrovato la vena persa nelle ultime due giornate, dopo una stagione domi-[redacted] dall'inizio, il successo non dovrebbe sfuggirgli.

Anche Aicardi, impegnato [redacted] Ceva [redacted] Rosso II, può otte-[redacted] grappato alla speranza di conquistare un'altra finale scudetto. Per Rosso II [redacted] gara di oggi costituisce invece il saluto al suo pubblico, dopo una stagione [redacted] cominciata in punta [redacted] piedi e conclusa con la qualificazione alla «poule», un risultato prestigioso.

Aldo Scavino

[redacted]

PODISMO

Oggi parte [redacted] «Dodici chilometri [redacted] Cuneo»

Scatta oggi alle 16 dal parco della Resistenza la nona edizione della «Dodici chilometri di Cuneo», classico appuntamento podistico organizzato dal Michelin Sport club.

[redacted]

I carretti sulla pista [redacted] Villar San Costanzo

Settanta mezzi, oltre cento piloti provenienti da più regioni italiane. La pista di Villar San Costanzo oggi (prove dalle 14,30) e domani (tre manche» alle 10, 14 e 17) ospita la corsa dei carretti sportivi.

VOLLEY

Torneo ad [redacted] e sfide amatoriali nel Cuneese

A Cuneo sui campi del Dopolavoro Enel [redacted] via Vecchia Borgo San Dalmazzo 13 comincia oggi il primo torneo di beach volley, trofeo «Il Podio sport» organizzato dal Cral del Comune di Cuneo e dall'Italgas. Stasera ad Alba, intanto, si disputeranno sul campo del Gs Europa in via Teodoro Bubbi[redacted] le finali del secondo torneo di pallavolo amatoriale «Gioca per la natura» organizzato dal gruppo albe[redacted] di appoggio a «Greenpeace». Alle 20,30 si giocherà la finale della categoria femminile; alle 21,30 [redacted] in programma quella maschile. Al torneo hanno partecipato [redacted] formazioni provenienti da Alba, Vergne, Vezza, Gallo Grinzane Cavour, Castagnole Lanze e Lequio Tanaro.

CALCIO

Coppa: Saluzzo batte Mondovì, eliminati i «maghi»

Il Saluzzo è l'unica cuneese approdata al terzo turno della Coppa Italia [redacted] Eccellenza. I granata hanno travolto (6-1) l'Intermonregalese schierata in formazione baby (senza titolari e senza l'allenatore Aldo Pizzo) con il solo innesto del nuovo acquisto, la punta Agostinelli, prelevato dal Barge. Sfortunata la prestazione della Saviglianese. Al Morino i «maghi» sono stati sconfitti (1-0) dal Piobesi. I padroni di casa hanno attaccato per [redacted] però concretizzare le occasioni avute. I saviglianesi sono stati colpiti da un'azione di contropiede.

[redacted]

Gara stableford

Conte [redacted] Aci sul «green» [redacted] Cherasco

[redacted] Si disputa oggi e domani la prima edizione dell'«Aci Golf», organizzata con la collaborazione dell'Alpitour e l'appoggio di alcuni sponsor: Agrimontana; Fontanafredda; Abbona [redacted] Dogliani. La competizione [redacted] riservata ai soci dell'Automobile Club di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria; [redacted] iscrizioni hanno già superato quota 100, segno che gli appassionati hanno accolto [redacted] interesse l'iniziativa dell'Aci Cuneo e del [redacted] presidente, l'avvocato Brunello Olivero, [redacted] dei soci fondatori del circolo cheraschese, quando ancora [redacted] chiamava Country Club Le Chiocciole.

La formula [redacted] primo Trofeo Aci Golf prevede la disputa di 18 buche Stableford (l'ordine di merito [redacted] basato su [redacted] somme di punti, non [redacted] colpi). I concorrenti [redacted] divisi in tre categorie, sulla base dell'handicap individuale. «L'edizione [redacted] quest'anno - dicono gli organizzatori - è il primo atto di un progetto più ambizioso: la realizzazione di un tour di livello nazionale». [p. l. g.]

[redacted]

In lizza i dilettanti

Fossano [redacted] il Gran Premio «Bongioanni»

[redacted]. Il Gran Premio «Gb Bongioanni», primo Trofeo «Ing. Francesco Bongioanni» rinnova la tradizione. Domani [redacted] manifestazione compie il trentesimo anno. Il percorso parte da Fossano con un circuito da ripetere sette volte che attraversa Loreto, Trinità, risalendo a Fossano [redacted] via Bisalta, via Salmour, salita San Lazzaro, viale Alpi, per [redacted] totale [redacted] 140 chilometri.

Le iscrizioni si ricevono fino alle 12 di domani alla Società ciclistica «Fossano Caldaie Bongioanni» (numero fax 0172-62769), che organizza la [redacted]. Il ritrovo dei concorrenti (dilettanti di prima e seconda serie), è fissato agli stabilimenti [redacted]gioanni dalle 11,30. Il via [redacted]terà alle 13 da via Salmour, l'arrivo è previsto dopo circa tre ore in viale delle Alpi. Sono in palio riconoscimenti per il Gran Premio della montagna (memorial «Mini Longo» sulla salita Loreto) e per i traguardi volanti (al secondo, quarto e [redacted] passaggio davanti al circolo tennistico «Fruttero sport»). [r. s.]

Dopo la vittoria per 3-0 in Coppa Italia i cuneesi ricevono nell'A1 (ore 17,30) il Jockey Schio

Al Palazzetto l'esordio dell'Alpitour

L'immagine del poster dell'Alpitour Diesel Jeans che i lettori de «La Stampa» riceveranno domani [redacted] omaggio

CUNEO. Dopo [redacted] brindisi in Coppa Italia (3-0 al Sant'Antio-[redacted] Sassari, la formazione che l'anno [redacted] l'eliminò dalla competizione), l'Alpitour Diesel Jeans si rituffa [redacted]l clima del campionato.

Domani alle 17,30, nel secondo turno del torneo di A1, il sestetto c[redacted] fa l'esordio ufficiale nel nuovo Palazzetto dello sport contro [redacted] Jockey Schio dei due stranieri Kim Ho Ciul (coreano) e Grabert (olandese). Per compensare l'assenza [redacted] mezzi pubblici, la società ha organizzato pullman navetta dal centro città verso San Rocco Castagnaretta. «E' [redacted] sforzo che facciamo unicamente per aiutare i nostri sostenitori - dice il [redacted] Enzo Prandi -. Speriamo che per il prossimo match casalingo sia l'amministrazione comunale [redacted] provvedere [redacted] trasporto dei cittadini verso la struttura: è un loro diritto».

Domani, intanto, con «La Stampa» sarà offerto in [redacted]gio ai lettori il poster della squadra. [g. fr.]

Nissan Primera vince la sfida qualità, tecnologia, prezzo.

Da L. 21.750.000 chiavi in mano.

Qualità. 3 anni o 100.000 chilometri di garanzia su tutto il veicolo confermano l'alta qualità di Nissan Primera. Di serie anche 3 anni sulla verniciatura e 6 anni contro la corrosione perforante. In più la sicurezza di 130 Concessionari Ufficiali e [redacted] Punti di Assistenza capaci di garantire qualsiasi ricambio entro 24 ore. **Tecnologia** significa comfort, sicurezza attiva e passiva e cura per l'ambiente: motori 16 valvole bialbero, iniezione single o multipoint, marmitta catalitica [redacted] innovative sospensioni Multilink. Compresi nel prezzo anche il [redacted]zo, i vetri elettrici e la chiusura centralizzata. **Prezzo.** Vieni [redacted] provarla! Scoprirai che ha il miglior rapporto qualità-tecnologia-prezzo della sua categoria.

NISSAN

Concessionaria [redacted] per la provincia di Cuneo

TARGA

[redacted] - CUNEO - Via Torino [redacted] - Tel. 0171 412.441
[redacted] - C.so XXVII Aprile [redacted] - Tel. 0175 248.748

OFFICINA RICAMBI ED ASSISTENZA COMPLETA — APERTI TUTTI I SABATI

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot Talbot [redacted] Europa, 17 Alba. Astenersi telefonate.

AZIENDA Settore edilizia ricerca funzionari di vendita anche prima esperienza per la provincia di Cuneo. Offresi: fisso, provvigioni, auto. Tel. ore ufficio 0173 361.139.

[redacted]
PROVINCIA [redacted] CUNEO
IL SINDACO

informa che con deliberazione n. 30 del 10/7/1992, divenuta esecutiva per decorrenza di termini il Consiglio Comunale ha adottato la variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale e che la stessa è depositata presso l'Ufficio di Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni consecutivi [redacted] la data del presente avviso.
Ai sensi dell'art. 15, 6° comma, della legge regionale 5/12/1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni chiunque può prendere visione nel seguente orario:
giorni festivi dalle ore [redacted] alle ore 11;
giorni feriali dalle ore 10 alle [redacted] 12,
e presentare [redacted] successivi [redacted] giorni osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
Le osservazioni vanno presentate al Comune in n. 3 copie di cui una in bol[redacted] pari numero e con le stesse mo[redacted] dovranno [redacted] prodotti eventuali [redacted] grafici.
Manta, li 25 settembre 1992.
IL SINDACO
Giovanni Quaglia

AL CINEMA FIAMMA di CUNEO
AL CINEMA IMPERO [redacted] BRA

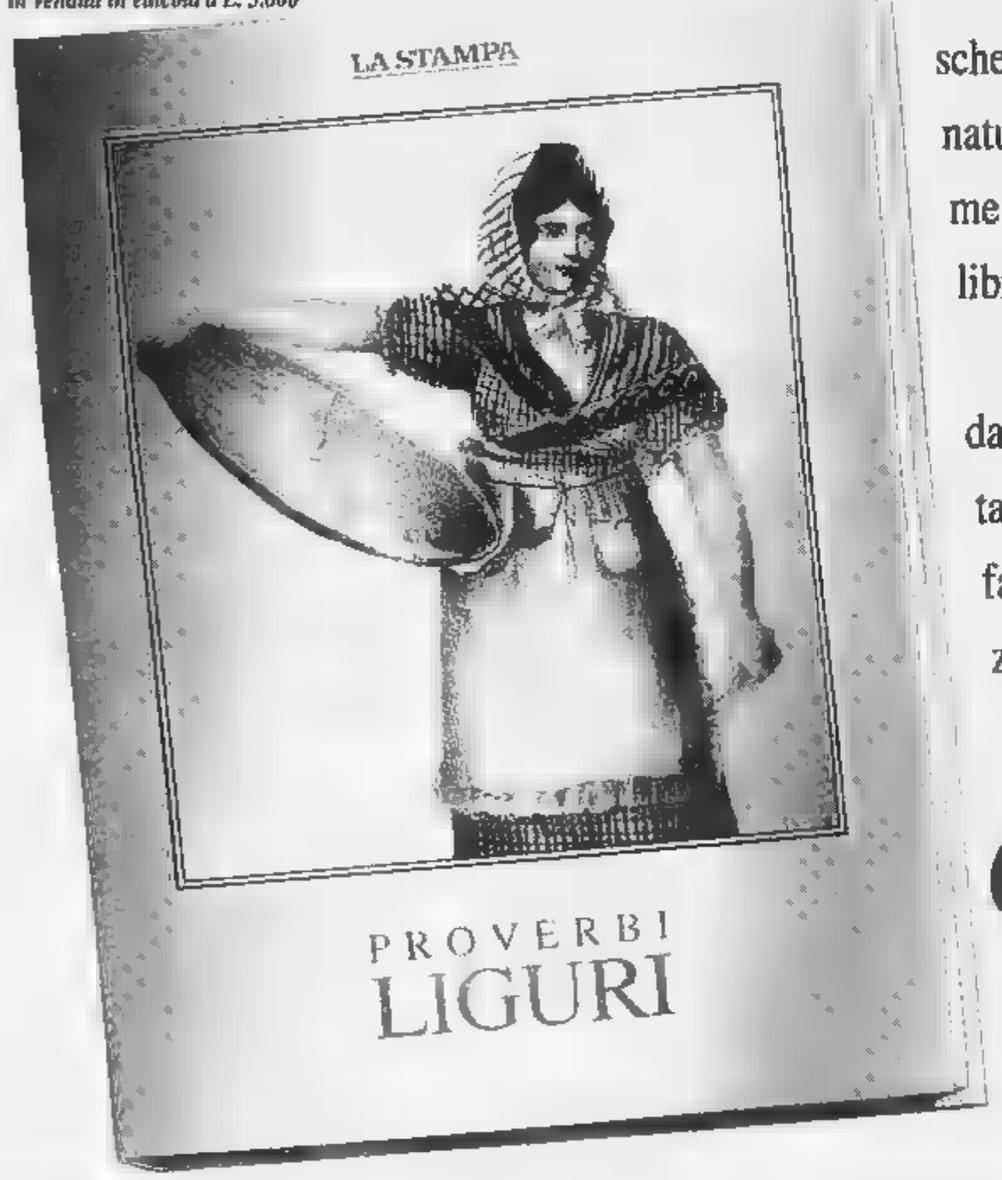
Cercavano un mondo migliore con la furia della giovinezza

DAL 28 SETTEMBRE

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

CHI CERCA "LA STAMPA" TROVA I "PROVERBI LIGURI".

La copertina per rilegare i fascicoli sarà in vendita in edicola a L. 5.000



Sono arguti e saggi, ingenui e scanzonati. Sorprendono per la loro freschezza e fanno ripensare ad un mondo che non c'è più. Sono i proverbi, naturalmente. A partire dal 28 settembre i lettori de "La Stampa", insieme al loro quotidiano preferito, troveranno in regalo un fascicolo del libro "Proverbi Liguri".

Una preziosa raccolta di detti popolari in dialetto, accompagnati dalla traduzione italiana, curata da Piero Raimondi e arricchita da 8 tavole a colori. In 144 pagine, raccolte in 18 fascicoli, tutta l'arguzia, l'ironia e la saggezza delle parole della tradizione popolare.

Un fascicolo al giorno, dal lunedì al sabato, da raccogliere per completare il libro. Chi tempo aspetta, tempo perde. Dal 28 settembre, non perdetevi "La Stampa": vi aspettano 18 incontri con la tradizione, 18 appuntamenti con la grande informazione.

LA STAMPA

N.B. Gli abbonati a "La Stampa" e "Stampa In" riceveranno il volume "Proverbi Liguri" in un'unica soluzione direttamente a casa.

"PROVERBI LIGURI": 18 FASCICOLI, 144 PAGINE COMPLESSIVE, 8 TAVOLE A COLORI.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
10121 [illegible]
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) [illegible]
17100 SAVONA
Piazza G. [illegible] 3/5
Tel. (019) 35.219/811.182

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 26 Settembre 1992 xv 33
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 [illegible]
Via Carducci [illegible]
Tel. (02) [illegible]
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Lunedì migliaia di persone occuperanno Palazzo Tursi in occasione del Consiglio

Ora il centro storico si ribella

La marcia di protesta decisa da tutti i Comitati dopo un'affollata assemblea in salita S. Francesco
«In 4 anni di lotte abbiamo fatto molte cose, gli amministratori sono rimasti a guardare. Devono dimettersi»

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Ormai è deciso: lunedì prossimo migliaia [illegible] persone che abitano o lavorano nel centro storico marceranno su Palazzo [illegible] decise a chiedere le dimissioni dell'intero consiglio comunale. Il rischio che, dopo l'Expo, nella parte antica della città tutto tornasse come prima, si [illegible] puntualmente avverato.

La clamorosa protesta era nell'aria da alcune settimane, sostenuta da una larga parte di operatori commerciali che rischiano di dover chiudere bottega se non sarà attuato al più presto un piano di risanamento dei vicoli.

La proposta [illegible] stata messa ai voti l'altra sera nella riunione dei Comitati del [illegible] storico che si è svolta nei locali del consiglio di circoscrizione in salita San Francesco ed è stata approvata praticamente all'unanimità.

Non è [illegible] un'assemblea come tante altre. L'atrio del palazzo era gremito all'inverosimile, molte persone sono rimaste fuori e per farsi ascoltare da tutti c'è stato bisogno del megafono.

Era la prima volta che abitanti e commercianti si riunivano insieme. C'erano i Comitati al gran completo, i rappresentanti dell'Unione centro storico, e le associazioni di quartiere.

I rappresentanti dei comitati hanno detto chiaro che è ora di passare alle vie di fatto, dopo mesi di incontri con amministratori e rappresentanti delle istituzioni e di promesse non mantenute.

Franca Di Noto, commerciante [illegible] e portavoce del comitato di Sottoripa: «Non siamo più al punto di mediazione. Sono quattro anni che lottiamo e in tutto questo tempo di cose ne abbiamo fatte. Invece, gli amministratori sono rimasti a guardare».

Sul documento che sarà portato lunedì dai Comitati all'attenzione del Consiglio comunale, sono elencate le iniziative [illegible] questi anni, che documentano un'attività frenetica. Dalla stesura del «libro bianco», che conteneva la denuncia di tutti i mali dei vicoli, al documento con le richieste degli abitanti del centro storico letto in Consiglio comunale e votato all'unanimità nel dicembre di due anni fa, [illegible] lettera aperta sui giornali agli uomini [illegible] buona volontà affinchè si impegnassero nel risanamento della città vecchia, la lettera in cui i comitati offrivano la loro collaborazione allo studio della Cee sul degrado nela centro storico, il piano parcheggi e viabilità presentato alla giunta, il «libro verde» [illegible] la creazione dell'associazione Arca.

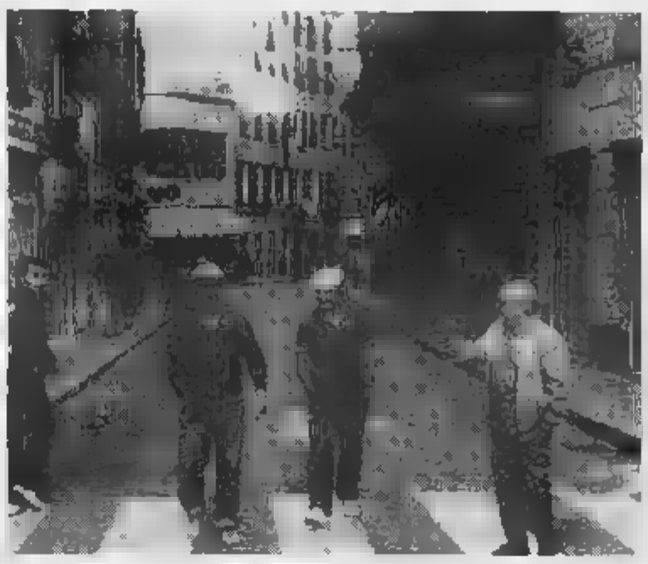
Lunedì, l'ultimo atto. Prosegue Di Noto: «Chiederemo che il Consiglio comunale si dimetta per incapacità o scarsa volontà politica. Non crediamo più alle promesse nè della maggioranza, nè dell'opposizione».

L'appuntamento sarà alle 14.30 a Palazzo Tursi. Se non basterà, questa volta la gente è decisa a proseguire con le forme clamorose di protesta ad oltranza.

«Ci hanno sempre detto di avere pazienza - dice Gianni Napolano, del coordinamento dei comitati - ma siamo arrivati ad un punto tale che non riusciamo più a contenere la rabbia della gente. Ci sono decine di commercianti che rischiano la chiusura. Vogliamo vedere in concreto questo piano [illegible] risanamento. Altrimenti, non siamo in grado di prevedere che cosa accadrà».

Interviene Rita Paglia, anche lei [illegible] anni impegnata nella denuncia contro il degrado: «Abbiamo vissuto un periodo relativamente tranquillo nei [illegible] precedenti all'Expo [illegible] nel periodo della mostra, sia per l'au[illegible] della sorveglianza che per il passaggio. Ci tengo a sottolineare che nelle [illegible] [illegible] centro storico più distanti dall'area dell'Expo tutto è continuato [illegible] sempre, lo spaccio di droga, le risse e gli accoltellamenti. Subito dopo la fine [illegible] l'esposizione, siamo stati ancora una volta abbandonati al no[illegible] destino». C'è già chi invoca la serrata dei negozi [illegible] il blocco stradale nelle vie del centro. «Di certo, non ci arrendiamo. [illegible] saremo costretti, ricorreremo a tutte le forme di protesta più clamorose».

Paola Cavallero


Uno scorcio del centro storico: finita l'Expo, sono tornati gli episodi di violenza

Dopo 7 anni

Dc, Vassallo lascia la segreteria

[illegible] Il segretario provinciale della dc Gianni Vassallo ha lasciato l'[illegible]carico, dopo sette an[illegible] ininterrotti di mandato. «La gente è stanca di sentir parlare di rinnovamento dei partiti - ha spiegato ieri mattina Gianni Vas[illegible] - da chi poi rimane attaccato alla poltrona. E' venuto il momento di passare [illegible] fatti e f[illegible] c'è bisogno di un gesto clamoroso per sbloccare la situazione. Così ho deciso di rimettere il mio mandato».

La clamorosa decisione è stata comunicata l'altra sera al termi[illegible] della riunione del direttivo provinciale. «I partiti devono tornare al loro compito di collegamento tra le richieste della società e le istituzioni. Il direttivo ha approvato una serie di proposte, tra cui l'offerta a tutte le [illegible] sociazioni [illegible] cultura cattolico-cristiane per partecipare, senza obbligo di iscrizione, agli organismi di partito a tutti i livelli e la limitazione dei mandati per favorire il ricambio della classe dirigente. [p. c.]

[illegible]

Sfiorata la «soglia di rischio» in via Venti e corso Europa

Si ritorna [illegible] parlare di emergen[illegible] inquinamento nel centro di Genova. Nella settimana dal 15 al 21 settembre non è stata raggiunta la [illegible] [illegible] attenzione nei valori [illegible] inquinanti registrati dalle [illegible]raline della Provincia. Ma la situazione [illegible] critica in via XX Settembre, dove si sono avuti ben 26 superi nella concentrazione [illegible] biossido di azoto, e in corso Europa, dove ci sono stati 4 esuberi. [p. c.]

[illegible]

Medaglie colombiane per Malerba e Trillini

Franco Malerba, il primo astronauta genovese, riceverà la Medaglia colombiana 1992, coniata [illegible] occasione del Cinquecentenario della Scoperta dell'America. La commissione del Premio internazionale delle comunicazioni Cristoforo Colom[illegible] e della Medaglia Colombiana [illegible] deciso inoltre di premiare il professor Luigi Bonavoglia e Giovanna Trillini, vincitrice della medaglia d'oro nel Fioretto alle Olimpiadi di Barcellona. [p. c.]

OMICIDIO

Uccise la moglie a coltellate ora [illegible] ricorda più nulla

Dice di non ricordare nulla Carmelo Capri, di 47 anni, genovese, ex autista, che nel giugno scorso uccise la moglie Elena Parolisi, di 41 anni, colpendola più volte [illegible] un [illegible] sul marciapiede in via Adua, a pochi metri dalla stazione marittima. L'orrendo delitto avvenne sotto [illegible] occhi di decine di passanti, ma solo una donna si fece [illegible]i per difendere la vittima. Ieri il sostituto procuratore Valeria Fazio si [illegible] [illegible] nuovamente nel carcere di Marassi per interrogare l'uxoricida, ma com'era già successo la volta precedente Carmelo Capri non [illegible] stato in grado di ricostruire l'accaduto. E' stata disposta la perizia psichiatrica. [p. c.]

[illegible]

Due avvocati genovesi per gli armatori Haven

Saranno due legali genovesi a rappresentare in giudizio gli armatori della petroliera Haven Stelios e Louces Haji Ioannou nel procedimento penale pen[illegible] a loro carico per il reato di naufragio colposo. Gli armatori della compagnia Trodos London, raggiunti nel maggio scorso da informazioni di [illegible]ranzia [illegible] dal sostituto procuratore della repubblica di Genova, hanno nominato [illegible] difensori gli avvocati Aldo Mordiglia [illegible] Romano Raimondo [illegible] Foro di Genova. [p. c.]

Dietro gli incidenti di giovedì [illegible] De Ferrari il malessere di una città che ha perso 40 mila posti di lavoro

«Questo sindacato non ci rappresenta più»

A Genova «autonomi» e portuali uniti nella contestazione

GENOVA. Perché le contestazioni, e così violente? «Il sindacato non rappres[illegible]nta più i lavoratori, ha sedi che sono centri di potere, ha troppe collusioni con il mondo politico», risponde Eugenio S., area di Autonomia operaia. Anche lui ha lanciato rondelle [illegible] patate. «Certamente gli agenti mi hanno visto, ma non sono intervenuti; credo che abbiano capito i motivi della nostra lotta, anche loro hanno stipendi da fame, e chi li protegge? Non certo il sindacato».

Eugenio S. non ha paura; dà anche il suo cognome, che omettiamo, diciamo per prudenza. Insiste: «I sindacalisti fanno presto a dire che siamo dei gruppetti di esasperati, in realtà siamo molti, e [illegible] in qualche caso riconosciamo lo sforzo della Triplice, e le sue difficoltà, in molti altri notiamo [illegible] colpevole acquiescenza al potere politico e governativo».

[illegible] sindacato s'interroga sulle contestazioni a raffica dell'altro ieri, si susseguono le riunioni, ma ormai sembra evidente che i tumulti non sono isolati. Se hanno una regia [illegible] sono gruppetti di scalmanati (come sostiene Diego Cattivelli, segretario della Cisl, colpito da pomodori a patatine) è [illegible] tutto da dimostrare.

Paride Batini

Il malessere è ormai diffuso a macchia d'olio in [illegible] città che negli ultimi anni ha perso 40 mila posti nell'industria, in [illegible] regione che ha [illegible] mila disoccupati, in gran parte giovani alla disperata ricerca del primo lavoro. E soprattutto in un Ponente di Genova, dove soltanto 200 dipendenti sono alle acciaierie [illegible] Cornigliano, gli altri [illegible] tutti in [illegible] integrazione.

E' frustrante [illegible] lavorare, a parte i tagli economici. Dice Alfiero Risso, 43 anni, metalmeccanico, ex Italsider: «Cosa risponde a mio figlio che mi chiede spesso come mai sto a casa, mentre i papà dei suoi compagni sono in fabbrica?». Molta gente comune, donne e qualche bambino, ai cortei di giovedì, ma le tute blu non erano moltissime. La crisi ha decapitato i «Cipputi».

[illegible] chiaro a tutti che i deboli sono diventati più deboli, ma non c'è concordia nella reazione. Un sciopero generale? «Non servirebbe a niente», ci [illegible] sente rispondere persino a Sestri Ponente, il dove partirono le fiammate più rabbiose degli Anni Sessanta.

Si instnua il virus della rassegnazione: «Tanto il governo non si rimangerà niente», ribadisce [illegible] operaio dell'azienda tranviaria. Se si allontana il paradiso della classe operaia, che rimane? Studenti in piazza se [illegible] [illegible] visti pochi, qualche protesta isolata è [illegible] dai commercianti che hanno i loro problemi: ambulanti ed extracomunitari, famiglie che spendono meno, casi (anche se non denunciati) di estorsione.

Ma un interrogativo inquietante rimane: c'è «qualcuno» che manovra i «cani sciolti»? Tenta [illegible] spiegare Edoardo Sanguineti, docente di Letteratura italiana all'Università, comunista militante: «Quando la situazione è difficile, le reazioni diventano [illegible] forti; [illegible] credo però che questi fenomeni si possano paragonare con l'insorgere degli anni di piombo, certi eventi non possono ripetersi meccanicamente, il terrorismo è molto alle nostre spalle, e [illegible] clima sociale [illegible] diverso».

Paride Batini, leader della Compagnia dei portuali, è contro la manovra del governo, ma al tempo stesso [illegible] molto critico con i sindacati ai quali [illegible] resto ha ritirato la delega a trattare: «E' che non ci rappresentano più, anche se io sono rimasto nella Cgil. Per esempio, mi chiedo perché giovedì non hanno fatto parlare gli operai».

Replica Claudio Regazzoni, segretario della Cgil: «Giovedì Genova ha vissuto una grande giornata di protesta e di lotta e [illegible] ci sembra che si possa [illegible] tere in dubbio l'importanza della manifestazione. C'è [illegible] qualche contraddizione, qualche intolleranza, forse ci sono state strumentalizzazioni. Ma noi lavoriamo per l'unità».

Guido Coppini

Una grandiosa parata in corso Italia concluderà la solenne manifestazione

Tutti i marinai sono a Genova

Oggi e domani il tredicesimo raduno nazionale

GENOVA. La città si prepara [illegible] accogliere i marinai d'Italia, che hanno scelto la patria di Colombo per il 13° raduno. I festeggiamenti avranno inizio stamane con la deposizione di una corona davanti al monumento [illegible] Cristoforo Colombo. Alla cerimonia prenderanno parte le massime cariche dell'associazione marinai d'Italia.

Nel pomeriggio si svolgerà il congresso nazionale, a cui parteciperanno tutti i presidenti [illegible] gruppo [illegible] Italia ed all'estero. All'ordine del giorno ci saranno i problemi e l'attività futura dell'Anmi.

Il raduno dei marinai in congedo, che a differenza delle altra associazioni d'Arma avviene ogni [illegible] anni, offrirà tra oggi e domani due appuntamenti di grande richiamo per i genovesi.

Questa sera è in programma al Palasport il concerto della banda della marina militare, con inizio alle 21.30. La formazione musicale sarà diretta dal [illegible] di vascello Luigi Franco ed eseguirà alcuni brani tratti dal repertorio classico.

In onore di Genova, il concerto sarà aperto dall'inno ufficiale delle Colombiadi. Nella prima parte, saranno eseguiti «Viaggio a Reims» di Rossini, «La grande Pasqua [illegible] [illegible] [illegible] (ouverture, op. 36), Aida di Verdi. Nel [illegible] tempo, «Sommergibili» [illegible] Ruccione (inno della Marina), la fantasia dalla «Vedova Allegra» di Lehar, [illegible] selezione da «Porgy and Bess» di Gershwin. Concluderà la serata, l'inno nazionale della Mari[illegible]le «Ritirata» di Mario.

Secondo il criterio d'alternanza tra Nord, Centro, [illegible] Sud, quest'anno il raduno avrebbe dovuto svolgersi in [illegible] città del Meridione. La scelta di Genova è stata caldeggiata dal commissario generale dell'Expo Alber[illegible] Bemporad e del presidente dell'Ente Colombo '92, il sindaco Romano Merlo, in omaggio alla figura [illegible] Cristoforo Colombo e della tradizione marinara della città.

Alla Fiera del Mare, padiglione C, prosegue sino a domani la «Settimana del mare», che comprende tre mostre sulla marineria italiana: la Mostra dedicata alla storia ed alle tradizioni della Marina Militare, la mostra [illegible] di pittura [illegible] disegno per alunni delle scuole medie liguri, [illegible] [illegible] mostra [illegible] modellismo navale. Sono esposti modelli semoventi delle più recenti unità navali in servizio, tracciati di missioni e di campagne all'estero.

Domani piazza della Vittoria sarà il cuore delle manifestazioni. E' annunciato l'arrivo dei ministri della Difesa, Salvo Andò, e della Marina Mercantile Giancarlo Tesini. Alle 9 sarà deposta [illegible] corona sotto il Monumento dei Caduti, seguirà la celebrazione della Messa. Al termine dei discorsi, avrà luogo la sfilata in corso Italia, che sarà aperto dai reparti militari ed il gruppo di Bandiere di Bompresso della Marina Militare. [p. c.]

Antichi detti popolari con la versione italiana: un'opera da raccogliere e conservare in biblioteca

I proverbi liguri in regalo con La Stampa

Da domani ogni giorno [illegible] fascicolo illustrato con preziose tavole

Un'illustrazione del libro sui proverbi

Un popolo non si smentisce: la sua lingua risponde alla sua storia. Prendiamo i liguri, gente onesta, lavoratrice, di poche parole e che non ha tempo da perdere. I loro proverbi, [illegible] in genere i modi di dire, sono quasi sempre brevi, soprattutto quelli autentici, cioè non «importati» [illegible] comuni a molte regioni italiane. L'ideale premesse sta in questo detto: «Seggi zeneize a riso [illegible] b zänchitene de t tti [illegible] parlighe ciaeo» (Sii genovese [illegible] scarso riso, di tutti infischiati [illegible] parla chiaro»). Ma subito dopo bisogna aggiungerne un altro che fotografa il carattere di chi vive da Ventimiglia [illegible] La Spezia, passando per la provincia di Savona: «Sensa vin se naega, senza mugugni [illegible] (Senza vino si naviga, senza mugugni no).

I proverbi liguri son[illegible] [illegible] raccolti per i lettori de La Stampa [illegible] [illegible] libro curato da Piero Raimondi, edito da Giunti di Firenze. Da lunedì 28 settembre, assieme al giornale, verrà distribuito un fascicolo, [illegible] lunedì a sabato fino [illegible] 17 ottobre, che consentirà di formare un volume di 144 pagine con [illegible] tavole a colori tratte da «Duché de Genes. Costumes. Dessinés sur les lieux par A. Pittaluga, P. Marimo», stampato a Parigi nel 1826.

Questa spl[illegible]dida opera, che tutti i liguri, «doc» e non, dovrebbero custodire in biblioteca, potrà essere rilegata con una copertina disponibile in edicola al prezzo [illegible] 5 mila lire. Particolare importante: gli abbonati a La Stampa e Stampa [illegible] riceve[illegible] il libro a casa.

Quanti sono i proverbi liguri? Piero Raimondi ne ha raccolto 1005 e li ha suddivisi in 11 grandi categorie a seconda dei tempi: tavola, cibi e vini; religioni, prete e devozione; gioventù e vecchiaia; mare e marinai; povertà e ricchezza; malattie, medic[illegible] [illegible] morte; agricoltura [illegible] contadini; animali; amore, donna, matrimonio, famiglia; meteorologia; commercio, economia, guadagno, mestieri.

Possono sembrare pochi 1005 proverbi, soprattutto [illegible] raffrontati agli oltre quattro mila della Lombardia, ed ecco quindi tornare il leit-motiv dalla laconicità dei liguri. Come sottolinea lo studioso Emanuele Celesia: «A questo [illegible] vernacolo così succinto, snodato e ubbidiente al pensiero, deve l'Italia i più celebri esempi di laconismo». E racconta d'un doge genovese (il marchese Imperiale Lercaro) costretto [illegible] assegnare Luigi XIV in Parigi e accolto nella capitale francese con tutti gli onori. A chi gli chiedeva quale fosse, tra le meraviglie viste, quella che l'aveva più impressioneto, il doge rispose: «Mi chi», ovvero io qui.

I proverbi liguri sono facili da imparare, da ricordare e [illegible] trasmettere. Perchè in quelle poche frasi c'è tutta [illegible] saggezza dei nostri nonni che, almeno quella, non va perduta.

Pier Paolo Cervone

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 678
Gherzi: corso Buenos Ayres - corso Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186
COGOLETO
Comunale: lungomare S. Maria 11
SORI
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.632
RECCO
Savio: piazza N. da Recco, tel. 74.055
CAMOGLI
Article: via della Repubblica 97, tel. 771069
SANTA MARGHERITA
Bisti Nichi: via Palestro 44, tel. 287.002
RAPALLO
Montallegro: via Libertà 108, tel. [illegible]
ZOAGLI
Valleru: p.zza XXVII Dicembre 8, telefono 259.041
CHIAVARI
Fiumara: via M. Liberazione 1, tel. 309.933
LAVAGNA
Rossi: via Cavour 31, tel. 393.917
SESTRI LEVANTE
Garino: via XXV Aprile 94, tel. 41.131
MONEGLIA
Marzone: via Longhi 66, telefono 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Rute: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 46.07.50
Riva Trigoso: 41.784
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.63.66
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.361
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.96.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, [illegible] Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) telefono 54.27.76. **Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita:** 60.333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** 30.34.10 - 32.91. **Borzonasca:** 34.02.39. **Santo Stefano d'Aveto:** 88.129. **Cicagna:** 82.147. **Varese Li-[illegible]:** 84.20.41

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.08.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - [illegible]

FERROVIE

Genova: 28.40.61
Camogli: 77.11.07
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.66.80
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.96.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.66

MERCATI

Lunedì, Piazza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Cregina, Nervi, via Anzani, Camigliano, Voltri. **Mercoledì.** P.zza Terralba, v. del Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P.zza Palermo, p.zza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** V. Isonzo, p.zza Tre Ponti, p.zza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Cregina, Camigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** V. del Campo, v. Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.66
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26 92 85
Santa Margherita: 28.66.08 - 28.78.96
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.858, 55.869, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.93[illegible], 30.55.22
Lavagna: 39.20.86, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 28.74.51. **Santa Margherita:** 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.58.31 - 58.04.29 - 58.65.53
Cesarea Ligure: 48.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 82.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 88.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

T. Carlo Felice — OGGI RIPOSO
Ore: 21
L. 60.000/40.000/20.000

Pol. Margherita — OGGI RIPOSO
Ore: 21
L. 55.000/44.000/33.000

T. della Corte — OGGI RIPOSO
Ore: 21
Lire 35.000/24.000

Teatro Genovese — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 839.35.69
Ore 20,30
L. 37.000/29.000

T. della Tosse
a Palazzo Ducale
Ore: 21
Lire 20.000/15.000
Il silenzio di Genova (... e gli altri parlano di noi) di Tonino Conte e Nicholas Brandon. Regia di Tonino Conte. Interpreti: Aldo Amoroso, Enrico Campanati, Bruno Cereseto, Carla Peirolero. Al pianoforte Luca Buscaglia.

CINEMA

Ariston 1 — **Bella e accessibile**
Tel. 208.549
Ore: 15,30/17,40/20,40/22,40
Lire 10.000
di D. Boyd, con P. Kensit, J. Shephard, P. Rypcart (Inghilterra '92) — Una ventunenne inquieta e bellissima gioca all'amore con tre uomini: un cantante giamaicano, [illegible] e un signore sposato. 1h 55' **Commedia**

Ariston 2 — **[illegible] cugino Vincenzo**
Tel. 208.549
Orario: 15,30/17,40 20,40/22,40
Lire 10.000
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1[illegible]

Augustus — **Basic instinct**
Tel. 566.810
[illegible] 15,30/17,50/20,10 22,40
Lire 10.000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' **Thriller**

Corallo I — **Legge 627**
Tel. 586.419
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
Tavernier, con D. Blanche, P. Torreton (Francia '92) — Dall'esperienza vera di un commissario parigino: la «guerra sporca» fra una squadra antidroga e gli spacciatori nella violenta banlieue. N.V. 2h 27' **Drammatico**

Corallo II — **[illegible] di un matematico napoletano**
Tel. 586.419
Or.: 15/16,50/18,40 20,30/22,30
Lire 10.000
di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Grattacielo — **Fratelli e sorelle**
Tel. 564.403
Orario: 15/17/19/20,45/22,40
Lire 10.000
di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h **Commedia**

Lux — **Il tagliaerbe - The Lawnmower Man**
Tel. 561.691
Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22,40
Lire 10.000
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Odeon — **Cuori ribelli**
Tel. 388.296
Or.: 15/17,30/20/22,40
Lire 10.000
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Olimpia — **Batman - Il ritorno**
Orario: 15,30/ 17,50/20,10/22,30
Lire 10.000
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il vecchio Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Orfeo — **Americani**
Tel. 564.849
Or.: 15,30/17,20/19 20,50/22,40
Lire 10.000
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Palazzo — **Vietato minori anni [illegible]**
Tel. 565.612
Or.: 15/16,50/18,40 20,30/22,30
Lire 10.000

Roseto
Orario: 21,30
Lire 7000

Universale — **Basic instinct**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 15,30/17,50/20,20 22,40. [illegible]
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' **Thriller**

Universale — **Cuori ribelli**
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
L. 10.000
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 [illegible] cercano fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Universale — **Moglie a sorpresa**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
L. 10.000
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Verdi — **Nel continente [illegible]**
Tel. 562.137
Or.: 15,10/17,35/20,10 22,30
Lire 10.000
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Selant, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Centrale 1 — **Dive futura**
T[illegible]
Or.: 14,30/22,30
Lire 10.000

Centrale 2 — **Uccellove**
Anal erotic climax
Tel. 680.960
Or.: 14,30/22,30
Lire 10.000

Chiabrera — **[illegible] hasen**
Kaffee braune
Tel. 281.566
Lire 9000/5000

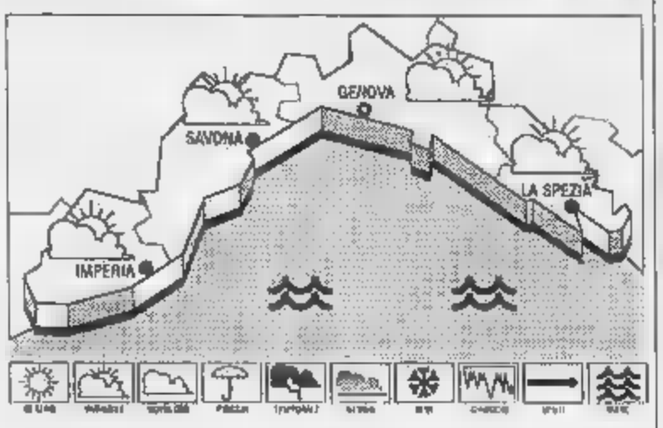
Cristallo — **Oltre il piacere**
Tel. 299.967
Or.: 15,30/22,15
Lire 7000

Eldorado — **Luana la porcona**

CINECLUB
Amici del Cinema — CHIUSURA ESTIVA

Lumière — CHIUSURA ESTIVA
Or.: 20,15/23,30
Lire [illegible]

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni [illegible] Imperia: cielo poco nuvoloso, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura senza variazioni. Tendenza per domani: aumento degli annuvolamenti, mare mosso.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. mare 22 °C, umidità 60-65%, vento Est 18-20 km/h, mare poco mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1019 mb.

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	24	17
Savona	25	17
Imperia	24	17

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 27; min. 21. Temper. mare 24.
Il Sole sorge alle 7,20 e tramonta alle 19,18. La Luna sorge alle 7,20 e tramonta alle 18,54 (Luna nuova ore 12,40).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Movie Club — CHIUSURA ESTIVA
Or.: 21,15
Lire 5000

Nickelodeon — CHIUSURA ESTIVA
Or.: 21,15
Lire 5000

NERVI
San Siro — CHIUSURA ESTIVA
Or.: 15,30/17,30 20,30/22,30
Lire 8000

PEGLI
Eden all'aperto — CHIUSO PER FERIE
Or.: 21,30
Lire 7000/5000

S. MARGHER.
Centrale — **Batman - Il ritorno**
Tel. 286.033
Or.: in. 16
Lire 8000
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il vecchio Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

RAPALLO
Augustus — **Week-end con il morto**
Tel. 61.951
Or.: in. 21,15
Lire 8000
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kaser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come [illegible] fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

CHIA[illegible]
Astor — **Fratelli e sorelle**
Tel. 309.6[illegible]
Or.: 20,30
Lire 8000
di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. [illegible]

Cantero — **Basic instinct**
Tel. 309.938
Or.: in. 16
Lire 8000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Mignon — **Batman - Il [illegible]**
Tel. 309.694
Or.: in. 20
Lire 8000
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il vecchio Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

[illegible] — **Mio cugino Vincenzo**
Ariston
Tel. 41.505
Or.: in. 21,15
Lire 8000
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente [illegible] omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**

SAVONA

SAVONA
Astor — **Basic Instinct**
Tel. 824.588. Or.: 15,45 16/20,15/22,30
Lire 9000/6000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante [illegible] rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. [illegible] 2h5' **Thriller**

Diana 1 — **Il tagliaerbe - The Lawnmower Man**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/22,30
Lire [illegible]
B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato [illegible] mentale acquista una straordinaria energia grazie [illegible] «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Diana II — **Americani**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/22,30
Lire [illegible]
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la [illegible] N. V. 1h 50' **Drammatico**

Diana III — **Batman - Il ritorno**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/22,30
Lire 9000/6000
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il vecchio Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Eldorado — **Cuori ribelli**
Tel. 820.583
[illegible]: 15,15/17,35 19,50/22,15
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Filmstudio — **Anatel fil[illegible]**
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare [illegible] rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' [illegible]

Jolly — **Insaziabile capriccio anale**
Tel. 850.570
Or.: 15/17/21/22,30
Lire [illegible]

ALASSIO
Colombo — **[illegible] Sands - Tracce nella sabbia**
Tel. 640.263 Or. 20,30 22,30 Fest. 16-22,30 cont. [illegible]
di R. Danielson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rourke (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' **Thriller**

Ritz — **Basic Instinct**
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30
Fest prefest.: 18/22,30
Lire 8000/6000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Salesiani
Or.: 21,15
Lire 6000/3000
CHIUSO

ALBENGA

Ambra — **I sonnambuli**
Tel. 51.419
Or.: 20,30/22,20
Lire 7000/4000
di Mick Garris con B. Krause, M. Arnick, A. Krige (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' **Horror**

Astor — **Double Impact - La vendetta finale**
Tel. 50.997
Or.: 20,30/22,30
Fest. e pref. ore 16/22,30
Lire 7000/4000
di S. Lerich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' **Avventura**

CAIRO M.
Abba — **I sonnambuli**
Tel. 504.234
Or.: 20/22,30
Lire 7000/5500
di Mick Garris con B. Krause, M. Arnick, A. Krige (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' **Horror**

LOANO
Loanese — **Double Impact - La vendetta finale**
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
di S. Lerich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' [illegible]

Perla — **Weekend senza il [illegible]**
Tel. 668.941
Or.: 20/22,30
Lire 7000/5000
di B. Thomas, con A. McCarthy, K. Preston, H. Hunt (Usa '92) — Un ragazzo conosce una sensuale fanciulla, la porta al Carabi, crede di aver trovato l'amore ma è travolto dal gual. Lo salverà una fragile fotografia? N. V. 1h41' **Commedia**

MILLESIMO
Lux — **Lionheart - Scommessa vincente**
Or.: 21
Lire 9000/4000
di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente cultrista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**

Giardino — CHIUSO
Or.: 21
Lire 7000/5000

[illegible] — CHIUSO
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000

SPOTORNO
Ariston — CHIUSO
Or.: 21/22,30
Lire 7000/5000

Astro — CHIUSO
Or.: 21/22,30
Lire 7000/5000

VARAZZE
Verdi 1 — CHIUSO
[illegible] 97.249
Or.: 21,30
Lire 8000/rid. 6000

Verdi 2 — CHIUSO
Tel. 97.249
Or.: 17,15/20,15/22,15
Lire 8000/rid. 6000

IMPERIA

[illegible] — **Americani**
Or.: 19/22,30
Lire 8000/rid. 5000
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno [illegible] dal business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Dante — **Basic instinct**
Lire 9000/rid. 6000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h [illegible] **Thriller**

Imperia — **Weekend senza il morto**
Lire 8000/rid. 6000
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kaser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

A. DI TAGGIA
Capitol — **Point break**
[illegible] (0184) 43.440
Or.: 20,15/22,30
Lire [illegible]
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una [illegible] di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

Cerri
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
[illegible]

BORDIGHERA
Olimpia — **I sonnambuli**
Or.: 20,45/22,40
Lire 5000/rid. 4000
di Mick Garris con B. Krause, M. Arnick, A. Krige (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' [illegible]

BOLZANETO
Cristallo — OGGI RIPOSO
Or.: 21,15
Lire 5000 già 4500 platea/rid. 3500

DIANO MARINA
Dianese — NUOVA [illegible]
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/rid. 5000

VALLECROSIA
Don Bosco — **Mediterraneo**
Or.: 21
Lire 5000; rid. 4000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bisio, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36' Vincitore Oscar '91 **Com. dram.**

SANREMO
Ariston — **Sanremo blues**
Orario: ore 21,30
Poltronissima 20.000
poltr. 15.000/gall. 10.000

Centrale — **Basic Instinct**
Or.: Iniz. 15.30 ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Sanremese — **Batman - Il ritorno**
Tel. 507.070
[illegible]: Iniz. 15,30/ult. 22,30
[illegible] 10.000/rid. 6000
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il vecchio Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

[illegible] — **Fratelli e sorelle**
[illegible] 62.333
Or.: Inizio 18/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h **Commedia**

[illegible] — **Cuori ribelli**
Tel. 507.070
Or.: Inizio 16/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Tabarin — **Gangsters**
Tel. 507.070
Or.: Inizio 16/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di M. Guglielmi, con E. Fenoglietti, G. Cederna, L. Ferrari (Italia '92) — Genova 1945: la guerra è finita, ma un gruppo di partigiani non depone le armi e decide di giustiziare un criminale di guerra impunito. N. V. 2h 5' **Drammatico**

IL CINEMA E' STARE IN COMPAGNIA

Ventimila lire dalla piazzetta all'hotel Splendido, protestano i turisti

Taxi d'oro, record a Portofino

Le tariffe dei tassisti del borgo sono diventate la norma anche per i colleghi delle altre località
Replicano gli autisti: «I clienti [illegible] in alberghi da 600 mila lire a notte, non certo in miniera»

PORTOFINO
NOSTRO [illegible]

Portofino è unica e speciale. Anche per le tariffe applicate dai suoi tassisti, il cui prezziario è stato [illegible]i fatto proprio anche dai colleghi dei Comuni vicini. Per esempio quelli di S. Margherita, che dovrebbero invece applicare tariffe fissate dal loro Comune con delibera datata 1988.

Ma quanto costa viaggiare in taxi nel borgo marinaro più famoso del mondo? Costa caro. Almeno secondo il parere di alcuni turisti che, alcuni giorni fa, si sono lamentati per aver speso troppo e per aver tribolato lungo prima di trovare un mezzo disponibile durante la notte.

Questa lamentela corrisponde a verità? Le tariffe aplicate dai taxi del borgo [illegible] stabilite dal Comune. Si va a percorsi. Il tratto piazzetta (posteggio)-hotel Splendido costa 20 mila lire. Sino al Piccolo hotel [illegible], a Paraggi 25, a S. Margherita centro [illegible] mila. Nel caso della stazione ferroviaria, 10 in più. E ancora: Portofino-Rapallo [illegible] mila lire, sino a Camogli e Portofino Vetta 65; sino a Genova centro si pagano 115 mila, 135 se si tratta dell'aeroporto Cristoforo Colombo. Per altre destinazioni, bisogna spendere mille lire a chilometro.

Non è tutto. Un'ora d'attesa in auto, su un taxi di Portofino costa 50 mila lire. Dalle 22 alle 7, poi, c'è un supplemento pari al 30 per cento del dovuto. E parla inoltre di un supplemento «coda», quando c'è, pari a 10 mila lire. Le tariffe comunali di S. Margherita prevedono invece uno scatto alla partenza di 4500 mila, poi 130 lire a chilometro. Se si viaggia fuori da «Santa», però, c'è un supplemento del 50 per [illegible] Stesso incremento per i viaggi notturni, dalle 22 alle 6.

A Rapallo il primo [illegible] 3 mila lire, poi si pagano 200 lire ogni 100 metri (200 lire ogni 500 metri se il viaggio è inferiore a [illegible] km, [illegible] ogni chilometro [illegible] supera i 40). Dalle 21 alle 24 scatta un supplemento del [illegible] per cento, dalle 24 alle 7 del 50 per cento.

Ma [illegible] tariffe fasulle. Fanno [illegible] ovunque quelle di Portofino. Sono care? Risponde [illegible] tre tassisti in servizio in piazzetta, Manuel De Barbieri: «Non siamo mosche bianche. Sono pronto a portare [illegible] mio cliente di Genova e presentarlo a un collega che presta servizio davanti all'aeroporto: se gli chiede per riportarlo a Portofino meno di quanto gli prendo io, mi faccio carico della spesa. So[illegible] troppe ventimila lire per il percorso piazzetta-Splendido? [illegible] cliente [illegible] allo Splendido, ricordiamocelo, mica in miniera. Va a spendere 600 mila lire a notte. Potrà anche spendere [illegible] mila lire per il taxi, no?».

Continua il tassista: «E poi non è vero che di notte non siamo [illegible] disponibili. In piazzetta c'è un cartello con i numeri di telefono per le chiamate». Se il tassista è a casa, basta svegliarlo.

Fabio Pozzo

Portofino, borgo dai molti primati, vanta anche i taxi più «cari» d'Italia

In diretta su Raiuno

Da sempre, Portofino esercita un fascino invidiabile. E funziona in particolare per gli stranieri. A conferma, gli arrivi e le presenze «estere» di settembre, che hanno fatto dimenticare, se ce [illegible] fosse stato bisogno, tutti i discorsi di crisi che erano stati fatti per luglio e agosto. Ma c'è [illegible] più. Oltre ai turisti, Portofino piace anche a stilisti e addetti ai lavori [illegible] della moda. Prova ne sia l'autorizzazione rilasciata nei giorni scorsi dal Comune a una troupe americana [illegible] rivista [illegible] moda «Vogue», che dal 16 al [illegible] ottobre allestiranno uno studio fotografico all'interno del Castello Brown, dove verrà organizzata [illegible] sfilata con top-model. Una pubblicità importante e gratuita per il borgo, che troverà spazio nelle pagine patinate [illegible] una delle riviste di moda più prestigiose del mondo.
Dai giornali alla televisione. Un'altra sorpresa è prevista per il 2 ottobre. Una troupe [illegible] «Uno mattina estate» si sveglierà [illegible] 6.30 assieme agli abitanti del borgo. Sono in programma tre collegamenti in diretta [illegible] Portofino, per complessivi 18 minuti di trasmissione. Tra gli intervistati, l'assessore alla Cultura e Turismo Enzo Cioffi e lo staff dell'associazione culturale Il Teatrino, che parleranno della vitalità culturale [illegible] borgo, ricordando i successi della stagione teatrale estiva, della mini-rassegna jazz e anticiperanno i contenuti della stagione invernale del Teatrino, in cui non mancherà l'appuntamento con «I portofinesi allo sbaraglio». [f. p.]

DALLA RIVIERA

[illegible]

Proposta del pri: due «tecnici» in giunta

Il pri di Chiavari ha proposto al sindaco Renzo Repetto di far entrare in giunta due «autorevoli e capaci esponenti della società civile, [illegible] condizionati da alcuna appartenenza politica, [illegible] Statuto permette». L'entrata dei due tecnici, secondo il pri, «rappresenterebbe un fo[illegible] segnale di cambiamento, di fronte alla gravità della situazione amministrativa delle città». [f. p.]

[illegible]

Decisi i ritocchi alle tariffe alberghiere

Gli albergatori del Tigullio orientale ritoccheranno le loro tariffe secondo i valori Istat. E' stato deciso l'altra [illegible], nel corso [illegible] una riunione di categoria tenutasi all'hotel Due Mari di Sestri Levante. E' [illegible] contestata la nuova normativa che impone determinate metrature per le [illegible] d'albergo, sulla base delle quali verranno assegnate le «stelle». Gli albergatori hanno precisato che questa normativa dovrebbe riguardare solo le nuove costruzioni. [f. p.]

RECCO

Pensionato investito in viale Mazzini

Un pensionato di Recco, Giuseppe Bollot, abitante in viale Mazzini 4, è [illegible] investito da un'auto ieri mattina mentre stava attraversando il tratto d'Aurelia davanti [illegible] cimitero comunale [illegible] Recco. Un urto violento. L'uomo ha frantumato il parabrezza della macchina con il capo. E' stato soccorso dai militi della Croce Verde e trasportato [illegible] l'ospedale di Recco, dove è stato ricoverato per un trauma cranico e diverse fratture. [f. p.]

[illegible]

Iniziativa [illegible] per i visitatori del Salone

Anche quest'anno Sestri Levante sarà presente al Salone Nautico di Genova, quest'anno alla sua trentaduesima edizione. Gli albergatori e ristoratori di Sestri Levante e Riva Trigoso promuoveranno un'iniziativa denominata «Sestri Levante a soli [illegible] minuti d'auto vi attende...». Saranno distribuiti agli espositori, addetti ai lavori e visitatori migliaia di depliants con riprodotte foto a colori dei più suggestivi angoli panoramici del litorale sestrese. [f. p.]

SESTRI LEVANTE

Camion contro Ape, ferito un artigiano

Un artigiano di Casarza Ligure, Franco Vattuone, è rimasto ferito l'altra sera lungo l'Aurelia, in località Cigno, tra Sestri Levante e Cavi di Lavagna. La sua «Ape» è [illegible] investita da un camion. L'uomo è stato trasportato [illegible] militi della Croce Verde all'ospedale di Lavagna. Ha riportato un trauma cranico e gli sono state suturate una ferita al [illegible] e [illegible] ad un braccio. [f. p.]

Pesca di frodo

Sequestrati [illegible] di reti «spadare»

[illegible] Dopo la recente operazione «anti-spadare» portata a termine dagli uomini della Capitaneria di porto nel Tigullio, che ha visto l'autorità marittima sequestrare 20 chilometri di reti a due pescherecci di Chiavari, un altro blitz. E [illegible] sferrato da 5 motovedette della Capitaneria di porto e Guardia costiera, più un aereo decollato da Sarzana, nelle acque davanti a Imperia.

E' avvenuto l'altra [illegible] Cinque motopescherecci di Oneglia (Freccia, Nettuno, Sparviero, Arcobaleno, Nina II) [illegible] stati sorpresi dai militari a pescare proprio al centro del «santuario dei cetacei», delimitato da Cap d'Antibes-capo Corso-punta Mesco. Avevano gettato in mare qualcosa come 50 chilometri [illegible] reti: una barriera invalicabile non solo per i pesci, [illegible] anche per le navi. Le reti sono [illegible] sequestrate, e così anche circa 500 chili di pescato. L'operazione è stata coordinata dall'ammiraglio Renato Ferrero, comandante della Capitaneria di porto [illegible] Genova. [f. p.]

«E' abusivo»

[illegible] demolito il mercato ittico [illegible]

[illegible] LEVANTE. Il sindaco [illegible] Sestri Levante Carlo Brina ha firmato ieri mattina l'atto di demolizione del mercato ittico, gestito da una cooperativa di pescatori e situato all'inizio [illegible] strada del porto. «Una decisione obbligata, per prevenire le [illegible] seguenze degli esposti presentati [illegible] l'amministrazione dai condomini di "casa Ghio", situata vicino al mercato» [illegible] detto Brina.

La struttura infatti risulterebbe abusiva. La commissione edilizia, nel 1982, quando venne costruito il capannone, non avrebbe rilasciato la necessaria autorizzazione. Il sindaco, l'anno scorso, aveva firmato un'ingiunzione di sgombero.

I pescatori hanno annunciato un ricorso al Tar e alla magistratura. «Abbiamo pagato per dieci anni la tassa di occupazio[illegible] [illegible] suolo pubblico e quella per la raccolta rifiuti» dicono. La commissione edilizia ha approvato il progetto di un altro mercato ittico, presentato dai pescatori, [illegible] però [illegible] è ancora approdato in Consiglio. [f. p.]

Scoperto un giro d'affari miliardario: si andava dal diploma di ragioneria all'attestato di abilitazione medica

La laurea «facile» costava trecento milioni

Arrestati a Genova i responsabili di tre istituti scolastici

GENOVA. Il ragazzo non aveva finito gli studi? Dieci milioni e si ritrovava con in mano [illegible] diploma di geometra o ragioniere da un giorno all'altro. I prezzi variavano a seconda del titolo di studio richiesto, sino ad un massimo di trecento milioni per una falsa laurea. L'organizzazione era in grado di falsificare diplomi e [illegible]ti a regola d'arte, con tanto di timbro del Ministero della Pubblica Istruzione abilmente contraffatto. La truffa è stata scoperta dal nucleo di polizia giudiziaria presso il Tribunale di Genova.

Sono stati arrestati Giovanni Furfaro, [illegible] 54 anni, originario di Cittanova, in provincia di Reggio Calabria, sedicente professore e direttore dell'Istituto scolastico romano e cui aveva dato il [illegible] [illegible] «Casa della Cultura - Villa Furfaro»; Carmine Langelotti, di [illegible] anni, di Castellammare di Stabia, provincia [illegible] Napoli, pure lui sedicente professore e direttore didattico dell'istituto I.D.S., con sede e succursale a Torino, in via Ormea e via Principe Tommaso; Carlo Maria Donadeo, di 41 anni, nativo [illegible] Taurianova, che figurava quale titolare della «De Rerum natura libera Universitas» a Gardone Riviera.

[illegible] «artisti» delle lauree false: da sinistra Giovanni Furfaro, Carmine Langelotti e Carlo Maria Donadeo (TRIBOTO)

L'indagine era stata avviata da circa un anno, dopo che erano stati smascherati due odontotecnici, Mauro Canovi e Gui[illegible] Ferri, che si spacciavano per dentisti.

Gli investigatori sono riusciti a risalire, dopo pazienti e minuziosi controlli, al terzetto, che operava prevalentemente nel Nord Italia. La tecnica era quella di far iscrivere l'aspirante diplomando o laureando presso [illegible] degli istituti «Casa della Cultura», «IDS», o «De Rerum natura libera Universitas».

Ovviamente, questi istituti [illegible] facevano i miracoli. L'iscrizione era una pura formalità, che doveva essere accompagnata da un assegno e molti zeri, a seconda della «difficoltà» del corso di studio prescelto.

La polizia giudiziaria ha accertato che in molti casi gli «studenti» non avevano trascorso a scuola più di due [illegible] tre giorni, davvero pochini per poter giustificare il rilascio [illegible] diploma o della laurea [illegible] parte della struttura scolastica.

Il giro d'affari doveva essere miliardario. La tariffa minima si aggirava sui dieci milioni, ma con quella cifra si [illegible] relegati nell'anonimato [illegible] un diploma di ragioniere o [illegible] infermiere. Chi puntava alla laurea, doveva compilare un assegno per alcu[illegible] centinaia di milioni. Il top era la laurea in medicina: costo 300 milioni, tutto compreso (laurea, diploma di abilitazione, iscrizione all'Ordine professionale). [p. c.]

La donna ha riportato una lesione alla mano: chiede di essere risarcita

«Non [illegible] più, colpa di un [illegible]»

Sestri, giornalista milanese ferita da [illegible] cane

SESTRI LEVANTE. Un cane che morde un uomo non fa notizia. E' diverso, però, se si tratta di una libera professionista della «penna», o meglio della macchina da scrivere. Una vicenda curiosa: una giornalista-scrittrice di Milano, Renata Pescanti Botti, porterà davanti al pretore di Sestri Levante un cane [illegible] luogo, «colpevole» di averla aggredita e di averle reso inservibile l'indice della mano destra, con la quale scriveva.

La menomazione l'ha costretta a sospendere [illegible] [illegible] attività professionale. Ha dovuto interrompere la [illegible] di un libro e persino - dice - rinviare la cerimonia di consegna del premio internazionale «La Madonnina di Milano», di cui è fondatrice. La donna vuole una sentenza, e chiederà un appropriato risarcimento danni.

L'episodio risale al luglio del 1990. Da allora, la giornalista-scrittrice soffre di una menomazione all'indice della mano destra, che non può utilizzare, e di complicazioni cardiache. «Continua a farmi male anche quanto è rimasto [illegible] una graffiata che ho ricevuto proprio sotto il [illegible] sinistro».

La signora Pescanti Botti a Sestri Levante possiede una «seconda casa», in via Mazzini. Poco lontano, l'abitazione di Olimpia Moro e [illegible] suo cane («I veri proprietari sono i nipoti, però» precisa la scrittrice). «Quel cane mi ha aggredita due volte. In occasione della prima me la [illegible] cavata grazie all'intervento di un signore armato [illegible] ombrello - racconta la signora Pescanti Botti. Poi invece, è andata diversamente».

E' seguita [illegible] denuncia. [illegible] pretura [illegible] Sestri Levante ha istruito un processo, che [illegible] subito diversi rinvii. Ora, l'udien[illegible] E' fissata per il prossimo 13 ottobre. «I nipoti della signora Mora liberano il cane senza museruola. Quella bestia ha aggredito me, ma anche altre per[illegible] Ho 15 testimoni che possono confermarlo - aggiunge la scrittrice. Pochi giorni fa, ha fatto del male anche a una bambina. Non è giusto, quel cane è pericoloso. Voglio una sentenza regolare, non accetterò transazioni di sorta. E ricorrerò anche in sede civile per ottene[illegible] un risarcimento danni».

Continua la signora Botti: «Non [illegible] faccio una questione di soldi: ho speso moltissimo in questi anni per organizzare il premio internazionale di Milano, che abbiamo consegnato a personalità [illegible] Scalfaro, Spadolini, tanto per citare qualcuno dei premiati. Comunque la proprietaria del cane ha una ca[illegible] che vale [illegible] miliardo, non [illegible] possono certo dire che mi accanisco contro una poveretta. In realtà, vorrei impedire che quel cane faccia [illegible] male a qualche altra persona». [f. p.]

Intanto in Riviera cresce la solidarietà della gente: in molti dicono basta alle sirene dei locomotori

A [illegible] Il treno non fischia (quasi) più

Soddisfatto il pensionato che ha dichiarato guerra alle Ferrovie

CAMOGLI. Combatte [illegible] almeno dieci [illegible] una battaglia donchisciottesca, contro i fischi delle locomotive. Il [illegible] mulino a vento ha circa 150 pale d'inverno e quasi 200 d'estate: tanti [illegible] i treni che passano giorno e notte sotto le finestre del [illegible] o appartamento, situato proprio sopra la stazione ferroviaria di Camogli.

Ad ogni «passaggio», tre laceranti segnali acustici: all'uscita della galleria, davanti alla stazione, e all'entrata del tunnel successivo. O viceversa. E tutto in meno trecento metri di binari. Per la «gioia» [illegible] cavalier Valerio Rodino, 80 anni, ex temico del Telegrafo di Genova. Ora però il «pensionato di ferro» di Camogli festeggia una vittoria.

[illegible] parla lui stesso: «Prima certi macchinisti me lo facevano addirittura apposta. Passavano sotto la mia finestra e suonavano quel maledetto fischio più che potevano. Adesso a farlo saranno un 5 per cento. Un altro [illegible] per [illegible] si limita invece a strombazzare con la sirena». Non è tutto. Durante l'estate, in occasione del Festival della dan[illegible] [illegible] Nervi, la direzione compartimentale delle Ferrovie [illegible] Genova ha invitato i macchinisti a azionare il «fischio» solo in ca[illegible]si di «estrema necessità». Le co[illegible] insomma, [illegible] cambiate.

Puntualizzano, però, dalla direzione compartimentale: «Abbiamo invitato i nostri dipendenti a [illegible] i segnali acustici solo nei casi previsti dal regolamento, e comunque a evitare gli abusi. Il che non significa però che i "fischi" sono stati eliminati [illegible] tutto, anche perchè in caso di incidenti e conseguenti azioni legali, viene preso sempre in considerazione il comportamento del macchinista. Si va a vede[illegible] [illegible] ha applicato alla lettera ciò che prescrive il regolamento».

Proprio [illegible]ro questo regolamento, Rodino ha avviato la sua battaglia. «La categoria si difende mettendo mano a alcuni articoli di un regolamento delle Ferrovie del 1947 - dice - che ricalca pari pari quelli di un Regio decreto del 1903, sulla prevenzione degli infortuni e sui segnali. Prevedono il "fischio" in situazione d'allarme e di visibilità limitata, e anche durante le partenze e la manovra del treno in stazione».

Rodino ha denunciato per anni, quasi ogni giorno, i macchinisti [illegible] «fischio facile» sul libro delle proteste del capostazione. Ha affisso manifesti ovunque, invaso gli uffici della direzione compartimentale di Genova, le aule di preture e tribunali. Ha minacciato scioperi della fame e «sit-in» di protesta sui binari. Si è armato di carta e penna e ha scritto a ministri, sindaci, [illegible] sori, dirigenti delle Ferrovie.

Gli hanno anche risposto: lo ha fatto l'ex ministro [illegible] Trasporti Claudio Signorile, l'ex presidente dell'Ente Ferrovie Ludovico Ligato e il [illegible] [illegible] Mario Schimberni.

Il «pensionato [illegible] ferro» è stato ospite, per la sua battaglia, anche [illegible] alcune trasmissioni Rai. Proprio in una di queste occasioni ha incontrato l'ingegner Antonio Laganà, uno dei responsabili della Divisione esercizio dell'Ente Ferrovie. «Gli ho parlato della mia guerra. Forse è proprio grazie a lui, se le cose adesso sono migliorate».

Valerio Rodino è diventato ormai un personaggio. [illegible] punto [illegible] riferimento per tutti coloro che non possono soffrire fischi e sirene dei treni. «Mi ha telefonato alcuni giorni fa una signora di Bogliasco - dice. Mi ha detto che è arrivata addirittura a odiare suo marito, un macchinista, perchè tutte le volte che passa col suo treno da Bogliasco, davanti a casa, che è vicina ai binari, fischia».

[f. p.]

La situazione a Savona e i primi interventi in periferia

Arrivano i ponti del Genio per togliere l'isolamento

SAVONA. Arrivano i ponti dell'esercito. Per assicurare i collegamenti con le frazioni rimaste isolate dopo il nubifragio, la prefettura e il Comune di Savona hanno chiesto la collaborazione del genio militare che ha disposto una serie di interventi d'emergenza a Montemoro, Ciantagalletto e Santuario.

«La situazione più grave è quella di Montemoro - ha affermato l'assessore ai Lavori Pubblici, Giorgio Balbo -. In questa frazione vive infatti un gruppo di almeno trenta persone che dopo il nubifragio sono rimaste completamente isolate. Si tratta soprattutto di anziani che periodicamente hanno bisogno di medicine o di ricoveri in ospedale. Per questo è indispensabile garantire al più presto un collegamento diretto con la strada».

I tecnici hanno previsto la sistemazione di alcuni tubi di notevole diametro nell'alveo del Lavanestro, che verrebbero poi coperti con una gettata di cemento per permettere l'attraversamento del torrente.

«Sulla strada che conduce alla frazione di Ciantagalletto - continua Balbo - verrà invece installato un ponte militare. La voragine, infatti, ha un'ampiezza di una dozzina di metri, superabile con i ponti prefabbricati dell'esercito».

Sinora gli abitanti di Ciantagalletto sono rimasti isolati e per raggiungere il centro città erano stati costretti ad arrampicarsi lungo un irto sentiero di campagna.

Per quanto riguarda Savona città solo due strutture hanno superato senza conseguenze gravi la furia del torrente Letimbro: il ponte di via Sormano e quello di via delle Trincee, già riaperti al traffico. E' di nuovo transitabile quello di via Luigi Corsi ed ora il collegamento tra il centro e la periferia è tornato alla normalità.

A preoccupare il Comune sono soprattutto le condizioni in cui si ritrovano una passerella e ponti pedonali. Le arcate del ponte all'altezza di via Alessandria hanno subito lesioni irreparabili. Il ponte in ferro di via Cimarosa è andato distrutto. Cancellato anche il vecchio ponte ferroviario di corso Viglienzoni.

Alcuni passanti osservano il Letimbro minaccioso

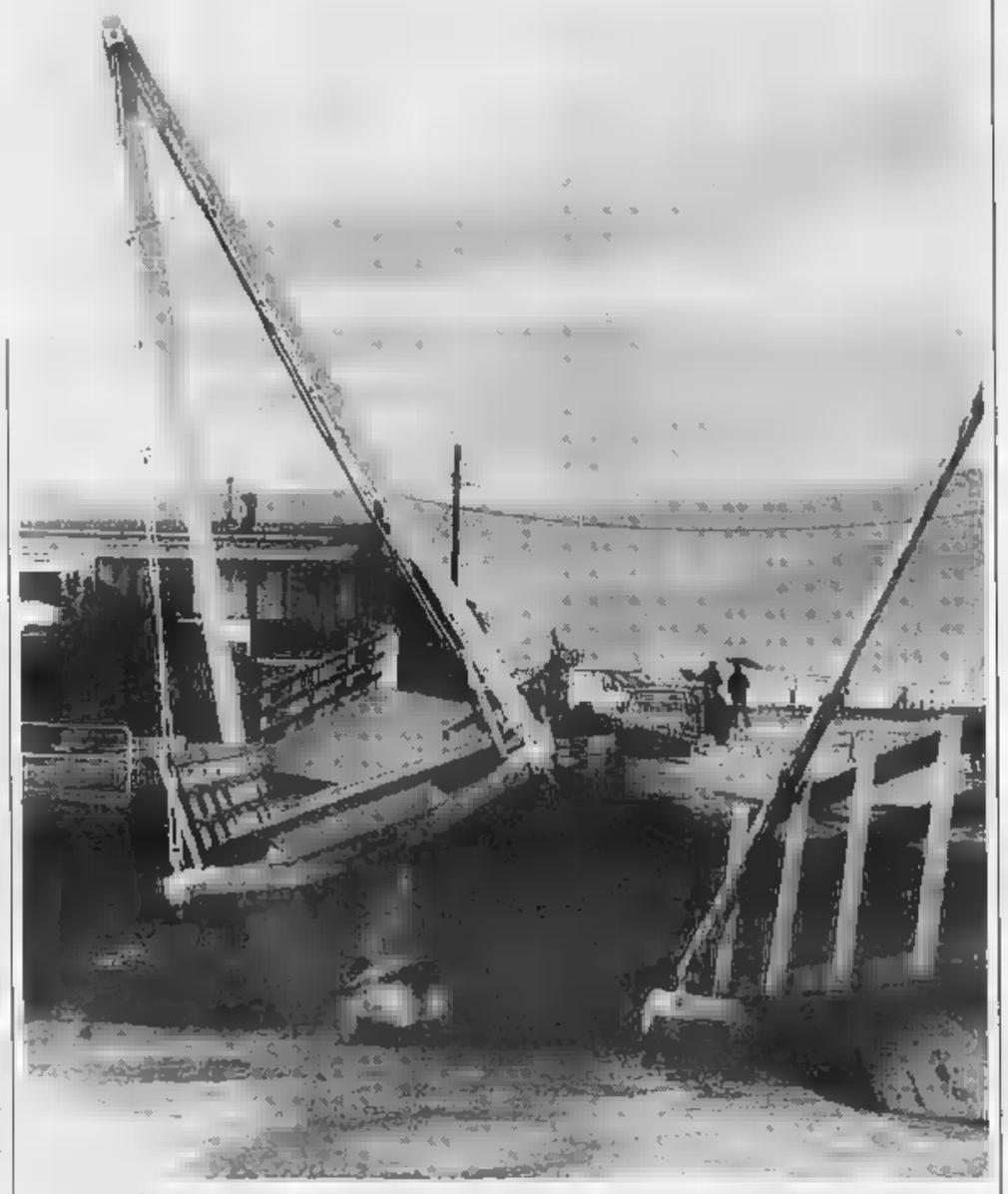
Gravi, infine, i danni nella Valle Santuario. Il Letimbro ha distrutto due ponti e per altri cinque sarà indispensabile un intervento di rifondazione.

A Santuario emergenza anche in alcune aziende (per esempio la Pastorino petroli) che dopo il crollo di un ponte in cemento erano rimaste completamente isolate. In questo caso la soluzione si preannuncia più difficile, in considerazione dell'ampiezza del letto del torrente Letimbro. Dovrà essere realizzato dal Comune, con un passerella in ferro, invece, il collegamento il cimitero di Santuario.

«Nel frattempo abbiamo organizzato squadre per la pulizia dei torrenti e dei ponti» dice l'assessore alla Protezione civile, Francesco Bedini.

A Santuario, intanto, l'emergenza. Anche ieri mattina stati salvati tre anziani che dal giorno dell'alluvione erano chiusi in viveri. Oggi prenderanno servizio altri cinquanta volontari e nel frattempo i Vigili urbani organizzeranno nuove ronde di sorveglianza contro lo sciacallaggio.

Ieri, infine, nella chiesa di San Giuseppe si sono svolti i funerali di Silvana Merengo, l'anziana che ha perso la vita nel crollo della casa in frazione Montemoro. Il soffitto le è precipitato addosso mentre dormiva. Una folla commossa ha partecipato alla cerimonia. [e. b.]



Il ponte di via Cimarosa è crollato dopo che la furia dell'acqua si è abbattuta sui basamenti. La struttura ha ceduto di colpo

Albissola: via orti e baracche dai torrenti

Ad Ellera in coda per l'acqua potabile

ALBISOLA S. E' emergenza acqua nella frazione di Ellera. Servita dall'acquedotto comunale, irraggiungibile a causa di una frana, la frazione montana di Albisola è priva d'acqua potabile. Il Comune ha istituito un servizio di distribuzione autobotti e da ieri, ad opera dei vigili del fuoco di La Spezia, vengono quotidianamente riempiti i quattro contenitori in vetroresina da 2 mila litri ciascuno, posti nei punti nevralgici di Ellera. Nella tarda serata di ieri i tecnici sono riusciti a riallacciare i collegamenti con l'acquedotto, ma solo stamattina, dopo le analisi, si saprà l'acqua è potabile o meno. Luce e linee telefoniche sono state in parte ripristinate. Restano isolate le frazioni di La Brigna e Campanin raggiungibili solo a piedi.

«La gente di Ellera non ha chiesto niente e si è rimboccata le maniche - ha detto il neo eletto vicesindaco Vilderio Vanz - e proprio per la responsabilità dimostrata ci sentiamo in dovere di aiutarli con tutte le nostre forze anche se, fino ad oggi, qui si sono visti solo i vigili del fuoco e alcuni volontari».

Danni per decine di milioni per i titolari delle tre più famose di Ellera: Del Moli- Da Teresa, Marietta. Ci vorranno due tre mesi prima che i locali possano essere riaperti. Danni gravissimi anche alla Cooperativa stoviglie, alla Fac e all'Albasider di via Casarino. Da tre giorni gli operai lottano contro il fango con ritardi nella consegna delle commesse e problemi per la perdita di competitività sul mercato. Non si esclude che le aziende facciano ricorso alla cassa integrazione.

Danni ingenti anche Albissola Marina, in particolare nella zona di viale Faraggiane e proteste di cittadini e artigiani. Il greto fiume fosse stato ripulito - ha detto Bepi Mazzotti dell'omonima fabbrica di ceramiche - forse sarebbe straripato». E il vicesindaco Adriano Bocca ha detto: «L'amministrazione vigilerà affinché non si costruiscano più orti e baracche sulle rive, conseguenze disastrose». [a. r.]

Blitz del giudice nei municipi di Savona di Vado: vuol sapere se la tragedia poteva essere evitata

Vado e Quiliano, lavoro duro per la ripresa

Bonifica a ritmo serrato, ancora molti problemi nelle frazioni

SAVONA. Primi passi dell'inchiesta del sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, sulle tragiche morti di Rosina Bartucca e della figlia, Anna Maria, inghiottite dal torrente Quiliano in piena e trascinate in mare, e di Silvana Merengo, pensionata rimasta schiacciata nella sua casa di Montemoro per una frana.

Ieri mattina, i carabinieri hanno sequestrato, per ordine del magistrato, numerosi documenti (tra i quali, pare, anche delibere) nei Comuni di Vado Ligure e di Savona. Il riserbo degli inquirenti è totale. E' appreso soltanto che il giudice Landolfi ha aperto due inchieste: per disastro doloso, in relazione alla morte di Rosina Bartucca e della figlia, l'altra per crollo colposo, per il caso della frana abbattutasi sulla casa di Montemoro. Il magistrato intende scoprire se i due eventi fossero prevedibili e se i soccorsi siano stati tempestivi.

A Vado Ligure gli abitanti della frazione Murate avevano già segnalato in passato la gravità della situazione. Poche ore prima del nubifragio nel tragedia hanno perso la vita madre e figlia, avevano anche scritto un esposto il quale denunciavano il pericolo dello straripamento del torrente Quiliano. Tra le firme in calce alla denuncia - indirizzata ai sindaci di Vado Ligure, Quiliano e Savona e al responsabile della protezione civile, Francesco Bedini - c'è anche quella Rosina Bartucca.

Anna Maria aveva 3 anni

Anche per tutta la giornata di ieri sono proseguite le ricerche della piccola Anna Maria. Da tre giorni cinque motovedette capitaneria, vigili del fuoco, polizia marittima, carabinieri e guardia finanza perlustrano palmo a palmo lo specchio acqueo antistante la costa, fra Savona e Andora. Ieri si è alzato l'elicottero dei vigili fuoco di Genova, che si è spinto fino a Ventimiglia.

E' opinione degli uomini impegnati nelle ricerche che le correnti abbiano trascinato il corpo della bambina a Ponente. Anna Maria è stata ricordata dalle compagne della scuola materna di Zinola, in una messa celebrata dal parroco don Giancarlo Frumento, alla quale erano presenti le maestre dell'asilo e le mamme dei bambini.

A Vado Ligure, nella frazione delle Murate, che è stata fra le più colpite dal nubifragio, la vita è tornata alla normalità. Gli uomini del Comune hanno prosciugato l'acqua in quasi tutti gli scantinati. E' stata ripristinata la corrente. Le polemiche sollevate da alcuni abitanti del rione sui ritardi dei soccorsi sono già un ricordo. I volontari dell'Enpa, segnalano la presenza nelle spiagge di bisce che sono state portate dal torrente in piena. «Non si tratta di rettili velenosi» precisano alla sezione savonese dell'ente.

A Quiliano continuano le operazioni di bonifica soprattutto nel centro storico e nella 167, dove scantinati e negozi sono stati allagati. I problemi maggiori riguardano i collegamenti con le frazioni: molte strade sono lesionate a causa delle frane e degli smottamenti. Gravi i danni subiti dalle aziende agricole: vivai e serre sono andati completamente distrutti. L'unica via collegamento tra i due lati del paese è il ponte di Valleggia. [c. v.]

Strade

Sempre chiuso il Sassello

SAVONA. Continuano a migliorare le condizioni della viabilità in tutto il Savonese. Vigili del fuoco e operai dell'Anas sono riusciti a tempo di record a sgomberare da frane, massi e detriti le strade statali e provinciali più importanti. Restano ancora isolate alcune frazioni, nella zona di Santuario, Vado, Quiliano, Sassello e Pontinvrea.

Dalla scorsa notte è ripresa regolarmente il traffico degli autoveicoli sulla nazionale del Piemonte: il tratto fra Altare e Savona, dove erano cadute una trentina di frane, è aperto a senso unico alternato. E' tornata normale anche la circolazione sull'Aurelia, all'altezza di Vado Ligure e di Albisola Superiore. Sull'autostrada Torino-Savona, nel tratto fra Savona e Altare, la Nord è sempre percorribile a doppio senso di circolazione. Quella Sud è, invece, vietata alla circolazione per il crollo del viadotto Tascà. E' stato revocato ieri in mattinata il divieto di circolazione verso il Piemonte degli autoveicoli di grossa stazza, il cui peso supera i 75 quintali.

E' stato riaperto al traffico la statale 542 di Pontinvrea, mentre la provinciale 12 Santuario è ancora interrotta. Il divieto di circolazione riguarda tre chilometri da Savona a Santuario, con la sola eccezione dei residenti. La provinciale numero 2 Albisola Superiore, Ellera, Stella è sempre chiusa fra Ellera e Stella. Il tratto Savona-Ellera è, invece, aperto a senso unico alternato. La statale 334 del Sassello, infine, è chiusa fra Stella San Giovanni e Giovo Ligure. E' ripreso con regolarità anche il traffico ferroviario. Solo la linea Savona-San Giuseppe, via Altare-Maschio, è ancora interrotta. Intanto l'Acts ha noto di non poter effettuare il servizio di trasporto nei Comuni di Stella S. Giustina, Giovo, Pontinvrea, Sassello, Mioglia, Pareto, Ellera, Montagna e Rovinasca, per la chiusura di alcune strade. Allo studio percorsi alternativi. [c. v.]

LA TRAGEDIA VISTA DA VICINO

Molti gli episodi di solidarietà dietro l'opera di soccorso. Fondamentale il ruolo dei volontari

L'abbraccio ai pompieri della gente colpita

Fianco a fianco per quattro giorni a lottare contro il fango

COME tanti miei colleghi sono stanco e carico di adrenalina. Dalle ore di martedì sono al lavoro, decisi tutti a continuare per risolvere i mille problemi di un disastro senza precedenti per la nostra provincia. Chi ha potuto constatare di persona non ha dubbi, siamo di fronte a una vera calamità, non meno altre che annualmente colpiscono il Paese.

Martedì 23 settembre crollati ponti, si interrotte strade e ferrovie, sono crollate case, molte attività commerciali sono ridotte a zero. Le fognature hanno subito danni incalcolabili, smottamenti di ogni tipo hanno intralciato il lavoro e l'opera di mille attività e di fronte a tutto questo si devono registrare anche tre vittime innocenti di tanta devastazione.

Tutti ci chiediamo che cosa necessario ancora per far capire il dramma di Savona, Quiliano, Altare, Pontinvrea, le Albisole, Finale, Sassello e tante altre piccole località colpite dalla violenza dell'acqua. I danni sono davanti agli occhi di tutti, non è necessario esagerarli per convincere chi deve aiutarci.

Dovevo raccontarvi alcune esperienze personali vissute in questi giorni, ma ritengo opportuno evidenziare alcuni aspetti che sottolineano ancora una volta la difficoltà di questa provincia a far valere i propri diritti. La valutazione di quanto accaduto non può essere accertata e quantificata se non dopo il trascorrere del tempo. Quando cioè anche i danni sommersi saranno scoperti e allora probabilmente sarà troppo tardi. Mi trovo qui ad Altare da quattro giorni, ci sono arrivato saltando sul cofano di «Mercedes» di due turisti tedeschi e spinto per decine di metri da fiume impetuoso di acqua e fango.

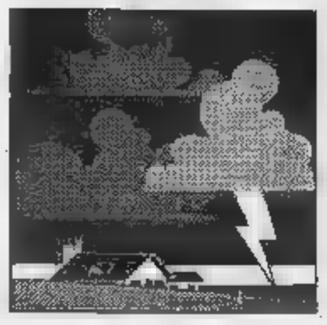
Per i vigili del fuoco sono stati giorni di servizio ininterrotto

E' andata bene, come è andata bene alla giornalaia di via Palcologo ad Altare che bloccata all'interno del proprio negozio si è vista salire l'acqua alla gola. E quando ormai sembrava che tutto finisse tragicamente ecco una mano provvidenziale tirarla per i capelli e trascinarla fuori da un varco ricavato sfondando la porta. E ancora l'avventura di una ragazza in via Roma che per non essere trascinata dall'acqua si era arrampicata alla grondaia di un palazzo cercando di resistere alla violenza della corrente. Anche qui la mano forte e sicura di un soccorritore improvvisato riusciva a raggiungerla facendola salire e scavalcare la finestra del primo piano del palazzo. Mille episodi di solidarietà sempre presenti in queste occasioni. Ad Altare fin dalle prime ore del pomeriggio di martedì era stato istituito un centro di coordinamento dei soccorsi con decine di interventi e la popolazione ha risposto con affetto.

Collaborando, aiutando e ringraziando come sanno fare solo le persone semplici di queste valli, con un sorriso e uno sguardo. Altare, come tutti gli altri comuni disastrati, ha reagito con tutte le sue forze rimboccandosi le maniche, spalando fango, spostando masserizie, facendo ogni cosa. Un fango nero e pesante accumulatosi all'interno delle case, nei negozi, che ha riempito cantine e autorimesse. Gli episodi sono stati veramente tanti, come quello ad esempio di un'anziana centolaia che mi chiedeva chi l'avrebbe risarcita dei libri di testo distrutti, già pagati dai genitori degli studenti.

Episodi che insieme dolore alla frustrazione sono stati marginalmente consolati dall'imponente macchina del soccorsi. I vigili del fuoco sono arrivati per aiutare i savonesi dal Piemonte, dalla Lombardia, dall'Emilia-Romagna, dalla Toscana, oltre che da tutta la Liguria. In quest'Italia che non ha voglia di funzionare i pompieri rimangono ancora una concreta ed efficace realtà.

Michele Costantini



Si ripuliscono in fretta i torrenti, altre precipitazioni potrebbero aggravare la situazione

Domani notte scatta di nuovo l'allarme

Il maltempo concede 24 ore di ritardo sulle previsioni

SAVONA. La nuova perturbazione dall'Atlantico si abbatterà sulla provincia di Savona nella notte fra domenica e lunedì, con ventiquattr'ore di ritardo rispetto alle previsioni e, per fortuna, con intensità ridotta. Questa la situazione individuata dalla direzione generale della Protezione civile e dei servizi antincendio del ministero dell'Interno in base alle previsioni dell'Aeronautica militare. «E' prevista una nuova ondata di maltempo fra domenica e lunedì - spiegano alla direzione generale della Protezione civile - ma non dovrebbe essere particolarmente violenta». Il ministero dell'Interno ha ritenuto che per il momento occorra allertare la popolazione, ma ha anche precisato che il servizio Protezione civile resta in situazione di massima allerta e che le colonne mobili saranno pronte ad intervenire qualora si dovesse verificare un peggioramento delle condizioni meteorologiche.

Una precauzione indispensabile, visto che il comprensorio savonese versa ancora in condizioni di assoluta emergenza e che una nuova piena dei fiumi, sia pure in proporzioni ridotte, potrebbe provocare altri danni.

«Attendiamo una certa apprensione l'arrivo della nuova perturbazione - afferma il vicesindaco Giorgio Balbo -. Gli alvei dei torrenti sono pieni di detriti, i tombini intasati e le condotte delle fognature gravemente lesionate. In questa situazione anche precipitazioni modeste potrebbero causare danni alle zone che già duramente colpite. Siamo al lavoro per rimuovere il fango che ha finito per alzare notevolmente il letto dei torrenti e soprattutto gli alberi e gli altri detriti che potrebbero costruire i ponti».

Intanto la cucina da campo dei vigili del fuoco di Varese, sistemata a San Bernardo in Valle, ieri ha confezionato circa 300 pasti sia per gli abitanti del Santuario sia per le squadre dei soccorritori. [e. b.]

La cucina da campo dei vigili del fuoco di Varese fornisce pasti caldi a sfollati e soccorritori

La ribellione dei sindaci

«Eravamo finiti sotto accusa per aver pulito i torrenti»

FINALE L. «Qualche anno fa siamo stati accusati perché non provvedevamo a ripulire i corsi dei torrenti. Sono arrivate petizioni e sono usciti articoli sui giornali che ci facevano passare per dei disorganizzati. Quando abbiamo iniziato ad intervenire nell'alveo dei torrenti siamo invece stati accusati dagli ecologisti di deturpato l'ambiente. Oggi forse qualcuno ha capito quanto è stato utile nostro operato. Cosa sarebbe successo se lo Sciusa e l'Aquila fossero rimasti per anni in certe condizioni?».

Lo sfogo del sindaco Finale Ligure, Pietro Cassullo che ieri mattina ha polarizzato il vertice, in prefettura a Savona, degli amministratori delle località colpite mercoledì scorso dal nubifragio. Cassullo chiede più chiarezza nelle leggi per intervenire nei torrenti, ufficialmente di proprietà demaniale.

Anche l'ex sindaco di Savona, Marengo, 8 anni fa, fu criticato con Cassullo ottenne dagli ambientalisti il premio «Attila» per aver fatto ripulire l'alveo Letimbro. Dopo il disastro di mercoledì le iniziative dei due sindaci si sono forse rilevate provvidenziali perlomeno hanno contribuito a ridurre le conseguenze dello straripamento dei corsi d'acqua. C'è chi sostiene che si poteva fare ancora di più.

A Finale Ligure le polemiche sullo stato dello Sciusa e del Pora si ripetono anni. A ripulire i torrenti, tagliando anche gli alberi che vi erano cresciuti, sono intervenuti privati e la Comunità Finalese. Nei due torrenti, ambientalisti e cacciatori, hanno creato due oasi faunistiche con oche anatre. Anche il loro lavoro ha contribuito ad una pulizia corsi d'acqua. Conclude Cassullo: divieto di bruciare sterpaglie da parte degli agricoltori è un elemento negativo perché fatto questi arbusti finisce per intasare tutto in modo pericoloso. [a. r.]

Il commercio va in crisi

I danni superano mille miliardi distrutto il lavoro di una vita

SAVONA. Più di mille miliardi. Questa la prima stima dei danni provocati all'economia mese della drammatica alluvione martedì. Il disperato grido d'allarme è stato lanciato ieri mattina nel vertice svolto in prefettura alla presenza dei sindaci e categorie commerciali.

Un quadro devastante nel quale appare incerto il futuro di molte realtà dell'economia e dell'industria. Lo afferma Carlo De Cia, segretario provinciale della Confederazione Nazionale Artigianato: «E' certamente uno dei momenti più difficili che l'intera provincia ha attraversato dal dopoguerra. L'alluvione ha distrutto in poche ore il lavoro compiuto da diverse aziende nel corso degli ultimi dieci anni. La situazione è davvero drammatica visto che sono numerose le aziende che a Savona e provincia non saranno in grado, per un periodo tempo imprecisato, di riprendere la loro attività. Per questo motivo è necessario che il governo riconosca lo stato di emergenza concedendo quei finanziamenti che indispensabili per la ripresa».

Una alla quale il vice segretario della Confesercenti, Bruno Saetta: «E' davvero difficile parlare in questo momento. Ci sono aziende in ginocchio per le quali sarà veramente difficile riprendere il cammino. L'alluvione di martedì ha vanificato in un attimo gli sforzi compiuti, con molti sacrifici, da numerose industrie». E intanto emergono altri problemi che, con il passare dei giorni, renderanno la situazione ancora più difficile. Per esempio la questione relativa all'autocertificazione del danno. I Comuni sembrano non poter disporre del personale sufficiente per operare i controlli atti alla concessione dei finanziamenti. Controlli che, come d'uso in queste circostanze, vengono effettuati da un pubblico ufficiale o un notaio. Per cercare di ovviare al problema è allo studio la possibilità di ricorrere anche al personale del Comune, non fosse altro che per snellire le operazioni. Considerazioni queste che vengono fatte è ancora in corso il conto dei danni provocati dall'alluvione. Tutti comunque sono d'accordo sulla gravità della situazione. Dice Luciano Pasquale, direttore degli industriali: «Nelle aree interessate dall'alluvione sono occupate oltre mila persone che rappresentano circa un terzo degli addetti all'industria dell'intera provincia. L'ondata di piena ha allagato oltre 30 industrie in molte delle quali la produzione ancora sospesa. I danni subiti dagli impianti produttivi sono in fase di accertamento ma da una prima e sommaria stima possono quantificare in alcune decine di miliardi».

Prosegue Pasquale: «Inoltre bisogna considerare che la situazione delle vie di comunicazione, interrotte in più punti, determina rilevanti danni economici anche alle aziende che non sono coinvolte direttamente nell'alluvione. Per questo si ritiene opportuno dichiarare lo stato di calamità oltre che a sospendere i termini per il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, oltre ai versamenti tributari da parte delle aziende danneggiate».

Negozi danneggiati dal fango

Polemico il tono di Gianni Alberti della Confederazione Italiana Coltivatori: «Già due anni avevamo denunciato le nostre preoccupazioni sullo stato dei terreni, con fondato timore di inondazioni. Il Genio Civile ci disse che questo un problema dei Comuni. Ecco perché noi vediamo gravi responsabilità che pesano su chi "programmato" lo sviluppo del nostro territorio».

Intanto è stata costituita una commissione tecnica per fare un punto della situazione. E' composta da Rolando Timitilli dei Vigili del Fuoco, dall'Ufficio Tecnico della Provincia e dal professor Siccardi, inviato dal ministero il compito di accertare la reale consistenza dei danni subiti dalle opere pubbliche.

Infine l'Aci ricorda numerosi possessori di auto andate perse o distrutte che c'è la possibilità di effettuare la pratica radiazione dal Pubblico Registro Automobilistico (salvo le spese per bolli ed imposte).

Guglielmo Olivero

Lunedì riapriranno le scuole, non ci sono più problemi per gas, luce e telefono

Altare, e adesso arrivano i soldati

Da ieri alcune decine di militari sono a disposizione del centro operativo installato in Comune
Il ritorno del sole ha agevolato la rimozione di macerie da negozi, prosciugati gli scantinati

ALTARE. ieri mattina alcune decine di militari sono a disposizione del centro operativo per i soccorsi che funziona nel Comune di Altare.

Anche a Ferrania sono arrivati venti soldati, che hanno iniziato a lavorare seguendo le direttive del comando dei vigili del fuoco e dei vigili urbani di Cairo, dal primo momento impegnati a fondo per coordinare l'opera di soccorso e gli interventi per le emergenze più gravi.

Il tempo variabile e la pre- del sole hanno agevolato l'opera di rimozione delle macerie delle abitazioni e dei negozi, e permesso completare il prosciugamento degli scantinati.

Per Altare dopo la grande paura è il momento dello sconforto. Case e negozi irrimediabilmente danneggiati, il lavoro e i risparmi di una vita in qualche caso stati distrutti in pochi minuti dalla violenza dell'acqua.

Lunedì riapriranno le le, non ci sono più problemi per gas, luce e telefono.

A lato della strada nazionale, nel centro, un commerciante lava una per scarpe gettate a terra dalla furia dell'acqua e le mette ad asciugare al sole.

A poche decine metri di distanza una donna ammucchia davanti al negozio le scatole con generi di abbigliamento e biancheria, ormai mescolati irrimediabilmente al fango e ai detriti. E' tutta roba da gettare via, non appena transiteranno i mezzi della Protezione civile che si occupano ripulire il paese.

Passano alcuni militari, si fermano e cercano di dare aiuto. La disperazione composta della donna ha colpito anche loro, c'è stato bisogno chiedere, la solidarietà è scattata subito e in modo concreto.

Olga Beltrame è ancora allibita dal risultato della riunione in prefettura: «Vedremo come reagire alla negazione del riconoscimento di zona alluvionata. Abbiamo almeno sette miliardi di danni per quanto concerne le proprietà comunali. Oltre trecento denunce sono state presentate dai privati. Si tratta di altri danni, ancora per miliardi, per i quali è necessaria una risposta immediata».

A Ferrania fin dal primo momento, accanto ai vigili del fuoco e ai volontari, è continua l'opera dei vigili urbani. Il comandante Fulvio Nicolini ha usato tutti i mezzi a sua disposizione.

Quando vi sono state difficoltà collegamento radio a la strada provinciale Ferrania-Cairo era impraticabile Bragno perché invasa dall'acqua, Nicolini ha coordinato il lavoro di soccorso tramite il telefono cellulare personale.

Un'idea provvidenziale, portarsi al seguito il telefonino, in un momento in cui la confusione e il caos minacciavano di far saltare l'operazione soccorso appena iniziata.

Con qualche improvvisazione e tanto impegno la Valle Bormida ha di saper reagire anche nei momenti più difficili.

Ieri mattina, infine, da segnalare come accanto agli operai del Comune di Altare fossero in attività anche alcuni dipendenti inviati da altri Comuni della zona, tra i quali quello di Carcare.

Enrico Marchisio

Anche ieri sono continuati i lavori per eliminare terra e detriti dalle strade

A Finale

«Riaprite subito la discarica»

FINALE L. Per poter smaltire il materiale (inerti, materassi, elettrodomestici e altro) distrutto dal nubifragio di mercoledì scorso, il Comune Finale Ligure, tramite l'assessore Luca Vecchiato, ha chiesto ieri tribunale Savona il dissequestro della discarica di località Caprazoppa.

La zona è «off limits» dopo che nella primavera vi fu incendio di probabile origine dolosa.

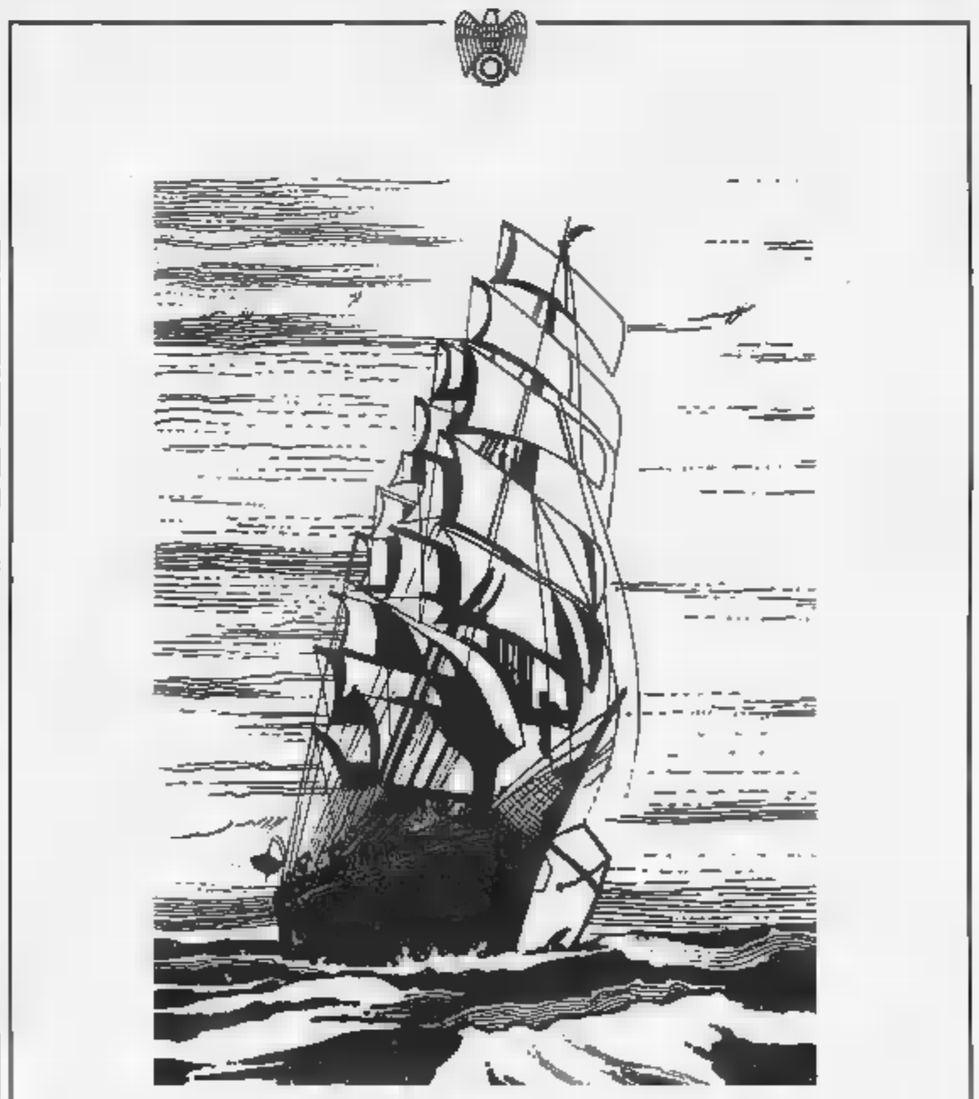
Molti magazzini Finalpia restano allagati fra via Mimose e via Molinetti. I tecnici del Comune stanno lavorando all'acquedotto che «rischia di essere inquinato».

Dice il vicesindaco Luigi Rolla: «I danni, solo nel settore pubblico, di molti miliardi».

Intanto ieri riprese regolarmente le lezioni nelle scuole cittadine. Il sole e il vento hanno asciugato la fanghiglia sulle strade resta ovunque tanta polvere.

Ieri sera del problema degli interventi urgenti per il ripristino di ponti e viabilità si è discusso in Consiglio comunale. Rimangono dei problemi per ripristinare i collegamenti telefonici e stradali in alcune più isolate.

Ancora disagi a Borgio Verezzi e a Pietra Ligure, località comunque meno colpite dal nubifragio di mercoledì. [a. r.]



Gruppo Giovani dell'Industria

Assemblea Annuale 1992

Con ottobre, parte a Genova la grande stagione dei concerti di musica leggera

Tornano i divi della canzonetta

Al Margherita e al Verdi si esibiranno Vecchioni, Antonacci, Fossati, Guccini, Conte, Finardi, Fabrizio De Andrè e Ornella Vanoni (in anteprima [illegible] Chiavari). Giovedì prossimo Elio e le Storie Tese

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Roberto Vecchioni, Biagio Antonacci, Ivano Fossati, Ornella Vanoni, Francesco Guccini, Paolo Conte, Eugenio Finardi, Fabrizio De Andrè. Erano appena stati annunciati i concerti di Elio e Le Storie Tese e dei Pitura Freska, in programma, rispettivamente, giovedì prossimo e martedì 6 ottobre al teatro Margherita [illegible] già è in arrivo [illegible] ondata [illegible] big della canzone, cantautori, soprattutto, come accade da qualche [illegible] ad ogni ripresa autunnale.

Non ci fosse il problema degli incassi, ce ne sarebbe a sufficienza per mettersi su un bellissimo special televisivo, portando tutti gli artisti in scena nell'arco di una o due serate. Altrove accade spesso, [illegible] Genova difficilmente e la migliore, anzi pessima, dimostrazione arriva proprio dalla modesta consistenza delle trasmissioni televisive [illegible] lombarde.

Per i prossimi mesi, dopo le scadenze celebrative, è probabile che qualcosa si muova su vari fronti, magari proprio al Carlo Felice. Sempre che le vedute dei responsabili del teatro si rivelino sufficientemente larghe da [illegible] sentire, «una tantum», l'utilizzo [illegible] Carlo Felice per cose diverse dalla lirica, sia pure di un certo livello.

Roberto Vecchioni. [illegible] «professore» [illegible] al Margherita sabato 10 ottobre, dopo un'estate fitta di impegni (e disimpegni) grazie al successo di «Voglio una donna». Vecchioni torna ora ad [illegible] dimensione teatrale, più «intima» e forse maggiormente gradita dai suoi fans.

Biagio Antonacci. E' indiscutibilmente l'«emergente» di lusso della nostra canzonetta, un investimento «sicuro» per impresari [illegible] organizzatori. [illegible] nuovo Ramazzotti e forse qualcosa di più. Dimostrando buon fiuto Vincenzo Spera della Beable lo porterà al «Verdi» di Sestri Ponente venerdì [illegible] ottobre. Facile prevedere un grande successo di pubblico.

Ornella Vanoni torna a esibirsi in Liguria: prima di Genova, sarà in anteprima a Chiavari

Ivano Fossati. Altro appuntamento da non [illegible], sabato 31 ottobre al teatro Margherita. Fossati, oltre ad [illegible] osannato dai critici è anche molto amato dal pubblico. «Lindbergh» è sicuramente uno dei migliori [illegible] ascoltati quest'anno. [illegible] il suo concerto sarà una galoppata dentro tutta la sua prestigiosa carriera di musicista.

Ornella Vanoni. La [illegible] milanese è attesa al Margherita sabato 14 novembre. Peccato che si parli più delle sue nuove simpatie politiche che [illegible] suo nuovo «lepi «Stella nascente». Ornella debutterà con il suo nuovo recital teatrale [illegible] Firenze attorno al 20 di novembre. Il debutto ligure non sarà, però, il concerto genovese. La Vanoni è infatti attesa al «Cantero» di Chiavari martedì 24 novembre.

Francesco Guccini. Inossidabile, sanguigno, mai domo. Insomma un simbolo, questo Francesco Guccini da Pavana, che ogni volta che si muove raccoglie attorno a sé un esercito di fedelissimi. Anche Guccini, vincitore della sezione musica del Premio Montale, si esibirà nel teatro di via Venti lunedì 19 novembre.

Paolo Conte. Neppure l'avvocato di Asti ha rinunciato ad una puntatina a Genova, [illegible] fosse altro perché il capoluogo ligure gli ha portato una grande fortuna. Lino La Paglia, organizzatore dei concerti al teatro Margherita assieme alla «Fox and Gould» lo ha convinto ed è già stata fissata la data: mercoledì 11 dicembre.

Eugenio Finardi. Sempre a dicembre, [illegible] la [illegible] è [illegible] incerta, tornerà a Genova, sul palcoscenico dell'ex [illegible] comunale dell'Opera, anche Eugenio Finardi, altro fenomeno quanto a sapersi rigenerare e a trovare sempre il modo di far breccia [illegible] i gusti musicali della gente.

Fabrizio De Andrè. Sì, proprio lui. Anche De Andrè ha deciso di tornare in pista [illegible] assieme [illegible] Pagani [illegible] «ridimensionando» il suo tour estivo [illegible] misura teatrale. Un ritorno da tenere d'occhio perché potrebbe scapparci una grossa novità. De Andrè e Mauro Pagani hanno ancora molta [illegible] nel cassetto che potrebbero tirar fuori tra qualche mese.

A questi appuntamenti musicali, nei prossimi giorni ne [illegible] seguiranno probabilmente altri. Massimo Chiesa, direttore della «Fox [illegible]d Gould» non [illegible] si sbilancia sul futuro utilizzo del teatro Margherita, rimandando ogni notizia ad una conferenza stampa già [illegible] per martedì prossimo, alla vigilia del primo concerto della stagione, quello di Elio e Le Storie Tese di mercoledì sera.

Altre iniziative saranno annunciate dagli organizzatori della Riviera.

Mauro Boccaccio

[illegible]

BOGLIASCO

Omaggio [illegible] Skryabin

Per la rassegna «Bogliasco per Skryabin» [illegible]gi alle 19 concerto della pianista Luisa Och alla sala polivalente di Bogliasco. Alla piscina di via Cavour, alle 21,15, spettacolo di danza classica e nuoto sincronizzato. [f. gr.]

[illegible]

Rock italiano

Prosegue oggi alle 19,30 con il gruppo «Assalti frontali» la rassegna di musica rock «Balla e difendi» organizzata sul lungomare di Camogli. Il ricavato del concerto sarà devoluto per beneficenza. [f. gr.]

[illegible]

Musica [illegible] vivo

Musica dal vivo con il duo «Gigi [illegible] Marco» stasera sulla pedana del «Covino» [illegible] Santa Margherita. Funziona il servizio ristorante. Inizio ore 22,30. [f. gr.]

[illegible]

Arte contemporanea

Proseguirà fino al 4 ottobre alle Cisterne di S. Maria del CAstello a Genova la mostra collettiva degli artisti dell'Accademia [illegible] Brera Boi, Boidi, Busigi, Duranti, Ferrari, Mecchia, Ruggeri e Reggianini. La mostra è visitabile ogni giorno dalle 15 alle 19. [p. c.]

[illegible]

Il silenzio di Conte e Brandon

Penultima replica, questa [illegible], alle 20,30, nel [illegible]tile maggiore di Palazzo Ducale, dello spettacolo del Teatro della Tosse «Il silenzio di Genova», di Tonino Conte e Nicholas Brandon. Ingresso lire 20 mila. [m. b.]

[illegible]

Cinema d'autore

Anche il cinechub Nickelodeon di via Consolazione apre questa sera, alle 20,15, la stagione cinematografica con il film «Analisi finale» con Richard Gere e Kim Basinger. Ingresso lire 6 mila. [m. b.]

[illegible]

Musica sudamericana

Musica e canzoni sudamericane, a partire [illegible] ore 22, al circolo latino-americano «Incari» [illegible] via Morin. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

[illegible]

Concerto di musica classica

Questa [illegible] [illegible] inizio alle 21, nella chiesa di San Michele Arcangelo, concerto per flauto e pianoforte di Giovanni Legorio [illegible] Fabio Alessi. Ingresso gratuito. [a. z.]

[illegible]

Anni Sessanta al Nautilus

Questa [illegible] e domani, alla discoteca Nautilus, doppio appuntamento [illegible] la musica dal vivo anni '60-'70 [illegible] l'orchestra «Brothers Machine». [a. z.]

IMPERIA

Festa di addio all'estate

Addio all'estate in musica, in piazza San Giovanni, a Imperia. Alle 21, il coro del Gruppo Giovani della Parrocchia che dà il nome [illegible] piazza presenteranno uno spettacolo che alternerà successi di Morandi, Barbra Streisand e Baglioni a canti religiosi. Gli interpreti saranno accompagnati da un complesso formato da quattro ragazzi imperiesi. [e. f.]

Il ballerino e coreografo americano [illegible] Genova il 3 e 4 ottobre

La compagnia di David Parson arriva al teatro «Margherita»

GENOVA. C'è spazio anche per la danza in questo primo scorcio di stagione teatrale genovese.

Sabato 3 e domenica 4 ottobre il teatro Margherita ospiterà [illegible] compagnia di David Parson, straordinario ballerino [illegible] coreografo americano, famoso per le sue arditissime figure acrobatiche.

Trentuno anni, nativo dell'Illinois, prima di diventare [illegible] star della danza internazionale David Parson ha praticato molti sport, dalla ginnastica [illegible] tuffi, alla lotta, tutte discipline che sono servite al coreografo che arriva dagli Stati Uniti [illegible] modellare un fisico eccezionale.

La David Parson Dance Company si presenterà al teatro Margherita con un programma che raccoglie novità e grandi successi. David Parson e i suoi ballerini proporranno una parte di «The breed of progress», lo spettacolo rappresentato al City Center di New York lo scorso anno e al teatro Lirico di Milano. «Caught», uno dei cavalli [illegible] battaglia della compagnie e [illegible] dei brani più famosi in cui il ballerino si esibisce trafitto dalle luci stroboscopiche e «Birth», [illegible] lavoro recente allestito in collaborazione con Milton Nascimento.

La scaletta dello spettacolo dovrebbe comprendere anche «Sleep study», messo in [illegible] da cinque danzatori alla scoperta dell'arte del dormire, «Enbelopes», sulle musiche di Gioacchino Rossini e «Scrutiny».

Uno spettacolo completo, dunque, che consentirà al pubblico di apprezzare appieno la bellezza e il talento del «re dell'aria» David Parson, definito dai critici «il miglior ballerino apparso negli ultimi tempi sulla scena americana», [illegible] ha scritto recentemente il New York Times.

In una intervista apparsa nei giorni scorsi, David Parson ha spiegato così il segreto [illegible] successo: «Non mi piace pensare a me stesso come ballerino, ma come ad [illegible] grande appassionato del movimento. Sono sempre stato coinvolto emotivamente dall'arte del movimento e spesso in lotta con la tecnica vuota, le prodezze fini a se stesse, che possono essere un pericolo e un limite per esprimere e trasmettere emozioni e sentimenti».

«Quello che mi colpì - racconta ancora Parson - una sera ad uno spettacolo [illegible] Paul Taylor era la sensazione che la sua danza era il trionfo della fisicità. Ma non si trattava di vuote prodezze tecniche: la [illegible] fisicità aveva [illegible] senso, un messaggio preciso. E la danza diventava così la [illegible] più importante al mondo e il vero scopo del mio futuro».

Da ieri, al teatro Margherita, [illegible] aperta la prevendita dei biglietti. Questi i prezzi: 27 mila lire in platea [illegible] 18 mila lire in galleria, più i diritti di prevendita.

Riduzioni sono previste per gli allievi [illegible] tutte le scuole [illegible] danza di Genova e della Liguria che potranno assistere allo spettacolo [illegible] un biglietto da 15 mila lire.

[m. b.]

Prosegue con successo [illegible] Genova la mostra filatelica internazionale alla Fiera

I francobolli, tra storia e hobby

Piero Ghiglione, grande appassionato e venditore genovese, descrive esemplari rari e curiosi. «I giovani fanno ancora le raccolte, ma sono attratti da discoteche, sci, moto. Eppure ci sono almeno tre motivi per diventare collezionisti»

GENOVA. Qual [illegible] il suo francobollo più prezioso? «E' un "tre lire" del Regno di Sardegna, emesso nel 1871, ha affrancato una lettera passata da Genova e diretta alla Antille. Ce ne sono sette in tutto il mondo, la mia, esposta alla mostra filatelica della Fiera è fra le più belle». E il francobollo che vorrebbe? «Un annullo di Bergeggi del 1870. Non si trova. Qualcuno dubita persino che ci sia».

Parla [illegible] francobolli come opere d'arte. Piero Ghiglione che dirige in piazza San Matteo un negozio che è una galleria, [illegible] le rarità delle Poste incorniciate alle pareti, [illegible] specie di Louvre filatelico. [illegible] commerciare francobolli il primo Ghiglione, che si chiamava Antonio, aprì oltre un secolo fa una botteguccia in via Giulia, l'attuale via XX Settembre. Ora siamo alla quarta generazione di [illegible] delle famiglie collezioniste più antiche d'Italia.

Piero Ghiglione è uno dei protagonisti principali delle super mostra di Genova. Il volto un po' rotondo, serissimo, di Colombo, spunta da centinaia di francobolli. Signor Ghiglione, quando [illegible] ragazzi l'album era uno dei nostri hobby. Lo [illegible] ancora? «Il collezionista c'è sempre a tutti i livelli. Per quanto riguarda i giovani [illegible] cambieti i modi. Un tempo il francobollo svelava mondi lontani, che ora molti possono raggiungere durante le vacanze. Manca un po' il sogno della scoperta. [illegible] c'è ancora molto interesse per le lettere affrancate i cui misteriosi viaggi, specialmente nel secolo scorso, rimangono affascinanti».

Continua Ghiglione. «I giovani collezionano [illegible]ora, ma oggi sono attratti da discoteche, sci, moto. Ma le lettere [illegible] quei francobolli più [illegible] meno antichi continuano a raccontare la storia di 400 anni della Liguria».

Cosa piace in un francobollo? «Il disegno, a volte la caricatura. Durante la guerra le Poste alleate, ritoccando un originale misero [illegible] di fronte all'altro Mussolini e Hitler che ringhiera [illegible] Ma, ripeto, un po' tutti sono attratti dai viaggi della lettera antica».

Perché si collezionano francobolli? «Per tre motivi. La speranza: comprandone tanti un giorno o l'altro potrebbe capitare la fortuna di trovare, che so, un "Gronchi rosa" che oggi vale tre milioni e mezzo, [illegible] un "cavallino" [illegible] mille lire, [illegible] nel giugno 1951, filigrana ruota alata, valore sui sette milioni. Come investimento: con i tempi che corrono la collezione di pregio può anche [illegible] un be[illegible] rifugio. Terzo motivo: la passione. Per esempio: io sono un mercante, ma anche un collezionista per amore».

Guido Coppini

[illegible]

Domani la chiusura

Francobollo, non più un rettangolino di carta da adorare, ma mezzo [illegible] per diffondere [illegible] cultura finora abbastanza ignorata, testimonianza di viaggi e [illegible] esperienze lontane; e anche di sogni. E' questo uno dei significati della [illegible] filatelica che si concluderà domani alle 17 alla Fiera. Oggi chiusura alle 18. Biglietti: 5000 lire, ridotti 2000. Folla all'apertura, che nei giorni successivi si è un po' diradata: ma la media è di 10 mila persone al giorno.

La mostra si chiama «Genova 92» ed è la più grande rassegna filatelica mondiale. I francobolli ricordano l'impresa colombiana e 500 anni di storia ligure. Grande novità gli autoadesivi che le Poste italiane hanno messo in vendite martedì scorso: si tratta di un libretto da cinque pezzi da 750 lire l'uno, costo 3750 lire. I francobolli sono i primi al mondo a essere autoadesivi e dentellati. Da fe[illegible] eliarlo, la filatelia, diventa fenomeno di [illegible]. [g. co.]

Genova tiene a battesimo la 39ª edizione del concorso

Premio «Paganini» al via Da oggi le eliminatorie

GENOVA. Cominceranno questo pomeriggio, alle ore 15, nell'Auditorium del Carlo Felice le prove eliminatorie della 39ª edizione del Concorso internazionale di violino «Premio Paganini».

Concorrenti provenienti da ventidue Paesi e da tutti i continenti si contenderanno l'ambito riconoscimento dedicato alla memoria del compositore genovese, il più grande violinista di tutti i [illegible]pi.

Il calendario della prima prova prevede sette sedute: questo pomeriggio e questa sera (ore 21), domani (mattina, pomeriggio e sera) e lunedì (mattina e pomeriggio).

Al termine delle eliminatorie la giuria, presieduta dal direttore artistico Giorgio Ferrari si riunirà per stabilire i nomi dei semifinalisti che si esibiranno, non più nell'Auditorium, ma nella sala grande del Carlo Felice, martedì e mercoledì.

Mercoledì sera saranno resi [illegible] i nomi dei finalisti (per regolamento [illegible] dovranno essere più di sei) che giovedì [illegible] venerdì proveranno con l'Orchestra del Comunale dell'Opera diretta da P[illegible] P[illegible] per prepararsi all'ultima fatica fissata per sabato 3 [illegible] domenica 4 ottob[illegible].

C'è grande [illegible] per questa nuova edizione del Concorso, dopo la vittoria, lo scorso anno, dell'italiano Massimo Quarta, affermazione attesa da anni, dal lontano 1958, quando ave[illegible] trionfato l'allora diciassettenne Salvatore Accardo.

Da allora soltanto stranieri (in maggioranza musicisti [illegible] vieticli) avevano scritto il loro nome sull'albo d'oro del Premio.

Come [illegible] ormai consuetudine la Rai trasmetterà [illegible] diretta [illegible] Radio 3 la finale del 4 ottobre con un lungo collegamento di circa cinque ore. [r. i.]

[illegible]

Teleregione

10 — **Cartoni animati**
12 — **Orologi da polso**, Il mondo degli orologi illustrato dagli esperti
12,30 **Sport mare**, rubrica
13 — **Rubrica**
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Sceneggiato**
16 — **Rubrica**
17 — **L'uomo che parla ai cavalli**, telefilm con E. Cerusico, C. Cecchetto
17,30 **Arcobaleno**, rotocalco
19 — **Azimut**, rotocalco
19,30 **Italia Cinquestelle**
19,30 **Rubrica**
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Messaggi personali**, conduce M. Castelnuovo
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Rubrica**
23,30 **Film**
[illegible] **Telegiornale**

Canale 7

8 — **Ispettore Bluey**, telefilm
9 — **Week-end**, rubrica
[illegible],10 **Cara... cara**, novela
10,45 **Le avventure di Tom Sawyer**
[illegible] — **Obiettivo gente**
12,45 **TG Liguria**
13 — **L'uomo e la terra**
15,15 **Nati per vivere**
15,45 **Le avventure di Tom Sawyer**, telefilm
16,30 **Andiamo al cinema**
16,40 [illegible], [illegible]
17,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
19,15 **In primo piano**, rubrica
19,45 **Calcio fans**
20,30 **Agenda Liguria**
21 — **Motor shop**
21,30 **Sky Ways**, telefilm
22 — **Tg Liguria**
23 — **Piazza Montecitorio**
23,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
0,30 **Week-end**, rubrica
0,45 **Andiamo al cinema**
1 — **Tg Liguria**

Telearcobaleno

13,10 **Telegiornale TGA**
13,35 **Incontri**, rubrica
14,05 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Grandangolo**
19,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telefilm - Film**
22,30 **Telegiornale TGA**
23,15 **Grandangolo**, rubrica giornalistica

Mixer Tv

10,15 **Speciale spettacolo**
10,20 **Sky Ways**, telefilm
10,45 **Sky Ways**, telefilm
11,15 **Andiamo al cinema**
11,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
11,45 **Week end**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Sky Ways**, telefilm
12,55 **Week end**
13 — **Gorilla force**, cartoni
13,30 **Shazam**
14 — **Notiziari regionali**
14,30 **I quattro re**, film bellico
16,30 **Automan**, suspence
18 — **Benvenuti a...**, informazione
19 — **Savona news**
19,30 **He-Man**, cartoni animati
20 — **Lavarne e Shirley**, telefilm
20,30 **Il figlio della furia**, film
22,30 **Notiziari regionali**
22,45 **Supercarrier**, film

Telecittà

13,30 **Xpo**, videoclips
14 — **Video Jay Ray Colas**
17 — **Yo Mtv raps**
18 — **Week in rock**
18,30 **The big picture**
19,20 **Telecittà notizie**
20,05 **Speciale spettacolo**
20,30 **Telecittà** [illegible]
21 — **A cielo aperto**
[illegible] **Telecittà notizie**
23,15 **Teleshopping**

Primocanale

7 — **Junior tv**
11 — **Market**, rubrica commerciale
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
12,45 **Fuori gioco Amarcord**
13 — **Sister Kate**, telefilm
13,30 [illegible]
14,15 **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,30 **A 3**, informazione
20 — **Punto** [illegible]
[illegible] **Film**
[illegible] **Punto sera**
23,15 **Market**
24 — **A 3**, informazione
0,15 **Fuori gioco Amarcord**

Sardegna Uno

8 — **Yaz**, telefilm
8,30 **Un equipaggio tutto matto**
9 **Telepromozioni**
12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Crime Story**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**
15 — **Sport domani**, rubrica
16 — **Telepromozioni**
17 — **Serpico**, telefilm
[illegible] — **Sardegna giornale**
18,30 **I mercanti di sogni**, miniserie (seconda ed ultima parte)
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Una pace individuale**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Sport domani**, rubrica
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Con le spalle al muro**, film

Telecupole

8,30 [illegible] **con Cinquestelle**
13 — **Pomeriggio insieme**
16 — **Incontri al caffè**, Romano Battaglia incontra personaggi famosi
[illegible] **Teatro**
22,45 **Speciale con noi**

Telestar

9,20 **Un ragazzo come gli altri**, film
16 — **Nero Wolfe**, telefilm
17,05 **Lancer**, telefilm
18 — **Pastones**, telenovela
20 — **Equipaggio tutto matto**
20,30 **Una pace individuale**, film
23 — **Sulle strade della California**

T.C.S.

13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,30 **Il tempo della nostra vita**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
18 — **Love american style**, telefilm
18,30 **Ralph supermaxiere**, telefilm
20,30 **Le lunghe navi** (G.B./YU, avventura, 1954) film
23 — **Mike Hammer investigatore privato**, telefilm
0,50 **Il compleanno del trapianto** (G.B., comico, 1971) film

Tele Nord

10 — **Mimuccolo**, film avventura
12 — **Sky ways**, telefilm
12,30 **Ispettore Bluey**
14 — **Le** [illegible] **Tom Sawyer**, film avventura
16 — **Nati per vivere**, documentario
16,30 **L'uomo e la terra**
16 — **The Jar**, suspence
17,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,30 **Sky ways**, telefilm
19 — **L'uomo e la terra**, documentario
19,30 **Nati per vivere**, documentario
20 — **Il richiamo degli abissi** telefilm
20,30 **Moonlight sonata**, suspence
22 — **Ispettore Bluey**, telefilm

● **Eventuali errori e** [illegible] **programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Eccellenza, primo derby: rossoblù ancora sotto choc per il sequestro dell'incasso col Genoa

Sestri Levante-Entella si è già accesa

Polemiche e novità alla vigilia della sfida del «Sivori»

Gli spunti per presentare il derby del Tigullio tra Sestri Levante ed Entella (domani al Sivori A alle 15), non mancano: nelle ultime ore colpi di scena e polemiche a gogò. Chi volesse pescare nel torbido ha materiale in abbondanza, le complicazioni giudiziarie s'intrecciano alle considerazioni tecniche, le polemiche sugli impianti alle notizie sulle formazioni.

L'incasso scomparso. La società rossoblù è ancora choc per il sequestro dell'incasso dell'amichevole col Genoa da parte dell'autorità giudiziaria. Il blitz del signor Agostino Clemente, ufficiale giudiziario, presentatosi con la notifica del provvedimento a pochi minuti dall'inizio della partita, ha fatto infuriare il presidente Muzio. Dopo un primo rifiuto nell'accettare la carta che gli veniva porta, il dirigente si è consultato, grazie al telefonino cellulare, con il proprio avvocato e ha dovuto accettare. Ma ha fatto opposizione, facendo mettere a verbale che la somma (poco più di dieci milioni) secondo accordi preesistenti era destinata al Genoa.

Il presidente ha un diavolo per capello: «Non è per i milioni, ma per il buon nome del Sestri. Paghiamo per le beghe interne di precedenti gestioni della società. Nel marzo '86 i due copresidenti Calabrò e Lavaggi litigarono, il primo si rivolse al tribunale per ottenere la restituzione di una somma. Il tribunale di Chiavari nell'ottobre '89 diede ragione a Calabrò e ingiunse al Sestri di pagare 17 milioni. Con gli interessi si è arrivati a 27 milioni a carico di un club del tutto trasformato nell'assetto dirigenziale e che trova profondamente ingiusto, punto di vista morale, pagare. Che c'entra questo Sestri con quelle vicende? Nulla, ma per chi ha saputo di questi problemi sarà difficile distinguere il presente dal passato». Il battagliero presidente non si rassegna. Intanto la mossa di indicare nel Genoa il destinatario dell'incasso ha messo in difficoltà il giudice dell'esecuzione. I 10 milioni e rotti a chi verranno assegnati? Il Sestri avrebbe ceduto i proventi dell'amichevole al Genoa in cambio della vetrina concessa ai giovani del vivaio: la società Spinelli può reclamare che l'incasso non venga pignorato, visto che non era destinato al debitore. Poi c'è la Siae (presente al campo con un ispettore) che si è vista privata della sua legittima quota sui biglietti venduti.

Novità negli organici. L'Entella che nella prima giornata ha vinto (1-0 alla Migliarinese) ha venduto, il Sestri che ha perso (2-4 a Calro) ha acquistato. I biancocelesti di Brogi perdono uno degli uomini più forti, il libero Buzzurro ceduto per ragioni di stato (leggi congruo compenso) alla Samm che nel ruolo era scoperta. Lo stopper deve far riflettere sulle intenzioni del presidente Andreozzi. Il Sestri ha denotato fragilità difensiva e corre ai ripari. Col Genoa Caffaratti ha potuto rivedere il terzino di fascia Lena e lo stopper Guido Muzio. Anche se han bisogno di lavorare molto non è detto non vengano utilizzati nel derby. E c'è la possibilità di prendere Spadavecchia, tra i migliori marcatori di categoria, dal Pontedecimo.

Danilo Sanguinetti

Caffaratti, tecnico del Sestri Levante

GLI ANTICIPI

Riflettori su Lavagna, Recco e Cogoleto

Tre anticipi oggi, uno in Eccellenza e due in Promozione, in campo anche Lavagna e Recco.

Lavagna (2)-Busalla (0). Riboli ore 16, arbitro Isnardi di Albenga. Il Busalla non è la squadra brillante dello scorso anno, quella di Maisano. Occorre dire che anche i giocatori non sono più gli stessi, molti sono «emigrati» in cerca di fortuna. Per il Lavagna il rischio è sottovalutare l'impegno, ma Torrini è categorico: «Il Busalla è una signora squadra, pratica un gioco piacevole e dovremo impegnarci al massimo per ottenere un risultato positivo. Proseguiamo nella politica dei giovani, alcuni sono in progresso: Locatelli e Genovese, per fare due nomi, sono fra quelli che negli allenamenti settimanali ho visto più in forma». Largo ai giovani, con ormai solo 4 veterani in squadra: Calori, Dondero, Ninivaggi e Frugone.

Pro Recco (0)-Canaletto (0). S. Rocco 16; Vacca di Albenga. Deluse dall'esordio: sulla carta partita che i biancocelesti dovrebbero vincere. Il Canaletto è compagine molto giovane e a inizio stagione necessita di tempo per trovar l'amalgama.

Cogoleto (1)-Albaro (0). Cogoleto ore 16; Pisani di Novi. Esordio casalingo per i neopromossi di Demonte, e obbligo di far bottino pieno. Albaro largamente incompleto per le degli squalificati Bocciardo, Blondet, Conti e Bertoletti, tutti espulsi contro la Rivarolese. [g. e.]

Rapallo, Samm e Lavagna giovani alla controprova

Ghinolfi rinforza per la Samm Junior?

RAPALLO. «Prima» casalinga oggi per gli Juniores nazionali del Rapallo, mentre la Sammargheritese va a cercare fortuna in terra toscana. Gli Juniores regionali inizieranno invece nel prossimo week-end, mentre Allievi e Giovanissimi alla seconda giornata in questo fine settimana, con Lavagna e Rapallo protagoniste.

Juniores nazionali. Il Rapallo cerca di proseguire sulla strada intrapresa a Pinerolo (quella delle vittoria...), ospitando alle 16 al «Macera» il Nizza Millefonti. I piemontesi sono stati l'autentica rivelazione dei primi novanta minuti, infliggendo un sonoro 6-0 all'Acqui. «Oggi verificheremo dove hanno avuto inizio i meriti del Nizza, e dove i demeriti degli acquesi. Certo 6-0 è campanello d'allarme (indicativo, ma non per questo motivo dobbiamo entrare in campo rinunciatari», afferma il mister ruentino, Alberto Mariani.

La Samm è invece impegnata a Camaiore: zero punti per entrambe, match sulla carta aperto. «Il gioco difensivo a zona è di facile applicazione, e anche gli arbitri molto spesso incorrono in errore. Contro il Savona 3 delle 4 reti subite dai miei erano in evidente fuorigioco. A Camaiore speriamo nel riscatto di tutti», dichiara il d.s. arancione Alfredo Schimmenti. In aiuto alla Juniores potrebbe arrivare qualche giocatore della prima squadra visto che sono in età Sobrero, Cuman, Santucci, Fioretti, Ghinolfi, Damiani, Stiaccini, e Rinzivillo, gli ultimi cinque assenti sabato scorso contro con i biancoblù.

Allievi. Rapallo e Lavagna, vincitrici in trasferta, di fronte a due impegni non facili sui campi di casa. I ruentini ospiteranno domani alle 10,30 al campo «Gallotti» il Ceparana (0); i lavagnesi sempre domani e sempre alle 10,30 ricevaranno la visita dello Spezia (2), primo favorito per il successo finale nel girone. Domani impegni in trasferta per Villaggio (2) ed Entella (0): i primi alle 10,15 a Pianazze contro l'Arci (2); i bianco-celesti alle 10,15 a La Pieve contro la Migliarinese (0).

Giovanissimi. Solo Lavagna ha festeggiato all'esordio, con i due punti. Sconfitta pari Entella e Rapallo, le altre due lentine iscritte al torneo regionale in questione. Nel secondo turno campi invertiti rispetto agli Allievi, ma per il Lavagna identico avversario: lo Spezia (2), anche fra i «minori» squadra nettamente favorita. La partita si giocherà domani alle 9,15 al «Federghini». Stessa accoppiata pure per l'Entella, che domani alle 10,30 alla Colmata ospiterà la Migliarinese (2). Poteva il tris? No di certo: ecco infatti che il Rapallo è chiamato ad affrontare in trasferta alle 10,15 il Ceparana (0). [g. s.]

Nell'offshore in palio anche 4 «scudetti»

A Genova si corre per il titolo europeo

GENOVA. Dopo Lavagna, Chiavari e Rapallo, è il turno di Genova. Ormai, dopo la riviera, anche il capoluogo punta massimamente sull'offshore. L'occasione è la più invitante, inserita secondo prassi nel calendario delle manifestazioni colombiane, con il «Colombo Offshore Gran Prix di Genova», e la macchina organizzative centrata nell'area dell'Expo.

In palio titolo europeo della classe 1, titolo italiano della classe 1, 2 e 3, quest'ultima suddivisa nelle quattro categorie delle 6, 4, 2 litri e un litro: per un curioso scherzo del calendario, e grazie all'estremo equilibrio che ha regnato in questa stagione, tutto verrà deciso nelle «due giorni» genovese di oggi e domani.

Per l'Europeo sono al via tutti i piloti più quotati: dal leader attuali Marco Capoferri e Pierluigi Rivolta, a Damiano (padre) e Maurizio (figlio) Spelta. Più altri equipaggi, per totale 22. Il percorso è di 137,5 miglia marine, in circuito da Genova a Genova (Punta Vagno) toccando una prima volta Punta Chiappa e poi costeggiando Boglasco, la seconda volta oltrepassando Punta Chiappa e toccando Punta Delta. Questo nella prova odierna, mentre domani per la seconda manche il percorso sarà allungato fino a Punta Manara.

La lotta per il successo finale nell'Italiano è ormai ristretta a Domenico Achilli, Roberto Ferretti, Alcardo Dall'Oglio e Leonardo Polli. Nella classe 2 solo cinque gli equipaggi al via, veramente pochi: la situazione migliora nella «3», con 23 iscritti: motori di serie, quindi più facilità di venirne in possesso, costi minori e maggior conoscenza dei mezzi e disposizione. Gli attuali leader sono Barlesi e Carpentieri nella 6 litri, Machi e Van Nifterick nella 4 litri, Colletta a Castellano nella 2 litri, Grimaldi-Troia nel «litro». Nelle classi 2 e 3 il percorso è ridotto a 105 miglia marine. Ad organizzare a Genova la manifestazione han contribuito, oltre agli enti statali, Yacht club Tigullio, Associazione Motonautica e Anam. [g. s.]

Grande pubblico e spettacolo giovedì per Spezia-Maxicono

Supervolley con il magone

Il palasport di Chiavari ha ospitato una sfida dagli altissimi contenuti tecnici ma che rischia di diventare un ricordo irripetibile: le società locali sono in crisi

CHIAVARI. Giovedì sera vedere il Palasport Sampierdicanne gremito sin quasi al massimo della capienza dagli appassionati di volley per Spezia-Maxicono Parma, improbabile sedicesimo di finale della Coppa Italia (i campioni d'Italia non potevano che fare un sol boccone di una squadra di B1, sia pure ambiziosa) metteva allegria e tristezza al contempo.

Allegria perché il validissimo impianto viveva la sua serata di gloria, animato da più di 1100 spettatori che han seguito il pur velocissimo match (3-0 Maxicono: 15-7 19', 15-5 in 18, 15-1 in 15) con gran partecipazione. Tristezza perché a come tornerà la struttura, che meriterebbe dozzine di appuntamenti del genere, visto che ha funzionalità e capacità al passo con i tempi, passata la festa.

Ridotta a club per pochi intimi, schiacciata tra club che non riescono a valorizzarla, e Comune proprietario che può o non vuol dare una mano, sappassirà in uno stillicidio di allenamenti e partite poca rilevanza e ancora minor seguito. Eppure sarà casa Volley Chiavari (B2 maschile), Basket Chiavari (D maschile), Handball Chiavari (C maschile) ora che hanno avuto lo «sconto» sui debiti da pagare al Comune quale contentino per non poter più disporre della palestra Marchesani, di proprietà della Curia. Ma un tetto sulla testa non risolve la crisi che minaccia l'esistenza di tutte le società.

L'esempio del Volley Spezia, di come ha saputo espandersi un'occasione che difficilmente si ripresenterà (la squadra di Mazzaschi ha avuto l' incontrare i campioni grazie al secondo posto in Coppa di Lega) dovrebbe dire qualcosa ai dirigenti e agli assessori nostrani. Arrabbiati con i proprio amministratori che non avevano saputo indicare una palestra ad hoc per la partita, il presidente Gino Biangero e i suoi han trovato la soluzione-Chiavari.

Anche qui un pignoleria e lentezza burocratica (poteva saltare tutto: c'era da porre difficoltà e chiedeva autorizzazioni per tirar fuori da un deposito comunale una ventina di transenne di ferro...) ha messo tutto in forse ma l'intervento di un dirigente competente ed esperto il dottor Antonino Carrara, delegato Fipav per il Levante, ha rimesso il treno sui giusti binari. Venti dirigenti spezzini in divisa sociale a sorvegliare ingressi per pubblico, autorità e squadre accolte e accompagnate con trattamento speciale, assistenza alla tribuna stampa assai accorta, in campo e fuori ragazze del vivaio spezzino a far da inservienti: la metà del ricco incasso (biglietti e 22 mila lire in prevendita) andata allo Spezia è stata sicuramente meritata.

Le martellate di Gisni (idolo delle ragazzine, alla fine letteralmente sommerso da richieste di autografi e baci), i muri di Carlao, le alzate di Biungè, le buone giocate dell'imperiese Giretto, di Bracci e Michieletto resteranno per un po' nella memoria degli sportivi. E domani un altro giorno, che sia migliore nessuno ci crede. [d. s.]

TRIBUNALE DI SAVONA

R.G. 199/89 ES.

di ai Pubblici Incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da: **Spa Mod Capital** Sotgiu contro **BALZANO Benito.**

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 27/10/92 ore 12 dei seguenti immobili: in Comune di Albenga; appartamento posto al piano quarto, scala B, int. 10 del fabbricato sito in Via Pisa, Condominio Mariangela, n. 59, composto da: tre camere, cucina, ingresso, disimpegno, ripostiglio e bagno; distinto al N.C.E.U. di Albenga alla partita n. F. 23, mapp. 397, sub 34.

Prezzo base d'asta lire 150.000.000; lire 15.000.000; lire 23.000.000.

Offerta minima in aumento lire 10.000.000.

Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto.

I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive con i pesi gravanti sugli stessi.

Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione entro 20 gg dall'aggiudicazione libretto depositi giudiziari intestato al debitore.

Gli importi per spese e cauzione sono da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al Cancelliere del Tribunale di Savona emessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 10.000.

Per maggiori rivolgersi in Cancelleria esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.

L'alloggio in questione è occupato dal proprietario, cioè dal sig. Balzano Benito.

Savona,

IL CANCELLIERE
dr. Chiardi

LA STAMPA ogni domenica **GIOCHI**

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Azienda leader nel proprio settore *ricerca*

UN ADDETTO ALLE VENDITE

di eccezionali capacità, massima garanzia di serietà, buone cultura, eccezionali doti di rapporto umano, entusiasmo, costanza, simpatia, voglia di crescita e di realizzazione. Se pensi di rispondere a queste caratteristiche, potrai trovare nella ns. azienda un eccezionale trattamento provvigionale commisurato alle tue capacità.

per colloquio preliminare al 0173/58677.

FORMENTO CONFEZIONI e CALZATURE

PRESENTA LE NUOVE COLLEZIONI AUTUNNO-INVERNO '92-'93

GLI ABITI SARTORIALI DELLE PIU' PRESTIGIOSE FIRME CONFEZIONATI CON TESSUTI NOBILI ED ECOLOGICI: LANA - COTONE - SETA - CASHEMERE ecc...

ALLA SPETT.LE CLIENTELA VERRA' FATTO DONO DI UNA CONFEZIONE DI PERE (senza obbligo di acquisto)

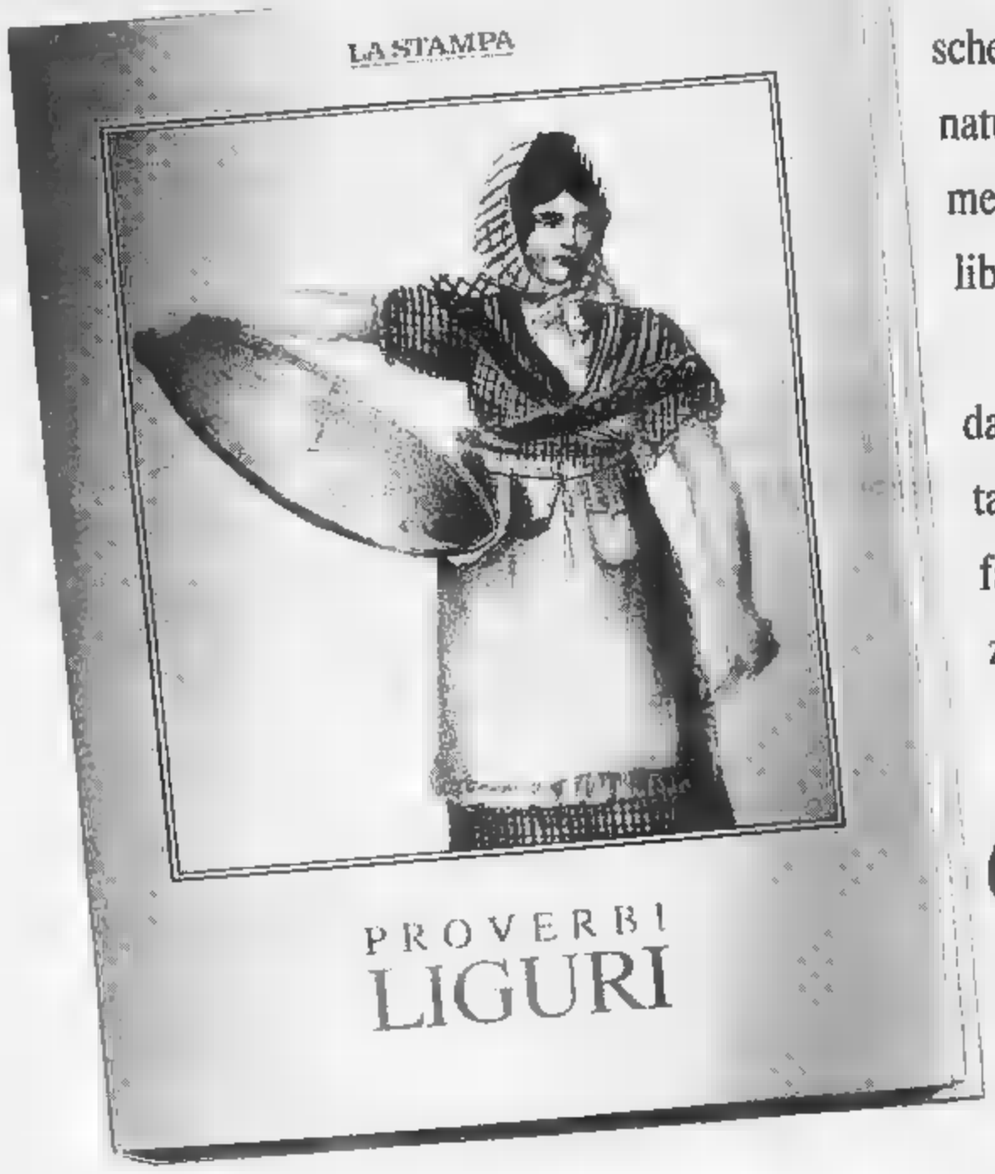
FORMENTO ABBIGLIAMENTO Via Martiri 24 (S.S. Cuneo-Mondovì) - (CUNEO) - Tel. 0171 -

DAL 28 SETTEMBRE

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

CHI CERCA "LA STAMPA" TROVA I "PROVERBI LIGURI".

La copertina per rilegare i fascicoli sarà in vendita in edicola a L. 5.000



Sono arguti e saggi, ingenui e scanzonati. Sorprendono per la loro freschezza e fanno ripensare ad un mondo che non c'è più. Sono i proverbi, naturalmente. A partire dal 28 settembre i lettori de "La Stampa", insieme al loro quotidiano preferito, troveranno in regalo un fascicolo del libro "Proverbi Liguri".

Una preziosa raccolta di detti popolari in dialetto, accompagnati dalla traduzione italiana, curata da Piero Raimondi e arricchita da 8 tavole a colori. In 144 pagine, raccolte in 18 fascicoli, tutta l'arguzia, l'ironia e la saggezza delle parole della tradizione popolare.

Un fascicolo al giorno, dal lunedì al sabato, da raccogliere per completare il libro. Chi tempo aspetta, tempo perde. Dal 28 settembre, non perdetevi "La Stampa": vi aspettano 18 incontri con la tradizione, 18 appuntamenti con la grande informazione.

LA STAMPA

N.B. Gli abbonati a "La Stampa" e "Stampa In" riceveranno il volume "Proverbi Liguri" in un'unica soluzione direttamente a casa.

"PROVERBI LIGURI": 18 FASCICOLI, 144 PAGINE COMPLESSIVE, 8 TAVOLE A COLORI.

BRUNO CASALE
TOSHIBA
C.so Regina Margherita 37
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 689 162
OSPEDALETTI (IM)

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

C.so Regina Margherita 37
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 689 162
18014 OSPEDALETTI (IM)
agenzia RIELLO
RISCALDAMENTO CONDIZIONAMENTO
BRUNO CASALE

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Bloccati cinque pescherecci di Imperia, confiscati cinquanta chilometri di rete

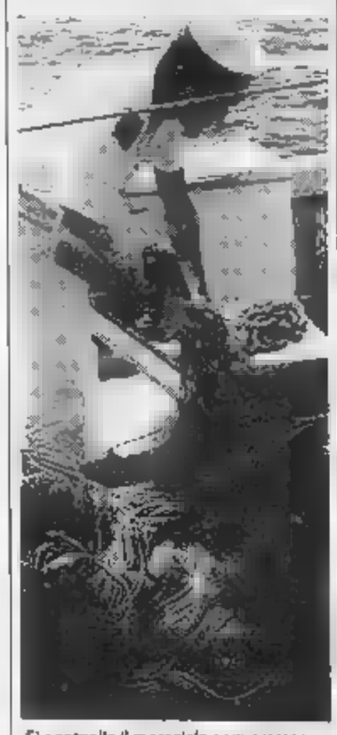
Il blitz in mare scatta all'alba

Le terribili «spadare» usate in ■■ tratto proibito. L'intervento delle motovedette dopo le segnalazioni ricevute da un aereo pattugliatore. L'ammiraglio Ferraro: «Questo tipo di pesca è criminale»

DAL NOSTRO

Con le ■■ d'altura avevano ■■■■ nel Mar Ligure, in una zo■■ chiamata Santuario ■ nella quale ■ assolutamente proibita la pesca al pesce spada, uno sbarramento di una cinquantina di chilometri, nel quale andavano a infilarsi ■■che testuggini, delfini e altre specie protette, ■ che costringeva navi o traghetti a lunghe deviazioni per non impigliarsi ■■ le eliche: sorpresi sul fatto ■■ un gigantesco intervento di Capitaneria di Porto ■ Guardia Costiera, cinque pescherecci di Imperia sono stati fermati nella notte tra giovedì e venerdì. Reti e pescato (mezza tonnellata) sono stati sequestrati e confiscati, i capibarca ■■■■ multati di un paio di milioni ciascuno.

I motopesca. Nei guai sono finite cinque ■■■ imbarcazioni che costituiscono la flottiglia da pesca ormeggiata nel porto di Oneglia. Sono i motopescherecci Arcobaleno (armatore Brugnola), Freccia (Cara), Nettuno (Patti), Nina II (Miano) e Sparviero (Gentile), individuati e bloccati con le reti calate a 30 miglia a Sud-Est di Imperia. Altri due (Aureliano e Pertinace) si trovavano in un'altra zona, in regola. I natanti colti in flagrante sono stati scortati fino alla banchina ■ Porto Maurizio, per consenti■■ ■ misurazione delle reti, ■■ valgono decine di milioni. Subito gli equipaggi ■■■ hanno reagito, ma ieri pomeriggio i comandanti sono andati a protestare in Capitaneria: «E' un colpo durissimo, non possiamo più lavorare».


Si controlla il materiale sequestrato

L'operazione. Diretta dall'ammiraglio Renato Ferraro, e coordinata a terra dal capitano di fregata Giovanni Biso, comandante della Capitaneria ■ Imperia, ha avuto un imponente spiegamento di ■■■■i: cinque motovedette da Imperia, Sanremo e Savona, un ■■■■ il Piaggio-Orca IV del nucleo di Sarzana, e una partecipazione complessiva di 35 uomini, soltanto tra mare e cielo. L'avvio alle 22 di giovedì, quando il velivolo è decollato da ■■■■■ con ■ bordo lo stesso Ferraro, e ■ conclusione alle 6 del mattino seguente, con l'attracco dal «Nettuno», ■ peschereccio ■ maggiori dimensioni. Reti e pescato saranno venduti all'asta. Della vicenda, per eventuali risvolti penali, ■■■■ stati informati pure Procura ■ Prefettura.

Il «Santuario». Dal 12 agosto scorso, un provvedimento del ministro della Marina mercantile Tesini delimita tra Capo Corso, Cap d'Antibes e Punta Mesco nello Spezzino un triangolo con base l'arco della costa ligure, all'interno del quale è completamente proibita la pesca con le «spadare». E proprio al centro di questa enorme oasi protetta erano in attività i motopescherecci onegliesi. L'aereo li ha scovati al radar uno per uno e ne ha segnalato la posizione precisa alle vedette in arrivo: «Sono in servizio da 34 anni, e mai avevo visto nulla di simile. Una barriera sterminata e infinita, decine e decine di chilometri di reti a catena, con un rosario di boe, perfettamente visibili», osserva ancora sbalordito l'ammiraglio Ferraro.

I commenti. In quell'immenso reticolato subacqueo sarebbe■■ andati a morire non solo i pesci spada, ma anche cetacei e altri animali di specie soggette a protezione. «Abbiamo trovato delfini con la coda mozzata, appesantiti da batterie per farne affondare la carcasse. Le spadare non sono selettive, come ad esempio i palamiti, ai cui ami abboccano soltanto certi tipi di pesce. Il danno ecologico e ambientale ■ enorme, contribuisce a depauperare la fauna ittica», spiega il comandante Biso. E aggiunge, in sintonia ■■■ l'ammiraglio Ferraro: «La nostra non è una volontà persecutoria. ■■■ ■ ora che gli interessati si rendano conto che questo tipo di pesca è criminale, e che continuando ■ questo passo si uccide il Mar Ligure».

Il sequestro delle reti pelagiche e, qui sopra, il contrammiraglio Ferraro

Le lodi del ministro. L'on. Tesini ha seguito personalmente le varie fasi dell'operazione: saputi i risultati, ha elogiato ■ comportamento di Capitaneria e Guardia Costiera. A confronto di quello della ■■■■ settimana a Chiavari, con il fermo di due altri pescherecci, questo blitz, condotto in piena segretezza e a colpo sicuro, ■ ■■■ molto più importante e significativo, anche per dare un segnale inequivocabile. «Non esulto, ma sono rattristato. So bene quali sacrifici debbono affrontare i pescatori, ma non è tollerabile un sistematico dispregio delle norme violate. Sono state commesse gravi infrazioni e come tali ■■■■■ severamente punite», sottolinea ■■■■ l'ammiraglio Ferraro.

Stefano Delfino

EMERGENZA A SANREMO

Furti record di motorini

La media ■ di uno al giorno e le zone più colpite sono piazza Colombo e via Gioberti. I ciclomotori vengono ■■ rivenduti ■■ pezzi. Due arrestati. ■■■

Fuga di capitali

Bloccato imprenditore di Carpasio

CARPASIO. Un imperiese è stato fermato ■■ finanzieri al valico di Ponte Chiasso, ■■■■ rientrava in Italia con i documenti che provavano il versa■■■■ di ■■ milioni in Svizzera. L'imprenditore Giampiero Ghiglione, 44 anni, originario di Carpasio ma residente a Salsomaggiore, aveva con ■ una ricevuta di versamento che reca■■ la cifra di 202.052 franchi svizzeri, pari appunto ■ poco più ■ 190 milioni di lire. L'uomo si trovava ■ bordo di una Mercedes 190, targata Milano.

La famiglia Ghiglione è molto conosciuta a Carpasio: la madre di Giampiero gestisce un albergo ristorante in località Colle d'Oggia. In questi giorni, le Fiamme gialle hanno intensificato i controlli per evitare le fughe di capitale all'estero in seguito alla stretta fiscale decisa dal governo. Sempre a Chiasso, sono state bloccate altre due persone. Controlli più rigidi anche a Ventimiglia.

[e. f.]

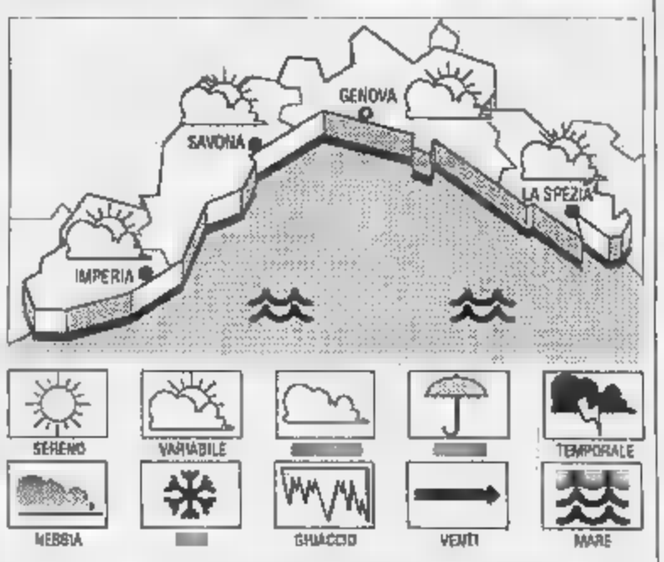
Ecco le norme

In provincia otto barche attrezzate

IMPERIA. Il termine tecnico con il quale sono indicate ■ quello di reti pelagiche derivanti, ma comunemente tutti le ■■■■■ come «spadare»: sono reti molto ampie e robuste, che di solito vengono calate ■ 6 metri di profondità e servono alla cattura dei pesci spada. Le usano soltanto le imbarcazioni più ■■■, i motopescherecci attrezzati per questa attività.

In Liguria, da quando è stata delimitata la zona protetta indicato ■■■ «Santuario», il loro impiego è praticamente proibito. All'esterno di questo triangolo, invece, possono essere adoperate al di sotto delle 6 miglia dalla riva, con lunghezza però ■■■ superiore al chilometro e mezzo, mentre nel tratto di mare tra le sei e le venti miglia possono estendersi sino ■ 2 chilometri e mezzo di lunghezza. Nella provincia di Imperia, le imbarcazioni provviste di spadare ■■■ concentrate nel porto di Oneglia (7), un'ottava a Bordighera. **[s. d.]**

IL TEMPO IN LIGURIA



■■■■ PREVISTO ■■■ OGGI. Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura senza variazioni. **Tendenza per domani:** aumento degli annuvolamenti, vento moderato, ■■■ mosso, temperatura senza variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 22° C, umidità relativa 60-65%, vento Est 18-20 km/h, mare leggermente ■■■■ cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1019 mb.

■■■■■ E DI IERI

Genova	max **24**	min **17**
Savona	max **25**	min **17**
Imperia	max **24**	min ■■

UN ANNO FA A ■■■■■
Max: **27**; min: **21**. Temp. del mare **24**.

Il **Sole** sorge alle 7,20 e tramonta alle 19,18. La **Luna** sorge alle 7,20 e tramonta alle 18.54 (Luna nuova 12,40).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e del Centro ■■■ ■■■ di Portofino.

Inchiesta della polizia

Laurea falsa tre persone sono arrestate

GENOVA. ■ il ragazzo non aveva finito gli studi, con dieci milioni poteva trovarsi in ■■■ ■ diploma di geometra ■ ragioniere da un giorno all'altro. Invece per falsificare il titolo ■ laurea pretendevano cominci■ ■■ milioni. La polizia giudiziaria presso il tribunale ■ Genova ha scoperto un'organizzazione che vendeva diplome e lauree false in tutto ■ Nord Italia.

Sono stati arrestati Giovanni Furfaro, di 54 anni, originario di Cittanova, in provincia di Reggio Calabria, sedicente direttore didattico dell'istituto «Casa della Cultura-Villa Furfaro»; Carmine Langellotti, di 43 anni, di Castellammare, che si presentava come direttore dell'istituto Ids con sede e succursale ■ Torino; Carlo Maria Donadeo, di 41 anni, titolare ■■la «De rerum natura libera universitas» di Gardone Riviera. L'accusa è di falso in atto pubblico e uso di sigilli contraffatti. **[p. c.]**

La sfilata a Genova

Marinai d'Italia grande raduno oggi e domani

GENOVA. La città si prepara ad accogliere i marinai d'Italia, che hanno scelto la patria di Colombo per il 13° raduno. I festeggiamenti avranno inizio ■■■■ con la deposizione di una corona davanti al monumento di Cristoforo Colombo. Alla cerimonia prenderanno parte le massime cariche dell'associazione marinai d'Italia.

Nel pomeriggio si svolgerà il congresso nazionale, a cui parteciperanno tutti i presidenti di gruppo in Italia ed all'estero.

Questa sera è in programma al Palasport il concerto della banda della marina militare, con inizio alle 21.30. Alla Fiera del Mare, padiglione C, prosegue sino a d■■■■i la «Settimana del mare», che comprende tre ■■■■ sulla marineria italiana. Domani mattina piazza della Vittoria sarà il cuore delle manifestazioni con il raduno e la sfilata in corso Italia. E' annunciato l'arrivo dei ministri della Difesa, Salvo Andò, e della Marina, Giancarlo Tesini. **[p. c.]**

Le ricerche della bimba

E' in arrivo nuova ondata di maltempo

SANREMO. Gli effetti del maltempo continuano a creare disagi nel Ponente. L'allarme ieri ■ scattato per una serie di segnalazioni delle motovedette della Capitaneria di porto e della Polmare che hanno avvistato tronchi galleggianti e, davanti a Diano Marina, anche una bombola del gas alla deriva.

A tutti i diportisti ■ raccomandata la massima attenzione e sconsigliata soprattutto la navigazione notturna. Ieri l'elicottero dei Vigili del fuoco ha sorvolato a lungo il mare della Riviera, fino a Ventimiglia, alla ricerca del cadavere della piccola Anna Maria Perugino, la bimba di tre anni, travolta dalla furia delle acque a Savona assieme alla madre. Il maltempo dovrebbe tornare a imperversare a partire da domani mattina. Anche la prefettura ■ Imperia è in allerta. Squadre di Protezione civile e dei Vigili del fuoco sono già mobilitate, pronte a intervenire.

[g. ga.]

Antichi detti popolari con la versione italiana: un'opera da raccogliere ■ conservare in biblioteca

I proverbi liguri in regalo ■■■ La Stampa

Da domani ogni giorno ■■■ fascicolo illustrato con preziose tavole

Un'illustrazione del libro ■■ proverbi

Un popolo non si smentisce: la sua lingua risponde alla sua storia. Prendiamo i liguri, gente onesta, lavoratrice, di poche parole e che non ha tempo da perdere. I loro proverbi, e in genere i modi di dire, sono quasi sempre brevi, soprattutto quelli autentici, cioè non «importati» e comuni a molte regioni italiane. L'ideale premessa sta in questo detto: «Seggi zeneize a riso raeo, ■ xànchitene de t ■■ ■ parlighe ciaeo» (Sii genovese di scarso riso, di tutti infischiati ■ parla chiaro»). Ma subito dopo bisogna aggiungerne un altro che fotografa ■ carattere di chi vive da Ventimiglia a La Spezia, passando per la provincia di Savona: «Sensa vin se navega, senza mugugni no» (Sen■■ vino si naviga, senza mugugni no).

I proverbi liguri sono■ stati raccolti per i lettori de La Stampa in un libro curato da Piero Raimondi, edito ■■ Giunti di Firenze. Da lunedì ■■ settembre, assieme al giornale, verrà ■■stribuito un fascicolo, da lunedì a sabato fino al 17 ottobre, che consentirà di formare un volume di 144 pagine con otto tavole ■ a colori tratte da «Duché de Genes. Costumes. Dessinés sur les lieux par A. Pittaluga, P. Marimon», stampato a Parigi nel ■■■■.

Questa splendida opera, che tutti i liguri, «doc» e non, dovrebbero custodire in biblioteca, potrà essere rilegata ■■■ ■■■ copertina disponibile in ■■edicola al prezzo di ■ mila lire. Particolare importante: gli abbonati a La Stampa e Stampa in riceveranno ■ libro a casa.

Quanti sono i proverbi liguri? Piero Raimondi ne ha raccolto 1005 e li ha suddivisi in 11 grandi categorie a seconda dei tempi: tavole, cibi e vini; religioni, prete ■ devozione; gioventù ■ vecchiaia; mare e marinai; povertà a ricchezza; malattie, medici e morte; agricoltura e contadini; animali; amore, donna, matrimonio, famiglia; meteorologia; commercio, economia, guadagno, mestieri.

Possono sembrare pochi 1005 proverbi, soprattutto se raffrontati agli oltre quattro mila della Lombardia, ed ■■■ quindi tornare il leit-motiv della laconicità dei liguri. Come sottolinea lo studioso Emanuele Celesia: «A questo nostro vernacolo così succinto, snodato e ubbidiente al pensiero, deve l'Italia i più celebri esempi di laconismo». E racconta d'un doge genovese (il marchese Imperiale Lercaro) costretto a ossequiare Luigi XIV in Parigi e accolto nella capitale francese con tutti gli onori. A chi gli chiedeva quale fosse, tra le meraviglie viste, quella che l'aveva più impressionato, il doge rispose: «Mi chì», ovvero io qui.

I proverbi liguri sono facili ■■ imparare, da ricordare o da trasmettere. Perchè in quelle poche frasi c'è tutta la saggezza dei nostri nonni che, almeno quella, ■■■ va perduta.

Pier Paolo Cervone

Molti abitanti hanno scritto al ministro De Lorenzo sollevando numerosi problemi

Da Imperia accuse alla sanità

L'esposto, corredato da decine di firme, sottolinea i disagi creati dalla chiusura del Centro prelievi di viale Matteotti. Alla Saub mancano gli ascensori, molti problemi per i disabili. Una pista per l'elicottero

IMPERIA. Ancora una «tirata d'orecchi» alla sanità da parte degli imperiesi che hanno inviato una lettera di protesta al ministro Francesco De Lorenzo, in cui si sollecita la riapertura del Centro prelievi di viale Matteotti. Attualmente, l'unica struttura pubblica si trova all'ospedale, in una zona più difficile da raggiungere.

In un esposto, sottoscritto da una sessantina di persone, si sottolineano i gravi disagi che devono affrontare soprattutto gli anziani. Altre lamentele riguardano l'a[illegible] di ascensori alla Saub, che crea inconvenienti soprattutto ai disabili. Il progetto, che prevede una spe[illegible] di 300 milioni, è fermo da diversi mesi.

Prelievi. Gli assistiti dell'Unità sanitaria imperiese sono scesi sul piede di guerra dopo la riapertura dei Centri di Diano Marina e Pontedassio, chiusi lo scorso mese, assieme a quello di viale Matteotti, a causa della mancanza di personale. Si legge nella lettera inviata al ministro della Sanità: «Il Centro si trovava presso la Medicina di base, nel cuore della città, ed [illegible] comodo e funzionale sia per i lavoratori che per i pensionati, mentre ora il servizio viene svolto all'ospedale, in un'area decentrata e scarsamente servita dai mezzi pubblici. Le motivazioni addotte dai responsabili non tengono conto delle esi-

L'ospedale di Imperia: ancora problemi per gli assistiti che hanno scritto al ministro

genze della popolazione, per cui chiediano che venga inviato un ispettore che si renda conto di persona della situazione».

Afferma Claudio Viti, uno dei firmatari della lettera inviata al ministro della Sanità: «Mentre gli impianti decentrati hanno potuto riaprire i battenti, quello di Imperia è tuttora inutilizzato. Il provvedimento attuato il 18 agosto è stato deciso dal momento che i due medici titolari non [illegible] disponibili. Ora, però, la situazione è diventata insostenibile: la gente è costretta a recarsi fino al presidio ospedaliero anche per ritirare i referti. Gli stessi sindacati hanno chiesto che il servizio venga trasferito».

Ascensori. A sollevare polemiche, anche i continui spostamenti tra i vari piani della Saub di viale Matteotti, che costituiscono [illegible] grave problema per i portatori di handicap, dal momento che non esistono alternative alle scale. Dicono alcuni anziani: «Per chi ha difficoltà di spostamento, si tratta di una barriera difficile da superare. Ci era stato assicurato che al più presto sarebbero stati collocati ascensori per ovviare all'inconveniente, ma i lavori non [illegible] mai stati avviati».

Tra i progetti che non sono andati in porto, anche la [illegible]zione di uno spazio per l'atterraggio degli elicotteri dei vigili del fuoco accanto all'ospedale (gli interventi [illegible] molto frequenti e spesso permettono di salvare vite umane). La pista, che risulterebbe [illegible] grande utilità per facilitare gli spostamenti di malati gravi, sembra per ora un miraggio. Nei mesi scorsi, alcuni tecnici hanno compiuto sopralluoghi nella zo[illegible] per accertare la fattibilità del progetto, che però appare «congelato».

Enrico Ferrari

LA REPLICA

«Stiamo intervenendo»

«Il Centro prelievi di viale Matteotti non è ancora in funzione, dal momento che sono previsti interventi [illegible] ristrutturazione». Sono le parole di Pasquale Armenise, commissario straordinario dell'Usl. Precisa: «Un'ispezione dei vigili sanitari ha rilevato che la sala di fisioterapia, al piano inferiore, non era idonea. Sarà quindi spostata al superiore, mentre il Centro troverà posto in alcuni locali giudicati adatti, nell'interrato. Tutto questo, però, prevede la stesura di un piano: saranno necessari almeno altri quindici giorni».

Ci [illegible] buone notizie per gli assistiti dalla Saub: «Con questa piccola rivoluzione, il reparto destinato ai disabili [illegible] troverà [illegible] pianterreno, e non ci saranno più ostacoli. Un montascale, collaudato poche settimane fa, è [illegible] sistemato all'ingresso, e permette [illegible] superare [illegible] facilità cinque scalini, senza bisogno di ricorrere [illegible] aiuti. Purtroppo, il progetto che prevedeva la costruzione degli ascensori, che ho presentato in Regione [illegible] anno fa, non è [illegible] realizzato per mancanza [illegible] finanziamenti». **[e. f.]**

DALLA CITTA'

INCIDENTI

Auto fuori strada, tedesco si ferisce a Dolcedo

Una serie di incidenti, [illegible] due feriti, nell'Imperiese. Maria Antonietta Ceccamore, [illegible] anni, residente in viale Matteotti, è stata investita da un'auto mentre attraversava le strisce all'altezza della pensilina, rimanendo ferita al gomito sinistro e a un'anca. E'ora ricoverata al reparto di Ortopedia e si rimetterà in una decina di giorni. Un turista tedesco è invece stato protagonista [illegible] uno spettacolare incidente, uscendo [illegible] strada in auto e precipitando in [illegible] scarpata, in frazione Bellissimi, a Dolcedo. Anche se la sua Passat è andata quasi completamente distrutta, l'[illegible] se l'è cavata con lievi ferite. Sulla dinamica dell'episodio sono in [illegible] accertamenti dei carabinieri [illegible] Dolcedo. **[e. f.]**

Sarà sistemato il marciapiede di via Palestro

Il Consiglio della quinta circoscrizione, che comprende il centro storico di Oneglia, ha approvato [illegible] progetto che prevede la risistemazione del marciapiede di via Palestro sul lato Nord. In direzione mare, [illegible] già stati compiuti interventi di recupero. Nelle prossime settimane, le opere saranno appaltate. **[e. f.]**

Protezione civile si «allena» a Livorno

Anche i volontari del Nucleo Protezione civile [illegible] Imperia partecipano all'esercitazione in programma oggi in provincia di Livorno. Durante l'iniziativa, che proseguirà fino a domani, sarà simulato [illegible] terremoto del nono grado [illegible] Scala Mercalli. Il Nucleo imperiese, che fa parte della Confraternita della Santissima Trinità, è l'unico [illegible] partecipare per la Liguria. **[e. f.]**

Intervento [illegible] questura per la gara Samp-Milan

La questura d'Imperia segnala ai club e alla tifoseria locali il quasi totale esaurimento dei biglietti per l'incontro Sampdoria-Milan, in programma domani al Ferraris di Genova (sono soltanto disponibili pochi posti in tribuna). La precisazione serve ad evitare che si possano creare problemi [illegible] ordine pubblico. **[e. f.]**

Sfilano le [illegible] ambulanze della Croce [illegible]

Domani saranno inaugurate le nuove ambulanze in dotazione alla Croce Bianca. Un corteo [illegible] mezzi si snoderà dalla sede in viale delle Rimembranze sino alla Basilica di San Maurizio, dove, alle 10,30, si terrà la cerimonia di benedizione dei veicoli, donati dai volontari in memoria del presidente Giovanni Dugini. Alle 11,30, i rappresentanti di altre associazioni [illegible] saranno premiati al Centro culturale di piazza Duomo. **[e. f.]**

Incidente a Porto

Si [illegible] le condizioni di una ragazza

IMPERIA. Si sono improvvisamente aggravate le condizioni di Nadia Giordano, 21 [illegible]i, di Sanremo, rimasta ferita in [illegible] incidente stradale in località Barbarossa, a Porto Maurizio. L'altra notte, la ragazza [illegible] stata trasferita d'urgenza al reparto rianimazione del Santa Corona di Pietra Ligure, dov'è ricoverata in prognosi riservata.

Nadia, che nello scontro tra la sua auto e un camion aveva riportato fratture alla spalla e un forte trauma cranico, è tenuta costantemente sotto osservazione. Ci sono comunque buone possibilità che [illegible] riprenda e nelle prossime ore, [illegible] le reazioni saranno positive, i medici potrebbero decidere di sciogliere la prognosi.

Restano invece stazionarie le condizioni di un altro imperiese ricoverato all'ospedale Santa Corona [illegible] Pietra Ligure: Giuseppe Moreno, di 32 anni, si [illegible] ferito alle vertebre cervicali in [illegible] altro incidente, sul lungomare Vespucci, ed è stato sottoposto a un delicato intervento. **[e. f.]**

Un convegno

Tutto [illegible] al canile di Imperia

IMPERIA. Un convegno dedicato al problema del randagismo, sempre più evidente nel capoluogo, si terrà sabato 3 ottobre nella sala consiliare del Comune di Imperia. L'incontro [illegible] stato deciso dall'assessore all'Igiene urbana, Emilio Broccoletti, in seguito alle segnalazioni arrivate dal Rifugio «La Cuccia», che accoglie i cani randagi della [illegible] Dicono i responsabili: «La presenza di animali ha superato [illegible] dieci unità il limite massimo di 100 cani previsto dalla convenzione stipulata [illegible] l'amministrazione comunale. E' quindi [illegible] cessario provvedere al ricovero delle bestie, oltre [illegible] segnalare all'Usl imperiese le modalità da seguire quando verranno catturati altri randagi, che non potranno [illegible] indirizzati al rifugio». Anche l'Unità sanitaria attende le decisioni [illegible] Comune: «In mancanza di indicazioni, il servizio veterinario non potrà procedere e nessuna cattura perchè l'Usl [illegible] dispone di strutture adatte». **[e. f.]**

In via Mazzini

[illegible] dai [illegible]

IMPERIA. Ancora un episodio legato alla solitudine che affligge molti anziani nel [illegible] di Imperia. Paola Acquarone, [illegible] anni, residente in via Mazzini, ha chiesto l'aiuto dei carabinieri dopo che una stufetta elettrica aveva causato un «black out» elettrico.

Non [illegible] [illegible] prima volta che le forze dell'ordine devono ac[illegible] in soccorso della pensionata, che vive da sola, in compagnia [illegible] quattro gatti [illegible] un cane. La presenza degli animali [illegible] anche problemi igienico-sanitari. La donna, che ha bisogno di continue cure perché soffre di diabete, può [illegible] soltanto sulla collaborazione di [illegible] vicina, Rosina Casella, che [illegible] pratica le iniezioni di insulina. Il caso [illegible] Paola Acquarone riporta d'attualità un problema molto diffuso nel capoluogo, che si aggrava nei [illegible]i invernali.

Secondo recenti indagini, [illegible] circa 3000 gli anziani che vivono [illegible] completa solitudine [illegible] non possono contare [illegible] un'assistenza adeguata. **[e. f.]**

I ladri hanno agito su commissione nell'abitazione di una commerciante ambulante

Furto a Civezza, bottino 50 milioni

Di notte i malviventi hanno scassinato la porta del garage [illegible] si sono impadroniti di un furgone con tutta la merce La proprietaria: «L'automezzo è assicurato, i vestiti no, chi mi potrà ripagare?». Infruttuose le prime indagini

CIVEZZA. Trenta milioni in capi di abbigliamento e un furgone del [illegible] [illegible] 20 milioni: è il bottino de. furto compiuto in un'abitazione lungo [illegible] strada che conduce a Civezza. Una vera e propria doccia fredda per Celestina Brambilla, un'ambulante milanese che da diverso tempo si è stabilita in Riviera e che si è vista portare via tutta le merce, già pronta per [illegible] esposta al mercato di Oneglia. «Il furgone era assicurato, i vestiti no: chi mi ripagherà della perdita?», si lamenta la sfortunata commerciante, che ha denunciato il furto a polizia e carabinieri.

I ladri hanno [illegible] la serratura del garage nel quale erano custoditi l'automezzo e il prezioso carico approfittando del maltempo che ha imperversato in questi giorni. I tuoni hanno forse coperto [illegible] rumore, permettendo ai malviventi di agire indisturbati (nelle vicinanze [illegible] abita nessuno). Si sono quindi portati via giacche da uomo, montoni, capi in pelle, oltre alla stessa bancarella e l'ombrellone utilizzati dai proprietari per allestire il [illegible] stand.

Soltanto la mattina seguente, un parente di Celestina Brambilla si è accorta della sgradita «visita» notturna: ha infatti notato che [illegible] serranda era per metà sollevata, e che all'interno [illegible] box non c'era più nulla.

Dice Roberta, [illegible] [illegible] anni, figlia della derubata: «Dopo una vita di sacrifici, mia madre è costretta a ricominciare daccapo. In questi giorni, non abbiamo neppure potuto presentarci al lavoro».

I ladri dovevano conoscere bene [illegible] abitudini della famiglia e con tutte probabilità hanno agito su commissione. La pre[illegible] di una banda organizzata nella zona è confermata dalla lunga serie [illegible] episodi analoghi avvenuti negli ultimi tempi. Alcuni mesi fa, i soliti ignoti si sono portati via abiti sportivi per il valore [illegible] vari milioni, forzando [illegible] la porta [illegible] un negozio nel centro di Diano Marina. La [illegible] primavera, sono invece entrati in azione sotto i portici di via Bonfante, nel [illegible] di Oneglia, racimolando refurtiva per un valore di ben 300 milioni.

Sono [illegible] prese [illegible] mira anche le abitazioni del centro: in piazza Bianchi, i ladri si sono portati via preziose pellicce di visone e leopardo.

In questi giorni, in località Barcheto, [illegible] [illegible] segnalata la presenza di un individuo sospetto, che offriva capi d'abbigliamento di notevole valore ai passanti. All'interno [illegible] una borsa di plastica, si trovavano montoni firmati «Valentino». Il fatto potrebbe forse essere collegato al furto di Civezza. **[e. f.]**

I CONTROLLI

Nuclei anti-crimine

Mentre continua l'«emergenza furti» e dilaga la microcriminalità (tra gli ultimi episodi, uno scippo in pieno centro di Diano Marina, del quale è rimasta vittima una pensionata di 84 anni, che si è vista strappare di mano la borsetta con 170 mila lire in banconote), le forze dell'ordine intensificano i controlli in tutta la provincia.

Nelle ultime ore, la polizia di Imperia ha istituito posti [illegible] blocco in vari punti molto frequentati e controllato personaggi sospetti. A garantire la vigilanza, sono pure i «Nuclei provinciali anticrimine», entrati in azione dalla fine di agosto anche nell'Imperiese, [illegible] fianco del commissariato mobile, istituito per garantire un punto di riferimento ai cittadini e sventire le operazioni. Di recente, infine, i reparti speciali hanno compiuto un «blitz» tra le bancarelle [illegible] mercato all'aperto di Ventimiglia, per ridurre il pericolo [illegible] borseggi. **[e. f.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

[illegible] AL GIORNALE

Un appello [illegible] Ceriana per salvare le scuole

Vivo a Ceriana, sono pensionato e assisto con interesse alla questione sorta in questi ultimi giorni per quanto riguarda le scuole medie. Ho saputo che il Provveditorato ha chiuso la prima sezione [illegible] delle poche iscrizioni e che adesso i bambini saranno costretti a raggiungere ogni giorno Sanremo in corriera. Come si può pretendere che un bambino di 11 anni si svegli alle sei [illegible] mattino per andare a scuola e che torni poi a casa dopo le 14? Non credo sia possibile. Il sindaco ha detto che forse si troverà una soluzione, che l'entroterra deve essere salvaguardato. Perchè non [illegible] un istituto che riunisca tutti i Comuni delle valli? Nella nostra zona l'accorpamento potrebbe avvenire tra Poggio, Ceriana [illegible] Baiardo.

Lettera firmata, Ceriana

Il [illegible] bloccato

Abito con la mia famiglia in un condominio di via Gibelli, nel quartiere Primavera di Imperia, meglio conosciuto come zona ex Ferriere. Ogni giorno malgrado la precisa segnaletica realizzata dal Comune che prevede parcheggi e carreggiate riservate al transito dei veicoli, alcune strade nei pressi dell'edificio scolastico rimangono bloccate. Non si passa più. Quando [illegible] quando terminano le lezioni nelle scuole del quartiere.

I genitori a ogni costo vogliono abbracciare i propri figli [illegible] due passi dall'ingresso del cortile scolastico. Nessuno si rassegna a fare due passi a piedi o [illegible] mandare i figli da soli come accadeva fino [illegible] qualche anno fa. Così, infischiandosene delle esigenze del traffico, tutti si fermano [illegible] le loro auto grandi o piccine in [illegible] alla strada [illegible] attendono lo squillo della campana che segna [illegible] termine delle lezioni. La conseguenza [illegible] che la strada rimane bloccata. E, naturalmente, non c'è neppure [illegible] vigile...

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, [illegible] Sanremo, [illegible] Gioberti 47.

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino telefono (0183) 290.777

Bordighera: tel. 264.533

Cosio e Alta Valle Arroscia: telefono 327 878

Diano Marina: telefono 494.112

Pieve [illegible] Teco: telefono 36.377

Pornassio: telefono 38.980

Sanremo e Ospedaletti: telefono 505 050

San Lorenzo: telefono 92.822

S. Stefano al Mare: telefono 486.000

Taggia: telefono 45.365, 41.444

Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722

Pontedassio: telefono 279.700

Cervo: telefono 405.353

[illegible] TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna [illegible] provincia:

Imperia: *Novaro*, via Bonfante 64/66, telefono [illegible].

Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 145, telefono 261 246.

Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 52, telefono 28.191.

Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, tel. 400.902.

Diano Marina: *Sciotti*, corso Garibaldi 16, tel [illegible]

Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono [illegible].

Ospedaletti: *Mercoz*, via Vittorio Emanuele, telefono 669.015.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, telefono 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 488.662.

Sanremo: *Panizzi*, via Palazzo 56, tel 570.071.

Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel. 43.690.

Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22, telefono 351.140.

OSPEDALI

[illegible] SOCCORSO

Imperia: 2831 - **Sanremo:** 5361 - **Bordighera:** [illegible].

GUARDIA [illegible]

Imperia soccorso (24 ore su 24): tel. (0183) 290 777. [illegible] 40.100; Bordighera [illegible]. 291.035; Ventimiglia tel. 356.735. G. Odontoiatrica tel. (0183) 61.906 (9-12,30; 15-19).

[illegible] DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115.

Imperia: 20.224.

Sanremo: 505.858.

Ventimiglia: 357.479

STATO CIVILE

VENERDI' 25 SETTEMBRE

NATI. A Imperia: Jolanda Martini; Be[illegible] Boeri; [illegible] Zonza.

MORTI. A Imperia: Aldo [illegible] (67 anni); Luigi Pignatelli (67); Agostina Ferran (60); Silvina Balducci (87).

ATTIVITA' [illegible] La prossima seduta del Consiglio comunale di Diano Marina è fissata per martedì 29, alle 21. Tra gli argomenti [illegible] dovranno essere discussi, la sostituzione del consigliere Bernardino Sciolli, [illegible] ha dato [illegible] dimissioni, oltre all'accensione di un mutuo di un miliardo e 100 milioni con il Credito sportivo per il completamento della piscina comunale. Saranno anche prese in [illegible] me le osservazioni dell'amministrazione provinciale relative al piano di recupero delle case operaie, e sarà definito il regolamento per la concessione dei contributi. Tra le altre questioni all'ordi[illegible] del giorno, l'approvazione [illegible] programma relativo alla costruzione di una palestra comunale e la concessione in gestione del parcheggio di piazza Giovanni XXIII. Saranno inoltre designati due rappresentanti alla Casa di riposo «Maria Ardoino Moretti di Popolo» e verrà modificato l'articolo [illegible] regolamento dei concorsi, che riguarda la composizione della commissione per l'accesso al pubblico impiego. I consiglieri esamineranno poi il programma dei servizi sociali.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Architetti [illegible] convegno

Un incontro internazionale su «Ragioni e prassi della bioarchitettura»: è l'iniziativa in programma oggi, alle 15, al [illegible] culturale dell'ex Chiesa anglicana, a Bordighera. All'incontro, patrocinato dall'Ordine provinciale degli architetti, parteciperanno gli esperti Ugo [illegible] e Emilia Costa, docente al Politecnico di Milano, oltre a Remi Alexandre, che insegna alla facoltà di Medicina di Paris Nord. **[e. f.]**

IMPERIA

Corso per diventare barman

Prende [illegible] via venerdì [illegible] ottobre il 1° corso per barman organizzato dall'Unione commercianti di Imperia. Le lezioni si terranno i lunedì e i venerdì, dalle 21 alle 23, nella sede della Confcommercio, in v.le Matteotti 132. **[e. f.]**

RIVA LIGURE

Festa degli aquiloni

«Festa degli aquiloni» oggi a Riva Ligure. Dalle [illegible] in poi l'appuntamento è in Regione Prati con le evoluzioni dei variopinti aquiloni dei ragazzi della Riviera. **[g. ga.]**

[illegible] D[illegible]

La sagra della lumaca

E' in programma oggi la «Sagra della [illegible] L'appuntamento gastronomico s'inizierà alle 11 con la degustazione delle ricette tipiche del Ponente. Nel pomeriggio, esibizione di sbandieratori e premio gastronomico «La lumaca d'oro». **[g. ga.]**

[illegible]

I medici si sfidano a tennis

Sono in programma oggi le finali del torneo di tennis che ha visto impegnati a Sanremo più di [illegible] medici in occasione del «Congresso Mondiale [illegible] Medici Tennisti». **[g. ga.]**

[illegible]

Presentazione [illegible] un libro

E' prevista per oggi pomeriggio alle 17 la presentazione dell'ultimo romanzo della scrittrice di Vallecrosia Nerina Perusco. L'appuntamento per la prima del libro, intitolato «Ivan», è nella sala convegno del Palazzo Del Parco. **[g. ga.]**

Ultimatum al Consiglio comunale d'Imperia da parte del prefetto Giuseppe Piccolo

«Bilancio approvato o tutti a casa»

Pronto entro il 5 ottobre altrimenti si va alle elezioni

Il prefetto di Imperia, Giuseppe Piccolo, è stato perentorio: «Se entro il 5 ottobre non viene approvato il bilancio consuntivo 1991, si va ad elezioni anticipate». Scioglimento del Consiglio comunale e tutti a casa. Destinatario dell'ultimatum, il sindaco di Sanremo, Raffaele Canessa, alle prese con una situazione economico-finanziaria a dir poco disastrosa.

Il messaggio del prefetto, è stato recepito in tutta la sua gravità e giovedì sera si riunirà il Consiglio comunale per affrontare l'esame del bilancio consuntivo 1991. Il Consiglio è stato convocato anche per sabato sera, nel caso giovedì uscisse una fumata nera.

Gli uffici della Ragioneria, hanno indicato la strada da seguire per superare uno scoglio che si presenta particolarmente ostico. Il Consuntivo 1991 del Comune è legato, a doppio filo, al bilancio del casinò che, com'è noto, non è stato approvato dalla società di certificazioni, Arthur Anderson. Le osservazioni degli esperti si riferivano ai 6 miliardi del Caso-Pilota; secondo la Arthur Andersen, erano stati inseriti in un capitolo di bilancio inadeguato.

Il Comune ha chiesto al Consiglio di amministrazione della Sgt di aggiornare la contabilità alla luce delle indicazioni della società di certificazione, inserendo i tre ipotetici miliardi di Pilota negli introiti. Ma l'ex gestore ha glissato, osservando che dalla cifra mai introitata si sarebbero dovuti decurtare circa cinque milioni, da destinare come premio di produzione ai dipendenti, e altri 500-600 milioni per lo stipendio dei comuni vicini sotto forma di anteriparto.

Di fronte alla posizione dell'ex società di gestione del casinò, il Comune ha deciso di fare proprie le osservazioni della Arthur Andersen e rimettere la decisione all'assemblea dei soci della Sgt. Forte del 51% delle azioni, il Comune potrebbe imporre la sua linea, indipendentemente dalle scelte del consiglio di amministrazione.

In questo modo e con queste garanzie, il Consiglio comunale, potrà approvare il Consuntivo 91, senza incorrere nei rigori della legge. Spiegano alla Ragioneria comunale: «Sono sanzioni che non vengono mai applicate, anche se l'ultimatum del prefetto non sembra lasciare spazio a interpretazioni diverse».

E il casinò? Potrà evitare di esborsare un miliardo e mezzo prelevando la somma da un incasso mai registrato? Vi sono buone speranze, almeno per quanto riguarda l'anteriparto. La strada da seguire è già stata individuata: chiedere al ministero dell'Interno un decreto che autorizzi il casinò a non applicare l'anteriparto sui sei miliardi di Pilota. Per quanto concerne il Premio di produzione è stata ipotizzata una trattativa con il personale per tentare di raggiungere un'intesa bonaria e arrivare ad una forma di transazione.

Il sindaco di Imperia Raffaele Canessa è il destinatario dell'ultimatum

L'ordine del giorno del Consiglio comunale di giovedì verrà definito questa mattina nel corso di una riunione dei capigruppo presieduta dal sindaco Canessa. Non si parlerà ancora di appalto del casinò. La discussione è stata rinviata in attesa delle decisioni dei tre garanti sulla validità del capitolato d'appalto elaborato dall'avvocato Mauceri.

Lunedì intanto si riunisce nuovamente il Consiglio comunale per completare la discussione dell'ordine del giorno della precedente riunione saltata per la mancanza del numero legale, dopo l'approvazione in extremis del calendario delle manifestazioni 1992. Fra i principali argomenti in discussione figura il varo del regolamento che dovrà disciplinare l'erogazione dei contributi da parte dell'assessorato al Turismo.

Gian Piero Moretti

Nuove ipotesi in Comune

Scajola sarà di nuovo sindaco? I Verdi: ma non è una cosa seria

IMPERIA. Dal «cilindro» della crisi che riguarda il Comune di Imperia è ricomparso all'improvviso il nome di Claudio Scajola. E se alla fine fosse ancora lui il sindaco? E' questa una delle tante ipotesi lanciate a sorpresa in questi giorni di grande confusione e di estrema fluidità. Ma, dopo le manifestazioni di insofferenza dimostrate nei confronti del «dimissionario», sembra che tale possibilità sia davvero poco credibile. Con tutto ciò, i conoscitori della realtà politica locale affermano che nei prossimi giorni: «potrebbe succedere di tutto e il contrario di tutto». Questo tradotto in termini più comprensibili significherebbe che nulla può essere escluso quindi neppure la ricandidatura ai vertici dell'amministrazione comunale, di Claudio Scajola. La curiosità potrà essere soddisfatta proprio questa mattina quando sul tavolo del futuro sindaco di Imperia si esprimeranno gli organismi statutari dello «scudocrociato».

Ma il «nomination» anche se proposto dalla Dc non sembra possa avere valore vincolante nella nuova maggioranza espartito che si profila all'orizzonte per il governo di Imperia. Programmi e cariche dovranno essere ancora discusse tra Pds e il pentapartito tradizionale. Conferma il segretario provinciale, Fulvio Vassallo: «Il mio partito non si è ancora espresso. Mercoledì sera il direttivo provinciale del Pds ha deciso di intraprendere contatti con le segreterie dei vari partiti per avviare un discorso di reciproca collaborazione in tutti gli Enti della provincia. Qualcosa deve cambiare visto anche che il pentapartito ha clamorosamente fallito e che esistono situazioni di crisi amministrative irreversibili. Riguardo Imperia, il comitato cittadino ha disposto per l'avvio di contatti con le varie forze politiche. Ci confronteremo in primo luogo sui programmi, quindi verificheremo l'opportunità politica di entrare a far parte della nuova maggioranza e infine si parlerà di cariche, quindi di sindaci e di assessori. Quanto anticipato in questi giorni non è stato concordato con il Pds, quindi per noi non ha alcun valore».

Intanto mentre le riunioni degli altri partiti continuano a ripetersi c'è chi non manca di punzecchiare sarcasticamente. Secondo i Verdi, quanto sta accadendo in città: «Non è una cosa seria. La nuova maggioranza che già si delineava nei corridoi è improvvisamente scomparsa come una bolla di sapone perché a pochi giorni dalle dimissioni del Sindaco queste divergenze, così serie, sulle scelte future, sembrano dimenticate».

I Verdi sostengono che: «E' molto più viva invece, in questo momento, l'attenzione alla nuova distribuzione delle cariche nella Giunta e in questo mosaico entrano sia i posti da spartire che quelli da sottrarre ai 'concorrenti', mentre i motivi di contrasto vengono taciuti e gli scontri rimandati....».

(a. b.)

Due candidati alla carica di sindaco A sinistra Fulvio Vassallo segretario del partito democratico della sinistra ed Enrico Lupi democristiano

Rotti 5 rubinetti

I teppisti in azione a Bordighera

BORDIGHERA. I teppisti questa volta se la prendono con i rubinetti per annaffiare i giardini pubblici. L'altra notte, a Bordighera, i vandali hanno in alcuni casi svitato e in altri rotto cinque rubinetti per l'attacco di pompe per l'acqua, provocando allagamenti che hanno reso indispensabile l'intervento urgente degli operai dell'acquedotto comunale. Le zone colpite riguardano sia il centro che la città vecchia. In due casi i teppisti hanno spaccato i rubinetti della pineta, sopra la spiaggia di Regina Margherita.

Il forte getto d'acqua che è uscito dai due tubi sguarniti ha provocato ampie pozzanghere la formazione di zone coperte di fango.

Nel centro città c'è da registrare il passaggio, probabilmente degli stessi vandali, anche nei giardini pubblici di corso Europa. In questo caso sono scomparsi i rubinetti dei tubi per l'irrigazione, e l'area, che è sotto il livello stradale, si è allagata nel giro di pochi minuti.

(d. bo.)

Ventimiglia, chieste garanzie al sindaco che il trasferimento in via Vittorio Veneto sarà provvisorio

Bambini «sfrattati» da scuola, ma a turno

Lo propongono i genitori degli alunni delle elementari senz'aula

VENTIMIGLIA. I bambini delle elementari che sono stati destinati nelle scuole di via Vittorio Veneto molto probabilmente continueranno a fare scuola «accampati» nei corridoi dell'edificio di via Roma fino a mercoledì mattina. Prima del critico trasferimento temporaneo nella scuola di via Veneto i genitori degli alunni sono decisi ad avere la promessa dal sindaco Albino Ballestra che la loro presenza in quel plesso sarà realmente a breve termine. Se lo sentire dire nell'ufficialità del consiglio comunale, previsto martedì sera. Nel corso della riunione, infatti, il consigliere del pds Domenico De Leo, che è anche genitore di un bambino delle elementari «sfrattate», presenterà una mozione sul problema scolastico, e chiederà all'amministrazione Ballestra di assumersi le proprie responsabilità e portare a termine gli impegni e quindi di recuperare al più presto le aule per far rientrare i bambini delle elementari in via Roma.

Si ingarbuglia ogni giorno di più la «matassa» della situazione scolastica a Ventimiglia. E dopo il deludente esito della recente riunione in Provincia tra il sindaco, il delegato alla pubblica istruzione Pastor e, dall'altra parte, il presidente della Provincia De Michelis e l'assessore Viale, la risoluzione del problema sembra allontanarsi ulteriormente. Di fronte alle richieste del Comune di Ventimiglia di ottenere l'aula tecnigrafi dei geometri, la Provincia ha risposto rispolverando vecchia convenzione, rimandando quindi a chissà quando la parola «fine» al travaglio che sta attraversando il mondo scolastico di Ventimiglia. «Tutto è sorto quando l'amministrazione ha deciso di trasferire i bambini della via Sottoconvento nelle elementari di via Roma - spiega De Leo -, nelle aule tre elementari che sono spostate momentaneamente in via Veneto. Fino a quando i geometri si decideranno a lasciare l'aula tecnigrafi alle elementari. Stamattina sono stati assegnati ad un'impresa di Ventimiglia i lavori per la ristrutturazione di quest'aula in tre unità e questo conferma quanto tutto sia disorganizzato. I geometri, infatti, vogliono lasciare l'aula».

Intanto, i genitori dei bambini «sfrattati» hanno fatto una proposta: dal momento che il trasferimento in via Veneto è provvisorio, chiedono agli altri genitori delle elementari di via Roma di fare una «rotazione». «Anziché mandare le tre classi predestinate, non si sa per quale criterio - dice De Leo in qualità di genitore -, si potrebbero fare dei turni di un mese per le altre classi, esclusi i piccoli delle prime. In questo modo non si creano le condizioni per trovarsi, tra qualche tempo, di fronte ad un fatto consolidato». De Leo aggiunge che la proposta è trovato la disponibilità degli insegnanti e del sindaco. Decisamente contrari, invece, i genitori delle altre classi elementari.

(d. bo.)

Istituite nuove corse per i pendolari

Sette corse al mattino, altrettante a mezzogiorno, per andare incontro alle esigenze degli studenti «pendolari»: questi i provvedimenti della Riviera trasporti dopo le lamentele dei pullman sovraccarichi. I disagi denunciati dagli studenti costretti a frequentare le medie superiori ad Imperia dovrebbero essere finiti. Gli alunni dei vari istituti licei del capoluogo provenienti da Andora, Cervo, San Bartolomeo al Mare e dagli altri centri dell'entroterra, avranno più problemi di pullman sovraccarichi. Identica situazione per i provenienti da San Lorenzo al Mare e centri vicini. La Riviera Trasporti ha comunicato ieri di aver pianificato il servizio in modo da offrire le corse necessarie per soddisfare ogni esigenza. Dice il Direttore della «Rt» Lino Cazzadori: «Ribadiamo che il disservizio denunciato non è dipeso dalla società ma dalle autorità scolastiche che avrebbero dovuto informarci sugli orari di inizio delle lezioni». Prosegue Cazzadori: «Dalle 7.10 alle 7.45, con partenza da Andora sono previste sette corse che consentiranno di trasportare circa 500 passeggeri, altrettanto corse per lo stesso numero di passeggeri sono programmate con partenza da San Lorenzo al Mare. Identica decisione è stata adottata dalla nostra società per il successivo momento di punta, al termine delle lezioni, dalle 12.50 alle 13.30». **(a. b.)**

Oggi e domani duecento sbandieratori provenienti da tutta Italia per l' «XI Parata nazionale»

La festa delle bandiere arriva a Ventimiglia

Stasera parte il campionato a coppie per le migliori coreografie

VENTIMIGLIA. Porteranno una ventata di tradizione in Riviera e in Costa Azzurra i duecento giovani sbandieratori e i tamburini provenienti da tutta Italia che parteciperanno all' «XI Parata nazionale della Bandiera».

Quest'anno il campionato italiano di sbandieratori, grazie al «treno» delle Colombiane che si è fatto carico di buona parte delle spese, si svolge a Ventimiglia.

Oggi e domani c'è il clou della grande festa. Alle 15 i giovani atleti in calzamaglia si sfideranno nelle località vicine a Ventimiglia per dar vita a spettacoli gratuiti nelle piazze di Mentone, Dolceacqua, Roquebrune, Bordighera, Vallecrosia, Pigna, Camporosso e Breil.

Si tratta di una simpatica iniziativa per rendere partecipi all'importante meeting di sbandieratori solo i cittadini di Ventimiglia. Questa sera, poi, appuntamento con la gara a colpi di figure e originali coreografie per il campionato italiano di Coppie, che si terrà nella centrale piazza San Michele.

Domani, secondo il sindaco Albino Ballestra, sarà la giornata «più significativa». Il sindaco, infatti, è particolarmente lieto di salutare, insieme alle altre autorità, le città partecipanti alla Parata. L'incontro avverrà alle 10,30 nella sala consiliare.

Sfileranno quindi i rappresentanti con i colori delle loro città, per la maggior parte del Piemonte: «Borgo di S. Lorenzo» di Alba, «J'amis 'd Pera» e «Rione Don Bosco» di Asti, «Il Cassero» di Castiglion Fiorentino, «Trasimeno» di Città della Pieve, «Cavalcata dell'Assunta» di Fermo, il Gruppo di Gallicano, «Borgo del Gorgo» di Grugliasco, il Gruppo di Legnano, gli sbandieratori di Monterubbiano, «Rione Pantano» di Motta S. Anastasia, il gruppo storico di Palmanova e Ventimiglia, presente alla Parata con il sestiere Aurivein di Francesco Silipo.

Grande festa conclusiva, alle 15, con la vera «Parata nazionale della Bandiera», il campionato italiano sbandieratori e squadre di coreografia tradizionale.

La sfida tra le varie città italiane affiliate alla Lega italiana Sbandieratori rappresenta un importante momento di rievocazione storica e testimonia che in diverse città è ancora presente il fascino della tradizione. «Come a Ventimiglia - dice Ballestra - che con l'Agosto medioevale e le altre manifestazioni di richiamo storico è ormai entrata nel circolo delle località riconosciute in campo nazionale per la loro storia millenaria». **(d. b. o.)**

Attesa per gli sbandieratori

Il velivolo con a bordo il celebre romanziere francese sarà recuperato

Trovato l'aereo di Saint Exupéry

S'inabissò davanti alla promenade des Anglais

NIZZA. Una bara d'acciaio a mille metri di profondità, nelle acque cristalline della Baia degli Angeli, davanti alla celebre Promenade des Anglais. E' la tomba di Antoine de Saint Exupéry, uno dei più grandi romanzieri francesi, precipitato il 31 luglio del 1944 al largo di Nizza dopo avere ingaggiato un duello aereo con tre caccia della Luftwaffe tedesca. L'autore del «Piccolo principe» volava un Lightning P.38 dell'aviazione degli Stati Uniti. Era stato abbattuto intorno a mezzogiorno, mentre centinaia di francesi affollavano le spiagge della Promenade. I lampi delle mitraglie, il fuoco, la caduta e vite, l'impatto con le onde. Poi l'aereo si era inabissato in un fondale di almeno mille metri.

A distanza di quasi cinquant'anni, i francesi hanno deciso di trovare la tomba del «Piccolo principe». Sarà il mitico Jean Roux, coordinatore degli interventi sottomarini della Ifremer, a scandagliare i fondali della Baia degli Angeli. Utilizzerà due battelli - «Cyana» e «Nautile» - dotati di sofisticati in grado di rilevare la presenza di una latta di benzina a 3500 metri di profondità.

«Cercheremo la tomba di Saint Exupéry per rendere omaggio alla sua salma - ha detto Jean Roux -. Se riusciremo a trovare l'aereo, non riveleremo però le coordinate per evitare che curiosi o malintenzionati possano raggiungerlo».

Con uno speciale batiscafo dotato di telecamere, il Lightning P.38 verrà filmato, perché tutti possano poi ricordare il grande caduto nell'ultima estate di guerra.

Antoine de Saint Exupéry era precipitato gli occhi di centinaia di persone. Le testimonianze si erano rarefatte con il trascorrere degli anni e il luogo dell'impatto era stato indicato in modo approssimativo fra Mentone e Saint-Tropez. Una superficie di 100 km quadrati.

Nice Matin, quotidiano Sud-Est della Francia, ha condotto un'inchiesta riuscendo a rintracciare una trentina di testimoni. Con i loro ricordi è stato possibile circoscrivere il punto dove l'aereo si era inabissato: un paio di chilometri al largo della Promenade des Anglais.

Le ricerche inizieranno entro la prima quindicina di ottobre: le motonavi di Roux perlustreranno i fondali per la caccia del grande scrittore del Midi. C'è un rischio: che sui fondali della baia i sonar rilevino altri caccia, precipitati durante la guerra. E le telecamere entreranno in funzione solo nella certezza di essere di fronte alla bara del comandante De Saint Exupéry.

(g. p. m.)

A Sanremo le zone più a rischio sono piazza Colombo e via Escoffier

Motorini, un furto al giorno

Si sospetta l'esistenza di un'organizzazione. I ciclomotori vengono smontati per sfuggire ai controlli. La polizia ha bloccato due scippatori che tentavano la fuga [illegible] una moto rubata. Le cifre

[illegible] L'ondata di furti di motorini per le vie del centro non sembra avere tregua. I dati ufficiali parlano di un furto al giorno [illegible] un ritrovamento alla settimana. Le forze dell'ordine [illegible] in stato di allerta, cercano [illegible] bloccare i ladri ma nulla sembra arrestare il preoccupante dilagare della microcriminalità. L'altra sera la polizia è riuscita a bloccare due [illegible]ppatori, erano a bordo di ciclomotori che avevano rubato pochi minuti prima.

L'arresto di Marco Cosentino, 19 anni, residente in via Borgo Ponente, e di Luca Cusimano, [illegible] anni, abitante in strada Borgo Opaco, entrambi sanremesi, e la denuncia a piede libero di un minorenne, L. M., 17 anni, è stato reso possibile grazie all'intervento [illegible] un agente fuori servizio che si trovava nella zona dello scippo e che aveva sentito le grida di allar[illegible] lanciate da Alba Rossi, vittima del furto della borsetta contenente denaro e documenti.

L'assistente capo Giovanni Gai, che aveva notato precedentemente i movimenti sospetti dei tre, li ha intercettati pochi minuti dopo in via Roccasterone, una strada laterale di corso Inglesi. L'inseguimento ha avuto successo anche perché ogni possibile via di fuga era stata bloccata dall'arrivo delle volante in [illegible] Nuvoloni. L'operazione anticrimine è stata conclusa con successo.

Ieri mattina Cusimano e Cosentino sono apparsi davanti al pretore per la «direttissima» per rispondere all'accusa di furto aggravato. Sono stati condannati entrambi a [illegible] mesi e messi in libertà con il beneficio [illegible] condizionale.

A Sanremo, secondo i dati forniti dalle polizia, nell'ultimo mese si sono verificati almeno 24 furti. I ladri agirebbero [illegible] prettutto la notte forzando le serrature dei blocca-sterzo, [illegible] spezzando catene e lucchetti con tronchesini.

Gli inquirenti ritegono che i ciclomotori rubati possano venire utilizzati per due scopi. Il primo è quello di essere usati, e poi abbandonati, per fare scippi [illegible] anche rapine, come [illegible] accaduto nel caso dell'assalto [illegible]lla filiale della Cassa di Risparmio [illegible] Genova e Imperia di Taggia quando il «commando» armato di pistole si era spostato a bordo [illegible] alcuni scooter con targhe contraffatte.

Solitamente i ladri smontano i motorini per rivendere i pezzi di ricambio al mercato [illegible] ed evitare in questo modo l'intercettazione del ciclomotore rubato attraverso la lettura del numero di telaio. A questo proposito la polizia invita i cittadini a segnalare sempre i furti, anche quelli di [illegible]hi ciclomotori, in modo da permettere i controlli incrociati e l'individuazione dei ladri.

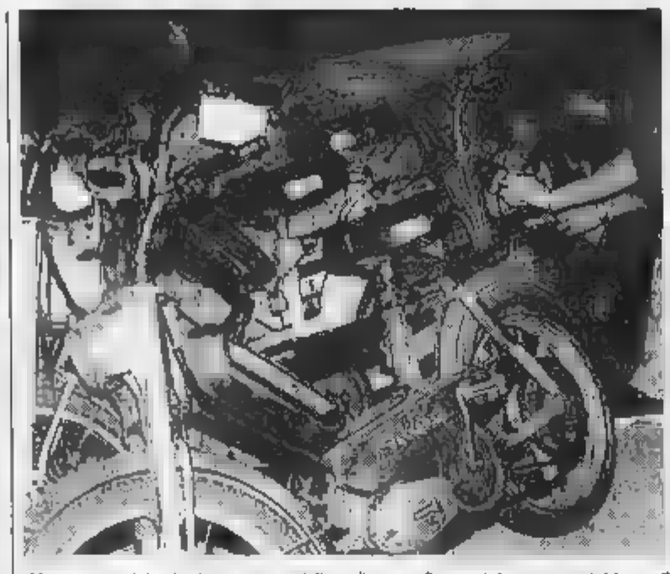
Il materiale raccolto finora da polizia e carabinieri fa anche sospettare l'ipotesi di un traffi[illegible] di motorini rubati. Gli elementi al vaglio degli inquirenti non escludono comunque che, dopo una modifica al numero di telaio, possano essere rivenduti in altre regioni del Nord Italia.

Nella città dei fiori le zone a rischio sono i parcheggi riservati di via Escoffier, via Gioberti e piazza Colombo. I ladri colpiscono però anche nelle zone residenziali della Foce e di via Padre Semeria come nei quartieri popolari di via Galilei [illegible] via Agosti. Nei mesi scorsi [illegible] arrivata in commissariato anche una denuncia per il furto di un ciclomotore avvenuto all'interno di un garage privato di un condominio.

I ritrovamenti [illegible] fatti principalmente in Valle Armea, considera[illegible] il «cimitero» dei motorini rubati. Gli scooter, sono abbandonati tra le strade impolverate della [illegible] industriale e del mercato dei fiori.

Intanto, le denunce per furto [illegible] accumulano negli uffici del commissariato. L'offensiva della microcriminalità non sembra arrestarsi nonostante il potenziamento dei servizi di pattuglia notturni.

Giulio Gavino



Alcuni motorini rubati recuperati dalla polizia e, a fianco, i due arrestati: Marco Cosentino (in alto) e Luca Cusimano

[illegible] DEI [illegible] [quotazioni del 25-9-'92]

FRUTTA	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) [illegible]	PREZZO (STELO) MIN
Rosa	Omega	prima	10.000	400	300
Rosa	Omega	extra	5.000	700	600
Rosa	Dallas	extra	10.000	1.300	700
Rosa	Cocktail	prima	10.000	400	300
[illegible]	Dallas	seconda	[illegible]	[illegible]	200
[illegible]	Diverse	extra	20.000	1.200	600
Rosa	Dallas	prima	20.000	700	500
Rosa	Diverse	prima	40.000	700	300
Rosa	Cocktail	extra	5.000	700	600
Rosa	Diverse	seconda	120.000	500	200
Rosa	Vivaldi	extra	5.000	900	600
Rosa	Vivaldi	prima	10.000	500	300
Rosa	Royal Red	extra	5.000	800	700
Rosa	Royal Red	prima	5.000	500	400
Celosia	Cristata	extra	7.500	800	600
Celosia	Cristata	prima	10.000	600	300
Lilium	Comuni	prima	21.000	1.300	1.000
Astro	—	prima	5.000	500	[illegible]
Crisantemi	—	prima	50.000	500	450
Lilium	Progetti	extra	9.000	5.000	2.000
Statice	—	prima	20.000	200	150
Ramo di lauro	—	extra	[illegible]	1.000	600
Gladiolo	—	extra	3.000	900	800
Gladiolo	—	prima	4.500	600	500
Bottiglierina	—	extra	mz. 2.000	1.500	1.000
Bottiglierina	—	prima	mz. 4.000	800	600
[illegible]	—	prima	5.000	500	400
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 300	5.000	4.500 (al kg.)
Garofani	Mediterranei	Preglati	60.000	250	200
Garofani	Mediterranei	Comuni	60.000	200	150
Garofani	Multiflor	prima	80.000	180	150
[illegible]	Diverse	seconda	40.000	100	100
Hypericum	Particolata	prima	kg. 300	20.000	[illegible] (al kg.)
[illegible]	[illegible]	prima	kg. 600	14.000	13.000 (al kg.)

— Totale numero colli cen[illegible]820
— Fatturato complessivo L. 332.300.000

Commento: ● Scarsa affluenza di merce; ● Prezzi stazionari o in lieve ribasso nella mazzetta; ● Vendita lenta; ● Qualche rimanenza.

Il provvedimento deciso dalla procura della Repubblica per alcune irregolarità amministrative

I Nas fanno chiudere uno studio dentistico

Nel laboratorio di Arma lavorano dodici professionisti

ARMA DI TAGGIA. La procura della Repubblica di Sanremo, ieri mattina ha disposto [illegible] chiusura a tempo indeterminato di uno studio medico di Arma di Taggia dove operavano da al[illegible] mesi dodici professionisti: dentisti, odontotecnici, medici di base. [illegible] sostituto procuratore Marcello Basilico, autore del provvedimento [illegible] sequestro, non ha voluto riferire il nome del poliambulatorio «fuorilegge», in attesa di un approfondimento dell'inchiesta.

Il provvedimento [illegible] stato adottato dal magistrato [illegible] seguito [illegible] un rapporto dei carabinieri del Nas che, in questi giorni stanno battendo a tappeto laboratori [illegible] analisi, studi medici e cliniche private per verificare le condizioni igienico-sanitarie dei locali ma anche le posizioni amministrative di tutte le strutture mediche.

Nel poliambulatorio di Arma di Taggia hanno trovato tutto in regola dal punto di vista sanitario, ma non sotto [illegible] profilo amministrativo. Pare che il Centro medico non fosse provvisto dell'autorizzazione [illegible] sindaco. Un documento indispensabile la cui assenza ha provocato l'immediato sospen[illegible] dell'attività e l'applica[illegible] dei sigilli.

I clienti del poliambulatorio, in seguito all'intervento [illegible] Nas dovranno attendere che la situazione venga regolarizzata anche dal punto di vista amministrativo prima di potersi riaffidare alle cure dei dodici medici.

Secondo le previsioni ci vorranno almeno due [illegible] tre settimane. La concessione dell'autorizzazione da parte del sindaco, infatti, sanerà l'irregolarità amministrativa del Centro [illegible] non quella penale.

I carabinieri dei Nas, negli ultimi tempi, hanno preso [illegible] mira la Riviera effettuando anche controlli negli alberghi, nei ristoranti, nei bar.

Nel [illegible] dell'estate erano stati radiografati gli stabilimenti balneari (in particolare quelli che effettuano il servizio di tavola calda) e gli ospedali.

La situazione rile[illegible] dai carabinieri non [illegible] stata delle più disastrose, rispetto ad altre località italiane.

In Riviera si sono visti anche i carabinieri del Nos, i Nuclei operativi ecologici. Hanno controllato soprattutto i maltatoi pubblici. Una particolare attenzione è stata riservata ai metodi [illegible] smaltimento [illegible] rifiuti speciali di alcune aziende e officine meccaniche. Proprio in questo specifico settore sarebbero state riscontrate maggiori irregolarità.

[g. p. m.]

Soccorso dai vigili

In overdose [illegible] 17 [illegible] è [illegible]

SANREMO. Emergenza droga l'altra notte, in corso Cavallotti, per un giovane minorenne colto da overdose nei pressi della chiesa della Mercede. L.S, 17 anni, è stato trovato dai vigili urbani sdraiato sul marciapiede, in preda alle convulsioni, e trasportato all'ospedale da un'ambulanza di «Sanremo Soccorso».

I medici gli hanno somministrato il [illegible], il potente farmaco che annulla l'effetto dell'eroina. Negli ultimi giorni in città si [illegible] verificat[illegible] una serie di overdose che secondo le forze dell'ordine sarebbe dovuta all'immissione sul mercato di dosi con eroina troppo pura. **(m. p.)**

DALLA CITTA'

TRAFFICO

Code e rallentamenti nella zona dell'ospedale

Traffico a rilento [illegible] problemi [illegible] viabilità ieri in via Borea a cusa dell'apert[illegible] [illegible] un cantiere di lavori in corso a poche centinaia di metri dall'ingresso del pronto soccorso. La circolazione è regolamentata da semafori per il senso unico alternato. Gli operai hanno [illegible] gli scavi per la [illegible] in posa di nuove tubazioni. Nei prossimi giorni dovrebbero iniziare i lavori di asfaltatura. **[g. ga.]**

INDAGINE

Smog, nuovi rilevamenti nella galleria Francia

Sono iniziati nei giorni scorsi i rilevamenti per l'inquinamento atmosferico all'uscita della galleria Francia. Il furgone della Provincia con le attrezzature provvederà [illegible] fare una serie di esami sugli scarichi delle marmitte delle auto. Intanto, la questione sull'impianto di [illegible] zione del tunnel tra [illegible] Volta e piazza Eroi, sarà discussa nelle prossime sedute del Consiglio comunale. **[m. p.]**

INCIDENTE

Ospedaletti, sedicenne si frattura una gamba

Ancora una vittima della strada ad Ospedaletti. In [illegible] incidente [illegible] il motorino [illegible] è fratturato una gamba Michel Durantini, 16 anni, residente in via Padre Semeria. Il giovane è stato soccorso dalla Croce Bianca. **[g. ga.]**

PROTESTA

Improvvisi black-out in centro città

Inspiegabili black-out per le vie della città. Nei giorni scorsi e anche l'altra notte, piazza Colombo, via Fiume, corso Garibaldi, via Marsaglia sono rimaste al buio. Gli operai [illegible] Comune [illegible] cercando di individuare la centralina elettrica guasta causa [illegible] disagio. **[m. p.]**

In sei mesi l'Usl ha speso 190 mila lire per abitante

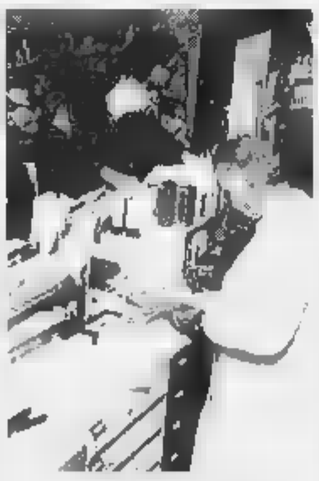
Nelle case dei [illegible] ci sono troppe medicine

SANREMO. In soli sei mesi l'Usl ha speso in media 190 mila lire in medicine per ogni abitante dei 14 Comuni del comprensorio. In totale il bilancio fino a luglio '92 è di 17 miliardi e 100 milioni. Il dato, praticamente invariato rispetto allo [illegible] anno, ha insospettito l'amministrazione sanitaria che ha così provveduto ad una serie di accertamenti sui farmaci venduti nell'ultimo periodo nelle 25 farmacie della zona.

Il risultato dell'indagine ha portato alla luce una realtà sconcertante. Molte persone accumulano quantità spropositate di medicine vascolari, calmanti, sonniferi [illegible] antibiotici. Considerando inoltre l'alta percentuale di esenti-ticket si fa sempre più concreto il rischio che i farmaci vengano conservati in grandi quantità se non in qualche caso addirittura rivenduti a parenti e conoscenti.

«Siamo solo all'inizio - dice l'amministratore straordinario Mauro Borsò - ma abbiamo già avuto le prime conferme. Bisogna però agire con la massima discrezione e senza provocare falsi allarmi». Secondo i medici manca ancora una adeguata informazione su quelli che possono essere i rischi di un'eventuale assuefazione [illegible] determinati farmaci. La gente non sembra aver recapito i messaggi lanciati negli ultimi mesi dai Servizi sociali. Nella maggior parte dei casi le scatole colorate piene di pillole sembrano dare, soprattutto agli anziani, maggiore sicurezza.

Il fattore preoccupante [illegible] che con le esenzioni dal pagamento dei ticket la [illegible] va ad accumularsi al già disastrato bilancio delle Usl. Ad occuparsi della ricerca [illegible] [illegible] rilevamenti sono i medici della Farmacologia, i dottori Giovanni Pastorino e Fulvio Conte: «In media arriva[illegible] circa 50 mila ricette ogni mese. Con l'entrata in funzione del nuovo "lettore ottico" di Finale Ligure sarà finalmente possibile fare un schedatura dei farmaci più utilizzati ed avere così sotto controllo la situazio[illegible].



Sempre alta la spesa per le medicine

Insomma, oltre ai pazienti che chiedono continuamente ricette [illegible] medicine ci sarebbero anche medici disposti a fare prescrizioni con troppa facilità. E [illegible] parte il problema diretto con i malati c'è anche il settore farmacologico che riguarda l'ospedale. Il ministero della Sanità [illegible] pubblicato liste di medicine dalle quali attingere. Ultimamente però proprio alcuni prodotti inseriti nelle schede, come ad esempio quelli per la chemioterapia, hanno aumentato i prezzi del 20 per cento.

Il rischio maggiore è quello di una «commercializzazione» dei medicinali, di un accaparramento a scopo di lucro. Al momento non esistono però conferme a questo fenomeno. **[g. ga.]**

Dopo le anfore

Nave romana fra i tesori della [illegible]?

SANREMO. Le anfore trovate [illegible] largo della Foce [illegible] recuperate giovedì dai carabinieri sommozzatori del Nucleo Archeologico di Genova, apparterrebbero presumibilmente al relitto di una nave romana. I militari infatti non hanno riscontrato la presenza della darsena segnalata in un primo momento dai subacquei.

«La scoperta non perde di valore - d[illegible] Massimo Ricci, direttore del Museo civico di palaz[illegible] Borea D'Olmo -. Nel mese [illegible] ottobre infatti la Sovrintendenza [illegible] ai beni archeologici ha annunciato l'inizio di una nuova campagna di ricerche per individuare la struttura lignea della nave affondata». Le anfore, che a giudicare dal rivestimento interno in pece dovevano trasportare del vino, verranno ora restaurate e saranno esposte ai visitatori nelle sale [illegible] Museo.

La presenza del relitto nello specchio di [illegible] davanti all'antico abitato romano di «Matuzia» [illegible] comunque la conferma dell'esistenza di antichissimi traffici nel Ponente. Un nuovo, interessante tassello si va quindi ad aggiungere alla storia antica di Sanremo che ha già archiviato i ritrovamenti archeologici fatti negli anni scorsi in Valle Armea e alla «Grotta dell'Arma», nella zona di Bussana.

Intanto, continua lo stato [illegible] abbandono [illegible] «Villa Matuzia», la zona archeologica alle spalle del cimitero monumentale della Foce, per la quale non [illegible] stati ancora stanziati finanziamenti per un restauro definitivo.

L'obiettivo dell'amministrazione sarebbe comunque quello di riuscire a creare intorno ai resti dell'abitazione [illegible] di interesse turistico e culturale. Ora, le fondamenta e i resti dell'antica pavimentazione sono continuamente oggetto di furti e atti vandalici. **[g. ga.]**

[illegible] PER COMPUTER

Corso intensivo teorico-pratico riservato a neodiplomati per acquisire la competenza richiesta dalle aziende.
Orari diurni e serali.
Attestato finale. Comode rateazioni

[illegible] INSTITUTE - via Matteotti 34
SANREMO - Tel. 50.60.76

ARDISSONE MARIA ILDE
e ARDISSONE CARLO
[illegible]
Tanti Auguri da Rosalba, Mario, Carlo, Massimiliano, Romano, Francesca, Stefania.
Santuario Madonna della Rovere
San Bartolom[illegible] al Mare

CAMPIONATO ITALIANO
DI PALLAVOLO
Serie A1
Domani
in occasione
della prima partita
interna
dell'ALPITOUR-DIESEL J.
LA STAMPA
REGALA IL GRANDE
POSTER A COLORI
DELLA SQUADRA

Stanno per essere ultimati i lavori di ristrutturazione legati alle Colombiane

Bordighera ha 6 «nuovi» hotel

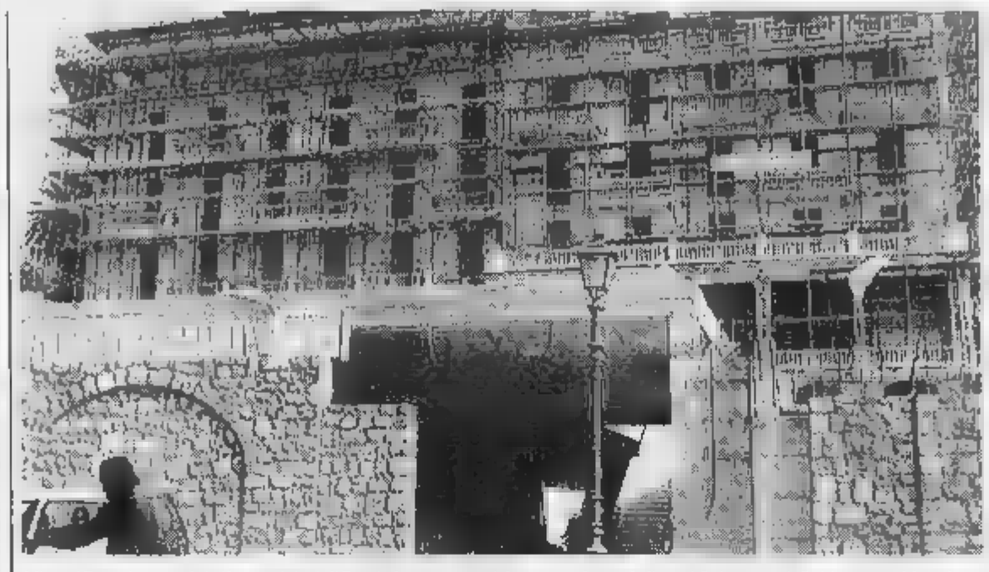
E' nato un caso tempi di consegna. Gli interventi dovevano essere ultimati entro il 30 agosto ma solo tre alberghi sono pronti. «Ombre di speculazione». «Opere preziose per il rilancio turistico»

BORDIGHERA. Non si è riunita la speciale commissione di «controllo», formata da consiglieri comunali nata nei giorni scorsi allo scopo di verificare opere realizzate con le procedure speciali della Conferenza dei servizi (un iter più rapido, previsto dalla legge in concomitanza con le celebrazioni Colombiane). «Non stato possibile riunire la commissione perché dev'essere ancora perfezionata la delibera e poi si devono aspettare i tempi per dichiararla esecutiva», dice in tono polemico il consigliere di sinistra indipendente Domenico Montanaro, uno tra i promotori di questa commissione. Al 30 agosto, ultimo giorno per terminare gli interventi, il cinquanta per cento degli hotel che avevano inviato la richiesta iniziato i lavori, erano pronti a inaugurare le nuove strutture. Si tratta dell'albergo Sirena, dell'hotel Garden del Piccolo Lido. Dal verbale constatazione Comune si che la situazione è diversa per l'hotel Esperia, il Parigi e il Grand Hotel del Mare. All'Esperia uno degli hotel più prestigiosi della città delle palme, chiuso in stato di abbandono anni, prima di ultimare le opere e riprendere l'attività necessari ancora circa sei mesi di lavori; al Parigi alcune murature non portanti e l'interno del piano attico (tempi previsti, due mesi). Il Grand Hotel del Mare, invece, sembra abbia rinunciato all'intervento di trasformazione del salone nelle previste sei camere con servizi. Sul della ristrutturazione degli hotel, a Bordighera i pareri contrastanti. Da una parte giudizi molto positivi: «Il patrimonio ricettivo della cittadina si arricchisce e questo è un vantaggio per tutti. Inseguendo ombre di speculazioni si finisce invece di bloccare sul nascere ogni iniziativa». Opposti i giudizi di alcuni esponenti dell'opposizione.

Scaduti i termini della Conferenza dei servizi e constatato che alcuni alberghi non hanno ultimato gli interventi l'amministrazione comunale ha aperto un procedimento amministrativo per la dichiarazione del decadimento delle concessioni edilizie (l'iniziativa viene interpretata da alcuni come una proroga camuffata). Afferma Montanaro: «Il Comune ha inventato questo procedimento per dare modo agli albergatori di poter proseguire i lavori: quando sarà ultimato, gli interventi edilizi saranno ormai finiti, in barba a Colombo e al Comune». In questo modo, secondo la minoranza, la speciale commissione formata da un consigliere per ogni gruppo rappresentato in consiglio vede ulteriormente limitati i suoi poteri di controllo. «Avevamo chiesto formare la commissione tre o quattro mesi fa ed è stata approvata solo dopo il 30 agosto, quando ormai i giochi erano fatti», continua Montanaro. Un giudizio opposto viene dal commissario dell'Apt Franco Di Cagno: «Era stato fissato un termine, d'accordo, ma non si deve essere troppo fiscali. Bordighera, per uscire dalla crisi e in vista dell'abbattimento delle frontiere, ha bisogno di alberghi accoglienti moderni. Chi ha deciso investire capitale privato va quindi incoraggiato e aiutato. E' ora di finirla con un'opposizione sterile e miope, pronta a vedere le "pagliuzze" e che non si accorge invece dei cambiamenti e dei veri problemi di fondo che investono la nostra cittadina».

I consiglieri designati ogni gruppo politico per far parte della commissione sono: Maurizio Oggero per la dc, Rocco Fonti per il psi, Giacomo Ganduglia per Unione cittadina, Alessandro Segati per il psdi, Paolo Germano per i Verdi, Mario Iacobucci per il msi, Domenico Montanaro per la sinistra indipendente e Giancarlo Lora per il pds. Attualmente a Bordighera, tra alberghi, campeggi e residence, i posti letto sono poco più di tremila.

Daniela Borghi



L'hotel Esperia, uno dei più prestigiosi di Bordighera, tra qualche mese riprende l'attività dopo anni di chiusura e abbandono

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Firmato un accordo per le transazioni bancarie

Il «Credit agricole des Alpes Maritimes» la federazione Casse rurali artigiane del Piemonte, Valle d'Aosta Liguria, hanno firmato un accordo di cooperazione e collaborazione per facilitare l'insieme delle transazioni bancarie parte italiana e quella frandelle Alpi Marittime. L'intesa, siglata a Robilante, nella sede della locale Cassa reurale, prevede la «reciprocità» dei servizi bancari offerti alla clientela privata alle imprese. «Si tratta di un'intesa che abbatte le frontiere con diversi mesi d'anticipo sui tempi programmati degli accordi europei». **[m. p.]**

Corto circuito distrugge un'auto

Una Citroen Visa è andata completamente distrutta in un rogo sviluppatosi mentre in marcia nel centro Dolceacqua, molto probabilmente causa di corto circuito. Si tratta dell'auto proprietà di Michele Cocciola, che guidata dalla moglie. Questa è riuscita subito ad uscire dalla macchina, riportare ferite. Sono prontamente intervenuti i Vigili del fuoco. **[d. bo.]**

Denunciato per detenzione di droga ed esplosivo

Ha segnalato alla polizia di Nizza il furto presso la abitazione di due chili di esplosivo proveniente dal cantiere di un tunnel della Basse Corniche, e gli hanno trovato quattro piante di hashish nel suo giardino. Raphael Riuz è stato denunciato per infrazione alla legge sugli stupefacenti e per detenzione di esplosivo. **[d. bo.]**

Lavori per gas, chiusa via Balbo

Per poter eseguire dei lavori di scavo per la posa di una nuova tubatura per il gas di città via Balbo di Bordighere sarà chiusa traffico fino alle 20 di venerdì 20 novembre e sul lato Ovest sarà in vigore un divieto di sosta con rimozione forzata. **[d. bo.]**

Non c'erano i pullman sostitutivi e i pochi convogli in servizio hanno accumulato ritardi record

Sciopero dei treni, disagi per i pendolari

La protesta del personale francese ha bloccato anche il Tgv

VENTIMIGLIA. Treni bloccati e disagi per migliaia di frontalieri del Ponente che ogni giorno raggiungono i posti di lavoro in Costa Azzurra. L'effetto dallo «sciopero selvaggio» indetto ieri dal personale viaggiante delle ferrovie francesi ha avuto ripercussioni notevoli anche nella città di confine e in tutto il Ponente. L'amministrazione delle «Sncf», la società che gestisce il traffico ferroviario transalpino, riuscita solaa garantire transito di quattro treni regionali partida Ventimiglia.

Nessun servizio sostitutivo pullman, alternativa. I pochi convogli disponibili sono partiti affolatissimi e hanno registrato ritardi che in qualche caso hanno raggiunto i 150 minuti. Insomma, l'astensione dal lavoro di macchinisti e bigliettai ha paralizzato il traffico ferroviario tra Riviera, Costa Azzurra e Midi Francese tutta giornata. Secondo fonti francesi lo sciopero dovrebbe essere terminato alle 4 di notte di oggi ma non è escluso che anche questa mattina alcuni treni a lunga percorrenza possano essere soppressi.

A Ventimiglia le Ferrovie dello Stato sono riuscite comunque a garantire la partenza dei convogli internazionali diretti a Milano, verso la Svizzera e l'Austria. Ieri mattina gli uffici informazioni hanno lanciato l'emergenza per primi: «Il transito verso la Francia è garantito solo fino a Ventimiglia. Impossibile raggiungere la Costa Azzurra».

Sono stati bloccati nella città di confine anche gli «intercity» e i rapidi che garantiscono il collegamento, attraverso Nizza e Marsiglia, con la Spagna. A Nizza, il Tgv, il «supertreno» per Parigi, è partito. Gli scioperanti chiedono la revisione del contratto di lavoro. Secondo le fonti ufficiali francesi il blocco è comunque totale nonostante l'adesione massiccia all'astensione dal lavoro proclamata dal sindacato. Momenti tensione si sono comunque avuti negli scali Marsiglia Tolone dove i picchetti degli scioperanti in alcuni casi hanno occupato i binari per bloccare i pochi treni in partenza.

Ancora una volta sciopero improvviso ha creato una serie di gravi problemi per i frontalieri che, in alternativa all'auto, ogni giorno raggiungono uffici e imprese della Costa Azzurra i treni locali della linea Ventimiglia-Nizza. L'emergenza non è comunque rientrata. Per domenica e lunedì si teme un nuovo blocco.

[g. ga.]

A Ventimiglia

Troppe strade sono ancora male illuminate

VENTIMIGLIA. Il consigliere Rifondazione comunista Gino Lorenzi ha indirizzato un'interpellanza al sindaco di Ventimiglia Albino Ballestra sull'illuminazione. «Consiglio all'amministrazione di eseguire, tramite personale incaricato e tenendo conto anche delle segnalazioni della popolazione, studio per attuare un progetto generale di tutto il territorio comunale al fine di poter intervenire in modo non a singhiozzo o ancor peggio nei posti più raccomandati», scrive Lorenzi, che denuncia l'insufficienza di punti luce nelle frazioni e le richieste di cittadini per la posa di illuminazione in completamente buie. **[d. bo.]**

Un piano per far quadrare i conti del bilancio: previsti 30 licenziamenti

Auron chiuderà tre impianti

Segnali di crisi nella stazione sciistica

ST ETIENNE DE TINEE. Un finanziamento straordinario del Consiglio generale delle Alpi Marittime permetterà di mantenere aperti anche per il prossimo anno gli impianti sciistici di Auron, la stazione turistica francese che negli ultimi anni ha visto l' affluenza di migliaia di appassionati dello sci provenienti dal Ponente ligure e dalla provincia di Cuneo. In totale la società «Auron» riceverà 56 milioni di franchi pari a circa 14 miliardi di lire.

La condizione posta dall'amministrazione regionale del Dipartimento comunque quella di «gestione in stretta economia». La direzione ha già annunciato che oltre alla chiusura di diversi impianti è prevista anche una riduzione del personale del 20 per cento. In totale quindi sono circa trentina le persone, tra addetti a skilift, cabinovie e segretarie, che perderanno il posto lavoro.

«E' il prezzo da pagare se si vogliono tenere aperti gli impianti - affermano al Consiglio generale delle Alpi Marittime -. Siamo convinti della potenzialità di Auron per gli sport invernali ma non ci devono sprechi. I fondi stanziati sono un incentivo per favorire l'indotto turistico di tutto il comprensorio, per incrementare l'attività commercianti e albergatori». In effetti Auron dopo il potenziamento degli impianti, partito a metà degli Anni Ottanta, è diventata una delle «capitali dello sci» delle Alpi, in netta concorrenza le stazioni piemontesi e della bassa Savoia.

Ogni inverno migliaia di sciatori italiani preferiscono trasferta nell'entroterra di Nizza piuttosto che ricorrere alle piste di Monesi, nell'Imperiese, e di Limone Piemonte, in provincia di Cuneo. Auron dista poco più di un'ora d'auto dal confine e le strade per raggiungere i grandi parcheggi della stazione sciistica sono state recentemente riammodernate.

«Auron - dice il direttore della stazione sciistica Gilberto Ferrara, di origine italiana - stata penalizzata stagioni con poca anche se sulle piste erano entrati in funzione i cannoni per l'innevamento artificiale. Ora, con questo contributo, bisognerà studiare formule di intervento che permettano risparmiare sui costi di gestione che purtroppo molto alti». Secondo i dati economici Auron può contare comunque un giro d'affari annuo di 14 milioni di franchi, circa 3 miliardi e mezzo di lire.

L'obiettivo, con la chiusura di almeno tre impianti, tre i più antiquati, è quello risparmiare circa 500 milioni a stagione. Secondo il Consiglio generale delle Alpi Marittime non dovrebbero comunque rimanere aperti più impianti di risalita. I chilometri di piste battute potrebbero quindi diminuire da 47 a 40.

Intanto, il sindaco del comune di Saint Etienne de Tinée, del quale Auron è frazione, continua ribadire: «Non abbiamo più i soldi e la volontà di gestire gli impianti». L'orientamento da parte dell' amministrazione, che ha un capitale azionario nell'attuale società, è quindi per una privatizzazione delle strutture giustificata principalmente dalle spese troppo alte per la manutenzione, il montaggio e i continui collaudi per telecabine e skilift. Il finanziamento straordinario permetterà comunque di mantenere aperti gli impianti per l'inverno '92/'93. Ad Auron si aspetta comunque l'arrivo delle prime nevicate, e quindi quello di migliaia di sciatori, per poter tirare finalmente un sospiro di sollievo. **[g. ga.]**

PARCHI MARINI

I Tir al posto di Zigo Park

Da sempre la Costa Azzurra promuove una serie di iniziative per la realizzazione di infrastrutture legate al turismo. Negli ultimi anni sono stati particolarmente potenziati i parchi giochi e di divertimento. Non sempre però le spese di manutenzione e di costruzione ammortizzate dagli incassi. L'esempio più evidente è stato quello di «Zigo Park», nell'entroterra di Nizza. Il parco acquatico l'anno scorso è stato costretto a chiudere i battenti a causa di una crisi finanziaria dovuta proprio agli elevati costi di gestione e di collaudo delle attrezzature. Ora, al posto di piscine e montagna russe sorgerà un grande parco merci per lo smistamento del traffico commerciale in arrivo e partenza da tutta Europa e sulla direttrice Genova, Marsiglia, Barcellona. Altre realtà continuano a sopravvivere, le casse delle società godono di speciali sovvenzionamento da parte di Comuni e amministrazioni regionali. E' il caso di «Marineland», parco marino di Antibes, del nuovo «Country-golf» e della «Fattoria degli animali». In Costa Azzurra sembra diventare sempre più convincente la formula che dà spazi ai privati per promuovere il turismo. rischio che si corre è comunque molto alto. Nel di Auron sono bastate due stagioni invernali poco innevamento per mettere in crisi uno dei «paradisi» delle vacanze delle Alpi Marittime. **[g. ga.]**

Con ottobre, parte a Genova la grande stagione dei concerti di musica leggera

Tornano i divi della canzonetta

Al Margherita e al Verdi si esibiranno Vecchioni, Antonacci, Fossati, Guccini, Conte, Finardi, Fabrizio De Andrè e Ornella Vanoni (in anteprima a Chiavari). Giovedì prossimo Elio ■ le Storie Tese

NOSTRO SERVIZIO

Roberto Vecchioni, Biagio Antonacci, Ivano Fossati, Ornella Vanoni, Francesco Guccini, Paolo Conte, Eugenio Finardi, Fabrizio De Andrè. Erano appena stati annunciati i concerti di Elio e Le Storie Tese ■ dei Pitura Freska, in programma, rispettivamente, giovedì prossimo e martedì 6 ottobre al teatro Margherita e già ■ in arrivo una nuova ondata ■ big della canzone, cantautori, soprattutto, come accade da qualche anno ad ogni ripresa autunnale.

Non ci fosse il problema degli incassi, ce ■ sarebbe ■ sufficienza per metter su un bellissimo special televisivo, portando tutti gli artisti in ■ nell'arco di una ■ due serate. Altrove accade spesso, a Genova difficilmente e la migliore, anzi pessima, dimostrazione arriva proprio dalla modesta consistenza delle trasmissioni televisive colombiane.

Per i prossimi mesi, dopo le scadenze celebrative, ■ probabile che qualcosa ■ muova ■ vari fronti, magari proprio al Carlo Felice. Sempre che le vedute dei responsabili ■ ■ si rivelino ■ sufficientemente larghe ■ consentire, ■ tantumeno, l'utilizzo del Carlo Felice per cose diverse dalla lirica, sia pure di un certo livello.

Roberto Vecchioni. Il «professore» sarà al Margherita sabato ■ ottobre, dopo un'estate fitta di impegni (e disimpegni) grazie al successo di «Voglio una donna». Vecchioni torna ■ ad una dimensione teatrale, più «intima» e forse maggiormente gradita dai suoi fans.

Ornella Vanoni torna a esibirsi in Liguria: prima di Genova, sarà in anteprima a Chiavari

Biagio Antonacci. E' indiscutibilmente l'«emergente» di lusso della nostra canzonetta, ■ investimento «sicuro» per impresari ■ organizzatori, il nuovo Ramazzotti ■ forse qualcosa ■ più. Dimostrando buon fiuto Vincenzo Spera della Beable lo porterà al «Verdi» di Sestri Ponente venerdì 23 ottobre. Facile prevedere un grande successo di pubblico.

Ivano Fossati. Altro appuntamento da non perdere, sabato 31 ottobre al teatro Margherita. Fossati, oltre ad essere osannato dai critici è anche molto amato dal pubblico. «Lindbergh» è sicuramente uno dei migliori album ascoltati quest'anno. Ma il suo concerto sarà una galoppata dentro tutta la sua prestigiosa carriera di musicista.

Ornella Vanoni. La cantante milanese ■ attesa ■ Margherita sabato 14 novembre. Peccato che si parli più delle sue nuove simpatie politiche che del suo nuovo elisir «Stella nascente». Ornella debutterà con il suo nuovo recital teatrale a Firenze attorno al 20 di novembre. Il debutto ligure non sarà, però, ■ ■ genovese. Le Vanoni è infatti attesa al «Cantero» ■ Chiavari martedì 24 novembre.

Francesco Guccini. Inossidabile, sanguigno, mai domo. Insomma un simbolo, questo Francesco Guccini da Pavana, che ogni volta che si muove raccoglie attorno a sè un esercito di fedelissimi. Anche Guccini, vincitore della sezione musica del Premio Montale, si esibirà nel ■ di via Venti lunedì ■ novembre.

Paolo Conte. Neppure l'avvocato di Asti ha rinunciato ad una puntatina a Genova, non fosse altro perchè il capoluogo ligure ■ ha portato una grande fortuna. Lino La Paglia, organizzatore dei concerti ■ ■ Margherita assieme alla «Fox and Gould» lo ha convinto ed è già stata fissata la data: mercoledì 11 dicembre.

Eugenio Finardi. Sempre a dicembre, ma la ■ ■ ancora incerta, tornerà a Genova, sul palcoscenico dell'ex teatro comunale dell'Opera, anche Eugenio Finardi, altro fenomeno quanto a sapersi rigenerare e ■ trovare sempre il modo ■ far breccia nei gusti musicali della gente.

Fabrizio De Andrè. Sì, proprio lui. Anche De Andrè ha deciso di tornare in pista e assieme ■ Mauro Pagani sta «ridimensionando» il suo tour estivo a misura teatrale. Un ritorno da ■ d'occhio perché potrebbe scapparci una grossa novità. De Andrè ■ Mauro Pagani hanno ancora molte cose nel cassetto che potrebbero tirar fuori tra qualche mese.

■ questi appuntamenti ■ ■ cali, nei prossimi giorni ne seguiranno probabilmente altri. Massimo Chiesa, direttore della ■ and Gould» non si sbilancia sul futuro utilizzo del teatro Margherita, rimandando ogni notizia ■ una conferenza stampa già convocata per martedì prossimo, alla vigilia del primo concerto della stagione, quello di Elio e Le Storie Tese ■ mercoledì sera. Altre iniziative saranno annunciate dagli organizzatori della Riviera.

Mauro Boccaccio

GIORNO E NOTTE

DIANO MARINA
Valzer e polke

L'orchestra «Boom '90s tiene sempre banco al dancing Pick Up di via Sant'Elmo, ■ Diano. La formazione ■ ■ alterna polke e valzer e successi di musica leggera e indiavolati ritmi sudamericani, per accontentare i gusti di tutti gli amanti del ballo. **[e. f.]**

SANREMO
Il blues ■ Bennato

Secondo appuntamento questa sera con «Sanremo Blues». Sul palco dell'«Ariston» è attesa l'esibizione di Sarasota Slim, Blue Stuff ■ Joe Sarnataro (Edoardo Bennato). Prezzi compresi tra le 10 e le 20 mila lire. **[g. ga.]**

VENTIMIGLIA
Ultima ■ con gli sbandieratori

Si conclude alle 21 il «Festival degli sbandieratori» che per due giorni hanno dato spettacolo nelle piazze di Ventimiglia Alta. Questa sera è in programma ■ «Finale di Coppia». **[g. ga.]**

IMPERIA
Festa di addio all'estate

Addio all'estate in musica, in piazza San Giovanni, a Imperia. Alle 21, il coro del Gruppo Giovani della Parrocchia che dà ■ nome alla piazza presenterà ■ spettacolo che alternerà successi di Morandi, Barbra Streisand e Baglioni a canti religiosi. Gli interpreti saranno accompagnati da un complesso formato da quattro ragazzi imperiesi. **[e. f.]**

SANREMO
Musica rap e house

Serata ■ musica e divertimento alla discoteca «Odeon» di corso Matteotti. L'appuntamento, dopo le 22, ■ con i ritmi house ■ rap. **[g. ga.]**

SANREMO
L'orchestra ■ Johnny Sax

Questa sera alle 21, galà d'estate al Roof Garden del casinò con l'orchestra «Johnny Sax» ■ la cantante di colore Celeste Johnson. Prezzo per spettacolo e cena ■ champagne, 150 mila lire, consumazione 50 mila. **[g. ga.]**

MONTECARLO
Casinò, riapre il cabaret

Grande riapertura questa sera al «Cabaret» ■ casinò ■ Montecarlo. Alle 22, esibizione di ballerine con la «Tony Evan Orchestra», dell'equilibrista Consuelo Reys e del mago Romar. Una serata ricca di attrazioni e spettacolo per ■ dei locali più in vista del Principato. **[g. ga.]**

Cala il palcoscenico all'Ariston sulla rassegna «Sanremo blues»

E' la sera di Joe Sarnataro

Edoardo Bennato guida ■ «Blue Stuff» e si cala nei panni del musicista italo-americano. Previste anche le esibizioni di No Press, Slim Sarasota ■ Bobby Womack

SANREMO. E' la serata di Joe Sarnataro e della sua band, i Blue Stuff.

«Sanremo Blues», che vivrà questa sera al teatro Ariston (ore 21,30) ■ sua seconda ■ conclusiva serata, sembra attendere soprattutto questo stranissimo bluesman. L'ideale per simboleggiare quel viaggio tra l'anima ■ d'Oltreoceano del blues e la sua versione mediterranea che trova terreno fertile nel Golfo ■ Napoli. Ideale perché Joe Sarnataro è nato ■ Napoli, è emigrato negli Stati Uniti in cerca di fortuna ed è tornato a ■ ricco e famoso, dopo cinque anni a Chicago, formando un gruppo, i Blue Stuff appunto.

Biografia immaginaria perché sotto i panni di Joe Sarnataro - con tanto di baffi e barba finta, ■ il gioco verrà ripetuto per intero - si cela Edoardo Bennato che, in cartellone, ■ anche l'ospite d'onore della sera. Anzi riceverà ■ «Premio Sanremo Blues».

Così Joe Sarnataro ed Edoardo Bennato dovranno farsi spazio a vicenda. Chi ■ avrà di più? Il blues un po' casereccio ■ Sarnataro con brani in dialetto che ■ riedizioni di successi americani ■ il ■ album di Bennato «Il paese dei balocchi»? Su questa contrapposizione, tutto sommato, si gioca l'attesa di una serata certamente più italiana e giovane di quella di ieri sera. Dovrebbe, comunque, esserci buona musica perché la band di Joe Sarnataro ■ «Blue Stuff» sono Guido Migliaro, Enzo Caponetto, Renato Federico, Mario Insenga e Gennaro Pasquariello) dà garanzie di un sound a origine controllata ■ Bennato à, pur sempre, Bennato.

La serata, condotta ■ Rick Hutton di Videomusic (registrata, come sempre, per conto di Raiuno che la rimetterà insieme sotto forma di speciali), propone un'altra spruzzata di napoletanità o, tanto per dirla da bluesman, ■ un rinascente «napolitan power».

In ■ i primi ■ salire in scena saranno i No Press, un altro gruppo tutto napoletano, formato da musicisti di grossa esperienza (hanno lavorato ■ Pino Daniele o lo ■ Edoardo Bennato) ed una voce che a Sanremo evoca ■ po' ■ nostalgia perché Fabrizio Fierro, il cantante, è il figlio ■ quell'Aurelio Fierro che negli Anni Cinquanta fu tra i protagonisti fissi del Festival della Canzone.

I No Press hanno ■ ■ rio blues molto classico che attinge ■ Otis Redding, a Wilson Pickett, a James Brown con qualche attenzione alle tendenze più moderne.

A completare la serata altri due grossi nomi d'Oltreoceano: il chitarrista Sarasota Slim, soprannome, anche qui, di Gene Hardage, con ■ band molto esperta che si muove tra il boogie, il blues classico, il rock e, per tutta la seconda parte della serata, un altro personaggio carismatico come Bobby Womack, detto il «predicatore». Arriva da Cleveland ■ ha trent'anni di hit parade alle spalle ■ motivi ■ grande ■ come «That's the way i feel about cha» o «Check it out». **[b. m.]**

STASERA ALLA TELEVISIONE LOCALE

Teleregione
10 — **Cartoni animati**
12 — **Orologi da polso**, il mondo degli orologi illustrato dagli esperti
12,30 **Sport mare**, rubrica
13 — **Rubrica**
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Sceneggiato**
16 — **Rubrica**
17 — **L'uomo che parla ai cavalli**, telefilm con E. Cerusico, C. Capporto
17,30 **Arcobaleno**, rotocalco
18 — **Azimut**, rotocalco
18,30 ■ **Cinquestelle**
19,30 **Rubrica**
20,15 **Telegiornale**
■ **Messaggi personali**, conduce N. Castelnuovo
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Rubrica**
23,30 **Film**
0,15 **Telegiornale**

Canale 7
8 — **Ispettore Bluey**, telefilm
9 — **Week-end**, rubrica
10,10 **Cara... cara**, novela
10,45 **Le avventure di Tom Sawyer**
12 — **Obiettivo gente**
12,45 **TG Liguria**
13 — **L'uomo e la terra**
15,15 **Nati per vivere**
15,45 **Le avventure di Tom Sawyer**, telefilm
16,30 **Andiamo al cinema**
16,40 **Sportivissimo**, rubrica
17,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
19,15 **In primo piano**, rubrica
19,45 **Calcio fans**
20,30 **Agenda Liguria**
21 — **Motor shop**
21,30 **Sky Ways**, telefilm
22 — **Tg Liguria**
23 — ■ **Montecitorio**
23,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
0,30 **Week-end**, rubrica
0,45 **Andiamo al** ■
1 — **Tg Liguria**

Telearcobaleno
13,10 **Telegiornale TGA**
13,35 **Incontri**, rubrica
14,05 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior Tv**
16,30 **Grandangolo**
19,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telefilm - Film**
22,30 **Telegiornale TGA**
23,15 **Grandangolo**, rubrica giornalistica ■

Mixer Tv
10,15 **Speciale spettacolo**
10,20 **Sky Ways**, telefilm
10,45 **Sky Ways**, telefilm
11,15 **Andiamo al cinema**
11,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
11,45 ■ ■
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Sky Ways**, telefilm
12,55 ■ **ond**
13 — ■ **forca**, cartoni
13,30 **Shazam**
14 — **Notiziari regionali**
14,30 **I quattro re**, film bellico
15,30 **Automan**, ■
18 — **Benvenuti a...**, informazione
19 — **Savona news**
19,30 **He-Man**, cartoni animati
20 — **Laverne e Shirley**, telefilm
20,30 **Il figlio della furia**, film
22,30 **Notiziari regionali**
22,45 **Supercarrier**, film

Telecittà
13,30 **Xpo**, videoclips
14 — **Video Jay Ray Cokes**
17 — **Yo Mtv raps**
18 — **Week in rock**
18,30 **The big picture**
19,20 ■ **notizie**
20,05 **Speciale spettacolo**
20,30 **Telecittà** ■
■ — **A cielo aperto**
22,30 **Telecittà notizie**
23,15 **Telashopping**

Primocanale
7 — **Junior tv**
11 — **Market**, rubrica commerciale
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
12,45 **Fuori gioco Amarcord**
13 — **Sister Kate**, telefilm
13,30 **Automobili**
14,15 **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,30 **A 3**, informazione
20 — **Punto sera**
20,30 **Film**
■ **Punto sera**
23,15 **Market**
24 — **A 3**, informazione
0,15 ■ **gioco Amarcord**

Sardegna ■
8 — **Taxi**, telefilm
8,30 **Un equipaggio tutto matto**
9 — **Telepromozioni**
12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Crime Story**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**
15 — **Sport domani**, rubrica
16 — **Telepromozioni**
17 — **Serpico**, telefilm
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **I mercanti di sogni**, miniserie *seconda ed ultima parte*
■ **Sardegna giornale**
21 — **Una pace individuale**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Sport domani**, rubrica
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Con le spalle al muro**, film

Telecupole
8,30 **Mattinata con Cinquestelle**
13 — **Pomeriggio insieme**
18 — **Incontri al caffè**, ■ Battaglia incontra personaggi famosi
20,25 **Teatro**
22,45 **Speciale con noi**

T■
9,20 **Un ragazzo come gli altri**, film
16 — **Nero Wolfe**, telefilm
17,05 **Lancer**, telefilm
18 — **Pasiones**, telenovela
20 — **Equipaggio tutto matto**
20,30 **Una pace individuale**, film
23 — **Sulle strade della California**

T.C.S.
10,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,30 **Il tempo della nostra vita**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Ralph supermaxiero**, telefilm
20,30 **Le lunghe navi** (G.B./YU, avventura, 1964) film
23 — **Mike Hammer investigatore privato**, telefilm
0,50 **Il compleanno del trapianto** (G.B., comico, 1971) film

■ Nord
10 — **Minuzzolo**, ■ avventura
12 — **Sky ways**, telefilm
12,30 **Ispettore Bluey**
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**, film avventura
15 — **Nati per vivere**, documentario
15,30 **L'uomo e la terra**
16 — **The Jar**, suspence
17,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,30 **Sky ways**, telefilm
19 — **L'uomo e la terra**, documentario
19,30 **Nati per vivere**, documentario
20 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
20,30 **Moonlight sonata**, suspence
22 — **Ispettore Bluey**, telefilm

● **Eventuali errori ■ ■ nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

[illegible]

[illegible] Centrale
Cr.: 16/22,30
Lire 8000/rid. 5000
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. ■ 50' Drammatico

Dante
Lire 8000/rid. 6000
Dalle [illegible]
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5'

Imperia
Lire 8000/rid. 6000
Weekend senza il morto
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kier (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinare il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo.. N. V. 1h 32'

[illegible] DI TAGGIA
Capitol
Tel. (0184) 43.443
Cr.: 20,15/22,30
Lire 6000
Point break
■ Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili ■ una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52'

Cerri
Cr.: 20,30/22,30
Lire 5000

[illegible]
Olimpia
Cr.: 20,45/22,40
Lire 5000/rid. 4000
I sonnambuli
di Mick Garris con B. Krause, M. Arrick, A. Krige (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive di sangue di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' Horror

[illegible]
Cristallo
Cr.: 21,15
Lire 5000 gall.
4500 platea/rid. 3500
OGGI RIPOSO

[illegible]
Diana
Cr.: 20,30/22,30
Lire 7000/rid. 5000
NUOV[illegible]

[illegible]
Don Bosco
Cr.: 21
Lire 5000; rid. 4000
[illegible]
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bisoglio, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 35' Vincitore Oscar '91

S. [illegible]
Smeraldo
Estivo. Via Aurelia 108
Cr.: 21,15
Lire 5000/rid. 3000
CHIUSO PER FINE STAGIONE

SANREMO [illegible]
Ariston
Orario: ore 21,30
Poltronissima 20.000
poltr. 15.000/gall. 10.000
Sanremo blues

Centrale
Cr.: Inizi. 16,30
ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Basic instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

Sanremese
Tel. 507.070
Cr.: iniz. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il vecchio Pinguino. N. V. 2h 10' Avventura

Orfeo
Tel. 62.333
Cr.: inizio 16/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Fratelli e sorelle
di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h Commedia

Ritz
Tel. 507.070
Cr.: inizio 16/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' Avventurose

Tabarin
Tel. 507.070
Cr.: inizio 16/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Gangsters
di M. Guglielmi, con E. Fenoglietti, G. Cederna, I. Ferrari (Italia '92) — Genova 1945: la guerra è finita, ma un gruppo di partigiani non depone le armi e decide di giustiziare un criminale di guerra impunito. N. V. 2h 5' Drammatico

SAVONA

ALASSIO
Colombo
Tel. 640.269 Cr. 20,30
22,30 Fest.16-22,30 cont.
Lire 6000
White Sands - Tracce nella [illegible]
di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rourke (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in ■ pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50'

Ritz
Tel. 640.427
Cr.: 20,30/22,30
Fest pretest.: 16/22,30
Lire 6000/5000
Basic instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. ■ 2h5'

ALBENGA
Astor
Tel. 50.997. Cr.: 20,30/22,30
Fest. e pref. ore 16/22,30
Lire 7000/4000
Double Impact - La vendetta finale
di S. Lerlich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' Avventura

FINALE [illegible]
Ondi[illegible]
Tel. 692.200
Cr.: 20/22,30
Lire 6000/6000
CHIUSO

Arena Ondina
Cr.: 20,45 Spett. unico
CHIUSO

LOANO
Loanese
Tel. 669.961
Cr.: 20,30/22,30
Double Impact - La vendetta finale
di S. Lerlich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' Avventura

GENOVA

TEATRI

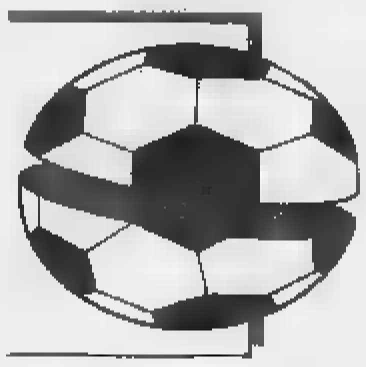
TEATRO [illegible] FELICE: Oggi riposo
POL[illegible] Oggi riposo
TEATRO DELLA [illegible] Chiusura estiva
TEATRO [illegible] Chiusura estiva
TEATRO [illegible] TOSSE A PALAZZO [illegible] Il silenzio di Genova (...e ■ altri parlano ■ noi) di Tonino Conte e Nicholas Brandon, regia Tonino Conta, ■ Aldo Amoroso, Enrico Campanati, Bruno Ceresato, Carla Peirolero, ore 21. lire 20.000/15.000.

CINEMA

[illegible] 1: Belle e accessibile.
ARISTON 2: Mio cugino Vincenzo
AUGUSTUS: Basic instinct
CORALLO 1: L[illegible]ge
CORALLO ■: Morte ■ un maledetto napoletano
GRATTACIELO: Fratelli e sorelle
LUX: Il tagliaerbe
ODEON: Cuori ribelli
OLIMPIA: Batman II, il ritorno
[illegible]: Americani
PALAZZO: Vietato ai minori
UNIVERSALE 1: ■ instinct
UNIVERSALE ■: Cuori ribelli
UNIVERSALE 3: Moglie ■ sorpresa
[illegible] Nel continente nero
[illegible] 1: ■ futura
[illegible] 2: Uccellove - Anal erotic climax
[illegible] Heiße hasen - Katze braune
[illegible] Oltre il piacere
ELDORADO: Luana la porcona.

PEGLI
■ Chiusura per ferie.

NERVI
■ **SIRO:** Chiusura estiva.



Eccellenza: domani debutto interno dei rossoneri, mentre il Ventimiglia rischia a La Spezia

Sponsor [redacted] Argentina e [redacted] Taggia

Vigilia con importanti accordi per le società armesi

Proprio alla vigilia dell'esordio casalingo in campionato, l'Argentina [redacted] trovato lo sponsor. A corredare col suo nome la maglia [redacted] sarà [redacted] «Fime» di Sanremo, grossa azienda [redacted] commercializzazione di materiale elettrico che opera in tutta la provincia. Una boccata d'ossigeno per il club armese, che è riuscito nella difficile impresa di trovare uno sponsor in una terra che [redacted] è avara: Sanremese e Ventimiglia, i club maggiori, [redacted] sono tuttora sprovvisti.

E con la Fime per l'Argentina, [redacted] arrivato lo sponsor anche per l'Arma Taggia, club gemello [redacted] milita in Promozione: la «Punzo Arredamenti» di Imperia. Per l'Argentina anche questo un segnale che il momento [redacted] favorevole. Dopo il clamoroso successo in casa della Fogliese nel turno inaugurale, ora si guarda [redacted] più interesse alla squadra che domani esordisce allo Solavi (ore 15, arbitro Serena [redacted] Genova) con la Carcarese.

Due punti sulla carta abbordabili, considerata la situazione dei biancorossi della Val Bormida che giocano in pratica con [redacted] formazione che la scorsa stagione militava in Terza categoria: quasi tutti i [redacted]iocatori arrivano dall'Aurora Cairo. Ma è proprio il rischio di sottovalutare i rivali il timore più grosso di Pichera, mister [redacted]: «Dimentichiamo il successo di domenica. Bisogna tornare coi piedi per terra. Dovremo giocare con umiltà [redacted] massim[redacted] rispetto dell'avversario».

Lunga trasferta invece [redacted]ani per il Ventimiglia [redacted] andrà a far visita a una matricola di lusso, la Migliarinese di La Spezia. Il match era fissato, sui comunicati ufficiali, allo stadio «Picco». Ieri invece, [redacted] comunicazione telegrafica in extremis, il Comitato regionale ha comunicato il suo spostamento sul ter[redacted] delle Pianazze alla periferia di Spezia (ore 15, arbitro Boccaccio [redacted] Genova). Un [redacted]bio di programma che non ha entusiasmato la truppa giallorossa che, dotata di un certo tasso tecnico, preferisce esprimersi su terreni larghi ed erbosi anziché correr rischi [redacted] «misteriosi» campi [redacted] periferia.

[redacted] tutta la Migliarinese è una squadra da scoprire, e [redacted] sarà una cliente facile per il Ventimiglia reduce [redacted] pareggio casalingo nella giornata inaugurale [redacted] il Pontedecimo. Pi[redacted] non nasconde i rischi [redacted] lunga trasferta che comincerà alle 7,30 di domani mattina: «Questo è un torneo insidioso. Basta sbagliare una partita e [redacted] rischia [redacted] trovarsi messi male in classifica. E questa Migliarinese per noi è un oggetto sconosciuto, difficile da valutare, in più con una gran voglia di rivincita dopo la sconfitta di domenica a Chiavari».

In [redacted] giallorossa intanto si pensa seriamente a qualche rinforzo. La dolorosa rinuncia a Sergio Soncin - verrà operato ai legamenti crociati l'8 ottobre e sarà indisponibile per tutta la stagione - e il difficile recupero di Morello hanno ulteriormente ridotto le forze a disposizione di Pisano. Si cerca qualche volto nuovo, possibilmente esperto. Tra i candidati Marcello Grossi della Sanremese, ma anche Sasso, che appartiene al Ventimiglia ma non si sta allenando, potrebbe [redacted] convinto a rientrare nei ranghi.

Bruno [redacted]

[redacted]

Due gare oggi, e Furlan va al Savona

E' Lorenzo Furlan il [redacted] acquisto del Savona. Il mediano ha giocato mercoledì sera nell'amichevole che il Savona ha disputato e vinto per 8-2 col Celle. Furlan si è mosso bene ed [redacted] piaciuto molto ad Orcino: l'accordo verrà firmato già stamattina e domani il centrocampista veneto potrebbe esser subito convocato per la partita contro l'Acqui. Oggi intanto per il Campionato nazionale Juniores il Savona non debutta in casa. La squadra di Leo Cusimano avrebbe dovuto giocare [redacted] Quiliano, ma vista l'impraticabilità del terreno la Lega [redacted] via eccezionale ha consentito ai biancoblù l'inversione del campo. [redacted] Savona sarà alle 16 a Pinerolo contro i piemontesi. In campo anche la Sanremese: i biancazzurri ri[redacted] al Comunale il Pietrasanta.

Sabato all'inglese, dunque, ma [redacted] un solo anticipo in Eccellenza. Si gioca a Lavagna (inizio alle 16, arbitro Isoardi di Albenga) [redacted] i locali reduci dalla vittoriosa trasferta [redacted] Carcare affrontano [redacted] Busalla. In Promozione esordio interno per il Cogoleto di Damonte. I granata, dopo il buon pari contro l'Italstrade, sono alla ricerca della prima vittoria davanti al propri[redacted] pubblico. Nei Giovanili regionali, tra gli Allievi trasferta per il S[redacted] di Zenari. I biancoblù sono a Voltri (inizio alle 16, arbitro Santamaria di Genova) per affrontare la quotata Voltrese. Tra le altre gare di oggi spicca a Molassana Sampdoria-Busalla. [r. p.]

Russo, attaccante del Ventimiglia

[redacted]

[redacted] le anti-Taggese [redacted]

Aschero [redacted] il presidente della Taggese

IMPERIA. Le formazioni della provincia [redacted] alla ricerca di rinforzi in vista del campionato di Terza [redacted] avrà inizio l'11 ottobre (con soste il 27 dicembre '92, il 3 gennaio e l'11 aprile '93). In questi giorni proseguono le trattative per accaparrarsi nuove pedine. Al via si presenteranno 16 formazioni dell'Imperiese e del Savonese, alle quali si aggiungerà un'Under 21, [redacted] S. Bartolomeo Cervo, fuori classifica. Le protagoniste [redacted] Badeluchese, Balestrino Toirano, Costarainera, Dolceacqua, Dolcedo 90, Garlenda, Laigueglia, Pontedassio, Sanremo 70, [redacted] Bernardino, San Lorenzo, Taggese, Villanovese 1922, oltre [redacted] retrocesse Riviera dei Fiori e Borghetto Santo Spirito.

La «sorvegliata speciale» sarà la Taggese che, [redacted]che se partecipa per la prima volta, vanta le migliori credenziali. L'allenato[redacted] Cadenazzi avrà a disposizione una rosa molto ampia, affiancherà promesse a giocatori esperti. Osserva il presidente, Uberto Aschero: «Finora gli uni[redacted] nomi certi sono i centrocampisti Nuvoloni e Arnaldi, ceduti dall'Argentina. Intanto proseguono le trattative». Tra gli altri punti [redacted] forza anche il portiere Pellegrino, dal S. Lorenzo, [redacted] tre dalla Carlin's sono attesi Di Franco [redacted] Moretti.

Si stanno rinforzando anche due compagini che nella passata edizione si sono mantenute in alto, il Sanremo 70 e il Costarainera. Dicono i dirigenti matuziani: «Tra i nuovi acquisti spic[redacted] il mediano Vona e l'attaccante Aziz, di origine marocchina, entrambi provenienti dalla Coldirodese. Abbiamo inoltre mantenuto l'organico dell'anno scorso, [redacted] parte il bomber Fran[redacted] Galasso andato alla Carlin's [redacted] Promozione».

Il Costarainera si è a sua volta rinnovato, grazie a inserimenti dall'Argentina, ma ha dovuto rinunciare al difensore Luigi [redacted] Bello. Novità pure a Pontedassio. Afferma il presidente Fabio Ramoino: «Ci siamo accaparrati il portiere Bonavera, dall'Impe[redacted] 67, alla quale durante l'estate abbiamo concesso il campo per gli allenamenti. Stiamo ora prendendo accordi per assicurarci altri tre [redacted] importanti».

Nel Dolcedo è [redacted] registrare l'arrivo del nuovo allenatore, Luigi Garibbo, che vanta notevoli esperienze con le squadre giovanili. Il S. Lorenzo, protagonista degli scorsi campionati, è infine riuscito a iscriversi in extremis. Dice il d.s. Alfredo Scala: «Purtroppo [redacted] siamo stati appoggiati dall'amministrazione comunale, e abbiamo incontrato ostacoli. [redacted] abbiamo grandi velleità, anche perché non potremo più contare [redacted] pilastri come Casella passato al Pietrabruna, [redacted] intendiamo farci valere». Da tener d'occhio anche due outsider: Garlenda e Laigueglia. [e. f.]

Classifica unica badminton-tennis tavolo

Il volano di [redacted]

SANREMO. La coppia formata da Tonino Cosentino di Sanremo per il tennis tavolo, [redacted] da Simone Rocco [redacted] Taggia per il badminton, ha vinto la prima Combinata nazionale «open» tennis tavolo-badminton, svoltasi [redacted] Sanremo nella palestra Barabino, organizzata dal Tt Regina Sanremo e dalla Morning Star-Alpazur Sanremo, nell'ambito del 4° Festival dello Sport con la partecipazione di una sessantina di concorrenti. Cosentino e Rocco nella classifica finale hanno avuto la meglio sulle coppie formate da Fabrizio Scardetta (S. Lorenzo al Mare) e Luca Rolando (Taggia), e da Oliviero Olivieri (Monza) e Lorenzo Forgione (Vallecrosia).

Quello [redacted] è stato probabilmente [redacted] primo, inedito «gemellaggio» tra tennis tavolo e badminton, disciplina quest'ultima più [redacted] volano, vecchio sport che sta tornando in auge dopo il sorprendente inserimento nel programma delle Olimpiadi [redacted] Barcellona. La somma dei punti ottenuti nelle due discipline ha determinato [redacted] classifiche [redacted] combinata.

Per il tennis tavolo si è disputato il 17° Meeting Europa, [redacted]nifestazione tradizionale per il pongismo rivierasco. Nel singolare assoluto si era registrato [redacted] di Gabriele Lojacono (Ospedaletti) davanti a Oliviero Olivieri (Monza), nel singolare giovanile vittoria del tedesco Jan Heydenreiche (Bonn) che ha preceduto [redacted] Panzeri (Mantova) [redacted] nella Davis-Cup vittoria della coppia Olivieri-Casa (Monza) davanti a Santini-Cervetto (Savona).

Nel badminton [redacted] in palio il 5° Trofeo Alpazur. Nel singola[redacted] assoluto ha vinto Simone Rocco (Taggia) che si [redacted] ripetuto nel singolare giovanile; nella Davis Cup ha vinto [redacted] coppia formata dallo [redacted] Rocco e [redacted] Luca Rolando (Taggia) che era giunto secondo in entrambi i singolari. Nella somma di punti determinante il dominio che Rocco ha dimostrato in tutte le gare e che ha trascinato al suc[redacted] Cosentino, protagonista di buoni piazzamenti in singolare [redacted] Davis Cup. [b. m.]

Ciclismo: la corsa [redacted] tappe della provincia di Savona «sconfina»

[redacted] Imperia il [redacted]

Il Conad organizza la quinta e penultima frazione: un circuito [redacted] Piani di Dolcedo
Oltre al superfavorito Della Latta, molto attesi oggi Minetti, Valenza e Zaimbro

Loreto Valenza è tra i più [redacted]

Ultimo week-end agonistico per i cicloamatori liguri e piemontesi, impegnati negli atti conclusivi del Giro della Provincia di Savona. La quinta tappa, quella che si svolge oggi pomeriggio ad Imperia, è il penultimo appuntamento di una competizione ormai abituata [redacted] «sconfinare», visto che è ormai la più importante manifestazione cicloamatoriale della Liguria [redacted] mai [redacted] quest'anno ha riscosso tanto successo [redacted] i partecipanti e il pubblico, sempre molto numeroso lungo i percorsi.

La tappa odierna, organizzata dal Gs Conad di Imperia, scatta a[redacted] 14,15 e si svolge su tre giri, lungo un circuito che si snoda at[redacted] alla località Piani di Dolcedo. E' superfluo dire che il favorito risulta ancora una volta l'attuale leader della classifica generale Federico Della Latta, il genovese ex campione italiano che ha già vinto agevolmente tre frazioni [redacted] giunto secondo nella quarta. Il [redacted] primato sembra inattaccabile, tenuto conto che [redacted] formidabile sia in salita che in volata, [redacted] contro il [redacted] ha dimostrato una regolarità impressionante.

Tra i meno giovani resta comunque Minetti l'atleta p[redacted] atteso, sostenuto anche dal compagno Gnoetto, ma in luce si è [redacted] anche Loreto Valenza. Tra i Supergentlemen, riflettori puntati soprattutto [redacted] un altro grande n[redacted] ciclismo amatoriale: Luigi Zaimbro, oltre che su Maria Fazio tra le donne e su Gabriele Gnoatto nella «fascia» [redacted] più giovani.

La manifestazione si concluderà poi domani, con la tappa che porterà il gruppo [redacted] Savona a Castellazzo Bormida. La par[redacted] è fissata per le 8,30 presso il Palazzo della Prefettura, e si concluderà alle 17. Poi nel salone della Pro Loco di Castellaz[redacted] Bormida si darà inizio alla serie di premiazioni. Alla cerimonia saranno presenti due degli [redacted] gregari del grande Fausto Coppi, Andrea Carrea ed Ettore Milano, oltre ad altri noti ex corridori [redacted] Massignan [redacted] Zancanaro. [m. no.]

[redacted]

R.G. 199/89 ES.

Avviso di vendita ai Pubblici Incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da: **Spa Mod Capital** avv. Solgiu [redacted] Benito.

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 27/10/92 ore 12 [redacted] seguenti immobili: in Comune di Alben[redacted] appartamento posto [redacted] piano quarto, scala B, int. 10 del fabbricato sito in Via Pisa, Condominio Manangela, n. 59, composto da: tre camere, cucina, ingresso, disimpegno, ripostiglio e bagno, distinto al N.C.E.U. di Albenga alla partita n. [redacted], F. 23, mapp. 387, sub 34.

Prezzo base d'asta lire 150.000.000; cauzione lire 15.000.000; [redacted] lire 23.000.000.

Offerte minime in aumento lire 2.000.000.

Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto.

I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive o passive e con i pesi gravanti sugli stessi.

Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione entro 20 gg. dall'aggiudicazione definitiva su libretto depositi giudiziari intestato al debitore.

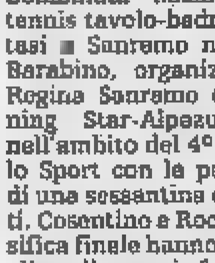
Gli importi per [redacted] e cauzione sono da depositarsi in Cancelleria [redacted] le [redacted] del giorno precedente fissato per [redacted] assegni circolari trasferibili intestati al Cancelliere [redacted] Tribunale di Savona emessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza di [redacted] unitamente [redacted] richiesta di partecipazione in carta [redacted] bollo da lire [redacted]

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria esclusivamente il giovedì [redacted] ore 9 alle ore 12.

L'alloggio in questione è occupato dal proprietario, cioè dal sig. Battano Benito.

[redacted], 22/3/91. IL [redacted]

[redacted]r. Civardi



LA STAMPA
ogni domenica GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Azienda leader nel proprio settore *ricerca*
[redacted] ADDETTO [redacted] VENDITE
[redacted] eccezionali capacità, massima garanzia [redacted] serietà, buona cultura, eccezionali doti [redacted] rapporto umano, entusiasmo, costanza, simpatia, voglia di crescita e di realizzazione. Se pensi di rispondere [redacted] queste caratteristiche, potrai trovare nella ns. [redacted] un eccezionale trattamento provvigionale commisurato alle tue capacità.
Telefonare per un colloquio preliminare al 0173/58677.

FORMENTO
CONFEZIONI e [redacted]
PRE[redacted]ENTA LE NUOVE [redacted] '92-'93
[redacted] DELLE [redacted] FIRME [redacted]
[redacted] NOBILI ED ECOLOGICI: [redacted] - COTONE - [redacted] ecc...
ALLA SPETT.LE CLIENTELA [redacted] FATTO [redacted] CONFEZIONE [redacted] PERE (senza obbligo di acquisto)
[redacted] (S.S. Cuneo-Mondovì) - [redacted] (CUNEO) - Tel. 0171 - 384.040

DAL 28 SETTEMBRE

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

CHI CERCA "LA STAMPA" TROVA I "PROVERBI LIGURI".

La copertina per rilegare i fascicoli sarà in vendita in edicola a L. 5.000

Sono arguti e saggi, ingenui e scanzonati. Sorprendono per la loro freschezza e fanno ripensare ad un mondo che non c'è più. Sono i proverbi, naturalmente. A partire dal 28 settembre i lettori de "La Stampa", insieme al loro quotidiano preferito, troveranno in regalo un fascicolo del libro "Proverbi Liguri".

Una preziosa raccolta di detti popolari in dialetto, accompagnati dalla traduzione italiana, curata da Piero Raimondi e arricchita da 8 tavole ■ colori. In 144 pagine, raccolte in 18 fascicoli, tutta l'arguzia, l'ironia e la saggezza delle parole della tradizione popolare.

Un fascicolo al giorno, dal lunedì al sabato, da raccogliere per completare il libro. Chi tempo aspetta, tempo perde. Dal 28 settembre, non perdetevi "La Stampa": vi aspettano 18 incontri con la tradizione, 18 appuntamenti con la grande informazione.

LA STAMPA

N.B. Gli abbonati a "La Stampa" e "Stampa In" riceveranno il volume "Proverbi Liguri" in un'unica soluzione direttamente a casa.

"PROVERBI LIGURI": 18 FASCICOLI, 144 PAGINE COMPLESSIVE, 8 TAVOLE A COLORI.

GASTRONOMIA
MARIETTO
CASA DELLA PASTA
ALBISOLA CAPO - Via S. Pietro 19 - Tel. 480.272
SAVONA - Via Paleocapa 75 r - Tel. 820.546
SAVONA - C.so Tardy e [illegible] 102 - Tel. 801.051

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Sabato 26 Settembre 1992 ev
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

GASTRONOMIA
MARIETTO
CASA DELLA PASTA
ALBISOLA CAPO - Via S. Pietro 19 - Tel. 480.272
SAVONA - Via Paleocapa 75 r - Tel. [illegible]
SAVONA - C.so Tardy e Benech 102 - Tel. 801.051

Secondo il ministro Facchiano «un fenomeno simile risulta insufficiente a far scattare il provvedimento»

Il governo dice no allo stato d'emergenza

Savona infuriata: ricostruzione in pericolo, niente contributi

SAVONA. Dopo il danno dell'alluvione, la beffa del governo. Il ministro alla Protezione civile Ferdinando Facchiano non ha riconosciuto lo [illegible] di emergenza per il comprensorio di Savona devastato dal nubifragio. Con un telegramma al presidente della Regione, Edmondo Ferraro, il ministro ha spiegato le ragioni del rifiuto che provocherà gravi conseguenze a migliaia di imprenditori savonesi.

[illegible] Protezione civile è immediatamente attivata in favore della popolazione e sono stati messi in atto tutti i provvedimenti necessari per evitare ulteriori pregiudizi. Tuttavia, l'estensione e l'intensità del fenomeno e gli effetti connessi non giustificano in base alle nuove norme, la dichiarazione dello stato di emerge[illegible]

In pratica, la provincia di Savona [illegible] potrà [illegible] sulla dichiarazione dello stato di emergenza e sui finanziamenti e le agevolazioni previsti in questi casi. Una decisione che par l'economia savonese risulterà più dannosa dello stesso nubifragio. I sindaci dei Comuni colpiti dall'alluvione, i parlamentari savonesi, la Provincia e la Regione hanno chiesto un incontro urgente a Roma. Ma nel frattempo [illegible] scoppiate vivaci polemiche all'indirizzo della prefettura di Savona che non avrebbe fornito al ministro il quadro esatto.

«La prefettura di Savona ha sottovalutato la situazione», ha tuonato il deputato del pds, Maura Camoirano. Dura la reazione del sindaco Magliotto: «Una situazione paradossale. E' assolutamente necessario far cambiare opinione al ministro».

Anche il prefetto, Mario Della Corte, rientrato ieri dalla vacan[illegible] ha sostenuto la linea dei sindaci: «La dichiarazione dello stato di emergenza è indispensabile. Siamo in una situazione disperat[illegible] e [illegible] questo provvedimento non sarà possibile ottenere agevolazioni fiscali».

Su questa linea anche il senatore Ruffino: «Dobbiamo lottare con forza per ottenere lo stato di emergenza». A differenza del collega Facchiano, il ministro dei Lavori pubblici Merloni [illegible] stanziato sei miliardi per gli interventi urgenti dell'Anas. Il segretario generale della Cgil, Giancarlo Pinotti è s[illegible] tassativo: «La prefettura di Savona deve essere responsabile di quanto è successo».

Ieri pomeriggio una delegazione di commercianti di Altare ha organizzato [illegible] manifestazione di protesta in prefettura. In qualche zona, intanto, [illegible] abbondanti i generi alimentari: colpa degli approvvigionamenti difficili e del fatto che qualcuno ha preferito cautelarsi comprando di più.

Ieri [illegible] in Consiglio comunale, il sindaco Magliotto e un po' [illegible] le forze politiche hanno duramente criticato la decisione di Facchiano. Era presente una delegazione di Santuario e Lavagnola.

Ermanno Bracco

Un'officina meccanica di Vado devastata dagli effetti della piena

[illegible]

Arrivano i ponti del Genio per togliere l'isolamento

A PAGINA 34

[illegible]

L'abbraccio ai pompieri della gente alluvionata

di Michele Costantini A PAGINA 34

VADO LIGURE

Vado e Quiliano, tutti al lavoro per la ripresa

A PAGINA 34

[illegible]

Domani notte scatta di [illegible] l'allarme

A PAGINA 35

ALTARE

Adesso arrivano i soldati Lunedì riaprono le scuole

di Enrico Marchisio [illegible]

Una drammatica veduta della zona del ponte spazzato via all'ingresso di Quiliano, in direzione di Roviasca M. CHIAMONTI

Assurdo

LAVORA, la gente di Savona e dei centri vicini. Non piange e [illegible] si lamenta. S'è rimboccata le maniche, spesso aiuta gli altri. Non sarebbe successo dovunque. L'alluvione che ha colpito la provincia [illegible] gli [illegible]hi di tutti. Non ci sono state più vittime, non ci sono stati danni maggiori proprio grazie ai cittadini e all'opera dei soccorritori. Ma solo per questo, perché la furia della natura s'è abbattuta sulla città e sulla provincia con violenza inaudita. Il ministro Facchiano, in base a considerazioni burocratiche che non conosciamo ancora bene, ha negato lo stato di emergenza. Sarebbe successo se la sciagura fosse accaduta altrove?

Savona non piangerà, signor ministro, neppure per questa sua decisione. Ma protesterà con tutta la forza civile di cui è capace, per non perdere quella fiducia nello Stato che purtroppo ha già subito grandi incrinature.

L'elicottero porta in salvo due persone anziane a Montagna, dovunque commoventi episodi di solidarietà

Muore di fatica (48 anni) per aiutare i vicini

La figlia: «Ha lavorato come una bestia, lo stress l'ha tradito»

SAVONA. Per un'intera giornata ha aiutato i vicini di casa a prosciugare l'acqua che aveva invaso cantine e garage del caseggiato, ma, alla fine, il cuore non gli ha retto. E' morto, stremato dalla fatica e dalla stanchezza. La quarta vittima del nubifragio, che si è abbattuto sulla città, è un ex operaio, Luciano Ferrari, 48 [illegible] in pensione da pochi mesi, che abitava con la moglie, Elisa Politano, di 34 anni e la figlia Giorgia, di 12, in piazza San Dalmazio, nel quartiere di Lavagnola. Il referto del medico legale, Mauro Imassi, lascia spazio a pochi dubbi: il decesso viene attribuito a un infarto provocato dall'eccessivo stress.

«Giovedì, Luciano ha lavorato tutto il giorno per prosciugare l'acqua dalla cantina - ricorda un'amica di famiglia - e ha pagato la fatica. Quando a sera è rientrato in casa, è andato subito a letto. [illegible] così [illegible] che non riusciva neppure a parlare». A scoprire che Luciano Ferrari era morto, [illegible] la figlia Giorgia. La ragazzina ha subito avvertito la madre uscita di casa molto presto per andare al lavoro. Quando sono arrivati i soccorsi per l'operaio non c'era più nulla da fare.

La notizia della disgrazia si [illegible] in pochi minuti ed è stata accolta con rabbia dagli abitanti del quartiere: «Luciano è la quarta vittima dell'alluvione - hanno subito commentato gli abitanti del quartiere -. Non ha [illegible] alla fatica [illegible] due giorni passati a togliere acqua e fango dalle cantine. Siamo stati lasciati soli. Abbiamo dovuto arrangiarci, perché nessuno ci ha dato una mano. E, così, abbiamo pagato con una vita umana la mancanza di aiuti».

Tuttavia i vigili del fuoco e gli uomini del Comune, hanno dovuto far fronte, negli ultimi tre giorni, a oltre tremila richieste di soccorso. I centralinisti dei pompieri hanno ricevuto chiamate di intervento non solo nei quartieri della città, ma anche in decine di frazioni e località della provincia e nella maggior parte dei casi c'erano persone da soccorrere. «Se non abbiamo potuto esaudire tutte le richieste per prosciugare cantine e garage - dicono i pompieri - c'è un motivo molto semplice: abbiamo privilegiato i [illegible] alle persone. La gente deve capire che ci siamo trovati di fronte a una calamità gravissima, mai successa qui».

Luciano Ferrari

Poco meno di quattrocento vigili del fuoco sono stati mobilitati nelle zone più sinistrate per portare il soccorso alle famiglie isolate, agli sfollati costretti a lasciare le [illegible] disastrate e pericolanti, agli anziani. Non sono mancati gli episodi curiosi o commoventi. Due vecchiatti, che abitavano in [illegible] frazione sperduta, a Montagna, sono stati soccorsi con l'elicottero dei vigili del fuoco [illegible] Genova. Non [illegible]vano mai volato prima di allora e quando la libellula è atterrata sulla spiaggia di via Nizza, davanti alla [illegible] appena sono scesi a terra, hanno abbracciato i pompieri e li hanno baciati. «Ora va molto meglio - hanno detto tra le lacrime -. In tutta la [illegible] vita [illegible] eravamo neppure saliti su un treno». E non sono [illegible] neppure gli esempi di grande umanità e solidarietà. Persone che nonostante fossero costrette a lasciare le proprie case, non si lamentavano di aver perso tutto, ma si preoccupavano che i loro soccorritori non prendessero freddo. «Un episodio commovente è successo a Santuario - ricordano nella caserma di via Nizza -. Eravamo andati a trarre in salvo due vecchiette, rimaste isolate in una frazione. La loro casa era distrutta. Avevano perso tutto. Eppure non le abbiamo mai sentite lamentarsi. Mentre le portavamo in spalla, sotto una pioggia battente che tagliava le gambe, erano solo preoccupate per la nostra salute. Volevano che ci coprissimo con le loro maglie».

Claudio Vimercati

Antichi detti popolari con la versione italiana: un'opera da raccogliere e conservare in biblioteca

I proverbi liguri in regalo con La Stampa

Da domani ogni giorno un fascicolo illustrato con preziose tavole

Una delle illustrazioni del volume

Un popolo non si smentisce: la sua lingua risponde alla [illegible] storia. Prendiamo i liguri, gente onesta, lavoratrice, di poche parole e che non ha tempo da perdere. I loro proverbi, e in genere i modi di dire, sono quasi sempre brevi, soprattutto quelli autentici, cioè non «importati» e comuni a molte regioni [illegible]liane. L'ideale premesse sta in questo detto: «Seggi [illegible]i [illegible] riso raeo, b zànchitene de t tti e parlighe ciaeo» (Sii genovese di scarso riso, di tutti infischiati e parle chiaro»). Ma subito dopo bisogna aggiungerne un altro che fotografa il carattere di chi vive da Ventimiglia a La Spezia, passando per la provincia di Savona: «Sensa vin se navega, senza mugugni [illegible] (Senza vino si naviga, senza mugugni no).

I proverbi liguri sono stati raccolti per i lettori de La Stampa in un libro curato da Piero Raimondi, edito da Giunti di Firenze. Da lunedì 28 settembre, assieme al giornale, verrà distribuito un fascicolo, da lunedì a sabato fino al 17 ottobre, che consentirà di formare un volume di 144 pagine con otto tavole a colori tratte da «Duché de Genes. Costumes. Dessinés sur les lieux par A. Pittaluga, P. Marimo», stampato a Parigi nel 1826.

Questa splendida opera, che tutti i liguri, «doc» e non, dovrebbero custodire in biblioteca, potrà essere rilegata con una copertina disponibile in edicola al prezzo di 5 mila lire. Particolare importante: gli abbonati a La Stampa e Stampa In riceveranno il libro a casa.

Quanti [illegible] i proverbi liguri? Piero Raimondi ne ha raccolti 1005 e li ha suddivisi in 11 grandi categorie e seconde [illegible]ei tempi: tavola, cibi e vini; religioni, prete e devozione; gioventù e vecchiaia; mare e marinai; povertà e ricchezza; malattie, medici e morte; agricoltura e contadini; animali; [illegible] donne, matrimonio, famiglia; meteorologia; commercio, economia, guadagno, mestieri.

Possono sembrare pochi 1005 proverbi, soprattutto se raffrontati agli oltre quattro mila della Lombardia, ed ecco quindi tornare il leit-motiv della laconicità dei liguri. Come sottolinea lo studioso Emanuele Celesia: «A questo nostro vernacolo così succinto, snodato e ubbidiente al pensiero, deve l'Italia i più celebri esempi di laconismo». E racconta d'un doge genovese (il marchese Imperiale Lercaro) costretto a ossequiare Luigi XIV [illegible] Parigi e accolto nella capitale francese con tutti gli [illegible]i. A chi gli chiedeva quale fosse, tra le meraviglie viste, quella che l'aveva più impressionato, il doge rispose: «Mi chì», ovvero io qui.

I proverbi liguri sono facili da imparare, da ricordare e [illegible] trasmettere. Perché in quelle poche frasi c'è tutta la sagge[illegible] dei nostri nonni che, alm[illegible] quella, non va perduta.

Pier Paolo Cervone

AGENZIA VIAGGI E TURISMO
STORIE DI VIAGGI
BORGHETTO SANTO SPIRITO - TELEFONO 0182 950.452
VIAGGI IN ITALIA E NEL MONDO
PRENOTAZIONI ALBERGHIERE
AFFITTI STAGIONALI
ESCURSIONI
OTTOBRE AL SOLE DELLA SPAGNA O DEL MAROCCO
UN TUFFO NEL MARE DELLA TUNISIA
LA GRECIA E LE SUE ISOLE
PARIGI E IL MAGICO MONDO DI EURODISNEY
LA VOSTRA VACANZA A DUE ORE DI VOLO

La situazione a Savona e i primi interventi in periferia

Arrivano i ponti del Genio per togliere l'isolamento

SAVONA. Arrivano i ponti dell'esercito. Per assicurare i collegamenti con le frazioni rimaste isolate dopo il nubifragio, la prefettura e il Comune di Savona hanno chiesto la collaborazione del genio militare che ha disposto una serie di interventi d'emergenza a Montemoro, Ciantagalletto e Santuario.

«La situazione più grave è quella di Montemoro - ha affermato l'assessore ai Lavori Pubblici, Giorgio Balbo -. In questa frazione vive infatti un gruppo di almeno trenta persone che dopo il nubifragio sono rimaste completamente isolate. Si tratta soprattutto di anziani che periodicamente hanno bisogno di medicine o di ricoveri in ospedale. Per questo è indispensabile garantire al più presto un collegamento diretto con la strada».

I tecnici hanno previsto la sistemazione di alcuni tubi di notevole diametro nell'alveo del Lavanestro, che verrebbero poi coperti con una gettata di cemento per consentire l'attraversamento del torrente.

«Sulla strada che conduce alla frazione di Ciantagalletto - continua Balbo - verrà invece installato un ponte militare. La voragine, infatti, ha un'ampiezza di una dozzina di metri, superabile con i ponti prefabbricati dell'esercito».

Sinora gli abitanti di Ciantagalletto erano rimasti isolati e per raggiungere il centro città sono stati costretti ad arrampicarsi lungo un sentiero di campagna.

Per quanto riguarda Savona città solo due strutture hanno superato senza conseguenze gravi la furia del torrente Letimbro: il ponte di via Sormano e quello di via delle Trincee, già riaperti al traffico. E' di transitabile quello di via Luigi Corsi ed ora il collegamento tra il centro e la periferia è tornato alla normalità.

A preoccupare il Comune sono soprattutto le condizioni in cui si ritrovano ora passerelle e ponti pedonali. Le arcate del ponte all'altezza di via Alessandria hanno subito lesioni irreparabili. Il ponte in ferro di via Cimarosa è andato distrutto. Cancellato anche il vecchio ponte ferroviario di corso Viglienzoni.

Gravi, infine, i danni nella Valle di Santuario. Il Letimbro ha distrutto due ponti e per altri cinque sarà indispensabile un intervento di rifondazione.

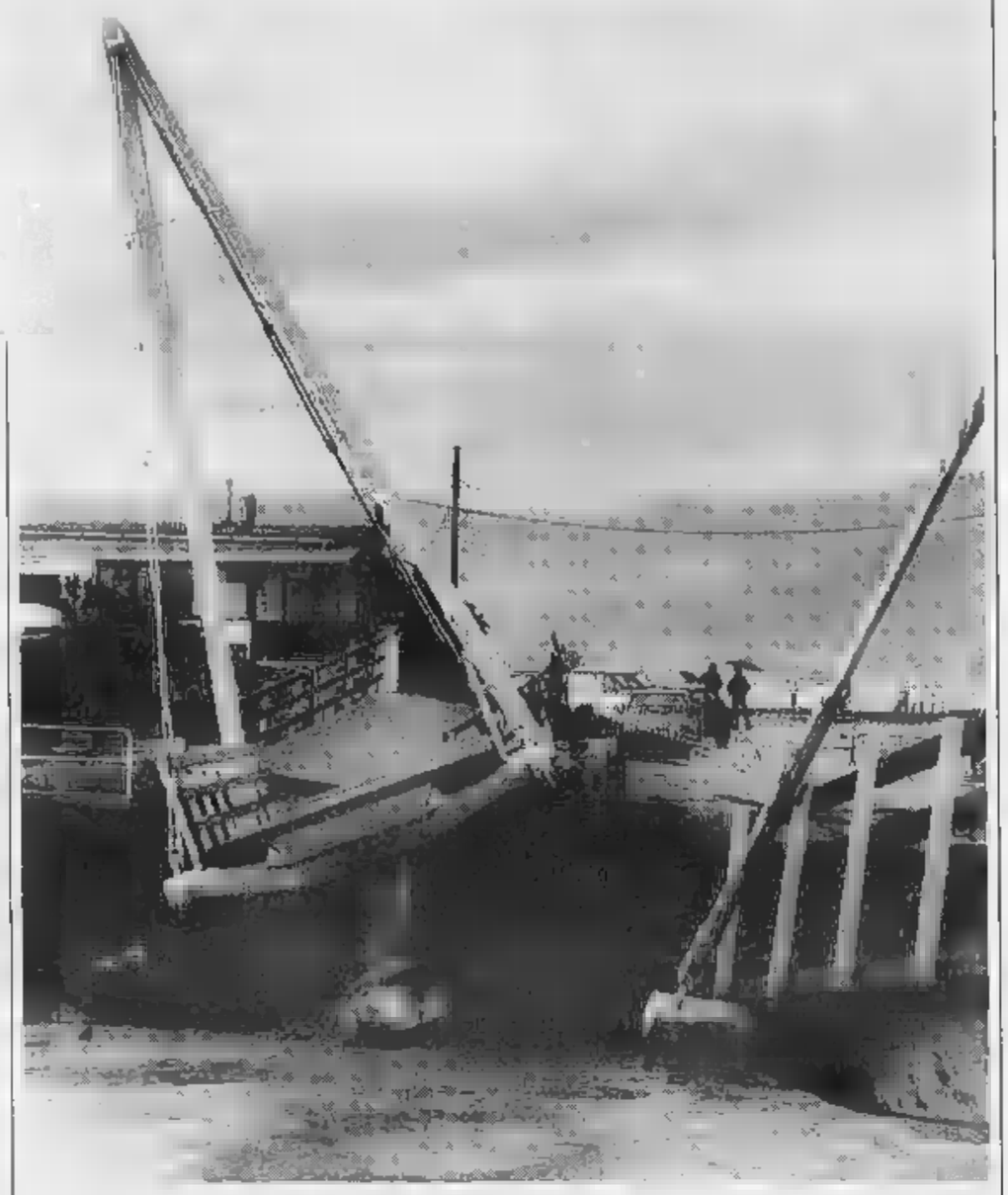
A Santuario emergenza anche in alcune aziende (per esempio la Pastorino petroli che dopo il crollo di un ponte in cemento erano rimaste completamente isolate. In questo caso la soluzione si preannuncia più difficile, in considerazione dell'ampiezza del letto del torrente Letimbro. Dovrà essere realizzato dal Comune, non una passerella in ferro, invece, il collegamento con il cimitero di Santuario.

«Nel frattempo abbiamo organizzato squadre per la pulizia dei torrenti e dei ponti» dice l'assessore alla Protezione civile, Francesco Bedini.

A Santuario, intanto, continua l'emergenza. Anche ieri mattina sono stati salvati tre anziani che dal giorno dell'alluvione erano chiusi in casa, senza viveri. Oggi prenderanno servizio altri cinquanta volontari e nel frattempo i Vigili urbani organizzeranno una serie di ronde di sorveglianza contro lo sciacallaggio.

Ieri, infine, nella chiesa di San Giuseppe si sono svolti i funerali di Silvana Merengo, l'anziana che ha perso la vita nel crollo della casa in frazione Montemoro. Il soffitto le è precipitato addosso mentre dormiva. Una folla enorme ha partecipato alla cerimonia. (a. b.)

Alcuni passanti osservano il Letimbro minaccioso



Il ponte di via Cimarosa è crollato dopo che la furia dell'acqua si è abbattuta sui basamenti. La struttura ha ceduto di colpo

Albissola: via orti e baracche dai torrenti

Ad Ellera in coda per l'acqua potabile

ALBISOLA S. E' emergenza acqua nella frazione di Ellera. Servita dall'acquedotto comunale, irraggiungibile a causa di una frana, la frazione montana di Albisola è priva d'acqua potabile. Il Comune ha istituito un servizio di distribuzione con autobotti e ieri, ad opera dei vigili del fuoco di La Spezia, vengono quotidianamente riempiti i quattro contenitori in vetroresina da 2 mila litri ciascuno, posti nei punti nevralgici di Ellera. Nella tarda serata di ieri i tecnici sono riusciti a riallacciare i collegamenti con l'acquedotto, solo stamattina, dopo le analisi, si saprà se l'acqua è potabile. Luce e linee telefoniche sono state in parte ripristinate. Restano isolate le frazioni di La Brigna e Campanin raggiungibili solo a piedi.

«La gente di Ellera non ha chiesto niente e si è rimboccata le maniche - ha detto il neo eletto vicesindaco Vilderio Vanz - e proprio per la responsabilità dimostrata ci sentiamo in dovere di aiutarli con tutte le nostre forze anche se, fino ad oggi, qui si sono visti solo i vigili del fuoco e alcuni volontari».

Danni per decine di milioni per i titolari delle tre trattorie più famose di Ellera: Del Molino, Da Teresa, Marietta. Ci vorranno due o tre mesi prima che i locali possano essere riaperti. Danni gravissimi anche alla Cooperativa stoviglie, alla Fac e all'Albasider di via Casarino. Da tre giorni gli operai lottano contro il fango e i ritardi nella consegna delle commesse e problemi per la perdita di competitività sul mercato. Non si esclude che le aziende facciano ricorso alla cassa integrazione.

Danni ingenti anche ad Albissola Marina, in particolare nella zona di viale Faraggiana e proteste di cittadini e artigiani. «Se il greto del fiume fosse stato ripulito - ha detto Bepi Mazzotti dell'omonima fabbrica di ceramiche - forse non sarebbe straripato». E il vicesindaco Adriano Assereto ha detto: «L'amministrazione vigilerà affinché non si costruiscano più orti e baracche sulle rive, con conseguenze disastrose». [a. z.]

Blitz del giudice nei municipi di Savona e di Vado: vuol sapere se la tragedia poteva essere evitata

Vado e Quiliano, lavoro duro per la ripresa

Bonifica a ritmo serrato, ancora molti problemi nelle frazioni

SAVONA. Primi passi dell'inchiesta del sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, sulle tragiche morti di Rosina Bartucca e della figlia, Anna Maria, inghiottite dal torrente Quiliano in piena e trascinate in mare, e di Silvana Merengo, la pensionata rimasta schiacciata nella sua casa di Montemoro per una frana.

Ieri mattina, i carabinieri hanno sequestrato, per ordine del magistrato, numerosi documenti (tra i quali, pare, anche delibere) nei Comuni di Vado Ligure e di Savona. Il riserbo degli inquirenti è totale. Si è appreso soltanto che il giudice Landolfi ha aperto due inchieste: una per disastro doloso, in relazione alla morte di Rosina Bartucca e della figlia, l'altra per crollo colposo, per il caso della frana abbattutasi sulla casa di Montemoro. Il magistrato intende scoprire se i due eventi fossero prevedibili e se i soccorsi siano stati tempestivi.

A Vado Ligure gli abitanti della frazione Murate avevano già segnalato in passato il gravità della situazione. Poche ore prima del nubifragio nel quale hanno perso la vita madre e figlia, avevano anche scritto un esposto con il quale denunciavano il pericolo dello straripamento del torrente Quiliano. Tra le firme in calce alla denuncia - indirizzata ai sindaci di Vado Ligure, Quiliano e Savona e al responsabile della protezione civile, Francesco Bedini - c'è anche quella di Rosina Bartucca.

Anna Maria aveva 3 anni

Anche per tutta la giornata di ieri sono proseguite le ricerche della piccola Anna Maria. Da tre giorni cinque motovedette di capitaneria, vigili del fuoco, polizia marittima, carabinieri e guardie di finanza perlustrano palmo a palmo lo specchio acqueo antistante la costa, fra Savona e Andora. Ieri si è alzato l'elicottero dei vigili del fuoco di Genova, che si è spinto fino a Ventimiglia.

E' opinione degli uomini impegnati nelle ricerche che le correnti abbiano trascinato il corpo della bambina a Ponente. Anna Maria è stata ricordata dalle compagne della scuola materna di Zinola, in una messa celebrata dal parroco don Giancarlo Frumento, e alla quale erano presenti le maestre dell'asilo e le mamme dei bambini.

A Vado Ligure, nella frazione delle Murate, che è stata fra le più colpite dal nubifragio, la vita è tornata alla normalità. Gli uomini del Comune hanno prosciugato l'acqua in quasi tutti gli scantinati. E' stata ripristinata la corrente. Le polemiche sollevate da alcuni abitanti del rione sui ritardi dei soccorsi sono già un ricordo. I volontari dell'Enpa, segnalano la presenza nelle spiagge di bisce che sono state portate dal torrente in piena. «Non si tratta di rettili velenosi» precisano alla sezione savonese dell'ente.

A Quiliano continuano le operazioni di bonifica soprattutto nel centro storico e nella zona 167, dove scantinati e negozi sono stati allagati. I problemi maggiori riguardano i collegamenti con le frazioni: molte strade sono lesionate e alcune delle frane e degli smottamenti. Gravi i danni subiti dalle aziende agricole: vivai e serre sono andati completamente distrutti. L'unica via di collegamento tra i due lati del paese è il ponte di Valleggia. (c. v.)

Strade

Sempre chiuso il Sassello

SAVONA. Continuano a migliorare le condizioni della viabilità in tutto il Savonese. Vigili del fuoco e operai dell'Anas sono riusciti a tempo di record a sgomberare da frane, massi e detriti le strade statali e provinciali più importanti. Restano ancora isolate alcune frazioni, nella zona di Santuario, Vado, Quiliano, Sassello e Pontinvrea.

Dalla scorsa notte è ripresa regolarmente il traffico degli autoveicoli sulla nazionale del Piemonte: il tratto fra Altare e Savona, dove erano cadute una trentina di frane, è aperto a senso unico alternato. E' tornato normale anche la circolazione sull'Aurelia, all'altezza di Vado Ligure e di Albisola Superiore. Sull'autostrada Torino-Savona, nel tratto fra Savona e Altare, la carreggiata Nord è sempre percorribile a doppio senso di circolazione. Quella Sud è, invece, vietata alla circolazione per il crollo del viadotto Tascè. E stato revocato ieri il divieto di circolazione verso il Piemonte degli autoveicoli di grossa stazza, il cui peso supera i 75 quintali.

E' stata riaperta al traffico la statale 542 di Pontinvrea, mentre la provinciale 12 del Santuario è ancora interrotta. Il divieto di circolazione riguarda tre chilometri da Savona a Santuario, con la sola eccezione dei residenti. La provinciale numero 8 Albisola Superiore, Ellera, Stella è sempre chiusa fra Ellera e Stella. Il tratto Savona-Ellera è, invece, aperto a senso alternato. La statale 334 del Sassello, infine, è chiusa fra Stella San Giovanni e Giovo Ligure. E' ripreso regolarità anche il traffico ferroviario. Solo la linea Savona-San Giuseppe, via Altare-Maschio, è ancora interrotta. Intanto l'Acts ha reso noto di non poter effettuare il servizio di trasporto nei Comuni di Stella S. Giustina, Giovo, Pontinvrea, Sassello, Mioglia, Pareto, Ellera, Montagna e Roviasca, per la chiusura di alcune strade. Allo studio percorsi alternativi. [c. v.]

LA TRAGICA VISTA DA VICINO

Molti gli episodi di solidarietà dietro l'opera di soccorso. Fondamentale il ruolo dei volontari

L'abbraccio ai pompieri della gente colpita

Fianco a fianco per quattro giorni a lottare contro il fango

COME tanti miei colleghi sono stanco e carico di adrenalina: Dalle ore di martedì 23 sono al lavoro, deciso come tutti a continuare per risolvere i mille problemi di un disastro senza precedenti per la nostra provincia. Chi ha potuto constatare di persona non ha dubbi, siamo di fronte a una vera calamità, non meno di altre che annualmente colpiscono il nostro Paese.

Martedì 23 settembre sono crollati ponti, si sono interrotte strade e ferrovie, sono crollate case, molte attività commerciali sono ridotte a zero. Le fognature hanno subito danni incalcolabili, smottamenti di ogni tipo hanno intralciato il lavoro e l'opera di mille attività e di fronte a tutto questo si devono registrare anche tre vittime innocenti e tanta devastazione.

Tutti ci chiediamo che cosa è necessario ancora per far capire il dramma di Savona, Quiliano, Altare, Pontinvrea, le Albisole, Finale, Sassello e tante altre piccole località colpite dalla violenza dell'acqua. I danni sono davanti agli occhi di tutti, non è necessario esagerarli per convincere chi deve aiutarci.

Dovevo raccontarvi alcune esperienze personali vissute in questi giorni, ma ritengo opportuno evidenziare alcuni aspetti che sottolineano ancora una volta la difficoltà di questa provincia a far valere i propri diritti. La valutazione di quanto accaduto non può essere accertata e quantificata in modo dopo il trascorrere del tempo. Quando cioè anche i danni sommersi saranno scoperti e allora probabilmente sarà troppo tardi. Mi trovo qui ad Altare da quattro giorni, ci sono arrivato saltando sul cofano di una «Mercedes» di due turisti tedeschi e spinto per decine di metri da un fiume impetuoso di acqua e fango.

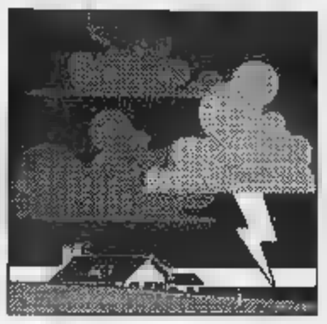
Per i vigili del fuoco sono stati giorni di servizio ininterrotto

E' andata bene, come è andata bene alla giornalaia di via Paleologo ad Altare che bloccata all'interno del proprio negozio si è vista salire l'acqua alla gola. E quando ormai sembrava che tutto finisse tragicamente ecco che provvidenziale tirarla per i capelli e trascinarla fuori da un varco ricavato sfondando la porta. E l'avventura di una ragazza in via Roma che per non essere trascinata e sommersa dall'acqua si era arrampicata alla grondaia di un palazzo cercando di resistere alla violenza della corrente. Anche qui la mano forte e sicura di un soccorritore improvvisato riusciva a raggiungerla facendola salire e scavalcare la finestra del primo piano del palazzo. Mille episodi di solidarietà umana sempre presenti in queste occasioni. Ad Altare fin dalle prime ore del pomeriggio di martedì è stato istituito un centro di coordinamento dei soccorsi con decine di interventi e la popolazione ha risposto con affetto.

Collaborando, aiutando e ringraziando come sanno fare solo le persone semplici di queste valli, con un sorriso e uno sguardo. Altare, come tutti gli altri comuni disastrati, ha reagito con tutte le sue forze rimboccandosi le maniche, spalando fango, spostando masserizie, facendo ogni cosa. Un fango nero e pesante accumulatosi all'interno delle case, nei negozi, che ha riempito cantine e autorimesse. Gli episodi sono stati veramente tanti, come quello per esempio di una cartolaia che mi chiedeva chi l'avrebbe risarcita dei libri e testo distrutti, già pagati dai genitori degli studenti.

Episodi che insieme al dolore e alla frustrazione sono stati marginalmente consolati dall'imponente macchina dei soccorsi. I vigili del fuoco sono arrivati per aiutare i colleghi del Piemonte, dalla Lombardia, dall'Emilia-Romagna, dalla Toscana, oltre che da tutta la Liguria. In quest'Italia che non ha voglia di funzionare i pompieri rimangono ancora una concreta ed efficace realtà.

Michele Costantini



Si ripuliscono in fretta i torrenti, altre precipitazioni potrebbero aggravare la situazione

Domani notte scatta di nuovo l'allarme

Il maltempo concede 24 ore di ritardo sulle previsioni

SAVONA. La nuova perturbazione dall'Atlantico si abbatterà sulla provincia di Savona nella notte fra domenica e lunedì, con ventiquattr'ore di ritardo rispetto alle previsioni e, per fortuna, con intensità ridotta. Questa la situazione individuata dalla direzione generale della Protezione civile e dei antincendio del ministero dell'Interno in base alle previsioni dell'Aeronautica militare. «E' prevista una ondata di maltempo fra domenica e lunedì - spiegano alla direzione generale della Protezione civile - ma non dovrebbe essere particolarmente violenta». Il ministero dell'Interno ha ritenuto che per il momento non occorra allarmare la popolazione, ma ha anche precisato che il servizio di Protezione civile resta in situazione di massima allerta e che le colonne mobili sarà pronte ad intervenire qualora si dovesse verificare un peggioramento delle condizioni meteorologiche.

Una precauzione indispensabile, visto che il comprensorio savonese versa ancora in condizioni di emergenza e che una nuova piena dei fiumi, sia pure in proporzioni ridotte, potrebbe provocare altri danni.

«Attendiamo con certa apprensione l'arrivo della nuova perturbazione - afferma il vicesindaco Giorgio Balbo -. Gli alvei dei torrenti sono pieni di detriti, i tombini intasati e le condotte delle fognature gravemente lesionate. In questa situazione anche precipitazioni modeste potrebbero causare danni alle zone che sono già state duramente colpite. Siamo al lavoro per rimuovere il fango che ha finito per alzare notevolmente il letto dei torrenti e soprattutto gli alberi e gli altri detriti che potrebbero ostruire i ponti».

Intanto la cucina da campo dei vigili del fuoco di Varese, sistemata a San Bernardo in Valle, ieri ha confezionato circa pasti sia per gli abitanti del Santuario sia per le squadre dei soccorritori. [e. b.]

La cucina da campo dei vigili del fuoco di Varese fornisce pasti caldi a sfollati e soccorritori

La ripulitura dei torrenti

«Eravamo finiti sotto accusa per aver pulito i torrenti»

FINALE L. «Qualche mese fa siamo stati accusati perché provvedevamo a ripulire i corsi dei torrenti. Sono arrivate petizioni e sono usciti articoli sui giornali che ci facevano passare per dei disorganizzati. Quando abbiamo iniziato a intervenire nell'alveo dei torrenti siamo invece stati accusati dagli ecologisti di aver deturpato l'ambiente. Oggi forse qualcuno ha capito quanto è stato utile il nostro operato. Cosa sarebbe successo se lo Sciusa e l'Aquila fossero rimasti per anni in condizioni?».

Lo sfogo è del sindaco di Finale Ligure, Pietro Cassullo che ieri mattina ha polarizzato il vertice, in prefettura a Savona, degli amministratori delle località colpite mercoledì scorso dal nubifragio. Cassullo chiede più chiarezza nelle leggi per intervenire nei torrenti, ufficialmente di proprietà demaniale.

Anche l'ex sindaco di Savona, Bruno Marengo, 3 anni fa, fu criticato e Cassullo ottenne dagli ambientalisti il premio «Attila» per aver fatto ripulire l'alveo del Letimbro. Dopo il disastro di mercoledì le iniziative dei due sindaci si sono forse rilevate provvidenziali o perlomeno hanno contribuito a ridurre le conseguenze dello straripamento dei corsi d'acqua. C'è chi sostiene che si poteva fare ancora di più.

A Finale Ligure le polemiche sullo stato dello Sciusa e del Pora si ripetono da anni. A ripulire i torrenti, tagliando anche gli alberi che vi erano cresciuti, sono intervenuti privati e la Comunità montana del Finalese. Nei due torrenti, ambientalisti e cacciatori, hanno creato due oasi faunistiche che e anatre. Anche il loro lavoro ha contribuito ad una pulizia dei corsi d'acqua. Conclude Cassullo: «Il divieto di bruciare sterpaglie da parte degli agricoltori è un elemento negativo perché di fatto questi arbusti finisco per intasare tutto in modo pericoloso». [a. r.]

Il commercio va in crisi

I danni superano mille miliardi distrutto il lavoro di una vita

SAVONA. Più di mille miliardi. Questa la prima stima dei danni provocati all'economia savonese dalla drammatica alluvione di martedì. Il disperato grido d'allarme è stato lanciato ieri mattina nel vertice svolto in prefettura in presenza dei sindaci e delle categorie commerciali.

Un quadro devastante nel quale è incerto il futuro di molte realtà dell'economia e dell'industria. Lo afferma Carlo De Cia, segretario provinciale della Confederazione Nazionale Artigianato: «E' certamente uno dei momenti più difficili che l'intera provincia ha attraversato dopoguerra. L'alluvione ha distrutto in poche ore il lavoro compiuto da diverse aziende nel corso degli ultimi dieci anni. La situazione è davvero drammatica visto che sono numerose le aziende che a Savona e provincia non saranno in grado, per un periodo di tempo imprecisato, di riprendere la loro attività. Per questo motivo è necessario che il governo riconosca lo stato di concedendo quei finanziamenti che sono indispensabili per la ripresa».

Una voce alla quale fa eco il vice segretario della Confesercenti, Bruno Sastia: «E' davvero difficile parlare in questo momento. Ci sono aziende in ginocchio per quali sarà veramente difficile riprendere il cammino. L'alluvione di martedì ha vanificato in un attimo gli sforzi compiuti, con molti sacrifici, di industrie». E intanto emergono altri problemi che, con il passare dei giorni, renderanno la situazione ancora più difficile. Per esempio la questione relative all'autocertificazione del danno. I Comuni sembrano non poter disporre del personale sufficiente per operare i controlli atti alla concessione dei finanziamenti. Controlli che, sono d'uso in queste circostanze, vengono effettuati da un pubblico ufficiale o da un notaio. Per cercare di ovviare al problema è allo studio la possibilità di ricorrere anche al personale del Comune, sono fosse altro che per snellire le operazioni. Considerazioni questo che vengono fatte mentre è ancora in corso il conto dei danni provocati dall'alluvione. Tutti comunque sono d'accordo sulla gravità della situazione. Dice Luciano Pasquale, direttore degli industriali: «Nelle aree interessate dall'alluvione sono occupate oltre mila persone che rappresentano circa degli addetti all'industria dell'intera provincia. L'ondata di piena ha allagato oltre industrie in molte delle quali la produzione è ancora sospesa. I danni subiti dagli impianti produttivi sono in fase di accertamento ma da sono prima e sommaria stima si possono quantificare in alcune decine di miliardi».

Prosegue Pasquale: «Inoltre bisogna considerare che la situazione delle vie di comunicazione, interrotte in più punti, determina rilevanti danni economici anche alle aziende che non sono coinvolte direttamente nell'alluvione. Per questo si ritiene necessario dichiarare lo stato di calamità oltre che a sospendere i termini per il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, oltre ai versamenti tributari da parte delle aziende danneggiate».

Polemico il tono di Gianni Alberti della Confederazione Italiana Coltivatori: «Già due anni fa avevamo denunciato le nostre preoccupazioni sullo stato dei terreni, con il fondato timore di inondazioni. Il Genio Civile ci disse che questo era un problema dei Comuni. perché noi vediamo gravi responsabilità che pesano su chi ha "programmato" lo sviluppo del territorio».

Intanto è stata costituita una commissione tecnica per fare un punto della situazione. E' composta da Rolando Timitilli dei Vigili del Fuoco, dall'Ufficio Tecnico della Provincia e dal professor Siccardi, inviato dal ministero con il compito di accertare la reale consistenza dei danni subiti dalle opere pubbliche.

Infine l'Aci ricorda ai numerosi possessori di auto andate perse o distrutte che c'è la possibilità di effettuare la pratica di radiazione dal Pubblico Registro Automobilistico (salvo le spese per bolli ed imposte).

Guglielmo

Negozi danneggiati dal fango

Lunedì riapriranno le scuole, non ci sono più problemi per gas, luce e telefono

Altare, e adesso arrivano i soldati

Da ieri alcune decine di militari sono a disposizione del centro operativo installato in Comune
Il ritorno del sole ha agevolato la rimozione di macerie da case negozi, prosciugati gli scantinati

ALTARE. Da ieri mattina alcune decine di militari sono a disposizione del centro operativo per i soccorsi che funziona nel Comune di Altare.

Anche a Ferrania sono arrivati venti soldati, che hanno iniziato a lavorare seguendo le direttive del comando dei vigili del fuoco e dei vigili urbani di Cairo, dal primo momento impegnati a fondo per coordinare l'opera di e gli interventi per le emergenze più gravi.

Il tempo variabile e la presenza del sole hanno agevolato l'opera di rimozione delle macerie dalle abitazioni e dai negozi, e permesso di completare il prosciugamento degli scantinati.

Per Altare dopo la grande paura è il momento dello sconforto. Case e negozi irrimediabilmente danneggiati, il lavoro e i risparmi di una vita in qualche caso sono stati distrutti in pochi minuti dalla violenza dell'acqua.

Lunedì riapriranno le scuole, non ci sono più problemi per gas, luce e telefono.

A lato della strada nazionale, nel centro, un commerciante leva una per una le scarpe gettate a terra dalla furia dell'acqua e le mette ad asciugare al sole.

A poche decine di metri di distanza una donna ammucchia davanti al negozio scatole generi di abbigliamento e biancheria, ormai mescolati irrimediabilmente al fango e ai detriti. E' tutta robe da gettare via, non appena transiteranno i mezzi della Protezione civile che si occupano di ripulire il paese.

Passano alcuni militari, si fermano e cercano di dare aiuto. La disperazione composta della donna ha colpito anche loro, non c'è bisogno di chiedere, la solidarietà è scattata subito e in modo concreto.

Olga Beltrame è ancora allibita dal risultato della riunione in prefettura: «Vedremo come reagire alla negazione del riconoscimento di zone sinistrate. Abbiamo almeno sette miliardi di danni per quanto concerne le proprietà comunali. Oltre trecento denunce sono state presentate dai privati. Si di altri danni, ancora per miliardi, per i quali è necessaria una risposta immediata».

A Ferrania fin dal primo momento, accanto ai vigili del fuoco e ai volontari, è continua l'opera dei vigili urbani. Il comandante Fulvio Nicolini ha tutti i mezzi a sua disposizione.

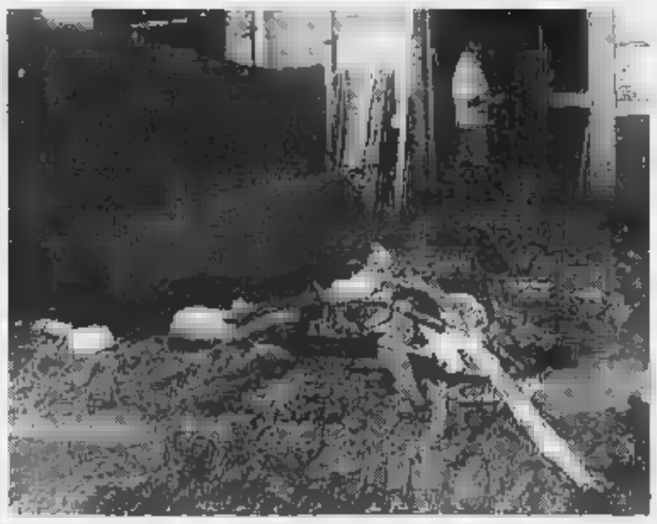
Quando vi sono state difficoltà di collegamento radio e la strada provinciale Ferrania-Cairo impraticabile a Bragno perché invasa dall'acque, Nicolini ha coordinato il lavoro di soccorso tramite il telefono cellulare personale.

Un'idea provvidenziale, portarsi al seguito il telefonino, in un momento in cui la confusione e il caos minacciavano di far saltare l'operazione soccorso appena iniziata.

Con qualche improvvisazione e tanto impegno la Valle Bormida ha mostrato di saper reagire anche nei momenti più difficili.

Ieri mattina, infine, da segnalare come accanto agli operai del Comune di Altare fossero in attività anche alcuni dipendenti inviati da altri Comuni della zona, tra i quali quello di Carcare.

Enrico Marchisio



Anche sono continuati i lavori per eliminare terra e detriti dalle strade

A Finale

«Riaprite subito la discarica»

L. Per poter smaltire il materiale (inerti, materassi, elettrodomestici altro) distrutto dal nubifragio di mercoledì scorso, il Comune di Finale Ligure, tramite l'assessore Luca Vecchiato, ha chiesto ieri al tribunale di Savona il dissequestro della discarica in località Caprazoppa.

La zona è «off limits» dopo che nelle scorsa primavera vi fu un incendio di probabile origine dolosa.

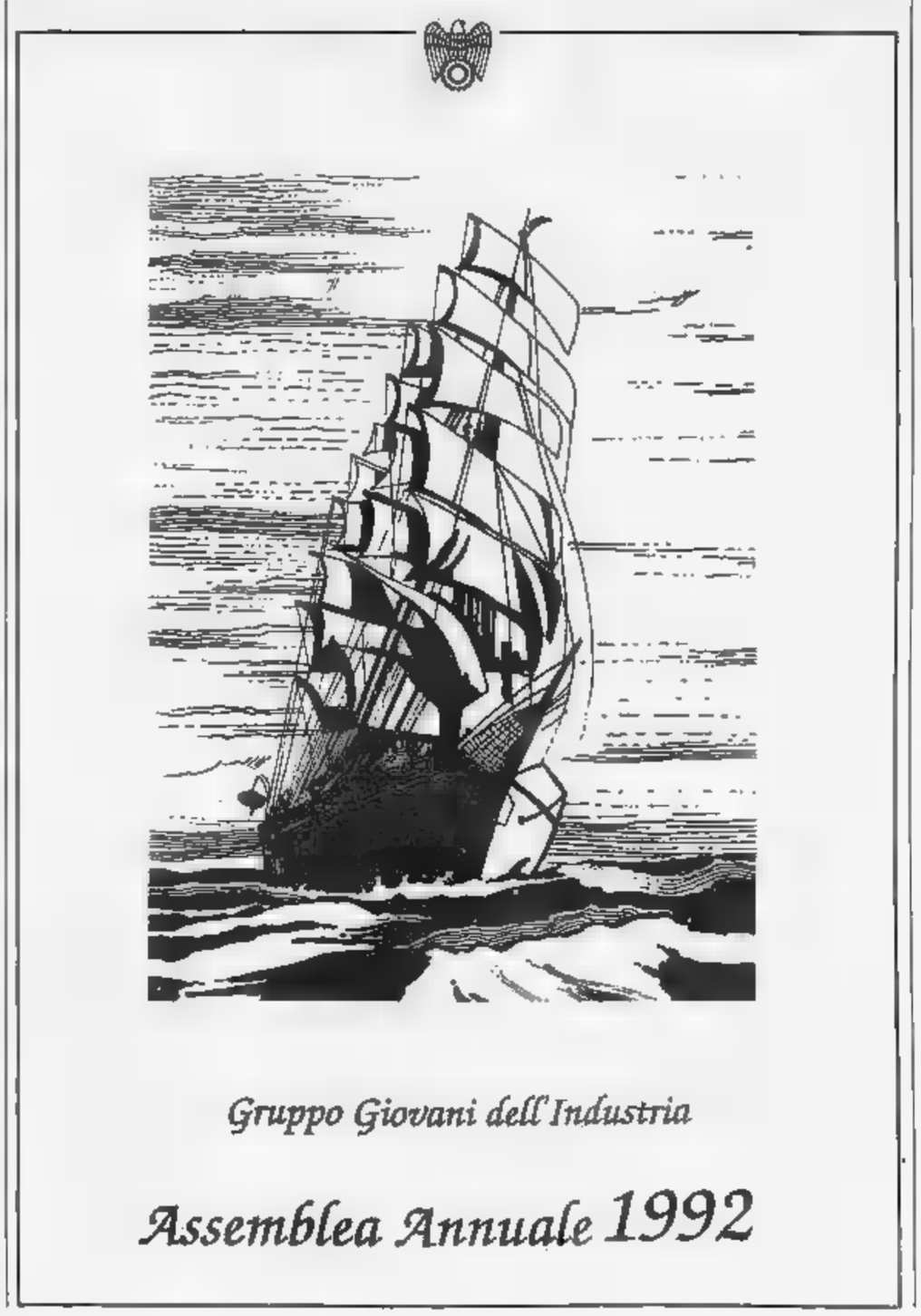
Molti magazzini di Finalpia restano allagati fra via Mimose e via Molinetti. I tecnici del Comune stanno lavorando all'acquedotto che «rischia essere inquinato».

Dice il vicesindaco Luigi Rolla: «I danni, solo nel settore pubblico, sono di molti miliardi».

Intanto ieri sono ripresa regolarmente le lezioni nelle scuole cittadine. Il sole e il vento hanno asciugato il fanghiglia sulle strade ma resta molta tanta polvere.

Ieri il problema degli interventi urgenti per il ripristino di ponti e viabilità si è discusso in Consiglio comunale. Rimangono dei problemi per ripristinare i collegamenti telefonici e stradali in alcune zone più isolate.

Ancora disagi a Borgio Verezzi e a Pietra Ligure, località comunque meno colpite nubifragio di mercoledì. [a. r.]



Savona, la Regione non ha concesso il finanziamento per pagare le retribuzioni

Usl, in duemila senza stipendio

Martedì non verranno consegnate le buste paga. Luciano Locci: «Speriamo che tutto si sblocchi entro ottobre». Fallito il tentativo di ottenere dalla Cassa di risparmio un anticipo bancario

Medici e infermieri non riceveranno lo stipendio del mese di settembre

SAVONA. Medici e infermieri della VII Usl questo mese non riceveranno lo stipendio. La Regione, infatti, ha bloccato il finanziamento trimestrale di 31 miliardi destinato a pagare il personale, quasi duemila persone, in servizio nell'ospedale e nei presidi sanitari del comprensorio. Motivo della decisione, il blocco assoluto deciso dal governo a causa della crisi economica nazionale.

Per l'Usl è un colpo duro che arriva in un momento già delicato per quanto riguarda i problemi del personale. Solo tre settimane fa l'assunzione straordinaria di quasi infermieri era riuscita a tamponare l'emergenza in molti reparti, alcuni dei quali rischiavano la chiusura temporanea. Adesso arriva la tegola degli stipendi. Martedì non sarà giorno paga e l'incertezza sull'arrivo dei finanziamenti rende difficile prevedere quali saranno le reazioni dei dipendenti.

La situazione è destinata comunque a sollevare polemiche. Luciano Locci, amministratore straordinario dell'Usl, dice: «Ho avvisato i sindacati. Possiamo solo sperare che la questione si sblocchi entro la prima decade di ottobre. Ad ogni modo medici e infermieri pagati, anche se in ritardo».

Resta da valutare quale sarà l'impatto, anche psicologico, sui dipendenti che si vedono privati della retribuzione un giorno prima della scadenza pagamento. Il blocco riguarda anche il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, mentre anche gli allievi della scuola professionale per infermieri rischiano di non ricevere l'assegno di studio mensile.

Continua Locci: «Abbiamo tentato ogni strada possibile per aggirare l'ostacolo, chiedendo un anticipo bancario alla Carisa, che svolge il servizio di tesoreria per conto dell'Usl, ma per ottenerlo avremmo dovuto modificare la convenzione. Questo non ci è consentito e la banca ha rifiutato la richiesta». La situazione è delicata e rischia di portare a conseguenze di tipo sindacale imprevedibili. Anche i fornitori dell'Usl non saranno pagati. Sullo stesso piano dell'amministrazione sanitaria si trova anche l'Usl di Carcare. Anche medici e infermieri prestano servizio nel comprensorio della Val Bormida questo mese rischiano di non essere pagati.

Paride Pasquino

Inquinamento e controlli Il Comune sotto accusa

SAVONA. E' scontro aperto fra l'amministratore straordinario della VII Usl, Luciano Locci e il Comitato dei garanti. L'organo di controllo ha infatti bocciato la delibera dell'amministratore sull'intesa Regione e i Comuni di Vado e Quiliano per il controllo dell'inquinamento atmosferico. Sostiene il presidente del comitato dei garanti, Carlo Cerva: «Il comitato ha espresso all'unanimità netto e totale dissenso rispetto all'accordo di programma per il controllo dell'inquinamento nell'area Vado Ligure-Quiliano elaborato dalla Provincia, dai Comuni di Vado, Quiliano e dalla VII Usl. Il documento è stato ritenuto gravemente insufficiente e carente».

L'amministratore straordinario limita a prendere atto della decisione dell'organo di controllo: «Sono stato informato verbalmente sull'esito della riunione, cui non ero stato neppure invitato. Non conosco ancora le ragioni che hanno indotto il comitato a bocciare l'accordo di programma, ma questa decisione rappresenta sicuramente un grave danno sul piano dell'immagine per la VII Usl, che alla fine risulta poco sensibile di fronte ai problemi ambientali».

Aggiunge Locci: «La decisione mi sorprende perché era stato proprio il comitato dei garanti e, in particolare, il presidente Cerva a sollecitare l'attuazione di un accordo tra la Provincia e i Comuni per il controllo ambientale». Ora l'amministratore straordinario incontrerà la Provincia e i sindaci dei Comuni interessati per spiegare l'intoppo burocratico in cui è incappata la delibera.

L'accordo bocciato dal Comitato garanti della Usl prevedeva controlli sulle emissioni in atmosfera, su polveri, metalli e incombusti, le modalità operative della rete di monitoraggio. I controlli avrebbero dovuto riguardare soprattutto la centrale Enel di Vado Ligure, con campionamenti sugli impianti eseguiti direttamente da incaricati di Usl, Provincia e Comuni. **[e. b.]**

NOTIZIE FLASH

Leoluca Orlando e il giudice

Oggi alle 16,30 al teatro Chiabrera si svolgerà un dibattito pubblico organizzato dal movimento La Rete sul tema «Questione morale e giustizia». Interverranno, tra gli altri, l'ex sindaco di Palermo Leoluca Orlando e il magistrato Michele Del Gaudio, autore del bestseller «La toga strappata». **[p. p.]**

Ladri nel ristorante «Da Cesco», rubato l'incasso

Ladri in azione, l'altro pomeriggio, nel ristorante «Da Cesco», in via Nizza. I malviventi, durante la chiusura, sono entrati nel locale e si sono impadroniti di un televisore e del denaro contenuto nel registratore di cassa, circa mezzo milione. In corso Italia i ladri hanno, invece, rubato un ciclomotore, che il proprietario, Ubaldo Delfino, 34 anni, aveva parcheggiato sotto casa. Ieri, infine, nelle scuole XXV Aprile di via Nizza, una bidella è stata derubata della borsa che conteneva 800 mila lire. **[c. v.]**

GENOVA

Grande festa per il raduno dei marinai d'Italia

Genova accoglie i marinai d'Italia, che hanno scelto la patria di Colombo per il 13° raduno. I festeggiamenti avranno inizio stamane con la deposizione di una corona davanti al monumento di Cristoforo Colombo. Nel pomeriggio si svolgerà il congresso nazionale, a cui parteciperanno tutti i presidenti di gruppo in Italia ed all'estero. Questa sera è in programma al Palasport il concerto della banda della marina militare, con inizio alle 21.30. **[p. p.]**

vandalico in centro, incendiati cassonetti

Ancora episodi teppistici in città. Ieri pomeriggio i vandali hanno appiccato il fuoco in due contenitori dell'immondizia, in via Urbano Rella e in piazza del Popolo. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco del distaccamento portuale che hanno lavorato mezz'ora per avere ragione delle fiamme. Sull'episodio sono ora in corso le indagini della squadra mobile. **[c. v.]**

Vendevano diplomi di laurea falsi, arrestati

Vendevano diplomi di scuole superiori contraffatti. Per un attestato di laurea falso si facevano pagare anche milioni. La truffa è stata scoperta dagli agenti del nucleo di polizia giudiziaria di Genova. Tre persone sono state arrestate. Si tratta di Giovanni Furfaro, 54 anni, di Cittanova (Reggio Calabria), Carmine Langellotti, di 43, di Castellammare di Stabia e Carlo Maria Donadeo, 41 anni di Taurianova. **[p. p.]**

In piazza Brandale

Monumento per ricordare Beppin da Cà

SAVONA. Oggi alle 16,30 in piazza del Brandale, per iniziativa della «A Campanassa», sarà scoperto un busto in marmo dedicato a un illustre savonese: Giuseppe Cava, «Beppin da Cà», scrittore e poeta.

Parleranno il sindaco Armando Magliotto e il presidente della società per il costume savonese «A Campanassa», Rocco Peluffo, quindi il professor Franco Gallea, sovrintendente generale alla Consulta ligure, rievocherà la figura di «Beppin da Cà», al quale Savona ha già dedicato una via.

Dopo lo scoprimento del busto, opera dello scultore Antonio Fiori (la posa in opera è stata eseguita dalla ditta Toscano di via Nazionale del Piemonte), sarà messa a dimora una pianta d'ulivo a cura della «Compagnia de l'Urivu» di Imperia.

Alla 17,30, nel salone dell'Anziania, la compagnia teatrale «A Campanassa» presenterà poesie e brani scelti di Giuseppe Cava. Infine, sono in programma cori e canti tradizionali. **[i. p.]**

A Celle Ligure

Un esposto sul comportamento del Comune

CELLE L. Ancora un'interrogazione del consigliere Giovanni Genta, dell'Union Ligure, al presidente della giunta regionale, Edmondo Ferrero, a proposito di presunte irregolarità nella gestione amministrativa del Comune di Celle.

Dopo la lettera di giovedì scorso, nella quale Genta chiedeva al presidente della Regione di avviare un'inchiesta sulla questione «Ippocampo», il consigliere regionale, avvalorando le ipotesi di Michele Manzi, Gian Mario De Lucis, Luigi Bertoldi, rappresentanti della minoranza consiliare, ha segnalato ieri che l'avvocato Roberto Romani, consulente legale del Comune, non potrebbe, in base all'articolo 43 della legge 142/90, ricoprire tale incarico in quanto membro della sezione di Savona del Coreco e deputato al controllo di legittimità degli atti del Comune di Celle.

Genta non ha escluso la possibilità di denunciare la situazione a giudizio «palesemente irregolare» alla procura della Repubblica. **[a. z.]**

A largo di Imperia

Per le spadare sanzioni 5 pescherecci

SAVONA. Lotta alle spadare nel triangolo compreso tra Punta Mesco, nello Spezzino, Cap d'Antibes e Capo Corso, dove è assolutamente vietata la pesca.

La notte a trenta miglia da Imperia cinque pescherecci di stanza a Oneglia sono stati sorpresi dalla capitaneria di porto, in collaborazione con quella di Genova, mentre stavano pesca abusiva.

Agli armatori di «Nina II», «Fraccia», «Nettuno», «Sparviero», «Arcobaleno», sono stati confiscate le reti e il pescato, circa cinque quintali, che sarà venduti all'asta. E' stata inoltre comminata una multe di circa due milioni a ogni capobarca.

I pescatori sono stati sorpresi nel corso di un'operazione che ha visto impegnate 5 motovedette e un aereo. Con le reti avevano realizzato una barriera lunga circa 50 chilometri con rischi gravissimi anche per la navigazione. Alcune navi infatti avevano dovuto effettuare pericolose manovre per aggirare l'ostacolo. **[a. z.]**

In città aumentano i casi di drogati che minacciano di infettare le loro vittime

Siringa alla gola: «Fuori i soldi»

In due aggrediscono in via Pia un giovane di Millesimo. Quello che faceva da palo è stato identificato e denunciato. L'autore materiale della rapina è ricercato dalla polizia. Un fatto analogo in via Famagosta

SAVONA. E' stato afferrato per il collo e immobilizzato. Poi, sotto la minaccia di una siringa infetta, costretto a consegnare il portafoglio con 120 mila lire. E' l'avventura capitata, l'altra sera nel centro di Savona, a Emilio Vero, 26 anni, abitante in via Trento Trieste a Millesimo, rapinato da due uomini (uno dei quali probabilmente tossicodipendente) mentre andava al lavoro.

Uno dei malviventi sarebbe già stato identificato dalla polizia. Si tratterebbe di Guido Grimaldi, 37 anni, residente a Mioglia in via Roma che, secondo i primi accertamenti, avrebbe fatto da palo, consentendo al complice di agire con tutta tranquillità. L'uomo, stando a quanto trapelato, sarebbe stato riconosciuto da Emilio Vero attraverso le foto segnaletiche. Guido Grimaldi è stato denunciato a piede libero alla magistratura con l'accusa di concorso in rapina e nei prossimi giorni sarà interrogato dal giudice.

L'episodio è avvenuto in via Pia, poco distante dal cinema Astor. La vittima ha raccontato agli agenti della squadra mobile di essere stato avvicinato dai due sconosciuti, i quali lo hanno afferrato per il braccio e spintonato contro un muro. Vero non ha avuto alcuna possibilità di reagire. Uno dei due rapinatori ha estratto dalla tasca la siringa e l'ha puntata alla gola del malcapitato. «Sono sieropositivo - ha detto - se non mi dai i soldi ti infetto». L'altro, che è stato identificato per Guido Grimaldi, è rimasto in disparte, a controllare che non arrivasse qualcuno.

Emilio Vero ha consegnato il portafoglio all'aggressore, che è fuggito con il complice facendo perdere le tracce tra i vicoli del centro storico. Il giovane di Millesimo, ripresosi dallo choc, ha avvertito la polizia, che ha avviato immediatamente le indagini. «L'episodio presenta ancora alcuni aspetti da chiarire - ossia in questura - e non è da escludere che nei prossimi giorni possano emergere alcune sorprese».

Intanto, continuano le indagini della squadre mobile per cercare di identificare i tre malviventi (due uomini e una donna) che la scorsa settimana hanno rapinato un giovane di Albisola in via Famagosta. La vittima è stata picchiata e malmenata e costretta a consegnare il portafoglio con i soldi. I rapinatori sono poi fuggiti a tutta velocità a bordo di un'autovettura, una Fiat Tipo di colore bianco. Gli investigatori non escludono che gli autori della rapina siano tre drogati residenti in città. Forse gli stessi che nelle ultime settimane sono stati protagonisti di alcuni scippi in periferia. **[c. v.]**

VIA S. LORENZO

Sta male, ecco l'esorcista

Volava esorcizzare una ragazza in preda a una crisi di epilessia. Tra le mani una croce e un rosario, pronunciando incomprensibili formule in latino, una pensionata di anni si è ostinata nel tentativo di liberare la poveretta da «Satana» e dalle forze maligne. L'episodio è avvenuto in via San Lorenzo, sotto gli sguardi, increduli, di due agenti della squadra volante, i quali hanno faticato non poco a convincere la donna che la ragazza non era assolutamente posseduta dai demoni e aveva soltanto bisogno di un medico. «Quando siamo arrivati - raccontano i poliziotti - abbiamo trovato la ragazza distesa sul marciapiede, che si contorceva. All'improvviso si è avvicinata la donna che, agitando la croce e il rosario, voleva guarirla». L'aspirante esorcista è stata allontanata mentre la ragazza, trasportata con un'ambulanza in ospedale, vi si trova ricoverata in osservazione. **[c. v.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

I passaggi a livello di Loano

Vengo in vacanza a Loano da quando ero ragazzo. E' da allora, sono passati più di vent'anni, che sento parlare dello spostamento e del raddoppio a monte della ferrovia.

Nulla è stato fatto, non l'ennesimo progetto, superate mille polemiche tra i paesi da attraversare, che è sempre in attesa di ottenere i necessari finanziamenti.

Dico questo perché a me, come a tutti, capita, in auto e a piedi, di incappare molte volte al giorno in uno dei 6, diconsi 6, passaggi a livello le sbarre quasi sempre abbassate.

Le attese sono lunghe e assurde. Si formano lunghe colonne di auto, che nelle ore di punta, specie d'estate, creano ingorghi anche sull'Aurelia. Si perdono ore inutilmente.

Lorenzo B., Torino

Varazze, il problema dei negozi in centro

Risiedo a Varazze da quando sono nata. Non sono una turista occasionale e amerei che gli operatori commerciali, varazzini anch'essi, si ricordassero, ogni tanto, anche di me e di tutti gli altri che come me vivono e consumano in paese.

Scrivo per segnalare il disagio che provo, ad ogni autunno, nel vedere vie, strade, caruggi deserti con tutte le saracinesche abbassate dei negozi. «Chiuso per ferie» il macellaio, chiusa la panetteria, chiusa la latteria, chiuso il piccolo supermercato. Le ferie sono un sacrosanto diritto, ma perché prenderle tutti assieme mettendo in difficoltà gli abituali clienti?

Mi rivolgo all'Associazione dei commercianti per chiedere, fiduciosa, a partire dalla prossima stagione, una migliore e più razionale programmazione delle chiusure feriali dei negozi soprattutto di prima necessità, affinché sia possibile evitare che intere zone si trasformino in quartieri fantasma non appena i turisti dicono addio alla Riviera.

Lettera firmata, Alassio

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

SERVIZI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.069
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 600.231
Cerisle: telefono 990.105/991.333

FARMACIE DI TURNO

Dalle 8,30 alle 12,30:
Alla Torretta, via Paleocapa 3, tel.
Bosi, via Corsi 69, tel.
Di Leglisa, via Bove 19, tel. 862.025.
Dalle 12,30 alle 19,30:
Farina, via Manzoni 13, tel. 827 496
Fascie, via Boselli 24, tel.
San Francesco, Tardy e 108, tel. 800.402.
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso 153, telefono 827.202. Dalle 19,30 alle 24 a serrande aperte. Dalle 24 alle 8,30 a serrande abbassate. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione delle ricette mediche urgenti.
Inglese, Dante 344, tel. 840.128.
Albenga: *Savoni*, via Medaglie 42, tel. 50.420.
Albissola Superiore: *San Nicolò*, via Turati 7, tel. 489 910.
Borghetto S. Spirito: *Franchi*, via Colombo 15, tel. 970.038.
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.855.
Cengio: *Longo*, via Padre Garello 69, tel. 554.045.
Finale Ligure: *Aspirelli*, via Fiume 2, tel. 690.623.
Loano: *Nuove*, via Palestro 2, tel.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 748.936.
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, tel. 628.021.
Quiliano: *Comunale*, via Roma 55, tel. 887.328.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724 107.
Varazze: *Trinchieri*, corso Matteotti 45, tel. 97.126.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona:
824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure:
827.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga telefono 540.990
Distretto di Alassio telefono 590.72
Distretto di Cairo telefono 504 062
Distretto di Calizzano telefono 796.97
Distretto di Millesimo telefono 564 827
Distretto di Arenzano telefono 912.7306
Distretto di Cogoleto telefono 918.3456

STATO CIVILE

SAVONA 25

NATI. Giuseppe Paonessa. Chiara Buratini.

MORTI. Maria Peluffo ved. Guglieri, di 97 anni, residente a Savona in via Montenisto 4/3; trasporto diretto previsto per oggi alle 10,15. Augusto Di Meo, di anni, residente a Savona in via Gnocchi Viani 3/3; trasporto diretto questa mattina alle 7,30. Alessandro Olcese, di 27 anni, a Genova in via Ghigliazzola 18/8; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,45. Luigi Maccario, di 64 anni, a Valleggia in via Aprile 46; trasporto diretto previsto per oggi alle 8,45. Onorio Pugi, di 77 anni, deceduto a Savona in via Famagosta 22/2; i funerali oggi alle 10,45 nella parrocchia di San Filippo Neri in via Genova. Maria Epiantina, ved. Rabellino, di anni, abitante a Spotorno; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 10,15.

AMMINISTRATIVA.

Savona. Il Comune uno schema di convenzione Vado Ligure Albissola Superiore per provvedere alla concessione gestione depuratore Zinola in attesa della trasformazione del consorzio che attualmente gestisce l'impianto.

GLI APPUNTAMENTI

SAVONA

Mostra di cartografia

Verrà inaugurata oggi alle 18 alla galleria d'arte Cona di via Mistrangelo a Savona la mostra «Calligrafie cartografiche». La rassegna si avvale di un catalogo presentato da Emilia Marengo. **[a. z.]**

SAVONA

Corsi di inglese

Alla Piccadilly School sono aperte iscrizioni ai corsi di inglese riservati a bambini, ragazzi e adulti. Le lezioni saranno tenute dalla professoressa Susan Woodard. Le adesioni si ricevono tutti i giorni, escluso il sabato, dalle alle 12 e dalle 15,30 alle 19 nella segreteria di via Sormano 4/3. **[r. p.]**

FERRAO

Tutta birra, seconda

Seconda serata questa sera a partire dalle 19 della terza edizione di «A Tutta Birra», organizzata dal Comitato «Burgu de Fornaxi». Nei Giardini Serenella funzioneranno stand gastronomici con distribuzione di wurstel, crauti, salsicce, patatine, e tanta birra italiana e estera. Domani sera a conclusione della tre giorni gastronomica e musicale, sarà presente il cantante Andrea Parodi dei Tazenda. Il Comitato organizzatore consegnerà un riconoscimento per le sue origini «fornacine», sia anagrafiche che artistiche. **[r. p.]**

SAVONA

I premi del concorso poetico

Domani, alle 11, al teatro Chiabrera, si svolgerà la premiazione della seconda edizione del Concorso nazionale di poesia «Città di Savona». La manifestazione è organizzata dal Circolo culturale «Savona 2000». **[e. b.]**

SAVONA

A tavola Settembre Verde

Prosegue il percorso gastronomico legato alla rassegna «Settembre Verde», organizzata dal Comune. Il prossimo appuntamento è per mercoledì prossimo al ristorante «Conca Verde». Prezzo fisso 27 mila lire a persona. **[e. b.]**

Due giorni di festa tra squilli di fanfare e domattina la grande sfilata

In tremila a passo di corsa

A Loano, oggi [redacted] domani, raduno interregionale dei bersaglieri. L'incontro a ricordo del V Reggimento, già di stanza in Riviera. In arrivo anche due pattuglie in bicicletta

LOANO. Per due giorni piume [redacted] vento e squilli di fanfare. Arriveranno da tutte le regioni del Nord e dalla Toscana gli oltre tre mila bersaglieri partecipanti, tra oggi e domani a Loano, al primo raduno interegionale in [redacted] del V Reggimento. Interverranno anche cinque fanfare e due pattuglie di bersaglieri ciclisti.

Spiega Lorenzo Campani, [redacted] presidente regionale dell'Associazione nazionale bersaglieri, che organizza le due giorni di Loano: «Questi incontri, oltre che un omaggio ai nostri commilitoni scomparsi, voglio[redacted] far conoscere il significato più vero e puro dell'essere bersaglieri al servizio della gente. Non ci sono polemiche e tanto [redacted] lontane nostalgie».

I bersaglieri sfileranno per Loano

La manifestazione, nello spirito degli organizzatori, vuol dunque essere [redacted] atto di pace [redacted] di incontro». Commenta l'assessore al Turismo, Angelo Vaccarezza: «Ci aspettiamo, se il tempo sarà clemente, anche la presenza di un folto pubblico. Questi raduni attirano sempre migliaia di visitatori».

Per questo primo incontro interregionale è stata scelta Loano perché il V Reggimento ave[redacted] numerose sedi nel Ponente ligure, come Sanremo e Imperia e, sino a due anni fa, anche ad Albenga. I bersaglieri in congedo (da 22 a oltre 90 anni) arrive[redacted] con vari mezzi (treno, macchina, pullman). C'è anche chi, dalle località più vicine a Loano, si muoverà in bicicletta.

Il programma prevede il primo incontro alle 11 [redacted] oggi in piazza Italia. Alle 11,30, nei saloni di palazzo Doria sarà inaugurata la mostra iconografica curata da Giancarlo Michelucci. Nel pomeriggio (17,30) sarà deposta una corona ai monumenti ai Caduti [redacted] guerra [redacted] del mare. Alle 21 concerto delle fanfare nell'arena estiva «Giardino [redacted] Principe»; in [redacted] di maltempo la manifestazione è prevista al palazzetto dello sport di località Fej.

Più intenso il programma di domani. Alle 9,45 sarà celebra[redacted] la messa al campo [redacted] vescovo monsignor Mario Oliveri [redacted] padre Sebastiano Ferrari cappellano della «Fara», reduce della Russia. Al termine discorso ufficiale [redacted] sindaco, Mario Rembado.

Alle 11 inizierà la lunga parata. I 3 mila bersaglieri sfileranno per le principali vie [redacted] centro. Questo il percorso: Piazza Italia, via Doria,, Via Cavour, via Garibaldi, via Ghilini, piazza Duca della Vittoria, piazzale Mazzini, corso Roma, Campo Cadorna, via della Libertà e piazza Italia.

Alle 12,30 il tradizionale «rancio» sull'area del residence «Loano 2» e alle 16,30 i concerti finali delle fanfare in piazza Rocca [redacted] piazzale Mazzini.

Augusto Rembado

Le banche e la Piaggio

FINALE L. «In altre aziende, dopo due mesi senza stipendio ai lavoratori, sarebbe [redacted] il finimondo. Da noi, invece, con grande [redacted] di responsabilità, l'attività prosegue regolarmente. C'è, comunque, grande preoccupazione». A parlare sono quelli del Consiglio di fabbrica della «Piaggio» (1600 dipendenti) alla vigilia dell'atteso incontro, in programma martedì [redacted] Roma, nel quale 36 banche dovrebbero decidere l'aumento [redacted] capitale di [redacted] miliardi della società.

Dicono i rappresentanti dei dipendenti: «Noi stiamo dalla parte di chi ci garantisce il lavoro. Crediamo nel futuro [redacted] questa azienda, in mano [redacted] privati, perché con l'aereo "P 180" e con il nuovo motore "Rtm 222" per elicotteri, ci [redacted] prospettive. Dopo l'aumento di capitale dovrà essere portato avanti il programma di riorganizzazione del lav[redacted] e di miglioramento del prodotto».

Concludono: «C'è tensione in fabbrica per il ritardo degli stipendi: le decisioni [redacted] possono più essere rinviate». L'aumento [redacted] capitale farà perdere la leadership alla Piaggio?. Risponde il direttore dello stabilimento, Roberto Viansou: «Se i numeri [redacted] confermati, ci sarà [redacted] nuova maggioranza relativa. Credo però che le banche non abbiano intenzione a restare a lungo nella società. Il loro ingresso è finalizzato al recupero dei crediti». [a. r.]

[redacted]

[redacted]

Una soluzione d'emergenza per il Liceo linguistico

Parziale soluzione per la sezione sperimentale linguistica del liceo scientifico «Giordano Bruno». Al termine [redacted] un'assemblea, convocata dal preside Antonio Saltarelli e alla qual[redacted] hanno partecipato genitori [redacted] studenti, si è deciso di formare una sezione comprendente studenti dello Scientifico e dello sperimentale in modo da accettare tutte le iscrizioni. Il provveditorato ave[redacted] assegnato per il corso sperimentale una sola sezione. (g. o.)

[redacted]

Ubriachi alla guida dell'auto hanno causato un incidente

Due automobilisti sono stati denunciati dalla polizia stradale per guida in stato di ubriachezza. Si tratta di P. S., 25 anni di Vezzi Portio e di C. P., [redacted] anni, di Cairo Montenotte. Sono stati protagonisti di due incidenti avvenuti la [redacted] notte a Pietra e Finale Ligure. In ospedale è finita Tiziana Senes, 27 anni di Vado Ligure che ha riportato ferite guaribili in 40 giorni. [a. r.]

[redacted]

I carabinieri controllano bar e locali pubblici

Controlli in bar e locali pubblici da parte dei carabinieri di Noli e Spotorno. Dalle verifiche eseguite in questi ultimi giorni non sarebbero emerse gravi irregolarità. Altri controlli sono stati fatti, sempre dai carabinieri, [redacted] Loano, Pietra Ligure e Borgio Verezzi. [a. r.]

A Carcare

Recupero del centro storico

CARCARE. Il quartiere storico che si estende intorno a via Castellani sarà restaurato attraverso una serie di interventi che vedranno impegnati congiuntamente l'amministrazione comunale e i proprietari degli edifici.

Il progetto sarà discusso nei prossimi giorni dal Consiglio comunale. Si [redacted] di un'operazione piuttosto ambiziosa (sarà necessario trovare alcuni miliardi), per far rivivere una zona [redacted] tempo in fase di spopolamento.

Spiega il sindaco, Paolo Tealdi: «Ci sono decine di case abbandonate, per le quali è necessario un recupero funzionale. Il nostro scopo [redacted] riuscire a rendere nuovamente abitabili questi alloggi, in modo che via Castellani non resti solo una strada dove sono in funzione botteghe artigiane e negozi».

Conclude il sindaco Tealdi: «Il Comune cercherà di trovare posti auto [redacted] migliorare la viabilità e servizi. Il restauro dovrà essere portato [redacted] termine dai proprietari, con i contributi previsti dalla legge. Molti hanno confermato la loro disponibilità a collaborare».

[redacted] recupero della zona di via Castellani costituirà il primo passo di un progetto di restauro generale [redacted]el centro storico di Carcare, che per le [redacted] caratteristiche è, molto probabilmente, uno di quelli che meglio si presta [redacted] progetti di questo genere.

Carcare arriva al piano di recupero del [redacted] storico immediatamente dopo Millesimo [redacted] Calizzano, centri della Val Bormida che con maggior impegno hanno provveduto al risanamento. Resta il problema di Cairo dove manca un progetto o un piano organico. (e. m.)

Comune in crisi

Inchiesta [redacted] Dego sul bilancio

DEGO. Il Consiglio comunale non ha approvato, l'altra sera, il conto consuntivo del '91. Il conto consuntivo si riferisce al periodo nel quale [redacted] sindaco Sergio Gallo, ora passato sui banchi dell'opposizione.

Vi sarebbero alcune irregolarità nei documenti contabili, forse gestioni fuori bilancio, fatto che [redacted] consigliato anche un revisore dei conti a rinunciare all'incarico. La prefettura aveva dato una proroga fino alla mezzanotte di giovedì per approvare il documento.

Si apre adesso una fase delicata per l'amministrazione comunale. Il prefetto potrebbe decidere anche la nomina di un commissario per reggere l'amministrazione di Dego fino [redacted] quando [redacted] si saranno completamente chiarite le situazioni contabili relative al '91.

Sergio Gallo, che non ha partecipato alla seduta, appare tranquillo: «Non ho nulla da nascondere, i bilanci che ave[redacted] approvato erano tutti regolari». Nel frattempo si resta in attesa anche delle decisioni della magistratura savonese, che ha in [redacted] un'inchiesta in merito alla gestione degli appalti e della contabilità.

In questi ultimi mesi sono stati sequestrati documenti contabili e alcuni fascicoli relativi ai lavori pubblici, mentre gli uffici comunali [redacted]ono stati oggetto di un'ispezione da parte di funzionari ministeriali.

La popolazione è molto delusa dai risultati del Consiglio comunale.

[redacted] chiede da più parti un pubblico dibattito sui problemi amministrativi e la situazione complessiva del Comune come più volte richiesto dall'ex sindaco Giuseppe Genta. (e. m.)

[redacted]

[redacted]

Alla Savam [redacted] dipendenti rientreranno in vetreria

E' stato raggiunto ieri un accordo di [redacted] per la riapertura, il 5 ottobre, del forno della Savam e il rientro in fabbrica di 140 dipendenti. Si tratta di un primo passo concreto verso la possibilità di salvare la vetreria, da oltre un [redacted] in amministrazione controllata. I sindacati, comunque, non sono ancora soddisfatti [redacted] chiederanno entro pochi giorni la presentazione di [redacted] adeguato piano finanziario, che possa garantire il futuro della Savam. (e. m.)

[redacted]

Manutenzione all'Agrimont lavoro fermo per 45 giorni

[redacted] lunedì, [redacted] per [redacted] giorni, l'Agrimont sarà chiusa per manutenzione. Sono 12 i miliardi impegnati nel progetto, che ha conosciuto il rinvio di una settimana per i ritardi di alcune forniture. Con [redacted] rifacimento del forno del Reforming, cuore del[redacted] fabbrica, si spera di rendere la potenzialità produttiva più competitiva [redacted] l'investimento rappresenta forse un'inversione di tendenza nelle intenzioni dell'Enichem, fino alla [redacted] primavera intenzionata a chiudere. (e. m.)

[redacted]

Un convegno nazionale sulla scuola elementare

Sono oltre 500 le adesioni di insegnanti e studiosi di pedagogia al convegno nazionale che si svolgerà il 2 e 3 ottobre sul tema «La lingua scritta dalla scuola materna alla scuola elementare». In programma [redacted] relazioni di specialisti del settore, tra cui Emilia Ferreiro [redacted] Ana Teberosky, entrambe argentine, rispettivamente docenti alle università di Mexico City e Barcellona, autrici di ricerche sul linguaggio infantile e fondatrici di una scuola che ha seguaci nelle maggiori università. (e. m.)

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa e del tempo libero
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola
ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Gruppo Giovani dell'Industria

«Economie [redacted] confronto. Quadro d'insieme di [redacted] congiuntura instabile»

1 ottobre 1992

Ore 16,45 Registrazione partecipanti

Ore 17,00 Introduzione
Guido Ragogna
Presidente Gruppo Giovani dell'Industria della Provincia di Savona

Stefano Micossi
Direttore Centro Studi - Confindustria

Ore 18,15 Parla il pubblico

Sede dell'incontro:
Unione Industriali della Provincia di Savona,
Via Gramsci 10, Savona

Unione Industriali della Provincia di Savona

Si prega di confermare la partecipazione alla Segreteria, telefonando al nº 019/85531 - Sig.ra Vilma Ferrari

Dancing Castello SPOTORNO
Piazza U. Foscolo [redacted] (dietro [redacted] chiesa)
Tel. 741.144

BALLO LISCIO
dal mercoledì alla domenica ore 21,30
MUSICA DAL VIVO
Si consiglia [redacted] prenotare

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Con ottobre, parte a Genova la grande stagione dei concerti di musica leggera

Tornano i divi della canzonetta

Al Margherita [redacted] al Verdi si esibiranno Vecchioni, Antonacci, Fossati, Guccini, Conte, Finardi, Fabrizio De Andrè e Ornella Vanoni (in anteprima [redacted] Chiavari). Giovedì prossimo Elio [redacted] le Storie Tese

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Roberto Vecchioni, Biagio Antonacci, [redacted] Fossati, Ornella Vanoni, Francesco Guccini, Paolo Conte, Eugenio Finardi, Fabrizio De Andrè. Erano appena stati [redacted]iati i concerti di Elio e Le Storie Tese e dei Pitura Freska, in programma, rispettivamente, giovedì prossimo e martedì 6 ottobre al teatro Margherita e già è in arrivo una nuova ondata di big della canzone, cantautori, soprattutto, [redacted]me accade da qualche anno ad ogni ripresa autunnale.

Non ci fosse [redacted] problema degli incassi, ce ne sarebbe [redacted] sufficienza per metter [redacted] un bellissimo special televisivo, portando tutti gli artisti in scena nell'arco [redacted] una [redacted] due serate. Altrove accade spesso, a Genova difficilmente [redacted] la migliore, anzi pessima, dimostrazione arriva proprio dalla modesta consistenza delle trasmissioni televisive colombiane.

Per i prossimi mesi, dopo le scadenze celebrative, è probabile che qualcosa si muova su vari fronti, magari proprio al Carlo Felice. Sempre che le vedute dei responsabili del teatro si rivelino sufficientemente larghe da consentire, «una tantum», l'utilizzo del Carlo Felice per cose diverse dalla lirica, sia pure di un certo livello.

Roberto Vecchioni. Il «professore» sarà al Margherita sabato 10 ottobre, dopo un'estate fitta di impegni (e disimpegni) grazie al [redacted] «Voglio una donna». Vecchioni torna ora ad [redacted] dimensione teatrale, più «intima» e forse maggiormente gradita dai suoi fans.

Biagio Antonacci. E' indiscutibilmente l'«emergente» di lusso della nostra canzonetta, un investimento «sicuro» per impresari e organizzatori, il nuovo Ramazzotti e forse qualcosa di più. Dimostrando buon fiuto Vincenzo Spera della Beable lo porterà al «Verdi» di Sestri Ponente venerdì 23 ottobre. [redacted] prevedere un grande successo di pubblico.

Ornella Vanoni torna a esibirsi in Liguria: prima di Genova, sarà in anteprima a Chiavari

Ivano Fossati. Altro appuntamento da non perdere, sabato 31 ottobre al teatro Margherita. Fossati, oltre ad essere osannato dai critici è anche molto amato dal pubblico. «Lindbergh» [redacted] sicuramente uno dei migliori album ascoltati quest'anno. Ma il [redacted] concerto sarà [redacted] galoppata dentro tutta la sua prestigiosa carriera di musicista.

Ornella Vanoni. La cantante milanese è attesa al Margherita sabato 14 novembre. Peccato che si parli più delle [redacted] simpatie politiche che del suo nuovo ellepi «Stella nascente». Ornella debutterà con il suo nuovo recital teatrale [redacted] Firenze attorno al 20 di novembre. Il debutto ligure non sarà, però, il concerto genovese. La Vanoni [redacted] infatti attesa al «Cantero» [redacted] Chiavari martedì 24 novembre.

Francesco Guccini. Inossidabile, sanguigno, mai domo. Insomma un simbolo, questo Fran[redacted] Guccini [redacted] Pavana, che ogni volta che si muove raccoglie [redacted] a [redacted] esercito di fedelissimi. Anche Guccini, vincitore della sezione musica del Premio Montale, si esibirà nel teatro [redacted] via Venti lunedì 19 novembre.

[redacted]o[redacted] Conte. Neppure l'avvocato di Asti ha rinunciato ad una puntatina [redacted] Genova, [redacted] fosse altro perché [redacted] capoluogo ligure gli ha portato una grande fortuna. Lino La Paglia, organizzatore dei concerti al teatro Margherita assieme alla «Fox and Gould» lo ha convinto ed è già stata fissata [redacted] data: mercoledì 11 dicembre.

Eugenio [redacted] Sempre [redacted] dicembre, ma la data è ancora incerta, tornerà a Genova, sul palcoscenico dell'ex teatro comunale dell'Opera, anche Eugenio Finardi, altro fenomeno quanto a sapersi rigenerare e a trovare sempre il modo di far breccia nei gusti musicali della gente.

Fabrizio De Andrè. Sì, proprio lui. Anche De Andrè ha deciso di tornare in pista e assieme a [redacted] Pagani sta «ridimensionando» il suo tour estivo a misura [redacted] teatrale. Un ritorno da tenere d'occhio perché potrebbe scapparci una grossa novità. De Andrè [redacted] Mauro Pagani hanno ancora molto [redacted] nel cassetto che potrebbero tirar fuori tra qualche [redacted]

A questi appuntamenti musicali, nei prossimi giorni ne seguiranno probabilmente altri. Massimo Chiesa, direttore della «Fox and Gould» non si sbilancia sul futuro utilizzo del teatro Margherita, rimandando ogni notizia ad una conferenza stampa già convocata per martedì prossimo, alla vigilia del primo concerto della stagione, quello di Elio [redacted] Le Storie Tese di mercoledì [redacted] Altre iniziative [redacted]no annunciate dagli organizzatori della Riviera.

[redacted]

[redacted]

VARAZZE

Lo spettacolo del liscio

Tutti i sabato sera, al dancing «Da Carlin», in località Muggine, ballo liscio con l'orchestra [redacted] vivo. Il giovedì, lezioni di ballo liscio su prenotazione. Sabato 26 settembre, concerto dell'orchestra «Aliano». [a. z.]

CELLE LIGURE

Concerto di musica classica

Questa [redacted] con inizio alle 21, nella chiesa [redacted] San Michele Arcangelo, concerto per flauto e pianoforte di Giovanni Lagorio e Fabio Alessi. Ingresso gratuito. [a. z.]

VARAZZE

Anni Sessanta al Nautilus

Questa sera [redacted] domani, alla discoteca Nautilus, doppio appuntamento [redacted] la musica dal vivo Anni 60-70 con l'orchestra «Brothers Mechine». [a. z.]

SAVONA

Prima visione al Filmstudio

Questa sera al «Filmstudio» [redacted] piazza Diaz è in programma «Analisi finale» di Phil Janou. Tra gli interpreti Richard Gere e Kim Basinger. Due gli spettacoli: 20,30 e 22,30. La programmazione proseguirà fino a lunedì con gli [redacted] orari. [r. p.]

FINALE LIGURE

I «Locura dj» al Covo

Novità negli appuntamenti con la disco music alla discoteca «Il Covo» di capo San Donato a Finale Ligure. Al sabato dance classics, internazional hits e musica italiana, by «Locura dj». [a. r.]

GIUSTENICE

Le fotografie del palio

Mostra fotografica del Palio estivo, da domani al 29 settembre, a Giustenice, nell'entroterra di Pietra Ligure. La rassegna si tiene nelle opere parrocchiali di San Michele. [a. r.]

FINALE L.

S[redacted]nano «Les Charlots»

Domani al «El Patio» di Finale Ligure serata danzante con l'orchestra «Les Charlots». [redacted] della serata verranno sorteggiati premi a sorpresa. [g. o.]

CERIALE

Riccardo Zegna [redacted] «Blue Monk»

E' riaperto il «Blue Monk pub» [redacted] via del Pontetto che propone sempre jazz e musica d'ascolto. [redacted] sera è in programma [redacted] concerto con Riccardo Zegna, Luigi Bonafede e Rosario Buonacorsi. [s. p.]

«I sei di Milano» inaugurano [redacted] galleria d'arte Montmartre

Pittura moderna a Savona

Oggi alle 18 il primo vernissage per la nuova sala di esposizione di via Balocco
Tra gli artisti presenti anche nomi noti, quali Proferio Grossi e Tony Dallara

[redacted] Il nome fa pensare subito al celebre quartiere parigino degli artisti: Montmartre. [redacted] famosa piazzetta gremita di pittori e i ritrattisti che ti fermano per strada hanno ispirato i titolari di una nuova galleria d'arte che verrà inaugurata oggi a Savona. Per l'occasione, nei locali [redacted] via Balocco 3, proprio accanto a piazza Martiri della Libertà, è previsto il «vernissage» [redacted] una mostra che raccoglie il meglio di un gruppo di [redacted] contemporanei tra i più noti a livello nazionale.

Si tratta di pittori che hanno deciso di formare un gruppo [redacted] lavoro e di ricerca [redacted] nuove forme d'arte. Hanno scelto di chiamarsi «I sei [redacted] Milano». Sono Getty Bisagni, Vittorio Maria Di Carlo, Walter La Foresta, Domenico Serengay, Proferio Grossi e Tony Dallara. Gli ultimi tre sono senz'altro i più noti agli appassionati d'arte. Dallara, poi, [redacted] comunque un personaggio nel panorama musicale. «I sei di Milano» prenderanno parte all'inaugurazione della galleria d'arte Montmartre. L'appuntamento è per le 18.

L'idea di dar vita a «I sei di Milano» è venuta a uno dei fondatori della nuova galleria savonese, Mimmo Massante, noto [redacted] d'arte, titolare tra l'altro dell'Arte club di Milano, che vende dipinti tramite le più importanti aste televisive. Massante ha voluto riunire un gruppo di artisti tra quelli che prese[redacted] televisione. Il progetto è diventato realtà dopo un incontro con il pittore torinese Domenico Serengay.

Massante comincia a radunare il gruppo di lavoro. Trascorrono due anni, ricchi di esperienze innovative, di continua ricerca. I pittori si ritrovano spesso, oltre che nell'abitazione [redacted] Getty Bisagni, in vari ristoranti, soprattutto milanesi (Paradiso, Cenacolo, ecchia Milano, Bel Sit, l'Ami Berton). Si discute d'arte. Nascono «I sei di Milano».

Getty Bisagni con il suo simbolismo figurativo, Toni Dallara, astrattista puro, Vittorio Maria Di Carlo, decisamente postcubista, Walter La Foresta, con la sua pittura densa di contenuti surreali, l'astrattismo pittorico di Proferio Grossi, il simbolismo metafisico di [redacted]nico Serengay. Artisti caratterizzati da diversità [redacted] provenienza, tecnica, stile, accomunati [redacted] voglia di [redacted] effetti e risultati sempre nuovi. Un gruppo che non è nato per scopi puramente commerciali perché [redacted] formato [redacted] pittori che hanno al loro attivo mostre in Italia e all'estero, le cui opere si [redacted] in musei e importanti collezioni pubbliche e private. Artisti, insomma, che non avevano bisogno [redacted] riunirsi per vendere un maggior numero di opere.

La presentazione ufficiale [redacted] «Sei di Milano» è avvenuta il 15 maggio di quest'anno alla «Pareta», noto locale milanese frequentato da artisti, critici, giornalisti e collezionisti.

La [redacted] alla galleria Montmartre sarà aperta ogni giorno, compresi i festivi, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 20 fino al [redacted] ottobre.

Paride Pasquino

STASERA ALLE [redacted]

Teleregione

10 — **Cartoni animati**
12 — **Orologi da polso**, il mondo degli orologi illustrato dagli esperti
12,30 **Sport mare**, rubrica
13 — **Rubrica**
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Sceneggiato**
16 — **Rubrica**
17 — **L'uomo che parla ai cavalli**, telefilm con E. Cerusico, C. Dapporto
17,30 **Arcobaleno**, rotocalco
18 — **Azimut**, rotocalco
[redacted] **Cinquestelle**
19,30 [redacted]
20,15 **Telegiornale**
[redacted] **Messaggi personali**, conduce N. Castelnuovo
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Rubrica**
[redacted] **Film**
0,15 **Telegiornale**

[redacted] 7

8 — **Ispettore Bluey**, telefilm
9 — **Week-end**, rubrica
10,10 **Cara... cara**, novela
10,45 **Le avventure di Tom Sawyer**
12 — **Obiettivo gente**
12,45 **TG Liguria**
[redacted] — **L'uomo e la terra**
15,15 **Nati per vivere**
15,45 **Le avventure di Tom Sawyer**, telefilm
16,30 **Andiamo al cinema**
16,40 **Sportivissimo**, rubrica
17,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
18 — **Tg Liguria**
19,15 **In primo piano**, rubrica
19,45 **Calcio fans**
20,30 **Agenda Liguria**
21 — **Motor shop**
21,30 **Sky Ways**, [redacted]
22 — **Tg Liguria**
23 — **Piazza Montecitorio**
23,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
[redacted] **Week-end**, rubrica
0,45 **Andiamo al cinema**
1 — **Tg Liguria**

Telearcobaleno

13,10 **Telegiornale TGA**
13,35 **Incontri**, rubrica
14,05 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Grandangolo**
19,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telefilm - Film**
22,30 **Telegior[redacted] TGA**
23,15 **Grandangolo**, rubrica giornalistico

Mixer Tv

10,15 **Speciale spettacolo**
10,20 **Sky Ways**, telefilm
10,45 **Sky Ways**, telefilm
11,15 **Andiamo al cinema**
11,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
11,45 **Week end**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Sky Ways**, telefilm
12,55 **Week end**
13 — **Gorilla force**, cartoni
[redacted] **Shazam**
14 — **Notiziari regionali**
14,30 **I quattro re**, film bellico
16,30 **Airwolf**, suspence
18 — **Benvenuti a...**, informazione
19 — **Savona news**
19,30 **He-Man**, cartoni animati
20 — **Laverne e Shirley**, telefilm
20,30 **Il figlio della furia**, film
22,30 **Notiziari regionali**
22,45 **Supercarrier**, film

Telecittà

13,30 **Xpo**, videoclips
14 — **Video Jay Ray Cokes**
17 — **Yo Mtv raps**
18 — **Week in rock**
18,30 **The big picture**
19,20 **Telecittà notizie**
20,05 **Speciale spettacolo**
20,30 **Telecittà notizie**
21 — **A cielo aperto**
22,30 **Telecittà notizie**
23,15 **Teleshopping**

Primocanale

7 — **Junior tv**
11 — **Market**, rubrica commerciale
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
12,45 **Fuori gioco Amarcord**
13 — **Sister Kate**, telefilm
13,30 **Automobili**
14,15 **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,30 **A 3**, informazione
20 — **Punto sera**
20,30 **Film**
22,30 **Punto sera**
23,15 **Market**
24 — **A 3**, informazione
0,15 **Fuori gioco Amarcord**

Sardegna Uno

8 — **Taxi**, telefilm
8,30 **Un equipaggio tutto matto**
9 — **Telepromozioni**
12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Crime Story**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**
15 — **Sport domani**, rubrica
16 — **Telepromozioni**
17 — **Serpico**, telefilm
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **I mercanti di sogni**, miniserie (seconda ed ultima parte)
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Una pace individuale**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Sport domani**, rubrica
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Con le spalle al muro**, film

Telecupole

8,30 **Mattinata con Cinquestelle**
13 — **Pomeriggio insieme**
18 — **Incontri al caffè**, Romano Battaglia incontra personaggi famosi
20,25 **Teatro**
22,45 **Speciale con noi**

Telestar

9,20 **Un ragazzo come gli altri**, film
18 — **Nero Wolfe**, telefilm
17,05 **Lancer**, telefilm
18 — **Passione**, telenovela
20 — **Equipaggio tutto matto**
20,30 **Una pace individuale**, film
23 — **Sulle strade della** [redacted]

T.C.S.

13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,30 **Il tempo della nostra vita**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Ralph supermaxieroe**, telefilm
20,30 **Le lunghe navi** (G.B./YU, avventura, 1964) film
23 — **Mike Hammer investigatore privato**, telefilm
[redacted] **Il complesso del trapianto** (G.B., comico, 1971) [redacted]

Tele Nord

10 — **Minuzzolo**, film avventura
12 — **Sky ways**, telefilm
12,30 **Ispettore Bluey**
14 — **Le avventure [redacted] Tom Sawyer**, film avventura
15 — **Nati per vivere**, documentario
16,30 **L'uomo e la terra**
18 — **The Jar**, suspance
17,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,30 **Sky ways**, telefilm
19 — **L'uomo e la terra**, documentario
19,30 **Nati per vivere**, documentario
20 — **Il richiamo degli ebiesi**, telefilm
20,30 **Moonlight sonata**, suspence
22 — **Ispettore Bluey**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted]**

STASERA AL CINEMA

[redacted] **Astor** Tel. 824.596. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Lire 9000/6000	**Basic Instinct** *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**
[redacted] Tel. 825.714 Or.: 15,30/22,30 Lire 9000/6000	**Il tagliaerbe - The Lawnmower Man** *di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**
Diana 2 Tel. [redacted] Or.: 15,30/22,30 Lire 9000/6000	**Americani** *di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92)* — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' **Drammatico**
Diana 3 Tel. 825.714 Or.: 15,30/22,30 Lire 9000/6000	**Batman - Il ritorno** *di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**
[redacted] Tel. 820.563 Or.: 15,15/17,35 19,50/22,15	**Cuori ribelli** *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**
Filmstudio Or.: 20,30/22,30 Lire 5000	**Analisi finale** *di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92)* — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**
[redacted] Tel. 850.570 Or.: 15/17/21/22,30 Lire 8000/4500/4000	**Insaziabile capriccio anale**
[redacted] **Colombo** Tel. 640.263 Or. 20,30. 22,30 Fest. 16-22,30 cont. Lire 8000	**White Sands - Tracce nella sabbia** *di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rourke (Usa '92)* — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' **Thriller**
Ritz Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30 Fest prefest.: 16/22,30 Lire 8000/6000	**Basic Instinct** *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**
Salesiani Or.: 21.15 Lire 6000/3000	CHIUSO
[redacted] **Ambra** Tel. 51.419 Or.: 20,30/22,20 Lire 7000/4000	**I sonnambuli** *di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91)* — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' **Horror**
Astor Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30 Fest. e pref. ore 16/22,30 Lire 7000/4000	**Double Impact - La vendetta finale** *di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91)* — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' **Avventura**
[redacted] **Vittoria** Or.: 21 Lire 5000/3000	CHIUSO
[redacted] Tel. [redacted] Or.: [redacted]	**I sonnambuli** *di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91)* — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' **Horror**
[redacted] **Celle Piani** Or.: 21,30 (spett. unico) Lire 7000/5000	CHIUSO
Arena Giardino Or.: 21 Lire 7000/5000	CHIUSO
[redacted] **Ondina** Tel. 892.200 Or.: 20/22,30 Lire 8000/6000	CHIUSO
Arena Ondina Or.: 20,45 Spett. unico Lire 8000/6000	CHIUSO
[redacted] **Corallo** Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000	CHIUSO
[redacted] **Loanese** Tel. 669.961 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000	**[redacted] Impact - La vendetta finale** *di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91)* — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini [redacted] Dopo 25 [redacted] per vendicarsi N. V. 1h [redacted] **Avventura**
Perla Tel. 668.941 Or.: 20/22,30 Lire 7000/5000	**Weekend senza il [redacted]** *di B. Thomas, con A. McCarthy, K. Preston, H. Hunt (Usa '92)* — Un ragazzo conosce una sensuale fanciulla, la porta ai Caraibi, crede di aver trovato l'amore ma è travolto dai guai. Lo salverà una fragile fotografa? N. V. 1h41' **Commedia**
[redacted] **Lux** Or.: 21 Lire 6000/4000	**Lionheart - Scommessa vincente** *di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91)* — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**
[redacted] Or.: 21 Lire 7000/5000	CHIUSO
[redacted] Or.: 20,30/22,30 [redacted]	CHIUSO
[redacted] **Ariston** Or.: 21/22,30 Lire 7000/5000	CHIUSO
Astro Or.: 21/22,30 Lire 7000/5000	CHIUSO
[redacted] **Verdi 1** Tel. 97.249 Or.: 21,30 Lire 8000/rid. 6000	CHIUSO
[redacted] Tel. 97.249 Or.: 17,15/20,10/22,15 Lire 8000/rid. 6000	CHIUSO

Eccellenza: buone occasioni per Loanesi e Cairese, difficili trasferte per Vado e Carcarese

Il Finale domani nella tana del lupo

La matricola giallorossa va a sfidare la super-Sestrese

Continuare a stupire. E' il motto di Loanesi ■ Finale, matricole terribili di un'Eccellenza de- ■ a riservare emozioni. Le neopromosse, che sul mercato estivo hanno effettuato pochi ma significativi ritocchi, sono state le autentiche sorprese della giornata d'esordio, caratterizzata anche dal pesante tonfo interno del Vado. Anche se è presto per emettere giudizi l'impressione è che le compagini di Tonoli e Ferraro abbiano già superato i timori ■ ziali verso il nuovo torneo. La seconda di andata offre test importanti anche per le valbormidesi: sotto esame soprattutto la Carcarese dopo il ko con il Lavagna: domani è sul difficile campo dell'Argentina.

Finale, si gioca. L'atmosfera non è delle più serene. Nella truppa che si prepara ■ affrontare la difficile trasferta di Sestri sono ■ vive le immagini del nubifragio che martedì ha messo in ginocchio la provincia. «Ci han chiesto se volevamo rinviare la g■ - afferma il presidente Rossi - ma abbiamo preferito ■ no. Certo, avessimo dovuto giocare in casa sarebbe stato un problema. Il campo non ■ nelle migliori condizioni dopo il nubifragio». Ma c'è un'altra pioggia di cui i dirigenti hanno paura: quella dei gol della Sestrese: «I genovesi sono davvero forti - prosegue Rossi - ma in fondo sono loro che stavolta hanno tutto da perdere. A noi non potrà essere rimproverato alcun risultato».

Loanesi, atteso bis. I rossoblù hanno tutte le chance per continuare ad occupare il gradino più alto. La bella prova sul campo del Busalla (con Cassata che ha già posto la prima «firma») induce all'ottimismo, ma anche ■ ■ dimenticare la realtà. Afferma Pier Franco Meneghetti, ■ ■ leader ■ sobillù: «Abbiamo iniziato alla grande ■ questo ■ deve ■ illusioni. La strada è lunga e nessuno è in grado di ■ tutti gli ostacoli che ci sbarreranno il cammino. Meglio vivere alla giornata ■ non pensare troppo alla classifica».

Vado per il riscatto. E' stato davvero difficile inghiottire ■ boccone così amaro. Uno 0-3 casalingo ■ giorno del debutto non si può dimenticare facilmente, ma ■ pur sempre un fatto secondario rispetto al dramma che ha sconvolto la città. ■ perché non ci sono stati processi, ■ solo la voglia di riscattare l'amara partenza con una bella prova a Pontedecimo. Piovano: «E' difficile parlare di calcio dopo tutto quel che abbiamo vissuto. Così come ■ difficile pensare che quello visto domenica sia ■ il Vado che nutre grosse ambizioni. ■ domani i tifosi vedranno già in campo una squadra diversa».

Cairese per la conferma. Ha davvero esordito ■ migliore dei modi la compagine di Bagnasco. Il d.s. Pizzorno: «E ora l'Ortonovo. Sono sicuro che anche in questa ■ non deluderemo i nostri tifosi. Ma allo stesso tempo dobbiamo stare coi piedi per terra. Sinceramente ■ ■ pensavo che la squadra avesse un avvio così brillante». Atmosfera diversa in ■ Carcarese: la sconfitta col Lavagna ha lasciato l'amaro in bocca. E l'occasione per un riscatto, domani sul campo dell'Argentina, non è certo tra le più comode.

Guglielmo Oliveto

SAVONA

Preso Furlan, in campo Juniores e Allievi

E' Lorenzo Furlan il nuovo acquisto ■ Savona. Il mediano ha giocato mercoledì sera nell'amichevole che il Savona ha disputato e vinto per 8-2 col Celle. Furlan si è mosso bene ed è piaciuto molto ad Orcino: l'accordo verrà firmato già stamattina ■ domani il centrocampista veneto potrebbe esser subito convocato per la partita contro l'Acqui. Oggi intanto per il Campionato nazionale Juniores il Savona non debutta in casa. La squadra di Leo Cusimano ■ ■ dovuto giocare a Quiliano, ma vista l'impraticabilità del ■ la Lega in via eccezionale ha consentito ai biancoblù l'inversione del campo. Il Savona sarà allo 16 a Finalpia contro i piemontesi. In campo anche la Sanremese: i biancazzurri ricevono al Comunale il Pietrasanta.

Sabato all'inglese, dunque, ma con ■ solo anticipo in Eccellenza. Si gioca a Lavagna (inizio alle 16, arbitro Isnardi ■ Albenga) dove i locali reduci dalla vittoriosa trasferta di Carcare affrontano il Busalla. In Promozione esordio interno per il Cogoleto di Damonte. I granata, dopo il buon pari contro l'Italstrade, sono alla ricerca della prima vittoria davanti al proprio pubblico. Nei Giovanili regionali, tra gli Allievi trasferta per il Savona di Zenari. I biancoblù sono a Voltri (inizio alle 16, arbitro Santamaria di Genova) per affrontare la quotata Voltrese. Tra le altre gare di oggi spicca ■ Molassana Sampdoria-Busalla. [r. p.]

Franco Bagnasco, tecnico della Cairese

E ora la Coppa debuttano le giovanili «provinciali»

Tornano in campo anche i più giovani

SAVONA. Dopo la partenza, domenica scorsa, dei campionati Allievi e Giovanissimi regionali, cominciano a «scaldarsi» anche le formazioni che parteciperanno ai tornei provinciali. Tra oggi ■ domeni sono infatti in programma le gare del primo turno di Coppa Gian Bosio per Giovanissimi, Coppa Minuti per Esordienti e Coppa Bacigalupo per Allievi.

Si presentano al via della «Gian Bosio» ben 17 formazioni, suddivise in tre gironi, due ■ sei squadre e uno da cinque. Le compagini si affronte- ■ nella prima fase in gironi all'italiana ■ gare di sola andata: passano il turno le prime due di ogni raggruppamento che disputeranno un altro girone ■ sei. Quella che alla fine avrà ottenuto più punti vincerà la Coppa. Nel girone A le più attese sono Loanesi ■ S. Filippo, nel «B» Vado ■ Legino, nel «C» Savona, Lavagnola e Villapiana si daranno battaglia.

Sono 16 le formazioni al via della «Bacigalupo». Anche in questo caso ■ ■ raggruppate in tre gironi, e vige lo stesso regolamento dei Giovanissimi. Tra le favorite sempre Loanesi e S. Filippo (girone A), Vado e Soccorso (B), Savona e Albisola (C). Ben ■ i■ le società iscritte alla «Minuti», divise in cinque gironi. Cambia anche leggermente la formula della seconda fase: le compagini promosse saranno nuovamente immesse in due gironi da cinque squadre (la suddivisione ■ fatta tenendo conto della collocazione geografica delle società qualificate), e quindi le vincenti dei due gironi disputeranno la finale. Le favorite per la vittoria finale sono la San Filippo Neri A, la Loanesi San Francesco, il Savona A, l'Albisola e la Cairese.

Questo il programma ■ prima giornata. Coppa Besio, girone A: Cisano-S. Filippo; Loanesi-Borghetto; Pontelungo-Toirano. Girone B: Legino-Vado e S. Nicolò-Nolese, riposo ■ ■ Soccorso. Girone C: Don Bosco Varazze-Lavagnola e Millesimo-Varazze.

Coppa Minuti, girone A: S. Bernardino-Pontelungo; S. Filippo A-Andora, riposa il Toirano. Girone B: Borghetto-S. Nicolò; Ceriale-S. Filippo B; Soccorso-Loanesi. Girone C: Vado-Spotornese; Savona-Legino, riposa il Finalpia. Girone D: S. Cecilia-Savona B; Albisola-Don Bosco Varazze, riposa il Villapiana. Girone E: Cengio-Millesimo; Aurora-Cairese, riposa l'Olimpia Carcare.

Coppa Bacigalupo, girone A: Borghetto-S. Bernardino; Loanesi-S. Filippo, riposa il Pontelungo. Girone B: S. Nicolò-Zinola; Soccorso-Vado, riposa la Nolese. Girone C: Aurora-Villapiana; Don Bosco-Albisola. [m. no.]

Giro della Provincia

Gal■■■ oggi ■ Imperia quinta tappa

Ultimo week-end agonistico per i ciclomatori liguri ■ piemontesi, impegnati negli atti conclusivi del Giro della Provincia di Savona. La quinta tappa, quella che ■ svolge oggi pomeriggio ad Imperia, è il penultimo appuntamento di una competizione ormai abituata ■ «sconfinare». La tappa odierna, organizzata dal Conad Imperia, scatta ■ 14,15 e ■ svolge su tre giri, lungo ■ circuito che si snoda attorno alla località Pisani di Dolcedo. E' superfluo dire che il favorito risulta ancora una volta l'attuale leader della classifica Federico Della Latta.

Tra i meno giovani resta Minetti il più ■ sostenuto dal compagno Gnoatto, ma in luce ■ è ■ pure Lorato Valenza. Tra i Supergentlemen, riflettori puntati ■ Luigi Zaimbro, oltre che su Maria Fazio tra le donne ■ Gabriele Gnoatto tra i giovani. La manifestazione si concluderà poi domani, con la tappa da Savona a Castelfiazzo Bormida. La partenza è fissata per le 8,30 presso la Prefettura e ■ concluderà alle 17. [m. no.]

Il nubifragio ■■■ ha risparmiato lo sport: alcune società hanno grossi problemi

Quiliano e Altare sono senza campo

Rinviata dalla Figc la gara d'esordio dei biancorossi, ■ lungo inagibile il terreno del paese della Val Bormida In crisi anche il «Santuario», Coni allarmato per i Giochi della Gioventù che devono scattare tra otto giorni

QUILIANO. La Figc ha rinviato Quiliano-Millesimo. La decisione è stata presa dal presidente regionale Nicchiotti, dopo un consulto col presidente provinciale di Savona: il Quiliano Calcio aveva già inviato un telex per chiedere il rinvio. In un primo momento la Figc aveva spostato l'incontro al «Levratto» di Zinola ■■■ poi, viste le difficoltà ■ cui versano gli abitanti di Quiliano si è deciso di rinviare d'ufficio la partite.

Dice il giocatore Massimo Becco: «Una decisione giusta. Con tutto quel che abbiamo passato, e che stiamo passando tuttora, era impossibile pensare e giocare. Ora pare che la situazione stia tornando alla normalità, ■■ ■ nubifragio ha creato danni ■ tutte le strutture sportive e i danni ■■■ ingenti». Oltre al campo di calcio, dove ■■■ inagibili spogliatoi e terreno di gioco (quest'ultimo ■ ancora un ammasso di detriti), in pessime condizioni sono anche il Palazzetto ■■■ sport e i ■■■ pi da tennis. Dicono in Comune: «Per ■■■ non possiamo ancora quantificare i danni agli impianti sportivi, perché finora il lavoro è incentrato sulle case».

Disagi anche sul campo del Santuario, dove il nubifragio ha creato seri danni. Il terreno di gioco ■ ■■■ pantano, mancano ancora luce e gas. ■ ci sono anche problemi di collegamento con la frazione savonese. Sostiene ■ d.s. del Villapiana, Michele Riviello: «Abbiamo chiesto al Comitato provinciale la sospensione delle partite giovanili di oggi. Il ■■■ ■■■ dovrebbe aver subito troppi danni e credo che domenica, giorno in cui scatterà la Seconda categoria, si possa già giocare».

Anche l'altra società che disputa gli incontri al Santuario, il Lavagnola 78, ha chiesto il rinvio della partita della Coppa Bacigalupo Allievi di domattina. Ad Albisola, dov'è straripato il Sansobbia, i danni maggiori si sono avuti ■ Tc Albissola, in via Garbarino: il fango ha rovinato i campi. Dice la titolare, Luciana Turco: «Sono due giorni che stiamo lavorando per spalare il fango, circa ■ centimetri, che si è depositato sui campi. E l'acqua ha danneggiato pure spogliatoi ■ locali».

Anche il campo di calcio di Lucetо è off limits, ■ ci sono problemi pure ad Altare: il «Comunale» sarà inagibile per molto tempo. I dirigenti hanno già chiesto il rinvio delle prime ■ campionato, in programma ■ ■ ottobre. ■ ■■■ al Coni c'è preoccupazione. Domenica prossima la provincia sarà invasa da oltre 7000 atleti per la fase finale dei Giochi della Gioventù e il presidente Speranza ha incari- ■■■ l'ingegner Magnano, responsabile degli impianti sportivi, di relazionarlo sulle condizioni degli stessi. [r. p.]

Distrutto lo sferisterio

Lo sferisterio di Pontinvrea ■■■ esiste più. E' stato distrutto, cancellato, raso al suolo. Anche l'impianto dedicato ■ cavalier Bada- ■■■ l'uomo che per anni ■ ■■■ battuto per ■■■ un campo idoneo per il pallone elastico, è stato vittima del nubifragio che ha colpito Savona, Val Bormida e Valle dell'Erro. Dice ■ presidente della Libertas Pontinvrea-Savona, Giuseppe Robatto: «Ci vorranno milioni per rimetterlo in sesto. Per ■ ■■■ società ■ ■■■ danno molto grave. Stiamo lottando con tutte le forze per cercare ■ portare la ■■■adra in serie B, e ■■■ tutto diventa più ■■■ L'incontro del girone finale del torn■ di C, in programma sabato a Pontinvrea, dovrà ■■■ giocato in campo neutro: ■■■ danno anche economico per squadra e sostenitori». Domani infatti i savonesi sono impegnati nella prima partita del girone finale, ■■■ la Speb: si giocherà alle 15 a S. Rocco di Bernezzo. [r. p.]

TRIBUNALE DI SAVONA

R.G. 199/89 ES.

Avviso ■ ■■■ ai Pubblici Incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da: **Spa Mod Capital** avv. Solgu contro **BALZANO Benito**.

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 27/10/92 ore 12 dei seguenti immobili: in Comune di Albenga; appartamento posto al piano quarto, scala B, int. 10 del fabbricato sito in Via Pisa, Condominio Mariangela, n. 59, composto da: tre camere, cucina, ingresso, disimpegno, ripostiglio e bagno; distinto al N.C.E.U. di Albenga alla partita n. 5289, F. 23, mapp. 397, sub 34.
Prezzo base d'asta lire 150.000.000; ■■■ lire 15.000.000; spese lire 23.000.000.
Offerta minima in aumento lire 2.000.000.
Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto.
I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi.
Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione entro 20 gg. dall'aggiudicazione definitiva su libretto depositi giudiziari intestato al debitore.
Gli importi per spese e cauzione sono da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al Cancelliere del Tribunale di Savona emessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 10.000.
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.
L'alloggio in questione è occupato dal prop■■■, ■■■ sig. ■■■ano Benito.
Savona, 22/3/91.
IL CANCELLIERE
dr. ■■■

LA STAMPA ogni domenica GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi ■ passatempi

Azienda leader nel proprio settore *ricerca*
UN ADDETTO ALLE VENDITE
■ ■■■■■ capacità, massima garanzia ■ serietà, buona cultura, eccezionali ■■■ di rapporto umano, entusiasmo, costanza, simpatia, voglia di crescita e ■ realizzazione. Se pensi di rispondere a queste caratteristiche, potrai trovare nella na. azienda ■■■ eccezionale tratta- ■■■ provvigionale commisurato alle tue capacità.
Telefonare per un colloquio preliminare ■ 0173/58677.

FORMENTO CONFEZIONI e CALZATURE
PRESENTA LE NUOVE COLLEZIONI AUTUNNO-INVERNO '92-'93
GLI ABITI SARTORIALI DELLE PIU' PRESTIGIOSE FIRME CONFEZIONATI CON TESSUTI NOBILI ED ECOLOGICI: LANA - COTONE - SETA - CASHEMERE ecc...
ALLA SPETT.LE CLIENTELA VERRA' FATTO DONO DI UNA CONFEZIONE DI PENE *(senza obbligo di acquisto)*
FORMENTO ABBIGLIAMENTO Via Martiri 24 (S.S. Cuneo-Mondovì) - BEINETTE (CUNEO) - Tel. 0171 - 384.040

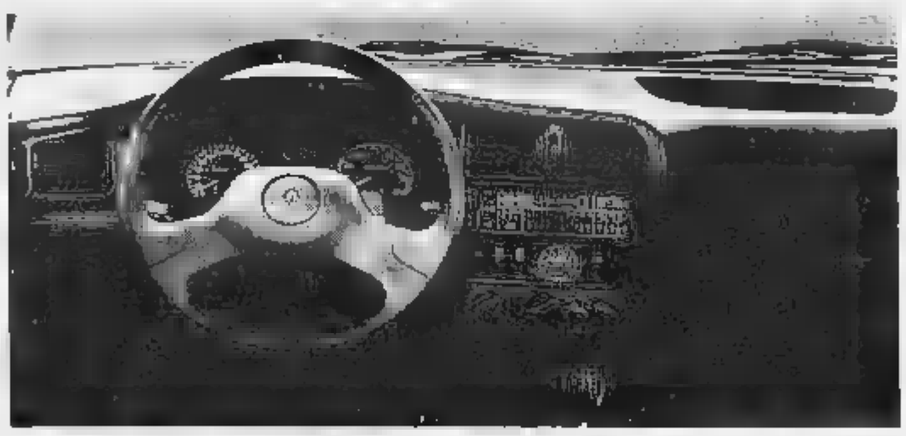
Nuove Renault 19.
Forza pura.

La forza della sicurezza.

Il servosterzo, la scocca a deformazione programmata ancora più resistente, l'aria depurata e climatizzata dal condizionatore con funzione di ricircolo, la possibilità di richiedere il sedile di sicurezza a scomparsa per i bambini, sono garanzia della massima serenità di guida in ogni condizione.

La forza della seduzione.

Le linee decise ed eleganti, la plancia avvolgente e dalla strumentazione completa di ogni funzione, il volante regolabile e il sedile di guida a triplice regolazione ergonomica, si accompagnano agli alzacristalli elettrici con funzione ad impulso e alla chiusura centralizzata con telecomando.



Modello	Prezzo (i.v.a.)
1.2 60 cv.	17.690.000
RN 1.4 Aria 80 cv.	19.640.000
RT 1.4 80 cv.	19.350.000
1.8 Aria 95 cv.	20.980.000
RT 1.8. Aria 113 cv.	21.390.000
16 V. Aria 137 cv.	26.450.000
SPIDER 16V 137 cv.	33.190.000

Gamma benzina i.e. con catalizzatore. Prezzi garantiti per 3 mesi dall'ordine.

La forza della potenza.

Motori catalizzati da 80, 95 e 113 cavalli nelle versioni RT Aria. Una garanzia di potenza che si accompagna a quella del valore reale di un'auto completa e garantita anticorrosione per otto anni. Disponibili esclusive formule di pagamento studiate da FinRenault, che comprendono, a richiesta, la manutenzione totale per tre anni.

Renault sceglie lubrificanti *elf*
I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle

RENAULT

La tredicenne con la figlia resta in Istituto, lontana dai genitori

Miriam studia da mamma

Il Comune di Ovada non ha soldi per la retta
La Provincia: «Pagheremo noi, poi si vedrà»

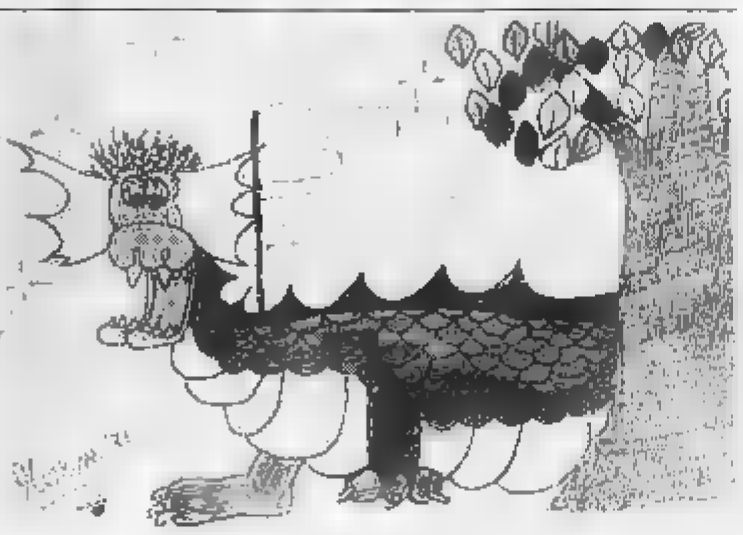
«La scuola può attendere, la bambina no. Adesso è più importante per lei fa[redacted] la mamma che frequentare la scuola come le ragazzine della sua età»: è la dichiarazione, unanime, della psicologa Anna Mallardi e dell'assistente sociale Marina Foglizzo, le due donne che da luglio seguono più da vicino Miriam F., la studentessa tredicenne [redacted] Ovada diventata madre, il 10 maggio scorso, [redacted] bella bimba, Giulia.

Miriam e la figlia, [redacted] alla famiglia per decisione del Tribunale per i minorenni, sono ospiti presso la comunità alloggio dell'Istituto provinciale per l'infanzia (Ipi), in corso Giovanni Lanza. «Oggi - dice la dottoressa Mallardi - Miriam deve [redacted] la piccola: questo primo periodo delicato per [redacted] rapporto madre-figlia non può essere ripetuto, mentre un anno di scuola può benissimo [redacted] recuperato».

«Non è vero che solo a febbraio Miriam potrà seguire i corsi delle 150 ore. Intendiamo farla seguire privatamente da insegnanti che la preparino al possibile recupero, quando potrà conciliare il ruolo di [redacted] quello di studentessa», spiega l'assistente sociale Marina Foglizzo.

Non è neppure un problema il fatto che il Comune di Ovada, come è stato annunciato, [redacted] ottobre [redacted] sarà più in grado di pagare la retta dell'Ipi, [redacted] milioni al mese per madre e figlia. Dice l'assessore provinciale all'Assistenza, Cataldo Principe: «Non abbiamo alcuna preoccupazione al di là delle possibile disputa amministrativa: conti[redacted] a [redacted] Miriam [redacted] Giulia finché il tribunale ce lo chiederà. A recuperare le [redacted] ci penseremo in un secondo tempo. L'importante è che madre e figlia abbiano tutta l'assistenza [redacted] la tranquillità [redacted] cui hanno bisogno: chi le segue ha un'ampia esperienza professionale e umana per casi di questo genere».

«Importante è che madre e bimba trovino un rapporto»


E' uno dei disegni di Miriam che va da sola [redacted] supermercato per comprarsi i pastelli

In un appello ai giudici, l'avvocato [redacted] genitori di Miriam, Paola Sultana, ha lamentato che la ragazza «è chiusa in istituto senza possibilità di studio [redacted] svago» [redacted] che [redacted] raramente, soprattutto per fare la spesa, [redacted] «sempre accompagnata». Senza voler entrare in polemica i responsabili dell'Ipi si limitano a ricordare che Miriam «ha solo 13 anni e come tale viene trattata». Vive nella comunità alloggio con altre quattro mamme minorenni che provvedono, oltre ad assistere i figli, alla conduzione della casa.

A turno si occupano di far [redacted] mangiare, di collaborare alla pulizia, [redacted] anche di fare la spesa. E Miriam esce, con o senza accompagnatrice. [redacted] sola, come ha fatto ieri per andarsi a comprare i colori [redacted] tempera perché le piace dipingere. O con le sue compagne, per portare a spasso i bimbi nella carrozzina o a passeggio a vedere le vetrine. O [redacted] le assistenti [redacted]li, quando dov[redacted] andare, ad esempio, alle visite ginecologiche. Prossimamente forse andrà in piscina con le altre ragazze. Insomma, non è una reclusa.

«Chiederemo al giudice se sarà possibile mandarla a casa [redacted] decina di giorni per Natale», dice Marina Foglizzo. «L'unico cruccio di Miriam - rivela la psicologa - è poter vedere troppo poco i genitori. E' que[redacted] la [redacted] di qualche lacrima». Padre e madre, che ora chiedono al tribunale di farla tornare a casa almeno due volte al mese, la possono visitare ogni due settimane, ma a Torino. E telefonarle sempre.

Non risulta invece che Miriam [redacted] particolarmente la mancanza dell'uomo che l'ha resa madre, Pietro Salmena, 24 anni, rinviato a giudizio per ratto di minore e violenza [redacted]nale: a Torino ha portato una sua fotografia, ma l'ha messa su un tavolo, rivolta [redacted] muro. [redacted] non la guarda mai.

Gianni Bisio

Delitto di None

Un padre padrone? «E' falso»

«Graziano non [redacted] un santo, [redacted] neanche [redacted] mostro». Con grande dignità, senza fare polemiche, quasi senza recriminare, i familiari del cosiddetto «padre-padrone» di None, ucciso da moglie [redacted] figli e chiuso dentro [redacted] freezer, difendono la memoria della vittima. E [redacted] giorno dopo l'assoluzione del parroco d[redacted] paese a Grazia Fichera [redacted] Franca Maria Bauso («Provo pietà per loro»), così lo ricordano: «Un [redacted] che aveva un carattere particolare, magari anche autoritario. Ma da quello che ci risulta nostra cognata [redacted] i nostri nipoti [redacted] hanno mai avuto ricoveri ospedalieri. In tutti questi anni non hanno mai presentato denunce».

I fratelli di Graziano Bauso non nascondono che [redacted] famiglie i rapporti fossero tesi: «Ne avevamo anche parlato con Grazia. Le avevamo consigliato di separarsi, garantendole tutto il nostro aiuto, anche economico. Siamo persone [redacted] Pensi che quando nostra madre decise di tornare in Sicilia, le offrì il suo alloggio di Torino. Più di così...».

Un aiuto che, assicurano, non verrà meno neanche adesso che madre e figli [redacted] stati arrestati dai carabinieri. A proposito: Grazia Fichera conferma che Vito, 18 anni, non ha partecipato al delitto. Alla luce di queste dichiarazioni, i legali [redacted]el raga[redacted] avvocati Pier Luigi Vittore e Tiziana Alonzi, st[redacted] valutando se presentare nei prossimi giorni una richiesta di riesame della sua posizione.

Malridotto e irriconoscibile il giovane che stuprò 13 donne

Il violentatore non si difende

Davanti alla corte d'appello non è riuscito ad articolare una parola
Giudizio rinviato: un perito dirà se l'imputato è incapace di intendere

Marco Di Pascale, [redacted] anni, il commerciante di mobili che ha confessato di aver violentato 13 donne, [redacted] una larva d'uomo. Ai giudici della corte d'appello che ieri dovevano processarlo, si è presentato un giovane incapace persino di articolare con chiarezza le parole. Pallidissimo, lo sguardo assente, gli occhi straniti, impacciato nei movimenti, quasi un automa in mezzo ai due carabinieri. Di Pascale ha ascoltato senza alcun interesse la relazione del consigliere Bellone.

[redacted] Corte ha affidato al professor Mario Portigliatti Barbos il compito di accertare se il violentatore è in grado [redacted] stare in giudizio [redacted] se ha la capacità di intendere [redacted] di volere. L'incarico sarà conferito il 12 ottobre.

Ma cosa ha il violentatore? «Ha bisogno [redacted] cure - ha detto il suo avvocato Vittorio Pesavento -. Gli ultimi [redacted] di carcere a Brissogne in Val d'Aosta sono stati un calvario. «E' capace [redacted] intendere [redacted] non di volere. Capiva la gravità dei gesti che commetteva ma non riusciva frenare i suoi impulsi» aveva detto il consulente del pm in primo grado. «No, è totalmente infermo» aveva ribattuto il perito della difesa. Il gip Oggè lo aveva ritenuto sano [redacted] mente [redacted] nel gennaio scorso lo aveva condannato a sei anni di carcere.

Marco Di Pascale nel giudizio di primo grado lo scorso gennaio [redacted] condannato a [redacted] anni di carcere

[redacted] verdetto [redacted] accolto con soddisfazione dai legali Chicco, Pallerino e Toroddo, che rappresentavano le ragazze violentate: «Per noi [redacted] vittoria importante. Il giudice ha accolto le [redacted] tesi sulla capacità di intendere e di volere del Di Pascale».

Qualcuna delle ragazze aggredite aveva criticato il ritardo nelle indagini: «Si poteva arrestarlo prima. E invece c'è stato il valzer dei sosia ingiustamente accusati, Giovanni Giuffrida e Luigi La Guardia. Eppure tanti indizi portavano a Di Pascale».

Medico [redacted] giudizio per omicidio colposo

Soffriva d'artrosi Morì per un errore?

L'anestesista Gilberto Giacoletti, [redacted] anni, [redacted] finito davanti ai giudici accusato di omicidio colposo per aver provocato con una errata manipolazione una mielopatia vascolare, la rottura del [redacted] nale midollare, ad un paziente: Pasquale Santamato, ricoverato l'8 luglio dell'88 all'ospedale Giovanni Bosco e deceduto quattro giorni dopo. Il processo, cominciato ieri in sesta sezione del tribunale, è stato rinviato al 4 dicembre per [redacted] i consulenti del pm Torre e Faccani, [redacted] quelli della difesa, Vigilino [redacted] Tronzano.

Il 7 luglio '88 Pasquale Santamato, operaio della Pirelli, [redacted] anni, si presentò al pronto soccorso ma lo rimandarono a casa dicendogli che era [redacted] artrosi. Tornò il giorno dopo, accusando dolori sempre più [redacted] alla spalla [redacted] braccio sinistro. L'anestesista Gilberto Giacoletti gli praticò due iniezioni antidolorifiche sul collo.

La moglie della vittima, Rosa Falcetta, parte civile assieme ai cinque figli con gli avvocati Natali e Foti, ha affermato nell'esposto: «Sentivo mio marito lamentarsi. Quando lo portarono in barella al reparto ortopedico mi disse: "Mi hanno ammazzato, non mi posso più muovere". Secondo i consulenti del pm, l'anestesista avrebbe sottoposto il paziente ad una manipolazione errata provocando la rottura [redacted] canale [redacted].

La dottoressa Stefania Trirè, sentita ieri [redacted] teste (era di servizio quel giorno al pronto soccorso), ha confermato che il paziente si lamentava [redacted] ha escluso che l'anestesista abbia fatto una manipolazione.

Il dottor Giacoletti (difeso dall'avvocato Volante), nega di aver fatto una manipolazione: «Non avrei mai fatto una manovra del genere in un paziente sofferente. C'era una contrattura muscolare e mi [redacted] limitato ad accompagnare il movimento della testa per diminuire la tensione e poter fare le punture».

Pasquale Santamato morì quattro giorni dopo per una broncopolmonite terminale: la [redacted] del decesso [redacted] stata, [redacted]condo l'accusa, l'incidente vascolare.

Accordo Diners-Sip

Carta [redacted] credito per tel[redacted]fonare [redacted]

Dall'aeroporto di Caselle è possibile telefonare dai [redacted] posti pubblici utilizzando la carta di credito Diners, un sistema molto comodo soprattutto per gli uomini d'affari. La Diners [redacted] Sip hanno sottoscritto un accordo per consentire l'uso di questo moderno metodo di pagamento. I telefoni che offrono questa possibilità sono opportunamente segnalati e si trovano dislocati nei maggiori aeroporti italiani: in totale ora sono oltre 1200 gli apparecchi abilitati [redacted] servizio, [redacted] in tempi brevi l'uso della carta Diners sarà esteso ad [redacted] telefoni pubblici di località di particolare interesse. Per i possessori della Diners (400 mila in Italia) sarà sufficiente inserire la carta nel lettore (lo stesso del tesserino prepagato) e, appena comparso l'ok, digitare il [redacted]ro desiderato. L'importo verrà addebitato automaticamente. [redacted] servizio è in funzione anche in altri 15 aeroporti italiani.

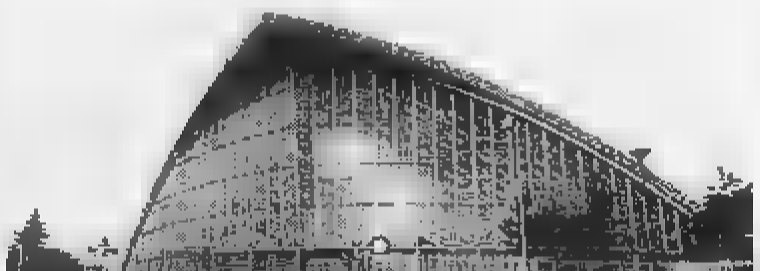
Rimane inutilizzabile l'impianto di Italia '61 perché costa troppo riparare i guasti del degrado

Chiuso il Palavela, atletica addio

Saltano anche quest'anno la stagione indoor e gli allenamenti

Salterà anche quest'anno la stagione di atletica indoor al Palavela; i guai strutturali dell'edificio, che fu uno dei fiori all'occhiello delle faraoniche celebrazioni [redacted] Italia '61, sconsigliano di riaprirlo al pubblico. L'edificio è vecchiotto, le vetrate devono essere sostituite, il tetto necessita di interventi di ristrutturazione; la [redacted] gestione costa moltissimo in riscaldamento (circa [redacted] milioni all'anno). I lavori dovrebbero iniziarsi, ma quando non si sa. Nell'ottobre del '90 la Regione aveva stanziato 2 miliardi e 200 milioni con i fondi per i Mondiali di calcio per sostituire [redacted] vetrate e ridurre gli insostenibili costi di riscaldamento.

Il suo ultimo momento di gloria il palazzo l'ha vissuto nel dicembre dello [redacted] anno per la manifestazione benefica Telethon; poi ai primi di marzo '92 è arrivata la chiusura. Un duro colpo per [redacted] società [redacted] atletica


Per riscaldare il Palavela servono cinquecento milioni l'anno

che si [redacted] viste privare dall'unico grande impianto torinese per allenamenti e gare nei mesi invernali. Già lo [redacted] autunno le società dovettero rinunciare alla programmazione di una importante stagione di meeting di livello nazionale perché il palazzo doveva chiudere, poi arrivò la proroga fino a marzo, ma ormai Torino aveva perso [redacted] e si dovette ripiegare su incontri di carattere regionale. E pensare che la squadra di atletica femminile indoor della Sisport-Snia [redacted] campione italiana.

Oltre all'attività agonistica di livello medio-alto sono saltati anche gli appuntamenti «di base», quelli riservati ai tornei scolastici di bambini e ragazzi di elementari [redacted] medie. [redacted] mesi invernali ogni giorno decine di giovani utilizzavano l'impianto per allenarsi; moltissimi si arrampicavano nella bellissima palestra di roccia, unica in città e [redacted] le pochissime in Italia.

Nel gennaio [redacted] '90 l'assesso[redacted] allo sport Matteoli presentò un progetto degli architetti Ga[redacted] e Levi per «raddoppiare» il Palavela, [redacted] un grande palazzo per l'atletica indoor, dotarlo di servizi, negozi [redacted] ristoranti; un costo di 16 miliardi. Lavori ambiziosi e strutturali che non [redacted] mai partiti. Nell'ultima commissione comunale sul problema Palavela, tenutasi prima delle ferie, si era discusso del futuro dell'impianto, subordinato alla possibilità di ottenere un mutuo.

UNA DOMENICA A SALUZZO

[redacted] cronaca

La[redacted] Pane noleggia pian[redacted]
anche a riscatto, adatti [redacted] livelli di esecu[redacted]. NUOVA SEDE Via IV Marzo 1 nel cuore di Torino DI FRONTE AL DUOMO. Tel. 43.68.067.

Pianoforti tradizionali
Pianoforti elettronici
Strumenti musicali
Sicurezza di pagare un prezzo giusto finanziamenti su misura noleggi a riscatto - assortimento per tutte le esigenze e per tutte le borse. Assistenza tecnica in Torino. Magazzino Musicale Bra (Cn) fraz. Roreto tel. 0172/49.55.91 chiuso le domeniche e il lunedì.

BALBUZIE
eliminata con il «Metodo Psicofonico» autorizzato con D.M. 5/2/49. L'Istituto Specialistico «VILLA BENA» - Rapallo (Ge) - Tel [redacted]76020) del Prof. Mastrangeli, organizza un corso a TORINO presso la nostra filiale in Via Montevecchio 4 - Tel. 011/549954, dal 12 al 27 ottobre p.v.
Telefonare per le prenotazioni che si effettueranno il 10 ottobre dalle 14,30 alle 19

SABET
[redacted]
P. M[redacted]
553.022

Centre Culturel Français de Turin
Via Pomba 23 - 562.33.13
CORSI INTENSIVI / ANNUALI
Tutti i livelli
Iscrizioni immediate
Riapertura del Centre 01-09-92

[redacted]
UOMO [redacted]
prandi
TORINO - Tel. [redacted]
C.so PALESTRO 7 [redacted] via JUVARRA

[redacted] ULTERIORI SCONTI MA
PREZZI INGROSSO
[redacted] POMERIDIANA - [redacted] TUTTO IL GIORNO

ABBIGLIAMENTO
UOMO DONNA
prandi
[redacted] - Tel. 562.14.62
C.so PALESTRO 7 [redacted] via [redacted]

LA QUALITA'
AL MINOR PREZZO

[redacted]
prandi
TORINO - Tel. 562.14.62
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

VI INVITIAMO A
CONFRONTARE

LA SETTIMANA DELL' USATO

DAL 28 SETTEMBRE AL 4 OTTOBRE

LE OCCASIONI FIDATE
Garantite dai Concessionari Mercedes-Benz

ORGANIZZATA DA: AUTOLAGHI s.r.l.
Conc. MERCEDES-BENZ - BORGOMANERO

A: FERIOLO di BAVENO - Via Nazionale, 55

presso: AUTOTOCE s.r.l. - Off. Aut. MERCEDES-BENZ

GARANZIA 1 ANNO E FINANZIAMENTO FINO A **36 MESI** SENZA CAMBIALI
SU VETTURE E FUORISTRADA DI TUTTE LE MARCHE

ORARIO CONTINUATO FINO ALLE 22

GARDENIA
il cashmere inglese
Via Prina, 10 NOVARA

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Sabato [redacted] Settembre [redacted]
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

GARDENIA
il cashmere inglese
Via Prina, 10 NOVARA

Due manifestazioni in provincia contro la manovra del Governo in clima rovente

Novara e Omegna, 5000 in piazza

Non sono mancati [redacted] momenti di tensione [redacted] la richiesta unanime di andare allo sciopero generale
Imponente servizio d'ordine del sindacato. I rappresentanti dei lavoratori hanno parlato senza problemi

NOVARA. Erano anni che [redacted] si vedeva [redacted] gente in piazza. Tremila a Novara, duemila ad Omegna. La provincia si [redacted] mobilitata. Ha risposto così alla [redacted] del Governo. Più giusto sarebbe dire ha protestato, così, contro Amato. E' stato lui, il presidente del consiglio, il vero bersaglio contro il quale pensionati, lavoratori e donne, tante donne, hanno sfogato la loro rabbia. Ma sono [redacted] anche dimostrazioni di grande civiltà [redacted] consapevolezza quelle venute dai lavoratori novaresi in sciopero per quattro ore. Non si sono registrati incidenti pur [redacted] non [redacted] qualche monmento di forte tensione ed esasperazione. Qualche dimostrante portava in tasca [redacted] pomodori che ha preferito riservare però ad uso commestibi[redacted]. I dirigenti delle tre confederazioni so[redacted] sempre [redacted] in prima fila: in testa al corteo, e davanti al palco, per prevenire qualsiasi strumentalizzazione della protesta. Con loro, [redacted] sindaco socialista [redacted] capoluogo Antonio Malerba. Una p[redacted]za singificativa, la s[redacted] insieme a quella dell'assessore Mimmo Ierace e di alcuni consigliere comunali. «Condivido la protesta dei lavoratori perché la manovra doveva ricercare una maggiore equità - è [redacted] il commento del sindaco -. Mi auguro che il Governmo tenga conto delle richieste civili che vengono [redacted] piazze. Quando si varano iniziative come quella [redacted] redditometro, sanità e pensioni, l'impressione è che si cerchino i soldi per tappare [redacted] buco di domani mattina...».

Il corteo, partito [redacted] Novara dalla stazione, ha percorso le vie del centro transitando davanti all'Associazione industriali per raggiungere piazza Duomo. C'era chi voleva cambiare percorso ma non è stato possibile. Slogan e invettive si sono rincorsi. «Vertice, vertice, hai firmato [redacted] non ci hai consultato». E' stata la protesta dei lavoratori assieme [redacted] classico «Venduti». «Sono incazzato perché la ba[redacted] non fa più il [redacted] l[redacted] [redacted] negli ultimi vent'anni il sindacato si è mangiato tutte le conquiste» ha urlato Gianfranco De Bartoli, già responsabile sindacale, oggi passato al commercio. In piazza Duomo, sul [redacted] [redacted] un furgone trasformato in palco, sono intervenuti Roberto Manzini, delegato della De Agostini ed il segretario [redacted] Camera [redacted] lavoro Lorenzo Castaldi. Respingendo [redacted] durezza la manovra del Governo «che cancellerebbe di fatto lo [redacted] sociale» hanno invocato lo sciopero generale qualora le richieste di maggiore equità non fossero accolte.
Hanno sottolineato anche la necessità «di non deludere le potenzialità di lotta democratica che viene da queste manifestazioni e il sindacato deve guidare per dare continuità [redacted] non si riveli [redacted] fuoco di paglia».
Il compiacimento per la riuscita della manifestazione è venuto anche [redacted] segretari Cisl [redacted] Uil Pezzana e Arezzi.

Ad Omegna invece il corteo [redacted] partito di fronte alla Bialetti per raggiungere la piazza del municipio. C'è stata qualche [redacted] [redacted] parte di gruppi di «Rifondazione» poi hanno parlato Angelo Garino (Uil), Diego caterri (Cisl) e Luciano Prongolato (Cgil).

Renato Ambiel

Tremila manifestanti, ieri mattina hanno gremito piazza Duomo dove hanno parlato i sindacalisti Manzini e Castaldi

Gratis tutti i giorni con La Stampa

Per i proverbi è già successo

La musicalità, la [redacted] l'arguzia dei proverbi piemontesi hanno stregato i lettori. L'iniziativa [redacted] La Stampa di regalare le parole della tradizione [redacted] infatti riscuotendo [redacted] grande successo. Piace ai [redacted] giovani, [redacted] ricordano un passato in cui i detti popolari venivano citati anche nei discorsi quotidiani, e piace anche ai ragazzi.

I primi dei 27 fascicoli in distribuzione con il quotidiano, da lunedì al sabato fino al 21 ottobre, si [redacted] rivelati [redacted] piacevole sorpresa e sono andati a ruba nelle edicole. Le dispense, una volta riunite, potranno es[redacted] rilegate [redacted] un'elegante copertina gialla e blu. [redacted]arà così completo il prezioso volume di 192 pagine di detti popolari in dialetto, tradotti in italiano.

Chi non ha trovato qualche numero non [redacted] disperi. La sua collezione non resterà incompleta. E' sufficiente rivolgersi all'edicolante di fiducia, indicando con [redacted] le date dei giornali insieme ai quali i fascicoli sono usciti, e, dopo qualche giorno, si potranno ritirare.

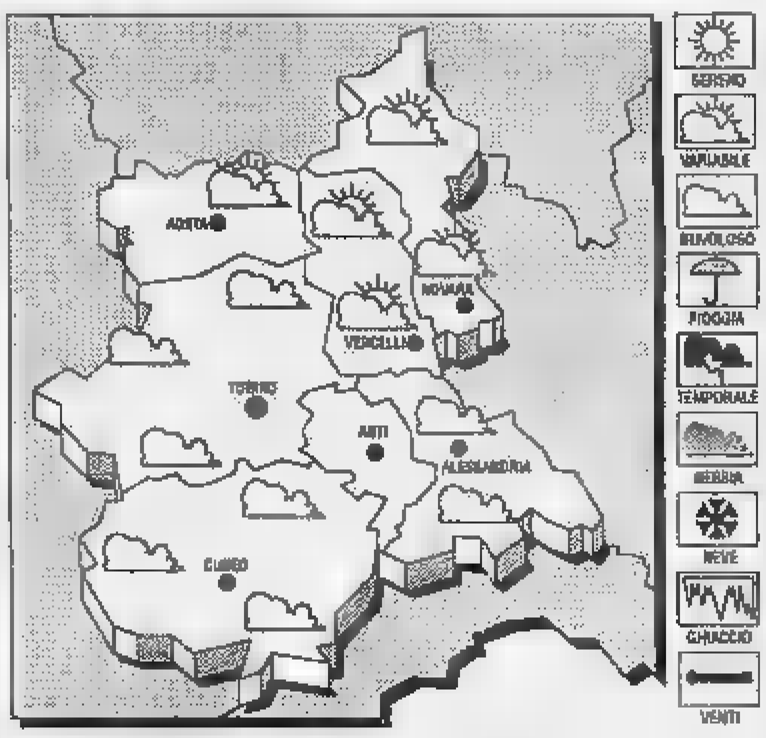
Illustrazione d'epoca

[redacted] fascicoli, come i lettori han[redacted] già potuto vedere, sono illustrati [redacted] 43 tavole dell'Ottocento, di cui 31 a colori, tratte [redacted] volumi conservati nella Biblioteca Reale di Torino. Ci sono immagini [redacted] personaggi che oggi non esistono più, come la lavandaia, il venditore di trifole, l'orfanella; popolani e nobili negli [redacted] del loro tempo, dimessi o sontuosi, comunque diversi nelle fogge [redacted] [redacted] colori a seconda delle zone del Piemonte. Immagini che fanno ripen[redacted] ad una società in cui tutto era regolato dalle stagioni, dai loro ritmi, che imponevano regole di comportamento («Avril, pa' 'n fil, magg adagg, giugn slarga 'l pugn». Aprile, nemanco un filo, maggio adagio, giugno apri il pugno) o di prudenza («Chi semna per pieuva a semna p) d'erba che gran». Chi semina con pioggia erbe avrà più che grano).

Leggendo alcuni proverbi si può anche sorridere per certe ingenue convinzioni («Chi l'à 'l [redacted] la tera a l'è pes che la guerra». Chi ha il [redacted] in giù verso terra è peggio della guerra), certe garbate prese in giro («A sa pì 'l fait sò [redacted] mat a [redacted] sua che [redacted] savi a cà d'i aùtri». Se la [redacted] meglio un matto in casa propria che un saggio in casa altrui). Ma non si può fare [redacted] meno di apprezzare il gusto per i cibi semplici («L'aptit [redacted] pan e tùma [redacted] l'è 'l mei cusiné c'a-i sia 'nt Rùma». L'appetito con pane e toma è il cuoco migliore [redacted] Roma).

Alma Toppino

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted] PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso [redacted] aumento della nuvolosità dalla serata. [redacted]lità: foschie dense [redacted] prime ore [redacted] mattino sulle zone pianeggianti. [redacted] in aumento.
VENTI. Moderati meridionali.
TEM[redacted] molto nuvoloso o coperto [redacted] precipitazioni sparse.

[redacted] TEMPERATURE DI IERI [redacted] NOVARA
Max: 22; min: 11; media: 16
UN ANNO [redacted]
Max: 28; min: 15; media: 16
[redacted]
Torino 23; [redacted] 23; Alessandria 23; Aosta 16; Cuneo [redacted] Vercelli [redacted]

Questa [redacted] il Presidente della Repubblica a Borgolavezzaro

Scalfaro torna nel [redacted]ese dove è cittadino onorario

NOVARA. Un pomeriggio e [redacted] con il cittadino onorerio diventato Capo dello Stato. Oscar Luigi Scalfaro aveva pro[redacted] al sindaco di Borgolavez[redacted] Gianluigi Lovati: «Appena gli impegni me lo consentiranno, sarò fra voi». E oggi pomeriggio, alle 16, il Presidente della Repubblica arriverà in visita privata nel paese della Bassa novarese, l'ultimo a Sud della provincia di Novara. Qui Scal[redacted] è di casa da parecchi anni e conta molti amici, [redacted] cominciare dall'ex sindaco Gino Radice. Ma è tutta la popolazione che va orgogliosa degli stretti legami intessuti con Oscar Luigi Scalfaro, molto prima che fosse nominato alla massima carica dello Stato. Al punto [redacted] alcuni anni [redacted] sono, d[redacted] [redacted] cerimonia che rimarrà storica negli archivi del paese, l'allora ministro degli Interni Scalfaro ricevette il riconoscimento ufficiale [redacted] cittadino onorario.

E oggi Borgolavezzaro si stringe attorno al suo cittadino più blasonato. Ma - avverte il sindaco - non sarà un incontro [redacted] i crismi dell'ufficialità perché Scalfaro, fedele ai suoi principi e al suo stile, preferisce [redacted] approccio discreto e amichevole. Tuttavia non potrà sfuggire alle manifestazioni di cordialità che gli arriveranno dag[redacted] abitanti riuniti [redacted] cortile dello storico Palazzo Longoni, sede [redacted] rappresentanza [redacted] Comune, che nel 1848 fu quartiere generale di Radetzky prima della battaglia alla Bicocca di Novara.

Scalfaro si tratterrà non più di qualche ora e, alla fine, non è escluso che possa partecipare a una [redacted] privata alla trattoria «Astigiana», dove era solito essere ospite almeno [redacted] volta l'anno. Poi dovrebbe ripartire per Roma. [redacted] Presidente della Repubblica era tornato [redacted] sua Novara giovedì [redacted] accompagnato dalla figlia Marianna, in forma strettamente privata. Nessuno si era praticamente accorto del suo arrivo: accompagnato dagli agenti [redacted]orta aveva cenato in [redacted] noto ristorante nella valle del Ticino. Poi aveva trascorso la notte nella sua abitazione [redacted] via Campagnoli. Così [redacted] aveva fatto agli inizi di luglio, quando era tornato a Novara per la prima volta dopo l'elezione a Capo dello Stato. La visita nel Novarese dovrebbe durare sino a domenica, [redacted] i suoi programmi [redacted] protetti da uno [redacted] riserbo. Ieri ha trascorso [redacted] giornata fuori Novara e in serata si è diffusa la voce che sarebbe ripartito per Roma. E' certo, comunque, che oggi pomeriggio sarà a Borgolavezzaro. E', questo, il terzo ritorno di Oscar Luigi Scalfaro dopo l'elezione [redacted] massima carica. Due volte nel mese [redacted] luglio (nella città dove ha ancora residenza e a Osso [redacted] Croveo, in Ossola, per incontrarsi [redacted] padre Michelangelo). Appena può, [redacted] Presidente [redacted] a casa.

Gianfranco Quaglia

ROLEX
CONCESSIONARIO UFFICIALE
Gioielleria Brizio
Via Briona, 14 - Tel. 0324 / 24 27 53
[redacted]
CON LABORATORIO IN SEDE
[redacted]

E' nata Fiesta Boston.

Vi aspettiamo da:
NUOVA COMMAR
[redacted] - Viale Baracca 6 - Tel. [redacted] 46.907
BORGOMANERO - Via Alfieri 43 - Tel. 0322 82.238
DORMELLETTO - Corso Cavour 86 - Tel. 0322 497.687

Novara, gli abitanti del quartiere tornano a protestare per l'inquinamento

Aria irrespirabile a Sant'Agabio

«Dopo gli appelli inascoltati siamo passati alle denunce, vedremo quello che succederà»: Le analisi dell'Usl non hanno permesso di individuare l'origine delle emissioni. Alcuni casi di malore

NOVARA. Inquinamento acustico, muri imbrattati, emissioni sgradevoli: per i cittadini di Sant'Agabio la situazione è al limite della sopportazione. L'ultima polemica si è scatenata proprio per le emissioni maleodoranti che si diffondono nel quartiere e che hanno causato anche intossicazioni. I residenti minacciano denunce e chiedono controlli.

«Non dobbiamo meravigliarci se ci definiscono il "Bronx" della città - dice Viorica Mazzei - perché è proprio questo che siamo diventati».

Da dodici anni il comitato anti-inquinamento, organizzato spontaneamente da un gruppo di cittadini, vigile sulle emissioni provenienti dalle ditte. In questi giorni lancia un appello per salvaguardare la qualità dell'aria.

Dal mese di luglio l'odore di uovo marcio è diventato permanente, con punte massime durante le notturne. Segnalazioni ai vigili, al sindaco, all'Usl sono arrivate solo dai residenti, anche da passanti, allarmati dall'odore pestilenziale.

E dal comitato è arrivato un segnale preciso: «Dopo anni di appelli, di sensibilizzazione delle autorità, che non sono mai stati ascoltati - spiega Graziella Bianchi - abbiamo deciso di passare alle denunce. Nella nostra zona operano fabbriche

A Sant'Agabio, su un edificio all'incrocio fra via Bossi e via Balossini sono comparse le prime scritte degli Skinheads

ciclo produttivo continuo, 24 ore al giorno per sette giorni: vengono lavorati derivati sulfurei, che provocano le esalazioni». In base alle segnalazioni estive, l'Usl ha effettuato il monitoraggio degli scarichi della Memc di viale Gherzi, la Montecatini Tecnica e la Idrosol di via Fauser. Ma le aziende non sembrano responsabili.

Comunque le analisi rilevano immissioni di derivati sulfurei e di mercaptano. «Siamo già stati ricevuti dal - dice Anna Maria Pavesi - che ci ha assicurato interessamento ma è certo che il coinvolgimento deve investire tutte le autorità».

La denuncia non è un atto di guerra contro le fabbriche: «Molti noi hanno trovato lavoro qui, e comprendiamo la necessità lavorare. Ma chiediamo che il processo produttivo rispetti l'ambiente».

E qualcuno si è sentito male. Anna Maria Mancin, durante un incontro in prefettura, è stata ri- «Maggiore», dove le stata praticata una flebo con sostanze anti-intossicanti. Nella zona di via Polo e via Don Ponzetto, le abitazioni si sono munite finestre a doppi vetri. I davanzali sono pieni di residui neri, l'aria irrespirabile.

«Questa volta siamo decisi a proseguire - dicono al comitato - e presenteremo le denunce agli organi competenti».

Nella questione è intervenuto anche il presidente del quartiere Ercolino Macchi: «Ho interessato tutti gli organi competenti. Ma ho ricevuto solo la risposta dell'associazione industriali. Io stesso ho telefonato ai vigili venerdì 4 settembre, alle 21, per segnalare il cattivo odore. Da Macchi arriva l'assicurazione che nei prossimi giorni verrà piantumata l'area che conduce alla industriale, al centro anch'essa di polemiche per il ritardo dei lavori.

Intanto molti commercianti hanno protestato e raccolto firme per corso Trieste. Il mancato transito degli autobus e le deviazioni del traffico hanno causato una diminuzione del volume di affari.

Dagli autobus agli di violenza. Nel quartiere sono apparse le tipiche scritte «skinheads». Per la terza volta hanno preso di mira la di «Gp srl» di Marco Pieri, in via Balossini 12. «Sono qui da tre anni - dice il titolare Marco Pieri - ed è la terza volta che devo ridipingere i muri. Ho già sporto tre denunce carabinieri finora non successo nulla».

Cristina Meneghini

IN BREVE

Festa alla Sarpom per 40 anni di attività

La raffineria Sarpom festeggia domani i quarant'anni di operazioni. Nello stabilimento riuniranno dipendenti e pensionati del gruppo anziani con i familiari. Verranno organizzate visite agli impianti e mostre fotografiche delle attrezzature di sicurezza e protezione ambientale e una grigliata che inaugurerà il nuovo campo da tennis coperto. La Sarpom occupa circa 500 dipendenti.

A ottobre la revisione dei «cartellini rosa»

Nei prossimi due mesi verranno revisionati i «cartellini del disoccupati. Lo ha comunicato la se per l'Impiego di Novara che ha specificato che l'operazione a ottobre riguarderà i cognomi dalla A alla K, a novembre dalla L alla Z. La revisione potrà essere effettuata in orario d'ufficio, dalle 8,30 alle 12,30, da lunedì a sabato. Chi è iscritto nelle liste per gli enti pubblici e gli appartenenti alle categorie protette dovranno esibire il libretto lavoro. Gli extracomunitari devono presentare, invece, il permesso di soggiorno regolarizzato. La revisione comporta la cancellazione dalle liste di collocamento.

Oggi riapre il palaghiaccio

era chiuso per fallimento, come da più parti si era ipotizzato, ma per la calura estiva, che impediva la manutenzione del ghiaccio. Riapre oggi il palaghiaccio, che funzionerà fino al prossimo maggio. La struttura sarà aperta dal pomeriggio e alla sera, dalle 14,30 alle 19. Riapertura serale dalle 20,30.

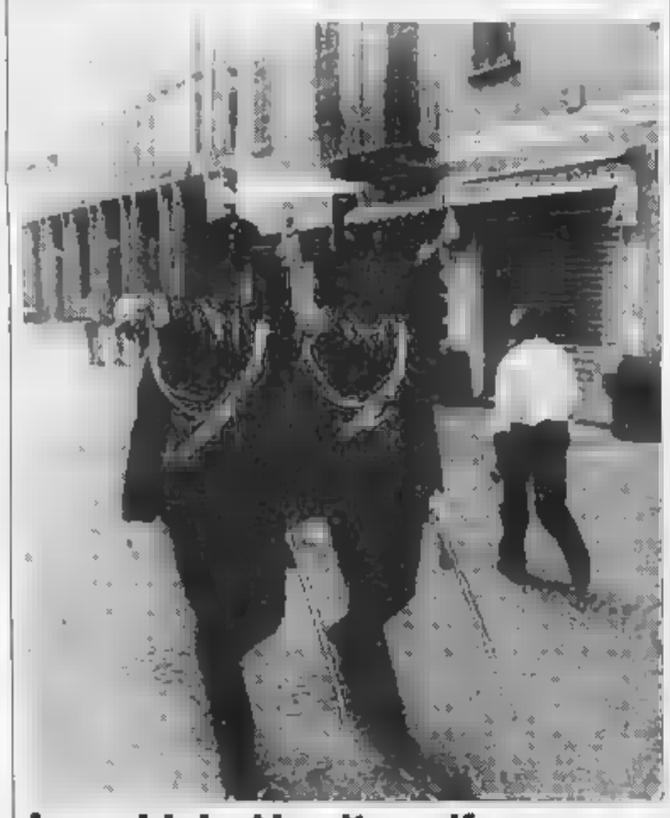
Si festeggia il centenario dell'asilo di Pernate

Grande festa oggi a Pernate, per il centesimo anniversario della f dell'asilo infantile. Le cerimonie iniziano alle 14,30, l'arrivo del vescovo monsignor Renato Corti, a cui seguirà l'inaugurazione della mostra «I cor i dell'asilo». Gli incontri proseguiranno in serata e domani, le celebrazioni religiose.

riunisce il consiglio del quartiere Ovest

E' convocato il consiglio del quartiere Ovest: si riunirà oggi in prima convocazione oppure lunedì, in seconda, nella sede di via Don Gallotti 2/b, alle 21. All'ordine del giorno la surroga del consigliere liberale Masini, la relazione delle commissioni Sport, Cultura, Assistenza e Tecnologica sulla proposta piano del traffico nel quartiere. I consiglieri dovranno poi esprimere un parere sulla richiesta della Juventus Club per utilizzare il campo di calcio per categoria Pulcini.

UNA PRESENZA SINGOLARE



I carabinieri in alta uniforme

Il servizio nel centro storico di Novara nei giorni festivi e prefestivi dura da qualche mese. I carabinieri in alta uniforme sono diventati familiari ai novaresi. In periferia agiscono i motociclisti.

Nell'Agogna

Le ricerche della donna scomparsa

NOVARA. o risultati finora vani gli sforzi dei vigili del fuoco e degli agenti per ritrovare il corpo di Jolanda Bersighelli, 70 anni, la pensionata scomparsa dalla sua abitazione di via Pasquali 18 lunedì mattina.

Alle ricerche partecipa anche il nipote, Gian Luigi Bersighelli: uomini e mezzi sono impegnati a scandagliare le acque dell'Agogna, dove il corpo della donna sembrerebbe trovarsi, in seguito ad caduta.

Jolanda Bersighelli, nubile, viveva con la madre di 9 i: la donna, ormai cieca da tempo, è rimasta sola nella ad aspettare il ritorno della figlia.

Intanto le forze dell'ordine hanno ricostruito i movimenti della pensionata, prima della sua scomparsa. Nella mattinata di lunedì, dopo essersi alzata, la donna è uscita di casa intorno alle 9 e non vi ha più fatto ritor- Dopo due i familiari, insospettiti dalla lunga e insolita ass avevano avvisato forza dell'ordine.

E a quel punto scattate le ricerche. [c. m.]

L'istituto di credito novarese si espande ed è impegnato in nuove acquisizioni

La Banca Popolare sbarca al Sud

Domani l'assemblea straordinaria dei soci dovrà approvare l'incorporazione della Banca Sannitica I primi risultati di quest'anno: migliora l'attività complessiva ma risulta in flessione l'utile netto

NOVARA. La Banca Popolare di Novara sbarca al Sud. Domani al Palazzetto dello Sport, i soci dovranno ratificare, nel corso dell'assemblea straordinaria, la fusione con la Banca Sannitica.

La Sannitica, una società per azioni sede a Benevento, verrà fusa per incorporazione nella Popolare di Novara. L'operazione è mirata all'espansione della banca novarese nell'area del Mezzogiorno, una zona che viene considerata interessante sotto il profilo della raccolta e consentirebbe un notevole ampliamento del raggio d'azione della Novara.

La Sannitica presenta situazione molto diversa da quella della Popolare: conta sportelli e 111 dipendenti, è fortemente radicata nel territorio della Campania, ma presenta anche risultati molto inferiori rispetto alla partner novarese. Ogni dipendente della Popolare 84,3 milioni contro i 91 della Sannitica; inverso invece il risultato lordo di gestione: ogni dipendente Novara «rende» 62,9 milioni, quello della Sannitica 38,4. In compenso la banca campana presenta buon margine di interesse, superiore addirittura a quello della Popolare.

«La Banca Sannitica - precisa il documento predisposto per l'assemblea dei soci - grazie ad una tradizione consolidata nella zona di insediamento, produ- an risultati apprezzabili, ma prevalentemente legati ai comparti più tradizionali dell'attività bancaria. Meglio allora mettere a frutto potenzialità sviluppo mediante l'incorporazione in complesso di dimensioni ed operatività portata nazionale ed internazionale».

La fusione avverrà, in concreto, su questi termini: per ogni due azioni della Sannitica ne verrà corrisposta una della Novara. Quest'ultima emetterà nuove azioni per un massimo di milione e 401.378 ed annullerà i sei milioni 614.653 azioni della Sannitica gli di proprietà. Con l'incorporazione della Sannitica il gruppo Popolare conta di aumentare sensibilmente i profitti e di capovolgere alcuni segnali negativi che hanno inciso sul mico del '91 rispetto all'anno precedente. Mentre l'attività totale ha registrato un miglioramento del 12,35% ed il patrimonio netto è cresciuto del 28,6, l'utile netto ha subito una flessione del 17,17% e l'utile complessivo del gruppo ha registrato un - 20,13%. La Novara ha continuato ad essere anno- fra gli istituti di credito europei più affidabili dagli istituti finanziari specializzati, ed ora si impone una strategia di espansione verso l'area Sud.

Giordani

IL

Nasce colosso del credito

Che banca nascerà dalla fusione tra «Popolare» e Banca Sannitica Sarà un colosso del credito con sportelli e 7887 dipendenti: potrà contare su dodicimila 470 miliardi di impieghi e clientela ordinaria, su 3267 miliardi derivati da titoli a reddito fisso ed azioni, su 16 mila 716 miliardi raccolta dalla clientela. «La fusione - dice il documento presentato ai soci - eliminerà le sovrapposizioni operative, darà uniformità gestione all'area centro-sud in cui la Banca Popolare di Novara avrà una rete di oltre settanta sportelli nel Lazio, in Campania, in Puglia in Sicilia». In concreto, la Popolare porterà al Sud la propria esperienza e tecnologia aggiornando una banca tradizionale la partner di Benevento. L'operazione comporterà anche lo spostamento di alcuni dipendenti che verranno trasferiti nelle nuove dipendenze.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

Ancora sul concerto a Galli

Quale organizzatore della manifestazione-concerto di «Mario Merola» del giorno 7 settembre scorso, con il patrocinio dell'Azienda Turistica Pro loco Galliate, vorrei fare alcu precisazioni. Il costo per il concerto è alquanto riservata, ma vi è stato alcun «cachet» di 15 milioni. Quella di Merola è stata una partecipazione familiare ed io ho voluto proporre a Galliate qualcosa di nuovo. Merola meritava migliore accoglienza e partecipazione, a parte l'orario non adeguato. avessi voluto fare un concerto con larga partecipazione l'avrei programmato di sabato oppure la domenica sera sempre a prezzi riservati fra me e l'artista. Anche se Merola ha ritardato un'ora e mezzo, il pubblico caloroso che lo attendeva lo ha scusato applaudendolo per tutta la durata del concerto. Vorrei approfittare per ringraziare la Pro loco di Galliate, che si è messa a disposizione per il buon esito della manifestazione. Il mese prossimo farò in modo che nel Novarese vi siano Mario Merola e Nino D'Angelo in concerto.

Nunzio Cangi, Galliate.

Via Bigli allagata pri piogge

Sono state sufficienti poche gocce pioggia per allagare parte della via Bigleri. Faccio riferimento al lato numeri civici dispari, quello per intenderci che «confina» con il parchetto. Il quella zona sono anche presenti due fermate di mezzi pubblici: una per l'autobus cittadino (la C sbarrata), l'altra per l'autolinea extraurbana.

Inutile riferire i disagi ai quali sono sottoposti gli utenti di questi mezzi pubblici: l'acqua che non si scarica nelle canterane (tutte puntualmente intasate) forma delle grosse pozzanghere; ad ogni passaggio di automobile il rischio di una doccia fuori programma è altissimo. Chiedo agli addetti ai lavori, ovvero ai responsabili comunali: quando si provvederà ad eliminare questo spiacevole inconveniente?

Lettera firmata, Novara

NUMERI UTILI

Novara: 27.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 643.083
Domodossola: (0324)
Galliate: 062.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.800 - 6
Gravellona: (0323) 848.558 - 865.000
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: 74.222
Verbania: 405.000 - 518.000 - 556.161
Baveno: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 26.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 81.500
Domodossola: (0324) 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: (0323) 868.111
Stresa: (0323) 31 844
Verbania (Pallanza): (0323) 541.318

FARMACIE DI

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Comunale*, via Dalmazia (via M. S. Gabriele) tel. 431003, con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 2000) e *Comunale*, c.so Mazzini 16, tel. 399513, con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15.15 alle 21,30 a battenti aperti, mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 5000). Le farmacie di turno negli altri Comuni svolgono reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta mediche urgenti.
Arona: *Negri*, via Matteotti 42, tel. 0322/242458
Pombia: *Perotti*, via Matteotti 38, tel. 556660.
Gozzano: *Mazzetti*, via Manzoni 22, tel. 0322/94.040
Bogogno: *Bernini*, piazza Municipio, 0322/80.68.14
Verbania (Intra): *S. Giorgio*, corso Mameli 141, tel. 0323/4013.56.
Cannobio: *Catalucci*, via Tagini, 0322/28243.
S. Cangugino: *Uberti*, via Tagini, 0322/28243.
Nebbiuno: *Monti*, prov. Alto Vergante, tel. 0322/58028.
Villadossola: *Montagna*, v. Zonca 6, tel. 0324/51.157
Baceno: *Marinone*, v. 7, tel. 0324/62.016
S. Maria Maggiore: *Zanana*, v. Matteotti 45, tel. 0324/95.018.
C.C.: *Allegri*, via Gravellona, 0323/60.132.
Valstrona: *Rossi*, via Roma 34, tel. 0322/87.010.
Prato Sesia: *Graziano*, via Matteotti 3, tel. 0163/850206.

STATO CIVILE

BORGOMANERO

NATI. Andrea Vacchi, Enrica Mora; Denis Riccio; Silvia Pastore; Sofia .
Dario Barlozzati; Davide Cerutti; Matteo Buonadonna.
MORTI. Felice Gloria (1913); Linda Trapella (1944); Alberto Pastore (1944); Carlo Savoini (1912); Alessandro Facchin (1974); As (1913); Francesco Vellati (1910); Rocco Gloria (1925); Margherita Monzoni (1904).
MATRIMONI. Luciano e Antonella Galuppo; Rodolfo Sacco e ra Giacometti; Giorgio detti e Alessandra Brigatti.
Massimo Preti e Coletta Fasola; Motto e Stefania Vanzoni Zanetta; Gabriele Mazzola e Daniela Vercelli.
SI SPOSERAN Davide Zanella, impresario edile, Borgomanero e Cristina Tollin, impiegata, Borgomanero; Pietro Rossini, tecnico aeronautico, Ispra, e Paola Cerutti, psicologa, Ispra.

BORGO TICINO

SI SPOSERANNO. Vincenzo Strangea, operaio, e Alice Santoro, apprendista; Stefano Gibagini, artigiano, e Lucia Catena, operaia; Antonella Reina, operaio, e Cinzia Mate, impiegata.

GLI APPUNTAMENTI

RITROVI

Il «Settembre Sanmartinese»

La manifestazioni organizzate nell'ambito del «Settembre Sanmartinese» proseguono oggi alle 15,30 all'oratorio Agogna con il palio dei rioni. Protagonisti gare quest'anno i ragazzi tra gli 8 e 14 anni età. Alla sera, sotto il tendone, musica dal vivo con l'orchestra «Jerry» e Roby Valente.

GASTRONOMIA

Serata con «I Terrieri»

Appuntamento con il «Giro d'Italia gastronomico» stasera al ristorante «I Terrieri» Grignasco, dove il menù propone, tra l'altro, funghi porcini, tapulone, cosciotto di maiale. Il costo, vini inclusi, è di 35 mila lire.

La condizione femminile

Alla sede del quartiere Nord, in via Fara, oggi alle 17, si parla della femminile: Maria Panagia, docente dell'Unitre novarese, presenterà il libro di Maria Adele Garavaglia «La condizione femminile e altri racconti».

SOLIDARIETA'

Gli «Elikya» a Pernate

Canti e musiche per lo Zaire: stasera alle 21 il gruppo «Elikya» presenta il suo spettacolo «Dalla stazione del nostro cuo alle scuole di Pernate: il ricavato della manifestazione verrà devoluto ad una scuola materna delle Filippine.

MOSTRE

Pittura a Tornaco

Alla presenza del ministro delle poste Maurizio Pagani, di autorità della Provincia, il sindaco di Tornaco Gaudenzio Sarino inaugura oggi alle 18 la terza edizione della mostra «civiltà contadina - valori e memorie». A villa Marzoni di Tornaco sono esposti i quadri che partecipano al premio, con una sezione fuori conc dedicata ai quadri naif del museo nazionale di Luzzara. Alle 21, nella parrocchiale di Tornaco, il gruppo «La Sornette» proporrà canti e balli della tradizione e piemontese.

Continua l'inchiesta della magistratura per il «caso» dei finanziamenti-truffa

L'assessore resta in carcere

Il giudice per le indagini preliminari ha completato gli interrogatori di tutti i personaggi implicati
Le dichiarazioni della donna di Verbania che si è rivolta alla polizia denunciando l'organizzazione

NOSTRO SERVIZIO

Il «caso» Bollini è sempre al centro dell'interesse a Novara. L'assessore comunque, è l'unico uomo politico che si trova nell'occhio del ciclone per questa intricata vicenda di finanziamenti-truffa. Fra i denunciati c'è anche l'ex vice sindaco di Varallo Pombia, Giorgio Bollomi. Sarebbe responsabile di «concorso in truffa» per avere - in collegamento con la «Brumaan» di Bollini - simulato la vendita di automobili e hanno potuto un «prestito» dalla Fin Auto.

Fra in qualche maniera è coinvolto nell'attività della Brumaan srl c'è la signora Emanuela Francioli di Verbania, una cliente «fantasma» del Bollomi. a quanto risulta, la documentazione utilizzata dalla Francioli il prestito è poi stata riutilizzata dall'«organizzazione» per ottenere altro dalla Fin Auto. Quando Emanuela Francioli ha capito quello che stava accadendo si è rivolta alla questura. Ed è stato grazie alla sua denuncia che la polizia è arrivata a smascherare i «finanziatori illegali».

«Ma la mia vita in questi giorni è diventata un inferno - dice Emanuela Francioli - perché vengo indicata da tutti 'truffatrice'. Io ho so nulla di illegale. Anzi, ho denunciato quello che stava dendo. Si avevo chiesto un prestito. Mi era stato dato con un interesse da vertigini, ma stavo regolarmente pagando. A un certo punto mi è arrivato un bollettino di pagamento relativo ad altri soldi che non avevo chiesto. Naturalmente ho protestato ma ho ricevuto telefonate anonime che mi 'consigliavano' di pagare e stare zitta. Non ho dato ascolto a quelle voci minacciose e mi sono rivolta polizia».

Ieri l'inchiesta condotta dal giudice per le indagini preliminari Daniela Verrina e dal sostituto procuratore della Repubblica Marina Caroselli, è proseguita con l'interrogatorio in carcere di quattro degli arrestati: Francesco Villani, «consulente finanziario», Lorenzo Modena, mobilio di Cavaglio d'Agogna, Bruno Sola, collaboratore di Augusto Bollini nella Brumaan, e di Pasquale Angelucci, assicuratore.

Nei giorni scorsi erano stati interrogati gli altri arrestati. Augusto Bollini era stato sentito nel carcere di Novara giovedì. I suoi avvocati - Giulio Cesare Allegra e Alfredo Montevedre - avevano chiesto la scarcerazione o, quanto meno, gli arresti domiciliari. Il giudice per le indagini preliminari Daniela Verrina deciderà entro sei o sette giorni dopo avere sentito il del pubblico ministero Marina Caroselli.

L'assessore all'istruzione Augusto Bollini protagonista del «caso» di truffa

L'assessore all'istruzione del Comune di Novara resta quindi carcere, tutti gli altri coinvolti.

L'unica fino ad ora ad essere stata scarcerata è stata la giovane ex impiegata Brumaan, Rosa Carelli.

Parallelamente all'inchiesta del Gip, proseguono le indagini della squadra mobile, condotte dall'ispettore Di Meo. Sotto tutta la documentazione trosolo nella sede - ora sotto sigilli - della Brumaan in via Gnifetti, ma anche nel mobilificio del Modena e nell'assicurazione della quale si occupa l'Angelucci e che ha gli uffici in viale Volta, a due passi dall'abitazione di Augusto Bollini.

Le dichiarazioni dei due impiegati - sia di Rosa Carelli che di Stefano Selini - sembrerebbero assai simili. Entrambi pare abbiano sostenuto che da «dipendenti» della Brumaan non avevano la possibilità di opporsi agli ordini che venivano dati loro. Quanto all'illegalità delle procedure pare che entrambi non sapessero nulla. Come potevano sospettare che si commettevano illegalità da parte di un personaggio insospettabile e stimato da tutti come Augusto Bollini?

La decisione del Gip di rimettere in libertà Rosa Carelli sarebbe legata a queste considerazioni. Oltretutto la ragazza aveva da tempo lasciato la Brumaan. Aveva scelto altro lavoro anche perché nella attività «in regola». Ormai della Brumaan srl, Carelli, dimenticando l'esistenza. E l'arresto di martedì mattina per lei deve essere un vero e proprio shock.

Marcello Sanzo

IN BREVE

BORG

Monsignor Del benedice la di Stuflesser

Monsignor Aldo Del Monte, vescovo emerito di Novara, domani alle 10, nella chiesa parrocchiale della frazione Santo Stefano di Borgomanero, benedirà una statua lignea raffigurante Giuseppe. La scultura, alta 160 centimetri, è opera dello scultore Giuseppe Stuflesser, di Ortisei in Val Gardena.

Mancano maestre, proteste all'asilo

E' già protesta all'asilo statale. si lamenta la carenza di personale e, in particolare, la presenza di due sole maestre, insufficienti per tenere a bada una trentina di bimbi, la metà dei quali soli tre anni. Rende ancora più difficile la situazione, il fatto che i piccoli sono sistemati su due diversi piani dell'edificio situato in via per Invorio. Nella protesta presentata al sindaco Gianni Simonotti e al consigliere comunale Ornella Pagani, viene fatto ancora notare che lo scorso anno per accudire venti bambini, le erano tre, mentre quest'anno che i piccoli sono aumentati, c'è un insegnante in meno.

TICINO

Terminati i lavori al Circolo Ragni

Si conclusi i lavori di rifacimento Circolo Ragni di proprietà Cooperativa Rinascita, un gruppo fra i più attivi del paese. Domani ci sarà l'inaugurazione. Alle 11 ci sarà il tradizionale taglio del nastro, seguito da un pranzo e quindi, nel pomeriggio, da festa danzante con l'orchestra Fantasy Folk.

BORGOMANERO

S'inaugura sulla confraternita di S. Giuseppe

La città riscoprendo le antiche vicende delle confraternite religiose. Ora, è il turno di quella san Giuseppe che ebbe sede nell'oratorio omonimo di corso Garibaldi: sul tema si apre oggi una mostra organizzata da Andrea Zanetta. L'inaugurazione è alle 15,30 nella chiesa. Parlerà anche Paolo Venturoli, coautore Laura Chironi del catalogo della rassegna.

di Pininfarina

Oggi e domani si terrà sul lago Maggiore il terzo raduno di autunno per le auto marchio Pininfarina. Tra Arona e Stresa le preziose vetture si sfideranno in una prova regolarità. Organizza Pininfarina Owners Club.

Rievocato in pretura incidente di Gravellona

Camion uccise ragazza è condannato l'autista

VERBANIA. Nove mesi di reclusione col beneficio della condizionale e risarcimento della parte civile per il camionista che un anno fa aveva travolto e ucciso una ragazzina di Gravellona Toce.

In via Milano, a Gravellona, il rimorchio di un autocarro urtava e travolgeva una ragazzina appena diciassettenne, Simona Bebar, che in motorino, dopo aver fatto rifornimento ad un vicino distributore, stava tornando casa. La giovane, finita sotto le ruote del pesante mezzo, moriva sul colpo.

L'autotreno continuava nella sua , ma anche sulla scorta di alcune precise testimonianze veniva rintracciato, poco dopo, nel cortile della vicina «Legatoria del Verbano», dove si era diretto per effettuare un carico. Sulle ruote portava ancora evidenti i segni della fresca collisione.

Il camionista Renzo Padulazzi, residente a Lesa che ha sempre sostenuto di non essersi accorto dell'incidente, è stato processato ieri alla Pretura ad Omegna e doveva rispondere di omicidio .

Accogliendo le richieste dell'avv. Franco Sannella di Omegna, costituitosi parte civile a nome dei famigliari della ragazza, il pretore dott. Montefusco ha riconosciuto il camionista colpevole e lo ha condannato a 9 mesi di reclusione, benefici di legge ed al risarcimento delle spese e dei della famiglia Bebar in misura da determinare e liquidare in separata sede.

Ha stabilito però il mento di una provvisionale esecutiva di 100 milioni a favore dei genitori di Simona.

Contro sentenza l'avvocato Carla Zucco, difensore dell'imputato, ha annunciato che interporrà appello.

[a. c.]

Interviene la polizia a Sant'Agabio per sedare un violento litigio in famiglia che poteva avere gravissime conseguenze

Arrestati tre figli: hanno picchiato e ferito il padre

L'uomo è stato ricoverato in ospedale, secondo i medici guarirà in un mese

NOVARA. All'ennesimo litigio, i quattro figli hanno picchiato il padre che vuole rincasare contro le loro volontà. Il genitore è finito all'ospedale con una seria contusione al torace e al volto. I medici lo hanno giudicato guaribile in un mese decidendo di trattenerlo in osservazione presso il dipartimento accettazione. Si temono complicazioni in conseguenza delle botte al torace.

Tre dei quattro figli sono stati arrestati con una serie di imputazioni che vanno dalle lesioni gravi nei confronti del genitore, alle lesioni, oltraggio e minacce nei confronti degli agenti di una Volante che sono intervenuti per sedare il litigio in famiglia. Gli arrestati sono i fratelli Mario, Antonio e Franco Ferraro di 26, 25 e vent'anni, rispettivamente, tutti celibi che lavorano come muratori. Abitano a Sant'Agabio in via Morazzone 27. Un quarto fratello, di 17 anni, che avrebbe dato man forte agli altri, sarà denunciato a piede libero. Vincenzo Ferraro di , pure lui, è il padre, ferito, e ricoverato in ospedale.

I fratelli Antonio, Mario e Franco Ferraro arrestati dalla polizia giovedì poco dopo mezzanotte per aver picchiato il padre

Alla base del litigio che ha avuto un violento epilogo, ci sarebbe una di separazione, non definita, fra Vincenzo Ferraro e la moglie Immacolata Fabreschi di 51 anni. Separazione che Ferraro padre non ha mai ed anzi dopo quest'episodio era diventato più violento. «Ci minacciava continuamente - dicono i familiari -, la vita era diventata impossibile per tutti». Un primo litigio s'è verificato, giovedì sera, intorno alle diciannove quando i figli hanno cercato di impedire al padre di tornare in . Vincenzo Ferallora si è allontanato.

E' tornato in via Morazzone verso mezzanotte ma ha avuto accesso alla sua abitazione. A quel punto è esploso un altro litigio e qualcuno ha richiesto l'intervento della polizia. Sul posto si è recato un equipaggio della «volante». Gli agenti hanno cercato invano di comporre il dissidio. I figli si sono anzi scagliati nuovamente sul genitore dopo aver vinto la resistenza di un agente che cercava di proteggere l'uomo. I due poliziotti riuscivano, senza fatica, ricorrendo anche agli sfollagente, a portare fuori dallo stabile Vincenzo Ferraro sottraendolo così alla furia dei figli. Oltre al padre, finiva in ospedale anche il figlio Antonio per essere medicato. Ferito anche uno dei due agenti. Più tardi doveva ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso per un malore anche Immacolata Fabreschi.

[r. a.]

Ford SIERRA FORMULA 3
FINO AL 30 OTTOBRE

1.8 - 2.0 - BERLINA E WAGON - GL - TC - GT - GHIA

1 3.500.000 VALUTAZIONE DEL TUO VECCHIO USATO
2 ARIA CONDIZIONATA SERVOSTERZO COMPRESI NEL PREZZO
3 2.000.000 SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO COMMERCIALE

Ford ESCORT ORION FORMULA 3
FINO AL 30 OTTOBRE

1.4 - 1.6 - 1.8 - BERLINA CLX - GHIA - 16V

1 2.500.000 VALUTAZIONE DEL TUO VECCHIO USATO
2 TETTO APRIBILE CERCHI IN LEGA HI-FI - RADIO - MANGIAN. COMPRESI NEL PREZZO
3 1.500.000 SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO COMMERCIALE

A SCELTA LA FORMULA PREFERITA SUI VEICOLI DISPONIBILI

Ford MONTAHARA VERBANIA 0323 - 571350
Ford NEGRI DOMODOSSOLA 0324 - 242778
Ford NOVA NOVARA 0321 - 471730
Ford ZANAUTO OMEGNA 0323 - 62424

Acque minerali sotto sequestro preventivo da tre settimane

Chiusa la fonte Vigezzo

Il provvedimento, reso noto solo ieri, è stato ordinato dalla procura di Verbania dopo i prelievi dell'Usl 56 di Domodossola. Trovate tracce di coliformi fecali

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

E' sotto sequestro preventivo, da ben tre settimane, la «Vigezzo», [redacted] delle acque minerali prodotte dalla Acque e Terme di Vigezzo, società che fa capo ad alcuni imprenditori locali. Il provvedimento, di cui si è saputo solo ieri, è stato ordinato dalla procura della Repubblica di Verbania sulla base di alcuni prelievi effettuati dall'Usl 56 di Domodossola. Nelle acque sarebbero state trovati dei coliformi fecali.

Di qui, il sequestro delle bottiglie trovate nello stabilimento che sorge a Malesco in via Statale 337. Sono state inoltre tolte dal mercato tutte le bottiglie messe in circolazione in quel periodo. L'interrogativo, che per ora resta senza risposta, è che il batterio sia stato trovato solo alla sorgente, mentre nell'acqua imbottigliata [redacted] ce ne sarebbe traccia.

Cosa faccia [redacted]arire l'escherechia colis (questo il nome scientifico del batterio) nel p[redacted] tra la sorgente [redacted] lo stabilimento dove viene imbottiglieta l'acqua «Vigezzo» è al momento impossibile da stabilire. Per ovvie precauzioni, però, tutte [redacted] bottiglie [redacted] state poste sotto sequestro.

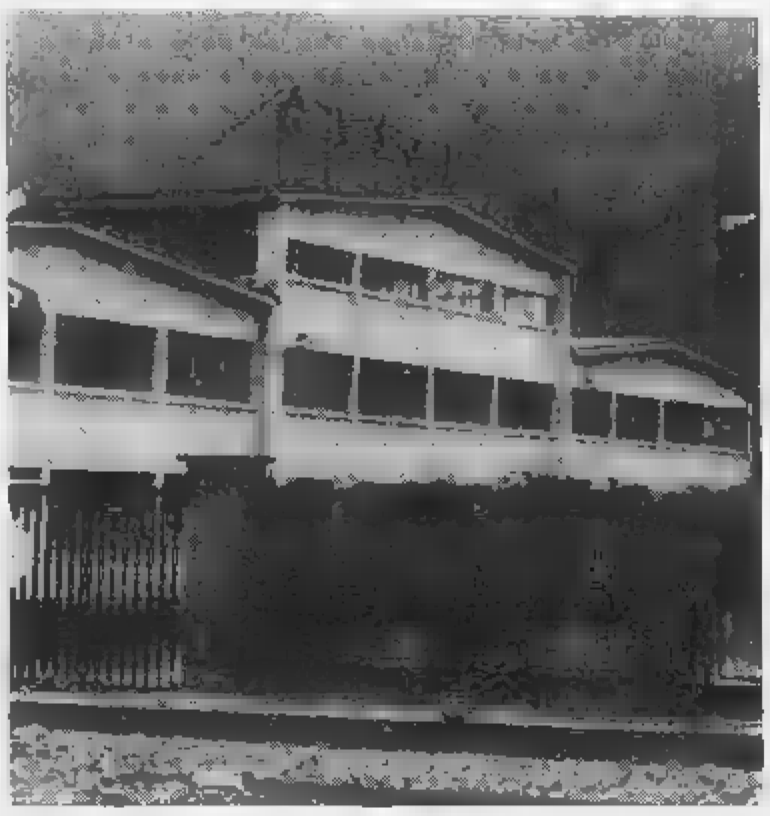
Come detto, [redacted] provvedimento della magistratura riguarda solo la «Vigezzo», una delle due acque prodotte dalla società vigezzina. L'altra acqua, la «Alpia», è regolarmente in commercio.

La scoperta dell'«escherechia coli», nella sorgente che si [redacted] in una valletta sopra Malesco, [redacted] stata fatta durante [redacted] dei periodici controlli effettuati dai tecnici del servizio di igiene dell'Usl 56 di Domodossola. I prelievi [redacted] stati fatti il [redacted] agosto [redacted] la scoperta del batterio ha immediatamente indotto i responsabili dell'ufficio sanitario domese a trasmettere i verbali dei controlli alla procura della Repubblica che ha disposto il sequestro della fonte. Il 31 agosto, al momento [redacted] «sigillare» la sorgente, i tecnici dell'Usl 56 hanno [redacted] effettuato altri prelievi che han[redacted] sostanzialmente confermato la presenza dell'impurità.

I verbali dell'Usl rimarcano però l'assenza di questo batterio nelle acque già imbottigliate. Non ci [redacted] sono dunque pericoli per chi la beve. Intanto, nei giorni scorsi, i responsabili della società Vigezzo hanno chiesto il dissequestro della sorgente.

Proprio ieri [redacted] Tribunale [redacted] Verbania ha accolto parte dell'istanza, vietando di riprendere l'imbottigliamento della «Vigez[redacted] consentendo di utilizzare quest'acqua per lavare le bottiglie dell'«Alpia». [redacted] si tratta di un sequestro definitivo - sostiene Giuseppe Bandera, responsabile dello stabilimento vigezzino -. Stiamo già facendo i controlli necessari per rimettere l'acqua sul mercato. E' solo un discorso di sorgente, perché 24-48 ore dopo l'imbottigliamento, l'escherichia coli, [redacted] fecale, viene automaticamente ad autodistrugger[redacted]. L'elemento naturale del coliforme è il terreno, mentre nell'acqua sparisce come tutta l'altra [redacted] batterica. Tutte le bottiglie messe in commercio in quei giorni sono state ritirate ma se ce ne fossero in giro si potrebbero bere senza alcun pericolo».

Renato Balducci



BOGNANCO

Prosegue l'inchiesta

Non [redacted] momenti felici per le acque minerali ossolane. Lo conferma l'ennesimo sequestro subito dalla «Vigezzo». Solo [redacted] fa erano sotto accusa le acque della «Bognanco» per impurità alla fonte. L'estate scorsa solo la «San Lorenzo» non aveva subito restrizioni. Le altre due fonti, «Gaudenziana» e «Ausonia», erano state sigillate. Nella «Gaudenziana» erano stati trovati, alla sorgente, colibatteri superiori alla [redacted]. [redacted] inquinamento forse dovuto ad infiltrazioni che riguardavano però la polla che alimentava gli impianti di lavaggio. Infatti era stata ritenuta idonea al commercio. Poi la Magistratura aveva messo sotto sequestro pure l'«Ausonia» per impurità. L'intervento [redacted] costretto [redacted] società a cambiare anche l'analisi chimica sulle etichette. Ma due dirigenti dovranno [redacted]parire davanti ai giudici per rispondere dell'ipotesi di avaria «tagliata» [redacted] altra acqua minerale. [re. ba.]

[redacted]

[redacted]

Iniziati i lavori al distretto sanitario

Hanno preso il via le opere di sistemazione e completamento [redacted] distretto sanitario. In particolare saranno realizzati gli spazi per il servizio di tossicodipendenza e per quello di assistenza sociale, nonché un salone per riunioni. Termineranno entro la fine dell'anno.

[redacted]

Preioni nella Commissione che esamina nuovo codice

[redacted] senatore della Lega Nord, Marco Preioni, è stato chiamato a far parte della commissione parlamentare per il parere al Governo sulle norme del nuovo Codice di Procedura Civile.

[redacted]

Appello ai testimoni sciagura dell'elicottero

Il giudice istruttore del Vallese smentisce le notizie filtrate dall'aeroporto di Sion: Patrick Squarati, il poliziotto di Gondo oriundo italiano morto carbonizzato nel rogo dell'elicottero col suo passeggero, non [redacted] rubato l'apparecchio. Aveva regolare brevetto. Per accertare le [redacted] del disastro, il giudice ha anche lanciato un appello agli eventuali testimoni.

[redacted]

Una giovane fiorentina è il nuovo pretore

Si chiama Roberta Santoni Rugiu, ha ventotto anni, di Firenze ed [redacted] primo incarico nell'amministrazione della Giustizia. E' il nuovo pretore di Domodossola che ha presieduto ieri le prime udienze.

[redacted]

Domani rimpatriata degli [redacted] allievi del Rosmini

[redacted] terrà domani la 70ª assemblea generale degli ex allievi del Collegio Rosmini. La rimpatriata [redacted] ex allievi della scuola privata domese precede di una settimana la festa del Collegio che si celebra l'8 ottobre.

BANCA POPOLARE DI NOVARA

Dal 21 Settembre è operativa la [redacted] Agenzia di Cressa, Via Novara 38

I risparmi di un milione di italiani affidati in buone mani

[redacted] Popolare di Novara

[redacted]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLI[redacted] S.p.A. - NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18/D, tel. 33.341 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 48.302 - 241.700. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 3500** la riga. Domande lavoro/impiego **L. 1100**. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà computato un supplemento di **L. 700.** Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino**; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 5000 per le spese di recapito corrispondenza. La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

8 Rappresentanti

DITTA in grande espansione nel largo consumo, cerca venditori da assumere alle proprie dipendenze per la propria zona di residenza. Inquadramento previsto: impiegato viaggiatore, diaria, premi ed incentivi. Scrivere: casella postale 174 - 21100 Varese.

RAPPRESENTANTI introdotti [redacted] settore termoidraulico province Novara - [redacted] - Va[redacted] cercasi. Manoscrivere indicando esperienze, indirizzo e recapito telefonico a Publikompass 131 - [redacted]

52 Varie

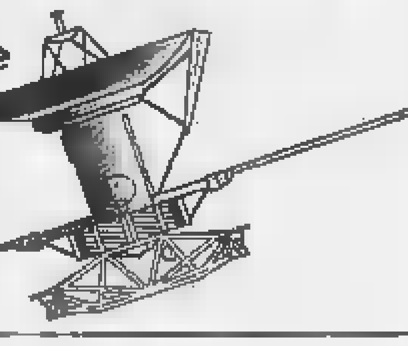
VENDO bellissimi gattini persiani blu tecilli a veri amanti animali. Tel. 0322.969.360 ore pasti

ARONA LUNGOLAGO
[redacted]
lussuosi locali ad uso commerciale e/o abitativo terraz[redacted] sul lago [redacted] ampi parcheggi.
Tel. 0322 [redacted]

Zona Verbano vendo per motivi di salute
[redacted]
con lavaggio autovetture automatico. Forte passaggio.
Tel. [redacted] - [redacted]

AL CINEMA ELDORADO DI NOVARA
AL CINEMA SOCIALE [redacted] PALLANZA
Cercavano un mondo migliore
[redacted] la furia della giovinezza

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia



Il presidente dell'Associazione in visita [redacted] Domo

Gli ossolani d'Argentina chiedono aiuti all'Italia

DOMODOSSOLA. «Un saluto dall'Argentina», come nelle vecchie cartoline degli emigrati. L'ha portato di persona il pallanzese Fernando Caretti, presidente dell'Associazione ossolana di Buenos Aires che raccoglie i nipoti degli ossolani residenti nella grande Repubblica sudamericana. Oggi, i discendenti «doc» di quelli che lasciarono l'Ossola per varcare l'Oceano nel secolo scorso, si [redacted] assottigliati.

L'Associazione raccoglie anche cusiani e verbanesi andati laggiù nell'ultimo dopoguerra. Pure Caretti lasciò Verbania oltre quarant'anni fa, [redacted] spesso ritorna in patria per rinsaldare rapporti di amicizia e scambi, contatti con amministratori regionali e locali.

Martedì [redacted] stato ricevuto al municipio di Domodossola, ha gettato le basi per continuare un colloquio con gli amministratori del Vco: «Porto il saluto di tutta la comunità dell'Alto Novarese che [redacted] in Argentina - dice Caretti - che ricorda con nostalgia i monti e i laghi». A Buenos Aires l'antica [redacted] sociale [redacted] stata ristrutturata, può accogliere connazionali di passaggio e ospita l'affollata festa annuale di anni[redacted] della «Ossolana» nata più [redacted] cent'anni fa: nel novembre [redacted].

«Alle [redacted] feste partecipano anche i giovani - dice Caretti - e sono sempre più numerosi quelli che studiano o si perfezionano nella lingua italiana». Uno studio che nasce dal miraggio di ritornare nel vecchio Continente. L'Argentina non è più la terra promessa dei bisnonni. Caretti mette [redacted] guardia dai facili entusiasmi: «Adesso [redacted] corsa al ritor[redacted] è rallentata, anni fa molti giovani italoargentini fecero ritorno nelle province piemontesi, poi la situazione italiana consigliò gli altri a restare. Oggi pensare al ritorno in Italia come posto [redacted] lavoro sicuro diventerebbe una follia».

Lo ripete spesso Caretti parlando ai giovani nelle lezioni [redacted] tiene alla facoltà di agraria dell'Università argentina e nella sua attività di vicepresidente del «Liber Piemont» che raccoglie i piemontesi d'oltre Oceano, tutte attività che gli hanno fruttato vaste conoscenze e il cavalierato della Repubblica italiana.

Per Caretti l'Italia potrebbe aiutare i connazionali di Argentina [redacted] i Paesi di tutti coloro che arrivano nel [redacted] Paese attirati da [redacted] benessere che si rivela sempre più apparente che reale, offrendo risorse da sfruttare sul territorio con una politica orga[redacted] scambi commerciali, iniziative economiche, borse di studio per giovani. Alla «Ossolana» di Buenos Aires sarebbero disposti [redacted] organizzare [redacted] ufficio [redacted] rappresentanza di prodotti italiani.

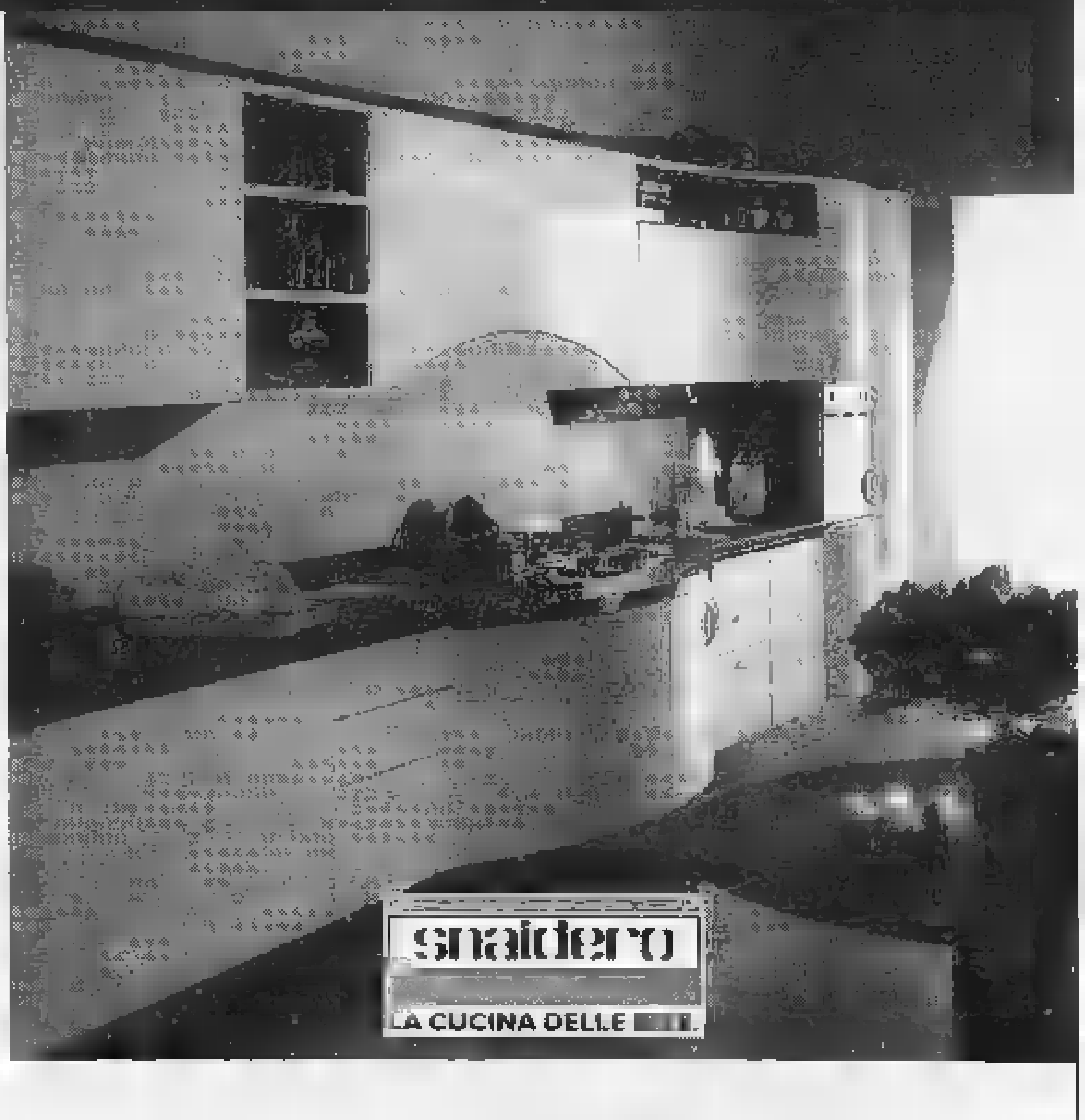
Anche Matteo Testone di Bannio, segretario della «Ossolana» recentemente tornato in Valle Anzasca per rivedere i parenti è di questo avviso.

«Ho sempre rappresentato dit[redacted] importanti - dice Testone - nel settore delle macchine utensili, ci sarebbe molto da fare anche per i prodotti ossolani dalla pietra alla meccanica, all'artigianato delle ceramiche [redacted] del legno che nell'Ossola conserva ancora una buona tradizione». [b. o.]

PININFARINA HA PROGETTATO UNA CUCINA PENSANDO A CHI LA GUIDA

Assumete il pieno controllo del vostro spazio.
Ola by Pininfarina, con infinite e flessibili
pininfarina
proposte compositive vi permette di definirlo
a vostro piacere.
O L A
I numerosi accessori lo rendono facile ed
accogliente, versatile nell'uso e nelle funzioni.
Le innumerevoli varianti cromatiche
— in laminato, laccato e legno — ne fanno
una cucina di moderna bellezza.

belletti mobili
GALLIATE (NO)



Ieri sulle colline fra Santino e Rovegro, vicino a Verbania

Moto nel dirupo, 2 gravi

Hanno 15 e 16 anni. I vigili del fuoco hanno dovuto calarsi con la corda il medico è sceso col verricello. Grave anche un diciottenne di Trontano

VERBANIA. Sono gravi le condizioni di Andrea Zago, 16 anni, residente nel rione di Trobaso, in via Ranco 85, rimasto vittima di un pauroso incidente stradale accaduto ieri pomeriggio.

E' precipitato [illegible] pomeriggio nel burrone che dalla strada tra Santino e Rovegro, degrada ripidissimo sino al greto del torrente san Bernardino.

Era su una moto da [illegible] con Ivan Ramoni, 16 anni, residente pure lui a Trobaso, in via Grugliasco: anche lui è rimasto ferito. Pare abbiano sbandato all'uscita di una [illegible]a, urtando e «volando» al [illegible] sopra del guard-rail, per evitare di [illegible] trarsi [illegible] auto proveniente in senso opposto. L'incidente è avvenuto in un tratto di strada tortuoso e in salita. Già in altre occasioni erano accaduti incidenti mortali.

Lo Zago è stato soccorso, recuperato e portato sulla strada da altri giovani giunti sul posto immediatamente dopo: si sono accorti subito della gravità del caso e hanno chiamato altri soccorsi.

Una delle due ambu[illegible] della Croce verde di Verbania ha trasportato il giovane [illegible] ospedale in ospedale dove gli [illegible] state riscontrate, tra l'altro, un trauma addominale con sospetto versamento e anche sospette lesioni alle vertebre cervicali. La prognosi è riservata. Ivan Ramoni, che era finito addirittura una trentina di metri più sotto, invisibile dalla strada per la fittissima vegetazione, è stato raggiunto solo più tardi dai vigili del fuoco.

Le operazioni di soccorso so[illegible] state abbastanza [illegible]cili e movimentate. Non era possibile scendere a piedi lungo lo scosceso dirupo e i vigili del fuoco ha[illegible]o dovuto calarsi nel b[illegible]ne a corda doppia; e con loro è sceso poco più tardi il medico di bordo dell'elisoccorso.

Il dottor Stefano Paolone, che è anche anestesista all'ospedale di Verbania, ha utilizzato lo stesso verricello che è poi stato usato per issare il ferito (in precedenza imbragato [illegible] una barella dai volontari della croce verde) sul velivolo. Tutta la scena è stata seguita dal ciglio della strada dai numerosi automobilisti che nel frattempo si erano fermati.

Hanno collaborato alcuni vo[illegible] che intanto avevano risalito da Santino il ripidissimo letto del torrente, reso più insidioso dalla forte umidità e dagli strati di foglie fradicie che ne ricoprono le rocce.

In ospedale a Verbania ai Ramoni sono stati riscontrati la frattura di una gamba ed un pronunciato [illegible] di chock. Le sue condizioni non sono considerate gravi come quelle [illegible]'a[illegible]mico: dovrebbe cavarsela in [illegible] giorni. [a. c.]

TRONTANO. E' ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Novara Dario Cremona, 18 anni, [illegible] Beura, rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto giovedì sera, verso le 23, alle porte di Cosasca.

L'auto sulla quale si trovava con altri quattro giovani, è uscita di strada andando a sbattere con violenza contro un muriccilo che costeggia una curva.

Pare che alla base dell'incidente possa esserci la velocità con la quale la Peugeot 309 procedeva in direzione di Domodossola. Sono dovuti intervenir[illegible] i vigili del fuoco ed i carabinieri [illegible] Domodossola per [illegible] dalla lamiere il giovane.

[illegible]rite guaribili tra i 5 ed i 20 giorni per [illegible] altri occupanti dell'auto: il conducente Salvatore Lipari (19 anni), Giuliano Dell'Orsi (19 anni), Andrea Loseggio (16 anni) tutti di Beura e Emanuele Ioffrida, 17 anni, di Domodossola.

Nella tarda serata di ieri le condizioni di Dario Cremona, ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale «Maggiore» di Novara, erano molto gravi. Le sue condizioni [illegible] [illegible]zionarie.

[re. ba.]

[illegible] COSSOGNO [illegible]

Assolto il sindaco

Rosalba Boldini, 51 anni, sindaco di Cossogno, piccolo comune sulle alture di Verbania, è stata assolta dall'accusa di [illegible]-sponsabile [illegible] cattiva gestione del piccolo acquedotto comunale, [illegible] aver fornito al consumo acqua non potabile e di non essere intervenuta p[illegible] eliminarne le cause. Nelle estati degli anni [illegible] e '89 i controlli dell'Usl avevano riscontrato la presenza nell'acqua fornita dall'acquedotto comunale di sostanze non potabili. Ritenuto responsabile, il sindaco, era stato condannato all'ammenda di un milione. Patrocinata dall'avv. Ferdinando Brocca, Rosaria Boldini si era appellata sostenendo che pur a conoscenza delle precarie condizioni delle fonti di captazione, [illegible] le [illegible] stato possibile effettuare alcun intervento in mancanza di finanziamenti regionali. Ha dimostrato pe[illegible] di aver tempestivamente adottato le ordinanze per vietare l'uso di acqua per consumi alimentari.

POLITECNICO DI TORINO

SEDE DI ALESSANDRIA

2 * diplomi universitari di ingegneria

d.u.ing.*

Si ricorda che le iscrizioni [illegible] diplomi di ingegneria devono essere effettuate tassativamente entro e non oltre il **30 SETTEMBRE.**

Si ricorda inoltre agli allievi provenienti da corsi di laurea in ingegneria e nelle condizioni [illegible] poter accedere ai corsi in questione in conformità al disposto del manifesto degli studi (aver superato esami corrispondenti ad almeno 2 annualità) che specifiche informazioni potranno essere richieste alla:
Segreteria del Comitato per l'Università in Alessandria via Cavour 84 - Tel. 0131/444.111.

Paradossale situazione negli ospedali di Domodossola e Omegna dopo i «tagli»

Le neo-infermiere senza lavoro

I bilanci e la stretta economica non consentono più assunzioni. I dirigenti dell'Usl ossolana costretti ad introdurre il numero chiuso nelle iscrizioni al primo anno dei corsi. Eppure continua la cronica carenza di personale

DOMODOSSOLA. Delle 49 infermiere professionali diplomatesi quest'anno alla scuola del «San Biagio» di Domodossola, [illegible] dozzina son[illegible] ancora in attesa di trovare un posto. E' la prima volta che capita da quando funziona la scuola che in tre anni di corso offre un titolo alle infermiere nell'Ossola. Colpa dei tagli dei bilanci, delle piante organiche, una situazione che ha indotto i dirigenti della Usl [illegible] a introdurre il «numero chiuso» nelle iscrizioni del primo anno. «Abbiamo limitato [illegible] numero delle matricole a venti - dice l'ingegner Giuseppe Paglino, amministratore straordinario della Ussl ossolana - rifiutando più della metà delle domande di iscrizione per guardare in faccia alla realtà. I tempi sono cambiati, sarà difficile rivedere l'apertura dei corsi su due sezioni di trenta allieve l'una». L'ultimo anno scolastico ha diplomato [illegible] «prof» delle [illegible] che erano partite tre anni prima, una selezione dura che [illegible] ha lasciato per strada un bel numero. [illegible] della cinquantina di ragazze che da pochi mesi hanno conseguito il sospirato diploma, malgrado gli spot televisivi della Regione che invitano a questa professione e gli accorati appelli che tramite le prefatture giungono periodicamente dai grandi centri della Lombardia, solo per 15 proprio in questi giorni la Ussl ha trovato una sistemazione. Dodici «incarichi» nel complesso ospedaliero, tre al «Sert», il servizio per i tossicomani el distretto sanitario di Vigezzo. «Nel giro di otto mesi si farà il concorso - dicono alla Usl - e tutte dovrebbero andare a posto, l'incarico verrà formalizzato e il posto di lavoro sarà sicuro». E le altre? Alcune devono fare le pendolari tra l'Ossola e le Usl di Omegna o Verbania, una decina si sono sistemate al Centro auxologico di Pian Cavallo nel Verbano, altre a Miazzina, due posti che pretendono una trasferta un po' disagiata.

Le prospettive attuali alla Usl di Domodossola sono scarse: a luglio su 219 posti di organico 204 [illegible] già coperti, ne restavano quindici e sono giusto giusto i recenti «incarichi» delle neodiplomate in attesa di concorso.

Anche a Omegna la situazione [illegible] analoga. [illegible] 18 allievi diplomati nel 1991, quest'anno [illegible] stato bandito il concorso soltanto per tre. Per tutti gli altri non c'è posto. [b. o.]

A Verbani[illegible]

Sono attese 40 assunzioni

VERBANIA. La manovra finanziaria e il blocco [illegible] assunzioni negli enti pubblici non dovrebbero avere alcun effetto sugli organici di infermieri effettuati negli ultimi mesi dell'Usl 56 di Verbania per l'ospedale.

Il segretario di zona per il Verbano Cusio Ossola della Cisl, Diego Caretti, ne è convinto [illegible] lo puntualizza: «Da anni l'organico dell'ospedale verba[illegible] era al [illegible] sotto [illegible] oltre duecento unità, [illegible] la carenza si era aggravata dopo l'apertura, circa due anni or sono, delle nuove divisioni specialistiche di rianimazione e di terapia intensiva. Negli ultimi mesi [illegible] state effettuate, attingendo anche ai diplomati usciti dalla scuola dello [illegible] ente, una quarantina di assunzioni mediante incarico, che dovrebbero diventare effettive attraverso un apposito concorso. Non credo che queste assunzioni possano essere oggi messe in discussione per la manovra di tagli ed economie mes[illegible] in atto dal governo. In una situazione [illegible] quella del nostro ospedale significherebbe un grave [illegible] alla sua funzionalità, e anche ai tanti proclamati diritti [illegible] cittadino ammalato».

La vicenda della [illegible] personale infermieristico nel complesso ospedaliero verbanese era stata al centro di vivacissime polemiche e di autentici scontri tra le organizzazioni sindacali ed i dipendenti da un lato, [illegible] l'allora presidente dell'Usl [illegible] dottor Cornelio Masciadri dall'altro.

C'erano stati scioperi, contestazioni e persino picchettaggi [illegible] presidi della palazzina degli uffici presidenziali e direzionali.

Masciadri, togliendo personale [illegible] alcuni reparti e spostandolo ad altri, era tuttavia riuscito ad aprire alcune [illegible] divisioni specialistiche.

«A detrimento del servizio già di per sé stesso gestito con difficoltà e sacrifio dal personale, nettamente inferiore all'organico anche nei reparti al momento funzionanti» avevano sostenuto in roventi assemblee i sindacalisti, lamentando il ricorso al lavoro straordinario, alla soppressione dei riposi settimanali, alla posticipazione [illegible] periodi di ferie. Insomma, la situazione degli organici si era trasformata in un [illegible]

Poi il nuovo riordinamento della Usl, l'arrivo dell'amministratore straordinario Paolo Giuseppe [illegible] Cesare, [illegible] l'avvio di un confronto più sereno avevano [illegible] di molto sopito le parecchie tensioni.

Potrebbero però riemergere con forza se venissero annullate le quaranta (limitatissime [illegible] insufficienti) assunzioni degli ultimi mesi.

[a. c.]

Verbania, in tribunale l'interprete sbagliato

[illegible] parla portoghese [illegible] il proces[illegible] è rinviato

VERBANIA. La cancelleria del tribunale convoca un interprete di tedesco-francese-inglese, [illegible] occorreva invece che sapesse spagnolo e portoghese così, il processo per un traffico di cinque chili [illegible] cocaina - dopo un'affannosa ed inutile richie[illegible] [illegible] chi il portoghese lo conoscesse - [illegible] stato rinviato al 27 [illegible] ottobre.

Veronica Fiquairedro Carvalho Dos Santos, [illegible] anni, cittadina brasiliana, era stata arrestata [illegible] metà dello scorso dicembre su un treno in arrivo a Domodossola da Ginevra, dopo che i militari della Guardia di finanza avevano scoperto 5 chili [illegible] cocaina nascosti nel doppio fondo dei suoi bagagli.

Con lei dovevano essere giudicati il cileno Aldo Enriquez Vidal Ortega, 31 anni ed il romano Rosario Toglierini, 29. Il primo era stato bloccato sul marciapiede della stazione Termini, [illegible] Roma, ove era andato ad incon[illegible] la ragazza, che i finanzieri avevano rimesso sul convoglio, con agenti in borghese, proprio nel tentativo - riuscito - di scoprire a chi fosse diretta la cocaina.

Il secondo è l'intestatario di un telefonino cellulare trovato nella tasca del cileno.

Alla metà dello scorso giugno la ragazza aveva chiesto di poter essere giudicata [illegible] rito abbreviato.

Ma sia il giudice delle indagini abbreviate che la pubblica accusa si erano opposti nella convinzione che un dibattito in aula potesse portare all'acquisizione di elementi utili per la scoperta degli organizzatori del traffi[illegible]

Ieri in aula c'erano anche ufficiali [illegible] militari della Guardia di finanza venuti addirittura da Roma per testimoniare, ma l'errore nella convocazione dell'interprete ha imposto, su richiesta del collegio di difesa, [illegible] rinvio.

[a. c.]

IN BREVE

VERBANIA

Trasferito alla Dia il capitano dei carabinieri

Ha lasciato Verbania il comandante dei carabinieri, capitano Ottavio Serena. Il comando superiore dell'Arma lo ha trasferito agli uffici generali della Dia, [illegible] Roma. Durante i sei anni di permanenza in città aveva diretto personalmente le indagini che avevano portato a grosse operazioni. Il trasferimento alla Dia è [illegible] significativo riconoscimento delle [illegible] capacità.

[illegible]

Cercatore di funghi si perde: ritrovato

E' stato ritrovato Gerardo Scalea, di 40 anni, abitante [illegible] Cannobio, in via Canton Magistris. Era uscito per funghi giovedì pomeriggio e si [illegible] spinto sino nei b[illegible]hi di passo Piazza. Nella discesa si era infilato in un canalone dove, per le difficoltà del terreno e per il buio, [illegible] ri[illegible] bloccato. Sono intervenuti la Finanza, il Cai, i volontari [illegible] Cannobio, i vigili del fuoco e i carabinieri che lo hanno ritrovato a mezzanotte.

VENDESI NEGOZIO PARRUCCHIERE UOMO-DONNA
Ottimo giro d'affari - Doppia entrata
Tel. 0322 [illegible]

Primaria azienda metalmeccanica situata nella provincia di Novara ricerca:
[illegible]
I requisiti richiesti sono:
- Diploma superiore
- Perfetta conoscenza della lingua inglese parlata e scritta
- Esperienza aziendale di almeno 2 anni maturata preferibilmente in analoga posizione
- Dinamismo e spiccate capacità nell'instaurare positivi rapporti interpersonali
- Residenza nella zona di Borgomanero (NO)
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum a Gruppo SOGES Corso F. Turati n. 49 - 10128 TORINO, indicando anche sulla busta il Rif. 1114.
GRUPPO SOGES ORGANIZZAZIONE E GESTIONE S.p.A. SEDE CENTRALE CORSO TURATI, 49 - 10128 TORINO TEL. 011/319 69 33 (r.a.) - UFFICI MILANO, VERONA PADOVA, BOLOGNA, ROMA, BARI

Azienda dell'Alto Novarese, produttrice di Macchine Automatiche, ricerca per potenziamento del proprio reparto di progettazione:
[illegible] ELETTRONICO PROGETTISTA
Si richiede:
- esperienza specifica nel settore
- [illegible] della componentistica meccanica pneumatica ed elet[illegible]meccanica
- conoscenza della logica di funzionamento pneumatica ed elettrica.
Inviare eventuali risposte con allegato curriculum a: PUBLIKOM-PASS 135 - 10100 TORINO

Azienda consociata catalog selezione
AGENTI
per alto e basso Novarese
Si offre: portafoglio clienti, training aziendale, provvigioni superiori alla media. E' gradita provenienza dal settore. Inviare curriculum a C.P. 95 28025 Grav[illegible]ona Toce oppure tel. 0323/84.83.81.

La grande banca privata italiana
apre a Novara la nuova Agenzia di Porta Mortara
corso XXIII Marzo 31
Novara
tel. (0321) 32628
BNA
BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA
La forza dei fatti
GRUPPO CREDITO BIOMEDICINE SELL

Luzzogno, si rinnova l'appuntamento con la rassegna di cori popolari

Serata con gli echi delle valli

Il concerto si terrà alle 21 nella chiesa di San Giacomo. Parteciperanno i più originali gruppi dell'Alto Novarese: Monte Massone, Polifonico di Varzo e Motta Rossa di Magognino

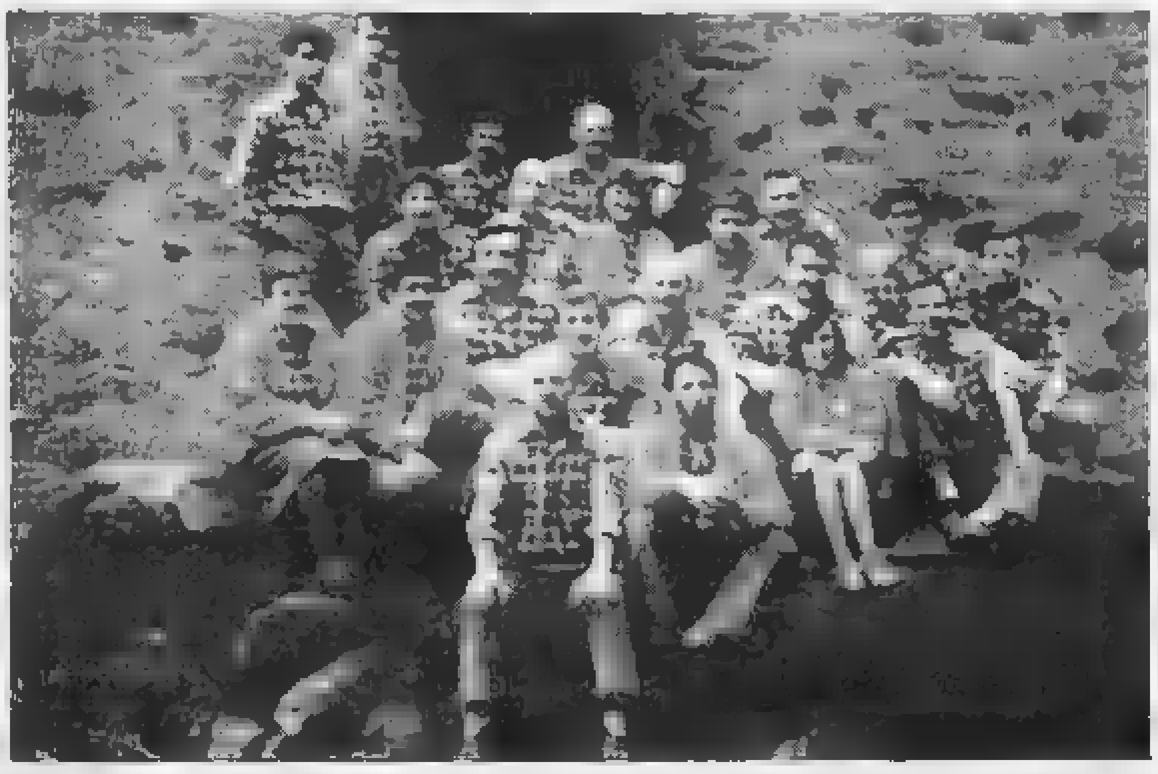
[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Ritorna, con tutto [redacted] suo carico di poesia e di suggestione, la rassegna [redacted] canti popolari che porta in Valle Strona i più originali gruppi dell'Alto Novarese.

Giunta alla settima edizione, «Echi nella valle» richiama [redacted] Luzzogno centinaia di appassionati, cultori del bel canto e della tradizione popolare di cui [redacted] portatori i cori ed i gruppi folkloristici della nostra zona.

Il concerto si terrà stasera nella chiesa di [redacted]n Giacomo ed avrà inizio alle 21, con la partecipazione del coro Monte Massone, organizzatore della serata, del coro Polifonico di Varzo e del coro Motta [redacted] di Magognino.

Tre gruppi che esprimono, ciascuno con musicalità diversa, quei valori e quel recupero di tradizioni che sono ancora oggi alla base della vita della gente di montagna. E' il caso del coro Monte Massone, un gruppo nato dodici anni fa quasi per caso, formato da gente che si ritrovava alla sera a cantare quelle vecchie canzoni di paese che formavano il repertorio dei canti della Valle Strona.



Il coro del Monte Massone, che ha organizzato la serata di canti popolari a Luzzogno, è diretto dal maestro Giacomino Rinaldi

Quell'atmosfera magica è rimasta e si ripercuote ancora oggi nei brani del coro diretto dal maestro Giacomino Rinaldi. Diversa invece la storia del coro Polifonico di Varzo, fondato e diretto da Agnese Giacobini Maiocchi: in omaggio all'antica tradizione corale varzese (che risale agli Anni Venti) ha voluto una formazione estremamente classica. Nel programma del coro [redacted] ossolano compaiono infatti brani che vanno dal 1500, madrigali, canti musicali classici, sino agli autori della musica moderna come i Beatles.

Dopo [redacted] partecipato a numerose rassegne internazionali, in Svizzera, Lussemburgo, Belgio, ed aver acquisito riconoscimenti in campo nazionale, [redacted] Coro di Varzo ha anche inciso, nel 1980 un lp [redacted] lo scorso anno ha raccolto in [redacted] musicassetta i pezzi più belli della ventennale attività. Dall'Ossola al Vergante, la rassegna di Luzzogno propone il Coro Motta Rossa di Magognino, un altro gruppo originale diretto da Angelo Balsani che canta brani del vasto repertorio [redacted] Bepi De Marzi. Canzoni tradizionali, quelle di una volta, in[redacted]. Per non dimenticare che le nostre radici affondano in quella cultura popolana [redacted] popolare i cui echi risuonano ancora nelle nostre valli.

[v. a.]

Oggi [redacted] Oleggio

I canti gregoriani in S. Michele

[redacted] Echi [redacted] canti gregoriani per la basilica di San Michele. Il coro «Canti gregoriani» dell'Istituto pontificio di musica sacra [redacted] Milano si esibirà nella chiesa oleggese a partire dalle 21.

La manifestazione è patrocinata dal comune, dall'associazione «Amici della musica» e dalla parrocchia dei Santi Pietro [redacted] Paolo. Il concerto rientra nelle celebrazioni centenarie per monsignor Enrico Verjus, sacerdote oleggese che [redacted] svolto attività missionaria in Nuova Guinea.

Diretto da Fulvio Rampi, uno dei massimi esperti italiani di canto gregoriano, il coro vanta un curriculum di grande prestigio. Interamente maschile, [redacted] formato da elementi che hanno superato la durissima selezione dell'Istituto pontificio.

All'attivo della formazione, molti dischi e Cd antologici e monografici sugli eventi più salienti dell'anno liturgico.

La formazione [redacted] molto apprezzata anche all'estero, dove è spesso invitata in occasione di eventi culturali [redacted] musicali. Tra le affermazioni, quelle al festival di canto gregoriano di Watou, in Belgio, alla nona edizione di «Musica antiqua Europea», che si è tenuta in Polonia lo scorso anno.

Il concerto di stasera, dal titolo «Dominus illuminatio [redacted] è un [redacted] di dodici brani, sulla produzione gregoriana.

[c. m.]

[redacted]

[redacted]

■ cura di Marco Piatti

[redacted]

Dal vivo [redacted] su vinile

Weekend con musica dal vivo e su vinile alla discoteca «Le Cave» di Vintebbio. [redacted] nella zona-talk, si esibirà una band novarese che propone un repertorio di jazz-blues. Nell'area riservata al revival, F. Pareti e Paolo Deejay al mixer; ultime novità di tendenza ed underground proposte [redacted] T. Carrasco e dal «rapper» Fausto.

SANDOKAN

Ragazze senza veli

E' la serata di selezione del concorso nazionale «Miss Strip» al dancing «Sandokan» di Gravellona Toce. All'esame della giuria, rigorosamente composta da esperti del settore, un gruppo di seducenti concorrenti. L'appuntamento è per le 23.

CASA SUL FIUME

Il ritorno di Gigio

Torna il vulcanico Gigio Fasoli e la sua «Fa [redacted] Blue [redacted] (Roberto Pastori, Fabio Ticozzelli e Benny Greco) stasera alla birreria «Casa sul Fiume» di Recetto. Repertorio incentrato sulla musica italiana.

[redacted]

Rock con gli Amethyst

Stefano Farinoli (chitarra), Orlando Gargiulo (voce), Riccardo Del Togno (tastiere), Giusto Racis (basso), Marco Borgo (batteria) e Bruno Zola (percussioni) sono i componenti della «Amethyst Band» che si esibisce stasera al videobar «La Piscina» di Ghislarengo. Repertorio basato sul rock-blues.

[redacted]

Arrivano i Twilight

Cambiano il nome [redacted] resta invariata la loro musica, basata [redacted] grandi classici del rock. Sono i «Twilight», [redacted] «X-Sense», [redacted] novarese composta da Luca Borgogna (voce), Davide Quaglia (chitarra), Michael Andenna (basso) e Davide Bruno (batteria). Si esibiscono stasera ore 21,30 alla birreria «MusiClub» di Borgolavezzaro.

GARDEN

Si balla nel dancing

Musica dal vivo ballabile questa sera al dancing «Garden» di Mergozzo. Per i più giovani, come ogni sera, [redacted] sempre aperta la discoteca. S'inizia alle 22,30.

Con i due ultimi concerti si chiude il Settembre Musicale di San Giulio

Magiche sinfonie sull'isola

In programma pezzi di Beethoven e Schumann

ORTA. Con i due ultimi concerti in programma per questo weekend, chiude la 35ª edizione del Settembre Musicale [redacted] San Giulio, [redacted] prestigioso e classico festival che ogni anno richiama un folto pubblico italiano e straniero.

Stasera, alle 21, si esibirà [redacted] duo dei fratelli Pepicelli: Fran[redacted] al violoncello, Angelo al pianoforte in un repertorio di musiche [redacted] Beethoven, Schumann, Busoni, Paganini.

Il duo Pepicelli [redacted] assai noto fra i complessi cameristici italiani per aver tenuto applauditi concerti alla Sala Verdi di Milano, al Conservatorio [redacted] Torino, a Padova, [redacted] Perugia e nella prestigiosa «Salle Gaveau» di Parigi.

Vincitori di concorsi internazionali [redacted] terzi classificati nel 1990 [redacted] Firenze nel concorso Vittorio Gui, i fratelli Pepicelli sono considerati dai critici un complesso [redacted] straordinaria duttilità, arricchita da eccezionale capacità interpretativa.

Prenotazioni e informazioni presso l'Apt [redacted] Orta (telefono 0322/90355); ingresso a 20 mila lire, compreso traghetto per l'Isola San Giulio in partenza dall'imbarcadero di Orta alle 20,40.

Domani, [redacted] ingresso gratuito, echeggeranno in Sala Tallone le note del pianoforte a quattro mani con Victoria Terekiev e Maurizio Carnelli.

Il concerto inizia alle 16,30 con musiche [redacted] Schubert (le tre marce militari [redacted] il famoso Lebensturme) [redacted] con la Petrouchka di Strawinsky.

La Terekiev, titolare di cattedra a Milano, ha svolto intensa attività concertistica in Italia, Svizzera, Austria, Germania. Più volte inserita nel Trio di Trieste ha [redacted] calorosi successi all'Accademia Chigiana di Siena.

Maurizio Carnelli, critico d'arte e pubblicista collabora[redacted] della Rai e del Dipartimento Scuola Educazione, ha tenu[redacted] molti concerti nei più importanti teatri italiani, tra i quali la Scala di Milano, l'Olimpico di Roma, ed il Ponchielli di Cre[redacted]

[redacted] Settembre Musicale di San Giulio, organizzato dalla Pro loco, è una manifestazione che presenta, oltreché buona musica e virtuosi esecutori, un significato profondo [redacted] ricordo di Cesare Augusto Tallone.

Si tratta [redacted] un musicologo ed accordatore di rara valentia, che ha voluto fare [redacted] sua [redacted] sull'isola in mezzo al lago il luogo delegato per ospitare le persone interessate e bearsi di impareggiabili istanti ascoltando le melodie dei grandi maestri.

La continuità dell'iniziativa è da anni affidata alla figlia Elisa e a Fiorella Coppo, animatrici del festival.

[r. b.]

[redacted] AL [redacted]

[redacted] **Eldorado** Tel. 24.158 Or.: 17/19,30/22 Lire 10.000/6000	**Cuori ribelli** *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**
Faraggiana Tel. 27.876 Lire 10.000/6000 merc. fer. 8000/5000 Or.: 15/17,20/19,30/22,15	**Basic Instinct** *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poli[redacted] indaga [redacted] morte [redacted] un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [redacted]
Vittoria Tel. 23.395 Lire 10.000/6000 Or.: 17/19,30/22	**[redacted]man - Il [redacted]orno** *di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' [redacted]
Vip Tel. 25.688 Lire 10.000/6000 merc. fer. [redacted] Or. 15,45/17,55/20,05/22,15	**Il tagliaerbe** *di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà [redacted]»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**
Araldo Tel. 26.739 Lire 9000/6000 Lunedì fer. 7000/5000 Or.: 20,05/22,15	**La mano sulla culla** *di C. Hanson, con A. Sciorra, R. De Mornay, M. McCoy (Usa '92)* — Una tranquilla famiglia trova una cameriera solerte e amabile... ma la «perla» nasconde un passato doloroso e riserva agghiaccianti sorprese. N. V. 1h 50' **Thriller**
S. Cuore Tel. 465.484 Lire 9000/6000 Or.: 19,45/22,15	**Grand Canyon - Il cuore della città** *di L. Kasdan con K. Kline, S. Martin, D. Glover (Usa '92)* — In una grande metropoli disumana, sei persone scoprono che le uniche armi possibili per difendersi dalla barbarie sono solidarietà e amore. 2h 17' **Commedia**
[redacted] **S. Andrea** Lire 7000/5000 Or.: 21,30	**Lionheart - Scommessa vincente** *di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91)* — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**
[redacted] **S. Carlo** Tel. 45.534 Lire 8000/6000. Giov. 6000/4000. Ore 20/22	**Il mio piccolo genio** *di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Hann-Byrd (Usa '92)* — Un bambino geniale, che passa [redacted] disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' **Commedia**
[redacted] **Vandoni** Lire 6000/4000	CHIUSO PER FERIE
[redacted] **Moderno** Tel. 52.151 Lire 10.000/9000 Or.: 20/22	**Fuel di [redacted]** *di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92)* — Due presentatori trasmettono con successo uno show de[redacted] dalla loro cantina. Un [redacted] produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' **Commedia**
Nuovo Tel. 81.741 Lire 8000 Or.: 20,10/22,15	**Basic Instinct** *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**
Piccolo Tel. 81.741 Lire 8000 Or.: 20,15/22,15	**Double Impact - La vendetta finale** *di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91)* — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' **Avventura**
[redacted] **Ballardini** Lire 5000 Or.: 21	**Hook - Capitan Uncino** *di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**
[redacted] **Corso** Tel. 240.853 Or.: 20,15; 22,30 Lire 8000/4000	**Moglie a sorpresa** *di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92)* — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**
Cine 1 - Sala 1 Tel. 242.046 Or.: 20,15/22,30 Lire 8000/4000	**Batman - Il ritorno** *di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**
Cine 1 - Sala 2 Tel. 242.046 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/4000	**Mio cugino Vincenzo** *di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92)* — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**
[redacted] **Italia** Tel. 0163 / 84.82.02 Lire 9000/5000 Or.: 20/22	**Analisi finale** *di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92)* — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**
[redacted] **Cine Teatro** Tel. 91183 Lire 9000/6000 Or.: 19,55/22	**Double Impact - La vendetta finale** *di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91)* — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' **Avventura**
[redacted] **Cinema Sociale** Tel. 81.459 Lire 6000/4000 Or.: 20; 22	**Fermati o mamma spara** *di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91)* — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**
Oratorio Lire 4000 Or.: 20,15/22,15	**Sette criminali e un bassotto** *di E. Levy, con J. Candy, S. Young, J. Belushi, O. Muti, G. Giannini (Usa '91)* — L'ispettore Bonnard cerca, tra sette indiziati, l'assassino di Madame Van Dougen, padrona di un prezioso bassotto. N. V. 1h 35' **Commedia**
[redacted] **Vittoria** Lire 7000/5000 Inizio ore 20/22	**Batman il ritorno** *di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**
[redacted] **Apollo** Tel. 503.210 Lire: 8000/5000	CHIUSO PER FERIE
Vip Tel. 401.152 L. 8000/6000 Martedì feriale 5[redacted] Or.: 20,10/22,30	**Basic Instinct** *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [redacted]
Sociale (Intra) Tel. 404.225 Lire 10.000/6000 [redacted]: 20,30/22,30	**Double Impact - La vendetta finale** *di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91)* — [redacted] gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' [redacted]
Sociale (Pall.) Tel. 501.964 L. 9000-8000/6000-5000 Or.: 20/22,15	**Cuori ribelli** *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Un'altra vita. Vat. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Mare Caldo. N.V. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. I sonnambuli. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO F. c. V. Emanuele 52. Chiuso per lavori.
[redacted] c. Sommeiller 22. Nel continente nero. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Le avventure di Peter Pan. N.V. Or. 15,25; 17,10; 18,55; 20[redacted]
[redacted] 6 Alberto 27. Morte di un [redacted] napoletano... Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Ferro & sale. Or. 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Indocina. Col. N.V. Or. 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. Basic Instinct. Vat. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. Fratelli e [redacted]. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Gangsters. Col. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. Basic Instinct. Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Belle e accessibile. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. Belle e accessibile. Or.: 14,50; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] Moncalieri 241. [redacted] Gran premio giuria Cannes '92.
ETOILE via B. Buozzi 6. Il tagliaerbe. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. Poliziotto in blue jeans. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. White sands - Tracce nella sabbia. N.V. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
[redacted] Saccarelli 4. Basic Instinct. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cineaudio v. Po 21. Fuel di testa. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ing. 10000 rid. 7000.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Legge 627. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
LUX Galleria San Federico. Batman - Il ritorno. N.V. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. In the soup (Un mare di guai). Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Double Impact - [redacted] la finale. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Tokio [redacted]. Or. 15/17,40/19,20/21,22,40. Vat. 18.
NUOVO ODEON v. Venezia 8. La mano sulla culla. Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 8. Moglie a sorpresa. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. Mio cugino Vincenzo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. Cuori [redacted]. Or.: [redacted] 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. Americani. Venezia '92. Ap. 16,15. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. Mediterraneo. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Mio cugino Vincenzo. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. Indocina. Col. N.V. Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,25.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Opera 92-93. Rinn. abb. presso Agen. CRT. Ultimi 7 giorni. Vendita nuovi abb. 20-10/10-11 vend. bigl. tutti spett. dal 12 nov. Vend. per La Bohème 16 ott. (ore 15 fuori abb.) a L. 70.000/50.000/36.000. Bigliet. (ore 13/18.30). Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Attività per le scuole: La Bohème di Giacomo Puccini. Teatro Regio, 15/20 ottobre (ore 15) e 15/17/21/22 (ore 10,30). Direttore Piero Bellugi; regia di Ugo Gregoretti. Posto unico numerato a L. 10.000. Per prenotazioni scritte e inf. (da lun. al ven.) Servizio Attività promozionali. Settore Scuola tel. 8815.209/363.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Stagione d'Autunno, venerdì 2 ottobre Compagnia Teatro Ghione in L'importanza di chiamarsi Ernesto di O. Wilde con Ileana Ghione e Carlo Simoni. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13/15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 72, tel. 669.80.34. Abb. Arcobaleno all'insegna del divertimento: sei grandi spett. a posto fisso: B. Grillo, la premiata Ditta, C. Giuffrè, D. Fo, A. Brachetti, L. Arena. Prev. [redacted] - 15/19. [redacted]

PRIME VISIONI A MILANO

[redacted]**CIATURI** corso Vittorio Emanuele 30. Cuori ribelli. Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30
ANGELICUM p. S. Angelo 2. Il mio piccolo genio. (in lingua originale). Or.: 17; 21,15.
[redacted] v. Palazzo 9. Un'altra vita (vers. or.). Or.: 15; 14,50; 18,40; 20,30; 22,30.
APOLLO Gall. De Cristoforis. [redacted] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO via Tunisia 11. Taxi de cadence. Orario: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. Gangsters. Or.. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARIOSTO v. Ariosto 16. Il principe delle maree. Or.: 20,10; 22,30.
ARLECCHINO Galleria del Corso. Legge 627 (vers. originale). Or.: 14,30; 17,05; 19,45; 22,30
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. Nel continente nero. Or.: 15,10; 17,35; 20,10; 22,30.
CAVOUR p.za Cavour 3. Mio cugino Vincenzo Or.: 15,15; 17,40; 20,25; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v. Monte Nero 84. Nel continente nero. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v. Monte Nero 84. Betty. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
COLOSSEO VISCONTI v. Monte Nero [redacted] In the soup. [redacted]: [redacted]: 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] I. C. dei Servi. Fuel di [redacted]. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 2[redacted]
CORSO Gall. del Corso. Batman il ritorno. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO v. Torino 64. [redacted] di lui matematico napoletano. [redacted]: 15,20; [redacted] 20,15; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso. Moglie a sorpresa. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE 1 v. Torino 30. L'amore, il sesso a Berlino. Or.: [redacted] 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE 2 v. Torino 30. Mediterraneo. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[redacted] c. Lodi 39. Americani. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] v. Manzoni 40. Il tagliaerbe. Or.: 15,15; 17,40; [redacted] 22,20.
[redacted] 24. Poliziotto in blue jeans. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL. Ba[redacted] Instinct. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MIGNON Gall. del Corso 4. [redacted] Or.. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. Le avventure di Peter Pan. Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA [redacted] Terraggio 3. [redacted] e [redacted]. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. [redacted] Instinct. Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. Film [redacted] minori. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,40.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. Bella e acce[redacted]. Or.: 15,25; 17,45; 20,10; 22,40
[redacted] v. S. Radegonda 8. Henry - [redacted] Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,40.
ODEON SALA [redacted] v. S. Radegonda 8. La mia peggiore amica. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40
ODEON SALA [redacted] v. S. Radegonda 8. Basic Instinct. Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,40.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. Point Break. Or.: 15,10; 17,30; 20,05; 22,30.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. Nero Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ORFEO v.le Zugna 50. Il tagliaerbe. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
PASQUIROLO c. Vittorio Emanuele 28. Fratelli e sorelle. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15; 0,20.
PLINIUS v. Abruzzi, 28. Batman - Il ritorno. Or.: 15,10; 17,35; [redacted] 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. Basic Instinct. Or.: 15,20; 17,40; 20,30; 22,30.
SEMPIONE v. Pacinotti 6. Lanterne rosse. Or.: 20; 22,15.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. Double Impact - La vendetta finale. Orario: 20,10; 22,30.
TIFFANY c. Buenos Aires 39. Indocina. Or.: 20; 22,30.
VIP v. Torino 21. Vita da Bohème. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted]

ALLA SCALA p. della Scala. Per inf. tel. 72.00.37.44. [redacted]. [redacted] Carlo Maria Giulini. Ore 20. Oggi riposo.
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12. Per inf. telefonare 76.00.1755.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Per inf. tel. 29.00.67.67.
SAN BABILA c. Venezia 2. Per inf. tel. 76.00.29.85
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Per inf. tel. 86.93.658.
TEATRO I v. G. Ferrari 11, tel. 83.23.156 - 54.61.434. Psicoscenico, un sogno anche maschile. Ore 20.30.
OUT OFF v. Duprè 4. Per inf. tel. 32.29.81.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Per inf. tel. 87.76.63.
[redacted] v. Manzoni, 40. Per inf. tel. 76[redacted]
CIAK v. Sangallo 33 tel. 76.11.10.15. Madre che... coraggio. Ore 21.30.
PORTA[redacted] di Porta Romana 124. Per inf [redacted].
TEATRO ARIBERTO v. Daniele Crespi 9. Per informazioni telefonare 83.22.560. Chi trova un amico trova un nemico. Or.: 21.
OLMETTO v. Olmetto 8/A. Per inf. tel. 87.51.85.
NUOVO p. S. Babila 37. Per inf. tel. 78.00.00.86/87.
TEATRO VERDI v. Pastrengo 16. Per inf. tel. 68.80.038.
SAN MAURIZIO c. Magenta 15. Per inf. tel. [redacted].

LE TV PRIVATE

[redacted] 19,30 Videonovara notizie; 20,30 Messaggi personali; 21 Sciopen, film; 22,30 Videonovara notizie; 23 Il Tuttomusica. **VCO:** 18,30 Italia a Cinquestelle, rubrica; 19,30 Vco notizie; 20 Svel news; 20,30 Messaggi personali (nel corso del programma: Sciopen, film); 22,30 Vco notizie. **ALTAITALIA TV:** 21 Missione impossibile, telefilm; 22 Korg, telefilm; 22,30 News edizione notte; 23 L'uomo, la vergine, i lupi, film; 0,30 News ultima edizione

Vivi un'emozione grande vola al cinema!

Al Mottaccio del Balmone oggi e domani grande appuntamento di motocross

Maggiora, è la sfida del secolo

Ci sono i più grandi protagonisti di ogni tempo dall'indimenticabile Ostorero ad Alberto Angiolini
Con la «Sfida» verrà disputata anche la «World Cross Cup», autentica rassegna di campioni di oggi

MAGGIORA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Al campo del Mottaccio del Balmone è di [illegible] tra oggi e domani, la storia del [illegible] Una manifestazione unica, forse mai tentata per nessun'altro sport. Non a caso, gli organizzatori l'hanno chiamata, [illegible] volta tanto senza enfasi, «La Sfida del Secolo».

Gli organizzatori sono riusciti cioè a mettere insieme quasi tutti i più grandi protagonisti del motocross internazionale delle diverse epoche: dal vecchio «Miglio» Ostorero, che si presenta su Husqvarna 4T, al nostrano Alberto Angiolini (Maico 250) al grande Michele Rinaldi, che per tornare a correre ha dovuto scegliere tra le tre moto che [illegible] serva nella camera dei ricordi: la Suzuki del mondiale, [illegible] Gilera e una Tgm. Alla fine, ha deciso a fatica per quest'ultima: [illegible] scelta motivata da ragioni sentimentali, trattandosi della moto delle sue prime esibizioni sulle piste mondiali verso la fine degli anni 70. All'ultimo momento, però, l'ex campione ha cambiato idea e moto: correrà su Gilera, salvo nuovi ripensamenti. Chissà.

«A proposito di moto, ricorda Fabio Cancian - addetto stampa della manifestazione - c'è un particolare curioso: alcuni ex non ne hanno conservata nessuna: e, allora, ha provveduto l'organizzazione». Alla «Sfida del Secolo», ci saranno tanti nomi del passato prossimo o quasi remoto: da Robert Joel a Corrado Maddii, da Roger De Coster a Harry Everts, [illegible] Hannah, Sylvain Geboers, Jacky Vimond, Heinz Kinigadner, Kees Van Der Ven e altri stranieri e italiani.

Con la «Sfida», verrà disputata la «World Cross Cup», autentica rassegna dei campioni del [illegible] mento. Qualche [illegible] me [illegible] i forestieri: Donny Schmit, George Jobé, Greg Albertijn, [illegible] Moore, Stefan Everts, Billy Liles, Pedro Tragter, Edwin Evertsen. E, quindi, gli italiani: Fanton, Andrea Bartolini, Alex Bartolini, Gazzarata, Mannucci, Monti, Evangelista, Bernini, Pedrassi, Goldaniga, Carminati, Stevanini, Picco, e l'americano targato Italia Trampas Parker. Sfide e Cup occuperanno le due giornate di fine settimana. Il campo maggiorese apre già stamane alle otto, e chiude domani notte. Al di là dello spettacolo agonistico, vi è quanto di meglio possa offrire [illegible] «circo» del motocross internazionale, che sugli impianti dell'Unione Sportiva Maggiorese (presieduta da Carlo Annichini) trova il suo teatro ideale.

Ed ecco quindi [illegible] arriverà in elicottero l'infortunato Alex Puzar per sostenere il suo team manager Rinaldi e firmare il poster personale. Si potranno [illegible] quistare magliette, libri, giornali e altri gadget. A piacimento.

Francesco Allegra

Al Mottaccio del Balmone il motocross è di casa. Oggi e domani il tracciato di Maggiora torna [illegible] ribalta internazionale

SPORT FLASH

Gamba d'Oro, domani si chiude a Gravellona

Virginio Bolin, ancora lui, taglia per primo il traguardo della 42ª prova della «Gamba d'oro» svoltasi a San Carlo di Arona. Al post! d'onore Lorenzo Magri e Carlo Torciero, mentre tra le donne si è imposta Gisella Campolo. Domani si corre l'ultima prova della «Gamba d'oro» a Gravellona (10 chilometri, p[illegible] alle 9).

VOLLEY

Un giovane della Ceppiratti alla Maxicono

Claudio Bellarè, palleggiatore di 14 anni, ultimo prodotto sfornato dal vivaio Ceppiratti, è stato ingaggiato dalla Maxicono di Parma. Il passaggio di Bellarè alla blasonata società emiliana rappresenta una grande soddisfazione per la dirigenza presieduta da Carlo Robiglio, e [illegible] ad aggiungersi al possibile trasferimento [illegible] Daniele Ubezio, contattato dallo Jokey Schio di A2.

CALCIO

Dormelletto, [illegible] la prima panchina

I campionati [illegible] appena iniziati e già si deve registrare il forfait di un allenatore. E' Antonio Roncuzzi, neo [illegible] del Dormelletto, che ha improvvisamente lasciato dopo una serie di sconfitte, peraltro subite in amichevoli e da squadre di categoria superiore.

[illegible]

Domani la cronoscalata Boden-Cortevecchio

Domani alle 9,30 prenderà il via la quinta edizione della cronoscalata Boden - Cortevecchio, organizzata dal «Mountain Bike Club Lago Maggiore». L'impegnativa prova prevede il superamento di quota 1011 metri ed un percorso di 12 chilometri, fino al rifugio Cai del Cortevecchio, dove avverranno le premiazioni.

PODISTI

Ieri sera a Reggio Emilia: 10-9 ai rigori

Esordio a sorpresa capitola il Novara

REGGIO EMILIA. Il Novara incampa a sorpresa nella prima di campionato, disputatasi ieri sera in anticipo sulla pista della Snatt Reggio Emilia. Gli azzurri [illegible] stati sconfitti per 10-9, ai rigori. Dopo aver terminato sul 9-9 i tempi regolamentari, [illegible] dopo i supplementari, [illegible] doveva ricorrere ai rigori: nessun azzurro è stato in grado di realizzare, mentre l'argentino Allende [illegible] fil spiraglio giusto.

L'avvio è tutto di [illegible] azzurro, dopo soli 3'55' Enrico Mariotti porta in vantaggio il Nova- [illegible] al 5'25' Amato raddoppia. Ma il Reggio [illegible] demorde e prende [illegible] raggio grazie al gol [illegible] Malagoli (6'52'). Ancora Enrico Mariotti spinge l'Autocentauro sul 3-1, ma gli emiliani rispondono con Allende (9'08'). Un incontenibile Amato sigla il 4-2 per il Novara, però i reggiani sono rivali molto più tosti del previsto e in 20" con Rodriguez (21'07" e 21'26") chiudono il primo tempo sul 4-4. Nella ripresa è una girandola di emozioni: il Novara se ne va sul 6-4 con doppietta di Amato, poi lo stesso bomber fallisce un rigore. Polverini porta sotto il Reggio (6-5), ancora Amato per il 7-5, Rodriguez risponde con un'altra doppietta (7-7); Massimo Mariotti firma l'8-7, Amato il 9-7 ma gli azzurri in difesa non mordono e la Snatt, con Allende e Rodriguez, confeziona il 9-9. Si deve ricorrere ai supplementari, ma i dieci minuti successivi [illegible] [illegible] va quindi ai rigori.

[m. p.]

RALLY

Il classico «111 minuti» ripropone la sfida fra i piloti nazionali e quelli elvetici

Previsto il «duello» italo-svizzero

Tutto è pronto sul tracciato che vedrà impegnate 300 persone fra commissari e addetti ai servizi di vigilanza
Cinque prove speciali da ripetere due volte. Raccomandazione ai tifosi per il rispetto delle norme di sicurezza

S. [illegible] D'OPAGLIO. E' tutto pronto per la quindicesima edizione del rally dei 111 minuti. La complessa macchina organizzativa, che da otto mesi è [illegible] lavoro, già da alcuni giorni ha predisposto tutti i [illegible] lizi organizzativi o logistici. Lungo i [illegible] chilometri delle cinque prove speciali, che verranno ripetute due volte, ci saranno [illegible] trecento persone, tra commissari [illegible] percorso [illegible] addetti ai servizi di vigilanza.

Italo Uccelli, gran «patron» del rally [illegible] presidente del Penthalon Motor Team, l'associazione sportiva che organizza la corsa, rivolge l'ultimo appello ai tifosi: Rispettare i segnali di sicurezza, non posizionarsi all'uscita [illegible] all'esterno delle curve.

«Dal rispetto delle norme di sicurezza - ricorda [illegible] dinamico Uccelli - dipende il successo della manifestazione ed il futuro della corsa stessa. So benissi- [illegible] che molto spesso i tifosi [illegible] lasciano trascinare dalla passione, ma è meglio limitarsi agli applausi piuttosto che saltare in mezzo alla strada ad incoraggiare i propri beniamini».

E le strade del Cusio sono già invase da striscioni inneggianti ai piloti di casa: si respira aria da derby calcistico ed i tifosi sono letteralmente galvanizzati dalla sfida italo-elvetica. I migliori piloti piemontesi contro i migliori conduttori svizzeri: un duello all'ultima curva. L'anno scorso vinsero i rosso-crociati, adesso c'è aria [illegible] rivincita. Con il tempo che rischia di essere la grande incognita della corsa. Non che la pioggia possa in qualche modo fermare i cinquantamila tifosi che si prevede andranno a «vivere» il rally, ma le condizioni meteorologiche potrebbe falsare il risultato [illegible] lla gara. Che a giudizio di tutti si deciderà al Mottarone, una prova speciale lunghissima.

Conterà anche la fortuna oltre alla potenza dei motori. Anche per questo la vigilia è carica [illegible] tensione: si guardano le «note», ma si scruta anche il cielo. I favoriti rimangono sempre loro, Burri-Hofmann che vinsero la precedente edizione.

Vanno veramente forte e la loro Sierra Cosworth è [illegible] ful- mine di guerra. Favoriti anche i loro connazionali Merlin-Badi con la Mitsubishi, Althaus-Roth con un'altra Sierra [illegible] poi gli equipaggi Luisier-Erbeia, Moser-Bourloud [illegible] Darballay-Monnet che partono come prioritari. A rendere difficile la vita agli svizzeri gli scatenatissimi italiani. Dalla coppia Zona-Martini, [illegible] on la Bmw M3 giunti secondi l'anno scorso, al gozzane- [illegible] Carlo Zucchetti che avrà [illegible] fianco Della Chà e guiderà una Lancia Delta integrale.

Tra i favoriti c'è ovviamente Franco Uzzani che ha iscritto per ben quattro volte il suo nome nell'albo d'oro della corsa [illegible]

Vincenzo Amato

Domani seconda giornata del campionato di Eccellenza e già si cercano conferme e rivincite

Il match clou è Borgomanero-Verbania

E intanto in Coppa il Suno continua [illegible] mietere vittime illustri

Il giocatore del Verbania Bonazzi

NOVARA. Campionato di Eccellenza, atto secondo. E' già tempo di conferme e di verifiche. La [illegible] [illegible] novaresi [illegible] alessandrine sarà il leit-motiv della stagione.

Intanto aggiorniamo la situazione di Coppa Italia, per la quale sono andate in porto l'altra sera le partite [illegible] ritorno [illegible] secondo turno. I risultati: Sunese-Arona [illegible]-1 (0-0 all'andata), Verbania-Virtus Villa 0-0 (1-1), Caltignaga-Trecate 1-0 (0-2).

Sono dunque eliminate l'Arona (che a 5 minuti dalla fine ha fallito il rigore della qualificazione), il Caltignaga (che esce per la differenza reti) e il Villa (il pareggio del Verbania all'andata è stato più «pesante»). Proseguono invece nella bella avventure le favorite Trecate e Verbania e la sorprendente Sunese, squadra di categoria inferiore, che ha già eliminato due «eccellenti», l'Arona e il Borgomanero.

Passando al campionato, il match-clou della seconda giornata è senza [illegible] Borgomanero-Verbania, uno scontro che ripropone antica rivalità e indimenticabili confronti, peraltro sempre caratterizzati da estrema correttezza. Per il Verbania di Guidetti si tratta del primo [illegible] banco di prova dopo il positivo avvio.

Il match servirà anche a verificare qual è la situazione in casa del vecchio «Borgo», «artefice di un avvio tutt'altro che incoraggiante.

Non meno appassionante si prospetta Omegna-Juve Domo, anche se le due «capitali» di Cusio e Ossola non se[illegible] possesso di squadre altamente competitive. E la stessa impressione vale per l'Arona, che cercherà di strappare contro la Novese il primo risultato utile (è annunciato il rientro sia di Zanotti che di Montesano).

Il Trecate è a Biella, per la sua seconda trasferta consecutiva e affronta l'enigmatica Fcv Biellese, mentre il Villadossola attende il Caltignaga per difendere il primo posto in classifi- [illegible] Gli azzurri vorrebbero anche regalare ai tifosi una vittoria dopo quella strepitosa conquistata a Borgosesia.

Completano la giornata Libarna-Ovada, Borgosesia-Monferrato e Derthona-Valenzana.

Sandro Bottalli

Invito

Il jeans mette la cravatta!

GIANSANTO CASUAL diventa anche GIANSANTO UOMO

L'inaugurazione per presentare il nuovo look si terrà:

Domenica 27 settembre

dalle ore 11.30

in via Gramsci, 96 Trecate

PEUGEOT 106
OGGI ANCHE CATALIZZATA 950 cc. INIEZIONE

La gamma 106 cresce. Arriva la 950 iniezione elettronica catalizzata. E' omologata per 149 km/h di velocità massima, ha 5 marce, e offre tutto il piacere e lo stile di una Peugeot 106. Un'auto giovane, pulita e speciale. Speciale come lo siete voi. Come lo è il vostro modo di essere.

106	XN-XR	XR-XT	XT	XSI
Cilindrata cm³	950 i.e.	1124 i.e.	1360 i.e.	1360 i.e.
Potenza max (CEE DIN)	50	60	75	95
Velocità max (km/h)	149	165	175	190

PEUGEOT 106. IL TUO MODO DI ESSERE

PALMISANO E CAMPANA
[illegible] - Via Verbano 104 - Tel. 622.447
[illegible] (NO) - [illegible] - Tel. [illegible]

Autonova 2 s.r.l.
[illegible]
Via [illegible] 118 - Tel. [illegible]

Sempre più previdenti, vercellesi e biellesi prenotano in anticipo il gasolio

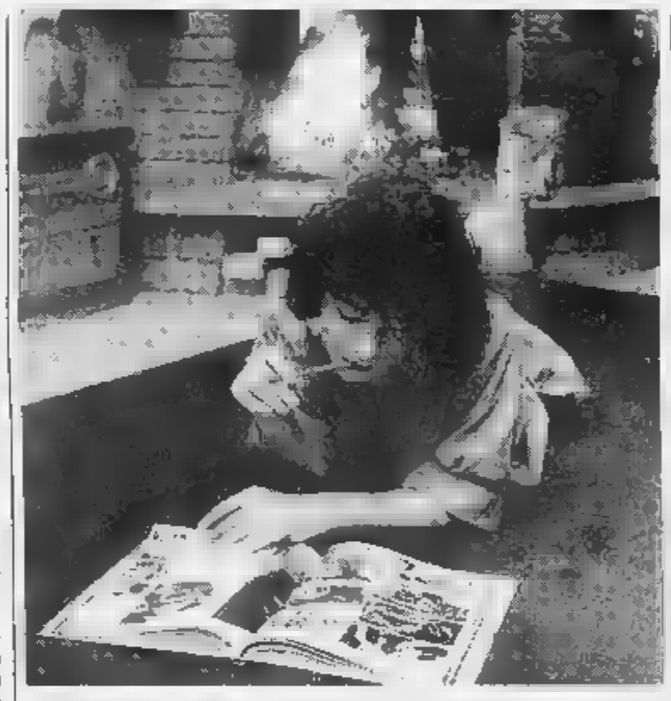
Riscaldamento, le scorte a luglio

Si stanno sempre più imponendo i radiatori a gas, che funzionano con il principio della «camera stagna»
Il problema della manutenzione delle caldaie e dei bruciatori, da affidare soltanto a tecnici specializzati

VERCELLI. L'estate? Di questi tempi è composta soltanto da caleidoscopici ricordi rimasti sul video in Vhs girato al mare, oppure sulle fotografie della montagna già incorniciate negli album e ancora nelle diapositive scattate ai tropici e proiettate ora, durante le fredde serate lasciare fuori dalla porta!, quando il clima sta facendo abbassare precipitosamente la colonnina del mercurio.

pronti per dare scacco alla cattiva stagione? Che sia necessario pe per tempo al combustibile, ai controlli e alle installazioni di apparecchi per riscaldamento, è un dato di fatto, psicologicamente si sempre portati ad aspettare l'arrivo del freddo prima di correre ai ripari. Una nuova mentalità forse si formando, poco alla volta, ma per un'esigenza: evitare di trovarsi di fronte ai rincari dei prezzi durante l'autunno. Insomma, fare di cessità virtù. Paola Mercandino, figlia del titolare di una dit di Biella-Chiavazza in strada della Brignana 9, che fornisce a tutto il territorio biellese combustibile per il riscaldamento, considera: «Portiamo gasolio a moltissimi privati che abitano in villette o singole. Ebbene, è già da qualche anno che è invalso l'uso richiedere le scorte durante i mesi estivi, prima di partire per le vacanze. Un modo per parare il colpo degli aumenti, che falcidiano i risparmi, di solito ritorno». L'azienda rifornisce, anche se in quantità molto minore, chi usa kerosene. In questi non può pensare di fare «il pieno» per l'inverno perché non si possono trasportare molti contenitori per volta, sui furgoni, c'è anche chi comincia a richiederli in agosto.

Danilo Fornasier è uno specialista nel settore riscaldamento. Titolare della Rev in via Sella a Vallemosso, installa impianti in fabbriche, scuole, serre, laboratori e naturalmente abitazioni. Si avvale quindi di



Per fronteggiare un rigido inverno senza problemi occorre premunirsi in tempo

proprio centro di assistenza tecnica. «Controlli e manutenzioni - dice Fornasier - devono necessariamente essere affidati a personale autorizzato che abbia un bagaglio di esperienza alle spalle; non siamo più nell'era del "fai da te". Il nostro staff adotta sistemi tecnologicamente avanzati, che sono poi i soli ad essere validi oggi per sottoporre ai "test" le attrezzature installate. Oltre a ciò è necessario saper consigliare i clienti secondo ogni esigenza del caso».

Fornasier si sofferma specialmente sulla razionalità dei nuovi radiatori a gas che possono ridurre di gran lunga i costi ed essere usati specialmente durante la stagione. Commenta il titolare della Rev: «Il principio è quello "camera stagna", un'apparecchiatura nella quale il circuito di combustione (presa d'aria, camera di combustione, espulsione dei prodotti della combustione) è sigillato, rispetto al locale in cui sono stati installati». Appoggiati al muro come un normale termosifone, questi dispensatori di calore hanno il vantaggio di essere indipendenti da una qualunque centralina, senza tubature di collegamento.

Anche Carlo Aggio della «Tecno-clima» di Via Dalmazia 23, a Vercelli, consiglia di disporre per tempo gli ordini di intervento ai tecnici per le pulizie ed i controlli periodici di caldaie e bruciatori, spiegando: «La messa a punto di ogni apparecchiatura significa risparmio di combustibile, sicurezza e durata più lunga degli apparati». «Tecno-clima» vercellese rappresenta in città la linea di produzione della Joannes che progetta attrezzature puntando sul risparmio energetico, la salvaguardia ambientale, la silenziosità, il comfort.

Se non si vogliono però vanificare gli sforzi ottenuti per avere un buon riscaldamento diventa di questo punto indispensabile evitare le dispersioni nei punti «deboli» delle case, le finestre e le grandi «aperture» di vetro nelle pareti verso l'esterno. Anche in questo campo si fa affidamento su tecniche ed accorgimenti all'avanguardia. Spiegano alla Vetreria Piemontese, di via Cima 12, nel capoluogo: «Esistono vetrate isolanti composte due lastre di cristallo unite lungo il loro perimetro da un doppio giunto continuo, in modo da racchiudere uno strato d'aria "disidratata". Questi giunti, costruiti con materiali speciali a base di elastomeri, non presentano interruzioni in corrispondenza degli angoli e hanno quindi una funzione sigillante». E ci sono pure vetrate per una ancor maggior riduzione delle dispersioni di calore con tre cristalli che racchiudono due intercapedini.

Altri tipi di «anti-inverno» proposti dalla Vetreria Piemontese sono le «float-Eko», vetrate costruite con una tecnica che consiste nel rendere il cristallo riflettente nell'infrarosso, attraverso uno strato di ossidi metallici depositato a caldo durante la fabbricazione, affinché resti fissato saldamente e agevoli ad installazione compiuta, l'isolamento termico dell'ambiente.

Quando si devono invece adattare vecchi ambienti dove non sia possibile installare una doppia vetrata, si adatta bene anche il tipo di cristallo «visram-Eko», che richiede un supporto di serramenti speciali.

[g. ba.]

PRODOTTI PER RISCALDAMENTO
AUTOTRASPORTI
Mercandino Angelo
snc
di Adriano ed Enzo Mercandino
GASOLIO - OLIO COMBUSTIBILE
IMBOTTIGLIAMENTO KEROSENE
BIELLA - Via Brignana, 12 - tel. 015 2522207-fax 015 31786

VETRERIA PIEMONTESE s.n.c.
U-GLAS
Saint Gobain
CRISTALLI ANTISFONDAMENTO
POSATORE AUTORIZZATO
BIVER
vetrate isolanti
Thermopane®
VETRI - CRISTALLI BLINDATI - CRISTALLI TEMPERATI
VETRATE ISOLANTI - BOX DOCCIA - SPECCHI
Via (Strada Torino) - Tel. 0161 -

Joannes
JOANNES
FINTERM S.p.A. GRUPPO FINANZIARIO TERMICO
CENTRO ASSISTENZA E VENDITA
INSTALLAZIONE - MANUTENZIONE - TERMOREGOLAZIONE
DI IMPIANTI SINGOLI O CENTRALIZZATI CALDAIE BRUCIATORI
TECNO CLIMA
TECNO-CLIMA S.R.L.
VERCELLI - Via Dalmazia, 23
Tel. 0161 - 214621 - Fax 0161 214617

NUOVA CALOR SERVICE
VERCELLI
Via S. Guglielmo da 2
Tel. 0161/294.394 - 392.317
Fax: 0161/393.909
Impianti riscaldamento civile ed industriale l'utilizzo delle migliori marche del mercato nazionale ed internazionale: gas, gasolio, olio combustibile
PRODOTTI PETROLIFERI: Gasolio da riscaldamento
Gasolio autotrazione
Gasolio ecologico
combustibile
PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA: Gasolio agricolo
PRODOTTI ECOLOGICI: Jarcovil
CALDAIE: Bellell Saveso Riello Baltur ecc.
BRUCIATORI: Baltur
CONDIZIONAMENTO: Saveso Junker
TERMOREGOLAZIONE: Landis e Gyr Honeywell Millironik
DI CALORE: Biklin Saveso Junker
CIRCOLAZIONE: Grenthoss
OLI LUBRIFICANTI:

TERMOIDRAULICA PARINO CARLO
- PER LE IMPRESE: PRESTAZIONE FORNITURA MINUTERIA
- PER IL PRIVATO: TERMOSANITARI CIVILI

ESPERIENZA TRENTENNALE CON TECNOLOGIE
PRODOTTI QUALITA'
SERVIZIO QUALIFICATO A PREZZI MODICI.
TELEFONARE PER PREVENTIVO GRATUITO ORE PASTI
VILLAREGGIA
Via Convento, - Tel. 0161 45284

REV di DANILO FORNASIER
RISCALDAMENTO: CIVILE - - PALESTRE - CHIESE - - LABORATORI - ecc.
FINANZIAMENTI : C/C POSTALE FINO A 60 - LEASING
INOLTRE : TELEMONITORAGGIO
DEPURAZIONE ACQUA
CONDIZIONAMENTO ACQUA
VALLEMOSSO - VIA B. SELLA 63 - TEL./FAX (015) 702996
CONCESSIONARIO INGROSSO E
CENTRO ASSISTENZA TECNICA AUTORIZZATO Savio ITALKERO ATI
murali a Bollitori a Scaldabagni a gas

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Sabato Settembre 1992 Vo 53

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
13100
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 250.754/62.582
13051 BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.769/34.776
Telefax (015) 355.155

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Vercelli, folla tranquilla ieri al comizio dei sindacati in piazza Municipio

In 2000 contro la supermanovra

Striscioni, slogan e fischi, ma [illegible] intemperanza sotto il palco degli oratori. C'erano pullman da Santhià, Livorno Ferraris e Crescentino. Folta [illegible] polemica la rappresentanza degli studenti

VERCELLI. Non ci sono stati lanci di bulloni né di ortaggi, ieri mattina in piazza del Municipio, verso il palco degli oratori che hanno concluso con il comizio la giornata di sciopero regionale indetta dai sindacati confederali per protestare contro la manovra del governo.

Niente lanci di oggetti pericolosi, quindi, ma in compenso tanti fischi e slogan soprattutto da parte degli studenti che vi hanno partecipato numerosi nonostante il lamentato «boicottaggio» degli insegnanti.

Controverso, come sempre, il calcolo del numero di partecipanti: fonti sindacali ne hanno stimati duemila; forse la metà i funzionari della questura. Di certo c'è che dalla Valsesia sono arrivati cinque pullman, due da Santhià ed altrettanti da Livorno Ferraris e Crescentino.

Nel corteo ha sfilato con un proprio striscione anche una rappresentanza del Siulp, il sindacato unitario della polizia. C'erano dozzine di bandiere bianche e verdi della Cisl; rosse della Uil, della Fiom e di Rifondazione, del partito marxista-leninista. Non si sono visti rappresentanti della Lega Nord.

Il corteo si è formato in piazza Pajetta ed è sfilato lungo corso Libertà da dove, appena superato l'Upim, ha deviato a destra verso piazza [illegible]icipio. Qui c'è stata una variante che ha messo in allarme il servizio d'ordine anziché fermarsi davanti al palazzo municipale il corteo ha proseguito per via Palazzo di città, via Piero Lucca, via San Cristoforo, via Vallotti. Al passaggio, molti commercianti avevano abbassato le serrande [illegible] rispettivi esercizi.

Sul palco si sono poi avvicendati gli oratori. A rompere il ghiaccio è toccato a Pier Giorgio Comella, segretario della Cgil territoriale di Vercelli; sono seguiti l'intervento di Alessandro Jacassi a nome del Movimento studentesco («I nostri professori hanno tentato con ogni [illegible]zo [illegible] impedirci di partecipare», questa la sua denuncia) e [illegible] Renato Pentasuglia per la segreteria provinciale del sindacato unitario [illegible] polizia. «Non eravamo più abituati - ha esordito Comella - a vedere tanta partecipazione ad un comizio: per trovare un'immagine simile [illegible] corre risalire alle foto dell'immediato dopoguerra».

Il giorno precedente a quello [illegible] per lo sciopero, mentre nelle principali aziende vercellesi venivano tenute assemblee sul posto di lavoro, l'attivo unitario [illegible] delegati Cgil-Cisl-Uil aveva diramato un comunicato [illegible] dura critica al decreto governativo nel quale si definiva inadeguata e poco incisiva come risposta sindacale immediata» la decisione di proclamare scioperi regionali di 4 ore anziché uno sciopero generale.

Molti av[illegible] interpretato questa dichiarazione come un tentativo di prendere le distanze dai vertici sindacali nazionali, ma ieri Comella ne [illegible] ridimensionato la portata effettiva. Il comizio conclusivo di Antonio Manfredi ha poi ribadito le richieste delle tre organizzazioni sindacali, soprattutto ha insistito sulla necessità di sviluppare immediatamente il processo di elaborazione di una piattaforma unitaria conseguente all'accordo del 29 luglio.

Walter Canzurati

Nella foto di Renato Greppi il corteo sfila in corso Libertà diretto verso piazza Municipio dove si sarebbe svolto il comizio delle organizzazioni sindacali. Molta folla tanti slogan fischi e striscioni ma non ci sono stati incidenti

STASERA SCATTA IL CAMPIONATO DI A1

Amatori in trasferta sulla pista di Trieste

Niente più prove generali: da stasera si gi[illegible] per i due punti e subito l'Amatori è chiamata ad una difficile trasferta a Trieste dove affronterà il Ronnen. La squadra giuliana che in estate ha rilevato il titolo sportivo [illegible] Pordenone, mira [illegible] centrare i play offs. I gialloverdi, a loro volta, sperano di salvarsi.

A PAGINA 29

Per quella data Bodo convocherà il Consiglio di Vercelli. All'ordine del giorno anche le mense scolastiche

La giunta «dimezzata» cadrà il 6 ottobre

Verso un nuovo quadripartito: sindaco la dc Lucia Pigino?

VERCELLI. I bambini delle scuole [illegible] ed elementari continueranno a mangiare panini almeno per altre tre settimane, ma la giunta «dimezzata» si dimetterà martedì 6 ottobre. Salvo un accordo politico per la formazione [illegible] nuovo governo o un ripensamento della democrazia cristiana, oggi impensabili.

Il caso delle mense si [illegible] trasformato nella resa dei conti all'interno dell'attuale maggio[illegible] Ieri i cinque assessori superstiti hanno firmato la delibera di variazione [illegible] bilancio per pagare la fornitura dei pasti, ma non con la clausola dell'«immediata esecutività». Questi significa che [illegible] servizio non riprenderà prima della ratifica da parte del Consiglio.

«L'assemblea è convocata il 6 ottobre alle [illegible] - ha [illegible]nciato il sindaco Pulvio Bodo -. Due punti all'ordine del giorno: la surroga degli assessori dimissionari e l'approvazione della delibera sulle mense».

Ma la riunione sarà presumibilmente brevissima perché la dc ha ribadito l'intenzione di non sostituire i propri rappresentanti nell'esecutivo. [illegible] questa posizione sarà mantenuta anche in aula (e non si sono segnali contrari), sindaco e [illegible] assessori rassegneranno l'incarico. «Allo stato attuale delle trattative - conferma il segretario dc Nicola Tortolone - non ci sono i presupposti per un rimpasto quindi in Consiglio azzereremo la situazione [illegible] sostituendo Fragonara, Robutti e Kotlar».

INCENERITORE

La replica del sindaco

Sull'allargamento a Castalia e Iritecna della gestione del forno inceneritore dopo la botta degli ex assessori Albricci, Kotlar e Robutti («Il sindaco non ci ha mai informato») è arrivata la risposta di Bodo. Il primo cittadino ha preso carta e penna e scritto ai tre una lettera personale: «La vostra disinformazione può essere dipesa da assenze e fuoriuscite anticipate dalle riunioni della giunta».

Sarebbe [illegible] caso del 25 agosto, ma della questione se ne parlava già da quasi due mesi. «E' infatti su questa base - scri[illegible] Bodo - che l'ingegner Pizzimbone ha modificato il proprio parere sull'affidamento dell'impianto a Termomeccanica a Caltica Ambiente».

Albricci, Kotlar e Robutti sono già stati interrogati dal procuratore della Repubblica della pretura Luigi Carli che ha trasmesso un nuovo fascicolo al collega Luciano Scalia. Questi martedì interrogherà i componenti della terza commissione consiliare.

A quel punto l'intera giunta ritornerebbe in carica per l'ordinaria amministrazione. Anche Albricci, Fragonara, Kotlar e Robutti, i primi a lasciare l'incarico due settimane fa. Immediatamente dopo, i [illegible] assessori sottoscriveranno la delibera rendendola immediatamente esecutiva. Dopo i canonici cinque giorni per il parere del Coreco, il servizio mensa potrà così ripartire verosimilmente verso metà ottobre.

«Non è giusto - ha detto Bodo, specificando però di parlare a titolo personale - che questa giunta dimezzata si rivolga alla minoranza per ottenere adesioni su un progetto che può [illegible] re adottato dalla maggioranza. Comunque ho appreso [illegible] soddisfazione che il pds è disposto a votare a favore».

Dunque sarà crisi ufficialmente anche se [illegible] valzer di riunioni tra le segreterie dei partiti sembra che abbia pe[illegible] di imboccare [illegible] strada giusta. Ma entro il 6 ottobre [illegible] si riscriverà e sancirà il nuovo accordo che sarà, quasi sicuramente, ancora tra dc, psi, psdi e pli.

Rinasce il quadripartito e in giunta moltissime [illegible] le f[illegible] [illegible] (para almeno cinque) a partire dal sindaco. E' possibile che entri nell'esecutivo anche un rappresentante [illegible] cialdemocratico (partito finora alla finestra). Ma le novità più grossa potrebbe essere il ritorno dopo 17 anni di un democristiano alla guida [illegible] Comune.

Si fanno insistentemente i nomi [illegible] Fragonara (appoggiato da Astori), Carnevali (gradito al grande centro) a Robutti (proposto dalla sinistra del partito). «Se mai ci trovassimo nelle [illegible]ndizioni di poter proporre un [illegible] candidato per la carica [illegible] sindaco - spiega Tortolone - [illegible]i auguro che non riduca il tutt[illegible] ad una lotta tra le correnti».

Tra Fragonara, Carnevali e Robutti potrebbe però spuntare l'outsider in grado di mettere d'accordo tutti. C'è già il nome: Lucia Pigino. [f. co.]

Litigio in strada

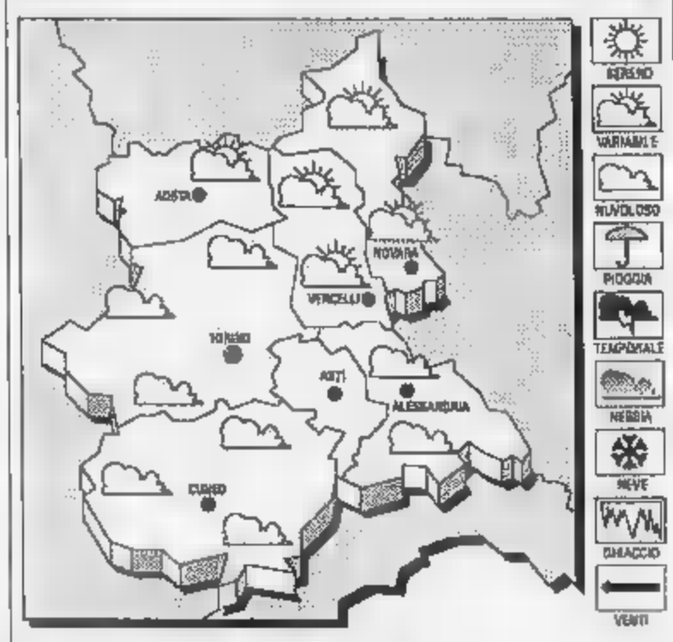
Condannato agente di custodia

VERCELLI. Nuovi guai per Rosario Occhipinti, la guardia carceraria di 23 [illegible]i che l'inverno scorso, con la pistola d'ordinanza, ferì accidentalmente [illegible] ragazza di Vercelli. [illegible] di [illegible] c'è [illegible] una volta il revolver «Beretta». Ieri Occhipinti è stato condannato [illegible] [illegible] mese e [illegible] giorni dal vicepretore onorario Claudio Roselli, per minacce gravi nei confronti di un automobilista.

L'agente carcerario era finito nei guai perché nei mesi scorsi, dopo un litigio, era sceso dalla sua vettura e aveva cominciato a discutere [illegible] un automobilista di Vercelli, Francesco De Nitto (ieri parte civile al processo). Alla fine, l'aveva minac[illegible] puntandogli la pistola sul viso. Rosario Occhipinti ha chiesto il patteggiamento.

L'11 dicembre la guardia carceraria tornerà in Pretura: c'è il processo per l'episodio della ragazza ferita (la vercellese Patrizia Resmi), rinviato l'estate scorsa. [g. bu.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] [illegible] **PER OGGI.** Cielo poco nuvoloso con aumento [illegible] nuvolosità dalla serata. Visibilità: foschie dense nelle prime ore del mattino sulle zone pianeggianti. **TEMPERATURA** in aumento. **VENTI.** Moderati meridionali.

[illegible] **DEL [illegible]PO.** Cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse.

LE TEMPERATURE
[illegible] **IERI** [illegible]
Max: 23; min: 15; media: 19

UN ANNO FA
Max: 25; min: 18; media: 22

[illegible] **[illegible]E IN** [illegible]
Torino 23; Novara 22; Alessandria 23; [illegible] 16; Cuneo 22,2; Asti 23

Accuse ai carabinieri

In parlamento la vicenda [illegible] Araba Fenice

BIELLA. Il gruppo parlamentare Lista Pannella ha confermato che presenterà un'interrogazione [illegible] ministro di Grazia e Giustizia per informarlo sui fatti denunciati dal presidente dell'associazione biellese Araba Fenice.

Ieri, durante un incontro nella sede dell'associazione (Araba Fenice è formata [illegible] volontari impegnati nell'assistenza ai malati di Aids), il presidente Pasquale Piccinni ha ribadito le sue accuse ai carabinieri, per una serie di minacce e pressioni psicologiche in seguito [illegible] un fermo per spinelli.

La vicenda, come [illegible] noto, è avvenuta sabato [illegible] a Ponzone, durante [illegible] concerto al quale erano presenti gruppi di giovani.

Questi fatti saranno appunto l'argomento dell'interrogazione parlamentare al ministro e di altre iniziative per migliorare la condizione dei detenuti malati di Aids.

[g. ca.]

Sono consegnati gratuitamente con La Stampa, ogni giorno da lunedì a sabato

Successo dei proverbi piemontesi

Chi non ha trovato i fascicoli li prenoti all'edicola

LA musicalità, [illegible] saggezza, l'arguzia dei proverbi piemontesi hanno stregato i lettori. L'iniziativa de La Stampa di regalare le parole della tradizione sta infatti riscuotendo un grande successo. Piace ai meno giovani, che ricordano un passato in cui i detti popolari venivano citati anche nei discorsi quotidiani, e piace anche ai ragazzi.

I primi dei 27 fascicoli in distribuzione con il quotidiano, da lunedì al sabato fino al 21 ottobre, si sono rivelati [illegible] piacevole sorpresa e sono andati a ruba nelle edicole. Le dispense, una volta riunite, potranno es[illegible] rilegate con un'elegante copertina gialla e blu. Sarà così completo il prezioso volume di 192 pagine [illegible] detti popolari in dialetto, tradotti in italiano.

Chi non ha trovato qualche numero non si disperi. La [illegible] collezione non resterà incompleta. E' sufficiente rivolgersi all'edicolante [illegible] fiducia, indicando con esattezza le date dei giornali insieme ai quali i fascicoli sono usciti, e, dopo qualche giorno, si potranno ritirare.

I fascicoli, come i lettori hanno [illegible]à potuto vedere, [illegible]no illustrati con 43 tavole dell'Ottocento, di cui 31 a colori, tratte da volumi conservati nella Biblioteca Reale di Torino. Ci sono immagini di personaggi che oggi non esistono più, [illegible] [illegible] lavandaia, il venditore di trifole, l'orfanella; popolani o nobili negli abiti del loro tempo, dimessi o sontuosi, comunque diversi nelle fogge e nei colori [illegible] seconda delle zone [illegible] Piemonte. Immagini che fanno ripensare ad [illegible] società in [illegible] tutto era regolato dalle stagioni, dai loro riumi, che imponevano regole di comportamento («Avril, pa' 'n fil, magg adagg, giugn slarga 'l pugn». Aprile, nemanco un filo, maggio adagio, giugno apri il pugno) o di prudenza («Chi semna per pieuva [illegible] semna pi d'erba che grano». Chi semina con pioggia erba avrà più che grano).

I proverbi e gli indovinelli sono spesso accompagnati da illustrazioni d'epoca

Leggendo alcuni proverbi si può anche sorridere per certe ingenue convinzioni («Chi l'à 'l nas [illegible] [illegible] tera a l'è pes che la guera». Chi ha il naso in giù verso terra è peggio della guerra), [illegible] garbate prese in giro («A sa pì 'l fait só [illegible] mat a ca [illegible] che un gavi a cà d'l sútri». [illegible] la [illegible] meglio un matto [illegible] propria che un saggio in [illegible] altrui). Ma non si può fare a meno di apprezzare il gusto per i cibi semplici («L'aptit [illegible] pan e tüma a l'è 'l mei cusiné c'a-i sia 'nt Rüma». L'appetito [illegible] pane e toma [illegible] il cuoco migliore di Roma).

Alma Toppino

Gli otto miliardi incassati dall'Enpas serviranno per costruire altri uffici

L'Arciere: non siamo in crisi

La vendita del «palazzo di vetro» aveva fatto sospettare difficoltà finanziarie o il trasferimento della potente cooperativa in un'altra città. «Vercelli rimarrà sempre la nostra centrale operativa»

VERCELLI. L'Arciere è in crisi e lascia Vercelli? «Niente affatto». Paolo Ambrosini, il presidente della cooperativa di piazza Mazzucchelli, risponde così alle voci che si rincorrevano ieri negli ambienti politici e finanziari della città dopo l'interrogazione presentata dall'onorevole pds Wilmer Ronzani sulla vendita di parte del «palazzo di vetro» all'Enpas che vi trasferirà i propri uffici.

Il deputato quercista ha chiesto lumi ai ministri del Tesoro e del Lavoro dopo che l'ente previdenziale per i dipendenti statali ha speso [redacted] miliardi per acquistare [redacted] nuova sede: «Co[redacted] si giustifica un'operazione di questa portata alla luce della grave situazione finanziaria [redacted] Paese?».

Un attacco all'Enpas, ma con velati sottintesi anche nei riguardi dell'Arciere: «L'Enpas [redacted] proprietaria di un terreno in viale Garibaldi e per costruire la sede una società immobiliare cittadina aveva già chiesto una variante del piano regolatore, già approvato dal Comune e tra breve anche dalla Regione. Invece l'Enpas ha deciso di acquistare dall'Arciere un palazzo [redacted] parte terminato [redacted] in parte in fase di costruzione [redacted] che la ricerca sul mercato avvenisse anche a [redacted] di avviso pubblicitario».

«Non [redacted] attacco all'Arciere, ma all'Enpas» ha poi precisato Ronzani, [redacted] la [redacted] interrogazione non è piaciuta alla cooperativa e ha creato più di una preoccupazione in città. «Che Ronzani adesso dica di non avercela con noi, ma [redacted] l'Enpas - esordisce Paolo Ambrosini - mi sembra [redacted] una spiegazione non richiesta che ci lascia qualche dubbio. Al di là di questo ribadisco la piena trasparenza dell'operazione».

[redacted] cooperativa ha venduto l'immobile ad un prezzo sensibilmente inferiore alla prima richiesta di 11 miliardi perché l'Enpas, come ente assistenziale, acquista sulla base della valutazione dell'Ufficio tecnico erariale e questa è stata di circa 8 miliardi. «Invece di essere soddisfatti che un istituto pubblico romano abbia finalmente scelto Vercelli per fare un investimento immobiliare, tra l'altro previsto dal proprio statuto, [redacted] cerca subito di adombrare chissà quali cose a carico dell'Enpas, dell'Ufficio tecnico erariale e nostro» continua Ambrosini.

Il famoso palazzo di vetro dunque cambia proprietario? «C'è un equivoco: l'Enpas non ha comprato la sede dell'Arciere, ma una sede dall'Arciere. La differenza non è da poco». Smentite anche le voci che vorrebbero la cooperativa in crisi o quanto meno [redacted] procinto di lasciare Vercelli: «Il momento economico generale è difficile per tutti, ma [redacted] siamo in crisi finanziaria perché abbiamo saputo diversificare i nostri settori di attività. L'Arciere si trasferisce? No, anche se anni fa qualcuno ci aveva pensato: [redacted] lasciamo Vercelli, anzi non ci spostiamo da piazza Mazzucchelli».

La conclusione della trattativa con l'Enpas darà infatti impulso alla realizzazione di un complesso per uffici della superficie totale [redacted] circa 11 mila metri quadrati. La [redacted] madre si sposterà [redacted] ventina di metri, all'angolo con corso Prestinari dove c'era [redacted] fiorista [redacted] il resto verrà venduto.

Sembra che una parte potrebbe essere acquistata ancora dall'Enpas mentre ci sono trattative [redacted] l'Associazione commercianti, il Provveditorato agli studi, la direzione provinciale del Tesoro ed altri uffici finanziari [redacted] pubblici, alcuni sfrattati e alla ricerca di una nuova sede. «Noi siamo sul mercato immobiliare - conclu[redacted] Ambrosini - perché [redacted] una delle nostre attività. Quando la legge lo impone, e il caso Enpas era uno [redacted] quelli, ci atteniamo alle valutazioni dell'Ufficio tecnico erariale: se le riteniamo convenienti le accettiamo, in [redacted] contrario la trattativa non si conclude. Tutto alla luce del sole, ieri e domani».

Franco Cottini

Il «palazzo di vetro» in piazza Zumaglini, sede della cooperativa L'Arciere

VENTIQUATTR'ORE

VERCELLI

Nuovo segretario al partito repubblicano

Nuovo segretario politico provinciale del partito repubblicano. Il direttivo di consociazione, riunitosi nei giorni scorsi, ha eletto all'unanimità il vercellese Patrizio Greco. L'esponente dell'edera succede [redacted] Carlo Scenza che ha dato le dimissioni quale segretario per motivi familiari.

[redacted]

Quarto meeting dei bovini di razza Piemontese

Alla [redacted] «Fraostino» si terrà, nella giornata di domani, il quarto meeting provinciale dei bovini [redacted] razza Piemontese, organizzato in collaborazione [redacted] l'associazione nazionale di razza e [redacted] l'assessorato provinciale all'agricoltura per valorizzare la qualità della [redacted] Alla manifestazione [redacted] abbinata la degustazione [redacted] piatti preparati con carni di bovine piemontesi, [redacted] a disposizione dalla Co.Al.Vi, in consorzio che ne tutela [redacted] garantisce l'origine e la tipicità.

[redacted]

Attivato dall'Usl un servizio [redacted] controllo funghi

E' stato attivato anche quest'anno dall'Usl di Gattinara un servizio di riconoscimento dei funghi. Tutti i lunedì e martedì dalle 11 alle 12,30 nei locali [redacted] servizio d'Igiene e sanità pubblica dell'Usl 50 in via Marconi, sarà presente un medico per esaminare i funghi raccolti [redacted] fornire eventuali consulenze in caso [redacted] sospetta intossicazione fungina.

[redacted]ELLI

Onorificenza per Franca Tosatti Misia

Franca Tosatti Misia è stata insignita dell'onorificenza [redacted] cavalliere della Repubblica. La neodecorata unisce doti morali e capacità lavorative che hanno caratterizzato la sua lunga carriera nell'agen[redacted] Sip di Vercelli. [redacted] molti anni, inoltre, Franca Tosatti Misia, moglie del direttore dell'Unione artigiani è la responsabile del gruppo anziani [redacted] pensionati della Sip, prodigandosi nel migliore dei modi alla risoluzione dei problemi di entrambe le categorie.

SAN[redacted]

Corsi di ginnastica per [redacted] terza età

L'Università popolare della [redacted] età di Santhià ha organizzato, anche per quest'anno, un corso d'attività motoria per gli anziani che [redacted] scopo principale la prevenzione [redacted] quelle affezioni legate alle attuali abitudini di vita, quali la sedentarietà, lo [redacted] ed il sovrappeso corporeo. Le lezioni inizieranno il 12 [redacted]bre, mentre le iscrizioni si riceveranno a partire dall'8 ottobre. Gli interessati potranno rivolgersi dalle 15 alle 16 nella palestra [redacted] scuola media dove, tra l'altro, si terranno i corsi.

Casse di risparmio

Riparte oggi il processo ai rapinatori

VERCELLI. Ricomincia oggi, in Tribunale, [redacted] processo contro Guido Colmo, 39 anni, ed Emilio Sala, [redacted] 52, i presunti rapinatori delle filiali di Livorno e Caresanablot della Cassa di risparmio di Vercelli. L'udienza, cominciata l'altro giorno, era stata rinviata a tarda [redacted] dal presidente Carmine Dedonato, dopo che la corte [redacted]va ascoltato quasi 20 testimoni, fra carabinieri e impiegati di banca.

Oggi saranno ascoltati gli ultimi testi citati dalla difesa di Guido Colmo. Gli interrogatori dell'altro giorno [redacted] stati minuziosi: agli impiegati il pubblico ministero e i giudici han[redacted] chiesto com'erano vestiti i rapinatori (la chiamavano la «banda del passamontagna»), com'erano fatti fisicamente, come parlavano. Uno dei due imputati ha cercato di dimostrare il [redacted]o alibi: «Il giorno [redacted] rapina ero a casa, per fare dei lavori». Questa mattina si ricomincia: dopo l'interrogatorio dei testimoni, ci [redacted] le richieste del pm [redacted] della difesa. Infine la sentenza. [g. bu.]

Importato dalla Cee

Riso americano interviene l'on. Astori

VERCELLI. Al mercato risiero di ieri gli operatori hanno commentato [redacted] stigmatizzato dura[redacted] l'atteggiamento della Cee per aver [redacted] importazioni in Europa di [redacted] mila tonnellate di riso dal Suriname [redacted] dalla Guyana senza il gravame dei dazi doganali. Il ministro dell'agricoltura Giovanni Fontana è stato informato tempestivamente dal parlamentare vercellese Gianfranco Astori, che sta seguendo l'evoluzione della situazione unitamente a Leo Carrà, presidente dell'Ente Nazionale Risi.

Il provvedimento di totale liberalizzazione espone, nella [redacted]se più delicata del raccolto, il mercato del riso a speculazioni sui prezzi. Le sollecitazioni di Astori hanno indotto il ministro Fontana a chiedere, al prossimo Consiglio dei ministri dell'agricoltura Cee, la «clausola della salvaguardia», «marchingegno» cui si può far ricorso in caso di grave turbativa [redacted] mercati interni causata dalle importazioni da Paesi e territori d'oltremare. [w. na.]

Consiglio comunale

A Saluggia domani si vota

SALUGGIA. Domenica di elezioni nel centro vercellese: da domani mattina alle 7 saranno aperti i seggi [redacted] le votazioni che riguardano il rinnovo del Consiglio comunale.

Sono chiamati alle urne 3600 abitanti che dovranno eleggere venti consiglieri comunali di cui 4 appartenenti di diritto alla frazione di Sant'Antonino (questo in base ad una delibera approvata dal Comune nel 1885).

Alla consultazione elettorale si è arrivati in seguito alle dimissioni [redacted] dieci consiglieri, alcuni della maggioranza, altri della minoranza, che ha portato lo scorso luglio alla nomina del commissario prefettizio Graziana Lucca.

Complessivamente sono state presentate quattro liste, tre nel centro, [redacted] in frazione Sant'Antonino. Per quanto riguarda il «capoluogo» in lizza figurano una lista della Lega alpina Piemont con otto candidati, [redacted] civica di ispirazione democristiana ed una di coalizione della sinistra. [p. m. f.]

C'è un risvolto curioso dietro la condanna delle sorelle parrucchiere di Santhià

Droga, sentenza controcorrente

Tre giovani [redacted] accusati di detenzione di 15 grammi di eroina, ma la difesa è riuscita a dimostrare che ognuno aveva comprato per sé una bustina da 5 grammi. Per gli imputati uno sconto di pena da record

VERCELLI. C'è un risvolto curioso dietro alle condanna [redacted] «parrucchiere della droga» di Santhià. Per magistrati [redacted] avvocati è stata una sentenza quasi storica, almeno [redacted] Vercelli. Per gli imputati (erano tre: le due sorelle di Santhià e un amico di Borgo d'Ale) è stata una vera fortuna: hanno avuto una pena [redacted] 17 mesi, ma rischiavano quasi [redacted] il triplo.

Questo perché la corte, presieduta da Carmine Dedonato, ha deciso di considerare la detenzione di droga (15 grammi di eroina) non [redacted] un reato unico, [redacted] cui dovevano rispondere tutti [redacted] tre gli imputati, ma come un reato singolo «diviso per tre». Per capire meglio, bisogna fare un passo indietro fino alla [redacted] del 9 aprile, quando Maria e Giusi Filoccia (28 [redacted] 21 anni) e Massimo Valentino [redacted] 27) [redacted] stati arrestati sull'autostrada Torino-Milano.

Avevano una bustina di eroina da 5 grammi [redacted] testa. Totale: 15 grammi. Ognuno degli arrestati ha detto che la bustina era per [redacted] personale. L'accusa, però, [redacted] stata formulata diversamente: tutti e tre i giovani, al processo, dovevano rispondere di «codetenzione» di 15 grammi di eroina, [redacted] non della detenzione di 5 grammi a testa.

[redacted] pubblico ministero Vincenzo Bevilacqua, l'altro giorno in Tribunale, ha insistito fino all'ultimo su questa linea d'accusa, che per gli imputati avrebbe comportato una pena molto pesante: si partiva da 8 anni. Nel caso di detenzione di 5 grammi a testa, invece, la pena base [redacted] di 3 anni e [redacted] mesi.

I legali dei [redacted] imputati hanno chiesto ai giudici [redacted] seguire la linea dell'«ognuno per sé», e alla fine l'hanno spuntata. Maria e Giusi Filoccia erano difese dall'avvocato Roberto Scheda. Massimo Valentino dall'avvo[redacted] Teresa Certa. Tutti e [redacted] hanno chiesto il patteggiamento [redacted] sono stati condannati [redacted] 17 mesi (le due sorelle [redacted] la condizionale). Dice l'avvocato Roberto Rossi, dello studio Scheda: «E' una sentenza che va contro la giurisprudenza tradizionale: di solito, in casi come questo, si tende a fare il contrario, a riconoscere la tesi della "codetenzione"».

Ma le curiosità non sono finite. [redacted] e Giusi Filoccia e Massimo Valentino hanno chie[redacted] il patteggiamento: in pratica, hanno riconosciuto la loro colpevolezza per ottenere lo «sconto» [redacted] un terzo sulla pena. Spiega l'avvocato Rossi: «Il patteggiamento, però, [redacted] stato con[redacted] dalla corte dopo che [redacted] stati ascoltati i testimoni: e [redacted] prima, [redacted] accade sempre. Questo perché i giudici hanno voluto avere [redacted]nferma del fatto che i tre giovani avevano [redacted]prato le bustine di droga ognuno per sé». [g. bu.]

Da sinistra, Maria e Giusi Filoccia, [redacted] parrucchiere condannate

---

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Strade dissestate in via [redacted]

Casualmente sono passata l'altro giorno in via Sant'Eusebio, stradina che collega via Addis Abeba con via Tripoli. Ero in auto ed ho temuto seriamente per le sospensioni: il fondo stradale, se così si può ancora chiamare, è tutto un buco.

D'accordo che nella zona gli interventi residenziali sono stati molto intensi e che quindi [redacted] passaggio di camion e ruspe può aver rovinato la strada, [redacted] ora la gente abita già i nuovi condomini e a maggior ragione dovrebbe aver diritto a collegamenti meno disastrati.

Inoltre via Sant'Eusebio [redacted] stretta, i buchi sono tanti e se due auto si incrociano [redacted] davve[redacted] un problema riuscire a passare.

Lettera firmata, Biella

Posteggio Lamarmora un [redacted] pantano

La città sta attraversando una difficile situazione politica, [redacted] non vorrei che gli amministratori, presi come sono da progetti per governi saldi, dimenticassero le piccole, forse bana[redacted] esigenze di noi amministrati.

Mi riferisco [redacted] particolare al problema del parcheggio [redacted] via Lamarmora, non quello asfaltato, [redacted] l'altro, in terra battuta. La pioggia di questi giorni ha trasformato il vasto piazzale in un pantano: la ghiaia messa chissà quanto tempo fa è praticamente sparita e, tra pozze e fango, si arriva al marciapiede con le scarpe malconce. E' troppo chiedere altra ghiaia per rendere migliore il parcheggio anche in caso di maltempo?

Lettera firmata, Biella

Isi, quei «Fai da te» [redacted]ito [redacted]

L'altro giorno, entrando nell'androne di Palazzo Pasta, ho visto (con amarezza e sorpresa) migliaia [redacted] moduli «fai da te» per il pagamento dell'Isi abbandonati sotto una finestra aperta. Dovevano essere la panacea di tutti i mali del calcolo Isi [redacted] invece, [redacted] quanto pare, [redacted] contribuente li ha considerati inutili. Peccato, però, che li abbia, indirettamente, pagati.

Piera Spruzzola, Vercelli

[redacted] UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.600 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832 600; [redacted] (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101, **Borgo**[redacted] (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066, **C**[redacted] (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841 122.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Belvedere*, c[redacted] Randaccio 4 (Canadà), tel. 64.144.

A [redacted] turno principale: *Farmacia Del Centro* [redacted] Tarricone, via [redacted] 23, tel. (015) 22.119; turno sussidiario: [redacted] *Graziella Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, tel. (015) 401.681. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. La farmacia del [redacted] sussidiario attua un'ora in più alla sera dei giorni [redacted] fino [redacted] ore 20,30. Per gli altri Comuni [redacted] Provincia, le farmacie svolgono[redacted] reperibilità notturna, [redacted] chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Prato Sesia: *Dr. Natale Graziano*, via Matteotti 3, tel. (0163) 850.208. **Borgosesia:** *Dr. Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 (Aranco), [redacted] (0163) 22.341. **Ronco Biellese:** *Dr. Eugenio Caccia*, via Roma 92, tel. (015) 461.659. **Pollone:** *Dr. Carlo Ferraris*, via Vittorio Veneto 4, tel. (015) 61.138. **Salussola:** *Dott.ssa Anna* [redacted] *Rusconi*, via San Secondo 2, tel. (0161) 99.131. **Lessona:** *Dr. Giuseppe Lodigiani*, via Roma 20, tel (015) 981.384. [redacted]o: *Farmacia Seva*, via Torino 55, tel. (0163) 860 134. **Scopello:** *Dr. Renzo Barbiero*, via Me[redacted] 14, tel. (0163) 71.106.

[redacted] MEDICA

[redacted]: telef. (0161) 52.060; **Arborio:** telef. (0161) 86 384; **Biella:** telef. (015) 20.846/9; **Borgosesia:** telef. (0163) 25.513; **Cavaglià:** telef. (0161) 96.470, **Cigliano:** telef. (0161) 44.524; **Cossato:** telef. (015) 922.801; **Crescentino:** telef. (0161) 842.655; **Gattinara:** telef. (0163) 835.411; **Santhià:** telef. (0161) 929.200; **Trino:** telef. (0161) [redacted].

[redacted]

Vercelli: [redacted]. Andres, telefono (0161) 593.333; ambul., telefono 57.500; [redacted]: telefono (0163) [redacted]5; **Santhià:** telefono (0161) 929.211; **Biella:** telefono (015) 3503.313.

STATO CIVILE

[redacted]

[redacted] Stella Talpo, Vincenzo De Palo, Gabriele Di Martino.

[redacted] Amelia Menzato, 81 anni, pensionata; Giuseppe Sobba, [redacted] anni, pensionato; Claves Pavanati, 70 anni, pensionata; Anna Berlena, 81 anni, pensionata; Francesca Stangalino, 91 anni, pensionata; Giovanni La Rocca, 85 anni, pensionato; Giulio Vaglienti, 85 anni, pensionato; Eusebio Ferraro, 80 anni, pensionato.

MATRIMONI. Luciano Arcudi, 28 anni, operaio, con Carmela Fotia, 20 anni, operaia; Alessandro Passarella, 26 anni, operaio, con Rosa Tassitore, 27 anni, operaia.

[redacted]

NATI. Matteo Losapio, Simone [redacted]rian.

[redacted] Morelli, [redacted] anni, pensionata; Rinaldo Allara Porta, 87 anni, pensionato.

CERRETO [redacted]

[redacted] Giulio Boschetto, 79 anni, pensionato.

CERRIONE

[redacted] Valeria Ferrari, Sara Migazzo.

[redacted] Amelio Bartolini, 79 anni, pensionato.

[redacted]

NATI. [redacted] Schiavello.

[redacted]

[redacted] Augusto Merlin, 81 anni, pensionato.

GLI APPUNTAMENTI

BIELLA

Via al corso di alimentazione

S'iniziano martedì i corsi di alimentazione e cucina naturale organizzati dall'assessorato alla Cultura nelle aule dell'Itis. Saranno trattati argomenti di ogni genere: dalla composizione dei diversi cibi, alle combinazioni alimentari, dalle metodologie di cottura all'alimentazione eubiotica. Saranno relatori Luciano Pecchial, Luciano Proietti [redacted] Claudio Patrucco. Le dieci lezioni si svolgeranno il martedì dalle 20,30 alle 22. Per ulteriori informazioni si telefo[redacted] allo 015/26.138 e 350.72.83.

[redacted]

Unipop: le nuove tecnologie

Sarà presentato questa mattina, all'Unione industriale biellese, [redacted] volume «Introduzione culturale allo studio delle nuove tecnologie», un nuovo libro della collana scientifico-divulgativa dell'Università popolare. Alle 10,30 Rosalia Aglietta, assessore alla Cultura, saluterà i presenti per poi passare [redacted] parola al presidente dell'Unipop, Giorgio Roncan, e ad Alessandra Re, docente dell'Università [redacted] Torino, che illustrerà le varie parti del volume di Italo Zamprotta.

SOSTEGNO

Una gita alle Rive [redacted]

La sezione biellese della Lega per l'ambiente organizza la prossi[redacted] domenica un'escursione in una delle zone più suggestive del Biellese, il Colle [redacted] Sant'Emiliano nelle Rive rosse. Si potranno osservare [redacted] castagno più vecchio del Biellese, gli affreschi quattrocenteschi e le tipiche case a loggiato di Sostegno. Il programma prevede la partenza da Largo Cusano a Biella alle 13,30 oppure da Cossato in p. Chiesa, alle 14.

VALLEMOSSO

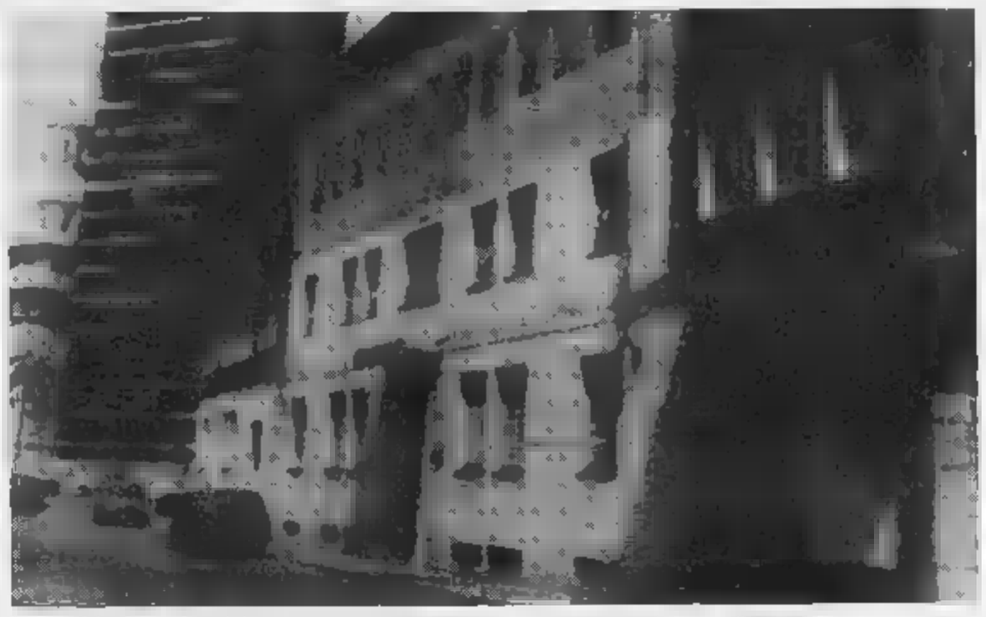
A dipingere i «murales»

Domani avrà luogo la terza edizione dei «Murales», promossa [redacted] Consulta giovanile di Vallemosso in collaborazione con la direzione didattica. L'appuntamento è nella piazza delle scuole di Croce Mosso per domani alle [redacted] Saranno realizzati affreschi murali e disegni su sassi. Pranzo per tutti alle 12 e nel pomeriggio animazione e spettacolo.

Il presidente della Provincia auspica la creazione di un polo di ricerca legato alla centrale

Valeri: Ingegneria guardi a Trino 2

«I 6 miliardi e 600 milioni per l'acquisto del San Giuseppe sono stati un grosso sacrificio, ma per la città un'occasione storica». Ora per Lettere e Filosofia si parla della Casa delle Opere Cattoliche. Il caso-Garrone



La Casa delle Opere Cattoliche di piazza D'Angennes sarà la sede provvisoria di Lettere e Filosofia?

VERCELLI. «Abbiamo fatto un grosso sacrificio, si trattava di un'occasione storica per la città». Il «sacrificio» è una cifra a nove zeri: sei miliardi e 600 milioni. L'«occasione» è l'acquisto della sede di Ingegneria: il collegio San Giuseppe. E le parole sono del presidente della Provincia Gilberto Valeri, che l'altro giorno, in Consiglio, ha portato la delibera che autorizza la giunta a comprare l'istituto di piazza Sant'Eusebio dai Fratelli delle Scuole cristiane. E' stata votata all'unanimità, anche se con qualche frecciata polemica da parte dell'opposizione dc.

E adesso che l'«operazione San Giuseppe» è fatta? «Comincia il bello», dice Valeri. E prosegue: «L'Ateneo può cambiare il volto di Vercelli: e bisogna cominciare a progettare il futuro dell'Università. Con l'acquisto della nuova sede, Ingegneria ha risolto i suoi problemi per i prossimi 7 o 8 anni. Ma non basta: ci vogliono anche strutture, laboratori. Ed è per questo che bisogna impegnarsi, tutti insieme, in questa impresa. In gioco c'è il rilancio della nostra città».

La direzione da prendere, secondo Gilberto Valeri, è quella della specializzazione: «Sono convinto che, per Ingegneria, sarebbe inutile creare un "doppione" di Torino. Ci vuole altro: dobbiamo puntare su corsi che si possono trovare a Vercelli e non a Vercelli. Un esempio, potrebbe essere il settore energetico. Con l'arrivo della centrale di Leri Cavour, potrebbero crearsi le condizioni ideali per fare della nostra città un "polo" di ricerca sulle nuove fonti di energia».

L'altro giorno, in Consiglio provinciale, il presidente ha riassunto le «tappe» della trattativa con i Fratelli delle Scuole cristiane: dalla proposta (clamorosa) dell'arcivescovo Tarcisio Bertona, alla contrattazione sul prezzo (si era partiti da 9 miliardi). «E' un grande sacrificio - dice Valeri -, ma è stato fatto nell'interesse della città».

I consiglieri di opposizione do, però, pur votando la delibera, hanno lanciato qualche velata alla giunta formata da socialisti, pds, verdi e liberali. Il capogruppo dc Norberto Julini ha fatto intendere (citando un brano della Bibbia) che Valeri, in questi giorni, ha colto i frutti del lavoro fatto in passato dalla giunta guidata dal dc Antonino Filiberti.

«A queste insinuazioni rispondo con le parole del Politecnico di Torino - dice Valeri -. Quando la nostra giunta entrò in carica, ci dissero: "O cambiate marcia o altrimenti ce ne andiamo". Noi abbiamo cambiato marcia, e il risultato s'è visto».

Intanto, resta il problema della Garrone, che continua a restare nelle mani dell'Esercito. «A questo punto, però - dice Valeri -, mi chiedo se è meglio che il Politecnico usi i miliardi che ha a disposizione per comprare l'edificio oppure per comprare i laboratori». Secondo il presidente, sarebbe più auspicabile la seconda ipotesi.

Qualche novità anche per la facoltà di Lettere: l'Università di Torino sta trattando l'acquisto del palazzo delle Opere cattoliche di Vercelli. In un primo tempo si era parlato solo di affitto dell'immobile: adesso l'ateneo starebbe pensando di comprarlo. I fondi a disposizione, dopo i «tagli» della manovra finanziaria, sono piuttosto ridotti. Il palazzo delle Opere Cattoliche potrebbe costituire la sede provvisoria della facoltà, in attesa che si realizzi il progetto (costosissimo) di ristrutturazione dell'ex Ospedale. Il Comune ha già preparato la convenzione, che è ancora all'esame del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo. La Provincia ha messo a disposizione l'archivio sotto palazzo Tartara, i locali di piazzale Roma e 5 aule del Seminario, prima occupate dagli studenti dello Scientifico. (r. v.)

Domani sera

L'Università in discoteca

E domani sera l'Università trasferisce in discoteca. «Scomodando» il blues un (finto) Zucchero-Sugar Fornaciari, gli Anni Sessanta di Mina e Peppino Gagliardi, persino Mister Volare-Domenico Modugno, si apre la festa più colta dell'anno. Non pensate di trovare cattedre o dispense per aspiranti ingegneri e letterati: si può «volere l'Università a Vercelli», come dice la cordata di commercianti sponsor, anche giocando con la musica, le gag, gli ospiti celebri. Il giorno dopo si fanno i conti e il ricavato della «festa colta» viene girato direttamente ad un fondo pro-Ateneo.

Ma un passo alla volta: la festa deve ancora cominciare. Sono le 21,30 di domani, l'Estasy club di via Marsala accende le luci sulla pista. La prima inquadratura è per loro, Stanlio e Ollio di cartone, simbolo di questa serata che unisce assessori e rocchettari, studenti e genitori, commercianti, artigiani e professori, stelle vere e stelle finte (ma guarda chi si vede, i ragazzi di San Romolo).

Stanlio e Ollio sono sistemati sul palco, tanto di slogan e tocco universitario disegnato sulle ventitrè: sono l'ultima idea di Guido Tassini, il grafico che «colora» le idee dell'Ascom. Che cosa succede con il loro comico beneplacito? A spiegarlo a parlantina sciolta pensa Carmelino Antona, presentatore fuori ordinanza: le sue entrate sono uno show nello show, tra una camminata da Celentano molleggiato e un'occhiata in tralice.

La scaletta, però, verrà rispettata in ogni punto: per la rock, salgono sul palco i gruppi vercellesi «Bridge bar» e «Isola di niente». Poi arriva il momento del concorso, la «Tris canzone», con il meglio dei ragazzi di San Romolo (quelli del contro-Festival) schierato al gran completo. Questa volta cantano sul niente playback. Ma il travestimento resta: ecco i mitici Pooh, da nozze d'argento con la canzone, il revival de I giganti, Joe Cocker. Hanno già provato tutti, con la regia dell'«anima» Contro-festival, Claudia Audone (ma questa volta gioca non gioca a far la finta Streisand?).

Domani sera i sanromolini torneranno a sottoporsi al giudizio una giuria e il pubblico dovrà puntare su di loro, indovinare la terna vincente del mini-festival. La fortuna premierà i vincitori con un viaggio a Ibiza (poco universitario, ma chi ha detto che si deve solo studiare?), una polizza assicurativa e altre sorprese.

Per il settore ospiti, la scaletta recita: Elisa Jacassi, regina dell'«high hair», finalista a Miss Italia; Gabriele Pacella che, dopo i riflettori di Canale 5, danzerà in a solo sulla pista discoteca. E, doppia sorpresa, all'Estasy arriverà anche il comico scacciapensieri dei Trettrè Edoardo Romano.

Sul gran finale arriverà il risotto, cucinato dagli chef del ristorante Viotti, sponsor della festa come Eurico, Ras, Penny Tour e tanti altri negozi vercellesi. E l'elenco dei mecenati è ancora lungo: gli artisti lavorano senza cachet, anche l'Estasy club non chiede affitto. Tony Bisceglia, presidente del Comitato «Voglio l'Università a Vercelli», ha chiamato tutti a raccolta e adesso aspetta facendo il conto alla rovescia: la città è invasa dalle locandine della festa colta, la entrata in discoteca costa soltanto 9 mila lire.

«Voglio l'Università a Vercelli», pronti accendono le luci.

Roberta Martini

Treni 300 l'ora

Provincia contesta progetto

VERCELLI. La procedura seguita per il progetto del sistema «Alta velocità ferroviaria» è stata assolutamente insoddisfacente: lo ha affermato l'altro giorno approvando uno specifico del giorno il Consiglio provinciale di Vercelli.

Il progetto prevede la costruzione di una nuova linea Torino-Milano in grado di consentire ai treni ferroviari velocità di circa 300 chilometri all'ora. Il tracciato, che investirà buona parte del territorio provinciale vercellese, correrà parallelo all'autostrada; l'eventualità di una sua realizzazione ha già provocato accese proteste in altre zone del Piemonte, soprattutto a Novara.

Per la sua peculiarità, l'opera rientra nella categoria di quelle per le quali è previsto l'avvio delle procedure per la pronuncia di compatibilità ambientale da parte del ministero; alle amministrazioni provinciali spetta soltanto la possibilità di presentare entro il 30 settembre osservazioni da sottoporre agli Enti competenti.

Nel documento approvato l'altro giorno, il Consiglio provinciale di Vercelli ricorda che erano emersi diversi problemi di natura tecnica riguardanti il territorio provinciale, e che sin dallo scorso febbraio sono invano sollecitate la collaborazione degli organismi incaricati dello studio dell'opera. Analoghi problemi erano stati anche denunciati dai sindaci dei Comuni interessati al percorso e dalle Commissioni consiliari provinciali di lavoro.

Nel documento si chiede quindi alla Regione il rinvio dello studio di impatto ambientale e la proroga dei termini a disposizione della Provincia per un corretto esame del progetto. (w. ca.)

BANCA SELLA e LA STAMPA

INVITANO A PARTECIPARE AL CONCORSO FOTOGRAFICO:

PORTA IN BANCA LA TUA MONTAGNA

Saranno premiate le migliori fotografie sulla montagna.
Il regolamento è disponibile presso tutte le filiali BANCA SELLA!

Nome Cognome
Via CAP Città
Tel. Età Professione
Ho inviato n. fotografie
Cliente BANCA SELLA Si☐ No☐
SPAZIO RISERVATO ALLA BANCA ☐☐☐☐☐

SI PREGA DI COMPILARE IL TAGLIANDO IN STAMPATELLO E IN MODO LEGGIBILE
Per informazioni telefonare a BANCA SELLA 015/35011 - D.M. n. 4/4791 del 27/6/92.

LA STAMPA

ogni martedì
tutto*come*
settimanale della casa e del tempo libero

ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

ogni venerdì
tutto*dove*
settimanale dei viaggi e della buona tavola

ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

---

POLITECNICO DI TORINO

SEDE DI ALESSANDRIA

* diplomi universitari di ingegneria

2 d.u.ing.*

Si ricorda che le iscrizioni ai diplomi di ingegneria devono essere effettuate tassativamente entro e non oltre il **30 SETTEMBRE**.

Si ricorda inoltre agli allievi provenienti da corsi di laurea in ingegneria e nelle condizioni di poter accedere ai corsi in questione in conformità al disposto del manifesto degli studi (aver superato esami corrispondenti ad almeno 2 annualità) che specifiche informazioni potranno essere richieste alla:
Segreteria del Comitato per l'Università in Alessandria via Cavour 84 - Tel. 0131/444.111.

Salone
LA STAMPA
Roma - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass	*Tel. 65211*
Copie arretrate e Gazzetta Ufficiale	*Tel. 534.914*
Specchio dei tempi	*Tel. 65681*
Libreria Internazionale del Salone	*Tel. 534.914*

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

AVIS
Oggi. Non domani.

BIELLA
Via Repubblica, 33 - Tel. 26.332

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

La **FACIT** ha aperto un

nuovo grande Mercato della Confezione

a Ponderano (Biella) - Centro Ipercoop - Statale 143

dove **ora scegliere è più facile**

Alla nuova **FACIT** è facile arrivare, facile parcheggiare, facile circolare, facile acquistare...

a prezzi d'ingrosso

Per l'apertura sconti speciali in tutti i reparti

FACIT Mercato della Confezione

La rassegna del tessuto per la moda maschile si aprirà martedì a Villa Erba di Cernobbio

Ideabiella, scommessa per il tessile

Mille aziende invitate e molta attesa tra gli imprenditori. La manifestazione sarà la risposta alle incertezze del momento: deciderà le sorti della stagione invernale '93-'94, la più importante per l'industria laniera

BIELLA. Le aspettative sono molte, ma altrettante le perplessità. Ancora poche ore e gli ospiti della ventottesima edizione di Ideabiella, la rassegna del tessuto per abbigliamento maschile, varcheranno la soglia di Villa Erba. Le mille aziende invitate a partecipare ad uno degli appuntamenti più importanti per il tessile biellese hanno confermato anche quest'anno la loro presenza: la kermesse, malgrado il momento generalizzato di congiuntura negativa, non sembra aver perso smalto.

«Il carnet degli appuntamenti è positivo - conferma Paolo Botto, presidente della manifestazione -. Nulla è cambiato delle scorse edizioni anche se non è comunque questo il momento decisionale in cui le aziende definiscono i loro ordini. Ideabiella è una vetrina, compratori, stilisti, rappresentanti arrivano per vedere le novità, lavorano, discutono i campionari, ma i momenti importanti sono altri».

La splendida cornice di Cernobbio sarà anche quest'anno la sede dei quattro giorni di lavoro che vedono impegnati cinquantuno espositori (una quindicina provenienti dal Veneto, dalla Lombardia e dalla Toscana), gli stessi della passata edizione. Unica novità è la scelta delle date che si sovrappongono volutamente per un giorno a quelle «Premier vision» la rassegna francese della moda che vede fra i partecipanti anche parecchie aziende biellesi. Gli stranieri che arrivano da lontano, i giapponesi, gli americani, potranno così essere presenti ad entrambe le manifestazioni.

E da parte degli imprenditori l'attesa è molta: puntano tutto su questo appuntamento, sarà la risposta alle incertezze del momento, deciderà la stagione invernale '93-'94, la più importante per l'industria laniera locale.

«La situazione è molto dura - conclude Paolo Botto -. Affrontiamo un momento difficile ma necessario e le prospettive per il '93 non sono incoraggianti. Stiamo comunque facendo del nostro meglio per superare la situazione».

Paola Gusbello

Ideabiella è una consolidata vetrina sui tessuti per la moda maschile. A Cernobbio sono attese mille aziende del settore e l'imprenditoria biellese spera nella rassegna per dare un ulteriore impulso alla produzione

Il Maglificio Bellia

Un partner internazionale per il marchio della Liabel?

PETTINENGO. Internazionalizzare è la parola d'ordine. Le industrie biellesi puntano su un futuro fatto di alleanze con partners oltre frontiera. Dopo Luciano Barbera, che ha concluso in questi giorni un accordo con una grande azienda di Istanbul, la Beymen, anche il Maglificio Bellia, che distribuisce il marchio «Liabel», sembra aprire i suoi orizzonti ad interlocutori stranieri.

Non è nuova la notizia che molti dei maggiori gruppi industriali del comprensorio laniero «chiacchierino» già da tempo con possibili interlocutori della mappa internazionale. Sono manovre strategiche che consentono, soprattutto in un momento delicato come questo, di affrontare il mercato mondiale con forze rinnovate, con più ampie possibilità commerciali e con una nuova competitività.

Sull'«operazione Bellia» attualmente è mantenuto ancora il più stretto riserbo. La notizia non è smentita, ma in merito Angelo Pavia, amministratore delegato del maglificio (790 addetti negli stabilimenti di Pettinengo, Biella e Sandigliano, per un fatturato di 170 miliardi nello scorso anno), neppure si sbilancia. I contatti con il potenziale alleato sono ancora in fase di evoluzione, identità e nazionalità del nuovo partner saranno resi noti forse più avanti quando le trattative avranno assunto un taglio più concreto.

«Un'azienda delle nostre dimensioni ha il dovere di seguire attentamente lo scenario della competizione internazionale e di valutare le eventuali opportunità di incontro di nuove sinergie - spiega l'imprenditore -. E' ciò che abbiamo fatto, trovando la conferma di prospettive in questa direzione. Inizieremo, in questo senso, delle negoziazioni con un interlocutore di livello internazionale. Non c'è nulla da nascondere, ma per dovere di correttezza non voglio aggiungere altro sull'identità e sugli aspetti dell'operazione. L'esito di qualunque negoziazione non è mai prevedibile».

[p. g.]

A una svolta il governo della città

Pds in giunta? Il nodo è la dc

BIELLA. Il parlamentare della Lega Nord, Stefano Aimone, oggi dovrebbe recarsi a Palazzo di giustizia per portare al procuratore della Repubblica le prove a sostegno delle sue accuse sull'esistenza di presunte tangenti a Biella. Diciamo «dovrebbe» perché ancora ieri pomeriggio l'onorevole non ha voluto confermare la circostanza, rimandando al comunicato stampa della Lega Nord che più genericamente dice «entro la fine del mese».

Comunque sia, questa annunciata seconda visita in procura ha suscitato curiosità e attesa negli ambienti politici cittadini. Un'attesa avvelenata da pettegolezzi e presunte indiscrezioni su questo o quel personaggio «in odore» di scandalo. Anche se la maggioranza degli esponenti dei partiti locali ritiene che Aimone non abbia nulla in mano.

Ma se così fosse perché tornare in procura? Così c'è chi scommette che uno scandalo, magari piccolino, Aimone oggi o lunedì lo tirerà fuori.

Chi invece questa mattina andrà sicuramente a parlare con il dottor Enrico Gumina è il parlamentare del pds Wilmer Ronzani. L'esponente della Quercia ha confermato che consegnerà al magistrato la relazione del ministro De Lorenzo sullo scandalo del laboratorio di sanità dell'Usl 47. «E' in più gli aggiungerò qualcosa di mio», anticipa Ronzani.

Per il resto il panorama politico locale è dominato in questi giorni dagli incontri preliminari tra il pds e i gruppi consiliari di Palazzo Oropa per discutere la possibilità di formare una nuova maggioranza di governo allargata agli uomini della Quercia. I risultati delle prime riunioni tra socialisti, socialdemocratici e democratici di sinistra sono definiti così dal segretario del psi Eugenio Leone: «Esistono le basi per poter proseguire nell'approfondimento del confronto sul programma con buone speranze di arrivare ad un risultato concreto».

Ma il nuovo quadro politico potrà assumere contorni più netti solamente dopo l'incontro tra dc e pds già programmato per giovedì. Dice infatti il capogruppo Giancarlo Ogliaro: «Con questa situazione è impensabile cercare di formare una nuova maggioranza che non tenga conto della democrazia cristiana».

Così l'apertura del pds è stata oggetto di una lunga e approfondita discussione interna in casa dc. Il risultato lo spiega il capogruppo Eugenio Zamperone: «Andiamo a confrontarci con il pds per discutere e confrontarci seriamente su problemi concreti che riguardano l'amministrazione della città. Se troveremo convergenze di vedute allora si potrà esaminare l'apertura a sinistra anche dal punto di vista politico».

[m. al.]

FATTI E PERSONAGGI BIELLESI

Trivero come la Scozia con lo spettro di Dolcino

NON si sa bene chi sia stato il primo a scorgere camicioni bianchi passeggiare sopra i monti e nei cieli di Rivero, ma questo qualcuno subito ne informò parenti e conoscenti, la notizia si propagò, giunse sulla metà del '500 alle orecchie del notaio Giovanni Bonaccio, il quale le raccolse e la fermò sulla carta affidandone quindi la divulgazione all'impegnativo e imprevedibile canale della parola scritta. L'informazione passerà fra molte mani, non ultime quelle di Alessandro Aspesi che la inserirà nel suo volume L'Angelo di Tiatria (1932), che sarebbe poi fra Dolcino.

Ed ecco la versione di Aspesi: «Il notaio Bonaccio assicura che nelle notti precedenti e susseguenti la ricorrenza annuale si vedevano lunghe file di bianchi spettri, al chiaror della luna, con vesti monacali, passeggiare sulle pendici del monte, quasi che le anime degli eretici morti ivi si radunasseros».

Volendo proseguire l'indagine sulle lontane responsabilità dolciniane di imprevisti recenti, troviamo inoltre: «Lo stesso notaio riferisce dei numerosi temporali che si abbatterono sulla regione, nella qualcosa gli abitanti vedevano la mano del dibolico Dolcino». Quindi, anche del maltempo ecco ora scoperta la vera causa.

O il notaio Bonaccio e i suoi informatori si erano, tutti insieme e pure loro, presi un abbaglio o risulterebbe così essere già da un bel po' di tempo che vesti monacali passeggiano al chiaror della luna sulle pendici di quei monti.

Del resto, malintesi, contrattempi, voci incontrollate e fumosi controlli - per non parlare di vesti monacali, vere o abusive, ortodosse o eretiche - da molto non di casa lassù su quelle pendici. Assieme a testimoni, veri o abusivi, e a divulgatori, più attendibili meno attendibili, a voce o per iscritto.

Pendici lottizzate, un monte o me quest'altro a te, il Massaro degli eretici, il Rubello degli ortodossi. Non in pacifica convivenza, però: non c'è dialogo tra una cima e l'altra, c'è piuttosto esibizione e scambio di apparizioni, provocazioni, accuse e controaccuse. C'è, insomma, una ruggine secolare che nessun compromissorio solvente riesce a diluire nelle tinte più sbiadite della tolleranza. Ora è un caprone che vaga per Trivero a rompere i telai dei renitenti alle celebrazioni, ora sono baruffe per la distribuzione del «pane benedetto», ora è un fulmine che demolisce il santuario, ora il «temporale repentino» che strapperà i fregi e gli arredi sacri proprio nel giorno (17 luglio 1839) in cui verrà ripristinata la festa, ora è l'intervento della forza pubblica a sciogliere un raduno ormai socialista (15 agosto 1895).

Una cima propone la fondazione del «Corriere Biellese», l'altra controbatte con un triduo per il collocamento della statua della Madonna d'Oropa; su un monte si pone l'obelisco, l'altro monte contrattacca con l'Indulgenza plenaria di Pio X; festa solenne «ortodossa» il 20 luglio (1907) sul Rubello, festa solenne «eretica» l'11 agosto sul Massaro. E sull'una e sull'altra pendice grande viavai di bianchi, incappucciati e infastiditi spiriti dimostranti.

Pier F. Gasperetto

I 170 DELLE PETTINATURE RIUNITE

Con striscioni in centro per sollecitare aiuti

Un presidio di 8 ore ieri in via Italia a Biella: i dipendenti della fabbrica di via Carso hanno organizzato la manifestazione (nella foto di Radice) con l'obiettivo di inviare un messaggio alla città e al Consiglio comunale sui problemi dell'industria. L'iniziativa ha coinciso con lo sciopero regionale

Oggi e domani

Il Lions Nizza ospite del club Valli Biellesi

BIELLA. Una delegazione del Lions Nice Baie des Anges è ospite oggi e domani del Lions Valli biellesi. I trenta francesi visiteranno, accompagnati dal presidente Claudio Botto Poala, la città ed i dintorni del comprensorio laniero.

Si tratta della primo incontro ufficiale dopo il gemellaggio dei due club di servizio avvenuto la primavera scorsa. Un intenso programma attende dunque gli stranieri che avranno modo in questi due giorni di conoscere la realtà storica, industriale e naturale della nuova provincia. La prima tappa sarà infatti il Piazzo poi la delegazione proseguirà per Pollone, per una visita nei reparti del lanificio Piacenza. Il pomeriggio sarà dedicato allo shopping negli spacci mentre la serata terminerà con una festa a palazzo La Marmora. Domani un passaggio all'archivio fotografico Vittorio Sella ed una visita al Ricetto di Candelo concluderanno l'incontro. Non mancheranno momenti di discussione e di confronto.

[p. g.]

Stasera a Biella

Feste di Riva la conclusione con il teatro

BIELLA. Si chiama «Aspettando Lulù» lo spettacolo che questa sera, in piazza del Monte, chiuderà in bellezza le manifestazioni estive del quartiere di Riva. Domani è invece in calendario il mercatino dell'antiquariato minore e la tradizionale festa pasticciera il cui ricavato andrà a favore della Domus Laetitiae.

Alle 21 Sergio Procopio, attore milanese, allievo di clowns di fama internazionale, calcherà il palcoscenico con un lavoro brillante, la storia di un tenero amore segreto di un pagliaccio che lavora in un vecchio circo itinerante. Il protagonista, troppo timido per dichiararsi alla bellissima Luiù, viaggiando per tutte le città del mondo, affronterà avventure divertenti, tristi e melanconiche, nell'attesa di poter esternare il suo sentimento. La regia di questa pièce, un buffo riferimento a Godot di Samuel Becket in cui la tensione dell'attesa diventa comicità, è affidata a Valerio Bongiorno, mentre le musiche sono di **Marco Fiorini.**

(p. g.)

NOTIZIE FLASH

COMUNE

Palestre, solo a chi paga l'affitto

L'aula consiliare di palazzo Oropa è stata invasa l'altro pomeriggio da dirigenti e allenatori delle società sportive biellesi, in cerca di uno spazio nelle palestre cittadine. Le trattative, come al solito, non hanno mancato di sollevare polemiche: gli impianti sono limitati e le pretese dei sodalizi spesso eccessive. L'assessore Gilberto Pichetto ha comunque reso noto che chi non ha saldato le pendenze arretrate per le spese di affitto, sarà escluso dall'assegnazione per quest'anno. Si è discusso anche dell'imminente demolizione della palestra Pietro Micca (sarà ricostruita ex novo) e dei lavori ancora in corso alla Belletti-Bona.

FESTE

A Gaglianico il ritrovo dei camionisti

Per una volta i «trucks», padroni di strade e autostrade, si concederanno un pomeriggio di riposo. L'idea è della Pro loco di Ponderano, che ha organizzato la prima edizione della festa dell'autotrasportatore, a cui sono invitati tutti i camionisti biellesi con i loro mezzi. Il ritrovo è per le 16,30 di questo pomeriggio nel piazzale della concessionaria Iveco di Gaglianico, lungo la statale Biella-Vercelli. Il programma si concluderà con una messa e una cena.

FOTOGRAFIA

Oggi s'inaugura la mostra «Mezzana ieri»

E' stata allestita grazie alla collaborazione tra il Comune, la Pro loco e il Docbi e raccoglie le immagini di cento anni di storia del paese della Valle di Mosso. L'esposizione, intitolata «Mezzana ieri», sarà inaugurata oggi pomeriggio alle 15, nei locali delle antiche carceri a palazzo Marchesile. Sarà possibile visitarla solo questo week-end e il prossimo. Gli orari sono dalle 15 alle 22 di sabato e dalle 10 alle 22 di domenica.

Vetri, lattine, cartacce e sacchetti abbandonati durante l'estate deturpano le rive ed i prati

Sub al Mucrone per ripulire il fondo del lago

L'immersione domani: in 25 raccoglieranno i rifiuti dei turisti

BIELLA. Vetri, lattine e cartacce abbandonate al Lago del Mucrone durante l'estate da turisti ineducati andranno a finire, domani, nei contenitori della nettezza urbana. I prati ed il fondale dello specchio d'acqua verranno ripuliti da volontari che sin dalla prima mattina raggiungeranno in funivia la stazione sciistica.

La Lega per l'ambiente e la Federazione italiana attività subacquee hanno organizzato, in collaborazione con le Funivie di Oropa, una giornata ecologica di pulizia del Lago del Mucrone. Domani mattina i gruppi sub della Fias, circa 25 persone, si immergeranno nelle fredde acque del bacino per ripulire il fondale dai rifiuti. I volontari della Lega, altrettante persone, si occuperanno invece delle zone circostanti del lago.

«E' un'azione soprattutto educativa - spiegano i responsabili della Lega ambiente -. Un modo per sensibilizzare i turisti a rispettare la natura. I rifiuti sono brutti da vedere ovunque, ma in montagna lo sono ancora di più perché lo sporco nei prati e sui sentieri si nota maggiormente. Non potendo collegarci con l'iniziativa a carattere regionale "Spiagge dei fiumi puliti" per ovvi motivi, non abbiamo infatti spiagge da ripulire nel Biellese, abbiamo pensato di promuovere questa giornata a favore della montagna».

Il ritrovo, per chi è interessato ad intervenire, è di fronte alla sede della Lega ambiente, in via Bertodano alle 8. Sarà poi raggiunta la funivia di Oropa: per i partecipanti, per le attrezzature necessarie e per i contenitori differenziati, il trasporto sarà gratuito. Le operazioni di pulizia si svolgeranno nella prima mattinata.

Per avere informazioni si può telefonare allo 015-25.378.

[p. g.]

Cossato, anche una mongolfiera per i festeggiamenti della Cri

COSSATO. Fine settimana dedicato alla Croce Rossa cossatese, con una serie di appuntamenti che si svolgeranno tra oggi e domani.

Il programma della manifestazione si inizierà questa sera con un incontro aperto a tutti: ospiti della Cri gli operatori di «Piemonte Elisoccorso»: durante la riunione, il personale della centrale operativa e delle basi del 118 illustreranno ai presenti gli aspetti operativi del servizio. L'appuntamento è nel salone del cinema «Primavera».

L'iniziativa, domani, si sposterà nelle nuove piazze del mercato. Alle 10 è in programma un'esercitazione dei volontari della Croce rossa, che simuleranno sotto gli occhi del pubblico un intervento di soccorso. Alle 11 si svolgerà la Messa al campo. La mattinata si concluderà all'insegna della gastronomia (per il pranzo occorre prenotare nella sede della Cri, in via Amendola).

I festeggiamenti riprenderanno nel primo pomeriggio: alle 14.30 si svolgerà un'esibizione di mini-moto. Alle 15 il clou della manifestazione: sulle piazze del mercato si poserà una mongolfiera che sarà quindi a disposizione di chi, bambino o adulto, voglia provare l'esperienza del volo in pallone.

[p. g.]

Un week-end di classica: dal castello di Roppolo alla basilica di Oropa, alla Valsesia organistica

Voci bianche e fantasie di Haendel

Gli «Incontri musicali» sul lago ospitano l'arpista Beatrice Mosca, che proporrà un repertorio romantico Omaggio all'Ottocento di Magri in Santuario, con i cori biellesi. A Borgosesia il concerto di Stefano Vagnini

Quel «Viotti» a metà

COSI', avremo un Concorso Viotti a metà, anzi «a un terzo»: il pubblico potrà solo ascoltare le finali. Per il resto, porte chiuse, anzi sbarrate.

E' la conclusione, tragicomica, di una lunga vicenda che si chiama teatro Civico. Il Comune l'ha rimesso a nuovo, spendendo tre miliardi, ma non ha i soldi per farlo funzionare di volta in volta, così ha sancito che le «spese vive» (dalla maschera all'addetto al sipario) dovranno essere sostenute da chi affitta il teatro. Fin qui nulla o quasi da eccepire, non fosse che la Società del Quartetto, già in difficoltà perché il Comune è «moroso» nei suoi confronti (vedi i fondi tagliati al Liceo), non ha i soldi per pagarsi lo «staff» tutte le sere.

Dunque, la scelta forzata di accedere i riflettori solo sull'atto conclusivo: una decisione clamorosa che la Società del Quartetto prende a malincuore non potendo fare diversamente. Per la prima volta nella sua storia quarantennale, il Concorso Viotti si celebra per tre quarti a porte chiuse, come un processo per violenza carnale.

Una delle prerogative del «Viotti» erano le discussioni, anche accalorate, che coinvolgevano centinaia di melomani proprio nella fase eliminatoria, soprattutto di Canto e di Pianoforte. Privati della stagione di prosa, i vercellesi non potranno gustarsi neppure la loro stagione musicale più classica, se non a spizzichi. Chiedersi di chi sia la colpa forse è inutile, conviene rassegnarsi al nuovo ruolo di «paperini».

Detto questo, una considerazione sulla «squadra tecnica» che dovrà essere impiegata ogni qual volta sia necessario aprire il teatro. Il Comune dovrebbe almeno farsi carico di istituirla, perché lasciare questo compito alla discrezionalità dei privati è molto pericoloso. Perché dunque non affidare all'ex direttore del teatro Armando Rocco la supervisione di questa scelta? Lui, del Civico, potrebbe davvero scrivere «i miei primi quarant'anni».

Enrico De Maria

La basilica antica di Oropa ospiterà i cori «Progetto musica» e «Lamarmora»

BIELLA. Il festival «Incontri Musicali» torna stasera nel castello di Roppolo con l'arpista Beatrice Mosca dopo il successo del soprano Renate Kreiselmeyer e di Gloria Gili che, lo scorso sabato, hanno registrato il «tutto esaurito» nelle fastose sale del maniero. Ma il fine settimana all'insegna della musica classica è, questa volta, estremamente variegato: domenica, nella basilica antica di Oropa, si potrà ascoltare un insolito repertorio con il Coro polifonico di «Progetto Musica», mentre a Borgosesia si congeda questa sera la quinta edizione del Festival Internazionale «Storici organi della Valsesia».

Per chi ama il repertorio settecentesco e romantico, non c'è dubbio comunque che l'appuntamento più azzeccato è quello con l'arpista biellese, peraltro una delle interpreti più prestigiose con questo strumento. Solista in orchestra o in formazioni cameristiche, i suoi concerti hanno richiamato l'attenzione di Massimo Mila, Lessona e Bruni, mentre molti autori le hanno dedicato diverse composizioni da lei eseguite in prima assoluta. Questa sera, alle 21, Beatrice Mosca Bertola inizierà il programma con un impegnativo concerto handeliano per passare poi a una «fantasia» di Grandjany su un tema di Haydn: due autori a cui non mancano certo le qualità comunicative, la versatilità, la ricchezza inventiva.

In rapida sequenza si ascolteranno quindi Ludwig Spohr, autore più incline al romanticismo nello spirito che non nelle forme musicali, Sergej Prokofiev, Carlos Salzedo e Marcel Tournier, quest'ultimo legato soprattutto al clima dell'impressionismo francese.

Oropa rivolge invece un affettuoso omaggio a Pietro Magri con un concerto in cui sono riunite le compagini vocali di «Progetto Musica» e del Coro di voci bianche dell'Istituto Lamarmora accompagnate all'organo da Giuseppe Radini dirette da Giulio Monaco. Magri, ferrarese di origine, è fra gli autori minori del secondo Ottocento: i suoi «Sei fioretti mariani» sono una delle composizioni realizzate dopo il suo trasferimento al Santuario nel 1919. Con Magri si ascolteranno però anche il lombardo Marco Enrico Bossi e Lorenzo Perosi.

L'organista Stefano Vagnini è invece l'ultimo ospite della rassegna valsesiana. Nella chiesa di Santa Marta eseguirà, alle 21, pagine di Baldassarre Galuppi, Bach, Giuseppe Gherardeschi e John Stanley.

Marco Conti

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

Pomeriggio con un dj «Prezioso»

Alla discoteca Estasy il party di domani s'inizia alle 15 e propone al mixer Giorgio Prezioso dee jay. Secondo alla gara Dmc (per dj super), oggi è considerato l'uomo più veloce d'Italia alla consolle, specializzato in scratch. E' una delle colonne di «Radio Dee Jay» e ogni giorno, alle 14,55, presenta su quell'onda il «disco prezioso». A condurre la quadriglia è lo Staff Estasy Day Club che sta progettando nella disco una serie di pomeriggi domenicali con feste pazze a sorpresa.

GHISLARENGO

Gli Amethyst live alla Piscine

Questa sera, alla Piscine, suona Amethyst Band con Stefano Farinoli, Orlando Gargiulo, Riccardo Del Togno, Giusto Racis, Marco Borgo e Bruno Zola. Dalle 22.

PIEDICAVALLO

Torna la polvere di rock

Alla sala suono dell'hotel Mologna, questa sera sono in concerto i Rock Dust. Si comincia alle 22,30.

CASALE E NOVARA

Oggi in prima visione

Al Vittoria di Novara è in programmazione «Batman - Il ritorno». Al Poli di Casale, invece, si proietta «Fratelli e sorelle» di P. Avati.

BORGOVERCELLI

Le serate in liscio al Globo

Al dancing Globo di zona bivio Sesia, dalle 22 di questa sera, suona Alex Cabrio; domani, sempre con lo stesso orario, sale sulla pedana del liscio Giliana Gilian.

OLDENICO

Piano bar nel «paradiso rosa»

Al Pink Heaven, stasera e domani sera, è in programma un doppio appuntamento con il piano bar di Fabio La Manna. Dalle 21,30.

GHISLARENGO

Il menù di Beppe e Maria

Domani sera la quinta edizione della rassegna «Monti, laghi, mari e città» si ferma per la cena al ristorante Da Beppe e Maria. In menù panissa classica alla contadina e tante altre specialità innaffiate con vini doc.

Stasera ad Asigliano aria di vecchio West con il gruppo di Ricky Mantoan

Il ritorno dei «cavalieri» country

Branco Selvaggio chiude il tour estivo al Prisma

ASIGLIANO. Arriva stasera al Prisma il Branco Selvaggio di Ricky Mantoan, con un concerto che sottolinea la fine di un'estate in tour, attraverso la pianura del Po-Rio Grande, il territorio oltre gli Appennini-Rocky Mountains: una «cavalcata» di suono che tra le altre cose ha registrato una certa simpatia proprio per questa nostra provincia-contea, da Piedicavallo-Great Falls a Santhià-Abilene. E stavolta ecco la band che affronta il pubblico di frontiera tra Vercellese e Casalese, nel saloon Prisma, gestito da mister Joe Holmes, in quel di Asigliano-Tucson, terra di corral e di mandrie al galoppo sfrenato. E' o non è, infatti, come da cartelli gialli indicatori lungo le strade, il paese della corsa dei buoi?

Il «Branco» quindi si presenta a tutto country. Sul palco l'incantevole Renata «grade-school-theacher» Boratto, canto e tamburello; il formidabile Luciano Costa, voce, chitarre Rickenbaker e acustica; il funambolico Roberto Cecconello, basso; lo scatenato Giuseppe «mule skinner» D'Angelo, voce e batteria. Per non dimenticare il capo supremo che vanta, a ragione veduta, amicizie in alto loco come quella con Duane Eddy e suoni dal vivo con Byrds, Flying Burrito Bros, Sneaky Pete Kleinow e Skip Battin: Ricky Mantovan, «virtuoso» di pedal steel guitar (costruita da Cecconello) con aggiunta di chitarre Telecaster e Rickenbacker a dodici corde.

Della band, sta vendendo forte il primo compact con cui hanno «lanciato» il country cosmico. Si intitola «Riders on the Universe» (Cavalieri dell'universo) che ha tra i titoli brani dello stesso Mantoan, mescolati a cover di Dylan, di Gene Clark, di Clarence White e Gram Parsons.

Armato di birre alla spina, masticando il suo proverbiale sigaro Avana, mister Olmo-Holmes, già poeta dialettale e dispensatore di ballo liscio, racconta: «Il Prisma, in versione post-estate, sta cambiando pelle e questa serata vuole essere un inizio. Il menù musicale prevede ancora rock special-hard ogni giovedì, il piano-bar per venerdì notte (con il cartello sullo strumento, non sparate sul pianista), e grande musica per ogni sabato».

Branco Selvaggio apparirà anche nella prima puntata della trasmissione tv «Quartamusica: folk, rock & altri eventi di suono» che, con la regia di Filippo Ghidelli, sarà mandata in onda in ottobre dall'emittente Quarta Rete-Videonord. La puntata comprende canzoni registrate alla rassegna «Barbablues» di Santhià.

Giovanni Barberis

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. orari tel. 52.005 Or.: apertura 19,30 Lire 8000/6000
Il tagliaerbe *di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 64.344 Or.: apertura 19,00 L. 9000/6000
Cuori ribelli *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Principe — Inf. orari tel. 60.547 Or.: apertura ore 19,30 L. 9000/6000
Fratelli e sorelle *di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92)* — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h **Commedia**

Viotti — Inf. orari tel. 250.846 Or.: apertura 19,30 L. 9000/6000
Basic Instinct *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V. M. 14 2h 5' **Thriller**

Belvedere — Tel. 215.016 Or.: apertura 19,30 L. 8.000/5.000
Il silenzio degli innocenti *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

Lux — Tel. 213.375 — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — Or.: 21,30 (spett. unico) Lire 6000 — OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Tel. (0163) 833.106 Lire 9000/6000 Or.: 20,30/22
Hook - Capitan Uncino *di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

GHEMME

Italia — Tel. (0163) 840.201 L. 6000/5000 Ore 20/22
Analisi Finale *di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92)* — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

SAN GERMANO

Italia — Or.: 21/22,30 Lire 7000/6000
Film vietato ai minori di 18 anni

SANTHIA'

Ideal — Tel. (0161) 94.851 L. 6000/5000 Or.: 20/22
Double Impact - La vendetta finale *di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91)* — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' **Avventura**

TRINO

Orsa — PROGRAMMAZIONE SOSPESA FINO AD OTTOBRE

BIELLA

Apollo — Tel. (015) 23.765 L. 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Informazione orari: Tel. (015) 22.736 L. 10.000/9000
Batman - Il ritorno *di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Mazzini — Inf. or. tel. (015) 22.736 Lire 10.000/9000
Cuori ribelli *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Odeon — Informazioni orari: Tel. (015) 22.736 L. 10.000/9000
Basic Instinct *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Sociale — Informazioni orari: Tel. (015) 22.736 L. 10.000
Basic Instinct *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

BORGOSESIA

Lux — Inf. or.: tel. (0163) 22.698 Or.: 20,30; 22,20 L. 8000/7000
Fermati o mamma spara *di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91)* — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

CANDELO

Verdi — Tel. (015) 253.6927 Ore 20/22 L. 9000/7000
Viaggio all'inferno *di E. Coppola, con M. Brando, M. Sheen (Usa '75)* — Il «dietro le quinte» dello spettacolare «Apocalypse Now», girato nella giungla delle Filippine dalla moglie di Francis Ford Coppola N.V. 1h 45' **Documentario**

COGGIOLA

Radar — Tel. (015) 78.320 Ore 20,45/22,30 L. 8.000/7.000
Il padre della sposa *di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91)* — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' **Commedia**

COSSATO

N. Primavera — Tel. (015) 925.620 Ore 21
Manifestazione pubblica organizzata dalla Croce Rossa Italiana, Sezione di Cossato.

PRAY

Excelsior — Tel. (015) 767.323 Or.: 21 (spett. cont.) L. 8000/7000
I sonnambuli *di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91)* — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' **Horror**

SERRAVALLE

Corso — Tel. (0163) 450.415 Lire 8000/7000 Or.: 21 — OGGI RIPOSO

VARALLO

Sottoriva — Ore 20,30/22,30 Lire 7000/5000
Beethoven *di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Un'altra vita**. Viet. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Nero**. Colori. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **I sonnambuli**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. Chiuso per lavori.
ARLECCHINO p. Sommeiller 22. **Nel continente nero**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Le avventure di Peter Pan**. N.V. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Morte di un matematico napoletano...** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Ferro il sale**. Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Indocina**. Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Basic Instinct**. Viet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Fratelli e sorelle**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Gangsters**. Col. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Basic Instinct**. Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Bella e accessibile**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Bella e accessibile**. Or.: 14,50; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Il ladro di bambini**. N.V. Gran premio giuria Cannes '92.
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe**. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Poliziotto in blue jeans**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **White sands - Tracce nella sabbia**. N.V. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Fuori di testa**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ing. 10000 rid. 7000
LILLIPUT v. XX Settembre 13 bis. **Legge [illegible]**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Batman - Il ritorno**. N.V. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **In the soup (Un mare di guai)**. Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Double Impact - Vendetta finale**. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Totale decadence**. Or.: 15/17,40/19,20/21/22,40. Viet. 18.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **La mano sulla culla**. Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Mio cugino Vincenzo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cuori ribelli**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Americani**. Venezia '92. Ap. 16,15. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Mediterraneo**. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Mio cugino Vincenzo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Indocina**. Col. N.V. Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,25.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Opera 92-93. Rinn. abb. presso Agen. CRT. Ultimi 7 giorni. Vendita nuovi abb. 20-10/10-11 vend. bigl. tutti spett. dal 12 nov. Vend. per **La Bohème** 18 ott. (ore 15 fuori abb.) a L. 70.000/50.000/35.000. Biglietti (ore 13/18,30). Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Attività per le scuole: **La Bohème** di Giacomo Puccini. Teatro Regio, 15/20 ottobre (ore 15) e 16/17/21/22 (ore 10,30). Direttore Piero Bellugi; regia di Ugo Gregoretti. Posto unico numerato a L. 10.000. Per prenotazioni scritte e inf. (da lun. al ven.) Servizio Attività promozionali. Settore Scuole tel. 8815.209/383.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Stagione d'Autunno, venerdì 2 ottobre Compagnia Teatro Ghione in **L'importanza di chiamarsi Ernesto** di O. Wilde con Ileana Ghione e Carlo Simoni. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13/15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34. **Abb. Arcobaleno** all'insegna del divertimento: sei grandi spett. a posto fisso. B. Grillo, la premiata Ditta, C. Giuffrè, D. Fo, A. Brachetti, L. Arena. Prev. cassa Teatro, ore 10/13 - 15/19. Tel. 669.8034

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Carissimo Billy**, telefilm
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Bello di mamma**, film
22,30 **Carissimo Billy**, telefilm
23 — **La strana coppia**, telefilm
23,30 **I mostri**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**

Telecupole
18,30 **Italia cinquestelle**, rubrica
19,25 **Tg 4**
20,25 **Messaggi personali**, spettacolo
21,30 **Sciopen**, film
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
18 — **Videonotizie**
18,30 **L'editoriale di Sergio Rogna**
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **I lancieri del Bengala**, film
22,30 **Videonotizie**
22,50 **L'editoriale di Sergio Rogna**
24 — **Hot Rod**, tutto sui Rallies

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
18 — **Love American Style**, telefilm
18,30 **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
20,30 **Le lunghe navi**, film
23 — **Mike Hammer investigatore privato**, telefilm
0,50 **Il complesso del trapianto**, film

Rete 9 Tai
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Ok motori**
21,37 **Calcio fans**
22,07 **Medical center**, telefilm
23,31 **Tg 9**
23,53 **Sulle ali della poesia**
24 — **Mezzabubù quanto corne stanno quaggiù**, film

Primantenna Supersix
18 — **Catch the catch**, (r)
19 — **Apollo 14**, documentario
20,30 **Film**
22 — **Sfida infernale**, film

Quarta Rete Tv
13 — **F.B.I. oggi**, telefilm
20 — **Tg 4 speciale**
20,30 **Vivere o morire**, film
22,30 **Rosso di sera souvenir**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete
18,30 **La strana coppia**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Sfida sul fondo**, film
24 — **Film**

Telebiella
16,30 **Navy**, telefilm
17 — **Parliamoci d'amore**, talk show
19,30 **Tg Biella**
20 — **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Speciale rally**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Ramaya**
22,30 **A tu per tu**
22,50 **Sabato sport**
24 — **Tg sera**

G.R.P.
18 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Don Chisciotte**, film
22 — **Caccia tragica**, film
23,30 **G.R.P. monitor**, (r)
24 — **Justice**
1 — **Le avventure del barone di Munchausen**, film

Rete Canavese
18,15 **Doc Elliot**, telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Stunt rock**, film
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Cin cin**, film
22,30 **Su il sipario...**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
18 — **Sulle strade della California**
20,20 **Una pace individuale**
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

ECONOMICI

DITTA in grande espansione nel largo consumo, cerca venditori da assumere alle proprie dipendenze per la propria zona di residenza. Inquadramento previsto: impiegato viaggiatore, diaria, premi ed incentivi. Scrivere: casella postale 124 - 21100 Varese.

MAXI DISCOTECA
Sporting Club SANTHIA'
Autostrada TO-MI - Uscita Santhià
Tel. 0161/938 909
Ore 22
LA GRANDE FESTA D'INAUGURAZIONE
GIOCHI E PREMI PER TUTTI
con il d.j. SERGIO FLASH di Radio ITALIA UNO

LA STAMPA
tutto*dove* ogni venerdì
settimanale dei viaggi e della buona tavola

Stasera fischio d'inizio per la «regular season» con i vercellesi a Trieste

Amatori, si fa sul serio

I gialloverdi affronteranno il pericoloso Rollen Latus. In pista il quintetto base con Raed e Francazio chiamati subito ad una grande prova. Unico dubbio l'utilizzo di Kalik

VERCELLI. Inizia stasera, con l'Amatori in trasferta a Trieste, il massimo campionato di hockey pista. La formazione gialloverde, rientrata alla grande in A1, vuole disputare una stagione dignitosa, cercando il raggiungere l'obiettivo salvezza senza troppi sforzi.

I tifosi, però, sono un po' preoccupati e anche l'ambiente, dopo le non felici partite amichevoli e la fulminea eliminazione dalla Coppa Italia, non sembra dei più sereni.

La rosa che ha trionfato in A2 costituisce l'intelaiatura base con la sola eccezione del portiere Ortogni e, quindi, almeno sulla carta l'Amatori non pare in grado di reggere il ritmo della A1.

Sostiene il vice presidente Vittorio Ferraresi: «Non abbiamo potuto procedere in tempo utile agli ingaggi necessari, presi come siamo stati dalla situazione finanziaria. Certo, su certe piste partiamo battuti dal pronostico ma sono più che mai convinto di poter giocare sino in fondo le nostre chances».

Sulle ambizioni giallioverdi sarà estremamente importante il contributo che potrà dare l'argentino Raed, recentemente premiato con la «stecca d'oro», per essere stato il capocannoniere del campionato di A2.

Se la coppia d'attacco Raed-Francazio riuscirà trovare la via della rete con continuità l'Amatori non dovrebbe avere grossi problemi; discorso diverso qualora il duo offensivo di Severgnini non ripeterà le brillanti prestazioni passate.

Ostico esordio per l'Amatori stasera a Trieste nella gara inaugurale del torneo

Stasera, intanto, l'Amatori esordisce a Trieste, un incontro difficile contro un rivale che punta ad entrare nei play off scudetto: «Dovremo stare molto attenti ai minuti iniziali del confronto - commenta Ferraresi -, quando, presumibilmente, i giuliani cercheranno d'aggredirci com'è nelle loro caratteristiche. Sarà importante restare concentrati anche quando, com'è successo a Correggio, l'esito del match potrebbe sembrare compromesso».

In pista dovrebbe scendere il solito quintetto: Ortogni in porta, Santangelo e Moreta in difesa, Francazio e Raed in attacco anche se non si esclude l'inserimento del veloce Kalik.

Francesco Leale

La rivale

Una formazione nata in estate

VERCELLI. Dopo oltre vent'anni il grande hockey approda nuovamente a Trieste e la sorte ha scelto che il compito di tenere a battesimo gli alabardati spetti all'Amatori. In realtà il Latus Trieste altro non è che il vecchio Rollen Pordenone che, in estate, ha ceduto il titolo sportivo al Trieste.

Dunque denominazione nuova ma squadra «vecchia»: i triestini di mister Bercè (ex Gorizia) si presentano ai nastri di partenza con molte ambizioni, nonostante la sconfitta patita in Coppa Italia con il Granata Lodi. La rosa è di tutto rispetto: a contendersi il ruolo di estremo difensore ci sono Thomas Geremia e Tanchovich, mentre la linea difensiva è composta dall'argentino Edoardo Quiroga e dagli «indigeni» Lodi e Vidoz nonché dal figlio d'arte Aloisi. All'attacco Tonino Lepore, vecchia conoscenza giallioverde, Luca Chiarello, l'italo-argentino Costa e Cortes, bomber che l'anno scorso contribuì alla promozione in A1 del Granata Lodi. **[p. m. f.]**

Con oggi entra nel vivo la stagione dei tornei «minori»

Via al calcio giovanile

Negli juniores nazionale la Pro ospita il Saronno, il campionato regionale vive la giornata inaugurale. Il programma degli incontri

VERCELLI. Il torneo Juniores Nazionale si è aperto nel segno della Pro Vercelli. L'undici bianco, da quest'anno affidato alle cure dell'ex azzurro Ugo Ferrante ha espugnato nel turno inaugurale il terreno dell'Iris Oleggio e, questo pomeriggio alle 16, s'appresta a debuttare tra le mura amiche.

Avversario dei bianchi il Saronno, in una sorta di anteprima delle sfide che, probabilmente, caratterizzeranno il Cnd. La rosa è composta da elementi del vivaio bicciclano, con qualche innesto importante: dalle giovanili della Juventus sono arrivati Grieco, Blatto e Cavalliere, mentre dal Milan è stato prelevato l'attaccante Rinaldi, autore del gol partita a Oleggio. Per la Juniores della Pro l'obiettivo è quello di migliorare lo scorso torneo quando i vercellesi persero il campionato solo per differenza reti. La squadra, naturalmente è cambiata ma l'impresa è alla portata dei bianchi Ferrante.

Campionato regionale juniores, atto primo, invece, per le società di Eccellenza e Promozione. Un raggruppamento, il girone B, è addirittura monopolizzato dalle compagini biellesi e valsesiane, con otto squadre su quattordici iscritte.

L'undici da battere, marco a dirlo, è quello del'Fcv Biellese-Vigliano, se non altro alla luce dei risultati dello scorso torneo, quando (ancora da semplice Vigliano) si toccò il traguardo delle finali piemontesi. L'esordio per i bianconero-giallorossi è un derby in trasferta: l'avversario di turno è il Borgosesia dei vari Carollo, Sampò, Agarossi, ormai abituati alla spola fra la panchina della prima squadra e la maglia da titolare con gli Under. Si gioca alle 16 di oggi, nel rinnovato ex Mlb.

I campionati giovanili sono sui blocchi di partenza. Presto toccherà agli esordienti

Altro derby a Gattinara, dove i bianchi affrontano il pericoloso Domo. I biancoverdi, guidati da Cloro, possono disporre di diversi ex del Vigliano, a partire dal duo Paggi-Bessone (centravanti e terzino) con già notevole esperienza in Promozione. Il fischio d'inizio è alle 16.

Parte in trasferta la stagione di Dufour e Cossatese. I neroverdi valsesiani sfidano il pericoloso Trecate, fin troppo noto per aver lanciato negli ultimi anni diversi giovani di valore del suo vivaio in prima squadra. Gli azzurri biellesi invece affrontano l'altrettanto pericoloso Caltignaga. Anche in questo caso l'inizio è fissato per le 16.

Scatta in casa invece la stagione del Val Mos. Per un capriccio del calendario i giallorossoblù cominciano con il Cerano, la stessa squadra che 24 ore dopo Fabrizio Giavarra e compagni si troveranno di fronte nella seconda giornata del campionato di Promozione.

E' la Biellese l'unica squadra a giocare domenica mattina (alle 10,30 sul campo di largo 53° Fanteria contro la Farese). I colori bianconeri devono cancellare l'annata scorsa, quando spesso non riuscivano nemmeno a schierare undici giocatori in campo.

Nel girone D, invece è subito derby tra Trino e Crescentinese, con gli azzurri di casa favoriti dal blasone di aver vinto il raggruppamento l'anno passato.

Al via anche il Campionato regionale «Giovanissimi» e «Allievi», mentre per le altre categorie la partenza è fissata per il 4 ottobre. **[g. ca.]**

LA VIGILIA DEL BIG-MATCH

Domani i bianchi attesi dall'impegnativo confronto sul campo di Abbiategrasso

E la Pro Vercelli affila le armi

Oggi ultimo allenamento di rifinitura in vista della partitissima con i milanesi. Lasciato libero Petroni, a giorni l'atteso rinforzo che potrebbe essere il centrocampista Malinverno. Lombardi col neoacquisto Valeri

VERCELLI. Ultimo allenamento di rifinitura questa mattina per la Pro che si appresta ad affrontare domani in trasferta l'agguerrito Abbiategrasso. Una formazione quella milanese che costituirà il primo vero test per le ambizioni in ascesa dei bicciclani. Del resto è l'occasione giusta per valutare l'effettiva consistenza di un undici che piace per gioco e grinta.

La Pro. Ieri pomeriggio seduta leggera per provare i calci di punizione e alcuni schemi con pallone da fermo, questa mattina altro allenamento: ecco il menu proposto da Caligaris alla vigilia della trasferta di Abbiategrasso. Grossi problemi non ve ne sono anche se Burgato è rimasto fermo giovedì in quanto aveva accusato un leggero fastidio a un adduttore. Scontato il suo impiego.

Quindi è certo che contro l'Abbiategrasso giocheranno gli undici della squadra-tipo con Beccari in porta, Storgato libero, Loporto e Fioraso in marcatura, Ricca terzino di fascia sinistra, Braghin regista a collegare attacco e difesa, Bollini a scorrazzare sulla fascia destra, Cervato incontrista, Burgato tessitore delle trame offensive, Lenta al centro dell'attacco e Cavallo libero di agire sull'out sinistro come fantasista.

Intanto oggi Pettinato e Tiengo saranno in campo con la formazione juniores che affronterà al Robbiano il Saronno: un buon test per i due ragazzi che hanno bisogno di mantenere il clima-partita.

Domani la Pro è attesa alla trasferta di Abbiategrasso, primo banco di prova

I rinforzi. A volte la Pro dà l'impressione di essere un porto di mare, tanti sono gli arrivi e le partenze di giocatori in prova. Dopo Leone, ecco Petroni e Malinverno. Niente da fare per i primi due: Leone dovrà cercarsi un'altra sistemazione così come Petroni che essendo un «doppione» di Burgato non ha potuto essere aggregato alla rosa. Nei prossimi giorni verrà valutato l'eventuale ingaggio di Malinverno, ventunenne centrocampista-tornante proveniente dal Como, via Civitanovese, 20 presenze, un gol la scorsa stagione in C2.

L'Abbiategrasso. Walter Viganò, mister dei «leoni» milanesi (anche loro vantano questo soprannome) cerca come sempre di sdrammatizzare l'importanza del match. «E' una gara come tutte le altre, nulla più. Se siamo in piena forma o abbiamo qualche inghippo da risolvere? La condizione varia a seconda del risultato e allora visto che veniamo da una sconfitta non c'è dubbio che le nostre quotazioni al momento sono basse».

«Solo domenica deciderò la formazione da mandare in campo - aggiunge Viganò, ex difensore della Cremonese -. Di certo ci mancherà Ranghetti, squalificato per un turno. E' possibile l'innesto di Valeri, punta acquistata in settimana dal Valdagno. Oltretutto sono convinto che giocando con due attaccanti e un tornante ci ritroveremo più protetti rispetto alla passata formazione che prevedeva due tornanti e una sola punta. Sembra un controsenso ma non lo è».

Tifosi. La Pro sarà seguita da un buon numero di tifosi. A questo proposito il club «Eternamente leoni» promuove una carrozza di sesto. Il ritrovo è fissato per le 13 di domani in via Massaua.

Roberto Eynard

PANATHLON

Serata olimpionica

Bianchedi e Zalaffi a Vercelli

VERCELLI. Si preannuncia già come una serata «storica», la prima riunione conviviale del Panathlon post-ferie. Il presidente Aldo Venè è riuscito nell'impresa di contattare e portare al gala due medaglie d'oro a Barcellona '92, oltre ad un nutrita schiera di olimpionici capitanato dai vercellesi Maurizio Randazzo e Valerio Donnianni. Una vera «chicca».

Giovedì 1 ottobre, dunque, i panathleti potranno ammirare le deliziose, non che bravissime, Margherita Zalaffi e Diana Bianchedi, campionesse a Barcellona nel fioretto femminile, superando in finale la Germania. Proprio i tedeschi, invece, risultarono «indigesti» agli azzurri che, oltre a Randazzo, saranno rappresentati da Angelo Mazzoni, genio e sregolatezza della spada italiana e dal maestro della Nazionale, il vercellese Gianni Muzio.

Ma la parata di stelle continuerà con altri ex olimpionici: da Franco Bertinetti a Livio Berruti. «Durante la serata - sottolinea il presidente Venè - verrà premiato anche Claudio Costa, recente medaglia di bronzo nella staffetta 4×400 alle Para Olimpiadi spagnole».

Oratore ufficiale dell'incontro sarà Ludovico Perricone che racconterà alcuni retroscena della splendida vittoria del «settebello» azzurro di pallanuoto. **[p. m. f.]**

AL CINEMA MAZZINI di BIELLA
AL CINEMA ITALIA di VERCELLI

Cercavano un mondo migliore
con la furia della giovinezza

FABBRICA SKI SISES
BIELLA
Via Lamarmora, 27
Tel. 015 - 405464

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
SCONTO 20% 40% 60% SKI - TENNIS - ALPINISMO

AUT. MIN. COM.

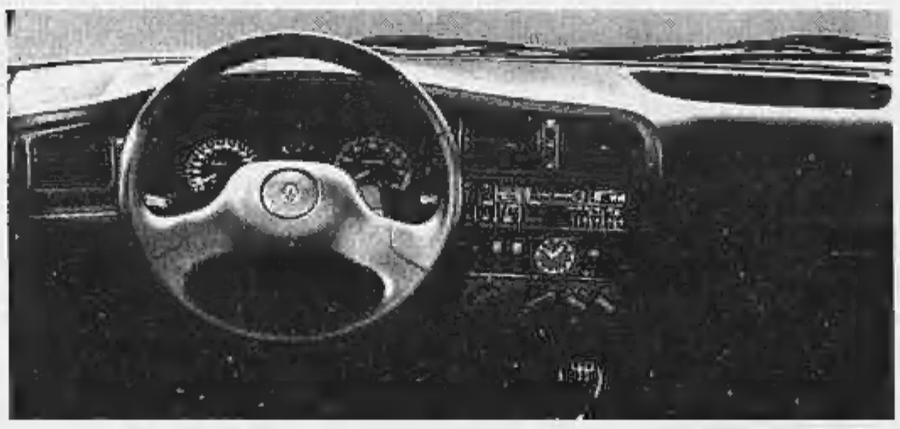
Nuove Renault 19.
Forza pura.

La forza della sicurezza.

Il servosterzo, la scocca a deformazione programmata ancora più resistente, l'aria depurata e climatizzata dal condizionatore con funzione di ricircolo, la possibilità di richiedere il sedile di sicurezza a scomparsa per i bambini, sono garanzia della massima serenità di guida in ogni condizione.

La forza della seduzione.

Le linee decise ed eleganti, la plancia avvolgente e dalla strumentazione completa di ogni funzione, il volante regolabile e il sedile di guida a triplice regolazione ergonomica, si accompagnano agli alzacristalli elettrici con funzione ad impulso e alla chiusura centralizzata con telecomando.



Modello	Prezzo (2 vol.)
RN 1.2 60 cv.	17.690.000
RN 1.4 Aria 80 cv.	19.640.000
RT 1.4 80 cv.	19.150.000
RT 1.8 Aria 95 cv.	20.980.000
RT 1.8. Aria 113 cv.	21.390.000
16 V. Aria 137 cv.	26.450.000
SPIDER 16V 137 cv.	33.190.000

Gamma benzina i.c. con catalizzatore. Prezzi garantiti per 3 mesi dall'ordine.

La forza della potenza.

Motori catalizzati da 80, 95 e 113 cavalli nelle versioni RT Aria. Una garanzia di potenza che si accompagna a quella del valore reale di un'auto completa e garantita anticorrosione per otto anni. Disponibili esclusive formule di pagamento studiate da FinRenault, che comprendono, a richiesta, la manutenzione totale per tre anni.

Renault sceglie lubrificanti *elf*.
I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.

RENAULT